CYNAR
AMARO APERITIVO
A BASE DI CARCIOFO

LA STAMPA

ANNO 125, N. 73 ··· MARTEDI' 9 APRILE 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 653306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6569.334/335, TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 686-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 10; *OLANDA FL. 2; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA R.D. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.20; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FIN. 330; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN FASCICOLO OCCASIONALI 700.000 (949.000); COMMERCIALI 720.000 (978.000). PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 720.000 (978.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (974.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.500); ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI NON ACCETTARE QUALSIASI INSERZIONE

Caschi blu per difendere i nemici di Saddam

Baker e Cee ai curdi «Così vi salveremo»

IPOCRISIA E DIRITTI UMANI

SE la Comunità riuscirà a intervenire con efficacia per alleviare le sofferenze del popolo curdo raggiungerà al tempo stesso due obiettivi: farà opera umanitaria e ritoccherà la pessima immagine che ha dato di se stessa, con la propria impotenza, nei lunghi mesi della crisi irachena. Non capita spesso che una vicenda internazionale permetta agli Stati di fare contemporaneamente il proprio interesse e quello della giustizia. Dopo le reticenze e i tentennamenti americani degli scorsi giorni l'Europa ha l'occasione di tornare in campo e di fare la sua parte. Speriamo che sappia coglierla.

Ma nessun piano umanitario, per quanto volonteroso e efficace, può oscurare i termini reali del problema. La tragica fuga dei curdi rischia di annunciare al tempo stesso la morte di un popolo e la fine della politica estera cui l'Occidente ha dichiarato di ispirarsi negli ultimi vent'anni. Più di qualsiasi altra recente vicenda internazionale i curdi ci costringono a guardarci nello specchio e a fare i conti con le nostre parole.

Dall'inizio della guerra fredda, ma soprattutto dagli Anni Settanta, quando cominciammo a discutere con l'Unione Sovietica il resto di un trattato sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, noi abbiamo fatto dei diritti umani e civili uno dei cardini della nostra politica estera. Sapevamo che i diplomatici tradizionali non amano sbirciare in casa d'altri perché non intendono riconoscere agli altri il diritto di sbirciare in casa propria. Ma i leader dell'Occidente ci hanno spiegato che la nostra diplomazia non poteva e non voleva essere cinicamente «tradizionale». L'evoluzione dell'umanità, le attese dei po-

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

Una famiglia di curdi in un campo profughi sulle montagne turche

ANKARA. «Tutto questo è inumano. Il massacro deve finire. Si tratta di un'intenzionale deportazione del popolo dell'Iraq settentrionale. Dobbiamo sottrarre i curdi alla furia di Saddam». Le frasi di Baker, inviato da Bush tra i profughi curdi sul confine tra l'Iraq e la Turchia, sono il segno di un Occidente sdegnato e finalmente deciso a agire per fermare la strage. A Washington, il segretario per la Difesa Cheney si è preoccupato di aprire la via a una soluzione strategico-militare del problema. Secondo Cheney, sarebbe opportuno che le Nazioni Unite definissero due zone-cuscinetto, nel Nord e nel Sud dell'Iraq, per proteggere le centinaia di migliaia di persone che fuggono la furia sterminatrice di Saddam. Le forze di pace dell'Onu, per quanto riguarda la fascia Sud, potrebbero rimpiazzare l'attuale presidio americano. Per il Nord, bisogna «studiare ancora».

Un massiccio programma europeo di aiuti per i profughi curdi - 150 milioni di Ecu, circa 225 miliardi di lire - è stato deciso dai capi di Stato e di governo della Cee riuniti ieri a Lussemburgo. Ma il vertice straordinario, che era stato convocato per «trarre le dovute lezioni dalla guerra del Golfo» e ricucire una coesione politica venuta meno nella fase più acuta della crisi, non si è limitato a trovare un palliativo per l'esodo di massa verso la Turchia e l'Iran: ha infatti aderito all'idea americana - rilanciata da Major - di creare in territorio iracheno un'enclave temporanea in grado di ospitare i profughi, sotto il controllo Onu.

Intanto il nostro inviato ha raggiunto i profughi sul confine. «Siamo in uno dei punti più alti del campo di Isikveren, dove sono ammassati, a cielo aperto, almeno 40 mila, forse 50 mila curdi, scampati al fuoco di Saddam e ora prigionieri di questo pezzo di terra».

SERVIZI A PAGINA 2 e 3

All'esame dei partiti il programma, domani l'incontro a 5

La dc frena sulle riforme

«Solo ritocchi alla Costituzione»

ROMA. Sul cammino di Andreotti verso la nascita del suo settimo governo compare un inaspettato ostacolo proprio dal suo partito, la democrazia cristiana. Ieri i dirigenti dc hanno analizzato le proposte avanzate dal presidente incaricato per il varo delle riforme istituzionali e si sono preoccupati di far subito sapere che non si tratta di avviare la seconda Repubblica, ma anzi di creare gli aggiornamenti necessari a questa Costituzione, senza stravolgerla.

Proprio nel giorno in cui Andreotti inviava ai cinque segretari della coalizione (che incontrerà domani) le sue schede programmatiche - 19 cartelle divise in cinque capitoli -, la dc lanciava un richiamo alla prudenza, con una precisa indicazione fornita da Leopoldo Elia: non si può parlare di una «fase costituente», bensì di una semplice di «revisione costituzionale».

De Mita invece è pronto ad affrontare la sfida dei socialisti sul tema delle riforme. «Io la penso come Craxi» ha dichiarato. «Tutti e due - ha aggiunto - vogliamo affrontare il problema realmente, anche se permangono le differenze sui contenuti». Il presidente della dc, a questo proposito, ha anche rimbeccato i «professori» dell'area Zac, che gli appaiono troppo cauti sul dibattito istituzionale. Bisogna scendere in campo, ha ribadito: «Anche senza di noi le riforme le fanno lo stesso e alla fine ci impongono anche il referendum consultivo». Superate le pregiudiziali, il confronto si sposta dunque sui contenuti. E, per far prevalere il suo «disegno istituzionale» nel confronto con i socialisti, bisogna puntare su un dialogo con il pds. E De Mita è pronto ad accettare questa sfida in Parlamento.

Quanto agli altri problemi, le proposte di Andreotti prevedono una «superProcura» per combattere la criminalità, un esercito in parte professionale, l'obbligo per il Parlamento di approvare così come sono, senza emendarli, sia i decreti-legge sia i provvedimenti per la finanza pubblica: sarebbe una svolta radicale, quanto l'abolizione del voto segreto.

Stefano Lepri, Augusto Minzolini e Alberto Rapisarda A PAGINA 7

Lo sfascio degli ospedali

Inchiesta: su 100 ammalati 44 costretti a arrangiarsi

ROMA. Su cento ricoverati negli ospedali, ben 44 si portano lenzuola, posate o lampadine da casa. E' uno dei dati sorprendenti di un rapporto sui diritti dei malati frutto di una ricerca del Movimento federativo democratico su 18 mila ricoverati, svolta in collaborazione anche con il ministro della Sanità, De Lorenzo (nella foto). Emergono mali già noti, come la mancanza di infermieri o la scarsa informazione offerta al malato su diagnosi e terapia, ma il Rapporto è significativo anche per la distribuzione geografica delle carenze: il primato è al Sud, ci sono però forti anomalie anche altrove, come in Piemonte o in Toscana.

SERVIZIO A PAGINA 10

Allarme del Fondo mentre Carli annuncia: presto in regola

«L'Italia deve sanare i conti senza aumentare le tasse»

ROMA. Il Fondo monetario avverte l'Italia: fermate il deficit, se no saranno guai. Ma per centrare «pienamente» gli obiettivi per il '91, va cambiata rotta. Basta con il fisco (la pressione - dicono gli esperti dell'Fmi - è già mediamente più alta che negli altri Paesi europei), bisogna agire sulla spesa, soprattutto nei settori (sanità, trasporti, previdenza e finanza locale) che gonfiano il deficit. Poi vanno avviate senza indugio le privatizzazioni e una «attenta politica dei redditi» per tenere sotto controllo il costo-lavoro.

E l'Italia? E' senza governo. Ma una risposta indiretta ieri è venuta da Carli a Lussemburgo. Il ministro del Tesoro ha rassicurato i colleghi Cee che l'Italia, per non essere un freno all'Europa monetaria, sottoporrà al partner il severo piano di risanamento della finanza pubblica attualmente in elaborazione.

Fabio Galvano e Paolo Passarini A PAGINA 27

Le materie della Maturità

Al Classico resta il greco ma domina la matematica

A PAGINA 9

Il Vaticano tassa le diocesi

Nell'89 buco di 90 miliardi «I vescovi devono aiutarci»

di Marco Tosatti A PAGINA 10

Ritrovato lo Stradivari

Torino, arrestati 4 ricettatori Avevano chiesto tre miliardi

di Angelo Conti IN CRONACA

GIOVANI E VERGINITA'

SESSO CON AMORE

NUOVA rivoluzione sessuale, tra i giovani. C'era da aspettarselo: non potevano andare avanti con la mania di sesso che avevano fino a 4-5 anni fa. Allora, all'età di 15 anni, oltre la metà delle ragazze ammettevano di essersi già liberate della verginità. I giovani anteponevano il sesso all'amore (glielo raccomandava il vecchio Moravia: «Ci può essere sesso senza amore, mai amore senza sesso»), e la tenerezza la consideravano un ripiego dei deboli: il tenero di oggi è l'impotente di domani. Le ragazze che superavano i 15 anni in stato di verginità non dovevano assolutamente oltrepassare i 17, altrimenti diventava un problema inconfessabile: sei vergine, non dirlo in giro, crederanno che hai qualche tara. Un sondaggio diffuso in questi giorni rivela un cambiamento così radicale da indurci a pensare che la nuova giovane generazione non ha molto a che fare con quella di ieri: oggi ben 3 ragazzi su 4 preferiscono arrivare ai 19 anni senza aver bruciato la prima esperienza sessuale.

Qualcuno parla di paura: questa sarebbe la generazione dell'Aids, per la quale il sesso non è più peccato ma è diventato morte. Ma no: il 41% dichiarano che dal partner esigono un'assoluta fedeltà, se vengono a sapere che ha qualche altra avventura, anche occasionale, lo lasciano immediatamente. Questa non è paura: è una concezione del sesso legato all'amore, come coronamento dell'amore, serve a completarlo e a rafforzarlo. Il sesso di ieri, coatto e sempre più anticipato, non era libertà ma una nuova, speciale forma di costrizione. I giovani di ieri erano derepressi, che non significa liberati, significa un'altra co-

Ferdinando Camon

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

OGGI

di Guido Ceronetti

«Con quali radici si pianta la felicità nel cuore dell'uomo! Persino in quelle condizioni miserabili, in quell'orrore, essa non smetteva di gettare qualche germoglio. Un breve spazio sicuro, una tavola asciutta su cui sdraiarsi, un poco di pace per chiudere gli occhi al sonno senza l'assillo della responsabilità: ecco ciò che occorreva alla creatura sfinita; nient'altro. Eppure, anche in quell'inferno egli aveva goduto del sapore di un ricordo felice. Forse per tutti era così; anche per quei corpi affranti, raggomitolati, affastellati, ch'egli scavalcava, avanzando a fatica. Non parevano più uomini, ma bruta materia impastata di fango e di stracci, in cui tremolava ancora un barlume di vita».

Giani Stuparich
Ritorneranno, 1940

Resterà bianconero

Parla Baggio «Sono in debito con la Juve»

TORINO. Si stempera il caso Baggio. Ieri il giocatore ha dichiarato: «Sono in debito con la Juve, rimedierò a Barcellona». E presto prolungherà il contratto. Ma nasce il problema Schillaci, deciso a lasciare la Juve se resta Maifredi. A PAG. 33

Si riapre l'inchiesta sulla scomparsa del giornalista e sulla tragica fine del presidente dell'Eni

Sospetti su Gladio per la morte di Mattei

Il giudice del caso De Mauro: indagare anche sulla massoneria

PALERMO. Indagando su Mauro De Mauro, i giudici riaprono il caso Mattei, sospettando che la morte del presidente dell'Eni (il suo jet precipitò a Bascapè, vicino all'aeroporto di Linate, quando era in fase di atterraggio dopo un volo iniziato a Catania) sia stata progettata anche da Gladio.

Il supplemento di indagine sulla scomparsa del giornalista del quotidiano «l'Ora» di Palermo è stato disposto dal giudice per le indagini preliminari Giacomo Conte. A conclusione di un'istruttoria durata oltre ventuno anni (De Mauro fu sequestrato il 16 settembre del 1970) il pubblico ministero Giusto Sciacchitano aveva chiesto l'archiviazione del caso non essendo emersi, secondo lui, elementi tali da delineare precise responsabilità nell'organizzazione del sequestro.

Nel motivare la clamorosa decisione di riaprire le indagini, il giudice Giacomo Conte ha ieri richiamato il ruolo della mafia e i suoi collegamenti con i poteri occulti, la massoneria, l'eversione di destra, i servizi segreti deviati. Il magistrato, a questo punto, ha chiesto inoltre alla procura della Repubblica di verificare l'ipotesi, finora mai sfiorata, di un coinvolgimento della struttura Gladio nella vicenda acquisendo ogni elemento utile presso le autorità giudiziarie di Venezia e di Roma», dove sono in corso indagini sull'organizzazione segreta.

Il filone di indagine indicato dal gip si ricollega alla morte del presidente dell'Eni Enrico Mattei, di cui De Mauro si occupò per la sceneggiatura del film di Francesco Rosi. Conte, infatti, non esclude che l'aereo di Mattei sia precipitato per un sabotaggio organizzato per fermare la sua politica svolta all'esercizio di un ruolo autonomo nel mercato petrolifero internazionale da parte dell'Italia e ad una libera scelta dei Paesi dai quali importare petrolio».

Il magistrato siciliano, per giungere al clamoroso sospetto, fa anche riferimento ad alcune dichiarazioni rese a suo tempo dal boss Giuseppe Di Cristina, assassinato a Palermo il 30 maggio 1978 dalla mafia che lo sospettava di avere incominciato a collaborare con la giustizia. Nelle indicazioni date da Di Cristina, insomma, potrebbe ravvisarsi l'intreccio tra massoneria, mafia, servizi deviati.

Ieri intanto i giudici hanno fatto nuovi passi avanti nell'istruttoria su Gladio: a Udine i giudici romani Nitto Palma e Ionta hanno iniziato l'audizione di numerosi testimoni. Lo stesso è avvenuto a Trieste da parte del procuratore Pietro Saviotti. A Udine sono stati sentiti, come testimoni, 40 ex gladiatori e altrettanti saranno ascoltati oggi. Tra i primi sentiti, il senatore dc Claudio Beorchia. I magistrati romani hanno spiegato che l'obiettivo delle indagini è l'accertamento di un'eventuale cospirazione politica mediante associazione. Si starebbe, inoltre, accertando se gli ex gladiatori erano a conoscenza di eventuali fini eversivi che l'organizzazione avrebbe potuto avere e hanno precisato che entro oggi saranno ascoltati cento presunti ex appartenenti a Gladio che figurano nelle liste fornite dal Sismi.

[r. ori.]

AI LETTORI

«La Stampa» di oggi adegua la sua struttura alle nuove esigenze editoriali: le pagine delle edizioni provinciali e quelle della Cronaca di Torino e Provincia non sono più raggruppate, come fino a domenica, in un secondo fascicolo, ma confluiscono al fondo del giornale.

Washington vuole due zone-cuscinetto sui confini turco e iraniano per salvare i ribelli

Baker: questo massacro deve finire

L'inviato di Bush tra i profughi, attesi i caschi blu

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gratitudine per il ritorno a casa dei soldati, apprezzamento per la sollecitudine umanitaria verso le vittime di un massacro, coinvolgimento dell'Onu per controllare la situazione. E' triplice la linea di arroccamento impostata da Bush per evitare che il massacro dei curdi perpetrato dai soldati di Saddam vanifichi la popolarità ottenuta con la vittoria nella guerra. La manovra avviata dal presidente si è manifestata negli ultimi due giorni con una serie di mosse calcolate per colpire tre obiettivi.

Bush ha deciso di puntare sul sollievo della gente per il ritorno a casa dei congiunti. Contemporaneamente ha inviato tra i curdi il segretario di Stato Baker. Il collega della Difesa Cheney ha invitato l'Onu a creare e sorvegliare due zone-cuscinetto, nel nord e nel sud dell'Iraq, dove i ribelli possano trovare rifugio e appoggio.

Nel frattempo, però, il presidente della comunità curda in America ha recriminato sul fatto che gli Usa abbiano sollecitato la rivolta e poi si siano tirati da parte. «Le masse hanno risposto all'appello di Bush» ha dettoAsad Khalilany, sottolineando che durante la guerra gli Usa mandavano in onda dall'Arabia Saudita trasmissioni radio per incitare al rovesciamento di Saddam. «E' un puro non-senso strategico che l'amministrazione non ci abbia chiesto una sollevazione contro Saddam. Nessuno del resto ci crederebbe».

Bush, dopo aver detto di aver rivisto tutte le sue dichiarazioni e aver avuto la conferma di non essersi mai impegnato a fare azioni per rovesciare Saddam, ha cambiato argomento e ieri ha fatto capire di scommettere tutto sul fatto che agli americani preme molto di più riavere a casa in fretta i loro cari. «Voglio cogliere questa occasione per dire al popolo americano: quei nostri giovani, uomini e donne, che sono in Sud Iraq stanno venendo via il più in fretta possibile».

Mentre Bush parlava, Baker, spedito nel freddo delle montagne di Cukurka, al confine fra Turchia e Iraq, assicurava a migliaia di profughi curdi imploranti che l'invio di generi di sostegno americani continuerà e anzi aumenterà nei prossimi giorni. «Tutto questo è inumano - ha dichiarato un addolorato Baker - Si tratta di un'intenzionale deportazione del popolo dell'Iraq settentrionale. Faremo quanto possiamo per organizzare un aiuto internazionale, mentre abbiamo già spedito una grossa quantità di materiale e ne manderemo ancor di più. Questa gente dev'essere liberata dalla persecuzione del regime di Baghdad. Le interferenze ci sono vietate, ma questo massacro deve finire».

A Washington Cheney si è preoccupato invece di aprire la via a una soluzione strategico-militare. Dice che sarebbe opportuno che l'Onu definisse due zone-cuscinetto, nel nord e nel sud Iraq, per proteggere le centinaia di migliaia di persone che fuggono la furia sterminatrice di Saddam. Le forze di pace dell'Onu, per quanto riguarda la fascia sud, potrebbero rimpiazzare l'attuale presidio americano. Per il nord, ha detto Scowcroft, consigliere per la sicurezza di Bush, bisogna «studiare ancora». Il segretario dell'Onu de Cuéllar ha obiettato che la creazione di campi per i curdi in territorio iracheno «solleverebbe il problema della sovranità».

«Pazza e inattuabile»: così l'ambasciatore iracheno all'Onu Anbari ha qualificato la proposta, lanciata dal presidente turco Ozal e sostenuta dal premier inglese Major, che prevede l'istituzione di una zona di sicurezza per i curdi nel nord Iraq. Nel frattempo, parte dal sud Libano, parte dal Golan e da Cipro, altri 480 Caschi blu stanno per raggiungere il confine Iraq-Kuwait.

Paolo Passarini

A NAJAF

«Giustiziati 4000 sciiti»

TEHERAN. Secondo l'agenzia ufficiale Irna il governo iracheno sta conducendo nel Sud del Paese esecuzioni in massa di dissidenti, soprattutto nella città santa di Najaf. Profughi sciiti arrivati in Iran hanno detto che almeno quattromila persone sono state uccise negli ultimi giorni a Najaf e a Talme, e che si continua a sparare nei centri urbani del Sud.

Nel Kurdistan le forze di Saddam hanno continuato ad avanzare attaccando Salahedin, a sessanta chilometri dalla frontiera turca, provocando un nuovo esodo di profughi.

Cinquecento dinari per ogni bambino curdo ammazzato: è quanto avrebbe promesso Saddam ai mujahiddin del popolo, gli oppositori del regime degli ayatollah che da anni operano dall'Iraq. Lo sostiene un profugo curdo intervistato dal giornale «Repubblica Islamica». [Agi-Ansa]

James Baker parla con un profugo curdo sul confine tra Iraq e Turchia (FOTO AP)

In Israele

Maxiamnistia per i palestinesi

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Israele libererà nei prossimi giorni oltre un migliaio di attivisti palestinesi dell'Intifada rinchiusi in carceri o in campi di detenzione: lo ha annunciato ieri sera il ministero della Difesa israeliano, meno di un'ora prima dell'atterraggio a Tel Aviv del Segretario di Stato James Baker, che oggi incontrerà a Gerusalemme i leader israeliani e una delegazione di sei esponenti palestinesi dei Territori Occupati appositamente autorizzata dall'Olp. L'incontro sarà invece boicottato dai fondamentalisti islamici di Hamas e da due movimenti radicali che pure fanno parte del «Comando unificato della rivolta»: il Fronte popolare e il piccolo partito comunista.

Il governo di Yitzhak Shamir ha dunque deciso di incoraggiare l'ospite a perseverare nei suoi sforzi volti a convocare, già nella prossima estate, una «Conferenza regionale» con la partecipazione di Israele, dei Paesi arabi della coalizione anti-Saddam, dei palestinesi dei Territori Occupati e, forse, anche della Giordania. Ieri i principali esponenti del governo hanno fatto a gara per creare attorno ai colloqui un clima distensivo: Shamir ha detto di aver notato una positiva evoluzione nel mondo arabo e di essere molto interessato a coinvolgere nel processo di pace anche re Hussein; il ministro degli Esteri Levy ha affermato di essere in linea di massima favorevole alla Conferenza regionale e ha lasciato intravedere una certa elasticità circa la composizione della delegazione palestinese a quella riunione; e il ministro della Difesa Arens ha annunciato, oltre alla scarcerazione in massa degli attivisti palestinesi, un programma di agevolazioni fiscali per la piccola industria della striscia di Gaza.

Ma Gerusalemme non è affatto disposta ad accogliere il principio - caro a Bush - della «pace in cambio dei Territori», né a vedere inclusi nella delegazione palestinese esponenti che si presentino come emissari dell'Olp o che risiedano a Gerusalemme Est (che Israele considera parte integrante del Paese, dopo l'annessione unilaterale del 1967), né a congelare gli insediamenti ebraici nei Territori occupati, anzi è impegnata negli ultimi mesi in uno sforzo senza precedenti (così l'ha definito un esponente dei coloni) per moltiplicarvi il numero degli abitanti ebrei. Sarà proprio questo l'argomento principale che la delegazione palestinese intende affrontare oggi con Baker. [f. d.]

DALLA PRIMA PAGINA

SESSO CON AMORE

xx. Figli di genitori repressivi, avevano come unico scopo lottare contro il tabù: e così facendo ne restavano condizionati. Andavano ripetendo, sui loro giornali, che il sesso è un viaggio, che ogni viaggio è bello, e che non bisogna stare fermi. Erano cresciuti nel motto di Kerouac: andare sempre, e non importa dove. La fregatura era che, con questo criterio, salivano sul primo treno che passava (proprio come Kerouac, che dormiva sulle rotaie), e questo treno non li portava mai dove volevano. Appena si rendevano conto dell'errore, si buttavano dal vagone in corsa per mettersi sui binari ad aspettare un altro treno, qualunque fosse, e così sbagliavano una seconda volta. Kerouac ha viaggiato sempre e non è arrivato mai, perché voleva arrivare dappertutto e da nessuna parte. Non è un bell'andare. La storia sentimentale e sessuale dei giovani di ieri era una sequenza di errori al quadrato, errori corretti con altri errori. I nuovi giovani, quelli che hanno 15-19 anni adesso, ragionano in maniera totalmente diversa: molti dichiarano la bellezza dell'amore come attesa del sesso (le ragazze con entusiasmo: «Sarà più bello dopo», i maschi con terrore: «Ho un desiderio pazzesco, ce la farò ad attendere?»). In numero enorme, 83%, si sentono già attratti da quell'unione che sembrava così démodée e improponibile, e che si chiama matrimonio: non credo che il dato sia mai stato superiore. Cos'è successo? Una rivoluzione contro la rivoluzione?

La verità è che nei ragazzi non c'è tradizione, non si comunica in verticale, da una generazione all'altra. Non si è tramandata la contestazione; non il rifiuto della famiglia e della scuola; e non, ora, la fuga nel sesso, il sesso al di sopra dei sentimenti. Ogni generazione inventa. E c'è più orgoglio nella diciannovenne senza esperienze sessuali di oggi che nella sedicenne con molte esperienze di ieri: l'orgoglio dell'autonomia e della responsabilità.

Ferdinando Camon

La Cee rilancia il piano americano

Accordo tra i Dodici: una zona di sicurezza per i fuggiaschi

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Un massiccio programma europeo di aiuti per i profughi curdi - 150 milioni di Ecu, circa 225 miliardi di lire - è stato deciso dai capi di Stato e di governo della Cee riuniti ieri a Lussemburgo. Ma il vertice straordinario, che era stato convocato per «trarre le dovute lezioni dalla guerra del Golfo» e ricucire una coesione politica venuta meno nella fase più acuta della crisi, non si è limitato a trovare un palliativo per l'esodo di massa verso la Turchia e l'Iran: ha infatti aderito all'idea americana - rilanciata dal premier britannico John Major - di creare in territorio iracheno un'enclave temporanea in grado di ospitare i profughi, sotto il controllo Onu, fino a quando non siano garantite le condizioni per un loro ritorno a casa.

Ribadita la necessità di inviare osservatori per controllare l'esodo, i Dodici hanno chiaramente detto a Saddam Hussein che non saranno abolite le sanzioni contro l'Iraq se non verrà meno l'attuale atteggiamento persecutorio del suo governo (e l'Iraq, ha aggiunto il presidente lussemburghese Jacques Santer, «non potrà tornare nel novero dei Paesi civili finché Saddam resterà al potere»). Sul piano della politica regionale, poi, i Dodici hanno approvato la creazione di un registro per controllare il commercio di armi; e hanno precisato la loro posizione in vista di una conferenza regionale volta a risolvere i problemi di fondo del Medio Oriente: la Cee non può essere esclusa.

E' stato il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, a formulare il piano di aiuti, mentre davanti a palazzo Kirchberg una sessantina di curdi sventolavano cartelli imploranti: «Non lasciateci soli a morire». Per questo programma, che riguarderà circa un milione e mezzo di profughi in Turchia e in Iran, è previsto un costo globale di 400 milioni di Ecu (600 miliardi di lire) nei prossimi quattro mesi. La quota comunitaria - il 40 per cento - sarà di 150 milioni di Ecu: 100 dalla Cee e 50 dai governi. Ma la quota di Bruxelles, egli ha lamentato, non c'è: le casse sono vuote.

E' venuto da più parti - da Major, da Kohl, da Mitterrand, da Andreotti - un invito a procedere. Se la Cee non dispone di fondi, ha precisato il premier britannico, possono provvedere i Paesi membri con versamenti nazionali aggiuntivi, sulla base delle rispettive quote comunitarie. E sulla spinta Major ha proposto l'enclave; e all'assenso di Kohl, che senza riserve ha messo il peso della Germania riunificata dietro l'azione della Cee, si è subito affiancato un Mitterrand deciso a non abbandonare la linea della fermezza.

«E' difficile intervenire in Iraq - ha detto il presidente francese - ma non è accettabile il genocidio che si sta verificando in quel Paese. Bisogna mandare un chiaro avvertimento all'Iraq, perché il genocidio è una sfida a tutta la comunità internazionale e se continuasse potrebbe dare la stura a ulteriori interventi d'embargo nei confronti di Baghdad». Gli ha fatto eco Andreotti: «E' un fenomeno nuovo e drammatico: occorre intervenire subito per scoraggiare altri eccidi».

Se obbiettivo dei Dodici era ritrovare la «voce unica» persa durante la crisi del Golfo, il tragico esodo dei curdi ha offerto l'occasione più propizia. Non ci sono state smagliature né incertezze. E così, quando Andreotti ha proposto che «per evitare altre tragedie è necessario arrivare a una trasparenza assoluta sul commercio delle armi», i partner europei non hanno avuto alcuna esitazione ad accogliere il suo invito quasi perentorio a «decidere subito, oggi stesso». E' nato così il registro delle armi: nulla troverà la strada del Medio Oriente senza che lo si sappia.

E' stata una giornata intensa. I ministri degli Esteri - De Michelis per l'Italia - hanno affrontato separatamente e in ambito Ueo sia gli aspetti logistici in cui il coordinamento militare dei Nove potrebbe adoperarsi per l'assistenza ai curdi, sia la futura partecipazione (l'Italia è dichiaratamente disponibile) alla forza-cuscinetto per il Golfo a cui l'Occidente è stato invitato accanto ai Paesi arabi della regione. Anche quest'aspetto del ruolo europeo è stato discusso dai capi di Stato e di governo, quando si è toccato il delicato problema della sistemazione regionale nel dopo-crisi.

Si è deciso di allinearsi con quella che è la posizione americana nell'affrontare il problema palestinese e quello arabo-israeliano (l'osservanza delle risoluzioni Onu e la restituzione dei territori occupati in cambio della pace), ma con alcune precisazioni. Primo, come ha sottolineato Andreotti e come Santer dirà giovedì prossimo a Bush, non si può escludere la Cee dalla conferenza regionale che si sta profilando: perché mancherebbe agli Usa l'appoggio europeo ma soprattutto - ed è la più concreta minaccia comunitaria - perché l'Europa dei Dodici «non potrebbe assumere gli oneri economici sollecitati dai Paesi della regione». Secondo, non si insiste sulla rappresentanza palestinese: l'Olp non è più indicata come interlocutore unico. E' ancora Andreotti a precisare: «Affrontare ora tale questione rischierebbe di fornire un alibi a chi non vuole una soluzione». Non è un'equazione, quella mediorientale, facile da risolvere: si deve riuscire, ha aggiunto Andreotti, «a fare qualcosa di diverso da equilibrismi militari e sfere d'influenza».

Fabio Galvano

DALLA PRIMA PAGINA

IPOCRISIA E DIRITTI UMANI

poli, la crescente richiesta di libertà e di giustizia imponevano ormai all'Occidente una nuova diplomazia in cui il rispetto dei diritti umani e civili avrebbe avuto una parte determinante. Soltanto mirando alto, verso grandi obiettivi morali, avremmo potuto costruire una società internazionale ordinata e pacifica.

Non era così, naturalmente. I diritti umani non erano, nella maggior parte dei casi, un obiettivo, ma semplicemente un'utile arma con cui «destabilizzare» - uno dei verbi più usati in epoca di guerra fredda - l'Unione Sovietica, i regimi satelliti dell'Europa centro-orientale e i tirannici padroncini del Terzo Mondo. In alcune circostanze - il Sud Africa ad esempio - l'arma dei diritti umani si rivelò imbarazzante e poco maneggevole perché rischiava di entrare in contraddizione con gli interessi geopolitici dell'Occidente. Ma in complesso ha fatto, in anni difficili, la sua parte. Ricordate i messaggi che ogni anno, durante la giornata del Baltico, il Presidente degli Stati Uniti lanciava come frecce nel fianco dell'Unione Sovietica per sottolineare che l'America non aveva dimenticato gli estoni, i lituani e i lettoni? Ricordate le «clausole della nazione più favorita», concesse e negate dal Presidente e dal Congresso per premiare o punire i Paesi buoni e i Paesi cattivi?

Dal 1989 in poi i fatti hanno messo a dura prova la politica dei diritti umani e civili costringendoci a scelte imbarazzanti. Il problema oggi non è più quello di tenere a bada l'Unione Sovietica, ma di evitarne il collasso per impedire che ci crolli addosso con le sue macerie e trasformi metà dell'Europa in teatro di guerre civili. Il problema non è più quello di mantenere la Jugoslavia sospesa fra due campi, ma di impedire che serbi e croati ricomincino a uccidersi come negli anni della Seconda guerra mondiale, quando si massacrarono a vicenda molto più di quanto i partigiani di Tito non abbiano ucciso tedeschi e italiani. Il problema non è più quello di sconfiggere l'Iraq, ma di evitare che la guerra del Kuwait si trasformi in una guerra di successione irachena destinata a sconvolgere gli equilibri dell'intera regione. In queste circostanze la sorte dei curdi, dei baltici, degli osseti, degli armeni, degli azeri, dei serbi di Croazia, degli albanesi del Kosovo e di quelli di Tirana passa necessariamente in secondo piano.

Non v'è nulla in questo che possa sorprendere i vecchi adepti della diplomazia cinica e tradizionale. Ma anche i diplomatici cinici sanno che non è possibile continuare a parlare e agire in modo diametralmente opposto. La miglior diplomazia resta, nonostante tutto, quella che mente il meno possibile.

Vi sono due modi per uscire da questa crisi della diplomazia occidentale. Si può uscirne «a sinistra» cercando di adattare per quanto possibile i fatti alle parole, anche a costo di correre qualche rischio; e si può uscirne «a destra», smettendola di fare promesse che gli Stati non possono o non vogliono mantenere quando esse rischiano di pregiudicare la stabilità di una regione e le prospettive di pace. Personalmente credo che si possa uscirne soltanto «a destra». Ma di tutte le possibili vie d'uscita la peggiore è quella di continuare ad agire e a parlare in modo discordante, come se nulla fosse accaduto.

Sergio Romano

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Conzia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, **Mario Vavro** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia** Iniziative e Supplementi speciali
Angelo Rinaldi, Cynthia Sgarallino Art director
Pia Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Pakuchl
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Cardarelli 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali locali uffici commerciali
© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 689/1991
Certificato n. 1922 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di lunedì 8 aprile 1991 è stata di 619.464 copie

A Isikveren 40 mila rifugiati si contendono un tozzo di pane, sotto le frustate dei soldati turchi

Un breve miraggio nell'inferno curdo

Nel campo dei profughi sorvolato dall'elicottero di Baker

CIZRE
DAL NOSTRO INVIATO

La piccola curda dai capelli biondi, nove anni, un vestito stracciato azzurro e ciabattine di plastica rosa calzate sui piedi nudi, sta seduta su una pietra, e gioca col legno e la cenere, accanto alla carcassa quasi putrefatta di un montone lasciato lì, assieme a dozzine di altre carcasse sparpagliate di agnelli, asini, capre con le ossa già bianche e i pezzi di pelle seccati dal freddo e dal sole. Portato dal vento, l'odore di morte ha conquistato tutto, uomini, fango, pietre.

Siamo in uno dei punti più alti del campo di Isikveren, dove sono ammassati, a cielo aperto, almeno 40 mila, forse 50 mila curdi, scappati al fuoco di Saddam e ora prigionieri di questo pezzo di terra circondato dalle vette innevate dell'Iraq e dagli inflessibili cordoni dell'esercito turco che non permette ad alcun curdo di allontanarsi. Guai se i rifugiati si sparpagliassero: la Turchia li accetta dentro alle proprie frontiere, ma non li vuole.

Alle 13,25 accade il miracolo dell'apparizione. La bambina smette di giocare e guarda in su, perché intorno a lei centinaia di donne, uomini, bambini, vecchi, hanno smesso di agitarsi, di mangiare, di piangere, di fumare, di tagliar la legna per il fuoco, di trascinare una coperta, di ridere. Tutti stanno guardando il cielo limpidissimo sul cui orizzonte sono spuntati cinque punti neri che volano a bassa quota. Ed è un lentissimo giro di valzer quello che avviene davanti ai loro occhi, mentre di bocca in bocca corre lo stesso nome: Baker. Su uno dei grandi elicotteri c'è il segretario di Stato americano James Baker, messaggero di Bush l'Onnipotente. E' Bush l'uomo che ha dato una speranza al loro sogno di indipendenza. E' lui che poi li ha abbandonati alla vendetta di Saddam. Ed è lui l'uomo che potrebbe salvarli con un solo cenno del capo. A questo pensano le migliaia di facce imbambolate dalle evoluzioni degli elicotteri.

In queste ore il popolo curdo sta morendo. Ammassato senza cibo, senza acqua, nell'ultimo angolo dell'Anatolia, sulle prime propaggini del Caucaso. Baker lo ha visto. Per raggiungere questo cuore di tenebra chiamato Isikveren - uno dei sei campi dove stanno arrivando in 600 mila - bisogna viaggiare una notte intera, costeggiare il fiume Tigri, lasciare le strade asfaltate e infilarsi nelle gole scavate dai cento torrenti, dove corrono strade tracciate nel fango. Bisogna passare 14 posti di blocco, gli ultimi con elicotteri e autoblindo, dove i reparti speciali dell'esercito turco controllano i documenti. Infine bisogna lasciare le auto e proseguire a piedi.

Non è vero che l'inferno sta in basso. Isikveren è a 2000 metri di altezza e va su per costoni coperti di pietre e querce grigie. La gente circonda i giornalisti e grida: «Dite al mondo come viviamo. Non siamo animali, non lasciateci morire». Racconta Nauzed, ingegnere, 28 anni, scappato da Dohuk, arrivato dopo 7 giorni di marcia: «Ho camminato con i piedi nudi sulla roccia. Ho visto la gente morire mentre scappava. So di bombardamenti con il napalm. Fammi la fotografia, il popolo di Saddam deve sapere». Mentre Nauzed parla, sulla strada che taglia il campo passano scavatrici e camion cisterna tra nuvole di fumo nero e un insopportabile odore di petrolio. Le jeep dell'esercito suonano e accelerano, la gente le schiva lanciandosi ai bordi della strada. I reparti speciali, fucile mitragliatore, basco azzurro e bastone, scortano autocarri carichi di pane. Sparano in aria quando la folla si stringe davanti ai musi polverosi dei camion e cerca di scalare i rimorchi. Sabah, 21 anni, studente di letteratura inglese, e Micael, 36 anni, insegnante, denunciano: «Ogni giorno qualcuno di noi muore ucciso dai colpi dei soldati. Ogni giorno due curdi, tre curdi. Ieri una donna, colpita alla gola dal fucile». Impossibile verificare l'esattezza di queste notizie che però dieci facce almeno confermano, mentre l'intervistato racconta. Intorno, echeggiano i colpi dei mitragliatori e si ingaggiano battaglie a colpi di bastone. I soldati picchiano sulle mani chi cerca di aggrapparsi ai camion. Gridano: «Via! Indietro! State indietro!». Ma i curdi sono tanti, salgono da tutte le parti e finalmente qualcuno è dentro al rimorchio. Grida «Prendete!» e i pani volano fuori dal camion a mazzi: a grappoli donne, uomini, bambini si azzuffano nel fango per conquistare i pezzi più grossi. I soldati si scagliano nella zuffa armati, questa volta, di rami elastici che usano come frusta e cento, duecento metri di corpi prima compatti, si sparpagliano come vetro esploso. Le stesse battaglie si svolgono intorno ai camion cisterna per l'acqua.

Solitario, accanto ad una roccia, Ali, 35 anni, fascia colorata in vita e pantaloni tradizionali shalwar, racconta la sua storia di combattente. Per sei anni è stato peshmerga («colui che guarda la morte in faccia»), ha combattuto gli iracheni sulle montagne. Guarda il disordine di queste colline, i vestiti paracadutati dagli americani e ancora sparpagliati per centinaia e centinaia di metri, il fango, il pane distrutto impastato alla terra, i sacchi di riso esplosi, le carcasse degli animali morti, i bambini intorno ai fuochi, e dice: «Questa è la cosa peggiore che sia mai capitata ai curdi. Andremo ovunque, purché lontano da Saddam». Una donna, col bambino più piccolo in braccio, lo sente, sputa per terra e con aria disgustata dice: «Rifugiati, puah!». Ma si capisce che è il suo modo di non farsi compassione.

Pino Corrias

Una famiglia di profughi curdi prepara la cena su un fuoco all'aperto in un campo al confine iracheno FOTO AP

L'emiro

Resteranno le truppe Usa

KUWAIT CITY. L'emiro del Kuwait Jaber al-Ahmed al-Sabah si è impegnato a instaurare la democrazia parlamentare e ha annunciato elezioni per la fine del 1992. In un breve discorso radiotelevisivo, il primo dal suo rientro nell'emirato riconquistato dalla forza multinazionale alle truppe irachene, lo sceicco ha detto che i comizi pubblici potranno tenersi in conformità alla costituzione kuwaitiana del 1962. Al-Sabah ha aggiunto che si sta valutando la possibilità di estendere il diritto di voto anche alle donne già dalle prossime elezioni, che sanciranno la riapertura del parlamento che fu sciolto nel 1986 dall'emiro, adducendo come motivazione l'esistenza di una cospirazione per destabilizzare il Paese. Lo sceicco ha detto inoltre che solleciterà i Paesi alleati nella guerra nel Golfo, a mantenere una presenza militare nell'emirato, per prevenire «qualsiasi altra pazzia di Saddam». [Agi]

Baghdad

«Una vergogna aiutare i curdi»

BAGHDAD. L'Iraq ha criticato il «ponte aereo» umanitario allestito dagli Stati Uniti a beneficio dei profughi che nel Nord del Paese cercano di raggiungere l'Iran o la Turchia e ha accusato Washington e i suoi alleati di avere strumentalizzato le sofferenze del popolo curdo. Taha Mehiedeen Maarouf, ex vicepresidente della Repubblica e membro del consiglio del comando della rivoluzione, ha dichiarato che la distribuzione degli aiuti «merita condanna e sarcasmo». «I cittadini curdi non avevano bisogno di coperte o di viveri, erano perfettamente al sicuro nelle loro case ma poi sono intervenuti gli americani e gli alleati a incoraggiare i sabotatori». Maarouf ha detto anche che i curdi dell'Iraq godono di un tenore di vita molto più elevato rispetto a quelli che vivono in Iran e in Turchia. I profughi che in questi giorni stanno cercando di raggiungere questi Paesi, secondo il dirigente iracheno, sono stati costretti a mettersi in marcia dai «sabotatori» quando questi hanno capito che la loro ribellione era stata schiacciata. Usa, Francia, Gran Bretagna, Turchia e Iran hanno strumentalizzato le sofferenze dei curdi «per fare propaganda». [Ansa]

Schwarzkopf getta la divisa

Mistero sul futuro dell'eroe del Golfo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Stormin' Norman» se ne va e, intanto, dà i voti agli eserciti arabi della coalizione. Il personaggio è sempre più pirotecnico. Secondo un'indiscrezione raccolta e pubblicata dal settimanale «Newsweek», Norman Schwarzkopf ha pianificato di abbandonare l'esercito tra due o tre mesi, la prossima estate. Nelle scorse settimane, secondo la stessa fonte, il capo dell'operazione «Desert Storm» ha rifiutato l'offerta di George Bush di nominarlo capo di Stato maggiore dell'Esercito. E' facile immaginare che l'offerta non abbia commosso Schwarzkopf, dal momento che, con la popolarità raggiunta, il generale sente di poter aspirare a qualcosa di più.

Essere capo di Stato Maggiore dell'Esercito non è come essere capo di Stato Maggiore Congiunto di tutte le Forze Armate, la carica attualmente ricoperta da Colin Powell. Per di più, chi occuperà questa posizione (si fa il nome del generale Robert Riscassi come successore di Carl Vuono, scaduto) affronterà tempi duri, perché dovrà affrontare severi tagli di bilancio. In ogni caso, secondo alcune indiscrezioni, il rifiuto del generale sarebbe stato accolto da un sospiro di sollievo collettivo al Pentagono, dove non sono stati dimenticati i suoi modi bruschi nel trattare i subordinati.

Non si sa naturalmente niente di preciso sulle intenzioni che Schwarzkopf coltiva per il suo futuro, anche se continuano a circolare voci su un suo possibile ingresso in politica. Può anche succedere, invece, che «Stormin' Norman» accetti di mettersi al servizio di una grande impresa privata che lo ricopra di dollari come «manager» prestigioso e coronato da uno sperimentato successo.

Si sa, invece, che Schwarzkopf vuole dedicare i primi mesi di libertà dal servizio alla stesura delle sue memorie, per le quali avrebbe già ricevuto un anticipo di oltre 4 milioni di dollari, circa 5 miliardi di lire. Inoltre, il generale si concederebbe come «superstar» al circuito delle conferenze, per ciascuna delle quali verrebbe pagato la bellezza di 60 mila dollari, oltre 70 milioni di lire. Ma per Schwarzkopf questo sarebbe soltanto un passatempo (molto remunerativo) in vista di qualcosa di più impegnativo.

Dopo avere fatto sapere, nelle scorse settimane, che, a suo giudizio, George Bush ha sbagliato quando ha deciso di sospendere troppo prematuramente le operazioni militari contro l'Iraq, il generale - questa volta parlando in privato, anche non abbastanza per evitare — ... giunge le orecchie della rivista «Time» - ha stilato una severa pagella sul comportamento dei suoi alleati arabi nella guerra del Golfo. Secondo la sua autorevole valutazione, attribuito un generoso 10 ai soldati americani, le forze di terra kuwaitiane hanno meritato un scarso 1. Pessime. Pessimo anche l'esercito saudita, soprattutto per quanto riguarda i suoi comandanti (che, tra l'altro, sono quasi tutti membri della famiglia reale). Schwarzkopf ha detto che, per quanto riguarda i sauditi, ci si poteva fidare soltanto dell'Aviazione. Migliori, invece, anche se sotto la sufficienza, i siriani e gli egiziani, anche se questi ultimi in particolare hanno manifestato una deplorevole riluttanza nei movimenti di terra. Tanto che una volta - ha raccontato «Stormin' Norman» - per farli entrare in battaglia è stata necessaria una sua telefonata al presidente Mubarak. [p. p.]

I libri di
Francesco Alberoni
Innamoramento e amore
152 pagine, 10.000 lire
L'amicizia
180 pagine, 10.000 lire
L'erotismo
260 pagine, 10.000 lire

di prossima pubblicazione:
L'albero della vita
Grandi successi in edizione economica
Garzanti

LA STAMPA ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

La love story di Melissa, prigioniera del raïss

La soldatessa che ha commosso l'America ha sposato un negro

Melissa con il marito Michael Coleman FOTO GENTE

WASHINGTON. Melissa Rathbun-Nealy, la soldatessa prigioniera per la cui sorte l'America intera è stata in ansia, durante la guerra con l'Iraq, si è sposata. Lo ha fatto zitta zitta una settimana fa, davanti a un giudice di pace del Texas, ma ieri le nozze segrete sono state rivelate dalla madre Joan che vive nei pressi di Chicago. Il marito, un negro, si chiama Michael Coleman, e presta anche lui servizio presso il 70° battaglione di stanza a Fort Bliss, nel Texas. Erano fidanzati da mesi, ma al tempo della cattura di Melissa, quando tutti tormentavano i suoi genitori per conoscere particolari della sua vita, l'esistenza di Michael non era stata scoperta. Melissa, ha detto sua madre, «non ne poteva più della pubblicità che era stata fatta su di lei, e questa è una delle ragioni per cui ha deciso di tenere segrete le nozze».

Il momento di celebrità di Melissa si verificò subito dopo la battaglia di Khafji, forse l'unico momento nero, dal punto di vista americano, della guerra del Golfo. In quell'occasione infatti si scoprì che la gran parte dei soldati americani uccisi (una decina) era stata vittima del «fuoco amico» e che gli iracheni avevano catturato una donna. Di colpo, l'ansia per le donne-soldato che i racconti sulle gesta dei militari iracheni avevano fatto crescere, e che era stata faticosamente messa da parte, esplose. Pochi ne parlavano, almeno pubblicamente, ma tutti immaginavano Melissa - una cui foto che la mostrava bella e sensuale era uscita su tutti i giornali - in balia dei feroci stupratori iracheni e si chiedevano se fosse stato davvero opportuno mandare tante donne in quella guerra.

Poi, quando Melissa fu liberata, raccontò che i soldati iracheni, in realtà, erano stati gentili con lei, compatibilmente con la sua condizione di prigioniera. Qualcuno aveva anche azzardato qualcosa che somigliava a una corte, ma nessuno aveva neanche tentato di abusare di lei. Anzi, in occasione di uno dei tanti bombardamenti su Baghdad, dove era stata portata, il modo in cui lei aveva reagito a un'esplosione avvenuta vicino all'edificio in cui era rinchiusa le aveva fatto meritare i complimenti dei suoi secondini. «Sei bella come Brooke Shields e coraggiosa come Rambo», le aveva detto un ufficiale, offrendo di dividere con lei la sua unica sigaretta.

Il suo ritorno a casa era stato trionfale, e il vento che in quei giorni muoveva le bandiere spuntate dappertutto sembrava contenere anche il generale sospiro di sollievo per il fatto che Melissa l'aveva «scampata».

[f. p.]

Lorenzo Mondo
Il passo dell'unicorno
Una breve vacanza, le inquietudini politiche ed esistenziali di un gruppo di amici. L'incontro con esseri prodigiosi, e rinasce la speranza. Attualità e mito in un romanzo di suspense e passione.

MONDADORI

La città che ogni settimana scendeva in piazza per l'unità ora protesta contro Kohl

A Lipsia, nel lunedì anti-Cancelliere

In 10 mila per la quarta volta sull'ex Karl Marx Platz
«Sei arrivato a Erfurt, vieni qui se ne hai il coraggio»

LIPSIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Platz der VerKohlung», dice un cartello accanto al palco, sui gradini dell'Opera, diventati luogo ufficiale di protesta ogni lunedì, da un mese e mezzo: «Piazza della fregatura», secondo un gioco di parole che richiama Helmut Kohl e le sue promesse alla vigilia dell'unificazione. «Fermate il ladro», dice uno striscione, «Kohl ce l'ha fatta ad arrivare soltanto a Erfurt, lo aspettiamo qui», grida qualcuno mentre 10 mila persone applaudono e fischiano, sventolano bandiere rosse e levano in alto, su un bastone, qualche cavolo con gli occhiali e la bocca disegnati, ancora un'irrisione e un riferimento al cancelliere (Kohl vuol dire cavolo in tedesco).

Al quarto appuntamento e pochi giorni dopo l'assassinio del presidente della Treuhand, l'ente incaricato di privatizzare le imprese pubbliche orientali, gli umori della gente raccolta sulla Karl Marx Platz, ribattezzata Augustus Platz in onore degli imperatori di Sassonia, sono forse meno rituali e più gravi, ma rilanciano al Paese il volto nervoso e teso del Mezzogiorno tedesco in crisi e, pur senza l'enfasi eccessiva di occasioni precedenti, ricordano all'Occidente ricco e abituato alla ricchezza che la Germania adesso è anche questo, che l'unità ha lasciato una ferita fonda là dove correva il Muro, che il Paese è diviso ancora, e ci vorranno anni per riunirlo mentre aumentano le incognite economiche e sociali.

Quel che accade qui è molto più di uno happening: nonostante le forzature d'immagine e di gusto e una certa stanchezza nella folla dopo raduni certo più intensi, e anche se l'Augustus Platz della primavera '91 è diventata luogo d'incontro per pensionati in bicicletta che irridono al regime, ancora capace di «far stare bene i suoi», o si è trasformata quasi in una festa per spartakisti dagli accenti didascalici e malinconici («Chi aveva ragione? - dice un manifesto esibito da ragazzi-sandwich -. Ci hanno imbrogliati tutti, i comunisti della Sed, l'Spd e gli uomini del Cancelliere, perché il capitalismo porta povertà»). «Lipsia farà sempre più pressione su Bonn», dicono gli striscioni e le bandiere rosse del sindacato Ig Metall, fra i più potenti anche all'Ovest, stesi tra l'Opera e la Filarmonica di Kurt Mezur «eroe dell'autunno '89»; ed è il vero marchio della «grande delusione», perché vuol dire non solo che l'incantesimo è finito, sulla stessa piazza che quattro mesi fa inneggiava ancora a Kohl e al suo partito, ma che il disagio della gente spaventata dalla disoccupazione ha trovato uno strumento capace di convogliarlo e muoverlo, di dargli una parola pubblica.

Ogni settimana questa piazza dice molto, all'Occidente ricco e non più abituato alla provvisorietà, anche per il suo arredo dimesso e «socialista», per il suo volto rimasto com'era «prima», per i palazzoni prefabbricati con le insegne uguali a quelle di tutte le altre piazze dell'universo «socialista», le reclame giganteschi e spenta di un «kombinat» chimico spazzato via dalla rivoluzione nell'economia e quella dell'Interflug, le linee aeree della Ddr che spariranno a fine mese travolte dalla concorrenza e dal comfort degli «altri». Sono anche queste immagini, rilanciate dalla televisione e dai giornali, a segnare l'inquietudine e l'ansia in Occidente, mentre gli esperti prevedono che il peggio all'Est non è venuto ancora perché i licenziamenti più massicci si annunciano per l'estate e i mesi immediatamente successivi: più degli striscioni che irridono al cancelliere Kohl, colpevole di un ottimismo troppo elettorale e di un nome che si presta allo scherzo ruvido della parola, sembrano la conferma di un malessere che non si potrà guarire con le promesse, a Lipsia e altrove all'Est.

Diceva ieri sera un operaio della Via, la maggiore industria di macchine pesanti in città, già privatizzata dalla Treuhand ma con ordini soltanto fino a giugno: «L'anno scorso non siamo mai sceso in piazza per reclamare l'unità. Adesso vengo qui perché l'unificazione la si è fatta troppo in fretta: pensavo che sarebbe andata male ma non pensavo a questo, anche se so che nessuno regala mai niente a nessuno. Per gli occidentali siamo una concorrenza, e pensano che quando tutto andrà in rovina potranno comprarci con meno soldi ancora. Forse lo avrei fatto anch'io, ma perché mentire?».

Emanuele Novazio

E' caccia al polacco

Neonazisti scatenati alla frontiera

BERLINO. I polacchi hanno riscoperto una vecchia abitudine, ora che è stato abolito il visto: lo shopping in Germania, a caccia di gadget occidentali da esporre in casa o rivendere a prezzo maggiorato a Varsavia e a Cracovia. Ma ai neonazisti non piace vedere decine di migliaia di stranieri a spasso per le «loro» città. Così un gruppo di estremisti di destra ha scatenato la caccia al polacco, al grido di «la Germania ai tedeschi».

Picchetti lungo il confine, insulti, minacce, sassate. La polizia ha tentato di bloccarli, ci sono stati duri scontri. I neonazisti hanno anche preso a sassate i musicisti di un'orchestra che rientravano in Polonia dopo una tournée in Olanda. La battaglia è durata per tutta la giornata di ieri, a Francoforte sull'Oder.

«Stranieri via» era lo slogan più ripetuto; i manifestanti, molti dei quali gridavano il saluto nazista «sieg heil», hanno lanciato sassi contro le auto dirette soprattutto a Berlino, ferendo numerosi polacchi; una ventina di persone sono state fermate dalla polizia.

Sin da domenica sera migliaia di polacchi si erano concentrati ai posti di frontiera con la Germania a bordo di auto, pullman, sui treni e a piedi. Dalla mezzanotte, infatti, scadeva l'obbligo del visto e sarebbero potuti entrare liberamente in territorio tedesco. L'accoglienza non è stata benevola e, accanto ai cartelli di benvenuto issati da alcune centinaia di persone, comparivano slogan con su scritto «fuori i polacchi». La situazione è presto precipitata a Francoforte sull'Oder, il più importante posto di frontiera sulla direttrice Varsavia-Berlino.

La polizia, dopo aver invitato i manifestanti a sgombrare la strada, è intervenuta coi manganelli per sedare i disordini. La situazione si è poi normalizzata ed è proseguito l'afflusso ininterrotto dei polacchi verso le città tedesche.

A Guben una trentina di giovani tedeschi hanno bloccato il valico di frontiera per oltre un'ora, nel tentativo di sbarrare la strada ai polacchi; gli «invasori», che nella tarda mattinata erano già ventimila, intendono acquistare apparecchiature elettroniche, generi alimentari e altre merci, per rivenderli con un forte guadagno in Polonia. Se ne rallegrano i negozianti di Berlino, che nei giorni scorsi hanno provveduto a riempire i magazzini in vista dell'assalto dei polacchi; in molte vetrine campeggiano cartelli in polacco, mentre diversi negozi hanno assunto personale che conosce questa lingua. File di auto lunghe anche due chilometri ai posti di confine; le autorità tedesche hanno esortato i polacchi al più stretto rispetto delle leggi e dei regolamenti.

Il ministero dell'Interno dello Stato di Brandeburgo ha detto di aver appreso che il leader neonazista Michael Kuehnen si sta dirigendo verso Francoforte sull'Oder; continuano nel frattempo ad arrivare i polacchi, che nel primo pomeriggio erano diventati 50 mila. «Ogni polacco ha paura di attraversare in auto la Germania», ha spiegato uno dei visitatori dopo i disordini di Francoforte sull'Oder, che dista 75 chilometri da Berlino. «Sono qui solo per fare shopping», ha spiegato un altro. **[e. st.]**

Scontri tra dimostranti e polizia a Francoforte sull'Oder I dimostranti contestano la nuova ondata di polacchi in cerca di beni di consumo I neonazisti (foto piccola) strumentalizzano la protesta
FOTO EPA

Alle amministrative i liberaldemocratici avanzano ma perdono la capitale

La Lega vince e espugna Tokyo

Eletto governatore il leader della lista autonomista
Tracollo dei socialisti, la Doi: non mi dimetterò

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La lega stravince nella capitale a spese dei liberaldemocratici che però vincono sul piano nazionale, e dei socialisti che crollano ovunque e vanno a picco a Tokyo. Il risultato delle elezioni amministrative svoltesi domenica in quasi tutto il Paese sconvolge l'assetto politico giapponese con effetti paradossali. La vittoria complessiva non compensa per il governo e per il partito di maggioranza la sconfitta a Tokyo, città con un bilancio che supera quello di molti Stati. Il segretario dei liberaldemocratici, Ichiro Ozawa, 48 anni, si dimette per le responsabilità della batosta e il trionfo della lista autonomista da lui stesso provocata. Ma forse anche per sganciarsi fin d'ora dal primo ministro Kaifu, indebolito e destinato a restare pochi altri mesi.

I socialisti scompaiono quale grossa forza d'opposizione. A Tokyo son finiti primi dei partitini minori, battuti anche dai comunisti, che in generale reggono, con alcune flessioni.

La rivolta contro la partitocrazia ha fatto rovesciare valanghe di voti per la carica di governatore di Tokyo sul personaggio che gli apparati avevano brutalmente messo da parte, Sunichi Suzuki, 80 anni. Da dodici anni governatore per i liberaldemocratici, Suzuki era stato da loro bruciato. Per intese parlamentari con due partiti minori, i cui voti sono stati necessari per far passare al Senato i nove miliardi di dollari alla coalizione alleata per la guerra nel Golfo, i liberaldemocratici lo avevano sacrificato a favore d'un giornalista televisivo, Hisanori Isomura, di vent'anni più giovane.

Ma sostenuto dagli organismi cittadini del suo stesso partito in contrasto con quelli nazionali, Suzuki si è presentato da indipendente, alfiere delle autonomie locali contro lo strapotere partitocratico. Una sorta di Lega senza rancorosità antiterronica e anti-capitale, anzi esaltazione della capitale stessa, con a capo uno shogun da nomenklatura improvvisamente vindice della gente comune contro l'apparato. Da chiacchierato che era, il personaggio è diventato subito popolare. Lo hanno votato non solo parte dei liberaldemocratici, ma anche molti socialisti. Ha preso il 49 per cento dei voti contro il 31 dell'avversario. Industria e grande capitale hanno accortamente sostenuto sia lui sia l'altro. «La mia vittoria è dovuta a coloro che temono la politica nazionale - ha dichiarato -. Autonomia locale significa autogoverno».

Sanguigno e vitale, in campagna elettorale Suzuki ha voluto dimostrare che la vita può ricominciare a ottant'anni, non solo politicamente: più che in comizi, sui palchi si esibiva in flessioni, piegamenti in avanti fino a toccarsi le dita dei piedi, tra grida di banzai del pubblico. Il suo avversario ha invece ammesso che la gente si scostava da lui alle uscite del metrò, malgrado promettesse tagli di 800 mila lire a testa all'anno in imposte locali.

Il significato complessivo del voto è moderato-conservatore. A Suzuki, con la sua formazione leghista, sono andati voti di quest'area e di socialisti delusi. I liberaldemocratici conquistano 1543 seggi in tutto, contro i 1382 della volta scorsa. I socialisti, scesi globalmente da 443 a 345 seggi, si piazzano a Tokyo in testa ai partitelli, con un misero 6 per cento, distro il 9 dei comunisti, aggrappandosi a un 15 per cento nazionale. La volta scorsa erano al 25 per cento, nelle politiche dell'89 al 35.

Malgrado la batosta, la loro leader, Takako Doi, donna ostinata e altezzosa, respinge gli inviti a dimettersi, promettendo riflessioni e rinnovamenti. Ma l'unica novità è il cambiamento del nome del partito in socialdemocratico, e solo in lingua inglese.

Fernando Mezzetti

Sunichi Suzuki, 80 anni, festeggia il trionfo elettorale con i fedelissimi. I conservatori volevano metterlo da parte, il governatore si è preso la rivincita

Rapporto Cee contestato da Major

La Union Jack sventola sull'Europa dei poveri

Indigenti oltre 10 milioni di inglesi
Giornali e tv ringraziano Maggie

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli inglesi - certo non tutti, ma una consistente frangia della popolazione - sono diventati tra i membri più poveri dell'Europa comunitaria. La denuncia arriva da Bruxelles, da un rapporto Cee che è stato subito sottoposto a un fuoco di sbarramento di critiche da parte del governo britannico. Ma ieri sera un'approfondita inchiesta della tv ha confermato nella sostanza i rilievi mossi dagli eurocrati: milioni di persone, fra sei e undici a seconda delle indagini, oggi vivono in Inghilterra in condizioni di povertà.

La situazione è peggiorata negli anni della signora Thatcher, specialmente dopo l'83, quando la «dama di ferro» si è impegnata a tradurre in pratica quella teoria in base alla quale, notava ieri il «Guardian», «riducendo le tasse e contenendo la spesa pubblica si sarebbe creata un'economia vibrante, tale che l'arricchimento delle fasce di successo si sarebbe riflesso anche sul resto della società». Ma questo non è mai avvenuto, conclude il giornale.

La realtà è ben diversa dopo gli anni di «regno e di miracolo thatcheriano», con una crisi economica che morde in profondità l'Inghilterra, con una disoccupazione galoppante verso quota tre milioni, un'inflazione al 9% e una cascata di fallimenti.

Come si riflette tutto questo sulla vita quotidiana? Lo spiega, senza veli, il rapporto della Commissione Cee: fra l'80 e l'85 il numero degli inglesi «relativamente poveri» è salito da 8 a 10,3 milioni su un totale di 50 milioni di indigenti europei. Prendendo in conto i nuclei familiari, a causa dei miglioramenti registratisi in Belgio, Grecia, Spagna e Francia, l'Inghilterra è scivolata ormai dall'ottavo al secondo posto nella graduatoria dei più poveri.

In concreto, considerando non i livelli delle entrate ma le possibilità di spesa dei cittadini, dall'inchiesta della tv indipendente Lwt basata su uno studio dell'università di Bristol emerge un quadro dai contorni quasi dickensiani. Infatti, un inglese su sei vive in abitazioni fatiscenti, prive di riscaldamento, telefono e frigorifero; fa solo un pasto caldo al giorno, non mangia frutta fresca o verdura, non ha vestiti sufficienti per ripararsi dal freddo dell'inverno. Spesso le più colpite dalla miseria sono giovani coppie con figli, e l'indagine ha indicato che due milioni e mezzo di bambini non hanno nemmeno un giocattolo. Infine, la triste immagine dei senzacasa.

Queste indagini confermano, dunque, quello che l'opposizione laborista ha denunciato per anni: il governo Thatcher ha fatto più ricca l'Inghilterra già florida ma, limando sui sussidi sociali e le spese pubbliche, ha reso più difficile la vita dei più poveri. Naturalmente il governo Major, che promette di voler migliorare «la qualità della vita», ha rimbeccato le accuse, e ieri il ministro per la Previdenza Sociale Scott ha definito «un cumulo di sciocchezze» il rapporto Cee perché basato su «dati arbitrari». Ma le associazioni di assistenza sociale hanno replicato subito che le statistiche sono «sostanzialmente corrette».

Paolo Patruno

SUD AFRICA

Il Paese sempre più dilaniato dalle lotte tribali: 600 morti in tre mesi

Barnard «fugge» in Svizzera

Il chirurgo: dopo l'apartheid rischi d'un massacro

PRETORIA. Christian Barnard, pioniere dei trapianti cardiaci, vuole lasciare il Sud Africa a causa della drammatica tensione politica: lo scrive il quotidiano The Star. Il celebre chirurgo sta per trasferirsi in Svizzera, nella convinzione che il suo Paese sia destinato a precipitare nel caos. Barnard vuole anche far crescere in un luogo tranquillo il figlio di due anni, Armin.

Barnard è deluso per l'incapacità dei leader neri di porre fine alle violenze fra opposte fazioni che negli ultimi mesi hanno fatto centinaia di morti. «C'è la netta impressione che in questo momento i neri possano permettersi di tutto: non c'è abbastanza controllo. Non vorrei vivere in nessun altro Paese che in Sud Africa, e cambierei subito idea, sul trasferimento, se la violenza avesse fine e se gli uomini politici riuscissero a trovare una soluzione che mi assicuri un futuro - dice Barnard -. I leader bianchi e neri devono provvedere alla soluzione dei problemi economici e sociali, fare in modo che la gente abbia da mangiare e da dormire, prima di preoccuparsi delle conquiste politiche».

In un'intervista al Cape Times il chirurgo riconosce di aver detto in precedenza che non sarebbe mai emigrato; ma ora la violenza ha raggiunto livelli tali da indurlo a cambiare idea. «Sono sempre stato contrario all'apartheid e ho sempre creduto che un giorno saremmo riusciti ad abbatterlo. Ma non mi sarei mai immaginato un processo di transizione così violento».

Ieri dieci persone sono state uccise a Soweto e Katlehong in scontri tra seguaci dell'Anc e del partito Inkhata: la violenza politica ha provocato - secondo una ricerca ufficiale - 9700 morti negli ultimi sei anni, 600 nel primo trimestre '91. [Agi-Ansa]

Opel Vectra. N° 1 in Europa nella sua classe.

Una linea netta la separa da tutte le altre. Disegnata senza indecisioni, per raggiungere un Cx di solo 0,29. Vectra sa dare tanto a chi vuole fare molta strada. Per cominciare, una dotazione di serie senza uguali. Ad esempio, fari alogeni, contagiri, poltrona di guida regolabile in altezza, autoradio stereo giranastri con 6 diffusori e antenna elettrica. E sa tirare fuori le unghie, quando la strada lo richiede. Una Vectra, per convincervi, non ha bisogno di arrampicarsi sugli specchi. Può fare ben altro. Con il propulsore 2000 16 valvole e trazione integrale può muoversi su neve, ghiaccio o fango come se andasse sul velluto. Può darvi tutta la tecnologia che un'auto può contenere. La sua testata multivalvole può mettere al vostro servizio 150 CV, 217 Km/h, e portarvi da 0 a 100 in 8,5 secondi. E soprattutto sa trasmettere una piacevole sensazione di sicurezza. ABS, check control system, computer di bordo, chiusura centralizzata, convertitore catalitico a tre vie con sonda lambda per non lasciare tracce nell'ambiente. C'è una bella differenza tra guidare e lasciarsi guidare. A voi scegliere. 1.4, 1.6, 1.6i Cat, 2.0i, 2.0i Cat, 2.0i Cat 16V e 4x4, 1.7D.

PRONTA DA GUIDARE DA LIRE 17.760.000* IVA INCLUSA

VIA LIBERA OPEL

L'impegno accoglie Opel si traduce in fatti concreti su tutta la gamma. Corsa, Kadett, Vectra, Calibra e Omega, tranne modelli equipaggiati con convertitore catalitico. Automobili nate per lasciare un segno nei nostri cuori. Il massimo traccia nell'ambiente.

Ogni vettura Opel-General Motors è stata pensata non solo per essere guidata, ma anche per regalare a chi sceglie il massimo comfort e il piacere di viaggiare. Per questo su Vectra e Omega trovate, di serie, l'elettronico stereo giranastri con 6 diffusori.

*Prezzo di listino suggerito, IVA inclusa, del modello 1.6 GL

OPEL
BY GENERAL MOTORS N° 1 NEL MONDO.

Parla Nazarbaev, pioniere del capitalismo nella seconda Repubblica dell'Urss

«E' l'ultimo anno di Gorbaciov»

Il leader del Kazakhstan non crede a Eltsin

ALMA-ATA
DAL NOSTRO INVIATO

Il 1991 potrebbe essere l'ultimo anno dell'era Gorbaciov, anche se per ora nessuno è in grado di indicare un possibile sostituto alla guida del colosso sovietico. A sostenerlo è Nursultan Nazarbaev, il Presidente del Kazakhstan, seconda Repubblica per estensione e terza per potenziale industriale dell'Urss, un uomo che in pochi mesi si è imposto con prepotenza sulla scena politica del Paese. Cinquant'anni e un fisico da quarantenne, malgrado la gioventù operaia passata tra gli altiforni delle fabbriche di Karagandà, lo sguardo deciso, la lingua tagliente, Nazarbaev ha preparato senza chiasso un piano per il passaggio della «sua» Repubblica al capitalismo, attraverso un'ampia privatizzazione delle imprese di Stato. Nel palazzo presidenziale che domina la capitale Alma-Ata, ha conversato con noi per più di un'ora, criticando l'indecisione di Gorbaciov, l'inconcludenza di Boris Eltsin, ed illustrando i suoi piani per la realizzazione del «miracolo economico» in Kazakhstan.

Per un certo periodo lei è stato un alleato del presidente russo Eltsin nella battaglia contro la gestione centralizzata proposta da Gorbaciov, ma poi ha accettato il suo Trattato federale. Cosa le ha fatto cambiare idea?

Io non ho affatto cambiato posizione: il Kazakhstan è per la conservazione dell'Unione, ma di una Unione rinnovata, non totalitaria, completamente libera dal punto di vista economico e da quello politico, composta di Stati sovrani, che abbiano libero accesso al mercato internazionale. Fondamentale è la questione della proprietà, che deve essere esattamente distribuita tra centro e Repubbliche: noi stiamo per dare il via alla privatizzazione, ed il problema della proprietà non ci permette di andare avanti. Bisogna inoltre risolvere la questione dei soggetti della federazione. Vi sono infatti alcune Repubbliche, come la Russia o l'Uzbekistan, al cui interno si trovano a loro volta Repubbliche e regioni autonome: ma anche queste verranno riconosciute come soggetti della federazione, vi saranno alcune Repubbliche che avranno più deputati di altre, e questo è inammissibile. In generale però noi siamo d'accordo con il Trattato, e spero che verrà firmato nei prossimi sei mesi.

Eppure Gorbaciov appoggia le autonomie, sperando di dividere la Repubblica russa e indebolire Boris Eltsin...

Nell'ultima riunione del Consiglio federale ho detto apertamente a Gorbaciov che istigare le autonomie alla lotta contro Eltsin è disonesto. Se una Repubblica autonoma che oggi fa parte della Russia vuole firmare il Trattato federale, lo faccia pure, ma allora esca prima dalla Russia. In caso contrario, essa sarà rappresentata all'interno della quota assegnata alla Russia.

Cosa pensa della proposta di convocare una «tavola rotonda» di tutte le forze politiche del Paese, avanzata da Eltsin per uscire dall'attuale crisi politica?

Purtroppo mi sembra che Eltsin parli spesso senza sapere quello che dice, che ripeta quello che altri scrivono per lui. Con chi si dovrebbe parlare, chi si deve sedere alla tavola rotonda oltre il partito comunista? «Russia democratica»? Ma dov'è questo movimento e chi rappresenta? In Kazakhstan, per esempio, «Russia democratica» non esiste, ed anche in Russia, a parte i 500 attivisti di Mosca e i pochi di Leningrado e Sverdlovsk, non ha alcuna base politica. La via per arrivare al consenso, alla stabilità politica, è un'altra: bisogna firmare il Trattato federale, riformare gli organi del potere legislativo e conceder loro tutti i poteri necessari, mentre le Repubbliche devono impegnarsi a far rispettare le leggi. Il guaio è che le leggi non funzionano per colpa della debolezza di Gorbaciov e della sua cerchia: da quanto tempo si sparge il sangue in Ossezia meridionale e nel Karabakh? Che razza di Stato è questo, che non riesce a difendere la propria gente? Il Trattato federale deve prevedere un meccanismo per l'introduzione dello stato d'emergenza, e i partiti devono lottare per il potere in modo civile, attraverso le elezioni e il Parlamento. Bisogna separare l'economia dalla politica, lanciare un programma anticrisi, e togliere di mezzo chi ostacola il cammino. E' chiaro che ci vuole un governo unitario, che con il suo programma ispiri fiducia al popolo, ma l'opposizione non propone nulla, a parte i comizi, e non a caso a manifestare sono sempre gli stessi intellettuali.

Eppure sembra che le cose stiano cambiando: lo dimostra la rivolta degli operai di Minsk contro l'aumento dei prezzi...

In qualsiasi Paese del mondo l'aumento dei prezzi sarà sempre impopolare, ed il governo che decide questa misura deve sapere che fronteggerà un'ondata di malcontento. L'aumento è una misura di stabilizzazione assai forte che per noi era obbligatoria: perché le imprese producano è necessario vi siano prezzi che stimolino la gente a produrre. Ora, però, bisogna vedere come verrà fatto nel prossimo futuro.

Malgrado le buone intenzioni, la situazione è bloccata dalla guerra per il potere in corso tra due schieramenti, impersonati da Gorbaciov e Eltsin. Esiste una via d'uscita?

Neanche Eltsin, neanche la Russia, che è la Repubblica più grande e potente, possono effettuare la riforma senza la federazione. Esiste un mercato comune già formato: che cosa dovremmo fare, rompere le relazioni con le altre Repubbliche e iniziare a sviluppare rapporti con altri Stati? Il grado di integrazione economica tra le Repubbliche raggiunge il 70 per cento del mercato. E' per questo motivo che né Eltsin né Gorbaciov hanno alternative: giocheranno alla politica, ma poi arriveranno al punto finale.

Cosa vuol dire, che salteranno tutti e due?

Chi vivrà vedrà. Oggi è la Russia a trovarsi nella situazione peggiore. Nessuno si occupa dell'economia, tutti si interessano solo di politica. La squadra di Eltsin lavora già da un anno, e dove sono i risultati? Il popolo non aspetterà molto: gli hanno dato il potere e da qui a sei mesi dovranno rendere conto di quello che hanno fatto. D'altra parte l'aumento dei prezzi, della criminalità, la mancanza di ogni merce: tutto ciò è legato al nome di Gorbaciov. La sua linea politica è giusta, ma purtroppo ancora oggi si dedica a nominare ministri che non ci servono. La psicologia, i dogmi ideologici, la lentezza: di questo passo sono convinto che i danni saranno ancora maggiori.

Cercherà di riavvicinare le posizioni di Eltsin e Gorbaciov?

A suo tempo ci ho provato, ma come vede senza grossi risultati. A me sembra che Gorbaciov fosse più disposto di Eltsin a scendere a patti, ed è un fatto che sul confronto con Gorbaciov Eltsin ha costruito la sua autorità. Se rinunciasse a mantenere con la critica la sua immagine potrebbe trovare un linguaggio comune con Gorbaciov, e nessuno dei due ci perderebbe. Secondo me però il popolo è stanco sia dell'uno che dell'altro, e questo Eltsin se lo è davvero meritato.

C'è la possibilità che emerga una terza forza?

Ci deve essere una terza forza, ma non la vedo come movimento sociale, e d'altra parte sono contrario a tornare indietro, verso il sistema totalitario. Gorbaciov è per il rinnovamento, ma senza decisione. Eltsin dice che non aspira a dirigere tutta l'Urss, anche se non sarebbe male se ci provasse. A parte loro, però, non vedo altri leader. Anche per questo la situazione è così difficile.

Crede che Gorbaciov riuscirà a restare al potere fino al 1993, alla fine del suo mandato presidenziale?

Dipende da lui. Secondo me le sue possibilità sono limitate a quest'anno. Se effettuerà una svolta decisa, se prenderà saldamente in mano le leve del potere, se inizierà a gestire la situazione, proponendo un programma accettabile per la popolazione, allora potrà riuscirci. Altrimenti il 1991 potrebbe essere il suo ultimo anno.

Fabio Squillante

STUDENTI A FIANCO DEI MINATORI

«Gorbaciov, devi rimangiarti la stangata»

MOSCA. I minatori sovietici hanno risposto all'offerta di aumenti salariali di Gorbaciov con un appello per l'estensione degli scioperi, fino al raggiungimento dell'obiettivo politico delle sue dimissioni: lo riferisce la Pravda, precisando che i comitati di sciopero del Donbass, in Ucraina, hanno deciso (a conclusione delle assemblee svoltesi fra sabato e domenica) di proseguire la lotta «fino alla vittoria». Anche gli universitari, un migliaio, si sono adunati ieri davanti al municipio di Mosca per protestare contro gli aumenti dei prezzi decisi dal governo sovietico il 2 aprile.

Avvertimento georgiano

Sciopero per «liberare» l'Ossezia

MOSCA
DALLA REDAZIONE

La Georgia minaccia lo sciopero generale contro il Cremlino. Il presidente nazionalista, Zviad Gamsakhurdia, ha convocato per oggi una riunione straordinaria del Parlamento della Repubblica che dovrà varare «misure concrete» per fermare quello che i georgiani definiscono «l'intervento militare sovietico» in Ossezia meridionale. Secondo il governo di Tbilisi, reparti dell'Armata Rossa prenderebbero parte ai combattimenti al fianco degli ossezi ed è per costringere Mosca a ritirare le truppe che potrebbero essere paralizzate tutte le attività.

Il governo nazionalista, in un documento reso noto ieri, ha definito la Georgia «un secondo Afghanistan» e ha accusato Gorbaciov di «cercare soluzioni militari alla crisi». In realtà, da mesi ormai le montagne dell'Ossezia meridionale - una Regione autonoma all'interno della Georgia - sono teatro di combattimenti che hanno già causato più di trenta morti e centinaia di feriti. Il conflitto è esploso quando Tbilisi ha deciso di non riconoscere più l'autonomia dell'Ossezia.

La capitale della regione, Tskhinvali, è letteralmente assediata dalle milizie georgiane e, ogni giorno, attorno all'abitato ci sono combattimenti anche a colpi di cannone e di razzi. Dopo una serie di inutili appelli alla calma, il Cremlino ha inviato reparti delle truppe del ministero dell'Interno che hanno tentato - senza grande successo - di fare da cuscinetto tra i due schieramenti. Secondo i nazionalisti georgiani, Mosca avrebbe l'intenzione adesso di aumentare la sua pressione militare.

Nel comunicato emesso ieri, il governo di Tbilisi denuncia anche la «manovra politica» di cui sarebbero vittime le opposizioni nazionaliste in tutta l'Urss. «Per decenni il regime totalitario ha portato alla rovina il Paese rovesciando le colpe sul "nemico esterno". Adesso ha inventato il "nemico interno" per mascherare la sua incapacità a risolvere i problemi».

DAL **MONDO**

Ufficiale di polizia ucciso nel Caucaso

MOSCA. Un ufficiale superiore del ministero dell'Interno dell'Urss è stato assassinato a Rostov, nella Russia meridionale, non lontano dalla zona calda del Caucaso al centro di scontri etnici. Lo riferisce l'agenzia Interfax precisando che gli assassini hanno aperto il fuoco con armi automatiche contro Vladimir Blakhokhin, vice capo delle truppe del Caucaso settentrionale. L'attentato è avvenuto mentre l'ufficiale usciva di casa per recarsi al lavoro. [Ansa]

Rinviato il processo al ministro croato

ZAGABRIA. Una violenta dimostrazione inscenata da circa duemila persone davanti al tribunale militare di Zagabria ha costretto il presidente della corte a rinviare a tempo indeterminato, poco dopo l'apertura dell'udienza, il processo contro il ministro della Difesa della Croazia Martin Spegelj, accusato insieme con sette funzionari di complotto contro la federazione jugoslava. [Agi]

Etiopia, i ribelli prendono altri 2 porti

NAIROBI. I ribelli del Fronte di liberazione del popolo eritreo hanno annunciato la conquista dei porti di Beylul e Beraisole, quest'ultimo a soli 50 chilometri da Assab, l'ultimo porto importante ancora in mani etiopiche. La notizia non ha potuto trovare conferma presso fonti indipendenti mentre il governo di Addis Abeba continua a tacere sugli sviluppi della situazione militare. [Agi]

Passeggiata spaziale per i due dell'Atlantis

WASHINGTON. I due astronauti americani costretti domenica ad uscire dalla navetta Atlantis per il drammatico e imprevisto salvataggio di un costoso satellite scientifico, hanno compiuto ieri una seconda passeggiata spaziale, questa volta in un clima più rilassato e solo per sperimentare le procedure di montaggio della futura grande stazione orbitale della Nasa. [Ansa]

Venduto un quarto delle Falkland

LONDRA. Oltre un quarto del territorio delle isole Falkland-Malvine sarà venduto da una società immobiliare britannica agli isolani per 5 milioni di sterline, pari a circa 11 miliardi di lire italiane. Lo ha annunciato ieri un portavoce della Falklands island company, una sussidiaria della Anglo united company. In febbraio la stessa società aveva reso nota la sua intenzione di vendere grandi estensioni di terreno agricolo dell'arcipelago australe per il cui possesso Gran Bretagna e Argentina entrarono in conflitto nel 1982. [Ansa]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

CALENDARIO SCADENZE ARRIVI TAGLIANDI

1ª settimana	(15-20 marzo)	scadenza ore 24 del 13/4
2ª settimana	(2-5 aprile)	scadenza ore 24 del 20/4
3ª settimana	(8-12 aprile)	scadenza ore 24 del 27/4
4ª settimana	(15-19 aprile)	scadenza ore 24 del 4/5
5ª settimana	(22-26 aprile)	scadenza ore 24 dell'11/5
6ª settimana	(29/4-3 maggio)	scadenza ore 24 del 18/5

VINCI IL PAESE DELLE MERAVIGLIE CON "LA STAMPA" E "ITALIA 1".

Una grande trasmissione con Linus e Monica Nannini per scoprire i parchi di divertimento degli Stati Uniti, un grande concorso per visitarli e per vincere fantastici premi. Partecipare è semplice: leggi attentamente il regolamento.

★ Il concorso "Il paese delle meraviglie" indetto dalla Società Editrice La Stampa si svolge da lunedì 25 marzo a venerdì 3 maggio ed è abbinato alla trasmissione televisiva "Il paese delle meraviglie", in onda ogni giorno, dal lunedì al venerdì, su Italia 1 alle 15.30. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

★ Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, su "La Stampa", troverai un tagliando di partecipazione al concorso (come quello qui a destra), numerato settimana per settimana.

★ Sul tagliando è pubblicata una domanda relativa alla puntata del giorno della trasmissione. Scrivi la risposta esatta, compila il tagliando con i tuoi dati, ritaglialo e invialo entro le date indicate dal calendario a: EDITRICE "La Stampa", CONCORSO "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE", CASELLA POSTALE 2 - 10100 TORINO CENTRO. Potranno essere inviati più tagliandi in un'unica busta.

★ Ogni settimana, fra tutte le risposte esatte pervenute nelle scadenze stabilite, saranno estratti a sorte 20 zaini Seven, 8 videocassette "Italia 1", biglietti Magnum Mountain Bike e 50 corsi di inglese di "So to speak". Al termine del concorso, fra tutti coloro che avranno inviato almeno 10 tagliandi esatti, saranno estratti a sorte 5 viaggi alpitour di 9 giorni per 2 persone a Cancún in Messico e a Orlando in Florida.

★ L'operazione si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza incaricato della sorveglianza.

LA STAMPA

3ª SETTIMANA - SCRIVI LA RISPOSTA ESATTA, COMPILA IL TAGLIANDO CON I TUOI DATI, RITAGLIALO E INVIALO ENTRO LE DATE INDICATE DAL CALENDARIO A: **EDITRICE "LA STAMPA", CONCORSO "IL PAESE DELLE MERAVIGLIE", CASELLA POSTALE 2 - 10100 TORINO CENTRO**

A "Waltermania" dove troviamo Linus e Monica alla fine della puntata?

_____

NOME _____ COGNOME _____

INDIRIZZO _____

CITTÀ _____ CAP _____

TELEFONO _____

Mentre i cinque partiti esaminano il programma, la dc frena sulla riforma costituzionale

Andreotti, la strada si fa in salita

Un messaggio dei dirigenti dc al presidente incaricato
«La prima Repubblica non si tocca, si ritocca soltanto»

ROMA. La frenata della dc non è brusca, come impone lo stile «morbido» del partito, ma lunga, insistita, e ben ferma. Quel percorso verso la riforma della Costituzione che Giulio Andreotti illustra alla direzione del suo partito convocata di buon'ora a Piazza del Gesù, trova i dirigenti dc improvvisamente timorosi e seriamente preoccupati. E non tanto per le proposte concrete di riforme costituzionali, che in effetti non ci sono ancora, quanto per la vaghezza del percorso indicato e delle cose da fare. Percorso nel quale la dc intravede solo un meccanismo nebuloso che potrebbe diventare rapidamente incontrollabile sino a costringerla a stravolgere la struttura della Costituzione esistente. Così, nel giorno in cui il presidente del Consiglio invia ai cinque segretari dei partiti che promettono di appoggiarlo, il programma delle cose da fare entro i prossimi mesi, si trova subito di fronte alle rumorose obiezioni del suo partito.

«Bisogna stare attenti a non mettere in discussione tutto», avverte il segretario Arnaldo Forlani. «Non bisogna mettere in discussione la virtù della prima Repubblica» esorta Bodrato. E Gava, il grande capo della corrente centrale della dc, ironizza sornione sulle improvvise smanie riformatrici di Andreotti, De Mita e anche Forlani e spiega: «L'importante è chiarire quel che vogliamo ed evitare di pensare ad una fase costituente complessiva, anziché a punti specifici da modificare».

In sintesi, i dirigenti dc mandano ad Andreotti un messaggio univoco largamente maggioritario: la prima Repubblica non si tocca ma si ritocca solamento. Non c'è bisogno di nessuna seconda Repubblica, comunque essa sia. E, tanto per chiarire ancora meglio i termini reali delle preoccupazioni dc, il sen. Leopoldo Elia spiega che non si può parlare di «fase costituente» e invita invece Andreotti ad usare la più corretta dizione: «sessione di revisione costituzionale».

Il valore di questo sbarramento dc si valuta meglio se si contrappone alle parole con le quali Andreotti ha aperto ieri il suo intervento in direzione: «La prossima dovrà essere una legislatura costituente, per la quale bisognerà trovare convergenza senza lasciarsi opprimere dai tabù».

La divergenza tra Andreotti e il suo partito nasce solo per l'enfasi posta su «costituente», non per le «convergenze» che invece ora tutti auspicano. Perché dietro quella parola, che la dc ancora usa pudicamente per parlare del pds, si nasconde la determinazione di approvare le riforme, di qualsiasi tipo siano, anche assieme al partito di Occhetto e non solo in compagnia di Bettino Craxi.

La sorpresa della direzione dc di ieri è anche questa: che lo scudocrociato quasi al completo pare ora vedere nel pds un indispensabile elemento di stabilità e di equilibrio nella partita delle riforme della Costituzione che sta per aprirsi col psi. Non è più solo la sinistra di De Mita. Ora vogliono l'incontro col pds in Parlamento in una apposita commissione, e lo dicono Forlani, Gava, Fanfani, e poi Bodrato, Elia. Cioè, uno schieramento che comprende in pratica tutte le correnti dc.

Sorpresa nella sorpresa, è Ciriaco De Mita a risultare una voce stonata rispetto al coro generale, perché è l'unico ad appoggiare le soluzioni che Andreotti propone per rendere più facili le modifiche della Costituzione. Tutti gli altri anche qui frenano.

Oggetto visibile del contendere è la chiacchierata modifica dell'art. 138 della Costituzione. Articolo che oggi impone una procedura-capestro per ogni modifica, richiedendo una maggioranza dei due terzi di ciascuna Camera, con un doppio giro di votazioni ripetuto non prima di tre mesi. Così come è, quell'articolo costringe dc, pds e psi a mettersi d'accordo per raggiungere la maggioranza necessaria alle modifiche.

Una costrizione che non dispiace affatto al grosso della dc e che la vede, piuttosto, come una ciambella di salvataggio. «Non erano certo un branco di scimuniti i padri costituenti che hanno posto queste giuste remore alla tentazione di proporre continue riforme istituzionali. Dobbiamo svergognare gli inventori di nuovi pretesti dissennatamente riformatori» tuona Amintore Fanfani nel consenso generale. Al massimo, concede Arnaldo Forlani, la dc può pensare di ridurre il quorum previsto dall'art. 138 da due terzi a tre quinti. Cioè dal 66 al 60 per cento. «Ma la sostanza del 138 deve essere salvata» aggiunge Elia.

Invece De Mita esorta a non irrigidirsi sulla difesa dell'alto quorum, offrendo alla fine la verifica con un referendum «confermativo». Perché? Rendere più facili le modifiche della Costituzione potrebbe anche significare che sono sufficienti i voti di dc e psi, o di dc e pds per far passare una nuova norma. La via è una scorciatoia che può portare a risultati opposti e piace a De Mita e piacerebbe anche ad Andreotti, ma è stata bloccata ieri dalla dc.

Alle riforme ci si va tutti assieme dc, pds (ex pci) e psi, come si fece nel 1947, avvisano i dirigenti democristiani. I quali non hanno concluso ieri la loro direzione e si sono ridati appuntamento per giovedì prossimo, dopo che Andreotti avrà incontrato domani i cinque segretari alleati che nel frattempo avranno valutato il programma loro consegnato.

Con queste premesse, la via di Andreotti diventa un po' più difficile, perché i socialisti si sono subito messi in allarme.

Alberto Rapisarda

Il programma di Giulio

Superprocura contro la mafia Più soldati di professione

ROMA. Una «superProcura» giudiziaria nazionale per combattere meglio la mafia; un esercito che in parte crescente sarà di mestiere e non di leva; l'obbligo per il Parlamento di approvare così come sono, senza emendarli, i decreti-legge e i provvedimenti per la finanza pubblica: novità ambiziose come queste si mischiano a impegni di suono consueto nelle 19 cartelle di bozza del programma di governo che Andreotti ha inviato ieri ai cinque partiti.

Se passasse, l'inemendabilità dei provvedimenti di finanza pubblica e dei decreti sarebbe per il Parlamento una svolta radicale, di importanza pari all'abolizione del voto segreto. Basta con l'infernale gioco degli emendamenti, delle trattative sottobanco in commissione, dei dieci miliardi aggiunti per tacitare quello e dei cento per rabbonire quell'altro: le Camere potrebbero dire soltanto di sì o di no in blocco, senza modifiche. Nel caso dei decreti-legge, per giunta, il voto dovrebbe obbligatoriamente essere espresso entro 60 giorni.

Non è affatto certo, a giudicare dagli umori dei partiti, che una innovazione di questa portata possa davvero essere applicata in tempi brevi. L'inemendabilità serve già per la manovra economica aggiuntiva che dovrebbe essere varata in pochi giorni, allo scopo di tappare le falle nei conti dello Stato. Così è già nei piani che, in via provvisoria, su quei provvedimenti il governo ricorra al voto di fiducia (anche perché sembra che debbano essere più pesanti del previsto, 15-16.000 miliardi tra tagli di spese e nuove entrate, anziché 12.200).

Già in queste ore è cominciato il negoziato per aggiungere qualcosa, per togliere qualcos'altro, in vista dell'incontro collegiale di domani tra il presidente del Consiglio incaricato e i 5 segretari. Cinque sono i capitoli: riforme istituzionali, finanza pubblica, pubblica amministrazione, Mezzogiorno, giustizia. Tra i partiti l'impressione diffusa è che molto si giocherà sul primo capitolo; mentre sugli altri quattro, nei 12 mesi restanti di legislatura, non si farà gran che di nuovo rispetto al precedente governo.

Riforme istituzionali. Il referendum sull'abolizione del voto di preferenza sarà rinviato di un anno. Le prime riforme accresceranno i poteri delle Regioni e il carattere regionale del Senato. La prima modifica costituzionale vera e propria riguarderebbe l'articolo 77, per l'inemendabilità dei decreti-legge. Subito dopo, occorrerebbe cambiare l'articolo 138, per attribuire al Parlamento eletto nel 1992 poteri costituenti.

Finanza pubblica. Se l'Italia non risultasse pronta all'unione monetaria europea, molto probabilmente l'unione non si farebbe, con un danno per tutti. Perciò, scrive Andreotti, bisogna agire con decisione, confermando gli obiettivi di finanza pubblica già fissati (che tuttavia non vengono citati in cifra). Questo significa più tasse, sia subito, sia per il '92 in cui la pressione tributaria sul reddito dovrà ancora crescere di 0,8 punti. Tra le righe è confermato il condono fiscale.

Per la previdenza non si pensa a un vero riordino, ma solo a portare facoltativamente a 65 anni l'età della pensione (e oltre i 65 per il pubblico impiego). Le privatizzazioni sarebbero finalmente sbloccate, presentando entro un mese un disegno di legge per trasformare Eni e Enel in società per azioni.

Criminalità. «Potrebbe essere preso in considerazione - si legge nel testo - un osservatorio nazionale delle indagini per fatti di criminalità organizzata, a livello degli uffici di pubblico ministero, da affidarsi a magistrati di elevatissima professionalità ed esperienza»; senza cambiare la Costituzione, che vieta i giudici straordinari. E' la «superProcura», idea del giudice Falcone; in tempi brevi si adotterebbe il suggerimento del Csm, «una Procura regionale». Inoltre si può «demandare al procuratore generale della Cassazione il «coordinamento tra i distretti di Corte d'Appello» per evitare indagini parallele sugli stessi delitti.

Esercito. Per le Forze armate Andreotti prevede una «formula mista, con una significativa aliquota di forze professionali» e «gruppi di intervento per urgenti necessità». La leva, beninteso, resterebbe.

Stefano Lepri

Tra Ciriaco De Mita (a sinistra) e Arnaldo Forlani, qui in direzione, c'è disaccordo sulle riforme

De Mita: sono d'accordo con Craxi

«Entrambi vogliamo affrontare il tema riforme»

ROMA. «Non capisco le vostre perplessità: voi continuate a fare i professori mentre io faccio politica. Del resto eravate contrari anche ai referendum elettorali». Sono passate da poco le 13 di ieri mattina e Ciriaco De Mita, nel suo studio di presidente della dc al primo piano di piazza del Gesù, si lamenta con Giuseppe Gargani e Leopoldo Elia per la prudenza con cui si avvicinano al grande confronto che si apre tra i partiti sulle riforme istituzionali. Se i «professori» dell'area Zac sono cauti nel riformare le procedure per le modifiche costituzionali, lui non lo è affatto. Anzi. «Io la penso come Craxi - si lascia sfuggire De Mita - può sembrare paradossale ma non lo è: tutti e due vogliamo affrontare il problema realmente, anche se permangono le differenze sui contenuti».

Ma perché De Mita si è gettato a capofitto in questa avventura? Non teme anche lui di aprire la strada al «presidenzialismo» di Craxi? E' lui stesso a spiegarlo a Elia e Gargani. «Il problema è decidere se vogliamo guidare il processo di cambiamento delle istituzioni, o subirlo. Mettetevi bene in testa che anche senza di noi le riforme le fanno lo stesso e alla fine ci impongono anche il referendum consultivo».

Già, rischiare o no: questo è il bivio a cui è giunta la dc. Una scelta su cui pesa un'ulteriore opzione politica: se la dc vuole far prevalere il suo «disegno istituzionale» nel confronto con i socialisti, dovrà avere la capacità di tessere meglio dell'insidioso alleato il rapporto con il pds. E De Mita è pronto ad accettare questa sfida in Parlamento, a mettere in pratica un'idea che ha sempre avuto in mente. Non per nulla le sue proposte per la riforma delle procedure del famoso art. 138 della Costituzione sono le meno rigide tra quelle della dc: per riformare la carta dei grandi padri - secondo De Mita - può bastare la maggioranza assoluta del Parlamento, mantenendo, casomai, la possibilità di ricorrere al «referendum confermativo». Un «quorum» basso che il presidente della dc pensa di assicurarsi aprendo proprio un dialogo proficuo con il pds.

Ma De Mita non è il solo a pensare al pds. Anche gli altri capi dc sanno che il tema del rapporto con Occhetto rischia di diventare decisivo nella sfida istituzionale. Lo hanno capito gli assertori della linea prudente, i difensori cioè della prima Repubblica (da Andreotti a Gava, a Bodrato, allo stesso Forlani). E se ne è convinta quella parte della dc che vuole intervenire profondamente (quelli, ad esempio, che hanno promosso i referendum elettorali).

E ieri, nella riunione della direzione, l'argomento ha fatto capolino. Tutti i riferimenti di Andreotti sulla centralità del Parlamento, sembravano, infatti, essere indirizzati ad Occhetto. E che dire del puntiglio con cui Forlani ha ricordato che «gli argomenti istituzionali debbono coinvolgere tutte le forze politiche»? Gava, poi, è stato ancora più esplicito: «Mi rallegro - ha detto nel suo intervento - del fatto che i giudizi positivi del segretario del pds sul presidente del Consiglio non abbiano suscitato quelle polemiche che erano nate in passato ogni qualvolta io ho parlato del pds».

La «questione», quindi, è all'ordine del giorno. Come spiega Nicola Mancino, uno degli esponenti della sinistra, «ormai si è aperta realmente la stagione del gioco a tutto campo».

Nella dc, però, ci sono approcci diversi al problema. De Mita è pronto ad andare fino in fondo, cioè non esclude un'alleanza con il pds per attuare una riforma elettorale che realizzi l'alternativa tra due schieramenti. Gava, Bodrato, Martinazzoli e Andreotti, invece, escludono la possibilità di scavalcare i socialisti nel rapporto con il pds: al massimo l'«extrema ratio» può essere un deterrente nello scontro con il psi.

Un discorso a parte, invece, bisogna fare sempre per Andreotti e per Forlani, cioè per i candidati dc al Quirinale: nel prossimo anno, infatti, nella gara per il Colle conterà anche il rapporto con il pds.

Basta guardare allo svolgimento di questa «crisi» per avere la conferma: se non ci fosse stato il «no» deciso del pds alle elezioni anticipate, infatti, ieri Andreotti non avrebbe potuto aprire la direzione dc come ha fatto. «So che a qualcuno - ha detto il presidente incaricato - dà fastidio che io sia ancora in servizio permanente effettivo. Non dico qui, ma tra i meno prossimi». Parole ironiche che ha potuto pronunciare anche grazie ad Occhetto.

Augusto Minzolini

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il merito ai ricercatori

Dai calvi un grazie alla Svizzera

BASILEA — Un corale grazie ai ricercatori svizzeri. La Svizzera infatti ha il merito di non essersi mai arresa alla lotta contro la calvizie e, dopo tanti test, le ricerche hanno dato i loro frutti. Proprio da qui, arriva una notizia destinata a rasserenare chi vive il perdere i capelli con angoscia. I ricercatori di Labo, laboratorio di una società di Basilea, hanno messo a punto un preparato contenente Nicotenil (associazione di due molecole sinergiche e di un vasodilatatore ad uso topico) che sembra abbia una straordinaria efficacia.

Lo ha verificato anche Ernst Fink, ricercatore al Therapy and Performance Institute di Erlangen, che ha sottoposto il prodotto ad una serie di test durati quattro mesi. Ha applicato il preparato su una ventina di volontari, di età compresa tra i 26 e i 40 anni, rilevando come nella zona del cuoio capelluto circoscritta per il test, la caduta si fosse arrestata ed il numero dei capelli, contati all'inizio dei quattro mesi, fosse aumentato del 30 per cento per una migliorata ricrescita fisiologica.

A questo punto inevitabile il successo: rapido esaurimento delle scorte del nuovo preparato alla prima distribuzione nelle farmacie svizzere e continue richieste di commercializzazione in tutta Europa. Commercializzato con il nome di Labo il nuovo prodotto è ora disponibile nelle farmacie italiane.

E sui socialisti il pds si divide

Napolitano a Occhetto: nessuna acrobazia col psi

ROMA. E proprio quando sembrava che il pds stesse assaporando l'euforia di essere rientrato nel grande gioco e addirittura di veder finalmente riaperto il varco che conduce al governo, ecco che il leader della destra riformista, Giorgio Napolitano, mette in guardia Occhetto dall'intraprendere giochi spericolati e dannosi per l'unità tra pds e socialisti.

Il pds parla di un «governo di garanzia» e si dice disponibile ad imboccare la via della revisione istituzionale. Ma sull'*Unità* Napolitano dice che il pds dovrebbe essere più chiaro e deciso nell'affermare che la sua proposta «non è rivolta ad escludere o scavalcare il psi». Va bene con il «governo di garanzia», ribadisce Napolitano, purché sia esplicito «il riconoscimento che un governo di grande coalizione a tempo (e scopo) determinato può non contrastare con una strategia di unità a sinistra e di alternativa». Occhetto è d'accordo? Se sì, dice Napolitano, «sarei lieto che questa convinzione fosse condivisa da tutti i dirigenti del pds che nei giorni scorsi hanno sostenuto l'idea di un "governo di garanzia"».

Ma in un'intervista rilasciata ieri al *Messaggero* Achille Occhetto, prodigo di apprezzamenti per Andreotti, si mostra molto freddo con il psi. E alla domanda: «Formereste maggioranze parlamentari senza i socialisti?», Occhetto risponde con un tono molto diverso da quello imperiosamente richiesto da Napolitano: «Trattandosi di riforme costituzionali, lo spirito, la volontà e l'obiettivo è di arrivarvi con il massimo di unità possibile». Cioè: niente contro il psi, ma anche nessun rapporto obbligato.

Nel pds si dice che la stagione dell'isolamento sta giungendo finalmente al termine. Occhetto sembra aver fatto pace con Cossiga, e già a Botteghe Oscure si comincia a discutere se modificare o addirittura sospendere la manifestazione nazionale «per la democrazia» del 20 aprile, concepita nel momento di massima tensione tra il pds e il Quirinale ma che oggi, magari a causa di qualche slogan e cartello ostile verso il Presidente della Repubblica, potrebbe riattizzare polemiche inopportune. Ma anche all'interno del pds si è lontani da una pace stabile. E mentre nella dc si plaude alle «dichiarazioni favorevoli al presidente del Consiglio» di Occhetto, nella destra del pds non cessa l'allarme per i segnali, dicono, di un «deteriore consociativismo». Umberto Ranieri sottolinea l'impegno che «qualunque soluzione di governo dovrà mettere insieme i due partiti della sinistra». «La sinistra italiana si lacera nei sospetti reciproci», dice Ranieri. E per dimostrare la sua volontà unitaria verso il psi, sostiene che «da parte del pds non deve esserci nessuna chiusura ideologica verso l'ipotesi del presidenzialismo».

E' disposto il gruppo degli occhettiani di «ferro» a sottoscrivere il giuramento chiesto da Napolitano? «E va bene, se Napolitano vuole rendere ancora più esplicito di quanto già non sia il nostro proposito di non scavalcare il psi, accediamo volentieri alla sua richiesta», risponde un po' spazientito Claudio Petruccioli. Ma, aggiunge, «diciamo questo non per una questione pregiudiziale di schieramento perché vogliamo entrare nel merito delle rispettive proposte. E quelle del psi non sono proprio chiare».

Chi guarda con grande soddisfazione alle divisioni del pds è Lucio Libertini, leader di Rifondazione Comunista: «Una parte del pds, quella che fa capo ad Occhetto, preme per un rapporto diretto con la dc. Napolitano vuole consolidare il rapporto con il psi. Bene, io spero che Napolitano diventi segretario del pds. Almeno le cose saranno più chiare: da una parte i socialdemocratici, dall'altra noi comunisti». Sia chiaro però, aggiunge Libertini, che «ci opporremo vigorosamente alla svolta autoritaria assecondata dal pds. E in Parlamento faremo un ostruzionismo durissimo». E' ottimista Libertini? «E come no. Oramai l'emorragia di comunisti che escono dal pds e che vengono con noi sta travolgendo anche settori ingraiani. A novembre faremo il nuovo pci, e saremo tanti».

Pierluigi Battista

Giorgio Napolitano

Garavini

«Ci chiameremo comunisti»

ROMA. Rifondazione comunista presenterà oggi le proposte per il nome e il simbolo del partito che fonderà a novembre. Sergio Garavini ha anticipato le proposte: la nuova forza politica si chiamerà «partito comunista», senza l'aggettivo italiano. Quanto al simbolo, ha spiegato Garavini, che resterà la bandiera rossa con falce martello e stella, ma ha aggiunto che ci sarà anche qualche modifica rispetto al vecchio emblema del pci: dovrebbe trattarsi di una rielaborazione grafica del tricolore sottostante la bandiera rossa, e dell'aggiunta della scritta «partito comunista».

Intanto «Rifondazione» ha avviato il processo di costruzione del partito, considerando 125 mila 372 tessere al 31 marzo una buona base di partenza. L'atto fondativo vero e proprio avverrà con il congresso di novembre, ma l'itinerario incomincia il 14 aprile con l'assemblea nazionale dei giovani di Rifondazione. [Adnkronos]

I nostri cari scomparsi non sono degli assenti ma degli invisibili che tengono i loro occhi pieni di luce nei nostri pieni di lacrime.

Tragicamente è mancato

Mario Bisutti

A tutti coloro che gli hanno voluto bene lo ricordano la moglie **Graziella**, le figlie **Cristina** e **Raffaella** e nonna **Amelia**. I funerali mercoledì 10 c.m. alle 10 chiesa S. Maria della Motta, Cumiana. Non fiori ma offerte a Specchi dei tempi.

— **Cumiana**, 9 aprile 1991.

Gli amici da sempre
Gigi Almone Cai
Anna e Nino Bertone
Mary Filippini
Ugo Gotta
Valentina e Gigi Ivaldi
Luigina e Franco Paganotto
Giuliana e Carlo Poggio
Rosalba e Gino Tronconi
con le rispettive famiglie sono vicini a Graziella, Cristina, Raffaella e nonna Amelia per la tragica scomparsa dell'indimenticabile amico

Mario Bisutti

— **Torino**, 8 aprile 1991.

Evilde e Dino Torchio e **Margherita Poggio** vicini al dolore della famiglia piangono il caro

Mario Bisutti

— **Torino**, 8 aprile 1991.

Maria Silvia e Bruno sono affettuosamente vicini a Graziella e famiglia nel ricordo del caro amico **MARIO**.

Il **Presidente**, l'**Amministrazione Delegata**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mario Bisutti

— **Torino**, 8 aprile 1991.

Le **Direzioni** e le **Redazioni** di **La Stampa** e **Stampa Sera** prendono parte al dolore della famiglia per la morte di

Mario Bisutti

— **Torino**, 8 aprile 1991.

Paolo Paloschi è vicino alla famiglia nel dolore per la perdita dell'amico **MARIO**.

Umberto Cuttica prende parte al dolore della famiglia

Caro **MARIO**, rimarrà sempre nei nostri cuori la tua figura di uomo buono, semplice e puro. **Gianluigi, Isabella** e **Valentina Montrasio**

Sono vicini ai familiari di **MARIO**
Antonino Cavaletto
Giuseppe Cleclo
Silvio Da Glau
Gianni Dotta
Antonio Fallcarla
Enrico Greco
Giuseppe Strada.

«L'ultima emergenza» non è riuscita: scusa di **MARIO**
Fabrizio Arnaud
Gabriele Azzalini
Franco Baglione
Gianni e **Rosanna Barello**
Luca Bernardi
Elio Biancato
Candido Bonetto
Barbara Brusaino
Manuela Buccio
Mariana Castagneris
Piero Coppa
Alessandro De Carlo
Guido Della Bruna
Luciano Di Fabio
Gianni Di Gioia
Fabio Donati
Roberto Dondana
Giorgio D'Ascia
Arlovisto Ferretti
Domenico e **Rosanna Fojadelli**
Antonio Gavino Fraiana
Alfredo Gargiulo
Gino Gelardi
Domenico Gentile
Antonio Giachino
Demeride e **Franco Gilardi**
Gianfranco Giranda
Antonio Giusti
Claudio Gosso
Patrizia Lanfranco
Annarita Lucarelli
Matteo Renato Luchino
Angelo Lupieri
Giuseppe Manassero
Tino Mandracardi
Carlo Maretto
Ave Massenz
Fiorenza Mazza
Marilena Milazzo
Franco Molino
Carlo e **Silvana Monge**
Gianfranco Pagani
Bartolomeo Panaro
Enzo Patti
Piero Pierraccini
Sandro Pierbattista
Nicolò Pinna
Annarita Pozzali
Roberto Pugliese
Elso Rai Rosa
Andrea e **Loredana Reinke**
Giuseppe Reitano
Enrico e **Susanna Robbi**
Matella Rovero
Angelo Rufini
Pierluigi Salassa
Roberto Sarda
Donato Scarangella
Antonio e **Maria Soreti**
Antonietta Strada
Gabriele Tantucci
Carlo Tomasi
Liliana Vassio
Giovanni Viale
Giovanni Vivirito.

Ricordano **MARIO**
Mina Almone
Giuseppe Alberti
Vittorio Antonetto
Elio e **Maria Antonietta Avidano**
Gianni Baldi
Federico Boero
Maura Bonamigo
Luciana Bosso
Vincenzo Buzzetti
Marco Calabrò
Mario Calamel
Giovanni Carbone
Loredana Caselli
Patrizia Catalano
Pina Cavalla
Silvano Cavaliere
Mauro Cavallo
Domenico Ceccaroni
Piera Ceppi
Corrado Chiapasco
Gianfranco Chiapusso
Margherita Clovis
Roberto Corte
Patrizia Degala
Mario Dell'Omo
Giuseppe Del Mastro
Paolo Demigrio
Salvatore, Carla, Felicita Derlu
Carla Destefanis
Giuseppe Di Biasi
Giorgio Emoli
Giusto Ferpollo
Carla Ferrini
Piera Forno
Franco Garavini
Graziella Garella
Sergio Garnari
Giuseppe Giolito
Elvira Gorla
Silvia Grosso
Paola Guglielmino
Luisa Love
Ezio Manna
Silvano Marzolla
Lina Matrella
Franco Matta
Ettore Mogesalni
Lucia Molano
Mario Miglio
Aldo Molino
Giuliana Motto
Ugo Mulas
Alessandro Natta
Aldo Olivero
Marisa e **Adriano Olivero**
Ugo Omedè
Umberto Ortolesi
Grazia e **Angelo Orlando**
Gianni Orsi
Michele Perosino
Mario Perrone
Mario Petronio
Luciano Porrati
Vanda Raimondo
Giulia e **Giancarlo Rocchia**
Franco Rossi
Franco Rubin
Giulio Ruffini
Beppe e **Nina Sajeva**
Guido Samaritani
Antonietta Sclaccavelli
Raffaella Spezzani
Rosa Storchi Bosetti
Anna Tarascio
Gualtiero Tiati
Luciano Tinti
Gianna Tione
Mima Tomatis
Marco Toscano
Ines Toso
Medardo Trucco
Eligio Turaglio
Marco Turigliatto
Giuseppe Usseno
Giampiero Valeri
Elio Valetto
Vittorio Vano
Rinaldo Vigò
Bianca Voglietti.

Profondamente commossi:
Mariangela Moresco
Luigi Vanetti
Ugo Pietropaolo
Giulio Restagno
Renato Negro
Cristina Ferrua
Gianni Baldi
Domenico Ceccaroni
Ufficio Sistemi di Processo
Franco Audello
Fabrizio Ferraro
Piero Testa
Sebastiano Accossato
Mario Aleo
Elio Boscolo
Ezio Cena
Luigi Bosco
Giancarlo Fabbri
Sandro Alberto
Ezio Vicario
John Occelli
Annibale Massa
Riccardo Vecchina
Angelo Bellati
Emilio Migia
Rinaldo Rena
Gaetano Raitondini
Narciso Salatin
Aldo Fazzio
Giuseppe Bonani
Michele Catapano
Sergio Borca
Bernardino Baltzamino
Michelangelo Giorgi
Giuseppe Millo
Enrico Balbo
Mario Mattiola
Alessandro Guglielmetti
Marco Rosso
Pietro Satis
Roberto Andrais
Ilario Baù
Roberto Cena
Massimino Desogus
Antonio Martinelli
Domenico Tortoretti
Giovanni Zepegno
Leone Fabio
Domenico Pannunzi
Giuseppe Rus Barchera.

Sono addolorati per la scomparsa dell'amico **MARIO** i colleghi
Enrico Ballerini
Luca Baroni
Emilio Bego
Marco Bertone
Angela Bigaglino
Florenza Bonaventura
Patrizia Coccia
Maria Rosa Fra
Franco Gallizio
G. Battista Matarana
Luisa Pavan
Salvatore Vecchio
Graziella Vallano
Diego Vergnano
Luisa Zago
Giovanni Rinaldi.

Il **Reparto Uscieri** ricorda con affetto il
rag. Mario Bisutti
— **Torino**, 7 aprile 1991.

Il **Reparto Telecomunicazioni** prende parte al dolore della famiglia.

Il **Reparto Spedizione** ricorda con affetto l'amico e collega
Mario Bisutti
— **Torino**, 9 aprile 1991.

Il **Centralino** partecipa al lutto.

Il **Reparto Abbonamenti** prende parte al dolore della famiglia.

Il **Centro Documentazione** e **Fotografi** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **MARIO**.

Sono vicini alla famiglia per la perdita dell'amico e collega **MARIO**
Nella, Paolo Agosta
Elena, Giuseppe Famoso
Nuccia, Edoardo Genovesio
Liliana, Flavio Bassetti.

Il **Reparto Sorveglianti** partecipa al dolore della famiglia Bisutti per la scomparsa dell'amico **MARIO**.

I **Colleghi** dell'**Infermeria** sono vicini alla famiglia Bisutti per la perdita dell'amico **MARIO**.

Il **Reparto Fattorini** ricorda con affetto il
rag. Mario Bisutti
— **Torino**, 8 aprile 1991.

Corrado Curradi ricorda con affetto e ammirazione
Mario Bisutti
— **Roma**, 8 aprile 1991.

Marcello e **Rita Manassero** partecipano con dolore al lutto della famiglia Bisutti.

Il **Gruppo Aziendale Avis - La Stampa** partecipa.

Il **Gruppo Anziani** dell'**Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio
Mario Bisutti
— **Torino**, 9 aprile 1991.

I **Presidenti**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e **Dipendenti Tutti** della **Itedi SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di
Mario Bisutti
— **Torino**, 8 aprile 1991.

Il **Presidente** e i **Dirigenti Tutti** della **Federazione Italiana Editori Giornali** partecipano al lutto della famiglia per la morte di
Mario Bisutti
— **Torino**, 8 aprile 1991.

Gli **Amici** della **Federazione Italiana Editori Giornali** di **Milano** partecipano commossi al dolore della famiglia alla scomparsa del caro
Mario Bisutti
— **Milano**, 8 aprile 1991.

Marco Benedetto partecipa commosso al lutto della famiglia di
Mario Bisutti
— **Torino**, 8 aprile 1991.

Ricordano affettuosamente l'amico
Mario Bisutti
Franco Calano
Roberto Crespi
Davide Fiammengo
Franco Giola
Luigi Guastamacchia
Arnaldo Mazzari
Roberto Massari
Giampaolo Turati
— **Torino**, 8 aprile 1991.

Lucet Nino Bertello partecipano al dolore.

Direzione e **Docenti** della **Scuola di Giornalismo «Carlo Chiavazza»** partecipano al dolore per la scomparsa dell'amico e collega
Mario Bisutti
— **Torino**, 8 aprile 1991.

La **Società Intesa S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia Bisutti per la tragica scomparsa del
rag. Mario Bisutti
— **Torino**, 8 aprile 1991.

La famiglia **Pagliari** partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico **MARIO**.

Titolari e **Maestranze** della **Sri Pochettino** partecipano al lutto per la tragica scomparsa del
Rag. Mario Bisutti
— **Torino**, 8 aprile 1991.

Titolare - Dirigenti Autotrasporti Taglia[illegible]rro Srl partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Si associano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di
Mario Bisutti
Agenzia Bianco - Genova
Agenzia Sinforà - Varese
— **Torino**, 8 aprile 1991.

La **Diffusione** della **RCS Rizzoli Periodici** partecipa al lutto della famiglia per la morte di
Mario Bisutti
Roberto Fusi
Lella Giani
Enrico Manetti
Floriano Matteotti
Alessandro Zanotti
— **Milano**, 8 marzo 1991.

Franca e **Gianfranco Devietti** partecipano al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa di
Mario Bisutti
— **Torino**, 8 aprile 1991.

La famiglia **Rognoni** partecipa con sentito cordoglio al grave lutto dei familiari per la scomparsa dello stimato
rag. Mario Bisutti
— **Torino**, 8 aprile 1991.

I **Direttivi Provinciale** e **Regionale** del **S.I.N.A.G.I. Cgil Giuseppe Saffirano, Alberto Giacoletti** partecipano al dolore.

Giuseppe, Rico e **Luigi Lebuono**, profondamente addolorati, partecipano al lutto della famiglia per la perdita del
rag. Mario Bisutti
— **Bari**, 6 aprile 1991.

Marisa e **Vittorino Molino, Claudia** e **Roberto Molino**, si uniscono con profonda costernazione al dolore della famiglia Bisutti per la tragica perdita del loro amato Mario, ricordandone le doti umane e la stimata professionalità.
— **Alessandria**, 6 aprile 1991.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Presidenza** e **tutti** gli **Associati** dell'**Anadis (Associazione Nazionale Distributori Stampa)** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia del
rag. Mario Bisutti
— **Milano**, 8 aprile 1991.

L'**Agenzia C.D.S. Fratelli Frussesco e C.** partecipa al lutto costernata per l'immatura dipartita di
Mario Bisutti
— **Torino**, 8 aprile 1991.

L'**Editrice** del **Tuttosport** partecipa al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del
rag. Mario Bisutti
— **Torino**, 7 aprile 1991.

L'**Agenzia Alpipress** si unisce al dolore della famiglia e dei collaboratori della Editrice La Stampa per la scomparsa di
Mario Bisutti
Mari e **Luciano Devietti**
Anna e **Enrico Bulfa**
— **Aosta**, 8 aprile 1991.

L'**Agenzia F.lli Devietti** con **tutti** i suoi **Collaboratori** partecipa al lutto della famiglia per la perdita di
Mario Bisutti
— **Torino**, 8 aprile 1991.

- **Adriana**, **Marisilla**, **Daniela**, **Agostino Toscano** profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Bisutti per l'improvvisa scomparsa dell'amico **MARIO**.

Partecipano al dolore della famiglia Bisutti i **Titolari Agenzia Distribuzione La Stampa Provincia Cuneo:**
Ernesto Egli
Ulderico Ferraris
Luigi Garino
Agostino Toscano
Pietro Vesconi.

La **Cisl Giornalai** sentitamente commossa partecipa al lutto per la scomparsa del
rag. Mario Bisutti
— **Torino**, 8 aprile 1991.

Affettuosamente vicini a Graziella Adelina e Stefano Gianotto **Eugenia** e **Teresio Ferrero.**

I **distributori Anadis Regione Piemonte** profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del
rag. Mario Bisutti
partecipano sentitamente al dolore dei familiari
Luigi Parodi
Vittorino Molino
Ulderico Ferraris
Carlo Garrone
Arnaldo Cattaneo
Mario Regis
Giorgio Moglia
Agostino Toscano
Fll. **Devietti** (Aosta)
Danilo Pagliari
Giuseppe Parino
Enzo e **Sergio Coroni**
Franco Ferreresa
Giuseppe Signorino
Fratelli **Taramino**
G. Franco Barozzi
Egli & Gallo
Fll. **Devietti** (Torino)
Ferruccio Barsotti
Fll. **Frussesco**
Carlo Magli
P. Luigi Rognoni
Gianpiero Amisano.
— **Torino**, 8 aprile 1991.

Colleghi e **amici** della **Direzione Amministrativa Sipra** sono particolarmente vicini a Graziella Lamberti e famigliari in questo doloroso momento.

La **Coop. C.A.T.** e **Metropoli 88'** partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa del
rag. Mario Bisutti
— **Torino**, 8 aprile 1991.

La **RCS Editoriale Quotidiani S.p.A.** partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di
Mario Bisutti
— **Milano**, 6 aprile 1991.

Partecipano al lutto i colleghi ed amici:
Ferdinando Casiraghi
Luigi Garlano
Luigi Pelletti
Alberto Bergonzoni
Mariano Carrozza
Walter Gelmetti
Antonella Monachini
Giuseppe Palumbo
Diego Perdomini
Gianni Teglielbue
Vincenzo Troisi

La **RCS Editori** partecipa al grave lutto per la scomparsa di
Mario Bisutti
— **Milano**, 8 aprile 1991.

Partecipano al lutto:
Maurizio Cornaro
Gianni Cantù

La **Utitura Giornalai** con il suo **presidente nazionale Giulio Perini**, partecipano al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del
RAGIONIER
Mario Bisutti
— **Torino**, 9 aprile 1991.

La **Direzione** e i **Collaboratori** dell'**Agenzia Barbella Gagliardi Saffirio** partecipano commossi al dolore della famiglia Bisutti per la perdita del caro papà.

Direzione Generale, Dirigenti e **Personale Tutto** della **Publikompass S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Mario Bisutti
— **Milano-Torino**, 9 aprile 1991.

Partecipano al lutto:
Giancarlo Degola
Dario Dal Zotto
Angelo Sajeva
Francesco Rosai

Giorgio Persia, Eugenio Geminiani, Cesare Cortese di **Italia Oggi** profondamente addolorati partecipano la scomparsa del caro amico
Mario Bisutti
— **Milano**, 9 aprile 1991.

Marisilla e **Angelo Gabbiati** si uniscono al dolore dei familiari per la improvvisa scomparsa del
RAGIONIER
Mario Bisutti
— **Paderno Dugnano (Milano)**, 8/4/1991.

Giuliana ed **Enrico Sacchi** profondamente commossi sono affettuosamente vicini alla signora [illegible] in questo doloroso momento.

E' mancato
Adalberto Coda
Con tanto dolore ne danno il triste annuncio le figlie **Laura** con **Augusto** e il piccolo **Gianluca, Adriana**, le sorelle [illegible], il fratello **Alfonso** e famiglia, parenti tutti. Un commosso ringraziamento alla signora Maria Ypsia, ai signori Gaspare Tabasso e Giovanni Montbucchio per le delicate attenzioni prestate al caro estinto. Funerali mercoledì 10 aprile Parrocchia S. Rita ore 8,15.
— **Torino**, 8 aprile 1991.

Ciao **ADAL, Tina** e **Alfonso.**

Ciao caro **ZIO, Elena** e **Roberto.**

Silvana e **Luciano Parigio** si uniscono al dolore della famiglia.

La famiglie **Erzi, Ravetta** e **D'Alia** partecipano al dolore della famiglia Coda.

Gabriella ed **Enrico Aldera** partecipano al dolore del geom. Alfonso Coda e familiari.

Le famiglie **Tabasso** e **Stecco** partecipano al dolore del geom. Alfonso Coda per la scomparsa dell'adorato **FRATELLO** e nostro carissimo **AMICO.**

Amorevolmente assistito ci ha lasciati la nostra cara
Marlise Job - Caratsch
[illegible]
Ne danno il triste annuncio: **Silvia** con il [illegible] **Eric Frei, Carina** gli adorati nipoti: **Luca, Giampietro, Valentina** e **Viviana** i fratelli: **Fleury Caratsch** con **Rosamaria** e famiglia a Roma **Enrico Caratsch** con **Ulla** e famiglia a Winterthur **Carlo Caratsch** a Zurigo il cognato: **Arturo Job** con **Elsa** e famiglia a Torino, amici e tutti i parenti. La carimonia funebre avrà luogo giovedì 11 aprile alle ore 15,00 nella chiesa parrocchiale S. Carpoforo a Bissone. Seguirà alle ore 16,00 la cremazione al cimitero di Lugano Centro Funerario Arrigo Sa Lugano - Tel. 51.45.78.
— **Bissone**, 7 aprile 1991.

Il **Circolo Svizzero** e la **Società Svizzera di Soccorso** partecipano con profondo cordoglio la scomparsa della cara signora **MARLISE.**

E' mancato
Giuseppe Testi
analano ATM
Addolorati lo annunciano [illegible] figlia, genero. Funerali mercoledì ore 11,45 da corso Novara 109 alla parrocchia Gesù Operaio. Non fiori ma offerta all'AIRC.
— **Torino**, 8 aprile 1991.

La sorella **Vittoria**, cognata, nipoti si associano al dolore.

Gerardo Faria, Colleghi e **Collaboratori tutti** si [illegible] in questo triste momento per la perdita del tuo caro papà **GIUSEPPE.**

E' mancata
Adele Napolioni ved. Cico
Artista del coro
Addolorati lo annunciano il figlio **Giovanni** con **Ada** e **Alberto**, i cognati **Ferruccio, Nina** e **Maria**, la consuocera **Rosina Bono**. I funerali avranno luogo mercoledì 10 ore 11,45 nella parrocchia Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 aprile 1991.

La famiglie **Romani Dalbosco** partecipano vivamente al grave lutto che ha colpito la famiglia Cico

Collaboratori e **Dipendenti** della **Silco** e **Binaico** si uniscono al dolore di Giovanni Cico e famiglia per la scomparsa della cara **MANUELA.**

Assunta e **Luciano Zambrero** partecipano affettuosamente al grande dolore di Gianni.

Cristianamente è mancata
Emma Basso
Ne danno il triste annuncio: la sorella **Caterina** con sorelle, fratello, cognati e parenti tutti. Funerali ore 8,15 del 10 corrente nella parrocchia La Pentecoste. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 aprile 1991.

Marisa, Mauro e le loro famiglie partecipano al dolore di Serena, Carlotta e Nicola per la morte di
Aldo Assetta
— **Torino**, 8 aprile 1991.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Piermarco Beccaris
Dirigente FIAT Auto
anni 47
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Emerenziana**, i figli **Micaela** e **Matteo**, mamma, sorella, parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Portacomaro d'Asti martedì 9 alle ore 16,30.
— **Portacomaro d'Asti**, 8 aprile 1991.

Carla, Alfredo, Stefano sono vicini a Emerenziana, Micaela, Matteo in questo triste momento

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore Delegato**, **Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia del
geom. Piermarco Beccaris
— **Torino**, 8 aprile 1991.

Colleghi ed **Amici** della **Direzione Acquisti** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Piermarco Beccaris
— **Torino**, 8 aprile 1991.

Si associano al dolore della famiglia Beccaris:
Maria Abrate
Franco Accomazzo
Giovanni Alberteili
Piero Alessio
Giancarlo Antinori
Ferdinando Aponte
Sergio Asti
Pina Auriemma
Ernesto Baldoni
Guido Barberis
Roberto Bargelli
Nicola Bassi
Ceresio Battista
Ugo Bellini
Paolo Bertagnoli
Roberto Bertalna
Marino Bertero
Bruno Bertola
Roberto Bertone
Roberto Bertone
Alessandro Bertucci
Monica Bianchi
Guglielmo Bisi
Roberto Boccadoro
Renato Bodda
Cesare Boero
Mario Borio
Mario Borroni
Sergio Borrotti
Bruno Bosco
Pierluigi Bottero
Vittorio Bullo
Francesco Buranello
Riccardo Bussolati
Piero Busselino
Giuseppe Camaioni
Antonio Campo
Guido Capozza
Ferdinando Carassanna
Marco Carbone
Giovanna Carli
Antonio Carnevale
Bruno Casale
Piercarlo Cassone
Marzio Catarzi
Michele Cavaglia
Angelo Cavaliere
Franco Cavalletti
Roberto Cerlani
Luca Chevallard
Daniela Ciapa
Paolo Coda
Terzilio Condini
Claudio Corgnati
Michele Corsaro
Augusto Costa
Mario Costamagna
Pietro Cozzi
Mario Cranchi
Giacomo Cravero
Francesco Cugno
Angiolo Dall'Astabrandolini
Silvestro Defazio
Giancarlo Depieri
Salvatore Digilo
Celestino Dilucente
Vittorio Dinunzio
Domenico Dipalma
Attilio Divirgilio
Luigi Doria
Ezio Durigon
Antonio Folla
Enrico Ferrarini
Piero Ferraris
Elge Filippa
Guido Filippi
Guido Fiora
Luigi Fissore
Andrea Folio
Paolo Galardi
Carlo Gamondi
Carlo Garabello
Aldo Garino
Sebastiano Garza
Cesare Gaude
Elena Ghizzoni
Domenico Giannetto
Pietro Gotta
Giovanni Grignolio
Piero Grillo
Giancarlo Iacuzzi
Gaetano Ioppolo
Giuseppe Iorio
Aldo Lebignan
Bruno Lenfranco
Giovanni Lenfranco
Roberto Liboni
Eugenio Libotte
Giuliano Lessno
Matteo Lupo
Alfonso Malcangi
Flavia Manfiore
Aldo Mantovani
Francesco Marongo
Michele Marongo
Antonio Maresca
Francesco Margini
Maurizio Marino
Giovanni Martino
Ugo Martino
Gianluigi Massucco
Mario Mastrantuono
Gianluca Matli
Fabio Matteini
Luciano Matozzo
Calogero Mazzara
Osvaldo Mazzarella
Lucio Mendaana
Elio Menegazzo
Paola Meneghetti
Roberto Montisanti
Sergio Moncini
Vittorio Montanarella
Germano Moretti
Franco Mosagna
Giancarlo Motto
Claudio Musso
Giovanni Negro
Giovanni Nespolo
Ettore Oddono
Gianpaolo Olderbosso
Paolo Olivero
Amedeo Olivieri
Roberto Origgi
Cristiano Pacchiotti
Piera Pagani
Mauro Palitto
Mario Pasquale
Luigi Passatore
Ottorino Passon
Giovanni Patelli
Gianpiero Pavesa
Francesco Perano
Roberto Perone
Alberto Pianta
Giorgio Pinamonti
Felice Pirrilano
Graziano Poletti
Giovanni Pontini
Pierino Povero
Giuseppe Principato
Gianpiero Pugnetti
Ubaldo Radaelli
Giuseppe Ramazzano
Piermario Ramondetti
Franco Ranocchia
Roberto Ravera
Costanzo Rebuffo
Aldo Ricci
Enrico Ricci
Sergio Rigoni
Angelo Riva
Brunello Rizzi
Luciano Robotti
Pietro Rocatti
Ernesto Rocco
Giuseppe Rolle
Tullio Rosingana
Emanuele Rossi
Giuseppe Rosso
Italo Rosso
Mario Rubiola
Sergio Rutta
Fernando Russo
Mario Saccinel
Paolo Scarzabolelli
Cesare Salvaggio
Carlo Serrati
Franco Settembre
Giovanni Silno
Carlo Silvano
Ines Socco
Vittorio Soltmann
Adriano Sosso
Mario Stramare
Carlo Stroppiana
Alfredo Tafuri
Giuseppe Tarabra
Roberto Taschario
Franco Teschero
Elio Tetto
Alberto Testa
Andrea Tosatti
Stefano Trivelli
Ernesto Trotta
Michele Turco
Mauro Ulacco
Giovanni Vaccarono
Alessandro Valsiire
Carlo Varrese
Roberto Vedovato
Michele Viola
Giovanni Vitale
Giulio Vitali
Matteo Volo
Alessandro Zapputti
Francesco Zucco.

La **Ditta B.S.** si partecipe al dolore della famiglia Beccaris.

La **Direzione Mondial Piston SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari ricordando il
DIRIGENTE FIAT
Piero Beccaris
— **Torino**, 9 aprile 1991.

I **Titolari** e **Maestranze** della **Ditta Boggio & Rossi** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Piermarco Beccaris
— **Moncalieri**, 9 aprile 1991.

Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti e **Personale tutto** della **Borgo-Nova S.p.A.** esprimono profondo cordoglio per la scomparsa del
geom. Piero Beccaris
— **Alpignano**, 8 aprile 1991.

La **SKF Industrie S.p.A. Direzione Qualità**, partecipa con cordoglio al grave lutto per la prematura scomparsa del
geom. Piermarco Beccaris
— **Torino**, 9 aprile 1991.

Partecipano al dolore gli **Amici**:
Anna Alessio Carniel
Bruna Carlo Garruso
Carla Danilo Rocchia.
— **Portacomaro**, 9 aprile 1991.

Cristianamente è [illegible]
Ester Zerbi
ved. Scarabello
La piangono la sorella **Maria** col marito **Giovanni**, cognata, cognati e parenti tutti. Funerale giovedì 11 corrente ore 10 Parrocchia Santo Nome di Gesù.
— **Torino**, 8 aprile 1991.

Cristianamente è mancata
Luigina Ramasso
ved. Cantamessa
anni 84
Addolorati lo annunciano: i figli **Giulio** con la moglie **Marinella** e **Renzo** con la moglie **Mariuccia**; i nipoti **Luisa, Carla** con il marito **Gigi, Eugenio** e **Marco**; il fratello **Mauro**, [illegible], nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Sant'Anna
— **San Mauro Torinese**, 7 aprile 1991.

Ricordano con affetto nonna **GINA** le famiglie
Natalino e **Carlo Grandana**
Giovanni Bertinetti
Sergio Varetto
Guglielmo Ronchail

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Adolfo Ferratto
di anni 61
Ne danno il triste annuncio, moglie, figli, sorella, parenti e amici tutti. Funerali giovedì ore 10 nella parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 aprile 1991.

E' mancato
Ermenegildo Pinard
L'annunciano la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. ore 15 dall'abitazione.
— **Chiomonte**, 8 aprile 1991.

Parenti e amici annunciano la scomparsa della
PROFESSORESSA
Bruna De Laurenti
Funerali in Agliè oggi ore 16, chiesa parrocchiale.
— **Agliè**, 7 aprile 1991.

Cristianamente è mancato
Gaetano Vicentini
Cavaliere di Vittorio Veneto
anni 83
Funerali giovedì 11 corrente ore 8,15, parrocchia Gesù Buon Pastore.
— **Torino**, 7 aprile 1991.

E' tornato alla casa del Padre
Giampietro Conchione
Lo partecipano la moglie **Maddalena**, le figlie **Mariella, Silvia** con **Carlo, Gigi** e figli, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 8,15 Parrocchia S. Gioacchino, ore 11 Chiesa Parrocchiale di Usseglio.
— **Torino**, 6 aprile 1991.

Anna Carlo Galbiardi, Nattina Fiammeffredo, Delio Guido Cilliberto e famiglie partecipano commossi.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Baudano
in Bancolini
Ne danno il triste annuncio il marito **Giorgio**, le figlie **Manuela** e **Fulvia** con i mariti **Gino** e **Tony**, la mamma, sorelle, fratelli e parenti tutti. Funerale martedì 9 aprile ore 10,30, presso Parrocchia Madonna dei Poveri in Collegno. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 aprile 1991.

Partecipano al lutto del titolare Giorgio Bancolini, la **Direzione** e **Maestranze** della **Grafiche Baudano** e **Form Print s.r.l.**

Dopo una lunga vita dedicata interamente alla famiglia circondata dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancata
Cecilia Sandretto
ved. Sandretto Locanin
di anni 93
Ne danno il triste annuncio i figli **Modesto** e **Dino** le amatissime nuore **Paola** e **Mimosa** i cari nipoti **Gilberto** con **Maria Rosa Colla, Patrizia** con **Agostino Re Rebaudengo, Massimo**. Un profondo ringraziamento al prof. Pietro Rastoi Bogin al prof. Felicino Debernardi, all'affezionata Bruna e alle infermiere che l'hanno amorevolmente assistita. La benedizione della salma avrà luogo martedì 9 c.m. alle ore 11,40 nella chiesa S.S. Angeli Custodi via San Quintino 37 Torino e il funerale lo stesso giorno alle ore 15 in Pont Canavese partendo dall'abitazione via G. Marconi 30.
— **Torino**, 6 aprile 1991.

Maria Carolina, Tommaso, Eugenio ed **Emilio** ricordano con tanto affetto la cara **NONNA BIS.**

I **Dipendenti** e **Collaboratori** della **Edimpa S.r.l.** partecipano al dolore della famiglia di Dino Sandretto per la scomparsa della mamma signora
Cecilia Sandretto Locanin
— **Torino**, 9 aprile 1991.

La famiglie **Bertani, Bevolardo, Vignale** partecipano al dolore per la scomparsa della **MAMMA.**

Partecipano al dolore degli amici Sandretto: **Dante, Denis Bersano; Piero, Piera Cinotto.**

Franco, Mirella e **Marco De Gennaro** partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Cecilia Sandretto
— **Torino**, 9 aprile 1991.

Famiglia **Bergagna-Vidano** con affetto partecipa.

Braida, Livio Bersano e famiglie partecipano al lutto della famiglia Sandretto.

«Non pregare per ottenere dal Signore una vita facile, prega chi ti renda un uomo forte».

Dopo aver lottato e lungo con [illegible] invincibile forza d'animo ci ha lasciati
Valberto Zeller
L'esempio, la dignità, il coraggio dimostrati nella sua vita restano nei nostri cuori e ci aiutano nel dolore a proseguire nel cammino di Fede e di Speranza. L'annunciano la moglie **Giovanna** con **Valerio**, i fratelli **Mario** con **Ranza** e **Fabio** con **Anna-Maria**, zia **Ilka**, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma da Montecarlo Principato proseguirà per la Certosa di Bologna, dove mercoledì 10 aprile alle ore 16,30 si celebreranno le esequie.
— **Monaco Principato**, 5 aprile 1991.

Mariuccia Ghignone e famigliari partecipano commossi.

Luciana e **Adelina De Leon** con viva commozione.

Sono uniti nella preghiera gli amici **Nino, Nicoletta Giovanardi; Ettore, Laura Al[illegible]**

La famiglia **Prosa** e **Mimma Debernardi** partecipano al dolore della famiglia Zeller.

Partecipano al dolore gli amici:
Nava Doria
Fratelli **Ferraro Merlino**
Famiglia **Colucci**
Marina Elio Rinaldi
Piera Filippo Calabrese
**Aldo Musso

Dal 19 giugno (tema d'italiano) oltre 400 mila studenti all'appuntamento con l'esame

Maturità, il boom della matematica

Al Classico ancora una volta lo scritto di greco

Matematica, ecco l'inattesa protagonista della prossima Maturità. E' confermata come seconda prova scritta per il Liceo scientifico e per l'Istituto magistrale (una «riscoperta» dell'anno scorso), ed entra anche fra le materie del colloquio per il Liceo classico. Questa le maggiore novità del programma d'esame, comunicato ieri dal ministero della Pubblica Istruzione. Una «novità» piuttosto modesta rispetto alle attese, se si pensa che pochi mesi fa, all'inizio dell'anno scolastico, il ministro Gerardo Bianco - tutt'ora in carica - aveva caldamente rilanciato la proposta «di estendere a tutte le discipline dell'ultimo anno il colloquio interdisciplinare».

Poi non se n'è fatto niente. Per gli oltre quattrocentomila studenti che il 19 giugno prenderanno posto sui banchi per la prima prova scritta uguale per tutti - quella di italiano - il copione resta immutato. Un copione ormai vecchio, criticato da tutte le componenti della scuola, che continua ad essere recitato solo perché le forze politiche non riescono a mettersi d'accordo nemmeno su una micro-riforma in attesa dell'attesissima, fantomatica ristrutturazione di tutta la scuola secondaria.

Solite due prove scritte, solito colloquio su due materie orali (una delle quali sarà scelta dagli esaminatori poco prima dell'interrogazione e l'altra dal candidato), solita commissione (composta da professori esterni più un docente che ha seguito la classe nel corso dell'anno). Solite regole in vigore dal 1969, quando vennero introdotte «in via sperimentale per soli tre anni».

In mancanza di nuove leggi, le sole curiosità possibili si riferiscono alla seconda prova scritta o alla «rosa» di quattro materie orali, comunicate dal ministero puntualmente all'inizio di aprile. Per lo più si tratta di prevedibili «alternanze»: nell'istituto tecnico commerciale, per esempio, si rivede ragioneria scritta. Ma qualche «colpo di teatro» c'è sempre. E quest'anno, oltre al boom della matematica, tra gli studenti e le famiglie suscita sorpresa (e anche qualche preoccupazione) la conferma del greco - riapparso l'anno scorso dopo una lunga latitanza - per lo scritto del Liceo classico.

Un'inattesa «sconfitta» del latino, proprio mentre in Parlamento si moltiplicano le proposte di reintrodurlo anche nelle Medie inferiori? Il motivo è molto più «tecnico», a sentire il ministro Bianco, che spiega di aver voluto questa materia in primo luogo «perché tutti si aspettavano l'alternanza con il latino. Inoltre, non è il motivo serio, perché in tal modo vengono studiati fino alla fine sia il greco che l'italiano e il latino, le tre materie cardine del Liceo classico». [g. l. s.]

TUTTE LE MATERIE ISTITUTO PER ISTITUTO

TIPO DI MATURITA'	SECONDA PROVA SCRITTA	MATERIE DEL COLLOQUIO
Maturità classica	**Greco**	Italiano; Latino; Filosofia; Matematica
Maturità scientifica	**Matematica**	Italiano; Lingua straniera; Storia; Fisica
Maturità magistrale	**Matematica**	Italiano; Latino; Pedagogia e filosofia, Scienze naturali
Licenza linguistica	**Lingua straniera**	Italiano; Lingua straniera; storia; matematica
Istituto tecnico agrario (indirizzo generale)	**Agronomia e coltivazioni**	Italiano; Estimo rurale ed elementi di diritto agrario; zootecnia; meccanica agraria
Istituto tecnico agrario (specializzazione viticoltura ed enologia)	**Viticoltura**	Italiano; estimo rurale; Enologia, commercio e legislazione viticolo-enologica; chimica viticolo-enologica
Istituto tecnico aeronautico (indirizzo navigazione aerea)	**Navigazione aerea**	Italiano; Aerotecnica; Meteorologia aeronautica; Elettrotecnica, Radio - radartecnica
Istituto tecnico aeronautico (indirizzo assistenza alla navigazione aerea)	**Navigazione aerea**	Italiano; Circolazione aerea; Telecomunicazioni aeronautiche; Meteorologia aeronautica; Elettrotecnica; Radio-radartecnica; elettronica
Istituto tecnico commerciale (indirizzo amministrativo)	**Ragioneria**	Italiano; Matematica; tecnica commerciale; Diritto
Istituto tecnico commerciale (indirizzo mercantile)	**Ragioneria**	Italiano; Tecnica commerciale; Diritto; Merceologia
Istituto tecnico commerciale (indirizzo commercio con l'estero)	**Ragioneria**	Italiano; Seconda lingua straniera; Tecnica commerciale; Diritto
Istituto tecnico commerciale (indirizzo programmatori)	**Informatica generale ed applicazioni gestionali**	Italiano; Diritto; Ragioneria ed economia aziendale; Matematica; Calcolo delle probabilità e statistica
Istituto tecnico commerciale (indirizzo: amministrazione industriale)	**Ragioneria**	Italiano; Tecnica commerciale; Tecnologia industriale tessile; Diritto
Istituto tecnico per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere	**Lingua straniera**	Italiano; Seconda lingua straniera; Tecnica professionale amministrativa, organizzativa e operativa; Diritto
Istituto tecnico femminile (indirizzo generale)	**Economia domestica**	Italiano; Legislazione e servizi sociali; Lingua straniera; Chimica e merceologia
Istituto tecnico femminile (indirizzo dirigenti di comunità)	**Psicologia e pedagogia**	Italiano; Lingua straniera; Elementi di diritto; Economia e sociologia; Contabilità e statistica
Istituto tecnico femminile (indirizzo econome dietiste)	**Lingua straniera**	Italiano; Contabilità matematica finanziaria e statistica; Chimica degli alimenti; Scienza dell'alimentazione
Istituto tecnico industriale (indirizzo arti fotografiche)	**Tecnologia fotografica e cinematografica**	Italiano; Merceologia; Chimica; Ottica fotografica; Economia aziendale; Storia dell'arte fotografica e degli stili
Istituto tecnico industriale (indirizzo arti grafiche)	**Disegno applicato alle arti grafiche**	Italiano; Tecnologia grafica; Impianti grafici e disegno; Economia Aziendale
Istituto tecnico industriale (indirizzo chimica conciaria)	**Impianti di conceria e disegno**	Italiano; Impianti di conceria e disegno; Produzione e commercio delle pelli; Tecnologia conciaria; Analisi e laboratorio
Istituto tecnico industriale (indirizzo chimica industriale)	**Impianti chimici e disegno**	Italiano; Analisi chimica generale e tecnica; Chimica industriale; Impianti chimici e disegno
Istituto tecnico industriale (indirizzo confezione industriale)	**Modellistica industriale e disegno relativo e organizzazione**	Italiano; Macchine; tecnologia della confezione industriale e organizzazione; Analisi dei tempi e dei metodi e organizzazione aziendale
Istituto tecnico industriale (indirizzo costruzioni aeronautiche)	**Aerotecnica, costruzioni aeronautiche**	Italiano; Macchine a fluido; Tecnologie aeronautiche; Elementi di diritto ed economia
Istituto tecnico industriale (indirizzo disegno di tessuti)	**Disegno artistico per tessuti**	Italiano; Storia dell'arte; Elementi di tintoria e di stampa; Analisi, composizione e fabbricazione dei tessuti
Istituto tecnico industriale (indirizzo edilizia)	**Disegno di costruzioni**	Italiano; Costruzioni edili, stradali e idrauliche; Topografia e disegno; Tecnologia dei materiali e delle costruzioni; Impianti e organizzazione del cantiere
Istituto tecnico industriale (indirizzo elettronica industriale)	**Elettronica generale, misure elettroniche**	Italiano; Elettronico generale, misure elettroniche; Elettronica industriale, controlli e servomeccanismi; Tecnologia generale, tecnologia delle costruzioni elettroniche
Istituto tecnico industriale (indirizzo elettrotecnica)	**Impianti elettrici e disegno**	Italiano; Elettrotecnica generale; Misure elettriche; Costruzioni elettromeccaniche, tecnologie e disegno
Istituto tecnico industriale (indirizzo energia nucleare)	**Elettronica generale e nucleare, misure elettroniche**	Italiano; Fisica atomica e nucleare; Impianti nucleari e tecnologie relative; Controlli, servomeccanismi ed applicazioni
Istituto tecnico industriale (indirizzo fisica industriale)	**Elettrotecnica**	Italiano; Fisica applicata; Chimica fisica ed elettrochimica; Impianti industriali e disegno
Istituto tecnico industriale (indirizzo industria cartaria)	**Impianti di cartiere e disegno**	Italiano; Analisi chimica generale e tecnica; Tecnologia cartaria; Impianti di cartiere e disegno
Istituto tecnico industriale (industrie metalmeccaniche)	**Tecnologia meccanica**	Italiano; Tecnologia meccanica; Studi di fabbricazione e disegno; Elementi di diritto ed economia
Istituto tecnico industriale (indirizzo industria mineraria)	**Arte mineraria**	Italiano; Mineralogia; Geologia; Topografia e disegno; Arricchimento dei minerali
Istituto tecnico industriale (indirizzo industria navalmeccanica)	**Costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazione**	Italiano; Teoria della nave; Tecnologie navalmeccaniche; Costruzioni navali, disegno e studi di fabbricazione
Istituto tecnico industriale (indirizzo industria ottica)	**Disegno tecnico**	Italiano; Ottica; Strumenti ottici, tecnologia del vetro; Elementi di diritto ed economia
Istituto tecnico industriale (indirizzo industria tessile)	**Disegno tessile**	Italiano; Filatura, tecnologia tessile; Analisi, composizione e fabbricazione dei tessuti; Elementi di tintoria e finitura dei tessili
Istituto tecnico industriale (indirizzo industria tintoria)	——	Italiano; Analisi chimica; Chimica industriale, chimica tessile; Finitura dei tessuti
Istituto tecnico industriale (indirizzo informatica)	**Informatica generale, applicazioni tecnico-scientifiche**	Italiano; Elettronica; Sistemi, automazione; calcolo delle probabilità, statistica, ricerca operativa
Istituto tecnico industriale (indirizzo maglieria)	**Disegno tecnico**	Italiano; Filatura, tecnologia maglieria; analisi, Composizione e fabbricazione delle maglie; elementi di tintoria
Istituto tecnico industriale (indirizzo materie plastiche)	**Impianti di materie plastiche e disegno**	Italiano; Impianti di materie plastiche e disegno; Tecnologia meccanica; Tecnologia chimica generale e delle materie plastiche
Istituto tecnico industriale (indirizzo meccanico)	**Disegno di costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione**	Italiano; Meccanica applicata alle macchine; Macchine a fluido; Tecnologia meccanica
Istituto tecnico industriale (indirizzo meccanica di precisione)	**Disegno di costruzioni meccaniche di precisione e relativi studi di fabbricazione**	Italiano; Tecnologia della meccanica fine e di precisione; Elettrotecnica; Studi di fabbricazione
Istituto tecnico industriale (indirizzo metallurgia)	**Metallurgia, siderurgia**	Italiano; Chimica analitica, metallurgia, siderurgia; Impianti metallurgici
Istituto tecnico industriale (indirizzo tecnologie alimentari)	**Tecnologia, impianti alimentari e disegno relativo**	Italiano; Complementi di chimica generale ed elettrochimica; analisi chimica generale e tecnica; Tecnologia, impianti alimentari
Istituto tecnico industriale (indirizzo telecomunicazioni)	**Radioelettronica**	Italiano; Radioelettronica; Misure elettriche, misure elettroniche; tecnologia generale e tecnologia delle costruzioni elettroniche
Istituto tecnico industriale (indirizzo termotecnica)	**termotecnica, macchine a fluido**	Italiano; Impianti termotecnici; Meccanica; termotecnica, macchine a fluido
Istituto tecnico nautico (indirizzo capitani)	**Navigazione**	Italiano; Radioelettronica; Navigazione; Meteorologia e oceanografia
Istituto tecnico nautico (indirizzo costruttori navali)	**Costruzioni navali e disegno di costruzioni navali**	Italiano; Lingua inglese; Elettrotecnica; Teoria della nave
Istituto tecnico nautico (indirizzo macchinisti)	**Disegno di macchine**	Italiano; Elettrotecnica ed impianti elettrici di bordo; Elementi di teoria della nave; Macchine e disegno di macchine
Istituto tecnico per geometri	**Tecnologia delle costruzioni**	Italiano; Estimo; Topografia; Elementi di diritto
Istituto tecnico per il turismo	**Seconda lingua straniera (inglese)**	Italiano; Terza lingua straniera; tecnica turistica; Diritto e legislazione turistica
Maturità artistica (1ª e 2ª sezione)	**Composizione e sviluppo di un tema architettonico**	1ª Sezione: letteratura italiana; Storia; Storia dell'arte; Anatomia artistica. 2ª Sezione: Letteratura italiana; Storia; Storia dell'arte; Matematica
Maturità arte applicata	**Progettazione di un oggetto o di una struttura o di una decorazione concepita come elemento modulare**	Lettere italiane; Storia delle arti visive; Chimica e laboratorio tecnologico; Matematica
Maturità professionale (indirizzo agrotecnico)	**Economia politica, economia e statistica agraria**	Lingue e lettere italiane; Scienze naturali e fitopatologia, chimica e industrie agrarie; Agronomia e coltivazioni, meccanica agraria, zootecnica e genio rurale; Tecniche della gestione aziendale e struttura di sviluppo delle collettività agricole
Maturità professionale (indirizzo analista contabile)	**Analisi delle contabilità speciali**	Lingua e lettere italiane; Economia politica e scienza delle finanze; Organizzazione aziendale; Inglese
Maturità professionale (indirizzo assistente per comunità infantili)	**Tecniche educative e di esplorazione**	Lingua e lettere italiane; Matematica; Psicologia; Pedagogia
Maturità professionale (indirizzo chimico delle industrie ceramiche)	**Impianti industriali ceramici e disegno**	Lingua e lettere italiane; Elementi di diritto e legislazione sociale; Chimica applicata e laboratorio analisi chimiche inorganiche ed organiche. Organizzazione aziendale
Maturità professionale (indirizzo disegnatrice stilista di moda)	**Tecnica professionale**	Lingua e lettere italiane; Matematica; Psicologia e sociologia; Storia dell'arte e del costume
Maturità professionale (indirizzo odontotecnico)	**Tecnologia odontotecnica**	Lingua e lettere italiane; fisica; Biologia e fisiologia umana; Lingua straniera
Maturità professionale (indirizzo operatore commerciale)	**Organizzazione, gestione aziendale e mercatistica**	Lingua e lettere italiane; Economia politica e scienze delle finanze; Tecnica mercantile, dogane e trasporti; Lingua straniera
Maturità professionale (indirizzo operatore commerciale dei prodotti alimentari)	**Alimenti e alimentazione**	Lingua e lettere italiane; Inglese; Economia politica, scienza delle finanze e gestione aziendale; Tecnica della distribuzione generale, anche di mercato e statistica aziendale
Maturità professionale (indirizzo operatore turistico)	**Economia politica e turistica**	Lingua e lettere italiane; Organizzazione, tecnica aziendale e statistica; Storia dell'arte e del folklore; Lingua straniera
Maturità professionale (indirizzo ottico)	**Laboratorio misurazioni**	Lingua e lettere italiane; Matematica; Ottica; Anatomia, biologia e fisiologia umana
Maturità professionale (indirizzo segretario d'amministrazione)	**Elementi di scienza dell'amministrazione, organizzazione del lavoro di ufficio, tecnica e pratica amministrativa**	Lingua e lettere italiane; economia politica, scienza delle finanze e statistica; Matematica; Lingua straniera
Maturità professionale (indirizzo tecnica grafica e della pubblicità)	**Tecnica professionale**	Lingua e lettere italiane; Matematica; Storia dell'arte; Lingua straniera
Maturità professionale (indirizzo tecnico della cinematografia e della televisione)	**Tecniche professionali**	Lingua e lettere italiane; Legislazione cinematografica; Storia delle arti e del costume; Organizzazione generale e tecnica della produzione cinematografica e televisiva
Maturità professionale (indirizzo tecnico delle attività alberghiere)	**Organizzazione e tecnica amministrativa alberghiera**	Lingua e lettere italiane; Geografia fisica, politica e turistica; Lingua straniera; Tecnologia alberghiera
Maturità professionale (indirizzo tecnico delle industrie chimiche)	**Impianti chimici e disegno**	Lingua e lettere italiane; Fisica e laboratorio; Elettrotecnica ed elettronica; Chimica organica e preparazioni
Maturità professionale (indirizzo tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche)	**Elettrotecnica ed elettronica**	Lingua e lettere italiane; Matematica; Laboratorio misurazioni; Fisica e laboratorio
Maturità professionale (indirizzo tecnico delle industrie grafiche)	**Tecnologia grafica e fotografica, elementi di impianti grafici**	Lingua e lettere italiane; Matematica; Chimica e laboratorio; Tecnica della produzione, elementi di economia aziendali ed esercitazioni pratiche
Maturità professionale (indirizzo tecnico delle industrie meccaniche)	**Tecnica della produzione e disegno**	Lingua e lettere italiane; Fisica e laboratorio; Elettrotecnica ed elettronica; Macchine a fluido
Maturità professionale (indirizzo tecnico delle industrie meccaniche e dell'autoveicolo)	**Meccanica applicata all'autoveicolo, macchine termiche e tecnica della produzione**	Lingua e lettere italiane; Matematica; Fisica e laboratorio; Elettrotecnica ed elettronica
Maturità professionale (indirizzo tecnico delle lavorazioni ceramiche)	**Impianti industriali ceramici e disegno**	Lingua e lettere italiane; Matematica; Progettazione tecnica; Tecnica delle lavorazioni ceramiche e laboratorio
Maturità professionale (indirizzo tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento)	**Disegno industriale e tecnica dell'arredamento**	Lingua e lettere italiane, Matematica; Fisica e laboratorio; Tecnologia e tecnica della produzione
Maturità professionale (indirizzo tecnico di laboratorio chimico-biologico)	**Chimica-fisica ed analisi**	Lingua e lettere italiane; Inglese; Microbiologia speciale; Chimica organica e preparazioni

E gli scrutini sono a rischio

I Gilda: ogni insegnante decida quando fare sciopero

ROMA. Ogni insegnante della scuola materna, elementare e media inferiore e superiore, potrà scioperare «per 24, 48 o più ore, a suo piacimento» nei giorni 24, 27 e 29 aprile, 2, 3 e 7 maggio. Con questa decisione, l'associazione Gilda (originata dai primi Cobas ed ora inserita regolarmente nello scenario sindacale) contrattacca con fermezza il ministro della Funzione pubblica Remo Gaspari, che ha vietato improvvisamente il programma di astensioni «per materie» indetto dal 10 al 16 aprile.

All'agitazione ha aderito di fatto il Cosma, il sindacato autonomo degli insegnanti delle scuole materne, che ha deliberato per gli stessi giorni sospensioni del lavoro articolate, mentre il sindacato autonomo Snals non ha ancora scoperto le proprie batterie. In ogni caso, la nuova forma di lotta - ritenuta «ineccepibile» rispetto alla legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali - metterà in subbuglio il sistema scolastico per un lungo periodo e porrà le basi per il blocco degli scrutini e degli esami, al quale né Gilda, né i resi-

duati Cobas, né lo Snals intendono rinunciare.

La protesta è densa di contenuti politici. Al di là dell'azione per il rinnovo contrattuale della categoria, «è in ballo - hanno precisato Sandro Gigliotti e Maria Carla Gullotta, rappresentanti di Gilda - la stessa dignità professionale degli insegnanti in una scuola, che sia luogo di istruzione e non venga ridotta a parcheggio e custodia degli alunni». Il riferimento, in particolare, riguarda il diritto di sciopero e l'accordo tra le parti sui servizi minimi da garantire, considerato da Gaspari pregiudiziale al concreto avvio della trattativa contrattuale.

Ce n'è abbastanza per tenere in ebollizione il settore fino al termine per gli scrutini finali e alle date fissate per gli esami di abilitazione e maturità. Le proposte di Gilda e quelle dello Snals sui servizi minimi sono state respinte dalla commissione di garanzia, istituita per vigilare sugli scioperi nei comparti pubblici essenziali. Dal canto suo, Gilda contesta seccamente l'intesa raggiunta al riguardo tra governo e sindacati confederali, perché «svende il diritto di sciopero».

«Accettare questo accordo - precisa la Gullotta - significherebbe non poter difendere le giuste rivendicazioni della categoria. Per questo chiediamo a tutte le organizzazioni, in particolare allo Snals, di prendere posizione». Gigliotti rincara la dose, affermando: «Non firmeremo mai nessuna intesa che disarmi gli insegnanti e riduca la scuola a parcheggio. Soprattutto giù le mani dallo sciopero, e non dal blocco - come erroneamente lo si definisce - degli scrutini». Inoltre, il divieto di astensione per materie non finirà qui: Gilda farà ricorso al Tar e, se non bastasse, si rivolgerà al Consiglio di Stato.

Ma anche lo «sciopero per insegnante» viene duramente criticato dal fronte confederale. «E' una decisione irresponsabile. Andranno a sbattere contro una legge che li massacrerà», afferma Alfiero Grandi, segretario confederale della Cgil. «E' drammaticamente grave», aggiunge il segretario confederale della Cisl, Domenico Trucchi. Se non si fa l'accordo sui servizi minimi in tempi rapidi, secondo Trucchi, «il governo ha il dovere, unilateralmente, di disporre per legge: è lui, a questo punto, che deve dettare le regole. Un obbligo al quale non può sottrarsi».

Gian Carlo Fossi

Indette dai poligrafici

Nei giornali altri 7 giorni di agitazioni

ROMA. Si inasprisce la vertenza tra i lavoratori poligrafici e gli editori per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto a dicembre: dopo la rottura delle trattative e le prime astensioni dal lavoro, le segreterie nazionali di settore Filis-Cgil, Fis-Cisl e Uilsic-Uil hanno deciso ieri di proclamare per il mese di aprile altri sette giorni di sciopero. La nuova ondata di scioperi prevede quattro giornate nazionali e tre regionali. Le agitazioni potranno avvenire in qualunque momento, senza preavviso ulteriore: «Il presente comunicato - precisa una nota delle segreterie nazionali - costituisce un adeguato preavviso». «Lo scontro duro fra poligrafici ed editori - si legge nella nota del sindacato poligrafici - trova una puntuale conferma nella vertenza contrattuale dei giornalisti che si stanno misurando con una analoga rigidità delle controparti». [Agi]

Il Vaticano alle Conferenze episcopali del mondo: avete il dovere di aiutare la Chiesa-madre

La Santa Sede «tassa» le diocesi

Un deficit di 90 miliardi

CITTA' DEL VATICANO. E' una vera rivoluzione: le diocesi di tutto il mondo saranno «tassate» a seconda della loro grandezza e disponibilità per contribuire alle spese necessarie a far funzionare il governo centrale della Chiesa. La Santa Sede fornisce un servizio alle diocesi in ogni continente: è giusto quindi che le «Chiese particolari» paghino. E' questa la tesi esposta dai responsabili di Curia ai 101 presidenti delle Conferenze episcopali convocati in Vaticano. «La Chiesa di Roma - ha detto il pro-Segretario di Stato, mons. Angelo Sodano - dà molto alle Chiese particolari sparse per il mondo ed è quindi giusto che essa si attenda molto da loro, come in uno scambio fra vasi intercomunicanti».

Ai presidenti delle Conferenze episcopali, appositamente riuniti a Roma, dopo mons. Sodano ha parlato un esperto biblista dell'Università Gregoriana, padre Alberto Vanhoye. Il professore gesuita ha radicato nel Nuovo Testamento la politica finanziaria che sta per essere varata. «San Paolo - ha detto - presenta la colletta come un dovere, il pagamento di un debito. I cristiani venuti dalle nazioni pagane avevano un debito verso la Chiesa madre di Gerusalemme, perché avevano ricevuto una partecipazione ai suoi beni spirituali. Dovevano dunque servirla dei loro beni materiali».

E' un principio applicabile anche oggi? Sì, secondo il biblista: «In maniera analoga si può parlare attualmente di un debito delle Chiese particolari verso la Sede Apostolica, da cui ricevono una partecipazione a beni spirituali d'importanza fondamentale». E' la prima volta nella storia recente delle finanze vaticane che si parla di un «debito» delle diocesi verso Roma; e d'altronde è anche la prima volta, nei tempi moderni, in cui il governo centrale della Chiesa si trova nell'impossibilità evidente, e non risolvibile, di coprire le sue spese correnti, dovute alla crescita di attività a tutti i livelli.

I guai sono incominciati con il Concilio Vaticano II. Fino a quel momento la Santa Sede era in grado di pensare a se stessa, gestendo con oculatezza le «dote» avuta dal governo fascista nel 1929, con il Concordato, a titolo di risarcimento per la perdita dello Stato pontificio. Ma la creazione di nuovi dicasteri, l'apertura di nuove nunziature e in generale i costi crescenti per Sinodi e riunioni di ogni genere hanno aperto buchi incolmabili. E ormai è diventata una prassi coprire il «rosso» di bilancio con i soldi dell'obolo di San Pietro: un uso formalmente «improprio», perché quelle offerte sono destinate alla «carità del Papa».

Giovanni Paolo II vuole mettere fine a questa situazione. Nel Codice di Diritto canonico promulgato nel 1983 ha fatto scrivere (canone 1271): «I vescovi, in ragione del vincolo di unità e di carità, secondo le disponibilità della propria diocesi, contribuiscano a procurare i mezzi di cui la Santa Sede necessita». Da almeno quattro anni i cardinali del «Consiglio dei quindici», il supremo organo amministrativo, invitano le Conferenze episcopali a mettere in pratica il canone; ma forse gli inviti non sono bastati. E in effetti dalle Chiese più ricche (Stati Uniti e Germania) è venuta spesso la disponibilità a contribuire, ma non a scatola chiusa.

Quasi novanta miliardi di deficit nell'89, ha annunciato ieri il «ministro del Bilancio» del Papa, il card. Casimir Szoka: «Sembra quindi opportuno che le Chiese locali, secondo le loro possibilità e con criteri e principi da studiare, definire e concordare, forniscano i mezzi necessari. Le forme si possono discutere, ha detto in sostanza il porporato; ma che accada è inevitabile.

L'ultima relazione è stata del card. José Castillo Lara, presidente dell'Amministrazione del patrimonio della Sede Apostolica. Il deficit, ha detto, «non è indice di cattiva amministrazione»; e non sono sufficienti a coprire il «rosso» «le misure di austerità e taglio delle spese, né l'ipotetica soppressione di alcuni organismi». Dalle Conferenze episcopali «si attende una risoluta presa di coscienza sul problema», e un flusso regolare di finanziamenti.

Marco Tosatti

Mons. Angelo Sodano: «Roma dà molto alle diocesi, è giusto uno scambio»

LE SPESE

«Cari» Radio e Osservatore

CITTA' DEL VATICANO. Quando si parla di finanze della Santa Sede, ci si riferisce solo al governo centrale della Chiesa. Ordini religiosi, diocesi e lo stesso Stato-Città del Vaticano hanno conti propri, totalmente o in parte indipendenti rispetto alla Santa Sede. Le entrate nell'89, ultimo anno di cui si conoscono i dati, ammontano a 111 miliardi. Le spese sono state di 181 miliardi. Non sono grandi cifre, per decine di ministeri, consigli e commissioni, e oltre cento nunziature sparse in tutto il mondo.

Una buona parte delle spese va attribuita alla Radio Vaticana, che trasmette in decine di lingue, e all'*Osservatore Romano*, il quotidiano ufficioso della Santa Sede. I viaggi papali, quasi totalmente a carico delle Chiese locali, incidono in maniera trascurabile. Non poche diocesi, in particolare negli Stati Uniti e in Germania, sono molto più ricche della Santa Sede. **[m. tos.]**

In un piccolo paese delle Marche

Si ammalano gli operai e gli assessori comunali s'improvvisano spazzini

ANCONA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La gente di Montemonaco, i cittadini residenti e le centinaia di persone ritornate nel Paese d'origine per le feste di Pasqua, non credevano ai propri occhi: 3 assessori comunali alla guida, a turno, del camion della spazzatura a ritirare i cassonetti dell'immondizia. Assessori-spazzini: l'insolita prestazione è andata avanti per una quindicina di giorni fino a ieri mattina, quando il servizio di nettezza urbana è tornato ad essere svolto dai legittimi titolari, i tre operai dipendenti del piccolo Comune di Montemonaco, 777 abitanti (4 mila e più durante l'estate), un paesino alle pendici del Monte Vettore, la più alta vetta dei Sibillini. Vito Agamennone, Carlo Pignoloni e Filippo Jachini Marziali i tre protagonisti della vicenda, gli unici amministratori di Montemonaco in possesso della patente C, necessaria per guidare un camion. A dire il vero, anche il sindaco, Lorenzo Valeri, ha la stessa patente. «Anch'io - dice - avrei volentieri guidato il camion della nettezza urbana, ma non l'ho potuto fare per motivi di salute, per un divieto del mio medico, a causa di un infarto avuto di recente».

Tutto ha avuto inizio una quindicina di giorni fa, quando, all'improvviso si sono ammalati due dei tre operai comunali, proprio i due, ironia della sorte, abilitati alla guida del pesante automezzo usato per raccogliere i rifiuti urbani. Il Comune si è trovato nella assoluta impossibilità di continuare a svolgere il servizio di raccolta, questo, per di più, nella immediata vigilia delle feste pasquali, quando a Montemonaco sarebbero sicuramente giunte centinaia di turisti. «Non potevamo far trovare loro - osserva il sindaco - il paese sporco: Montemonaco vive soprattutto di turismo».

Ma da qui a trasformare tre assessori in netturbini ci passa... «Non potevamo fare diversamente: la legge - dice - ci obbliga a fare ricorso all'ufficio di collocamento». «Significa - spiega il sindaco di Montemonaco - che avremmo dovuto inoltrare la necessaria richiesta al competente ufficio provinciale di Ascoli Piceno, che si riunisce ogni otto giorni ed attendere l'esito della chiamata». «In caso negativo - aggiunge - avremmo dovuto aspettare altri otto giorni: sedici giorni, troppi, avrebbero trasformato Montemonaco in una sorta di discarica a cielo aperto».

Ma non potevate fare ricorso ad un appalto? «Ci abbiamo pensato, ma le difficoltà economiche dei Comuni, dei piccoli Comuni in particolare, sono note: no, non c'era davvero altra strada da percorrere».

Franco De Felice

Per lo scandalo delle carte di credito

Tutti condannati i vertici delle Fs

ROMA. Per anni hanno abusato delle casse delle Ferrovie dello Stato spendendo e spandendo, ora sono stati condannati a restituire i milioni dissipati oltre a beccarsi condanne che vanno da un minimo di tre anni e sei mesi ad un massimo di cinque anni e tre mesi. Si conclude così il primo *round* giudiziario che ha visto sul banco degli accusati l'intero ex consiglio di amministrazione delle Fs, quello presieduto da Ludovico Ligato, assassinato da un commando mafioso la notte del 27 agosto '89 nel giardino della sua villa di Bocale, nei pressi di Reggio Calabria.

Il resto punito dai giudici della decima sezione penale del tribunale di Roma è quello di peculato per distrazione, un reato recentemente «cancellato» dal codice, ma ancora in vigore all'epoca dei fatti. E si ricollega ad un uso «improprio» di carte di credito dell'azienda giustificato invece dai consiglieri come spese di rappresentanza e per indennità di missione. Per questo, la condanna più alta - cinque anni e tre mesi - è stata inflitta dai giudici all'ex direttore generale delle Ferrovie, il socialista Giovanni Coletti. A quattro anni e sei mesi sono stati invece condannati l'ex vicepresidente Luigi Misiti, anch'egli socialista, e i consiglieri d'amministrazione Francesco Baffigi, liberale, Antonio Caldoro, socialista, Giulio Caporali e Fabio Maria Ciuffini, comunisti, Giovanni D'Ippolito, Alfredo Li Vecchi, Pietro Merli Brandini, democristiani, Bruno Trezza, repubblicano. Quattro anni e mezzo di reclusione anche per l'ex sindacalista socialista Ruggero Ravenna, per l'ex avvocato generale dello Stato Giuseppe Manzari e per Carlo Di Palma in membro dei revisori dei conti. Un piccolo sconto, quattro mesi appena, i giudici hanno concesso al socialdemocratico Guido Mazzuolo e al democristiano Gaspare Russo. A tutti, il condono di due anni e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Altri tre revisori dei conti, Mario Aniello, Mario Di Lauro e Domenico Mucci sono stati condannati a tre anni e sei mesi. Tutti, in solido, dovranno restituire all'amministrazione delle Fs più di un miliardo. Più o meno quanto hanno sperperato usando le carte di credito dell'azienda fra il marzo dell'86 ed il 30 novembre 1988, giorno in cui presidente, vicepresidente, consiglieri e sindaci si sono dovuti dimettere travolti dallo scandalo delle «lenzuola d'oro».

L'ex direttore Fs, Giovanni Coletti

Fu proprio indagando sull'imbroglio delle lenzuola di carta, la famosa biancheria «usa e getta» fornita alle Fs dall'imprenditore campano ed ex presidente dell'Avellino calcio, Elio Graziano, che i giudici si imbatterono in un altro scandalo, quello delle carte di credito gonfiate. E si vennero così a scoprire episodi più vergognosi che imbarazzanti: Ligato e compagni, con carte di credito intestate allo Stato pagavano ristoranti, scarpe e scarponi da sci, profumi, salumi e gioielli, champagne e medicine. E ritiravano persino contante dagli sportelli della Banca delle Comunicazioni per fare, sostenevano, beneficenza.

C'è stato anche chi, come il revisore dei conti Carlo Di Palma, ne approfittò forse per rifarsi il guardaroba pagando un conto di 3 milioni e 400 mila lire da Cenci e Ritz, notissimi negozi romani di abbigliamento. I giudici Vittorio Paraggio e Vitaliano Calabria si divertirono molto durante l'inchiesta conclusasi un anno dopo, nell'ottobre 1989, con il rinvio a giudizio dell'intero consiglio d'amministrazione, specie dinanzi alle giustificazioni addotte dagli imputati. Giustificazioni cui nemmeno i giudici hanno dato ieri credito.

Ruggero Conteduca

Sconcertanti risultati di una ricerca del Movimento federativo democratico su 18 mila ricoverati

Vai in ospedale? Porta lenzuola e lampadine

Ogni 100 malati, 44 si arrangiano

ROMA. Su cento ricoverati, ben 44 portano lenzuola, cuscini, posate o lampadine da casa; un degente su sette acquista altro cibo oltre a quello fornito dall'ospedale. Sono questi alcuni dei primi dati dell'inchiesta che il Movimento federativo democratico (Mfd) in collaborazione con il ministero della Sanità e il Consiglio sanitario nazionale sta ultimando negli ospedali italiani.

La rilevazione dei dati è stata condotta attraverso 18 mila interviste a tutti i soggetti coinvolti nel Servizio sanitario: cittadini utenti e non, medici, infermieri, ausiliari, amministrativi, tecnici, tenendo sotto osservazione per un anno 300 complessi sanitari tra cui 240 strutture ospedaliere pubbliche e convenzionate, pari a circa un sesto dei nosocomi italiani.

Tra i primi risultati c'è quello della carenza di servizi essenziali tanto che il cittadino deve provvedere autonomamente ai bisogni sanitari: i degenti che hanno dovuto portare da casa lenzuola e cuscini sono il 44,3%. Nei dettagli: 29,8% nelle regioni del Nord-Ovest, 18,3% a Nord-Est, 59,5% al Centro, 69,6% al Sud, 63,6 nelle Isole. Anche se il dato che emerge è quello di un peggiore funzionamento della sanità al Sud, c'è da rilevare qualche anomalia: ad esempio, un 58% in Piemonte e un 64% in Toscana.

In quanto al cibo, è confermata la cattiva qualità del fatto che, in media nazionale, un ricoverato su sette acquista altro cibo oltre a quello fornito dalla struttura; geograficamente le variazioni vanno da un degente su 12 a Nord-Est a uno ogni 4-5 al Sud.

Un altro punto debole del Servizio sanitario riguarda l'assistenza alla persona, non riferita all'atteggiamento dei singoli medici ed infermieri, ma all'insoddisfazione per la quantità di personale infermieristico che è ritenuta ottimale o buona solo dal 44% dei degenti (50,2% a Nord-Ovest e 17,3% nelle Isole); scadente o pessima dal 27%. Invece il grado di «disponibilità» dei medici è ritenuto ottimo e buono dal 69% circa dei degenti e quello degli infermieri dal 63%.

L'insufficienza essenzialmente quantitativa dell'assistenza infermieristica è testimoniata anche dal ricorso all'assistenza dei familiari e di infermieri a pagamento: un degente su nove ricorre all'assistenza a pagamento ed è un dato preoccupante perché fa riferimento a tutti i degenti e non solo ai non autosufficienti.

Un altro dato che getta un'ombra sulla qualità dell'assistenza alla persona negli ospedali italiani è quello relativo ai degenti che hanno ritenuto di esborsare volontariamente una somma di denaro «ritenuta significativa» in vista di una prestazione migliore (fenomeno delle mance); ciò è avvenuto per il 5,5% degli intervistati e maggiormente al Centro con un 7% e al Sud con un 6% rispetto al Nord con un 4%.

La ricerca è stata dedicata anche all'informazione fornita ai malati circa la loro salute. I diritti del cittadino a tale proposito non sembrano essere molto tutelati: il 33,8% dei ricoverati dichiara di non aver ricevuto alcuna informazione circa la natura degli accertamenti diagnostici o della terapia a cui è sottoposto, il 63,4% non ha informazioni circa la durata prevista del ricovero, il 54,9% dichiara che non vi è stato alcun contatto tra il medico curante e il medico ospedaliero.

Giovanni Moro, segretario del Mfd «I cittadini hanno collaborato alla ricerca, è un buon segno»

Dal punto di vista degli operatori, questi si ritengono soddisfatti in termini di guarigioni e miglioramenti effettivi dello stato di salute dei ricoverati: il 94% dei medici e l'83% degli infermieri dà giudizi positivi. Riguardo alla qualità del servizio però gli stessi medici ed infermieri si ritengono decisamente meno soddisfatti: 51,8% e 35,4% i secondi.

Questo lavoro di ricerca - preciso il Movimento federativo democratico, di cui è segretario Giovanni Moro - è stato possibile grazie alla mobilitazione di migliaia di cittadini e alla disponibilità delle Usl, delle direzioni sanitarie e delle Università», tutti impegnati «a testimoniare la loro volontà di cambiare la sanità per renderla più efficiente ed umana». Secondo Moro, «il Rapporto sullo stato dei diritti della Sanità è uno dei migliori esempi del modo in cui i cittadini possono essere protagonisti della riforma della politica». **[r. l.]**

(Segue da pagina 8)

Ci ha lasciati
Luigi Gremmo
Annunciano la scomparsa la figlia: **Nietta** e **Giancarlo Bellapiana** con **Cristina, Angela** e **Maurizio Scarlata** con **Stefano** e **Simone**. Un particolare ringraziamento al dott. Vezio La Ganga. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia Santa Giulia.
— **Torino,** 9 aprile 1991.

La sorella **Anna**, la cognata **Gina** con nipoti **Gremmo** e **Bider** partecipano al dolore.
— **Biella,** 9 aprile 1991

La famiglia **Bellapiana** e **Audisio** si uniscono al dolore.
— **Asti,** 9 aprile 1991

La consuocera **Amalia Scarlata** ricordando il caro **LUIGI** è vicina con **Gabry** e **Primo, Pinuccio** e **Vezio, Valeria** e **Luca**, al dolore di Angela e famiglia.

Zia **Angela Alberto** e **Pierangela** con famiglie partecipano al dolore di Nietta e Angela per la scomparsa del **PAPA'.**

In Bordighera è mancata
Ida Zanellato in Maggiora
Lo annunciano il marito **Lorenzo** il figlio **Enzo** nuora nipoti parenti tutti. Funerali mercoledì 10 aprile ore 9,30 in Campo Canavese a seguire tumulazione nel cimitero di Ghemme. Non inviare fiori.
— **Bordighera,** 9 aprile 1991

Direzione e Personale della **Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi** partecipano al dolore del rag. Enzo Maggiora per il decesso della madre
Ida Zanellato in Maggiora
— **Torino,** 8 aprile 1991.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Enrico Cavallitto
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli **Ettore** con **Maria Teresa, Giorgio** con **Susanna** e tutti coloro che gli hanno voluto bene. Funerali mercoledì 10 aprile ore 11,45 parrocchia Immacolata Concezione (via B. Galliano 21)
— **Torino,** 7 aprile 1991.

Lo **Studio CO.R.AD** si unisce al dolore dei figli **Giorgio, Ettore** per la perdita del loro caro papà
Enrico Cavallitto
— **Torino,** 8 aprile 1991.

Loredana e **Luigi Chiari** sono affettuosamente vicini a Giorgio ed Ettore per la perdita del caro **PAPA'.**

L'Autoricambi Cavallitto sentitamente partecipa la scomparsa del fondatore
Enrico Cavallitto
— **Torino,** 8 aprile 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Zai
anni 66
lasciando nel dolore la moglie **Maria Giovanna Cubito** con **Giovanni,** la figlia **Tiziana** con **Francesco,** cognati, zii, cugini, amici e parenti tutti. Funerali in Oropa mercoledì 10 corrente messa, chiesa Santissima Trinità con partenza dall'Ospedale Civile di Venaria alle ore 9 e dall'abitazione strada Misteriata 22 alle ore 10
— **Druento,** 8 aprile 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ada Rubino in Bonino
di anni 76
Ne danno l'annuncio il marito **Giacomo,** il fratello **Lelio,** nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mondovì, parrocchia Sacro Cuore, mercoledì 10 c. m. alle ore 10.
— **Genova,** 8 aprile 1991

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Battista Perotti
anni 90
Addolorati lo annunciano: la figlia **Sandra** con **Beppe,** gli affezionatissimi nipoti **Anna, Paolo, Elisabetta** con **Ezio** ed il piccolo **Alessandro,** cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 9 corrente ore 10 Parrocchia S. Cuore di Gesù, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Viù.
— **Torino,** 7 aprile 1991.

I nipoti **Pastore** ricordando lo zio **TITA** sono vicini con affetto a Sandra e famiglia.

Aldo e **Mario Mello** con **Teresita** e **Francesca,** addolorati per la scomparsa del caro **BATTISTA** sono affettuosamente vicini a Sandra.

Inquilini, Custode e **Amministratore via Petrarca 30** partecipano al cordoglio della famiglia.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
geom. Giancarlo Pianta
dipendente dell'Istituto in quiescenza
— **Torino,** 8 aprile 1991.

Il **Consiglio di Amministrazione,** i **Dipendenti** della **Tipografia Sesto** partecipano al dolore di Guido e della famiglia per la scomparsa del papà sig.
Antonio Giraudo
— **Cuneo,** 8 aprile 1991.

Lino Piazza, Andrea Paneray e **Paola Basso** partecipano commossi al dolore di Guido per la scomparsa del caro papà.

La famiglia **Boccardo** e **Venerussi** esprimono il loro cordoglio per la perdita di
Rita Agostini
— **Torino,** 8 aprile 1991.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Negro ved. Bianco
anni 78
L'annunciano con dolore figli, genero, nuora, nipoti. Funerali mercoledì 10 corr. alle ore 10 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo (corso Potenza). La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte.
— **Torino,** 8 aprile 1991.

Ciao **NONNA BIB, Mauro** e **Fabrizio.**

Partecipano al lutto le famiglie **Clerico, Delfino** e **Adriano.**

Crudelmente è tornata al Padre
Orsola Cafasso in Bertotti
anni 81
Addolorati lo annunciano: il marito **Vittorio,** i figli **Giancarlo, Franco,** la nuora **Dolly,** il genero **Franco,** i nipoti **Silvia, Massimo, Claudio.** Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia San Domenico Savio.
— **Torino,** 8 aprile 1991.

E' mancata
Piera Raina ved. Panizzieri
Lo annunciano il figlio **Romualdo** e famiglia. Un particolare ringraziamento alle suore e personale Casa dell'Anziano Fiat. Funerali martedì 9 corrente mese ore 16 parrocchia San Francesco Giuglasco.
— **Pinerolo,** 7 aprile 1991.

La **FIAT Auto S.p.A., Presidente, Amministratore Delegato, Dirigenti** e **Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto del dr. Paolo Pranzini per la scomparsa del padre Signor
Giuseppe Pranzini
— **Torino,** 8 aprile 1991.

Improvvisamente è mancato
Bartolomeo Boasso (Nino)
L'annunciano: la moglie **Rina,** il figlio **Gianni** con la moglie **Lucia,** i nipoti **Francesca** e **Federico,** sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corrente ore 11,45, parrocchia S. Remigio.
— **Torino,** 8 aprile 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Rabbi ved. Gai
Ne danno il triste annuncio la figlia **Rita** con il marito **Mario,** i nipoti **Ruccio** con **Pina** e **Fabrizio** e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Torino nella chiesa di Santa Giulia, mercoledì 10 ore 10.
— **Torino,** 7 aprile 1991.

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia per l'affettuosa partecipazione alle esequie di
Gianluca Mondo
— **Torino,** 8 aprile 1991.

La famiglia di
Antonio Vian
ringrazia tutti coloro che hanno partecipato. La SS. Messa di Trigesima il giorno 9 maggio 1991 ore 11 Parrocchia di Cantoira.
— **Torino,** 8 aprile 1991.

ANNIVERSARI

1911 1991
prof. Luigi Del Tredici
Sempre ricordato affettuosamente.

1987 1991
cav. Paolo Abrile
Sempre lo ricordiamo. **Sanremo.**

Abitava in Liguria la giovane trovata morta: caccia all'assassino

Uccisa da un gioco erotico

Tortona, la ragazza si era lasciata legare

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

«E' morta, è morta in un modo orribile. Ma a chi interessa? A chi importa che se ne sia andata una tossico e prostituta? Perché questo dicono di lei». La disperazione, la rabbia impotente e poi la rassegnazione segnano la voce di Annamaria Iarossi quando parla della morte fin troppo annunciata della sorella Laura. L'altro giorno Laura è stata trovata legata a un albero nella campagna di Tortona, una calza attorno al collo e niente indosso. «Se è morta per un'overdose, c'è un mostro in giro», dice Annamaria e forse vuol suggerire che qualcuno può aver costretto sua sorella a iniettarsi una dose troppo robusta, magari per rendere più allegra la serata.

Ma questa morte è un rompicapo. Soffocata, l'autopsia lascerebbe dubbi. Soffocata forse con quella calza che le hanno trovato al collo. Ma dalle prime evidenze, nessuno l'avrebbe costretta con la forza a spogliarsi e picchiata per poterla legare con un cavo per batterie al grosso albero di cachi, laggiù in mezzo ai campi, a quasi quattrocento metri dalla strada sterrata fra Ponte Curone e Voghera. E sulla terra rimaste le orme di due persone: Laura e il compagno.

Il rompicapo è l'ultimo capitolo di una vita bruciata già da dodici anni, da quando la donna aveva incominciato a bucarsi, e presto la schiavitù della droga è diventata tanto pesante che, a stento, dicono, le bastavano due dosi al giorno, e due dosi costano 200 mila e forse più, e così per procurarsi i soldi tutti i giorni la scelta era stata quasi obbligata. Era trent'anni fa a Torino. Famiglia piccolo borghese, il padre, Genesio, era funzionario dello Stato, la madre si occupava della casa. Aveva una sorella e due fratelli. Una ventina di anni or sono il trasferimento a Savona, in via Quintana 15/4, nel quartiere Legino, presso l'autostrada.

Laura Iarossi aveva 31 anni e abitava a Savona (FOTO ANSA)

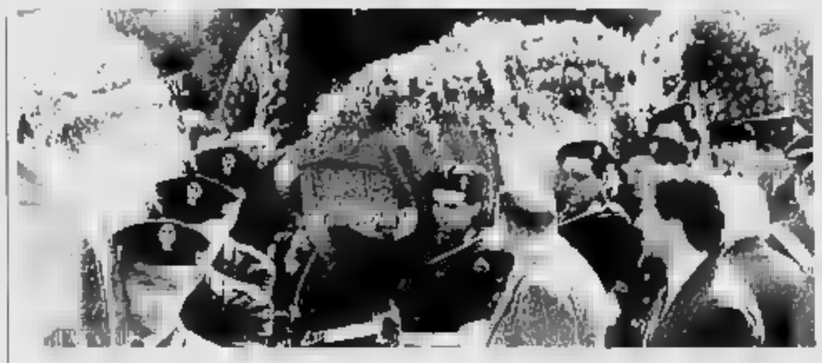
Come tante, quella maledetta storia di droga era stata punteggiata da denunce e i giorni della solitudine scanditi da tentativi di suicidio. Laura aveva tentato di smettere e una volta, fra il 1983 e l'84, era scappata a Londra: ma le era andata male e aveva dovuto mendicare del denaro al consolato, per tornare. Dal giro non si esce. Aveva cominciato a frequentare Genova, lo vie vicino al porto dimenticate dal sole e da quelli che chiamano gli uomini di buona volontà. Insomma, una pendolare dell'amore a gettone. Tre mesi or sono, a Savona, qualcuno aveva tentato di rapinarla e violentarla. Lei aveva fatto denuncia, ma in attesa dell'arresto dei mascalzoni aveva pensato che fosse più saggio cambiare aria. Così, la sera, lasciato il suo rifugio in una pensionaccia della zona della stazione di Porta Principe, saliva sul primo locale per il Piemonte. E così ha fatto sabato.

Forse a Tortona ha trovato il cliente. Sembrava routine. E' questa la ricostruzione più verosimile: l'auto è finita in quella strada solitaria dove vanno i tossici, dice la gente, per bucarsi anche di giorno. Forse l'uomo ha fatto una proposta allettante: più denaro per qualcosa di particolare, non in macchina, ma laggiù vicino a quegli alberi che coprono una cascina abbandonata. Le tracce individuate dai carabinieri del tenente Pasquale Bruno, di Tortona, dicono che un'auto è stata parcheggiata sul bordo della strada e che in due hanno attraversato, in diagonale, il campo di grano per arrivare agli alberi. Poi il cliente ha fatto spogliare la donna, le ha legato strettamente i polsi con il cavo nero che è fissato a un ramo, la calza attorno al collo. Un perverso gioco erotico. In quella posizione è sufficiente una pressione appena accennata e Laura è morta soffocata. L'assassino, forse involontario, si è reso conto che la donna era morta e allora ha pensato soltanto a salvarsi. Con la fuga. Ha raccolto i vestiti della ragazza e si è precipitato sull'auto. Ma prima di salire ha lasciato cadere tutto, tranne la borsetta che si è portato via.

Per tutta la notte la donna è rimasta appesa a quell'albero, appena sollevata da terra. I proprietari della cascina abbandonata, i fratelli Carlo e Damiano Curone, 70 e 68 anni, domenica mattina sono andati a vedere se gli alberi fossero fioriti. E hanno scorto il corpo. I carabinieri hanno iniziato le indagini, il maresciallo Fernando Contaldi ha imboccato la difficile strada delle supposizioni e ritrovo. Gli inquirenti sono risaliti a Genova, hanno frugato le 80 pensioni della zona del porto, fra la via Balbi e la via Prè. E il sostituto procuratore Rosario Spina ha affidato l'autopsia al professor Renato Garibaldi, dell'Istituto di medicina legale di Pavia. Il perito settore dovrà indicare l'ora, il mezzo e la modalità dell'omicidio. O dell'«incidente».

Per due ore e mezzo, ieri mattina, il professor Garibaldi ha lavorato nella stretta «camera delle autopsie» sbarrata da una porta grigia al piano terra dell'obitorio di Tortona, in via Emilio Pellico. Non c'erano segni visibili di violenza, su quel povero corpo devastato dalla droga.

Vincenzo Tessandori


I colleghi portano in spalla le bare degli agenti assassinati fuori del Le Padovanelle (FOTO AP)

Commozione e rabbia al funerale dei 2 poliziotti

Scotti: nuclei speciali per Padova rosso sangue

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

«Si è deciso di istituire, nelle prossime settimane, un nucleo per la prevenzione dei crimini composto da persone qualificate ed addestrate a questo tipo di azione, per un efficace controllo». Lo annuncia il ministro dell'Interno, Scotti, al termine di un vertice che s'è tenuto in prefettura subito dopo i funerali di Giovanni Borraccino e Giordano Coffen, gli agenti di polizia uccisi dai banditi durante la rapina al ristorante «Padovanelle».

Scotti precisa che questo gruppo si formerà a Padova. «Si agirà «in un raggio territoriale più vasto». «Bisogna avere un'attenzione più ampia». Fatti di efferata criminalità come quello accaduto venerdì all'ippodromo padovano, dice il ministro, «significano un radicamento paragonabile a quelli di altre regioni. «Tuttavia, oltre a porre la questione dei soggiornanti obbligati, per i quali ho predisposto gli emendamenti per il decreto in discussione alla Camera in materia di soggiorni, proporrò alcune modifiche per quanto riguarda le armi e il riciclaggio della droga».

Nella sala della prefettura dove il ministro parla ai giornalisti, ci sono anche i rappresentanti dei sindacati di polizia. C'è il clima greve della protesta che s'è levata tra gli agenti di fronte a quei due loro compagni falciati dai rapinatori. E l'immagine di quel ragazzo di leva, Giordano Coffen, mandato su una «volante» a fronteggiare banditi scatenati. Ce ne erano altri, come lui, in corsa sulle «pantere» verso una sparatoria? A questa domanda risponde il capo della polizia, Parisi: «Daremo istruzioni perché in futuro questo non avvenga più. E' giusto che i giovani di leva che ci vengono affidati non siano più impegnati in servizi di questo genere».

In prefettura, Scotti ha incontrato gli inquirenti, poi gli esponenti delle organizzazioni sindacali della polizia. «Per le indagini - dice - abbiamo messo a disposizione tutti gli uomini più qualificati che possano collaborare utilmente con i responsabili locali. Ed è essenziale il raccordo con la magistratura». Ma intanto, una pista che gli inquirenti avevano infilato non ha condotto da nessuna parte: i due uomini fermati dopo la tragica rapina sono stati rilasciati.

E riparte, dunque, alla ricerca degli assassini. Con l'impegno del ministro dell'Interno perché «si faccia di più».

«Qui - dice Scotti - dovevo confermare la direttiva per il rafforzamento delle strutture». E parla di un «piano di controllo del territorio» scatterà nel corso della settimana. E' anche valutata la possibilità di accelerare i tempi di potenziamento del personale». Dovrebbero essere 72 gli uomini della polizia chiamati di rinforzo per questa città esposta alle incursioni della criminalità.

Altri poliziotti, per far fronte ad una delinquenza delle caratteristiche «gangsteristiche».

Ieri sera, l'addio alle ultime due vittime di questa «criminalità gangsteristica». Nella chiesa della Madonna pellegrina, i funerali di Giovanni Borraccino e Giordano Coffen. Circa 2 mila persone, tra il tempio, il sagrato e i marciapiedi di fronte. La salma inviata dal Presidente della Repubblica, Scotti e Parisi accanto ad una fila di parenti stravolti. E le bare coperte di fiori bianchi, rossi e gialli, avvolte nel tricolore.

Giuliano Marchesini

E a Palmi 120 rinviati a giudizio, tra cui l'assessore regionale alla Sanità

Ospedale chiuso «per truffa»

A Lamezia: i medici convocati dal magistrato

PALMI
NOSTRO SERVIZIO

Centoventi rinviati a giudizio, tra cui l'assessore regionale alla Sanità; un ospedale costretto a sospendere i ricoveri perché la quasi totalità dei medici questa mattina dovranno comparire davanti ad un magistrato per truffa. Accade in Calabria, una regione dove la Sanità è da sempre a rischio, e non solo in senso squisitamente medico.

Ieri mattina il gip di Palmi, Pezzuto, ha rinviato a giudizio 120 persone, chiudendo l'istruttoria su una vicenda che ha al centro una brutta costruzione alla periferia di Rosarno, acquistata dall'Usl di Gioia Tauro per ospitare malati mentali. Ma la valutazione data all'immobile (di un noto pregiudicato della città) per il gip e i carabinieri era spropositata. Un miliardo e per 600 mq. di costruzione al rustico, circondata da mille metri di terreno.

Su questo acquisto, la magistratura cominciò ad indagare nell'estate due anni fa giungendo, nell'ottobre del 1989, all'arresto dell'allora presidente del comitato di gestione dell'Usl di Gioia Tauro, Raffaele Lavorato, dc. Su di lui l'indagine fu ampia, tanto che i carabinieri indagarono anche a Saint-Vincent e Venezia per la sua passione per il tappeto verde che - si disse - gli aveva fatto perdere in una sera 450 milioni.

Nell'inchiesta si trovò coinvolto, per avere autorizzato l'erogazione delle somme poi impiegate per l'acquisto dello stabile, l'assessore regionale alla Sanità, Rocco Trimto, psi, che anche ieri ha respinto gli addebiti che gli sono stati mossi (falso e interesse privato) ricordando che le accuse gli sono state contestate in concorso con Lavorato dal quale è diviso da un pluriennale astio. «Non pensavo che l'indagine avrebbe avuto questo epilogo - ha detto - dopo che ero stato proprio io a denunciare al commissario antimafia il comitato di gestione dell'Usl e dopo che la procura di Palmi aveva chiesto la mia assoluzione con formula ampia».

E intanto questa mattina, nell'ospedale di Lamezia saranno consentiti solo i ricoveri d'urgenza perché nel presidio in servizio 147 medici inquisiti per truffa per una vicenda di indennità non dovute. Al direttore sanitario non è rimasto che sospendere i ricoveri. Stamattina alla porta dell'ospedale potrebbe apparire il cartello «chiuso per motivi di giustizia».

Diego Minuti

Favorevole il presidente Brancaccio, ma Carnevale replica: no alla trasferta

Cassazione a Palermo, è rissa

Sul maxiprocesso divisi i giudici della Corte

ROMA
DALLA REDAZIONE

Fa discutere l'ipotesi che la Corte di Cassazione, in vista del giudizio definitivo del primo maxiprocesso a Cosa Nostra, per superare serie di difficoltà logistiche legate alla «mole» del procedimento, possa trasferirsi a Palermo e tenere udienza nella stessa aula bunker che è palcoscenico dello «storico evento» del processo di primo grado. E, sullo sfondo di dubbi, perplessità e atteggiamenti possibilisti, si concretizza una vera e propria divergenza, se addirittura spaccatura, tra il presidente della Corte Suprema, Antonio Brancaccio, e il presidente della prima sezione penale, Corrado Carnevale, direttamente interessato alla vicenda visto che dovrebbe essere proprio lui a presiedere le ultime battute di ciò che rimane del «processone» alla mafia.

Secondo Brancaccio l'ipotesi del trasferimento della Corte a Palermo «va studiata a fondo e comunque presa in considerazione, anche se nessuno lo ha mai fatto fino ad ora». L'alto magistrato, precisando di non poter anticipare nulla sul contenuto della «mia risposta» ha, così, confermato l'esistenza di una corrispondenza con il presidente della corte d'appello di Palermo, Carmelo Conti, autore della «rivoluzionaria» proposta. Di tutt'altro tono le dichiarazioni del giudice Carnevale. Il magistrato si è mostrato «molto sorpreso da questa richiesta di Conti: è un caso inedito e non ho mai pensato alla concreta attuabilità di questa ipotesi: in 38 anni che faccio il magistrato è la prima volta che mi capita di sentire una cosa del genere». Inequivocabile, dunque, il «no» di Carnevale. E allora, cosa accadrà?

Probabilmente sarà, questa, l'ennesima «patata bollente» che cadrà nelle mani dei membri del Consiglio Superiore della magistratura. E non sarà un problema di facile soluzione. Le posizioni, infatti, non sono univoche e sembrano orientate verso il rigetto della proposta del giudice Carmelo Conti. «Si tratterebbe - spiega Gennaro Marasca di "Magistratura democratica" - di una parziale violazione dell'ordinamento giudiziario». Da parte sua, Conti ha ribadito la richiesta, aggiungendo che darà la massima collaborazione, disponendo anche l'applicazione di personale del tribunale, di esperti in informatica che si sono occupati del primo processo, al fine di dare un valido contributo per la consultazione, la ricerca e l'utilizzazione dei voluminosi atti processuali.

QUANDO IN TV C'E' IL MALIGNO

Il Vaticano non si è opposto alle riprese di un'indemoniata, ma c'è chi teme un contagio

L'esorcismo in diretta divide la Chiesa

«Si doveva bloccare quel filmato»

NOSTRO SERVIZIO

Era proprio il caso trasmettere l'esorcismo alla tv? L'evento è di venerdì scorso, quando nella popolare trasmissione «20/20» della Abc è apparsa una ragazza di sedici anni di nome Gina e dal cognome ignoto (si sa solo che vive a Miami, in Florida), della quale il demonio si era «impossessato» da tempo. Di fronte a lei, incurante degli strilli che uscivano dalla sua bocca è garantito nella sua incolumità da una pattuglia di robusti signori che costringevano la ragazza a restare inchiodata sulla sua sedia, c'era un sacerdote, anche lui di nome (è stato presentato come «Padre A», che sta per anonimo), che a base di «Vattene, spirito del male» e di pressione sulla fronte di Gina con una croce d'argento, combatteva la sua battaglia contro il Maligno. Alla fine lo ha costretto alla fuga.

Alla domanda iniziale, se fosse il caso andare in onda con uno spettacolo del genere, Padre A non ha dubbi: «In questo modo la gente ha potuto vedere innanzitutto che il Demonio esiste davvero, e in secondo luogo che Dio è in grado di sconfiggerlo». Del suo stesso parere sono stati il vescovo di Miami Keith Symons, che ha autorizzato la trasmissione; il cardinale John O'Connor, arcivescovo di New York e massima autorità della Chiesa americana, che ha «coperto» la decisione; e il gesuita James Lebar che da quanto si è capito ha fatto da tramite con la Abc per organizzare la cosa. Anche la Santa Sede, per quanto se ne sa, non è stata contraria a questa dirompente operazione pubblicitaria. Non era al corrente, è stato detto, anche se un esplicito «sì» c'era stato.

Non tutti però, nella Chiesa americana, la pensano così. C'era che si preoccupa della privacy violata della giovane Gina, chi della possibilità che altri ragazzi impressionati possano essere «psicologicamente contagiati» da ciò che hanno visto, chi della confusione che molti telespettatori hanno sicuramente fatto tra finzione e realtà, un problema che quando c'è di mezzo la televisione, come si sa, è sempre in agguato. Poi ci sono quelli che prescindono dalla trasmissione televisiva e se la prendono con l'esorcismo in quanto tale. Se sia cioè il caso di perpetuare questa pratica nata nel Medio Evo e se sia ancora possibile, in tempi di pieno sviluppo delle scienze compresa quella psichiatrica, parlare di Demonio che «possiede» qualcuno.

Per esempio il teologo Thomas King, che insegna alla Georgetown University di Washington, l'ateneo cattolico più importante e costoso d'America (lì vengono a studiare i rampolli delle grandi famiglie di tutto il mondo), dice senza mezzi termini che molti sacerdoti «si sentirebbero decisamente meglio se la si smettesse una volta per tutte con gli esorcismi». Come sempre, a dare un colpo al cerchio e uno alla botte è arrivato un gesuita, Padre James Gill, che è anche psichiatra: «C'è molta gente - ha detto - che tende a identificare i conflitti interni alla battaglia fra Satana e Dio».

Ma Padre A, che dopo avere scacciato il Demonio dallo spirito di Gina ha parlato come fanno i pugili con un intervistatore dopo un match vittorioso («Poteva attaccarmi... poteva impossessarsi anche di me... era terrificante»), dice di avere la prova certa che dentro a Gina c'era proprio il Demonio. Ecco-la: fra le parole inintelligibili che la ragazza pronunciava tipo «Sanka dali, Booga booga», ogni tanto diceva comprensibili, cose che riguardavano lui, Padre A, la vita privata, che lui certo non poteva . Chi se non il Demonio, che si pari Dio tutto, stava parlando attraverso di lei?

Ma questo dovrebbe aiutare i dubbiosi sull'esistenza del Demonio, c'è materiale per avere dubbi sull'efficacia dell'esorcismo compiuto. Secondo quanto risulta, infatti, quella cui si è assistito venerdì sera non è stata vera «estrazione» del Demonio dallo spirito di Gina, o perlomeno è stata un'estrazione totale. Sembra infatti che dopo quello filmato e poi trasmesso in tv, compiuto in un convento, la povera Gina abbia avuto bisogno di un nuovo intervento, una specie di esorcismo bis, questa volta compiuto a casa. Ora sta quanto pare bene. Ha ripreso ad andare a scuola a condurre una vita normale. «Grazie a Dio sono liberata», dice. Ma c'è il sospetto che ciò sia dovuto alle due settimane di trattamento psichiatrico cui è stata sottoposta successivamente agli psicofarmaci che le vengono tuttora somministrati.

A queste cure era stata sottoposta anche prima del match con Padre A, ma il suo terapista ammette (di malavoglia, perché lui è laico), che allora non erano stato sufficienti. Un'altra prova che «qualcosa» è avvenuto grazie all'esorcista? Ancora una volta, è il gesuita Gill, quello di prima, a metterla in termini che più... gesuitici si potrebbe. «Anche se Gina non era posseduta dal Demonio - dice - se lei crede fermamente che l'esorcismo può esserle d'aiuto, ogni probabilità lo sarà davvero».

Franco Pantarelli

L'anti-Satana: un bluff

«Con il diavolo non si scherza i veri posseduti fanno paura»

Don Ugo Saroglia, 78 anni

TORINO. In un santuario della Val Sangone, sulla montagne di Giaveno, un gruppo di donne da alcune ore attende pazienza che si apra il pesante porta in legno della . Aspettano il rettore, don Ugo Saroglia, 78 anni di cui 43 di messa, per confidargli le loro pene e invocare la sua benedizione: sanno che per anni è stato un esorcista della diocesi torinese. Un tenuto segreto ricevuto dal cardinale Michele Pellegrino e che il sacerdote ha dovuto lasciare non molto tempo fa per motivi di salute.

Ma lui di ossessioni e di possessioni diaboliche resta un qualificato studioso: lo cercano le televisioni di mezzo mondo è noto il una sua intervista rilasciata al New York Times in occasione del convegno sul diavolo che si svolse all'ombra della Mole nell'88. La fama di don Saroglia è dunque collegata a Torino, che con il magico e il diabolico ha una certa confidenza visto che nell'85 il cardinale Ballestrero ha nominato ben esorcisti per sostituire quei sacerdoti che l'età aveva costretto all'abbandono.

Don Saroglia, ha visto il reportage sull'esorcismo su RaiTre?

No. E non mi dispiace, questo tipo di trasmissioni non mi interessa. Non sono credibili.

Perché?

Oltre all'obbligo della riservatezza l'esorcista ha il dovere di proteggere la dignità del sofferente e dei parenti. Non si può mettere in piazza la disperazione degli altri soltanto per fare uno scoop.

Allora per lei potrebbe essere tutto falso.

Certo e non è la prima volta. Pensiamo un attimo alla scena dell'indemoniato nel Gesù Zeffirelli. Efficace, perfetta, sembrava vero quei salti, con il volto deformato e la bava alla bocca. Era però una finzione cinematografica: insomma il ruolo era interpretato da un bravo attore. Chi mi assicura che gli americani abbiano fatto altrettanto? Lo sappiamo tutti: il mistero cattura facilmente il pubblico, e poi ci aggiungi il diavolo....

Quanti esorcismi ha compiuto nella sua vita di sacerdote?

Molti e sempre lontano da occhi indiscreti. Nella maggior parte dei casi erano però in pena; più che di un prete avevano bisogno di psichiatra e uno psicanalista. Una benedizione non si nega a nessuno se serve per farlo guarire.

E gli indemoniati?

Di veri ne ho visti ben pochi. Quando li incontri ti senti avvolto da un gelo e subito avverti la presenza di un'entità misteriosa. Si comportano come bestie: hanno repulsione del sacro, l'acqua santa per loro è il fuoco, i parenti scappano durante l'esorcismo. La vera possessione è terrorizzante.

E' giusto far vedere il Maligno in diretta?

No, è una follia. Certe scene che neppure io riesco dopo anni a sopportare: generano paure e angosce mortali. Così nell'uomo nasce l'insicurezza. La prima conseguenza è il ricorso ai maghi e agli indovini, poi la pratica della magia nera e delle .

Alcuni esempi?

Quando in televisione si parla del diavolo c'è sempre qualcuno che telefona per sapere come deve fare per mettersi in contatto con il demonio. Incredibile vero?

Qual è la posizione della Chiesa?

Non può essere che di condanna totale. L'esorcista deve essere autorizzato e ripeto l'obbligo della riservatezza. Figuriamoci se sono ammesse le telecamere. Smettiamola di giocare con il diavolo. E' cosa tremendamente seria per un credente.

Cosa pensa degli psichiatri americani? Sostengono che sono soltanto suggestioni dei pazienti.

Nella stragrande maggioranza dei casi è vero: gli «indemoniati» soffrono in realtà di patologie mentali. Tuttavia anche con il ricorso alla parapsicologia non è a trovare una spiegazione allora ti trovi di fronte al mistero. E ti senti gelare il sangue.

Emanuele Montà

ALFA 33.
FINANZIAMO UN DESIDERIO.

DA 33 I SPORTWAGON.
10 MILIONI DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI IN 18 MESI.

Il piacere di guidare una 33 da oggi è anche finanziato. Presso i Concessionari Alfa Romeo, un numero limitato di 33 e di SportWagon subito disponibili in Concessionaria vi attende con una proposta estremamente vantaggiosa: 10 milioni di finanziamento rimborsabili, senza interessi, in 18 mesi*. Mettetevi oggi alla guida di una nuova 33. I Concessionari Alfa Romeo vi aspettano.

A PARTIRE DA L. 1[illegible] MANO.

ALFA ROMEO

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA CONCESSIONARI ROMEO.

*Salvo approvazione di SAVA

Per il giudice l'omicidio del giornalista è targato P2, ma non ci sono prove

Pecorelli, nessun colpevole

L'indagine va in archivio

Carmine Pecorelli, piduista e legato ai [illegible] segreti, [illegible] dodici anni fa

ROMA. Un omicidio targato P2, [illegible] senza mandanti e senza [illegible] esecutori. La Procura di Roma ha deciso di archiviare l'inchiesta sull'assassinio di Carmine Pecorelli, ex-avvocato [illegible] piduista, giornalista dai metodi e dalle frequentazioni ambigue, legato ai servizi segreti, amico e poi nemico di Licio Gelli. Lo uccisero a Roma la sera del [illegible] marzo 1979, [illegible] 4 colpi di pistola.

Il pm Giovanni Salvi ha depositato ieri [illegible] requisitoria di un processo che è sempre stato «contro ignoti», senza imputati, ma con 5 indiziati: Gelli, l'ex-colonnello del Sid Antonio Viezzer, il killer neo-fascista Valerio Fioravanti e [illegible] fratello Cristiano, Massimo Carminati, legato ai Nar. Nei loro confronti Salvi ha usato la formula del «non doversi procedere» per non aver commesso [illegible] fatto. A carico degli indiziati non ci sono prove.

Ma se per chi ha sparato e per chi ha [illegible] l'arma degli assassini [illegible] giudice non dà risposta, la requisitoria dipinge un quadro abbastanza preciso del «contesto» in cui è maturato il delitto. Un omicidio, quello di Pecorelli, che [illegible] presentato punti di contatto non solo [illegible] la P2, [illegible] anche con [illegible] scandalo dei petroli e il traffico d'armi, con il caso Moro e altre trame tuttora oscure. Ricercando un possibile movente del delitto, il pubblico ministero (che ha ereditato l'inchiesta [illegible] Sica, l'ex-giudice acchiappa-processi» della Procura romana) ha individuato e descritto lo scontro di potere [illegible] di fazioni che si [illegible] verificato all'interno della Loggia P2 quando fu ammazzato Pecorelli. In pratica un gruppo di «fratelli», preoccupati per l'eccessivo potere di Gelli, utilizzò Pecorelli e la sua rivista «O.P.» per diffondere documenti e rivelazioni contro il «Venerabile».

Nelle mani del giornalista finirono [illegible] copie di documenti che, [illegible] scoprì poi, Gelli custodiva [illegible] Castiglion Fibocchi. L'«informativa Cominform», per esempio, in cui il capo della [illegible] veniva accusato [illegible] essere stato [illegible] agente dell'Est europeo [illegible] serviva anche il controspionaggio occidentale; o il rapporto M.Fo.Biali, una sigla che avrebbe [illegible] informazioni riservate sullo scandalo [illegible] petroli e il traffico d'armi. A foraggiare Pecorelli (tessera P2 n. 1750), ha scoperto il magistrato, fu l'ex-capitano del Sid Antonio Labruna (tessera P2 n. 1613), e non - come aveva fatto credere il giornalista - il colonnello Viezzer (tessera n. 1618). Per il giudice, Viezzer era rimasto al fianco di Gelli nello scontro di potere che potrebbe aver generato l'omicidio Pecorelli. In questo [illegible] piduista fatto di soffiate e ricatti, [illegible] inseriscono la lettera e la telefo[illegible] anonima arrivate dopo la morte del giornalista, opera di due ufficiali del Servizi segreti, il Sismi e il Sios.

Dagli atti del processo, i rapporti tra l'ex-Venerabile e il direttore di «O.P.» risultano contraddittori. Nel maggio del '77 Pecorelli decise [illegible] uscire dalla P2 scrivendo una polemica lettera a Gelli: «Nella Famiglia è [illegible] nuto meno, [illegible] forse non c'è mai stata, la solidale assistenza dei suoi componenti... Esistono per caso fratelli di serie A e fratelli di serie B? Nel constatare siffatta disparità, Ti rassegno la mia decisione di uscire definitivamente dall'Organizzazione...». Ma due anni più tardi, alla vigilia dell'omicidio, i rapporti tra i due si infittiscono. Il [illegible] di Gelli compare spesso, per appuntamenti fissati, nell'agenda [illegible] Pecorelli durante i primi tre mesi del 1979.

Ci sono indizi, nell'inchiesta giudiziaria, non prove. Indizi dai quali ora nato il sospetto che il «braccio armato» fosse quello dei Nar, Giusva Fioravanti e Massimo Carminati, legati a loro volta - attraverso amicizie e «rapporti di lavoro» - alla banda della Magliana. Di Giusva Fioravanti killer di Pecorelli [illegible] parlato alcuni «pentiti» del terrorismo [illegible]: prima Walter Sordi, poi il fratello Cristiano e Angelo Izzo. Ma dagli atti dell'inchiesta [illegible] è emerso nulla che facesse lievitare gli indizi fino [illegible] farli diventare, se [illegible] prove, almeno «plurimi, gravi [illegible] concordanti», come impone la legge.

Invece c'è solo [illegible] «compatibilità» molto stretta fra due b[illegible] soli trovati accanto [illegible] cadavere [illegible] Pecorelli e un stock [illegible] proiettili che stavano nell'arsenale na[illegible] nei sotterranei del ministero della Sanità, dal quale attingevano neo-fascisti e uomini della Magliana. Proiettili francesi, marca Gevelot, mai usati per altri delitti [illegible] terrorismo o criminalità. Ma [illegible] è stato possibile dire con certezza che le pallottole che hanno ucciso Pecorelli provenivano dalla «santabarbara» dei neri.

[illegible]

OMICIDIO COSTA

Assolto Salvatore Inzerillo

CATANIA. Salvatore Inzerillo, il presunto «palo» dell'omicidio del procuratore capo della Repubblica di Palermo Gaetano Costa, è stato assolto dalla corte d'assise di Catania. Arrestato negli Stati Uniti ed estradato in Italia circa due anni fa, potrà tornare in libertà dopo [illegible] verdetto dei giudici catanesi. Era l'unico imputato, dopo dieci anni di indagini. [illegible] delitto venne commesso nel pomeriggio del 6 agosto 1980, in via Cavour, a Palermo, mentre il magistrato, [illegible] scorta, stava tornando [illegible] casa. Il delitto venne collegato all'intensa attività svolta [illegible] Costa nell'ambito della procura della Repubblica [illegible] Palermo. In particolare, in contrasto con alcuni dei suoi sostituti firmò personalmente gli ordini [illegible] [illegible] [illegible] boss [illegible] trafficanti di stupefacenti del clan Inzerillo-Spatola-Gambino, poi sfociato nel primo processo «mafia e droga», conclusosi con pesanti condanne. Il pm Amato aveva chiesto per Inzerillo l'ergastolo. [Agi]

Sulle scale di [illegible]

Studentessa accoltellata a Trento

TRENTO. Una studentessa trentina [illegible] 19 anni, Andreina Maestranzi, è stata uccisa ieri [illegible] verso le [illegible] da uno sconosciuto che l'ha accoltellata sulle scale di casa.

Alle grida della ragazza, l'assassino, un giovane, si è dato alla fuga facendosi largo tra i passanti. L'omicidio è [illegible]to nel centralissimo largo Carducci, in un'ora in cui c'è ancor[illegible] movimento p[illegible] le strade. L'ingresso dell'abitazione della famiglia Maestranzi dà su un portico un po' defilato rispetto alla via, ma abbastanza frequentato per la presenza di negozi [illegible] di una pizzeria. Il corpo della ragazza è stato rinvenuto dai primi soccorritori accasciato ai piedi delle scale. Presentava una ventina di ferite, inferte probabilmente [illegible] un coltello [illegible] serramanico. Poco distante la cartella di scuola e il giubbino. Sul [illegible] le impronte delle [illegible]ni insanguinate. Sangue anche sul pulsante apriporta e sull'interruttore della luce. Sul luogo del delitto si è immediata[illegible] recato il sostituto procuratore della Repubblica di Trento, Giovanni Kessler, accompagnato dalla polizia.

L'ipotesi degli inquirenti [illegible] che a colpire la ragazza sia stat[illegible] un amico, forse un innamorato respinto che l'aveva accompagnata a casa e al quale, al momento della separazione lei [illegible] detto un ennesimo «no», scatenandone la furia omicida. (Ansa)

Fucile tra i rifiuti

Ferito dal fratello E' grave

FOGGIA. Un fucile trovato nella spazzatura ha ridotto in fin di vita un bambino di 10 anni. E' accaduto a Monte Sant'Angelo, sulle montagne del Gargano: Domenico Totaro è stato colpito al torace dal fratello ed ora è in prognosi riservata.

Tutto comincia domenica pomeriggio: Emanuele, 12 anni, ed il fratellino Domenico, gio[illegible] [illegible] alcuni amici nella villa comunale. Come pare siano soliti fare, ad un certo punto cominciano a rovistare nel cassonetto dei rifiuti. Ed ecco la scoperta: un fucile a [illegible] mozze calibro 12, [illegible] cui qualcuno si è liberato in questo modo. I bambini credono di aver tro[illegible] [illegible] giocattolo e, non dicendo nulla alla mamma (i piccoli vivono con lei, ragazza madre e [illegible] suo convivente) lo portano a casa [illegible] cominciano a giocarci. Forse, mentre Emanuele lo «prova», il fratellino gli è di fronte. All'improvviso parte un colpo che raggiunge Domenico al torace. La mamma Maria Pia, che arriva pochi istanti dopo lo sparo, trova il piccolo in [illegible] lago di sangue: portato all'ospedale, dopo un lungo intervento chirurgico il bambino è in condizioni disperate.

Intanto i carabinieri ieri [illegible] riusciti a ricostruire i «passaggi» del fucile. E' stato rubato [illegible] anni fa a Rovigo, ma [illegible] si sa come sia finito a Monte Sant'Angelo e, soprattutto, chi l'abbia gettato nel [illegible] dei rifiuti. [a. l.]

Maxiconcorso a Roma: il 40% dei partecipanti sono ragazze

«Poliziotto è bello»

Duecentomila candidati per 960 posti

[illegible] Poliziotto è bello? Sì, se non si trova lavoro, anche quello del poliziotto diventa un bel mestiere. Al punto da concorrere in 200 mila per soli 960 posti. Ieri mattina, davanti all'hotel Ergife, all'estrema periferia romana, la fila degli aspiranti, reduci da lunghi viaggi [illegible] treno, con borse di vestiti sotto il braccio, fidanzati e mamme al seguito era sterminata e bloccava il traffico, trasformando l'area circostante in un gigantesco parcheggio per [illegible] con targa del Centro-Sud.

I candidati hanno portato con loro viveri, parenti e un sogno di gloria o d'avventura molto sbiadito. Più che alla soluzione del giallo sembrano interessati ad arrivare al 27 del mese. [illegible] il fascino della divisa, quello resiste. «A me l'uniforme piace moltissimo. Specie quei bottoni d'oro», dice una bella ragazza bruna, alta, con [illegible] meridionale. Sulla soglia dello stanzone dove ha fatto l'esame, l'attende la madre, con la bottiglia d'acqua già stappata, pronta per dissetarla dopo lo sforzo. Madre e figlia si [illegible] messe in treno ieri mattina all'alba. Ma come, una futura poliziotta accompagnata dalla madre? «Beh, è il mio primo concorso - risponde la ragazza - do[illegible] capire...».

Saranno i sociologi a cercare di capire questo improvviso interesse per la polizia frugando tra le statistiche del Viminale. Informano che l'età media è [illegible] anni; che [illegible] 50 per cento delle domande erano corredate da un diploma; che [illegible] mila domande vengono dal Sud, 42 mila dal Centro e 34 mila dal Nord dell'Italia. [illegible] [illegible] dato che [illegible] più scalpore è che il 40 per cento degli aspiranti è donna.

Una delle candidate alla pisto[illegible] d'ordinanza [illegible] dalla sala d'esame furente perché pensa di aver fatto molti errori. Ma quando parla del suo futuro [illegible] poliziotta, le si illuminano gli [illegible]chi. «Una vita spericolata, correre sulle macchine, sempre in movimento. Sì, sento che sarei una buona poliziotta». E una sua amica napoletana rincara: «Io rispetto le leggi. Forse sono l'unica, a Napoli, che [illegible] ferma [illegible] semafori rossi. Farsi rispettare la legge agli altri».

Perché in così tanti hanno fatto domanda per entrare in polizia? «Perché non si vedono altri sbocchi di lavoro», dice con amarezza [illegible] giovane perito informatico che viene da Manduria, in provincia di Taranto.

E due suoi cugini: «Siamo venuti [illegible] venti. Forse [illegible] [illegible] sono anche altri». Ma non pensate che [illegible] un lavoro rischioso? «Certo, [illegible] dei due agenti uccisi l'altro giorno a Padova era di Taranto, di un paese vicino al nostro. Ma cosa dobbiamo fare? E' lo stesso se uno avvia un'attività commerciale. Deve aver paura. Nella vita si deve sempre avere paura».

Un giovane di Cagliari, al [illegible] quarto tentativo. «In verità, il mio sogno era di fare il sergente di marina, ma mi [illegible] andata male. Allora ho provato [illegible] l'aeronautica, la guardia di finanza e la Ps. Ho già un cugino e un cognato [illegible] polizia: so bene qual è la vita che mi attende, se passo l'esame. Ma [illegible] ma piacerebbe».

Francesco Grignetti

Nuovo progetto dello scalatore altoatesino a un anno dalla traversata dell'Antartide

Messner: vado da solo al Polo Nord

«Addio alpinismo, adesso difendo l'ambiente»

[illegible] Ha i capelli [illegible] po' più lunghi e le scarpe da «jogging», [illegible] sa portare con stile informale un abito blu scuro e al collo non gli pendono più gli amuleti. A oltre vent'anni di distanza dalla sua comparsa sulla scena pubblica e sportiva, Reinhold Messner [illegible] sempre mutare impercettibilmente quel «look» che lo ha segnato come forse il più grande alpinista di tutti i tempi, eccelso esploratore, remunerato autore di libri, grande guru dell'ecologia.

A un anno di distanza dalla sua mirabile traversata a piedi dell'Antartide insieme con Arved Fuchs, Messner, 47 anni a settembre, presenta in un ciclo di conferenze l'ultima impresa (e ieri sera, nel Palasport torinese, il successo [illegible] stato come sempre degno di una «rockstar»), annuncia velatamente propositi di folle rischio («Voglio andare al Polo Nord in [illegible]do inconsueto, senza aiuti [illegible] rifornimenti esterni, ma se la rivelo troppo, quest'idea non re[illegible] più sufficientemente mia»), preme l'acceleratore della crociata ambientale.

La diabolica abilità che ha sempre contraddistinto Messner (ma ogni suo successo [illegible] stato vissuto, sofferto e pagato compiutamente, dalla morte [illegible] fratello alle amputazioni) è nello scegliere il momento giusto per presentarsi sotto il volto giusto.

Già negli Anni Sessanta riuscì a scuotere lo sclerotizzato ambiente dell'alpinismo italiano con la [illegible] del «settimo grado» in Dolomiti e sul Bianco e subito dopo intuì che [illegible] l'Himalaya la grande palestra per il futuro.

Quindi sposò quella scelta fino in fondo, pur con le amarezze delle spedizioni in cui [illegible] appena tollerato, con i «trekking» compiuti come accompagnatore di cittadini con pancetta [illegible] per pagarsi poi le luminose [illegible] solitarie.

Essere il primo [illegible] al mon[illegible] che ha scalato tutti i 14 «ottomila» himalayani è una prestazione sportiva eccelsa (e che, giustamente, gli ha consentito di vivere in un castello e di mutare Porsche [illegible] d'abito), [illegible] Reinhold [illegible] ha compiuto l'errore del povero Jerzy Kukuczka che lo imitò a [illegible] cadde continuando nella strada del «sempre più difficile».

Reinhold Messner ha 47 anni

Chiuso il capitolo dell'alpinismo [illegible] livelli impensabili («Io mi considero un avventuriero della rinuncia - dice - perché non ho mai usato un chiodo a espansione o una bombola d'ossigeno pur di progredire [illegible] ogni costo») già condito [illegible] sprazzi meditativi (la visione dello Yeti, il pellegrinaggio intorno al mitico Kailash tibetano), ecco il salto nell'ambientalismo.

A Biella, quattro anni fa, fu [illegible] i numi tutelari di quel «Mountain Wilderness» che già si è distinto per azioni eclatanti come gli striscioni sulla funivia del Bian[illegible] e altre più dolci, ma meritorie, come la pulizia della Marmolada e del K2; ora si presenta [illegible] esploratore del[illegible] condizioni umane. «Cent'anni fa uomini come Scott, Amundsen, il duca degli Abruzzi - afferma - partirono per scoprire e cancellare le «macchie bianche» inesplorate della Terra. Ora è il momento di salvare queste solitudini, questi silenzi; ed entrandoci in punta di piedi io nell'Antartide ho trovato le macchie bianche della mia anima».

Gigi [illegible]

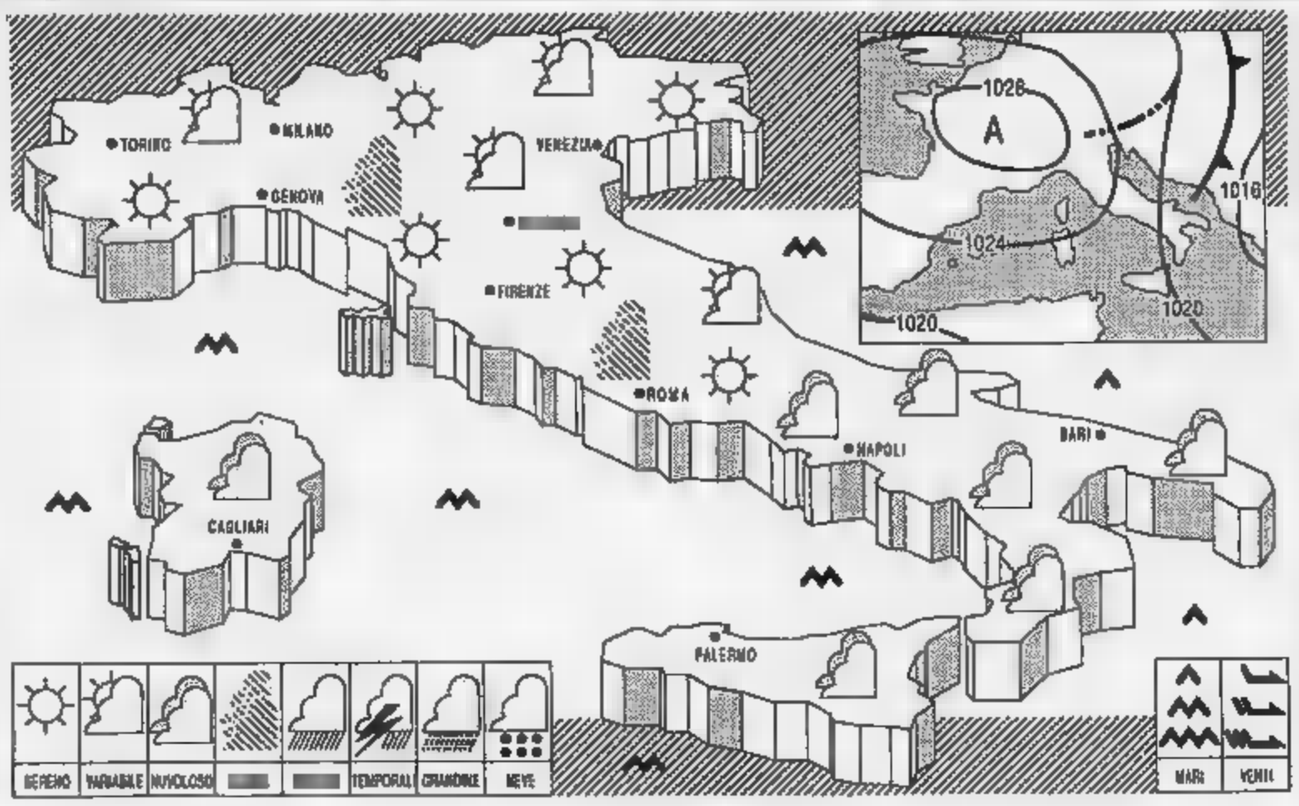
Critiche ai carabinieri

Maria Fida Moro accusa: lo Stato non mi protegge

ROMA. La senatrice Maria Fida Moro non [illegible] sente adeguatamente protetta dalla [illegible] scorta e per questo motivo ha presentato [illegible] esposto-denuncia alla Procura della Repubblica di Roma. Nell'esposto la senatrice, che recentemente ha lasciato il gruppo de confluendo in «Rifondazione comunista», sostiene che «il servizio di scorta della mia persona, affidato ai carabinieri, non solo viene svolto in modo poco professionale e ad [illegible] vengono designate persone di scarsa qualificazione e competenza, ma, a mio avviso, è predisposto con una tale approssimazione da mettere continuamente a rischio la mia incolumità e, naturalmente, la incolumità dei miei stessi protettori».

Maria Fida Moro chiede [illegible] accertare [illegible] i fatti denunciati «siano frutto di semplice negligenza o, viceversa, siano determinate da consapevole volontà [illegible] nuocermi». [Agi]

IL TEMPO



SITUAZIONE sull'Italia è presente un campo di relative alte pressioni. Impulsi di aria umida e moderatamente instabile interessano temporaneamente le regioni nord-orientali e quelle ioniche.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo generalmente sereno o poco nuvoloso [illegible] [illegible] pomeridiani, più intensi sulle regioni meridionali con sporadici piovaschi sul settore ionico. In mattinata foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Centro-Nord.

TEMPERATURA: pressoché stazionaria.

VENTI: ovunque deboli variabili al Nord, intorno a Nord-Est al Centro-Sud con locali rinforzi sul settore ionico.

MARI: poco mossi, localmente mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni meridionali nuvolosità variabile, intense nelle ore pomeridiane con occasionali piovaschi a rovesci, più probabili sul settore ionico. Al Centro-Sud cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle zone interne. Nelle prime ore del mattino foschie dense e nebbia in banchi nelle valli e lungo i litorali delle regioni settentrionali e delle centrali tirreniche. Temperatura: in lieve aumento i valori massimi, specie al Centro-Nord.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	5	22	Firenze	6	22	Bari	11	[illegible]
Verona	10	20	Pisa	6	19	Napoli	7	21
Trieste	14	19	Ancona	8	18	Potenza	7	13
Venezia	-1	18	Perugia	9	19	S.M. Leuca	12	18
Milano	5	22	Pescara	6	18	R. Calabria	14	22
Torino	5	20	L'Aquila	1	17	Palermo	12	17
Cuneo	9	19	Roma Urbe	9	23	Catania	9	22
Genova	10	17	Roma Fium.	7	18	Alghero	10	[illegible]
Bologna	9	20	Campobasso	9	14	Cagliari	9	17

CITTA' ESTERE

Amsterdam	5	10	variabile	Lisbona	13	22	variabile
Atene	10	[illegible]	sereno	Londra	8	15	nuvoloso
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	14	22	sereno
Berlino	5	13	nuvoloso	Madrid	6	20	variabile
Bruxelles	4	14	nuvoloso	Montreal	-	-	np
Buenos Aires	13	[illegible]	nuvoloso	Mosca	4	8	sereno
Copenaghen	5	12	variabile	New York	17	31	pioggia
Dublino	6	12	nuvoloso	Parigi	3	10	sereno
Francoforte	8	14	nuvoloso	Pechino	7	11	sereno
Gerusalemme	9	[illegible]	variabile	Rio de Janeiro	18	31	nuvoloso
Ginevra	5	14	sereno	Sydney	15	23	variabile
Helsinki	4	[illegible]	nuvoloso	Tokyo	10	13	pioggia
Honolulu	21	[illegible]	sereno	Varsavia	4	15	pioggia
Il Cairo	15	28	sereno	Vienna	4	15	pioggia

ECONOMICI

avvisi ordinano presso [redacted], via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borelia 3, t. [redacted] c.so M. d'Azeglio [redacted], t. 65211, [redacted] v.le Dalmazia 40/B, t. 48002-41700, [redacted] p.zza S. Francesco [redacted] 18, t. 33341 **ALE[redacted]** via Pianta 18, t. 442543-442644, **CASALE MONFERRATO** [redacted], via Corte d'Appello 4, t. 2164 **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222 **AOSTA** via P. De Maistre [redacted], t. [redacted] **CUNEO**, via Grande 11, t. 60632; **ALBA** c.so M. Coppino 9, t. 35717 **BRA**, via Verdi 7, t. 431093; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754 62992, **BIELLA** via Gramsci 15, t. 30769-34779 **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580, **SAVONA** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-386495; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373 **SANREMO**, via Gobetti 47, t. 501565-501556 **PADOVA** via Gattamelata 108, t. 775224 8073144, **PARMA** v.le Mentana 6, t. 2356423 235728 234990 **FIDENZA** via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226728, **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668 [redacted] via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904, 4871497; **NAPOLI**, via Marconi 141/C, t. 651621-640266-645412; **LECCE** piazzetta Della Monica 8, t. 584074, **MESSINA** galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855, **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027, **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081, **RAGUSA**, via Cardueci 139, t. 28111; **SIRACUSA**, via Tero 6, t. 24276 **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Parisita 13, t. 24478-24479; [redacted], via M. Greco 152, t. 44026-44027; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390873-392509; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono mandare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere accompagnato anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto [redacted] numero di righe minimo [redacted] per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 18.500** la riga **Rubrica 6**; operai/impiegati **L. 9500**, tecnici **L. 11.500**, dirigenti **L. 15.000**. **Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6500**. Avvisi urgenti dietro lauso o mezzi a doppio. Mezzi urgenti dietro tassa o urgenza sempre il doppio.

Per usufruire dell'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che [redacted] desiderano ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino**». L'importo del nolo casella è di L. **5000** per decade oltre un rimborso di L. [redacted] di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra [redacted] corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle devono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, si ricorda [redacted] la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAA
'PRESTIT'
sposti in giornata a tutti
'PRESTIT'
prestiamo intero valore auto camion telefonandoci la targa anche se acquistate a rate.
TEL. 592.289 - 505.[redacted]
C.so Brunelli 3 ang. c.so Re Umberto

AAAAAAA **FINCOTEX** spa la finanziaria di fiducia senza [redacted] 1958 liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza polizza fino a L. 20 [redacted] e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434 4203 - 434.4826 corso Francia 15

A BASSO INTERESSE
prestiti 3 - 30 milioni in 48 ore (anche protestati). Trattativa privata, nessuna formalità, riservatezza. Tel. 434.1219 - 434.1236. Preventivi e perizia gratuite. Interpellateci.

A commercianti ditte e artigiani
FINANZIAMO
15 MILIONI
IN 24 ORE
011 385.4077

ARTIGIANI COMMERCIANTI DITTE
privatamente senza formalità
10-50 milioni
preventivi e perizia gratuita risposta in 24 ore
Tel. (011) 447.7063

AUTOFINANZIATI non perdete tempo e gioie di comprare. La cessione 5° stipendi, e la sua cessione. Tel. al 562 641 anche sabato mattina. Massima serietà.

AZIENDA in grande fase di lancio per vasto settore attività accetta soci di capitale, serietà buon reddito. Scrivere Publikompass 5205 - 10100 Torino.

BAFIN
finanzia da 3 a 100 milioni
mutui per liquidità
30 milioni 60 mesi a 753.000
10 milioni 48 mesi a 291.000
5 milioni 36 mesi a 179.500
anche firma singola
visite a domicilio
011 741 2777

Commercianti artigiani industrie
PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
2 - 100.000.000
mutui acquisto liquidità
in 5 giorni
istruttoria telefonica gratuita
Tel. 011 317.1989

BAFIN
finanzia da 3 a 100 milioni
mutui per liquidità
30 milioni 60 mesi a 753.000
10 milioni 48 mesi a 291.000
5 milioni 36 mesi a 179.500
anche firma singola
vaglia e domicilio
011 741.2777

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipo. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.126 - 530.297.

FINANZIAMO
SERIAMENTE
20.000.000
[redacted]
TEL. 011 513.068.

FINANZIAMO subito piccole somme anche a casalinghe Tel 011 771.2394
FINANZIAMO subito piccole somme anche a casalinghe Tel 011 771.2394

FINLADY
unica in Italia
via Tripoli 108 - Torino Tel. 323 136
[redacted]
PRESTITI PER CASALINGHE
distribuzione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità.

MUTUO CASA
a tassi inferiori a quelli bancari prima casa in 7 giorni procedure semplificate. Gabetti 011 57.57.

NON preoccuparti, se hai dei problemi di liquidità chiamaci! Finanziamo il tuo immobile velocemente! Accenti in contanti in 24 ore. Tel. 011 436.4702 - 03.

MUTUO CASA
per ristrutturazione rate costanti deducibili 740 tasso concorrenziale. Gabetti 011 57.57.

PRESTITI immediati artigiani [redacted] no protestati nessuna spesa. Telefonare allo 011 503 783
PRESTITI immediati artigiani commercianti no protestati nessuna spesa. Tel. 011 503.783

PRESTITI
TUTTA ITALIA
15/200.000.000
a proprietari di immobili
Torino 501 574 Saluzzo 0175 48 095

PRIVATO
finanzia in giornata
minimo 30 milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
Tel. 011 669.2791

PRIVATO
finanzia in giornata
minimo 30 milioni
commercianti artigiani industrie
istruzione telefonica
tassi bassissimi
[redacted] **011 669.2791**

230.000 MENSILI
con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Promatec: un amico ora anche a Torino. Tel. 011 481.889.

[redacted] a L. 77 mila mensili a tutti in 8 anni pagamento con bollettini anche firma singola Tel 484.800

Senza sfarsi, direttamente
PICCOLI
PRESTITI IN [redacted]
a casalinghe, pensionati, dipendenti
BASTA CODICE FISCALE
e documento d'identità
via Juvarra, 19 - Torino Tel. 561.[redacted]

TELEFONACI
finanziamo il tuo immobile con tassi e velocità! Prestiti in contanti in 24 ore. Tel. 011 436.4702/03.

8.300.000 con 200.000 mensili e altre cifre velocemente concediamo. Fipel via Garibaldi 59 Tel 518 290 - 538 422

3 Aziende e negozi

A.A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà Tel 596 090
A.ATTIVITA' commerciali ricerchiamo in Piemonte anche da incrementare purché in posizione commerciale. Tel. 537 137.
ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza Intercom 89 20
ACTIVA 642.758 cede Artigiano azienda agricola 150 mila mq totali di cui [redacted] mq uso vigneto con immobile.
ACTIVA 642.758 cede ingrosso cancelleria articoli ufficio fatturato L. 250 milioni utile 20% anticipo L. 40 milioni
ACTIVA 642.758 cede lattaria zona Vanchiglia tabella I bis incasso L. 120 milioni annui anticipo L. 25 milioni.
ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante con manutato giornale e libri usati incasso incrementabile L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede licenza ambulante tabella XIV zona Torino centro volendo con arredo L. 35 milioni totali.
[redacted] 642.758 cede pasticceria prima cintura Torino 60 mq di locali possibilità di alloggio anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede prima cintura Torino splendida palestra 740 mq utile annuo L. 100 milioni anticipo L. 80 milioni
ACTIVA 642.758 cede salumi formaggi bella I II VI XIV zona Barriera di Milano limi incassi anticipo L. 50 milioni
ACTIVA 642.758 cede splendida macelleria zona Parella fatturato L. 260 milioni 50 mq utili anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede via Madama splendido negozio abbigliamento casual fatturato L. 600 milioni anticipo L. 90 milioni
ACTIVA 642.758 cede 50% quota copisseria bellissima zona Università fatturato L. 140 milioni anticipo L. 25 milioni
AFFARE confezioni Centro incasso L. 2 milioni 500 mila al giorno 24 mt di vetrina Studio Grosso 511 [redacted]
AFFARE Via Roma cedesi negozio tab. IX X XI XIV su tre piani, una vetrina, senza merce. Consegna febbraio 92. Scrivere: Publikompass 6126 - 10100 Torino
AMBULANTE fruita 8 posti fissi vendendo autofurgone L. 25 milioni anticipo Studio Grosso 511.236.
AUTOMATIZZATO lavanderia zona Parella ampio moderno tasto gestione alto incasso cede Frana 513 895
BALDINI s.r.l. 596 771 Moncalieri cedesi negozi alimentari locale angolare bivetrinato, posizione prestigiosa, richiesta anche buonuscita.
[redacted] s.r.l. 596 771 prima cintura Torino cediamo impresa ondrante funebri gestione quarantennale oltre 300 funerali buon giro. Richiesta adeguata.
BAR adiacenze piazza Statuto L. 700 mila al dì angolare fisso condizione cedesi anticipo L. 50 milioni Castello 530.470.
BAR angolare super veranda lotocalcio mq 200 L. 1 milione al dì prova cassetto Crairn cede Tel 445 496
BAR angolare vicino [redacted] alloggio an hanno incasso L. 1 milione al dì cedo anticipo L. 50 milioni. Tel 521.2272.
BAR azienda garantita Crocetta super in cassa vendo a gestori bravi e volenterosi Tel 557 6165.
BAR cremeria importante in Chieri centralissimo ampi locali con alloggio L. 1.700.000 al giorno cedesi ad agenzie Tel 941.2430 ore pasti
CASAMERCATO 65.441 cede autonomasa buona posizione oltre 125 posti auto fasi tutti permessi a norma legge.
CASAMERCATO 65.441 cede edicola zona semicentrale oltre 5 milioni levata mensile anticipo L. 60 milioni
CASAMERCATO 65.441 vende tabaccheria zona forte passaggio lotto totocalcio 12 milioni levata settimanale.
CEDESI agenzia viaggi con tutte [redacted] sioni IATA ed [redacted] Scrivere: Publikompass 6116 - 10100 Torino
CEDESI ditta ingrossi materiale idraulico sanitari bene avviata in Torino. Ottimo investimento. Tel. 568.2770. Ore 18 - 19
ERBORISTERIA dietetica centrale ampio 2 vetrine moderno forte incasso adeguatamente cede, Frana 513.895.
FIORI piante zona Ospedali assicura e cede alto incasso forti utili dimostrabili dal nonando Frana 513.895
GIRARROSTO gastronomia interessante giro affari buon utile. Ampio negozio di prestigio. Cedo lire 527 049

HAI DECISO DI VENDERE LA [redacted] ATTIVITA'!
ACTIVA
Interpreta e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante, grazie all'esclusiva formula 30% in 30 anni
Tel. 011 642.778

INTERCOM 89 20 cede profumeria zona Vinovo [redacted] locali [redacted] servizi alle vie re[redacted] 37 milioni Rif. 11/3

LOTTO tabacchi zona Grugliasco ampio alto utile moderno gestione familiare dilazionando cede Frana 513.895.
MINIMARKET tabella I VI IX XIV mq 120 L. 900 milioni fatturato compreso immobile. Crairn cede a 500 milioni. Tel. 445.496.
OCCASIONE unica ferramenta utensili per 2 [redacted] forte utile minimo anticipo. Studio Grosso 511.236.
PIZZERIA ristorante centrale 70 posti sedere ottimo avviamento adeguatamente provato cede Tel 447 1331 affare.
PIZZERIA Venaria alloggio 100 posti forno legna avviata cedesi ottime condizioni Castello 542.169.
PRECOLLINA zona Gabetti forte passaggio tabella I bis ampio adatto alle dal anche vuoto cedi Frana 542.101
RISTORANTE prestigioso km 10 da Torino 120 coperti muri arredamento arredatura nuove. Tel 942.3867.
RISTORANTINO centrale 50 posti incasso L. 1.200.000 al dì con prova cedo anticipando L. 50 milioni. Affare Tel. 787.689.
STELLA [redacted] cartoleria alto giro affari angolare di fronte scuola zona via Cibrario adatta 2 persone
STELLA 447.4802 intimo zona [redacted] Racconigi adatto a 2 persone buon giro affari richiesta L. 60 milioni
STELLA 447 6280 edicola giornali adatta 2 persone zona corso S. Maurizio [redacted] giro affari minimo contanti.
TABACCHI affare zona Lucento levata 10 milioni cerca moderno angolare ampie dilazioni cede Frana 542.101
TABACCHI giornali totocalcio zona Orbassano alloggio alto utile facile gestione cede L. 280 milioni. Frana 542 101
TABACCHI zona Lanzi moderno forte passaggio alto utile incrementabile cede L. 320 milioni. Frana 542 101
TABACCHI zona S. [redacted] arredo moderno 3 vetrine levata L. 12 milioni alto utile cedesi dilazionando Frana 513 895
TABACCHI zona S. Salvario ampio 2 vetrine buon utile incrementabile L. 185 milioni dilazioni Frana 542.101.
VIA Madama Cristina negozio mq 20 tabelle XII XIV fotografia affitto modico Cedo L. 90 milioni Galetti 596 771.
VIA Tripoli scioglendo società vendesi negozio 2 vetrine 80 mq L. 110 milioni Studio Grosso 511 236.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza telefonici per una valutazione senza impegno
011 65.441
CASAMERCATO [redacted]
Società per Azioni
corso d'Azeglio 23 - 10126 Torino

1 miliardo giro d'affari 800 mq negozio magazzini articoli igienico sanitari. Affare Tel. Saltoldi 650.2166.

Terreni

ARIGNANO/RIVA [redacted] agricoli liberi da alinoui pianeggianti fronte strada [redacted] metrature. Tel. 942 6718.
TERRENO industriale a Volpiano [redacted] te casello autostrada vendiamo prezzo adeguato Grimaldi 505 917

Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 65.441 [redacted] per propria selezionata clientela capannoni basi fabbricati qualsiasi metratura.
CERCHIAMO locali ampio uso agenzia viaggi zona commerciale aut residenziale. stabile prestigioso escluso centro. Scrivere Publikompass 6117 - 10100 Torino
URGENTE acquisto o affitto locale o magazzino da 600/2000 mq per deposito contanti. Tel 505.125.

offerte

A. CORSO Monte Cucco vendonsi negozi alligui liberi [redacted] 100 [redacted] [redacted]. 395.9709 - 745.902
A. CORSO Telesio vendonsi negozi alligui liberi mq 110 circa. Tel. 395.9709 - 745.902
A. MONCALIERI capannone basso lattoniere vendo mq 800 più uffici da mq 250 a 500. Tel. 569.8916/21
A Collegno presso svincolo tangenziale capannone industriale mq 820 con palazzina uffici mq 400 vendo Lasco 748.222
[redacted] Racconigi vendiamo recente [redacted] fabbricato indipendente 650 mq su 2 piani con uffici ottimo per rappresentanza laboratori magazzino Sogem 561.1832
ADIACENTE corso Tassoni [redacted] importante via vendo muri negozio libero angolare mq 60 circa con 5 vetrine Tel. 351.332
ADIACENTE via Nizza (Lingotto) vendesi libero negozio con retro mq 40 L. 57 milioni Barbaterio 396.064 - 356.623.
ADIACENZE corso Belgio affittasi locale uso negozio laboratorio. Tel. 511.875.
AFFITTA Beinasco capannone mq 400 pavimentato passo carrato adatto deposito lavorazione leggera. Lasco 748.222.
AFFITTA Lemi locali industriali ti mi 7 mq 900/600/300 più abitazione uffici [redacted] zina Tel. 780.775
[redacted]FFITTASI adiacenze largo Orbassano locale indipendente mobile mq 310 entrata carrata. Tel 533.947 - 545.239
AFFITTASI capannoni industriali nuovi Pianezza S. Gillo lotti da mq 400/800 consegna luglio 1991 Tel. 533.593.
AFFITTASI corso Allamano locale industriale mq 800 più mq 160 uffici con [redacted] te cabina elettrica Tel 610.341.
AFFITTASI corso Grosseto tipi attività industriale o artigianale salone unico piano [redacted] mq [redacted]. Tel. 610.341
AFFITTASI Pianezza fronte strada bellissi[redacted] locale industriale mq [redacted] più mq [redacted] uffici Tel. 610.341
AFFITTASI Venaria [redacted] locale industriale mq 1350 più [redacted] mq uffici [redacted]. 610.341
AFFITTASI - vendesi fronte corso Allamano prestigioso locale industriale mq 1700 più mq 800 ufficio [redacted] mq 4000 [redacted] 610.341
AFFITTASI zona via Cigna [redacted] industriale mq 2200 più mq [redacted] ufficio cabina elettrica carroponte. Tel 610.341
AFFITTO capannone Nord Torino zona corso Grosseto mq 1200 - [redacted] - [redacted] con uffici servizi. Tel 688.681/8/21
[redacted]SO fabbricato indipendente mq 7[redacted] più palazzina uffici mq 350 circa su 2 piani Mutuo Grimaldi 505.917
[redacted] fabbricato su [redacted] adiacente via Nizza corso Traiano [redacted] mq 120 a mq 1000 vendo libero Tel 905.8865
BEINASCO capannoni in costruzione [redacted] fino ahmq vasta metrature leasing [redacted]
CAPANNONE industriale prima cintura struttura cemento nuova costruzione vendiamo a prezzo interessante Grimal[redacted] 917
[redacted] nuova costruzione strada [redacted] Francese mq 3000. Sogem vende [redacted] 561.1832
CAPANNONI industriali alligui uscita tangenziale Stupinigi mq 2200 e palazzina uffici mensa docce servizi mq 700 affittasi o vendesi. Tel. ore pasti 011 650 [redacted]
CARIGNANO vendiamo [redacted] capannone ottima posizione 2500 mq anche frazionabile Sogem [redacted] 1832.
[redacted]CA 531.006 - 531.310 Porta Palazzo industriale magazzino commerciale 150 mq con passo carrato
CASABIANCA 531.006 - 531.310 grossi spazi [redacted] ra locali commerciali o uso ufficio nuovi vari metraggi

CENTRALISSIMI
Imprese vende direttamente negozi ristrutturati metrature di pregio da 51 a 150 mq. Tel. 436.3909.

CENTRALISSIMO [redacted] laboratorio ridotto anche 1° piano [redacted] pendente superficie unica 180 mq adatto studio/ufficio show room vendo. Tel. 385.9473
CENTRO adiacente via Consolata vendesi negozio con alloggio sovrastante mq 160. Gai 953 4475/9
CENTRO adiacente corso Vittorio negozio libero mq 40 più locale sottostante e locale soprastante comunicanti ristrutturato vendesi Rabba 535 211 - 545.832
CHIERI centro vendesi prestigioso ufficio 2 vani ingresso bagno box auto L. 184 milioni. Tel. 942.6715 ore ufficio.
COLLEGNO [redacted] [redacted] laboratorio indipendente mq 120 ristrutturato Grimaldi 505.917.
COLLEGNO [redacted] Pieve ampio negozio 2 vetrine con retro di camera cucina servizi cantina Grimaldi 403 4404
COLLINA oltre S. Mauro club sportivo in costruzione mq 230 club house mq 8000 terreno ampliabile. Tel. 960.5812.
COLLINA oltre S. Mauro vendesi club sportivo in costruzione mq 330 club house mq 6000 terreno Tel. 960.5812.
CORSO Belgio (via Gatimura) locali commerciali su 2 piani complessivamente 130 mq vende Studio Vercelli 360 000

CORSO S. MAURIZIO
vendesi locale commerciale 950 mq negozio 4 vetrine grande magazzino [redacted] siamile con passo carrato Tel. 748.096

DELTA [redacted] vende vasto parco URSS corso Giambone signorile locale su 2 piani mq 700 circa con passo carrato e ampia superficie espositiva su strada.

(continua a pagina 18)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

La notte brava a Palm Beach, ultimo scandalo, ha diviso i membri della famiglia

L'America non ha mai perdonato a Ted le grandi sbronze e le terribili «distrazioni» Ora l'accusa di violenza carnale contro il nipote del mitico Presidente scatena i giornali popolari e mette in imbarazzo la polizia accusata d'aver cercato di nascondere il caso

Ted Kennedy con la madre in un'immagine di qualche fa. A fianco William Kennedy Smith, il nipote sotto accusa. Sotto, la villa di Palm Beach.

KENNEDY *la dinastia che ha tradito*

NEW

RIECCO i Kennedy in prima pagina, come al solito per uno scandalo o un presunto scandalo. La denuncia di una violenza carnale, perpetrata nella villa di famiglia di Palm Beach, in Florida, ha riproposto tutti i dubbi che gravano sui membri della grande dinastia: perseguitati dalla stampa o si cacciano da soli in situazioni moralmente e penalmente imbarazzanti? Sono vittime o colpevoli delle vicende nelle quali coinvolti? Sono soltanto sfortunati? O sono tanto arroganti da presumere di poter impunemente violare le regole entro le quali gli altri mortali sono chiamati a vivere?

Ricapitoliamo i fatti, a almeno le poche certezze raccolte intorno ai fatti una polizia non maldestra e irresoluta. Dunque, la sera del 29 marzo, Venerdì Santo, il senatore Ted Kennedy (59 anni), figlio Patrick (23 anni) e nipote William Kennedy Smith anni, figlio della sorella Jean), a tarda in un locale notturno («Au Bar») molto rumoroso, molto affollato e frequentato da belle ragazze «single», cioè non accompagnate. Vi restano per alcune ore, seduti ad tavolo accanto alla pista da ballo. Bevono molto e si intrattengono con vecchie e n conoscenze, tra le quali due giovani donne che appaiono deliziate di far parte di una così bella compagnia.

Alle tre il locale chiude ed i Kennedy tornano nella bella residenza di stile mediterraneo sul North Ocean Boulevard (sei stanze da letto, un grande muro tutto intorno) che fu progettata dall'architetto Arthur Mixner ed acquistata dal capostipite della dinastia, Joseph Kennedy (il padre di John, Robert e Ted) negli Anni Trenta. Non sono soli. Anche le due donne, a quanto pare separatamente l'una dall'altra, sono state invitate in villa per bere qualche bicchiere.

Cosa succede tra le tre e le quattro non lo sappiamo. Le due donne non si incontrano, perché una se ne sta in compagnia di William e l'altra con Ted o suo figlio Patrick. La seconda donna, che poi sapremo essere la cameriera di un ristorante, Michelle Cassone, se va a casa sua auto verso le 4 e mezzo. La prima donna viene prelevata da un'amica, convocata telefonicamente, e scompare fino alle 14 e 30 del giorno quando, accompagnata dalla polizia, si presenta in ospedale per la visita di rito dopo aver denunciato di essere stata violentata in casa Kennedy dal giovane William Smith.

Diciamo subito che dei protagonisti della storia - la polizia, i giornalisti, i Kennedy - si è comportato in modo esemplare, e ciò ha reso ancora più difficile l'accertamento di una verità che non è facilmente accertabile quando mancano i testimoni ed il sospetto colpevole risulta il nipote di un Presidente degli Stati Uniti (morto ammazzato), di un candidato alla presidenza (morto anche lui ammazzato), di un senatore degli Stati Uniti (vivo) ed è il figlio di quello Stephen Smith, marito della Jean Kennedy, che era stato fino alla morte - nell'agosto - il custode e l'amministratore del patrimonio della famiglia, accumulato dal nonno Joseph, con metodi leciti ed illeciti, tra gli Anni Venti e gli Anni Trenta.

Cominciamo con la polizia. In circostanze normali, la denuncia di una violenza carnale viene segnalata nel mattinale che il commissariato mette ogni giorno a disposizione dei giornalisti. Ma domenica mattina, 31 marzo, la polizia non segnala un bel nulla. Come mai? «Un guasto al nostro computer» è la risposta poco convincente degli investigatori. C'è di più: quando finalmente la denuncia viene a galla, lunedì, la polizia rifiuta, e continuerà a rifiutare nei giorni successivi, di fornire qualsiasi dettaglio e informazione sull'episodio, tanto che due giornali locali ed un'emittente televisiva si rivolgono al giudice sostenendo che la polizia sta violando la legge «per proteggere una famiglia ricca ed influente». Benché il giudice abbia accolta per buona la motivazione della polizia, secondo la quale la diffusione dei particolari della denuncia avrebbe ostacolato le indagini, resta il sospetto di un comportamento reticente per favorire i Kennedy.

Non solo i poliziotti rifiutano di parlare ai giornalisti, ma non parlano neppure con i Kennedy, dei quali viene interrogato per sei giorni, neppure il giovane William accusato dello stupro. La giustificazione è che il racconto della denunciante conteneva molte «incoerenze e contraddizioni» che andavano controllate: insomma la polizia voleva essere ben sicura della fondatezza delle accuse prima di disturbare la grande famiglia e sperava forse che la donna fosse una mitomane o una spregiudicata cacciatrice di pubblicità o, peggio ancora, una ricattatrice avida di spillare denaro al rampollo della dinastia.

La denunciante, il cui nome è noto ma non è stato mai divulgato, fa sapere dal suo avvocato che vuole risarcimenti in denaro: «Voglio solo giustizia». E così Ted Kennedy ed il figlio vengono finalmente interrogati sette giorni dopo il fatto, William - che non si fa interrogare (è suo diritto) - accetta di fornire un campione del sangue e dei capelli per consentire un esperimento di comparazione genetico con i reperti trovati sul corpo della donna.

La polizia protegge i Kennedy? Sì, senza dubbio e intimorita dal nome degli accusati e si muove con i piedi di piombo. Ma va detto che la polizia di un posto come Palm Beach tende per sua natura a privilegiare i residenti perché è con il denaro delle loro tasse che viene pagata. Una comunità ricca può finanziare una forte polizia. A Palm Beach (15 mila abitanti) la polizia ha settanta agenti e cinquanta impiegati, più di quanti ce ne siano nel più grande ghetto negro di Chicago.

Palm Beach è la più esclusiva aristocratica residenza marina d'America: c'è ancora nell'isola un club (*The Everglades Club*) che, sia pure senza ammetterlo esplicitamente, rifiuta l'iscrizione ai ed agli ebrei. I negri, a Palm Beach, ce ne pochissimi. E quanto agli ebrei, si sono fatti un loro club (*The Jewish Palm Beach Country Club*) la cui tariffa d'iscrizione è il doppio di quella del club antisemita. Tutti vogliono tenere alla larga i cubani, la cui avanzata sociale in Florida sembra inarrestabile.

Ricchezza, belle donne, violenza, il mito dei Kennedy: la ricetta fa accorrere nell'isola, nel giro di poche ore, quasi quattrocento giornalisti. Anche la loro etica professionale è ora sotto accusa. E' vero che i cronisti del *New York Times* e del *Washington Post* si sforzano di riferire solo i fatti, magari intrecciandoli in modo tale da far capire qualcosa che esplicitamente non si può dire (almeno fino a quando la polizia non l'ha confermato), e cioè che il sospettato è William Kennedy Smith.

Ma gli altri non vanno per il sottile: C'è la masnada dei reporter dei settimanali più scandalistici del mondo, quelli che in America si vendono solo nei supermercati ed annunciano settimanalmente che «Hitler è vivo ed abita a Detroit» e che Elizabeth Taylor «ha 32 amanti»: offrono cifre da capogiro a chiunque sia disposto a raccontare qualche particolare piccante sulla notte brava dei Kennedy. E ci sono poi i cronisti dei quotidiani popolari di New York (*Daily News*, *Newsday* e *New York Post*) impegnati a contendersi, con scoops veri o fasulli, un mercato di lettori stanchi o svogliati che si va contraendo mese dopo mese.

Il più spregiudicato è il *New York Post*. Sapendo che William Smith è solo un nipote dei fratelli Kennedy, per di più sconosciuto al grande pubblico, il giornale tende in ogni modo a tirare in ballo lo zio Ted, che è il vero polo magnetico della storia. Ed ecco che il giornale trova una loquace testimone, la Michelle Cassone, e le attribuisce un racconto in base al quale, nella fatale notte, Ted Kennedy inseguiva ubriaco le stanze della sontuosa dimora «vestito solo con una camiciola sotto la quale non c'era niente». La Cassone ha smentito, dicendo di aver visto il senatore «senza pantaloni» (perché stava andando a letto) ma con una lunga camicia «che arrivava fino alle ginocchia».

Allora il *New York Post* torna alla carica. Fa dire sempre alla Cassone, la sola che straparla ai giornalisti facendosi compensare con coppe di champagne, che quella notte «il senatore si allontanò per venti minuti» e che quando tornò «aveva gli occhi strani». L'articolo non dice altro. Ma il titolo, su tutta la prima pagina, è di una rara perfidia: «Dove stava Ted?». La domanda insinua il sospetto che, in quei venti minuti di silenzio, il senatore sia andato a dare una mano al nipotino William che intanto stava stuprando una donna.

E veniamo ai Kennedy, alla loro ennesima tragedia. Non sappiamo se ci sia stata o no una violenza carnale. Ci vorranno alcune settimane per saperlo, e forse il verdetto resterà incerto per sempre. Ma il loro comportamento, in ogni caso, non può dirsi irreprensibile. C'è innanzitutto la sbronza che appanna i ricordi di tutti i protagonisti della serata: l'America ha mai perdonato a Ted Kennedy nessuna delle sue molte sbronze. Una delle quali, quella nell'isola di Chappaquiddick, provocò l'incidente stradale nel quale morì per annegamento la sua segretaria Mary Jo Kopechne. Affiorò allora in Ted - era l'estate del 1969 - un senso di svagatezza, una fuga dalle responsabilità che avrebbe infranto per sempre le ambizioni di candidarsi alla Casa Bianca: non per la colpa nell'incidente in sé, ma perché Ted nelle ore successive a tutto pensò meno che a chiamare un'autoambulanza o la polizia per dire che nell'auto caduta in acqua era rimasta imprigionata una ragazza.

Questa leggerezza è riconoscibile anche nell'episodio di Palm Beach. Un senatore degli Stati Uniti, con figlio e nipote, si porta a casa, alle tre di notte, due donne che ha incontrato per caso in un locale notturno frequentato da anziani milionari alla ricerca di ragazze pronta all'avventura. Ce n'è abbastanza per ricordare che, al tre che per l'alcol, Ted ha un debole per l'adulterio, e che proprio qui in Florida, ai tempi di Chappaquiddick, nascondeva una giovane amante austriaca, Helga Wagner. E' vero che anche i fratelli John e Robert amavano le scappatelle extraconiugali: ma questo si è saputo dopo, quando erano già morti.

E infine l'arroganza, quel sentirsi svincolati dalle leggi degli altri comuni mortali ha segnato anche stavolta la condotta Kennedy: se la polizia è andata a rilento, bisogna dire che neppure Ted, Patrick e William si sono fatti avanti per sollecitare un interrogatorio e per chiarire i fatti.

Sono davvero così svagati ed irresponsabili o è l'opinione pubblica che pretende da loro comportamenti sempre esemplari, sempre all'altezza di un mito che l'America ha plasmato trenta anni fa ed al quale non intende rinunciare?

I difensori dei Kennedy dicono che Ted ed i suoi parenti sono migliori o peggiori di tanti altri americani e che solo l'ossessivo e spasmodico scrutinio della stampa li fa apparire come i distruttori della gloria e della grandezza della famiglia. Può darsi che le cose stiano davvero così; e che rispetto alla favola degli Anni 60, quando tutti i fratelli Kennedy erano cavalieri di Camelot, qualsiasi comportamento poco meno che virtuoso appaia oggi come delusione agli occhi degli . Ma certo è che gli incidenti e le cadute di stile sono stati troppo numerosi per essere perdonati: il matrimonio di Jacqueline con Onassis, il fattaccio di Chappaquiddick, la morte per droga (proprio in un albergo di Palm Beach) di David Kennedy, figlio di Robert, per citare solo gli episodi più noti e clamorosi.

La fama della dinastia è fortemente appannata. La vicenda di questi giorni si inserisce in una china inarrestabile. Oltre che sempre meno splendente ed aureolata, la famiglia appare ora per la prima volta poco compatta. Il *New York Times*, citando anonimi amici del senatore Ted, osservava ieri che un tempo i Kennedy, di fronte alla disavventura di un parente, si chiudevano a riccio ed organizzavano le difese. A guidare la manovra, a suggerire le mosse era Stephen Smith, il padre di William. Dopo la sua morte, nessuno ha assunto la leadership.

Ed perché Ted e suo figlio Patrick hanno difeso se stessi, non il cugino, e Patrick, in una intervista al *Providence Journal*, ha dichiarato: conoscevo quella ragazza. Non era ospite. Presumo che sia stata invitata dai miei cugini».

Ma di cugini nella casa di Palm Beach, nella notte tra il 29 ed il 30 marzo, ce n'era solo, William, dal quale Patrick ha voluto prendere le distanze. Questa sembra per ora la sola conclusione che si può trarre dalla vicenda: il clan dei Kennedy esiste più.

Gaetano Scardocchia

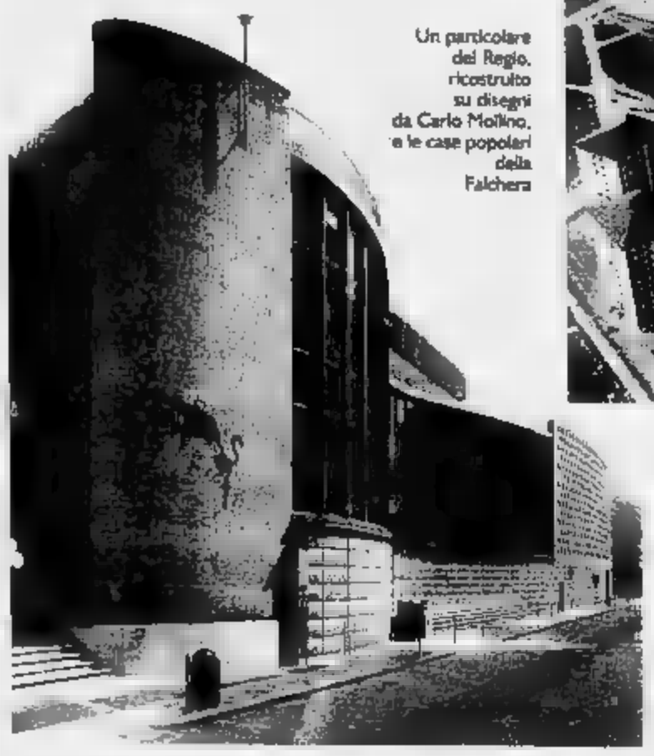
Due ragazze «pescate» in un single-bar e portate a casa alle tre di notte

La presunta violentata tace, l'altra donna concede interviste pagate in champagne

Mollino, Gabetti, Isola, Luzi: architetti «spaesati» negli anni del boom

Torino, una spina nella città

Al Lingotto progetti e piani urbanistici
L'asse Nord-Sud, un sogno lungo 45 anni



Un particolare del Regio, ricostruito su disegni da Carlo Mollino, e le case popolari della Falchera

TORINO

LA città laboratorio si guarda allo specchio in una grande mostra sull'architettura e l'urbanistica dalla guerra ■ oggi, ma lo specchio rimanda un'immagine diversa: un'altra città, che forse non esiste più, che forse non è mai esistita. Parliamo della mostra *Architettura e urbanistica a Torino 1945-90*, organizzata al Lingotto dal 16 aprile al 19 maggio. La storia delle architetture, cioè degli architetti, e delle case, dei palazzi, delle facciate, delle decorazioni, dei valori simbolici che vi ▬ materializzati. La storia dei piani che hanno tentato di progettare la città, ■ partire da quello di Astengo, Bianco, Renacco e Rizzotti, che fin dal 1948 prevedeva un asse Nord-Sud utilizzando la ristrutturazione del tracciato ferroviario.

«Tuttavia questa non è una mostra sulla città», dice il coordinatore Carlo Olmo, docente di architettura. «Nel senso che non è una mostra sulla società torinese: gli immigrati, i conflitti, le lotte, la cultura». Cos'è dunque? «Un tentativo di archeologia ▬ sul contemporaneo».

Perché la storia dell'architettura torinese, in particolare negli anni tra il '45-'68, appare ad Olmo soprattutto «una progressiva presa di distanza» di un gruppo di intellettuali rispetto alle retoriche, letterarie ■ politiche, della ricostruzione e dello sviluppo. Il comitato scientifico (lo stesso Olmo, Roberto Gabetti, Luigi Mazza e lo scomparso Astengo) ha selezionato una serie di episodi architettonici che hanno meritato riconoscimenti nelle riviste nazionali e internazionali; appaiono estranei sia alla retorica della città dell'automobile, la città-fabbrica, degli immigrati, dei comunisti, dei sessantottini, dei «quarantamila» (vedi ■ contributo al catalogo del sociologo Arnaldo Bagnasco) sia alla retorica della città provinciale popolata dai personaggi di Pavese o di Arpi▬ o della città morale di Calvi▬ e della Ginzburg (vedi l'intervento nel catalogo di Lorenzo Mondo).

Gli edifici che ■ mostra presenterà ai visitatori sono pochi (circa una ventina). Tutti ▬ munati da questo «spaesamento». Ecco il Black and White Lutrario, di Carlo Mollino, locale notturno per ■ «notti brave» degli Anni Cinquanta, sulla salita dopo la Stazione Dora, con la ceramica del contorto corridoio, il ferro battuto delle balaustre, i riflessi del pavimento ■ specchi, che «trasformano il progetto in ▬ gioco intellettuale», spiega Olmo, «dove in pista non sono i frequentatori abituali ■ una sala da ballo, ma i miti ■ le retoriche di una città che stava per metterli in ▬ ironia con Italia '61».

La Bottega d'Erasmo, di Roberto Gabetti ed Aimaro Isola, ▬ via Goudenzio Ferrari, rappresenta un «caso maledetto» per le vestali del razionalismo architettonico. La Casa dell'obelisco, di Sergio Jaretti ed Elio Luzi, in piazza Crimea 2, ▬ in crisi il gusto in cui si riconosceva un'intera élite borghese. Il Teatro Regio è consegnato al▬ mostra come ▬ summa di citazioni ▬lli, da Juvarra ad Aalto, dalle stazioni ferroviarie all'Opéra di Parigi. Dell'Auditorium Rai, Olmo cita il tubo d'ottone delle poltrone, che funge da sostegno ■ da poggiapiedi, esempio di innovazione che non ▬ ▬ nella tecnologia.

Sono le tracce di ▬ città fantasma, immaginata da ▬ piccola cerchia di architetti e sostenuta da ▬ piccola cerchia di committenti. «Nessuna delle architetture che presentiamo, tranne il Regio», dice Olmo, «ha una committenza importante pubblica o privata. So▬ figlie di élite marginali, di ▬ committenza quasi Ancien Régime, fatta per esempio di editori ■ galleristi». La città reale marciava intanto per suo conto, inseguendo gli obiettivi della ricostruzione, dello sviluppo, ▬ numero di addetti, della speculazione edilizia. «Torino nasce dalla contrattazione quotidiana», dice Olmo, «non da un progetto illuministico».

Anche la storia dei piani urbanistici è in realtà la storia di una programmazione inattuata. Il fulcro del grande piano attualmente sui tavoli dei politici (di Cagnardi e Gregotti) è, come si sa, la cosiddetta «spina», cioè un asse Nord-Sud lungo la ferrovia, come alternativa agli squilibri urbanistici; ma l'idea della «spina» compariva già, come detto, nel progetto Astengo, Bianco, Renacco, Rizzotti, che sviluppava proposte avanzate nel piano regionale piemontese dell'immediato dopoguerra. Il tema, dunque, nasce nel ▬ ■ arriva al 1990, senza uscire dall'utopia delle carte, tra ▬ un enorme disegno, lungo undici metri, che verrà esposto tra i materiali della mostra.

Ma questa Torino allo stesso tempo archeologica ■ contemporanea, dissepolta tra gli spazi espositivi del Lingotto, è la proiezione di una resistenza, elitaria e minoritaria, ▬ soltanto alla cultura della razionalizzazione ma all'*international style*, all'americanismo, che si traduce in una massificazione della produzione e del mercato. «Rispetto ai valori della razionalizzazione, dello sviluppo, del progresso lineare», d▬ Olmo, «gli architetti presenti nella mostra ▬ tutti critici».

▬ conflitto evidente nell'arredamento ■ nell'oggettistica. Da ▬ parte oggetti preziosissimi, anche quando sono di serie, realizzati in pochi esemplari, fuori dalla logica del mercato; dall'altra la produzione di centinaia di piccole e piccolissime imprese dell'area torinese, che mettono sul mercato migliaia di copie di «incredibili arredi per la casa moderna», sull'onda del classico ■ diffusissimo frigorifero Fiat bombato. Una ideologia e una cultura simboleggiate da Italia '61: la mostra le dedicherà ▬ enorme caleidoscopio ■ vetro, in cui proiettare e ruotare le immagini di quelle trionfalistiche e improduttive strutture.

Alberto Papuzzi

Firenze discute una leggenda

Ma Lorenzo fu Magnifico?

FIRENZE

IL Magnifico Lorenzo ▬ davvero quel grand'uomo che ci apprestiamo a celebrare nel cinquecentesimo anno dalla morte, avvenuta ▬ aprile di quel ▬ che avrebbe segnato l'inizio dell'era moderna? Secondo Eugenio Garin, storico ▬ Rinascimento e filosofo dell'Umanesimo, la figura del mecenate, del protettore delle arti, e forse anche del politico, va molto ridimensionata, letta nelle ▬ ombre ■ non solo nelle luci celebrative.

«Aliud est laudatio, aliud historia»: questo ■ ▬ il filo conduttore del discorso che Garin ha tenuto ieri nel salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio durante la cerimonia ■ presentazione del programma per l'anno prossimo.

Vogliamo attenerci alla storia - ▬ sostenuto Garin -: alla fine, oltre che più interessante, è anche più bella della leggenda. Perché di leggenda si sarebbe trattato, elaborata ad arte, già a partire dal Cinquecento, da coloro che avevano interesse a magnificare i fasti medicei, primo fra tutti, almeno ▬ ordine di tempo, Giorgio Vasari. Diventati signori di Firenze, i Medici vollero crearsi una genealogia, come dimostra▬ gli affreschi del Palazzo della Signoria, che celebrano soprattutto Lorenzo circondato da artisti e filosofi. In realtà - sostiene lo storico - la grande fioritura ▬ cultura fiorentina e toscana ▬urava già da tempo quando Cosimo il Vecchio si impadronì del potere e f▬ parte del giuoco politico di Lorenzo proprio il valer▬ ed il valorizzarla. Da tempo si erano affermati il ritorno alla sapienza greca, ■ gusto dell'antichità, la rinascita umanistica, il platonismo: non fu un fenomeno di corte, anche se sia Cosimo che Lorenzo erano amanti del ▬pere e delle arti. Quanto al mito della «Scuola del Giardino», secondo ■ quale Lorenzo avrebbe fondato una specie di accademia ■ Belle Arti aperta a giovani pittori e scultori nei pressi di San Marco (vi avrebbe ospitato anche Michelangelo), viene smontato ■ Garin, che si avvale del criterio di autorevoli colleghi quali Chastel e Gombrich.

Lorenzo de' Medici

Durissimo fu il giudizio di Guicciardini, che accusò Lorenzo ■ una tale inettitudine «alla mercatanzia e cose private» da costringerlo ad appropriarsi «del pubblico, ■ forse in qualcosa del privato, con grandissima infamia». Più compiesso quello di Machiavelli: «Si vedeva in lui essere due persone diverse, quasi con impossibile congiunzione congiunte».

Alla definizione di Machiavelli si è richiamato anche Nicolai Rubinstein, lo storico che ha curato l'intero epistolario di Lorenzo e che ha ricevuto per l'occasione la cittadinanza onoraria di Firenze. Lo studioso ha dimostrato che sia gli interessi politici sia il gusto hanno influenzato la ricerca su Lorenzo nei secoli e nei diversi Paesi: oggi il giudizio al politico e al letterato, deve riferirsi alla capacità che egli ebbe ■ risolvere in modo esemplare ■ contrasto fra vita attiva e vita dello spirito, tratto fondamentale della cultura europea.

Lelia Gatteschi

LETTERE AL GIORNALE

Le guerre, la sovrappopolazione e i templari indignati

Il ▬ versato nei ▬

Uno dei proverbi più diffusi al mondo dice: «E' inutile piangere il latte versato», che in pratica vuol dire: «Se vuoi che non succeda più, fai attenzione prima».

Con riferimento alla guerra del golfo certa gente al mondo deve capire che una guerra non si prestabilisce semplicemente come per esempio una partita di calcio: «La facciamo 'sta partita, oppure è meglio non farla?» Se fosse così, molte guerre verrebbero certamente evitate in tempo. Ma non funziona così. Una guerra tra popoli non nasce due minuti prima al tavolino. Le ▬ sono sempre più remote, ma possono essere osservate man ▬ che si acutizzano. Comunque, quando una guerra scoppia non vi è più modo per fermarla: l'ira ed il fanatismo prendono il sopravvento. E' come per i pozzi ■ petrolio incendiati nel Kuwait. Sono bastati solo tre etti di cervello marcio per ordinare di dare fuoco, ■ quanta fatica ■ vorrà ora per spegnerli? Se i pacifisti credono veramente che un incendio (come lo è anche una guerra) si possa spegnere facendo cortei per le strade, perché essi non vanno ora nel Kuwait a sventolare cartelli con slogans con, per esempio, «No fuoco al petrolio» oppure «No inquinamento atmosferico» ■ ancora «No petrolio in mare» ecc. ecc.? Iniziative del genere avrebbero sugli incendi lo stesso effetto, come essi lo hanno avuto per evitare la guerra!

Allora quale suggerimento dare ai pacifisti?

«Incominciate già adesso ad impedire che scoppi la prossima guerra! Muovetevi adesso, non fra 5, 10 o 20 anni quando qualche macchina bellica si è già nuovamente messa in moto. Andate in tutti quei Paesi considerati "caldi", per esempio, quelli appartenenti al mondo arabo. Parlate con gli arabi, con i palestinesi, ▬ gli israeliani; cercate di convincerli a ragionare, ■ a trattare fra di loro per il bene di tutti. Cercate di capire, senza parzialità, le ragioni ■ tutti, vale a dire di ogni singolo popolo o tribù. Studiate con loro le soluzioni dei loro problemi, fate proposte atte ■ garantire la pace e soprattutto impedite a loro di usare le armi. Proprio come voi desiderate, ma fate qualcosa ■ concreto! Non aspettate di dover andare per le strade con i soliti stupidi cartelloni quando ▬ di nuovo troppo tardi, ma siate costruttivi sin d'ora! La pace ■ costruisce, non serve solo pretenderla. Se non vi comportate come suggerito, non siete dei pacifisti seri, ma solo dei casinisti inutili, anzi dannosi!

«Forse già in questo stesso momento si stanno di nuovo mescolando le carte per la prossima partita di guerra. Uscite dai vostri ripostigli e cercate di partecipare al gioco da persone serie come credete di essere. Eravate così bravi ad unirvi in massa quando ormai non serviva più. Adesso è ▬ di dimostrare la vostra serietà. Partite e disarmatelil!».

Lucio List, Parella (To)

Tiboni ■ i probiviri

Il 6 aprile scorso è comparso sul giornale un articolo - dal titolo «Espulsi i dissidenti Cisl» nel cui testo c'è un errore. Il collegio nazionale dei probiviri della Fim non è, ▬ è indicato nell'articolo, nominato dalla segreteria nazionale. E' invece un organismo elettivo, i cui membri vengano appunto eletti dal massimo organismo deliberante dell'organizzazione, che è ■ consiglio generale.

Nel caso specifico di cui si ▬ cupa l'articolo, gli accusatori di Pier Giorgio Tiboni ■ del suo gruppo sono iscritti e dirigenti della Fim di Milano che hanno prodotto circostanziate denunce, prove e documentazioni. Tiboni e i suoi non ■ sono invece presentati davanti al collegio dei probiviri, che li aveva convocati per sentire le loro ragio▬.

Gianni Italia
Segretario generale Fim

RISPONDE O.d.B.

Caro Odib, com'è possibile che in un'epoca civilizzata, come aspira a ▬ considerata (o ▬ impazientemente e presuntuosamente si autoconsidera la nostra), si verifichino casi quali quello del delitto di via Poma a Roma, con la segnalazione, ■ denuncia, e in pratica la condanna anticipata ▬ ▬ autorità di un colpevole, il portiere Pietrino Vanacore, recentemente scagionato dalla prova del Dna? E com'è possibile che, dopo tutto quello che hanno fatto, i media si fingano innocenti?

Pippo Rossi, Milano

Via Poma Siamo tutti colpevoli

GENTILE signor Rossi, lei ha perfettamente ragione. Il «giallo dell'estate» scorsa non so ■ troverà mai una soluzione, ma certo, sarà ricordato come una gran brutta figura sia da parte di chi si occupa di delitti per perseguire l'accertamento dei fatti e ■ fine della giustizia, sia di chi si occupa di delitti per informare ■ tenere al corrente il pubblico dell'operato della polizia ■ della magistratura. In pratica, quasi nessuno di quanti si sono occupati del delitto di via Poma può oggi sperare di passar per innocente davanti all'accusa da lei formulata.

I cosiddetti casi giudiziari sono crimini collettivi. Nel caso in questione tutto è stato esasperato dall'apporto devastante della televisione. Sono stato testimone della deflagrazione alla trasmissione inaugurale di una serie d'inchieste-spettacolo di Raidue, intitolata *Altri particolari in cronaca* condotta da Enrico Mentana. Eran già imprudentemente trapelate voci sulla probabile responsabilità del portiere di quello scabile di via Poma, ma inaudito fu l'intervento ■ diretta del questore dottor Improta che, pur non nominando esplicitamente il colpevole, lo aggredì con veemenza.

Ero lì per parlare marginalmente dei rapporti tra delitti effettivi e romanzi per così dire gialli italiani, ma venni risospin▬ dalla memoria nel mio remoto passato di ▬ di nera quando qualcuno poteva esser riconosciuto colpevole, nonostante ogni evidenza contraria, perché gli inquirenti avevano ricevuto un affrettato telegramma di congratulazioni del ministro dell'Interno. ■ dottor Improta subissò il pur bravo Mentana, per intimare al colpevole di arrendersi ■ ▬. La televisione venne usata quella sera come un'arma di pressione da parte delle autorità.

Da allora ha fatto passi da gigante in questa direzione, approfittando della debolezza della carta stampata e della distrazione della magistratura.

Oreste ▬ ▬

La Chiesa e la demografia

Alla fine della guerra del Golfo la Chiesa ▬ ha assunto, con la convocazione del vertice dei vescovi delle comunità direttamente interessate al conflitto, ▬ atteggiamento insolitamente tempestivo e pragmatico.

Fatto ■ grande importanza perché proprio la Chiesa ■ legittimata, più di ogni altro, ad intervenire in merito ad un conflitto che, a ▬ parere, ha moventi e caratteri prevalentemente storico-religiosi piuttosto che economico-politici.

Delle tre religioni monoliste che fanno capo ■ Gerusalemme ed alle sponde del Mar Rosso, quella di Roma è certamente l'unica che è riuscita, dopo lungo travaglio, ad accettare in modo così ampio la separazione tra Chiesa ■ Stato, predicata, ▬ resto, già dalle origini. Tale separazione è indispensabile per ridurre, nei conflitti terreni, l'elemento irrazionale, fanatico, passionale che sorge nella presunzione blasfema che il proprio Dio ci vorrà preferire, assolvendoci dal crimine: Gott mit uns!

Penso che ci dovremmo ora augurare che l'autorevole attenzione della Chiesa si estenda progressivamente fino ad esaminare, con altrettanto realismo, il problema ancor più angoscioso della sovrappopolazione, probabile causa prima dei conflitti futuri e ▬ certa della distruzione, in senso biblico, della natura dalla quale noi occidentali dovremmo ▬ la parte più sensibile, più interessata ■ più responsabile.

Eugenio Geiringer
Fiumicino (Roma)

Voi offendete Sua beatitudine!

Ho letto l'articolo ■ Mauro Anselmo, apparso il 15 marzo ■ pagina 13 sotto il titolo: «Ma gli storici ribattono: Senza il sì del papa l'Ordine religioso non può ▬ riammesso -Templari, un ritorno in giallo - Dopo sette secoli reintegrati nella Chiesa».

Il testo a sei colonne, sulla falsariga di una telenovela o di una sceneggiata di pessimo gusto, offende ancora prima dell'Ordine dei Templari, Sua Beatitudine il Patriarca latino di Gerusalemme Michel Sabbah, riconosciuto nell'ambito internazionale prelato di grande intelligenza, occulato conoscitore della storia, nonché del diritto Canonico e della Teologia.

Mauro Anselmo si è sentito regista ■ sceneggiatore e, ▬ guendo la sua povera fantasia, ha trasformato un avvenimento storico (piaccia o non piaccia agli storici nostrani) in ▬ farsa di poco gusto e, con scarso ▬ guardo alla testata del suo quotidiano, non ha richiesto i documenti probanti ■ le motivazioni dell'incontro.

E' ben ▬ che oggi si è perso il rispetto e si calpesta la dignità non solo del cittadino, ma si colpisce in alto senza alcun riguardo; l'oltraggiato è Sua Beatitudine il Patriarca di Gerusalemme ■ questo è inaccettabile.

Preciso che un gruppo di cavalieri Templari hanno chiesto ed ottenuto un'udienza, anzi puntualizzo che le udienze sono ▬ due: una col detto Patriarca di Gerusalemme, l'altra con il Patriarca di Antiochia e di tutto l'Oriente sua Beatitudine Pierre Sfeir. Alle loro Beatitudini è stata chiesta: protezione e benedizione; richiesta che è stata esau▬ attraverso la sottoscrizione di ▬ perorazione. Nessuna spada, nessun elmo, nessun bisogno di protagonismo se ▬ quello rappresentato dall'acida penna ■ Mauro Anselmo.

Maria Lo Mastro, Roma
Supremus Militaris Templi
Hierosolymitani Ordo
Gran Precettoria d'Italia

Nessuna telenovela. Ho sempli▬ raccontato i Templari del 1991, ▬ sede in ▬ condominio ■ partita Iva. Un racconto che per altro la lettera non smentisce. **[m. a.]**

I ▬ del ▬

Leggo su «la Stampa» ▬ 29 marzo che uno storico ha ridisegnato la mappa del mondo, basandosi su una ▬ proiezione. Cambiano le dimensioni dei Paesi ■ dei Continenti, noi diventiamo più piccoli, in barba ai nostri complessi di superiorità. Bene, dico. La carta dell'Italia, però, ■ sempre la stessa: mi chiedo ▬ rallegrarmene o meno.

Eugenio Grandi, Napoli

Dal carcere fascista al Lager di Mauthausen

Caleffi del coraggio socialista alla Pertini

Piero Caleffi è un nome legato alla storia della politica e della letteratura italiana. Le sue pagine sugli orrori del Lager nazisti, *Si fa presto a dire fame*, appartengono al «classici» della memorialistica della Resistenza. E la sua milizia di «socialista partigiano», dopo l'esperienza di «Giustizia e libertà», si snoda secondo linee di coerenza e disinteresse, appartenenti ad un vecchio costume politico. Nelle prossime settimane usciranno, a cura del Senato, i suoi Discorsi parlamentari. Anticipiamo parte della prefazione di Giovanni Spadolini.

PIERO Caleffi poteva essere definito, per la tenacia dei suoi ideali e per la generosità dei suoi impulsi, socialista di tipo pertiniano. Con la sola variante rispetto a Pertini - socialista di sempre, e turatiano di sempre - che sul tronco socialista e turatiano di Caleffi si era innestato il fermento di «Giustizia e libertà», vissuto con profonda sofferenza e con incondizionato impegno fino alla crisi del partito d'azione nel '46.

Si coglie, nella vita di questo democratico e socialista, l'incalzare degli avvenimenti che contribuirono alla formazione di quella classe politica schiva e generosa, ma coerente fino al sacrificio estremo che, con battaglie e sofferenze troppo presto dimenticate, favorì il risorgere ed il consolidarsi della democrazia nel nostro Paese.

Alla radice della formazione culturale e sociale di Caleffi si trova la terra d'origine, Suzzara, quella cittadina mantovana dove operarono, fin dal secolo scorso, apostoli ed organizzatori delle prime lotte bracciantili ed operaie, dove il movimento cooperativistico gettò le basi di quella che allora poteva sembrare la risposta della ragione e della speranza alle durezze economiche e sociali che l'industrializzazione nascente e le nuove tecniche agricole imponevano all'Italia.

E' nel Mantovano che sorgono le prime scuole di arti e mestieri, che nascono i primi nuclei sindacali e politici. E' lì che sarà eletto deputato Enrico Ferri, il popolare tribuno socialista, il paradossale assertore dell'integralismo «riforme più rivoluzione diviso due», è in quella piaga che il riformismo di sinistra troverà una delle sue roccheforti più sicure.

Il 1919 vede Caleffi partecipare attivamente alla vita del partito ed assumere incarichi di rilievo nella federazione mantovana. Nei dibattiti accesi che precedettero la scadenza, decisiva, del congresso di Livorno, quello della scissione comunista mai risarcita del gennaio 1921, Caleffi fa parte di quei settori «unitari» che fino all'ultimo tenteranno di impedire la ormai inevitabile scissione.

La sua scelta è comunque senza incertezze: rimane all'interno del partito socialista e nel partito combatte la lotta, sempre più difficile, contro il fascismo dilagante. Conosce per la prima volta il carcere nel 1922 e subisce una nuova condanna, l'anno successivo, per un reato di opinione.

Le leggi eccezionali del 1926, che daranno l'impulso finale alla diaspora antifascista, con la trasformazione dello Stato già autoritario in Stato totalitario, lo costringono - come tanti in quei momenti - a riflettere sulle ragioni della sconfitta delle forze democratiche e del progresso. Matura in questi anni la decisione di staccarsi dal partito socialista.

L'appello di «Giustizia e libertà» ai «dispersi, i credenti, i giovani provenienti da diverse correnti politiche» esercita su Caleffi il fascino delle cose nuove, del nuovo orizzonte che trascende i secoli stessi e le consunte pregiudiziali. Egli si getta nuovamente, con entusiasmo, nella lotta politica accanto a Riccardo Bauer ed Ernesto Rossi.

E questo impegno costerà nuovamente a Caleffi la denuncia e l'arresto nel 1930 ed, ancora, nel 1936. Nel '39 incontra Parri, di cui coglie la «novità» nel panorama politico antifascista. Ed a lui resterà sempre legato.

Nella scelta di Caleffi c'è, forte, l'ispirazione rosselliana al superamento dei rigidi sistemi ideologici e dottrinari, propri di tanti partiti della sinistra, per cogliere, invece, l'esigenza di un rinnovamento morale ed ideale che, solo, avrebbe permesso di evitare gli errori del passato.

Piero Caleffi

Coraggioso è il suo contributo alla Resistenza: e va qui ricordata quella «missione Law» che assicurerà la salvezza a tanci prigionieri alleati, ed alla cui realizzazione Caleffi offrirà un contributo determinante.

Ma proprio questo coraggio, questa tensione civile, spesso in contrasto con le rigide e severe norme della clandestinità (caratteristica, questa, di tanti generosi azionisti), sarà fra le ragioni che determineranno, il 27 agosto del 1944, il suo arresto da parte dei fascisti.

Si apre qui quella pagina della vicenda umana di Piero Caleffi che, tradotta nel suo libro indimenticabile, contribuì a far conoscere a tutti - a guerra finita - questo coraggioso combattente della libertà.

Dalla sua dolorosa esperienza - prima a Genova poi a Bolzano e quindi a Mauthausen, in uno dei più terribili campi di concentramento - Caleffi non tornerà con sentimenti di odio e di vendetta. Ricorda Ferruccio Parri nella sua introduzione a *Si fa presto a dire fame*: «Caleffi non impreca: il suo senso di umanità lo induce a comprendere anche i suoi aguzzini e lo trattiene dal condannare gli uomini».

Ma l'atto di accusa rimane, durissimo, nella coscienza degli uomini. Accanto a Primo Levi, sarà Caleffi a far conoscere alle vecchie ed alle nuove generazioni un orrore cui la coscienza umana rifiutava di credere.

E' ancora nel partito d'azione: ma per poco. Il clima difficile, solcato da profonde divisioni, che caratterizzerà le due anime del glorioso partito protagonista della Resistenza nel congresso nazionale di Roma, lo porterà alla rottura, al ritorno nelle file del vecchio psi, il 7 febbraio 1946.

Il congresso di palazzo Barberini vede Caleffi aderire al psli, deluso forse dal permanere, nel partito socialista, di quegli atteggiamenti massimalisti e di quegli estremismi verbali «alla Serrati», da lui conosciuti e combattuti in gioventù.

E poi tutto il travaglio della militanza socialista: la breve esperienza nel psu di Romita, l'appassionata adesione, nel '53, al gruppo di «Unità popolare», al gruppo di Calamandrei e di Codignola impegnato nella battaglia contro la legge maggioritaria. E poi l'influenza positiva che l'opera di «Unità popolare» eserciterà nelle file del partito socialista: favorendo e alimentando quel dibattito che spingerà i socialisti, dopo l'Ungheria, ad una scelta di campo in favore dei principi della democrazia occidentale.

Fu la svolta incarnata da Nenni e pienamente condivisa da Caleffi, non a caso rientrato nel partito socialista, proprio su un invito a lui fatto personalmente da Sandro Pertini.

Inizia l'ultima fase della stagione politica di Piero Caleffi, senatore dopo il '64, vice-presidente di Palazzo Madama dopo il '70: quella che potremmo definire la fase «istituzionale».

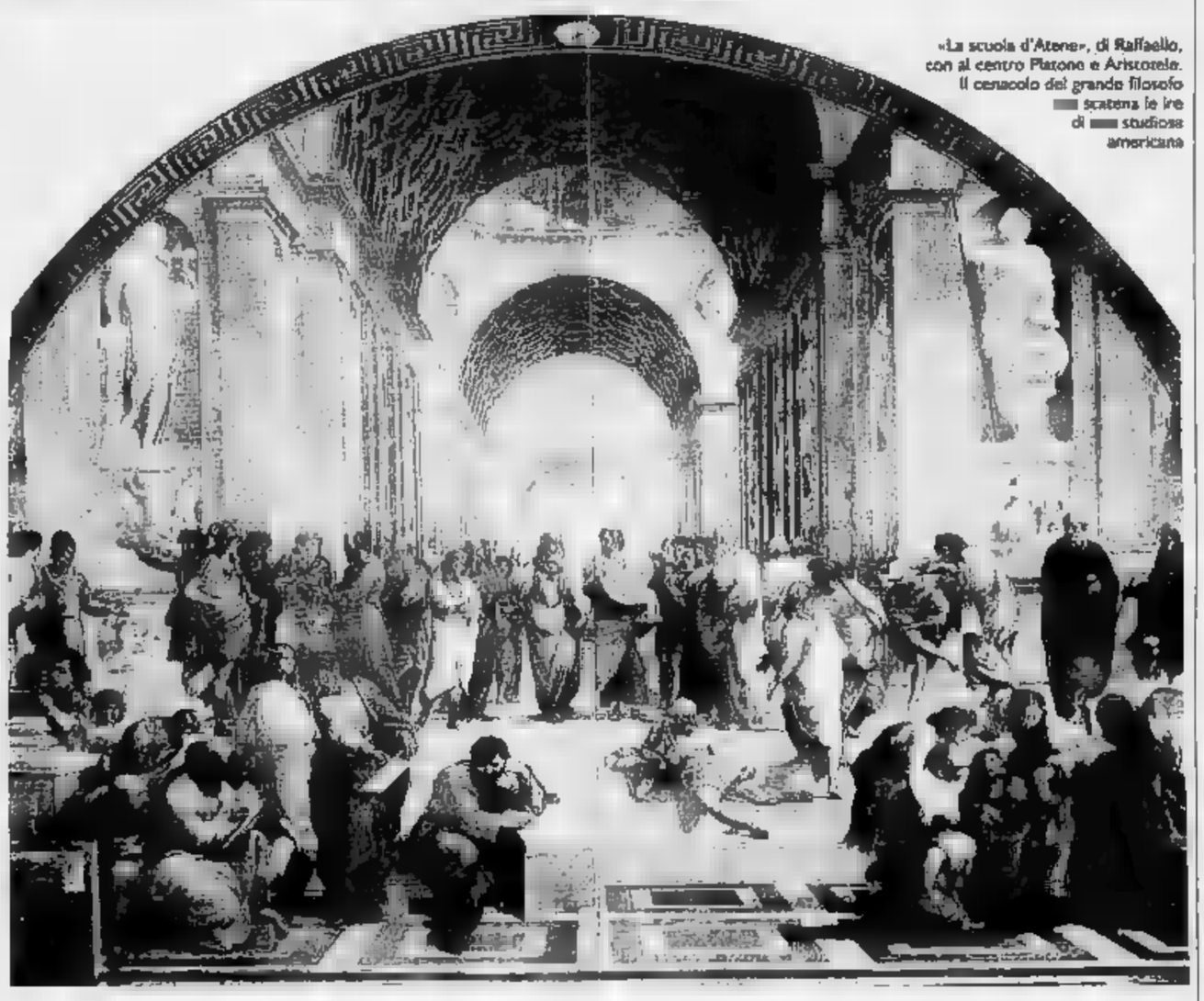
Lo ricordo negli ultimi anni, immalinconito e smagato. Il centro-sinistra lo compensava delle amarezze di una vita politica solitaria e difficile. E conservava qualcosa degli «eretici» del Risorgimento; non a caso ritorna alla memoria, nel giugno 1962, la partecipazione alle onoranze di Fuscecchio di Giuseppe Montanelli, il galantuomo dissidente, il «cacalibri» in quella piazza della cittadina natale.

Caleffi rimane, sempre, nonostante questa sua rinnovata attività all'interno delle istituzioni, il testimone dolente della notte della ragione. Anche nell'ultimo periodo della sua vita, ancora nei mesi che precedettero la morte avvenuta il 7 marzo 1978, non abbandonerà mai l'impegno costante a favore dei sopravvissuti, per tenere alta la memoria di un olocausto che i fantasmi oscuri incombenti sul nostro Paese negli Anni 60 e 70 sembravano voler far riaffiorare. Conservando sempre, in forme rattenute e discrete, la sua identità ebraica (vissuta in chiave laica, e mai sionista).

Scrivendo sull'*Avanti!* il 25 aprile 1971, nell'anniversario della Liberazione, diceva: «Ho sempre sperato, in tutti questi lunghi anni, che mi potesse uscire di mente, o divenisse meno amaro, il ricordo di una frase sospirata da un giovine partigiano milanese che divideva con me ed altri quattro compagni il giaciglio nel quale passavamo le brevissime, tormentate notti in un "blocco" di Mauthausen. Sentiva che la vita stava per sfuggirgli, in quel terribile aprile 1945, quando la speranza del ritorno era ormai ridotta a un filo. Egli disse: "Almeno servisse a qualcosa"».

A tener vivo questo ricordo la sua vita è stata dedicata, con esemplare rettitudine e assoluta coerenza morale. Un insegnamento oggi più vivo che mai.

Giovanni Spadolini



«La scuola d'Atene», di Raffaello, con al centro Platone e Aristotele. Il cenacolo del grande filosofo scatena le ire di una studiosa americana

Così un'antropologa americana va all'attacco di un mito

Aristotele il maschilista

«Le donne, una deformità naturale»

SAN FRANCISCO Ci voleva un'antropologa femminista, Carol Delaney dell'Università di Stanford, americana di retaggio irlandese, per vibrare un colpo micidiale al deferente rispetto che ancora gode la memoria di Aristotele; o comunque per ridimensionare la figura del «padre della logica». «Aristotele - dice la studiosa - era un sessista maschilista, elitario e classista. Ignorare ciò, e quindi non mettere in evidenza gli aspetti deleteri della figura e dell'opera del filosofo, significherebbe rendere un cattivo servizio alla storia, specie ai nostri studenti e alla società in cui viviamo».

La crociata di Stanford

Così, dall'ateneo californiano Carol Delaney, ha cominciato la sua crociata anti-Aristotele, che svolge soprattutto nei corsi di CIV (Culture, Idee e Valori), riservati alle matricole. Per secoli - ha sottolineato l'antropologa - gli studiosi di tutto il mondo hanno letto e meditato le opere di Aristotele con profondo rispetto, se non stucchevole piaggeria.

Alcuni dei primi scrittori cristiani paragonarono il grande filosofo greco nientemeno che a Cristo. Nella tradizione araba Aristotele è considerato il più intelligente degli umani. Quel gigante del pensiero che fu san Tommaso d'Aquino si servì dell'opera come base razionale della filosofia cristiana.

Per secoli è stato rispettato l'«Ipse dixit», l'ha detto lui, Aristotele, quale garanzia della verità quasi per chi non era d'accordo, come Galileo imparò a sue spese. Perfino nel comune linguaggio moderno usiamo parole ed espressioni coniate dal pensatore greco: principio, soggetto, materia, forma, categoria, energia, metafisica. La studiosa non nega che si debbano riconoscere a questo genio grandi meriti per i contributi dati allo sviluppo della filosofia, con la logica e la metafisica. Ma occorre anche dire - aggiunge - tutto quello che su Aristotele finora è stato taciuto.

La Delaney ha spulciato con scrupolo le opere del filosofo. Prendiamo il trattato sulla *Politica*, dice la studiosa. Aristotele comincia con la nozione di famiglia e tratta dei rapporti fra i componenti all'interno del nucleo familiare. Secondo lui, tra maschio e femmina, esisterebbero differenze di valori in via naturale; egli sostiene, inoltre, la differenza dei valori fra gli esseri umani in generale: c'è chi nasce per fare lo schiavo e chi per fare il padrone. Certamente si può osservare - prosegue l'antropologa - che tale credenza era tipica dell'epoca: il guaio è che il filosofo la razionalizzò al punto da renderla logicamente accettabile da popolazioni persino oggi.

Carol Delaney ha trovato molte delle tesi aberranti di Aristotele nel trattato *La generazione degli animali*. Vi si legge, fra l'altro, che il maschio incapsula la potenza attiva da cui parte il moto della generazione, ovvero è il mezzo fisico per trasferire la forma immateriale alla materia; la forma che organizza la materia provveduta dalla femmina. «Il seme informa la materia come il carpentiere o l'artista dà forma ad un pezzo di legno - scrive Aristotele - nulla di fisico è trasferito dall'artista alla materia: egli impartisce la forma che è immortale».

Insomma l'uomo per Aristotele - dice la Delaney - sarebbe una specie di creatore, mentre la donna automaticamente sarebbe un'entità dopo. Le donne erano «deformità» naturale, in una serie di deviazioni dalla normalità del maschio. Alla ricercatrice americana non importa se sul piano scientifico il filosofo abbia torto o ragione; le interessa piuttosto l'antropologia che deriva dalla filosofia aristotelica cioè il modo di vedere l'uomo e la donna, nonché i loro rispettivi ruoli.

Cattiverie di 2400 anni fa

Non è stato per un caso che questa donna si è messa a studiare e a criticare puntigliosamente il filosofo greco. Lei stessa racconta che nel corso di una missione scientifica, destinata ad indagare sulle caratteristiche antropologiche di certe popolazioni turche, rimase sbalordita nel sentirsi ripetere - in alcuni sperduti villaggi di montagna - pressoché alla lettera alcune affermazioni scritte da Aristotele 2400 anni fa. Si trattava, peraltro, di gente analfabeta o quasi: musulmani, che nel modo di pensare e nei fatti avevano un atteggiamento «aristotelico» nei confronti della donna.

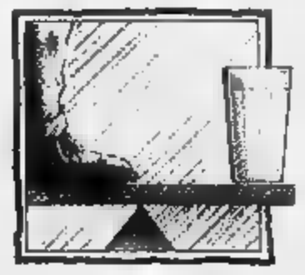
Del resto, aggiunge polemica l'antropologa, anche nelle società moderne dell'Occidente dove gli scienziati hanno svelato i misteri degli spermatozoi, dell'ovocellula, dei cromosomi, del DNA, sono comuni i racconti dei difficili «viaggi degli spermatozoi, dei quali solo il più bravo vince». L'ovocellula è relegata al ruolo della «bella addormentata» che aspetta il magico bacio del risveglio.

In tutto ciò, per la Delaney, c'è anche la radice aristotelica della credenza pure oggi diffusa sulla creatività: sarebbe caratteristica essenzialmente maschile, pari della razionalità. La femmina è preferibilmente rappresentata come «musa» piuttosto che come artista. E quando si è costretti a riconoscere qualità d'artista alla donna, si vede il fatto come un'aberrazione.

«Ecco le buone ragioni che hanno spinto a questa critica di Aristotele - conclude la professoressa Carol -, nessuno l'aveva fatta, signora». Ma l'impresa non è facile.

Giancarlo Masini

A volte non si riesce a stare in piedi perché manca l'equilibrio. Alimentare.



Per rendere al massimo, l'organismo deve nutrirsi in modo equilibrato. E non è facile, se si è sotto pressione, fuori fase per il cambio di stagione, convalescenti. Due cucchiai al giorno di Meritene integrano, con pochi grossi, gli elementi nutritivi essenziali: vitamine, fosforo, magnesio, calcio, ferro, proteine. Aiutando a mantenere sempre la forma fisica e mentale. Meritene: alla vaniglia, al cocoa, al caffè.

IN FARMACIA

meritene

INTEGRA OGNI GIORNO
VITAMINE, PROTEINE, MINERALI.

Fatevi felici.

L'Europa da 300.000 lire.

Volare meglio, adesso costa meno. Si parte con 300.000 lire andata e ritorno E si parte da tutti gli aeroporti. Per chi ha meno di 25 anni, per chi ha più di 60 anni, per lui e lei che volano insieme, per una famiglia, tre o quattro persone. Tariffe superconvenienti per tutti, per ogni esigenza.

Ecco alcuni esempi, a persona, dei voli Alitalia andata e ritorno. **Da Milano**: Parigi lire 300.000, Barcellona lire 300.000, Berlino lire 350.000, Londra lire 400.000, Atene lire 400.000, Budapest lire 400.000. **Da Roma**: Londra lire 400.000, Parigi lire 400.000, Amsterdam lire 400.000, Vienna lire 400.000, Praga lire 400.000, Lisbona lire 400.000, Istanbul lire 400.000.

Con Formula Europa Alitalia si può scegliere tra 34 destinazioni diverse. E in più c'è **Hertz**. Grazie all'esclusivo accordo con Alitalia, chi sceglie Formula Europa può avere uno sconto del 20% sulle normali tariffe turistiche di autonoleggio. Un solo esempio: da venerdì a lunedì a Londra, una Ford Fiesta a sole 66 sterline. Un motivo in più per scegliere Alitalia.

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

5 Locali e negozi

[redacted]

[redacted]ANTE foresteria piazza Bernini dintorni luminoso possibilità box auto. Investitalia Città 747.890 - 761.152.

[redacted]CATO commerciale affitto magazzino laboratorio mq 700 più 800 vende Amerio 502.398 - 506.202.

GEDIM vende muri ristorante via Giacosa altezza corso Marconi mq 300 più cortile chiuso buon reddito. Tel. [redacted]17.586.

GRUGLIASCO via Tripoli occupato vendesi muri negozio una vetrina retro [redacted] L. 58 milioni. Grimaldi 403.4404.

INGROSSO maglieria biancheria intima cediamo affermato marchio con fatturato consolidato. Tel. 748.222.

IPI 511.392 corso Francia 35 vendiamo muri negozi varie metrature con retro e/o magazzini possibilità di abbinamento.

IPI 511.392 libero via Governolo 14/2 vendiamo muri negozio ad una vetrina più retro e wc interno.

IPI 511.392 via Dei Quartieri vendiamo [redacted] negozi liberi [redacted] possibilità di posti auto.

LOCAFID 1M[redacted] affittasi negozio con 2 vetrine e magazzino sottostante eventualmente [redacted] collegabili totali 100 mq in ca[redacted] signorile. Tel. 596.5900.

LOCALE COMMERCIALE
[redacted] CITTA'
via Palazzo di Città 24
palazzo storico
integralmente ristrutturato
vendiamo negozio mq 61 collegato con sottostante magazzino mq 58
disponibilità immediata
EDILCASE 561.3535.

L[redacted] 900 mq compreso uffici piano terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 535.601.

MEC CASE [redacted] negozio con retro 1 vetrina zona commerciale.

MURI negozio libero adatto anche a magazzino via Catania [redacted] 45 fronte via L. 55 milioni. Failla & Berlinetto 741.[redacted].

[redacted] Turin 160 mq o 70 mq interrato volendo divisibile adatto anche uffici vendesi. Tel. 771.0228.

NEGOZIO mq 130 libero vendo zona Porta Vecchi veri centina collegabili, cortile. I.C. 761.152 - 747.890.

NUOVO [redacted] industriale Vinovo Piobesi [redacted] 7000 mq coperti [redacted] uffici area totale 18 mila mq rifinizione e impiantistica di elevata qualità. Sogem 561.1632.

PRESSI via Garibaldi vendesi muri negozio plurivetrinato mq [redacted] su 3 piani. Grimaldi 505.817.

RIVOLI corso Torino centrale locale magazzino autorimessa nuovo servizi L. 229 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.

SILPA SERVIZI 616.646 Grugliasco centro, vendesi magazzino seminterrato mq 200 e 10 posti auto seminterrati.

SPOTORNO (Sv) vendesi negozi/uffici con posto auto in prestigioso edificio centro storico adatti anche ad istituti di credito. Tel. 019.625.601 - Fax 625.422.

UFFICI CORSO VITTORIO EMANUELE in palazzo di massimo prestigio [redacted] parcheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 100 a mq 900. Tel. 011.513.321.

UFFICIO
di rappresentanza affittasi ottima posizione buon taglio eleganti [redacted]ture. Investitalia Città 761.152.

UFFICIO piazza Adriano/via Pacinotti zona [redacted] Tribunale molto luminoso mq 100 affitto L. 900 mila. Stimocase 533.434.

[redacted] Mapparo fronte strada locale industriale mq 2000 più altro [redacted] 3500 e palazzina uffici mq 700 su terreno mq 32 mila. Tel. 610.341.

VIA Madonna delle [redacted] doppio magazzino sotterraneo 200 [redacted] totali vendo/affitto. Tel. 317.0306 serali.

VIA S. Secondo vendesi muri negozio mq 60 circa 2 vetrine ristrutturato. Grimaldi 505.817

VIA [redacted] Palazzo del Lavoro posti auto coperti in autorimessa. Tel. 589.9886.

ZONA Collegno affitto/vendo open space nuovi 1200 mq; negozio 170 mq; studio [redacted]o 120 mq. Tel. 280.591.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DOMESTICA [redacted] molto brava referenziata esperta conduzione casa cucina stiro fuoriora offresi. Tel. 011.650.5822.

FAMIGLIA referenziata con occupazione, composta da tre persone, offresi per pulizia condominio in cambio [redacted] alloggio abitabile. Tel. 619.9512 ore serali.

INFERMIERA referenziata offresi assistenza anziani e ammalati. Telefonare 837.074.

MAGAZZINIERE autista [redacted] C [redacted] esperienza decennale passaggio diretto, sana ditta offresi. Tel. 320.712.

[redacted] esperto macchine utensili ristrezzamenti automazione offresi media azienda. Tel. 326.404 dopo le 19.

[redacted] 20enne [redacted] di taglio e confezione offresi come sarta [redacted] messa. Tel. 233.046.

RAGAZZ[redacted] esperienza biennale in imballi cerca lavoro presso grande [redacted] disponibile anche a 3 turni, passaggio diretto. Tel. 309.3882.

SIGNORA assisterebbe [redacted] privato o Ente pubblico. [redacted] dopo le ore 13 - 011 9[redacted].7464

SIGNORINA piemontese libera impegni familiari disposta trasferirsi offresi fissa casa signorile. Scrivere: Publikompass 5216 - 10100 Torino

27ENNE ex carabiniere, 4 anni fotocomposizione, 3 anni operaio, patente B, cerca qualsiasi lavoro serio. Tel. 759.893.

impiegati

A. SIGNORA pratica paghe contributi offresi part-time presso azienda. Telefonare 231.676.

CORRISPONDENTE in lingue estere pluriennale esperienza paghe/contributi videoscrittura, offresi sana ditta. Tel. 348.8818.

[redacted]lo inglese francese 18ennale esperienza ufficio estero, gestione c[redacted], contatti clienti, trattative passaggio diretto [redacted]. Tel. 640.6634 dopo ore 18.30

DIPLOMATA 36enne pluriennale esperienza ufficio buon inglese offresi. Tel. 890.753.

DIPLOMATO con pluriennale esperienza commerciale di vendita, gestione clienti, organizzazione filiale con magazzino, offresi. Telefonare 897.1108

IMPIEGATA amministrativa [redacted] problem[redacted]le part-time pratica lavori ufficio e PC381 ottime referenze Tel. 739.6817.

[redacted] estero, ottimo inglese (diploma Cambridge), frequenza Shenker Institute, offresi anche part-time. Tel. 011 317.2682

IMPIEGATA offresi passaggio diretto cintura Ovest Torino. 15ennale esperienza ufficio contabilità c[redacted]. Tel. 011 957.4512.

IMPIEGATA 32enne, esperienza contabile, anche su elaboratore, [redacted] con passaggio diretto. Tel. 893.932

INGEGNERE elettronico [redacted] esperienza 6 [redacted] controlli [redacted], PLC e programmazione, 8 anni in software [redacted], [redacted] comunicazioni [redacted] IBM PC con linguaggi Quick-C Quick-Basic Z-80 assembler. Cerca impiego. Tel. 011 890.406 - 282.7[redacted]

MAGAZZINIERE esperienza pluriennale pratica computer c[redacted] clienti, [redacted], offresi a seria ditta. [redacted] 351.926.

[redacted] offresi seria ditta confezioni [redacted] miglioramento. Scrivere: Publikompass 5217 - 10100 Torino.

PERITO metalmeccanico 24enne militesente esperienza biennale offresi anche nel settore commerciale. Tel. 729.334.

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità ordinaria e gestionale, [redacted], libera [redacted]. Telefonare 971.3712

RAGIONIERE [redacted], discreta pratica ufficio IBM S36, cerca impiego anche part-time. Tel. 545.600 pomeriggio.

RESPONSABILE ufficio acquisti ventennale esperienza settore metalmeccanico, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 2027 - 10100 Torino

SEGRETARIA 23enne con pluriennale esperienza in studi professionali cerca lavoro anche presso altri settori. Telefonare 297.065 ore pasti.

[redacted]ENNE diplomata perito aziendale corrispondente in lingue estere, corso office automation, esperienza settore amministrativo e di segreteria all'assistenza tecnica, offresi a seria ditta libera subito. Tel. 011 773.0252. Ore pasti.

25ENNE esperienza pluriennale pratica ufficio [redacted]puter bella [redacted] anche part-time seriata. Tel. 385.2533.

26ENNE amministrativa esperienza decennale gestione IVA, [redacted] generale, fornitori, clienti e contenzioso. Passaggio diretto. Tel. 712.815

26ENNE [redacted] di comunità [redacted] offresi come baby-sitter al pomeriggio. Esperienza Tel. 402.0775 ore pasti.

26ENNE liceo linguistico, inglese francese, [redacted] impiego o commesse abbigliamento. Seriata, patente. Telefonare 812.5621 ore pasti

37ENNE esperta segreteria e convegni, francese/inglese, cerca lavoro part-time. Passaggio diretto. Tel. 376.740.

tecnici

PROGETTAZIONE HW/SW e avviamento impianti automatici, programmazione PLC/PC, tecnico offresi. Scrivere Publikompass 6129 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fa[redacted]rini

AGGIUSTATORE e tracciatore per stampi materie plastiche cercasi Rivoli. Telefono 950.2831.

AGGIUSTATORI stampisti lamiera V livello cerca industria meccanica in Torino. Tel. 728.729.

ASSUMESI colf giornaliera fissa tuttofare referenziata pratica andamento casa vitto alloggio ottimo trattamento. Tel. 318.0440.

ASSUMIAMO 1 fattorino magazziniere inquadrato con contratto di formazione o 4 venditori/ci età 22/28 per le provincie di TO/CN/AO. Per tutti si richiede bella presenza liberi subito automuniti militeassolti. Garantito mensile L. 2.000.000. Tel. 011 223.6035 ore ufficio

CERCASI coppia coniugi pensionati massimo 68 anni per villa con giardino splendida posizione sul mare clima mite tutto l'anno riviera Ligure Ponente. Trattamento familiare adeguata retribuzione mensile. Scrivere: fermo posta passaporto 0300595 Posta centrale - 53100 Siena Con referenze

CERCASI donna 50enne fissa o giornata praticissima lavori casa e cucina o coppia senza figli sempre abilissima nei lavori con referenze controllabilissime. Telefonare solo se con lunga esperienza 319.9222 - 487.732

CERCASI fissa domestica per piccola famiglia referenze pratica oppure 1° impiego alto guadagno Tel. 011 650.5822.

CERCASI fresatore per attrezzature e casbri in Alpignano Tel Commina 968.[redacted].

COMPLESSO termale provincia Cuneo [redacted] per proprio albergo governante, camerieri sala, guardarobiera, cuochi. Telefonare allo 035.995.595.

CUSTODI referenzialissimi massimo con 1 figlio, età 35/50 anni cercasi per villa contorni Torino, moglie lavori d[redacted], retribuiti, marito pollaiuolo pensionato o già occupato, disposto eventuale aiuto giardino, ferie non in agosto. Offresi alloggio arredato, [redacted] più fisso mensile. Tel. 730.246.

DITTA disponendo posti liberi esamina 20/45enni con 3ª media. Per colloquio presentarsi oggi ore 10/12,30 - 14,30/18 in corso Turati 7/m Torino

ELETTRICISTI cercasi pratici impianti industriali automazioni. Telefonare 527.3517.

EUROCLUB ricerca per attività commerciale [redacted] almeno 25enni residenti in Nichelino - Borgaro T.se - Venaria - Collegno - Moncalieri - Casale - Volpiano. Si richiede autovettura, poche ore giornaliere. Tel. 011 683.236.

FRESATORE esperto macchine [redacted] cercasi da officina [redacted] zona Rivoli. Tel. 959.7281.

FRESATORE, [redacted] cerca, 5° livello con esperienza pluriennale C.N.C., passaggio diretto, sede di lavoro Santena. Tel. 011 949.3427.

FRESATORI macchine controllo numerico V livello cerca industria meccanica in Torino, Tel 793.508.

IMPRESA [redacted] cerca abile ed esperto gruista per gru a [redacted]. Telefonare 365.2737

NEGOZIO cornici [redacted] urgentemente operaio finito [redacted] con buone referenze massima [redacted]. Tel. 839.8070.

TIPOLITOGRAFIA cerca litoimpressori con esperienza pluriennale. [redacted] Tel. 011 626.9577-576

commessi, baristi

NEGOZIO specializzato abbigliamento maschile cerca commessa minimo esperienza quinquennale. Tel. 296.921.

impiegati

A.A.A. PRESTIGIOSA firma ricerca inserimento definitivo filiale Piemonte 4 capigruppo 8 venditori età max 29 garantito mensile 2 milioni auto propria preferibile provenienza settore elettrodomestici immobiliare, Tel. 011 309.9440 - 309.9477

[redacted] necessità di personale per asilo [redacted]. Richiediamo licenza media, disponibilità ad addestramento teorico/pratico [redacted] o scuole materne. [redacted] mento garantito Pronto Baby. Tel. 484.030.

AFFERMATA società ricerca ambosessi max 28 anni automuniti per attività commerciale esclusa v[redacted] fisso L. 800 mila e rimborso spese. Tel. 771.2004.

AGENZIA [redacted] commerciale assume ambosessi. Si prevede 3 mesi formazione teorica-pratica con fisso mensile di L. 1 milione più retribuzione integrativa contributi di legge. Per colloquio presentarsi martedì e mercoledì ore 10/12,30 - 14/17 via S. Dunino 32.

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo per introdurre cinema televisione moda. Telefono 09.325.0350.

ASSUMO impiegata/o contabile pratica gestioni condominiali redazione bilanci ed elaborazione, esperienza pluriennale, buon inquadramento. Si precisa massima riservatezza. Personale dello studio informato. Scrivere: Publikompass 6124 - 10100 Torino

[redacted] cerca ambosessi autonomi [redacted] anche part-time. Possibilità guadagno 2 milioni mese Tel. ufficio 554.614

AZIENDA metalmeccanica zona Alpignano-Caselette cerca impiegato/a conoscenza paghe e contributi, libero/a subito. Telefonare ore ufficio 968.8112 - ufficio personale.

CERCASI segretaria ottima conoscenza scritta e parlata inglese e francese capacità dattilografica e PC. Tel. ore ufficio 011 9[redacted].

COMMERCIALISTA cerca ragioniere esperto contabilità ordinaria, con pratica acquisita in studio analogo. Preferibilmente. Tel. 011 493.710 - 496.331 ore ufficio.

GRUPPO di agenzie di viaggio organizza corso di formazione per la preparazione e l'inserimento in agenzie di viaggio ai vari livelli. Tel. 958.4708 ore ufficio.

IGIENISTA dentale/assistente alla poltrona, altamente qualificata cercasi. Tel. 500.689 ore 9.00/12.00

IMPIEGATA/O ufficio commerciale contatto con pubblico, uso computer, leasing e finanziamento, volture e immatricolazioni, [redacted] esperienza pluriennale assume concessionario [redacted] auto. Scrivere: Publikompass 2021 [redacted] Torino.

NOTAIO Corso Peschiera 301 [redacted] dattilografa max diciassettenne.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer, settori: videoscrittura, programmazione, contabilità, disegno CAD. Garanzie di inserimento regolate da contratto. Tel. [redacted].

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer, settori: videoscrittura, programmazione, [redacted], disegno CAD. Garanzia d'inserimento regolata da [redacted] Tel. [redacted] 539.147.

OLIVETTI concessionaria personal computer Omega srl per potenziamento del proprio organico seleziona ragioniere programmatore per mansioni sistemistiche PC con almeno 2 anni di esperienza e preferibile la provenienza da una [redacted] IBM. Tel. 011 882.701.

PERITO elettronico [redacted] esperienza almeno biennale microprocessori, [redacted] tecnico clienti, disposto viaggiare. Indispensabile [redacted] conoscenza inglese. Telefonare allo 011 856.464.

PER società primaria selezioniamo programmatori/analisti/paghe contributi [redacted] stage di formazione Tel. 561[redacted]

PRONTO soccorso odontoiatra, estrattiva conservativa per turni serali sabato e festivi. [redacted] 011 [redacted] ore 19/19,30.

[redacted] cerca ragionieri analisti contabili periti aziendali periti turistici operatori d'ufficio per addestra[redacted] computerizzata. Garanzia di assunzione regolata da contratto. Tel. 561.3261.

SOCIETA' immobiliare [redacted] potenziamento organico acquisitori [redacted] biennale automuniti. Offresi: fisso più provvigioni elevate. Tel. 561.7136.

SOCIETA' ricerca un funzionario per ampliamento proprio organico. Sono richieste doti morali, auto propria età 25/35 anni [redacted] ambizione preferita provenienza settore servizi. Si offre: inquadramento di legge provvigioni rimborso spese ambiente dinamico opportunità di carriera commisurata alle capacità. Tel 614.528.

tecnici

[redacted] progettazione e c[redacted] macchine e impianti speciali di lavorazioni e montaggio, cerca responsabile VII livello per proprio ufficio tecnico. Scrivere allegando curriculum a: Publikompass 2024 - 10100 Torino.

IMPORTANTE industria prima cintura Torino Sud cerca giovane perito industriale [redacted] da assumere con contratto di forma[redacted] nel servizio controllo qualità [redacted]re: Publikompass 5221 - 10100 Torino.

IMPRESA di costruzione cerca assistente capo cantiere per lavori in Torino. Telefonare [redacted] ufficio 513.288

STAMPATORE pluricolore con ambizioni di carriera cercasi per interessante iniziativa imprenditoriale settore editoria. Scrivere: Publikompass 6033 - 10100 Torino

STUDIO professionale cerca laureanda architettura con minima esperienza. Scrivere: Publikompass 5218 - 10100 Torino

8 Rappresentanti

AFFERMATA industria elettromeccanica Villanova Castenaso Bologna produttrice apparecchiature tecniche industriali per l'aspirazione ricerca viaggiatori o rappresentanti in esclusiva o rivenditori per Piemonte. Telefonare allo 051 780.280.

DIPLOMATO 27enne cerca rappresentanze con possibilità guadagno 15/20 milioni mensili. Scrivere: Publikompass 5212 - 10100 Torino.

DITTA calzature cerca rappresentanti per Cn/Vc Canavese. Offresi portafoglio clienti rimborso [redacted] provvigione. Tel. 011 638.7588

GRUPPO societario seleziona agenti per le sue filiali di To, Cn, At. I candidati di età 23/40 anni, automuniti, saranno inseriti nella 20ennale rete commerciale con l'obiettivo di incrementare il già notevole portafoglio clienti. Possibilità di [redacted] a breve [redacted] termine. Telefonare allo 011 748.735.

IMPORTANTE società lombarda per prossima apertura filiale nella regione Piemonte cerca venditori abili dinamici automuniti [redacted]denti in [redacted] per vallare [redacted] clientela su appuntamento telefonico. [redacted]: fisso mensile, più incentivi 40/45 milioni annui. Corso preparatorio retribuito, inquadramento di legge. Per appuntamento. Telefonare allo 039 200.1016 - 200.2345

KOMAN s.r.l. cerca per Torino Cuneo e provincie venditori automuniti. Tel. ore ufficio 011 436.5121 - 436.5382.

[redacted] diretto o impegnativo con interessante opportunità di guadagno e una carriera di successo all'[redacted] di uno dei più grandi gruppi assicurativi europei, cultura superiore, età minima [redacted] anni. Telefonare 553.590 ore ufficio

LEVER inserisce venditori mono e plurimandatari solo con portafoglio clienti settore abbigliamento [redacted] provvigioni e fisso. Tel. [redacted].

9 Lavori [redacted]

offerte

CONIUGI in Torino centro con figli [redacted] fuori casa cercano abile e gentile [redacted] anno molto esperta in lavori domestici cucina compresa. Ottima retribuzione per 5 giorni alla settimana (ore 8/13). Si richiede esperienza presso terzi almeno decennale e ottime referenze. Tel. 588.310 ore 13/15.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER ragazza 24enne [redacted]gua spagnola amante bambini, cerca lavoro anche tempo pieno, ottime [redacted], esperienza 5 anni. Tel. 011 [redacted] d[redacted] le 17.

15 Autovetture

[redacted] urgente auto d[redacted] Lancia Alfa Ipsilon 10 R5 205 Golf Fiesta corso Regina 167/B. Tel. [redacted].

ACQUISTA [redacted] di ogni tipo massima [redacted] Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.

AUTOMERCATO [redacted] Tunisi [redacted] auto usate selezionate di tutte le marche garantite. Tel. 319.6122.

AUTOMERCATO via Tunisi [redacted] Delta integrale fine '88 TA, Golf 1.3 '87, Ford Escort [redacted] '89, Orion, Fiesta. Tel. 319.6122.

AU[redacted]TORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 871.643.

BMW Touring 320 i, blu metallizzato tetto apribile 89 garanzia ufficiale offre Autocrocetta. Tel. 505.858.

BMW 320 i Cabrio, 91, [redacted], cerchi lega garanzia ufficiale. Offre Autocrocetta tel. 505.858.

BMW 524 TD, 88 diamant, tetto apribile, [redacted], cerchi l[redacted] garanzia, offre Autocrocetta tel. 505.8[redacted]

GOLF Cabrio Quartet 89, bianco, stupenda, garanzia, vende Autoc[redacted] tel. 505.858.

NEW CSART
via Frejus 12 TO tel. 011 442.280: Ferrari Mondial T '89, Alfa 164 [redacted] benzina '88, Pajero climatizzato '89, nuovo pronta consegna Golf GL 1.3, Audi, Clio, Alfa 33, Alfa 164 Vitara, Lancia Thema e Dedra, Fiat Croma anle restyling a prezzo speciale.

THEMA [redacted] 16v, [redacted], metallizzata cerchi lega, [redacted] stupenda, offre Autocrocetta tel. 505.858

131 nuovo di fabbrica e 126 Fanalone [redacted] milano/Barbina Concessionaria vende 6.200.000. Tel. 0523 590.377.

18 Acquisto alloggi

A.A. CAUSA trasferimento acquisto monolocale con servizio e angolo cottura in zona decorosa. Tel. 548.095.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in [redacted] zona Torino purché casa decorosa [redacted] 650.9204.

A. ACQUISTO appartamento libero in Torino casa decorosa pagamento [redacted] Tel. 548.890.

[redacted] privatamente in zona signorile alloggio di mq [redacted] pagamento contante. Tel. 741.2785.

A. COMPAGNIA estera assicurazioni urge acquistare alloggio libero signorile mq 150/180 pagamento immediato. Tel. 561.3535.

[redacted] urgenza di acquistare in Torino e prima cintura camera tinello [redacted] bagno libero. Tel. pasti 329.9022.

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o [redacted] anche cintura. Tel. 447.5637 ore negozio.

[redacted]**ASI** appartamento 2/3 camere servizi, zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 641.840.

A[redacted] privatamente alloggetto libero 1/2 [redacted] tinello anche da riattare contanti. [redacted] 530.970

ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 640.7437 - 539.722 negozio.

ACQUISTEREI velocemente camera tinello o cucina libero in Torino pagamento immediato. Tel. 532.409.

[redacted]**MO** appartamenti in Torino cintura liberi occupati pagamento per contanti massima serietà. Tel. 364.491.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.389.

ACQUISTO per ampliamento 2 camere tinello o 3 camere e cucina zona Borgo Vittoria o Barriera Milano. Tel. 548.878

ACQUISTO salone 2/3 [redacted] bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO Torino o prima cintura alloggio libero soggiorno 2 camere cucina pagamento rapido. Tel. 481.114

AFFERMATO notaio cerca libero in Torino appartamento signorile mq 120/150 massima serietà. Tel. 534.872.

CASETTA o villetta cerco acquistare massimo 25 km da Torino con giardinetto contanti. Tel. 473.0118.

CERCHIAMO urgentemente in acquisto appartamento anche mansardato di mq 60/80 più box o posto auto possibilmente recente costruzione in zone Torino sud o cintura. Tel. 597.049 Baldini & C. s.r.l.

CERCO in acquisto in Torino S. Mauro o Moncalieri 2 camere cucinetta servizi pago contanti. Tel. 749.0281.

COMPRO alloggio [redacted] anche [redacted] recente ma buono stato, zona ben servita di Torino, Tel. 616.075.

C[redacted] o adiacenze [redacted] cerca da acquistare per professore universitario mq 80 libero anche da ristrutturare piano alto. [redacted].

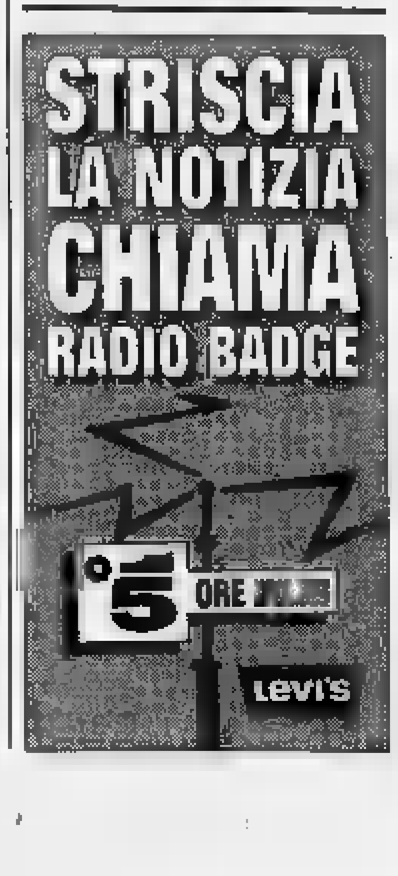
INGEGNERE acquista in Torino alloggio di 2/3 camere servizi zona co[redacted] centro. Tel. 506.743.

IN [redacted] ORE
DEFINIAMO LA [redacted]
di alloggi ville casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di [redacted] in contanti
PERSONALCASE 538.175.

MEDICO acquista in Torino soggiorno 3 camere servizi eventuale box pagamento contanti. Telefonare ore serali 305.301.

[redacted] acquista privatamente in [redacted] a Torino zona signorile salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 557.6743

(continua a pagina 22)



ECONOMICI

(segue da pagina 18)

18 Acquisto alloggi

[redacted] o alloggetto accasarsi urgentemente zona centrale possibilmente con servizi. Tel. 437.4248.
PENSIONATI cercano come 1° casa causa sfratto alloggio grazioso 1/2 camere con servizi. Tel. 437.4248.
PRIVATAMENTE acquisto precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere e servizi. Tel. 640.9607.
PROFESSIONISTA ricerca alloggio in Torino massimo 150 mq libero anche da ristrutturare. Tel. 022.1758 dopo ore 20.
PROSSIMI sposi acquistano bilo [redacted] vato alloggio di 80/100 mq in Torino comodo al centro. Tel. ore 15/19 549.449
SOCIETA' fiduciaria istituto bancario Torino cerca in acquisto [redacted] o 3 appartamenti 100/200 mq in stabili decorosi con ascensore Segam 561 1832.
STABILE acquistasi stoppa investimento [redacted] 50 camere riservatezza pagamento contanti. Tel. 011 514.293.

19 Vendita alloggi

A.A.A. [redacted] 2 camere [redacted] bagno 3° piano libero subito L. 125 mila m. Medim 650.9051.
A.A.A. [redacted] camera tinello cucinino bagno ripostiglio luminoso ascensore [redacted]. Medim 650.9051. Libero.
A.A. ADIACENTE corso Valdocco libera epoca Becerosa salone 2 camere cucina abitabile servizi mq 125. Tel. 542.667.
[redacted] (Porta Susa) libero luminoso angolare ultimo piano salonc[redacted] 3 camere cucina lavanderia 2 servizi mansarda con servizi collegata. Tel. 542.667.
A.A. CASAFFITTI vende via Balbo alloggio ingresso 2 camere cucina servizi in casa signorile. Tel. 507.029.
A.A. SACCHI via libero signorile luminoso ultimo piano sa[redacted] 3 camere cucina abitabile 2 servizi mq 180. Tel. 542 667
IL ALLOGGIO libero salone 4 camere cucina doppi servizi mq 220 piano alto stabile signorile zona Largo Francia [redacted] 741.2550.
A. CASA & CASE [redacted].016 libero signorile recente presso corso Dante salone/ino camera cucina biservizi cantina mq 95.
A. [redacted] Sebastopoli corso URSS [redacted] 10/81 signorile 6° piano salone 4 camere cucina biservizi. Della 588.630
A. CORSO URSS via Amalfo da Brescia vuoto recente 3° piano salone/ino 3 camere cucina biservizi. Della 588.630
A. CROCETTA (via Pizzo) libero 60 mq circa soggiorno living [redacted] ntiera cu[redacted] ingresso bagno cantina Tel 506.889.
A. EUROCASE [redacted] 531.003 libero Semera di Milano attico camera cucina servizi terrazzo 20 mq dilazioni.
A. EUROCASE TORINO 545.842 libero via Pilletti signorile adatto studio camera cucina servizi facilitazioni.
A. IL PORTICO La Barca libero signorile recente ingresso salone/ino 2 camere cucinetta bagno mutuo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO [redacted] Balnasco ingresso camera tinello [redacted]ino bagno termoscopazione mutuo. Tel. [redacted]544
A. IL PORTICO via [redacted] libera casetta indipendente salone 2 camere [redacted] bagno lavamatic box. Tel. 835.544
A. IL PORTICO villa libera a 30 km [redacted] Torino salone 8 camere cucina bagno taverna giardino box Tel. 835.544
A. MADONNA CAMPAGNA libero ben tenuto ingresso 2 camere cucina bagno piano alto ottimo prezzo. Nordedil 561.2760.
A. MIRAFIORI ristrutturato 5° ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Nordedil 561.2760
[redacted] PALAZZO del Lavoro adiacenze ampio 3 camere cucina bagno posto auto giardino condominiale. Nordedil 561.2760.
A. PRECOLLINARE Madonna [redacted] Pilone libero soleggiato ottimamente tenuto spazioso salone/ino 2 camere cucina ingresso bagno vende Uilp 518.986
IL SAGOR 901.4439 Orbassano libero accesso ingresso [redacted]ne 2 camere ampia cucina biservizi piano alto cantina [redacted].
A. SAGOR 901.4439 Rivoli centralissimo libero ingresso 2 camere soggiorno cucinino servizio ripostiglio cantina.

A. SAGOR 901.4439
Sangano villa unifamiliare in costruzione salone 3 camere cucina biservizi mansarda lavanderia garage giardino L. 360 milioni.

[redacted] 901.4439 Vinovo in prestigioso villaggio [redacted] cucina 2 camere biservizi box giardino accesso e riscaldamento individuale campo tennis.
A. STAZIONE corso Vittorio ottimo 3 camere tinello cucinetta bagnetto in stabile portineria. Medim 650 9051

A. UTIP
518.986 adiacente corso Trapani/Peschiera libero luminosissimo ingresso camera cucina bagno 2 ane 2 balconi L. 69 milioni ampiamente mutuabili

IL UTIP 518.986 Borgo Vittoria stabile con termoascensore ottimi appartamenti [redacted] stratto camera cucina o [redacted] cucinino bagno da L. 40 milioni.
A. UTIP 518.986 casetta vuota unifamiliare semindipendente interamente ristrutturata in Barriera di Milano con corte [redacted] cantina cantina.

A. UTIP
518.986 [redacted] adiacente corso Traiano spaziosissimo 2 camere tinello cucinino bagno ottimo [redacted] termoascen[redacted] pla possibilità mutuo.

A. UTIP 518.986 libero corso Trapani presso corso Peschiera panoramicissimo e spazioso 2 [redacted] tinello cucinino ingresso bagno vende/permuta/dilazione.
A. UTIP 518.986 libero zona corso Potenza via Pianezza mai abitato spazioso 2 camere cucina ingresso bagno adatto anche ufficio L. 150 milioni

A. UTIP
516.985 zona Rebaudengo (corso [redacted] sato) libero panoramico recente signorile spettacolosissimo salone living 2 camere cucina doppi servizi vende/permuta.

A. VIA Barletta via Rovereto libero recente 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Della 589.456.
A. VIA Sampeire ampio 3 camere [redacted] bagno posto auto giardino condominiale ottimo prezzo mutuo. Nordedil 561.2760.
[redacted] Monte Cucco libero ampio salo[redacted] 2 camere tinello cucinino piano alto. Affare tel. 351.332.
ADIACENTE Giardini Reali ingresso 4 camere cucina doppi servizi [redacted] prezzo mutuo e permuta. Tel. 566.0301.
ADIACENTE pubblica Rivoli piano alto [redacted] partamento 100 mq salone 2 camere cucina servizi box. Segam 561.1832.
[redacted] piazza 5. Alla/Via Tripoli libero camera tinello cucinino servizio termo ascensore. Nordimmobili 740.200.
[redacted] via Chiesa della Salute ampio salone 2 camere cucina bagno piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.
[redacted] Grosseto [redacted] piano 2 [redacted] cucina a [redacted]. Ristrutturato L. 98 milioni [redacted] Città 761.152 - [redacted]
[redacted] via [redacted] libero recente 1 camera tinello cucinino servizi facilitazioni di pagamento. Tel 511.575.
[redacted] 337.421 libero Barriera Milano via Monterosa ampio soggiorno 1 camera tinello cucinotto bagnetto 85 mila
AFFARE 7 minuti Moncalieri salone [redacted] ra cucina bagno box in palazzina libero L. 183 milioni forte mutuo. Tel. 530.183.
Al piedi della collina in palazzina signorile alloggi di circa 200 mq box terrazzo. Interc.ass 506.648.
[redacted] signorile [redacted] piano ascensore 2 camere cucina servizi box vista Madonna d'Oro Tel 011 334.213
ALLEGGETTO 10 minuti Torino [redacted] soggiorno cucina 2 camere bagno box affare L. 1[redacted] milioni forte mutuo. Tel. 530 183.
ALLOGGIO libero [redacted] ben tenuto zona largo Brescia ingresso 3 camere cucina bagno mutuo [redacted].080 - 519.977.
ALPIGNANO recente soggiorno 2 camere cucina più mansarda collegate di [redacted] mq ottima rifinitura. Esim 512.012.
[redacted] termine [redacted] Torino [redacted] Barca bivio Settimo signorili [redacted] cucina [redacted] auto solo L. 20 milioni per prendere. Prezzo senza [redacted] mutuo permute valle in loco anche festivi. Settimo via Regio Parco 74 S|S 519.977 - 532.080
[redacted] 334.913 C|| Turin libero signorile salone/ino 2 camere [redacted] servizi posto auto mutuo e dilazioni.
AMICACASA 334.213 libero 4° piano terzo ascensore ottimo 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi Barriera Milano.
AMICACASA 338.917 Mirafiori Nord libero recente signorile salone/ino 2 [redacted] cino doppi servizi volendo box
[redacted] via Groberto libero ottimo [redacted] camera cucina servizio [redacted]. Nordimmobili [redacted]
A Michelino libero subito 2 alloggi stesso piano con garage in piccolo stabile L. 240 milioni Peri vende Tel. 806 0266.
[redacted] 506.688 a [redacted] corso Francia (Cit Turin) in palazzina d'epoca signorile 3 camere cucina servizi
[redacted] 506.688 adiacente corso Re Umberto epoca signorile meraviglioso appartamento luminoso ristrutturato 50 mq
[redacted] 506.688 corso Telesio (Parella) recente signorile luminoso salone 2 camere [redacted] 2 bagni.
[redacted] 506.688 precollina prestigiosa villa indipendente mq 700 costruzione recente completamente ristrutturata.
ANNACASE [redacted]. Rita (corso Sebastopoli) ma[redacted] signorile soggiorno 2/3 camere tinello cu[redacted]
A S. Benigno villa a schiera di lusso, salone 3 ca[redacted] cucina [redacted] giardino box [redacted]. Geometra Campisi 650.4132.
ASSOCASA Avigliana casa indipendente su 2 piani ingresso salone 2 camere cucina bagno cortile. Tel. 551.2720.
ASSOCASA Campidoglio da ristrutt. 3 camere cucina bagno 2 cantine facilitazioni pagamenti. Tel. 551.2720.
ATTICO corso Brunelleschi (presso) ottime condizioni sole 2 camere cucina bagno. Interc.ass 506.648
ATTICO corso Marconi 27 salone 3 camere tinello cucinino ingresso bagno [redacted] e cantina mq 120. Tel. 485.259.
ATTICO corso Massimo d'Azeglio (presso) alloggio sole soggiorno 2 camere cucinotto servizi terrazzo Interc.ass 506.648.
ATTICO via [redacted] libero [redacted] 3 camere cucina servizi terrazzo splendidamente rifatto Edil Domus 518.731.
ATTICO 100 mq abitabili cantina [redacted] bagno zona Campidogli [redacted] mestle vende Tel 535.801
A 30 km da Torino villa indipendente su 4 lati parzialmente ristrutturata. Tel. 696.0901.
BARRIERA MILANO via Martorelli [redacted] so camere cucina bagno L. 8[redacted] Carmencitosai 242.2580.
[redacted] MI alloggi occupati Centro [redacted] si via Rossini [redacted] affare vari piani casa con ascensore. Tel. 669.2932.
[redacted] presso corso Lione 2 camere tinello cucinino [redacted] terno [redacted] mutuo permute Tel. 741.[redacted]
BIMAR piazza [redacted] Bruglio ingresso [redacted] tinello cucinino [redacted] terno ascensore mutuo permute. Tel. [redacted]
[redacted]MAR S [redacted] 2 camere tinello [redacted] bagno cantina forno [redacted] volendo box multa permute. [redacted] .3122.

[redacted] [redacted] Guido [redacted] Città Giardino [redacted] no 2 camere cucina abitabile bagno taverna box mutui permute. Tel. 741.3122.
[redacted] via le Chiuse [redacted] nuovo piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore permute. Tel. 741.3122.
BIMAR via Servais in palazzina signorile 4 camere salone cucina tripli servizi mutui permute. Tel. 011 741.3122.
BORGATA VITTORIA via Tirino ottimo ristrutturato ingresso camere cucina bagno 2 ane. Edilquattro 365.3722.
BORGO DORA libero 7° piano camera tinello cucinino ingresso servizi soffitta. Studio Daconto 593.629 - 593.652.
BORGO VITTORIA via Savigliano libero 1092 piano alto camera tinello cucinino servizio ristrutturato Tel. 839.5342.
BROCCI 434.3711 via Stradella casetta nuova costruzione [redacted] alloggio negozio semindipendente.
BARDIOLO in palazzina recente ingresso living 2 camere cucina doppi servizi mansarda e box. Tel. 696.0301..
CANTIOLO signorile salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda recentissimo box auto vendo I.S. 638 889.
CANTIERE S. Paolo consegna giugno 91 vario metrature mutui permute. Studio Daconto 593.629 - 593.652.
CASABIANCA 531.008 via [redacted] in stabile prestigioso 2 camere soggiorno cucinino biservizi a posto auto coperto.
CASABIANCA 531.008 - 531.310 zona Lucento in palazzina recente soggiorno living 2 camere cucinotta box.
CASABIANCA [redacted] - [redacted] via Po in stabile prestigioso sole 3 camere cucina biservizi mq 180 L. 540 milioni.
CASABIANCA 531.310 corso Casale in palazzina 2 alloggi 190 e 160 mq disposti su 2 piani più box [redacted].
CASABIANCA 531.310 Settimo appartamenti stessa casa 2 o 3 camere sole cucina servizio box da L. 149 milioni.
CASABIANCA 531.310 - 531.008 S. Salvario ottimo 2 camere [redacted] servizio L. 119 milioni dilazioni.
CASABIANCA 531.310 - 543.672 [redacted] Parella piano alto [redacted] 2 [redacted] mere tinello cucinino box.
CASABIANCA 543.672 collina Cherasca recentissima villa ottima ubicazione mq 260 su 2 piani 1500 mq giar[redacted].
[redacted] 543.672 [redacted] Brunelleschi ristrutturato 2 camere cucina servizio giardino condominiale e posto auto.
CASABIANCA [redacted] - [redacted].310 presso via [redacted] della Salute [redacted] camera cucina bagno L. [redacted] milioni.

[redacted]CAMERCATOCINQUE corso Unione Sovietica ottimo investimento 2 camere tinello cucinini bagno Tel 679 555
CASAMERCATOCINQUE via Tripoli 2 [redacted] mere tinello cucinino bagno libero settembre '92. Tel 676.886
CASAMERCATOCINQUE Vinovo recente salone 2 camere cucina 2 bagni e box. Tel 679.886

CASAMERCATO tel. 65.441 A corso ovest ingresso su living con angolo cottura camera bagno cantina.

CASAMERCATO tel. 65.441 B via Ormea in residenza eredato. Ingresso cantina tinello cucinino bagno.
[redacted]CAMERCATO tel. 65.441 [redacted] S. Salvario ampio ingresso [redacted] camera bagno ripostiglio cantina
[redacted] tel 65.441 D Crocetta in stabile [redacted] rimasto libero camera angolo cottura bagno.
CASAMERCATO tel. 65.441 E via Arsenale stabile medio signorile ampio ingresso 4 camer[redacted] bagno ripostiglio cantina.
CASAMERCATO tel. 65.441 F Lingotto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio soffitta.
CASAMERCATO tel. 65.441 G corso Trapiano ingresso camera ampia cucina bagno ripostiglio cantina.
CASAMERCATO tel. 65.441 H S. Rita ampio ingresso salone mq 48 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.
[redacted] 65.441 I [redacted] corso Sebastopoli ingresso salonc[redacted] 2 camere cucina bagno cantina.
CASAMERCATO tel. 65.441 L Vanchiglia ingresso salonc[redacted] tinello cucinino 2 camere bagno cantina.
CASAMERCATO tel. 65.441 M Bastioni di Mirano [redacted] camera [redacted] bagno [redacted] Ristrutturato.
[redacted] tel. 65.441 N Borgo Vittoria ingresso su sala 2 camere ampio cucinino bagno cantina
CASAMERCATO tel. 65.441 O [redacted] villa indipendente su 4 lati su 2 piani, [redacted] cortile, [redacted] e terrazzo
CA[redacted]MER [redacted]. 65.441 P Settimo ottima casa indipendente con 10 vani, cortile mq 500. box 3 auto, particolo.
[redacted] 65.441 vende zona medio signorile alloggio con ingresso ed ev.uale servizio dependance
CASCINE VICA ingresso 2 ampie camere tinello [redacted] cucinino luminoso [redacted] box vende libero I.S. 638.889.

CASCINE VICA stessa casa 3[redacted]85 piano 1/2/3 camere tinello cucinino bagno. Gruppo Mediocasa 389.193 - 385.9070.
CASETTA Avigliana ristrutturata [redacted] condizioni ingresso 2 camere tinello cucinino terreno cortile giardino 500 mq L. 205 milioni. Tel. 473.0397.
[redacted]BETTA Avigliana, indipendente 4 [redacted] re taverna parte rustica e 500 mq di giardino L. 147 milioni affare. Tel. [redacted]
[redacted] libera indipendente luglio Can[redacted] cucina bagno 2000 mq giardino L. 120 milioni. Tel. 752 888.
[redacted] [redacted]ro attico corso Francia soggiorno [redacted] cucina bagno terraz[redacted] Tel. 599 940.
CASEUROPEA libero [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno L. 36 milioni e mutuo 1° casa. Tel. 596.633.
CASEUROPEA libero fronte Tesoriera 7° piano 3 camere cucina bagno termoascensore. Tel. 690.940 - 506.633.
CENTRALE casa d'epoca 2 ingressi salone 3 camere cucina pranzo 3 servizi portineria 8mq vende. Tel. 567014.
CENTRALE via Garibaldi vicinanza piazza Castello, residenza Juvarra, alt[redacted] standard abitativo, mono e bilocali, [redacted] mansardati con terrazzi e camini. Gedim. Tel. 517.686
CENTRALI prestigiosi presso piazzetta Maria Teresa appartamenti abitabili 160 mq mutui permute. Bimar. Tel. 741.3122.
CENTRALISSIMO (adiacente piazza Castello) in casa signorile primi 900 vendiamo appartamento libero mq 100 composto ingresso living 3 camere servizio adatto uso ufficio. Tel. 01[redacted] Ag[redacted].
CENTRALISSIMO ingresso, 3 camere cu[redacted] bagno ristrutturato L. 179 milioni. pia[redacted] e mutuo. Tel. 096.0301.
[redacted] prestigioso [redacted] 3 [redacted] finiture di pregio. Tel. 538 171.
[redacted] [redacted] [redacted]
[redacted] d'epoca alloga libera 3/4 vani da ristrutturare non. Rabba 535.211 - 545.932.
CENTRO [redacted] 513.831 [redacted] parza Madama [redacted] 2 camere cucinotto bagno terrazzo L. 315 milioni.
C[redacted] [redacted] 513.831 libero corso Tas[redacted] adiacenze recente salone 4 camere cucina doppi servizi L. 470 milioni.
CENTRO CASA 513.831 libero in villa con giardino a Grugliasco salone 2 [redacted] 2 bagni L. 310 milioni.
CENTRO CASA 513.831 [redacted] Orbassano recentissimo salone 2 camere tinello [redacted] bagno L. 210 milioni

CENTRO [redacted] 513[redacted] Precollina 2 camere cucina bagno posto [redacted] giardino condominiale L. 230 milioni.
CENTRO CASA 513.831 volletta Alpignano salone 2 camere cucina bagno taverna/cella box giardino L. 365 milioni.
CENTRO EUROPA via Rubino [redacted] giorno 2 camere cucina servizi ascensore L. 185 milioni. Sgim 566.972.
CENTRO IMMOBILIARE attico libero zona Francia saloncino 3 camere tinello cucinino biservizi terrazzo. Tel. 548.153.
CENTRO IMMOBILIARE corso Montecuccо libero ampio salone 3 camere cucina servizio balconi. Tel. 548 153.
CENTRO IMMOBILIARE libero zona Gli Turin signorile 2 camere cucina servizio balconi Tel. 618 229
CENTRO [redacted] Nuova zona corso Principe Oddone ampio ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 516 229.
CENTRO IMMOBILIARE R[redacted] libero recente 2 camere cucinetta ingresso bagno prezzo interessante. Tel. 516.229.
CENTRO via Cavour libero tutto nuovo mini-alloggio signorile L. 110 milioni Tel. 517.591.

CHIERI
VILLA
PANORAMICA
da ultimare 12.000 mq terreno possibilità bifamiliare
PUNTO CASA 942.6715

[redacted] libera recente unifamiliare [redacted] mq di [redacted] al centro [redacted] se ampia abitabilità più grande mansar[redacted] [redacted] lavanderia e [redacted] vende Uilp Immobiliare 518.986
CIRIE' zona parco fronte palazzo municipale vendiamo palazzina su 3 piani con box e corte ideale per studio e abitazione. Unicredit 921.0390.
COLLEGNO appartamento stesso stabile 2 [redacted] gno L. 148 milioni mo[redacted] Tel. 942.3867.

COLLEGNO
Borgata [redacted]
corso [redacted] 57/59 corso Montello 2/14
alloggi recenti liberi ed occupati varie metrature negozi box.
Ufficio vendite corso Montello 2 - piano 4°. Orario visite tutti i giorni/sabato 15/19
Sigit SpA 550.218 - 510.414.

COLLEGNO casetta ristrutturata [redacted] cucina 2 camere biservizi ripostiglio [redacted] auto. Grimaldi 403.4404.
COLLEGNO in ottimo stabile soggiorno living 2 camere cucina bagno permuta Esim 512.012.
COLLEGNO signorile [redacted] alto salone [redacted] cucina biservizi portoncino abbinabile. Gruppo Mediocasa 389.183.
C[redacted] [redacted] Borgo Vittoria libero ter[redacted] censore camera cucina [redacted] cantina L. 70 milioni media mutuo.
CONTI 877.290 Parella libero affare 2 camere cucina servizi L. 140 [redacted] mutuo prima casa.
CONTI 877.290 S. Rita signorile recente [redacted] tinello cucinino servizi L. 145 mi[redacted]

CORSO AGNELLI
[redacted] signorile termoascensore ingresso 3 camere tinello [redacted] cinino bagno spettacolo in ottimo stato L. 340 milioni. Fulfa 4 Serthelio 318.6656.

CORSO Brunelleschi panoramico ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizio permute. GB Case 506.757.
CORSO Brunelleschi presso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore stabile recente. Nordedil 561.2760.
CORSO Copernico adiacenze libero salone (divisibile) 2 camere cucina biservizi box L. 335 milioni. Tel. 517.591.
CORSO Cosenza stabile [redacted] signorile saloncino 2 ca[redacted] tinello cucinino [redacted] servizi vende Studio Vercelli 300 000.
CORSO De Gasperi vendesi appartamento libero mq 140 piano alto mutuo dilazioni. Tel 541.562.
[redacted] Emilia [redacted] libero attacco 2 camere tinello cucinino servizi L. 138 mi[redacted]. Studio Fim 831.[redacted].
CORSO Francia libero 3 [redacted] ingresso bagno [redacted] internamente L. 178 milioni. Edil Domus 518.731.
CORSO Francia (piazza Bernini) stabile signorile [redacted] 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni. Intercasa 506.648.
[redacted] Giulio Cesare presso [redacted] ben tenuto ingresso 8 camere tinello cucinino bagno. Nordedil 561.2760.

CORSO Grosseto prossimità corso Potenza libero ampio camera tinello [redacted] servizi Studio Ricobon 447.3978.
CORSO Inghilterra adiacenze stabile signorile ristrutturato luminoso ultimo piano mq 140 più terrazzo. Tel. 596 214.
CORSO Montegrappa presso libero ben tenuto ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno 2 aris. Nordedil 561 2760.
CORSO Novara presso libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 aris termo ascensore. Nordedil 561.2760.
CORSO Potenza in ottimo stabile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato mutuo. Nordedil 561.2760.
CORSO Regina presso piazza Repubblica luminosa camera cucina bagno ingresso ristrutturato. Tel. 596.214.
CORSO Re Umberto panoramico 8° piano libero signorile soggiorno camera grande cucina bagno mq 85. Finci 505.691.
CORSO Sebastopoli in stabile signorile 2 camere saloncino cucinotta bagno giardino condominiale. Nordedil 561.2760
CORSO [redacted] adiacenze libeti occupati 1/2 camere cucina bagno abbinabili. G.R. L'Immobiliare 011 329 0421.

CORSO TORTONA
Lungo [redacted] Antonelli panoramico ristrutturato su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni. Tel. 748.096.

CORSO Traiano signorile libero 2 [redacted] tinello servizi ampia panoramica volendo box permute. Veb 518.613.
CORSO Trapani [redacted]centra [redacted] signorile saloncino 2 camere cucina servizi mutuo permuta. Veb 518 613 - 535.455
CORSO Trapani signorile [redacted] alto [redacted] sentenza esecutiva di sfratto sala 2 [redacted] Tel. [redacted].
CORSO Trapani [redacted] appartamento 165 mq piano alto salone 4 camere cucina servizi e box. Segam 561.1832.
CORSO Unione Sovietica (via Filadelfia) libero salone/ino 2 camere [redacted] 2 bagni L. 219 milioni. CST 788.300.
CORSO Unità adiacenze libero ingresso 2 camere [redacted] bagno 2, alto piano alto ascensore. Nordedil 561.2760.
[redacted] Vercelli presso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ottimo [redacted]. Nordedil 561.[redacted]

CORSO VITTORIO
prestigioso appartamento mq 400 adatto abitazione/ufficio piano nobile pavimenti mosaico infissi antifreschi. Tel. 503.636.

CRIMEA in palazzina signorile di 3 piani con particolare splendido appartamento mq 150 più box piano rialzato alto uso ufficio o abitazione. Mirà vende 812.5261.
CRIMEA (via Curtatone) libero [redacted] 3 camere cucina doppi servizi 2 posti [redacted] prestigioso. Veb 518.613 - 535.455
CROCETTA adatto per investimento o studio perfettamente ristrutturato 50 mq circa posto auto. Intercasa 506.646
CROCETTA adiacenze corso Re Umberto vendo uso ufficio o laboratorio 3 camere bagno L. 120 milioni. I.S. 638.889.
CROCETTA corso Duca Abruzzi libero salone 3 camere cucina 2 servizi terzo ascensore permuta. Sgim 566.483.
CROCETTA corso Mediterraneo libero 3 camere cucina servizi anche uso ufficio. Studio Fim 851.063.
CROCETTA libero camera tinello cucinino servizi balconi completamente ristrutturato. Tel. 416 3070.
CROCETTA libero 3 camere cucina bagno L. 145 milioni dilazionabili mutuo 1° casa. Edilmercato 668.0013.
CROCETTA via Condove libero signorile 125 3° piano beni auto. Finci 505.691.

[redacted] vendo libero in casa molto signorile [redacted] di salone 2 [redacted] mere cucina doppi [redacted] box per 2 [redacted] to. Tel. 584.674
CROCETTA via Governolo casa d'epoca proponiamo prestigioso appartamento mq 240 cantina e mansarda abitabile. Tel Sia 252.682.

[redacted]
[redacted] signorile alloggio di soggiorno studio 2 camere cucina doppi servizi bengressi L. 650 milioni, investimento 604.001.

DRUENTO impresa vende alloggi in villa quadrifamiliare con box e giardino dilazioni permute. Tel. 632.170.
[redacted].951 vende appartamento di 130 mq più box al 5° piano a Settimo. Tel. 815.1644.
ESIM libero presso [redacted] Traiano stabile 1987 signorile soggiorno 2 camere cucina studio più mansarda collegate di [redacted] mq box auto. Tel. 542.012.
EUROCASE A 513.746 libero Collegno ottimo 2 camere tinello cucinino servizi ascen[redacted] [redacted] Moncalieri stabile nuovo soggiorno camera cucinotta servizi piano 5° terzo ascensore.
EUROCASE C 513.725 libero via Maragliano panoramicissimo salone 2 camere cucina biservizi rimesso e nuovo dilazioni.
EUROCASE D 513.681 libero via Broglio (via Chiesa Salute) 2 camere tinello cucinino servizi cantina dilazionando.
EUROCASE [redacted] 547.476 libero [redacted] Pe[redacted]ra (Brunelleschi) ottimo 3 camere doppio angolo cottura servizi cantina.
EUROCASE F 513.748 libero Centro Europa salone 2 camere cucina biservizi box stabile recente portineria dilazioni.

(continua a pagina 26)

Ritorna il [redacted]
un [redacted] solo
contro [redacted]
La sua [redacted]
i bambini [redacted]
[redacted] viole[redacted]

CANALE 5 presenta
MASSIMO RANIERI
in
RICATTO 2
BAMBINI NELL' OMBRA
una storia di
ENNIO DE CONCINI

Con
LAURA DEL SOL
LEO GULLOTTA
MARINA SUMA
AMANDA SANDRELLI
con la partecipazione straordinaria
PUPELLA MAGGIO
BEKIM FEHMIU
SALVATORE CASCIO

Regia di VITTORIO DE SISTI

Una produzione Reteitalia
Rama 2000 International
per
SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS

DA QUESTA SERA, OGNI MARTEDI 20.40 5

PIERO RATTALINO SINDACALISTA

Piero Rattalino è stato eletto presidente del Sindacato nazionale Musicisti. Il maestro, direttore artistico del Teatro Regio, al termine del mandato, ha più riproposto la sua candidatura come responsabile delle scelte artistiche dell'ente lirico torinese.

IL «MOLIÈRE» A STREHLER

Vittorio Gassman ha presieduto la quinta «Notte dei Molières», gli Oscar del teatro francese. Sedici i «busti» di Molière attribuiti a commediografi, registi, attori. Un «Molière» per la carriera è stato assegnato a Giorgio Strehler e alla coppia Madeleine Renaud-Jean Louis Barrault.

PIERO BADALONI A LINEA NOTTE

Piero Badaloni, alternandosi con Fabrizio Del Noce, dal 2 aprile condurrà «Tg1 linea notte», il nuovo spazio che ha preso il via ieri. L'ha annunciato ieri il direttore Bruno Vespa. Dopo aver condotto per tre anni «Uno mattina» Piero Badaloni guiderà il Tg1 della notte.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 2 Aprile 1991 23

A Bologna gli «Stati Generali» della musica: c'erano tutti, Arbore, Guccini, Rossi, Dalla

Cantautori scatenati «Vogliamo garanzie»

La Fininvest ha sborsato 17 miliardi contro i 90 Rai

Lucio Dalla, puntuale al convegno nonostante fossero le 11 di mattina, un'ora quasi impossibile per chi resta fino a tardi

Nell'immagine a sinistra Riccardo Cocciante: dopo aver vinto a Sanremo, si ritrovato a Bologna i colleghi cantautori

Mogol, nella foto a sinistra, accusa Berlusconi: «Per colpa sua molti artisti sono stati obbligati a trovarsi un secondo lavoro». Sotto: Bussotti che ha mandato, con Minghi e Mietta, un telegramma di solidarietà

Francesco Guccini e Vasco Rossi: «I fortunati in questo ambiente sono meno del cinque per cento, ed è loro dovere mobilitarsi»

E i divi dissero: organizziamoci!

«Berlusconi deve pagare i diritti d'autore»

DAL NOSTRO INVIATO

Un nuovo fronte di guerra si è aperto per il cavalier Berlusconi. Questa volta non c'entrano l'editoria né la finanza, anche se il tratto comunque di quattrini: i suoi nuovi antagonisti sono cantautori, parolieri, interpreti e autori di canzoni e di musiche per spot pubblicitari, per film, per la tv, eccetera; molti dei quali popolarissimi fra la gente comune. La faccenda si fa seria, e questa guerra dichiarata da tempo ma scoppiata seriamente solo ieri rischia di far diventare antipatico il Cavaliere agli italiani, che di solito adorano chi ha molto successo.

Ieri, in uno dei saloni del Palazzo dei Congressi qui a Bologna, si sono tenuti gli Stati Generali della musica. C'erano quasi tutti i divi più noti d'Italia, e Berlusconi era il Grande Accusato: in seguito al decreto di un magistrato pago infatti in diritti d'autore alla Siae, per le sue reti, soltanto lo 0,70 per cento di quanto stabilito dalla legge; l'anno scorso ha versato 17 miliardi contro i 90 pagati dalla Rai, l'iter giudiziario è naturalmente lento: «e molti artisti hanno dovuto cercarsi un secondo lavoro per sopravvivere» ha spiegato drammaticamente Mogol.

Non parlava certo di alcuni di coloro che ieri mattina alle 11,30 (ora in cui di solito dormono come angioletti per riprendersi dalle fatiche dell'abituale vita notturna) partecipano al convegno «La creatività in un Paese malato». Mai visto un tale parterre di re: Modugno, Vasco Rossi, Dacia Maraini, Renzo Arbore, Francesco Guccini, ed Eros Ramazzotti, Riccardo Cocciante, Lucio Dalla, Ornella Vanoni, Luca Barbarossa, Luca Carboni, Ron. Per la prima volta, i più famosi hanno accettato di metter da parte l'individualismo e loro lavoro: «I fortunati in questo ambiente sono meno del 5 per cento, ed è loro dovere mobilitarsi», confidava Guccini.

Vasco Rossi, attentissimo: «Sono qui per imparare, ma per esempio m'interessa che le mie canzoni non vengano usate per campagne e spot dei quali non condivido il contenuto». Sì, perché quando viene usata una canzone, subito non è più sua ma di tutti; il che è affascinante in teoria, ma micidiale dal punto di vista pratico. Secondo il grande Mogol, che è un poco l'anima inesausta di quest'iniziativa, la media dei guadagni degli autori italiani è di 2 milioni l'anno: «Per avere un introito equivalente allo stipendio di un professionista, diciamo 3-4 milioni al mese, bisogna aver almeno una canzone all'anno nelle prime 10 della hit parade, ed essere autore e cantante; quasi impossibile. E anche se succede, per piraterie varie all'autore finisce solo il 10 per cento di ciò che gli spetta».

Modugno, che ha aperto il convegno ricordando che una legge c'è, e gli artisti debbono ricevere garanzia dallo Stato, è andato giù pesante: «La pirateria non è solo la duplicazione, ce n'è una più sottile che cavilli giuridici». Quel che fa arrabbiare tutti infatti, è che in Francia, per La Cinq, Sua Emittenza versi oltre il 6 per cento, com'è prescritto. «E fa fesso il suo Paese, che lo ha reso ricco», dice qualcuno a denti stretti. La vicenda è annosa: la Fininvest continua a sostenere al centro di una campagna denigratoria; ha minacciato anche querele.

Però ieri a Bologna si respirava un'aria di forte determinazione, che partiva da questo caso esemplare per denunciare lo sfascio generale della creatività in Italia (ci mancava solo quello). Sergio Menegali, autore di musiche per spot: «Lo scrivo perché non c'è spazio per nulla, ed è più gratificante scrivere per Campari, e per un gel, che per un Festival. Ma sono in gabbia, in 30 secondi debbo esprimere un'emozione; siamo sempre più privi di memoria della nostra cultura». Tema ripreso da Dacia Maraini, presente anche autrice teatrale: «La velocità si ruba una creazione altrui a parte dell'atteggiamento generale del nostro Paese: si vive con il principio dell'arrembaggio, senza memoria non c'è passato né futuro». Fra telegrammi di Bussotti, Minghi, Mietta, perfino uno di Curiglia e di Altissimo (unici politici a ricordarsi di questo evento oltre a Gianni Borgna del Pds, presente a Bologna), il maestro Gaslini ha portato l'adesione del jazz alla causa: «Sento mie musiche in molti film in network di Berlusconi, non ho mai visto una lira».

L'importante, han detto tutti, è organizzarsi. Si è parlato scherzosamente di picchetti dei big davanti alla villa di Arcore, è certo che nascerà una grande campagna, con probabili concerti itineranti di grandi artisti insieme, per sensibilizzare la gente. Ha detto Arbore: «Sono famoso per non essere una persona seria, e siamo ad una svolta: è ora che la gente si accorga che non siamo solo capaci di indossare giacconi di pelle, ma anche di difendere i nostri diritti. Il mondo è dalla parte opposta a quella in cui credevamo, allora almeno facciamo come in Usa: lo sono stato bloccato da una telecamera al concerto di Bo Diddley: paga, se no spegni, mi hanno detto».

Enrico Veneziani

La vita è tutto un jingle

BOLOGNA. Il silenzio è scomparso e magari qualcuno se n'è accorto: ma ogni momento della vita quotidiana è sottolineato dalla musica. Sono migliaia le sigle televisive, i sottofondi nelle rubriche del mattino presto; vecchie glorie che si riciclano qualche anno dopo; stacchi musicali scandiscono i programmi. C'è musica negli spot, sotto i tg durante i servizi, nei film, dal dentista e nello studio del legale, al ristorante di moda e al bar. I network berlusconiani non fanno certo eccezione, anzi: la musica la trasmettono tutta la notte. Ogni musica ha un papà. Giulio Rapetti in arte Mogol, che ha legato il nome ai più bei dischi di Battisti dei primi 70, tuttora venduti, è moltissime volte padre, ma ha certo bisogno di soldi per sé. A questa battaglia si è dedicato nella sua veste di presidente della Associazione Italiana Autori e Compositori, nella quale fra qualche settimana entreranno anche gli interpreti. Dice lucido: «Berlusconi ha bisogno della musica, sennò chiude. Con quest'azione contro di noi, ha negato la nostra creatività. La prima battaglia, adesso, è continuare a perseguire la Fininvest. Non è che a Berlusconi manchino i soldi». Basta questa cifra: nell'ormai lontano 1989 gli introiti pubblicitari del gruppo sono stati di 2060 miliardi. [m. v.]

Al Piccolo Regio

Un grande Gilbert per Bach

TORINO. Il ciclo di concerti dedicato alle «grandi opere didattiche» che con grande fiducia nell'intellettualismo del pubblico torinese la direzione artistica dell'ente lirico ha programmato al Piccolo Regio, è culminato nell'esecuzione completa del «Clavicembalo ben temperato» che in meno di 24 ore Kenneth Gilbert ha presentato sabato pomeriggio, sabato sera e domenica mattina.

L'importanza del personaggio nel campo dell'esecuzione e degli studi musicali va passata sotto silenzio: oltre ad un eccellente clavicembalista, Gilbert, canadese di formazione europea, è un musicologo di prim'ordine per la profonda conoscenza dei problemi legati alla prassi esecutiva, come dimostrano le edizioni da lui curate di Couperin, Rameau e Scarlatti. Le sue incisioni discografiche, inoltre, sono note e apprezzate in tutto il mondo.

L'esecuzione integrale e ravvicinata di un simile monumento richiede al contempo una visione generale più che l'analisi minuta dei singoli particolari. Questo per dire che, nonostante occasionali distrazioni, le dita di Gilbert hanno plasmato i quarantotto preludi e fughe con una evidenza di prim'ordine: vivi nei contrasti, chiari nelle linee costruttive, nitidi e plastici nella tensione della polifonia.

Il fraseggio è ritmicamente rigoroso, ma non metronomico; l'atteggiamento di fronte alla pagina bachiana è veramente quello didattico di spiegare cosa è fatta, cosa di aggiungere alla poesia attraverso l'incanto della costruzione.

Questo distingue le severe, ma mai fredde esecuzioni di Gilbert da altre d'impostazione più apertamente fantasiosa: ma l'oceano della fantasia bachiana permette a chi lo voglia esplorare le rotte più diverse, i punti di vista tra loro più lontani (anche quelli, di coloro che vi hanno scoperto l'anticipazione del ritmo jazzistico, perché più di ogni altra musica quella di Bach sopporta tutto e ne esce sempre vittoriosa).

Chi ha potuto seguire tutti e tre i concerti ha notato un'esecuzione in crescendo: cosa possibile visto il maggiore impegno, anche tecnico, del secondo volume rispetto al primo e quel senso di esaltazione che ogni verosimiglianza l'interprete prova raggiungendo la vetta, oasis dominando dall'ultimo preludio e fuga l'intero paesaggio delle ventiquattro tonalità attraversate una dopo l'altra per mezzo dei «ponti» arditamente gettati dal temperamento equabile.

La sfilata di quarantotto satelliti del nostro universo armonico, fissato da Bach e rimasto intatto sino alla deflagrazione avvenuta nei primi anni del Novecento, è divenuta così il fulcro dei nostri concerti. Chi pensava di ascoltare una «grande opera didattica»? Il fatto è che insegnare voleva dire per Bach immergere l'allievo nella armonia universale e stampargli dentro un'impronta non solo tecnica, estetica e morale, del tutto indelebile.

Più folto sabato, un po' meno nella mattina dell'assolata domenica, il pubblico ha seguito con devozione l'impresa di Gilbert, applaudendolo con calore e volgendo un pensiero grato a chi gli ha permesso di ascoltarlo dal vivo.

Paolo Gallarati

Incontro a Torino col compositore americano, in Italia per presentare il suo «Powaqqatsi/Live»

Glass, il minimalista che adora l'etnico

L'amicizia con Ginsberg: «E' il mio mito, la coscienza dell'America»

TORINO. Se la fine del millennio avrà una colonna sonora, sarà firmata da Philip Glass. Il compositore americano, 54 anni, padre del minimalismo, ha celebrato tendenze e tentazioni della musica del pre-Duemila, raggiungendo la popolarità senza perdere l'aura di artista colto. Glass è diventato un uomo celebre e discretamente ricco soprattutto in virtù delle musiche scritte per il film «Kojaanisqatsi» di Godfrey Reggio. La collaborazione si è rinnovata con il soundtrack di una seconda pellicola, «Powaqqatsi», che ora Glass presenta, dal vivo, in Italia. Prima dell'esordio milanese, Glass domenica ha tenuto un concerto «piano solo» al Castello di Rivoli per l'inaugurazione della mostra Arte & Arte, e ieri ha incontrato gli studenti universitari torinesi.

In «Powaqqatsi» è forte l'influsso della musica etnica: anche Glass è vittima della moda «world music»?

No, direi. «Kojaanisqatsi» era un film dedicato al Nord America. Reggio voleva farne un altro sullo stesso tema, l'influsso della tecnologia nella vita contemporanea, ma dal punto di vista dei Paesi del Terzo Mondo. E voleva che nel film ci fosse la musica di quei Paesi, così l'ho seguito durante le riprese, in Africa e in Sudamerica. Ma non intendevo fare un lavoro «etnico», bensì scoprire come la mia musica potesse venire interpretata da suoni e strumenti non occidentali. Ho incontrato musicisti etnici e ho affrontato problemi ai quali spesso non si pensa: che succede quando devi trascrivere un brano? Chiedi al africano e sudamericano «che nota è questa?» e lui risponde «è una nota e basta»; ecco, un compositore occidentale deve rivedere parecchio idee...

Lei scrive musiche per cinema e teatro. Spesso un messaggio politico e sociale.

Il messaggio è nel soggetto del film, non nella musica. Nei film «Qatsi» Reggio lancia un allarme contro i rischi della tecnologia, un messaggio - certo politico, ma sociale - che riguarda ogni ideologia. Comunque è vero, sono un compositore che lavora con argomenti concreti, sociali, anziché con astrazioni. Non so se il risultato sia buono, ma la mia fonte d'ispirazione è lì. Gli incontri con Reggio, o con il poeta beat Allen Ginsberg, sono stati fondamentali per me.

Con Allen Ginsberg ha presentato nel '90 «Hydrogen Jukebox», opera per soli, coro e orchestra, su testi dello stesso Ginsberg. Com'è nato quel rapporto?

Desideravo lavorare con lui. Adesso Allen ed io siamo amici, facciamo concerti insieme, io suono e lui legge: ma per me, Allen è un mito fin dagli Anni 50, quando arrivai a New York e lui era già un simbolo dell'arte sperimentale, impegnata. Dalla guerra in Vietnam all'ecologia, è sempre una coscienza critica dell'America.

Negli ultimi lavori ha abbandonato il minimalismo?

L'impressione può essere questa, ma non è vero: è cambiata la prospettiva. Una volta il solo scopo della mia musica era la struttura minimale. Un fine, non il mezzo. Adesso, invece, tendo a mascherare la struttura, che tuttavia è sempre presente.

«colto» Philip Glass è anche dal pubblico del rock o del pop. Perché?

Il pubblico è diventato onnivoro, ha più interessi, chi viene ai miei concerti domani sarà magari da Paul Simon e da David Bowie. Un concerto rock è diverso da uno spettacolo di danza moderna, ma la gente va a vedere entrambi. Perché? Credo che ci sia un comune linguaggio contemporaneo, nelle arti, e la gente a quanto pare coglie l'unità.

Lei ha collaborato con artisti pop e ha anche prodotto un disco di house music.

E' interessante lavorare con gente nuova, impari sempre qualcosa. E poi mi sento «compositore» nel senso classico, che si abbassa». Non c'è nulla di «basso» nel fare musica, qualsiasi musica, se la fai bene. Guarda il jazz: è l'unica musica dove sopravvive ancora la vera avanguardia. Ovviamente non penso a Wynton Marsalis, ma all'Art Ensemble of Chicago e al quartetto Rova. E ammiro l'improvvisazione jazzistica: non improvvisare, quindi invidio chi ci riesce.

Philip Glass ha celebrato le tendenze e le tentazioni del pre-Duemila, raggiungendo la popolarità senza perdere l'aura di artista colto

Gabriele Ferraris

Glass in «Powaqqatsi/Live» è a Milano, domani a Venezia, 11 a Roma, 12 a Modena, 13 a Torino, 15 a Genova.

Le reti private e pubbliche hanno ridotto, quest'anno, la produzione di film

Cinema: che farà senza tv?

Raiuno e Raidue forse ■ Cannes con Avati, Farina, Risi, Tornatore

ROMA. Il cinema italiano sta perdendo per quest'anno il suo maggior produttore: quello televisivo, pubblico e privato che si autocelebrano adesso a Umbriafiction, manifestazione che dovrebbe pure tentare di riequilibrare la bilancia commerciale del settore nei confronti del mercato americano, visto che l'Europa importa annualmente programmi tv per oltre 2000 miliardi e ne esporta per 200 miliardi (in Italia ■ esportazioni sfiorano i dieci miliardi contro i 400 spesi nell'importazione).

Gli operatori del cinema sono preoccupati perché quest'anno gli investimenti nella produzione di film italiani, da parte dell'emittenza televisiva pubblica e privata, sono considerevolmente diminuiti rispetto alle ultime stagioni. Lo scorso anno la sola Rai era intervenuta direttamente nella produzione ■ un quinto dei film nazionali (8 ■ Raiuno, 12 con Raidue e 4 con Raitre) per ■ investimento complessivo di 30 miliardi. Un investimento che non tiene conto dei film acquisiti dalle reti Rai per il solo diritto d'antenna.

Oggi alla Rai non si nasconde che, per motivi di bilancio, sono stati rinviati al prossimo anno quasi tutti i progetti cinematografici di un certo impegno e tra le «vittime» del momento difficile ci sono anche autori conosciuti e apprezzati all'estero come Liliana Cavani e Francesco Rosi. «Nonostante il momento delicato - spiega Ludovico Alessandrini, subentrato a Giuseppe Cereda nella conduzione della struttura cinematografica di Raiuno - la politica della ■■■ tende a caratterizzare sempre più l'impegno in favore del cinema di qualità. Così come all'interno della Rai si fa strada l'idea ■ avviare coproduzioni europee. Per ragioni economiche non siamo quest'anno nelle condizioni di far fronte a nuove produzioni, ma ciò non vuol dire che non si prendano in considerazione progetti che sulla carta appaiono interessanti. D'altra parte anche per quanto riguarda la fiction tv, l'unico serial che ■ realizzerà nei prossimi mesi è il secondo ciclo di «Pronto Soccorso» con Claudio Amendola e Barbara De Rossi.

Raiuno, tuttavia, conta di partecipare in maggio al Festival di Cannes con il film dedicato da Pupi Avati a Bix Beiderbeck, il grande trombettista americano morto a soli 28 anni; e attualmente presente nelle «prime visioni» italiane «Condominio», il terzo film di Felice Farina, con Carlo Delle Piane e Ottavia Piccolo. E poi Raiuno ha sempre Ermanno Olmi che sta procedendo al montaggio del suo lungometraggio girato sulle sponde del ■■. Una riflessione sul ■■ che Guglielmo Biraghi spera possa essere pronta per la Mostra di Venezia. Raidue, invece, ha due chances per Cannes: «Muro di gomma» di Marco Risi e «La domenica specialmente», un film in quattro episodi (registi Giuseppe Tornatore, Marco Tullio Giordana, Giuseppe Bertolucci e Renato Barilli) sceneggiati da Tonino Guerra. Anche le disponibilità finanziarie di Raidue sono ridotte, per cui si è deciso, per ora, di co-produrre soltanto «Zuppa di pesce», seconda opera ■ Fiorella Infascelli, ■■■ Philippe Noiret protagonista.

Liliana Cavani: anche il suo progetto cinematografico è stato rinviato al prossimo anno

Gli autori cinematografici italiani non nascondono, come hanno già sottolineato Daniele Luchetti («Il portaborse») e Gianni Amelio («Il ladro di bambini»), timori e perplessità sui rapporti futuri con quanti sono oggi incaricati di leggere e giudicare le sceneggiature per conto delle emittenti tv.

«Una stagione difficile si prospetta per i cineasti italiani» dice anche Nanni Moretti.

«Non mi sembra - osserva Stefano Munafò, responsabile della struttura cinematografica di Raidue - che siano mutati i rapporti tra gli autori e la televisione. Ma siccome noi siamo produttori, e non semplici acquirenti del diritto d'antenna, dobbiamo tener conto anche del botteghino e dei gusti degli spettatori. Raidue comunque sta cercando di difendere gli autori italiani. Garantendo ai film co-prodotti dalla rete una buona distribuzione nelle sale. Non è giusto che nel momento in cui tutti parlava■ ■ «Porte aperte» di Gianni Amelio (finanziato al ■■ per cento da Raidue), perché era in corsa per l'Oscar, non si riuscisse a trovare una sala del centro di Roma per programmarlo; così come non è giusto che ■ film di Bellocchio, «La condanna», premiato a Berlino, non sia stato sostenuto dagli esercenti.

Raidue ha intrapreso trattative con una grande casa di distribuzione, che ovviamente non ■ la «Penta» di Cecchi Gori-Berlusconi, per difendere sul mercato italiano la propria produzione cinematografica. Partner di Raidue dovrebbe essere la Warner Bros.

Ernesto ■■■

Il festival di Bologna apre giovedì 11

I grandi interpreti per «Musica e Mito»

Molti spettacoli in prima italiana Fra i direttori Colin Davis e Muti

BOLOGNA. L'edizione del decennale di «Bologna Festival Musica '91 - I grandi interpreti» ■ presenta con particolare solennità e contorno di nomi illustri e Bologna si prepara a un'intensa primavera musicale internazionale: Colin Davis con l'Orchestra della Radio di Bamberg, Riccardo Muti con la Philadelphia Orchestra, Horst Stein con la Bamberger Symphonieorchester, Peter Schreier con l'Orchestra C. Ph. E. Bach ■ il Coro della Radio di Lipsia, la Rheinische Kantorei diretta da Sigswald Kuijken, Manuela Vargas, Alfred Kraus, Radu Lupu, Peter Maag, una nutrice serie di Quartetti, il Borodin, l'Alban Berg, il Petersen, lo Hagen (assieme al violoncellista Heinrich Schiff) sono solo i nomi emergenti in ■■ cartellone di grande portata.

Il tema culturale di riferimento è «Musica e Mito», ma si spazia con molta libertà in vari settori, con la proposta ■ diversi lavori che vengono eseguiti per la prima ■■■ in Italia: il Festival s'inaugura l'11 aprile con l'oratorio «Abramo ed Isacco» di Joseph Myslivecek, un compositore ce■■ di grande rinomanza nell'Italia musicale del secolo XVIII (Mozart lo incontrò a Bologna nel viaggio del 1770): Peter Maag dirigerà l'importante ripresa nella basilica di San Domenico guidando l'Orchestra ■■ Camerata di Padova e del Veneto ■ il Coro del Centro di Musica Antica ■■ Padova (Susan Patterson, Patrizia Pace, Dalmacio Gonzales fra i solisti). Il 15 e 16 aprile sarà allestita nella Sala Europa «Pedra», «tragedia gitana» da testi di Euripide, Seneca e Racine realizzata da Manuela Vargas ■■ musiche di Enrique Morente e coreografie di Manuel Marin; alla concezione simbolica ■■ mito si lega il melodramma barocco «Alcyone» composto per il Re Sole da Marin Marais, anch'esso mai eseguito in Italia e presentato in forma concertistica dai musicisti di Les Arts Florissants diretti da William Christie (20 maggio).

La serie dei grandi appuntamenti sinfonici incomincia il 28 aprile con Colin Davis che dirigerà la Sinfonia K 543 di Mozart e ■ Quarta ■ Mahler; Riccardo Muti, il 28 maggio farà ascoltare la Prima Sinfonia di Brahms, ■ «Don Giovanni» di Strauss e ■ «Poema dell'estasi» di Skriabin, un itinerario, come ■■ si vede, del ■■■■ impegno; Horst Stein (2 giugno) dirige ancora Strauss, «Una vita d'eroe» assieme a uno dei massimi Concerti di Mozart, il K 503, con Radu Lupu al pianoforte; conclusione ■ 14 giugno ■■ ■ «Messia» di Haendel diretto da Peter Schreier, nella revisione ■ Mozart, nume musicale della stagione 1991.

[g. p.]

Piovra congelata: c'è mistero

La gioventù di Indiana Jones diventa un serial

GUBBIO
DAL NOSTRO INVIATO

Congelata, sospesa, rimandata. Con questi tre verbi proposti a scelta dal direttore ■ Raiuno Carlo Fuscagni s'è deciso ■■■dalmente: ieri, il futuro di «La Piovra 6», il serial italiano di maggior ■■■■■ che, come per vendetta, ha trasformato queste Umbriafiction nello scenario perfetto per un altro sorial: quello delle dichiarazioni a sorpresa sul destino della «Piovra» stessa.

La parola definitiva spettava ■ Carlo Fuscagni, direttore di Raiuno, «committente» del prodotto, ■■■■ l'ha definita Luca di Montezemolo della Res, la società che ■■ tre anni la produce. E Fuscagni questa parola l'ha detta, cavandosi di impaccio da un intrico di polemiche economiche e politiche. Fuscagni, la cui poltrona in questi giorni sembra essere messa in pericolo dal calo degli ascolti, ha spiegato di aver preso questa decisione per due ragioni: ■ prima è che lo sceneggiato, ripetuto negli ■■■, aveva perso ormai il suo senso di denuncia; la seconda è che il polverone politico suscitato fuori ■ dentro la dc rendeva in questo momento ogni scelta su «La Piovra» suscettibile ■ speculazioni partitiche. Crederglì? Non crederglì? Certo è che Fuscagni si ■ assunto ■ pieno ogni responsabilità trovando il modo di sfilarsi da queste spinose vicende. Giancarlo Governi, uno dei capi struttura ■ Raiuno, ha sostenuto, per dar manforte ■ suo direttore, che nella «Piovra» non c'è alcuna accusa alla dc. E ha fatto ■■ paragone tra «La Piovra» ■ «Il portaborse» di Luchetti: mentre nel primo caso, ha detto, non si attacca mai esplicitamente la dc, nel secondo si attaccano con chiarezza i socialisti. Ma il consigliere democristiano Bindi sostiene da mesi cose diverse, gli è ■■■■ fatto notare. ■ chi se ne frega di Bindi», ha risposto.

Moltissimi i titoli di fiction su cui Fuscagni ha spiegato di voler convogliare gli 80 miliardi che rappresentano un terzo del budget annuo della rete. Due i progetti più interessanti, che hanno fatto capolino ■■ una pioggia di sceneggiati storici (da Carlo Magno ■ Matteo Ricci, da Madame Curie agli Strauss, dalla regina Cristina a Don Chisciotte), tra un'alluvione ■ film sociali (droga ■ handicap, stupri ■ Aids). Il primo progetto viene dall'America, dal mitico Lucas: Indiana Jones diventerà un serial tv che ne racconti le avventure giovanili, così ■■ glissare l'obbligo d'avere in ■■■■ Harrison Ford e Sean Connery. Il secondo è un progetto nazionale: affidare ad Ennio De Concini, il più famoso degli sceneggiatori italiani televisivi, padre anche di «La Piovra» (eccola ■ nuovoli) la prima soap-opera italiana. Da otto giorni infatti De Concini non è più legato in esclusiva a Berlusconi. Poi una stravaganza: trasformare in film televisivo ■ libro di Andreotti su Pellegrino Rossi «Il ministro deve morire». «E' un progetto vecchio - ha dichiarato Fuscagni - che si farà ■■ che Andreotti ri■■■■ presidente del Consiglio sia ch■ vada via». Una scelta autonoma anche questa? Inutile chiederlo. Umbriafiction è così: metà Italia rampante buttata sull'industria, metà Italia provinciale appiattita sui partiti. Anche sul futuro della manifestazione che pure ■ mobilitato tre città dell'Umbria: Perugia, Terni (dove nascerà un videocentro, inaugurato dal presidente Marini) e Gubbio, tutt'e tre poco adatte a sostenere l'impatto con ■ folla degli ospiti ma tutt'e tre ussai disponibili, pesano dubbi. I dubbi ■■■ riguardano solo l'efficacia della manifestazione, quanto le scelte personali di Manca. Se, come si dice, tornerà alla vita politica, Umbriafiction resisterà oppure sparirà?

Gli ospiti stranieri sorridono di fronte ■ questa nostra Italia, ■■■ Italia che produce comunque la televisione più vivace che ci sia in Europa. E anche questa nuova alleanza Rai-Fininvest, evidente in molti segnali (dall'offerta dei Cecchi Gori fatta alla Rai ad entrare nella loro pay-tv, alla coproduzione Raidue-Fininvest per un serial su Diabolik), è vista all'estero di buon occhio. Più forte è la macchina produttiva migliori affari si possono fare. Viva la pax tv. E se l'anno prossimo ■■■ ci sarà più Umbriafiction ci sarà ■■■■ in Italia un'altra città dove potersi incontrare per parlare di tv. L'unico a far sentire la sua scontentezza per questo clima di Santa Alleanza tra pubblico ■ privato ■ Emmanuele Milano, direttore di Telemontecarlo, la piccola televisione che cerca ■ farsi strada tra i due colossi. «E' vero che tra i due litiganti il terzo gode - ha detto - ■■ ■ i due litiganti ■■■ litigano più per ■ terzo trovare spazio è arduo».

Simonetta Robiony

La musa della «post-modern dance» americana ripropone ■ Cremona uno storico brano «minimal»

Childs, la danza raddoppia sullo schermo

Musica di Philip Glass, in video le immagini filmate da Lewitt

CREMONA. Il «perpetuum mobile» di Lucinda Childs ha ripreso a girare in Italia. La musa della danza post-moderna ■■■ ricana, ■■ ■ principale esponente del minimalismo musicale Philip Glass, ha riproposto al Teatro Ponchielli di Cremona l'ormai storico «Dance» del 1979, in versione inedita dalle nostre parti, completa del film di Sol Lewitt che non avevamo visto a Roma e a Milano nell'esecuzione di una decina di anni or ■■■. In più, nel programma di partenza della tournée italiana, è stata presentata un'altra pagina sconosciuta da noi e appartenente al primo periodo creativo della Childs, «Interior Drama», che è del 1977 e, in miniatura, presenta già tutte le tematiche di rigore quasi calviniste che caratterizzano l'artista americana.

Una creazione senza musica, nel silenzio assoluto, tale da accrescere ancor più, ■■ possibile, l'impressione di soffice ipnosi che deriva dalla ripetitività ossessiva dei passi e dei gesti delle braccia. Un «esprit de gèometrice» che informa la sua arte adamantina ove ogni infinitesimo movimento del moto perpetuo è studiato e programmato nei dettagli. Sarebbe un errore pensare che i giri dei danzatori, le loro diagonali, siano frutto di semplicismo tecnico e di forlunoria esecutiva. Anzi. La Childs, in versione moderna naturalmente, può ben accostarsi a Balanchine e al suo amore per un tracciato coreografico che non lascia nulla al caso e all'improvvisazione. E, nel ■■■■ e variegato panorama post-moderno, la Childs si contraddistingue per quello che la sua amica ed esegeta Susan Sontag definisce ■■■ lavoro sull'amore per la danza, al contrario di tanta danza contemporanea che mostra invece disprezzo».

La conferma è venuta proprio dalla pagina più nota del suo repertorio, che s'intitola appunto «Dance», nella quale la stessa autrice è intervenuta personalmente in ■■ nitido «solo» che interpreta con altera eleganza. L'immagine, doppiata sulla proiezione in schermo trasparente, ha posto a confronto la sua attuale condizione forse ■■■ più ottimale fisicamente ma sempre di composta bellezza) con la meravigliosa danzatrice che è stata p■■ oltre vent'anni. L'effetto di sovrapposizione dei corpi che agiscono ■ palcoscenico e i loro «doppi» che appaiono sullo schermo crea una suggestione multidimensionale alla quale è difficile sottrarsi.

I tre elementi (musica di Glass, danza e film) generano una sorta di reazione a catena voluta dalla coreografa, costruendo uno spettacolo sofisticato e rigoroso, tipico delle intenzioni di questa aristocratica artista. «Chiara, pura, deliberata, intensa - ha scritto sempre la Sontag - la Childs sta scoprendo un nuovo classicismo», raggiungendo in tal modo la definizione critica che ■■■■ sempre più di frequente applicata, unitamente alla analoga etichetta ■ «nuovo formalismo».

Venuta dai mondi alieni ■ Bob Wilson, ■i suoi universi ■■■■ storia, Lucinda Childs declina con imperturbabile serenità passi infinitesimali senza che i suoi danzatori, formidabili tutti (compreso l'italiano Michele Pogliani) lascino mai trasparire la fatica di costringersi in ■■■ impaginazione coreografica quasi implacabile.

Gli spettatori di «Dance» ■■■■ rimasti per oltre un'ora inchiodati alle loro poltrone, liberandosi infine con lunghe acclamazioni per la coreografa ■ la ■■■ splendida compagnia.

Luigi Rosai

LADY DATEJUST

GENTILDONNA: DONNA CHE RIVELA SIGNORILITÀ DI COSTUMI E SAGGEZZA MONDANA. SE TALE È LA DEFINIZIONE, IL ROLEX LADY DATEJUST È IL RITRATTO ■■ D■■■■ E IN PIÙ, DAL MODELLO PIÙ SEMPLICE AL PIÙ RICCO, È ■■■■■ E PRECISIONE, SOLIDITÀ ■ PERFEZIONE IN OGNI DETTAGLIO. È DOTATO DI MOVIMENTO AUTOMATICO "PERPETUAL", ANTIURTO, VETRO ZAFFIRO, CASSA "OYSTER" ■ CORONA DI CARICA "TWINLOCK" A DOPPIA SICUREZZA ■■■ GARANTIRE L'IMPERMEABILITÀ FINO A 100 MT. IL LADY DATEJUST È DISPONIBILE IN ORO ■■■■ ■ GIALLO 18 CT. 750, IN ACCIAIO/ORO ■■ CT. 750 E IN ACCIAIO CON LA DENOMINAZIONE LADY DATE; ■■■■ DISPONIBILI DIVERSI TIPI DI BRACCIALI. DELLA STESSA COLLEZIONE FANNO ■■■■ I MODELLI IN PLATINO, IN VERSIONE "TRIDOR" O CON ■■ TRE PREZIOSE. ILLUSTRATO IL MODELLO ■■■ 69178 CON BRACCIALE "JUBILÉ".

RITRATTO DI GENTILDONNA

ROLEX
Oyster Perpetual

LA VENDITA DEGLI OROLOGI ROLEX EFFETTUATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI UFFICIALI, CHE ESPONGONO LA TARGA "AGENZIA UFFICIALE", ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

CONCESSIONARIO DI TORINO: ASTRUA - VIA RÒMA, 28

TIVU' & TIVU'

Le «scommesse» di Raiuno non fanno più bella la serata

Il sabato sera di Raiuno, lasciato orfano di «Crème Caramel», offriva l'altra sera la prima puntata di una nuova trasmissione, «Scommettiamo che?», conduttori Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci, ospite fisso Nino Frassica. «Crème Caramel» era un varietà talmente sgradevole, con la sua satira al regime e le suebattutacce, da far supporre che, dopo, ci poteva essere soltanto qualcosa di meglio. «Scommettiamo che?» ha invece raffreddato la speranza, presentandosi come l'ennesimo sciocchezzaio con ospiti e giochini: eppure è stato premiato da un'audience di oltre otto milioni di telespettatori. Un'altra prova che, il sabato sera, Raiuno va via liscia: qualunque cosa proponga, il pubblico resta fedele alla rete. Magari usando un programma come colonna sonora della serata casalinga: ma intanto la tv è accesa, e fa audience.

Questa volta l'«idea» si mette tra la Corrida di Corrado, il riffa, e l'esibizione dei fenomeni da baraccone. Come ci annuncia il titolo, il programma è farcito di scommesse di questo tipo: la nave Andrea Costa, collegata in diretta dal porto di Genova, dovrà timbrare con un marchingegno una cartolina sul molo. Un signore, che sostiene di saper riconoscere una donna dalla schiena, deve dimostrare di riuscirci sul serio. L'organizzazione Rai dovrà far arrivare in teatro, entro la fine della trasmissione, quindici signori diventati papà nelle ultime ore, forniti di ciuccio e giocattolo. Due ragazze dimostreranno di conoscere tutti i dialoghi di «Beautiful» a memoria. E gli ospiti in studio (alla prima puntata hanno partecipato Alain Delon invecchiato, Heather Parisi infiocchettata, Tery Ann Linn di «Beautiful» e Alberto Tomba) scommettono sulla riuscita del fatto inconsueto. Fa ridere? No, è sicuro.

Fa sorridere piuttosto la comicità involontaria che si crea intorno alla bellissima e dentosa Milly Carlucci: intanto arriva in palcoscenico dentro un gabbiotto calato dall'alto, neanche fosse uno spettacolo di Ronconi; poi continua a chiamare Delon «Alan», e canta «Amado mio» senza voce. Ma è almeno bel vedere, soprattutto quando spunta in pagliaccetto nero sui pattini a rotelle, a dimostrazione del suo passato d'atleta. Fabrizio Frizzi non è antipatico, ma non fa sorridere nemmeno con la comicità involontaria. Nemmeno quando, alla fine della trasmissione, persa la scommessa della Rai (non arrivati quindici neo-papà, soltanto dieci), in rappresentanza di tutta la struttura, viene ficcato in smoking sotto la doccia.

Resta Frassica, che da quando Arbore l'ha scoperto continua a fare lo stesso personaggio: cambia solo l'abito (l'altra era il cantante di un trio alternativo ai Ricchi e Poveri), ma il linguaggio si identico, così pure il tipo di comicità. Il risultato finale tutto questo «Scommettiamo che?» è una grande, assoluta noia. Quanto di peggio, per un varietà.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Hill e Spencer due duri veri

DIO PERDONA... IO
1967, Raiuno alle 21,40; dur. 120'

Western di Giuseppe Colizzi con Terence Hill, Bud Spencer, Frank Wolff, Gina Rovere, José Manuel Martin, Frank Brana. Il regista sperimenta la coppia Hill-Spencer, destinata a diventare famosa e popolare nei film degli Anni 70. La trama è esile, come sempre in questi casi, ma i due si fanno valere. Earp, agente di una compagnia di assicurazioni, e Doc, pistolero professionista, sulle tracce del sanguinario Santantonio. Naturalmente riusciranno nel loro intento, con molta ironia e tanta azione.

LA SCALA A CHIOCCIOLA
1946, Raidue, alle 0,20; dur. 70'

Giallo di Robert Siodmak con Dorothy McGuire, Ethel Barrymore, George Brent, Kent Smith. Agli inizi del '900 una cittadina americana è terrorizzata da un maniaco omicida che colpisce sempre le donne con qualche fisica. Una ragazza rimasta muta in seguito ad uno choc, che assiste una vecchia signora, scopre un cadavere in cantina e si ritrova subito perseguitata dal folle. Se la caverà e lo spavento le farà ritornare la parola. E' uno dei migliori film neri diretto con mano da Siodmak.

IN
1976, Odeon alle 20,30; dur.

Commedia all'italiana di Steno con Gigi Proietti, Enrico Montesano, Catherine Spaak. Gioie e dolori di un gruppetto di scommettitori dai nomi bizzarri: Mandrake, Pomata e Felice hanno sempre il nome del cavallo vincente. La realtà è sempre incerta, però, ed alla fine si ritrovano il becco di un quattrino.

Catherine Spaak in «Febbre da cavallo» su Odeon

IL SORRISO DELLA IENA
1972, Odeon alle 22,30; dur. 90'

Giallo di Silvio Amadio, con Luciano Della Robbia, Silvano Tranquilli, Rosalba Neri e Hiram Keller. Una donna uccide la moglie dell'amante e vorrebbe che lui uccidesse la figlia di primo letto, unica erede. Dopo l'assassinio di una governante, testimone del loro segreto, la ragazza si rivela per quella che è: una ricattatrice. Ottenuti molti soldi, sparisce, e muore in un incidente. Sarà l'erede a incastrare gli assassini.

LA BOTTEGHESS I MARESCIALLI
1981, Italia 7 alle 20,30, dur. 95'

Commedia sexy di Michele Tarantini, con Alvaro Vitali e Paola Senatore. Film ricco di battute gratuite e situazioni avanspettacolo.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 23 su Rete

La puntata di «Ciak» si apre con la più attesa scena dell'opera di David Lynch, «Twin Peaks»: il momento in cui si scopre chi è il famigerato assassino di Laura Palmer seguito dall'intervista al folle killer. Il secondo servizio è dedicato alla bravissima Woohpi Goldberg, vincitrice del premio Oscar come migliore attrice non protagonista nel film «Ghost», travolgente attrice comica, militante femminista e attivista di movimento che chiede le dimissioni del capo della polizia di Los Angeles a causa delle violenze negli scontri coi negri.

DELITTO

Alle 22,30 Italia 1

Sarà dedicata al delitto di via Poma la puntata de «L'istruttoria». In particolare, dopo che il test sul Dna ha scagionato Vanacore, il portiere dallo stabile dove è avvenuto l'omicidio.

PERRY

Alle 20,30 Raidue

Per «Il nostro amico Perry Mason» va in onda «La signora di mezzanotte». Suzanne Domenico, una donna dal passato un po' ambiguo, è uccisa e tutti gli indizi si appuntano contro il marito Tony che si dice però innocente. Tony chiede a Perry Mason di assumere la difesa.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 12,30; 13; 20; 22,45; 24
8,55-10,15 Unomattina. Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 Il meraviglioso m... di Disney. *Avventure sul fiume*
11,45 ... in prestito. Telefilm
11,48 ... chiò al ...
... Che tempo fa
12,05 Pino Badaloni con Simona Machini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**

POMERIGGIO
... TG1 - Tre minuti di...
14 — ... politica, intervista agli esponenti del Pds e di Svp
14,30 Cronache ... motori. A cura di F. Cetta
14,55 Quarantesimo parallelo. *Sud e a Nord.* Una trasmissione di Rai Regione. Realizzazione di Loredana Carbone
15,30 Peri più piccini. **L'albero azzurro**
16 — Big
17,55 Oggi al Parlamento
18 — Tg1 Flash

SERA
18,45 Raly. *Sudore e polvere.* Soggetto e sceneggiatura di Massimo De Rita, Lorraine De Selle, Mauro Scavolini, Sergio Marino. Da un'idea di Ugo Liberatore. Regia di Sergio Marino. Con Giuliano Gemma, Lorraine De Selle, Eleonora Brigliadori, Gino Santercole
... giorno do...
19,50 Che tempo fa
20,40 Il TG1 presenta **TG Sette.** Settimanale di attualità. A cura di Pasquale e Franco Porcarelli. Supervisione di Enrico Messina
21,40 Dio perdona... io no! (1967). Film western. Regia di Giuseppe Colizzi. Con Terence Hill, Bud Spencer, Frank Wolff, Gina Rovere, José Manuel Martin, Frank Brana
0,20 Oggi al Parlamento
0,25 ... dintorni di Gigi Marzullo
... - ... ragazzi di Riccardo Barbieri. *Famiglia.* 2ª puntata

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 23,15
7 — La mia terra tra i boschi, telefilm - **Braccio di Ferro,** cartoni animati - **Lassie,** telefilm
8 — L'albero azzurro
8,30 Mr. Belvedere. Telefilm
9 — Radio anch'io '91
10,20 DSE - Corso di spagnolo **Español con Victor**
10,35 DSE - Corso di tedesco **Alles Gute**
... Destini. Serie tv
11,55 I fatti vostri

12,15 TG 2 - Diogene. Anni d'argento
13,30 TG 2 - Economia - Meteo 2
13,45 Supersaap. Beautiful
14,15 Quando si ama
15,15-18,25 Detto tra noi. Rotocalco pomeriggio
15,15 ... - Bellezza e dintorni
16,25 Detto tra noi. *La cronaca in diretta*
16,25 Tutti per uno: La tv degli animali
17,05
17,35 Alf. Telefilm. *Una seconda luna di miele*
18 — TG 2 - Sportsera

18,20 Rock café di Oldsea
18,35 Hunter. Telefilm. *Violenza a domicilio*
19,15 Fiction passioni *Visita al Festival «Umbriafiction tv».* Di Calcagno. Conducono Paolo Calcagno e Mita Medici
20,15 TG 2 - Lo sport
20,30 La signora di mezzanotte, film tv della serie «Il nostro amico Perry Mason». Regia di Ron Satlof. Con Raymond Burr, Barbara Hale
22,15 Raidue presenta **L'ispettore Sarti.** Telefilm. *Un caffè molto amaro.* Con Gianni Cavina, Cristiana Borghi, Tino Schirinzi. Regia di Maurizio Rotundo
0,10 Appuntamento al cinema
0,20 La scala ... chiocciola (1946). Film ... Regia di Robert Siodmak. Con Dorothy McGuire, Ethel Barrymore, George Brent

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,40
11,30 Adamello. **Sci: Cross Country**
12 — DSE - Il circolo delle 12. *Rotocalco quotidiano di informazione culturale.* Regia di Maria Maddalena Yon. Condotto da Romano Battaglia e Franca Topi

14,10 DSE - Il circolo delle 12
... Football americano: Sintesi di due partite di campionato italiano
16 — Cervia. Equ... 1ª prova Grand ...
18,30 Sabaudia. **Canoa: Campionato italiano fondo**
17 — Umbria Fiction: Dall'Umbria un mondo di emozioni. Testo di Gian Carlo Mazzini. Regia di Anna D'Ascenzi
17,15 I mostri. Telefilm
17,40 Vita da strega. Telefilm
18,05 Geo. *Pisuctook, l'eterno vagabondo.* Brando Quilici

18,35 Schegge di radio a colori
18,45 Tg3 - Derby
19,45 Aspettando un terno al lotto
19,55 BlobCartoon
20,05 Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti
... Una Cartolina spedita ... Lubrano. *Un martedì nell'Italia dei tranelli.* Per la «truffa story» di parla vicenda tantasma di Villanova Battista, Avellino. Tra le testimonianze anche quella del vice questore di Lucera Claudio Lecci
22,35 Aspettando un terno ... lotto
23,20 Schegge
23,30 Cos'è la Repubblica presi...

CANALE 5

8 — La famiglia Brady, telefilm
8,25 Première
8,30 Fräulein, film con Dana Wynter, Mel Ferrer, regia di Henry Koster
10,20 Première
10,25 Gente comune, talk-show
11,45 Il pranzo è servito, conduce Claudio Lippi

12,35 Tris, gioco condotto da Bongiorno
... Canale 5 news
13,20 OK Il prezzo è giusto, gioco condotto da Iva Zanicchi
14,20 Il gioco ... coppie, con ... Corrado Tedeschi
15 — Première
15,05 Agenzia matrimoniale, conduce Maria Flavi
15,35 Ti amo parliamone, conduce Maria Flavi
16 — Bim Bum Bam, cartoni animati
18,15 I Robinson, *Circo Robinson,* telefilm
... Canale 5 new

18,45 Il gioco del 9, gioco condotto da Gerry Scotti
19,35 ... moglie e marito, condotto da Marco Columbro
20,15 ... Londra, conduce Giuliano Ferrara
... Striscia la notizia, la ... dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu
... Il ricatto 2 - Bambini nell'ombra, miniserie ... Massimo Ranieri, Laura Del Sol, Leo Gullotta, Marina Suma, Stefania Sandrelli, Torino Cascio, regia di Vittorio Sisti
22,40 L'ora negata internazionale, prima puntata
23,10 Maurizio ... show, condotto da Maurizio Costanzo
24 — Canale 5 news
1,10 Première
1,15 Striscia la notizia
1,30 Marcus Welby, *Il segreto,* telefilm
2,30 Operazione ladro, *Scusi è lei Daniel Ryder?,* telefilm
3,30 Première

ITALIA 1

7 — Ciao ciao mattina, show
8,30 Studio aperto, news
8,45 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
9,45 Première, news
... — La ... bionica, telefilm
... — ... strade della California, telefilm
12 — T. J. Hooker, *Spionaggio industriale,* telefilm

12,55 Première
13 — Happy Days, *Lo short pubblicitario,* telefilm
... Ciao ciao, cartoni
14,30 Urka, gioco
15,30 Il paese delle meraviglie, conducono Linus e Monica Nannini
16,15 Simon e Simon, telefilm
17,30 Studio aperto
18 — Première

18,05 ... dire sì, *La luna di miele in Messico,* seconda parte
19 — ... Gyver, *Minaccia ... città,* telefilm
20 — Peter Pan, *Lo scontro finale,* cartoni
20,30 Lady Hawke, film di Richard Donner con Michelle Pfeiffer, Rutger Hauer, Matthew Broderick, Usa, ...
22,30 L'istruttoria
23 — L'appello del martedì, conduce Maurizio Mosca. Oltre ... ultime notizie sul campionato il programma propone «Big Parade» il campionato dei mezzi busti tv
0,20 Première
0,25 Studio aperto, news
0,50 Kung fu, telefilm *La ... per ...*
1,30 Samurai, *Il fucile Sakai,* telefilm
... Première

RETE4

8,15 Una vita da vivere, teleromanzo
9,10 Così gira il mondo, telero...
9,35 Première, news
9,40 Senorita Andrea, telenovela
10,10 Per Elisa, telenovela
11 — Senora, telenovela
11,45 Première
11,50 Topazio, telenovela

12,45 Buon pomeriggio con Patrizia Rossetti
12,50 Ribelle, telenovela
13,45 Sentieri, teleromanzo
14,45 La mia piccola solitudine, telenovela
15,15 Piccola Cenerentola, telenovela
16,15 La valle ... pini, teleroman...
16,45 General Hospital, teleromanzo
17,15 Febbre d'amore... tre anni dopo, teleromanzo
18,20 Un minuto al cinema, news

18,30 Cari genitori, quiz condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 C'eravamo tanto amati, show, conduce Luca Barbareschi
19,40 Marilena, telenovela
20,35 Il rocanasso, conducono Gigi e Andrea, quiz-gioco
22,05 Jack investigatore privato, *Sogni proibiti,* telefilm
23,05 Ciak, settimanale di cinema a cura di Anna Praderio, Giorgio Medail e Piergiorgio Ronchetti
23,50 Il grande golf, sport, commento di Mario Camicia
... Premier», news; ultimo spettacolo: Prima visione
0,55 Tempo di swing, film, 1ª visione tv, con Goldie Hawn, Kurt Russell, regia di Jonathan Demme, Usa, 1984, avventura
2,55 Première, news

RADIOUNO

Giornali radio: **6; 7; 8; 10,12; 13; 14; 17; 19; 21; 23.**

7,40 Come la pensano loro; **8,30** GR 1 Speciale; **8,40** Chi sogna chi chi sogna che; ... anchio '91; **10,10** Spazio aperto; **11,10** Dedicato alla donna; **11,30** Rotocalco per tutti; **12,04** Radiodetective; **12,25** Giallo in musica; **12,28** Tra poco; **13,52** La diligenza; Oggi avvenne; **14,28** Stasera dove; **15,05** Sportello aperto a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Io, Arbore e la radio; **17,30** L'America italiana; **17,58** Ondaverde Camionisti; **18,08** Radioboy; **18,30** Venti d'Europa; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** Note di piacere; **20,30** Ribalta. **Radiostereouno: 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: **8,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

8,45 ...; 9,13 Taglio di Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10** Speciale GR 2; **10,14** A video aperto; **10,30** Radiodue **3131**; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il giornale di bordo: della prima navigazione e scoperta delle Indie; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Zitta si sente tutto: do di testa; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,35** Il fascino discreto melodia; **19,50** La della sera; **20,30** Settimana Europea della Radio. Concerto di leggera; **22,30** Panorama parlamentare; **22,51** Insieme musicale. **Raistereodue: 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53**

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino; **12** Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14,05** Diapason; **15** Orione; DSE. Conoscere «Papaya»; **17,50** Scatola sonora; **19,15** Terza pagina; **20** Scatola sonora; **21** La parola e maschera; **22,15** Blue note. **Raistereonotte: 24-6.**

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
13,30 TV Donna
15 — Elvis, Gus Trikonis con Stephanie Zimbalist, Don Johnson
18,55 TVDonna
19,10 Ore locale, talk-show
19 — Autostop ... Il cielo, telefilm
20,30 Ho fatto 13!! con Lucia-noRispoli
... Festa di compleanno con Loretta Goggi
23,50 Ladies & Gentlemen
... Il terzo incomodo, film Teri McLuhan con Colleen Dewhurst, William Shatner

... TV

13 — New trasformer - Baltan III, cartoni animati
14 — Simbad contro i sette Saraceni, film
15,30 Pasiones - La nuova storia di Maria
16,15 Fiori di zucca, cabaret
16,45 28 minuti per tre milioni di $, film
18,30 Daltan III, cartoni ... mati
19,30 ... trasformer - Daltan III, cartoni animati
20,20 Febbre da cavallo, film
22 — Emozioni nel blu
22,30 Il sorriso della jena, film
24,30 Fiori zucca, cabaret

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
13,45 Cartoni animati
14,15 Speciali
15,30 Documentario
16 — A tu per tu
18 — Passioni
18,35 Cartoni animati
19 — Speciali
20,25 Tesi temi testimonianze
22,35 Martedì sport
23,55 Teletext notte

TELE +1

13,30 Femmina, film Brigitte Bardot
15,30 Infedelmente tua, film
17,30 Riccardo Cuor di Leone, film
19,35 That's Hollywood
20,30 Femmina, film
22,30 Senza letto né legge
0,30 L'uomo dalla cravatta di cuoio, film

TELE +3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23. Film: **Estasi d'amore,** con Lana Turner, Sean Connery, Barry Sullivan

TELE +2

13,30 Settimana gol
14,30 Sport parade
15,30 Calcio - Campionato inglese
17,15 Eroi
17,30 Campo base
... Wrestling spotlight
20,15 ...
20,30 Calcio - Campionato olandese - ... Eindhoven-Ajax ... terdam
22,30 Racing
23,30 U.S.A. sport
0,30 Calcio - Campionato olandese - ... Eindhoven-Ajax Amsterdam, replica

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
12,30 Cortili di Roma, viaggio in Italia
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
18,30 E' proibito ballare, telenovela
20,30 Cinquestelle speciale
21,45 Sport e Sport, avvenimenti sportivi
22,45 Il coltello sotto la go..., film, regia di Jacques Severac. Con Jean Servais, Madeleine Robin...

ITALIA 7

14 — Incatenati, teleromanzo
14,30 Aspettando il domani
15 — Andrea Celeste
15,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
17,15 Supersette, cartoni
19,15 Usa today, news
19,30 Barnaby Jones
20,30 La ... preferisce i marinai, film di M. M. Tarantini. Con: Alvaro Vitali, Paola Senatore
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 Compleanno in casa Farrow, film di Ed Hunt. Con Melinda Cordell
0,45 Colpo grosso, quiz
1,45 Movin'on, telefilm

RETE A

Telegiornale:
8 — Teleclub, programma del mattino
15 — Semplicemente ... ria, teleromanzo
16 — Il segreto, teleromanzo
17 — Nido di serpenti, teleromanzo
18 — I Gobots, cartoni animati
20,25 La mia ... per te, tele... Angelica Aragon
21,15 Il segreto, teleromanzo
22,15 Nido di serpenti, tele...

AZ Tartar Control Combatte la formazione del tartaro. AZ Tartar Control

gabetti
vendite e finanziamenti immobiliari [redacted]

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

VUOI VENDE[redacted] IL TUO APPARTAMENTO?
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse [redacted], come limitarle?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento ...?
- Se vendi per acquistare, sai far coincidere tempi di acquisto e di vendita?
- **SE NON CONOSCI TUTTO QUESTO...**

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei [redacted] qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e sanno vendere bene la [redacted] casa.

TELEFONA IN GABETTI

AGENZIA [redacted]
C.so Monte Cucco, 57

VIA CIBRARIO
In [redacted] liberty, vendiamo appartamento libero ottimamente rifinito: salone [redacted] camino, [redacted] camere, cucina, [redacted] bagni.

CORSO MONTE CUCCO
In recente stabile, vendiamo appartamento signorile, libero [redacted]: salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, box.

P.ZA ROBILANT
Via Lurisia, vendiamo appartamento libero, spazioso, [redacted] piano: ingresso, tre camere, cucina, bagno.

ATTICO
San Paolo - Via Bagnasco, in bella [redacted] vendiamo appartamento libero di: 2 camere, cucina, bagno, terrazzo. [redacted] rifiniture.

CORSO GROSSETO
[redacted] Campiglia, vendiamo appartamento locato, [redacted] ingressi, salone, 5 camere, cuci[redacted] 2 bagni, [redacted] boxes.

FRAZIONAMENTI E [redacted]
C.so Galileo Ferraris, 60

VIA SONDRIO 13
ADIACENZE CORSO TASSONI
In zona lontana dai rumori e nelle immediate vicinanze del centro, vendiamo nuovi appartamenti immersi nel verde, con soluzioni abitative di alta qualità e tecnologicamente avanzate, da mq. 120 a mq. 240, con boxes.
1° Lotto: ultimi appartamenti consegna ottobre 1991
2° Lotto: consegna giugno 1992 - 3° Lotto: consegna gennaio [redacted]
IVA 4%. MUTUO QUINDICENNALE DELL'ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO E BANCO DI NAPOLI. PERSONALE IN LOCO ORE 10.30/12 e 15/18.30

AGENZIA 3
C.so [redacted]

CORSO URSS
Adiacenze C. Bramante, vendiamo/permutiamo appartamento completamente ristrutturato, 7° piano di: soggiorno/living, 2 camere, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina.

VIA TRIPOLI
Vendiamo/permutiamo appartamento libero, 4° piano, no ascensore di: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina, ben tenuto.

C.SO [redacted]
Vendiamo/permutiamo in casa signorile [redacted] '72 appartamento libero settembre di: salone, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio.

C. SEBASTOPOLI
Adiacenze [redacted] Giordano Bruno, vendiamo/permutiamo appartamento libero, recente di: salone, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio.

CORSO [redacted]
Vendiamo/permutiamo appartamento ristrutturato, libero 1 anno di: salone, 3 camere, cucina, doppi [redacted] vizi, cantina, soffitte.

C.SO TRAIANO
[redacted] Via Pio VII, vendiamo/permutiamo signorile [redacted] tamento libero di: ingresso, [redacted] camere, tinello, cucinotta, bagno, cantina, [redacted]. Piano [redacted]

IMMOBILI D'IMPRESA
Via Arsenale, 27

BASSO FABBRICATO
In zona Vanchiglia, V. Tarino angolo V. Santa Giulia, proponiamo locale di mq 1400, oltre interrato collegato di mq 600 e uffici di mq. 100. AFFITTO.

COMPLESSO INDUSTRIALE
In zona nord-ovest pressi svincolo tangenziale, proponiamo complesso di mq 35.000 coperti, con mq 2000 di uffici su area totale di mq 74.000. VENDITA/LEASING.

CENTRO UFFICI / NADIM
Piazza Cattaneo, proponiamo in prestigioso complesso terziario, [redacted] di [redacted] condizionata, pavimenti flottanti, ampi parcheggi, posti auto, unità con superfici [redacted] 150 a 2500. Consegne estate 1992. VENDITA/LEASING.

BASSO FABBRICATO
Proponiamo in Torino, Strada Cebrosa, locali fronte strada, su 2 piani, per mq 2000 totali, anche uso commerciale. VENDITA/LEASING.

V. PIETRO [redacted]
[redacted] Solferino, proponiamo negozio libero sotto i portici, di mq 70, in un unico [redacted] servizi. VENDITA/LEASING.

[redacted]
C.so Galileo Ferraris, 60

CENTRO-VIA RATTAZZI
In bella casa d'epoca vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, 6 camere, cucina, bagno e servizio.

AGENZIA DI COLLEGNO
[redacted] Francia, 186

COLLEGNO
Corso Francia, vendiamo/permutiamo appartamento [redacted] signorile di: salone, [redacted] camere, cucina, [redacted] bagni, totalmente ristrutturato.

BUTTIGLIERA
[redacted] vendiamo/permutiamo prestigiosa villa libera, di mq 900 totali, [redacted] casa custode e parco privato di mq 11.000.

GIAVENO
Vendiamo/permutiamo in blocco o frazionata, villa bi-trifamiliare in [redacted] posizione, con giardino di mq. 1.000.

RIVALTA BRUINO
Vendiamo/permutiamo cascina libera, ristrutturata, con maneggio, bar ristorante, [redacted] campi tennis, terreno [redacted] 40.000.

VENARIA
Vendiamo/permutiamo appartamento signorile [redacted] saloncino, 3 [redacted] tinello, cucina, 2 bagni, lavanderia, box auto.

RICERCH[redacted]
GARANTENDO [redacted] REALIZZO, APPARTAMENTO DI: DUE CAMERE, CUCINA, SERVIZI; ZONA COLLEGNO, BORGATA SANTA MARIA.

[redacted]IA DI MONCALIERI
C.so Savona 4

VOLPIANO
VIA GENOVA 60
Ultimi appartamenti in zona residenziale dotati di riscaldamento [redacted]. Giardino condominiale mq 5000. Rifiniture accurata. Pronta consegna. Permuta. IVA 4%.
- Salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, L. 145 milioni
- Salone, camera, cucina, bagno L. 121 milioni.
- [redacted] Box auto L. 14 milioni.

PERSONALE SUL POSTO SABATO ORE 15-18.30.

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

[redacted] vende adiacente via Borgaro stessa casa splendidi appartamenti mansardati ristrutturati di 1/2 camere [redacted] bagno e terrazzi. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende stessa casa liberi zona Barriera 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] completamente ristrutturati a L. 100 milioni. Tel. 746.096.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 [redacted] Barriera Milano ristrutturato ingresso salone con camino 2 camere cucina [redacted] gno termo autonomo L. 218 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero piazza Carducci (adiacenze) ingresso 2 camere cucina bagno L. 218 milioni.

FAILLA & BERTINETTO [redacted]8.6555 libero S. Rita panoramico ingresso living su saloncino camera tinello cuci[redacted] bagno L. 220 milioni stato perfetto.

FAILLA & BERTINETTO 3[redacted] libero Vanchiglia (via Artisti) in casa d'epoca parzialmente ristrutturato ingresso living nel salone 3 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo L. 485 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Francia via delle Alpi [redacted] centrale ingresso saloncino 2 camere tinello cucinino bagno L. 235 milioni.

FAILLA & BERTINETTO [redacted] libero [redacted] Novara (via Pedrotti) [redacted] ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 128 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via A. di Bernezzo recente ingresso living 2 camere cucina bagno L. 174 [redacted] lioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Braccini via Malta [redacted] nuovo ingresso living 2 camere cucina bagno L. 215 milioni.

FAILLA & [redacted] 741.2874 libero via Claviere piano alto ingresso camera tinello cucinino bag[redacted] 117 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via S. Massimo completamente ristrutturato termo autonomo ingresso salone 3 camere cucina bagno L. 342 milioni.

FISIM A 596.637 Crocetta (via Sacchi) libero [redacted] 9 camere cucina triservizi mq 380 terzo piano portineria termoascensore. Permute con acquisto diretto

FISIM
Barriera di Milano (via Cervarosa) libero recente (1978) soggiorno 3 camere cucina biservizi secondo piano in ottimo stato. Giardino videocitofono. Tel. 59[redacted]

FISIM 504.330 Grugliasco centro (via Frejus) libero ristrutturato [redacted] tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo.

[redacted] 504.333 Mirafiori (via Barbera) libe[redacted] 5° piano 2 camere [redacted] bagno termoascensore L. 141 milioni con 40 milioni contanti e mutuo.

FISIM 504.330 Pozzo Strada (corso Francia) libero ristrutturato camera cucina bagno 3° piano termoascensore L. 116 milioni con 18 milioni contanti e mutuo.

FISIM [redacted] Sassi (corso Belgio) libero ampio soggiorno 3 camere [redacted] bagno in [redacted] stato 3° piano [redacted] scensore. Permute con acquisto diretto.

FISIM 504.333 S. Salvario ([redacted] Galliari) libero da ristrutturare in casa signorile 4 camere cucina bagno [redacted] piano termoascensore [redacted] L. [redacted] milioni. Permute.

[redacted] S. Salvario (via Nizza) libero da ristrutturare 3 [redacted] gno in buona casa adatto abitazione ufficio studio L. 139 milioni. Permute dirette.

[redacted]7 centro (piazza Carlina) libero ampio 5 camere cucinotta da ristrutturare. Permute con acquisto diretto.

FISIM 596.637 S. Salvario (corso Marconi) libero economico 2 camere cucinotta bagno posto auto L. 65 milioni [redacted] 10 milioni contanti e [redacted] mensili.

FISIM 596.637 S. Salvario (via Madama Cristina) libero camera cucina WC da ristrutturare L. [redacted] milioni senza anticipo con rate mensili.

[redacted] centro mono/bilocali mansardati alto reddito garantito stessa casa. Tel. 319.0088 - 318.6367.

[redacted] **IMMOBILIARE** Cit Turin via Peyron libero mq 80 recente ottimo uso studio. Tel. 319.0088 - 318.6367.

GALFER IMMOBILIARE corso Sebastopoli adiacente libero salone camere cucina servizi 6° piano costruzione signorile luminoso. Tel. 319.0088 - 318.6367.

GALFER IMMOBILIARE libero S. Rita camera tinello cucinino servizio 6° piano luminoso. Tel. 318.6367 - 319.0088.

[redacted] S. P[redacted] libero camera tinello cucinino servizi 2° piano; forte mutuo. Tel. 319.0088 - 318.6367.

[redacted] **IMMOBILIARE** vende/affitta corso Potenza adiacenze palazzina indipendente di mq 400 con basso fabbricato di mq [redacted]19.0088 - 318.6367.

[redacted] libero altezza corso Francia corso Montecucco 3 camere cucina bagno piano[redacted]. Tel. 517.566.

GEDIM libero attico via Roma panoramico saloncino 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazza. Tel. 517.566.

GIAVENO c[redacted] nuova costruzione casa di 3 piani 2 camere cucina servizi. Gruppo Mediocase 385.9070 - 389.183.

[redacted] libera vendesi villa indipendente volendo trasformabile in bifamiliare con 800 mq di terreno [redacted] prezzo molto interessante possibile mutui e permute. Tel. 812.5056.

GIAVENO [redacted] indipendenti [redacted] centrali pronta consegna. Valsangone Immobiliare tel. 937.8227 pomeriggio.

GRAN MADRE casetta a 3 piani con giardino libera fine anno 220 mq L. 900 milioni. Investitalia 506.001 - 590.597.

[redacted] A corso Racconigi libero signorile ultimo piano [redacted] ristrutturato soggiorno camera cucina ingresso [redacted] soffitta cantina. Tel. 505.917

GRIMALDI corso Giulio Cesare ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Occupato. Tel. 287.711.

GRIMALDI corso Vercelli in palazzina ingresso 4 camere cucina servizi posto auto in cortile. Tel. 38[redacted]10

GRIMALDI corso Vigevano da ristrutturare 3 camere cucina servizi doppia cantina. Libero subito. Tel. 287.711.

[redacted] largo Orbassano adiacente attico soggiorno camera cucina bagno terrazzo ristrutturato. Tel. 385.0510.

GRIMALDI via Roccavione [redacted] ro camera cucina ingresso servizi [redacted] L. 89 milioni. Tel. 505.917

GRIMALDI via [redacted] libero adatto abitazione/ufficio 3 [redacted] servizi cantina. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO recente signorile [redacted] camere cucina ingresso biservizi [redacted] box doppio. Grimaldi 403.4404

GRUGLIASCO 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato doppi vetri [redacted] ascensore. Tel. 668.9866.

GRUPPO [redacted] 505.964 libero corso Sempione ampio 2 ingressi soggiorno camera tinello cucinino 2 servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero largo Cigna signorile ingresso soggiorno camera cucinotta servizi ripostiglio.

IDEALCASE 434.3437 libero [redacted] Montecucco [redacted] ingresso [redacted] tinello bagno [redacted] anno minimo anticipo e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Brandizzo camere cucina bagno completamente ristrutturato L. 70 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero via Cibrario signorile soggiorno camere [redacted] bagno termoascensore posto auto.

[redacted]E 434.3437 libero via Guido Reni signorile saloncino 2 [redacted] cucina 2 bagni terrazzino box piano alto.

IMPRESA Edilsei ven[redacted] direttamente alloggi signorili di 80/[redacted]100 mq, più box giardino a Settimo. Tel. 815.1644.

[redacted] vende appartamenti [redacted] Valdellatorre via Lega mq 114/128, [redacted] anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533.593.

[redacted] vende appartamenti signorili in Borgo S. Paolo via Millio mq 132/142 mutuo permute dilazioni. Tel. 533.593.

IMPRESA vende Moncalieri [redacted] stessa in via Petrarca [redacted]ione alloggio mq 195 box parco IVA 4%. Tel. 520.560.

SAV.IMM vende a Vinovo alloggio moderno circa 80 mq su 2 piani panoramico luminoso L. 162 milioni. Tel. 516.263.

IPI 511.382 A collina di Piossasco via Oderdan villa signorile indipendente 4 lati vo[redacted]re mq [redacted] 430 riscaldamento [redacted] box tavernetta e giardino

IPI 511.382 corso Orbassano [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno r[redacted] termo ascensore.

IPI 511.382 via Andreis 18 interno 6 ingresso camera tinello [redacted] bagno L. 77 milioni termo [redacted]

IPI 511.382 via dei Mercanti 17, appartamenti [redacted] liberi in ristrutturazione con termo autonomo varie metrature. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 10/12,30; 14,30/17.

IPI 511.382 via Talucchi 42 libero ingresso 4 camere cucina bagno piano alto termo ascensore.

LARGO Giachino adiacente libero sala 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 178 milioni. Salm 586.483.

[redacted] Cesare signorile libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni termo ascensore. Salm 586.872.

LIBERA casetta Venaria semindipendente centrale salone 2 camere cucina box sul L. 85 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERA villa a 10 km da corso Orbassano a schiera salone 3 camere cucina 2 bagni tavernetta 2 box ampio giardino L. 150 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERA villa Trofarello padronale d'epoca semindipendente 600 mq abitabili p[redacted] 3000 mq mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Collegno via La Pira nuovissimo salone mansardato di 80 mq 2 camere tinello bagno box mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Bramante ben tenuto 3 camere cucina ingresso bagno L. 187 milioni e mutuo. Tel. 650.4096.

LIBERO[redacted] corso Casale precollina bilocale con soppalco angolo cottura bagno arredato come nuovo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Montecucco signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 2 ingressi volendo box. Tel. 669.0013.

LIBERO A corso Peschiera piano alto 2 came[redacted] tinello servizi volendo box L. 200 milioni. Tel. [redacted].

LIBERO A corso Re Umberto 4 camere cucina 2 bagni cantina casa d'epoca L. 120 milioni mutuo. TCTRE 323.101.

LIBERO A corso Taranto Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno bello L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Toscana ingresso 3 camere tinello cucinino doppi servizi signorile piano alto permute. TCDUE 287.221.

LIBERO A corso Trapani piano 5° luminoso 2 camere cucina term[redacted] L. [redacted] milioni e mutuo. Tel. 687.834.

LIBERO A corso Trapani soggiorno living 2 camere cucina 2 bagni recente L. 115 milioni mutuo. TCTRE 323.101.

[redacted] corso Cairoli [redacted] recente alloggio piano rialzato 2 camere cucina abitabile [redacted] L. 130 milioni. Tel. 530.947 - 545.239.

LIBERO adiacente corso Francia 2 camere tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni mutuo Risparmiocasa 521.4156.

LIBERO A piazza Rebaudengo salone 3 camere cucina [redacted] box auto L. 90 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A pressi corso Montecucco camera tinello cucinino ingresso bagno L. [redacted] milioni. Tel. 669.0013.

LIBERO A pressi corso Sebastopoli ristrutturato camera tinello servizi termoascensore. [redacted].

LIBERO attico prestigioso corso Raffaello salone sala pranzo 4 camere cucina 3 bagni[redacted]. 514.496.

LIBERO A via Borgaro [redacted] Campagna salone 2 camere [redacted] cucinino 2 bagni L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Ventimiglia Italia [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno no ascensore L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A zona Parella casa 1970 2 camere tinello cucinino bagno box L. 175 [redacted] 1ª casa. Tel. 687.834.

LIBERO
centrale stabile d'epoca signorile appartamento mq 280 divisibile. Per informazioni Tel. 530.947 - 545.239.

[redacted] ingresso 3 camere cucina bagno L. 70 [redacted] più mutuo. Tel. 752.688.

L[redacted] corso Vercelli 244 piano alto camera tinello cucinino bagno. Bigi 550.216.

LIBERO [redacted] XI [redacted] adiacenze 7° piano 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Studio Decomo 593.629.

LIBERO [redacted] corso [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno 2 [redacted] anticipo Nordedil 581.2780.

LIBERO pressi corso [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno minimo anticipo più [redacted] permute. [redacted] 696.0301.

LIBERO Principessa Clotilde casa d'epoca [redacted] 2 [redacted] biservizi [redacted] ingresso. Tel. 510.793.

LIBERO privato vende a privato appartamento [redacted] 90 mq pressi corso Dante. Tel. 569.789.

LIBERO S. Donato soggiorno 2 camere cucinotta bagno servizi L. 145 milioni. Oggicasa 471.218.

LIBERO S. Paolo via Lancia 65 al 1° piano spazioso [redacted] camere tinello cucinino ingresso bagno cantina. Tel. 485.258.

LIBERO via Miglietti 6, piano alto [redacted] ingressi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Sigil 550.218.

LIBERO via S. Francesco da Paola 44 2° piano sogg[redacted] bagno. Sigil 550.218

LOCAFIO IMMOBILI adiacente Pino Torinese in[redacted] palazzina quadrifamiliare 2 panoramici alloggi di salone cucina abitabile 3 camere doppi [redacted] box giardino. Tel. 696.5900.

LUCENTO corso Cincinnato libero 3 camere cucina servizi piano alto. [redacted] doma Tel. 839.5342.

[redacted] corso Palestro in signorile casa d'epoca luminoso appartamento mq 180 completamente ristrutturato. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA Crocetta [redacted] splendido appartamento mq 240 in casa altamente signorile informazioni presso nostri uffici. Tel. 436.1555.

[redacted] **PO ANTONELLI** pressi costruzione signorile alloggi di pregio salone 2 camere cucina biservizi box. Finci 505.691.

MANSARDATO appartamento [redacted] ristrutturato soggiorno 2 camere servizi S. Salvario. Craveri 584 [redacted]

MARE' vende centrale in palazzo d'epoca appartamento mq 110 3° piano da ristrutturare. Tel. 812.5281

MARE' [redacted] Moncalieri in palazzotto ristrutturato appartamenti [redacted] 100 a 130 più box. Tel. 812.5281.

MARE' vende corso Fiume appartamento mq 180 in prestigioso palazzotto d'epoca. Tel. 812.5281

MARE' vende via Cavour ufficio piano terra completamente finestrato mq 60. Tel. [redacted].

[redacted] vende [redacted] Francia in [redacted] signorile appartamento mq 200 3° piano. Tel. 812.5281.

MEC [redacted] 546.439 [redacted] inizio via Chiesa della Salute 2 camere tinello c[redacted] servizi completamente ristrutturato.

MEC [redacted] 546.439 vende libero corso Montecucco signorile salone 2 camere cameretta cucinotta 2 servizi posto auto.

MILLEFONTI ampio appartamento in stabile signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 696.0301.

MILLEFONTI libero subito ingresso 3 camere ampia cucina bagno ripostiglio cantina. Tel. 696.0301.

MONCALIERI centro ingresso 2 camere [redacted] bagno box locale [redacted] terrato L. 210 milioni. Tel. 756.620.

MONCALIERI (Le Pleiadi) piacevole ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box. Tel. 385.1046.

MONCALIERI occupato [redacted] altare 2 camere tinello cucinino [redacted] stabile del 1985 permute. Esim 512.012

MONCALIERI precollina soggiorno 3 camere cucina 2 servizi cantina box giardino privato. Tel. 385.10[redacted]

MONCALIERI pressi corso Roma [redacted] lo 2° [redacted] 2 camere tinello cucinino L. 160 milioni. Grimaldi 640.8326.

MONCALIERI
VIA SANTA CROCE
[redacted]ntro storico
in prestigioso palazzo d'epoca integralmente ristrutturato vendiamo appartamenti varie superfici con spaziosi mansardati panoramici possibilità di personalizzare la suddivisione interna finiture di alto pregio box auto [redacted] radiocomandata)
EDILCASE 561.3535.

MONTECUCCO [redacted] case signorile liberi [redacted] appartamenti [redacted] mq totali 195. B.I.T. [redacted]

ORBASSANO [redacted] cucina bagno [redacted] affare L. 84 [redacted] volendo L. 14 milioni più L. 950.740 mensili. Tel. 630.163.

ORBASSANO in zona residenziale vendo [redacted] con servizi angolo cottura più mansarda. Costruzione nuova richiesta L. 112 milioni. Tel. 505.403.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ri[redacted], ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, pe[redacted] Tel. 436.2809.

PARELLA corso Telesio [redacted] recente 3 camere tinello cucinino servizi mq 120 mutuo permute. Studio Lordi 748.803.

PARELLA ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno luminoso minimo anticipo più mutuo. Tel. 696.0301.

PERSONALCASE 545.180 Borgaretto libero recente salone 2 camere cucina servizi volendo box mutuo e permute

PERSONALCASE 545.180 Borgo Vittoria liberi 2 alloggi abbinabili di camera cucina bagno L. 68 milioni.

PERSONALCASE 545.180 Cit Turin libero via Migliara signorile saloncino 2 camere tinello servizi 125 mq.

PERSONALCASE 545.180 corso Montecucco recente signorile salone 2 camere cucina biservizi box mutuo e permute.

PERSONALCASE 545.180 corso Regio Parco libero camera tinello cucinino bagno L. 82 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Unione Sovietica libero salone 3 camere cucina servizi termoascensore mutuo.

PERSONALCASE 545.180 precollina libero in palazzina [redacted] camera cucina servizi L. 330 milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 S. Rita libero via Bessano camera tinello cucinino bagno ascensore L. 104 milioni.

PERSONALCASE 545.180 villa Rivoli collinare panoramica nuova costruzione 220 mq coperti giardino permute.

PIAZZA CASTELLO
dintorni 2 prestigiosi alloggi con finiture originali in casa d'epoca 280 e 310 mq piano alto. Trattative riservate. Investitalia 506.001.

PIAZZA RIVOLI
signorile alloggio luminoso mq [redacted] e grande terrazzo panoramico L. 490 milioni. Investitalia 590.597.

[redacted] Sella libero 3 camere tinello cucinino ingresso servi[redacted] cantina 2 balconi. Studio Decomo 593.629.

PIAZZA Statuto (adiacenze) [redacted] d'epoca ristrutturata a nuovo libero saloncino 2 camere cucinotta servizi ascensore 2 posti auto. La Cittadella 438.8402.

PIAZZA Vittorio pressi libero [redacted] signorile su 2 piani salone angolo cottura camera biservizi. Finci 505.691.

PIAZZETTA [redacted] vendo bilocale mansardato con servizi parzialmente rifinito[redacted]. Telefonare 597.049.

PINO [redacted] appartamento in villa bifamiliare recentissima centrale saloncino 3 camere cucina biservizi tavernetta box giardino. Sellima 550.218.

PINO T[redacted] alloggio [redacted] 300 m[redacted] in [redacted] bifamiliare totalmente autonomo giardino privatamente vendesi. Tel. 677.429.

POZZO Strada libero recente ingresso saloncino 2 camere cucina servizi box L. 370 milioni [redacted] 566.266.

[redacted] occupato mansardato 3 camere cucina [redacted] permute. [redacted] 512.012

PRECO[redacted] panoramica mezzo piano in villetta bifamiliare 180 mq box cortile giardino L. 420 milioni. Tel. 309.7583

P[redacted]**LINA** S[redacted] libero signorile [redacted] cino 2 camere studio cucina [redacted] permute V e B 535.465 - 518.613

[redacted] Bramante delretto militare 3 [redacted] cucina [redacted] posto auto ottimo prezzo. Tel. 839.5448

[redacted] centralissimo 200 mq circa finiture signorili ristrutturato uso [redacted]. Tel. 839.5342. Studio Cadoma.

PRESTIGIOSO via Carlo Alberto palazzo Priotti piano alto 150 mq circa ristrutturato anche uso ufficio. Tel. 839.5448.

PRIVATO solo a privato vende libero Porta Nuova 4° piano ascensore alloggio venticinquennale mq 200 signorile divisibile su due scale tripli servizi. Tel. 650.8124.

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria pressi corso Grosseto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 153 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Unia ingresso 2 camere cucinotta bagno termoascensore L. 148 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero Lingotto pressi corso Spezia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Mauro in palazzina signorile ingresso su saloncino 2 camere cucinino bagno.

REVIGLIASCO villa prestigiosa 4 camere salone soggiorno cucina tripli servizi più 250 mq di seminterrato giardino di 1000 mq indipendente Prestim 605.5784

RIVALTA TORINESE prenotasi ville angolo e a schiera consegna fine 92 mutuo permute IVA 4%. M. Casa 761.642.

[redacted] villaggio [redacted] villa unifamiliare con tavernetta piscina [redacted] la grande giardino a casa custode. Luciana V[redacted] Tel. 436.1395

RIVOLI doppi ingressi 3 [redacted] cucina doppi [redacted] garage L. 280 milioni permute e mutuo. Tel. 696.0301.

RIVOLI in casetta libero ristrutturato salone 1 camera cucina bagno box L. 174 milioni. Tel. 403.2278.

[redacted] 665.369 [redacted] (zona Ceniola) attico libero ingresso salone (divisibile) tinello cucinotta bagno. Mutuo fino al 70% (no [illegible]).

[redacted] 665.359 [redacted] zona S. Rita grande libero ingresso 2 camere tinello cucinino b[redacted] eventuale box mutuo fondiario anno at[redacted]

SABATELLI IMMOBILI [redacted] propone (zona [redacted] Salvario Valentino) libero ingresso salo[redacted] 2 camere cucina doppi [redacted] eventuali mutui e permute.

SAN SALVARIO ristrutturato su 2 piani ingresso camera cucina [redacted] mansarda. Tel. 696.0301.

SERIM 519.601 [redacted] corso Racconigi quasi piazza Robilant camera cucina servizio termo L. 90 milioni occupato.

SERIM [redacted] libero corso Francia (Pozz[redacted]) ampio 3 camere tinello cucinino bagno piano 4° ottimo stato.

SERIM 519.601 libero settembre '92 via Tripoli ampio 2 camere cucina bagno piano 4° termoascensore 2 arie.

SERIM 519.601 via Pacinotti 22, [redacted] al 1° e 3° piano [redacted] tinello cucinino bagno da L. 58 milioni occupati.

SETTIMO via S. Martino nuovo living su soggiorno camera cucina bagno box auto. Casamercatosei 242.2728.

[redacted]**URO** cascina occupata su 2 piani per 240 mq più cortile giard[redacted] L. 270 milioni. Investitalia 590.597.

[redacted] **MAURO** stabile del 1980 ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio [redacted] box. Intercasa 506.646

S. PAOLO luminosissimo [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno L. 39 milioni più rate da L. 790.000 mensili. Tel. 696.0301

S. RITA confortevole e comodo 2 camere grande cucina [redacted] Studio V[redacted] vende. Tel. 360.000.

S. RITA (corso Orbassano) stabile signorile saloncino 4 camere cucinotta biservizi pi[redacted]. Intercasa 506.646.

S. [redacted] corso Sebastopoli libero 3 camere cucinotta servizi e soffitta. Studio F[redacted] 651.063

S. RITA in stabile recente ingresso 2 ca[redacted] tinello [redacted] bagno totalmente ristrutturato. Tel. [redacted].

S[redacted] stessa [redacted] liberi ingresso [redacted] camere [redacted] bagno [redacted] L. 117 milioni [redacted] Immobil. Tel. 326.280.

S[redacted] luminosissimo e ampio composto da salotto camera cucina [redacted] gno totalmente ristrutturato riscaldamento autonomo a metano. Tel. 696.0301

S. SALVARIO mansarda su via Tommaso abitabile con bagno cucina anticipo L. 9 milioni più rate [redacted] L. 550 mila mensili. Tel. 696.0301.

STABILE [redacted] parco [redacted] a Mezzenile [redacted] 50 camere villa [redacted] camere [redacted] 1600 mq [redacted] L. 400 mila al mq o permuta. Tel. 505.125.

STUDIO ASIAGO 359.938 Nichelino libero 2 camere tinello [redacted] bagni completamente ristrutturato L. 165 milioni.

STUDIO ASIAGO 353.938 S. Rita vuoto camera tinello cucinino bagno termo ascensore L. 125 milioni.

STUDIO ASIAGO 358.505 S. Rita libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto con asc[redacted] L. 175 milioni.

[redacted] **ASIAGO** 358.505 S. Rita 2 camere cucina e bagno completamente ristrutturato 1° piano L. 165 milioni.

T[redacted] 513.931 libero in via Guido Reni (angolo [redacted] corso Sebastopoli) signorile recente saloncino 2 camere tinello.

TAIT 513.931 libero [redacted] Maroncelli signorile recente saloncino 2 camere cucina ingresso bagno.

TAIT 513.931 libero pressi piazza [redacted] signorile d'epoca rinnovato 2 camere cucina ingresso bagno.

TAIT 513.9[redacted] libero zona Parell[redacted] corso) piano alto termo ascensore 2 [redacted] tinello cucinino ingresso bagno

TAIT 513.931 [redacted] zona Parel[redacted] (via Lessona) signorile camera [redacted] ingresso bagno L. 20 milioni e mutuo.

TECNOCASA 957.1916 Buttigliera nel verde del residence La Fronde villa su 3 livelli con giardino.

TORINO CENTRO
vendiamo direttamente, alloggi, uffici, negozi, posti auto, stessi stabili. Gruppo Gima 011 506.8222.

[redacted] centro nuovo saloncino camer[redacted] cucina ingresso bagno L. 172 milioni dilazionabili. CST 780.0023 - 789.110

VENARIA libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ampio box piano alto ascensore M. Casa 761.642.

VIA Bonzo angolo via Venaria libero ampio 2 camere cucina bagno 1° piano luminosissimo. Tel. 534.630.

VIA Breglio libero elegantissimo salone camera cucina bagno lavanderia. [redacted] Domus 515.731

VIA CERNAIA
adiacenze appartamento va[redacted] parzialmente mansardato da ristrutturare piano alto ascensore. Studio Ortolani vende. Tel. 530.990.

[redacted] Cibrario in casa d'epoca signorile con portineria vendesi appartamento di 130 mq possibilità permute. Tel. 8175056.

VIA del Mille libero ristrutturato particolare salone con camino cucina bagno mq 95 volendo box. Finci 505.691.

VIA Monginevro condizioni impeccabili soggiorno 2 camere cucina biservizi piano alto pan[redacted] box. Studio Vercelli vende. Tel. 360.000

VIA Passo Buole adiacente liberi piano alto soggiorno cucina 2 camere bagno terrazzo. G.R. L'immobiliare 320.524.

VIA PINELLI [redacted]
via Miglietti 6/10
appartamenti liberi/occupati varie [redacted]ture/posti auto. Ufficio vendite via Miglietti 10 1° piano. Orario lunedì/sabato [redacted]
Sigit SpA [redacted] 510.414.

VIA Sansovino libero piano alto 2 camere tinello cucinino bagno cantina posti auto G.R. L'immobiliare 320.524

VIA S[redacted] Secondo libero ultimo piano saloncino 3 camere cucina ingr[redacted] servizi. Studio Decomo 593.629 - 593.[redacted].

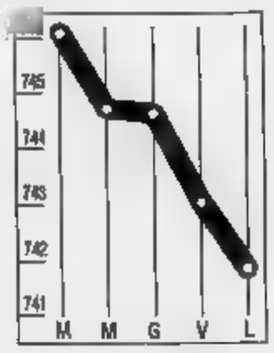
VIBERTI ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio ottime condizioni. Intercasa 506.646.

[redacted] parco Sempione libero mq [redacted] ingresso 3 camere cucina bagno stabile di 30 anni. Tel. 536.369

(continua a pagina 2[illegible])

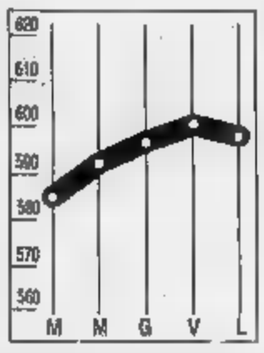
DOLLARO
1255,845

Il dollaro riprende a salire all'inizio della settimana. Ieri in Italia è stato fissato a 1255,845 lire rispetto alle 1238,950 di venerdì. Anche a Francoforte la valuta Usa è passata da 1,6673 a 1,6922 marchi.



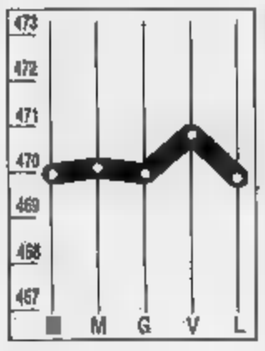
MARCO
741,95

Marco in discesa sui mercati valutari italiani. Ieri è stato fissato a 741,95 lire contro le 743,05 lire del fixing di venerdì nonostante l'intervento della Banca d'Italia che ha acquistato 200 milioni di marchi.



COMIT
-0,80%

Avvio di settimana in ribasso per la Borsa, con l'indice a 595,46 punti. Piazza Affari, in sostanza, ha digerito i buoni guadagni di prezzo conseguiti nelle ultime cinque sedute, tutte concluse al rialzo.



[illegible]
-0,21%

Ristretto in equilibrio. L'indice Ibi scende a quota 469,86 sconta lo stacco del dividendo per molti titoli. rialzo Pop. Milano (0,62%), la Novara (0,59%), la Lecco (1,19%) e Banca Briantea (1,66%).

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

L'Fmi ridisegna gli scenari del dopoguerra: l'economia mondiale rallenta, il recupero non sarà veloce

Il Fondo all'Italia: fermate il deficit

«Basta con il fisco, va calata la scure sulla spesa»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Italia non ha alternative: deve i conti dello Stato, ma deve anche cambiare strada. Basta con fiscali (la pressione già alta), il machete deve calare sulla spesa pubblica.

Il capitolo dedicato all'Italia del «World Economic Outlook», il rapporto semestrale del Fondo Monetario Internazionale che sarà presentato a fine aprile a margine della riunione del «G-7», sottolinea ancora una volta che, se non sarà frenato il «debito pubblico galoppante» l'economia italiana rimarrà in fase critica. Anzi, poiché le previsioni di aumento del prodotto interno lordo di alcuni importanti Paesi-locomotiva, come gli Stati Uniti, non l'Italia potrebbe trovarsi a pagare conti molto salati.

Il Fmi sostiene, innanzitutto, che il governo italiano deve centrare «pienamente» gli obiettivi che esso stesso ha fissato per il '91 in materia di finanza pubblica. Nelle righe dedicate all'Italia, il «World Economic Outlook» non cita esplicitamente il «tetto» di 132 mila miliardi fissato per il disavanzo di bilancio nel '91, ma sottolinea chiaramente l'urgenza di un processo che conduca al conseguimento di un avanzo primario. Altrimenti sarà possibile riportare sotto controllo un debito pubblico gigantesco, il cui «stock» ha ormai superato il pil.

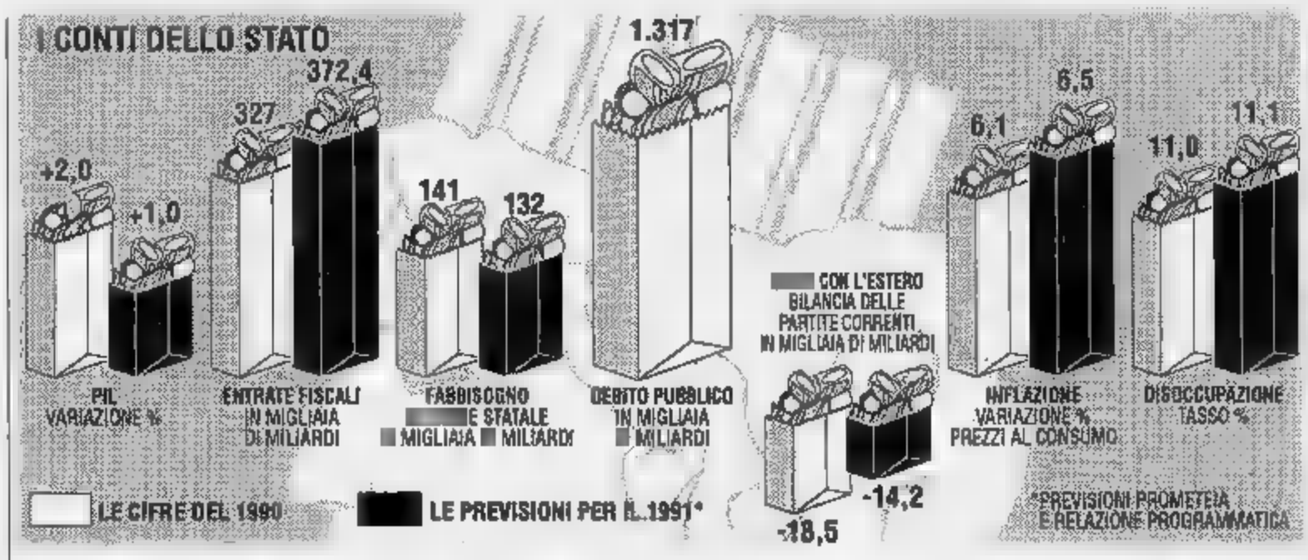
Pur invitando il governo italiano a raggiungere nella loro interezza gli obiettivi che esso stesso ha stabilito, il Fmi critica in modo piuttosto trasparente la filosofia che tradizionalmente ispira le operazioni di bilancio in Italia. L'idea è sempre quella di affidarsi quasi esclusivamente a «provvedimenti di carattere fiscale» piuttosto che a «decisi interventi di taglio della spesa pubblica». La conseguenza è che la pressione fiscale in Italia è ormai «mediamente più alta che negli altri Paesi europei», mentre, peraltro, disavanzo e debito continuano a crescere. Sarebbe invece sario intervenire sul lato della spesa pubblica, operando tagli decisi sui bilanci della sanità, dei trasporti, della previdenza e della finanza locale. Secondo il Fondo, poi, un aiuto cospicuo al risanamento dei conti pubblici potrebbe venire dall'avvio di una decisa politica di «privatizzazioni», che andrebbero attuate al più presto.

Gli esperti del Fmi giudicano positivamente la decisione delle autorità monetarie italiane a proposito della collocazione della lira nella «banda stretta» dello Sme. E, infatti, la moneta italiana, contrariamente a alcune pessimistiche previsioni, è assestata a un buon livello negli accordi di cambio europei. Il «World Economic Outlook» esprime invece delle riserve sugli scarsi progressi conseguiti sul fronte della lotta all'inflazione. Il differenziale di prezzi tra l'Italia e i maggiori Paesi europei non è stato intaccato è alto. Sarebbe quindi opportuna un'attenta politica dei redditi che consenta di mantenere sotto controllo la crescita del costo del lavoro.

La cartella clinica dell'economia internazionale è rassicurante. Non a caso, nel rapporto, sono state aggiustate al basso le cifre sulla previsione di crescita nel '91. Secondo il Fmi, il Prodotto Interno Lordo dei Paesi industrializzati aumenterà quest'anno soltanto dell'1,4%, mentre nel rapporto dello scorso settembre la era del 2,4%. Il '92, tuttavia, si annuncia migliore e la previsione è di un aumento del 2,8%.

E' soprattutto l'economia statunitense a segnare il passo: il '91 si chiuderà una lieve contrazione del Pil (meno 0,1%), anche se il '92 dovrebbe vedere una ripresa. Anche Canada e Gran Bretagna presentano economie deboli. Accelerato, invece, il ritmo di crescita di Bonn e Tokyo, che anche nel '91 hanno segnalato aumenti del Pil superiori al 3%.

Paolo Passarini



Il ministro Tesoro Guido Carli vuole discutere in sede Cee il piano di rientro del deficit

Carli alla Cee gioca la carta della glasnost

«Discuteremo il piano di rientro con i partner a Bruxelles»

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

Per resistere a un rallentamento forzato dell'unione monetaria, e peggio all'ipotesi dell'Europa monetaria a due velocità prospettata due settimane fa dal governatore della Bundesbank Karl-Otto Poehl, l'Italia gioca la carta della glasnost economica. Alla riunione dei ministri finanziari dei Dodici, che ieri a Lussemburgo hanno proseguito i lavori nell'ambito della Conferenza intergovernativa destinata ad aprire la strada della moneta unica, Guido Carli ha annunciato che l'Italia farà prova di buona volontà sottoponendo all'esame della sorveglianza multilaterale - il meccanismo comunitario incaricato di coordinare il processo di convergenza - il severo piano di risanamento della finanza pubblica che è attualmente in elaborazione.

«E' in costituzione - ha detto Carli - un governo che pone al della sua attività una politica finanziaria coerente con gli obiettivi dell'unione monetaria». Me la disponibilità a discutere il piano di risanamento in sede comunitaria è un'arma bivalente, utile anche ai fini interni: ottenuto il placet della Cee, infatti, Carli spera di far trangugiare più facilmente anche in Italia quella pillola amara.

Dopo avere tentato di fare slittare la data per la seconda fase dell'unione monetaria europea, e dovuto battere in ritirata per le acute reazioni di Francia e Italia, Bonn tema infatti una nuova tattica dilatoria. Alla riunione di Lussemburgo la Germania ha giocato - sostenuta da Danimarca e Olanda - la carta una gabbia rigida che fissi criteri oggettivi in termini di convergenza economica. Ha detto, insomma, che soltanto una convergenza reale, fatta di deficit ridotti e una programmazione economica seria e realistica, può creare le condizioni per un passaggio alla seconda fase.

«La convergenza - ha affermato il sottosegretario alle Finanze Horst Kohler, che sostituiva l'indisposto ministro Waigel - è decisivo per la credibilità dell'unione monetaria». Le repliche, però, non fatte attendere; soprattutto da chi vorrebbe criteri più elastici. Ha ammonito l'Italia, per voce di Carli, che discussione sulle condizioni per quel passaggio non deve essere utilizzata «per vanificare o aggirare le decisioni prese a Roma». Ciò non significa, ha tuttavia precisato Carli, una resistenza alla logica della convergenza: «Resta questione essenziale - ha detto ministro Tesoro - è condividiamo la convinzione che la politica di convergenza debba essere accelerata per creare condizioni durature di funzionamento dell'unione monetaria». Di analogo è stato presidente della Commissione Cee, Jacques Delors, che tuttavia ha ammesso, in limitata sintonia con Bonn, l'esigenza trovare criteri obiettivi. «Il 1° gennaio è vicino quindi è necessario più attenti nell'esercizio della sorveglianza multilaterale»: cioè di quel controllo reciproco che l'Italia di soddisfare un inconsueto esercizio di trasparenza.

L'ombra delle due velocità, che Poehl aveva insistentemente portato sulla scena europea, ha fatto capolino anche quando i Dodici hanno discusso specifica richiesta Portogallo e Grecia in tema di libero movimento dei capitali. I due Paesi, che usufruiscono fino al 1° gennaio deroga, ne vorrebbero il rinnovo; mentre la Germania ha ancora volta sottolineato l'importanza che tutti si adeguino a norme comuni. E' finita con formula di compromesso: con una conferma della deroga, con l'impegno da parte di Atene e Lisbona a servirsene «il meno possibile».

Nel pomeriggio i ministri si sono anche occupati di altre questioni economiche. Per quanto riguarda le Sim, società d'investimento mobiliare, non è stato raggiunto un accordo sull'adozione di un'unica regolamentazione in vista dell'Europa senza frontiere del 1993. Se ne ridiscuterà a giugno, ma per ora le restrittive norme italiane potranno convivere quelle liberalizzate di Germania, Inghilterra e Olanda. I ministri hanno anche detto no a un ritocco del bilancio agricolo.

Fabio Galvano

LA FINESTRA SUL FUTURO

Pronto un progetto da 4500 miliardi (duemila tra Regione e Imi) da realizzare senza aiuti statali

Anche la Val d'Aosta vuole l'alta velocità

Megatunnel (finanziato da Siemens) per avvicinare la Svizzera

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Contro l'isolamento delle regioni alpine e contro la marea dei Tir che nei momenti caldi martellano le sue strade ritmo di uno ogni 4 secondi, la Valle d'Aosta propone una soluzione radicale: un megatunnel ferroviario Italia-Svizzera lungo come la galleria della Manica. Cinquantatré chilometri, da Pollein, alle porte del capoluogo, a Martigny. Più i 110 chilometri della ferrovia di collegamento fino a Santhià, ricalcando il tracciato dell'autostrada e un'eventuale bretella ferroviaria fino a Chivasso e Torino, in modo da collegarsi due volte alla futura linea ad alta velocità Torino-Milano-Trieste.

Sulla nuova direttrice viaggeranno transitare soltanto convogli superveloci (passeggeri e merci, ma sempre da 250 all'ora), che andranno a saldare la grande rete europea ad alta velocità.

In realtà, oltre ai valichi del Fréjus, del Brennero, di Tarvisio e la grande porta di Chiasso, esistono già 3 progetti attraversamento della Svizzera oltre a un'ipotesi di raddoppio del Fréjus e la possibilità di collegare direttamente Torino e Lione con un nuovo tunnel.

Ma il progetto valligiano esce dagli schemi consueti si presenta come il primo a finanziarsi totalmente (per circa 4500 miliardi), grazie ai fondi stanziati dalla Regione e dall'Imi (2 mila miliardi) e, caso unico finora, dal colosso tedesco Siemens, disposto a sborsare il resto per costituire la società finanziaria destinata a sostenere la costruzione e gestire almeno il tunnel.

Dice Giovanni Bondaz, presidente della giunta regionale valdostana: «Offriamo allo Stato una soluzione al gravissimo problema del crescente traffico commerciale, senza chiedere alcune contropartita».

Bondaz vorrebbe che Roma mettesse di suo soltanto «le necessarie autorizzazioni e concessioni» per far decollare il progetto.

Se Stato facesse questo «sforzo», sarebbe prontissimo a entrare nella finanziaria nutrito gruppo di privati: Ansaldo, Montepaschi, Finmare Finanziaria, un raggruppamento di grossi costruttori (Italstrade, Lodigiani, Girola, Italimpresit, Cmcl, e Fiatimpresit.

Il «ritorno» capitali investiti sarebbe ampiamente assicurato: almeno il 6,3% rendimento, nonostante i costi di gestione, calcolati intorno a miliardo l'anno per ogni chilometro linea, 160 miliardi l'anno. Con la possibilità di trasportare 8,3 milioni passeggeri e 7,8 milioni di tonnellate merci ogni anno.

Bondaz e i progettisti triestini (i professori Giacomo Borruso rettore dell'ateneo e Fabio Santorini della facoltà di Ingegneria) hanno però ricordato che c'è tempo da perdere: 50 chilometri di galleria alpina, un tunnel per i treni e uno di servizio, richiedono almeno 11 anni lavoro. Il solo tunnel Aosta-Martigny produrrebbe materiali di scavo per 10-14 milioni di metri cubi: l'equivalente 3 piramidi di Cheope. tutte le pratiche burocratiche venissero esaurite in un anno da Italia e Svizzera, primo treno potrebbe transitare prima del 2003, quando il governo valligiano, per arginare il traffico pesante le conseguenze, avrà forse tempo tradotto in pratica la minaccia di bloccare i Tir con provvedimento di «ordine pubblico».

Bruno Gianotti

L'intesa vale 18 miliardi e prevede anche una nuova holding italiana

La Cariplo sale su Wagons-Lits

Passa alla Cfi l'1% della compagnia di viaggi

MILANO. La Cariplo sale sul vagone letto. La Cfi, merchant-bank appartenente al gruppo della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, ha infatti acquisito l'1% della compagnia internazionale di viaggi Wagons-Lits. L'intesa, per un valore complessivo di oltre 18 miliardi di lire, prevede inoltre che la Cfi controlli il 25 per cento delle attività svolte in Italia e che verranno riunite in nuova holding.

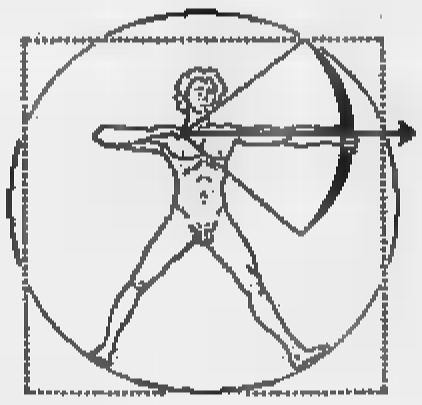
Ad un interesse di Cariplo per partecipazione nella Wagons-Lits si era già accennato nel luglio dello scorso anno quando divenne disponibile una quota del 15% a seguito del parziale disimpegno della Sodexo. La strategia del nuovo presidente della Wagons-Lits, Jean-Marc Simon, ha inteso favorire l'alleanza con più partner locali in grado di sostenere finanziariamente i piani sviluppo. Il scorso la società aveva apportato sua catena di alberghi Pullman nella Accor, il più grande gruppo alberghiero europeo anche ipotesi fusione fra Wagons-Lits e Accor erano state smentite.

Al primo posto fra i soci della compagnia di viaggi, a fianco Société Générale Belgique (che fa capo gruppo Suez), figura la Casse des Depots e Consignations (con il 28%) che è anche partner della Cariplo in Carivita e in alcune società di investimento europee.

L'acquisizione dell'1 per cento (per 10 miliardi) nella compagnia Wagons Lits consentirà alla Cif di ottenere posto in consiglio e testimonia l'interesse della merchant bank, cui amministratore delegato Guido Cefalù, per il comparto del tempo libero. Fra gli investimenti della Cfi figura fra l'altro partecipazione del 4 per in Alisarda. La stessa Cariplo, inoltre, è impegnata in questi mesi grandi progetti di collegamento ferroviario, compresse le nuove iniziative nell'alta velocità.

La Wagons-Lits è reduce da una delicata fase di ristrutturazione che ha comportato mutamenti e tagli nei settori alberghiero e della ristorazione collettiva. I conti '90 hanno visto una riduzione sensibile dell'utile (previsto fra i 70-80 milioni franchi contro 230 dell'89) mentre per il '91 Jean-Marc Simon conta di tornare ad un utile netto di gruppo di circa 200 milioni di franchi anche in conseguenza interventi nel settore del noleggio auto.

Per quel che riguarda la nuova holding cui faranno capo le attività italiane, una nota sostiene che Wagons-Lits «ha già definito un piano di sviluppo a medio termine ed ha punto i relativi progetti operativi».

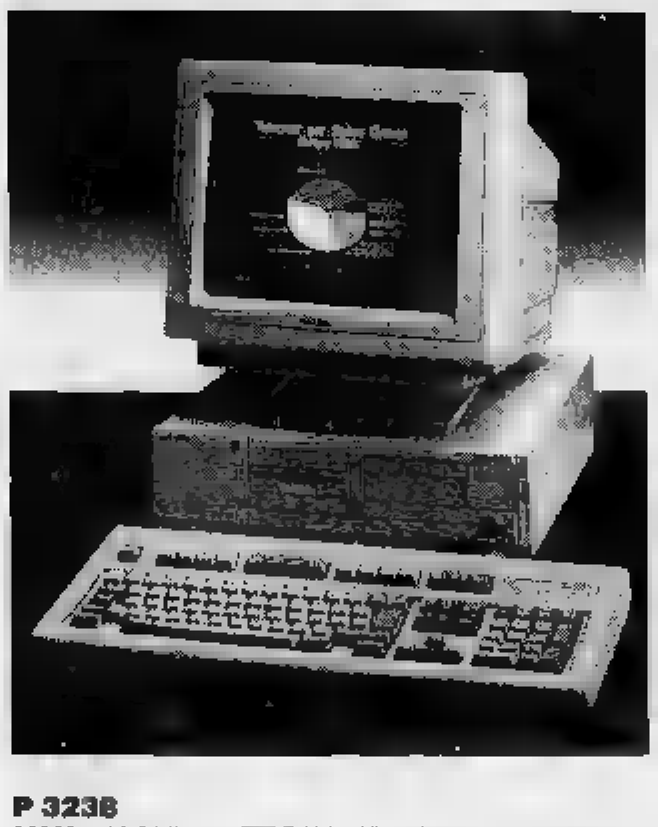


PROVA...LA PROVA!

[redacted] E PROVA SUBITO IL [redacted] PHILIPS [redacted] ALLE [redacted] NECESSITÀ DI [redacted] CENTRO! [redacted] (MA [redacted] ACCADRÀ) [redacted] ENTRO [redacted] SETTIMANE, [redacted]!

Chiama subito il [redacted] verde per l'elenco aggiornato [redacted] rivenditori

NUMEROVERDE 1678 - 20026



PCD 101
[redacted] a 10 MHz • [redacted] Kb [redacted] • Alloggiamento coprocessore matematico • Floppy Disk Drive 3.5", 720 [redacted] • [redacted] slot di espansione • Scheda CGA/Hercules • Kit VGA a richiesta • Tastiera estesa a 101 tasti • 1 porta parallela + 1 porta seriale + 1 porta mouse • Porta per FDD 5.25" esterno • MS-DOS 4.[redacted] a corredo
(Monitor escluso)

Prezzo (IVA esclusa)
Lit. [redacted]

P 3238
80286 a 12.5 MHz • 1 [redacted] RAM • Alloggiamento coprocessore matematico • Floppy Disk Drive 3.5", 1.4 MB • HD 40 MB, 28 ms. • 3 slot [redacted] espansione a 16 bit • Scheda VGA integrata • Tastiera estesa a 101 tasti • 1 porta parallela • 2 porte seriali • Possibilità di montare un Drive [redacted] interno • MS-DOS 4.01 • Serratura di sicurezza • Supporto LIM/EMS su Hardware
(Monitor escluso)

Prezzo (IVA esclusa)
Lit. 2.000.000

PCL 203
80C286 a 12.5 MHz • 1 MB [redacted] espandibile a 8 MB • Floppy Disk Drive 3.5", 1.44 [redacted] • HD [redacted] MB • [redacted] VGA integrata • Display a LCD 640x480 con 32 livelli di grigio • Tastiera 80 tasti con 12 tasti funzione • Uscite Monitor VGA esterno, seriale, parallela [redacted] mouse PS/2 • Accumulatore al NiCd ricaricabile • Alimentatore esterno [redacted] - 240 V - 50/60 Hz con selezione automatica • MS-DOS 4.01 a corredo • Dimensioni: (l x a x p) [redacted] 22x28x5.2 • Peso Kg 3.6

Prezzo (IVA esclusa)
Lit. 3.600.000

PHILIPS POTERE PERSONAL

PHILIPS

ECONOMICI

(segue da pagina 26)

19 Vendita alloggi

[redacted] Tesoriera libero ristrutturato ingresso camera cucin[redacted] 2° piano dilazioni e/o mutuo. Tel. [redacted]

VILLA a Sutigliera libera signorile su 2 piani più interrato e mansarda complessivi mq 500 più giardino mq 2300 vendesi. Tel. 487.741.

VILLA a Leini signorile [redacted] mq abitabili più 1200 di giardino volendo bifamiliare vendesi Tel. 473.0387.

VILLA [redacted] Precollina Superga [redacted] mq terreno composta da [redacted] grandi [redacted] più dependence (minialloggio) rimessa locale multiplo Tel. 0121 901.544.

VILLAGGIO IN CANDIOLO
ville bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi IVA 4% mutui rifiniture accurate. Tel. 620.580

VILLA Val della Torre libera 2 alloggi 1° mq 90 più 75 seminterrato, 2° mq 95 più 75 seminterrato più mansarda mq 130. Terreno mq 1800. Sarim 519.801.

[redacted] a schiera Nichelino in costruzione salone cucina 3 camere servizi taverna mansarda box giardino Tel. 627.2997.

VILLE A SCHIERA
[redacted] Santena 5 camere 3 bagni tavernà mansarda box giardino privato L. 1.200.000 al mq. Tel. 606.1412.

VILLE in costruzione uni-bifamiliari a Rivalta da L. 320 milioni mutui permute dilazioni. Erremebi 340.8693 - 349.7818

VILLETTE
Unifamiliari, prontissimo, rifiniture, di pregio
[redacted]
a 30 [redacted] da Torino, con architettura caratteristica, cortion [redacted] qualità, insuperabile. Superficie abitativa mq 300 su 3 piani, giardino privato recintato mq 250. Direttamente da impresa. Prezzi modici, minimo acconto, lunghe rateazioni. Tel. 011 710.902 - 721.300 pasti.

VINOVO villaggio I Lauri alloggio in villa di mq 130 con giardino privato e box di mq 40 [redacted] 605.[redacted].

[redacted] Monte di Pietà alloggio angolare mq [redacted] ristrutturato casa d'epoca vendo. Tel. 535.601.

20 Domande affitto

[redacted] alloggi e ville vuoti arredati uso transitorio foresteria senza vostre spese. Tel. [redacted]

A.A.A. KOMARCO fax 533.214 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti e [redacted] dati senza vostre spese, referenze.

A.A. MEC CASE 533.025 ricerca [redacted] propria [redacted] alloggi vuoti/arredati Torino e cintura nessuna spesa per i proprietari.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. [redacted] 650.9168

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

[redacted] in affitto per abitazione transitoria composto da 1/2 camere cucina servizi. Tel. 319.8949.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino-collina referenze. Tel. 669.8621/18

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI Precollina S. Mauro ottimo salone 2 camere tinello biservizi posto auto e giardino. Tel. 553.668

A. AFFITTASI via Cialdini ottimo salone 2 camere cucina o servizi uso abitazione contratto foresteria Tel. 653.668.

ABBIAMO vuoto zona Crocetta solo studio/ufficio 3 vani ingresso servizio piano rialzato signorile. Saicase 385.4581.

[redacted] corso Vinzaglio affittiamo appartamento uso studio abitazione stabile signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina doppi servizi. Sogem 561.1832

ADIACENTE piazza Carducci affittiamo in nuova palazzina commerciale uffici mq 350 su 2 piani. Sogem 561.1832.

ADIACENTE [redacted] vecchio affittasi ufficio/studio 1° piano 3 vani bagno L. 480 mila. Agenzia 538.256.

AFFITTASI appartamenti mono [redacted] vuoti arredati in stabile d'epoca zona Centro semicentro. Tel. 501.629.

AFFITTASI a referenziati via Benetta soggiorno 1 camera tinello cucinino bagno fermo ascensore Affaire 537.421.

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 100 mila mensili e monolocale L. 300 mila uso transitorio. Tel. 662.4950

[redacted] in [redacted] epoca appartamento prestigioso [redacted] ampio [redacted] transitorio non residenti. Tel. 504.950.

AFFITTASI locali ad uso [redacted] in Torino, ammobiliati oppure no, con o senza servizi seg[redacted]. [redacted] in lingue estere, telefoni, fax, telex. Per informazioni. Telefonare ore ufficio 011 5771.255.

AFFITTASI uso ufficio corso Massimo d'Azeglio 4 camere cucina servizi. Tel. [redacted] 650.7779 ore ufficio.

AFFITTASI vuoto alloggio in Torino 3 camere [redacted] e servizi L. 650 mila. Tel. [redacted] ufficio 521.[redacted].

AFFITTASI [redacted] piazza Castello in casa elegante signorile ufficio [redacted] 80 esigonsi referenze. Tel. 541.652.

ALLOGGIO ammobiliato [redacted] camere [redacted] bagno [redacted] Po Moletta a professionista non residente. [redacted] 553.860.

BOCCA [redacted] uso [redacted] via Cavalli alloggio bingressi, 2 camere cucina soggiorno salone 3 servizi. Tel. 442.370.

BOCCA affitta [redacted] corso Valdocco bingressi salone [redacted] camere 2 bagni arredato. Tel. 442.370.

BOCCA affitta uso uffici via Cibrario ingresso [redacted] camere servizio. Tel. 442.070.

BROCCI 434.3711 affittasi uso ufficio Cit Turin piano rialzato 3 vani servizi.

BROCCI 434.3711 affittasi via Strambino locale di 1200 mq divisibile al 50% uso commerciale

CASAMERCATO 65.441 affitta in zona altolsignorile mq 140 in stabile d'epoca uso foresteria massime referenze.

CASAMERCATO 65.441 affitta stessa casa [redacted] locali [redacted] ufficio/negozio vano [redacted] zona commerciale

CORSO Francia Tesoriera in nuova palazzina uffici di rappresentanza 250 mq doppi ingressi salone 6 vani archivio 100 mq box posti auto. Sogem 561.1832

[redacted] Giulio Cesare adiacente affittasi 3 vani servizi completamente ammobiliati a [redacted] residenti. M. [redacted] 701.842.

CORSO Inghilterra affittasi eleganti uffici stessa casa mq 118/130/160 volendo box. Tel. mattino Coco 650.8481.

[redacted] Orbassano uscita [redacted] For[redacted] Beinasco affittasi ufficio [redacted] vani e servizi. [redacted] Vercelli 380.000.

CORSO [redacted] Umberto affittasi prestigioso ufficio di [redacted] arredato L. [redacted] milioni mensili. Tel. 434.0021.

CORSO Siracusa vuoto signorile ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 200 mila. Tel. 544.[redacted]

[redacted] affitto ufficio prestigioso 2/5/8 vani. Tel. 669.8818/21

CROCETTA [redacted] Re Umberto pressi uso ufficio ingresso 4 vani servizi piano rialzato L. 700 mila[redacted] Finci 505.891.

CROCETTA [redacted] Caboto [redacted] signorile 2 ascensori salonicino 2 camere cucina biservizi ripostiglio. Selma 550.218.

CROCETTA via Lamarmora ufficio signorile 1° piano ingresso [redacted] vani ripostiglio bagno. Agenzia 536.[redacted]

CROCETTA via S. Secondo affittasi recente signorile ufficio 900 mq con 10 posti auto Selm 586.483 - 568.[redacted]

FIMINTER [redacted] isola [redacted] nale panoramico living soggiorno 2 camere cucina bagno arredato. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI pressi piazza Peyron elegante ufficio 150 mq [redacted] indipendente. Tel. 557.0021.

GALFER IMMOBILIARE affitta corso Galileo in palazzo uffici mq 130 più mansarda ottima posizione Tel. 318.6367

[redacted] **IMMOBILIARE** affitta via Vanchiglia uso studio [redacted] mq [redacted] L. 1.300.000 mensile Tel. 319.0088.

LOCAFID corso Dante ristrutturato in stabile signorile entrata camera tinello cucinino L. 500 mila al mese. Tel. 596.0114.

LOCAFID IMMOBILI in posizione esclusiva in stabile [redacted] pregio dispone di panoramici mini [redacted] bilocali signorilmente arredati. Tel. [redacted]

LOCAFID IMMOBILI in stabile d'epoca centrale mono bi trilocali appena ristrutturati ed arredati Tel. 696.5900

MEC CASE 533.025 affitta camera soggiorno angolo cottura servizi ottimamente arredato

[redacted] centrali in [redacted] finemente arredati affittasi [redacted] transitorio. Centro Immobiliare 547.250.

[redacted] Carignano fittasi a referenziati arredato salone soppalcato, 2 camere, cucina, servizi, uso foresteria L. 1.500.000 [redacted] 569.498.

PIAZZA Cavour Misti a [redacted] transitorio arredato camera soggio[redacted] cucina bagno L. 1.500.000. Tel. 599.498.

PIED A [redacted] signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 470 mila [redacted] 590.491.

PRECOLLINA Moncalieri in villa d'epoca alloggio panoramico di 280 mq [redacted] piani con giardino. Uso [redacted]. Investitalia 506.001 - 590.597.

[redacted] **UMBERTO** corso casa signorile arredato salone 2 camere cucina biservizi box referenze. Tel. [redacted]

SILPA SERVIZI 615.848 [redacted] Regina Margherita, in [redacted] d'epoca, affittasi ufficio al piano rialzato mq 260.

SILPA SERVIZI 615.648 via [redacted], affittasi ufficio di rappresentanza, [redacted] bagno 1° piano mq 120.

UFFICI centrali arredati, con parcheggio, recapiti, telex, fax, segreteria, videoborse, sale riunioni, magazzini. Tel. 315.7111.

UFFICIO prestigioso corso Francia mq 70, ingresso, tre camere, servizi, privato affitta [redacted] 850.000 mensili Tel. 0337.217.507.

VIA SACCHI
prestigioso alloggio piano nobile mq 200 [redacted] ristrutturato uso foresteria o studio professionale. Inve[redacted] 590.597.

33 Matrimoniali

TORINESE media età vedovo posizionato sposerebbe signora semplice gentile massimo 55enne. Scrivere: Publikompass 5208 - 10100 Torino.

37 Campeggio e sport

[redacted] Ligure Camping vendo piazzole urbanizzate. Dilazioni. Tel. 019 696.233 ufficio.

[redacted] quota piazzola [redacted] 80 [redacted] di Levante [redacted] nella [redacted]. Tel. 0185.491.714.

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[redacted] Si contanti casotta o rustico indipendente con terreno massimo 30 km da Torino Tel. 650.9204.

A. BARDONECCHIA libe[redacted] signorile recente soggiorno 2 camere cucinotto biservizi 2 posti auto giardino. Tel. 504.949.

A. PONT CANAVESE collina bella villetta indipendente con giardino L. 140 milioni. Studiozeta 471.116 - 0124 650.234

A. VICINANZE S. Benigno in paese casa da ristrutturare cortile privato e porticato. 'Aommoci' vende Tel. 365.9954.

AFFARE Cap Martin Costa Azzurra residenziale salone 2 camere cucina servizi box piscina tennis mq 100 più 300 giardino F.F. 2.200.000, Tel. Sarale 787.896.

[redacted] nel [redacted] ingresso [redacted] camere [redacted] grande [redacted] giardino [redacted] to solo L. 115 milioni. [redacted] 0182 554.577.

[redacted] **CASE** Avigliano casetta [redacted] le 3 camere servizi giardino L. [redacted] mensili senza anticipo. Tel. 771.2220.

ALPIGUE CASE Cavagnolo casetta rimessa a nuovo 3 camere cucina servizi L. 10 milioni e rate mensili. Tel. 771.2220.

ALPIGUE CASE Chivasso villette recenti salone 2 camere cucina servizi giardino mutuo permuta. Tel. 7[redacted]

[redacted] pressi Piano casetta ristrutturata 2 camere tinello servizi L. 10 milioni e rate mensili Tel. 771.2220.

[redacted] S. Damiano villetta [redacted] na 2 camere cucina servizi terreno L. 50 milioni e dilazioni. Tel. 771.2220

[redacted] indipendente [redacted] volendo bifamiliare terreno [redacted] posizione. Tel. 942.[redacted]

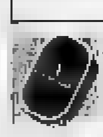
ASTI violinente cascina [redacted] cucina pranzo biservizi box terreno L. 165 milioni. Tel. 942.3867

A 45 km Torino 2 appartamenti di soggiorno cucina vano letto servizi L. 60 milioni e L. 60 milioni mutuo cadauno. Immobiliare Benedetto. Tel. 385.5445.

[redacted]**MAR** Diano Marina recente signorile ampio bilocale [redacted] box auto mutuo permuta dilazioni. Tel. 741.3122.

BORGIO VEREZZI fronte mare 2 camere soggiorno cucinotto terrazzino vero affare L. 260 milioni. Tel. 019 692.600.

[redacted]
prestigiosi appartamenti in costruzione 200 mt dalla spiaggia bi/trilocali [redacted] L. 93 milioni ampi terrazzi riscaldamento autonomo piscina mutuo 10,5%. Tel. 011 901.3653.



CANNES prestigioso appartamento panoramico composto da soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzo box parco con piscina. Telefonare allo 011 598.842.

CASAMERCATO [redacted] 65.441 Ospedaletti centro vendiamo bi/trilocali signorili pronta consegna con terrazzo e/o mansarda termo autonomo. Mutui S. Paolo.

CASA rurale nel Canavese 4 vani servizi terreno 500 mq L. 70 milioni e L. 75 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASETTA a 40 km Torino soggiorno con angolo cottura camera servizi veranda box L. 30 milioni e L. 40 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

CASETTA libera a 20 km da Torino con terreno mq 16[redacted] L. 175 milioni. Iacomino Immobili Tel. 326.280.

CASETTA libera Valle [redacted] intro paese indipendente terreno mq 600 L. 105 milioni. Iacomino [redacted] Tel. 326.260.

[redacted] Canavese (Front) [redacted] servizi [redacted] garage cortile proprio più [redacted] camere da rist[redacted] L. [redacted] con minimo acconto. Tel. 487.741.

CERIALE vendo villino 2 camere soggiorno cucina solario giardino box. Agenzia Edilriviera 0182 970.388

CORSICA impedibile investimento appartamenti villetta sulla spiaggia mutuo dilazioni. Farco 02 459.0237.

COSTA [redacted] Mentone e Cannes vendiamo [redacted] appartamenti e ville ogni prezzo. Tel. 011 761.591. Fax 761.749.

COSTA [redacted] Juan Le Pins prestigiosi appartamenti con terrazzi [redacted] costruzione mq [redacted] pronta consegna. Tre-Vi 011 669.0104/07.

DIANO MARINA libera villa panoramica su 3 piani 210 mq [redacted] più terreno cin[redacted] L. 450 [redacted]. Fella [redacted] Bertinetto 741.2874.

IMMOBILIARE LA TOUR Chamonix Francia appartamenti nuovi o in rivendita ottimi investimenti. Tel. 0165 43.741.

IMPERIA appartamento bipiano in [redacted] zione sala cucina 2 [redacted] biservizi terrazza garage L. 185 milioni Immobiliur. Tel. 0182 543.035

INVIMM vende a S. Stefano [redacted] 45 [redacted] casetta [redacted] ristrutturata L. 89 milioni Tel. [redacted]

LAIGUEGLIA residence (Pinamare) [redacted] giorno [redacted] servizio terrazzo piscina sauna club house spiaggia privata. Visite sul posto previo appuntamento volendo permute. Tel. 011 319.2332.

LOANO a L. [redacted] milioni [redacted] camere [redacted] cucinino servizi giardino [redacted] panoramica villa a schiera. Tel. 0[redacted].

MENTONE a [redacted] mt dal mare grande [redacted] camera cucina bagno L. [redacted] milioni anche altre metrature. Tel. 011 [redacted]

MONCUCCO villa [redacted] costruzione. 3 [redacted] soggiorno, cucina, rimessa mq [redacted] terreno [redacted] posizione [redacted] 942.1545.

MONTOSO bilocale arredato mq 65 2 livelli doppi [redacted] panoramico giardinetto privato L. 7[redacted]. Sogem 561.1[redacted].

OULX [redacted] pronte alloggi in costruendo [redacted] posizione splendida. Tel. Sea 011 597.626.

RUSTICO da ristrutturare [redacted] desi a Savoulx. Telefonare a [redacted] 011 692.840.

[redacted]O centro storico palazzina d'epoca [redacted] 300 ristrutturata posizione panoramica 4 livelli Tel. 011 669.8858.

SARDEGNA Baia Sardinia rotonda Ringo duplex [redacted] elegantemente arredato terrazzi box auto [redacted] 596.195.

[redacted] Maddalena [redacted] in splendida residenza e mare tennis e piscina appartamenti varie metrature. Tel. 030 240.0886.

[redacted] in centralissimo prestigioso condominio alloggio [redacted] salonicino camera [redacted] mai abitato finiture di pregio [redacted] 4%. Per informazioni Tel. 0121 74.222.

[redacted]**RANO** (Sv) zona verde vista [redacted] presa Gosso vende in nuovo [redacted] edificio di 7 appartamenti 3 o 4 locali adatti anche abitazione primaria con box e giardini privati. [redacted] 019 825.601.

[redacted] Ville, app., [redacted] per vacanze, affitto

[redacted] alloggetti giugno L. [redacted] luglio L. 950 mila. Agenzia Edilriviera 0182 970.388

CORSICA Portovecchio affittasi appartamenti stagionali con tutti i comfort; [redacted] campo golf. Tel. [redacted]

MONTECARLO affittasi uffici da 50 a 500 mq centralissimi. Sulli Agency. Tel. 0033 935.08855

RUMIARA affittasi [redacted] estate alloggio arredato in [redacted] giardino, box. Solo adulti. Telefonare 748.009

SARDEGNA [redacted] Teresa, conca verde [redacted] stupende villette sul mare possibilità ormeggio. Tranquillità garantita. Prenotazioni traghetto. Immobiliarda 0789 754.500, fax 754.371.

SUN AGE[redacted] telefonare allo 0033 935.08855 affitta Costa Brava villa sul [redacted] 12 posti letto, giugno, luglio, settembre.

VALLE D'AOSTA affitto [redacted] appartamenti arredati da L. 12 mila persona - notte. Telefonare allo 0165 765.491 - 551.130.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] **TAGGIA** Residence Riviera appartamenti per v[redacted] telefono tv e bar. Tel. 0184 43.008 - 011 331.756.

[redacted] Regina [redacted] mt mare stazione scelta menù, ascensore tutti servizi L. [redacted] Tel. [redacted] 682.[redacted]

LOANO albergo Miramare servizi TV ascensore scelta menù fronte mare, aprile maggio L. 45 mila, 24/4 - 5/5 L. 55 mila. Tel. 019 667.501.

[redacted] Informazioni

ABIT investigazioni infedeltà coniugale informazioni indagini prematrimoniali rintraccio [redacted]. Tel. [redacted] 598.034

[redacted]OL via Garibaldi [redacted] 512.206 - [redacted]35 indagini accertamenti [redacted] zioni private ricerche infedeltà ovunque.

50 Smarrimenti

GRANDE ricompensa per pastore bergamasco femmina pezzato grigio-nero smarrito zona Cavoretto-Moncalieri. Tel. tra le 8 e le 12 al 660.2177.

52 Varie

A.A.A.A. Acquisto
Mobili [redacted] primo '900 quadri argenteria preziosi bronzi ceramiche vecchi giocattoli tappeti oggetti vari. Massima serietà pagamento contanti. Sgombero ville alloggi e altri locali. [redacted] ovunque anche nei giorni festivi. TEL. 284.651.

A.A. GIOIELLERIA [redacted] vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. [redacted] Peschiera 161, tel. [redacted].

[redacted]**MO** mobili antichi e dipinti arredamenti completi di intere ville ed appartamenti, massima valutazione. Serietà, immediato pagamento [redacted] Telefonare 521.3270 - 436.1349

[redacted] argento monete preziosi assicurando un giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Raimondo 47.

ACQUISTO [redacted] antichi, [redacted] anticaglie sgombero qualsiasi locale. Telefonare 971.1863.

[redacted] **MAGA** in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, [redacted], [redacted] moni, finanziamenti, ricchezza, [redacted], invidie, malocchi. Telefonare allo 011 690.6773 via Muratori 13, Torino.

PULISGOMBRO [redacted]. Sgombero [redacted] alloggi altri locali, acquisto mobili, qualsiasi oggetto d'epoca. Tel. 011 329.9791.

Alisarda
Torino · Olbia
La Sardegna in linea diretta

E' ricominciata la bella stagione

Voli bisettimanali Venerdi' e Domenica dal 29/3 al 31/5
Voli giornalieri dall' 1/6 al 30/9
I voli saranno effettuati con aerei jet DC 9
Informazioni e prenotazioni presso il Vostro agente di viaggi e gli uffici Alisarda Tel. 011/542566

ALISARDA

Piu' comodo volare

Richieste cento volte superiori all'offerta, già chiuso il collocamento

La «febbre» del Santo Spirito

E' andato a ruba il prestito da 600 miliardi

MILANO. E' la cronaca di un annunciato. Ma certe cifre lasciano sbalorditi. Ieri, giorno di avvio dell'offerta delle obbligazioni Mediobanca-Santo Spirito, è scattata la corsa agli acquisti. Sono piovute prenotazioni dall'Italia ma anche dall'estero per il prestito da miliardi con un risultato clamoroso: le richieste hanno largamente superato il quantitativo dei titoli disponibili già il primo giorno.

Il fatto straordinario è che, ad un primo conteggio, le richieste sono state pari ad almeno cento volte il quantitativo offerto, ovvero ad almeno 60 mila miliardi di lire. «Sulla base dei dati raccolti dalle incaricate - annuncia una nota di Mediobanca - sarà necessario procedere al riparto in considerazione dell'importante eccedenza rispetto all'importo dei titoli disponibili». L'offerta rimane aperta per i soli azionisti del Banco di Santo Spirito che intendano avvalersi, sino all'11 aprile, del diritto di assegnazione privilegiato. Tenuto conto delle domande pervenute dai partecipanti, il collocamento di obbligazioni in eurolire «Mediobanca international» per cento 1991-1995 con warrant Banco di Santo Spirito» è stato portato da a 300 miliardi, riducendo di conseguenza a 300 miliardi la rimanente parte del prestito in lire, chiusa anticipatamente il primo giorno di offerta.

C'è da chiedersi la ragione di un successo che, una volta tanto, offusca le prestazioni di Bot, Btp e delle altre offerte mensili del Tesoro. Innanzitutto, va rilevato che la richiesta è in buona parte fittizia. Di fronte alla prospettiva di un consistente riparto, gli investitori hanno calcato la mano sulla richiesta per poter disporre di una parte dell'emissione. Va rilevato poi che la Cassa di Roma, azionista maggioranza del Santo Spirito, e Mediobanca, banca incaricata della gestione del collocamento, hanno fissato il prezzo base di 100 lire per il prestito convertibile nonostante che, negli scambi precedenti l'asta, il titolo avesse già preso il volo. Una settimana fa, in Lussemburgo, già si registravano prezzi informativi pari a 105-106 lire e ieri circolavano valutazioni ufficiose intorno alle 118-120 lire. Chi ha avuto la fortuna di sottoscrivere, insomma, può contare fin da ora su un robusto guadagno marginale. Ed è facile prevedere che già nei prossimi giorni si accenderà la tradizionale polemica «favori» e «precedenze» nelle assegnazioni, un rituale consueto in Piazza Affari nei tempi di boom, assai meno comune in tempi di magra.

Ma perché tanta attenzione per il prestito? Il mercato è convinto, innanzitutto, delle notevoli potenzialità del nuovo Santo Spirito, dopo la costituzione del polo bancario costituito attorno alla Cassa di Roma e al Banco di Roma: sorta di fortezza del credito, destinata ad assumere una posizione dominante negli equilibri bancari del Centro-Sud. Un colosso che, ad integrazione completata, potrà disporre di una raccolta da clientela intorno ai 45 mila miliardi, rete di migliaia di sportelli e, secondo le previsioni dello presidente Pellegrino Capaldo, un margine lordo intorno ai mila miliardi. Sul piano tecnico, poi, piace la possibilità di esercitare il warrant di categoria B '98, ovvero due anni dopo la scadenza prestito stesso.

Non deve stupire, perciò, la corsa alla sottoscrizione pochi giorni dopo l'ammissione del titolo al listino ufficiale. Il collocamento del prestito convertibile permette a Pellegrino Capaldo, presidente della banca, di risolvere il nodo dello scarso flottante (ormai si era ridotto al 3%) e di dotare l'istituto di nuovi mezzi finanziari. La banca può procedere lungo il tracciato già fissato: entro un anno e mezzo il 65% del Banco di Roma e il 73% del Santo Spirito saranno conferiti nella Sipab, la holding controllata al 65% dalla Fondazione controllata dalla Cassa di Roma e al 35% dall'Iri. Nel '92, infine, si procederà alla fusione.

Sul piano borsistico, intanto, non resta che attendere la quotazione ufficiale dei due warrant che avverrà dopo il 30 aprile, data di regolazione dei pagamenti delle emissioni. Già da oggi inizia il periodo di assestamento del terzo mercato mentre il titolo Santo Spirito (ieri quotato a 2904 lire, come nel giorno di esordio) è oggetto di vivaci scambi, come dimostrano i sei milioni di titoli scambiati tra le grida.

Ugo Bertone

IMI

Una banca d'affari in Usa per Arcuti

ROMA. L'Imi sbarca negli Usa nel settore del merchant banking. Dopo quasi due anni di difficili trattative ha concluso l'accordo per l'acquisizione della Mabon Nugent and co., una delle più antiche banche d'affari americane. L'Imi acquisirà subito il 51% del capitale della Mabon (stimata complessivamente 76 milioni di dollari) è già prevista un'opzione fino all'80%. In un secondo momento l'istituto potrebbe rilevare l'intero capitale dell'istituto di Manhattan. La lettera d'intenti tra i 22 partners della Mabon Nugent e l'Imi è siglata la settimana a New York da una delegazione ad alto livello dell'istituto. Il valore economico della transazione inizialmente dovrebbe aggirarsi intorno ai 40 milioni di dollari (circa 50 miliardi di lire) anche se dall'Imi giunge conferma della cifra. Per l'Imi, comunque, si tratta di un presidio strategico di grande rilievo inseguito per anni. La Mabon Nugent, fondata nel 1892, occupa il 56° posto nella graduatoria delle di brokeraggio americane. Le trattative sono state reso più complicate dall'esistenza di un contratto di stock option (un diritto di prelazione) per i 650 dipendenti oltre che da altre questioni legate ai contratti di lavoro. Alla lettera d'intenti seguirà nel giro di un mese la formalizzazione passaggio di una parte dei pacchetti azionari dei partners.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Testo redazionale GenerComit

GenerComit è una [illegible] importante delle Assicurazioni Generali e della Banca Commerciale Italiana che si fa notare sempre più nel panorama delle Società che offrono servizi finanziari e assicurativi. Tale notorietà le viene anche dalla realizzazione nei maggiori quotidiani e periodici nazionali di una campagna pubblicitaria istituzionale ed una di ricerca Promotori servizi finanziari in programma durante il corso dell'anno.

L'alleanza tra Generali e Comit si basa su di una separazione di ruoli piuttosto precisa: da una parte lo sviluppo dello affidato alla Società di distribuzione, dall'altra lo studio dei prodotti affidato alla Società di gestione.

GenerComit è quindi una presenza commerciale su tutto il territorio nazionale costituita da una rete 200 Promotori di servizi finanziari che si affianca a quella degli Agenti delle Generali: una scelta che evidenzia la volontà di integrare il servizio di consulenza finanziaria con i servizi assicurativi.

Oltre alle polizze delle Generali ed ai prodotti standard di investimento e di erogazione (certificati di deposito, gestioni patrimoniali, leasing, factoring, crediti personali, mutui ipotecari) Promotori e Agenti GenerComit offrono fondi propri. In particolare l'inizio di recente il collocamento di nuovo fondo monetario abbinato ad un conto corrente (Servizio Contopiù) si può acquistare, come del resto gli altri GenerComit, anche presso tutti gli sportelli e delle due Banche controllate (Banca Lagnano e Banco di Chivasso e Riviera Ligure). Recenti anche il lancio di tre fondi azionari specializzati sull'estero (Internazionale, Nordamerica, Europa) tre collegati al monetario da particolari agevolazioni di switch. Per gestione questi fondi internazionali la società vale della consulenza Fidelity Investmant International.

MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIATO
II - 5ª

Avviso gara

Il giorno 27 giugno 1991 sarà esperita presso l'Ufficio Approvvigionamenti Materiali Commissariato - Via Vincenzo Monti n. 58 - 20145 Milano - Tel. 481.957.09, licitazione privata, a prezzo base palese, con accorrenza aperta alle ditte degli Stati membri della CEE/GATT per la provvista di:
- n. flaconi bagno schiuma, unico lotto;
- n. 200.000 flaconi shampoo, unico lotto;
- n. 130.000 borse pulizia (solo involucro), unico lotto;
- n. 90.000 astucci per pennelli barba, unico lotto;
- n. astucci toeletta, lotto;
- n. tubetti dentifricio, unico lotto;
- n. 80.000 pennelli barba, unico lotto;
- n. 50.000 pettini con custodia, unico lotto;
- n. 2.200.000 raspi barba, in plastica, unico lotto;
- n. 300.000 sapone barba, unico lotto;
- n. sapone toeletta, lotto;
- n. 200.000 spazzolini astuccio, unico lotto;
- n. 90.000 specchietti metallici, unico lotto;
- n. 900.000 rotoli carta igienica, unico lotto;
- n 50.000.000 tovaglioli di carta, 2 lotti;
- n. 50.000 sapone in pasta, unico lotto;
- n. spazzole capelli, unico lotto;

come sarà meglio specificato nel bando di gara e nella lettera d'invito. La gara verrà effettuata secondo le procedure fissate dalla Legge 30 marzo 1981, n. 113 e successive modificazioni.

Le domande di partecipazione alla gara sia per le ditte all'Albo Fornitori Difesa che per quelle non iscritte dovranno pervenire entro il 17 maggio 1991 e dovranno essere completate come disposto dal bando di gara inviato in data 5 aprile 1991 per la pubblicazione sulle Gazzette Ufficiali: Repubblica Italiana e Comunità Economiche Europee

Ulteriori informazioni possono essere richieste alla suddetta Direzione Generale - tel. 06 321.87.73.

IL VICE DIRETTORE GENERALE

COMUNE DI CHIERI
AVVISO LICITAZIONE PRIVATA (ESTRATTO)

Il COMUNE DI CHIERI intende procedere mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione della nuova sede dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata con annessa struttura a servizio della Croce Rossa.
2) Importo a base d'asta L. 1.050.000.000
3) E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2ª per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000
4) Scadenza presentazione domande entro e non oltre 20 gg. dalla pubblicazione sul G.U.R. Piemonte (G.U.R. n. 14 in data 3.4.1991)
5) Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Contratti - Tel. 0021 378.247/248/255 - Telefax 0321 370.248
6) Copia del bando integrale è disponibile presso il medesimo ufficio
IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
E. Frano
IL SINDACO A. Riviera

COMUNE DI NOVARA
Estratto bando di gara

1) Il Comune di Novara procederà alla licitazione privata mediante il sistema di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2.2.1973 n. 14, per l'appalto dei lavori di costruzione della nuova sede dell'Azienda Farmaceutica Municipalizzata con annessa struttura a servizio della Croce Rossa.
2) Importo a base d'asta L. 1.050.000.000
3) E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria 2ª per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000
4) Scadenza presentazione domande entro e non oltre 20 gg. dalla pubblicazione sul G.U.R. Piemonte (G.U.R. n. 14 in data 3.4.1991)
5) Ulteriori informazioni possono essere richieste all'Ufficio Contratti - Tel. 0321 370.247/248/255 - Telefax 0321 370.248
6) Copia del bando integrale è disponibile presso il medesimo ufficio
IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
E. Frano
IL SINDACO A. Riviera

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì
ASTE ore 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie
(FIR Piemonte s.r.l.
TORINO - Via Bonzanigo 16
(011) 485.338 - 482.822
NOVARA - Via S. F. Assisi 8
Tel. (0321) 28.676

Al Banco di Napoli scatterà a fine aprile il processo di trasformazione in spa

E la Bnl torna a dare dividendo

A ogni quota 1600 lire per gli esercizi 89/90

MILANO. A diciotto mesi dal suo arrivo alla Banca Nazionale Lavoro, Giampiero Cantoni è molto soddisfatto. «Ormai possiamo parlare di Nuova Bnl. La banca è profondamente mutata sotto tre profili: strutturale, gestionale e culturale» ha spiegato ieri il presidente dell'istituto in un incontro presso «Il Club della Finanza», ricordando come lo stesso Carli abbia recentemente detto «La Bnl si presenta sul mercato profondamente diversa dalla Bnl che ha subito la crisi di Atlanta, e sta utilizzando tutte le energie nel completamento dell'opera di ristrutturazione avviata nell'ottobre del 1989».

è un riconoscimento da poco poiché viene dal ministro del Tesoro che è anche l'azionista di controllo di Bnl.

La prova più tangibile di questa «rifondazione» viene dal bilancio '90, che consente la distribuzione di un dividendo abbinato 1989/90 che sarà complessivo 1600 lire: 800 per l'esercizio '89, altre 800 per il «Nel 1990 c'è stato un eccezionale recupero di redditività: la capogruppo ha generato un avanzo lordo di 1000 miliardi circa, aumento del 56% a dati omogenei, mentre il progetto di bilancio consolidato un risultato di 1830 miliardi. E l'andamento del primo trimestre è ancora migliore» ha poi osservato Cantoni, aggiungendo che, entro l'anno, verrà varata la trasformazione della Bnl in Spa, una riorganizzazione che, mantenendo a monte l'ente morale, veda poi una struttura articolata nella Bnl Spa con funzioni di azienda di credito, e in società cui faranno capo i diversi settori di attività.

Portare Bnl fuori dalle secche di Atlanta, è lavoro da poco; per quanto riguarda la struttura, sono state gettate le basi per la riorganizzazione dell'intero gruppo per sezioni, ed è stato acquisito il controllo assoluto di Efibanca. Un impegno complesso dal momento che Bnl è l'unico gruppo polifunzionale con banca, finanza, parabancario e assicurazioni».

Cantoni ha voluto poi sottolineare il rafforzamento delle attività di controllo, con servizio di monitoraggio dei rischi e l'avvio di un progetto per realizzare una vera e propria centrale rischi, in grado di controllare l'intero gruppo. E, parallelamente, la «riorganizzazione delle funzioni di pianificazione e controllo di gestione per obbiettivi», un'altro incarico che ha la supervisione di Davide Croff.

Un altro istituto ha confermato ieri la trasformazione in Spa: il Banco di Napoli che, come ha dichiarato il presidente, Luigi Coccioli «compatibilmente con le autorizzazioni dei vari organi istituzionali, potrà iniziare l'attività di Spa a partire dal primo luglio prossimo».

La riorganizzazione del Banco di Napoli prevede che l'ente morale mantenga il controllo della Spa-attività bancaria e di altre società strategiche tra cui «Il mattino di Napoli» e «La gazzetta del mezzogiorno», mentre le attività di credito speciale e quelle a medio e lungo termine riunite in una società ad hoc. I periti sono già al lavoro per valutare il prezzo a cui potranno le quote del capitale. Il bilancio 1990 dell'istituto chiude con un utile netto di 159 miliardi (+52,4%) e il dividendo sarà di 1600 lire per quota (+14%).

Il presidente della Bnl Giampiero Cantoni ha annunciato il ritorno al dividendo per la banca

Valeria Sacchi

Aumenta il capitale

Eridania in cerca di denaro

MILANO. Aumento di capitale in vista per l'Eridania del gruppo Montedison-Ferruzzi. Il consiglio di amministrazione della società presieduta da Renato Picco proporrà all'assemblea straordinaria del 27 maggio una delibera che prevede per i due opzioni. Secondo la prima ogni azionista potrà sottoscrivere, per ogni 5 titoli di ogni categoria un'azione di risparmio con le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e con godimento 1° gennaio 1991 ad un prezzo compreso tra le 4500 e le 5200 lire.

A ciascuna nuova azione sarà abbinato warrant dal prezzo di 1500 lire che sarà utilizzabile per convertire una qualsiasi azione di risparmio, anche già esistente, in un'azione ordinaria, in modo continuativo fino al 1° luglio 1994. Scaduto questo termine i buoni utilizzati rimborsati allo stesso prezzo di lire.

La seconda opzione permette invece agli azionisti di sottoscrivere, sempre ogni 5 di ogni categoria, la sola azione di risparmio allo prezzo di emissione previsto nella precedente opzione.

Ieri alla Borsa di Milano, l'azione ordinaria ha chiuso a 7250 lire, un calo del 2,42% sulla precedente seduta. La risparmio è stata fissata invece a 5240 lire (-1,13%).

La società agro-industriale, controllata da Montedison per circa il 55% capitale ordinario (per circa il 40% complessivamente), potrebbe incassare, con la sottoscrizione delle circa 41,9 milioni di nuove azioni una cifra compresa tra circa 189 e 218 miliardi di lire. Un ammontare che tenendo conto del miliardi del controvalore dei warrant potrebbe salire a un massimo compreso tra 252 e 281 miliardi circa.

Il prezzo di ogni nuova azione sarà comunque fissato in occasione dell'assemblea straordinaria. «La Montedison - informa infatti una nota del gruppo Ferruzzi - si è impegnata a sottoscrivere o a far sottoscrivere azioni di risparmio e buoni in esercizio dei diritti di opzione ad essa spettanti». L'impegno del gruppo Montedison potrebbe, nell'ipotesi massima, oscillare quindi tra i 100 e i 112 miliardi. L'operazione è stata messa a punto con Mediobanca, che «organizzerà - afferma ancora la nota - l'integrale sottoscrizione degli emittendi titoli spettanti al mercato».

Il presidente dell'Unione industriale Carlo Rambaudi prende le distanze dalla Confindustria

Crisi, l'industria torinese lancia l'allarme

«O il governo interviene, oppure sarà inevitabile svalutare»

TORINO. La ripresa non è imminente, le previsioni restano negative (pur con qualche lieve miglioramento per i livelli produttivi e gli ordini) soprattutto nel settore metalmeccanico che rappresenta i due terzi del sistema industriale torinese; si torna a insistere sulla produttività e si adombra la svalutazione. Infine, sul governo, si prendono le distanze dalla Confindustria, anche se diplomazia. Questa la linea emersa ieri dal summit degli imprenditori torinesi (104 membri del direttivo dell'Unione Industriale).

Maggiori difficoltà a «tenere» sui mercati per una perdita di competitività dei continui aumenti del costi. E' prevedibile dunque una riduzione dei margini di profitto? Lo domandiamo a Bruno Rambaudi, presidente dell'Unione Industriale.

«Certo; in alcuni settori i margini di profitto sono ormai all'osso. Talvolta si vende addirittura in perdita pur di conservare una quota di mercato. Ed è sempre più difficile cogliere tutte le opportunità che i mercati offrono e offriranno. Nel '90 il commercio mondiale è cresciuto del 5,5%, l'export torinese solo 2,5%: nessun segno autorizza a pensare che quest'anno vada meglio».

Produttività, chiodo fisso.

Mi sembra naturale. Tutti conoscono il problema, anche i politici, ma non pensano necessario intervenire: considerano la nostra difficoltà come una «frusta» per fare meglio. Ma da sola l'industria non può modificare i differenziali di costi e compensare le inefficienze altrui, in un sistema di cambi bloccati.

E' la svalutazione che volete?

La svalutazione non dipende da noi, ma non possiamo chiudere gli occhi. La lira forte è un prezzo politico, pagato principalmente per finanziare il debito pubblico, che si scarica solo sull'industria rischiandone lo sgretolamento: rilancia le imprese straniere, riduce nostre quote di mercato.

Dite che occorre azzerare il disavanzo corrente con una manovra di 90 mila miliardi in tre anni. Ma i politici sono pronti?

Mi sembrano ipnotizzati dalla riforma istituzionale. Non vorrei che questo tema diventasse un alibi o un coacervo tale da assorbire ogni attenzione e far perdere di vista il resto.

La Confindustria nell'ultimo periodo non è stata certo tenera con Andreotti e il governo. E voi?

L'on. Andreotti prima di dimettersi aveva presentato ai partiti di governo una serie di «schede» sui problemi del Paese delineando misure più adeguate rispetto al passato per le necessità dell'economia e dell'industria: costo-lavoro, revisione delle indicizzazioni, sanità, riforma pensioni e finanza locale. Indicazioni importanti.

Ma Pininfarina...

Il presidente della Confindustria interpreta pluralità di posizioni e situazioni diverse: lo fa molto bene. A Torino abbiamo sempre pensato che il mondo industriale debba stare legato a problemi, contenuti, programmi, non alla formula politica o al nome del macchinista.

A giugno l'incontro con governo e sindacati sul costo-lavoro. Ci credete?

Dobbiamo, per due ragioni. Si affrontano problemi reali e ci vogliono soluzioni; l'anno scorso governo e sindacati hanno preso impegni precisi: non possiamo pensare di aver fronte ipocriti o bidonisti.

Francesco Bullo

Finalmente potete restituire a vostro figlio tutto quello che perde.

Per crescere bene, un ragazzo ha bisogno di un'alimentazione capace di restituirgli la sostanza che il suo organismo brucia. Meritene le contiene tutte: vitamine B - D - C - A - E, proteine, calcio, ferro, fosforo, altri minerali. E pochi grassi. Due cucchiai ogni giorno garantiscono gli elementi nutritivi indispensabili alla sua crescita. Meritene. L'integratore completo in tre buoni gusti: vaniglia, cocoa, caffè.

IN FARMACIA

meritene

INTEGRA OGNI GIORNO VITAMINE, PROTEINE, MINERALI.

Siderurgia, chimica, alluminio e servizi: scatta la ristrutturazione in Iri, Eni ed Efim

Aziende di Stato, è l'ora dei tagli

In 3 anni salteranno 25 mila posti

ROMA. Altro che sicurezza del posto di lavoro. Le imprese pubbliche non garantiscono proprio niente. Le Partecipazioni statali tagliano gli organici come mai era accaduto. Si calcola che da oggi al 1994 i tre enti di gestione, Iri, Eni e Efim, avranno circa [redacted] mila dipendenti di meno. Il fenomeno non risparmia nessun settore: industria di base, attività tecnologicamente più avanzate, servizi.

Il primato dei tagli è dell'Ilva: la siderurgia pubblica perderà altri 7 mila addetti entro il 1994, eguagliando l'analogo record dell'anno scorso. Ma anche la chimica [redacted] scherza: il business plan dell'Enichem varato [redacted] scorsa settimana dalla giunta dell'Eni comporta la riduzione di 4791 posti. Alla Fincantieri si parla di 3 mila unità, all'Alitalia ci si ferma a 1500, all'Alumix a quota mille.

All'Iri la questione ha proporzioni inquietanti. Nel 1991 il gruppo presieduto da Franco Nobili rinuncerà a 8200 dipendenti, di cui [redacted] mila attraverso i prepensionamenti e il resto [redacted] altre forme di esodo. Il ricorso dell'Iri alla cassa integrazione a fine [redacted] sarà pari a 24,3 milioni di ore equivalenti a 12 mila persone forme a tempo pieno.

Ma che succede? I tagli provano che le imprese pubbliche sono fallimentari? I manager pubblici obiettano che i tagli annunciati dimostrerebbero la vitalità del sistema adeguatosi agli stessi principi di economicità degli imprenditori privati: la forza lavoro viene sforbiciata quando occorre, indipendentemente dal tipo [redacted] proprietà.

Proprio la maggiore efficienza [redacted] è l'obiettivo che si dà l'Ilva [redacted] la guida dell'amministratore delegato Giovanni Gambardella, artefice in passato di un severo piano di ristrutturazione dell'Ansaldo. La caposettore siderurgica dell'Iri (che ha raccolto l'eredità Finsider) vuole arrivare [redacted] standard simili alla concorrenza internazionale: la quantità di lavoro necessaria per produrre un chilo di acciaio è diminuita, ma non ancora a livelli accettabili. Gli organici gonfiati negli anni bui restano elevati: perciò [redacted] riorganizza [redacted] lavoro. Se possibile, i tagli supereranno perfino le 7 mila unità annunciate; nel 1991 andrebbero oltre i 4500 previsti.

Per un'altra materia prima, l'alluminio, deve essere riqualificata la presenza. La concorrenza del Terzo Mondo, che produce [redacted] prezzi più vantaggiosi, rende poco remunerative le prime lavorazioni. L'Alumix dell'Efim, perciò, più produce e [redacted] guadagna. Per questo vuole approvvigionarsi all'esterno per rifornire gli impianti di semilavorati. Appare inevitabile chiudere gli stabilimenti del Veneto per le lavorazioni di base: significa 350 esuberi subito, 300 l'anno prossimo, [redacted] fra il 1993 e il '94. E' poi incerto [redacted] futuro di aziende minori (Comsal, Alutecna [redacted] Tubettificio).

Per le materie prime, all'Eni [redacted] Nuova Samim sta studiando la definizione di un piano di ristrutturazione, mentre la Sim che opera nel minerario prevede già circa [redacted] posti [redacted] meno.

Problemi [redacted] mercato investono anche la Fincantieri dell'Iri. La Comunità europea ha consentito la concessione di contributi al settore a condizione che vengano rispettati i tetti alla produzione. Hanno [redacted] destino precario (e possono essere privatizzati) gli stabilimenti per le riparazioni navali [redacted] Genova, Venezia, Napoli e Taranto. Per avere 3 mila addetti in meno la Fincantieri si affida all'estensione della legge per i prepensionamenti concepita per la [redacted]livetti. Quella legge è l'oggetto del desiderio di tanti manager. Anche l'azienda di elicotteri dell'Efim, l'Agusta, potrebbe farvi ricorso anche se in misura molto contenuta. L'Alitalia si aspetta invece dal nuovo governo un disegno di legge che le consenta di prepensionare i 1500 dipendenti che secondo uno studio della società di consulenza McKinsey sono in esubero [redacted] causa della riorganizzazione aziendale. La compagnia ha rinunciato [redacted] far valere i problemi legati alla guerra del Golfo che ha fatto crollare [redacted] traffi[redacted].

Se alcune aziende hanno quantificato l'esodo, altre stanno valutando le misure da adottare. E' [redacted] caso dell'Iritecna, nata dalla fusione tra Italstat e Italimpianti: i vecchi piani Italstat immaginavano 2-300 posti da tagliare, ma [redacted] potrebbero esserci programmi di espansione. L'Ansaldo [redacted] verificando l'impatto dell'acquisizione della Ftel, l'ex Franco Tosi.

Roberto Ippolito

SAN PAOLO NELLA VALTUR

La Insud scenderà sotto il 51%

ROMA. La Insud sta per cedere una quota tra il [redacted] e il 30% della Valtur alla San Paolo Finance. Lo hanno riferito fonti ufficiali della Insud. Il ministro degli interventi che controlla la Insud (finanziaria con missione turistica) tramite l'Agenzia per il Mezzogiorno, Giovanni Marongiu, ha inviato nei giorni scorsi una direttiva ai verti[redacted] della società autorizzando la discesa al di sotto del 51%. Si tratta di un caso unico nel panorama delle finanziarie per il Mezzogiorno, che non possono detenere partecipazioni di controllo. La richiesta di adeguarsi a questa norma ora parti[redacted] dalla stessa Insud, come sostengono i suoi portavoce, affermando anche che la Valtur ha necessità di espandersi. La Insud non può assecondare questo sviluppo, anche perché deve concentrare il proprio impegno nel Mezzogiorno. Da qui la necessità di nuovi soci, oltre a quelli già presenti nel capitale Valtur (Club Med col 23%, Finbrescia col 22,3%, Aci, Alitalia e Cit). Non è noto al momento [redacted] ruolo che il nuovo azionista di Valtur intende giocare: [redacted] San Paolo Finance non ha infatti commentato le anticipazioni della Insud. Secondo i portavoce del gruppo turistico, il progetto di quotare in borsa l'attività dei «villaggi-vacanze» non è [redacted] stato congelato e potrebbe ritornare d'attualità proprio con l'intervento della merchant bank.

Gabriele Cagliari, presidente Eni e (sotto) Franco Nobili dell'Iri

Gli indennizzi vanno da 114 a 459 mila lire, a seconda della distanza

Aerei, imbarcati e rimborsati

Da ieri le compagnie pagano l'«overbooking»

ROMA. Imbarcati o rimborsati. A partire da ieri i passeggeri di [redacted] compagnia [redacted] pur avendo regolarmente prenotato [redacted] vedranno negare l'accesso [redacted] bordo perché i posti disponibili sono esauriti avranno diritto al rimborso del biglietto [redacted] a [redacted] indennizzo da parte della linea «colpevole». [redacted] l'effetto dell'applicazione del regolamento 295/91 della Cee, volto a scoraggiare l'«overbooking», la pratica utilizzata dalle compagnie aeree che, per evitare di partire con pochi passeggeri, prenotano per ogni volo più posti [redacted] quelli effettivamente disponibili, contando sulle defezioni dell'ultimo minuto.

Quanto potrà ottenere dalla sua compagnia aerea, oltre al rimborso del biglietto, chi viene lasciato [redacted] terra senza giustificazione? Gli indennizzi [redacted]o così suddivisi: fino a 3500 chilometri e sotto le due ore [redacted] ritardo 114.750 lire; sopra le due ore di ritardo 229.500 lire; sopra i 3500 chilometri e sotto le due ore di ritardo 229.500 lire; sopra le due ore di ritardo 459 mila lire. Naturalmente in [redacted] di mancato imbarco al pa[redacted]gero spettano [redacted] carico [redacted] compagnia anche pasti, telefonate ed eventuale pernottamento.

La norma vale per tutte le partenze dagli aeroporti Cee. L'Alitalia ha già dato disposizioni al proprio personale di scalo. Eventuali indennizzi possono essere riscossi compilando un apposito modulo. Finora l'Alitalia ha adottato [redacted] percentuale di overbooking media fra il 10 ed il 15%. Le percentuali [redacted] passeggeri Alitalia [redacted] imbarcati, sostiene la compagnia, [redacted] però assolutamente marginali, soprattutto [redacted] causa della regola che obbliga [redacted] cliente a comprare il biglietto [redacted] giorni successivi alla prenotazione.

L'applicazione del regolamento [redacted] certamente ben accolta dai passeggeri, anche se negli ultimi mesi i fenomeni di «overbooking» sembrano essere quasi scomparsi a causa dello scarsissimo traffico [redacted] passeggeri negli aeroporti. Anche a marzo infatti, secondo l'Assaeroporti, l'associazione di categoria che raggruppa i ventiquattro maggiori scali italiani, nonostante Pasqua la crisi del trasporto aereo non è ancora finita. Nel [redacted] passato, rispetto al marzo dello scorso anno, nell'insieme degli aeroporti italiani, il calo dei passeggeri nazionali è del 15%, per quelli internazionali si arriva al 22%. «Evidentemente americani, giapponesi, o comunque i viaggiatori che arrivano dal cielo - sostiene una nota dell'associazione - non hanno ancora superato il blocco negativo nei confronti dei Paesi mediterranei, in particolare dell'Italia».

[redacted]

[redacted] congela la quota irachena

[redacted] gruppo editoriale francese Hachette ha deciso di congelare l'8,4% del proprio capitale controllata da Montana Management (sospettata [redacted] agire per conto del regime iracheno), dicendo che [redacted] necessario riacquisterà le azioni congelate una volta [redacted] le autorità internazionali avranno stabilito la procedura necessaria.

[redacted] gratuito per [redacted] Icq

Aumento di capitale gratuito in arrivo per gli azionisti della Novara Icq, la società finanziaria controllata dalla Banca Popolare di Novara e quotata al Ristretto di Roma. All'assemblea degli azionisti sarà infatti approvato un aumento di capitale da 8,6 [redacted] miliardi attraverso l'emissione [redacted] 430 mila nuove azioni del valore nominale di mille lire l'una da attribuire in ragione di una nuova azione ogni [redacted] possedute.

Saffa [redacted]

Si chiuderà [redacted] un fatturato aggregato di 1054 miliardi [redacted] un utile consolidato superiore ai 40 miliardi dello scorso esercizio, l'esercizio 1990 del gruppo Saffa, quotato in Borsa [redacted] operante soprattutto nel settore cartario. Lo hanno comunicato i vertici della società in [redacted] conferenza stampa.

Il gas per auto [redacted] di 120 lire

Diminuisce da oggi di 120 lire il litro il prezzo alla pompa del gas per autotrazione (gpl). La riduzione del 15 per cento, - resa nota dei produttori del settore - è dovuta alla normalizzazione dei costi internazionali dopo le tensioni sui mercati legate alla crisi del Golfo e al conseguente adeguamento dei prezzi.

[redacted], Palmieri a capo della [redacted]

Eugenio Palmieri è [redacted] nominato coordinatore dei rapporti [redacted] gli organi di informazione del gruppo Eni, alle dirette di[redacted]enze del presidente Gabriele Cagliari. Giornalista professionista dal 1973, Palmieri era attualmente inviato del settimanale «Il Mondo».

[redacted]

Società per Azioni
Sede legale in Barletta - Via Andria, 63
Capitale sociale versato L. 12.797.500.000
Tribunale Trani Registro Società n. 342

CONVOCAZIONE DI [redacted]
ORDINARIA [redacted] STRAORDINARIA

[redacted] azionisti [redacted] convocati in assemblea ordinaria [redacted] straordinaria presso [redacted] sede sociale in Barletta, Via Andria n. 63, per [redacted] giorno [redacted] aprile 1991, alle [redacted] 11,30, in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 24 aprile 1991 alla stessa ora [redacted] luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

[redacted] DEL [redacted]

[redacted] ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 1990; relazioni del Consiglio [redacted] Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1990; deliberazioni relative.
2. Nomina del Consiglio [redacted] Amministrazione, previa determinazione del [redacted] dei suoi componenti.
3. Nomina del Collegio sindacale previa determinazione dell'emolumento [redacted] sindaci effettivi.
4. Deliberazioni ai [redacted] degli articoli 2357 e 2357 ter del Codice Civile.

Parte straordinaria

1. Proposta di modifica degli articoli 3 (Oggetto), 5 (Misura del capitale), 18 (Compensi) e [redacted] (Ripartizione degli utili) dello Statuto sociale; deliberazioni inerenti [redacted] conseguenti.

Deposito delle azioni ai sensi [redacted] legge presso la sede sociale, presso l'ufficio titoli in Torino, Via C. Marenco n. 25, oppure presso le seguenti casse incaricate:
Banca Cattolica Popolare, Banca Commerciale Italiana, Banca Popolare Andriese, Banco di Napoli, Banco [redacted] Roma, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino, Monte dei Paschi [redacted] Siena, [redacted] eventuali loro corrispondenti per i titoli circolanti all'estero, Monte Titoli S.p.A. per i titoli dalla [redacted] amministrati.

[redacted]
DI TORINO
VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO
Si rende noto

[redacted] nella esecuzione immobiliare n. 91/84 promossa da: S.P.A. CREDITO FONDIARIO contro [redacted] MADDALENA il Giudice dell'esecuzione dott. BUZANO ha disposto [redacted] vendita con incanto per il giorno 9-5-1991 alle ore 11,15 dei seguenti beni:
LOTTO UNICO
in CESANA TORINESE - Frazione Sansicario, località Clos della Mais, Residence RTO:
[redacted] nel lotto B a quota + 13,40: alloggio n. 40 composto di ingresso, soggiorno con angolo [redacted], una camera, gabinetto con bagno, gabinetto o ripostiglio;
b) nel lotto D a quota + 10,55: vano cantina n. 69;
c) nel lotto A a quota 0,00: posto macchina n. 82;
[redacted] l'uso esclusivo dell'armadietto porta sci n. [redacted].
L'AGGIUDICATARIO POTRA' [redacted]TARE DEL MUTUO FONDIARIO.
[redacted] BASE L. 77.000.000.
[redacted] MINIMI L. [redacted].
[redacted]OSITI PER CAUZIONE E SPESE: 25% del prezzo base da versarsi entro [redacted] ore 13 del giorno 6-5-1991, mediante assegno circolare NON TRASFERIBILE [redacted] emesso nella provincia di Torino intestato al «CASSIERE PROVINCIALE PP.TT. DI TORINO COL CONCORSO DEL CONTROLLORE».
VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione.
[redacted] relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

TRIBUNALE DI TORINO
[redacted]ta di immobili con incanto

SI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. [redacted]/90 [redacted] [redacted]. **Small di Tarone Florino & C.**
Curatore: dr. **Raimondo Cappelletti** - via Cesare Pavese n. 12 - Sangano - tel. 906 77.51.
Il Giudice delegato dott. Germano ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18.04 [redacted] alle ore 9,45 dei seguenti beni:
Lotto unico
Terreni in **Sale delle Langhe (CN)** della superficie complessiva di ha. 6.94.02 costituito da Partita 3235:
- F. 10 n. 431, are 8,20 - prato
- F. 11 n. 76, are 11,45 - prato
- F. 11 n. 78, are 19.01 seminativo Partita 2836
- F. 10 n. 34, ha. 2.59.86 - bosco misto
- F. 10 n. 78, are 4.62 - bosco ceduo
- F. 10 n. 88, are 31.43 - bosco ceduo
- F. 10 n. 118, are 20.21 - bosco ceduo
- F. 10 n. 119, are 41.46 - prato
- F. 10 n. 319, are 63.80 - seminativo
- F. 10 n. 325, are 18.76 - vigneto
- F. 10 n. 328, are 15.09 - vigneto
- F. 10 n. 329, are 24.90 - seminativo
- F. 10 n. 330, are 11.82 - seminativo
- F. 10 n. 429, are 47.60 - seminativo
- F. 10 n. 430, are 29.30 - pascolo
- F. 10 n. 432, are 20.50 - vigneto
- F. 10 n. 453, are 11.60 - seminativo
- F. [redacted] 434, are 27.51 - vigneto
- F. 11 n. 77, are 30.40 - seminativo arborato
- F. 11 n. 102, ca. 62 - pascolo
- F. 19 n. 175, are 15.55 - bosco ceduo
- F. 19 n. 178, are 53.03 - bosco ceduo
- F. 20 n. 12, are 37.57 - bosco ceduo
- F. 10 n. 21, are 27.34

Prezzo base L. 32.184.000.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 16.04.1991, mediante assegno circolare [redacted] **trasferibile** emesso nella provincia [redacted] Torino intestato [redacted] «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino [redacted] concorso del Controllore».
Versamento del prezzo entro giorni [redacted] dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

[redacted] DI SEZIONE
Rosanna Poli

Alenia

[redacted]A - Aeritalia [redacted] Selenia Società per Azioni. Sede Legale in Napoli, P.le Vincenzo Tecchio 51/A, Capitale Sociale L. 548.344.937.000 interamente versato, iscritta al Tribunale di Napoli, Reg. Soc. n. 777/69, ed alla C.C.I.A.A. di Napoli n. 269965, Codice Fiscale 00289450637

CONVOCAZIONE DI [redacted]

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, in prima convocazione per il giorno 29 aprile 1991 alle ore 11.00 [redacted] Napoli, presso il Centro Addestramento «Renato Bonifacio», [redacted] Comunale Tavernola s.n.c. - Capodichino, Napoli - ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 24 maggio 1991 stessa [redacted] e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

[redacted] DEL GIORNO

1. Bilancio e Conto Profitti e Perdite dell'esercizio 1990; Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2. Nomina del Consiglio [redacted] Amministrazione per il triennio 1991/1993, pre[redacted] determinazione del numero dei [redacted] componenti;
[redacted] Determinazione del compenso al Consiglio di Amministrazione;
4. Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 1991/1993, designazione [redacted] Presidente; determinazione degli emolumenti [redacted] Presidente ed ai Sindaci Effettivi;
5. Integrazione del corrispettivo alla «Reconta Ernst & Young» per la certificazione del bilancio civilistico [redacted] del bilancio consolidato [redacted] 31.12.1990;
6. Conferimento dell'incarico per [redacted] certificazione del bilancio civilistico e del bilancio consolidato per gli esercizi 1991-1992-1993; determinazione [redacted] relativo corrispettivo.

Hanno diritto di intervenire gli azionisti che abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari ai sensi di legge, almeno cinque giorni prima [redacted] quello fissato per l'adunanza, presso la Cassa sociale Napoli, P.le V. Tecchio 51/A, [redacted] presso le seguenti casse incaricate: Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Istituto Bancario San Paolo Torino; Monte dei Paschi [redacted] Siena; Banco [redacted] Napoli; Cassa di Risparmio di Roma; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Monte Titoli S.p.A. Milano, per i titoli dalla stessa amministrati.

p. il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Ing. Fausto Cereti

Il bilancio con le Relazioni degli Amministratori e dei Sindaci sarà disponibile, ai sensi [redacted] legge, [redacted] la Sede Sociale in Napoli, P.le V. Tecchio 51/A. La suddetta documentazione potrà essere inviata in bozza [redacted] stampa prima dell'Assemblea ai Signori Azionisti che ne facciano richiesta telefonando alla [redacted] Sociale (n. 081/7252570)

GRUPPO IRI FINMECCANICA

P·O·M·P·E
SALONE DELLA PRODUZIONE
E [redacted] DELLE POMPE [redacted] OGNI USO
PARMA 11-14 APRI[redacted]
QUARTIERE FIE[redacted] BAGANZOLA (PARMA)
ORARIO DI APERTURA ORE 9.00 - 18.00
[redacted]
FIERE DI PARMA

UNIVERSITA'
[redacted]
Glendale - CALIFORNIA
BACHELOR - MASTER DEGREE DOCTOR
Per titolari e dirigenti d'azienda
Per informazioni inviare dettagliato *CURRICULUM* a
ASSOCIAZIONE PER GLI [redacted] ITALO-U.S.A.
[redacted] Blasi, n. [redacted] - PERUGIA - Fax 075-752.191

Il Terzo Mercato

Alinor spa 1736; Bavaria 1380 1400; Pop Sondrio ex d 62.200; S. Paolo Bs 3800; Banco Marino 4200 4250; Carnica 18.100; Cassa Risparmio Bologna 34.600; Cassa Risparmio Pisa 26.000; Cibifin 2090 2130; Cofind priv 1560 1570; Rolo 18.400 18.450; Every Fin 26.000 26.100; Fin. Galileo 1850 1900; Fin. Stella 1800; Ifitalia f. m. 2200; Cofige ord 1850 (pr 1550); Nordit. ord dir 6,25 16,50; Fincomid ex opt 2200; Metalmapelli 2450; Nord. 480 530 (pr 405 430) Nordit. pr dir 1; Paar priv. 1520 1540; Mangimi Raggio Sole 1140; S. Geminiano e S. Prospero 156.700 156.800. **WARRANT.** Cofind ord 630; Alitalia 80 82; Cofide ris 160; Gaic risp 620; Italgas 730; La Fondiaria 2950; Merone risp 3220 3240; Repubblica 171 173; Saffa rnc 1200 1260; Unicam risp 2820 2950.

Borse Estere

Amsterdam 96,40 (-0,61%); Francoforte 1579,95 (-0,43%); Hong Kong 3812,01 (-0,97%); Londra 2529,90 (-0,58%); New York 2918,56 (+0,75%); Parigi 1847,57 (-0,21%); Tokyo 26607,65 (-0,60%); Zurigo 562,40 (-0,08%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.000	12.125
Vista	12.000	12.500
Call	11.875	12.250
T/n	12.000	12.125
S/n	11.953	12.250
1 Settim.	11.875	12.125
2 Settim.	11.875	12.125
1 mese	11.875	12.250
3 mesi	12.000	12.250
6 mesi	12.000	12.500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza titoli	Giorni	Prezzo	Tasso
30-04-91	21	99,360	11,709
28-05-91	50	98,409	11,886
28-06-91	78	97,498	11,989
30-07-91	111	96,470	12,038
30-08-91	142	95,504	12,100
16-09-91	158	94,954	12,200
30-09-91	173	94,534	12,200
30-10-91	203	93,597	12,300
29-11-91	233	92,720	12,300
31-12-91	263	91,880	12,500
30-01-92	[illegible]	90,924	12,500
28-02-92	321	90,012	12,500

ORO: CHIUSURE

Prezzo di vendita di 1 gr oro (dollari Usa) @ 21.925

Mercati	09-04-1991	05-04-1991
Londra	358,40	358,10
Zurigo	358,40	358,40
Parigi	358,50	358,60
New York	358,50	358,60
Milano (Lit/gr)	14471,00	14478,00
Hong Kong	358,00	[illegible]

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	102500 - 110000
Sterlina n.c.	103000 - 111000
Marengo it.	80000 - 86000
Marengo sv.	80000 - 84000
Marengo fr.	80000 - 85000
Marengo b.	79000 - 87000
20$ oro	477000 - 527000
Krugerrand	436000 - 466000
Argento	158 - 164
Platino (*)	16241 - 16241

(*) Per grammo, in euro

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	6 1/8	6 mesi	6 1/4

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	112.300	-1,77
Cr. Agr. Bresciano	7.870	-0,38
Banca del Friuli	24.900	-0,04
Banca Pop. Cr. Valtellinese	17.850	0,28
Banca Pop. Comm. Industria	18.050	0,00
Banca Pop. Bergamo	15.900	-0,71
Banca Pop. Brescia	8.030	-3,83
Banca Pop. Crema	42.800	0,00
Banca Pop. Cremona	9.190	0,11
Banca Pop. d'Emilia	117.800	0,00
Banca Pop. Intra	13.080	-3,07
Banca Pop. Lecco	10.230	1,16
Banca Pop. Lodi	18.980	-0,79
Banca Pop. Luino e Varese	15.565	0,00
Banca Pop. Milano	8.990	0,82
Banca Pop. Sirmione	29.300	-0,68
Banca Pop. Novara	17.150	0,58
Terme di Bognanco	594	0,68
Acotros	2010	-7,59
Italiana Incendio e vita	204.702	0,02
Banca Briantea	13.502	1,65
Calcare Italia	5.010	0,70
Banca Prov. Napoli	8.700	0,00
Banco Legnano	8.100	-0,74
Banca Ind. Gallaratese	14.100	1,08
Banca Prov. Lombarda	3.895	-1,11
Banca Prov. Lombarda ex priv	3.895	-1,36
Banco Perugia	2.001	0,05
Condotte Acque	232	4,43
Creditwest	10.260	0,00
Finance ord.	73.550	0,22
Finance priv.	73.500	0,00
Cr. Bergamasco	38.300	0,00
Stella	—	—
Frette	7.770	0,00
Zerowatt	5.750	0,17
Ciboneca	1.550	-0,64
Bs priv	[illegible]	-1,57
Broggi Izar	1.225	0,16
Bs int 4 W	140	175

ALTRI RISTRETTI

	Quotaz.	Prec.
Torino		
[illegible] Pop. Milano	5.895	5.945
Bolina	570	610
Indesit	nr	nr
Paramatti	638	670
Genova		
Banca Pop. Novara	17.000	17.000
Banca Pop. Bergamo	18.950	18.950
Aecpm	1.370	1.300
Base It priv	2.505	2.505
Carbonato priv.	1.770	1.790
Condotte acq	245	245
Banca Pop. Bergamo prv	18.000	18.000
Siro	430	430

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano chiusura	Milano precedente	Francoforte chiusura	Francoforte precedente	Media UIC chiusura	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1255,780	1258,550	1254,00	1725,00	1255,6450	1726,8500	1,38	-8,08
ECU	1530,600	1531,250	—	—	1530,1000	1531,2500	-0,08	0,17
Marco tedesco	741,980	743,060	741,92	742,50	741,8500	742,9600	-0,15	-0,11
Franco francese	219,380	219,450	219,25	219,00	219,3850	219,4150	-0,04	-0,16
Sterlina	2175,750	2170,700	2214,90	2214,90	2175,6250	2210,3000	0,28	0,25
Fiorino olandese	658,650	659,250	658,00	658,00	658,4400	658,7300	-0,12	-0,36
Franco belga	36,076	36,126	36,00	36,00	36,0700	36,1260	-0,15	-0,36
Peseta spagnola	12,027	12,036	11,95	11,95	11,5825	12,0045	-4,17	-4,10
Corona danese	193,510	193,800	194,00	194,00	193,5050	193,6160	-0,05	-0,43
Lira irlandese	1984,000	1985,500	1998,00	1986,00	1982,7000	1983,8700	-0,10	[illegible]
Dracma	6,844	6,844	6,98	6,85	6,8410	6,8440	-0,04	-0,53
Escudo portoghese	8,460	8,464	8,85	8,65	8,4545	8,4625	0,14	0,08
Dollaro canadese	1088,850	1072,600	1085,00	1085	1087,2250	1072,8000	1,36	-0,60
Yen	9,175	9,096	9,09	9,10	9,1760	9,0950	0,85	2,39
Franco svizzero	876,130	881,250	876,00	880,00	876,9250	881,4700	-0,51	[illegible]
Scellino austriaco	105,447	105,501	105,54	105,58	105,4400	105,5525	-0,10	-0,27
Corona norvegese	189,770	190,020	191,00	191,00	189,7700	190,0200	-0,02	-0,21
Corona svedese	206,800	205,360	204,00	204,50	205,6950	205,2800	0,34	0,14
Marco finlandese	313,680	315,000	313,00	313,00	313,4400	315,0500	0,15	0,00
Dollaro australiano	983,950	989,600	953,00	980,00	983,8250	989,8250	1,44	0,76

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Values of the investment funds table (two columns of quotations per fund, 08-04 / 05-04) and the ESTERI AUTORIZZATI list: [illegible]

OBBLIGAZIONI DEL 08-04-91

Bond quotations (TITOLI / Milano), including CONVERTIBILI and TITOLI DI STATO (CCT, CTE, CTS, CTR, BTP, CTO): [illegible]

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-04-91

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Lire Milano	Diff. Lire	Compenso prec.	Minimo 1991	Massimo 1991	Quantità trattate	Lire Torino
[illegible]							

* Minimo e massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Io?
Clio.

Renault Clio nelle motorizzazioni: benzina 1100, Energy 1200 e 1400; diesel 1900.

""Renault Clio. La guida come dico io.""

Auto dell'Anno 1991.

Lo sai, io non sono un fanatico dei motori. Però ieri ho provato un'auto che mi ha colpito. È la Renault Clio. Il suo motore, l'Energy, è pieno, scattante, ti dà sicurezza: perché quando guidi la potenza significa sicurezza. E sulla Renault Clio la sicurezza la senti subito.

È per via delle ruote, messe proprio agli estremi della scocca per aumentare la stabilità, e per l'ampia dimensione dei pneumatici; ma è anche per via della struttura più rigida.

Scusami, forse sto parlando troppo. Ma sai, quando mi lascio prendere dall'entusiasmo... Volevo solo dirti che quando sei al volante di un'auto così dinamica, così agile ma così sicura..., è davvero un bel guidare.

Renault Clio.
L'auto come dico io.

Renault sceglie lubrificanti elf - I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle - Finrenault è la Finanziaria del Gruppo.

MELLI ALL'ASTA TRA MILAN E JUVE

MILANO. Alessandro Melli, sotto contratto col Parma sino al '94, vuole andarsene. Milan e Juve hanno fatto le loro offerte: Berlusconi 16 miliardi o, in alternativa, Nava, Tassotti e Simone. La Juve è disposta a spendere la stessa cifra ma il Parma ha rilanciato: Schillaci, più un conguaglio.

A BARCELLONA CAMPOREse OK

BARCELLONA. Nei Campionati Internazionali di Spagna, in corso al Real Club Barcellona, Omar Camporese (nella foto) ha un po' patito il suo ritorno [illegible] campi in terra [illegible], superando con qualche affanno il francese Champion (6-1, 3-6, 6-1) e qualificandosi [illegible] per il secondo turno.

OGGI IN TV

11,30 Sci. Dal monte Adamello, gara di cross country	Raitre
12,30 Campo base, replica	Tele +2
13,15 Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30 **Calcio.** Settimana gol, replica	Tele +2
14,30 Sport parade, [illegible]	Tele +2
[illegible] **Calcio.** Sporting Gijon-Siviglia, camp. spagnolo	Tele +2
15,30 **Football.** Sint. [illegible] due partite di A	Raitre
16,00 **Equitazione.** Da Cervia, 1ª prova Grand Prix	Raitre
16,30 **Canoa.** Da Sabaudia, camp. ital. fondo	Raitre
17,15 Eroi, profili di campioni, replica	Tele +2
17,30 Campo base	Tele +2
18,00 Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30 **Wrestling.** I giganti	Tele +2
18,45 Derby, tg sportivo	Raitre
19,30 Sportime, tg sportivo	Tele +2
20,15 Lo sport, tg sportivo	Raidue
20,15 Eroi, profili di grandi campioni	Tele +2
20,30 **Calcio.** Reg. Psv Eindhoven-Ajax Amsterdam, camp. olandese	Tele +2
22,30 **Motori.** Racing, rubrica	Tele +2
22,40 **Calcio.** L'appello del martedì	Italia 1
23,30 Usa sport	Tele +2
23,50 **Golf.** Nissan Los Angeles Open	Retequattro
0,30 **Calcio.** Rep. Psv Eindhoven-Ajax	Tele +2

LA STAMPA

SPORT

Martedì 9 Aprile 1991 33

Il fantasista vuol pagare a Barcellona il debito con la Juve, Totò chiederà di andarsene se resta Maifredi

BAGGIO *firma la tregua* SCHILLACI *sul piede di guerra*

Baggio (nella foto grande) e Schillaci: due problemi per la Juventus che domani giocherà a Barcellona la partita d'andata [illegible] semifinali della Coppa Coppe; l'ex fiorentino rinnoverà presto il contratto

DAL NOSTRO INVIATO

«Sono in debito [illegible] cercherò di ripagarlo cominciando [illegible] Barcellona: mai, come in questo momento, [illegible] di dover dare molto alla squadra, all'allenatore, alla società ed ai tifosi, e presto, in un periodo di maggior tranquillità, m'incontrerò con i dirigenti per un eventuale rinnovo del contratto, oltre la scadenza [illegible] '93». Così Roberto Baggio si [illegible] scusato con il popolo juventino, indignato per [illegible] sceneggiata d'amore verso Firenze più che per la brutta prestazione e il gran rifiuto [illegible] tirare il rigore nella partita persa sabato in campionato contro i viola.

«Ho letto cose giuste e, magari, sbagliate: voi dovete fare il vostro lavoro [illegible] io cercherò di compiere il mio dovere», ha puntualizzato [illegible] giornalisti, accompagnato in sala stampa [illegible] Piero Bianco, addetto alle relazioni esterne. E il bacio [illegible] [illegible] giovane, che sino ad un attimo prima voleva fare [illegible] «giustiziere», ha sugellato la pace, o meglio l'armistizio, con la tifoseria.

E' accaduto ieri, poco prima delle 13, al vecchio stadio Comunale dove c'erano polizia [illegible] [illegible] biniari, [illegible] due volanti e altrettanti cellulari, per proteggere «mister [illegible] miliardi» nell'allena[illegible] che ha preceduto [illegible] volo pomeridiano verso la Spagna. Il fantasista, tra pacche sulle spal[illegible] e abbracci, è andato in campo con in [illegible] una sciarpa bianconera consegnatagli da Maifredi su richiesta di una cinquantina di sostenitori «arrabbiati», che [illegible] tecnico aveva calmato con la sua abile dialettica, dicendo: «Quello di sabato è stato l'ultimo atto d'amore verso Firenze e la Fiorentina. Ora Baggio è nostro, è totalmente juventino».

Ma [illegible] tutto è filato liscio, se non c'è stata contestazione, è anche merito del carisma e della mediazione [illegible] Stefano Tacconi. [illegible]' un momento delicato per [illegible], calmatevi, altrimenti mandiamo tutto a rotoli». [illegible] suo messaggio alla «piazza». «D'accordo, almeno per il momento», la replica di uno dei capi. Tregua con Baggio e applausi per tutti, in particolare per Julio Cesar, accordatosi [illegible] la Signora per altre tre stagioni.

L'unico che mastica rabbia, pur mordendosi la lingua, [illegible] Totò Schillaci. Ha capito [illegible] domani sera Maifredi, salvo improbabili ripensamenti, lo porterà in panchina al Camp Nou. Evita polemiche anche per non subire, dopo l'esclusione, il danno di una multa salata (la clamorosa ribellione di Liegi gli [illegible] [illegible] decina di milioni di lire), ma nei suoi occhi sgranati, per la sgradita sorpresa e non per l'esaltazione da gol come nelle notti magiche di Italia '90, si legge la delusione. Non gli va giù di pagare, ancora una volta, per tutti.

Non rifiuterà la panchina, come in Belgio e lo dice senza perifrasi: «Non so ancora niente, aspetto che Maifredi mi parli, ma non penso minimamente a sollevare questioni anche se a tutti [illegible] piacere giocare nel maestoso stadio catalano, quello [illegible] cui Paolo Rossi segnò due gol all'Polonia nella semifinale mondiale dell'82: per [illegible] la Coppa dell[illegible] Coppe è importantissima e, dopo un digiuno che dura [illegible] metà novembre, ci terrei moltissimo [illegible] segnare ma se il tecnico, per ragioni tattiche, [illegible] lascerà fuori, mi terrò pronto in [illegible] di necessità. Anche uno spezzone, un tempo, può servire. Inutile fare polemiche».

Riflette un attimo [illegible] poi aggiunge: [illegible] gol [illegible] servirebbero, non cambierebbero niente. Sia[illegible] alla fine, mancano sei giornate di campionato, due turni europei e l'eventuale finalissima. E' alla fine che si tirano [illegible] [illegible]. Una frase, quella del bomber, che si poteva interpretare sotto diverse angolazioni, ma ci ha pensato poi il [illegible] manager, Antonio Caliendo, [illegible] [illegible] gliere qualsiasi dubbio: «Se a fine stagione la Juventus deciderà di [illegible] Maifredi, Schillaci chiederà di essere ceduto». Una presa di posizione dura, suffragata dalla convinzione che a Totò non mancheranno le offerte (Milan, Inter e Napoli su tutte, ma anche Real Madrid) e, [illegible] fronte alla prospettiva di do[illegible] alternarsi [illegible] campo [illegible] panchina, l'attaccante preferirebbe cambiare maglia. Schillaci non è un caso: è un problema in più.

Bruno Bernardi

«Non dovevano far giocare Baggio»

Il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese intervenendo sugli avvenimenti fiorentini di cui Baggio è stato protagonista sabato scorso, ha espresso il seguente parere: «Non posso che essere dalla parte del giocatore, che è un nazionale. Baggio, con molta onestà, aveva manifestato alla vigilia [illegible] suo stato d'animo. Ritengo che sarebbe [illegible] meglio non metterlo in campo, almeno per una volta». Il presidente federale [illegible] sempre avuto molto chiara la differenza che passa tra attività professionistica e attività amatoriale-dilettantistica, tanto da essersi convinto, ad esempio, che la figura dell'arbitro dilettante costituisca ormai una stonatura in un ambiente in cui la parola «professionalità» [illegible] divenuta [illegible] contrappunto stabile di ogni vicenda. E' per lo meno stravagante che questo stesso presidente affermi ora che sarebbe stato opportuno sottrarre Baggio all[illegible] ambosce del ritorno a Firenze in veste [illegible] avversario, avallando in tal modo una concezione sentimental dilettantistica che alle esigenze «professionistiche» privilegia le esigenze del cuore. Al cuore, [illegible] [illegible] è difficile comandare: [illegible] i contratti e gli stipendi - e Matarrese è il primo a saperlo - sono stati inventati apposta per riuscirci. Saper dominare certi «stati d'animo» è doloroso e costa fatica: i soldi che vengono spesi per pagare un professionista servono anche ad aiutare i più romantici, abbiano un fischietto in bocca [illegible] una palla al piede, [illegible] darsi coraggio. [g. ran.]

I TROFEI IN BACHECA

MANIFESTAZIONE	JUVE	[illegible]
SCUDETTO	22	10
[illegible]	8	21
[illegible] DEI [illegible] MPIONI	1	
COPPA DELLE COPPE	1	3
COPPA DELLE [illegible]		3
COPPA UEFA	2	
SUPERCOPPA [illegible]	1	
[illegible] INTERCONTINENTALE	1	

Montezemolo vuole i fatti

BARCELLONA
DAL NOSTRO INVIATO

Accecati dai lampi dei flash [illegible] Baggio più disteso dopo le ultime [illegible] torinesi (soprattutto dopo l'incontro con Luca Montezemolo) e uno Schillaci [illegible] cupo [illegible] convinzione di star fuori domani sera. Terza star, Stefano Tacconi [illegible] quale sembra (anzi è) l'uomo più vero e più vivo della troupe bianconera ieri sera a Barcellona. Per Luca Montezemolo, che ha salutato la squadra a Torino promettendo [illegible] raggiungerla mercoledì (quando arriveranno anche l'avvocato Agnelli e Boniperti) «Barcellona è fondamentale». Per Gigi Maifredi «Barcellona è la stagione». Stranamente ha poi aggiunto: «Per me [illegible] [illegible] partita di calcio». Forse parlava da professionista, da tecnico che deve pensare al gioco, ma in questi giorni non è il [illegible] di confondere le idee. Anche perché il tecnico ha poi ammesso: «Questo è [illegible] primo traguardo del nuovo corso».

Insomma, la partita di domani sera è sicuramente qualcosa di decisivo per l'anno bianconero del rinnovamento, per Maifredi stesso, per molti [illegible] giocatori. Anche [illegible] non soprattutto per Roberto Baggio. Ci andremmo piano sulla strada del perdono generale ad un ragazzo che talvolta sembra non sapere cosa vuole, ingaggi a parte. Boniperti non perdonava facilmente, e in questo la Juventus [illegible] è cambiata. Le parole di Montezemolo sono chiarissime: «Baggio mi ha già dato una prima risposta. [illegible] ciò che [illegible]. Mi ha detto che si sente in debito nei confronti della società, questo [illegible] importante. Volevo verificare in modo [illegible] quivocabile [illegible] [illegible] intenzioni (insomma, la smetta di giocare con due maglie, ndr) [illegible] adesso aspetto che risponda sul campo. Detto questo, guardiamo avanti. Lasciamo passare [illegible] settimana e poi si parlerà di contratto. Entrambe le parti sono convinte che possa celebrarsi un matrimonio lungo. Aspetteremo [illegible] crisi del nono anno. Siamo [illegible] vinti della qualità di Baggio e vogliamo ancora puntare [illegible] di lui».

La chiave è la battuta «adesso aspetto le risposte sul campo, [illegible] i fatti». Non è certamente un ricatto, quello [illegible] Juve: è solo [illegible] s[illegible] voglia [illegible] capire fino in fondo una situazione diventata delicata. Così per Roberto Baggio la sfida col Barcellona, poi il derby, quindi [illegible] ritorno con gli spagnoli diventano test importantissimi. Ha le qualità per dare quanto la Juve sa di poter chiedere. E non piace [illegible] Montezemolo che Cecchi Gori, presidente viola, dia già per scontato un ritorno del ragazzo: «Noi non diciamo di portare [illegible] Torino giocatori sotto contratto con altri club». Quindi, per chiudere ogni incertezza: «Siamo di fronte ad una settimana molto importante, credo ad [illegible] piena risposta della squadra».

La palla passa [illegible] [illegible] Maifredi, preoccupato [illegible] fitte ai tendini di Haessler, dai dolori alla caviglia [illegible] Casiraghi. Totò Schillaci [illegible] che la sua presenza sarebbe solo legata ai gusi altrui [illegible] soffre in silenzio. Il [illegible] conta [illegible] Baggio, è ovvio, ed ama ripetere: «Il dirmi che non si sentiva di ti[illegible] un rigore è stato un atto di onestà». E alla domanda [illegible] credo davvero in un Baggio leader della nuova Juve non solo nel gioco ma anche in carisma e in quel che [illegible] ruolo comporta, replica: «Leader si diventa soffrendo, lui sinora non ha mai lottato per vincere, solo per divertire». Maifredi, invece, si è già convertito: intanto tra Ospitaletto e Bologna aveva già vinto, ma soprattutto [illegible] è accorto che alla Juve lo spettacolo [illegible] un optional e la vittoria l'imperativo.

Barcellona può davvero essere [illegible] colpo di spugna e un punto di partenza allo stesso tempo. E' quanto si augurano in particolare i duemila tifosi bianconeri annunciati, i cui avanposti sono già qui. Si parla anche di un pre[illegible] di venti milioni a testa, per [illegible] passaggio del turno. Ma ascoltiamo ancora Maifredi: «Non confrontiamo Baggio con i guadagni. I soldi sono legati al valore che [illegible] ha, l'emotività arriva [illegible] [illegible] sul campo». Più che mai stavolta, davvero, [illegible] [illegible] di parlare di premi.

Bruno Perucca

Laudrup felice di essere ex

Guadagno meno, mi diverto e vinco

Michael Laudrup ha giocato quattro anni [illegible] Juventus ma non rimpiange il passato: nel Barcellona, [illegible] che ama, ha segnato finora dieci gol in due stagioni

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non che costituisca un grande vanto, [illegible] il fascino indiscreto di un certo «made in Italy» tira ancora bene. Basta far emergere di scatto Sabrina Salerno da un bagno di schiuma per battezzare al successo uno spot. E' sufficiente tradurre i non impegnativi dialoghi [illegible] «Colpo Grosso» («Ahy que calor»), ripresentare i quarti di bellone già scoperti [illegible] Umberto Smaila, [illegible] l'audience s'impenna. [illegible] sprecano i reportages sull'impossibilità d'essere [illegible] meli nella politica nostrana. Ma il massimo [illegible]port di sesso, soldi & scandalo, l'Ita[illegible] lo realizza [illegible] calcio. I giornali traccimano cronache pallonare, viste dal bu[illegible] [illegible]la serratura. Per esempio, la crisi del Milan interpretata come [illegible] [illegible] potere tra i miliardi [illegible] Berlusconi e [illegible] idee di Sacchi; i fattacci privati [illegible] Gullit e Van Basten dietro la (presunta) volontà di lasciare Milano; i guai di Totò Schillaci [illegible] signora; [illegible] sceneggiata fiorentina di Baggio.

E' forse una reazione di fronte un certo colonialismo strisciante della nostra pedata. Non [illegible] un caso comunque che un rifugiato «politico» [illegible] campionato italia[illegible] come Michael Laudrup, sia tanto popolare in Spagna. Sia pure senza troppi meriti agonistici. Dieci gol [illegible] due stagioni [illegible] sono troppi nel Barcellona «più forte dell'ultimo ventennio». Ma [illegible] [illegible] anni, il danese simboleggia per [illegible] pubblico spagnolo il cosciente [illegible] prezzo di un calcio dopato, oltre che invidiato.

Nessuno alla Juventus l'ha spinto sulla via dell'esilio. [illegible]' [illegible] lui, Michael l'eterna promessa, a voler chiudere giovanissimo l'avventura. Curioso che sia approdato al Barcellona, «Proprio il club al quale è legato [illegible] mio unico, vero rimpianto juventino: l'eliminazione dell'86 (quarti di finale: 0-1 al Camp Nou, 0-0 a Torino, ndr). Eravamo nettamente superiori ma ci fregò all'andata la voglia [illegible] far zero a zero. E Julio Alberto, naturalmente. Pensare che quando arrivai qui, per sfottermi, mi mi[illegible] subito [illegible] camera con lui».

Che Laudrup rimpianga soltanto quell'episodio, nella sua storia juventina, è motivo di seri dubbi. Certo, non rimpiange un certo clima pesante dell'ambiente italiano, né l'elegante tranquillità torinese. «A Barcellona la gente durante la settimana pensa soltanto a vivere, [illegible] lavorare, a divertirsi [illegible] pochissimo [illegible] pallone. Si guadagnerà meno, [illegible] io ci sto benissimo». [illegible] uno sguardo [illegible] Mediterraneo dalla villa in Costa Brava si può anche dimenticare in fretta [illegible] ritiro italiano.

Ma non [illegible] soltanto queste le gioie di un esiliato del campionato più bello del mondo. «Qui mi divorto. Certo, anche perché vinco. Un titolo al Barca, che ne conquista [illegible] ogni dieci anni, è un fatto storico. Siamo vicinissimi. Possiamo anche permetterci di perdere con la Juve, ed [illegible] per questo che vinceremo».

La Juve così cambiata, in questi anni. «Decisivo è stato l'addio di Boniperti. Chissà come avrebbe preso lui la storia di Baggio. Anche la squadra, certo, [illegible] cambiata: la zona, il gioco d'attacco. Ma la Juve è la Juve: se quest'anno non vince nulla son dolori. Non credo poi tanto ai proclami di Maifredi. Sono convinto per esempio che verrà [illegible]i con una punta in [illegible], [illegible] tanti saluti all'ideologia». Maifredi come gli altri. [illegible] Cruyff? «Un uomo incredibile. E' stato operato al [illegible] da un mese [illegible] torna già in panchina. Fosse capitato a me, [illegible] mandato [illegible] calcio a farsi benedire per un pezzo».

Non [illegible] rimpianti [illegible] vendette, ripete. Come se dovesse convincere qualcuno. E' così facile invece credere [illegible] più felice dei campioni falliti. «Ora tocca [illegible] [illegible] fratello Brian, che sta facendo faville nel Bayern. Lo vogliono in Italia, ma [illegible] gliel'ho proibito, da fratello maggiore, per almeno due [illegible]. [illegible] [illegible]a ventidue, lo [illegible] [illegible] venti. Fossi venuto da voi all'età di Platini...». Però Platini, insomma, era Platini.

Curzio Maltese

Dopo il punto perso col Cagliari, tra i doriani affiorano paura e vittimismo

La Samp ora vede i fantasmi

Boskov: abbiamo perso la faccia

Che il Palazzo non voglia la Sampdoria scudettata? Facendo il verso a una trasmissione di successo, «striscia la domanda» a Genova che, all'improvviso, non si sente più capitale del calcio. La squadra di Bagnoli ha perso punti pesanti a Parma nella corsa all'Europa, quella di Boskov ha gettato al vento un'occasione unica per interpretare con relativa tranquillità l'ultima parte del campionato. Invece è arrivato il momento della paura, e magari del vittimismo. Sul tappeto la solita faccenda dei rigori dati e reclamati. E' possibile che il mediocre arbitro Nicchi abbia negato uno o più penalty ai blucerchiati (addirittura quattro dice l'autorevole voce di Mancini), ma escludiamo che abbia agito in malafede.

Altrimenti saremmo al complotto più bieco. E allora i sussurri, per cittadinanza in un ambiente civile e non costituire elementi inquinanti, dovrebbero poggiare su prove certe. A ben guardare un tema ricorrente. L'anno scorso fu il Milan a cavalcarlo dopo il western di Verona, adesso sarebbe peccato se la Sampdoria si calasse in una analoga esperienza.

«C'erano tre rigori su di me e uno ai danni di Vialli, come ha fatto Nicchi a non vederli?», ha affermato Mancini che non ha perso l'occasione per elogiare Ranieri, l'allenatore del Cagliari. Le moviole, in sciopero, non ha chiarito i quattro episodi contestati dal capitano. Rivediamoli in un veloce replay. Il primo al 36' sullo 0-0: Valentini spinge da dietro Mancini che cade mentre si appresta al tiro, cui prodest? Il secondo al 36' sull'1-0: cross di Lombardo e Mancini in tuffo viene trattenuto per la maglia da Firicano. Il terzo al 70' sul 2-0: Firicano affonda Mancini che sta per intervenire su un traversone. Il quarto all'80 sul 2-1: Cornacchia atterra Vialli e l'arbitro concede una punizione dal limite, per lui l'azione fallosa cominciata fuori dall'area.

Le recriminazioni di Mancini sono legittime. Ma cosa dovrebbero dire Gullit & soci che in 5 partite hanno avuto appena 2 rigori a favore contro gli 8 dell'Inter e i 7 della Sampdoria? «E' mai possibile - ha detto Sacchi - che la mia squadra abbia subito così pochi falli in area? Eppure attacchiamo per 70 e passa minuti a partita». Per inciso il Cagliari, che finora non ha calciato un tiro dal dischetto, è stato trattato peggio del Diavolo. Le lamentele, quanto a rigori, sono sempre di tutti.

In casa Samp, tuttavia, c'è anche chi la pensa diversamente. Come il portiere Pagliuca, straordinario in Coppa Italia, sbadato e sfortunato l'altro ieri sulle doppiette di Fonseca: «Non abbiamo paura degli inseguitori ma della Sampdoria». Punto a capo. Dello stesso parere è parso Boskov che ha lanciato, per così dire, un messaggio trasversale. Niente di più probabile che l'abbia indirizzato a quegli uomini che l'altro ieri non l'hanno soddisfatto. «Abbiamo perso la faccia oltre il punto. Ma che squadra siamo se non riusciamo ad amministrare un vantaggio così cospicuo? Nella ripresa abbiamo sbagliato in tanti, io per primo».

Di questo e altro il tecnico ha parlato ieri pomeriggio con Mantovani (auguri per i 61 anni!) che gli ha proposto di restare a Genova, magari come direttore tecnico. A fine mese la risposta. Cosa volete: il futuro è di difficile lettura mentre il presente incombe. A proposito. Boskov non ha gradito certe critiche sul mancato ingresso di Michailichenko e Katanec, però di aver visto una formazione stanca. Chissà perché allora non ha operato neppure un cambio nel finale di gara. Un piccolo mistero. E domenica? «Domenica ci rifaremo all'Olimpico contro la Roma». Una frase finalmente coraggiosa che fa il paio con quella di Mancini: «I problemi psicologici sono di quelli che ci inseguono».

La storia ci dice che non sempre è vero.

Filippo Grassia

MILAN: QUELLA RIMONTA DELL'88

MILANO. Sacchi come Pinocchio. Il tecnico dice che lo scudetto non è più da Milan, ma non è vero. Lo testimoniano tante piccole sfumature. Come la ripresa in grande stile degli allenamenti e la voglia di chiudere alla grande la stagione. Sarebbe un suicidio, l'ennesimo della stagione, se il Diavolo non si trovasse nella condizione di approfittare d'una caduta della Samp: il Milan non ha nulla da perdere esattamente come quattro anni fa, in occasione del primo e ultimo scudetto dell'era berlusconiana. Allora i rossoneri recuperarono 4 punti nelle ultime 8 giornate al Napoli che finì il campionato nella maniera peggiore. Per i partenopei un tracollo dai complessi risvolti. Questi i risultati che portarono al sorpasso: Roma-Milan 0-2 e Juventus-Napoli 3-1; Milan-Inter 2-0 e Verona-Napoli 1-1; Napoli-Milan 2-3; Milan-Juventus 0-0 e Fiorentina-Napoli 3-2; Como-Milan 1-1 e Napoli-Sampdoria 1-2. Quest'anno il distacco da recuperare è minore tra i rossoneri e i blucerchiati c'è l'Inter che il 5 maggio ospiterà l'attuale capolista a San Siro e vanta maggiori chances dei cugini.

Su Vialli, secondo Mancini, c'era un rigore a 10' dal termine. Boskov (sopra) dice: «Che squadra siamo se non teniamo il vantaggio!»

L'Inter tra campionato e Coppa Uefa

Trap: volatona a tre vince chi ha più sprint

Per Matthaeus l'incubo-Portogallo «A Lisbona ho perso già una finale»

DAL NOSTRO INVIATO

C'è qualcuno che soffre a sentire parlare del calcio portoghese: è Matthaeus, uno che apparentemente non si scuote mai, da autentico tedesco «doc» qual è. Ma Lisbona rappresenta per lui e per Brehme, vecchi compagni d'avventura nel Bayern Monaco, una delle poggiori tappe della carriera: la sconfitta nella finale di Coppa Campioni ad opera del Porto, con i gol dell'ex nerazzurro Juary e del mancato interista Madjer.

«Neppure la vittoria nel campionato del mondo - ricordava ieri Matthaeus - è riuscita a cancellare quella brutta tappa, neppure ad attenuare la rabbia per una Coppa che avevamo già vinto. Eravamo in vantaggio 1-0, controllavamo bene la partita. Poi il pareggio di Juary ed il gol di Madjer. Una botta dopo l'altra. Un lutto per il calcio tedesco. Ecco perché ora io e Brehme ci teniamo ad eliminare i portoghesi, proprio per evitare un altro incubo. Non racconto storie, ogni tanto me la sogno di notte quella partita...».

Come cura, Matthaeus si è consigliato un doppio medicinale: «Vinciamo scudetto e Coppa Uefa. Così l'anno prossimo partecipiamo alla Coppa Campioni e ci riprendiamo con gli interessi quanto abbiamo sprecato col Bayern Monaco».

La squadra di Trapattoni si mette oggi in viaggio per il Portogallo portandosi dietro il dubbio Paganin: in caso di rinuncia, giocherà Baresi, il jolly per ogni soluzione. E' un Trapattoni che al pari di Matthaeus mette in guardia i suoi ragazzi: «Guai a sottovalutare i nostri avversari. Dobbiamo prendere come punto di riferimento la loro prestazione contro il Bologna. Sono decisamente più forti, potendo oltretutto contare su elementi di valore mondiale. Come Ivkovic, portiere della Jugoslavia, Gomes due volte Scarpa d'oro».

Continua il Trap: «Spero che il 5-1 col Bari abbia fatto scattare quella scintilla che ci permise di battere l'Aston Villa e superare il turno. Per cancellare insomma la ruggine che è stata notata a febbraio».

Poi conclude accennando alla Sampdoria: «Non mi aspettavo che perdesse un punto in casa soprattutto dopo il 2-0 e vantaggio. Questo però non cambia la situazione per lo scudetto: tre squadre eravamo e tre squadre restiamo nel giro tricolore. Il Milan è ritornato in mischia dopo 2 sconfitte che sembravano averlo tagliato fuori. La Samp sembrava irresistibile ed eccola pareggiare in casa col Cagliari. Vedremo chi avrà più fiato nello sprint finale».

Giorgio Gandolfi

SPORTFLASH

Serie A e B, la situazione

Serie A: Atalanta-Bologna 4-0, Cesena-Pisa 1-1, Fiorentina-Juve 1-0, Inter-Bari 5-1, Lecce-Milan 0-3, Parma-Genoa 2-1, Roma-Lazio 1-1, Sampdoria-Cagliari 2-2, Torino-Napoli 1-1. Classifica: Sampdoria 41, Inter 39, Milan 38, Juventus 33, Genoa e Parma 31, Torino, Atalanta e Lazio 30, Roma 29, Napoli 27, Fiorentina 26, Bari 24, Lecce 22, Cagliari 21, Pisa 20, Cesena 18, Bologna 15. *Serie B:* Ancona-Taranto 1-0, Ascoli-Padova 1-2, Avellino-Foggia 1-2, Barletta-Salernitana 0-0, Brescia-Verona 1-1, Cremonese-Pescara 1-1, Lucchese-Modena 1-1, Reggiana-Messina 4-1, Reggina-Triestina 1-2, Udinese-Cosenza 4-0. Classifica: Foggia 39, Verona 35, Ascoli 33, Reggiana e Lucchese 32, Udinese e Padova 31, Cremonese 30, Messina 29, Brescia, Taranto e Ancona 28, Salernitana 27, Pescara e Avellino 26, Modena e Cosenza 25, Barletta 24, Triestina e Reggina 23.

Totocalcio, 13 da 183 milioni

Ai 77 «13» del Totocalcio n. 32 toccano L. 183.763.000 e ai 2877 «12» L. 4.891.000. Colonna vincente: 1-X-2; 1-X-X; 2-X-X; 1-2-X-1. Nel Totip n. 8 L. 27.491.000 ai 29 «12», L. 950.000 ai 961 «11» e 80.000 ai 9915 «10». Col. vinc.: 1-X; 2-1; 2-X; 1-2; 1-X; X-X.

Audience scarsa per gli anticipi

Le sintesi messe in onda sabato dalla Rai per gli anticipi di serie A hanno richiamato solo 2.416.000 spettatori, poco più della metà di quanti avevano seguito Dribbling.

Milan, campagna abbonamenti

Il Milan pensa agli abbonamenti della prossima stagione. Da giovedì ai primi di maggio i 70.291 abbonati potranno rinnovare la tessera a condizioni pressoché uguali. Dal maggio la vendita sarà aperta a tutti. Per tenere buoni gli ultras il Milan ha già assicurato loro gli stessi posti e allo stesso costo.

In forse Gascoigne alla Lazio

LONDRA. In alto il trasferimento di Gascoigne dal Tottenham alla Lazio. «Non è stato firmato alcun contratto», dice il suo manager, Stein. E aggiunge: «Bisognerà attendere l'esito dell'offerta di acquisizione del Tottenham lanciata da un [illegible] se guidato da Larry Gillick e dal tecnico della squadra, Venables».

Roma, Ciarrapico trova un rivale

ROMA. Giuseppe Ciarrapico è ad un passo dalla conquista della Roma. «Le trattative sono globali e bene avviate. Speriamo di portarle a buon fine al più presto» ha dichiarato un portavoce. Ciarrapico ha tentato fino all'ultimo di negare il negoziato. Ma il suo interessamento risale al tempo in cui Viola era ancora in vita. La «globalità» del negoziato, come sottolineano le fonti del gruppo Ciarrapico, potrebbe comportare anche il reinserimento di un esponente della famiglia al vertice della società. Il conte Riccardo Agusta, intanto, ha inviato un telegramma alla famiglia Viola e alla Roma informando di aver dato mandato al dott. Maurizio Maspess (già amministratore delegato dell'Alitalia) per l'acquisto del pacchetto di maggioranza della società. Lo stesso Maspess assumerebbe la presidenza: della cordata fa parte anche il costruttore Pietro Mezzaroma.

Coppa Italia, Roma nei guai

La Roma potrà giocare all'Olimpico la partita interna della finale di coppa Italia contro la Sampdoria. Lo ha ufficializzato il presidente del Coni, Gattai, al termine della giunta esecutiva. La sono i lavori di rifacimento del terreno che inizieranno subito dopo la fine del campionato. «Di questo - ha detto Gattai - avevamo avvertito la Roma, la società non si è mai fatta viva».

La Reggina esonera Graziani

REGGIO CALABRIA. Francesco Graziani non è più l'allenatore della Reggina. Al suo posto la dirigenza calabrese ha richiamato Aldo Cerantola, esonerato tre mesi fa.

Boxe, Holmes vince e si azzuffa

HOLLYWOOD. L'ex campione dei pesi massimi Larry Holmes, 41 anni, è tornato sul ring dopo tre anni, mettendo ko in 2'03" l'inconsistente Tim Anderson. Dopo il match Holmes si è azzuffato, colpendolo a calci, l'anziano pugile Trevor Berbick che, intervistato, è era vantato di aver portato a letto l'amante all'ex campione.

L'UOMO DEL

L'uruguaiano dalla rovesciata facile ora fa sognare Cagliari

Fonseca? Il nuovo Riva

Nel periodo di crisi era quasi arrivato a rifiutare la maglia numero 11 Aumenta la sua quotazione, ma per il momento pensa solo alla salvezza

CAGLIARI. Daniel Fonseca, uno dei tre uruguayani approdati a Sant' per dare forza alla squa cagliaritana neo promossa, è il personaggio del giorno. In poche settimane «el Tigre» (così lo chiamano i suoi connazionali) è salito agli onori delle prime pagine e il suo nome ha tenuto banco, assieme ai suoi gol spettacolari, negli studi televisivi a fine domenica. E' stato addirittura paragonato a Gigi Riva. E pensare che, appena fino a qualche settimana fa, nessuno ne parlava all'infuori dell'ambiente rossoblù dove, per la verità, la gente si interrogava sul suo acquisto da parte del presidente Orrù che lo aveva voluto a Cagliari assieme ad Herrera e Francescoli.

I dubbi erano più che legittimi: i gol non arrivavano e il terzetto uruguayano non rendeva secondo aspettative. Il malanno ad un ginocchio e la successiva operazione avevano finito per tenerlo più dovuto fuori squadra per parecchio tempo. Ma il giovane attaccante, proprio nelle partite che hanno preceduto la sosta forzata per il guaio al ginocchio, sembrava aver finalmente preso le misure del calcio italiano, tanto che l'allenatore Ranieri non nascondeva una certa fiducia.

Ed eccoci arrivati ai giorni d'oggi: il Cagliari lascia l'ultima posizione in classifica e, passo dopo passo, si porta verso la zona salvezza e ciò, soprattutto, grazie alle reti di Fonseca. Le ultime due, quelle realizzate a Pagliuca, sono ancora negli occhi degli intenditori. Due bellissimi gol che confermano la grande tenuta atletico-agonistica del Cagliari, ormai considerato una dei castigamatti delle grandi del campionato, tutte raggiunte nel finale dell'incontro.

Adesso, nella squadra sarda, non si parla soltanto di Matteoli, al centrocampiste si affiancano i nomi dei tre stranieri, finalmente entrati nelle logiche di Ranieri in un momento in cui c'è più che mai bisogno del loro apporto per una più impossibile.

Ora il calciomercato comincerà a parlare del giovane Caris Daniel Fonseca (appena ventuno e pagato al Nacional di Montevideo 2 miliardi e mezzo) ma c'è già dichiarazione rilasciata dal presidente Orrù al termine dell'incontro con la Sampdoria: «Non dirò mai quanti mi hanno già chiesto il giocatore. Non lo venderò neanche per 10 miliardi. Anzi per 20». Fonseca, i suoi capelli dritti e neri e i denti da scoiattolo, non pensa al futuro. Non almeno a quello di calciatore miliardario: «Per il momento - ha detto al suo rientro a Cagliari - mi voglio godere questi gol e non vedo l'ora, insieme con i miei compagni, di festeggiare la salvezza del Cagliari. Sono sicuro che arriverà perché stiamo giocando molto bene e, finalmente, soprattutto per quanto mi riguarda, sono riuscito a capire i segreti del calcio italiano e quindi a rendere secondo le mie possibilità. Desidero dire che le mie ultime prestazioni sono state buone anche grazie all'aiuto della squadra e dell'allenatore».

Daniel Fonseca, detto «El tigre»

I 7 gol in campionato (quattro segnati nelle ultime tre partite) dell'uruguayano sono valsi al Cagliari 7 punti: Fonseca prova sempre in allenamento i tiri che hanno beffato Pagliuca; e dire che è certo punto non voleva più indossare quella maglia numero 11 che non gli stava portando fortuna.

Vincenzo Frigo

A NAPOLI

Curiosa iniziativa

Nasce un club a difesa di Maradona

Un campo da gioco improvvisato è stato lo scenario scelto da Maradona per giocare una partita di calcio dopo la sospensione per 15 mesi decisa dalla Disciplinare. Sabato Diego, che stava trascorrendo il week-end nella tenuta di un amico nei dintorni di Buenos Aires, è uscito in macchina. Quando ha visto un gruppo di ragazzi che giocavano vicino alla strada ha chiesto di prendere parte alla partita, sotto la pioggia. Poi è rientrato in villa e domenica ha giocato di nuovo, nel giardino con gli amici.

Intanto a Napoli, gli intellettuali scendono in campo per difendere Maradona. «La classe non è acqua»: è il nome scelto da un gruppo di noti professionisti cittadini che si definisce «una componente importante e significativa della città e della tifoseria». Il loro primo obiettivo è un incontro-convegno dal titolo: «Te Diegum. Genio, sregolatezza e bacchettoni». Il comitato si dichiara orgoglioso «degli aspetti ludici e sociali» del simbolo che Maradona ha rappresentato in questi anni per Napoli.

Lo spagnolo Martin Vazquez accusa ancora dolori alla schiena, ma spera di giocare il derby il primo

Lo spagnolo sta riacquistando fiducia e vuole giocare un gran derby

Martin Vazquez avverte la Juve

«Barcellona e Toro, vita dura per i bianconeri»

DOMANI MOGGI INCONTRA I GRANATA

TORINO. Ieri mattina allenamento straordinario per il Torino, che recupererà soltanto oggi il consueto riposo settimanale. Dopo la non esaltante partita contro il Napoli, in casa granata si pensa soltanto al derby di domenica prossima, decisivo per la rincorsa alla zona Uefa.

Mondonico è parso allegro malgrado abbia l'infermeria nuovamente affollata. Ieri non si sono presentati al Filadelfia né Romano né Mussi, che lamentano problemi muscolari ed hanno ottenuto due giorni di riposo. Non si è allenato nemmeno Bresciani, afflitto da un preoccupante mal di schiena forse causato dalle rigide fasciature alla spalla destra con le quali è costretto a giocare dopo la sublussazione scapolo-omerale. Lavoro ridotto, infine, anche per Sordo, Skoro, Fusi e Benedetti, tutti acciaccati. Si è bene invece Martin Vazquez, che pur accusa ancora dolori alla colonna vertebrale.

«Contro il Napoli ho giocato pochissimo - ha detto lo spagnolo - quindi non me dire come reagisce mia schiena alla fatica prolungata. Certo non ho raggiunto la migliore condizione e ogni tanto sento male. Ma a questo punto devo dare quello che ho, senza fare troppi calcoli. Domenica c'è il derby e vorrei esserci fin dal primo minuto. Dicono che nella Juve ci sia burrasca per quel rigore Fiorentina, ma se Baggio non l'ha voluto tirare avrà avuto i suoi motivi. Io stesso non so mi comporterei se mi trovassi in una situazione simile giocando contro il Real [illegible].

La Juve potrebbe giungere al derby affaticata per la partita di domani a Barcellona, o quantomeno condizionata dal risultato ottenuto. «Credo poco a queste - ha aggiunto lo spagnolo - perché coppe e campionato vengono vissute due impegni separati. Anche il Napoli, dopo il match con la Sampdoria, domenica avrebbe dovuto pagare la stanchezza o essere sfiduciato, e invece ci ha messo in difficoltà».

Ma chi vincerà tra Juve e Barcellona? «Hanno le stesse probabilità di passare il turno ed anche caratteristiche tecniche molto simili. Entrambe preferiscono l'attacco alla difesa e hanno la mentalità per fare le barricate. Io sono spagnolo e quindi faccio il per il Barcellona, che è sicuramente la migliore squadra del mio Paese, contrastata soltanto dall'Atletico Madrid. Ha dei buoni giocatori, primo fra tutti Goicoechea, il più in forma di tutti. Mi piacciono anche Stoichkov, che segnando molto, Bakero e Beguiristain, mentre Kneman ha un rendimento più alterno. Certo, la Juventus ha bisogno di riscattarsi è meglio che lo faccia in Coppa piuttosto che domenica contro di noi. sarebbe questo l'unico motivo per cui potrei accettare benevolmente una sconfitta dal Barcellona».

Giorgio Viberti

L'Emilia-Romagna, dopo il baby-iridato delle 125, lancia in orbita un altro campione

Da Capirossi a Cadalora l'Italia si mette in moto

E' stata una scelta meditata e anche un po' sofferta quella che ha portato Luca Cadalora, il miglior pilota italiano della classe 250 degli ultimi anni a dominatore delle prime due prove iridate di questa stagione, a cambiare moto e squadra, affrontando una realtà nuova e diversa. La Yamaha ormai per Luca non aveva più segreti, ma, dice, «è rimasta quasi sempre la stessa, senza grandi cambiamenti».

La squadra gestita da Giacomo Agostini era diventata per il pilota emiliano come una seconda famiglia, nella quale può anche capitare di discutere e di avere opinioni diverse. Ma Luca ha lasciato Agostini soprattutto per il desiderio di cambiare, nel tentativo di afferrare quel titolo mondiale 250 al quale ogni anno era andato sempre più vicino fin quasi a sfiorarlo.

Nell'86 vinto con la Garelli del Team Italia il Mondiale della 125. Anche in quell'occasione dimostrò, da buon modenese, di avere nel sangue la passione per la velocità e la stoffa del campione e non si trattenne dall'intraprendere «mitici» duelli con l'allora compagno di squadra Fausto Gresini. Poi, l'anno successivo, iniziò la avventura nella terminando 7° posto a cui seguirono nell'88 e un quinto nell'89; nello stesso anno si cimenta, con ottimi risultati, anche nella 500. Il Mondiale '90 è storia abbastanza recente, con terzo posto finale che a Luca va decisamente stretto. Sa di essere uscito di scena per la lotta al titolo troppo presto. Dopo inizio entusiasmante, primo e secondo posto nel gran premi del Giappone e degli Usa, si trovò a dover fare i conti con le solite sciocche cadute. «Sono episodi che non voglio ricordare - dice Luca - li ho completamente cancellati dalla mia memoria». Così si trova ad assistere a un campionato per lui sofferto, sicuramente più di quelli precedenti e l'unica cura in questi casi è trovare un'altra strada, con una moto nuova, la Honda, e con un tecnico di talento come l'americano-giapponese Erv Kanemoto, già team manager di campioni come Spencer, Gardner e Lawson. La tentazione è forte e Luca non può resistere. «E' un tutto nuovo per me, forse un'incognita in più, ma mi stimola molto lavorare con altro sistema e con nuove persone».

Cadalora, all'inizio di questa stagione, è apparso molto più tranquillo e le vittorie nelle due prime gare del campionato mondiale, tre settimane fa in Giappone e domenica in Australia, non lo hanno scosso costringendolo a vivere a tutti i costi il ruolo di protagonista. A maggio compirà 28 anni, un'età giusta per comprendere determinate situazioni.

«Questa stagione per me dev'essere come le altre; non sento forzature e non costretto a vincere. Se si lavora bene, il risultato ci sarà. Il mio obiettivo è il titolo, ci sono vie di mezzo e tutto si fa in funzione di questo».

Assente il cliente più scomodo della categoria, il vincitore del Mondiale dello anno, l'americano John Kocinski (Yamaha), passato alle 500, Cadalora si troverà insidiato in ogni gara da piloti equipaggiati con una moto come la sua. Lo spagnolo Cardus, il tedesco Bradl e l'olandese Zoelenberg, non lasceranno spazio all'italiano e lo hanno già dimostrato in queste prime battute. Toccherà a Luca prepararsi insieme alla sua moto e alla squadra nel miglior modo, dando sempre più per continuare a vincere.

Giancarlo Di Filippo

Luca Cadalora sul podio dopo la vittoria nella prova mondiale in Australia

SCI

Dopo l'incidente domenica sulla Torino-Milano

Ghedina in coma vigile continua a migliorare

RHO. Le condizioni di Christian Ghedina, dopo una prima notte e una giornata relativamente tranquille nel reparto rianimazione dell'ospedale cittadino, sono in miglioramento. Lo sciatore è in coma vigile. Ieri ha ricevuto la visita del padre Andrea dopo quella degli zii Pietro ed Alberto giunti da Cortina già domenica notte. Il discesista era stato protagonista di un incidente sulla Milano-Torino, nella tarda serata di domenica. Con la sua Volkswagen Passat, lo sciatore era diretto a Courmayeur per alcuni test in pista. Per lo scoppio del pneumatico anteriore sinistro, fra i caselli di Rho e Arluno, perdeva il controllo dell'auto che finiva prima contro il guard-rail e poi rimbalzava dalla parte opposta contro la rete capovolgendosi. Altre due auto, una Thoma e un'Audi, per evitare l'impatto la Passat, si tamponavano ed un conducente, Michele Cianci, rimaneva leggermente ferito.

Ieri Ghedina è stato sottoposto ad un'accurata indagine neurologica «che non ha però evidenziato problemi di sorta - ha detto il dottor Buccino -. Una ulteriore visita ha accertato lievi lesioni ai padiglioni auricolari, escludendo altre complicazioni. L'esame radiografico ha confermato invece la frattura composta della clavicola sinistra. Christian è in coma vigile, un po' assopito per effetto dei sedativi le condizioni sono in netto miglioramento». E' ancora presto per sciogliere la prognosi, ma i medici dopo i primi di grande preoccupazione adesso sono decisamente più ottimisti. Per stamane è previsto un bollettino medico. **[r. amb.]**

La sentenza ieri ad Aosta: due le assoluzioni

Condannato il medico per la morte di David

AOSTA. Una condanna a quattro mesi e due assoluzioni per non aver commesso il fatto, dopo che il PM aveva chiesto l'assoluzione per tutti. E' la sentenza pronunciata dal tribunale di Aosta dopo due giorni di udienza e quasi tre ore di camera di consiglio per la morte di Leonardo David, il campione azzurro dello sci morto nel febbraio dell'85 dopo sei anni di coma.

L'unico condannato è Massimo Paleari, 42 anni, di Bergamo, accompagnatore medico degli azzurri a Lake Placid (Stati Uniti) nel 1979; assolti Alberto Dorizzi, anni, ex primario di neurologia a Lecco, e Danilo Tagliabue, 59 anni, di Bergamo, già presidente della medica Fisi (Federazione italiana sport invernali). Per tutti l'accusa era di «negligenza» negli accertamenti clinici dopo la caduta del giovane sciatore durante una gara di discesa a Cortina pochi giorni prima della partenza per Lake Placid, dove Leonardo cadde una seconda volta. L'operazione a Burlington fatta dal neurochirurgo Schmidek, le disperate dei genitori non hanno potuto salvarlo.

«Era tutto scritto» ha commentato il padre di Leo, Davide David, che ha voluto andare in aula per seguire la lettura della sentenza. «C'era da stupirsi in qualunque - aggiunge - se avessero condannato tutti sarebbe stato come dire che il processo civile era stato ingiusto (assoluzione per tutti gli imputati, ndr). assolto tutti di nuovo non si sarebbe giustificato processo. Io pensavo a un'assoluzione». **[c. lau.]**

Basket: dopo l'andata degli ottavi

Meneghin e Mannion ecco i duri alla ribalta nell'ora della verità

Quando la lotta si fa dura, i duri entrano in campo. Dal Vialli mundial in giù, la frase è entrata nel linguaggio comune. Ed entra di diritto nei playoff, il momento di massima intensità della stagione del basket. Un assaggio si è avuto nel primo turno degli ottavi. Chi ha deciso le due sfide risoltesi nell'ultimo minuto, quelle fra Trieste e Livorno e fra Cantù e Verona? Due «duri» Dino Meneghin e Pace Mannion. SuperDinohа preso il rimbalzo più importante di tutta la partita, trasformato poi nei due punti che hanno firmato il della Stefanel. Mannion ha rotto l'equilibrio fra Clear e Glaxo con un «missilea da 3 punti e poi siglando l'ultimo .

Meneghin è al quindicesimo di playoff. Li ha frequentati tutti, sempre da protagonista: è la metà delle partecipazioni precedenti le ha risolte vincendo lo scudetto. E' infatti il giocatore che ha vinto più volte il titolo dopo il varo dei playoff: 8 con Varese, 5 Milano. E adesso, Trieste dove fa da «totem» ad un gruppo di piccoli indiani, continua ad incidere. Alla bella età di 41 anni e un figlio, Andrea, che già in serie A, nella Ranger.

«Non ho vinto io - dice Dino, della triestina -, ha vinto la squadra. Ha dato molto, ad esempio, Marco Lokar». Lokar è il giocatore rientrato dall'America perché all'University Seton Hall (dove studiava e giocava) non avevano gradito le sue idee pacifiste durante la guerra del Golfo.

Dove può arrivare la Stefanel? «Siamo stati la sorpresa di quest'anno, insieme alla Philips e alla Glaxo. Ma, a parte il sottoscritto, le squadre è praticamente al primo playoff perché quello dello scorso era punto d'arrivo, dopo il campionato di A/2. Con tutto l'entusiasmo e con tutte le incognite che procura». Però, se Trieste supererà Livorno, Meneghin ritroverà la Philips, con il quale ha vinto tutto e dalla quale si è separato solo in te. Sarà l'occasione della grande rivalsa? «No, niente vendette. Non il tipo. La Philips diventerà un'avversaria come le altre, anche se non si possono dimenticare gli anni trascorsi con quella maglia».

Duro quanto Meneghin ma tanto diverso da lui è Pace Mannion. Dino è un ragazzone di 40 suonati, Mannion è un taciturno, che fa i fatti suoi. Difficile strappargli qualche parola, e questo non ha contribuito alla conoscenza dell'italiano, migliorata di pochissimo da quando, nell'estate 1989, approdò a Cantù. Aveva, all'epoca, il compito di far dimenticare Antonello Riva, trasferito a Milano. Per quel ruolo ingrato lo aveva voluto Carlo Recalcati, su raccomandazione di Danny Vranes, americano di Aresa. Eppure la di Mannion, in America, non era stata esaltante, anzi. Mormone di Salt Lake City, era seconda scelta Golden State nel 1983 poi aveva girato, in anno, in Utah Jazz, New Jersey Nets, Milwaukee Bucks, Detroit Pistons, Atlanta Hawks, oltre ad un paio anni in Rockford nella Cba, dove ottenne la maggior soddisfazione, con l'inserimento nel quintetto All Stars '89.

L'anno scorso, Mannion non ha disputato una grande stagione ma quest'anno ha messo il sigillo alla vittoria della Clear in Coppa Korac, due straordinarie partite a Madrid e a Cantù. Domenica non doveva scendere in campo, il giorno prima, scontrandosi in allenamento con il compagno Bouie, si è rotto il . Ha giocato dapprima con due cerotti messi orizzontalmente sul una corazza che gli impediva di inquadrare bene il canestro. Poi gli hanno messo in testa una retina elastica per evitare che i cerotti potessero staccarsi. Nonostante quella bardatura ha piazzato le botte decisive al cuore del veronesi della Glaxo. «Mannion è la classica dimostrazione che per vincere devi dare il massimo in qualunque condizione». Parole di Dino Meneghin. Cioè di uno che ne intende. **[g. t.]**

ERGOVIS
DÀ A TUTTI GLI SPORTIVI
LA FORZA DI SUPERARE
LA FATICA.

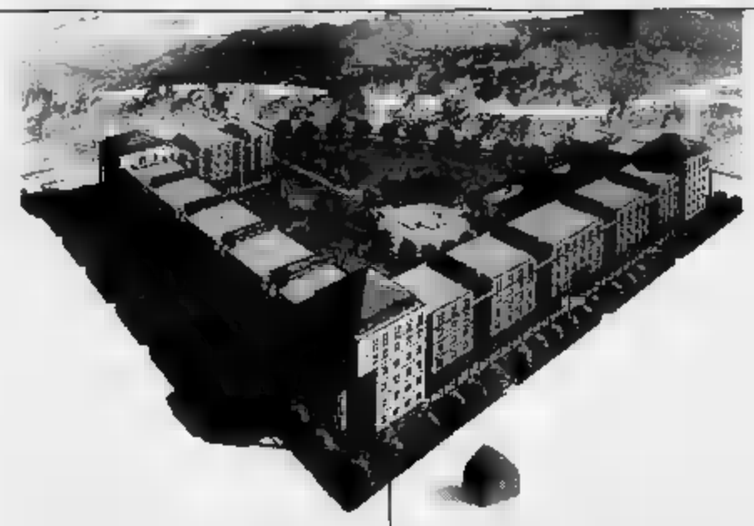
Ogni giorno, forse proprio in questo momento, un atleta sconosciuto sta scrivendo una grande pagina sportiva, fatta d'entusiasmo, di passione, di fatica.
Quando il traguardo è ancora lontano e la fatica difficile da superare, prima d'affrontare una prova sportiva, nei momenti di massimo impegno, scegli Ergovis, l'integratore energetico a giusta concentrazione, completo, ricco di vitamine, sali minerali, zuccheri.
Quando l'amore per lo sport chiede tanto, Ergovis dà tanto.

IN FARMACIA
TAVOLETTE E BUSTINE

ERGOVIS.
VITAMINE, ZUCCHERI E SALI MINERALI.
ENERGIA FINO IN FONDO.

Q U A L I T A '

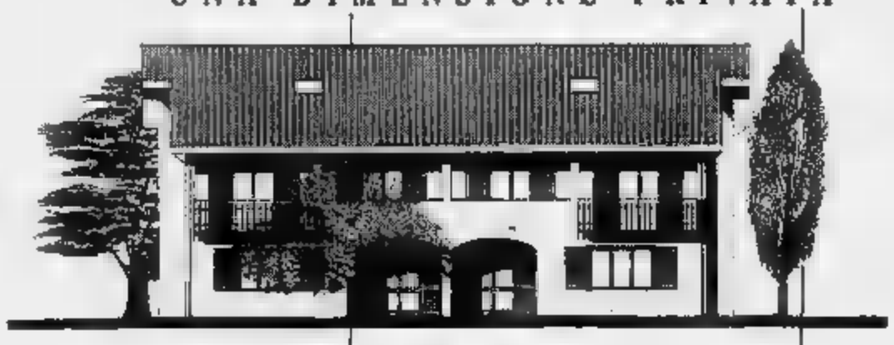
In Corso Belgio angolo Via Andorno,
15.000 m² di verde
circondano PALABELGIO
una realizzazione di alta qualità
edilizia ■ abitativa.



A I P I E D I D E L L A C O L L I N A

A S. Mauro in Via XXV Aprile,
il complesso FONTENUOVO:
appartamenti minuziosamente
rifiniti, in un edificio
ricco ■ scelte architettoniche
■ ...di verde collinare.

U N A D I M E N S I O N E P R I V A T A



Le Logge.
■ Centro Residenziale ■ Chivasso
in Corso Galileo Ferraris 177:
ville per vivere in libertà,
nella propria privacy,
vicino a chi ha gli stessi gusti.

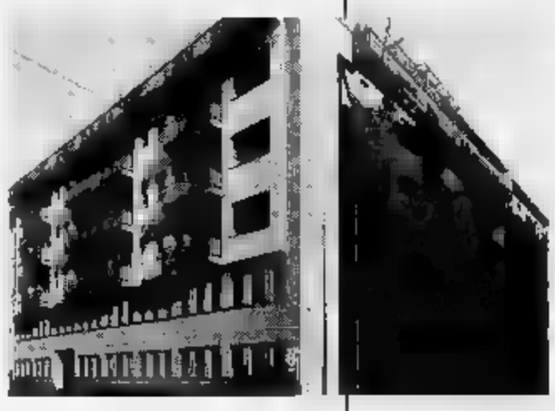
A R I A N U O V A A D U E P A S S I D A L L A C I T T A '

E' Torino ma non è Torino, a pochi minuti dalla città
ma lontano da traffico e smog sorge BORGONUOVO
il Centro Residenziale di Orbassano, in Via Einaudi
vicino alla superstrada Torino - Pinerolo.

Come vedete siamo di casa in ogni casa.

F R A Z I O N A M E N T I : U N I M M E D I A T O E S I C U R O R I S P A R M I O S U L P R E Z Z O D ' A C Q U I S T O

A Pino Torinese,
Strada del Traforo 10,
appartamenti in palazzine
con giardino.



In Via S. Pio V
angolo Via Ormea
appartamenti di prestigio
■ palazzo signorile.

In Via Montevideo 18,
nelle adiacenze
di Corso Unione Sovietica,
una opportunità di grande
convenienza economica.

Quando parliamo di case, abbiamo molto da dire.
E lo diciamo in molte forme.
In questa pagina vedete alcuni esempi
"in diretta dal mercato".
Altri li avete sotto gli occhi, quando passeggiate
per Torino o nei suoi dintorni.
E sono appartamenti singoli, stabili interi
■ frazionati, centri residenziali.
Infatti in molti affidano a EDILCASE
l'incarico di vendere il proprio immobile.
E in ogni caso EDILCASE studia soluzioni specifiche,
rapide, economicamente favorevoli.
Se avete un problema di vendita
chiedeteci liberamente un consiglio:
senza impegno ■ senza costi saremo lieti di indicarvi
la migliore strada da seguire.
EDILCASE: qualcosa di più e di diverso
■ un' agenzia immobiliare.

EDILCASE

EDILCASE s.a.s. - Corso Matteotti, 47 - 10121 Torino
Tel. 011/561.35.35 (10 linee r.a.) - Fax 011/534872

camurati
il profumiere
sconto in profumeria
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. [illegible] Bonnex 12
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza [illegible] 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 9 Aprile 1991 n. 97
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci [illegible]
Orario continuato [illegible]
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli [illegible]
Tel. [illegible] - 544.393

All'alba due mascherati legano un autista e danno fuoco: [illegible] miliardo e mezzo di danni

La nube [illegible] ieri mattina si [illegible] capannone della Euro Tire [illegible] ha attraversato il cielo della zona [illegible] di Torino per [illegible] di mattina. Dopo [illegible] chiesto una tangente in cambio di protezione il racket ha incendiato il deposito

Una nuvola del racket su Torino

Assalto incendiario in deposito di pneumatici

E' la firma del racket: un nuvolone denso [illegible] nero di trentamila gomme che bruciano nel capannone di una ditta che [illegible] ha voluto piegarsi alle minacce e alle continue richieste di soldi. Quella nuvola si è levata ieri mattina alle [illegible] a mezzo dalla sede di Rivalta della Euro Tire, assemblaggio e consegna [illegible] pneumatici [illegible] Sangano [illegible]. E per parecchie ore ha oscurato il sole [illegible] cieli a Sud di Torino, impegnando le squadre dei vigili [illegible] fuoco di mezza provincia in un difficile lavoro [illegible] spegnimento.

[illegible] mirino del racket

Da mesi i titolari della ditta erano nel mirino dell'anonima estorsione: avvertimenti e telefonate minatorie a Cisterna Latina, dove la società ha gli uffici della sua rappresentanza nazionale, piccoli attentati dimostrativi nella sede distaccata di Rivalta. Ieri, infine, il botto.

Per compiere l'attentato, gli incendiari del racket hanno atteso l'arrivo alla Euro Tire [illegible] [illegible] autista [illegible] società, Antonio Chianca, 43 anni, che ieri avrebbe dovuto effettuare una consegna di un migliaio [illegible] gomme. Dopo aver aperto il cancello d'ingresso, l'uomo è stato aggredito alle spalle da due uomini mascherati. Gli hanno puntato [illegible] una pistola [illegible] testa, lo hanno minacciato, legato a chiuso nella [illegible] auto, una Fiat Tempra. Poi, in base alla ricostruzione dei carabinieri, i due hanno sparso benzina sulle gomme ammassate nel deposito e, attraverso una lunga miccia, hanno appiccato il fuoco.

L'effetto è stato pari a quello di un'esplosione. L'autista, dopo che i banditi si [illegible] già allontanati, è riuscito a liberarsi dalle corde che gli stringevano polsi e caviglie. E con l'aiuto degli abitanti di una villetta vicina ha telefonato [illegible] 112. L'intervento dei carabinieri di Orbassano e dei vigili del fuoco [illegible] Torino a Rivalta [illegible] è servito comunque a limitare i danni dell'incendio. Oltre [illegible] pompieri hanno dovuto lavorare per più di cinque ore per spegnere le fiamme. Alla fine, di quella struttura industriale alla periferia di Rivalta, [illegible] rimasti in piedi solo i pilastri, deformati dal calore, anneriti dal fumo. Tutto il resto, [illegible] muri alle apparecchiature, dai tre camion alle gomme, è stato ridotto in un [illegible] di cenere e lamiere. Il danno ammonta ad un miliardo e mezzo.

Torino Chianca. L'autista della Euro Tire è stato minacciato e sequestrato dagli attentatori. Ha dato l'allarme dopo essersi liberato

E' la firma del racket, tutti lo ammettono. Sergio Bartoli, il magazziniere che ha anche la responsabilità dei capannoni, spiega che alla Euro Tire si viveva da mesi nel terrore: «Sapevamo che i titolari della nostra azienda madre di Cisterna Latina, nel Lazio, erano stati minacciati. Il racket aveva proposto [illegible] [illegible] grosse [illegible] in cambio di protezione, ma loro non hanno mai ceduto. A noi, qui, [illegible] aveva mai chiesto niente, almeno direttamente. Ricordo però che avavamo dovuto già fronteggiare, nell'ultimo anno, due incendi dolosi». L'ultimo, lo [illegible] febbraio, aveva convinto i titolari a impiantare un sofisticato sistema [illegible] protezione agli ingressi.

Le [illegible] dai cc

Nessun commento da parte [illegible] presidente della Euro Tire, Franco Federici, 39 anni. Quando i suoi collaboratori gli hanno dato la notizia che il capannone di Rivalta [illegible] saltato [illegible] aria, ha raccolto le copie delle denunce presentate alla stazione dei carabinieri di C[illegible] Latina ed è subito partito per Torino. Oggi dovrebbe essere sentito dal magistato.

Gli investigatori, comunque, non si sentono di escludere nessuna ipotesi. Spiega il maresciallo Cazzola, comandante della sezione carabinieri di Orbassano: «Siamo [illegible] [illegible] di notizie dal Lazio. Anche se [illegible] pista della tentata estorsione è la più credibile, [illegible] come ora non possiamo escludere nulla, dal tentativo di truffa verso l'assicurazione al racket, a un concorrente sleale».

Ieri sera al Palazzetto 2500 persone

Il popolo di Messner scopre l'Antartide

Silenziosi e devoti ad ascoltare «l'eroe» paladino dell'ecologia

Reinhold Messner, un autografo per gli ammiratori

Il cono di luce lo illumina, giù sul parquet del Palazzetto. L'«uomo in cima al mondo» ha un vestito blu e [illegible] scarpe [illegible] ginnastica. Dice [illegible] «buonasera» nel microfono [illegible] un accenno d'inchino, e i duemilacinquecento venuti per conoscerlo e ascoltarlo dalle scalinate applaudono. Signore [illegible] signori, Reinhold Messner.

Lo scalatore dei quattordici «ottomila» [illegible] sera ore al Palasport per raccontare la [illegible] Antartide»: resoconto [illegible] proiezione dei [illegible]2 giorni al Polo Sud, lui e [illegible] suo amico Arved Fuchs da soli, nell'inverno '89-'90. Due ore di conferenza. Messner incomincia puntuale, alle nove. Ma già dalle otto il pubblico prende posto. Meglio arrivare in anticipo, agli appuntamenti col mito.

Perché questo signore coi capelli arruffati, gli occhi pungenti [illegible] la parlata teutonica [illegible] [illegible] mito davvero. Lo spiega bene Ignazio Marino, pensionato sessantacinquenne, in prima fila [illegible] la balaustra: «Io preferirei essere lui, piuttosto che il presidente della Repubblica. Reinhold Messner [illegible] un uomo libero, [illegible] che ha provato [illegible] mondo che le persone possono essere indipendenti dalle macchine, dalla tecnologia, se solo lo vogliono». Già, ma non tutti hanno il fisico. Il pensionato s'indigna: «Voglio dire [illegible] che il suo messaggio è importante. Con le sue imprese è diventato un eroe: adesso, da eroe, è in grado [illegible] sensibilizzare sullo scempio che la civilizzazione compie sulla natura».

E Messner lo fa subito, appena prende il microfono in mano. Racconta che dopo quarant'anni di montagna, [illegible] l'attraversata dell'Antartide ha voluto misurare [illegible] un'esperienza «orizzontale». Così, a 50 gradi sotto zero di massima, ha scoperto questo settimo continente di «silenzio, vastità, integrità, pace»: «L'ultimo posto incontaminato della terra, un posto che bisogna salvare. Perché proprio nel '91 si farà un [illegible] internazionale sull'Antartide. Sarà un [illegible] per la tutela [illegible] per la distruzione? Le multinazionali sono attratte [illegible] risorse minerarie di quella [illegible]. Ma la spartizione per interessi [illegible] sarebbe la fine. Bisogna impegnarsi perché [illegible] settimo continente diventi un parco mondiale, per [illegible] generazioni che verranno».

I pinguini [illegible] le foche riempiono [illegible] schermo, si alternano a paesaggi di ghiaccio che [illegible] nei sogni [illegible] hanno orizzonte». Il pubblico è tutto d'accordo. Enzo Maolucci, [illegible] [illegible] di professione «creativo», dice che proprio Messner «con [illegible] sua fama è il veicolo ideale per catalizzare l'attenzione [illegible] problemi ambientali». Daria, disoccupata ventenne, spiega che «importante» [illegible] anche il [illegible] [illegible] coerenza»: «I viveri che si [illegible] portato per la spedizione erano confezionati nella gelatina: [illegible] è sempre mangiato anche i contenitori, non ha lasciato mai rifiuti, in qualsiasi posto sia andato». [illegible] mentre lui, Messner, [illegible] [illegible] schermo racconta che una buccia [illegible] banana abbandonata [illegible] Antardide per cent'anni resterebbe integra («per la temperatura»), dalle gradinate Massimo, studente di 25 anni, quasi [illegible] commuove: «Non è un personaggio, è un uomo vero, quello. Un uomo vero che vorrebbe salvare gli altri».

E Reinhold Messner che cose pensa [illegible] [illegible] questa gente che lo stima tanto? Forse pensa be[illegible] ma non lo dice: non concede interviste non concordate, [illegible] meno di una sola battuta. L'«uomo [illegible] in cima al mondo» scende soltanto per gli impegni importanti. Si [illegible]: «C'è un tempo per ogni cosa. Adesso devo lavorare». Visti i risultati del lavoro, [illegible] probabile che abbia ragione.

Eva Ferrero

Fiesta.

Se la guidi t'innamori.

Euromotor
[illegible] PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 31[illegible]
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA [illegible]
TORINO

Authos
C.G.CESARE [illegible]
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas GRUPPO
Assitalia

Esperimento pilota in elementari [illegible] medie della Circoscrizione 6 per suscitare nei ragazzi il senso di responsabilità

Ma chi è l'ultimo della classe?

Che fare per combattere il disagio scolastico

Il manifesto che illustra l'esperimento [illegible] quartiere. Che fare per aiutare i ragazzi che si trovano in seria difficoltà nelle scuole dell'obbligo?

Obiettivo: trasformare gli ultimi della classe, i «Pinocchio» delle elementari a medie inferiori, in bambini giudiziosi a responsabili. In Piemonte, studiano oggi circa 360 mila alunni fra i 6 e gli 11 anni (metà nella provincia di Torino), di questi l'1% ripete ogni anno una classe elementare, l'8-9% nelle medie inferiori. Dati aridi che [illegible] quantificano [illegible] disagio di chi ottiene promozioni d'ufficio perché i docenti vogliono evitare altri traumi della crescita. Tanti ragazzi soffrono uno svantaggio iniziale derivante dalla famiglia. Altri soffrono [illegible] di un approccio sbagliato [illegible] l'istituzione. Per una ragione [illegible] per l'altra, finiscono di non offrire un rendimento al pari dei coetanei, rifiutano ogni impegno. E, quando affrontano le superiori, subiscono l'umiliazione della bocciatura (nei professionali [illegible] tecnici circa la metà si ferma o scompare nel biennio iniziale).

La scuola [illegible] s'interroga su come spendere al meglio gli strumenti che possieda, unendoli a quelli che può chiedere in prestito al sociale. La Circoscri[illegible] 6 (Rebaudengo, Barriera [illegible] Milano, Falchera Villaretto, Regio Parco) lancia [illegible] iniziativa per [illegible] proprio gli «Ultimi della classe». Sul territorio (120 m[illegible] abitanti) ci sono [illegible] bambini alle materne, 4800 alle elementari, 3400 alle medie inferiori. Altri 4500 (con pendolari dalla cintura) nelle superiori. Gli insegnanti dell'obbligo sono invitati [illegible] riflettere in quattro incontri (oggi e domani, il 17 e 18 aprile, dalle 17 alle 19,30 in via San Benigno 22) per ascoltare relazioni di chi ha g[illegible] affrontato [illegible] fase sperimentale le tappe difficili per recupare lo svantaggio.

Loredana Meuti, direttrice vicaria [illegible] Perotti, spiega: «L'obiettivo è creare un legame fra la scuole in modo da salvare quel filo invisibile che lega insegnanti-alunno nelle elementari e che affonda le sue radici nell'affetto, affinché [illegible] si spezzi durante il percorso di studio». [illegible] che modo? Qui nella Circoscrizione [illegible], l'elementare Neruda e la media Leonardo da Vinci (due istituti pilota sui [illegible] coinvolti nella città) possono presentare i primi risultati del progetto nazionale contro la dispersione. Traguardi sfumati, [illegible] invisibili, che si raggiungono a piccoli passi, ogni giorno. Come quando, ad [illegible]pio Maria a Renato, 6 a 8 anni, hanno [illegible] di picchiare i compagni, dopo [illegible] scoperto il piacere dell'osservazione durante le uscite nel verde o nel corso di esperimenti [illegible] fotografia. O alla media, quando si è scoperto che bocciando di meno, i ragazzi fanno meno assenze.

«Si lavora per gruppi [illegible] età e per capacità di apprendimento - spiega Loredana Meuti - privilegiando, quando è [illegible], il traguardo [illegible] comportamento». Un cammino che prevede l'abbandono della lezione tradizionale, per valorizzare il lavoro manuale, lo studio [illegible] territorio, il contatto [illegible] il quartiere.

«Svogliati a cretini» è invece il progetto [illegible] recupero (s'ispira alla Lettera a una professoressa della Scuola [illegible] Barbiana) al quale lavorano le elementari Cena, Abba, Novaro; [illegible] medie Martiri del Martinetto, Gandhi e Corelli. Si basa sull'impegno integrato scuola-servizi territoriali per educare i ragazzi ad [illegible] visione della natura e dell'ambiente umano che poggi però sul rigore scientifico. Un lavoro diverso dal tradizionale, con [illegible] ni sul campo, relazioni scritte, disegni, fotografie. Ai ragazzi piace a consente [illegible] professori [illegible] rilevare le qualità [illegible] ognuno.

Maria Valabrega

Parla una delle ragazze costrette a subire violenza: la paura non mi lascia

Quella notte con lo stupratore

«Era proprio Giuffrida»

Una delle [redacted] accusatrici di Giovanni Giuffrida: «L'ho [redacted] appena l'ho rivisto»

Il presidente della prima sezione del tribunale Giancarlo Caselli vuole che il processo si svolga a porte chiuse

Anna, 26 anni, studentessa, [redacted] appena uscita dall'aula del tribunale dove si svolge il processo contro Giovanni Giuffrida, il rappresentante [redacted] profumi accusato di sette stupri [redacted] di violenze a una delle sue [redacted] sorelle. Anna non ha dubbi: «Appena l'ho visto l'ho riconosciuto, anche se [redacted] ingrassato. E' alto un [redacted] e 85: sono stata precisa perché sono 1,79 e l'ho avuto di fronte quella notte. Ognuna di noi ha la sua storia, [redacted] posso parlare per [redacted] altre, ma per quanto [redacted] riguarda non ho dubbi».

Della terribile esperienza [redacted] tre anni fa, non ha dimenticato [redacted] momento: «Quello che trovo insopportabile è che io non [redacted] mai più la stessa. Avrò sempre paura [redacted] rientrare di [redacted] da sola [redacted] mi capita dopo le lezioni all'università. Ancora prima [redacted] posteggiare prendo le chiavi dalla borsetta, guardo decine di volte se c'è qualcuno davanti [redacted] dietro, scendo di corsa e mi infilo nel portone».

Anna [redacted] rimasta prigioniera del violentatore più di tre ore (in altri episodi il sequestro è durato anche cinque ore) ma non ha mai perso la lucidità: «Forse [redacted] per la [redacted] mentalità, [redacted] fin dal primo momento mi [redacted] imposta di fotografare certi particolari: [redacted] uscirò viva, mi dicevo, andrò alla polizia [redacted] precisa».

[redacted] è costituita parte civile (solo tre ragazze lo hanno fatto): «Del processo voglio dire solo una cosa: sarebbe stato meglio farlo due anni fa, più passa il tempo e più si fatica a ricordare. [redacted] giudice istruttore aveva prosciolto Giuffrida perché altre ragazze lo avevano riconosciuto mentre era già [redacted] carcere. E i nostri riconoscimenti allora non contavano più nulla? Quando [redacted] andata alla polizia mi hanno mostrato centi[redacted] foto, l'ho riconosciuto dapprima [redacted] con certezza poi con certezza in altre occasioni, in confronti all'americana in carcere e insieme al giudice».

Sulla colpevolezza di Giuffrida [redacted] ha dubbi: «Noi avevamo diritto ad avere questo processo con lui sul banco degli imputati. Giuffrida ha sempre raccontato un sacco di frottole: ha detto che [redacted] rappresentante di profumi [redacted] il titolare della ditta l'ha smentito».

Al processo [redacted] testimoni le altre quattro ragazze che hanno subito violenza mentre Giuffrida era in [redacted] e che lo hanno riconosciuto nella foto segnaletica. Matilde, 33 anni, cecoslovacca, spiega al cronista: «Certo che non [redacted] lui, ma io lo avevo soltanto riconosciuto in una foto dell'83, l'ho visto per la prima volta in aula. C'è qualcun altro che gli assomiglia molto [redacted] più basso e più [redacted]gro, che continua a sequestrare e violentare nella zona a Nord [redacted] Torino».

Anche Matilde non ha perso [redacted] suo sangue freddo quella notte: «Ero lucida, mi ripetevo, non devi perdere la testa, cerca di prendere tempo. Credo che in situazioni del genere sia la cosa più importante. Ero stata a cena con un gruppo [redacted] amici, [redacted]vamo fatto tardi. Non rientro [redacted] da sola. Mi seguiva da più di un mese, me l'ha anche detto: mi sei sfuggita già due volte, perché avevi un'altra macchi[redacted]. Ed [redacted] vero.

Ancora: «Ho aperto la portiera e me lo sono trovato davanti. Mi ha chiesto di spostarmi perché voleva guidare lui. Ho tentato [redacted] dirgli che sapevo guidare bene io, lui ha estratto un punteruolo. Non abbiamo fatto molta strada, ha posteggiato vicino a un muretto. Appena fermi, si è denudato e mi ha costretto a fare altrettanto. Io tremavo e parlavo, in continuazione, non [redacted] come ma riuscivo a parlare, dicevo tutto quello che mi veniva [redacted] mente. Mi ha stretto sotto una mammella, mi ha graffiato è comparso il sangue e sembrava averlo terrorizzato».

«Si [redacted] quasi calmato, poi: noi dobbiamo fare l'amore, hai capito? Mi mostrava [redacted] giornale pornografico: ecco, voglio far questo. Io gli dicevo: guarda che certe cose si possono anche fare, ma con dolcezza. Ad un certo punto faceva così freddo che l'ho abbracciato. Ho pensato, se è un infelice avrà bisogno di tenerezza, di affetto. [redacted] è calmato e abbiamo ripreso a parlare. Lui: la mia fidanzata mi ha lasciato, sono un disgraziato. M'è venuto spontaneo di dire: anche il mio fidanzato mi ha lasciato proprio questa sera, [redacted] perché rientravo da sola. Non c'è stata una violenza completa, lo sbaciucchiavo, ma continuavo a parlare per fermarlo. Non sapevo più [redacted] inventare, gli detto che dovevo far pipì e lui: mi prendi in giro, vero, vuoi scappare?

«Ad un certo punto ho visto spuntare i fari di un'auto, per qualche istante ci hanno inquadrato. Eravamo vicini [redacted] scina, davanti alla quale l'auto si è fermata. [redacted] accesa una luce in casa [redacted] io ho deciso di giocare tutto per tutto: ci hanno visto, adesso telefonano alla polizia e ti prendono. Si è spaventato, ha messo in [redacted]. Gli [redacted] detto: lasciami andare [redacted] ti succederà niente, se vuoi ci rivediamo; sai dove trovarmi. Questo forse non se [redacted] aspettava [redacted] mi ha lasciata andar via».

[redacted]

La comunità torinese, 800 persone

«Perché stato zitti sul dramma Somalia?»

Un sit-in davanti alla Prefettura per ottenere lo status di rifugiati

Sopra, Starlin Arush. A fianco, Giovanna Zaldini, del Comitato italo-somalo

[redacted] messaggio [redacted] datato 3 aprile. Attraverso [redacted] stazione trasmittente [redacted] Mogadiscio che comunica col Kenia, [redacted] arrivato a Torino sabato via Nairobi e Roma. Dice: «Confermata la [redacted] Yassin. Salutami i ragazzi. Abbiamo bisogno di viveri e coperte». Starlin Arush, somala, 33 anni, ha ricevuto il messaggio dalla sorella. Spiega Starlin che Yassin [redacted] suo cognato, «portato via» dai berretti [redacted] di Siad Barre [redacted] fine dicembre: «Non abbiamo più saputo nulla di lui: [redacted] sappia[redacted]. Quei «ragazzi» [redacted] i suoi nipoti: la madre è riuscita a mandarli in Italia prima che fosse troppo tardi, «prima che l'ultima rivolta contro il dittatore costasse ventimila morti tra la popolazione civile e scappare dalla Somalia diventasse impossibile».

Starlin Arush fa parte della [redacted]munità somala a Torino: ottocento persone. Fino all'89 erano trecento, «la fuga dalla ferocia della dittatura di Barre» ha più che raddoppiato il loro [redacted] negli ultimi due anni. Oggi, questa gente protesta [redacted]. Il Comitato di solidarietà italo-somalo, [redacted] presidente Giovanna Zaldini, trentottenne, organizza manifestazioni perché «i problemi della Somalia non siano volutamente dimenticati». E' di giovedì [redacted] il sit-in davanti alla Prefettura.

Giovanna Zaldini racconta le condizioni sue e dei suoi connazionali: «Non abbiamo notizie delle [redacted] famiglie da quasi quattro mesi. L'unico modo di comunicare con Mogadiscio è quella radio. Dal 30 dicembre non funziona nemmeno la posta. E questo nel silenzio generale: i mezzi d'informazione italiani si [redacted] occupati della Somalia soltanto quando la situazione là è esplosa. Poi [redacted] guerra [redacted] Golfo ha tolto spazio a tutto il [redacted]. Ma adesso la guerra è finita. Crediamo che questo sia un oblio voluto, colpevole. Pensiamo che il governo italiano abbia [redacted] coda di paglia per il sostegno economico che ha [redacted] a Siad Barre. Poi c'è un accordo di reciprocità tra l'Italia e la Somalia firmato nel 1962, ma per il vostro Paese è [redacted] non esistesse».

I somali torinesi hanno tutti i permessi di soggiorno in regola? «Chi è qui [redacted] tanto tempo è a posto, anche se i permessi non sono permanenti. Ma c'è una trentina [redacted] persone, donne e uomini, che ha chiesto alla Prefettura lo status di rifugiato politico, [redacted] ancora nulla è stato concesso. Invece gli albanesi in tre settimane hanno avuto i libretti di lavoro. Ringra[redacted] Torino e [redacted] Piemonte: attraverso la Croce Rossa abbiamo raccolto 205 milioni per aiuti sanitari, e la sottoscrizione è ancora aperta. Ma purtroppo questo non basta. Sui problemi della Somalia [redacted] necessaria l'informazione. E' indispensabile un intervento politico. Per rispetto verso i nostri morti. Perché il nostro Paese torni a vivere». (e. fer.)

Interrogato il dirigente socialista al processo per gli appalti pilotati: «Hanno provato a farmi fuori, ma non ci sono riusciti»

«Tangenti? Io facevo il profumiere»

Pulizie Usl: Coda Zabet, capo corrente psi, nega

Francesco Coda Zabet è comparso ieri per la prima volta [redacted] tribunale al processo per [redacted] scandalo delle tangenti negli appalti [redacted] pulizia: «Sono stato criminalizzato»

Quando si sarebbero svolti i fatti che, ieri, l'hanno portato davanti al Tribunale [redacted] difendersi dall'accusa di corruzione [redacted] una potenza politica: [redacted] 1981 e controllava [redacted] 30 per [redacted] psi torinese.

Oggi, dopo due inchieste giudiziarie, dopo l'onta del carcere, dopo i presunti «sgambetti» di qualche [redacted] compagno di partito, esce [redacted] d'interrogatorio [redacted] sbotta: «Hanno provato a farmi fuori, [redacted] non ci sono riusciti».

Sembra euforico Francesco Coda Zabet, 63 anni, principale imputato del processo per gli appalti «pilotati» delle pulizie negli ospedali dell'Usl 1-23, mentre lascia l'aula del Tribunale. Un'euforia che contagia anche il pubblico che adesso lo abbraccia, lo bacia, richiama rumorosamente la sua attenzione. Lo stesso pubblico che ha seguito [redacted] processo sin dalla pri[redacted] udienza sottolineando i momenti salienti con battute sottovoce del tipo: «Ma non lo san[redacted] che le tangenti non sono più reato?» (era il giorno della discussa sentenza di Catania), oppure «Ma 'sti giudici ce l'hanno sempre con i socialisti?».

Insomma, una claque che ha rischiato l'espulsione dall'aula quando qualcuno ha persino accennato ad un applauso [redacted] una battuta del vulcanico Coda Zabet rivolta [redacted] pubblico mini[redacted] Stella Caminiti: «In quest'inchiesta sono stato criminalizzato. Ci hanno infilato anche le registrazioni delle telefonate alle [redacted] amiche accompagnate dalla considerazione [redacted] conducevo uno stile di vita "a dir poco sconcertante". [redacted] che cosa c'entravano? Lo so che, per meglio "dipingermi", tutto torna. Ma non [redacted] mica un delitto? Forse per lei, signor pubblico ministero...».

Quando è accaduto il piccolo incidente, erano [redacted]ià quasi due ore che Coda Zabet rispondeva alle domande del presidente del tribunale, Malchiodi. Due ore per rievocare la [redacted] politica: dall'inizio degli Anni 70 quando, proveniente dal psiup, entrò nel psi, all'arresto dell'87. Dall'ascesa all'ombra di De Martino, al '78 quando «fui uno dei pochi [redacted] rimanergli fedele anche quando andò all'opposizione e con lui anche la corrente [redacted] Torino: [redacted] il 30 per cento dei voti finimmo in minoranza, soli contro tutto il partito dei vari Nesi, La Ganga, Enrietti. Praticamente ci cacciarono anche dalla Federazione e ci trasferimmo in corso Vinzaglio».

Proprio [redacted] quei locali dove [redacted] dei [redacted] imprenditori coimputati per corruzione ha raccontato al giudice di avergli consegnato [redacted] milioni per ottenere [redacted] appalto. «Quell'uomo - ha detto Coda Zabet al Tribunale - non l'ho mai visto. [redacted] vero, quando entrai nella stanza del giudice per il confronto gli strinsi la [redacted]. [redacted] perché? Era talmente elegante [redacted] il giudice istruttore Sorbello così dimesso che pensai fosse lui il magistrato». «Ma come [redacted] finanziava la sua corrente?», ha chiesto a più riprese il presidente Malchiodi. «Ci autotassavamo, così come si fa tra compagni. I miei redditi? Ho sempre lavorato come rappresentante [redacted] profumi, la[redacted] che ho continuato a svolgere fino all'82 quando entrai nel comitato di gestione della Cassa di Risparmio. Lavoravo tantissimo: a metà degli Anni 60 guadagnavo 700-800 mila lire al mese quando un operaio [redacted] prendeva 100 mila». Mai avuto denaro per qualche raccomandazione? «Mai, mi vergognerei».

La [redacted] corrente, all'epoca, «controllava», [redacted] le altre cose, la Sanità: come avveniva que[redacted] spartizione? «Innanzitutto "spartizione" non significa appalti e avveniva allora come oggi. Dico questo perché qualche mio ex compagno di partito ha demonizzato la cosa». Battuta rivolta a Silvano Alessio e ad Enzo Biffi Gentili le cui dichiarazioni [redacted]se al giudice Sorbello costituiscono [redacted] dei «puntelli» più forti della tesi accusatoria: «Se Coda controllava la Sanità, da Coda bisognava passare».

«Quando ero già in carcere il giudice Sorbello mi disse "Ho due testimonianze autorevoli contro [redacted] lei, non posso lasciarla alle Nuove perché temo [redacted] la sua salute". E mi ha mandato a Cuneo, [redacted] di massima sicurezza, un'esperienza terribile. A mia figlia disse "Un giorno mi ringrazierete di averlo mandato lì". Eh, soma a post...». Inutili [redacted] sono rivelati i tentativi del presidente Malchiodi di spiegare a Coda Zabet che, alle Nuove, il suo isolamento era stato «infranto» più volte grazie all'interessamento del cappellano: «Ma no. Il problema vero è che sono stato criminalizzato. Già dall'84 un sacco di gente, soprattutto imprenditori che avevano avuto la sventura di passare dall'ufficio [redacted] giudice, mi venivano a riferire che, a tutti, la prima domanda che si sentivano rivolgere era "Conosce Coda Zabet?". [redacted] un giorno ne ha trovato uno che ha detto quelle cose chissà per quali motivi».

Beppe Minello

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 9 Aprile

PREVISIONI

[redacted] Piemonte e Valle d'Aosta. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Venti: calmi o deboli [redacted]-[illegible] [redacted] buona con foschie notturne. Temperatura pressoché stazionaria.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	22,1
MINIMA	7,7
MEDIA	14,8

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	19,4	MINIMA	4,8
[redacted]			1020 hPa
UMIDITA			45%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA	10,7	MINIMA	6,8

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	18,4
Normale in questo mese	142,2
Totale di questo anno	302,2

OGGI a cura di [illegible] [redacted] Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 56 minuti, [redacted] alle ore 20 e 7 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 4 e [redacted] minuti, cala alle ore 14 e 20 [redacted]

[redacted]**IO:** in moto retrogrado [redacted] confine occidentale dell'Ariete

VENERE: e la «stella [redacted] sera» che l'ex presi[redacted] Carter scambiò per UFO

[redacted] visibile nella prima parte [redacted] notte [redacted] Gemelli

GIOVE: dopo il tramonto di [redacted] e la stella più brillante del cielo

[redacted] a 85 minuti-luce dalla Terra, [redacted] gli si avvicina

IL [redacted] poco dopo la mezzanotte il [illegible] [redacted] mato dell'asteroide Pallade con quello della Terra lo appare fermo il piccolo pianeta

[redacted]o quarto 7 aprile ore 9
Luna nuova 14 aprile ore [redacted]
Primo quarto 21 aprile ore 15
Luna piena 28 aprile ore 23

Specchio dei tempi

«Scuola superiore sempre più competitiva, non più formativa» - L'ira degli alpini: hanno perso [redacted] sede decorosa - «Quando, al ristorante, [redacted] si paga solo ciò che è nel piatto» - In gabbia - Senza risposta

Un lettore [redacted] scrive da Reggio Emilia:

«Già due lettere hanno segnalato le difficoltà di inserimento che spesso i nostri ragazzi incontrano nella scuola media superiore. Anch'io, preside incaricato in un istituto sperimentale, nutro le [redacted] preoccupazioni che non ho mancato di esporre al ministro.

«Ho l'impressione che la scuola superiore stia diventando sempre più competitiva, [redacted] non per questo [redacted] formativa. [redacted] tende ad aumentare le ore di lezione, ma si toglie ogni spazio alla libertà creativa, allo svago, agli interessi individuali.

«Per adeguare il sistema scolastico alle mutate esigenze della società [redacted] introducono nuove materie (informatica, lingue straniere, diritto, economia) quasi senza modificare i vecchi programmi. Ma un alto numero di materie, a volte artificiosamente accorpate in [redacted] sola, [redacted] il diritto e l'economia, costringe l'allievo [redacted] apprendere diverse discipline in tempi brevi senza possibilità di assimilarle adeguatamente pur avendo un carico [redacted] complessivo di [redacted] ore settimanali che rappresenta un onere veramente pesante per un ragazzo di 15-16 anni.

«Una soluzione razionale, anche [redacted] per [redacted] difficilmente praticabile, sarebbe quella di contenere l'orario [redacted] lezione in trenta ore aggiungendo alla scuola media superiore [redacted] anno [redacted] in più, magari dopo il diploma, di specializzazione per chi non prosegue gli studi universitari».

Carlo Bortolani

Un lettore ci scrive:

«Sono uno dei 14 mila alpini della Sezione [redacted] Torino, sfrattate dopo oltre 30 [redacted]anni di permanenza dall[redacted] sede di via Della Rocca 20, ed [redacted] sistemata in soluzione, perlomeno, di fortuna. Abbiamo avuto il torto di fidarci dei vari amministratori, che per mesi e mesi ci hanno fatto promesse, mandandoci in pellegrinaggio da un burocrate comunale all'altro nella spe[redacted] di reperire [redacted] sede degna degli alpini [redacted] Torino, [redacted] in cui [redacted] nati nel lontano 1872. Ora, siccome le nostre autorità non hanno difficoltà nel reperire alloggi, scuole e dormitori per extracomunitari delle varie razze che trovano ospitalità nella nostra bella Torino, vorrà dire che in caso di calamità naturale, [redacted] posto degli alpini, che inseriti nella Protezione Civile sono sempre stati in prima linea (Friuli, Irpinia ecc...), ci manderanno anche i marocchini e gli albanesi».

Segue la firma

Una lettrice [redacted] scrive da Morgex (Aosta):

«Desidero rispondere al lettore Galletti che si chiedeva: "Ma per mangiare bene bisogna sempre spendere così tanto?" (Specchio dei tempi del 26 marzo). L'inviato del giornale è un esperto gastronomico, gastrosofo [redacted] enologo, e intende insegnarci che mangiare è una necessità, mangiare intelligentemente è un'arte. Il suo lavoro lo porta a provare [redacted] giudicare [redacted] consueto e l'inconsueto, [redacted]pi[redacted] chi merita il plauso o chi la riprovazione. E' esperto e sensibile [redacted] tutto l'arredo [redacted] ristorante e della tavola, e a tutte le belle arti che accrescono le gioie della mensa. E' un artista [redacted] un mangione, e lo scopo del suo giudizio vuole unicamente essere da stimolo per migliorare i ristoratori».

Severina Grisaglio

Un lettore ci scrive:

«Lunedì 1° aprile [redacted] siamo recati, in compagnia di amici, in un parco safari [redacted] Cuneese credendo di trovare un luogo in cui gli animali potevano vagare liberamente in habitat appositi per la loro natura. Siamo rimasti delusi. La maggior parte di questi animali sono rinchiusi in gabbie a dir poco piccole e cementate al 90 per cento. L'acqua, per queste bestie, credo che sia un optional data la sete che dimostravano leccando le sbarre che li tengono prigionieri [redacted] cercando di "scavare" nel cemento nell'improbabile ipotesi di trovare terreno umido. Buona parte degli animali zoppica vistosamente ed [redacted] di una magrezza inaudita, ma basta guardare i loro occhi assenti [redacted] tristi per capire [redacted] provano».

Segue la firma

Un lettore [redacted] scrive:

«Ho 82 anni, avendo [redacted]sità di una informazione dall'Inps ed essendo malfermo sulle gambe, ho pensato di telefonare al 57161.

«Per quattro giorni l'ho fatto sei volte al giorno, in ore diverse (sempre però d'ufficio) e non ho avuto risposta. L'apparecchio dava il "libero" per almeno 5 minuti, poi subentrava l'"occupato" senza che nessuno [redacted] facesse vivo.

«Allora, molto a malincuore ho dovuto recarmi di persona e sentirmi specificare che, effettivamente, [redacted] loro centralino era un po' strano».

Segue la firma

Era stato rubato quattro anni fa [redacted] Saluzzo al concertista svizzero Pierre Amoyal

I carabinieri si sono finti interessati all'acquisto
E c'è un giallo: per i Lloyds il ladro è stato ucciso

I carabinieri mostrano lo Stradivari: è in buone condizioni, solo una corda si è spezzata. Qui accanto [redacted] carta d'identità del violino fornita dal governo francese che ha permesso [redacted] identificarlo

Trovato lo Stradivari «rapito»

Presi quattro: volevano 3 miliardi di riscatto

Ecco lo Stradivari. Appartenuto allo zar Nicola II Romanov, alla zarina Tatiana, al [redacted]icista polacco Kochansky ed in tempi più recenti allo svizzero Pierre Amoyal, [redacted] da quattro anni in mani molto meno raccomandabili. Quelle di quattro ricettatori, che sono stati arrestati sabato notte dai carabinieri. Il «riconoscimento» ufficiale dello strumento è avvenuto soltanto ieri mattina all'alba, grazie [redacted] un documento segnaletico [redacted] ministero dell'Interno francese, che ha spazzato ogni dubbio. Con lo Stradivari c'era anche una viola Dolphin, pregevole ma di valore molto più contenuto, che ha accompagnato il violino nelle peregrinazioni di questi ultimi quattro anni.

Stradivarius 1717. La storia [redacted] questo strumento comincia proprio nel 1717, uno degli «anni migliori» del famoso liutaio di Cremona. Il violino giunse [redacted] secolo successivo alla corte di Nicola II, l'ultimo degli zar, [redacted] allo scoppio della Rivoluzione (nel 1905) fu affidato alla Zarina che decise [redacted] farne omaggio al musicista polacco Kochansky (dal quale, lo strumento ha preso [redacted] nome). Negli anni successivi Kochansky dovette affrontare numerose traversie, ma riuscì [redacted] trasportarlo a Londra. Qui, pochi mesi prima [redacted] morire, lo cedette al gallerista Hill. Nel '75 fu acquistato da Pierre Amoyal, un musicista svizzero di origini francesi, per un milione di franchi, [redacted] poi assicurato per 2 miliardi di lire.

Il furto. Lo Stradivari sparisce il mattino del 15 aprile 1987, [redacted] fronte ad un albergo di Saluzzo. Il musicista Pierre Amoyal, invitato per un corso agli allievi della «Accademia Europea di Musica», ha appena caricato i bagagli sulla sua Porsche metallizzata. Torna alla reception per pagare il conto ed un ladro ne approfitta. Sparisce la Porsche, ma sparisce soprattutto il violino. L'auto viene ritrovata [redacted] Moncalieri, [redacted] gli strumenti. Si pensa subito ad un furto su commissione.

I Lloyds. Subito c'è l'intervento dei Lloyds di Londra, preoccupati di dover sborsare i due miliardi dell'assicurazione. Segue uno strano rapporto della Gendarmeria francese che denuncia la tentata vendita del violino oltr'Alpe. Quindi l'intervento di un pool [redacted] investigatori internazionali (probabilmente ingaggiati proprio dai Lloyd) che «operano» [redacted] Piemonte per qualche mese, concludendo - pare - che lo strumento sia finito nelle mani della 'ndragheta.

Il riscatto. Nell'estate del [redacted] arriva al musicista Pierre Amoyal una lettera [redacted] due Polaroid raffiguranti il violino, poggiato su [redacted] copia [redacted] giornale. La richiesta è pesante: tre miliardi. Amoyal reagisce informando la Gendarmeria ed incaricando gli avvocati romani Gennaro Egidio e Massimo Krogh. Quelle istantanee aprono anche un'indagine dei [redacted]binieri del Nucleo operativo: gli uomini del maggiore Lavacca arrivano ad un passo dal violino. Si sospettano alcuni antiquari torinesi.

Il delitto. Ci sarebbe anche un morto nella romanzesca storia del furto del Kochansky. La segnalazione è degli investigatori dei Lloyd che informarono i carabinieri di una strana circostanza: «Il ladro che ha rubato [redacted] Porsche di Amoyal [redacted] stato fatto tacere per sempre. Si chiama[redacted] Maurizio Giordano». Questa ipotesi viene sostenuta anche da Amoyal, [redacted] non trova subito riscontro. Nessun Maurizio Giordano risulta assassi[redacted]. C'è però un Valentino Giordano, rapinatore [redacted]zionale, [redacted] a revolverate al Colle della Maddalena due anni dopo il furto. Le più recenti indagini dicono che c'è un legame fra quell'uomo [redacted] il violino.

La 'ndrangheta. Questa convinzione degli svizzeri non ha riscontri sino ad un'intercettazione telefonica, disposta sull'utenza di un trafficante calabrese di eroina, che vive nella [redacted] di Chivasso. Il pregiudicato spiega, ad una persona che non sarà mai identificata, di avere «un Tintoretto ed uno Stradivari rubati da piazzare». Questo particolare figura su di un rapporto trasmesso alla magistratura [redacted] marzo '89.

Il [redacted] Appannatasi la pista degli antiquari torinesi come organizzatori del sequestro ed autori [redacted] tentativo [redacted] estorsione, i carabinieri del Gruppo [redacted] Torino [redacted] trovano ad un bivio. Ormai l'ambiente dei ricettatori è sul chi vive e si decide di cambiare strategia, ed anche uomini. Ai carabinieri del Nucleo operativo si sostituiscono quelli della compagnia San Carlo. Sono volti nuovi, non ancora bruciati. Il capitano Mossa [redacted] il tenente Zito cercano di allacciare nuovi contatti, nel più classico dei modi. Fingendosi interessati all'acquisto dello Stradivari. Il piano [redacted] con la collaborazione di un appuntato, esperto d'arte: c'è una risposta, una trattativa durata un mese, poi viene fissato un appuntamento alla stazione di Saluzzo, [redacted] pochi metri dal luogo dove lo Stardivari fu rubato. I militari individuano l'auto che sta arrivando sul luogo convenuto e la bloccano; arrestano le quattro persone a bordo, nel bagagliaio ci sono lo Stradivari ed anche la viola.

Le manette. I quattro arrestati [redacted] indicati dai carabinieri come personaggi di primo piano nel mondo della ricettazione d'arte. Sono Ugo Mittone, 55 anni, commerciante, via Foà 82 e la moglie Rina Crestanello, 55 anni. Con loro c'erano Salvatore Meleddu, 57 anni, via Montebello 35, e la moglie (separata) Anna Maria Scansaroli, 48 [redacted], via Tripoli 113. Non parlano, non vogliono spiegare dove avessero tenuto nascosto [redacted] strumento. Ciò nonostante, i militari sono convinti che la banda sia ben più numerosa. Ci sarebbero ancora quattro-cinque persone coinvolte, in ruoli non secondari. Presto, altre manette.

Arriva Amoyal. Il concertista svizzero [redacted] in Messico. Ed è a Città del Messico che ha ricevuto, ieri mattina, [redacted] telefo[redacted] della moglie Leslie, che gli annunciava il ritrovamento dello strumento. Ha subito deciso di interrompere la tournée [redacted] di rientrare in Europa. Sarà stamane a Ginevra, da cui proseguirà per Torino. I carabinieri pensano [redacted] sbrigare in pochi giorni le formalità e di riconsegnargli lo strumento entro la settimana.

Angelo Conti

IL LIUTAIO

«Il silenzio può nuocere»

Il violino [redacted] apparso in perfette condizioni ai carabinieri che lo hanno recuperato. La rottura della corda della tonalità «re» è infatti inconveniente molto banale: lo stesso Amoyal conservava molte corde di ricambio nella custodia. Ma il lungo silenzio avrà nuociuto [redacted] uno strumento [redacted] delicato? «Occorrerebbe conoscere in quali condizioni ambientali è stato conservato - spiega da Cremona il liutaio Marcello Armand-Pilon - ma lo scarso uso può effettivamente incidere sulla sonorità di uno strumento». Il primo intervento sarà comunque una specie di restyling: «Occorre rifare la montatura, controllando le parti mobili [redacted] magari sostituendo il ponticello. Ma è un intervento sostanzialmente banale, di routine ogni qualche anno». Nessun dubbio, invece sulle qualità del violino: «E' un pezzo del 1717, con Stradivari nel pieno della maturità e dell'esperienza. [redacted] suo valore? Tre miliardi è cifra plausibile».

[redacted]

Ugo Mittone, [redacted] anni (a destra) noto ricettatore d'arte è considerato il capo della banda

Salvatore Meleddu, 57 anni, l'uomo di fiducia di Mittone

Rina Crestanello, a destra, moglie di Mittone; Anna Scansaroli

Sono novecento i creditori della finanziaria

Il crack dell'Ipifim sale [redacted] miliardi

Terza verifica dei crediti per il fallimento Ipifim, l'ultimo crack sulla piazza d'affari torinese. Ai duecento risparmiatori ammessi all'attivo se ne sono aggiunti altri settecento, per un totale di oltre 34 miliardi. Ma sulla scrivania del giudice delegato al fallimento, Vittoria Nosengo, sono giunte proprio in questi giorni altre duecento istanze, ed [redacted] quindi probabile che [redacted] numero dei creditori sia destinato a salire ancora. La prossima verifica [redacted] stata fissata per il 20 maggio.

Nell'aula al quarto piano del palazzo di via del Carmine che ospita l'ufficio fallimenti, affollata di clienti dell'Ipifim e di avvocati, la voce del curatore fallimentare, dottor Enrico Stasi, ha scandito per più di tre ore [redacted] per nome la lista dei creditori ammessi. Secondo le prime stime fatte da Stasi, il passi[redacted] dovrebbe aggirarsi [redacted] settanta miliardi.

All'attivo del fallimento della società, che [redacted] sede in corso Giovanni Lanza 101, e che fino [redacted] anno fa offriva finanziamenti [redacted] privati con [redacted] massiccia [redacted] costosa campagna pubblicitaria, dovrebbero esserci i sette miliardi e 300 milioni che Gian Mario Borsano, presidente del Toro, ha offerto di versare per compensare una transazione economica legata alla passata gestione della finanziaria. L'offerta è già stata approvata dal comitato creditori. Borsano si [redacted] impegnato a pagare [redacted] parte in contanti e il resto con garanzie bancarie. Nell'88, Borsano [redacted] infatti ceduto l'Ipifim all'amico Marco Sobrito, che [redacted] ora indiziato assieme agli organi societari nell'inchiesta condotta dal sostitu[redacted] procuratore Ugo De Crescienzo. L'Ipifim sarebbe anche proprietaria di diversi immobili, sui quali graverebbero però delle ipoteche.

Manca ancora il decreto, domani l'incontro [redacted] Roma

Attesa all'Olivetti per i prepensionamenti

Olivetti e sindacati si rivedono domani alle 15 a Roma, in un incontro che la mancata approvazione da parte del governo del decreto legge sui prepensionamenti rischia di condizionare [redacted] in modo negativo. Il gruppo ha posto finora in cassa integrazione 2100 dipendenti, oltre 1300 in uffici e stabilimenti del Canavese: [redacted] numero di sospesi che coincide con i «prepensionabili», lavoratori che hanno maturato un'anzianità contributiva vicino ai 35 anni. «Ma senza quel decreto legge, parte integrante dell'accordo di gennaio - spiega Giancarlo Zanoletti, responsabile Fim di Ivrea - la gestione degli esuberi denunciati dall'Olivetti rischia di farsi [redacted] insostenibile». Senza dimenticare, avvertono i sindacati, che l'azienda, in assenza dell'intervento governativo, potrebbe ricorrere ad ulteriori sospensioni fino a 3500 addetti. Osserva Franco Sassano, responsabile della Uil del Cana[redacted]: «Questi ritardi rischiano [redacted] rendere drammatica la situazione [redacted] di centinaia [redacted] famiglie». Per gli impiegati, [redacted] esempio, la cassa integrazione significa stipendio quasi dimezzato.

Intanto, l'Assindustria del Canavese ha reso noto i dati dell'indagine congiunturale per il periodo aprile-giugno. Vi si rilevano: minor pessimismo rispetto al trimestre precedente a causa di quel 18% di imprenditori che prevede un incremento nella produzione. Migliora la situazione rispetto al carnet [redacted] ordini e all'andamento degli incassi, mentre è sempre alta la percentuale (26%) delle aziende che prevedono il ricorso alla cassa integrazione. Conclude Sassano: «C'è un dato però sul quale forze imprenditoriali, politiche [redacted] sociali devono lavorare: [redacted] in Canavese, il 25% dei giovani non ha un lavoro».

SENSAZIONALE !!!

L'Agenzia Viaggi del Buonconsiglio - Trento

sotto il patrocinio del Ministero del Turismo Giordano [redacted] la Compagnia Aerea Royal Jordanian

Organizza anche per [redacted] DOPOLAVORO FERROVIARIO di TORINO un Viaggio della Pace in Medio Oriente

**Amman - Mar Morto - Ajloun - Jerash
Castelli del deserto - Madara - Monte Nebo
Petra - Wadi Rum - Aqaba**

Per favorire l'incontro con il mondo arabo il Ministero del Turismo della Giordania offre questo viaggio ad un prezzo speciale.

Hotels 4/5 stelle - Trattamento di pensione completa

PARTENZA IL 19 MAGGIO 1991 GIORNI 7

Da Roma **L. 910.000**

Da Torino - Milano - Venezia **L. 1.175.000**

Max partecipanti N. 40

Richiedere il programma dettagliato

all'Agenzia Viaggi [redacted] Buonconsiglio - P.zza Lodron 34 38100 TRENTO
Telef. 0461 981.191 - 981.236 - 987.199 Fax [redacted] 987.362

Dopolavoro Ferroviario [redacted] Torino, [redacted] Sacchi 22 - Tel. 011 587.715

**CITTA' DI TORINO
ASSESSORATO ALL'ASSISTENZA
SOCIALE [redacted] SANITA'**

Esenzione [redacted] partecipazione alla [redacted]

L'Amministrazione Civica [redacted] stabilito i criteri per l'individuazione delle persone esenti per [redacted] di reddito dalla partecipazione alla spesa [redacted] (ticket), a seguito [redacted] norme di cui alla Legge 29 dicembre 1990 n. 407. Sono ammessi al beneficio [redacted] persone e i nuclei [redacted] nelle [redacted] seguenti.
- essere titolari di un reddito annuo (al netto dell'imposta) di importo inferiore o pari a L. 6.000.000, aumentato di L. 600.000 per ogni persona costituente la famiglia anagrafica;
- non essere proprietari di beni immobili (salvo il caso di alloggio [redacted] dal nucleo stesso) e di beni mobili registrati [redacted] automobile) [redacted] non siano strumenti di lavoro;
- non [redacted] parenti [redacted] gli alimenti, in grado di provvedere (sono obbligati agli alimenti, secondo l'art. 433 C. C., il coniuge, i figli, i genitori, i generi e le nuore, i [redacted])
[redacted] verifica [redacted] condizioni economiche sarà [redacted] secondo [redacted] seguito [redacted] interventi di assistenza so[redacted].
Per informazioni e per la presentazione delle richieste di esenzione, le persone interessate debbono rivolgersi presso le Circoscrizioni dalle ore 9 alle 12 nelle sedi di seguito indicate:
Circoscrizione 1: via S. [redacted] 29; via Giolitti 2 bis - Circoscrizione 2: via G. Reni 114 - Circoscrizione 3: via M. Ortigara 95; via Braccini 26; corso Ferrucci 65/A - Circoscrizione [redacted]; via Salbertrand 57 - Circoscrizione 5: via Sospello 129 - Circoscrizione 6: via Ivrea 47 - Circoscrizione 7: corso Vercelli 15 - Circoscrizione 8: via Campana 28 - Circoscrizione 9: via Nizza [redacted]; corso Corsica 55 - Circoscrizione 10: strada Comunale di Mirafiori 7.
Coloro i quali ottengono l'attestato di esenzione in seguito a false dichiarazioni verranno segnalati all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione [redacted] relativo [redacted] (art. [redacted] C.P.).

L'ASSESSORE [redacted] SOCIALE E SANITA'
Giuseppe Bracco

Una primaria azienda editoriale ci ha incaricato di cercare in TORINO una équipe di

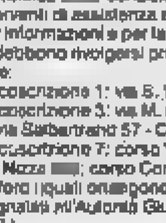
HOSTESS dell'INFORMAZIONE

cui affidare per alcuni mesi la presentazione di una importante iniziativa promozionale [redacted] pubblicitaria [redacted] tutti i commercianti torinesi.

Le persone che [redacted] scelte, di età compresa fra i 20 ed i 30 anni, preferibilmente con auto propria, dovranno avere buona presenza e cultura superiore, un'ottima educazione, ma soprattutto dovranno possedere doti di comunicatività [redacted] predisposizione ai rapporti interpersonali.

Telefonare da lunedì [redacted] aprile dalle ore 9 alle ore 13 e dalle 15 alle 18 allo 011 633.730.

[redacted] VENDE [redacted] VIA PIETRO COSSA
ALLOGGI
EDILIZIA AGEVOLATA
[redacted] contributo a [redacted] perduto ministero lavori pubblici
costruzione in tradizionale vane metrature - box
Telefonare 728854 - [redacted] - 720884.



ALIMENTARI NORD
Via S. Rita, 3 - 10090 REANO (TO) Tel. 011 931.00.07

Funghi freschi da aprile a novembre

Tartufi bianchi e neri

Specialità gastronomiche da tutto il mondo

Vini e olii pregiati

Confezioni gastronomiche regalo spedite ovunque

ALIMENTARI NORD tutti i prodotti di una raffinata cucina al servizio della migliore ristorazione.

Quattro ore di intervento e riserva di prognosi, ma il giovane difensore se la caverà

Grave dopo la partita

Un calciatore del Trofarello

In prognosi riservata dopo una partita di calcio, 1ª categoria. E' successo ieri pomeriggio a Trofarello, dove la squadra di casa, in lotta per non retrocedere, era impegnata contro i primi in classifica del Felizzano.

Un fallaccio sulla fascia laterale, ed Enzo Iabone, forte difensore del Trofarello, è ruzzolato a terra procurandosi un piccolo ematoma ed un fianco. Nulla di grave, almeno apparentemente. Dopo l'intervento del massaggiatore, Iabone è tornato in campo: con gli ospiti del Felizzano in vantaggio per uno a zero, c'era bisogno delle sue incursioni in area per tentare di raddrizzare le sorti di una partita nata storta.

Ma il calciatore non ha concluso l'incontro. Alla fine del primo tempo ha chiesto di essere sostituito e poi, in serata, si è fatto accompagnare dalla fidanzata all'ospedale di Moncalieri: le fitte diventavano sempre più dolorose. Al Santa Croce i medici gli hanno riscontrato una brutta lesione al rene e, nella notte, lo hanno fatto trasferire d'urgenza alle Molinette, dove è stato per quattro ore in camera operatoria.

Ora Enzo Iabone è ricoverato nel reparto di urologia, in prognosi riservata. Le sue condizioni, comunque, lasciano ben sperare. L'operazione è riuscita e i medici assicurano che l'incidente non avrà conseguenze. Il difensore del Trofarello potrà tornare in campo, ma prima avrà bisogno di un lungo periodo di convalescenza.

A casa, in frazione Tagliaferro 111 a Moncalieri, i genitori tirano un sospiro di sollievo: «Povero Enzo, ogni volta che c'è un incontro importante gli avversari si accaniscono di lui» dice il padre Sante. «E' il più forte della squadra», conferma il direttore sportivo del Trofarello, Andrea Balestracci. E aggiunge: «Per la nostra categoria, Enzo è un giocatore velocissimo. Quando scatta sulle fasce laterali, nessuno è in grado di fermarlo».

Oggi i medici scioglieranno la prognosi. E, dalla prossima settimana, Enzo potrà riprendere il suo lavoro di aggiustatore alla Munari di Moncalieri. E il calcio? Con il calcio, per questa stagione è probabile che il difensore del Trofarello abbia chiuso: dovrebbe riprendere gli allenamenti a settembre.

Enzo Iabone fra i giocatori della sua squadra. E' un difensore tra i più forti «e ha sempre tutti gli avversari contro» dice il padre. «E' dopo l'incidente si è sentito male e ha dovuto lasciare il campo. A sera si è presentato all'ospedale era grave

A Buttigliera Alta

Sbanda in auto investe tre donne Una muore

Tre donne sono state travolte da un automobilista: Maria Pozzo, 81 anni, è morta; sono rimaste ferite Germana Bianchi, 66 anni, guaribile in 40 giorni, ed Ersilia Lazzaretti, 70 anni, guaribile in 5 giorni. L'incidente è accaduto domenica alle 19, sulla strada Ferriera-Buttigliera Alta. Le tre donne rientravano da una passeggiata. A 500 metri dalla loro abitazione sono state falciate dalla Mercedes guidata da Giulio Agus, 56 anni, di Bussoleno, custode del cimitero di Avigliana.

A Porta Palazzo

Via ai lavori per il mercato ittico (6 miliardi)

Entro pochi mesi ripartiranno i lavori per ristrutturare il mercato ittico di Porta Palazzo. Si erano bloccati due anni fa per mancanza di fondi. Il Consiglio comunale ha infatti approvato il piano finanziario di 6 miliardi che consentirà di completare l'opera entro breve tempo.

Il «nuovo» mercato ospiterà i 18 stands su una superficie di 2000 metri quadrati. Sarà dotato di tutti i più moderni servizi, in particolare ampie celle frigorifere.

Ha perso la vita in un incidente sulla circonvallazione di Orbassano

Domani i funerali di Bisutti

Era responsabile delle vendite per La Stampa

Mario Bisutti

Si svolgeranno domani, alle 10, nella chiesa di Santa Maria della Motta a Cumiana, i funerali di Mario Bisutti, 53 anni, padre di due figlie, morto venerdì sera nell'incidente stradale che, sulla circonvallazione di Orbassano, ha visto coinvolte tre auto e il ferimento di altre quattro persone. Mario Bisutti era il responsabile della diffusione e vendite Italia dell'Editrice La Stampa, dov'era entrato, 37 anni fa, nel reparto spedizioni. Da allora, lavorando e studiando, aveva percorso tutti i gradini della carriera fino a diventare responsabile di un settore vitale per il giornale. Nell'incidente di venerdì sera è rimasta gravemente ferita anche la moglie di Mario Bisutti, Graziella Lamberti, 50 anni. All'ospedale di Rivoli, dopo una prima diagnosi di 60 giorni per le fratture riportate, la donna era stata urgentemente sottoposta a intervento chirurgico per un'emorragia interna e la prognosi, anche se i medici si dicono ottimisti, è diventata «riservata».

FONDAZIONE «SPIRITO DEI TEMPI»

I lettori aiutano i bimbi albanesi

A sottoscrizione chiusa, abbiamo ancora ricevuto per i bimbi albanesi: scuola media statale di Oulx-Sestriere 1.650.000; Villani Vittorio, Monsolico (Pd) 500.000; Renato Garibaldi, Pavia 500.000; classi 3ª C, scuole «Mazzini» e «Chiovini» 350.000; L.I. 220.000; Aldo Alliaud 200.000; scuola elementare «Anna Frank», Avenza 200.000; in memoria del mio marito 150.000; famiglia Pometto 100.000; P.O.L. Valduggia (Vc) 100.000; famiglia De Giorgi Garbagna (Al) 100.000; S.G. Alassio 100.000; Baggio Stefano, Carpi 100.000; Ilaria, Claudia, Alice Battezzati 100.000; Maglione, Laigueglia 100.000; Bissi Nora, Genova 100.000; Riggi Ernesta 100.000; Remmi Ugo 100.000; Anastasia Luciana 100.000; per un futuro migliore, Leonida 100.000; in memoria di Brunetta e Nico, mi mancate tanto N.N. Aosta 100.000; classe III C scuola media statale Forno Canavese 100.000; A.S. 50.000; Suttora Roscia prof. Carla 50.000; Bassi L. 50.000; famiglia Carrara Placido, Finale Ligure 50.000; una pensionata 50.000; B.D. 50.000; Beltrame Andrea 50.000; Burilena Domenico 50.000; Corazza Anna Maria Negrisia (Tv) 50.000; Paolo Salamone Monta' di Pietro (Bo) 50.000; D'Onofrio Maria 50.000; M. Mina 50.000; Pianella Rosanna 50.000; Pastore Annateresa 50.000; Maria Pia Adorno 30.000; Rocchetta Arignano 20.000; Daniela Palladino 20.000; Serain Maurizio 10.000.

G.R. 500.000; i ragazzi della seconda media sez. A dell'istituto Cadorna Torino 320.000; i figli in memoria di Emilia Zenone 300.000; Barneaud Franco 200.000; Gianmaria, Francesca Romana e Leonardo Milano 200.000; Simonetta in ricordo di suo padre 200.000; C.R.G.S. Ragusa-Torino 170.000; R.C. Fossano 150.000; C.M.P.P. 150.000; C.M. 100.000; Alberto per un piccolo albanese 100.000; in memoria della nonna N.N. 100.000; in memoria di Cecilia Pacini, Roma 100.000; Martina e nonna, Saluzzo (Cn) 100.000; B.G., Monza (Mi) 100.000; F.C. 100.000; Giuseppina Pizzetta, Varallo (Vc) 100.000; Sacco Labud 100.000; in memoria dei defunti Ambrosioni Livio 100.000; affetto Babbini M. Donatella 100.000; Gilibert Eligio Gattinara 100.000; famiglia Allegretti 100.000; Bianchi Donatella 100.000; Failla Filippo 100.000; Gerarca 100.000; Marino Remo 100.000; Samuele Salima Avignano Varzo (No) 100.000; un pensiero da Tamani Mirella 100.000; hotel Eurosport Bardonecchia 90.000; Erbavoglio Club 75.000; Sara e Iris 70.000; con affetto dalla classe 1ª D scuola media Gattinara (Vc) 63.200; classe IIª D scuola «G. Pascoli» Novi Ligure 60.000; Orsigino Enzo, Roma 50.000; Armanda Perbano 50.000; Salvi Pietro, Aosta 50.000; Alessandro, Mariella e Maurizio 50.000; O.P.N. 50.000; Prediari Demaria Flavia, Savigliano (Cn) 50.000; da Marta un pensiero per altri bimbi fortunati di lei 50.000; G.B. 50.000; Ebrille Giuseppe, Carrù (Cn) 50.000; Perardi Luigi 50.000; L.V. in memoria dei miei cari defunti 50.000; in memoria dei defunti 50.000; Fantini Fiorella 50.000; in memoria del marito Bartolomeo, Verzuolo 50.000; Mario Scaramuzza, Pomezia 50.000; Silvana Zuliani, Treviso 50.000; Scanferla Omero 50.000; E.V. 50.000; Bressola Enrico 50.000.

DALL'8 AL 20 APRILE

CADUTA PREZZI

RISO SCOTTI RISAIA
Pacc. 1 kg
1780

BIO PRESTO LAVATRICE
Fustino 4,8 kg
13500

ACQUA ULIVETO
Naturale, bott.
640
1,5 litri

COCA COLA, SPRITE, FANTA, DIET COCA
Latt. 33 cl
480
al litro L. 1454

BASTONCINI DI PESCE
Conf. 18 pezzi 450 g
4770
al kg L. 10660

SOFFICINI
Pomodoro mozzarella, carne, formaggio prosciutto, funghi
Conf. 200 g
1430
al kg L. 7150

CARTE D'OR ALGIDA
Gusti assortiti
Conf. 500 g
3140

SAPONETTE FELCE AZZURRA
Conf. 3x125 g
1380

MEGA
il FrescoMercato

TORINO Via Gorizia 82 - Via M. Cristina 66 - Viale dei Mughetti 13 - NICHELINO (Reparti alimentari) Via Cacciatori 111 - ALPIGNANO Via Cavour 127

Via Lauro Rossi: inquilini e proprietari dal sindaco

«Dormiremo in strada in mezzo alle macerie»

Il sindaco arriva alle 16, attraversa in fretta la piccola folla che lo aspetta in cima allo scalone del Comune. Sono gli abitanti di via Lauro Rossi 3 e 5, senza casa dal 23 marzo, quando l'esplosione di una gastronomia ha danneggiato e reso inagibili le loro case. Uno gli dice: «Zanone, faccia qualcosa per noi». Lui risponde: «Ho solo due mani». La battuta raggela le speranze dei cinquantasei sfollati che ieri pomeriggio si sono radunati decisi a chiedere spiegazioni sul loro destino. Senza casa, protestano e accusano il Comune di [illegible] di loro, vittime di una vicenda che per un soffio non si è trasformata in una strage.

Loro dicono: «Siamo abbandonati, dormiamo accampati da parenti ed amici, la nostra vita è diventata impossibile. Aspettiamo che qualcuno ci dica qualcosa». Lo stabile al numero 3 è sotto sequestro, quello al 5 inagibile. Nessuno vi può entrare, se non con il permesso del magistrato.

Dopo un quarto d'ora di attesa, la porta si riapre, e il gruppetto entra nell'anticamera della Sala Rossa: qui vengono ricevuti dal sindaco e dal capo di gabinetto Sbrana. «C'è stato un contatto, in via ufficiosa, con la Procura della Repubblica, perché le indagini procedano con la massima celerità - dice Sbrana -. E le norme di procedura impongono per la fase istruttoria tempi più lunghi». Si parla di quindici-venti giorni di [illegible]. «Noi non possiamo aspettare tanto», risponde la gente, che racconta storie di coabitazioni difficili, di attività lavorative interrotte, dell'ansia in cui si vive quando da un momento all'altro ci si ritrova in mezzo a una strada. «Forse per il Comune sono cose di poco conto - dice Paola Melis, che abitava al numero 3 - ma per noi è stata una tragedia». Come per Maria Bianca Dujany, 85 anni: la sera dello scoppio non era in casa, ma ricoverata in ospedale. Il suo alloggio, proprio sopra la gastronomia, è andato distrutto: una volta dimessa, dove potrà vivere?

L'incontro del sindaco Zanone con gli inquilini delle case sventrate dall'esplosione in via Lauro Rossi. A sinistra, la strada com'è tuttora

Per tutti è stata la notizia di un'ordinanza di «sgombero immediato, temporaneo e cautelativo e conseguente rientro a lavori ultimati». Il documento, datato 3 aprile, passa di mano in mano: nei prossimi giorni verrà consegnato ai proprietari e agli inquilini dei numeri 3 e 5, compresi i fratelli Paolo e Andrea Scalavino, titolari della gastronomia esplosa, presunti responsabili dell'esplosione.

L'ordinanza prevede l'esecuzione di uno studio sul grado di conservazione dei due edifici da parte di un tecnico, «con l'obbligo di far pervenire entro dieci giorni una dettagliata relazione contenente le risultanze delle indagini». Sabato 13 questo studio dovrebbe approdare in Comune. Ma la gente dice: «Noi non possiamo andare avanti così». Giuseppe Nicola, consigliere della circoscrizione 5, parla a nome del presidente Marisa Spino: «Bisogna intervenire subito, trovare una sistemazione in albergo, o in una casa Iacp, se i tempi si allungano». E aggiunge: «La strada è bloccata».

Per tutti, c'è l'angoscia dell'attesa: «Siamo stravolti, e se non prenderanno provvedimenti, andremo a dormire davanti alle nostre case». La promessa del sindaco è: «Ne parliamo in Giunta».

Brunella Giovara

Il professor Scarzella, neurologo, ha perso la vita in corso Moncalieri

Muore in auto contro un albero

Era primario al Mauriziano

Il professor Riccardo Scarzella

E' morto in un incidente stradale il professor Riccardo Scarzella, 66 anni, già primario emerito di neurologia all'ospedale Mauriziano. Alla guida della sua auto percorrendo corso Moncalieri quando, per motivi ancora da accertare, è andato a sbattere contro un albero, all'altezza del numero civico 71. Trasportato dall'ambulanza al pronto soccorso del Mauriziano, è quindi stato trasferito, per la gravità delle sue condizioni, alle Molinette, dove è deceduto.

Laureato a Torino, Riccardo Scarzella era diventato libero docente in neurologia e psichiatria come assistente della Clinica delle malattie nervose e mentali. Primario di Neurologia prima all'ospedale di Ivrea, poi al Mauriziano, si era poi ritirato in pensione, senza tuttavia abbandonare l'attività di studioso e di medico: attualmente era primario alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, e seguiva le attività della Fondazione Ferrero per anziani da lui promossa.

Tra gli interessi che ha coltivato nella sua lunga carriera di studioso, la psichiatria sociale e i problemi dell'etilismo e delle tossicodipendenze, che ha approfondito in oltre duecento lavori pubblicati su riviste specializzate. Lascia la moglie Anna Maria, e due figli, che hanno seguito le sue orme professionali: Leonardo, assistente presso la Clinica neurologica dell'Università di Torino, e Giuseppe, assistente presso la Divisione neurologica dell'ospedale di Ivrea.

Il sindaco di Pecetto accusa dopo le preoccupanti analisi di laboratorio effettuate dall'Usl

Scorie radioattive, nulla di fatto

Ancora all'Eremo, nel magazzino dell'ospedale dimenticato

Alla testa del piccolo esercito ecologista che nel fine settimana ha ripulito la collina dall'immondizia dei domenicali, l'altro ieri il sindaco di Pecetto Giuliano Manolino si sentiva vincitore solo a metà: tre carri agricoli pieni di rifiuti raccolti nei boschi non sono riusciti a fargli dimenticare le trenta casse di filtri radioattivi delle Molinette che sono ancora ammassate sotto una tettoia del San Giovanni, l'ospedale fantasma dell'Eremo.

«Una vergogna», tuona adesso il sindaco. E poi: «Mentre noi ci diamo un gran daffare per tenere pulito il territorio, c'è gente che continua a usare quel palazzo abbandonato come una discarica, una cloaca che inghiotte qualsiasi porcheria».

Il sindaco Manolino, 41 anni compiuti proprio oggi, è molto arrabbiato. Racconta di aver firmato decine di ordinanze da quando, nel 1987, l'ospedale è stato chiuso. «Ma è servito a poco. Se ne fregano tutti: sia la Curia, proprietaria dell'ospedale attraverso l'ordine Camaldolesi, sia la Regione Piemonte, che ha in affitto quei locali e continua a pagare il canone senza usarli».

Ora che si è scoperto che i filtri delle Molinette inquinati dalle radiazione della centrale nucleare di Cernobil sono stati trasferiti clandestinamente su all'Eremo, Giuliano Manolino ha un motivo in più per andare su tutte le furie: come sindaco, ha nessuna possibilità di restituire le al mittente. «Lo avrei fatto volentieri, purtroppo non rientra tra le mie competenze».

Ammette, però, di aver chiesto all'Usl 25 di Ivrea un controllo sulla radioattività delle casse. La direzione delle Molinette ha sempre sostenuto che, passati cinque anni dal disastro ecologico, i rischi di una contaminazione erano praticamente inesistenti. E' così, sindaco? Al telefono, risponde: «Non che non è così. Il contatore Geiger ha riscontrato che nel locale dove sono le casse, le emissioni sono di gran lunga superiori ai limiti tollerati dalla legge. Ora aspetto i risultati di laboratorio: il venerdì santo è stato prelevato un campione di filtri. Ma ho già fatto rapporto alla magistratura: se qualcuno ha sbagliato, dovrà pagare».

Scusi, sindaco, pensa che i dirigenti Usl di Torino e i responsabili dell'assessorato regionale alla Sanità non abbiano detto la verità? «Hanno rovesciato il problema. Ma un fatto: da quel che mi risulta, lo stoccaggio dei filtri non si può fare in luoghi come l'ospedale dell'Eremo. E' un palazzo che non è protetto, dentro entra chiunque, vagabondi, zingari, tossicodipendenti. E poi, io quella robaccia sul mio territorio la voglio: è uno schiaffo morale ai 300 volontari che domenica sono venuti con me a ripulire i boschi. Ha un bel dire il presidente dell'Usl Braja che non c'è alcun pericolo, che è tutto regolare. La legge dice che i rifiuti di Cernobil devono essere custoditi in luoghi sicuri, e smaltiti seguendo precise procedure: non dice che possono essere sballottati così, per di più avvisare il sindaco del Comune dove vengono portati».

[g. a. p.]

LA VETRINA DI AUTOGESTIONI PRESENTA

UNO - TIPO - THEMA - 164

I MAGNIFICI DIESEL

SCHEDA CONVENIENZA

RISPARMIO:	FINO AL 40% RISPETTO AL NUOVO
FINANZIAMENTI:	DA 5 A 10 MILIONI IN 18 MESI CON INTERESSI ZERO DA 5 A 15 MILIONI IN 24 O 30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%
ETA':	UN ANNO
CHILOMETRI:	POCHISSIMI
GARANZIA:	12 MESI SISTEMA USATO SICURO

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT

Vetrina da non perdere quella dell'usato Diesel Autogestioni. Trovi magnifiche Fiat Uno, Tipo, Lancia Thema e Alfa 164 alle condizioni che hai sempre desiderato: **risparmi anche fino al 40%** rispetto al listino del nuovo "chiavi in mano" e in più hai la possibilità di scegliere fra diversi finanziamenti: **L.5.000.000 per la Uno, 8.000.000 per la Tipo e 10.000.000 per la Thema e la 164 in 18 mesi e interessi zero oppure 5, 8 e 15 milioni (solo per la Thema e la 164) in 24 e mesi con riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi.** E sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Com'è possibile? Semplice. Autogestioni è il più grande Automercato d'Italia ed è l'unico che vende l'usato di prima scelta del Gruppo FIAT: Diesel o benzina, Autogestioni ti offre vetture FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO 6-12 mesi, con pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa o il Sistema Usato Sicuro.

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo Fiat

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Di fronte al San Giovanni, è frequentabile solo l'area curata dal «Circolo pensionati»

La discarica in giardino

E piazza Balbo ospita i drogati

Giardini Balbo? No, quasi una discarica. Bottiglie sparse, immondizie nelle aiuole, cartacce, materassi e altro. La fontana che funziona a singhiozzo, spacciatori, siringhe ovunque. [illegible] un gabinetto adibito a rifugio per chi si droga. E lo scippo, nelle vie adiacenti, è quasi quotidi[illegible]

Non siamo nella periferia dimenticata, [illegible] nel centro città, [illegible] fronte all'ospedale S. Giovanni, dove tre anni fa il Comune ha rifatto il giardino (spesa un miliardo e mezzo). E su questa area c'è il vincolo della Soprintendenza ai beni ambientali.

Ma i giardini [illegible] appaiono desolati, dimenticati da chi dovrebbe tenere puliti i viali e le aiuole. Davanti all'ospedale c'è il «Circolo pensionati centro», con due giochi da bocce, due «baracche» e una tettoia, costruita nei giorni scorsi. Ma c'è chi ha obiettato su questa struttura, perché sarebbe abusiva.

«Effettivamente - dice il presidente del Circolo ricreativo, Biagio Dambrosio - abbiamo tirato su la tettoia perché [illegible] neve l'aveva demolita, [illegible] dal '75 che abbiamo in gestione i campi da bocce. Qui vengono gli anziani del centro, che altrimenti non saprebbero dove andare. Si gioca a bocce, a carte, parliamo. Abbiamo piantato fiori e cespugli».

Aggiunge Dambrosio: «Se non [illegible] fossimo [illegible], ci sarebbero drogati e siringhe [illegible] negli altri punti della piazza. Al pomeriggio, le mamme vengono a giocare e passeggiare con i bimbi da questo lato, perché si sentono più tranquille». Aggiunge un socio del Circolo: «Vedete la fontana? In 8 mesi ha funzionato pochissimo. L'acqua zampilla a rate e di rado. Ma perché non va mai bene?».

Sui viali [illegible] piazza-giardino Balbo, circondato [illegible] palazzi [illegible] i tenui colori fine '800, sporcizia e immondizie. Da un gabinetto automatico [illegible] [illegible] ragazzo e una ragazza. Lo sguardo è opaco, il passo indeciso: si [illegible] appena iniettati una dose. Poco distante si spaccia tra le aiuole e le panchine, dove giocano i bambini.

«E' vero che la presenza degli anziani del circolo vivifica il giardino e allontana certi personaggi - afferma il dottor Roberto Tomalino, via dei Mille -, però è altrettanto vero che la tettoia appena costruita non è [illegible] bello spettacolo in una piazza vincolata dalla Soprintendenza. Basterebbe che il Comune costruisse per loro un edificio in stile adeguato, per ridare all'area la giusta armonia. Ma non può farlo, perché c'è il vincolo».

I giardini Balbo, citati anche nelle guide per turisti, sembrano diventati terra [illegible] nessuno. «Se va bene - lamentano gli abitanti della zona - li puliscono ogni 15 giorni. Non si [illegible] più lasciare i bambini nelle aiuole a causa del pericolo delle siringhe. Se vogliamo [illegible] tranquilli, lontano dagli spacciatori, dobbiamo sederci sulle panchine accanto al circolo dei pensionati».

Giuliano Dolfini

I gabinetti come ultimo rifugio per [illegible] di[illegible]

Il colpo a Reano

Va in [illegible] con i gioielli rubati: preso

Sono arrestati dai carabinieri la moglie del titolare e il fratello

Anche l'eroina in panetteria

A Rivara, in un negozio presso la parrocchia

[illegible]di, 27 anni

Un insospettabile negozio di alimentari, in pieno centro a Rivara, a poca distanza dalla chiesa parrocchiale: era diventato una centrale per lo smistamento della droga in Alto Canavese. Ma l'andirivieni di tossicodipendenti ha insospettito i militari. [illegible] in allarme anche da numerose denunce di abitanti della [illegible].

Dopo alcuni appostamenti, i militari hanno effettuato un controllo a sorpresa, le manette sono scattate ai polsi di due giovani, la moglie del titolare, Anna Bellandi, 27 [illegible], di Feletto, e [illegible] suo fratello minorenne.

Nel negozio, i carabinieri hanno anche trovato 17 grammi di eroina pronta per [illegible] messa in commercio, una quarantina di grammi di lattosio e [illegible] bilancino di precisione per preparare le [illegible].

Introvabile, fino a ieri sera, il titolare dell'esercizio commerciale, Antonio De Marco, 28 anni, via Lombardore 6, Volpiano. Al momento dell'irruzione dei carabinieri non era in [illegible] e da quel momento, forse informato dell'accaduto, non ha più fatto ritorno in paese.

Secondo gli inquirenti, la panetteria di via della Parrocchia, era diventata [illegible] preciso punto [illegible] riferimento per molti tossicodipendenti della zona. Una supposizione, questa, suffragata anche dai recenti arresti effettuati dai militari della stazione.

Cantalupa

Ipnotizzatori di [illegible] in azione?

La banda «degli indiani» di nuovo in azione? La brutta avventura è toccata [illegible] mattina a Rosalba Puleo Reinaudo, 41 anni, titolare della macelleria di via della Chiesa [illegible] a Cantalupa.

Due uomini, piuttosto giovani, [illegible] alto e l'altra decisa[illegible] più basso, con capelli ricci, vestiti elegantemente, le hanno portato via [illegible] un borsellino 500 mila lire. E' probabile che per riuscire nello scopo l'abbiano ipnotizzata.

Al momento del furto nel negozio non c'era [illegible]: «Sono rimasta un attimo interdetta - ha raccontato la macellaia ai carabinieri - poi [illegible] corse fuori». I due però [illegible] l'erano già data a gambe, allontanandosi su [illegible] Regata [illegible]. Un passante ha testimoniato che, oltre ai due ladri, viaggiavano sull'auto tre altre persone.

La Regata, segnalata ai carabinieri di Pinerolo, ha una targa gialla ed il contrassegno [illegible] nazionalità belga. «Erano circa le 11 - racconta la donna - quando quei due sono entrati in macelleria. Uno mi ha chie[illegible] delle uova e poi ha pagato con un biglietto da 100 mila lire. Per dare il resto ho aperto un borsellino. A quel punto, uno dei due ha cominciato a parlare sempre più velocemente guardandomi negli occhi: mi diceva che erano indiani e che per resto volevano tanti biglietti differenti da portare come ricordo nel loro Paese».

«E' stato un attimo - conclude la donna - poi quei due han[illegible] cominciato a frugare nel mio borsellino per cercare i tagli di banconote diverse. Quando quei due sono usciti, mi sono accorta che mancavano 500 mila lire».

BIANCA&NERA

Muore sotto il treno in stazione a Collegno

Si è concluso sui binari della stazione di Collegno il giallo durato oltre un mese della scomparsa di [illegible] uomo. Leonardo Pezzella, 45 anni, abitante [illegible] Torino in largo Bardonecchia 18 è morto sfracellato l'altra sera alle 21,40, investito da un treno merci diretto [illegible] Modane [illegible] Torino. Dell'uomo si erano perse [illegible] le tracce lo [illegible] 24 febbraio quando l'anziana madre, Caterina Fratiani, aveva presentato denuncia di scomparsa alla questura di Torino.

Schizofrenia e guarigione

Oggi alle 17, sala Pelizza da Volpedo [illegible] Palazzo Reale, piazza San Giovanni 4, il Centro studi e ricerche in psichiatria presenta [illegible] libro di Richard Warner «Schizofrenia e guarigione», edito da Feltrinelli. L'ingresso è libero.

[illegible] al terzo scippo

Due giovani su una 500 rubata sono stati bloccati dai carabinieri [illegible] per compiere il terzo scippo. I due, Pietro Giacomuzzo, [illegible] anni, via Altina 52, e [illegible] suo complice Marco De Rosa, 20 anni, corso Belgio 21, Vinovo, dopo essersi impossessati della «500» si sono diretti a Vinovo dove hanno scippato la borsa a Anna Maria Sabena, 57 anni. Un quarto d'ora dopo [illegible] La Loggia hanno strappato la borsa a Marina Grillo, 56 anni, Nichelino. E' scattato l'allarme, la caccia si è conclusa a Nichelino.

Lingue straniere una prospe[illegible]

«L'insegnamento delle lingue in una prospettiva interculturale» è il tema del convegno organizzato per oggi alle 15 nella sala congressi del San Paolo, via Santa Teresa, dall'Uciim (insegnanti cattolici) e dall'Associa[illegible] culturale Guardini.

AUCHAN

Emmenthal Svizzero

al kg L. 10.900

Yogurt Sole alla frutta

L. 3.600 al kg
gr 500 L. 5.800

PIU' GUSTO...
Carré di suino al kg L. 7.400
Spezzatino di suino al kg L. 7.900
Mortadella IBIS al kg L. 5.900
Petti di polli x [illegible] kg L. 9.200
Zucchine al kg L. 2.680
Pompelmi borse al kg L. 1.050
Mozzarella Muzzary INVERNIZZI L. 8.400 al kg - g [illegible] L. 1.800
Trota salmonata ARENA (surgelata) L. 19.333 al kg - g 300 L. 5.900
Pescatrice fresca al kg L. 21.900
Nocciolino [illegible] al kg L. 12.900

Crackers Motta

g 750 L. 2.490

Cif ammoniacal

ml 750 L. 2.090

...PIU' RISPARMIO!
Succhi VALFRUTTA ml 125x6 cluster L. 1720 al l - cl 75 L. 1.290
Vino Brik CIELO Rosso - Bianco - Rosato L. 1190 al l - l 1 L. 1.190
Biscotti DORIA L. 3.615 al kg - g 650 L. 2.350
Pummarò [illegible] [illegible]G x3 L. 1.776 al kg - g 2100 L. 3.730
Pasta SPIGA Formati speciali L. 2.180 al kg - g 500 L. 1.090
Olive verdi SACLÀ L. 4.139 al kg - g 360 L. 1.490
Olio Mais [illegible] Confezione tris L. 2.697 al l - l 3 L. 8.090
Latte SPLEND'OR L. 6133 al l - ml 300 L. 1.990
Saponetta MANTOVANI x [illegible] L. 4.975 al kg - g 400 L. 1.990
Sve[illegible] lavastoviglie L. 1.787 al l - l 1,5 L. 2.680

PREZZI VALIDI FINO [illegible] ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED

[illegible] Giulio Cesare [illegible] - To
Tel. 011/[illegible]
Parcheggio 2.000 posti
Auchan FA GRANDE LA VITA

Buone notizie per l'Auxilium basket che giovedì ritrova la Scavolini

Torino recupera i cannoni

Dawkins e Kopicki, guarigione lampo

L'Auxilium tira un sospiro [redacted] sollievo: Kopicki e Dawkins quasi sicuramente ci saranno giovedì sera, nel retour-match con la Scavolini, secondo atto degli ottavi di finale dei playoff. Il medico sociale Roberto Carlin ed [redacted] consulente ortopedico, Luisangelo Sordo, dopo un rapido consulto, hanno concesso ai due americani di partecipare alla breve seduta di allenamento di ieri alla «Riv».

Il recupero più veloce [redacted] stato quello di Kopicki: il colpo subito al quadricipite della gamba destra in uno scontro fortuito con un giocatore della Scavolini [redacted] ha provocato alcun ematoma [redacted] e già ieri [redacted] «polacco» avrebbe potuto giocare regolarmente. Un po' più grave appare invece l'infortunio di Dawkins che accusa un'infiammazione rotulea, un malanno «vecchio» per il gigantesco pivot torinese. Tuttavia, salvo complicazioni [redacted] prossimi giorni, Dawkins, che si sottoporrà ad una cura di infiltrazioni, [redacted] disponibile per l'incontro di giovedì sera. Ieri però ha saltato l'allenamento Giampaolo Zamberlan, vittima di un'infiammazione intestinale. Anche il suo recupero è più che probabile, ma il veronese [redacted] quasi sicuramente debilitato.

Federico Danna, tecnico dell'Auxilium, non si preoccupa: «Vedrete - dice - che né Dawkins né Kopicki si tireranno indietro. Non [redacted] al top della forma fisica? Nessun problema: sui miei due americani si può sempre fare pieno affidamento, anche quando non stanno benissimo. Stringeranno i denti, ma giovedì sera ci [redacted] no e daranno battaglia alla Scavolini».

Dawkins costretto a stringere i denti

Kopicki, recupero a tempo di record

Danna ha ancora riflettuto a lungo sull'esito negativo della prima partita, persa con lo scarto di 15 punti (101-116). «Sono due le spiegazioni plausibili - afferma il tecnico torinese -: [redacted] davvero la Scavolini, adesso che [redacted] tornata in forma, è troppo forte per noi, o a Pesaro abbiamo commesso troppi errori facilitando il compito dei marchigiani. Personalmente, propendo per la seconda ipotesi: sabato abbiamo perso un mare di palloni (24, ndr) ed abbiamo lasciato ai pesaresi molti rimbalzi, così la Scavolini [redacted] andata [redacted] nozze in contropiede. A Torino dovremo stare molto più attenti, bloccando soprattutto Daye e Magnifico, i protagonisti della prima partita. [redacted] - aggiunge il tecnico dell'Auxilium - per favore, non parliamo di appagamento o rilassatezza: sono tutte storie. Abbiamo an[redacted] voglia di vincere e vogliamo dimostrarlo ai campioni d'Italia in carica».

A conforto [redacted] Danna c'è [redacted] precedente dell'anno scorso: anche allora l'Auxilium, fresca di promozione in serie A1, [redacted] stata sconfitta nella prima partita dei playoff, giocata [redacted] Livorno, con uno scarto di 14 punti (105-119) curiosamente simile a quello subito sabato [redacted] Pesaro contro la Scavolini.

I torinesi avevano poi pareggiato il conto nella seconda partita, vinta [redacted] ampio margine (106-88) a Torino ed [redacted] riusciti a passare il turno espugnando Livorno (102-99) nella «bella». Nel frattempo, la prevendita per l'incontro di giovedì prosegue [redacted] ritmo serratissimo: in sede sono ancora disponibili tagliandi per tutti [redacted] ordini di posti, ma si va verso [redacted] «tutto esaurito».

Il general manager della società, Nestore Crespi, [redacted] fiducioso che il cammino dell'Auxilium nei playoff possa allungarsi. «Pareggeremo il conto con la Scavolini - afferma -. A dire [redacted] verità, credevo che avremmo vinto già a Pesaro, ma abbiamo perso troppi palloni. Purtroppo, per [redacted] giorno la luce di Delle Valle si è spenta. Se Carlo saprà riscattarsi giovedì il successo è alla nostra portata. Gli infortuni [redacted] Dawkins e Kopicki? Secondo me - prosegue Crespi - si [redacted] fatto troppo allarmismo. Forse era pretattica, ma non abbiamo bisogno di questi trucchi».

Renato Botto

Due anni di duro lavoro per salire sul podio più alto

Per Valentina Rubinetti [redacted] soddisfazione in più: la conquista anche del titolo italiano individuale

La Società Ginnastica vince il tricolore femminile [redacted] squadre

Da via Magenta ai Giochi

Rubinetti, Servente e Simonato al vertice italiano dopo le gare di Novara
Ora le prime due cercano un posto nella Nazionale per Barcellona '92

All'inizio dell'89 i loro nomi erano ancora assolutamente sconosciuti: Valentina Rubinetti, Veronica Servente e Nadia Simo[redacted] stavano per compiere 12 anni [redacted] erano solo tre promesse [redacted] vivaio della Società Ginnastica torinese.

Due anni di duri allenamenti, [redacted] l'attentissima guida delle allenatrici Dora Cortigiani [redacted] Nadia Rizzo, hanno fatto il «miracolo»: dopo aver vinto nell'89 la serie C e nel '90 la B [redacted] entrate l'anno scorso nel gruppo di «probabili azzurre in vista dei prossimi Mondiali», Rubinetti, Servente e Simonato sabato a Novara sono diventate campionesse italiane a squadre, conquistando il vertice della scala valori della ginnastica artistica.

Il trio di eccezionali quattordicenni della Società Ginnastica - rinforzato dal prezioso innesto [redacted] Raffaella Di Bari, altra azzurra in prestito per l'occasione dall'Etruria Prato - ha dominato il campionato di serie A vincendo tre delle quattro prove in programma (Torino, Fano e Novara) e cedendo alle campionesse uscenti della Gal Lissonese solo per pochi centesimi di pun[redacted] nella terza tappa di Lissone.

«Pur avendo condotto [redacted] classifica fin dalla prima giornata - dice Nadia Rizzo - abbiamo dovuto faticare fino all'ultimo esercizio dell'ultima prova per festeggiare il primo scudetto. Se le altre sei squadre in lizza si sono rivelate inferiori, la Gal ci ha creato problemi».

Da Novara, [redacted] Ginnastica [redacted] tornata con [redacted] altro titolo tricolore oltre [redacted] quello conquistato nel campionato a squadre. La classifica finale della serie A individuale ha laureato [redacted] pieni voti Valentina Rubinetti che, [redacted] una splendida rimonta nella seconda metà del torneo, ha superato le compagne di nazionale Trinca (Velletri), Ferrazzi (Roma) [redacted] Servente.

Regalato al loro club il terzo successo consecutivo nei campionati federali, i due gioielli della ginnastica andranno [redacted] a caccia di soddisfazioni personali: nelle prossime gare internazionali Rubinetti e Servente si giocheranno [redacted] posto nella rappresentativa azzurra che ad Indianapolis fra poco più di quattro mesi cercherà di piazzarsi tra le prime 12 squadre del mondo per conquistare la qualificazione alle Olimpiadi.

Roberto Condio

SPORT FLASH

[redacted]

Qualche intoppo per l'organizzazione dei campionati assoluti in giugno nello stadio Delle Alpi: manca la pista di riscaldamento e non esistono cablaggi, ovvero i collegamenti per le attrezzature tecniche (fotofinish, etc.) al [redacted] là della pista. Presto si incontreranno, per cercare di risolvere i problemi, i responsabili della federazione con l'assessore Matteoli, che dal canto [redacted] garantisce l'impegno del Comune perché la manifestazione possa svolgersi regolarmente.

«Primi calci» con il Toro

Il Torino organizza anche quest'anno il corso «Primi calci» per ragazzi nati negli anni 1983-84-85. Per informazioni e moduli di iscrizione rivolgersi alla segreteria del settore giovanile (tel. 319.50.68) oppure alle società Salus (21.25.20 o 29.01.34), San Mauro (822.48.28), Nichelino (62.19.55), Valsangone Piossasco (87.73.18), Carrara (72.94.44), Collegno (415.39.72), Bra (0172-43.15.39).

Nuovo Torino Club [redacted]

Questa sera (ore 20) si inaugura a Santena il Club Grande Toro '90. La cerimonia avrà luogo al Ristorante [redacted] Pace, in frazione Tetti Giro, con l'intervento dei calciatori Lentini e Sordo. I soci iscritti [redacted] circa 200, la sede provvisoria [redacted] presso quella dell'Associazione Nazionale Alpini in via Vittorio Veneto.

Judo: bronzo per [redacted] e Buso

Stefano Cesini del Millefonti (78 kg) e Stefania Buso dell'Akiyama Torino (72 kg) hanno vinto la medaglia [redacted] bronzo nei campionati italiani juniores [redacted] judo svoltisi a Firenze. Tra gli altri atleti torinesi in gara, da segnalare i quinti posti di Sara Malandrino del Ganka Ku (48 kg) [redacted] di Stefania Roccato del Takudai Veneria (52 kg).

Volley: Arti [redacted]

Weekend trionfale per l'Arti e Mestieri. La squadra di C1, allenata da Sergio Bergese, ha conquistato nel derby col Valdocco il 15° [redacted] consecutivo garantendosi con 5 turni di anticipo la promozione in B2. Inoltre i giovanissimi di Ernesto Gagliero hanno vinto il girone A della serie D, ottenendo la 2ª promozione consecutiva.

Pallanuoto: Quadrifoglio 2°

Quarto successo stagionale per il Quadrifoglio nella serie B femminile. Le torinesi hanno superato in trasferta [redacted] Vignola per 9-5 grazie a sei reti di Bruna Rossetto (salita a quota 27 tra le marcatrici), due [redacted] Laura Annibaletto e una [redacted] Roberta Gilli. Dopo cinque turni, il Quadrifoglio è secondo [redacted] classifica, a due punti dal Bergamo.

Calcio donne: bene Juve e Real

Doppia affermazione torinese nel terz'ultimo turno della serie B femminile. Juventus (2-1 casalingo alla capolista Riva del Garda con doppietta di [redacted] Guarino) e Bellucci [redacted] Torino (5-1 a Cagliari col Delfino) salgono così al secondo posto in compagnia di Gallarate e Geas, [redacted] un solo punto [redacted] Mombretto. In coda, lo 0-1 subito a Bologna ha virtualmente condannato [redacted] Pecetto alla serie C.

Rugby: [redacted] Torino [redacted]?

Il Torino [redacted] ha concluso il campionato [redacted] C1 [redacted] il successo sul Parabiago 21-10. Marcatori per i gialloblù: Muggianu (2 mete), Beretta (1 meta) [redacted] Sirotto (3 trasformazioni [redacted] un calcio piazzato). Il Cus Torino, sconfitto 37-10 ad Alessandria, è ora condannato dalla classifica ma spera nel ricorso alla Fir per [redacted] retrocedere in C2.

Ciclo: Berruto cede allo sprint

Successo lombardo a Leini nel Trofeo Bodrero, classica per juniores. Ha vinto il legnanese Flavio Megrini, che nello sprint ha superato Walter Berruto, di Trana, e altri otto compagni di fuga. Or[redacted] d'arrivo: 1. Flavio Megrini (S. Vittore Olona), km 112 [redacted] 2h 47', media 38,844 km/h; 2. Walter Berruto (Tor.Mec.); 3. Gianni Gangemi (Madonna di Campagna-Liguria); 4. Zerbotto (Sella Vittoria).

Ardissone [redacted] a Bricherasio

Convincente affermazione del fossanese Ilio Ardissone a Bricherasio nel Memorial Favout che ha aperto la stagione allievi. Ordine d'arrivo: 1. Ilio Ardissone (Fossano), km 60 in 1h37', media 37 km/h; 2. Maurizio la Falce (id.) a 50''; 3. Riccardo Federici (Bra).

TENNIS

Si disputa oggi a Moncalieri il primo turno della Bredford Cup

Subito di scena la Wiesner

L'austriaca, n. 15 del mondo, impegnata contro la tedesca Kadzidrogra
Golarsa e Romano affrontano rispettivamente Oeljeklaus [redacted] Gorrochategui

[redacted]. Erano tutte presenti, [redacted] pomeriggio al circolo Le Pleiadi di Moncalieri, le 32 giocatrici inserite nel tabellone di singolare del torneo internazionale Bredford Cup '91, dotato [redacted] 25 mila dollari. Alla testa di serie numero 1, l'austriaca Judith Wiesner (15ª nelle classifiche mondiali), è toccata la tedesca Henrike Kadzidrogra, [redacted] le italiane Laura Golarsa (n. 2, 48ª nel mondo) [redacted] Francesca Romano (n. 3, 100ª) dovranno vedersela rispettivamente con la tedesca Oeljeklaus (189ª) e [redacted] l'argentina Gorrochategui (259ª).

«Sono qui per verificare le mie condizioni di salute - ha detto la Wiesner - dopo aver subito nello scorso gennaio un'operazione alla caviglia destra. Mi [redacted] fatta male in Australia durante un match contro la Novotna. Voglio capire se in futuro potrò presentarmi ancora con qualche chance ai tornei del Grande Slam».

Fino a pochi mesi [redacted] l'austriaca partecipava ai più prestigiosi appuntamenti del circuito internazionale. In passato era anche stata n. 13 del mondo e aveva conquistato gli ottavi di finale [redacted] Flushing Meadow (due volte) [redacted] a Wimbledon. In carriera vanta anche due vittorie in altrettanti tornei da 100 mila dollari in Francia.

Ora, a quasi 25 anni, non si sente «vecchia» nemmeno di fronte alle molte giovani emergenti. «La Capriati è un'eccezione - ha aggiunto -. Io sono arrivata al professionismo soltanto cinque anni fa, quindi non mi sento logora come alcune mie coetanee. Mi piace molto l'Italia, del resto un mio bisnonno era nato in Trentino. Qui da voi ho sempre giocato bene. In questo torneo [redacted] la Golarsa e la Romanò, che [redacted] hanno già battuta, ma anche Francesca Romano. Preferisco i campi in terra battute, come quelli delle Pleiadi, quindi questa Bredford Cup è il torneo ideale per ritrovare la forma. Il mio obiettivo è [redacted] progressivamente in vista degli Internazionali di Francia al Roland Garros».

Intanto ieri sera, [redacted] termine delle qualificazioni, si sono guadagnate l'accesso al tabellone [redacted] di singolare anche Bargagni (Ita), Fauche (Svi), Isidori (Ita) e Savoldi (Ita). Oggi sono in programma i primi incontri del turno d'apertura, con una sessione pomeridiana (dalle ore 13) ed una serale (dalle 20).

Giorgio Viberti

WIESNER (AUT N° 1) - [redacted] (GER)
[redacted] (SPA) - BOBKOVA (CEC)
ISIDORI (ITA) - JACHIA (ITA)
NIOX-CHATEAU (FRA) - VIEIRA (BRA N° 7)
ROMANO F. (ITA N° 3) - GORROCHATEGUI (ARG)
[redacted] (GBR) - SEGURA (SPA)
[redacted] (GER)
[redacted]OLDI (ITA) - ROTTIER (OLA N° 5)
BLUMBERGA (GER N° 8) - VAN DEN BERG (OLA)
JACQUET (FRA) - [redacted]FERI (ITA)
[redacted] (SPA) - [redacted] (ITA)
AVILA (SPA) - [redacted] (SVE N° 4)
ROMANO' B. (ITA N° 6) - PALAVERSIC (JUG)
[redacted] (ITA) - BARGAGNI (ITA)
MILVIDSKIAIA (URS) - FAUCHE (SVI)
OELJEKLAUS (GER) - GOLARSA (ITA N° 2)

BASEBALL

Perso l'americano, Nova Vit cede [redacted] milanesi

Weisman in ospedale

Ferito al volto da una pallina

Kappao il lanciatore, è andata in tilt anche la Nova Vit Juventus al suo esordio nel [redacted] baseball. Una battuta di Heath, uno degli americani della Mediolanum Milano, ha centrato in pieno il volto di Greg Weisman, pitcher californiano salito sul monte per i torinesi: [redacted] bella massa di muscoli che al primo turno si [redacted] presentato [redacted] un battitore eliminato al piatto ed una valida. Quando è stato [redacted] turno di Heath, questi ha centrato la pallina sbattendola contro il volto di Weismann che si è riparato col guantone, deviandola verso la prima dove la raccoglieva Carbini eliminando il corridore. L'azione sembrava finita quando improvvisamente Weismann si è portato una mano al collo sporco di sangue. Fortunatamente è stato colpito solo [redacted] striscio procurandogli comunque una ferita con stato di choc.

Così la Juve [redacted] dovuto schierare sul monte un giovane, Bellotto, che [redacted] concesso 3 valide e 2 basi in 4 turni quindi Valsecchi (2-1) e l'altro americano Brook (4-2) senza riuscire a contenere i milanesi vittoriosi per 9-0.

Con Weismann spettatore nella seconda gara, gli ospiti hanno recitato ancora alla grande presentandosi [redacted] un fuoricampo da due punti di Bianchi su Martone, lanciatore partente. A nulla [redacted] valse le sostituzioni col giovanissimo Carbini (1 valido, [redacted] basi in 2.2 rl) e D'Ercole (6 valide, 1 bb in 1.1). Anche le doppie sono state tutte di marca milanese: Neri, Bianchi e Brusati gli autori. Smith ha utilizzato tutti, [redacted] l'infortunato Gradali. Così si [redacted] visti tanti giovani, ma contro uno squadrone come quello [redacted] Milano c'era poco da fare. Certo, le premesse sono poco esaltanti per i torinesi anche perché [redacted] in arrivo il Rimini forte dei fuoricampisti Keefer e Gambuti.

[g. gand.]

LA STAMPA
eurofly
"IL VOLO"

MARTEDI' 9 APRILE ORE 21
BIG CLUB CORSO BRESCIA 28
INVITI FINO AD ESAURIMENTO
SALONE LA STAMPA, VIA ROMA [redacted] TORINO
(dal lunedì al venerdì 9/12,30 - 14/18 sabato 9/12,30)
In collaborazione con [redacted]
LA STAMPA E LO SPORT

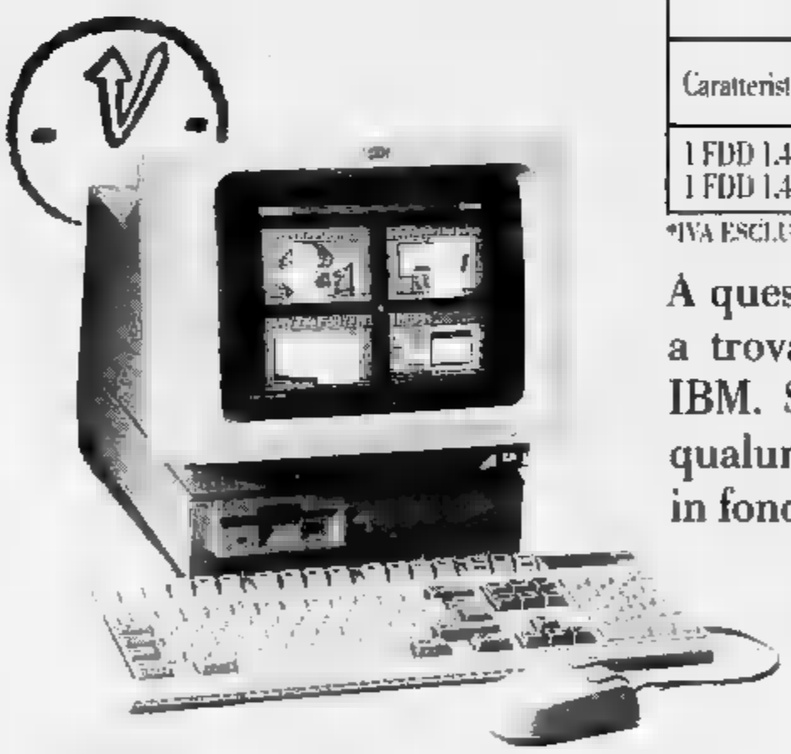
LINTASMILANO

per usare il PS/1 IBM, basta conoscere il prezzo.

E il prezzo ve lo diciamo subito: a partire da **Lire 1.370.000** con il vostro PS/1 IBM avrete a disposizione il personal ideale per scrivere, archiviare, studiare. E in più anche utilissimo per i vostri hobby.
Il PS/1 IBM è estremamente facile da usare: con il suo programma di autoistruzione in italiano bastano cinque minuti per essere già all'opera. In più potete scegliere tra diverse soluzioni di modello e di prezzo.

Tabella prezzi* per PS/1 IBM		
Microprocessore 80286 da 10 MHz, Mouse, DOS IBM 4.0, Microsoft Works V.2, Basic, programmi autodidattici.		
Caratteristiche	Video monocromatico	Video a colori VGA
1 FDD 1.44 MB, 512 KB di memoria RAM	1.370.000	1.850.000
1 FDD 1.44 MB, 1 HD 30 MB, 1 MB di memoria	2.090.000	2.500.000

*IVA ESCLUSA



A questo punto non vi resta che venire a trovarci e provare dal vivo il PS/1 IBM. Siamo a vostra disposizione per qualunque esigenza. Gli indirizzi sono in fondo alla pagina.

IBM Personal Computer

PS/1 è un marchio della IBM Corp.

PS/1 IBM.
Cinque minuti e sei già all'opera.

I CONCESSIONARI IBM

ABA ELETTRONICA s.r.l.
Torino
Via Fossati, 5/F
tel. 389186

BELLUCCI s.r.l.
Torino
Via F.lli Savio, 2
tel. 5611692

BIT INFORMATICA s.r.l.
Ciriè
Cso V. Emanuele, 154
tel. 9205155

CERUTTI MAURO s.n.c.
Pinerolo
Cso Torino, 234
tel. 0121/71347

COMPUTABLE s.r.l.
Torino
Cso Corsica, 19
tel. 3170408

DIFFEL PAVESE s.r.l.
Torino
Via Giulia di Barolo, 22/bis
tel. 8125280

EUREX s.a.s.
Rivarolo Canavese
Cso Indipendenza, 5
tel. 0124/28961

INTESA S.p.A.
Torino
Via Servais, 125
tel. 70981

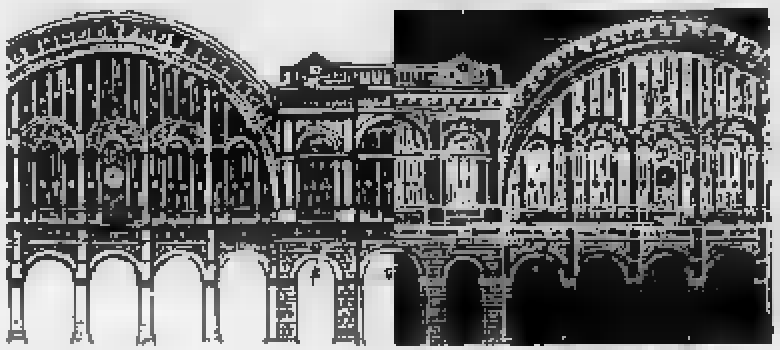
NUOVA INTERSISTEMI s.r.l.
Torino
Via G. Vigliani, 55
tel. 6198222

SISTEMI UNO s.r.l.
Torino
Cso Peschiera, 249/L
tel. 3358676

TECNO INFORMATICA s.r.l.
Torino
Via A. Doria, 15
tel. 5576904

VENCO COMPUTER S.p.A.
Torino
Cso G. Ferraris, 33
tel. 5612887

VERTICE s.r.l.
Torino
Via Saluzzo, 91/bis
tel. 6698156



DOVE **ANDIAMO** a cura di Rocco Moliterni

Salute di Enzo

All'Hiroshima Mon Amour in via Belfiore 24 ritorna alle 21,30 il cabarettista milanese Enzo Jacchetti con la replica dello spettacolo «Troppa salute», presentato [redacted] grande successo due settimane fa. Jacchetti, famoso per le [redacted] apparizioni al Maurizio Costanzo Show, proporrà tra [redacted] altre cose le sue liriche «bonsai». Tel. 650.52.87.

Rassegne

«Straordinari 9», la rassegna di spettacoli di teatro e danza di gruppi amatoriali organizzata dall'Associazione Eskenè, prevede questa sera, alle 21 in uno spazio «a sorpresa» della circoscrizione 2, «Porcino e la favola dell'invenzione» della compagnia Krampus Teatro. Prenotazioni al 30.81.444.

[redacted]

Il cartellone del Festival «Da Sodoma a Hollywood» prevedera l'altro oggi, al Massimo 1, alle 16,30, «Zapovezeno Laska» (Amore tabù) di Vladislav Kvasnicka, documentario sulla vita degli omosessuali in Cecoslovacchia. Alle 20,30 il muto «Salome» di Charles Bryant, alle 22 «All of me» della tedesca Bettina Wilhelm. In Sala 2, alle 17,30 «A Plague of you» (Una piaga su di te), [redacted] programma della Bbc autogestito dal Lesbian and gay media group. Informazioni all'87.10.48.

Questa sera, alle 21,15, al Cinema Selene, il cineforum del Cral della Crt propone «Il quarto uomo» di Paul Verhoeven.

Musica

Sono tre i concerti di musica classica della serata. All'Auditorium, alle 21,15, l'Accademia Corale Stefano Tempia sfodera un recital del soprano Antonella Banaudi, in brani di Tosti, Verdi, Respighi e Casella. Accompagna al piano Roberto Cognazzo. Tel. 521.42.66.

Al Tempio Valdese, in corso Vittorio Emanuele 23, è di scena, alle 21,15 nel cartellone del Valentino Studio, il duo formato dalla pianista Anna Maria Bordin e dall'oboista Massimiliano Salmi. In programma tra gli altri brani di Britten, Scriabin, Possio, Lutoslawski. Tel. 83.97.046.

Alla pizzeria ristorante Broadway, in piazza Matteotti 9 a Rivoli, alle 21,30, il chitarrista Carlo Lo Presti esegue tra gli altri brani di Sor, Villa Lobos [redacted] De Falla. Tel. 95.804.83.

Stasera prime a teatro con due autori di richiamo

Pirandello e Allen

«L'uomo, la bestia e la virtù» all'Adua e «Provaci ancora, Sam» all'Erba. Sabato a Moncalieri il «Tartufo» con Paola Borboni

Una scena di «L'uomo, la bestia e la virtù» [redacted] Pirandello. Da stasera va in scena all'Adua [redacted] con il Gruppo Della Rocca

La settimana teatrale si apre al **Teatro Adua**, in corso Giulio Cesare 67, con due spettacoli del Gruppo della Rocca. Nella sala Adua 400 va in scena, alle 20,45 «L'uomo, la bestia e la virtù» di Luigi Pirandello, con la regia [redacted] Andrea Dosio e l'interpretazione, tra gli altri, di Loredana Alfieri, Gisella Bein, Giovanni Boni, Giorgio Lanza. Scene e costumi sono di Valentina Luzi. Tratta dalla novella «Il richiamo della virtù», la commedia debuttò a Milano nel '19: ne è protagonista il professor Paolino, che scopre di aver messo incinta la moglie del capitano di lungo corso Parrella. Per salvare l'onore della donna [redacted] cui intrecciava una relazione clandestina e sfuggire ovviamente alle i[redacted] del marito, Paolino cerca di convincere quest'ultimo ad avere rapporti con la consorte (da [redacted]po i due vivevano come fratello e sorella). Nella Sala delle Conferenze, alle 21,30, sempre il Gruppo della Rocca riprende «L'Eloquio della pazzia» dall'«Elogio della pazzia» di Erasmo da Rotterdam e altri autori, a cura di Oliviero Corbetta, [redacted] lo stesso Corbetta, Fiorenza Brogi e Bob Marchese. Informazioni al n. 24.82.276. Sempre questa sera, alle 21, va in scena all'**Erba**, in corso Moncalieri 241, «Provaci ancora, Sam» di Woody Allen nell'allestimento della Compagnie del Teatro Belli, diretta da Antonio Salines, che è anche regista e interprete dello spettacolo. Accanto a lui tra gli altri figurano Francesca Bianco, Fiorenzo Fraccascia e Graziella Diano. Rappresentata per la prima volta a Broadway nel [redacted] era allora interpretata dallo stesso Woody Allen, da Diane Keaton e Jerry Lacy e tenne il cartellone per 453 repliche. Al grosso pubblico internazionale è arrivata grazie alla versione cinematografica [redacted] Herbert Ross, del '73. La commedia racconta [redacted] classico «imbranato» che accumula con le donne fallimenti su fallimenti. Si affida per i consigli oltre ad amici reali anche al fantasma dell'Humphrey Bogart di «Casablanca». Informazioni al numero 696.55.47.

Per chi ama il teatro comico, i cabarettisti napoletani del gruppo «Trettré», ormai famosi per le loro frequenti apparizioni televisive, distribuite fra reti Rai [redacted] canali Fininvest, portano in scena venerdì al **Teatro Colosseo** il loro «Aspettando Gorbaciov».

Sabato, al Teatro Matteotti di **Moncalieri**, nella rassegna «Piemonte a Teatro» va in scena [redacted] «Tartufo» di Molière, nell'allestimento della compagnia Sicilia Teatro con la regia [redacted] Roberto Guicciardini e l'interpretazione di Giustino Durano. Partecipa allo spettacolo anche Paola Borboni. Tel. 640.37.00.

La possibilità di vedere [redacted]no spettacolo in lingua originale è offerta, giovedì e venerdì, al **Teatro di Torino**, in piazza Massaua, [redacted] «The caretaker» [redacted] Pinter, nell'allestimento della compagnia Palchetto Stage. Tel. 0331/686.323.

Con «Il buttafuori» all'Araldo

Ecco i nuovi [redacted] il più bravo [redacted] donna e si chiama Viviana

Viviana Porro, la vincitrice

Poco più che ventenne, ma già con una discreta esperienza maturata esibendosi in locali [redacted] discoteche, Viviana Porro ha vinto domenica sera all'Araldo l'edizione '91 de **Il buttafuori** l'ormai tradizionale concorso per nuovi [redacted]ici org[redacted] dal Teatro dell'Angolo e dall'Hiroshima Mon Amour. Sfoderando [redacted] versatile talento da imitatrice la Porro ha proposto un'ironica carrellata nel mondo dello spettacolo; è partita da Paolo Villaggio per approdare a Mina e Cocciante, passando attraverso la Marchesini, Andrea Roncato, Troisi, Baglioni e Patty Pravo. Sorretta da buone doti canore ha strappato risate e applausi, conquistando nelle tre serate finali il [redacted] del pubblico che gremiva la sala di via Chiomonte. Al secondo posto si sono piazzate le Shakespeare Girls: dieci scatenate «dark lady» torinesi che si presentano sul palco in compagnia di un ragazzino. Raccontano di un povero «bonazzo» che vuole essere amato da una certa Miss Lupita perché «la notte poi lui non dorme per mancanza d'a[redacted]. Il gruppo propone un umorismo surreale, ma le gag non sempre appaiono convincenti (e la tecnica qua e là difetta). Al terzo posto, pur giocando fuori casa, si è piazzato il genovese Nunzio Fimiani, in arte il Mago Tino. Anche lui poco più che ventenne ha coniugato con ironia numeri più o meno tradizionali di magia [redacted] gag comiche e ha dimostrato soprattutto di avere una buona presenza scenica, improvvisando con il pubblico.

Il quarto posto è andato a Pier Luigi Capra, animatore di villaggi turistici, che forte di questa esperienza ha sciorinato una lunga serie di battute «in saldo» (più scontate [redacted] così...) facendo comunque ridere il pubblico (che però poi stranamente non l'ha votato). Fanalino di coda il novarese Max Beretta, che ha proposto un [redacted]nologo sul tema delle corna, ma [redacted] è riuscito a scaldare la platea.

La giuria, di cui facevano parte fra gli altri Bruno Gambarotta e Liborio Termine, ha premiato il Mago Tino e menzionato Beretta per «il lavoro sul testo». **(r. mol.)**

NOTTE [redacted] a cura di Gabriele Ferraris

Il blues di Hans

Viene dalla Germania, e il suo nome è un programma: Hans Blues [redacted] Boogie. Il chitarrista, cantante e armonicista tedesco [redacted] di scena stasera al «Black Cat» (via Pacchiotti 61). Blues - stavolta suonato [redacted] italiani - anche a «Sono una donna, non sono una santa» (via Fratelli Carle 41) con la M&M Blues Band.

Il jazz è rappresentato stasera dal quartetto di Letitia Duffy all'«Oxigen» (via Baretti 16), mentre la Lolippo Band tiene alto il vessillo del «dixieland» al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346). Jazz tradizionale pure al «Ciaculon» (viale 25 Aprile 11) con il quartetto di Dick Mazzanti, e a Chieri dove il pub «Laurel & Hardy» (viale Fasano 52) ospita il duo del batterista Dino Contenti e del chitarrista Pino Russo. Il cantante jazz Marco Testa [redacted] stasera al «Babette Club» di Moncalieri (via Cavour 41).

Brazil e hardcore

Gli Agita Brazil sono [redacted] gruppo di cariocas autentici trapiantati a Torino: stasera [redacted] al «Metro» (via Gioberti 33).

Dall'Olanda viene l'hardcore band Moonlizard, stasera a «El Paso» (via Passo Buole 47).

Alla birreria «Bells & Flowers» (via Belfiore 38) appuntamento stasera con il pianobar di Gianluca Conte.

Rock nella cintura: i Waiting Life sono «on stage» alla birreria «Due Buoi Rossi» di Settimo (piazza della Libertà), [redacted] i 60/70 di Paolo Sburlati approdano al «Caffè Gran Bogo» di Caluso.

A Valdellatorre stasera il cantautore Tullio Rapone è ospite della birreria «Happy Days» di strada Alpignano.

Una novità al «Portes» (via Montebello 21), dove tutti i martedì e giovedì di aprile i dj Cheb Terrible e Roger Rama presenteranno happening, performance di danza e musica, video: inaugurazione stasera [redacted] la multiproiezione di «Coloracido» di Paolo Dal Sasso.

Tutti gli spettacoli s'iniziano alle 22 circa.

Il professor Kessel

Il chitarrista jazz Barney Kessel oggi alle 18 tiene un seminario per gli allievi [redacted] Centro Jazz, in via Pomba 4. Kessel sarà anche protagonista di cinque incontri-concerto dedicati alla musica afroamericana: primo appuntamento giovedì nell'aula I del Politecnico (ore 18). Venerdì invece Kessel sarà ad Architettura (Valentino, aula 2), sede anche delle «lezioni» di lunedì 15 e mercoledì 17. Ultimo incontro, di nuovo al Politecnico, il [redacted] aprile.

MANGIAR [redacted] a cura di Edoardo Ballone

Una novità

Club collinare «concede» il ristorante

Il sofisticato ristorante del club apre le porte a tutti. Da neppure un anno [redacted] gestione delle cucine del Tennis Club **Pian del Lot** è passata di mano e adesso c'è [redacted] direttore [redacted] sala Luciano Occhi [redacted] ai fornelli Fernando Spinelli, quello che un tempo [redacted] alla Cascinotta. Pur mantenendo il carattere di club, questo simpatico posto vuole ora diventare, per pranzo e per cena, [redacted] ritrovo per incontri d'affari o per tu-a-tu romantici con occhi sulla città illuminata. Il tutto con [redacted] prezzo che non supera le 50 mila con i vini o un po' di più se c'è menù [redacted] pesce.

Che si mangia? Cucina di base piemontese con molte interpretazioni che la rendono riveduta e corretta. Dunque tagliolini agli aromi, coniglio disossato alle erbette e tanto uso della griglia d'estate (all'aperto, sulla piacevole terrazza).

I vini sono coperti da etichette di prestigio con una che ci piace su tutte, l'Arneis Malvirà: tenue e delicato o ottimo chaperon per gamberoni e pesci arrosto. Il servizio ha poche incertezze, l'ambiance sprigiona simpatie con tre colonne tutte rosa che paiono pezzi di corallo piantati nell'ampia sala.

Al **Pian del Lot**
Strada San Vito 388
Chiuso lunedì
Cucina di base piemontese
Sulle **50 mila** con vini
Tel. 011/660.31.33

Una mostra dei disegni di Panebarco

Giro del mondo in sessanta satire

Da oggi al 21 aprile le bacheche degli Antichi Chiostri di via Garibaldi 25 raccontano i giorni più significativi del mondo attraverso i **disegni satirici** di Daniele Panebarco. E' una passeggiata lungo la [redacted] che diventa cronaca (e, spesso, lungo [redacted] cronaca che diventa storia) seguendo le tappe di 60 ipotetiche e impossibili «copertine» sul tipo di quelle che l'Espresso dedica, ogni settimana, agli avvenimenti-clou. «Furti: chiude anche il Paradiso terrestre - annuncia il titolo d'una pagina [redacted] cui si vedono Adamo ed Eva cacciati dall'Eden -. Et ora labora». «Approvati i 10 comandamenti - si legge [redacted] una copertina [redacted] che raffigura Mosè - da oggi siamo meno liberi». Gli «anelli» di questa catena ideata da Panerbarco s'inseguono: ecco annunciato uno «speciale Sodoma» [redacted] gruppi [redacted] felici gozzovigliant dal titolo «Non commettere atti puri», ecco Carlo Magno che parla degli ordinamenti emergenti [redacted] invita: «Feudatevi di me», ecco Garibaldi che sbarca a Marsala e dice: «Grazie mille».

Daniele Panebarco s'aggira graffiante fra giochi di parole, calembours: il capo indiano Geronimo, ritratto su una di queste copertine impossibili, fissa corrucciato un lontano orizzonte e il titolo, accanto a lui, strilla: «Frontiere emergenti: il nostro inviato Leone Tolstoi sulle orme dei pionieri. Guerra [redacted] Apache». Disegni dal tratto pulito e felice che indagano nel passato: per la [redacted] «Nuovi Pamphlet» ecco un gruppo di pensierosi gentiluomini che ascoltano Diderot e D'Alembert: «A Parigi esce la prima dispensa dell'Enciclopedia: Mi illumino d'immenso». E, a poco a poco, le tappe di questo itinerario conducono a ieri e ad oggi: Hitler [redacted] Mussolini «fratelli De Regime», un piccolo Natta che, valutando l'ipotesi d'un pci al 70% s'interroga «Sogno o sondaggio?». Mentre Raul Gardini «contadino d'assalto» sorride sopra la scritta a caratteri cubitali: «Mein Camp».

Renato Rizzo

Iniziativa

A spasso s'«impara» la città

Torino raccontata attraverso la storia della sua architettura, dalle origini romane sino [redacted] oggi, con una combinazione [redacted] conferenze e visite guidate. L'iniziativa è dell'VIII Circoscrizione in collaborazione con l'Associazione Centro Giovanile Torinese per il «Progetto conoscere la città».

Primo incontro domani alle 21 in via Campane [redacted] tema «Il centro storico. Trasformazione di Augusta Taurinorum [redacted] a città barocca». «Parleremo della Torino romana e dei reperti rimasti - spiega l'architetto Andrea Foresto - per giungere all'evoluzione medievale della città e ai primi interventi barocchi». La visita del 13 aprile, alle 15, partirà dal Duomo e toccherà le Porte Palatine, le chiese di San Domenico e dei Santissimi Martiri, per giungere in via Garibaldi. Argomento del 17 aprile [redacted] «Secondo [redacted]pliamento seicentesco e città nuova di Po». L'8 maggio, incontro [redacted] le opere di Filippo Juvarra. Per informazioni, tel. 011/650.22.45. **(t. p.)**

GLI [redacted]

Ebraismo

Alle 21 alla libreria Luxemburg in [redacted] Cesare Battisti 7, dibattito sul tema «L'ebraismo, l'innamoramento, la fiction» per la presentazione del libro «La casa [redacted] due fanali (Cronaca di una passione)» di Alberto Lecco (Spirali). All'incontro, organizzato dalla comunità ebraica, intervengono l'autore, Mario Baudino e Nicoletta Levi.

Oriente

Sono aperte le iscrizioni al Cesmeo, via Cavour 17, per i corsi che analizzeranno [redacted] aspetti delle civiltà orientali, fra cui la cultura storico-religiosa tibetana e quella giapponese. Tel. 011/546.564.

Pittura

Alle 17 all'Unione Culturale [redacted] via Cesare Battisti 4/b, inaugurazione della mostra di pittura «Quadro possibile contemporaneo. Totalità parziale e parziale totalità» di Michelangelo Rossino. Sarà aperta sino al 25 aprile, tutti i giorni dalle 15 alle 19 esclusi sabato e domenica.

Quale Europa?

Alle 21,15 nella sala conferenze di San Filippo, via Maria Vittoria 5, tavola rotonda sul tema «Quale '93: Europa degli Stati nazionali o Europa delle Regioni?». Con Ettore Beggiato, Stefano Galli e Miro Merelli. Ingresso libero.

Proroga

E' stata prorogata sino al 17 aprile alla galleria «P.H. Gallery», in piazza Hermada 4, la mostra del pittore Mario Gramaglia dal titolo «Il sonno, [redacted] tempo, il sogno». Informazioni allo 011/819.00.96.

Giappone

Il Centro Studi Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, organizza un ciclo di incontri sull'arte giapponese e sui suoi influssi sull'arte europea, tenuto da Maria Grazia Imarisio.

Buddha

Alle 17,30 al Cesmeo, [redacted] Cavour 17, si tiene la conferenza sul tema: «Il messaggio del Buddha nel suo contesto storico» tenuta da Richard Gombrich, docente dell'università di Oxford.

La danza

Alle 18,45 nel Salone Gregoriano dell'associazione «Ca' Gemignani» in via Maria Vittoria 5, incontro del ciclo «La danza e il [redacted] tempo» sul tema «La danza nell'Europa illuminista. Arte e professionismo alla vigilia delle grandi riforme». Relatore Alfredo Ferrero.

Audiovisivo

Alle 18 al Caffè del Regio in via Po 3, incontro dedicato al mu[redacted] del Louvre per il ciclo «Percorsi d'arte» organizzato dal Centro Kuliscioff. Con audiovisivo.

Farmacia

Si sta organizzando una tavola rotonda dal titolo «Il diploma universitario presso le Facoltà di Farmacia». Si terrà il 12 aprile, alle ore 15, nell'aula magna della Facoltà di Farmacia in [redacted] Pietro Giuria 11. [redacted] tratta di una delle prime iniziative della Consulta Regionale del Piemonte in collaborazione con l'Università e con l'Associazione Farmaceutici dell'Industria.

Beneficenza

Domani alle 21 al cinema teatro Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo 34/a, l'Associazione Nazionale Alpini di Borgata Parella organizza lo spettacolo teatrale «La paura d'avaj coragi» di Franco Roberto. [redacted] ricavato sarà devoluto alla Croce Rossa [redacted] favore dei profughi della guerra del Golfo.

Nuovo spazio

Dalle 16,30 alle 20,30, in via Gobetti 5, inaugurazione del [redacted] spazio Piero Guidi di Giovanna e Anna Marie Maldotti.

Promotrice

Prosegue alla Promotrice, al Valentino, la mostra «Fabbriche Fantasma»: happening fotografico [redacted] musica e danza. Sino al 21 aprile.

I **SERVIZI**

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

[redacted] Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57 47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo [redacted] 54.25.78 - 54.90.00
Centro antiveleni, [redacted] Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [redacted] Maria Vittoria, 65.421 Mauriziano 50.801.

[redacted]
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.660
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asido 54.04.89
Asir 658.93.31
Ai 619.16.20
[redacted] 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.26
[redacted] 50.23.98 - 54.39.48
Austia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Cesad, inferm. 76.88.11.
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri profes[redacted] 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

[redacted]

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. [redacted] **1**, 793 308
v[redacted] **65**. 669.9259

[redacted]

Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70

Alcolisti anonimi (tutti i giorni, 18-19) 43.64.978
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Associazione [redacted] **tro l'epilessia** via Galluppi 12/F, tel. 011/31.60.623).
Anapaca (associazione ammalati cancro) [redacted]
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 766.811 - 752.966

[redacted]

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5106

[redacted]

ANIMALI

Canile municipale, v. [redacted] magnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lenza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 [redacted]

[redacted]

AEROPORTI

C[redacted] Inf.: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43

Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

[redacted]

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.96.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

[redacted]

TABACCHI

[redacted]: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

[redacted]

Servizio notturno
[redacted], p. [redacted] Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, [redacted] Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Agi**, c. Vercelli-ponte Stura; [redacted] c. [redacted] Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

[redacted]

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele - v. Lagrange; c. V. Emanuele - p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: Alle 21,15 6° concerto della stagione 1990/91. Recital del soprano Hayashi Yasuko. Maestro accompagnatore al pianoforte, Roberto Cognazzo. In programma musiche di Verdi, Pergolesi, Puccini, Bellini. Biglietto ordinario L. 10.000 biglietto ridotto L. 5.000.

AUDITORIUM - I CONCERTI [redacted] NO: 11 concerti dal [redacted] aprile al [redacted] giugno 1991 - Stagione di primavera 1991. Vendita abbonamenti - Conferma abbonamenti dal 3 al 5 aprile - Nuovi abbonamenti dal 6 al 10 aprile presso la Rai sede regionale per il Piemonte, via Verdi 16: dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17,30. Per informazioni Rai via Verdi 16 Torino, Tel. 011-810.4653 - 810.4912 - 810.4961.

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorpresa): Straordinari ore 21 Krampus teatro **in Porcino e la favola dell'invenzione** regia di Steward Arnold. Prenotazione obbligatoria Cir. 2 uff. animatori. Tel. 308.1444 [redacted] 9/[redacted] Ingr. 9.000 rid. 7.000.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

FORMA SPULCHERRIMA: Esercizi per il corpo e per la mente. Stage di yoga ed energia. Netaraj diretto dal M° Alberto Arcangelo Prinetto 13 e 14 aprile. Prenotazioni e informazioni presso Uisp 011 839.7497/8.

GINGER: 3° ciclo di «Baby Contact» 8 incontri di educazione al movimento per mamme e bambini da 18 a 36 mesi condotto dalla dott.ssa [redacted] detti. Inform. Ginger via Piana 5. Torino tel. 011 837.692.

RITROVI

AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Gruppo Magnetic Gream.

CLUB 64: ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ridotto «A Passo di Danza»)

[redacted] **64:** ore [redacted] Silvio Siriotto e la sua Grande orchestra in «Liscio D.O.C.»... Tutto liscio solo [redacted]

DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 Annalberto, 16/4 Turi Golino. Tel. [redacted] - 521.5275.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio. Ingresso libero a passo di d[redacted].

NUOVO GARDEN (tel. 655.859): [redacted] 15 discomusica liscio con the danzante, pasticceria a tutti.

SERENELLA [redacted] (c. [redacted] 110, C. Vico, tel. 859.6287): [redacted] 15 disco liscio ingresso libero.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

ERMITAGE CLUB Disco Bar: v. Conischia 26/b tel. 338.076 al piano Ivaldo Marcecca d.j. Gino Latino

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): [redacted] te le sere ore 22.

RISTORANTE IL RUBINO: esclusivo, ricercato, solo serale 20/02 gradita pren. tel. 077.485 - 728.946.

CARIGNANO
Stagione in Abbonamento
[redacted]O STABILE TORINO
ore 20,45 l'AUDAC
Teatro Stabile dell'Umbria presenta
WARNER BENTIVEGNA
LUIGI DIBERTI
MICAELA ESDRA
VALENTINA FORTUNATO
RAFFAELLA OFFIDANI in
IL MALINTESO
di Albert Camus
Traduz. di Enrico Groppali
PORTA CHIUSA
di Jean-Paul Sartre
T[redacted] di Enzo Siciliano. Regia di
WALTER [redacted]
Ultima settimana
Bigliet. T.S.T., via Roma 49 (Or.: 9-19, lun. riposo) Inf. tel. 011/5576.246-544.562.

TEATRO [redacted]
da stasera ore 21
e domenica ore 15
COMPAGNIA TEATRO BELLI
presentano
PROVACI ANCORA SAM
di Woody Allen
con [redacted]**TONIO SALINES**
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19 Corso Moncalieri 241, tel. 696.55.47

[redacted] **+ PATIO**
TUTTE LE SERE ORE 22 DISCOTECA
SABATO E DOMENICA POMERIGGIO
INAUGURAZIONE GIARDINO ESTIVO
Tel. 6965343-574069

[redacted]: se magna e nun se [redacted]. Pren. tel. 514.496 - 436.1468.

GALLERIE E MUSEI

ALBERTO PEOLA (v. Rocca 29): Recill.

ARCHIVIO DI STATO DI TORINO (p.za C. Mollino 1. Mostra strumenti ritrovati, materiali della ricerca scientifica in Piemonte, tra '700 e '800, fino al 28 aprile, orario 10/13 - 15/19 chiuso lunedì, per informazioni e prenotazioni tel. 011-812.5634-812.5241.

ARTE [redacted]**CA (L')** (v. Volta 8, tel. 515 934): Rembrandt centododici incisioni. Orario 10/12,30 - 16/19,30

ARTE CLUB (v. della Rocca 38, 838.331): Giuseppe Garimoldi.

ARTE OGGI (Settimo T.se, v. Torino 11, tel. 801.4080): opere scelte di Sesia della Morte. Fino al 20/4 or. 9,30-12,30/15,30-20.

[redacted] **UFFICIALI** (c. Vinzaglio 6): personale di Dusio e Greco sino all'11/4

FREE-ART (v. del Mille 42, t. 839.89.05). Gianni Bertini

[redacted] **ABACO** (via Gioberti 73 bis): prosegue sino al 18 aprile la collettiva Allemani, Donora, Galdini, Giachino, Navone, Pagliero, Ratti, Rabino.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): itinerario Picasso 50 e[redacted].

GALLERIE [redacted] **EUGENIO:** [redacted] antiquari in [redacted] palazzo [redacted] Cavour 17: Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 / 15,30-19,30.

MUSEO DI [redacted] (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27/3 al 26/5/91. I tesori dei Kurgani del Caucaso sett.le. Orario: 9-13 / 15-19 (chiuso il lunedì).

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p. Castello 165, Torino): mostra «Donne in pittura»: Luciana Bey, fino al 13/4/91. Orario: feriali 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (t. 885.408): Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): «Origini» personale Enzo Scalea

BERMAN: Giorgio Gosso

FOGLIATO: '900 Piemontese

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): personale Bailey ore 15,30-19,30

LA BUSSOLA (v. Po 9): Gianni Dova [redacted] stra person[redacted].

LA [redacted] (Asti): Viarengo/Miniotti.

LE IMMAGINI: Piero Martina.

MICRO' (p. Vittorio 10): Giuseppe Bertani

NARCISO (piazza C. Felice 18): Fausto Pirandello

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Roberto Terracini.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina [redacted]): Pietro Diana

TEATRO ALFIERI
Stagione in Abbonamento
[redacted]O
ore 20,45 la PLEXUS T presenta
[redacted]
in
CARO BUGIARDO
di Jerome Kilty
dai diari di G. B. Shaw e S. Campbell
versione italiana Giorgio Albertazzi
regia **FILIPPO CRIVELLI**
Ultima settimana
Biglietterie - T.S.T. via Roma [redacted] orario 9/18. Lunedì riposo - T. Alfieri p.zza Solferino 2 orario 9/12-15/18. Aperto tutti i giorni. Informazioni tel. 01[redacted] 78.246-54.45.62. Prezz[redacted] per giovani e studenti fino a [redacted] anni L. 13.000.

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
Radio Veronica One
venerdì 12 aprile ore 21
risate, risate, risate, con i
TRETTRE'
con [redacted] partecipazione
del cabarettista
[redacted] **BIANCO**
Prev. casse Teatro
ore 10-13; 15-19 - tel. 669.60.36

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 6 - tel. 669 93 60
Questa sera ore 21
SILVIO SIRIOTTO
la sua grande orchestra
in LISCIO D.O.C. ... tutto liscio solo liscio

DU PARC - [redacted]
Nuovo - elegante - moderno
ore 21 Annalberto
16/4 TURI GOLINO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE IN ONDA OGNI ORA

95 FM 95.000 — RADIO MANIA FM 98.500

radio reporter 93 FM 93.000 — Radio Veronica FM 96.600

RADIONOTIZIE

DA 7 SETTIMANE
E' IL PRIMO
E NESSUN ALTRO
SFIORA
IL SUO PRIMATO
E LA SUA BELLEZZA

grand'eliseo • UNO NAZIONALE

GIOIELLO

—KEVIN COSTNER—
BALLA COI LUPI
DANCES WITH WOLVES

Titanus DISTRIBUZIONE

da Giovedì a TORINO
IL FILM «TERREMOTO»

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

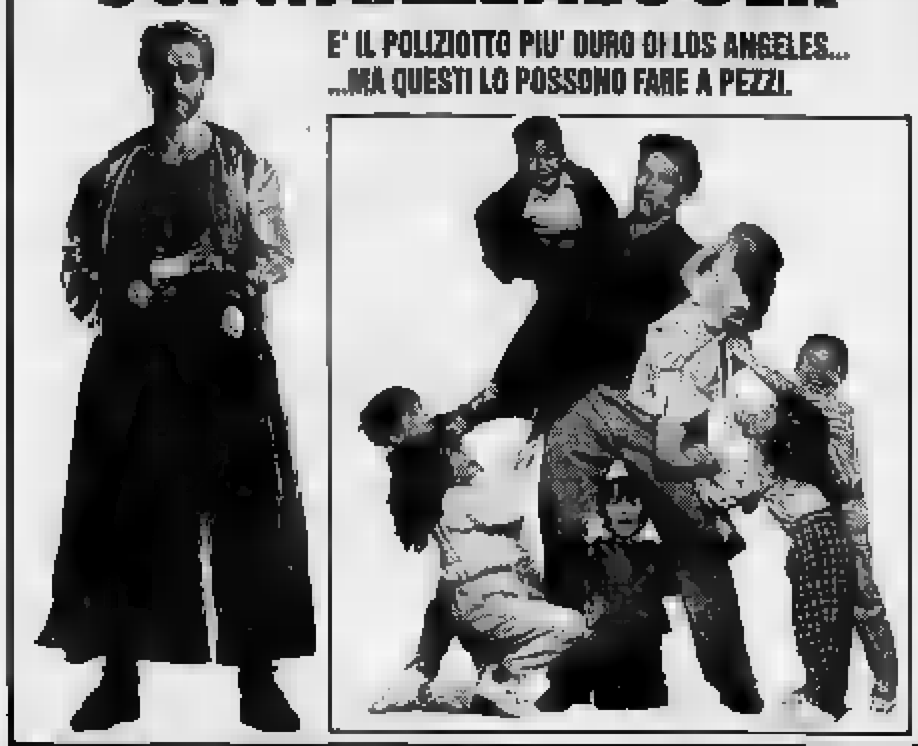
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

ALL'AMBROSIO: STREPITOSO SUCCESSO!

SCHWARZENEGGER

E' IL POLIZIOTTO PIU' DURO DI LOS ANGELES...
...MA QUESTI LO POSSONO FARE A PEZZI.



UN POLIZIOTTO alle elementari
UN FILM DI IVAN REITMAN

Perché
non è
peccato
tradire...

Ieri come oggi la TV
per l'informazione

A Torino: canale 37

MEMORIZZA IL CANALE TRENTASETTE
SUL NUMERO NOVE DEL TUO TELECOMANDO

---

7 [redacted] PER MOLTIPLICARE I TUOI [redacted]

650.21.65

risponde **affare fatto** settimanale [redacted] annunci economici gratuiti

24 [redacted] su 24, AFFAREFATTO accoglie offerte e richieste capitate nelle sue 59 rubriche: [redacted] casa al libro «introvabile», dall'auto «come nuova» all'hi-fi scontatissimo

ogni giovedì in omaggio con STAMPASERA

650.21.65 risponde **affare fatto**

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con I Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a [redacted] distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

[redacted] — c. Giulio Cesare 67 Tel. 85.65.21 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Vedi teatri

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197 Or.: 20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Nikita — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Un poliziotto alle elementari — *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare [redacted] di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 T. 54.70.07 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Arlecchino — corso Sommeiller 22 Tel. 58.71.90 - Or.: [redacted] 16,50/18,35/20,30/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, [redacted] identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Capitol — via San Dalmazzo 24 Tel. 54.08.05 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 6000
Zio Paperone alla ricerca... — *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Centrale — via Carlo Alberto 27 Tel. 54.01.10 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Aiace 5000
In viaggio con [redacted] — *[redacted] Arthur Joffe con S. Castellitto, N. Manfredi, M. Messeri (Fra '90)* — Mentre suo figlio sta per nascere un emigrante turbato torna a Roma per saldare un debito con suo padre: ricordi, incontri e sogni lo attendono. N. V. **Commedia**

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E Tel. 54.52.45 - [redacted]: 15,30 17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000
[redacted] — *di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90)* — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

C. Chaplin [redacted] — [redacted] Garibaldi [redacted] Tel. 54.52.45 Or.: 18/20,15/22,30 Ingr. 9000
Paprika — *di Tinto Brass con Debora Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' [redacted]

Cristallo — via Goito 5 Tel. 650.7100 [redacted]: 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
Misery non [redacted] morire — *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina [redacted] una serie di libri. Quando lo [redacted] che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato [redacted] una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. [redacted] 1h 47' **Thriller**

Doria — via Gramsci 9 Tel. 54.24.22 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. [redacted] (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un [redacted] psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

[redacted] — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Or.: 14,50/18,10/21,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara [redacted] loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] Blu — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
Mediterraneo — *di G. Salvatores con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90)* — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una via diversa desideri e valori nuovi. 1h 38' N. V. **Comm. dramm.**

[redacted] — piazza Sabotino Tel. 447.52.41 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cyrano de Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. [redacted]chor (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Empire — p. Vittorio Veneto [redacted] Tel. 871.642 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Cyrano [redacted] Bergerac — *di J. P. Rappeneau [redacted] G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba — c.so Moncalieri 241 Tel. 696.55.47 Or.: 20,30/22,30 Ingr. [redacted]
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [redacted]

Faro — via Po 30 - Tel. 832.214 Ap.: 18,45. Film 20/22 Ingr. 9000
Il padrino parte III — *di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90)* — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Fiamma — corso Trapani 57 Tel. 315.20.57 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... [redacted] V.1h 48' [redacted]

Gioiello — v. C. Colombo 31 [redacted] Tel. 500.780 Or.: 15,05/18,25/21,45 Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner. Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

Ideal — corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16 Or.: 15/17,30/20/22,30 Ingr. 9[redacted] / Rid. 6000
Amleto — *di F. Zeffirelli [redacted] M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Brian di Nazareth — *di T. Jones con I Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis Tel. 53.71.00 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico Tel. 54.12.83 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Fuoco, neve e dinamite — *di W. Bogner con R. Moore, S. Bellafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

[redacted] — via Pomba 7 Tel. 812.41.73. Or.: 15/18,20/21,40 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner, Vincitore di 7 premi Oscar (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù [redacted] indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Nazionale 2 — via Pomba 7 T. 812.4173 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Il marito dell[redacted] parrucchiera — *di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90)* — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. [redacted] 1h 22' **Comm. dramm.**

[redacted] — via Venalzio 8 Tel. 749.23.62 Or.: 17/19,15/ult. 21,30 Ingresso riservato soci
[redacted]

Olimpia 1 — via Arsenale 21 Tel. 53.24.48 Or: 15,30/17,50/20,10/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Risvegli — *di P. Marshall con Robert [redacted] Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un [redacted] che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato [redacted] vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Olimpia 2 — via Arsenale 31 Tel. 53.24.40 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 Ingr. [redacted] / Rid. [redacted]
[redacted] Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. [redacted]well (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Reposi — via XX Settembre 15. Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. 9000 / Rid. 6000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia [redacted] (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, [redacted] si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. [redacted] 21' [redacted]

Romano — Galleria Subalpina Tel. 51.01.45 - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30 Ingr. 9000
Volere volare — *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91)* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente [redacted] cartone animato. N.V. 1h 33' [redacted]

[redacted] — via Acqui 2 Tel. 83.05.21 - Or.: 18 18,10/20,20/22,30 Ingr. 9000 / Aiace 5000
Mamma, [redacted] perso l'aereo — *di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di [redacted] anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 la[redacted] imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Vittoria — [redacted] Roma 356 Tel. 51.17.68 - Or.: 15,25 17,45/20,05/22,25 Ingr. [redacted] / Rid. 6000
La recluta — *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta indecisa viene assegnata come compagno a [redacted] veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. [redacted] V. 2h 2' [redacted]

Zeta — via Colleasca 12 [redacted] 749.20.07 Or.: 18,30/20,30/22,30 Ing. 5000
Cinecircolo Il Pungolo

ALTRE VISIONI

Agnelli via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — OGGI CHIUSO fino al 26 maggio. Abb. 5 films a scelta L. 7000

Araldo via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — [redacted] teatri

Cuore via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Crimes and misdemeanors (crimini e misfatti)** Versione originale inglese. Ore 17, 19; 20; 22.

Fregoli piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — [redacted] RIPOSO.

[redacted] c. G. Cesare 80 (tel. 284.134) — RIPOSO

Massaia Borghiere v. C. [redacted] (tel. 257.881) — **Rain [redacted]** con D. Hoffman, T. Cruise. Ore 21.

Massaua piazza Massaua 9 (tel. 795.603) — OGGI RIPOSO.

Salone d'Essai corso Belgio [redacted] (tel. 874.171) — **Il quarto uomo** di P. Verhoeven, Spettacolo organizzato dal Cral della Cassa di Risparmio. Spettacolo unico ore 21,15.

Valdocco via Salerno 12 (tel. 522.42.79) — RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61

Pic[redacted] Regio — piazza Castello 215 Tel. 88.151 Tram 13/15 Bus 61
Ore 17,30 [redacted]ione editoriale **Nostra Signora la Scala** di Giampiero Tintori (ed. Garzanti/Vallardi), a cura di Giorgio Gualerzi e Giampiero Tintori. Ingresso libero

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67 Tel. 28.78.71 248.22.76 Tram 4 - Bus 50/51
Oggi: ore 20,45 il Gruppo della Rocca in **L'uomo, la bestia e la virtù** di Luigi Pirandello (Adua 400) e ore 21,30 in **Elogio della pazzia** da Erasmo da Rotterdam ed altri autori (fuori abbonamento). Prev. T. [redacted] 15,30-19, tel. 248.2276 - 287.871.

Alfa Teatro — via Casalborgone [redacted] Tel. 812.81.14 Bus 3/15/54/56/61/66/75/78
Stasera [redacted] 21 la Compagnia [redacted] Teatro presenta **Macbett** di E. Ionesco, nella traduzione di G. R. Morteo per la regia di Dino Desiata.

Alfieri — piazza Solferino 4 Tel. 535.440 Tram 13 Bus 14/14s/50/58/59s/67
Ore 20,45 la *Plexus T* presenta Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi in **Caro bugiardo** di Jerome Kilty, regia Filippo Crivelli. Repliche fino al 14 aprile. Biglietti T.S.T. e T. Alfieri. Per inform. [redacted] 011/557.6246 - 544,582. Prezzo spec. per giovani e studenti fino a 18 anni L. 13.000.

Araldo — via Chiomonte 3 [redacted] 331.764 Tram 15/16 Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo **La stregagatto** premio nazionale di Teatro Ragazzi. Oggi ore 10 il Teatro La Ribalta presenta [redacted] Per inf. [redacted] 482.343 - 489.676.

Carignano — [redacted] Carignano 6 Tel. [redacted] Tram 13/15 Bus 61
Ore 20,45 l'Audac presenta: **Il malinteso** di Camus e **Porta chiusa** di Sartre, regia di W. Pagliaro con W. Bentivegna, L. Diberti, M. [redacted], V. Fortunato, R. Olfidani. Repliche fino al 14/4. Biglietti T.S.T. v. Roma 49 ore 9/18 lunedì riposo. Pren. inf. tel. 011/557.6246 - 544.582.

Colosseo — v. M. Cristina 73 Tel. 669.80.34 Tram 16/18 Bus 67
Venerdì 12 aprile alle ore 21 **Risate, risate, risate**, con il divertentissimo spettacolo del Trottrà. Con la partecipazione del giovane cabarettista Federico [redacted]. Prevendita cassa teatro ore 10-13; 15-16, tel. 66.98.034.

Erba — c. Moncalieri 241 Torino Tel. 696.5647
Stasera ore 21 Compagnia Teatro Belli presenta **Provaci ancora Sam** di Woody Allen, regia e interpretazione di Antonio Salines.

Ambra — v. Chiesa della Salute 77 Tel. 297.197 Tram 10 bus 75-62

Gianduja Teatro — Marionette Lupi v. S. Teresa 5 [redacted] 530.238
[redacted] RIPOSO
Informazioni e prenotazioni recite scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.238.

[redacted] — via Juvarra 15 Tel. 513.705

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis Tel. 812.23.12
Concerto della Civica Orchestra di Fiati Città di Torino, ore [redacted]. Ingresso libero.

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17 Tel. [redacted] Bus 42/47/67
Musica [redacted]. [redacted] 13/4 ore 21 **Powaqqatsi/Live** Philip Glass & The Philip Glass Ensemble (U.S.A.). Prevendita Rock & Folk, Unione Musicale, Discolò, Asiou.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro Via Paolo Sarpi 117 Torino

Teatro [redacted] — v. C. Massaia 104 tel. [redacted] Torino
[redacted] vedi cinema. Dall'11 aprile **Salomè** [redacted] Oscar Wilde comp. Gotho - Aforica.

Teatro di Torino — p.za Massaua 9 tel. 795.803 [redacted] 36/38/62/62bis
Ore 21 **Ciaso** in spettacolo di danze.

[redacted] — via Cavour 9 [redacted] 541.438
[redacted]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23 Tel. [redacted]
Ore 16 Cabinet de lecture: **Lettres de mon moulin** di A. Daudet par G. [redacted] e M. France Friang

Massimo [redacted] — via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000
[redacted] **internazionale di film con tematiche omosessuali.** Ore 15 cinema muto; ore 16,15 **After e Ecce homo**; ore 17,15 **Wild flowers**; ore 18,30 e 23,30 **Amore tabù**; ore 20,30 cinema muto: ore 21,15 **The truth game e Boys life**; ore 22: **All of me**

[redacted] Due — via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000
6° Festival internazionale di film con tematiche omosessuali. Ore 16 e 20,30 eventi speciali Channel 4: **Out [redacted] tuesday** ore 17,30 eventi speciali BBC: **A plague on you**; ore 18 e 23 eventi speciali Channel 4: **Talking heirs**: ore 19,15 e 23 W. Spook

[redacted] Tre — via Montebello 8 Tel. 871.048 Tram 15 Ingresso lire 6000
Andrej Rublev — *di Andrej Tarkovskij con Anatolij Solonocyn.* Urss 1966-'69 v.o. integrale con sott. italiani ore 16.30-21

LUCI ROSSE

A[redacted] [redacted] Sacchi 18, t. 511.293. **La governante svedese**, con Madeleine Laforet, Eric Edwards. Col. V. 18. Ap. 14; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Sotto il vestito quasi tutto (Bad girl II)**, con B. Castle, M. Warren. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB [redacted] Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 105, t. 521.2385. **Prestazioni di una signora rispettabile**, con Taija Rae, Shanna Mc Cullough. No stop dalle 10; ult. ore 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Ingordigie profonde di Mary e Shelly**, con Tracy Adams, Amber Lynn. Col. V. 18, Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR lgo Giulio Cesare 105, t. 287.974. **[redacted] seduzione di Amy**, con T. Smooth, B. Davidson, G. Ford, Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Prendimi di forza sono [redacted]** con Boris Pradley, Francette Mayor. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA corso R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Wende la chiave del piacere**, con Evel[redacted] O'Kelo. V. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA [redacted] via S. Donato 40, t. 487.765 **La [redacted]per sexy star molto vogliosa**: Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 5000.

[redacted]. Nizza 170, t. 696.3617. **Affamata**, con Cristine Manon, Katarine Spathi. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. 1ª visione **L'infermiera [redacted] notte del reparto solo uomini**, con L. Bensol, C. Lynn, J. Jillis. [redacted] V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted] riposo

[redacted]SSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Taxi blues

CASCINE VICA
DON [redacted] riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Stanno tutti bene

CHIVASSO
CINECITTA': Misery non deve morire V.M. 14
MODERNO: Balla coi lupi
POLITEAMA: Senti chi parla 2

CIRIE'
NUOVO: Amico ritrovato

[redacted]LLEGNO
PRINCIPE: Fuoco, neve e dinamite
[redacted] **coi lupi**
STAZIO[redacted] Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Balla coi lupi
PERONA: Senti chi parla 2

GRUGLIASCO
ROMA: Senti chi parla 2

IVREA
ABCINEMA: Balla coi lupi
BOARO: Brian di Nazareth
POLITEAMA: riposo

[redacted]
KING [redacted]TELLO: [redacted] coi lupi

MONTANARO
VITTORIA: Il piacere del desiderio

[redacted]BASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': ri[redacted]

[redacted]
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Balla coi lupi
ITALIA: Senti chi parla 2
RITZ: Cattive compagnie

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SUSA
CENISIO: Cadillac man

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Isole perdute**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brillante**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Vogliamo vivere!**, film
22,30 **Tv [redacted]**, quotidiano loc.
23,30 **Isole perdute**, telefilm
[redacted] — **Truck Driver**, telefilm
1 — **Night movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Tg4**, [redacted]
[redacted] **Telenovela** (continuazione)
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno** «Trattoria dei ricordi»
22,30 **Tg4**
22,45 **Il coltello sotto la gola**, film
0,45 **Telefilm**

Videogruppo
17,55 **Videonotizie**
18 — **Palla avvelenata**
18 — **Videonotizie**
19,30 [redacted] **di Tom Gratise**, [redacted]film
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Grand [redacted]**, film

Telecity
9 — **Andrea Celeste**, telenovela
9,30 **Telecity per voi**
12,35 **Aspettando il domani**, teleromanzo
13,10 **I rangers della galassia**, cartoni
13,45 **Usa today**

Primantenna
15,30 **English of co[redacted]**
17,30 **Uomo Ragno**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, [redacted]
19 — **Tgg special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**, situation comedy
21,45 **Vita della mia vita**, miniserie

Erreuno Tv
16 — **A tu per tu**
18 — **Passioni**, telenovela
18,35 **Cartoni animati**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Tesi temi testimonianze**
22,20 **Tg sera**
22,35 **Martedì sport**
23,55 [redacted] **notte**

Quinta Rete
17 — **Mimì e le ragazze di pallavolo**
17,30 **Cari amici animali**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
[redacted] **I protagonisti della vita piemon[redacted]**
20 — **Cappuccetto a pois**, cartoni
20,30 **Un cavaliere in fuga**, film
24 — **Uomini sulla Luna**, film

G.R.P.
19 — **G.R.P. Monitor**
19,35 **Speciale salone: Aut[redacted]**
19,50 **Sanford & Son**, [redacted]
20,15 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
[redacted] **Angoscia**, telefilm
22 — **Meeting**. Piemonte alla sbarra
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Speciale Salone: Automotor**
0,15 **Vinovo corse**, rubrica sportiva
0,45 **Il perduto amore**, telefilm

[redacted] Canavese Videobiella
16 — **La vita comincia a...**, film
19 — **Rubrica medica**
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, tv
21 — **Baciamo le mani**, film
22,45 **Cinema**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
17,30 **Il Palazzo risponde. Incontro con il presidente [redacted] Provincia di T[redacted] Luigi Ricca**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietro vive: «Un prete torinese in Brasile»**
1[redacted] **Domani celebriamo**
[redacted] **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «Le settimane sociali»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Gamin**, documentario

[redacted] 7 [redacted]
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**
20,20 **Il mondo dell'occulto**
[redacted] — **Veronica il volto dell'amore**
22 — [redacted]
22,30 **Il sospetto**, film
0,30 **Mash**, telefilm

Telestudio
11,30 **Telefilm**
12,30 **Angie Girl**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **La squadra segreta**, telefilm

Videouno
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Rocket Robin Hood**, cartoni
20,30 **Basket**, serie A1
22 — [redacted]**o notizie**
23 — **Claudine**, telefilm
[redacted] — **La fattoria dei giorni felici**

Tieffe [redacted]
17,30 **Filmati musicali**
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Tg 9**
19,45 **Cristiani oggi**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,30 **Venere 2000**
22,15 **Tg 9**
22,45 **Documentario**
23,45 **Mezzanotte con...**

Sesta Rete
18 — **Cappuccetto a pois**, pupazzi
18,30 **La squadra segreta**, telefilm
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tr[redacted] l'amore e il potere**, novela
23,30 **La voce dell'uragano**, telefilm

Teletime
18,10 **Calcio Club - Toro**
19 — **Time notizie**
19,30 **Goober**, cartoni animati
20 — **Ingresso libero**
21 — **George**, telefilm
22 — **Ingresso libero**
23 — **Time speciale**

Quarta Rete
19,15 **Tg 4 [redacted]zie**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Contropiede**
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **Tg 4 sport [redacted]h**
23,25 [redacted]**ice notte**
0,20 **Tg 4 economia**
0,45 [redacted]
1 — **Frutto proibito**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria [redacted] (tel. 543.880): merc., [redacted] e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: [redacted] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [redacted]ale (tel. 689.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. A. [redacted] Scienze 6, t. 547.440): Orario unico 9-14 sino al 31 [redacted] lunedì chiuso.

[redacted] **Antonelliana** (v. Montebello [redacted], [redacted] 011/889.25.46). Orario 9-19. Lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro [redacted] Casalborgone 16/1, t. 011/8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 15-19; sab. e dom. 15-19. Ingresso L. [redacted].

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 1[redacted]. Lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13 15-19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

[redacted] **Numismatica - Etnografia Arti Orientali:** (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-19,30 Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Arte [redacted] Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite gui[redacted] la domenica dalle 11 [redacted] 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, telefono 553.825): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

[redacted] **Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi»** (via G. Giardino [redacted] - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna 5** «Dalla memoria quale futuro», sino [redacted] 28 aprile. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. [redacted] Risorg. [redacted] (piazza Carignano, piazza [redacted]rlo Alberto, telefono 511.147): feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, telefono 947.0345): Orario 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Sidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingr. gratuito.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza [redacted] 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

CARTASI ALITALIA

THE FREQUENT FLYER POWER.

FINALMENTE IL FREQUENT FLYER ha il potere che merita. Il potere che gli dà CartaSi Alitalia, lo strumento più nuovo, completo ed efficace per assisterlo in ogni sua esigenza di viaggio. Perché CartaSi Alitalia dà accesso all'esclusivo Club Ulisse, appositamente creato da Alitalia per garantire un'assistenza realmente personalizzata ai titolari della carta. Il Club Ulisse infatti, oltre a una vasta gamma di servizi privilegiati in tutto il mondo, dà al Frequent Flyer il potere fondamentale di risparmiare tempo con l'assistenza personalizzata in caso di lista d'attesa, per trovare più facilmente posto a bordo sia in Italia che all'estero. Il potere di riposare o lavorare durante le soste in 39 salette riservate in altrettanti aeroporti internazionali, di accelerare il check-in con banchi preferenziali. CartaSi Alitalia dà inoltre al Frequent Flyer il potere della carta di credito più accettata nel mondo: 10 milioni di esercizi convenzionati, 60.000 cash-dispenser, 400.000 sportelli bancari per il prelievo di contanti ed una serie di privilegi in campo assicurativo ed amministrativo riservati solo a chi vola molto. I Frequent Flyer hanno sempre avuto esigenze molto specifiche, da oggi hanno il potere di affrontarle, grazie alle risorse che Alitalia e Servizi Interbancari hanno concentrato in CartaSi Alitalia. CartaSi Alitalia. Il Frequent Flyer Power è già a vostra disposizione, nella vostra banca.

CARTASI ALITALIA.
THE FREQUENT FLYER POWER.

Per il giudice l'omicidio del giornalista è targato P2, ma non ci sono prove

Pecorelli, nessun colpevole

L'indagine va in archivio

ROMA. Un omicidio targato P2, senza mandanti e senza esecutori. La Procura di Roma ha deciso di archiviare l'inchiesta sull'assassinio di Carmine Pecorelli, ex-avvocato e piduista, giornalista dai metodi e frequentazioni ambigue, legato ai servizi segreti, amico e poi nemico di Licio Gelli. Lo uccisero a Roma la sera del 20 marzo 1979, con 4 colpi di pistola.

Il pm Giovanni Salvi ha depositato ieri la requisitoria di un processo che è stato «contro ignoti», imputati, con 5 indiziati: Gelli, l'ex-colonnello del Sid Antonio Viezzer, il killer neo-fascista Valerio Fioravanti e suo fratello Cristiano, Massimo Carminati, legato ai Nar. Nei loro confronti Salvi la formula del «non doversi procedere» per non aver commesso il fatto. A carico degli indiziati non ci sono prove.

Ma se per chi ha sparato e per chi ha armato l'arma degli assassini il giudice non dà risposta, la requisitoria dipinge un quadro abbastanza preciso del «contesto» in cui è maturato il delitto. Un omicidio, quello di Pecorelli, che presentato punti di contatto non solo con la P2, anche con lo scandalo petroli e il traffico d'armi, con il caso Moro e altre trame tuttora . Ricercando un possibile movente del delitto, il pubblico ministero (che ha ereditato l'inchiesta Sica, l'ex-«giudice acchiappa-processi» della Procura romana) individuato e descritto potere e fazioni che si era verificato all'interno della Loggia quando fu Pecorelli. In pratica un gruppo di «fratelli», preoccupati per l'eccessivo potere di Gelli, utilizzò Pecorelli e la sua rivista «O.P.» per documenti rivelazioni contro il «Venerabile».

Nelle mani del giornalista finirono copie di documenti che, scoprì poi, Gelli custodiva a Castiglion Fibocchi. L'«informativa Cominform», per esempio, in cui il capo P2 veniva accusato di essere stato un agente dell'Est europeo mentre serviva anche il controspionaggio occidentale; o il rapporto M.Fo.Biali, sigla che avrebbe nascosto informazioni riservate sullo scandalo dei petroli e il traffico d'armi. A foraggiare Pecorelli (tessera n. 1760), ha scoperto il magistrato, fu l'ex-capitano del Sid Antonio Labruna (tessera P2 n. 1613), e non - come aveva fatto credere il giornalista - il colonnello Viezzer (tessero n. 1618). Per il giudice, Viezzer era rimasto al fianco di Gelli nello potere che potrebbe generato l'omicidio Pecorelli. In questo «contesto» piduista fatto soffiate e ricatti, inseriscono la lettera e la telefonata anonima arrivate dopo la morte del giornalista, opera due ufficiali dei Servizi segreti, il Sismi e il Sios.

Dagli atti del processo, i rapporti tra l'ex-Venerabile e di «O.P.» risultano contraddittori. Nel maggio del '77 Pecorelli decise uscire P2 scrivendo una polemica lettera a Gelli: «Nella Famiglia è venuta meno, o forse non c'è mai stata, la solidale assistenza dei suoi componenti... Esistono per caso fratelli di serie A e fratelli di serie B? Nel constatare siffatta disparità, Ti rassegno la mia decisione di uscire definitivamente dall'Organizzazione...». due anni più tardi, alla vigilia dell'omicidio, i rapporti tra i due si infittiscono. Il Gelli compare spesso, per appuntamenti fissati, nell'agenda Pecorelli durante i primi tre mesi del 1979.

Ci sono indizi, nell'inchiesta giudiziaria, non prove. Indizi dai quali nato il sospetto che il «braccio armato» quello dei Nar, Giusva Fioravanti e Massimo Carminati, legati a loro volta - attraverso amicizie e rapporti di lavoro» - alla banda della Magliana. Di Giusva Fioravanti killer di Pecorelli avevano parlato alcuni «pentiti» terrorismo nero: prima Walter Sordi, poi fratello Cristiano e Angelo Izzo. Ma dagli atti dell'inchiesta non emerso nulla che facesse lievitare gli indizi fino a farli diventare, se non prove, almeno «plurimi, gravi e concordanti», come impone la legge.

Invece c'è solo una «compatibilità» molto stretta fra due bossoli trovati accanto al cadavere di Pecorelli e un stock di proiettili che stavano nell'arsenale nascosto nei del ministero della Sanità, dal quale stinsero neo-fascisti e uomini della Magliana. Proiettili francesi, marca Gevelot, mai usati per altri delitti di e criminalità. Ma non è stato possibile dire con che le pallottole che hanno ucciso Pecorelli provenivano dalla «santabarbara» .

Giovanni Bianconi

CASO DE MAURO

Si riapre l'inchiesta

PALERMO. L'inchiesta sulla scomparsa del giornalista Mauro De Mauro non sarà archiviata. Anzi il giudice per le indagini preliminari Giacomo Conte suggerisce di seguire pista: quella dell'intreccio fra mafia, massoneria, servizi segreti deviati. Mauro De Mauro, redattore de «l'Ora», sparì nel settembre del '70. La ricostruzione degli ultimi suoi movimenti portò alla conclusione che il giornalista fu sequestrato e fatto sparire. A distanza di 21 anni, le indagini però non hanno portato all'individuazione né di mandanti né esecutori, oscuro risulta il movente del sequestro. La Procura, con il sostituto Giusto Sciacchitano, ha chiesto nei giorni scorsi l'archiviazione ma ieri mattina il gip Conte ha respinto la proposta sostenendo che è ancora da esplorare quel «sistema di centri di potere occulto e criminale» che prima avrebbe eliminato il presidente dell'Eni Mattei. [Agi]

Carmine Pecorelli, piduista e legato ai servizi segreti, fu ucciso dodici anni fa

Non era il «palo»

Inzerillo assolto per Costa

CATANIA. Salvatore Inzerillo, presunto «palo» dell'omicidio del procuratore capo della Repubblica di Palermo Gaetano Costa, è assolto dalla corte d'assise di Catania. Arrestato negli Stati Uniti ed estradato in Italia circa due anni fa, potrà tornare in libertà dopo il verdetto dei giudici catanesi. l'unico imputato, dopo dieci anni .

Il delitto commesso nel pomeriggio del 6 agosto 1980, in via Cavour, a Palermo, mentre il magistrato, scorta, stava tornando casa. Il delitto venne collegato all'intensa attività svolta da Costa nell'ambito procura della Repubblica di Palermo. In particolare, in contrasto con alcuni dei suoi sostituti firmò personalmente gli ordini di cattura contro cinquanta boss e trafficanti stupefacenti del clan Inzerillo-Spatola-Gambino, poi sfociato nel primo processo «mafia e droga», conclusosi con pesanti condanne. Il capolista di quel processo, il costruttore Rosario Spatola, condannato a dieci anni, stato recentemente estradato dagli Stati Uniti.

Il pm Amato aveva chiesto per Inzerillo l'ergastolo. La parte civile aveva considerato valida la pista indicata dall'accusa, ma aveva anche aperto altri orizzonti all'indagine, dall'uccisione presidente della Regione Mattarella alla determinazione di Costa a voler far luce una serie inquietanti episodi avvenuti negli Anni 70. [Agi]

Fucile tra i rifiuti

Ferito dal fratello E' grave

FOGGIA. Un fucile trovato nella spazzatura ha ridotto in fin di vita un bambino di 10 anni. E' accaduto a Monte Sant'Angelo, sulle montagne del Gargano: Domenico Totaro stato colpito al torace dal fratello ora è in prognosi riservata.

Tutto comincia domenica pomeriggio: Emanuele, 12 i, fratellino Domenico, giocano alcuni amici nella villa comunale. Come pare siano soliti fare, ad certo punto cominciano a rovistare nel cassonetto dei rifiuti. Ed la scoperta: un fucile a canne mozze calibro 12, di cui qualcuno si è liberato in questo modo. I bambini credono di aver trovato un giocattolo e, dicendo nulla alla mamma (i piccoli vivono con lei, ragazza madre e suo convivente) lo portano e cominciano a giocarci. Forse, Emanuele lo «prova», il fratellino gli è fronte. All'improvviso parte colpo che raggiunge Domenico torace. La mamma Maria Pia, che arriva pochi istanti dopo lo sparo, trova il piccolo in un lago sangue; portato all'ospedale, dopo un lungo intervento chirurgico il bambino in condizioni disperate.

Intanto i carabinieri ieri riusciti a ricostruire i «passaggi» del fucile. E' stato rubato 5 fa a Rovigo, ma non si sa come sia finito a Monte Sant'Angelo e, soprattutto, chi l'abbia gettato nei rifiuti. [a. l.]

A Roma la visita ufficiale di re Gustavo con la moglie

Dalla Svezia con discrezione

Sbarcati da un aereo di linea, hanno passeggiato per Trinità dei Monti
La coppia ricevuta da Cossiga, poi la regina «affascinata» da Valentino

ROMA
DALLA REDAZIONE

Si conclusa brindisi, scambio doni, 150 strette mano, nel Salone delle Feste Quirinale, la prima giornata della visita ufficiale nel nostro Paese dei reali Svezia, Carlo XVI Gustavo Silvia Sommerlath, anni lui, 47 lei, entrambi poco inclini ai rituali dell'etichetta e molto versati invece per le gioie della vita quotidiana, me sport, arte culinaria, vita all'aria aperta, tempo libero in compagnia tre figli pargoletti.

si erano incontrati durante le tumultuose Olimpiadi di Monaco nel '72. Lei - di una ricca famiglia tedesco-brasiliana - lavorava interprete (hostess, era la qualifica ufficiale). Mentre lui principe ereditario, grande collezionista flirt, belle macchine, barche eleganti e scappatelle scandalose anche agli occhi del paziente sovrano, nonno, quel Gustavo VI morto novantenne nel '73, appassionato di archeologia dell'Italia.

Dopo il matrimonio, nel '76, addio dolce vita per il principe-play boy e rapida ascesa nel cuore degli svedesi da parte della nuova sovrana. Subito la regina Silvia disse che voleva vivere nella residenza reale di Stoccolma, fra il traffico e l'inquinamento, fece trasferire marito e corte in un castello settecentesco, una specie di Versailles scandinava, Drottningholm. Da i bambini ogni giorno a scuola, una scuola pubblica. E imparano alcune regole comportamento.

Come quella che non fu abbandierata un fa, quando tutti e cinque vennero a sciare in Val d'Aosta: arrivarono in aereo a Ginevra, e da qui proseguirono un pullman di linea.

La loro prima giornata romana come sovrani (perché in Italia, in veste non ufficiale, c'erano già venuti altre volte) incominciata alle 12, quando un aereo linea è atterrato Ciampino. Prima che arrivassero al Quirinale, s'erano messi a serpeggiare - fra gli uomini della sicurezza dislocati all'ingresso - sdegno e Colpevoli gli svedesi, questa volta. «Sono venuti meno agli impegni presi. Sono stati scorretti», dicevano accigliati i responsabili della sicurezza. I giornalisti, i fotografi i teleoperatori svedesi sarebbero arrivati da Ciampino nel corteo reale, sulla sesta e la settima macchina, scavalcando così ogni controllo interno sia i delicati dosaggi studiati cerimoniale per scontentare i giornalisti delle altre nazionalità.

Alle 12,30 la coppia arrivata nel cortile d'onore. Un sole bellissimo dato il benvenuto, insieme con il presidente Cossiga, i picchetti d'onore in alta uniforme le note dei due inni nazionali. La regina è rimasta impettita davanti alle bandiere che frusciavano nel vento, con tailleur verde prato, paglietta nera penna dello verde in testa. Il re era elegantissimo, nella divisa di più, quella da ammiraglio di marina. Li attendevano l'appartamento imperiale sul Longomanica al primo piano del Quirinale, aperitivo e colazione con trenta persone nel Torrino, poi colloqui uomini politici per lui, visite rituali come quella all'Altare della Patria per entrambi, - per lei - visita all'atelier di Valentino seguita da breve passeggiata a piedi fra i fiori di Trinità dei Monti.

La regina Silvia di Svezia

Nuovo progetto dello scalatore altoatesino a un anno dalla traversata dell'Antartide

Messner: vado da solo al Polo Nord

«Addio alpinismo, adesso difendo l'ambiente»

TORINO. Ha i capelli un po' più lunghi e le scarpe da «jogging», sa portare con stile informale un abito blu scuro e al collo non gli pendono più gli amuleti. A oltre vent'anni di distanza dalla comparsa sulla scena pubblica sportiva, Reinhold Messner sempre mutare impercettibilmente quel «look» che lo ha segnato come forse il più grande alpinista di tutti i tempi, eccelso esploratore, remunerato autore di libri, grande guru dell'ecologia.

A di distanza dalla sua mirabile traversata a piedi dell'Antartide insieme con Arved Fuchs, Messner, 47 anni settembre, presenta in ciclo di conferenze l'ultima impresa (e ieri nel Palasport torinese, il successo è stato come sempre degno di una «rockstar»), annuncia velatamente propositi di folle rischio («Voglio andare al Polo Nord in modo inconsueto, senza aiuti e rifornimenti esterni, ma se la rivelo troppo, quest'idea non resta più sufficientemente mia»), preme l'acceleratore della crociata ambientale.

La diabolica abilità che ha sempre contraddistinto Messner (ma ogni suo successo è stato vissuto, sofferto pagato compiutamente, dalla morte del fratello alle amputazioni) è nello scegliere giusto per presentarsi sotto il volto giusto.

Già negli Anni Sessanta riuscì scuotere lo sclerotizzato ambiente dell'alpinismo italiano con la ricerca del «settimo grado» in Dolomiti e sul Bianco subito dopo intuì che era l'Himalaya la grande palestra per il futuro.

Quindi sposò quella scelta fino in fondo, pur con le amarezze delle spedizioni in cui era appena tollerato, con i «trekking» compiuti come accompagnatore di cittadini con pancetta per pagarsi poi le luminose ascensioni solitarie.

Essere il primo al mondo che scalato tutti i 14 «ottomila» himalayani è prestazione sportiva eccelsa (e che, giustamente, gli ha consentito di vivere in un castello e di mutare Porsche come d'abito), ma Reinhold non ha compiuto l'errore del povero Jerzy Kukuczka che lo imitò e poi cadde continuando nella strada del «sempre più difficile».

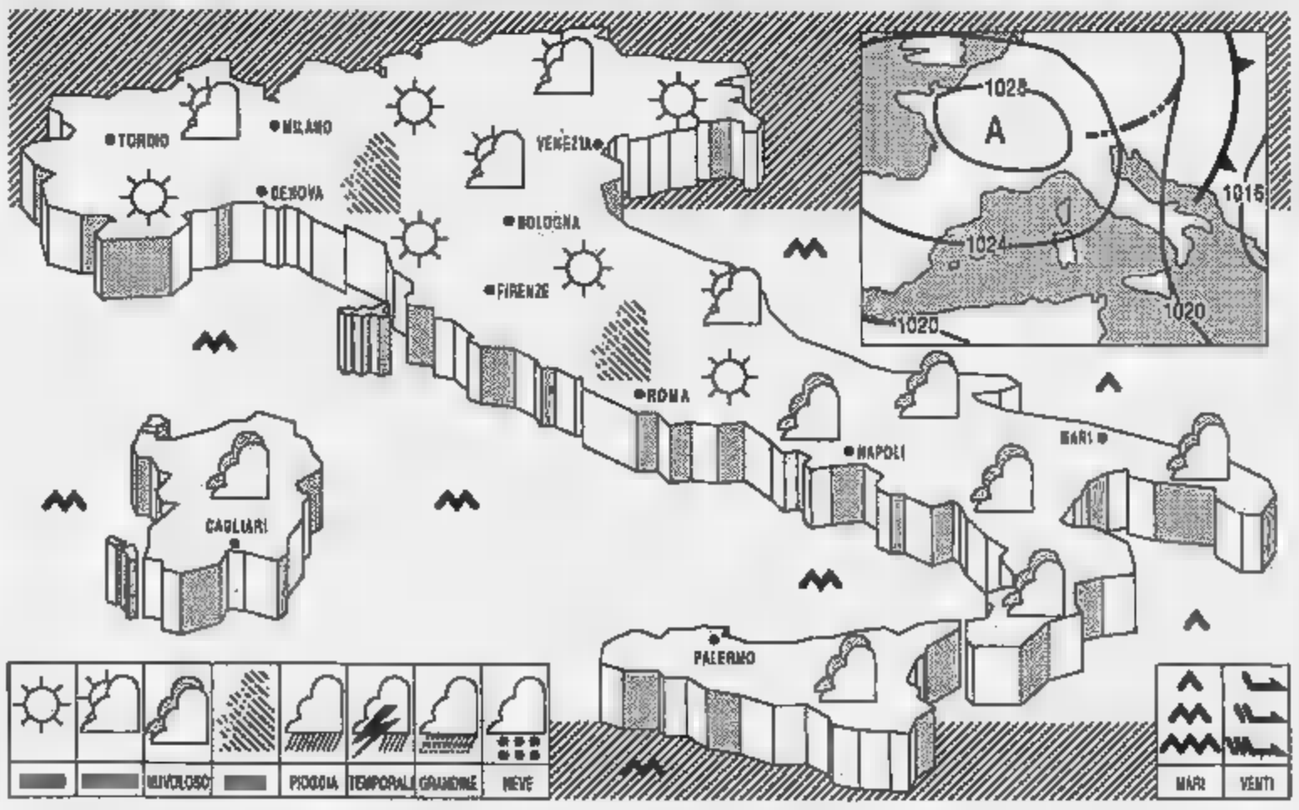
Chiuso capitolo dell'alpinismo di livelli impensabili («E mi considero un avventuriero della rinuncia - dice - perché non ho mai usato un chiodo espansione una bombola d'ossigeno pur di progredire ogni costo») già condito sprazzi meditativi (la visione dello Yeti, il pellegrinaggio intorno al mitico Kailash tibetano), ecco il salto nell'ambientalismo.

A Biella, quattro anni fa, fu tra i numi tutelari di quel «Mountain Wilderness» che già si è distinto per azioni eclatanti come gli striscioni sulla funivia del Bianco e altre più dolci, ma meritorie, come la pulizia della Marmolada e del K2; ora presenta come esploratore delle condizioni umane. «Cent'anni fa uomini Scott, Amundsen, il duca degli Abruzzi - afferma - partirono per scoprire cancellare le «macchie bianche» inesplorate della Terra. il di salvare queste solitudini, questi silenzi; ed entrandoci in punta piedi io nell'Antartide ho trovato le macchie bianche della mia anima».

Reinhold Messner ha 47 anni

Gigi Mattana

IL TEMPO



SITUAZIONE sull'Italia è presente un campo di relative alte pressioni. Impulsi di aria umida e moderatamente instabile interessano temporaneamente le regioni nord-orientali e quelle ioniche.
TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni cielo generalmente sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani, più intensi sulle regioni meridionali con sporadici piovaschi sul settore ionico. Le mattinate foschie dense e banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Centro-Nord.
TEMPERATURA: pressoché stazionaria.
VENTI: ovunque deboli: variabili al Nord, intorno a Nord-Est al Centro-Sud con locali rinforzi sul settore ionico.
MARI: poco mossi, localmente mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.
PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni meridionali nuvolosità variabile, intensa nelle ore pomeridiane con occasionali piovaschi a rovesci, più probabili sul settore ionico. Al Centro-Sud cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti pomeridiani sulle zone interne. Nelle prime ore del mattino foschie dense e nebbia in banchi nelle valli e lungo i litorali delle regioni settentrionali e delle centrali tirreniche. Temperatura: in lieve aumento i valori massimi, specie al Centro-Nord.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	5	27	Firenze	6	22	Bari	11	20
Verona	10	20	Pisa	6	19	Napoli	7	21
Trieste	14	19	Ancona	6	18	Potenza	7	13
Venezia	-1	18	Perugia	9	19	S.M. Leuca	12	19
Milano	5	22	Pescara	6	18	R. Calabria	14	22
Torino	6	20	L'Aquila	1	17	Palermo	12	17
Cuneo	9	19	Roma Urbe	9	23	Catania	9	22
Genova	10	17	Roma Fium	7	16	Alghero	10	18
Bologna	9	20	Campobasso	9	14	Cagliari	9	17

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	10	variabile	Lisbona	13	22	variabile
Atene	10	16	sereno	Londra	5	15	nuvoloso
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	14	22	sereno
Berlino	5	12	nuvoloso	Madrid	6	20	variabile
Bruxelles	4	14	nuvoloso	Montreal	-	-	np
Buenos Aires	13	22	nuvoloso	Mosca	4	8	sereno
Copenaghen	5	12	variabile	New York	17	31	pioggia
Dublino	6	12	nuvoloso	Parigi	3	10	sereno
Francoforte	8	14	nuvoloso	Pechino	7	11	sereno
Gerusalemme	9	21	variabile	Rio de Janeiro	18	31	nuvoloso
Ginevra	5	14	sereno	Sydney	16	23	variabile
Helsinki	4	9	nuvoloso	Tokyo	10	13	pioggia
Honolulu	21	28	sereno	Varsavia	4	15	pioggia
Il Cairo	15	28	sereno	Vienna	4	16	pioggia

Via Lauro Rossi: inquilini e proprietari dal sindaco

«Dormiremo in strada in mezzo alle macerie»

Il sindaco arriva alle 16, attraversa in fretta la piccola folla che lo aspetta in cima allo scalone del Comune. Sono gli abitanti di via Lauro Rossi 3 e 5, senza casa dal 23 marzo, quando l'esplosione di una gastronomia ha danneggiato e reso inagibili le loro case. Uno gli dice «Zanone, faccia qualcosa per noi». Lui risponde: «Ho solo due mani». La battuta raggela le speranze dei cinquantasei sfollati che ieri pomeriggio si sono radunati decisi a chiedere spiegazioni sul loro destino. «Senza casa, protestano e il Comune di non occuparsi di loro, vittime di una vicenda che per un caso non si è trasformata in una strage.

Loro dicono: «Siamo abbandonati, dormiamo accampati da parenti e amici, la nostra vita è diventata impossibile. Aspettiamo che qualcuno ci dica qualcosa». Lo stabile al numero 3 è sotto sequestro, quello al 5 inagibile. Nessuno può entrare, se non con il permesso del magistrato.

Dopo un quarto d'ora di attesa, la porta si riapre, e il gruppetto entra nell'anticamera della Sala Rossa: qui vengono ricevuti dal sindaco e dal capo di gabinetto Sbrana. «C'è stato un contatto, in via ufficiosa, con la Procura della Repubblica, perché le indagini procedano con la massima celerità - dice Sbrana -. Ma le attuali norme di procedura impongono per la fase istruttoria tempi più lunghi». Si parla di quindici-venti giorni di attesa. «Noi non possiamo aspettare tanto», risponde la gente, che racconta storie di coabitazioni difficili, di attività lavorative interrotte, dell'ansia in cui si vive quando da un momento all'altro ci si ritrova in mezzo a una strada. «Forse per il Comune sono solo di poco conto - dice Paola Melis, che abitava al numero 5 - ma per noi è una tragedia». Come per Maria Bianca Dujany, 85 anni: la sera dello scoppio non era in casa, ma ricoverata in ospedale. Il suo alloggio, proprio sopra la gastronomia, è andato distrutto: una volta dimessa, dove potrà vivere?

L'incontro del sindaco Zanone con gli inquilini della casa sventrata dall'esplosione in via Lauro Rossi. A sinistra, la strada com'è ridotta

Per tutti arriva la notizia di un'ordinanza di «sgombero immediato, temporaneo e cautelativo e conseguente rientro a lavori ultimati». Il documento, datato 8 aprile, passa di mano in mano: nei prossimi giorni verrà consegnato ai proprietari e agli inquilini dei numeri 3 e 5, compresi i fratelli Paolo e Andrea Scalavino, titolari della gastronomia esplosa, presunti responsabili dell'esplosione.

L'ordinanza prevede l'esecuzione per mezzo di una studio sul grado di conservazione dei due edifici a parte di un tecnico, «con l'obbligo di far pervenire entro dieci giorni dettagliata relazione contenente le risultanze delle indagini». Sabato 13 questo studio dovrebbe approdare in Comune. Ma la gente dice: «Noi non possiamo andare avanti così». Giuseppe Nicola, consigliere della circoscrizione 6, parla a nome del presidente Marisa Suino: «Bisogna intervenire subito, trovare una sistemazione in albergo, e in una casa Iacp, se i tempi si allungano». E aggiunge: «La strada è bloccata».

Per tutti, c'è l'angoscia dell'attesa: «Siamo stravolti, e se non prenderanno provvedimenti, andremo a dormire davanti alle nostre case». La promessa del sindaco è: «Ne parliamo in Giunta».

Brunella Giovara

Il professor Scarzella, neurologo, ha perso la vita in corso Moncalieri

Muore in auto contro un albero

Era primario al Mauriziano

Il professor Riccardo Scarzella

E' morto ieri in un incidente stradale il professor Riccardo Scarzella, 66 anni, già primario emerito di neurologia all'ospedale Mauriziano. Alla guida della sua auto stava percorrendo corso Moncalieri quando, per motivi ancora da accertare, è andato a sbattere contro un albero, all'altezza del numero civico 71. Trasportato dall'ambulanza al pronto soccorso del Mauriziano, è quindi stato trasferito, per la gravità delle sue condizioni, alle Molinette, dove è deceduto.

Laureato a Torino, Riccardo Scarzella è diventato libero docente in neurologia e psichiatria e assistente della Clinica delle malattie nervose e mentali. Primario di Neurologia prima all'ospedale di Ivrea, poi al Mauriziano, si era da poco ritirato in pensione, senza tuttavia abbandonare l'attività di studioso e di medico: attualmente era primario alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, e seguiva l'attività della Fondazione Ferrero per anziani da lui promossa.

Tra gli interessi che ha coltivato nella sua lunga carriera di studioso, la psichiatria sociale e i problemi dell'stilismo e delle tossicodipendenze, che ha approfondito in oltre duecento lavori pubblicati su riviste specializzate. Lascia la moglie Anna Maria, e due figli, che hanno seguito le sue orme professionali: Leonardo, assistente presso la Clinica neurologica dell'Università di Torino, e Giuseppe, assistente presso la Divisione neurologica dell'ospedale di Ivrea.

Il sindaco di Pecetto accusa dopo le preoccupanti analisi di laboratorio effettuate dall'Usl

Scorie radioattive, nulla di fatto

Ancora all'Eremo, nel magazzino dell'ospedale dimenticato

Alla guida del piccolo esercito ecologista che nel fine settimana ha ripulito la collina dall'immondizia dei domenicali, l'altra sera il sindaco di Pecetto Giuliano Manolino si sentiva vincitore solo a metà: tre carri agricoli pieni di rifiuti raccolti nei boschi non sono riusciti a fargli dimenticare le trenta casse con i filtri radioattivi delle Molinette che sono ancora ammassate sotto una tettoia del San Giovanni, l'ospedale fantasma dell'Eremo.

«Una vergogna», tuona adesso il sindaco. E poi: «Mentre noi diamo un gran daffare per tenere pulito il territorio, c'è gente che continua a usare quel palazzo abbandonato come una discarica, una cloaca che inghiotte qualsiasi porcheria».

Il sindaco Manolino, 41 anni compiuti proprio oggi, è molto arrabbiato. Racconta di aver firmato decine di ordinanze da quando, nel 1987, l'ospedale è stato chiuso. «Ma è servito a poco. Se ne fregano tutti: sia la Curia, proprietaria dell'ospedale attraverso l'ordine dei Camaldolesi, sia la Regione Piemonte, che ha in affitto quei locali e continua a pagare il canone per usarli».

Ora che si è scoperto che i filtri delle Molinette inquinati dalle radiazione della centrale nucleare di Cernobil sono stati trasferiti clandestinamente su all'Eremo, Giuliano Manolino ha un motivo in più per andare su tutte le furie: «Il sindaco, non ha nessuna possibilità di restituire il maltolto al mittente. «Lo avrei fatto volentieri, purtroppo rientra tra le mie competenze».

Ammette, però, di aver chiesto all'Usl 26 di Ivrea un controllo sulla radioattività delle Molinette. La direzione delle Molinette ha sempre sostenuto che, passati cinque anni dal disastro ecologico, i rischi di una contaminazione erano praticamente inesistenti. E' così, sindaco? Al telefono, risponde: «Non che non sia così. Il contatore Geiger ha riscontrato che nel locale dove sono le casse, le emissioni sono di gran lunga superiori ai limiti tollerati dalla legge. Ora aspetto i risultati di laboratorio: il venerdì santo è stato prelevato un campione di filtri. Ho già fatto rapporto alla magistratura: se qualcuno ha sbagliato, dovrà pagare.

Scusi, sindaco, pensa che i dirigenti Usl di Torino e i responsabili dell'assessorato regionale alla Sanità non abbiano detto la verità? «Hanno rovesciato il problema. Ma resta un fatto: da quel che mi risulta, lo stoccaggio dei filtri non si può fare in luoghi come l'ospedale dell'Eremo. E' un palazzo che non è protetto, là dentro entra chiunque, vagabondi, zingari, tossicodipendenti. E poi, io quella robaccia sul mio territorio non la voglio: è uno schiaffo morale ai 300 volontari che domenica sono venuti con me a ripulire i boschi. Ha un bel dire il presidente dell'Usl Braja che non c'è alcun pericolo, che è tutto regolare. La legge dice che i rifiuti di Cernobil devono essere custoditi in luoghi sicuri, e smaltiti seguendo precise procedure: non dice che possono essere sballottati così, per di più senza avvisare il sindaco del Comune dove vengono portati».

(g. a. p.)

LA VETRINA DI AUTOGESTIONI PRESENTA

UNO - TIPO - THEMA - 164

I MAGNIFICI DIESEL

SCHEDA CONVENIENZA

RISPARMIO:	FINO AL 40% RISPETTO AL NUOVO
FINANZIAMENTI:	DA 5 A 10 MILIONI IN 18 MESI CON INTERESSI ZERO
	DA 5 A 15 MILIONI IN 24 O 30 MESI CON INTERESSI RIDOTTI DEL 50%
ETA':	UN ANNO
CHILOMETRI:	POCHISSIMI
GARANZIA:	12 MESI SISTEMA USATO SICURO

AUTOGESTIONI È L'USATO DI PRIMA SCELTA DEL GRUPPO FIAT

AUTOGESTIONI È FIAT

Vetrina da non perdere quella dell'usato Diesel Autogestioni. Trovi magnifiche Fiat Uno, Tipo, Lancia Thema e Alfa 164 alle condizioni che hai sempre desiderato: risparmi anche fino al 40% rispetto al listino del nuovo "chiavi in mano" e in più hai la possibilità di scegliere fra diversi finanziamenti: [illegible] per la Uno, 8.000.000 per la Tipo e 10.000.000 per la Thema e la 164 in 18 mesi a interessi zero oppure 5, 8 e 15 milioni (solo per la Thema e la 164) in 24 o 30 mesi con riduzione del 50% sull'ammontare degli interessi. E sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA. Com'è possibile? Semplice. Autogestioni è il più grande Automercato d'Italia ed è l'unico che vende l'usato di prima scelta del Gruppo FIAT: Diesel o benzina, Autogestioni ti offre vetture FIAT, LANCIA e ALFA ROMEO da 6-12 mesi, pochissimi chilometri, ancora garantite dalla Casa o con il Sistema Usato Sicuro.

FIATSAVA I Servizi Finanziari del Gruppo

TORINO - CORSO GIULIO CESARE, 360 - TEL. 011/262.13.13

Gli articolati nelle vie della città creano problemi al traffico e inquinano l'ambiente

Ivrea vietata ai Tir

Una proposta del gruppo verde

Niente più Tir per le strade di Ivrea. L'hanno chiesto i verdi al sindaco Roberto Fogu, sollecitandolo ad emettere l'ordinanza che vieti la circolazione dei mezzi pesanti.

Sarà l'assessore all'Ambiente, la verde Daniela Broglio, a illustrare la richiesta in giunta: «Seguiremo, in pratica, l'esempio di Chivasso, che ha vietato da tempo il passaggio dei Tir con indubbi benefici non solo alla circolazione delle auto, ma anche alla salute dei cittadini».

Il transito di autotreni è particolarmente intenso nelle ore notturne. «Molti camionisti provenienti da Aosta - spiegano i verdi -, per risparmiare sui pedaggi, preferiscono utilizzare la statale 26 piuttosto dell'autostrada. Non soltanto Ivrea deve fare i conti con questa situazione: nelle stesse condizioni si trovano centri come Borgofranco e Montalto Dora per non parlare di Quincinetto che da tempo attende soluzioni contro l'inquinamento acustico ed atmosferico provocato dai mezzi in circolazione sull'autostrada vicinissima alle case».

Ma non tutti in giunta, a Ivrea, sembrano d'accordo sulla proposta dei verdi. Le perplessità maggiori riguardano le modalità di attuazione dell'ordinanza stessa. Difficile pensare che, date le attuali carenze nell'organico dei vigili urbani, si possa pensare a istituire pattuglie notturne «anti-Tir». Replica l'assessore Broglio: «Si tratta di una decisione che non può essere rinviata: a parte i controlli per farla rispettare, non si dovrebbero creare accessivi disagi per i camionisti. In alternativa al transito sulla vecchia statale c'è sempre l'autostrada».

Con la richiesta di vietare i Tir, l'assessore Broglio riproporrà in giunta la questione del traforo di Monte Navale che il suo gruppo contesta vivacemente: «So che fra i miei colleghi alcuni sono favorevoli al progetto dell'Anas, altri un po' meno». Un progetto (poi approvato in Consiglio comunale) che la precedente giunta, sempre guidata dal socialista Fogu, aveva commissionato ad un professionista di Ivrea, l'ingegner Antonio Migliasso.

Ulteriori preoccupazioni affliggono i verdi per il prevedibile aumento del traffico da e per la valle d'Aosta con la realizzazione dell'autostrada Aosta-traforo del Monte Bianco. «E' facile immaginare quali gravi conseguenze deriveranno alla viabilità interna della nostra città. E arriverà l'ordinanza anti-Tir».

Entro la fine di maggio, i verdi ed altri movimenti ambientalisti organizzeranno un convegno per illustrare i loro progetti in materia di viabilità, comprese le proposte e gli incentivi studiati per invogliare all'uso di mezzi alternativi all'auto per attraversare il centro cittadino. [g. nov.]

Traffico pesante nelle strade di Ivrea: «Limiti intollerabili»

Castellamonte

Un arsenale nascosto nel magazzino

Un vecchio magazzino a Castellamonte nascondeva un arsenale. A scoprirlo è stato il suo proprietario, Giovanni Ghiglione, 53 anni, d'Azeglio, che l'aveva ricevuto in eredità dal padre scomparso pochi mesi fa. Ieri mattina, mentre ripuliva il locale, da una finta parete di mattoni è saltata fuori una cassa in legno contenente 14 mitra, 8 moschetti «91», 2 pistole, 2 mila munizioni oltre a parecchi chili di polvere da sparo, tutto materiale perfettamente funzionante, come hanno accertato i carabinieri di Ivrea. Con ogni probabilità si trattava di un arsenale di qualche formazione partigiana operante fra Castellamonte e la Valle Sacra.

Sono arrestati dai carabinieri la moglie del titolare e il fratello

Anche l'eroina in panetteria

A Rivara, in un negozio presso la parrocchia

Anna Bellandi, 27 anni

Un insospettabile negozio di alimentari, in pieno centro a Rivara, a poca distanza dalla chiesa parrocchiale, era diventato una centrale per lo smistamento della droga in Alto Canavese. Ma l'andirivieni di tossicodipendenti ha insospettito i militari, messi in allarme anche da numerose denunce di abitanti della zona.

Dopo alcuni appostamenti, i militari hanno effettuato un controllo a sorpresa. Le manette sono scattate ai polsi di due giovani, la moglie del titolare, Anna Bellandi, 27 anni, di Feletto, e un suo fratello minorenne.

Nel negozio, i carabinieri hanno anche trovato 17 grammi di eroina pronta per essere messa in commercio, una quarantina di grammi di lattosio e un bilancino di precisione per preparare le dosi.

Introvabile, fino a ieri sera, il titolare dell'esercizio commerciale, Antonio De Marco, 44 anni, via Lombardore 6, Volpiano. Al momento dell'irruzione dei carabinieri non era in casa e da quel momento, forse informato dell'accaduto, non ha più fatto ritorno in paese.

Secondo gli inquirenti, la panetteria di via della Parrocchia, era diventata un preciso punto di riferimento per molti tossicodipendenti della zona. Una supposizione, questa, suffragata anche dai recenti arresti effettuati dai militari della stazione.

Cantalupa

Ipnotizzatori di nuovo in azione?

La banda «degli indiani» di nuovo in azione? La brutta avventura è capitata ieri mattina a Rosalba Puleo Reinaudo, 41 anni, titolare della macelleria di via della Chiesa a Cantalupa.

Due uomini, piuttosto giovani, uno alto e l'altro decisamente più basso, con capelli ricci, vestiti elegantemente, le hanno portato via da un borsellino 500 mila lire. E' probabile che per riuscire nello scopo l'abbiano ipnotizzata.

Al momento del furto nel negozio non c'era nessuno. «Sono rimasta un attimo interdetta - ha raccontato la macellaio ai carabinieri - poi sono corsa fuori». I due però se l'erano già data a gambe, allontanandosi su una Regata blu. Un passante ha testimoniato che, oltre ai due ladri, viaggiavano sull'auto tre altre persone.

La Regata, segnalata ai carabinieri di Pinerolo, ha una targa gialla ed il contrassegno di nazionalità belga. «Erano circa le 11 - racconta la donna - quando quei due sono entrati in macelleria. Uno mi ha chiesto delle uova e poi ha pagato un biglietto da 100 mila lire. Per dare il resto ho aperto un borsellino. A quel punto, uno dei due ha cominciato a parlare sempre più velocemente guardandomi negli occhi: mi diceva che erano indiani e che per resto volevano tanti biglietti differenti da portare come ricordo nel loro Paese».

«E' stato un attimo - conclude la donna - poi quei due hanno cominciato a frugare nel mio borsellino per cercare i tagli di banconote diverse. Quando quei due sono usciti, mi sono accorta che mancavano 500 mila lire».

PROVINCIA**FLASH**

Brozolo, pensionato senza patente

I carabinieri hanno arrestato Michele Patruno, 52 anni, pensionato, Brozolo, colpito da ordine di Procura di Asti. Deve scontare tre mesi per guida senza patente.

Brusasco, nei guai per un'arma

Fernando Rossi, anni, Brusasco, è arrestato carabinieri di Cavagnolo: deve espiare 5 mesi per furto e porto abusivo d'arma da guerra.

Verolengo, si contro ponte

Battista Matteia, 72 anni, pensionato, Saluggia, via generale De Maria 17, è stato ricoverato all'ospedale di Chivasso trauma cranico in seguito ad un incidente stradale. Al volante di una 127, percorrendo statale alla periferia di Verolengo, è uscito di strada andando sbattere contro un ponte.

Bussoleno, due ponti per la piazza Mercato

Nell'aprile del prossimo anno, a Bussoleno, via Traforo e piazza del Mercato collegate da una strada. Sono infatti partiti i lavori dei due ponti (sulla Dora Riparia e sul canale) che collegheranno le vie centrali del paese anche a Sud nei pressi del dopolavoro ferroviario. dei lavori, affidati alla Impreboton, di 513 milioni.

Galleria Chianocco incontro in Regione

Si incontrano in Regione i sindaci di Susa, Bussoleno e Mattie per decidere se la autostradale fra Chianocco e Susa verrà costruita in viadotto in galleria. Gli amministratori dei tre Comuni sembra abbiano trovato un'ipotesi di accordo per la costruzione di una galleria che verrebbe ridotta di circa 300 metri sul lato di Susa presso la frazione Traduerivi.

AUCHAN

Emmenthal Svizzero

al kg L. 10.900

Yogurt Sole alla frutta
L. 3.600 al kg

gr 500 L. 5.800

PIU' GUSTO...

Carré di suino al kg	L. 7.400
Spezzatino di suino al kg	L. 7.900
Mortadella Oro Roccia al kg	L. 5.900
Petti di polli x al kg	L. 9.200
Zucchine al kg	L. 2.680
Pompelmi borsa al kg	L. 1.680
Mozzarella Mozzary INVERNIZZI L. 8.400 al kg - g 125	L. 1.050
Trota salmonata ARENA (surgelata) L. 19.333 al kg - g 300	L. 5.800
Pescatrice fresca al kg	L. 21.900
Nocciolino al kg	L. 12.900

Crackers Motta

g 750 L. 2.490

Cif ammoniacal

ml 750 L. 2.090

...PIU' RISPARMIO!

Succhi VALFRUTTA ml 125x6 cluster L. 1720 al l - cl 75	L. 1.290
Brik Rosso - Bianco - Rosato L. 1190 al l - l 1	L. 1.190
Biscotti DORIA L. 3.615 al kg - g 650	L. 2.350
Pummarò STAR STGx3 L. 1.776 al kg - g 2100	L. 3.730
Pasta SPIGA Formati speciali L. 2.180 al kg - g 500	L. 1.090
Olive verdi SACLÀ L. 4.139 al kg -	L. 1.490
Olio Mais MAYA Confezione tris L. 2.697 al l - l 3	L. 8.090
Lacca SPLEND'OR L. 6133 al l - ml	L. 1.990
Saponetta MANTOVANI L. 4.975 al kg - g	L. 1.990
Svelto lavastoviglie L. 1.787 al l - l 1,5	L. 2.680

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE. E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - To

posti

Auchan FA GRANDE LA VITA

Le reazioni dopo la scoperta del corpo della giovane uccisa e legata nuda ad un albero

A Pontecurone ora la gente ha paura

«Droga e prostituzione sono due mondi pericolosi, facili alla vendetta». Un sacerdote: «Quel delitto ci ha sconvolti». Molti legano la difficile situazione esistente all'«escalation» dell'eroina nella vicina Voghera

PONTECURONE
DAL NOSTRO INVIATO

«Una brutta storia, abbiamo paura». Lo ripetono in molti in questo [illegible] a circa metà strada tra Tortona e Voghera. «Perché quelli della pr[illegible] e della droga sono due mondi pericolosi, facili alla vendetta». E così nessuno vuole dire il proprio nome al cronista. «Di droga, a quanto si sente dire - conferma la titolare [illegible] un'edicola di giornali -, qui [illegible] circola parecchia, tante volte ho paura ad uscire alla sera».

Ora, dopo la scoperta del delitto nelle vicinanze delle case disabitate [illegible] fratelli Curone, in località Brugna, la paura è ancora maggiore. «E' un fatto che ci ha sconvolti - dice uno dei sacerdoti del paese che ha dato i natali al beato don Orione -, ma direi che non [illegible] roba nostra, [illegible] [illegible] ci conosciamo tutti». E [illegible] vuole aggiungere altro.

Commenta [illegible] pensionato che sta prendendo il sole su una panchina e che confida soltanto il [illegible] Giovannino: «A Voghera prostituzione e droga sono sempre state [illegible] casa, da anni. Un brutto ambiente, quasi alle porte del nostro paese. Così anche qui molti hanno cominciato a drogarsi. Ed è finita pure la [illegible] tranquillità».

[illegible] [illegible] Voghera - interviene una giovane donna - non è simpatico andarci, specialmente per una ragazza sola». E nel Vogherese, [illegible] Montebello della Battaglia, si prostituiva la vittima del delitto [illegible] cascina Brugna, Laura Iarossi, [illegible] anni, di Savona.

Prostituta e anche tossicodipendente. «Un passo quasi scontato per le ragazze che si drogano - continua la giovane donna -: è il sistema più sicuro per racimolare i soldi per la "roba". Con quali risultati si vede. Basti pensare a che morte deve aver fatto quella povera ragazza, legata nuda ad un albero, in mezzo alla campagna. Per questo, meno ci si interessa di questa vicenda [illegible] meglio è per tutti noi. Lasciamo ai carabinieri fare le indagini».

Voghera è ad appena cinque chilometri da questo grosso paese e a circa metà percorso c'è la stradina sterrata che porta [illegible] gruppo di [illegible] disabitate dove domenica mattina i fratelli Curone hanno scoperto il cadavere di Laura Iarossi.

In città una zona «calda» per la droga è quella del Santuario di S. Maria delle Grazie, una delle chiese vogheresi dove, negli scorsi anni, i tossicodipendenti erano soliti usare le acquasantiere per lavare le siringhe.

Vicino al Santuario ci sono due ragazzi (Gianni e Rosy dicono di chiamarsi) che la droga conoscono bene: non hanno difficoltà ad ammetterlo. «Non sappiamo nulla di quanto è [illegible] [illegible] Pontecurone - sostengono -, nel [illegible] "giro" nessuno ha parlato di questo fatto, e meno sappiamo meglio è. Laura non l'abbiamo conosciuta, almeno non ci sembra. [illegible] noi dal mondo della prostituzione cerchiamo di stare lontani, [illegible] il delitto deve essere maturato in quell'ambiente».

Punto di riferimento per i tossicodipendenti. La cascina nelle cui vicinanze è stato scoperto il corpo della savonese

Forse qualcosa hanno sentito, ma anche per loro, [illegible] a Pontecurone, [illegible] meglio [illegible] parlare, far finta di non sapere.

Identificata la donna trovata nuda legata ad un albero di ciliegi, con gli indumenti sparsi in un vicino campo di grano, l'autopsia ha permesso anche di stabilire le [illegible] della [illegible] asfissia da strangolamento. Laura aveva [illegible] sciarpina attorno al collo, non era molto stretta ma, evidentemente la posizione in cui il corpo [illegible] stato legato, appoggiato supino contro il fusto dell'albero e con le mani sopra la testa, ha favorito l'asfissia.

Un delitto premeditato matu[illegible] nel mondo del vizio [illegible] della droga? Probabile, magari per un regolamento [illegible] conti o per punire [illegible] agarre. Oppure gli assassini, quasi certamnte due stando alle tracce lasciate sul terreno, hanno spogliata Laura, sevizziandola [illegible] [illegible] «gioco» finito però tragicamente.

Franco Marchiaro

«COSI' [illegible] TROVATA NELL'ORTO DI [illegible]

PONTECURONE. «La ragazza, completamente nuda, era contro quell'albero. Ero proprio venuto per vederla, quella pianta, perché sembrava rinsecchita e [illegible] ora è in piena fioritura. Così mi sono avvicinato e ho visto il corpo: ho avuto [illegible] momento di paura, ma [illegible] passato presto».

Così racconta Carlo Curone, 70 anni, abitante a Voghera, l'uomo che, con il fratello Damiano di 68, ha trovato domenica mattina il corpo senza vita di una ragazza che soltanto ieri è stata identificata [illegible] Laura Iarossi.

«Quando ho scoperto il cadavere - continua Carlo Curone - sono corso in casa [illegible] chiamare mio fratello. Nel fare la strada ho preso coraggio [illegible] tornando ci siamo guardati intorno, per cer[illegible] altre tracce, poi siamo corsi ad avvertire i carabinieri di Pontecurone e il brigadiere Cardia».

L'allarme i fratelli Curone, entrambi agricoltori in pensione, l'hanno dato verso le 9. Il corpo della donna giaceva nell'orto, ormai incolto, della [illegible] rurale, dove sono nati [illegible] dove hanno vissuto i [illegible] fratelli fino a quando hanno lavorato la terra. Ora il caseggiato, alla località Brugna, in stato di semiabbandono, serve solo per custodire attrezzi agricoli: gran parte delle case della frazione sono [illegible] si ripopolano solo nella bella stagione.

Il luogo del delitto. Damiano Curone indica dove [illegible] trovato il cadavere

Damiano Curone, che abita ancora lì, in una delle [illegible] vici[illegible] alla statale, ma piuttosto distante dal luogo dove è stata trovata la donna, quando si è trovato di fronte al cadavere non ha [illegible] [illegible] attimo di smarrimento. «Sono temprato dalla guerra - racconta - e in prigionia di corpi [illegible] denutriti e di morti ne ho visti parecchi. Certo che, alle soglie del 2000, trovarsi [illegible] ragazza morta quasi in casa o in quella maniera, fa senz'altro riflettere».

Alla località Brugna pare che il via vai di [illegible] sia [illegible] fatto consueto. I tossicodipendenti sembra abbiano scelto per «bucarsi» questo luogo, appartato ma vicino alla statale. Le vetture sostano sullo sterrato, a circa [illegible] metri [illegible] punto dove è stata trovava [illegible] Iarossi.

«Arrivano anche in pieno giorno - dicono gli abitanti della zona - e addirittura fermano l'auto sulla strada [illegible] poi [illegible] bucano sotto gli occhi di tutti. Si sono viste anche delle coppie. C'è movimento a tutte le [illegible] ma nessuno di noi per fortuna finora ha avuto problemi».

Dicono [illegible] i fratelli Curone: «Per la verità la donna non sembrava molto deperita, non [illegible] insomma [illegible] quelle tossicodipendenti che a volte fanno vedere in tv. Forse però [illegible] truccata, chissà». Carlo Curone spiega che le mani della donna [illegible] legate con un [illegible] per caricare le batterie mentre tra l'erba, a qualche metro [illegible] morta, si trovavano le sue mutandine. «Le mani, legate sopra la testa, contro l'albero - prosegue - mi sembravano gonfie, come se [illegible] giovane fosse stata legata e abbandonata [illegible] quella posizione molto tempo prima». Una circostanza [illegible] [illegible] confermata dall'autopsia effettuata ieri.

[e. r.]

Una zona a rischio proprio al confine con la Lombardia: la malavita arriva da Milano e da Genova

Tortonese, bivio di droga e prostitute

La giovane morta [illegible] frequentato per molto tempo la zona di Montebello, dove ci sono molte «belle di notte» che arrivano dalla Liguria. Ma a gennaio era stata aggredita e rapinata: non aveva più fatto ritorno da queste parti fino all'altro giorno

PONTECURONE. E' il mondo della prostituzione [illegible] della droga quello in cui era finita Laura Iarossi, la donna di 31 anni, abi[illegible] a Savona in via Quintana, trovata morta domenica mattina, nuda [illegible] legata a un albero, in [illegible] orto incolto di località Brugna di Pontecurone. Due piaghe che nel Tortonese [illegible] nel Vogherese stanno crescendo nonostante [illegible] forze dell'ordine, carabinieri [illegible] polizia, tentino in qualche modo di arginarle.

La droga [illegible] dilagando anche nei piccoli centri [illegible] Pontecurone, che si trova in una zona di transito tra la provincia di Pavia [illegible] quella di Alessandria. La cronaca è ricca [illegible] fatti legati alla tossicodipendenza.

La stessa località Brugna, al confine tra Piemonte e Lombardia, [illegible] diventata [illegible] luogo abituale per [illegible] spacciatore e per il tossicodipendente, anche in pieno giorno. La donna che, [illegible] ormai accertato, [illegible] stata uccisa, forse [illegible] [illegible] nel giro [illegible] prostituzione partendo dalla droga. Nel 1981 aveva rischiato di morire per overdose: disperata, per assicurarsi i soldi era scesa sul marciapiedi.

Di recente era arrivata [illegible] Voghera, in treno come fanno tanto mondane che ogni giorno lasciano Genova per raggiungere i centri dell'entroterra e ripartire [illegible] [illegible] fonda, [illegible] l'ultimo treno che riporta in Riviera. Aveva iniziato a frequentare l'area [illegible] Montebello, dove sorge l'Iper, oltre il bivio Colussi, una delle [illegible] più battute dalle prostitute come, fino a qualche tempo fa, il tratto di strada che unisce Novi Ligure a Serravalle, la [illegible] della Barbellotta.

La giovane [illegible] frequentato quella [illegible] fino al 20 gennaio, quando era stata vittima [illegible] una brutta [illegible]. Quattro giovani, tutti tossicodipendenti, due uomini e due donne, [illegible] rapinarono del denaro guadagnato e la malmenarono.

La vicenda aveva [illegible] la ragazza, al punto che sembra non sia stata più vista in zona e che [illegible] scelto di rimanere [illegible] Savona e Genova. Ora è avvenuta la sua uccisione, in circostanze [illegible] ancora ben chiare, [illegible] sembra che gli inquirenti siano sulla buona pista per [illegible] svolte positiva della vicenda.

«La donna [illegible] morta per soffocamento - [illegible] dice - ma bisogna attendere ancor [illegible] dell'autopsia prima [illegible] [illegible] afferma[illegible] con [illegible]

Da quanto sembra, il delitto di Laura Iarossi potrebbe concludersi positivamente, anche in tempi brevi: La triste pratica [illegible] dovrebbe subire la stessa sorte [illegible] quella [illegible] Nena, un'altra giovane mondana di origine straniera [illegible] residente in Liguria, uccisa a coltellate qualche anno fa presso un passaggio a livello alla periferia di Voghera.

Al momento nessun parente o conoscente si era fatto vivo: l'omicidio rimase senza un colpevole e la donna venne sepolta nel cimitero [illegible] Voghera a spese del Comune.

Mentre a Tortona la piaga della prostituzione fortunatamente non è mai riuscita a diffondersi - poiché [illegible] sempre stata intensa l'attività dei carabinieri - quella della droga, sembra invece avere solide radici. La prima avvisaglia che tra Tortona e [illegible]ghera esiste un collegamento per la detenzione e lo spaccio [illegible] droga lo si è avuta nel 1984, al momento della maxi retata nella quale 33 persone furono fermate dai carabinieri e parecchie vennero poi arrestate. In manette finirono perso[illegible] [illegible] Tortonese, del Vogherese e di Alessandria.

Fu quella un'operazione che consentì ai carabinieri, di recuperare quantitativi di rilievo di cocaina e di eroina, oltre [illegible] soldi e armi.

Dopo quell'operazione i carabinieri [illegible] portarono a termine altre, come la scoperta della ba[illegible] [illegible] Gavazzano che [illegible] agganci nel Vogherese e serviva pure per la distribuzione sulla piazza del Novese; infine l'operazione recente, portata a termi[illegible] proprio a Pontecurone [illegible] paio di settimane fa, con l'arresto di un uomo e di una donna che nella loro abitazione vennero trovati [illegible] cento grammi di cocaina.

Enrico [illegible]

Novi Ligure, dopo l'arresto di quattro persone per il «mercato» delle ballerine straniere

Spunta l'inquietante ombra del racket

S'indaga [illegible] [illegible] eventuale legame col caso di Pontecurone

NOVI. Non si esclude che la giovane prostituta savonese trovata morta [illegible] Pontecurone fosse in qualche modo legata al «racket» sgominato dai carabinieri e che [illegible] ramificazioni nel Novese, nel Tortonese e in Toscana.

Secondo gli inquirenti, infatti, i quattro presunti boss arrestati la scorsa settimana a Massa Carrara (Francesco Sermattei, [illegible] Massa, e i napoletani Ciro Conte, Salvatore Agrillo e Vittorio Sarpa) [illegible] il latitante torinese Angelo Punzeddu sarebbero stati in stretto contatto con un gruppo di pregiudicati del Novese e del Tortonese.

In pratica, è l'ipo[illegible] [illegible] lavoro dei carabinieri, si era formata da tempo un'associazione [illegible] delinquere che operava in Piemonte e Toscana e si era impadronita [illegible] [illegible] delle ballerine straniere che lavorano nei locali notturni. In particolare, i malviventi avvicinavano le ragazze al loro arrivo in Italia e le [illegible] [illegible] mettersi sotto una sicura protezione. Poi, la «manovravano» [illegible] piacimento, forse trattenendo parte dei loro guadagni. La banda [illegible] anche i titolari di discoteche e night club a far esibire le ballerine nei loro locali.

Non va poi dimenticato che [illegible] Novi il fenomeno della prostituzione ha assunto dimensioni preoccupanti nelle ormai nota «strada del vizio», in località Barbellotta, frequentata ogni sera da decine di donne italiane e straniere.

Le indagini dei carabinieri hanno comunque consentito di scoprire che negli ultimi tempi il rapporto di «collaborazione» [illegible] pregiudicati toscani [illegible] alessandrini si era incrinato. Sembra che il capo della banda novese [illegible] instaurato [illegible] rapporto affettivo con una balleri[illegible] polacca. Ed è probabile che il fatto non fosse gradito ad Angelo Punzeddu [illegible] Francesco Sermattei.

I due, già implicati [illegible] numerosi omicidi, secondo l'accusa avevano deciso di eliminare l'ex amico: e [illegible] sarebbero riusciti senza l'intervento dei carabinieri. Intanto, però, anche i malviventi novesi si stavano muovendo per intimidire, o forse uccidere, il capo balletto [illegible] la discoteca Number One di Marina di Massa. L'uomo, infatti, aveva deciso [illegible] non [illegible] più al gi[illegible] [illegible] [illegible] convinto diverse ballerine a rimanere come entraineuses fisse del night.

La vicenda presenta comunque ancora diversi lati oscuri ed [illegible] assai lontana dalla sua conclusione. Proprio in queste ore, gli inquirenti stanno controllando la posizione di alcuni pregiudicati della zona. Indagini [illegible] [illegible] avviate anche per scoprire eventuali legami con il [illegible] dalla savonese morta a Pontecurone.

[m. d.]

HASHISH

VALENZA. Lorella Venzini, [illegible] anni, di Valenza, è [illegible] fermata ieri sera a Genova dai carabinieri con 60 grammi di hashish.

La giovane donna [illegible] stata no[illegible] [illegible] le 18,15 da una pattuglia del nucleo radiomobile in servizio nel centro storico del capoluogo ligure.

I militari l'hanno bloccata per un controllo. E' poi intervenuta una vigilessa che l'ha perquisita ed in [illegible] le è stato tro[illegible] l'hashish. E' così scattato il fermo.

Sempre per hashish [illegible] Novi i carabinieri hanno denunciato Walter Cabiddu, [illegible] anni, via Venezia 1, con l'accusa di detenzione a scopo di spaccio di sostanze stupefacenti. Aveva con sé 4,52 grammi di sostanza stupefacente.

[r. al.]

Supplica il giudice: «Mi lasci libera, se no vado in crisi d'astinenza»

La baby-sitter resta in carcere

Aveva dell'eroina, si «buca» tre volte al giorno

[illegible] «Non posso andare in carcere, lì per tenermi tranquilla si limitano a somministrarmi [illegible] po' [illegible] gocce che non [illegible] praticamente a nulla. Quando sono in crisi [illegible] astinenza urlo, [illegible] in escandescenze, so benissimo che [illegible] [illegible] comportamento crea disagio [illegible] malumore nelle persone che mi sono accanto. Le supplico, mi lasci [illegible] [illegible]

Emanuela Guagliardo, [illegible] ni, abitante in via San Pio V, ha cercato, piangendo tanto disperatamente quanto invano, [illegible] evitare che il gip Pierluigi Mela convalidasse il provvedimento dei carabinieri che sabato l'hanno [illegible] per detenzio[illegible] [illegible] stupefacenti. La giovane resta così in carcere.

I militari, che la tenevano [illegible] controllo sospettando che nel suo alloggio spacciasse droga, dopo [illegible] ottenuto un mandato [illegible] perquisizione dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, avevano eseguito un controllo trovando cinque grammi di eroina.

La donna alessandrina da molto [illegible]po [illegible] [illegible] di [illegible] stupefacenti: fu arrestata la prima volta, insieme con altre persone, nel 1980. Due anni dopo e nel 1983 subì condanne per oltre quattro anni complessivi di reclusione, sempre per vicende legate al mondo della droga di cui è tuttora vittima.

Si «buca» tre volte al giorno, lo ha ammesso senza reticenze, fa uso di eroina, gliene [illegible] no tre grammi ogni ventiquattro ore: evitando «di andare in crisi di astinenza riesco a condurre una vita normale».

Si occupa come baby sitter di [illegible] bambino ora di 14 mesi, ma ha bisogno [illegible] molti soldi, almeno 300.000 lire al giorno. Come fa [illegible] procurarsi tutto il denaro necessario per tenere fronte a spese così alte? E' un problema nel problema.

[e. c.]

Emanuela Guagliardo

Gli articolati nelle vie della città creano problemi al traffico e inquinano l'ambiente

Ivrea vietata ai Tir

Una proposta del gruppo verde

Niente più Tir per le strade di Ivrea. L'hanno chiesto i verdi al sindaco Roberto Fogu, sollecitandolo ad emettere l'ordinanza che vieti la circolazione dei [illegible] pesanti.

Sarà l'assessore all'Ambiente, [illegible] verde Daniela Broglio, a illustrare la richiesta in giun[illegible]: «Seguiremo, in pratica, l'esempio di Chivasso, che ha vietato da tempo il passaggio dei Tir con indubbi benefici [illegible] solo alla circolazione delle auto, ma anche alla salute dei cittadini».

Il transito di autotreni è particolarmente intenso nelle ore notturne. «Molti camionisti provenienti da Aosta - spiegano i verdi -, per risparmiare sui pedaggi, preferiscono utilizzare la statale 26 piuttosto dell'autostrada. Non soltanto Ivrea deve fare i conti con que[illegible] situazione: nelle stesse condizioni si trovano centri come Borgofranco e Montalto Dora per [illegible] parlare di Quincinetto che da tempo attende soluzioni contro l'inquinamento acustico ed atmosferico provocato dai mezzi in circolazione sull'autostrada vicinissima alle case».

Ma non tutti in giunta, a Ivrea, sembrano d'accordo sulla proposta dei verdi. Le perplessità maggiori riguarde[illegible] le modalità di attuazione dell'ordinanza stessa. Difficile pensare che, date [illegible] attuali carenze nell'organico dei vigili urbani, si possa pensare a istituire pattuglie notturne «anti-Tir». Replica l'a[illegible] Broglio: «Si tratta di una decisione che [illegible] può essere rinviata; a parte i controlli per farla rispettare, [illegible] si dovrebbero creare eccessivi disagi per i camionisti. In alternativa [illegible] transito sulla vecchia statale c'è sempre l'autostrada».

Con la richiesta di vietare i Tir, l'assessore Broglio riproporrà in giunta la questione del traforo di Monte Navale che il suo gruppo contesta vivacemente: «So che fra i [illegible] colleghi alcuni s[illegible] favorevoli al progetto dell'Anas, altri un po' meno». Un progetto (poi approvato in Consiglio comunale) che la precedente giunta, sempre guidata dal socialista Fogu, aveva commissionato ad un professionista di Ivrea, l'ingegner Antonio Migliasso.

Ulteriori preoccupazioni affliggono i verdi per il prevedibile aumento del traffico da e per la valle d'Aosta [illegible] [illegible] lizzazione dell'autostrada Aosta-traforo del Monte Bianco. «E' facile immaginare quali gravi conseguenze deriveran[illegible] alla viabilità interna della nostra città, se [illegible] arriverà l'ordinanza anti-Tir».

Entro [illegible] fine di maggio, i verdi [illegible] altri movimenti ambientalisti organizzeranno un convegno per illustrare i loro progetti in materia di viabilità, comprese le proposte e gli incentivi studiati per invogliare all'uso [illegible] mezzi alternativi all'auto per attraversare il centro cittadino. [g. nov.]

Traffico pesante nelle strade di Ivrea: «Limiti intollerabili»

Castellamonte

Un arsenale [illegible] nel [illegible]

Un vecchio magazzino a Castellamonte nascondeva un [illegible] nale. A scoprirlo è stato [illegible] nuovo proprietario, Giovanni Ghiglione, 30 anni, via d'Azeglio, 53, che l'aveva ricevuto in eredità dal padre scomparso pochi [illegible] fa. Ieri mattina, mentre ripuliva il locale, [illegible] una finta parete [illegible] mattoni [illegible] saltata fuori una [illegible] in legno contenente 14 mitra, [illegible] schetti «91», [illegible] pistole, 2 mila munizioni oltre a parecchi chili di polvere da sparo, tutto materiale perfettamente funzionante, come hanno accertato i carabinieri di Ivrea. Con ogni probabilità si trattava di un arsenale di qualche formazione partigiana operante fra Castellamonte [illegible] la Valle Sacra.

Sono arrestati dai carabinieri la moglie del titolare e il fratello

Anche l'eroina in panetteria

A Rivara, in un negozio presso la parrocchia

Anna Bellandi, [illegible]

Un insospettabile negozio [illegible] alimentari, in pieno centro a Rivara, a poca distanza dalla chiesa parrocchiale, era diventato una centrale per lo smistamento della droga in Alto Canavese. Ma l'andirivieni di tossicodipendenti [illegible] insospettito i militari, messi in allarme anche da numerose denunce [illegible] abitanti della zona.

D[illegible] alcuni appostamenti, i militari hanno effettuato un controllo a sorpresa, le manet[illegible] [illegible] scattate ai polsi di due giovani, la moglie del titolare, Anna Bellandi, 27 anni, di Feletto, e un suo fratello minorenne.

Nel negozio, i carabinieri hanno anche trovato 17 grammi di eroina pronta per essere [illegible] in commercio, una quarantina di grammi di lattosio e [illegible] bilancino di precisione per preparare le dosi.

Introvabile, fino a ieri sera, il titolare dell'esercizio [illegible] ciale, Antonio De Marco, 28 anni, [illegible] Lombardore 6, Volpiano. Al [illegible] dell'irruzione dei carabinieri [illegible] era in casa e da quel momento, forse infor[illegible] dell'accaduto, non ha più fatto ritorno in paese.

Secondo gli inquirenti, la panetteria di via della Parrocchia, era diventata un preciso punto di riferimento per molti tossicodipendenti della [illegible]. Una supposizione, questa, suffragata anche dai recenti arresti effettuati dai militari della stazione.

Cantalupa

Ipnotizzatori di nuovo in azione?

La banda «degli indiani» di [illegible] in azione? La brutta avventura [illegible] toccata ieri mattina a Rosalba Pulco Roinaudo, 41 anni, titolare della macelleria [illegible] via della Chiesa 65 a Cantalupa.

Due uomini, piuttosto giovani, uno alto e l'altra decisamente più basso, con capelli ricci, vestiti elegantemente, le hanno portato via da un borsellino [illegible] mila lire. E' probabile che per riuscire nello scopo l'abbiano ipnotizzata.

Al momento del furto nel negozio [illegible] c'era nessuno. «Sono rimasta un attimo interdetta - ha raccontato la macellaia ai carabinieri - poi [illegible] fuori». I due però se l'erano già data a gambe, allontanandosi su [illegible] Regata blu. Un passante ha testimoniato che, oltre ai due ladri, viaggiavano sull'auto tre altre persone.

La Regata, segnalata ai carabinieri di Pinerolo, ha una targa gialla ed il contrassegno di nazionalità belga. «Eran circa le 11 - racconta [illegible] donna - quando quei due sono entrati in macelleria. Uno mi ha chiesto delle uova [illegible] poi ha pagato [illegible] un biglietto da 100 mila lire. Per dare il resto ho aperto [illegible] borsellino. A quel punto, uno dei due ha cominciato [illegible] parlare sempre più velocemente guardandomi negli occhi; mi diceva che erano indiani e che per resto volevano tanti biglietti differenti da portare come ricordo nel loro Paese».

«E' stato un attimo - conclude la donna - poi quei due han[illegible] cominciato a frugare nel [illegible] borsellino per cercare i tagli di banconote diverse. Quando quei due [illegible] usciti, mi [illegible]o accorta che mancavano 500 mila lire».

PROVINCIA**FLASH**

Brozolo, pensionato guida senza patente

I carabinieri hanno arrestato Michele Patruno, 62 anni, pensionato, Brozolo, colpito da ordine di carcerazione della Procura di Asti. Deve scontare tre mesi per guida [illegible] patente.

Brusasco, nei guai [illegible] un'arma da guerra

Fernando Rossi, 28 anni, Brusasco, è [illegible] [illegible] [illegible] carabinieri [illegible] Cavagnolo: deve espiare [illegible] mesi per furto e porto abusivo d'arme da guerra.

Verolengo, si schianta contro [illegible] ponte

Battista Matteis, 72 anni, pensionato, Saluggia, via generale De Maria 17, è [illegible] ricoverato all'ospedale di Chivasso con trauma cranico in seguito ad un incidente stradale. Al volante di una 127, percorrendo la statale alla periferia di Verolengo, [illegible] uscito [illegible] strada andando a sbattere contro un ponte.

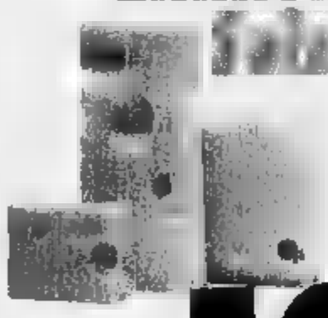
[illegible]olengo, due ponti per la piazza Mercato

Nell'aprile del prossimo anno, a Bussolano, via Traforo e piazza del Mercato saranno collegate da una strada. Sono infatti partiti i lavori dei due ponti (sulla Dora Riparia e sul canale) che collegheranno le vie centrali [illegible] paese anche a Sud nei pressi [illegible] dopolavoro ferroviario. Il costo dei lavori, affidati alla Impreberton, è di 513 milioni.

[illegible] [illegible] Chianocco incontro [illegible] Regione

Si incontrano in Regione i sindaci [illegible] Susa, Bussoleno e Mattie per decidere [illegible] la tratta autostradale fra Chianocco e Susa verrà costruita [illegible] viadotto [illegible] in galleria. Gli amministratori dei tre Comuni sembra abbiano trovato un'ipotesi di accordo per la costruzione di una galle[illegible] che verrebbe ridotta [illegible] circa 300 metri sul lato di Susa presso la frazione Traduerivi.

AUCHAN

Emmenthal Polacco

al kg L. 10.900

Yogurt Sole alla frutta
L. 3.600 al kg

gr 500 L. 5.800

PIU' GUSTO...
Carré di suino al kg L. 7.400
Spezzatino di suino al kg L. 7.900
Mortadella [illegible] Bocca [illegible] al kg L. 5.900
Petti di polli x 3 al kg L. 9.200
Zucchine al kg L. 2.680
Pompelmi [illegible] al kg L. 1.680
Mozzarella [illegible] INVERNIZZI L. 8.400 al kg - g 125 L. 1.050
Trota salmonata ARENA (surgelata) L. 19.333 al kg - g 300 L. 5.800
Pescatrice fresca al kg L. 21.900
Nocciolino fresco al kg L. 12.900

Crackers Motta

g 750 L. 2.490

Cif ammoniacal

ml 750 L. 2.090

...PIU' RISPARMIO!
Succhi VALFRUTTA ml 125x6 cluster L. 1720 al l - cl 75 L. 1.290
Vino Brik CIELO Rosso - Bianco - Rosato L. 1190 al l - l 1 L. 1.190
Biscotti [illegible] DORIA L. 3.615 al kg - g 650 L. 2.350
Pummarò STAR BTGx3 L. 1.776 al kg - g 2100 L. 3.730
Pasta SPIGA Formati speciali L. 2.180 al kg - g [illegible] L. 1.090
Olive verdi SACLÀ L. 4.139 al kg - g 360 L. 1.490
Olio Mais MAYA Confezione tris L. 2.697 al l - l 3 L. 1.090
Lacca SPLEND'OR L. 6133 al l - ml 300 L. 8.990
Sapon[illegible] MANTOVANI [illegible] L. 4.975 al kg - [illegible] 400 L. 1.990
Svelto lavastoviglie L. 1.787 al l - l 1,5 L. 1.680

FINO [illegible] ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

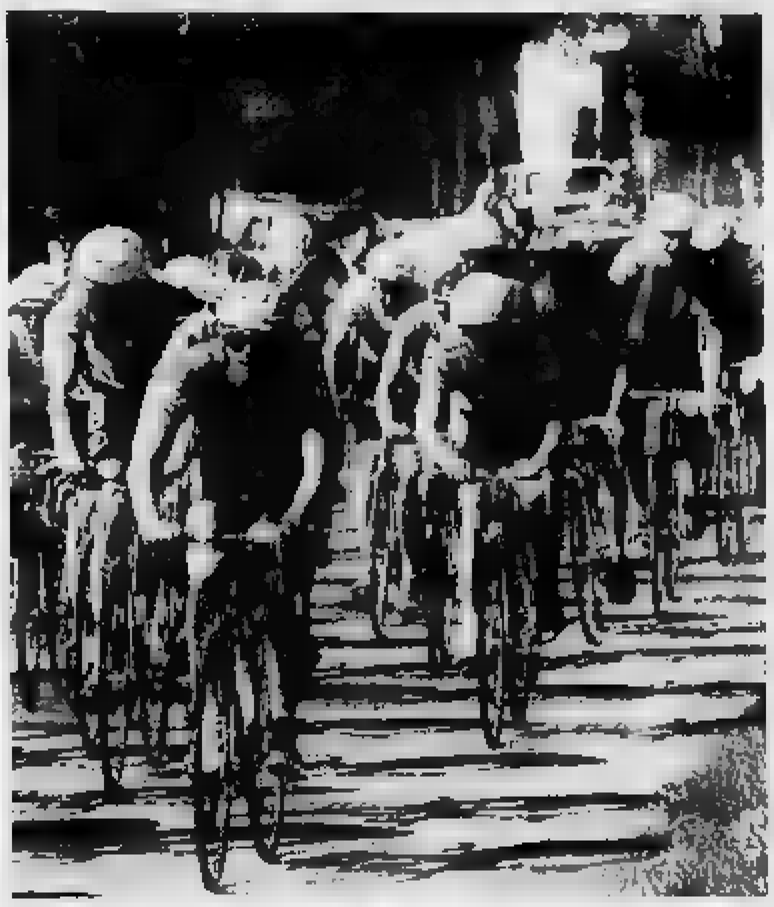
C.so Giulio [illegible] angolo c.so [illegible] - To
Tel. 011/[illegible]
Parcheggio [illegible] posti
Auchan FA GRANDE LA VITA

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma [redacted]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 9 Aprile 1991 [redacted]
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

M. G. D.
di DAVIO geom. MASSIMO & C. s.n.c.
via B. BUOZZI 43 - Tel. 0131 65.405 - 443.341
15100 ALESSANDRIA
SCALA TEGOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra [redacted]

HA VINTO UNO STRANIERO



In [redacted] alla Milano-Tortona

Record di partecipanti e s'impone il cecoslovacco Lobus Lom, portacolori di San Marino. Decisiva la sua fuga sulla salita della Boffarola: ha distanziato di 28" gli inseguitori SERVIZIO A PAGINA [redacted]

SFIDA TRA CASSINE E RIVALTA

La soppressione della presidenza e della segreteria della scuola media di Cassine per istituirle a Rivalta Bormida sta diventando un caso, che crea polemiche e rischia di provocare divisioni anche profonde tra due comunità. La decisione, che fa parte delle norme sugli accorpamenti delle scuole medie che non raggiungono 12 classi, è stata presa dal provveditore agli studi di Alessandria. «Tutto quanto è avvenuto senza che la giunta di Cassine fosse informata: abbiamo dei verbali in cui [redacted] scritto che Rivalta doveva essere accorpata [redacted] Cassine e [redacted]que noi riteniamo assurdo un provvedimento di questo genere» afferma [redacted] mezzi termini il sindaco Claudio Pittipaldi. Questi ha voluto sottolineare che il provvedimento per quest'anno potrebbe essere revocato e il problema [redacted] rivisto nel 1992». Ma annuncia anche che nella prossima riunione, per una tutela migliore, la giunta prenderà in [redacted] me la possibilità di ricorrere al Tar. Per discutere il problema pochi giorni [redacted] aveva già richiesto un Consiglio d'urgenza. [redacted] Di Carlo Ricci A [redacted] 42

UNA PETIZIONE A SPINETTA

Per il sobborgo, già al centro della cronaca per fatti e misfatti legati alla Montefluos, quell'imponente capannone [redacted] in tempi brevissimi all'interno dello stabilimento chimico, quasi a ridosso delle case, era una presenza inquietante. Da qui [redacted] raccolta di firme inviata al sindaco Giuseppe Mirabelli, perchè [redacted] blocchi la realizzazione. Ma i lavori sono quasi ultimati. Così, per tranquillizzare la popolazione, si [redacted] mosso lo staff dirigenziale [redacted] Montefluos, [redacted] una assemblea promossa dal Consiglio di quartiere. Dall'ing. Cogliati, amministratore delegato della Ausimont, la multinazionale [redacted] cui fa parte Montefluos, si è appreso che nello stabilimento sarà ospitata una filiale della Saviplast, del gruppo Enichem, che lavora soprattutto per la Fiat ed è specializzata in serbatoi di plastica, che alla Montefluos saranno sottoposti a fluorurazione contro la perdita di carburante. La produzione, [redacted] mila serbatoi al giorno, inizierà il 1 — settembre. Le assicurazioni però non hanno [redacted] vinto la popolazione e [redacted] raccolta di firme è proseguita. SERVIZIO DI Roberto Scagliotti A PAGINA 42

STASERA AD ALESSANDRIA

Il meglio di Eugenio Finardi

Il cantautore sarà il protagonista del concerto in programma [redacted] teatro Alessandrino. Proporrà tutti i brani più gettonati [redacted] sua carriera: da «Extraterrestre» ad «Amica» SERVIZIO A PAGINA 44

A PAGINA 41

Aveva dell'eroina

[redacted] baby-sitter deve restare in carcere

Era stata sorpresa con l'eroina, «si buca» [redacted] volte al giorno. Davanti al giudice ha chiesto di poter tornare a casa, perché rischia [redacted] andare [redacted] crisi di astinenza.

A PAGINA [redacted]

Festival di balletto

Presentati [redacted] gli stages [redacted] Vignaledanza

Le lezioni avranno inizio il 24 giugno e [redacted] concluderanno il 3 agosto. [redacted] approfondiranno le tecniche del passato ma anche la gestualità delle grandi scuole contemporanee.

[redacted]

Identificata ieri la ragazza legata nuda ad un albero: resta il mistero

Perché l'hanno uccisa così?

Aveva 30 anni, abitava a Savona, [redacted] prostituiva. Probabilmente è morta per soffocamento. Tra le ipotesi quella di un gioco erotico finito [redacted] tragedia

TORTONA. E' una prostituta di Savona [redacted] donna trovata morta domenica mattina in [redacted] orto incolto di località Brugna di Pontecurone: è Laura Iarossi, avrebbe compiuto 31 anni in giugno. L'ha riconosciuta [redacted] sorella minore Anna Maria, che ieri mattina si è presentata a Pontecurone dai carabinieri.

Il brigadiere Cardia, comandante di quella stazione, ha accompagnato la giovane alla ca[redacted] mortuaria dell'ospedale di Tortona. Dopo il riconoscimento, ha avuto inizio l'autopsia disposta dal sostituto procuratore della Repubblica dottor Rosario Spina, il magistrato che conduce le indagini.

L'esame [redacted] stato eseguito dal professore Renato Garibaldi, dell'Istituto di medicina legale dell'università [redacted] Pavia [redacted] dal medico legale dottor Antonio Maiola, il primo a compiere una ricognizione sul cadavere della donna domenica mattina, dopo il casuale ritrovamento da parte di due anziani agricoltori.

L'unico punto certo al momento è la causa della morte della donna: soffocamento [redacted] non strangolamento come [redacted] era pensato [redacted] un primo momento.

Sembra che debba cadere anche l'ipotesi della morte per overdose, nonostante la giovane presentasse sulle braccia i «buchi» evidenti [redacted] chi fa uso di droga pesante.

Molta incertezza - e anche per questo l'esito dell'autopsia potrebbe essere ufficiale solo tra qualche giorno - rimane sull'ora del decesso. Pare che prenda sempre più corpo l'ipotesi che Laura Iarossi sia morta nella notte tra venerdì e sabato, anziché tra sabato e domenica.

La giovane, nonostante non presentasse segni [redacted] violenza, potrebbe anche aver tentato [redacted] difendersi dai suoi aggressori. La minigonna di color viola che indossava, presenta [redacted] ampio strappo proprio sul davanti. Questo e altri elementi non farebbero comunque escludere

Laura Iarossi

l'ipotesi di una morte accidentale durante pericolosi giochi erotici.

Ieri i carabinieri, continuando a perlustrare la zona attorno al punto in cui il cadavere della giovane è stato rinvenuto, hanno trovato anche gli stivali che molto probabilmente indossava Laura Iarossi. Erano questi gli ultimi indumenti che mancavano, dopo che gli inquirenti avevano già trovato il cappotto con cappuccio, una maglietta, una camicetta, un maglione, gli slip e il reggiseno.

Il delitto desta molta preoccupazione a Pontecurone, dove già da tempo si respira aria [redacted] paura a causa [redacted] diffondersi della droga e [redacted] fenomeno, strettamente collegato, della prostituzione.

Il paese è al centro di una zona che fa da crocevia del traffico di stupefacenti tra Piemonte e Lombardia. La stessa località Brugna, dove è stato trovato [redacted] cadavere nudo e legato a un albero, è diventata un punto abituale di convegno tra spacciatori e tossicodipendenti, che svolgono il loro baratto anche in pieno giorno.

Tessandori IN PAGINA NAZIONALE, Marchiaro e Regaizi A PAGINA 41

Domani i risultati di un sondaggio de «La Stampa»

Casale e gli albanesi

La rilevazione è stata compiuta dalla società Swg di Trieste
I profughi [redacted] ospiti della città ormai da quasi [redacted] mese

Che [redacted] pensano gli abitanti di Casale della presenza in città dei profughi albanesi? Come giudicano la situazione che si è creata? Il quadro complessivo e scientificamente attendibile di come viene vissuto in Monferrato il «caso albanesi» sarà delineato da un sondaggio d'opinione commissionato da «La Stampa» alla Swg di Trieste e i cui risultati saranno pubblicati domani dal nostro giornale.

Gli operatori della Swg hanno interpellato un numero significativo e statisticamente rappresentativo [redacted] casalesi, ponendo loro alcune domande chiave sul problema albanesi. Le stesse domande sono state rivolte anche [redacted] abitanti [redacted] Asti e Savona, le due altre città del Nord Italia dove [redacted] ospitati i profughi.

In queste ore viene ultimata l'elaborazione dei dati e domani, appunto, si conosceranno i risultati.

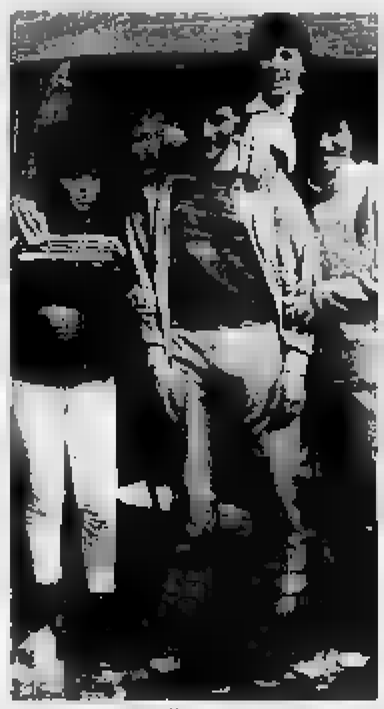
Scopo del sondaggio d'opinione voluto da «La Stampa» è di conoscere meglio i termini di una situazione che qualcuno ha già definito «di emergenza».

E' ormai passato quasi un mese dal mattino del 14 marzo, quando dopo [redacted] lungo viaggio in [redacted] Brindisi arrivarono a Casale circa 850 profughi albanesi per essere alloggiati nella caserma «Mazza» dell'11 battaglione «Casale».

In queste [redacted] si sono moltiplicate le testimonianze di solidarietà (e non è mancata la generosità dei lettori [redacted] le offerte a «Specchio dei tempi»), ma sono nati anche problemi nuovi da affrontare: [redacted] come se da un giorno all'altro [redacted] Comuni [redacted] provincia [redacted] fosse aggiunto uno nuovo, formato interamente da persone [redacted] mentalità e tradizioni diverse, ed anche molto lontane, dalle nostre.

E questo comporta una [redacted] di difficoltà e tensioni, anche all'interno della stessa comunità albanese. [m. fa.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 45



In caserma. Gli albanesi sono alloggiati alla «Pietro M[redacted]

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI
[redacted] - LIBERI PROFESSIONISTI - [redacted]
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLE 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI: 5 milioni [redacted] per 36 mesi [redacted] 113.000 per 60 mesi
10 mil[redacted] per 36 mesi oppure 228.000 per 60 mesi
15 milioni 425.000 [redacted] 48 mesi oppure [redacted] per 60 [redacted]
25 milioni 715.000 [redacted] 48 [redacted] oppure 565.000 per 60 mesi
35 milioni 999.000 per [redacted] 48 mesi oppure 863.[redacted] mesi
MUTUI IN SOLI 5 giorni - 100% DEL VALORE
ESEMPI: 50 milioni [redacted] 780.000 mensili | pagabili
120 milioni 1.550.000 [redacted] | [redacted]
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Ghilini, 57 - Tel. 0131 44.27.77-44.34.52
[redacted] - Viale Libertà, 25 - Tel. 0382 30.1[redacted]
[redacted] - Via XX Settembre, [redacted]/6 - [redacted]. 010 57.04.926-57.05.646
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[redacted]ONATE O VENITE DIRETTAMENTE PER CONSTATARE VOI STESSI

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

I mille Baggio del Piemonte

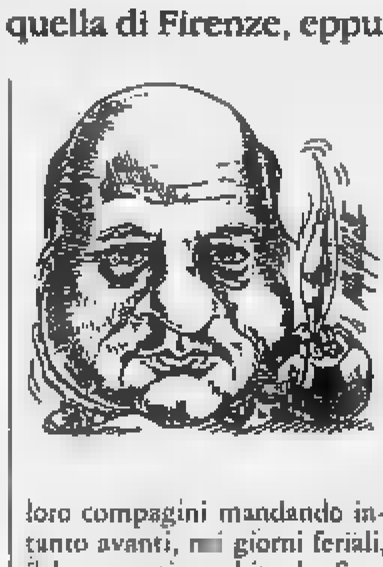
Ogni domenica si consumano situazioni come quella di Firenze, eppure non ci sono scandali

NON [redacted] mica andata troppo bene alle squadre piemontesi di gros[redacted] nome nell'ultima smazzata calcistica: dal Casale alla Juventus, dal Torino al Novara. L'Alessandria ha tenuto in Sardegna, il Derthona ha vinto uno dei c[redacted] spareggi-salvezza contro il Prato, più in basso la Pro Vercelli e l'Oleggio si so[redacted] scatenati, la Biellese si è rilassata nel nulla della sua non classifica. Ma al di là e stavolta diremmo al disopra dei risultati, la giornata del calcio piemontese deve essere di rifles[redacted] sul caso Baggio.

Ci sono, ci possono essere cento casi Baggio all'anno, nel calcio minore. Cento problemi sentimentali a domenica. O [redacted] non problemi, nel senso che non ci sono complicazioni per il semplice fatto che la [redacted] è avvenuta a monte. Tizio non lascia quella squadra, non corre nessuna avventura, accetta di essere compresso entro certi limiti locali, pur di poter prendere sempre il cappuccino nello [redacted] bar.

La domanda è se il calcio minore può capire Baggio meglio del calcio maggiore. In fondo il Roberto nazionale ha ridotto Firenze ad un paesino, Torino a un paesaccio. La sua Firenze [redacted] un borgo di amici, dove le usanze assumono sacralità, dove il poco diventa [redacted] tutto.

Quanti nel calcio minore so[redacted] Baggio [redacted] sapere di esserlo, senza [redacted] avere avuto sentore di esserlo? [redacted] favoleggia, nel calcio dilettantistico, di elementi favolosi, degni del calcio massimo, rimasti nelle



loro compagini mandando intanto avanti, [redacted] giorni feriali, il loro [redacted] abituale. Senz'altro debbono esistere, così come in Amazzonia esistono uno, due, dieci Garrincha che si saziano di palleggi presso le capanne. Ma il calcio minore professionistico ci ha abituati ad [redacted] sua osmosi costante con il calcio grande, [redacted] dunque non riusciamo a concepire un Garrincha della Baraggia.

Però un Baggio sì. Uno che non se la sente di muoversi, che teme il giorno dell'offerta-che-non-si-può-rifiutare, che si crogiola nel poco o nel [redacted] molto che ha. Uno che davvero, [redacted] dovesse giocare contro la sua vecchia squadra, [redacted] segnerebbe mai il gol dell'«ex»: magari [redacted] esiterebbe in rifiuti ufficiali, alla Baggio, ma troverebbe sentieri e sentierini per arrivare [redacted] stesso dove vuole, o per non arrivare dove non vuole.

Dio, come siamo andati lontani partendo da Baggio che a Firenze non si è mosso e che in fondo da Firenze [redacted] si è mai mosso...

Gian Paolo Ormezzano

LA SCUOLA

Insegnare la storia: ecco come si fa

Un convegno giovedì e venerdì a Palazzo Guasco

La didattica della storia nella scuola secondaria, è il tema centrale intorno al quale si svolgerà il convegno previsto per giovedì e venerdì nella sala riunioni di Palazzo Guasco ad Alessandria. Organizzato dall'«Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea» insieme con la Regione e l'assessorato alla cultura della Provincia, [illegible] costituirà una tappa significativa nell'attività che la sezione didattica dell'istituto alessandrino sta svolgendo da alcuni anni.

«L'Istituto storico ha da sempre collaborato con la scuola - dice il direttore Giorgio Canella -. E' [illegible] un rapporto costante, che si è realizzato sia attraverso le "Proposte scuola" del Comune, sia [illegible] la biblioteca che è stata [illegible] a disposizione anche dell'università. Senza contare i vari corsi per studenti e di aggiornamento per i docenti».

Da circa cinque anni la sezione didattica dell'Istituto storico ha in [illegible] il censimento dei manuali di storia, educazione civica e geografia: «Ci siamo resi conto - commenta Luciana Ziruolo, responsabile della sezione didattica - che il libro di testo nelle scuole secondarie è un "nodo" attorno al quale ruota la didattica della storia. Occorre conoscerlo in modo più approfondito, per questo abbiamo iniziato il censimento».

Ma un'altro punto fondamentale dell'insegnamento della storia nelle secondarie è emerso proprio durante il censimento: «Non bastava sapere quanti manuali di storia erano adottati nelle scuole della provincia - dice Luciana Ziruolo - ma anche [illegible] venivano utilizzati, quindi un'analisi qualitativa dei libri di testo, non solo quantitativa. Nelle scuole [illegible] distribuito un questionario, restituito e compilato dall'80 per cento dei destinatari: alcuni dei risultati emersi dal questionario saranno presentati durante il convegno.

I lavori si apriranno giovedì alla [illegible] l'introduzione di Luciana Ziruolo e la giornata sarà dedicata a varie relazioni sulla didattica della storia. Interverrà Antonio Brusa dell'università di Bari, poi proseguirà il gruppo di lavoro della sezione didattica con «La storia nella pratica quotidiana: risultati di una ricerca empirica» e a chiusura della mattinata Giuseppe Ricuperati dell'Università di Torino svolgerà [illegible] relazione su «Didattica e storiografia».

Nel pomeriggio si tratterà il tema [illegible] del convegno, l'insegnamento della storia nella scuola secondaria, con Scipione Guarracino, condirettore di «I viaggi di Erodoto» rivista di storia che ha patrocinato il convegno con l'Università di Torino, il Provveditorato di Alessandria e il Comune.

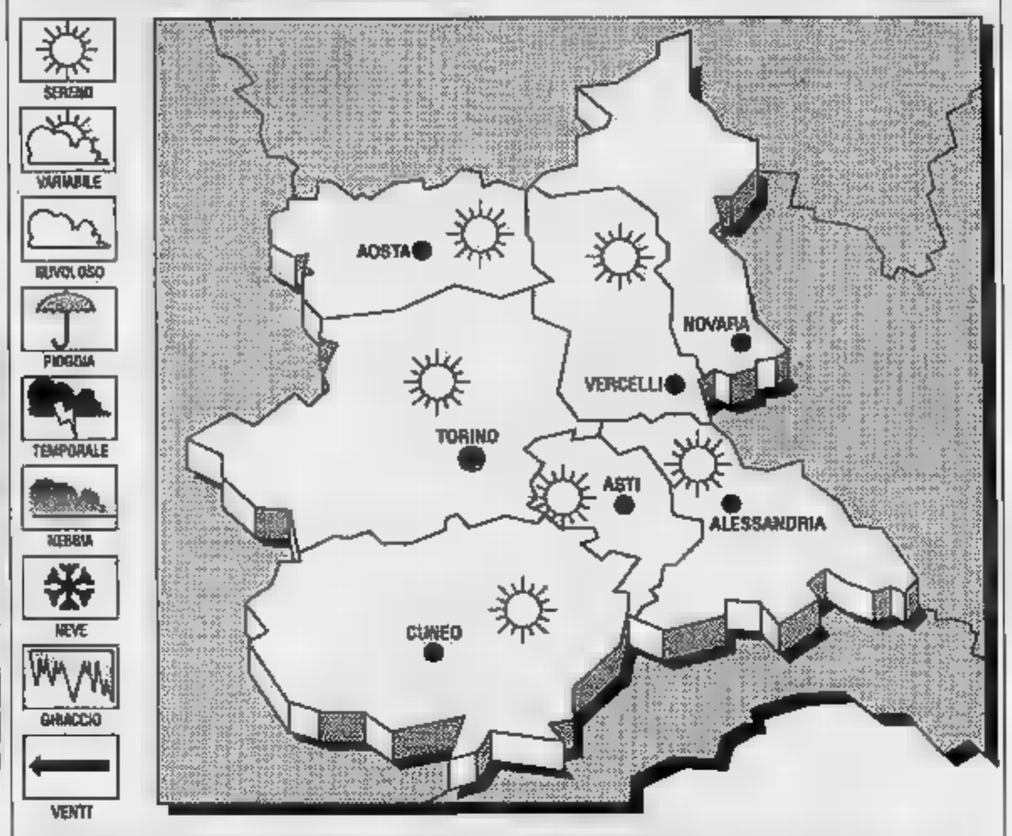
L'ambasciatore di Pizarro in visita all'Inca Atahualipa (FOTO: BIBLIOTECA NAZIONALE)

La seconde giornata dei lavori sarà dedicata a seminari specifici e operativi, cioè di presentazione di esperienze e materiali didattici. «Da sottolineare - commenta Luciana Ziruolo - la presenza di Chiara Profumo che presenterà un lavoro di analisi sulla storia dell'America Latina, che nell'insegnamento scolastico è sempre stata trascurata». Nel pomeriggio si proseguirà [illegible] le relazioni di Franco Dalla Peruta dell'Università di Milano con «Uno storico e un manuale», la presentazione dei risultati del censimento dei [illegible] nuali di Maria Luisa De Bernardi e Luciana Ziruolo, e i risultati del questionario presentati da Antonella Ferraris e Antonella Ghibaudi, dell'Istituto storico di Alessandria.

A chiusura dei lavori del convegno, Federico Cereja parlerà dell'esperienza didattica universitaria, e infine Teodoro Sala concluderà le due giornate di studio.

Antonella Mariotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia si è stabilita un'area di alta pressione in ulteriore rafforzamento. Su tutte le regioni si avranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; addensamenti temporanei potranno comunque verificarsi, durante le ore pomeridiane, sulle zone interne del meridione peninsulare e provocare brevi ed isolate precipitazioni. Formazione [illegible] foschie sulla Pianura [illegible].

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. **TEMPERATURA.** In ulteriore leggero aumento. **VENTI.** Moderati intorno a Nord. **VISIBILITA'.** Al calare della notte, locali foschie ridurranno la visibilità nelle zone pianeggianti.

VIABILITA' STRADE. Sulla Statale 33 del Sempione, [illegible] lavori in [illegible] Stresa, il traffico si svolge a senso unico alternato.

LE TEMPERATURE DI IERI A ALESSANDRIA
Massima: 23; minima: 12; media: 17

UN ANNO FA
Massima 17; minima 8; media 11.

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 19	Novara 17
Asti 21	Aosta 20
Cuneo [illegible]	Vercelli 20

Il Sole sorge alle 6,56 e tramonta alle 20,07. La Luna si leva alle 4,16 e cala alle 14,20.

LETTERE AL GIORNALE

Valenza, a sorp[illegible] si applica la riforma

I genitori degli alunni delle classi 3ª C e 3ª D tempo normale della scuola elementare «7 Fratelli Cervi» di Valenza, essendo venuti a conoscenza che per i loro figli [illegible] scelta per l'anno scolastico 1991/1992 l'applicazione dei nuovi moduli, esprimono il loro dissenso per tale decisione, presa affrettatamente da insegnanti diversi dalle rispettive titolari delle due classi e imposta ad alunni e genitori, pur non essendo tale metodo di lavoro obbligatorio per legge nei loro confronti.

Fanno presente che tra alunni, genitori ed insegnanti delle rispettive classi esiste un rapporto di collaborazione e che ogni scelta nei confronti degli alunni [illegible] finora compiuta d'accordo fra genitori ed insegnanti titolari, previa consultazione tra le due parti, senza l'imposizione che oggi ci viene fatta dall'esterno.

Policano, Giulio Cesare Peracchio, Valenza
Rappresentanti [illegible] genitori

Persecuzioni contro i gatti

Si legge spesso delle persecuzioni nei confronti [illegible] gatti e di contro che vogliono loro bene. Anche alla Montefluos di Spinetta Marengo sta accadendo la stessa cosa: più meno si vuole far morire di fame i gatti che da tempo immemorabile vivono nello stabilimento.

Questo in quanto la direzione aziendale fa sapere che nessuno deve dar da mangiare ai gatti ed inoltre che nei confronti di chiunque venga sorpreso a disubbidire a questa disposizione verranno presi seri provvedimenti disciplinari.

Tutto ciò è contrario al Dpr 8-2-54 n. 32 e ad alcune disposizioni legislative riguardanti gli animali, e in particolare i felini, che prevedono che i gatti debbano essere tutelati sul loro territorio agevolando le persone che ne curano l'alimentazione e ne tengono sotto controllo l'eccessiva proliferazione.

Alcuni dipendenti Montefluos, Spinetta Marengo

Amag o Comune riparino le strade

Dopo la lettrice che ha scritto l'altro giorno, voglio intervenire anch'io sul problema delle pozzanghere.

Non si può certo impedire alla pioggia di cadere, oltre tutto è indispensabile, ma certamente si potrebbe - anzi per la verità si dovrebbe - impedire che molte vie cittadine si trasformino in strade impraticabili quando piove.

L'asfalto è così malridotto e presenta tali buche che pedoni e ciclisti sono [illegible] a bagni non voluti e non desiderati: vengono inzaccherati in modo indegno dalle auto che transitano.

Impermeabili, pantaloni, calze e gonne, quando si torna [illegible], devono essere cambiati e lavati, il che comporta una spesa ed una perdita di tempo, inoltre va sottolineato che chi resta fuori casa molte ore è costretto a [illegible] indumenti bagnati addosso.

Se molti automobilisti rallentassero adeguatamente la velocità delle proprie vetture, gli schizzi d'acqua sporca sarebbero un poco ridotti, è vero, ma resta il fatto che molte strade di Alessandria [illegible] diventate [illegible] colabrodo.

Ma come è possibile che il centro cittadino del capoluogo di provincia si presenti in queste deplorevoli condizioni?

Ho letto recentemente su «La Stampa» che il Comune attribuisce all'Amag, l'Azienda municipalizzata acque e gas, la colpa di certi buchi, ma la circostanza non interessa noi cittadini: provveda l'uno oppure provveda l'altro per risolvere il problema, ma ciò che conta è che si riparino le strade dissestate.

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

NATI. Giuseppe Signorino, 75 anni; Agata Bianco, di 84; Chiarina Piccinini, di 85; Domenico Fasan, di 70.

ACQUI [illegible]

MORTI. Luigina Poggio, 83 anni; Giuseppe Guglieri, di 84.

[illegible] Gianluca Moretti, Annalisa Bissone.

MORTI. Maria Odicino, 87 anni; Pietro Saricano, di 77; Raffaele Arsanelli, di 67; Cataldo Rattanni, di 89; Clotilde Bonadeo, di 90; [illegible] Patrona, di 75.

SI SPOSERANNO. Giuseppe Loiacono, 30 anni, rappresentante di commercio, con Marina Traverso, di 31, commessa; Maurizio Milanese, 31 anni, impiegato, [illegible] Lorena Demaestri, di [illegible], insegnante; Fulvio Roveglia, 34 anni, informatore medico, [illegible] Teresa Bocca, di 22, parrucchiera; Ugo Robino, 33 anni, geometra, con Luisa Delsignore, di 27, commerciante.

OVADA

NATI. Valentina Roberta.

[illegible] Inas Polti, 93 anni; Angela Terelli, di 76; Anna Pisano, di 80.

TORTONA

[illegible] Paola Tacchella, [illegible] Pinardi.

MORTI. Maria Granellini, [illegible] anni; Antonio Piccinini, di [illegible] donne, di 88.

SI [illegible] Danilo Perfumo, [illegible] anni, impiegato, con Anna Fantini, di 30, impiegata; Pierluigi Crivelli, 25 anni, impiegato, con Barbara Traversa, di 20, impiegata.

VALENZA

MORTI. Ninfa Zoccarato, 76 anni.

SI [illegible] Giancarlo Co[illegible] 21 anni, muratore, con Fulvia Battezzati, di 26, infermiera; Paolo Colombo, [illegible] anni, commerciante, [illegible] Giuseppina Nuzio, di 25, commessa; Riccardo Rollandin, [illegible] anni, impiegato, con Loretta Busacca, di 21, impiegata.

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.961. (Orario: 8-12 e 17-1)
Ambulanze: Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Castelnuovo S.: [illegible]
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 88.51
Valenza: 952.501
Voghera: 69.51

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: n. verde (1 gettone) 1678/48.048
ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Ales: [illegible] 42.460/249.814 (Il Gabbiano)
Casale Monferrato: 79.110 (Asl 76)
Novi Ligure: 25.18 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.[illegible] (Comunità Tabor)
[illegible]
Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 29.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.798

FARMACIE

[illegible] *Invernizzi*, via Vochieri (diurna); *Carioldi*, via Dante (diurna e notturna)
Acqui: *Albertini*, corso Italia
Casale: *Cavasonza*, via Duomo
Novi Ligure: *Scotti*, piazza Repubblica
Ovada: [illegible], piazza Assunta
Tortona: *Zerba*, via Emilia
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi

TAXI

A[illegible], Libertà, tel. 53.031; staz. ferr., 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.260; staz. ferr., 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, [illegible]
Casale Monferrato: [illegible] ferroviaria, 54.444
[illegible] **Ligure:** piazza Repubblica, 75.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: ag. Bottazzi, 65.280
Tortona: staz. ferr., 861.782 [illegible] agenzia Feccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186

CORPO FORESTALE DELLO STATO

[illegible] 88.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

LA FOTO DEI RICORDI

Casale, nel 1880 una stazione per i tramwai

Venne costruita in un'area libera del quartiere Ala Grande, nell'attuale piazza Battisti. Una trentina d'anni dopo la stazione venne demolita e sulla stessa area venne realizzato l'edificio che [illegible] oggi ospita le Poste

(ARCHIVIO E. VALENTINI)

AL MERCATO

GAVI

Educazione sanitaria per genitori e studenti

La scuola media «De Simoni» di Gavi organizza, [illegible] la collaborazione dei dottori Giancarlo Faragli e Riccardo Lora dell'Usl di Novi, un corso di educazione sanitaria per genitori e alunni: si svolgerà nei locali della [illegible]ola, da oggi. E' in cinque lezioni, al martedì alle 17. La prima, relatore Faragli, tratta problemi legati a alimentazione, obesità, diabete e malattie metaboliche.

ALESSANDRIA

In distribuzione ai medici i nuovi permessi di sosta

Fino al [illegible] in distribuzione al Comando vigili di Alessandria i nuovi permessi di sosta per i medici che si recano in visita domiciliare.

LA DIVISION LINE E' L'AUTENTICO

ASSO DI BRISCOLA
PER IL TUO UFFICIO

LA CARTA VINCENTE PER OGNI TUA ESIGENZA.

Concessionaria NASHUA, MITA, NSC, T.A., persenta macchine in grado di svolgere qualunque operazione dalle piu' semplici alle piu' complesse; offre una gamma completa di arredamenti per uffici operativi e direzionali; e' forte di un'equipe tecnico amministrativa efficiente e disponibile.

le nostre offerte per il tuo ufficio

fotocopiatrici
fotoduplicatori
telefax
macchine da scrivere
telefoni cellulari
distruggi documenti
assistenza tecnica
consulenza comm.
materiale di consumo
progettazione ambienti
posa in opera
servizi post vendita
arredamenti
pareti mobili
pareti attrezzate
scaffalature industriali
controsoffittature
soppalchi
contract
chiavi in mano

E' IL MOMENTO GIUSTO PER GIOCARE LA TUA BRISCOLA

TI ASPETTIAMO IN ALESSANDRIA - VIA PISACANE 29

TEL. 4[illegible] FAX 2[illegible]

Le reazioni dopo la scoperta del corpo della giovane uccisa e legata nuda ad un albero

A Pontecurone ora la gente ha paura

«Droga prostituzione sono due mondi pericolosi, facili alla vendetta». Un sacerdote: «Quel delitto ci ha sconvolti». Molti legano la difficile situazione esistente all'«escalation» dell'eroina nella vicina Voghera

PONTECURONE
DAL NOSTRO INVIATO

«Una brutta storia, abbiamo paura». Lo ripetono in molti in questo paese a circa metà strada tra Tortona e Voghera. «Perché quelli della prostituzione e della droga sono due mondi pericolosi, facili alla vendetta». E così nessuno vuole dire il proprio nome al cronista. «Di droga, quanto si sente dire - conferma la titolare di un'edicola giornali -, qui ne circola parecchia, tante volte ho paura ad uscire alla sera».

Ora, dopo la scoperta del delitto nelle vicinanze delle disabitate dei fratelli Curone, in località Brugna, la paura è ancora maggiore. «E' un fatto che ci ha sconvolti - dice uno dei sacerdoti del paese che ha dato i natali al beato don Orione -, ma direi che non sia roba nostra, in paese ci conosciamo tutti». E non vuole aggiungere altro.

Commenta un pensionato che sta prendendo il sole su panchine e che confida soltanto il nome, Giovannino: «A Voghera prostituzione e droga sono state da anni. Un brutto ambiente, quasi alle porte del nostro paese. anche qui molti hanno cominciato a drogarsi. Ed è finita pure la nostra tranquillità».

«Di sera giovane donna - non è simpatico andarci, specialmente per ragazza sola». E nel Vogherese, a Montebello della Battaglia, si prostituiva la vittima del delitto di cascina Brugna, Laura Iarossi, 31 anni, di Savona.

Prostituta e anche tossicodipendente. passo quasi scontato per le ragazze che si drogano - continua la giovane donna -: è il sistema più sicuro per raccimolare i soldi per la "roba". quali risultati si vede. Basti pensare a che morte deve aver fatto quella povera ragazza, legata nuda ad un albero, in mezzo alla campagna. questo, ci si interessa di questa vicenda e meglio è per tutti noi. Lasciamo ai carabinieri indagini».

Voghera è ad appena cinque chilometri da questo grosso paese e a circa metà percorso c'è la stradina sterrata che porta al gruppo di case disabitata dove domenica mattina i fratelli Curone hanno scoperto il cadavere di Laura Iarossi.

In città «calda» per la droga è quella del Santuario di S. Maria delle Grazie, una delle chiese vogheresi dove, negli scorsi anni, i tossicodipendenti erano soliti usare le acquasantiere per lavare le siringhe.

Vicino al Santuario sono due ragazzi (Gianni e Rosy dicono di chiamarsi) che la droga no bene: hanno difficoltà ad ammetterlo. «Non sappiamo nulla di quanto è accaduto a Pontecurone - sostengono -, nel nostro "giro" nessuno ha parlato di questo fatto, e meno sappiamo meglio è. Laura non l'abbiamo conosciuta, almeno non ci sembra. mondo della prostituzione cerchiamo di stare lontani, e il delitto deve essere maturato in quell'ambiente».

Punto di riferimento per i tossicodipendenti. La cascina nelle cui vicinanze è stato scoperto il corpo della sventurata

Forse qualcosa hanno sentito, anche per loro, a Pontecurone, è meglio parlare, far finta non sapere.

Identificata la donna trovata nuda legata ad albero di ciliegio, con gli indumenti sparsi in un vicino campo di grano, l'autopsia ha permesso anche di stabilire le cause della morte: asfissia da strangolamento. Laura aveva una sciarpina al collo, non molto stretta ma, evidentemente la posizione in cui il corpo era stato legato, a tronco supino contro il fusto dell'albero e con le mani sopra la testa, ha favorito l'asfissia.

Un delitto premeditato maturato nel mondo del vizio della droga? Probabile, magari per un regolamento di conti o per punire uno sgarro. Oppure gli assidui, quasi certamente due stando alle tracce lasciate sul terreno, hanno spogliata Laura, sevizziandola durante un «gioco» finito però tragicamente.

Franco Marchiaro

«COSI' L'ABBIAMO TROVATA NELL'ORTO DI CASA»

«La ragazza, completamente nuda, contro quell'albero. Ero proprio vedere per vederla, quella pianta, perché sembrava rinsecchita ora è in piena fioritura. Così mi sono avvicinato ho visto il corpo: ho avuto un moto di paura, ma è passato presto».

Così racconta Carlo Curone, 70 anni, abitante a Voghera, l'uomo che, il fratello Damiano di 68, ha trovato domenica mattina il corpo senza vita di una ragazza che soltanto ieri è stata identificata come Laura Iarossi.

«Quando ho scoperto il cadavere - continua Carlo Curone - sono corso in a chiamare mio fratello. Nel fare la strada ho preso coraggio e tornando ci siamo guardati intorno, per cercare altre tracce, poi siamo corsi ad avvertire i carabinieri di Pontecurone e il brigadiere Cardia.

L'allarme i fratelli Curone, entrambi agricoltori in pensione, l'hanno dato verso le 9. Il corpo della donna giaceva nell'orto, ormai incolto, della casa rurale, dove nati e dove hanno vissuto i due fratelli fino a quando hanno lavorato la terra. Ora il caseggiato, alla località Brugna, in stato semiabbandono, serve solo per custodire attrezzi agricoli: gran parte delle case della frazione sono disabitate e si ripopolano solo nella bella stagione.

Il luogo del delitto. Damiano Curone indica dove ha trovato il cadavere

Damiano Curone, che abita ancora lì, in una delle case vicino alla statale, piuttosto distante dal luogo dove è stata trovata la donna, quando si è trovato di fronte al cadavere ha attimo di smarrimento. «Sono temprato dalla guerra - racconta - in prigionia di corpi nudi denutriti e di morti ho visti parecchi. Certo che, alle soglie del 2000, trovarsi una ragazza morta quasi in e in quella maniera, fa senz'altro riflettere».

Alla località Brugna pare che il via vai di auto sia un fatto consueto. I tossicodipendenti sembra abbiano scelto per «bucarsi» questo luogo, appartato ma vicino alla statale. Le vetture sostano sullo sterrato, a circa 150 metri dal punto dove è stata trovata Laura i.

«Arrivano anche in pieno giorno - dicono gli abitanti della - e addirittura fermano l'auto sulla strada e poi si bucano sotto gli occhi di tutti. Si sono viste anche delle coppie. C'è movimento a tutte le ore, ma nessuno di noi per fortuna finora ha problemi».

Dicono ancora i fratelli Curone: «Per la verità la donna non sembrava molto deperita, non assomigliava insomma a quelle tossicodipendenti che a volte fanno vedere in tv. Forse però truccata, chissà». Carlo Curone spiega che le mani donna legate con un per caricare le batterie mentre tra l'erba, a qualche metro dalla morte, si trovavano le sue mutandine. «Le mani, legate sopra la , contro l'albero - prosegue - mi sembravano gonfie, come se la giovane fosse stata legata e abbandonata in quella posizione molto tempo prima». Una circostanza del resto confermata dall'autopsia effettuata ieri. [e. r.]

Una a rischio proprio al confine con la Lombardia: la malavita arriva da Milano e da Genova

Tortonese, bivio di droga e prostitute

La giovane morta aveva frequentato per molto tempo la zona di Montebello, dove ci sono molte «belle di notte» che arrivano dalla Liguria. gennaio stata aggredita e rapinata: non più fatto ritorno da queste parti fino all'altro giorno

PONTECURONE. E' mondo della prostituzione e della droga quello in cui finita Laura Iarossi, la donna di 31 anni, abitante a Savona in via Quintana, trovata morta domenica mattina, nuda e legata a un albero, in orto incolto di località Brugna di Pontecurone. Due piaghe che nel Tortonese e nel Vogherese stanno crescendo nonostante le forze dell'ordine, carabinieri e polizia, tentino in qualche modo di arginarle.

La droga sta dilagando anche nei piccoli centri come Pontecurone, che si trova in zona di transito la provincia Pavia e quella di Alessandria. La cronaca è ricca di fatti legati alla tossicodipendenza.

La stessa località Brugna, confine Piemonte e Lombardia, era diventata un luogo abituale per lo spacciatore per il tossicodipendente, anche in pieno giorno. La donna che, è ormai accertato, stata uccisa, forse ora nel giro della prostituzione partendo dalla droga. Nel 1981 aveva rischiato di morire per overdose: disperata, per assicurarsi i soldi era scesa sul marciapiedi.

recente era arrivata a Voghera, in treno come fanno tanto mondane che ogni giorno lasciano Genova per raggiungere i centri dell'entroterra e ripartire a notte fonda, con l'ultimo treno che riporta in Riviera. Aveva iniziato a frequentare l'area di Montebello, dove sorge l'Iper, oltre il bivio Colussi, delle località più battute dalle prostitute come, fino a qualche tempo fa, tratto di strada che unisce Novi Ligure a Serravalle, zona della Barbellotta.

La giovane aveva frequentato quelle fino al gennaio, quando era stata vittima di una brutta avventura. Quattro giovani, tutti tossicodipendenti, due uomini due donne, la rapinarono denaro guadagnato e la malmenarono.

vicenda aveva scosso ragazze, al punto che sembra non sia stata più vista in zona che scelto di rimanere tra Savona e Genova. Ora è avvenuta la uccisione, in circostanze non ancora chiare, ma sembra che gli inquirenti siano sulla buona pista per una svolta positiva della vicenda.

«La donna è morta per soffocamento - si dice - bisogna attendere l'esito dell'autopsia prima di poterlo affermare con

Da quanto sembra, delitto di Laura Iarossi potrebbe concludersi positivamente, anche in tempi brevi: La triste pratica non dovrebbe subire la stessa di quella di Nena, un'altra giovane mondana di origine straniera residente in Liguria, uccisa coltellate qualche fa presso passaggio a livello alla periferia di Voghera.

Al momento nessun parente o conoscente si era fatto vivo: l'omicidio rimasto colpevole e donna venne sepolta nel cimitero di Voghera spese del Comune.

Mentre a Tortona la piaga della prostituzione fortunatamente non è mai riuscita a diffondersi - poiché è sempre stata intensa l'attività carabinieri - quella della droga, sembra invece avere solide radici. La prima avvisaglia che tra Tortona e Voghera esiste un collegamento per la detenzione lo spaccio della droga lo si avuta nel 1984, al momento della maxi retata nella quale persone furono fermate dai carabinieri e parecchie vennero poi arrestate. In manette finirono pe del Tortonese, del Vogharese di Alessandria.

Fu quella un'operazione che consentì ai carabinieri, di recuperare quantitativi di rilievo cocaina e di eroina, oltre a soldi armi.

Dopo quell'operazione i carabinieri ne portarono a termine altre, la scoperta della base di Gavazzana che aveva ganci nel Vogherese serviva pure per la distribuzione sulla piazza del Novese; infine l'operazione recente, portata a termine proprio Pontecurone pochi di settimane fa, con l'arresto di un uomo e di una donna che nella loro abitazione vennero trovati con cento grammi di cocaina.

Enrico Regaiai

Novi Ligure, dopo l'arresto di quattro persone per il «mercato» ballerine straniere

Spunta l'inquietante ombra del racket

S'indaga eventuale legame col caso di Pontecurone

NOVI. Non si esclude che la giovane prostituta trovata morta Pontecurone fosse in qualche modo legata «racket» sgominato dai carabinieri e che aveva ramificazioni nel Novese, nel Tortonese e in Toscana.

Secondo gli inquirenti, infatti, i quattro presunti boss arrestati la scorsa settimana a Massa Carrara (Francesco Sermattais, di Massa, e i napoletani Piro Conte, Salvatore Agrillo Vittorio Sarpa) e il latitante torinese Angelo Punzeddu sarebbero stati in stretto contatto con un gruppo di pregiudicati Novese e del Tortonese.

In pratica, è l'ipotesi di lavoro dei carabinieri, si era formata da tempo un'associazione a delinquere che operava in Piemonte e Toscana e si era impadronita del «mercato» delle ballerine straniere che lavorano nei locali notturni. particolare I malviventi avvicinavano le ragazze al loro arrivo in Italia e le convincevano a mettersi sotto sicura protezione. Poi, le «manovravano» a piacimento, forse trattenendo parte dei loro guadagni. La banda costringeva anche i titolari di discoteche e night club a far esibire le ballerine nei loro locali.

Non va poi dimenticato che a Novi il fenomeno della prostituzione ha dimensioni preoccupanti nella ormai nota «strada del vizio», in località Barbellotta, frequentata ogni da decine di donne italiane e straniere.

Le indagini dei carabinieri hanno comunque consentito di scoprire che negli ultimi tempi il rapporto «collaborazione» tra pregiudicati toscani e alessi si era incrinato. Sembra che il capo della banda novese avesse instaurato un rapporto affettivo una ballerina polacca. Ed probabile che il fatto fosse gradito ad Angelo Punzeddu Francesco Sermatteis.

I due, già implicati in numerosi omicidi, secondo l'accusa deciso di eliminare l'ex amico: e ci sarebbero riusciti senza l'intervento dei carabinieri. Intanto, però, anche i malviventi novesi si stavano muovendo per intimidire, o forse uccidere, il capo balletto della discoteca Number One di Marina . L'uomo, infatti, aveva deciso di non più al gioco convinto diverse ballerine rimanere come entraîneuses fisse del night.

La vicenda presente comunque ancora diversi lati oscuri ed è assai lontana dalla conclusione. Proprio in questo gli inquirenti stanno controllando la posizione di alcuni pregiudicati della zona. Indagini sono state avviate anche per scoprire eventuali legami con caso della morta a Pontecurone.

(m. d.)

HASHISH

VALENZA. Lorella Vanzini, anni, di Valenza, è stata fermata ieri sera a Genova dai carabinieri con 50 grammi hashish.

La giovane donna è stata notata verso le 18,15 da una pattuglia del nucleo radiomobile servizio storico capoluogo ligure.

I militari l'hanno bloccata per un controllo. E' poi intervenuta una vigilessa che l'ha perquisita ed in tasca le è stato trovato l'hashish. E' così scattato il fermo.

Sempre per hashish Novi i carabinieri hanno denunciato Walter Cabiddu, 21 anni, via Venezia 1, l'accusa di detenzione scopo di spaccio di sostanze stupefacenti. Aveva con sé 4,62 grammi di sostanza stupefacente. [r. al.]

Supplica il giudice: «Mi lasci libera, se no vado in crisi d'astinenza»

La baby-sitter resta in carcere

Aveva dell'eroina, si «buca» tre volte al giorno

«Non posso andare in ro, per tenermi tranquilla si limitano a somministrarmi un po' di gocce che non praticamente a nulla. Quando sono in crisi di astinenza urlo, dò in escandescenze so benissimo che il mio comportamento crea disagio e malumore nelle persone che mi sono accanto. La supplico, mi lasci tornare a casa».

Emanuela Guagliardo, 32 anni, abitante in via San Pio V, ha cercato, piangendo disperatamente quanto invano, di evitare che il gip Pierluigi Mela convalidasse il provvedimento dei carabinieri che sabato l'hanno arrestata per detenzione di stupefacenti. La giovane resta così in carcere.

I militari, che la tenevano sotto controllo sospettando che nel suo alloggio spacciasse droga, dopo avere ottenuto mandato perquisizione dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, avevano eseguito un controllo trovando cinque grammi di eroina.

La donna alessandrina da molto tempo fa di sostanze stupefacenti: fu arrestata la prima volta, insieme con altre persone, nel 1980. Due anni dopo e nel 1983 subì condanne per oltre quattro anni complessivi di reclusione, per vicende legate al mondo della droga e lui è tuttora vittima.

Si «buca» tre volte al giorno, lo ha ammesso senza reticenze, fa uso di eroina, gliene occorrono tre grammi ogni ventiquattro ore: evitando «di andare in crisi di astinenza riesco a condurre una vita normale».

Si occupa come baby sitter di un bambino ora di 14 mesi, ma ha bisogno di molti soldi, almeno 300.000 lire al giorno. Come fa a procurarsi tutto il denaro necessario per tenere fronte a spese così alte? E' un problema nel problema. [e. c.]

Emanuela Guagliardo

Un morto e due feriti gravi nel giro di poche ore in varie parti dell'Alessandrino

Sulle strade domenica di incidenti

Commozione a Spinetta per la morte del pensionato travolto da una moto: oggi probabilmente i funerali
In serata un uomo in motocarro è stato investito al bivio per Quargnento, due auto fuoristrada in città

ALESSANDRIA. Domenica di sangue sulle strade dell'Alessandrino: tre incidenti con un bilancio [illegible] morto e quattro feriti, due dei quali [illegible] gravi condizioni all'ospedale. La vittima è Emilio Barbierato, nato ad Anguillara Veneta 56 anni fa, e abitante [illegible] la famiglia in via Pineroli a Spinetta Marengo. I feriti: Fabrizio Lo Vetere, 17 anni, che vive con i genitori e un fratello a Mandrogne in strada Frugarolo 2; Giovanni Mantovani, [illegible] anni, Alessandria, via Bellini 57 (per entrambi la prognosi è riservata); Luciano Nuovo, di 19, e Salvatore Lombardo, [illegible] anni, abitanti in città in via San Francesco d'Assisi [illegible] in via don Giovine. Entrambi sono guaribili in [illegible] decina di giorni.

Emilio Barbierato, che è stato travolto e ucciso dalla [illegible] condotta da Fabrizio Lo Vetere, mentre in bicicletta tornava [illegible] casa dopo la consueta sosta [illegible] bar, era andato in pensione un anno fa per invalidità (per alcuni decenni aveva lavorato alle dipendenze di un'azienda di Spinetta Marengo). Funerali quasi certamente oggi pomeriggio nella chiesa parrocchiale del sobborgo dove la famiglia Barbierato, immigrata dal Veneto negli anni 50, è molto conosciuta. Oltre alla moglie, il pensionato lascia i figli, Marco, Stefano, Daniela e Patrizia.

L'uomo stava per imboccare la strada di casa quando su di [illegible] è piombata la moto Honda 125 condotta da Fabrizio Lo Vetere il quale a sua volta è finito a terra riportando un grave trauma cranico. Il Barbierato è [illegible] sul colpo e il giovane, che solo da pochi giorni aveva acquistato la moto, ha riportato un trauma cranico.

Fabrizio Lo Vetere, che lavora da circa un anno nel negozio di acconciature maschili di Giuseppe Bruzzese in via Genova a Spinetta Marengo, è ricoverato in neurochirurgia all'ospedale. La prognosi è riservata [illegible] le sue condizioni non destano eccessive preoccupazioni. Dice la suocera di Giuseppe Bruzzese: «Fabrizio è un bravo ragazzo, ha acquistato la moto con i risparmi. Il padre, Giuseppe, non voleva assolutamente, ma lui ha insistito e l'ha spuntata».

Sono invece assai più gravi le condizioni di Giovanni Mantovani, investito al bivio per Quargnento sulla strada che [illegible] Alessandria conduce a Felizzano, all'altezza della frazione Astuti, dalla Fiat Uno condotta da Giovanni Bianchi, 58 anni, Felizzano, via Madonna Fonte.

Mantovani, che guidava un motocarro Piaggio Ape, è ricoverato al Centro rianimazione per un grave trauma cranico.

Agli agenti della polizia stradale di Alessandria, intervenuti per i rilievi di questo e degli altri tre incidenti, Bianchi ha dichiarato che Mantovani [illegible] è fermato ad uno stop.

«Poi all'improvviso [illegible] ripreso la marcia [illegible] - per evitare la collisione ho frenato e sterzato, ma con la parte anteriore dell'auto ho urtato il motocarro» ha soggiunto il Bianchi. Mantovani [illegible] stato sbalzato a [illegible] [illegible] è rimasto ferito in modo assai grave.

Luciano Nuovo, alla guida di una Fiat 127 con a bordo Salvatore Lombardo, percorreva [illegible] Alessandria-Spinetta Marengo.

Ha detto il giovane agli inquirenti: «Ero andato a prelevare [illegible] il mio amico che lavora in una pizzeria [illegible] andavamo in discoteca [illegible] ballare, quando sono uscito fuori strada per evitare [illegible] tamponare [illegible] BMW. Il conducente, dopo avere fatto un sorpasso, è rientrato bruscamente nella corsia [illegible] marcia perchè dall'opposta direzione stava sopraggiungendo un'altra autovettura. Ho sterzato a destra ma ho perso [illegible] controllo della guida».

Emma Camagna

Domenica di sangue. Emilio Barbierato è morto, Giovanni Mantovani è grave

MELAZZO, E' [illegible] IN COMA

ACQUI TERME. E' in [illegible] la giovane di Melazzo che nel pomeriggio di domenica [illegible] rimasta coinvolta [illegible] incidente stradale sulla statale del Sassello. Si tratta di Sabrina Luchetti, 25 anni, che abita in un condominio di via Recamo.

E' [illegible] rianimazione nell'ospedale di Savona, la prognosi è riservata: commozione cerebrale e «pericolo di vita». La giovane ha un figlio, Andrea, di 4 anni. Nata[illegible] di Genova, sino a qualche anno fa abitava nella città termale. Poi si è trasferita a Melazzo.

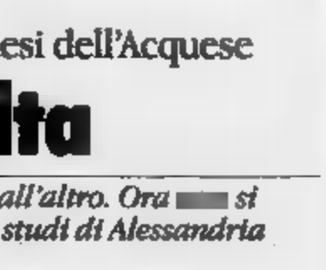
Secondo quanto è risultato all'anagrafe, era «in cerca di lavoro», [illegible] pare che ultimamente svolgesse attività, anche se saltuariamente, in un locale pubblico[illegible]

A Melazzo [illegible] era molto conosciuta e pochi in paese la ricordano. Anche ad Acqui Sabrina Lucchetti non era molto conosciuta.

La giovane al momento dell'incidente, avvenuto a [illegible] in provincia di Savona, viaggiava su una moto condotta da Michele Pellegrino, [illegible] 28 anni, nativo di Nardò, abitante ad Acqui in via Martiri della Libertà 37 con il padre Gino e [illegible] madre Maria Antonietta Raho.

Michele Pellegrino, prima di trasferirsi ad Acqui [illegible] la famiglia, aveva abitato a Strevi. La[illegible] come muratore ed è molto conosciuto nella città termale. Anche Pellegrino dopo l'incidente è stato trasportato all'ospedale di Savona e ricoverato per fratture varie.

I due giovani, [illegible] quanto si è [illegible] [illegible] andati in riviera approfittando della bella giornata. (c. r.)



Michele Pellegrino, ferito

[illegible] FEDELTA' AI NEGOZIANTI

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si è tenuto domenica, nella sala convegni dell'Hotel-residence San Michele, il sesto congresso provinciale della Confesercenti. Tema: «Una associazione verso il 2000».

Alla presenza [illegible] molti commercianti ed esponenti del mondo amministrativo, politico e imprenditoriale, la relazio[illegible] è stata svolta dal presidente uscente Franca Oddone (la riconferma è data per certa). Presidente del congresso è stata eletta, [illegible] proposta unanime del consiglio provinciale, Gabriella Turra.

Franca Oddone, dopo aver affrontato i problemi a livello nazionale del commercio e del turismo, due settori strettamente connessi, tenuto conto dei troppi ritardi nell'attuazione di leggi [illegible] provvedimenti a livello governativo [illegible] come «ultimo esempio eclatante di improvvisazione» ha citato [illegible] vicenda dell'Iciap, recentemente dichiarata incostituzionale anche in seguito alle eccezioni sollevate [illegible] dalla Confesercenti), ha ricordato come la provincia [illegible] Alessandria sia ai primi posti in Italia per la grande distribuzione.

«Dobbiamo prendere coscienza [illegible] una situazione oggettiva - ha detto il presidente provinciale della Confesercenti -, i consistenti insediamenti della superdistribuzione sono determinati dagli spazi che la piccola e media impresa hanno lasciato aperti, e sono conseguenza [illegible] precise analisi di mercato. Dobbiamo puntare a superare il momento dello scontro e, verificate reali e concrete disponibilità della controparte [illegible] delle amministrazioni, puntare ad un confronto nuovo su basi di pari dignità».

La Confesercenti alessandrina, prima in Italia, si è dotata di [illegible] strumento societario d'avanguardia, la «Prolessi», che ha l'obiettivo primario [illegible] consentire l'insediamento [illegible] piccola [illegible] media impresa nel sistema distributivo [illegible] evoluzione.

Dopo la relazione del presidente si è aperto il dibattito, ampio ed interessante, con interventi concreti. La discussione è poi stata conclusa dal segretario regionale Sergio Enrietto.

Si è avuta quindi la [illegible]nia di consegna degli attestati «Premio fedeltà». Per la [illegible] di Alessandria [illegible] stati premiati: Franco Prato, Giuseppe Primo, Iolanda Zanni, Mario Cervetti, Federico Genovese, Giorgio Pagella, Enzo Lanzoni, Gianni Travo, Francesca Pagella, Luigi Vastano, Giuseppe Ponassi, Luigi Lombardi, Giancarla Ferraris, Uberto Marenzana, Giancarlo Marenzana, Giovanni Buscaglia, Angelo Paravidino e Anna Ponassi.

Per la zona di Tortona premi a Mario Castagnello, Giovanni Mazza, Silvio Piccinini, Giancarlo Porta, Caterina Chinosi, Franco Assanelli, Giovanni Semino, Nunzio Zecchino, Antonio Leo [illegible] Antonio Bosi.

Per la zona di Novi i riconoscimenti sono andati ad Antonio Camera, Pier Angelo Del Signore, Sergio Orlandi, Pierino Sharbori, Ugo Spugnolo, Giovanni Tortonese [illegible] Luciano Vaccari. Per l'Acquese: Felicina Contratto, Giuseppe Fiore, Sergio Succi, Leonigi [illegible] Zotti, Liliane Bruno, Alessandro Levo, Francesco Carozzo, Nicolina Bono e Francesco Mollero. Per la zona di Valenza: Elsa Poletto, Bruno Coppa, Giglio Raiteri, Vinicio Visconti e Giorgio Zavattaro.

Per la zona di Ovada: Silvana Repetto, Francesco Puppo, Mario Maralino [illegible] Luigi Cutela. Per la zona di Casale: Gino Bergo, Angelo Boccalatte, Giovanni Cappa, Maurizio Cucchi, Fran[illegible] Domichellis, Romeo Guidi, Anna Meoli, Marcello Motto, Roberto Patrucco, Giuseppina Raiteri Giovannacci, Giuseppe Russo, Gianni Sassone, Maria Rosa Sgrò e Scavonea Visciglia.

I premi stampa, infine, [illegible] stati assegnati ai giornalisti [illegible] salesi Silvana Mossano e Luigi Angelino. (f. m.)

Una vicenda che rischia di inasprire le polemiche tra i due paesi dell'Acquese

Scuola: Cassine sfida Rivalta

La presidenza e la segreteria della Media dovrebbero passare da [illegible] centro all'altro. Ora [illegible] si esclude un ricorso al Tar, contro la decisione presa dal provveditorato agli studi di Alessandria

[illegible]

ALESSANDRIA. Proseguono le riunioni del Comitato mensa, con i genitori. Nell'ultima si è parlato della legittimità del Comitato stesso. Il dibattito ha preso spunto dall'ordinanza del sindaco Mirabelli che ordina ai capi d'istituto «di adottare tutte le forme di organizzazione per non consentire a chicchessia, estraneo al servizio mensa, di presenziare alla [illegible] strazione dei pasti», perché il Comune si è trovato di fronte a lamentele che «sono prive di obiettività e tendono a porre il servizio in un alone di inefficienza [illegible]». Dopo l'ordinanza i lavori del comitato hanno subito un arresto. I rappresentanti [illegible] genitori del 2° circolo si sono dimessi. La famiglie si chiedono se sia legittimato il Comitato. Prossimo incontro il 17 al Quartiere Centro in via Venezia 7. Invitato il vicesindaco Ezio Guercio. (a. m.)

CASSINE. La soppressione della presidenza e della segreteria della scuola media per istituirla [illegible] Rivalta Bormida sta diventando un caso che crea polemiche e rischia di provocare divisioni anche profonde tra due comunità.

La decisione, che [illegible] parte [illegible] norme sugli accorpamenti delle scuole medie che non raggiungono 12 classi, è stata presa dal provveditore agli studi [illegible] Alessandria.

«Tutto quanto [illegible] avvenuto senza che la giunta di Cassine fosse informata: abbiamo dei verbali in cui è scritto che Rivalta doveva [illegible] accorpata a Cassine e comunque noi riteniamo assurdo un provvedimento di questo genere» afferma [illegible] mezzi termini il sindaco Claudio Fittipaldi.

Questi [illegible] voluto sottolineare «che il provvedimento per quest'anno potrebbe essere revocato [illegible] il problema essere rivisto nel 1992».

Ma annuncia anche che nella prossima riunione, per una tutela migliore, la giunta prenderà in esa[illegible] la possibilità di ricorrere al Tar.

Per discutere [illegible] problema pochi giorni fa la minoranza aveva già richiesto un Consiglio d'urgenza.

Il consigliere Gian Franco di Revigliasco, anche a nome dell'Arca Group, descrive la [illegible] scolastica di Cassine, in un edificio considerato monumento nazionale, «luogo dignitoso per una presidenza, poiché situata in un edificio funzionale per le opere di ristrutturazione [illegible] lizzate e anche di spessore storico, per [illegible] considerato monumento nazionale».

Le scuole medie [illegible] Cassine e di Rivalta fanno parte del «Distretto 75» [illegible] Acqui.

Ciascun Comune ha sei classi, solo accorpandole si arriva alla quota minima per la sopravvivenza di una segreteria e di una presidenza definita da una norma di legge sul pensionamento dei presidi.

La segreteria della Media, dopo la morte dell'incaricato, è scoperta. Segretario della scuola di Rivalta è l'assessore provinciale Luigi Vacca.

Gli alunni che frequentano a [illegible]na provengono anche dalle frazioni di Gavonata, Caran[illegible] S. Andrea e dai Comuni di Castelnuovo Bormida, Ricaldone, Alice Bel Colle, Gamalero e Frascaro. A Rivalta Bormida gli alunni affluiscono anche da Orsara, Strevi, Sezzadio, Castelnuovo e da [illegible] frazione di Montaldo.

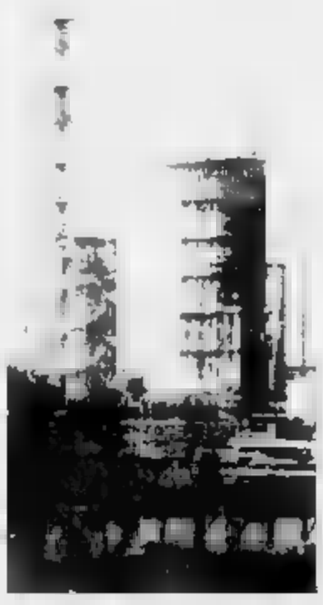
Secondo le indicazioni del Consiglio scolastico distrettuale, la scuola media [illegible] Rivalta doveva essere accorpata a quella di Cassine.

Il Comune, che annovera più di 3200 abitanti, [illegible] il maggiore dell'Acquese dopo la [illegible] termale, circa il doppio di Rivalta Bormida, [illegible] centro che, [illegible] quanto afferma la presidenza della scuola media, vanterebbe un bacino di utenza più vasto. (c. r.)

Dovrebbe sorgere all'interno della Montefluos, ma secondo gli abitanti troppo vicina alle [illegible]

Nuova fabbrica a Spinetta: la gente non si fida

Raccolta di firme nonostante le garanzie fornite dai dirigenti



SPINETTA MARENGO. Per il sobborgo alessandrino, già al centro della cronaca per fatti e misfatti legati alle Montefluos, quell'imponente capannone sorto in tempi brevissimi all'interno dello stabilimento chimico, quasi [illegible] ridosso delle case, [illegible] presenza inquietante. Da qui una raccolta di firme inviata al sindaco Giuseppe Mirabelli, perché [illegible] blocchi la [illegible] lizzazione. Ma i lavori sono quasi ultimati. Così, per tranquillizzare la popolazione, si [illegible] mosso lo staff dirigenziale della Montefluos, con una assemblea promossa dal Consiglio di quartiere. Dall'ing. Cogliati, amministratore delegato della Ausimont, la multinazionale di cui fa parte Montefluos, si [illegible] appre[illegible] che nello stabilimento sarà ospitata una filiale della Saviplast, del gruppo Enichem, che lavora soprattutto per la Fiat ed è specializzata [illegible] serbatoi di plastica, che alla Montefluos [illegible] sottoposti a fluorurazione contro la perdita [illegible] carburante.

La produzione, 2 mila serbatoi al giorno, inizierà il 1° settembre. La fluorurazione è necessaria, hanno spiegato i responsabili Saviplast, Ferrucci e Secoli, per ottemperare a una norma europea [illegible] entrerà in vigore nel 1992: i serbatoi dovranno avere perdite inferiori ai [illegible] grammi al giorno a [illegible] superare i 5 grammi.

«Con la fluorurazione - è stato spiegato - le perdite [illegible] al massimo [illegible] due grammi al giorno, e l'impianto, totalmente sicuro e [illegible] emissioni zero nell'atmosfera, [illegible] anche garanzie ambientali». L'impianto già funzionante in Germania [illegible] acquistato per intero sarà allestito [illegible] nei prossimi mesi dai tecnici tedeschi che lo hanno progettato.

Le assicurazioni però non hanno convinto la popolazione e la raccolta di firme è proseguita. In un comunicato, i firmatari fanno presente: «Non siamo contro la realizzazione di questo impianto, ma pensiamo che sia più giusto che venga costruito molto più all'interno [illegible] stabilimento, in [illegible] zona più facilmente controllabile in caso [illegible] fughe di gas». Quello della sicurezza, [illegible] solo ecologica, è stato del resto il tema principale dell'assemblea [illegible] quartiere.

[illegible] direttore dello stabilimento, Capogrosso, ha assicurato: «Con gli impianti che abbiamo realizzato sappiamo gestire il rischio [illegible] gli attuali processi [illegible] lavorazione hanno scarso impatto ambientale». Ma la gente non è troppo convinta e gli ambientalisti hanno sciorinato l'elenco degli incidenti di questi ultimi mesi all'interno della Montefluos.

Roberto Scagliotti

Offerte di lavoro venerdì la chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì, alle 9, avverrà l'avviamento per le seguenti offerte di lavoro: un saldatore/sbavatore; 2 pompisti, con responsabilità di cassa; 2 muratori qualificati; [illegible] manutentore campi [illegible] tennis, per 5 mesi (con precedenti lavorativi). Per la prenotazione gli interessati [illegible] qualifica professionale richiesta devono presentarsi alla Sezione, via Cavour 17, [illegible] le 12,30 di giovedì, muniti [illegible] libretto di [illegible]ro, cartellino rosa, stato [illegible] famiglia e documento d'identità. La Sezione comunica poi che sono disponibili offerta nominative per: 1 muratore; 2 apprendisti muratori; 1 apprendista carpentiere; 1 barista. Gli interessati possono presentarsi in via Cavour 17, dalle 8,30 alle 12,30, per informazioni e per segnalare l'eventuale disponibilità.

POZZOLO

I funerali del tecnico morto sul campo di calcio

Si celebrano questa mattina, alle 10, nella chiesa parrocchiale di San Nicolò, a Pozzolo, i funerali di Francesco Gambarotta, 43 anni, il tecnico morto sabato pomeriggio [illegible] disputava una partita di calcio con gli amici del Circolo Ilva [illegible] Novi. Gambarotta abitava a Milano, dove lavorava come tecnico per una ditta di computer, [illegible] fine settimana tornava a Novi [illegible] trovava sempre il tempo per svolgere attività sportiva con gli amici. Lascia la moglie e [illegible] figlia [illegible] 4 anni.

NOVI LIGURE

Rubò l'auto a un negoziante è condannato a [illegible]

[illegible] mesi e quindici giorni di reclusione, con i benefici di legge. E' [illegible] condanna inflitta [illegible] pretore al novese Tullio Furiglio, 31 anni, viale Rimembran[illegible] 115. L'uomo era [illegible] arrestato dai carabinieri per il furto della Simca 1000 di Luigi Allievi, 60 anni, titolare di un negozio di mobili a Novi.

E' assolto dall'accusa di furto di mobili antichi

Il pretore ha assolto «per non aver commesso il fatto» Claudio Di Martino, 27 anni, [illegible] S. Giovanni Vercellese dall'accusa di furto aggravato [illegible] mobili antichi, per [illegible] valore di 109 milioni, avvenuto nel luglio '90 a Mombisaggio Torre Calderai, nella villa dei fratelli Josep e Alessandra Manera. I carabinieri avevano trovato la targa dell'automezzo usato dai ladri, un autocarro di proprietà di Di Martino. E' però risultato che anche l'automezzo era [illegible] rubato.

[illegible]

Entra in funzione [illegible] Centro Sip

E' entrato in funzione ieri a Valenza un nuovo Centro Sip. E' in via Lega Lombarda 12 ed è interamente automatizzato. Dalle 8 alle [illegible] è possibile telefonare usando gettoni, monete, schede magnetiche [illegible] carte [illegible] credito, acquistabili sul posto. Si possono [illegible] inoltre pagare le bollette telefoniche, senza aggravio di spesa, accedere ai servizi Sip di riparazioni e informazioni, nonché, attraverso un terminale, consultare l'elenco telefonico aggiornato.

[illegible] settore servizi selezione:
CAPI- [illegible]
VENDITORI
Provenienza [illegible] professionali [illegible] editoria. Ottimo trattamento.
Tel. 0131 441.041 martedì e mercoledì dalle ore 14 alle 16.

AVIS
ALESSANDRIA
Via Venezia
c/o Ospedale Civile - Tel. [illegible]

Nuovo episodio di tensione all'interno della caserma «Mazza» di Casale

All'assalto del magazzino

Denunciati 16 albanesi per furto: forzato il cancello, hanno arraffato gli abiti donati dalla gente. «Non vogliamo indumenti stinti e usati». Si sollecita lo smistamento dei profughi

CASALE. Un gruppo [illegible] albanesi ha dato l'assalto al magazzino degli indumenti nella [illegible] «Mazza» di corso Valentino. La polizia ha segnalato all'autorità giudiziaria 16 profughi accusati [illegible] furto aggravato. Sono: Xhei Alla, 32 anni, Fatmir Samarxhi di 23, Alfred Cela di 24, Dimiter Halali di 37, Arbern Spano di 29, Lafter Hoxha [illegible] 29, Beschet Limani di 30, Ilir Droboniku di 19, Hysen Gjyshi [illegible] 26, Myziarfer [illegible] di 26, Ismail Bilali di 26, Jlirian Mirta di 32, Alfred Pali di 25, Gjergj Haskaj di 24, K.K. e M.I. entrambi di 14 anni. Qualcuno di loro era già stato denunciato per altri episodi di intemperanza negli ultimi giorni.

Proprio dopo le risse e i litigi avvenuti dopo le elezioni in Albania, il servizio d'ordine nella caserma [illegible] stato rafforzato. Ai carabinieri si sono aggiunti i poliziotti del Reparto operativo mobile di Torino.

L'altra sera [illegible] gruppo di profughi, probabilmente insoddisfatto della tenuta vestiaria, ha dato l'assalto al magazzino dove [illegible] vengono custoditi gli indumenti donati dalla popolazione. I profughi hanno forzato il cancello di ferro e di sono spartiti gli abiti. Quando sono stati bloccati dalla polizia hanno detto che gli abiti messi loro a disposizione [illegible] scarsi. Una lamentela già sollevata nei giorni scorsi, perché «i vestiti sono stinti e usati».

Profughi albanesi ospiti della «Mazza» di Casale. A volte, all'interno della comunità, si creano incomprensioni

Della pulizia degli indumenti si occupa l'impresa di lavanderia che ha appaltato il servizio anche per i militari. Qualcuno [illegible] profughi, però, provvede personalmente, [illegible] - dicono gli ufficiali delle operazioni di emergenza - alcuni non hanno rispetto. Si cambiano d'abito e gettano via i vestiti sporchi».

Questo è l'ultimo episodio [illegible] intemperanza che testimonia la tensione all'interno della «Mazza», «dovuta essenzialmente - commenta il colonnello Fabrizio Fiorita - all'incertezza sul futuro». La necessità di una tempestiva decisione da parte del ministero [illegible] distribuzione dei profughi in vari centri diventa sempre più impellente.

Nessuna risposta è stata data agli appelli [illegible] Comuni che hanno sollecitato uno smistamento dei profughi e nessuna decisione [illegible] stata presa [illegible] loro status giuridico. Per ora al commissariato di polizia è stato istituito un distaccamento dell'ufficio stranieri dove viene rilasciato ai profughi il permesso di soggiorno che consente di avviare un rapporto di lavoro.

[illegible] Mossino

CASERMA ASTI

ASTI. Gli oltre 600 albanesi ospiti della caserma «Colli di Felizzano» nel cuore di Asti, dal 30 aprile non avranno più come «interlocutori» militari i comandi del battaglione [illegible] fanteria «Guastalla». Il reparto della brigata «Cremona», comandato dal tenente colonnello Donnini, [illegible] infatti destinato allo scioglimento. [illegible] adesso nella caserma di corso Alfieri sono rimasti solo gli ufficiali e un centinaio di militari di leva che hanno garantito i servizi logistici ai profughi albanesi. Dalla fine del [illegible] il reparto [illegible] esisterà più. La sua bandiera di guerra [illegible] destinata all'altare della Patria a Roma, gli ufficiali [illegible] trasferiti e il reclutamento sarà destinato altrove. La presenza degli albanesi pone nuovi interrogativi, ma pare non abbia fatto cambiare idea agli alti comandi militari. Sono [illegible] state [illegible] alcune cerimonie [illegible] commiato tra il «Guastalla» e gli astigiani in occasione della f[illegible] del 25 aprile. E' probabile che a presidio della [illegible] resti un gruppo di militari, ma finora non c'è nessuna comunicazione ufficiale. Il co[illegible] di Asti ha già avviato le procedure per entrare in possesso della [illegible] area della caserma.

DAL MONFERRATO

MONCALVO

Stasera Consiglio comunale

Si riunisce stasera, nel Municipio, [illegible] inizio alle 21, il Consiglio comunale. Tredici i punti all'ordine del giorno, di cui due chiesti dalla minoranza: una proposta di progettazione per ristrutturare la scuola materna Cisello e la richiesta di nomina di un membro di minoranza (posto vacante) nel Consiglio d'amministrazione della casa di riposo Gavello. Tra gli altri punti in programma la convenzione con la Società Acquedotto Monferrato per gestire gli impianti di depurazione; un progetto di migliorie da apportare al depuratore esistente; l'acquisto di uno scuolabus; l'ampliamento d[illegible]ta di pubblica ill[illegible]; la [illegible] dei criteri per l'esenzione ticket delle persone indigenti. Il Consiglio dovrà pure pronunciarsi su nove interrogazioni presentate [illegible] gruppo di minoranza e una dal consigliere di maggioranza Tiziano Brunoro, che riguarda il «mistero della lapide romana scomparsa».

[illegible]

Si sprigionano gas, rogo in una cantina

Rogo nella cantina [illegible] un edificio a Casale, [illegible] via Goito 42: la fiamme sono divampate mentre gli operai, utilizzando la fiamma ossidrica, stavano tagliando la lamiera di una caldaia a gasolio in disu[illegible] E' probabile che si siano sprigionati [illegible] compressi all'interno della cisterna, provocando l'incendio. Nessuno è rimasto ferito, ma il locale caldaia ha riportato vari danni.

PENANGO

Dopo le minacce, pace fatta dinanzi al pretore

[illegible] pretore [illegible] Casale ha dichiarato di [illegible] dover procedere nei confronti di Adriano Vallano, 44 anni, via Giovanni XXIII 12, accusato di aver minacciato, lo scorso agosto a Penango, Mario Canuti, che ha ritirato la querela. Oggetto della discordia [illegible] autocarro.

[illegible]

Entro l'anno posti letto per i turisti

Entro la fine dell'anno la cittadina aleramica potrà [illegible] i primi posti letto per i turisti. L'iniziativa è dell'impresa edile «Gilereas» di Moncalvo, che ristrutturerà uno stabile, di sua proprietà in via Asilo. Il recupero dell'edificio, che si trova nel centro storico di Moncalvo, permetterà di adattare una decina di camere ad uso dei turisti: una carenza che da anni grava sull'economia e sul [illegible] moncalvesi.

[illegible]

Un'assemblea a S. Germano sul problema discarica

Si tiene stasera, alle 21 nel salone parrocchiale, a San Germano un'assemblea degli abitanti della frazione casalese per discutere del possibile insediamento della [illegible] discarica.

MONCALVO [illegible]

MONCALVO. Un [illegible] sicurezza per discutere dei problemi di ordine pubblico della cittadina aleramica è il primo risultato ottenuto dagli abitanti della città, firmatari della petizione «pro ordine pubblico» (oltre mille i moncalvesi che hanno aderito). La petizione [illegible] stata quindi inviata, poco più di due settimane fa, alle autorità provinciali e locali, istituzional[illegible] predisposte a tutelare la sicurezza dei cittadini, oltre che al parroco [illegible] Moncalvo e al vescovo [illegible] Casale Monferrato, Carlo Cavalla.

Moncalvo, ultimamente, è stata, infatti, teatro [illegible] alcuni criminosi, come [illegible] si [illegible] verificato in passato e che hanno suscitato molta preoccupazio[illegible] tra la gente.

[illegible] comitato, [illegible] giorni scorsi dal prefetto [illegible] Asti, hanno partecipato il questore di Asti, Ettore D'Auria, [illegible] comandante dei carabinieri del capoluogo, Carlo Mori, ed il sindaco di Moncalvo, Giovanni Verrua.

Sui risultati della riunione viene mantenuto per [illegible] il più stretto riserbo; pare, comunque, che siano già stati intensificati i controlli [illegible] polizia e carabinieri ne Moncalvese per cercare [illegible] rendere più massiccia l'opera di prevenzione.

Nei primi tre mesi dell'anno, la cittadina aleramica abitualmente piuttosto tranquilla, è stata al centro della cronaca per il delitto del pensionato Curino, ucciso nella propria abitazione nel [illegible] del paese (le indagini sono tutt'ora in corso e si attende che venga depositato il risultato dell'autopsia).

Poco dopo c'è stato il tentativo di rapina ai danni della gioielleria Lavagno, già presa di mira un anno prima; quindi il furto, la [illegible] di Pasqua, al ri[illegible] «La Tavernetta» (bottino di [illegible] milioni); la truffa [illegible] danni di un'anziana signora e numerosi atti di vandalismo contro abitazioni, strutture e pubblici esercizi.

La situazione, piuttosto grave per un centro di soli tre mila e cinquecento abitanti, ha messo in allarme i cittadini ed un gruppo di mamme ha, appunto, pensato di coinvolgere le autorità inviando loro una petizione «pro ordine pubblico», che, in città, ha avuto un tale successo da raccogliere la firma [illegible] un moncalvese su tre.

Questa sera, intanto, si tornerà sull'argomento anche in Consiglio comunale; il gruppo di minoranza ha infatti presentato un'interrogazione che ha come oggetto la petizione e i provvedimenti presi dai responsabili dell'ordine pubblico per tutelare maggiormente la sicurezza degli abitanti.

[bru. m.]

Un documento dei sindaci è stato consegnato, durante la manifestazione di sabato a dc, psi e pds

«I partiti dimenticano la Val Versa»

Denunciato «il silenzio dei politici sul progetto di discarica». Soddisfazione del comitato ambiente per la riuscita del corteo che ha radunato ad Asti oltre 500 persone. Ieri pomeriggio l'Energest ha diffuso [illegible] comunicato

[illegible] La Valle Ver[illegible] soddisfatta: la manifestazione di sabato pomeriggio [illegible] Asti (oltre cinquecento le persone che hanno raggiunto il capoluogo provenienti da Montechiaro, Montiglio, Cunico e [illegible] altri centri della zona) [illegible] «perfettamente riuscita». Così assi[illegible] gli esponenti del Comitato ambiente, organizzatore dal [illegible], che, sfilando per il centro cittadino, ha toccato le sedi delle maggiori forze politiche cittadine: dc, psi e pds.

Dalla sfilata si è staccata una delegazione, composta da sindaci e ambientalisti, che si è incontrata con i rappresentanti dei tre partiti. Con loro gli esponenti della Valle Versa hanno discusso, [illegible] particolare, sul progetto della Energest di collocare, in località Beronco di Montechiaro, due impianti per 'trattare i rifiuti industriali: una discarica di 528 mila metri cubi, destinata a funzionare per sette anni, e [illegible] depuratore capace [illegible] trattare fino a 87.600 tonnellate annue [illegible] reflui e percolati.

Un momento della manifestazione di sabato: gli scolari di Portacomaro sfilano in viale alla Vittoria

«Abbiamo esposto ai politici i nostri timori sul progetto Energest e sulle conseguenze negative che potrebbe determinare sull'ambiente - spiega Luciano Camussi, presidente del Comitato - i nostri interlocutori, con sfumature diverse hanno dimostrato di aver recepito le nostre istanze». Non sempre, tuttavia, [illegible] confronto [illegible] avvenuto tranquillamente: momenti di particolare tensione si sono infatti avuti durante l'incontro della delegazione con gli esponenti del psi (il segretario Gianni Bertolino, il sindaco Giorgio Galvagno, gli assessori provinciali Piero Goitre e Pierleuro Cha).

Anche [illegible] questo partito, così [illegible] si dirigenti della dc (il segretario Francesco Leva [illegible] l'onorevole Giovanni Rabino) [illegible] pds (il segretario Bruno Ferraris, i consiglieri comunale Luciano Montanella e provinciale Annelisa Ubertone, l'onorevole Giancarlo Binelli) è stato illustrato un documento firmato [illegible] sindaci della Valle V[illegible]: vi si denuncia il silenzio [illegible] partiti astigiani sul progetto Energest e la «sensazione di appoggio» al piano, nonostante [illegible] parere negativo espresso recentemente, all'unanimità, [illegible] Consiglio provinciale. «Ci ripromettiamo comunque di approfondire i problemi affrontati sabato in nuovi incontri con tutti i partiti astigiani» annuncia Camussi.

Intanto ieri [illegible] Energest ha diffuso un lungo documento nel quale si precisano le finalità e le caratteristiche tecniche degli impianti per [illegible] trattamento rifiuti che intenderebbe allestire nell'ex cava di località Beronco.

[l. n.]

In una galleria d'arte di viale Bistolfi espongono Abate, Innocente, Lodola, Plumcake e Postal

In mostra a Casale le opere dei nuovi futuristi

Il materiale: vetroresina, pvc, perspex e anche lamiera zincata

Filippo Tommaso Marinetti

CASALE. Cinque tra i più significativi esponenti del futurismo italiano degli Anni Ottanta hanno portato alcuni lavori a Casale, nella galleria «Arte contemporanea» di Rino Costa, in viale Bistolfi 14.

Per un mese e mezzo il mecenate valenzano, appassionato di arte moderna, offre alla città un'occasione per ammirare le opere di autori che di rado fan[illegible] tappa in località di provincia. La mostra può [illegible] visitata tutti i giorni nella tarda mattinata e dalle 15 alle 19.

Il futurismo italiano di questi ultimi anni porta i nomi di Gia[illegible] Abate, di Como, Innocente, [illegible] Verona, Marco Lodola, di Dorno, Plumcake (dietro [illegible] questo nome [illegible] nasconde [illegible] terzetto di Pavia: Gianni Cella, Romolo Pallotta, Claudio Ragni), Umberto Postal, di Trento.

Che [illegible] hanno in comune questi seguaci [illegible] quel modo di intendere l'arte teorizzato nella prima metà del XX secolo da Filippo Tommaso Marinetti? Lo spiega il critico d'arte Renato Barilli, che ha curato [illegible] parte del catalogo dei cinque [illegible]isti: «Un atteggiamento "duro", estroverso, confidente nei valori urbani, nel progresso, nella vita artificiale, combattiva e dinamica. Rappresentano forme progressiste, [illegible] smentire il bisogno di eleganze, [illegible] distensioni, di mollezze, ma, al contempo, senza lasciarsi tentare dalla possibilità di riproporre, tali e quali, le soluzioni di altre stagioni intonate [illegible] un geometrismo rigido».

Ridabisce Innocente: «Non ha [illegible] [illegible]gia per il passato. Ci si deve proiettare nel futuro». [illegible] dalla tecnologia all'avanguardia sono attinti anche i materiali utilizzati dai neofuturisti per le loro opere: pvc per Abate, perspex per Lodola, vetroresina per i Plumcake, lamiera zincata per Innocente, e così via.

Il quintetto, che svolge attività autonoma e ha alle spalle un lungo elenco di mostre personali, vanta anche una serie di collettive che, dal 1983 ad oggi, hanno fatto tappa nelle più prestigiose gallerie d'Europa (a Milano, Bologna, Firenze, Como, Rimini, Vienna, Zurigo, Stoccarda, Lione, Madrid, Palma de Majorca).

Perché adesso arrivano in un centro di provincia come Casale? Spiegano gli artisti: «Non ha importanza la dislocazione geografica, ma la vivacità della galleria in cui si espone. Quella di Rino Costa, pur essendo nata [illegible] poco, è destinata [illegible] confrontarsi con Londra, Parigi, New York».

In maggio i cinque esponenti del più recente futurismo (che qualcuno ha anche definito della «seconda transavanguardia») saranno ad Alessandria, a Palazzo Guasco.

(s. m.)

E' stato inaugurato il complesso di San Candido di Murisengo

Si fa sport grazie al parroco

Ha costruito [illegible] Centro da mezzo miliardo

MURISENGO. In paese tutti lo chiamano «il Centro sportivo del parroco». E' il moderno impianto fatto costruire [illegible] don Giovanni Iviglia, 76 anni, parroco [illegible] San Candido dal 1944, anno in cui arrivò nella frazio[illegible] murisenghese dal proprio paese d'origine, Celliano. [illegible] Centro [illegible] stato inaugurato dal vescovo di Casale, monsignor Carlo Cavalla.

Il complesso comprende [illegible] bar, un bocciodromo coperto e riscaldato, [illegible] sala giochi [illegible] tre biliardi da competizione e [illegible] locale per conferenze e una pista da pattinaggio; sono in fase di costruzione, inoltre, alcuni campi da tennis.

In questi anni, don Iviglia [illegible] molti sacrifici e, sottolinea [illegible] orgoglio, «senza il [illegible] buto di alcun ente pubblico», ma solo con l'aiuto della popolazione ha realizzato una confortevole e moderna casa di riposo, che oggi è autogestita. Poi ha coronato anche il sogno della sua vita: la realizzazione di un grande centro sportivo e ricreativo.

Per l'inaugurazione don Iviglia [illegible] un gruppo di giovani del paese si è recato a Castel[illegible] Don Bosco, nella casetta che fu del Santo protettore degli oratori parrocchiali. Qui [illegible] stata accesa una fiaccola, che è [illegible] poi portata da 22 staffette a San Candido. L'inaugurazione è stata solenne, degna del nuovo Centro, che [illegible] ritenuto uno fra i più grandi del Piemonte e la cui realizzazione è costata più di mezzo miliardo.

Il Centro, come circolo parrocchiale, [illegible] già raccolto [illegible] soci. E' aperto a tutti due volte alla settimana e sopperisce alla mancanza [illegible] altre [illegible] sportive pubbliche. La gestione è affidata ad [illegible] famiglia, ma sotto la supervisione dell'anziano parroco.

[m. g.]

Morandi, Fogli, Mal: i big della canzone italiana sono di nuovo in auge

Tornano i ragazzi Anni 60

Dietro il successo delle loro serate in Piemonte la nostalgia delle vecchie generazioni e la curiosità delle nuove. Un gestore di discoteche: «Le nostre sale a volte sono piccole per ospitare questi concerti»

Li chiamano i «ragazzi» degli Anni Sessanta & Settanta. Sono di [illegible] saliti sui palchi della provincia piemontese Gianni Morandi, Gian Pieretti, Mal. Poi ancora Riccardo Fogli, Eugenio Finardi e i Pooh.

Sempreverdi musicali. Ben inteso, [illegible] i loro vecchi successi nel repertorio e le band [illegible] supporto, rinforzate e ridimensionate, con le quali hanno confezionato degli arrangiamenti nuovi, a volte computerizzati: gradevoli [illegible] delle nuove generazioni. Sono solo un poco appesantiti, ma reggono bene la scena, [illegible] un tempo.

Elisabetta Chiani, quarant'anni circa, casalese, con una figlia quindicenne, è sempre stata una incallita fan di Gianni Morandi. Spiega: «In questi ultimi tempi l'ho rivisto in un concerto dal vivo e mi pare che sia sempre pimpante come quando eravamo ragazzini e lui [illegible] "Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte"».

Elisabetta si è fatta accompa[illegible] Valentina, la figlia che va matta per Madonna, e in [illegible] hanno seguito minuto per minuto il cresciutello e ormai «sposato» autore di «Non [illegible] degno [illegible] te». Al concerto con la madre? Non sarebbe un po' troppo, se gli amici, patiti degli «Elmer», lo venissero [illegible] a sapere? Valentina abbozza un [illegible] e scherzando dice: «Per una volta [illegible] bene. [illegible] madre ha fatto i capricci fino a quando [illegible] detto: basta! Andiamo a vedere questo "tuo" idolo. Devo dire che non mi sono annoiata. E in più ho scoperto parecchi miei coetanei sotto il palco a far [illegible] nel ritornello delle sue canzoni più recenti».

In tanti si sono ritrovati sabato a Casalino, nel Novarese, per ascoltare e applaudire [illegible] Fogli

La morale è semplicissima. Il «revival» non fa male a nessuno e i concerti dei dinosauri della canzone italiana attecchiscono [illegible]. Pubblico della nostalgia: Elisabetta, pubblico della curiosità: Valentina.

Grinta ed entusiasmo giovane anche per Eugenio Finardi. A Vercelli la trilogia di spettacoli etichettati come «La canzone d'autore» e presentati a febbraio [illegible] un anticipo di [illegible] leve come Ligabue e Francesco Baccini, si è conclusa con il «vecchio» Finardi. Il cantante [illegible] «Musica ribelle» non solo è riuscito a «fare un pienone» ma cinquanta e più ragazzi [illegible] rimasti fuori.

Concerti-revival pronti [illegible] discoteca «Discovery», nel Novarese. Dopo il concerto con Riccardo Fogli, ora ad Orfengo si attende un gruppo storico degli Anni Sessanta. [illegible] esibiranno «I [illegible] Dada», che balzarono agli onori [illegible] musicale con Maurizio Arcieri, ora «Chrisma».

Spiega Rita Ricca, amministratrice del «Discovery»: «Oggi i tour [illegible] cantanti [illegible] tante volte programmati perché le esibizioni avvengano in aree grandi, con palchi giganteschi: va bene uno stadio o un palaz[illegible] dello sport. La discoteca comincia ad avere qualche problema, per tanto grande che [illegible] Così [illegible] abbiamo dovuto rinunciare a parecchie serate-revival proprio per questo. Considerando il successo del concerto di Fogli, ammetto che per quel[illegible] serata c'è stato un "mixage generazionale": trentenni in giacca e crav[illegible] e teenagers in felpa e jeans».

Sì, la discoteca a volte non è uno spazio abbastanza ampio. Claudio Baglioni ha voluto sperimentare il [illegible] ultimo ellepì di fronte al pubblico della disco [illegible] Shocking», a Rosolo, nel Biellese (duemila posti), ma lo ha fatto in sordina, quasi in incognito: non ha voluto che [illegible] sua presenza fosse pubblicizza[illegible] per non far correre frotte di fans, [illegible] capitò nella leggenda, al pifferaio [illegible] Hamelin.

Giovanni Barberis

FINA[illegible] CANTA AD ALESSANDRIA

[illegible] ribelle, [illegible] non pentito almeno dissociato, ma [illegible] domo, Eugenio Finardi, classe 1953, che [illegible] canterà al Teatro Alessandrino, sta ottenendo grande successo con il tour promozionale del suo ultimo disco, intitolato «La forza dell'amore», e dedicato a «tutto il meglio di... », un artista che fu [illegible] i prediletti dei ragazzi del '77 e oggi [illegible] ancora ascoltare volentieri. Ma non è solo banale nostalgia, perché Finardi, malgrado gli inevitabili [illegible]ti e [illegible] e qualche periodo di «oscuramento», [illegible] rimane uno che ha contribuito a fare la storia della [illegible] italiana.

E' stato, tra l'altro, tra i primi [illegible] sentirsi e [illegible] definirsi rocker, tentando nei [illegible]oi dischi, [illegible] un bell'esempio «Sugo», la sin[illegible] mediterraneo e ritmi anglosassoni. Una carriera segnata da oltre [illegible] dozzina di dischi, da momenti di grande popolarità e da un ritorno che cerca di conciliare dignitosamente la vecchia immagine [illegible] le mutate esigenze.

Perché, negli ormai sepolti Anni Settanta, «la musica, la [illegible] ribelle, che ti entra nelle ossa, che ti vibra nella pelle, che ti dice di uscire, che [illegible] urla [illegible] cambiare», sembrava, anche prescindendo dal fatto che la melodia [illegible] orecchiabile e trascinante, un concetto degno di nota.

Oggi, però, che i compiti ideologici assegnati alla musica sembrano assai ridimensionati, quei testi [illegible] quei ritmi hanno acquistato il sapore felice della nostalgia, si fanno cantare volentieri, anche in coro. [illegible] appunto «La forza dell'amore» è un disco-antologia che racchiude, con nuovi e più moderni arrangiamenti, quasi tutto il Finardi-pensiero: «Musica ribelle», «Extraterrestre», «Lo ragazzo di Osaka», tanto per ricordare qualche titolo, spaziando dai ritmi e [illegible] temi arrabbiati ed entusiasti delle prime composizioni alle assai più blande ballate di «Dolce Italia» e «Il vento di Elora», fino a questa «Forza dell'amore», pezzo nuovo del'lp, che sembra voler virgilianamente pacificare e conciliare ansie e rivendicazioni passate e presenti.

Finardi visto da Franco Bruna

I biglietti per il concerto di stasera, che s'inizia [illegible] 21,15, [illegible]no [illegible] mila più eventuali diritti di prevendita e si possono [illegible] acquistare a Radio West o direttamente alla biglietteria del teatro. (c. re.)

Tre giorni di seminario a Savigliano con il concertista austriaco Jorg Demus

Mozart? Al piano si suona così

Il musicista, domani sera, si esibirà in [illegible] programma dedicato al compositore salisburghese Altra iniziativa per il bicentenario di Amedeus: dal 22 al 25 aprile rassegna di giovani interpreti

SAVIGLIANO. Organizzato dall'Associazione Culturale «Lyceum», si terrà da oggi fino a giovedì, a Palazzo Taffini, il seminario pianistico «Mostly Mozart» affidato [illegible] concertista Jorg Demus, uno dei più prestigiosi interpreti mozartiani a livello mondiale.

Nato a St. Polten (Austria) nel 1928, Demus [illegible] soltanto un pianista: è l'incarnazione della Vienna musicale, [illegible] [illegible] stile mitteleuropeo, di una scuola classica che ha formato generazioni di pianisti. Con Badura-Skoda, Gulda, Brendel e pochi altri, Demus è oggi uno dei più accreditati interpreti del classicismo viennese e pertanto il suo [illegible]orno a Savigliano (in passato ha già tenuto nella città del Cuneese seminari e concerti) segna un titolo di merito per una realtà provinciale che in molti casi, e fatti i dovuti confronti, è culturalmente più vivace e stimolante di quella delle grandi città.

Collezionista di strumenti antichi ed egli stesso [illegible] al fortepiano, Jorg Demus non è un «filologo» ad oltranza, privilegiando sempre, rispetto allo strumento, l'essenza della musica.

«Al di là [illegible] tutte le recenti scoperte filologiche - mi confidava il pianista in un recente incontro a Torino - quando ascolto Gieseking, Fischer, Backhaus al pianoforte [illegible] la Schwarzkopf che [illegible] Mozart, provo un'emozione irripetibile. Darei qualsiasi [illegible] per poter ascoltare un Concerto di Mozart suonato da Clara Haskil. Oggi si parla tanto di strumenti, ma io penso che sarebbe molto più importante dire come si deve [illegible] Lo strumento è soltanto un mezzo: quel che conta [illegible] fare musica in un [illegible] modo».

Oltre che in veste di docente, a Savigliano Demus [illegible] farà apprezzare anche come concertista, domani sera, mercoledì (sempre [illegible] Palazzo Taffini), in [illegible] programma completamente [illegible].

Il pianista austriaco eseguirà le «Sonate» K. 330 e K. 331 (che termina con il celebre Allegretto «Alla Turca»), la suggestiva «Fantasia in re minore» [illegible]. 397, dominata da una dolce melodia simile a una cantilena, e l'intenso «Rondò in la minore» K. 511, una delle pagine più piacevoli e formalmente perfette della produzione pianistica di Mozart.

L'omaggio saviglianese [illegible] bicentenario della [illegible] morte di Mozart non si ferma a questa «tre gi[illegible] dominata [illegible] Demus: dal 22 al 25 aprile è prevista una «Rassegna di giovani interpreti» che, giunta alla decima edizione, è riservata quest'anno ai solisti di pianoforte (suddivisi in varie categorie, a seconda dell'età), al d[illegible] (con libertà [illegible] combinazione) e [illegible] trio (violino, violoncello e pianoforte). Tutti i concorrenti dovranno presentare almeno un brano del musicista salisburghese, [illegible] il «Premio Mozart» sarà assegnato al miglior Trio. Le iscrizioni si accettano fino al 13 aprile presso la Segreteria del Concorso (tel. 0172/21.963).

I film dell'attore [illegible] più richiesti nelle videoteche regionali

Costner prima dell'Oscar

Il protagonista [illegible] pluripremiato «Balla coi lupi» interpreta otto pellicole Alcuni titoli: «Gli intoccabili», «Senza via di scampo», «L'uomo dei sogni»

Il divo del momento è Kevin Costner. A consacrare definitivamente il «nuovo Gary Cooper» nel Gotha del cinema contemporaneo sono i [illegible] premi Oscar vinti da «Balla coi lupi», l'epopea western [illegible] lui prodotta, diretta ed interpretata. La maggior parte dei suoi film precedenti [illegible] disponibile in videocas[illegible]. Tre sono editi [illegible] Rca/Columbia: «Silverado», «Senza via [illegible] scampo», [illegible] Durham». Il primo è una rivisitazione [illegible] western classico firmato [illegible] 1985 [illegible] Lawrence Kasdan, l'autore de «Il grande freddo» e «Turista per caso». Il titolo deriva dal nome di [illegible]a città [illegible] frontiera ove «regna sovrano» un corrotto sceriffo. [illegible] uomini lo sfidano. Di rilievo il cast formato da Kevin Kline, Scott Glenn, Danny Glover e Kevin Costner. «Senza via di scampo» di Roger Donaldson, il regista [illegible] «Cocktail» e «Cadillac man», [illegible] una spy story tratta dal romanzo «The big clock» [illegible] Kenneth Fearing. Il trentacinquenne [illegible] californiano impersona Tom Farrell, un tenente della Marina che s'innamora dell'avvenente Susan Atwell (Sean Young), amante del [illegible] gretario della Difesa David Brian (Gene Hackman). La [illegible] viene uccisa, [illegible] indagini affidate a Farrell.

Firmato nel 1988 dall'allora esordiente Ron Shelton, [illegible] sceneggiatore di buon livello («Sotto tiro») confermatosi due anni dopo in «Blaze», «Bull Durham» è una commedia ambientata nel mondo del baseball e [illegible] conta l'anomala storia [illegible] Annie, una scatenatrice talmente fervida che ogni anno ad inizio stagione sceglie [illegible] atleta della «squadra del cuore» e lo allena in tutto. Lei è la sexy Susan Sarandon, attesa nell'imminente «White Palace». La Warner Home Video distribuisce «Fandango» e «Il vincitore». Opera prima, realizzata con l'aiuto [illegible] Steven Spielberg, dal talentoso Kevin Reynolds, «Fandango» racconta di cinque amici laureandi in attesa, nel 1971, di prendere ciascuno la propria strada nella vita. [illegible] fratelli ciclisti impegnati in una selettiva [illegible] su strada statunitense [illegible] invece i mattatori [illegible] «Il vincitore» di John Badham («Wargames», «Tuono blu»).

«Gli intoccabili» è in cassetta con il marchio Cic Video. Rivisitazione per il grande schermo dell'omonima celebre serie televisiva che furoreggiò Oltreoc[illegible] negli Anni Cinquanta, descrive la lotta tra il governativo Eliot Ness, impersonato da Kevin Costner, e Al Capone, in[illegible] da Robert [illegible] Niro, nella Chicago del 1930. Memorabile la sequenza della sparato[illegible] in stazione. Dirige Brian De Palma. La stessa casa propone [illegible] sentimentale «L'uomo dei sogni» , lungometraggio «alla Frank Capra» di Phil Alden Robinson [illegible] fortunato [illegible] box office Usa quanto poco apprez[illegible] nel [illegible] Paese. La Multivision edita «Trappola per un killer» di Nardo Castillo, film canadese del 1983 ambientato negli anni del proibizionismo con Costner nel ruolo di un intraprendente avventuriero.

Daniele Cavalla

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67 — **Brian di [illegible]** Or.: [illegible] 17.15; 19; 20.45; 22.30

Adua 400 c. Giulio Cesare 67 — Vedi Teatri

Ambra v. Chiesa della Salute 77 — **Nikita** Or.: 20.30; 22.30

Ambrosio v. V. Emanuele II 52 — **Un poliziotto alle elementari** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30

Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52 — **Ultrà** Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30

Arlecchino c. Sommeiller 22 — **A letto con il nemico** Or.: 15; 18.50; 18.35; 20.30; 22.30

[illegible] via San Dalmazzo [illegible] — **Zia Paperona alla ricerca...** Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30

Centrale via Carlo Alberto 27 — **In viaggio con Alberto** Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30

C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E — **La casa Russia** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E — **Paprika** Or.: 16; 20.15; 22.30

Cristallo via Gioto 5 — **Misery non deve morire** Or.: 15.10; 20.20; 22.30

Doria via Gramsci 9 — **Il silenzio degli innocenti** Or.: 15; 18.10; 20.10; 22.30

Eliseo Grande piazza Sabotino — **Balla coi lupi** Or.: 14.50, 18.10; 21.30

Eliseo Blu piazza Sabotino — **Mediterraneo** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30

[illegible] **Rosso** piazza Sabotino — **Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30

Gioiello v. C. Colombo 31 bis — **Balla coi lupi** Or.: 15.05; 18.25; 21.45

Ideal corso Becceria 4 — **Amleto** Or.: 15; 17.30; 20; [illegible]

Lilliput via XX Settembre 15 bis — **Green card -** [illegible] **di** [illegible] Or.: 18; 18.10; 20.20; 22.30

Lux Galleria S. Federico — **Fuoco neve e dinamite** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30

Nazionale 1 via Pomba 7 — **Balla coi lupi** Or.: 15; 18.20; 21.40

Nazionale 2 via Pomba 7 — **Il marito della parrucchiera** Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30

Nuovo Odeon via Verzuzio 8 — **The stand in** Ingresso riservato soci

Olimpia 1 via Arsenale 21 — **Risvegli** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

Olimpia [illegible] via Arsenale [illegible] — **Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30

[illegible] via XX Settembre [illegible] — **Senti chi parla 2** Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30

Romano Galleria Subalpina — **Volere volare** Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.20; 22.30

Studio [illegible] via Arcoli 2 — **Mamma, [illegible] perso l'aereo** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30

Vittoria via Roma [illegible] — **La recluta** Or.: 15.25; 17.45; 20.05; 22.25

TEATRI A TORINO

[illegible]**ro Regio** [illegible] Castello 215

Piccolo Regio p. Castello 215 — [illegible] **Signora La Scala** [illegible] 17.30 «Prestazione editoriale». [illegible] Giampiero Tintori.

Adua corso G. Cesare 67

Alfa Teatro via Casalborgone 16/1 — **Macbett** stasera ore 21. Compagnia Alfa Teatro.

Erba corso Moncalieri 241 — [illegible] **ancora Sam** stasera ore 21. Compagnia Teatro Beta.

Fregoli piazza S. [illegible] 2 bis — **Concerto** della Civica Orchestra di Fiati Città di Torino, ore 21, Ing. Ro.

Teatro Massaia via C. Massaia 104 — [illegible] dall'11 aprile, di Oscar Wilde. Oggi vedi cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole Cinquestelle

17,30 [illegible]
18 — Tg4, flash
18,05 **Telenovela** (continuazione)
18,30 **E' proibito ballare**
19,30 **Tg4**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno** «Trattoria dei ricordi»
22,30 **Tg4**
22,45 **Il coltello sotto la gola**, film
0,45 **Telefilm**
1,45 **Tg4**

Videogruppo

16 — **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **Pelle avvelenata**
19 — **Videonotizie**
19,30 **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **L'albero della cuccagna**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Grand Hotel**, film

Quinta Rete

13 — **La battaglia di Port Arthur**, film
17 — **Mimì e la ragazza di pallavolo**, cartoni animati
17,30 **Cari amici animali**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Cappuccetto a pois**, cartoni
[illegible]30 **Un cavaliere in fuga**, film
24 — **Uomini sulla Luna**, film

Primantenna

15,30 **English of course**
17,30 **Uomo Ragno**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Ken il guerriero**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Capricorno e passione**
21,15 **Sanford and Son**, situation comedy
21,45 **Vita della mia vita**, miniserie

G.R.P.

15 — **Singapore**, film
16,30 **Le più belle favole dei** [illegible], cartoni animati
17 — [illegible] **Il** [illegible] **gentiluomo**, [illegible]
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
18 — **G.R.P. Monitor**
18,35 **Speciale salone: Automotor**
19,50 **Sanford & Son**, telefilm
20,15 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,30 **Doc Elliot**, telefilm
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **Meeting**, Piemonte alla sbarra
23 — **Si è giovani solo due volte**
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Speciale Salone: Automotor**
0,15 **Vinavo corre**, rubrica sportiva
0,45 **Il perduto amore**, telefilm

Rete Canavese Videobiella

16 — **La vita comincia a...**, film
19 — **Rubrica medica**
19,30 **Tg**
20 — **Viviane, tv**
21 — **Baciamo le mani**, film
22,45 **Cilimu**
23 — **Tg**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina

16,30 **La vita di Robert Kennedy**
17,30 **Il Palazzo risponde.** [illegible] con il presidente della Provincia di Torino Luigi Rivoira
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive: «Un prete torinese in Brasile»**
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible]0 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **L'uomo invisibile**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: «La** [illegible] **sociali»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Gamin**, documentario

Rete 7 Piemonte

16 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**
20,20 **Il mondo dell'occulto**
[illegible] — **Veronica Il volto dell'amore**
22 — [illegible]
22,30 **Il sospetto**, film
0,30 **Mash**, telefilm

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible]

Si sta già lavorando all'organizzazione del prossimo festival internazionale del balletto

Ecco tutti gli stage di Vignaledanza

Le lezioni cominceranno il 24 giugno e si concluderanno il 3 agosto. Danza contemporanea con gli ex Pilobolus per imparare il linguaggio del corpo [redacted] danza storica per ripercorrere le tecniche dei secoli passati

VIGNALE. Mentre al Teatro Nuovo di Torino si lavora per l'organizzazione degli spettacoli del festival internazionale «Vignaledanza 91», il «patron» Gian Mesturino ed i suoi collaboratori hanno reso noto il programma degli stage [redacted] balletto e del VI concor[redacted] coreografico.

Gli stage di [redacted] [redacted] ormai un appuntamento fisso che affianca i grandi spettacoli del festival e hanno raggiunto una grande rilevanza internaziona[redacted]. Ogni anno centinaia [redacted] giovani provenienti dall'Italia e da tutta Europa raggiungono Vignale per partecipare alle lezioni dei grandi [redacted] della danza. Gli stage quest'anno inizieranno il 24 giugno e si concluderanno il [redacted] agosto.

Molti saranno i grandi divi della danza che [redacted] cimenteranno nell'insegnare ai giovani allievi le loro tecniche. Particolarmente significativo sarà lo stage [redacted] danza contemporanea e di ricerca coreografica. Insegnanti saranno quattro ex ballerini [redacted] noto gruppo americano «Pilobolus dance theatre». Sono Austin Hartel, Lisa Dalton, Lisa Giobbi, Joseph Mills che [redacted] hanno fondato la «Hartel dance company», un gruppo che si è recentemente esibito [redacted] successo a Torino al Teatro Nuovo.

Spiega Marino Fermi del Teatro Nuovo: «Insegneranno le loro particolari tecniche di danza legate al linguaggio del corpo [redacted] all'uso musicale di gesti usuali come il battere delle mani [redacted] il respiro. Sarà [redacted] appuntamento unico che caratterizzerà questa edizione». [redacted] questo saranno affiancati i corsi di danza classica, danza jazz, di [redacted] Inoltre [redacted] previsto un corso [redacted] danza storica che ripercorrerà le tecniche dei secoli passati. Infine saranno riproposti gli stage di lingue straniere. G[redacted] stage settimanali di danza costeranno 250 mila lire, quelli di lingua 120 mila.

Completamente rinnovato anche il [redacted] coreografico che affiancherà il festival. Si terrà dal 30 luglio al [redacted] agosto [redacted] per la prima volta proporrà quattro sezioni. La prima, denominata «Primi passi», sarà riservata a gruppi di giovani allievi legati a scuole di danza. La sezione «Gruppi indipendenti» sarà aperta alle compagnie [redacted]liane non sovvenzionate. I gruppi sovvenzionati [redacted] mini[redacted] potranno invece iscriversi alla sezione [redacted] Italia». L'ultima, «Danza europa», sarà invece aperta ai gruppi internazionali.

Spiegano [redacted] Teatro Nuovo: «Abbiamo suddiviso il concorso in vari gruppi per dar modo a tutti di partecipare. In questo sia gli allievi alle prime esperienze, sia le compagnie [redacted]sionistiche avranno la possibilità di dimostrare le proprie capacità». L'iscrizione al concor[redacted] per le prime due categorie costerà 100 mila lire [redacted] ogni danzatore.

Spiegano gli organizzatori: «E' un costo molto ridotto rispetto agli altri concorsi [redacted]grafici italiani. Inoltre gli iscritti potranno partecipare gratuitamente per una settimana ad uno stage [redacted] loro scelta». L'iscrizione sarà invece gratuita per i gruppi «Danza Italia» e «Danza Europa».

Tino Ferraretti

[redacted]

OVADA. Appuntamento con [redacted] teatro comico, stasera, alle 21, al Comunale di corso della Libertà. Il gruppo «La Soffitta», la compagnia ovadese dell'Associazione culturale teatrale ovadese, si presenta con questo lavoro, che è il decimo allestito dall'86 ad oggi.

Si tratta di «Grossenases» di Karl Valentin, già rappresentata [redacted] successo [redacted] Montaldeo, Novi Ligure, Bistagno, Casale Monferrato [redacted] Borgoratto. Ed è proprio [redacted] questo [redacted] che la compagnia ovadese ha partecipato alla quarta rassegna delle Filodrammatiche [redacted] Acqui Terme, [redacted] ai primi di giugno sarà a Biella, per la rassegna [redacted]ganizzata dal gruppo «Anniverdi», dove [redacted] impegnate dodici compagnie teatrali del Piemonte.

Questo lavoro, basato [redacted] testi dell'autore tedesco, si avvale della collaborazione registica di Francesco Parise, attore ed insegnante [redacted] recitazione alla scuola d'arte drammatica «I Pochi» [redacted] Alessandria.

Per la sua originalità Karl Valentin [redacted] considerato un precursore del teatro dell'assurdo, ma la scelta di utilizzare [redacted] così pungente e vivace comicità nel denunciare la società a lui contemporanea lo colloca in una posizione assolutamente particolare.

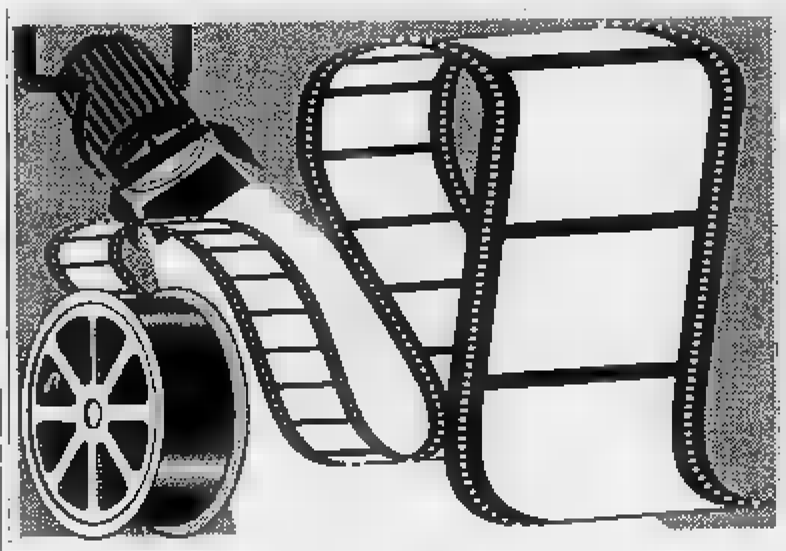
Valentin approda ad una divertente satira sui «personaggi della vita quotidiana» che tutti possiamo incontrare, esasperandone poi le caratteristiche più grottesche.

La sua «tendenza a rappresentare la miseria» gli costerà la censura del regime nazista, fatto che lo porterà a ritirarsi completamente dalle scene fino alla fine della seconda guerra mondiale.

Ha poi ripreso la attività nel 1948 [redacted] quando [redacted] morto ha lasciato una vasta produzione: oltre cinquanta film (per un terzo perduti) e più di quattrocento testi tra scenette e [redacted]medie. L'umorismo di Valentin è stato definito «una miracolosa mescolanza di povertà e profondità di spirito».

Gli attori che si avvicenderanno sul palco del Teatro Comunale ovadese [redacted]o: Lucia Baricola, Giosiana Barisione, Lia Parodi, Wilma Sciutto, Alessandro Barboro, Roberto Castellaro, Iurj Ferrini, Marco Gastaldo, Fausta Paravidino [redacted] Marco Zanutto. Assistente alla regia: Barbara Lanza, direzione scenica: Alessandro Repetto, commento musicale: Gian Paolo Caneva; luci: Paolo Alverino, costumi e trucco: Luca Bandinelli. [r. bo.]

[redacted]



[redacted] **Ale**[redacted] Tel. 0131/42.644 Orario: inizio 21.15	**Concerto [redacted] recital di Eugenio Finardi**
Ambra Tel. 42.079 Orario: inizio 20 Lire 5000	**Le montagne della Luna** *di B. Rafelson con P. Bergin, I. Glen (Usa '90)* — Alla ricerca delle sorgenti del Nilo, la storia [redacted] due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il duro R. Burton e il sognatore J. [redacted]. Speke. N. V. 2h 11' **Avventura**
Comunale Tel. 443.127 Sala Grande. Iniz. 20 Lire 7000/6000	**Amleto** *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento [redacted] madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [redacted]
Corso Tel. [redacted] Orario: inizio 20 Lire 9000/7000	**[redacted]i chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — [redacted]o evento rosa per una coppia [redacted] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Cristallo [redacted]. 341.272 Orario: inizio 16 Lire [redacted]	**[redacted]n vietato ai [redacted] di [redacted] [redacted]**
Gal[redacted] Tel. 42.112 Lire 9000/7000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato all[redacted] [redacted] grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Moderno Tel. 42.707 Lire 9000/7000	**Fuoco, [redacted] e dinamite** *di W. Bogner con R. Moore, S. Bellafonte (Usa '90)* — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 45' [redacted]
[redacted] **Ariston** Tel. 0144/52.885 Lire 8000/5000	**Film viet. min. anni [redacted]**
Cristallo	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted]	
[redacted] **Cine Poli**[redacted] Tel. 0142/2061 Orario: inizio 20 Posto unico lire 8000	**[redacted]** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi [redacted] serve [redacted] un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. [redacted] **Thriller**
Moderno Tel. 2318 Orario: inizio 15.30 Lire 8000/6000	**[redacted] chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa [redacted]* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungo[redacted] uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Vittoria Tel. 2291 [redacted] inizio 15.30 Lire 8000/6000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[redacted] da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]
[redacted] **Cri**[redacted] Tel. 0143/75.438 Lire [redacted]	**Film viet. min. anni 18**
Iris Tel. 2087 Posto unico lire 7000	**Il silenzio degli innocenti** *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente del[redacted] si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**
Moderno Tel. 78.290 Posto unico lire 7000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia [redacted] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui [redacted] aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
[redacted] **Comunale**	CHIUSO PER RIPOSO
[redacted] **Lara** [redacted]. 0143/82.895 Posto unico lire [redacted]	**Mamma, ho perso l'aereo** *di Chris [redacted] con M. Culkin, J. Pesci, [redacted]. Stern (Usa '90)* — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a [redacted]figgere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**
[redacted] Tel. 0131/861.427 Inizio: 21,30 Posto unico lire[redacted]	**Nemici, una storia d'amore** *di Paul Mazursky con R. Silver, A. Huston, L. Olin, M. S. Stein (Usa '89)* — New York 1949: Herman, sopravvissuto ai campi di sterminio, è alla ricerca del proprio io: sulla sua strada tre mogli... N. V. 1h 58' **Comm. dramm.**
[redacted] Tel. 861.325 [redacted]sto unico lire 7000	**[redacted]lla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini [redacted] States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[redacted] Tel. 0383/646.124 Lire 8000/7000	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' [redacted]

[redacted] D'ARTE

a cura [redacted] Franco Marchiero

Mostra-omaggio [redacted] Pippo Pozzi

E' stata inaugurata sabato alla sala comunale d'arte di Palazzo Rosso, in piazza Libertà ad Alessandria, la personale dedicata dal Comune al pittore Pippo Pozzi, che vive [redacted] Biella ma [redacted] alessandrino [redacted] origine (è nato [redacted] Pavone di Pietra Marazzi), che ha raggiunto il traguardo degli ottant'anni pieno di energia e progetti. In oltre sessant'anni di attività, dalla pittura [redacted] grafica alla ceramica, ha acquisito un importante posto tra i protagonisti della storia dell'arte contemporanea. La mostra che si [redacted] aperta a Palazzo Rosso è un'antologica per tracciare il segno lasciato, presentando molte pitture e alcune ceramiche.

Cinquant'anni di ex libris

Si inaugura sabato prossimo, 13 aprile, alle 18, al Centro comunale di Cultura [redacted] piazza 31 Martiri, a Valenza, la mostra «Cinquant'anni di [redacted] libris italiani - 1940-1990». Vengono presentati ed esposti circa trecento esemplari di ex libris dei più significativi artisti italiani della seconda metà del secolo. La rassegna è organizzata, in collaborazione, dall'Accademia dell'Ex Libris di Bologna e dalla Biblioteca civica di Valenza, [redacted] è curata da Remo Palmirani o Raffaele Porreca.

Artisti futuristi espongono a Casale

Alla galleria «Arte contemporanea» di Rino Costa, in viale Bistolfi a Casale, si è aperta sabato [redacted] collettiva che raccoglie le opere (tra la scultura e la pittura, usando materiali desunti dalla produzione industriale, dal vetroresina [redacted] metalli e stoffe) di un gruppo [redacted] nuovi futuristi che, dopo due anni di separazione, si ritrovano insieme. Queste le loro firme: [redacted] Antonio Abate, Innocente, Lodola, Plumcake [redacted] Postal. Un'occasione [redacted] culturale nuova per Casale ed un appuntamento per i collezionisti italiani. Catalogo in mostra.

Reggiani e [redacted] alla «Maggiolina»

Alla galleria d'arte «La Maggiolina», di via Modena 60 ad Alessandria, alle 17 di domenica 14 aprile, vernissage della [redacted] della pittrice Elena Reggiani e dell'incisore Massimo Mariotti. Arabeschi di sogno, giochi cromatici, gioie infinite [redacted] nostalgie profonde: questa la pittura di Elena Reggiani. Maestro dell'incisione, specie della «maniera nera», Mariotti presenta immagini calcografiche inedite, tirate a mano in pochi esemplari, immagini del vivere quotidiano dedicate, [redacted] omaggio al maestro, al pittore alessandrino Pietro Morando, scomparso qualche anno fa.

I «cartoni» [redacted] Cattedrale

Sabato 13 aprile, alle 18, si inaugura al museo civico in Santa Croce a Casale, [redacted] [redacted] «Costantino Sereno [redacted] Casale: i cartoni della Cattedrale». Voluta dall'assessorato alla Cultura, presenta i 15 cartoni, in carboncino e g[redacted] su carta azzurra, predisposti da Costantino Sereno, grande pittore e affrescatore dell'Ottocento [redacted]lese rivalutato soltanto nel 1960, per gli affreschi dell'abside [redacted] Duomo di Casale. Curatrice Germana Mazza. E' in vendita un catalogo predisposto dal Comune.

Mazza a [redacted] Molotti ad Acqui

E' aperta sino al 21 aprile, alla galleria d'arte «Acquario 3» di via Leoni, [redacted] Casale, la personale del pittore Mario Mazza, dal titolo «La regione del cuore». Alla Bottega d'arte di [redacted]so Roma 18, a Acqui, ceramiche, multipli [redacted] incisioni di Fausto Molotti.

I MERCATINI

a cura di Gino Defrancisci

[redacted]

Gli oggetti dei nonni

Il mercato Pavia, in piazza Castello, a Casale ospita sabato e domenica il mercatino dell'antiquariato, dalle 8 alle 19. E' proposta una gamma molto vasta di oggetti antichi, d'arte [redacted] curiosità. Il mercatino offre ampie possibilità [redacted] acquisto, [redacted] pezzi più pregiati e importanti dell'antiquariato minore ai semplici ricordi del tempo andato. [redacted] aperto la [redacted] al pezzo raro, come alle piccole preziosità. Si presenta un'esposizione di vetri, mobili, marmi, libri, cartoline, monete, abbigliamento, ferri e dipinti.

OVADA

Shopping nel Parco

E' aperto sabato nel Parco ex Madri Pie in via Cairoli [redacted] Ovada il mercatino mensile [redacted] prodotti biologici. Propone frutta e verdura biologica, formaggi, uova, vino, olio, miele e pane. Ogni espositore deve presentare al [redacted]bblico [redacted] scheda specifica per i prodotti, con il nome dell'azienda, il luogo di produzione, [redacted] metodo di coltivazione e il marchio dell'associazione di produttori biologici a cui aderisce. Accanto agli agricoltori, ci sono anche produttori [redacted] pane e artigiani che espongono giocattoli in legno, lane tessute [redacted] mano e colorate naturalmente, suppellettili [redacted] uso domestico decorate con vernici atossiche [redacted] detersivi biodegradabili.

ALESSANDRIA

La Fiera del Baratto

Fiera del Baratto, domenica al Centro sportivo Cristo, [redacted] via Bonardi ad Alessandria. Una giornata di festa per i ragazzi, dalle 9 alle 20, organizzata con il patrocinio della 387ª Fiera di San Giorgio, con mercatino di oggetti usati e autoprodotti.

SAN SEBASTIANO

Frutta, uova e miele

Appuntamento a San Sebastiano Curone, sabato [redacted] domenica, con lo Spaccio di prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che [redacted]prende 25 produttori della zona. I prodotti [redacted] garantiti dalla Comunità montana. Si possono trovare ortofrutta, [redacted] vini, formaggi, salumi e miele. E' un'occasione per acquistare frutta e verdura per un'alimentazione più naturale ed è fornita una corretta informazione [redacted] consumatori su ciò che acquistano. L'iniziativa [redacted] proposta ogni settimana.

[redacted]

Riapre la «Piagera»

Dopo la breve [redacted] invernale con trattative in versione ridotta, sarà riaperto ufficialmente domenica 14 aprile (e funzionerà poi durante la settimana) il [redacted] ortofrutticolo [redacted] Gabiano, in zona Piagera, a fianco della statale per Crescentino. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo. Insalate (1000), spinaci (1500), [redacted] (800), patate (400-500), cipolle gialle (700), zucche (400), mele (1400), noci (1300). Le nocciole sono vendute in confezioni [redacted] [redacted] chilo e mezzo (4000), la salvia a 1000 lire ogni mazzetto. Ci sono anche i fiori: primule a 1000 lire ogni piantina.

[redacted]

Bancarelle in piazza

Domenica mattina a Basaluzzo si svolge il tipico mercato ambulante, in piazza 25 Aprile. Una simpatica occasione per far shopping tra le bancarelle.

GLI APPUNTAMENTI

[redacted]

Buddismo e storia dei socialisti

«La diffusione [redacted] Buddismo all'interno della Cina» è il tema della lezione [redacted] programma oggi [redacted] per il ciclo di Storia delle religioni dell'Unitré di Casale. Alle [redacted] al Centro Buzzi di [redacted] Valentino ne parlerà don Luigi Alessio. All'Università della terza età di Alessandria oggi pomeriggio, alle 15,30, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, per il corso di storia dei partiti politici il professor Vittorio Rapetti parlerà de «Il par[redacted] socialista italiano: la resi[redacted] [redacted] secondo dopoguerra».

ASTRONOMIA

Il cielo secondo Tolomeo

Stasera, alle 21,15, nei locali della biblioteca «Paolo Migliora» di Rivanazzano, in via Indipendenza 5, nell'ambito dell'iniziativa «Serata [redacted] planetario», a cura dell'associazione astrofili Tethys, è in programma una conferenza su «Il cielo degli antichi». L'ingresso è libero.

[redacted] PRIVATE

Leggere la tesi per radio

Radioinformagiovani, lo spazio radiofonico a cura dell'assessorato comunale alle Politiche giovanili di Alessandria, in onda ogni martedì [redacted] sabato dalle 14 alle 16 su Radio Cosmo riserva uno spazio alle tesi di laurea redatte dagli studenti alessandrini. Gli interessati avranno occasione di illustrare i propri elaborati, ampliandone l'analisi e spiegandone i significati. Gli interessati possono rivolgersi all'assessorato alle Politiche giovanili del Comune.

[redacted]

I nemici innamorati [redacted] Mazursky

«Nemici, una storia d'amore» di Paul Mazursky, è il film in programma stasera, alle 21,30, al cinema Moderno [redacted] Tortona, nell'ambito della rassegna Grande Schermo. E' la storia, ambientata nel secondo dopoguerra, a New York, [redacted] un ebreo scampato ai campi di sterminio nazisti e diviso tra l'amore di [redacted] donne.

TEATRO-SCUOLA

La compagnia «Stilema»

Prosegue la rassegna Spettacolo-scuole dell'Azienda teatrale alessandrina in collaborazione con l'assessorato alla Pubblica istruzione: da stamattina a venerdì, alle 10, nella Sala Ferrero del Teatro Comunale, verrà presentato «Strip» della compagnia Stilema di Torino per la [redacted]gia di Silvano Antonelli. Lo spettacolo, rivolto alla scuola dell'infanzia e alle elementari, affronta il [redacted] della memoria e del tempo. Ancora un appuntamento [redacted] teatro per le scuole di Novi Ligure. La rassegna di spettacoli promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con Assemblea Teatro di Torino presenta «Favolina Uno» di Pietro Formentini: va in [redacted] oggi [redacted] domani alle 10 al Teatro Sant'Antonio [redacted] viale Rimembranza ed è una rappresentazione rivolta ai bambini delle scuole dell'infanzia [redacted] delle elementari ambientata in una fantastica jungla.

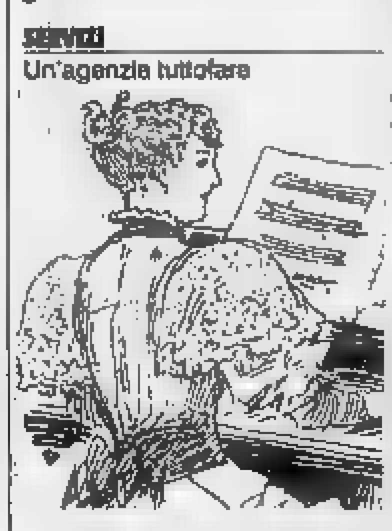
GIOCHI DI SOCIETA'

Il torneo di Dungeons & Dragons

Sono aperte al Centro giovani di via Crova, [redacted] Casale dal martedì al giovedì, dalle 16 alle 19,30, le iscrizioni al «Torneo delle stelle», [redacted] gara a livello nazionale di Dungeons & Dragons che si terrà al Mercato Pavia il 6 maggio.

SERVIZI

Un'agenzia tuttofare



Garantiscono che rivolgendosi [redacted] loro [redacted] possibile assicurarsi quasi tutto, da un bizzarro telegramma cantato, [redacted] pronto intervento di elettricisti, idraulici, giardinieri e altri tecnici spesso [redacted] da reperire quando servono, al recapito [redacted] domicilio della colazione con caffè e briosche, fino al noleggio di locali per cene e feste e alla custodia degli animali domestici nel periodo delle ferie. E' una nuova agenzia [redacted] servizi, si chiama «ZeroUnoTreUno», ha sede in piazza Mentana 19 [redacted] assicura, telefonando ai numeri 0131/232336-232522, tutti i servizi di cui sopra e altri.

Bianchet perde l'imbattibilità dopo 832' ma i grigi restano saldi in vetta

Alessandria senza freni

Invariato il vantaggio sulla Massese (quattro lunghezze) anche dopo la trasferta sarda Mazzeo tra i migliori bomber del girone. Capitan Galparoli bandisce i facili entusiasmi

ALESSANDRIA. I grigi archiviano felicemente anche la partita con l'Olbia (1-1), confermandosi al primo posto in classifica. Ma quel che più conta è che l'Alessandria mantiene il vantaggio di quattro lunghezze sulla Massese, terza forza del campionato.

Stefano Mariani a Luras, contro l'Olbia, ha propiziato il gol del pareggio. «Si riducono i turni che mancano al termine del torneo - dice - e rimangono invariati i punti di distacco sulla Massese, costretta all'1 a 1 in trasferta a Ponsacco. Per noi che viviamo alla giornata, senza fissare alcuna tabella di marcia, è un aspetto importante. Dopo il Montevarchi, domenica al "Moccagatta", e la sosta, il prossimo 14 aprile, dovremo confrontarci fuori casa il Viareggio, attestato attualmente in seconda posizione. Sarebbe positivo che i bianconeri versiliesi riuscissero a distanziare ancora di un punto o due la Massese. Potremo così presentarci allo Stadio dei Pini senza l'assillo di fare risultato a tutti i costi».

Mariani, che è nato e risiede a Massa, è dispiaciuto per l'episodio che ha consentito ai sardi di passare, sebbene temporaneamente, in vantaggio. Dichiara: «Nel contrasto con un avversario ho subito un fallo, invece l'arbitro ha interpretato in maniera errata il mio intervento sul pallone e, per colmo di sfortuna, sul calcio piazzato una gamba di Venturi ha giocato un brutto scherzo al nostro portiere, deviando in rete il pallone».

Bianchet ha così perso per colpa di un compagno l'imbattibilità che è durata complessivamente 832 minuti, mentre la squadra ha allungato la positiva che è ormai giunta alla quattordicesima giornata (l'ultima sconfitta risale al 9 dicembre scorso, quando il Poggibonsi si impose di fronte ai propri tifosi per 2 a 0).

In attesa di festeggiare la promozione in C1, c'è già chi esulta per un curioso primato: mister Giuseppe Sabadini, infatti, ha vinto la scommessa con alcuni conoscenti e amici. Aveva dichiarato all'inizio del campionato che il centravanti Lorenzo Mazzeo avrebbe sicuramente segnato almeno dieci reti. E l'attaccante, siglando domenica la rete dell'1-1 in Sardegna, ha dato ragione al proprio allenatore.

Dice Sabadini: «Sono soddisfatto del risultato conseguito da Mazzeo. Nessuno la creduta disposto a concedergli fiducia, dopo lo sfortunato torneo in C1. Non ho mai dubitato del valore umano e tecnico del giocatore e il campo che è giudice inappellabile mi ha confortato nella mia tesi. Mancano ancora otto partite da adesso fino al 9 giugno e sono convinto che Lorenzo saprà ancora far scuotere la rete delle porte avversarie almeno altre tre o quattro volte».

Mazzeo fra l'altro è il terzo cannoniere del girone a solo punto dalla coppia composta da Pisanale (Livorno) e Valori (Viareggio). Tuttavia, a differenza dei due bomber toscani, l'attaccante dell'Alessandria ha sempre giocato su azione, mentre Pisanale e Valori sono stati aiutati dalla trasformazione rispettivamente di 3 e 5 rigori.

Afferma capitan Dino Galparoli: «E' questo il momento di giocare con maggiore attenzione per evitare complicazioni. Non dobbiamo assolutamente pensare di aver già in tasca il biglietto per la C1. Da domenica fino a giugno dobbiamo incontrare squadre che lottano per evitare la retrocessione e formazioni che hanno interesse per il salto di categoria. Guai a sentirsi appagati o a sottovalutare una volta l'impegno. Tutto quanto di positivo combinato fino ad oggi sarebbe del tutto inutile».

Nella classifica di rendimento, riferita alle prime nove giornate di ritorno, l'Alessandria è al comando con 14 punti sui 18 disponibili, seguita a due lunghezze dalla Massese e a tre da Viareggio e Cuneo.

Roberto Gelato

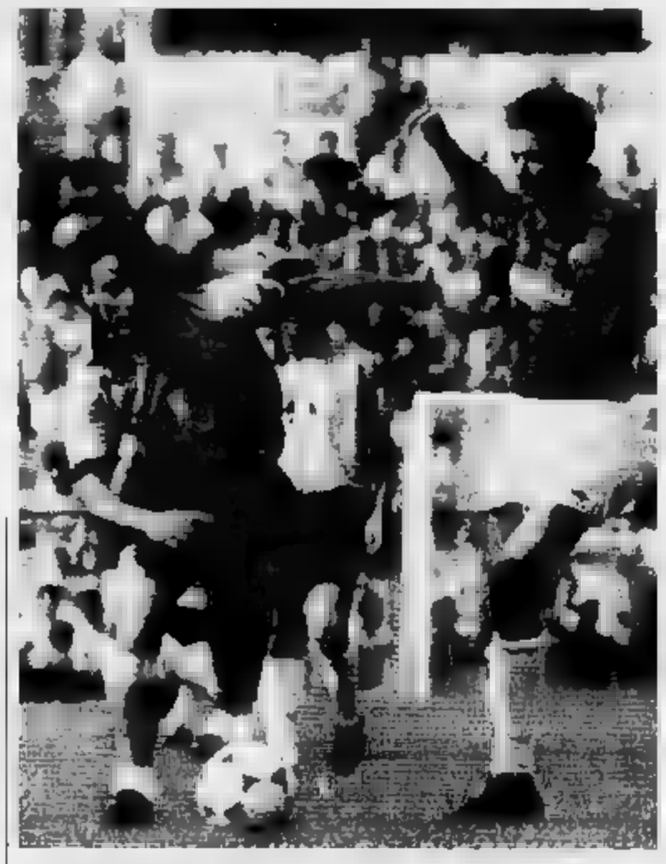
ALESSANDRIA		1	ALESSANDRIA	
BERTI	6		BIANCHET	
M. MARIANI	6,5		GALPAROLI	7
LEONCINI			ACCARDI	6,5
TIBERIO			BENCINA	6
TRUDDAIU	6,5		MAZZENI	6
GALLU	6,5		TOFFI	6
MORBIDUCCI			FIORI	
57' SOLINAS			ZANUTTIG	6
GIANNINI	6,5		57' GALLI	s.v.
MORUCCI	6		MAZZEO	6,5
LAGRASTA	5,5			6
64' TERROSU	5		S. MARIANI	
COMITI	7		65' BRIATA	6
All.: BAGATTI	6		All.: SABADINI	

TOMBOLINI di Ancona, 6

47' Venturi, autogol; 57' Mazzeo

Spettatori: paganti circa 600 per un incasso di 12 milioni.

[illegible] per cielo sereno, forte vento



L'alessandrino Stefano Mariani irrompe di prepotenza nell'area avversaria

CONTROPIEDE

Squadre piemontesi in caduta libera

MANCANO quattro turni al termine del campionato Interregionale e la spietata legge della classifica ha già dato i primi risultati definitivi. Quattro formazioni piemontesi sono già matematicamente condannate all'Eccellenza regionale, il torneo che nasce fra Interregionale e Promozione per poter sfoltire i ranghi della serie C, una quinta attende domenica la sentenza. Ma sette società sono a un passo dal baratro e fra queste altre formazioni della nostra regione. Che brutto per il mondo del pallone subalpino, una stagione che si spera venga riscattata in fretta, già dalla prossima stagione agonistica.

A lasciare l'Olimpo dei dilettanti e a fare i gamberi sono squadre che in tempi passati, ma anche recenti, hanno dato tantissimo all'immagine del Piemonte. Cominciamo con la Biellese, ultima delle ultime, con problemi societari più gravi della retrocessione, e poi il Rivoli, salito di recente alla ribalta regionale e il Verbania, che sul lago ha scritto pagine di grande calcio-spettacolo. anche nell'altro girone l'Interregionale ha già perso una società che ha dato fior di giocatori, il Pinerolo, mentre attende il verdetto per la Saviglianese, che dopo aver fatto il doppio salto in avanti in sole due stagioni (dalla Promozione alla C2), in quattro campionati finisce in Eccellenza. E differenza della Biellese, in rossobiù si medita un pronto riscatto e radio-stadio comunica che i dirigenti hanno già ingaggiato un allenatore professionista in grado di allestire una squadra con giocatori che sappiano fare la differenza, per tornare subito in Interregionale.

In zona rischio troviamo un altro pattuglione: Ventimiglia, Nizza Millefonti, Albese, Pegliese e Acqui nel girone A e Gallaratese, Virtus Binasco, Juve Domo, Seregno e Pro Lissone, nel B. Saranno queste dieci squadre a tirare la volatona verso la salvezza: 7 finiranno in Eccellenza, le altre tre continueranno a militare nel torneo Interregionale.

Fiorenzo Panero

Ancora una volta il Derthona s'affida al giovane attaccante per poter sperare

Salvezza? Ci pensa Zaffiri

Utilizzato a mezzo servizio per tutta la stagione il bomber ha conquistato il posto da titolare a suon di gol. Fossati ha avuto ragione nel presentare una squadra offensiva sin dai primi minuti

TORTONA. Dopo il contro il Prato (1-0), il Derthona è tornato in lotta per la salvezza. Una vittoria di misura, ma meritata proprio per lo gran mole di lavoro svolta da tutta la squadra, che mancava di tre titolari: gli squalificati D'Angelo e Cecilia e l'infortunato Guerra. Il forte attaccante è sottoposto a intervento chirurgico ai legamenti di un ginocchio: per lui il campionato è già concluso.

Fossati, nonostante le assenze, ha schierato una formazione che già dalle prime battute ha costretto gli avversari a difendersi, ma diverse volte bianconere non si sono concluse positivamente per imprecisione al tiro. Una partita indovinata dal Derthona che ha dato piena fiducia al piccolo Zaffiri: il bomber sta guidando verso la salvezza la sua squadra.

Utilizzato inspiegabilmente a servizio per quasi tutta la stagione (sempre solo negli ultimi cinque minuti della partita), Zaffiri in poche settimane ha già messo a segno tre gol, di cui due determinanti per la classifica. Ora il giocatore ha conquistato sul campo il ruolo di titolare: la speranza però è che da lui non si pretenda più di quanto già ha fatto. Ora si deve solo sperare che siano altri a trovare, la stessa facilità che il centrocampo sappia fornire a dovere le punte.

«Ero fiducioso nelle possibilità dei miei ragazzi - ha confessato Fossati -. L'ho detto per tutta la settimana, sottolineando la necessità di lottare senza mai risparmiare energie. I giocatori mi hanno dato in campo e si sono verificati fatti che potessero alterare l'andamento della gara. Abbiamo colto merito questo successo che ci ha riportati al margine della zona-salvezza».

Il Derthona, con 22 punti all'attivo, ora ha realmente tutte le in regola per restare in C2: come dicono gli esperti, basterebbe raggiungere quota 30 punti e il gioco potrebbe esser fatto. In casa del Derthona tutti sono fiduciosi che questo si avveri.

Il direttore sportivo Gigi Ronca dice: «Questa vittoria ci voleva per rilanciarci nella lotta. Ora dobbiamo star molto attenti a non passi falsi. Dobbiamo lottare in ogni partita per vedere se sarà possibile uscire dalla zona retrocessione, prima che si concluda il campionato. Un eventuale spareggio, tutti potrebbe essere una lotteria che preferirei evitare».

Enrico Regalzi

DERTHONA		1	PRATO	0
CORONA	6,5		ONORATI	6
BERGO	6		BENVENUTI	5,5
75' PERETTO	6		ROSSI	6
TERZI	6		PECCINI	6
GATTI	6,5		BENNI	6,5
TEDOLDI	6		MARCHINI	6
LUSSIGNOLI	6		BENFARI	6
PAINI	5,5		BOSCIA	5,5
PICCINI	6		(70' FRAPPIETRI)	6
PICASSO	6		NANNELLI	5,5
BELLATORRE	6		GUERRINI	5,5
ZAFFIRI	7		(55' GORI)	6
(85' GAVAZZI)	n.g.		GIANNINI	6
All.: FOSSATI	6		All.: MASCALAITO	6

Arbitro: COLBERTALDO di Bassano del Grappa, 6

Reti: 50' Zaffiri

Ammoniti: Zaffiri

Spettatori: paganti 750, per un incasso di 11 milioni

[illegible] AL CASALE

Marcellino visto da Ghiglione

CASALE. «Lo avevo già detto. Troppi entusiasmi possono solo farci male». L'allenatore nerostellato, Bruno Baveni, è amareggiato dalla sconfitta subita a Carrara. Nulla è compromesso: il Casale è in corsa per un posto nella prossima Coppa Italia con le squadre di serie A e B, lo scivolone allo stadio dei Marmi non era preventivato.

«Quando si perde, c'è sempre qualcosa su cui recriminare - aggiunge il mister -, anche perché è una sfida battuta sino al novantesimo. Comunque, devo riconoscere che Carrarese ha affrontato l'impegno con una mentalità migliore, rispetto a me una critica situazione in classifica e ormai con l'acqua alla gola, ha lottato con lo spirito di chi deve assolutamente conquistare i due punti. Anche noi abbiamo giocato con l'orgoglio di sempre, solo quando siamo trovati in svantaggio. Forse era ormai troppo tardi per raddrizzare la partita, contro un avversario coriaceo in difesa».

Sull'esito del match inciso l'espulsione dell'attaccante Gregoric: «era in panchina e il suo inserimento avrebbe forse consentito ai nerostellati di intensificare la pressione offensiva. «Avrei voluto inserirlo sin dall'inizio - aggiunge Baveni -, ma poi ho pensato che meglio aspettare di vedere come si svolgeva la gara. Dopo 20', abbiamo subito un gol, complice una nostra disattenzione, e l'arbitro, dopo essersi consultato con un guardalinee, ha indicato a Gregoric la via degli spogliatoi».

Un'espulsione quanto meno affrettata, secondo il tecnico: «Un difensore toscano fatto finta di ricevere un pugno dal centravanti Fusci. Abbiamo detto al guardalinee di applicare il regolamento e di alzare la bandierina. Finalmente lo ha fatto e io credevo che indicasse una scorrettezza commessa da un avversario. Invece, ha parlottato il direttore di g che poi ha assunto quella decisione sorprendente di allontanare il nostro calciatore. Non dico che Gregoric avremmo pareggiato, perché i nostri giocatori hanno comunque messo in difficoltà la difesa della Carrarese. Probabilmente, però, l'incontro avrebbe avuto tutt'altro svolgimento. E' stato un handicap importante. Quell'espulsione mi ha tolto un'alternativa in attacco».

A inizio ripresa, uno spettacolare salvataggio del portiere Graziani, su conclusione di Col, ha impedito al Casale il pareggio. «Abbiamo subito il raddoppio a freddo - dice Baveni -, poi è arrivato uno splendido gol di Lo Pinto. Nell'ultima mezz'ora, abbiamo continuato ad attaccare, con una lunga serie di calci di punizione a nostro favore e tanti palloni serviti in area. Abbiamo stretto d'assedio la Carrarese, schiacciandola nella sua metà campo. Ci hanno provato ancora Lo Pinto, Col, Marcellino e Carnovale, senza fortuna. Quella porta sembrava stregata».

In graduatoria il Casale è preceduto da sei squadre: prossimo , al «Natal Palli» è il Monza che, sconfiggendo il Varese, ha sorpassato di un punto i nerostellati.

«Forse, allo Stadio Marmi - aggiunge il tecnico -, a inizio gara eravamo un po' troppo rilassati. I toscani, invece, molto determinati, hanno subito cercato di non farci giocare e di far scivolare l'incontro in una rissa. Già a Mantova qualcuno entrato in campo troppa convinzione, poi eravamo riusciti a raddrizzare sfida che sembrava compromessa. Pratico calcio da troppi anni e so che troppa euforia finisce per Il Casale funziona bene quando lotta con coraggio squadre che sono impegnate nella corsa verso la salvezza. Se si illude di essere alla guida di una Ferrari si rischia di uscire di strada».

Qualche giocatore è sotto accusa, dopo questo inatteso stop? «Assolutamente - chiude Baveni -. Meriti e colpe sono sempre da dividere equamente. Poi, a Carrara, nessuno avrebbe potuto contestare un nostro eventuale pareggio. Avremmo meritato almeno punto, anche solo per l'ottima reazione fornita tutti, sul punteggio di 2 a 1».

Gino

Successo della gara di sci-alpinismo (94 coppie al via) che si è svolta domenica mattina sulle montagne monregalesi

Alla Tre Rifugi ritorna il dominio austriaco

Quarta vittoria di Rudy Kapeller, al posto d'onore i piemontesi Olmo e Viale

Uno più impegnativi passaggi della manifestazione di Artesina

MONDOVI'. Mentre i più forti specialisti italiani erano impegnati in Valle d'Aosta nella disputa del Trofeo Fillietroz (che assegnava i titoli tricolori di sci alpinismo), gli austriaci, a quattro anni dall'ultima vittoria, si confermavano gli indiscussi protagonisti della Tre Rifugi, 39ª edizione. «Una mitanza poco opportuna - lamentavano gli organizzatori - che dimostra la poca considerazione della Federsci per una gara che è tra le più antiche d'Italia». Una scelta che comunque, sotto il profilo partecipazione, non ha impedito di raccogliere l'adesione 94 equipaggi, dei quali 87 hanno portato a termine la prova.

La gara è stata vinta da Rudy Kapeller e Manfred Nagl, che ha preceduto la coppia piemontese formata da Marco Olmo e Dario Viale e i connazionali Joseph Hones e Alois Schwarz.

Partiti da Baracco (a quota 880 m), anziché dalla Certosa di Pesio - il percorso è stato ridotto a poco più della metà, 14 , per il pericolo di valanghe - i due atleti austriaci (SC Tyrolia) hanno impiegato 1 ora, e 39" per raggiungere il traguardo di Artesina. Kapeller un veterano della competizione monregalese: la prima partecipazione risale al 1969 e per ben volte ha scritto il proprio nome sull'albo d'oro (nell'82, l'anno successivo e nell'86, sempre in coppia con Hones). «Peccato sia quest'anno il confronto diretto con i milesi - commentava a fine gara -; per quattro anni mi ha lontano dal podio: puntavo questa rivincita».

Per l'occasione l'atleta austriaco - è della provincia di Linz e ha 43 anni - ha gareggiato con Nagl, un giovane fondista che egli stesso segue personalmente nell'attività agonistica. Anche il cuneese Marco Olmo - vincitore della gara nell'85 sempre in coppia Dario Viale - ha 43 anni: l'atleta di Robilante si è classificato condo assoluto, a 3'46" vincitori. «Avrei potuto far meglio, se il percorso fosse stato innevato: più che uno sciatore sono un podista - racconta - ma l'andatura l'ha fatta Viale, che ha tredici anni di , e mi ha fatto tirare fuori tutto il fiato che

Al quarto posto, preceduti dalla coppia Hones-Schwarz, Diego Bortoli e Luigi Weiss (Fiamme Oro di Moena), a 7'56" dai primi. «Una gara perfetta - sottolineava Bortoli appena giunto sul traguardo - organizzata la consueta bravura dal Cai e aiutata dal tempo. Solo che i meno bravi troveranno qualche difficoltà nella parte conclusiva, per la quota più bassa e la neve più molle».

Pier Luigi Grilla

Interregionale: il club serravallese ipoteca la permanenza su rigore

Libarna castiga l'Acqui

Il tecnico Armienti: «Potrebbero bastare tre punti in quattro giornate, guai a rilassarci» Costretti a rincorrere il pari, i termali accusano le assenze delle punte Zagaria e Cadamuro

SERRAVALLE. La vittoria nel derby contro l'Acqui (1-0, rigore trasformato da Zoli al 28'), porta il Libarna a passo dalla quota salvezza. I serravallesi sono saliti al settimo posto con Sammargheritese e Chieri e nelle ultime quattro giornate potranno amministrare un rassicurante vantaggio. Rischia invece l'Acqui che ha solo un punto in più delle pericolanti.

«Per restare in Interregionale potrebbero bastare punti e quattro giornate - dice l'allenatore Libarna, Mino Armienti -. Insomma, la salvezza è vicina, non possiamo rilassarci: già domenica sul campo di una Pegliese disperata, ma ancora in corsa per la salvezza, dovremo assolutamente raccogliere almeno un pareggio per soffrire fino all'ultimo».

Il mister sta guidando il Libarna sicurezza, un calo tensione parte dei suoi giocatori. Troppe volte quest'anno i serravallesi hanno dilapidato un vantaggio consistente, ma proprio in questo finale contro avversarie dirette, come Ventimiglia e Acqui, hanno ritrovato lo spirito vincente. «Pegliese a parte, il calendario è favorevole, con due incontri casalinghi Bra e Albese e una trasferta a Savona. La salvezza è vicina e vale quanto la promozione dello scorso anno», dice il presidente Canegallo.

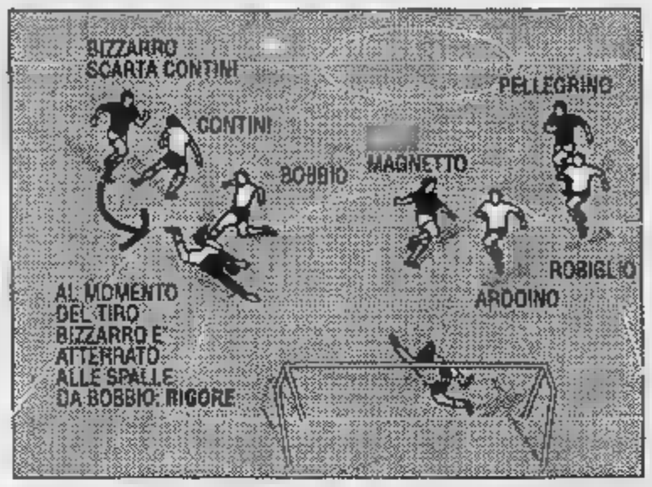
Anche contro i termali è stato decisivo un calcio di rigore dello specialista Zoli che ha fatto saltare i piani difensivi, predisposti da mister Sadocco. Costretto a recuperare, l'Acqui ha accusato pesantemente l'assenza degli attaccanti Zagaria e Cadamuro, squalificati.

«Il rigore era ineccepibile - dice il direttore sportivo acquese, Pinuccio Botto - l'arbitro avrebbe dovuto concedere un penalty anche a noi, per l'atterramento Maio. Senza quell'iniziale pasticcio difensivo la sfida si sarebbe conclusa sullo zero a zero».

Potendo utilizzare gli squalificati Zagaria e Cadamuro, mister Sadocco ha arretrato Contini, lasciando fuori squadra Tanganelli, una tattica ostruzionistica, ma schierando Pietropaolo e Cerutti come attaccanti.

«Ora potremo contare solo sulle nostre forze - conclude Botto -, senza badare ai risultati altre pericolanti».

Gianluigi Perazzi



Fallo da rigore. Bizzarro è atterrato in area, poi il Libarna segna il gol vincente

VALENZANA: DIFFONDIA E CAUTELA

La Valenzana regola (2-0) il Virtus Binasco, conquistando due punti decisivi per la salvezza: sale al decimo posto e lascia alle spalle otto squadre.

«La situazione è migliorata - dice il presidente Giulio Ponzo -, ma non dobbiamo illuderci. Domenica in trasferta contro la Juve Domo sarà vietato scivolare: ci basterebbe un pareggio per aver la salvezza in tasca». Intanto, il clan orafo festeggia il successo, ottenuto nella ripresa, dopo un primo tempo deludente.

«Come avevo previsto, l'assillo di vincere condiziona negativamente - dice mister Marocchino -. Nei primi 45 minuti l'affanno ci ha tagliato le gambe e abbiamo giocato razziocinio». L'infortunio di Zardi ha complicato le cose e i rossoblù apparsi demoralizzati; per fortuna Binasco non irresistibile e nella ripresa la Valenzana ha cominciato a macinar gioco. In dieci minuti ha costruito quattro occasioni da gol e ha messo al sicuro il risultato. L'arbitro ha annullato una di Vittone (58'), ma al 65' Taschieri ha in rete di testa un di Vittone. Subito dopo, l'arbitro ha un rigore per atterramento di Binelli in area. Vecchio ha trasformato in rete, spiazzando il portiere Spinelli.

A questo punto, non ci stati più problemi e gli «orafi» hanno conquistato l'undicesima vittoria del campionato: ora la permanenza in Interregionale è portata. Sarebbe rischioso distrarsi. [r. c.]

Marcello Vecchio visto da Ghiglione

SPORT FLASH

PRIMA

La capolista Felizzano affonda anche il Trofarello

Nel girone B, Moranese ha espugnato (2-1) il campo della Quarto Girone Junior-Comollo 2-1; S. Maria-Costigliole 2-1; Trofarello-Felizzano 0-2; Mandrogne-Gaviese 2-2; Quattordio-Rocchetta 1-1; Moncalieri-Sandamianferrere 1-0; S. Carlo- Santenese 2-2; Nicese-Viguzzolese 2-0. Classifica: Felizzano, 27; Quattordio, 26; Moncalieri e Viguzzolo, 24; Santenese, 23; S. Maria, ; S. Carlo, 21; Sandamianf, 20; Rocchetta, Junior e Nicese, 19; Mandrogne e Trofarello, 17; Costigliole, 15; Comollo, 14; Gaviese, 11.

IN

Il Sarezzano allunga dopo l'inciampo del Cassano

Nel girone E: Pontesura-Mandello 3-2; Ronzonese-San 1-0. Girone : Vignolese-Arquatese 4-1; Pozzolese-Bassignana 0-1; Piovera-Cassano 3-1; Sarezzano-Fresonara 2-0; Castellazzo-Frugarolese 2-1; Quargnento-Luese 2-1; San Giuliano Nuovo-Occimiano 3-1; Boschese-Sale 1-0. Classifica: Sarezzano 28; Cassano e Vignolese 26, Castellazzo 25; Boschese e Sale 23; Piovera S. Giuliano 22; Quargnento 20; Frugarolese Occimiano 19; Bassignana 17; Arquatese 16; Pozzolese 14; Fresonara e Luese 10.

Incontro sospeso, ma la Gravese in

Comitato Alessandria. Girone A (4ª di ritorno): Capriatese-'90 Solero 2-1; Casalcermelli-Gamalero 2-3; Mirabello-Sezzadio 1-0; Cassine-Fubine 0-0; Castellettese-Il Mulino Basaluzzo 1-0; Rocca Grimalda-Carpeneto 1-2; Bistagno-Masiese 1-1; Predosa-Silvanese 0-0. Classifica: Cassina, 29; Silvanese, 27; Fubine e Mirabello, 24; Carpeneto, 23; Masiese, 21; Rocca, 20; '90 Solero, 19; Casalcermelli Predosa, 18; Gamalero Sezzadio, 17; Bistagno, 15; Castellettese, 13; Capriatese, 10; Il Mulino, 7. Capriatese e Mirabello, una in meno. Girone B (4ª di ritorno): Cascinagrossa-Carbonara 2-0; Aurora Pontecurone-Gravese sospesa al 27' aggressione all'arbitro; Spinetese-Asca Galimberti 0-0; Molinese-Montegioco 4-2; Audax Orione-Torre Garofoli 2-1; Garbagna-Fulgor Alessandria 4-1; Carrosio-Villalvernia 1-0; Paderna- Nuova Spinettese 0-3. Classifica: Gravese, 29; Carrosio, Cascinagrossa Villalvernia, 24; Audax, 23; Molinese e Nuova Spinettese, 22; Aurora Carbonara, 21; Spinetese, 20; Garbagna, 19; Torre, 18; Asca, 15; Montegioco, 10; Paderna, 6; Fulgor, 2. Aurora, Garbagna, vese e Villalvernia, una gara in meno. Comitato di Vercelli (6ª di ritorno): Sardegna Club Crescentino-Borgodalese 1-5; Silvio Piola Vercelli-Balzolese 0-1; Frassineto-Trinese 2-2; Tronzanese-Costanzana 1-0; Ozzano-Saluggese 3-1; Popolo-Fontanettese 0-3; Bianzè-Virtus Sant'Antonino 2-1; Pro Belvedere-Scuole Cristiane Vercelli 0-2. Classifica: Ozzano, 30; Tronzanese Virtus, 28; Costanzana e Fontanettese, 27; Scuole Cristiane, 26; Popolo, 23; Borgodalese, 22; Balzolese e Saluggese, 21; Frassineto, 20; Bianzé, 19; Trinese, 16; Sardegna, 5; Pro Belvedere, 3; Silvio Piola, 1.

PROMOZIONE

Sette assenze, ma i biancocelesti pareggiano e mantengono il primato a Cavallermaggiore

Domina la Novese dei giovani

Positivo esordio di tre ragazzi dell'Under 18. Poi, Lioia sostituisce il centravanti D'Alessio. Un ringraziamento al Monferrato che impone lo 0 a 0 sul campo del Saluzzo. Torna in corsa l'Ovadamobili. Tiro al bersaglio della Fulvius con la Pro Dronero

Ancora domenica positiva per le squadre alessandrine impegnate nel campionato di Promozione piemontese: Ovadamobili e Fulvius Valenza hanno vinto agevolmente, mentre Novi Monferrato hanno pareggiato in trasferta.

La **Novese** mantiene il primato in classifica grazie al prezioso a ottenuto sul campo del Cavallermaggiore. «Non stata una partita esaltante, ma potevamo fare più - sottolinea l'allenatore Eugenio Pi -. L'assenza di ben sei titolari mi ha costretto ad improvvisare la formazione e a schierare addirittura tre ragazzi dell'Under 18: Zero, Beltrame e Orlando». compagine biancoceleste era priva degli squalificati Grassano, Nini e Gerace, e degli infortunati Re, De Faveri e Porcelli. Durante partita, il centravanti D'Alessio si è procurato uno stiramento muscolare è stato sostituito da un altro giovane, Lioia. «Eravamo in condizioni di emergenza e abbiamo preferito non rischiare - spiega Pivetta -. Il pareggio mi soddisfa, tenendoci di al vertice».

		NOVESE	
PUGLISI	6	BELLASERA	6,5
ZANELLATO	6	TRAVERSO	6,5
ROLANDO		CALABRESE	6
PANETTA	6,5	BELTRAME	6,5
MANNA	6,5	ZERO	6,5
58' CAMPRA		RANGON	6,5
GALLO	7	GIACOBONE	6,5
BERTRONE	6	GOZZOLI	6
ROLFO		D'ALESSIO	6
FECAROTTA	6	46' LIOIA	6
CARRAIN	6	ANNE	6,5
GHIGO	6	ORLANDO	6
ALL: RASPINI		ALL: PIVETTA	

1 — 1

Arbitro: LINFATICI di Viareggio, 6,5
Gozzoli, Zanellato, Panetta. **Espulso:** Beltrame
Spettatori: paganti un centinaio per un incasso circa un milione cielo sereno, clima primaverile

Se la Novese sola in vetta, parte del merito va attribuita al Monferrato è riuscito a cogliere un inatteso 0-0 sul terreno Saluzzo, seconda in classifica. L'undici salvatorese ha giocato alla pari i quotati avversari, sfiorando anche il «colpaccio» in almeno due circostanze.

«Nel primo tempo, Govoni ha colpito un palo portiere battuto - dice l'allenatore Pino Graziano -. A pochi minuti dal termine, invece, La Salvia ha fallito una buona opportunità in contropiede». Monferrato (sette punti nelle ultime quattro partite) risale così verso le posizioni d'elite.

«Il calendario è favorevole - aggiunge il trainer sansalvatorese -. Possiamo concludere il torneo tra le prime sei e conquistare l'accesso al campionato di Eccellenza regionale che sarà istituito a partire dalla prossima stagione».

Punta decisamente all'Interregionale l'Ovadamobili, corsara (3-1) sul campo dell'Asti. La sfida si è risolta nel secondo tempo, ma gli ospiti già andati vicini al gol nei minuti iniziali del match.

«E' una partita a senso unico - afferma il direttore sportivo Andrea Sciutto -. Abbiamo sempre mantenuto netta supremazia territoriale, concedendo alcuna opportunità ai padroni di casa».

Le Pascale e Bardelli, nel primo quarto d'ora della ripresa, sono la logica conseguenza del dominio ovadese. «Poi, l'arbitro ha un rigore inesistente all'Asti e la partita si è riaperta - aggiunge Sciutto -. Per fortuna, ci ha pensato Rizzin a mettere definitivamente al sicuro il risultato, un gol di pregevole fattura». L'Ovadamobili, nelle cui file ha esordito il giovanissimo Cocco (classe 1975) è ora terzo posto in classifica, a soli due punti dalla capolista Novese.

Sorride anche la **Fulvius** che è sbarazzata con autorità (3-1) della modesta Pro Dronero. «E' stato quasi tiro al bersaglio - dicono i dirigenti -. Per oltre cinquanta minuti porta ouneese sembrava stregata. Poi, una volta sbloccato il risultato, tutto stato facile».

Nelle file della squadra lenzane si è distinto giovane Sardi, autore di una doppietta. «Un il fiuto gol - dice segretario Mario Manfredi -. Ha dimostrato per questa categoria. Il suo apporto sarà utile anche nelle prossime gare».

Massimo

CICLISMO

Il cecoslovacco Lobus Lom, portacolori di San Marino, si aggiudica la 46ª edizione della corsa

Milano-Tortona, un trionfo dall'Est

298 corridori alla partenza. Decide la fuga sulla salita della Boffarola

In gruppo. L'esito della competizione è incerto sino all'ultima salita

TORTONA. cecoslovacco Lobus Lom, portacolori Gs Juvenes di San Marino, ha vinto la 46ª Milano-Tortona, Gran Premio Cassa Risparmio, corsa ciclistica per dilettanti Prima e Seconda serie, organizzata dal Velo Club Tortonese Serse Coppi Clement.

Lobus Lom, anni, ha sferrato l'attacco sull'ultima delle quattro salite; la sua è stata possente e in cima alla Boffarola il battistrada ha accumulato un vantaggio di 20 secondi sugli inseguitori.

Nella discesa, Lom ha portato il distacco a un minuto. Negli ultimi sei chilometri, interamente pianeggianti, il corridore cecoslovacco ha ingaggiato sfida col cronometro, cercando di conservare margine conquistato in salita. L'impresa gli riuscita: all'arrivo, in corso Garibaldi, Lobus aveva distanziato di secondi il gruppo, poi regolato in volata dal bergamasco Ivan Luna, portacolori della Domus 87.

Un record di iscritti (298 corridori): questo 1991 sarà probabilmente ricordato l'anno d'oro nella lunga storia della corsa. Spettacolare la partenza, mezzogiorno, da Rozzano sul Naviglio, 15 motociclisti e 30 auto al seguito, due ambulanze e un'altra auto medico. «Uno sforzo organizzativo considerevole - dice il presidente del Velo Club Tortonese, Fausto Balduzzi - ma ne valeva la pena». A pochi chilometri dal via, il primo tentativo di fuga a tre, con Macchi, Rota e Pagliasso. A Pavia il vantaggio dei battistrada di 34", ma a pochi chilometri da Casteggio gruppo li raggiungeva.

Nel carosello, lungo colline del Tortonese (dov'erano fissati i Gran Premi della montagna), si prevedeva l'inizio di una selezione che poi non c'è stata: la salita di Montemarzino, anche in questa edizione, è superata col gruppo dei migliori al gran completo; stessa situazione sulla Montanina di Sarezzano. Soltanto lungo la salita di Avolasca, inserita quest'anno per la prima volta, la battaglia si è fatta più incerta, dopo l'allungo di Noè e Faustini, primi in vetta.

Dopo Avolasca, il gruppo battistrada si riduceva una quarantina di concorrenti che affrontavano l'ultima impennata, verso la Boffarola. Quasi in vetta, la lotta era serrata tra Lantieri, Savoia, Lom, Landi, Zabudan e Pellegrini. Lom, negli ultimi cinquecento metri scattava in fuga, cogliendo sorpresa gli altri atleti.

Ordine d'arrivo: 1) Lubos Lom (Gs Juvenes), in 3h 50"; 2) Ivan Luna (Domus) a 28"; 3) Peter Hvastija (Jugoslavia); 4) Stefano Dante (Coalca); 5) Enrico Pezzetti (Mecair); 6) Andreas Langl (Austria). [e. r.]

VOLKSWAGEN Audi
VETTURE USATE
DISPONIBILI CON GARANZIA

Supercinque Turbo acconto L. 2.600.000 e rate da L.	1989
Fiat DS Week-end L. 1.000.000 e rate L. 226.000	1985
Fiat Regata 70 S acconto L. 1.500.000 e rate da L.	
BMW 316 E30 4 porte acconto L. 2.400.000 e rate da L. 260.000	
Volkswagen Golf Turbo Diesel 3 porte acconto L. 3.600.000 e rate da L. 565.000	1990
Fiat 126 Bis acconto L. 900.000 e rate da L. 170.000	
fa 75 1600 acconto L. 2.900.000 e rate da L. 484.000	
Volkswagen Golf Turbo Diesel 5 porte acconto L. 2.100.000 e rate da L.	
Fiat Tipo 1600 Digit acconto L. 2.600.000 e rate da L.	1990
Fiat Tipo 1400 Digit acconto L. 1.700.000 e rate L. 409.000	1988
Renault R 11 TSE automatico acconto L. 1.300.000 e rate da L. 234.000	1988
Suzuki 1300 acconto L. 2.400.000 e rate da L. 403.000	
Fiat Uno 45 S Fire acconto L. 1.400.000 e rate da L. 268.000	
R 11 porte L. 1.500.000 e rate L. 274.000	1987
Volkswagen Golf 1600 3 porte acconto L. e rate da L.	1987
Uno SL 5 porte acconto L. 1.600.000 e rate da L. 283.000	1987
Y 10 Fire acconto L. 1.400.000 e rate da L. 307.000	
Aro Ischia acconto L. 1.800.000 e rate da L. 315.000	
Volkswagen Golf C 5 porte L. 2.000.000 L.	1987
Lancia Delta 1300 LX lo L. e rate da L.	1984
Fiat Croma 2000 I.E. acconto L. 3.400.000 e rate da L. 468.000	
Volkswagen Polo Movie Diesel acconto L. 2.600.000 e rate da L. 403.000	1991
80 Turbo Diesel Serret acconto L. 5.000.000 e rate da L. 685.000	1990

F.lli NEGRO s.n.c.
VIALE
ZONA - ALESSANDRIA
TEL.
VOLKSWAGEN Audi

CARTASI ALITALIA

THE FREQUENT FLYER POWER.

CAN/B

FINALMENTE IL FREQUENT FLYER ha il potere che merita. Il potere che gli dà CartaSi Alitalia, lo strumento più nuovo, completo ed efficace per assisterlo in ogni esigenza di viaggio. Perché CartaSi Alitalia dà accesso all'esclusivo Club Ulisse, appositamente creato da Alitalia per garantire un'assistenza realmente personalizzata ai titolari della carta. Il Club Ulisse infatti, oltre a una vasta gamma di servizi privilegiati in tutto il mondo, dà al Frequent Flyer il potere fondamentale di risparmiare tempo con l'assistenza personalizzata in caso di lista d'attesa, per trovare più facilmente posto a bordo sia in Italia che all'estero. Il potere di riposare o lavorare durante le soste in 39 salette riservate in altrettanti aeroporti internazionali, di accelerare il check-in con banchi preferenziali. CartaSi Alitalia dà inoltre al Frequent Flyer il potere della carta di credito più accettata nel mondo: 10 milioni di esercizi convenzionati, 60.000 cash-dispenser, 400.000 sportelli bancari per il prelievo di contanti ed una serie di privilegi in campo assicurativo ed amministrativo riservati solo a chi vola molto. I Frequent Flyer hanno sempre avuto esigenze molto specifiche, da oggi hanno il potere di affrontarle, grazie alle risorse che Alitalia e Servizi Interbancari hanno concentrato in CartaSi Alitalia. CartaSi Alitalia. Il Frequent Flyer Power è già a vostra disposizione, nella vostra banca.

CARTASI ALITALIA.
THE FREQUENT FLYER POWER.

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP
CORSO LANCIERI, 5
AOSTA TEL. 0165/363208.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

TELEFONI PORTATILI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP
CORSO LANCIERI, 5
AOSTA TEL.

Martedì 9 Aprile 1991 n. 99

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

AMBIENTE E TERRITORIO

L'utilizzo dei parchi

Una serata, organizzata [illegible] Lions Club Cervino, sul Parco naturale e il [illegible] utilizzo, oltre che sui rapporti [illegible] chi vive all'interno dei [illegible] confini.

SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA [illegible]

DEPURAZIONE DELLE ACQUE

Dieci miliardi [illegible] finanziamenti, destinati dal ministero dell'Ambiente alla Valle d'Aosta, per impianti di depurazione delle acque, trattamento dei rifiuti e informatizzazione della rete di monitoraggio per l'inquinamento atmosferico. L'intervento finanziario è inserito nel piano triennale che coinvolge sette regioni, e vede una prima tranche di settecento miliardi, destinata a migliorare la qualità dell'ambiente [illegible] l'attivazione di impianti per la depurazione delle acque e [illegible] trattamento dei rifiuti urbani ed industriali. L'intesa di programma fra [illegible] Regione Valle d'Aosta [illegible] il ministero dell'Ambiente prevede l'assegnazione [illegible] nove miliardi e seicento milioni, da suddividere [illegible] diversi progetti (già avviati anche con altri finanziamenti), che riguardano lo smaltimento dei rifiuti, la depurazione delle acque ed il sistema informativo ambientale. I primi due miliardi sono stati destinati al finanziamento [illegible] centrale di compostaggio - per i fanghi da depurazione - del maxi impianto di Brissogne. Questo sistema fa già finanziato inizialmente [illegible] venti miliardi [illegible].

SERVIZIO DI Giuliano Dolfini A [illegible] 42

PAREGGIO D'ORO PER L'AOSTA

[illegible] pareggio che può valere il passaggio al professionismo. La sfida al vertice del campionato Interregionale si è risolta sull'1-1. L'Aosta ha [illegible] la leadership del girone facendo un notevole passo avanti verso gli spareggi che dovranno stabilire le 6 squadre che otterranno il diritto a partecipare [illegible] campionato di C2. La supremazia iniziale della compagine di Ticozzelli si esauriva [illegible] limite dell'area aostana per l'ottima prova della difesa rossonera che [illegible] concedeva mai agli avversari di impensierire Buda. L'allenatore dei gialloblù presentava una formazione con una sola punta fissa (Conte), ma con centrocampisti e difensori sempre pronti a inserirsi in [illegible] conclusi- [illegible] Alzani rispondeva affidando [illegible] Mores il controllo [illegible] Foti e a Barone la guardia di Bottoni per poi invertire le marcature nella ripresa per frenare [illegible] pericolosità [illegible] mezzo sinistro dei «tigrotti». Il merito maggiore dell'Aosta era quello di ribattere colpo su colpo alle iniziative degli avversari. Pur creando qualche brivido alla retroguardia ospite il Bellinzago [illegible] trovava la chiave giusta per aprirsi dei varchi.

SERVIZIO DI Sigfrido Bernyton A PAGINA 47

IN DISCOTECA

Una nuova figura professionale

Il «promoter», [illegible] figura professionale che sta nascendo nelle discoteche della Valle d'Aosta. [illegible] loro lavoro è la promozione pubblicitaria [illegible] locali notturni.

SERVIZIO DI Sandra [illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 41

Saint-Vincent

Rilasciato il rapinatore della gioielleria

E' stato rilascia[illegible] Corrado Soppelsa, 28 anni, [illegible] Aosta, fermato sabato dalla polizia di Torino con la refurtiva della rapina compiuta poche [illegible] prima in una gioielleria [illegible] Saint-Vincent.

A PAGINA 43

Mozione in Regione

Il Consiglio discute la sfiducia

Il Consiglio regionale discute oggi la mozione di sfiducia al governo regionale. Il documento è stato sottoscritto da uv, mav, autonomisti indipendenti e costituente socialista.

Si è concluso ieri sera il processo per la morte di Leonardo David

Una condanna, 2 assolti

Quattro mesi con la condizionale all'ex accompagnatore medico degli azzurri
Duro battibecco tra uno degli imputati e il perito nominato dal giudice istruttore

AOSTA. Quattro mesi con la condizionale all'ex accompagnatore medico degli azzurri di [illegible] a Lake Placid (Usa), assolti gli altri due medici imputati per non aver commesso il fatto. E' stata pronunciata dopo due giornate di udienza e quasi tre [illegible] di camera di consiglio la sentenza per il «caso David», il giovane campione di sci morto nel febbraio dell'85 dopo sei anni di coma. Il pubblico ministero Luigi Schiavone aveva chiesto l'assoluzione per tutti gli imputati.

«Era tutto scritto» dice il padre di Leo, Davide David, che non ha voluto andare in aula a seguire la seconda giornata del processo. «C'era da stupirsi in qualunque caso - aggiunge -. [illegible] avessero condannato tutti sarebbe stato come dire che il processo civile [illegible] ingiusto (assoluzione per tutti e tre gli imputati, ndr). [illegible] avessero assolto tutti [illegible] non [illegible] sarebbe giustificato un nuovo processo. Io comunque pensavo a un'assoluzione».

E' stato un dibattimento ac- [illegible]. Il professor Luigi Macchiarelli, medico legale [illegible] perito nominato [illegible] giudice istruttore Gianni Franciolini, era il testi- [illegible] chiave del processo, contro di lui si [illegible] scagliati tutti gli altri periti nominati da ac- [illegible] e difesa. [illegible] contro delle contestazioni l'affermazione del medico legale che l'ematoma sulla testa di Leonardo era «subacuto», cioè causato dalla caduta di Cortina, che ha preceduto quella nella discesa libera ai mondiali di Lake Placid (Usa), nella primavera del '79. L'accusa si è appoggiata [illegible] quella perizia.

La difesa ha sostenuto che l'ematoma era dovuto all'ulti- [illegible] caduta negli Usa. In accordo con i periti nominati dalla difesa anche i tre chiamati [illegible] fare la perizia dal pubblico ministero: i neurologi Lodovico Bergamini [illegible] Carlo Alberto Pagni e il medico legale Vittorio Griva.

SERVIZI A PAGINA [illegible] E [illegible] SPORT

Il campione azzurro. Leonardo David durante una gara per la Nazionale

Grosso incendio sulla locomotrice del Torino-Aosta

Treno in fiamme

Il rogo si è verificato vicino a Pont. Il convoglio [illegible] carico di pendolari, tutti illesi. La causa sarebbe un cortocircuito

PONT-SAINT-MARTIN. Locomotrice in fiamme sulla linea Chivasso-Aosta. Ieri mattina [illegible] Pont-Saint-Martin a causa di un cortocircuito dell'impianto elettrico di bordo i pompieri [illegible] dovuti intervenire per domare [illegible] rogo propagatosi all'interno della locomotrice di coda del 10113, il treno che ogni giorno porta [illegible] scuola o sul posto di lavoro gran parte dei pendolari [illegible] Valle.

I danni, da un primo bilancio fatto dal personale ferroviario, [illegible] a circa due miliardi. Illesi conducenti, macchinisti e passeggeri.

L'incendio si [illegible] verificato verso le 7 nel tratto fra Quincinetto [illegible] Pont-Saint-Martin, all'altezza di Carema.

Il convoglio era partito in perfetto orario da Ivrea alle 6,40 [illegible] doveva arrivare a Pont-Saint-Martin alle 7,05. A bordo c'erano poco più di una trentina [illegible] passeggeri. Di solito il nu- [illegible] raddoppia all'arrivo nella stazione valdostana, dove salgono molti studenti pendolari diretti agli istituti superiori di Verrès, Saint-Vincent o addirittura di Aosta. All'altezza del segnale di protezione della sta- [illegible] ponsammartinese uno dei due macchinisti [illegible] è accorto che dalla locomotrice di coda uscivano delle fiamme. Il treno ha iniziato [illegible] decelerare ed [illegible] stato dato l'allarme. I passeggeri sono stati fatti scendere in fretta dalle carrozze.

Un primo intervento è stato fatto dal personale ferroviario di Pont con gli estintori di cui sono normalmente dotati tutti i convogli. Nel giro di una venti- [illegible] di minuti sono arrivati i vigili del fuoco volontari di Pont a sirene spiegate, seguiti a ruota dai colleghi di Ivrea.

Per facilitare le operazioni la locomotrice è stata dirottata su un binario inutilizzato nei pressi del casello della Saci. Alle 8,30 l'incendio era completamente domato.

La locomotrice è risultata danneggiata sia nelle parti tecniche sia [illegible] quelle elettriche, mentre il resto delle carrozze [illegible] uscito pressoché indenne dall'incendio grazie al tempestivo intervento dei vigili.

I passeggeri hanno dovuto proseguire il loro viaggio sul treno successivo, che partiva alle otto da Pont-Saint-Martin. Nessun altro convoglio, sia in direzione di Aosta sia di Torino, ha subito ritardi [illegible] dei lavori di spegnimento della locomotrice.

Sul posto [illegible] intervenuti per i primi accertamenti i carabinieri di Donnas [illegible] di Settimo Vittone che, raccolte le testimonianze del personale in servizio sul treno, sono convinti di potere escludere la dolosità dell'incendio.

A Pont-Saint-Martin l'ultimo incendio di un convoglio ferroviario risale al 1969, [illegible] anche [illegible] quel [illegible] non si registrarono danni per i passeggeri, [illegible] soltanto [illegible] gran paura.

Fabrizio Favre

[illegible] DI ECHALLOD [illegible] PERICOLO

ARNAD. Lo storico ponte medievale in frazione Echallod ad Arnad [illegible] stato ancora danneggiato. Nella notte fra domenica e ieri un veicolo (il ponte malgrado la sua secolare esistenza [illegible] [illegible] abitualmente per il transito automobilistico e dei mezzi pesanti), forse un trattore, ha urtato una spalletta provocandone [illegible] caduta nella Dora.

La segnalazione [illegible] danno è stato fatto poco prima delle 6 di [illegible] mattina da un residente nel villaggio che si recava al lavoro in un fabbrica della zona. Il sindaco di Arnad, Renzo Rolland, dopo un sopralluogo, ha fatto sistemare al posto della spalletta mancante alcune transenne con nastri di plastica ben visibile (quelli di colore bianco [illegible] rosso usati [illegible] cantieri stradali) in modo da segnalare il pericolo.

Il traffico non è stato sospeso, ma la popolazione si chiede fino [illegible] quando il ponte potrà [illegible] essere considerato sicuro e, [illegible] soprattutto, quando verrà trovata una soluzione alternativa. Il progetto per un nuovo collegamento [illegible] scontra al momento [illegible] un veto della Sovraintendenza ai beni culturali, che vuole salvaguardare una vecchia cappellina di preghiera. L'assessore ai Lavori Pubblici, Maurizio Martin ha detto: «Al più presto farò un sopralluogo. Purtroppo un ponte nuovo, che di certo [illegible] ormai indispensabile, non potrà [illegible] sicuro [illegible] realizzato in pochi mesi».

Chiudere intanto il ponte [illegible] medievale? «Impossibile» dice [illegible] cora il sindaco di Arnad «dalla parte di Montillo, [illegible] Issogne, vi [illegible] lavori in corso e da Hône si tratta di percorre [illegible] decina di chilometri per arrivare [illegible] da Echallod sull'altra sponda della Dora».

Il problema è di [illegible] facile soluzione: è certo comunque che il vecchio ponte di Echallod non potrà reggere per molti anni ancora all'attuale volume [illegible] traffico.

Un traffico che è in continuo aumento: oltre [illegible] residenti nella zona, il collegamento [illegible] usato spesso anche da automobilisti provenienti da altre province e regioni, che usano le stradine secondarie per evitare le lunghe code dell'autostrada nei periodi [illegible] massima affluenza turistica.

Fabrizio Favre A PAGINA 43

Si farà il referendum abrogativo sulla legge regionale sui Giochi olimpici in Valle

In settemila contro le Olimpiadi

Nel frattempo il presidente del Comitato ha incontrato a Roma lo statista americano Henry Kissinger

AOSTA. Il comitato promotore per il referendum popolare contro la candidatura della Valle d'Aosta alle olimpiadi invernali, ha presentato ieri alla cancelle- [illegible] del tribunale le 6867 firme raccolte dalla campagna per abrogare la legge regionale che ha concesso quattro miliardi [illegible] sostegno alla promozione della candidatura olimpica. E' stata così formalizzata la richiesta di referendum abrogativo.

Pino Dupont, tra i promotori dell'iniziativa, non nasconde la sua soddisfazione per il risultato. «Ci abbiamo [illegible] 10 giorni per raccogliere le 4 mila firme che servivano, poi abbiamo [illegible] lentato il ritmo. Abbiamo lavorato [illegible] mezzi finanziari, autotassandoci. Se avessimo avuto non i 4 miliardi del Comitato, ma più modestamente un centinaio di milioni, [illegible] potuto tranquillamente raccogliere 50 mila firme».

Contento è anche Sandro Bertot, altro contestatore olimpico. «Non [illegible] "professionisti" al nostro servizio, [illegible] tutti noi ci siamo sentiti "professionisti" al servizio [illegible] popolazione.

Questo quasi settemila firme sono una bella lezione di umiltà per i 34 consiglieri regionali, che hanno dato il loro assenso alla legge di finanziamento del comitato Aosta '98 senza sapere [illegible] pensavano sulle Olimpiadi i loro elettori».

Alle [illegible] date «regionali» [illegible] chi spara contro la candidatura valdostana ai Giochi, il presidente del comitato promotore per le Olimpiadi in Valle risponde con colpi «mondiali». Nonostante fosse impegnatissimo a fare visitare la regione da tante angolazioni (anche da quella [illegible] in una magnifica giornata di sole come quella di domenica scorsa) a Vazquez Rana, presidente del comitato olimpico messicano e influente personaggio del mondo del Cio sudamericano, Bruno Milanesio [illegible] riuscito a incontrare addirittura Henry Kissinger, [illegible] potente segretario di stato americano sotto la presidenza Nixon.

L'incontro con Kissinger, uno degli elementi determinanti nel fare ottenere agli Usa i campionati mondiali di calcio [illegible] 1994, è avvenuto sempre domenica, di sera, a Rome. Anche la sede [illegible] «meeting» [illegible] dice lunga sull'importanza del contatto. Anfitrione dell'incontro [illegible] stato infatti il presidente della Fiat Gianni Agnelli, che ha aperto a Henry Kissinger, a Luca Cordero di Montezemolo, a Vazquez Rana, [illegible] segretario generale del Coni Mario Pescante e a Bruno Milanesio, le porte della sua casa [illegible] ana per quello che il presidente del comitato promotore di «Aosta '98» ha definito un «"cordiale drink" per parlare di Olimpiadi invernali».

[r. s.]

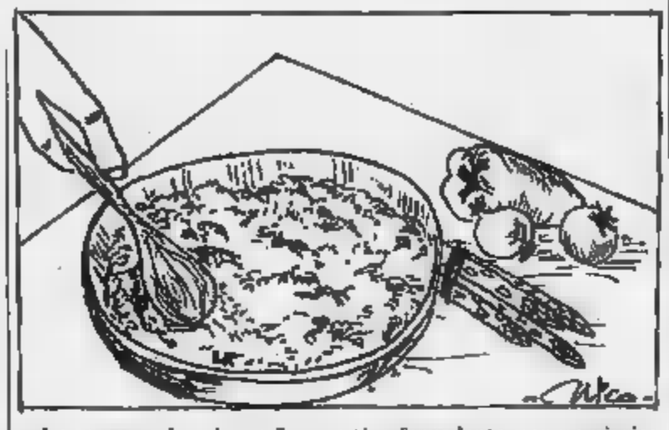
Henry Kissinger visto da Levine

(COPYRIGHT NEW YORK REVIEW)

LA BUONA TAVOLA

I piatti nostrani della primavera

Tre ghiotte ricette con asparagi, trote e prugne



La primavera comincia a riempire le vetrine dei negozi di frutta e verdura. Si trovano, a prezzi accettabili, prodotti che sanno di nuovo, di fresco senza arrivare da Paesi lontani. Colpisce chiedere da dove provengono e sentirsi rispondere «... Cile, California, Australia, Sud Africa, Nuova Zelanda, Guadalupa...» quando ci si riferisce a mele, pere, asparagi, uva, ciliege, ossia l'ordinario rivestito a festa. Nello spendere occorre buonsenso e accontentarsi del meglio dei prodotti regionali e nazionali. Con questa attenzione si propone il menu seguente, per quattro persone.

Risotto agli asparagi e zafferano. 320 g di riso superfino; 12 asparagi di media grandezza (freschi e non amari); 40 g di burro di panna; 80 g di parmigiano reggiano grattugiato; 1 cipolla, di media grandezza, marinata; 1,5 litri di brodo di manzo, magro; 1 bustina di zafferano; 1,5 cucchiai di olio extra vergine di oliva; 1/2 bicchiere di vino bianco secco; qualche cucchiaio di acqua di cottura degli asparagi; sale e pepe q. b.

Cuocete gli asparagi per quattro minuti (non di più) in pochissima acqua bollente, che terrete da parte dopo averli scolati. Tolte le punte (lunghe 8 cm) affettate la restante parte verde. Macinate a mano la cipolla, mettetela nella pentola per il risotto insieme all'olio di oliva e fatela rosolare; aggiungete il riso e rimestate con un cucchiaio di legno e bagnate con il vino bianco secco. Quando sarà stato assorbito aggiungete metà del burro e, sempre rimestando, incorporate il brodo versando un mestolo alla volta. A metà cottura unite le punte di asparagi tagliate a metà per lungo, lo zafferano e l'acqua di cottura mescolando ed aggiungendo brodo fino a completa cottura del riso. Completate con il resto del burro ed il parmigiano grattugiato, aggiustate di sale e di pepe, lasciate riposare a pentola coperta per pochi minuti e servite fumante.

Trote alla marinara. 1/2 kg di trote pulite; 1 cipolla di media grandezza; 3 acciughe salate; 4 spicchi d'aglio; 20 g di pinoli leggermente tostati; 1 bicchiere abbondante di vino bianco secco; 1 cucchiaio di aceto di mele; 1 cucchiaio e mezzo di buona conserva di pomodoro; 1 cucchiaino di erbe tritate (poco prezzemolo, timo, maggiorana, mentuccia); 5 cucchiai di olio extra vergine di oliva; 1 presa di peperoncino; sale q. b.

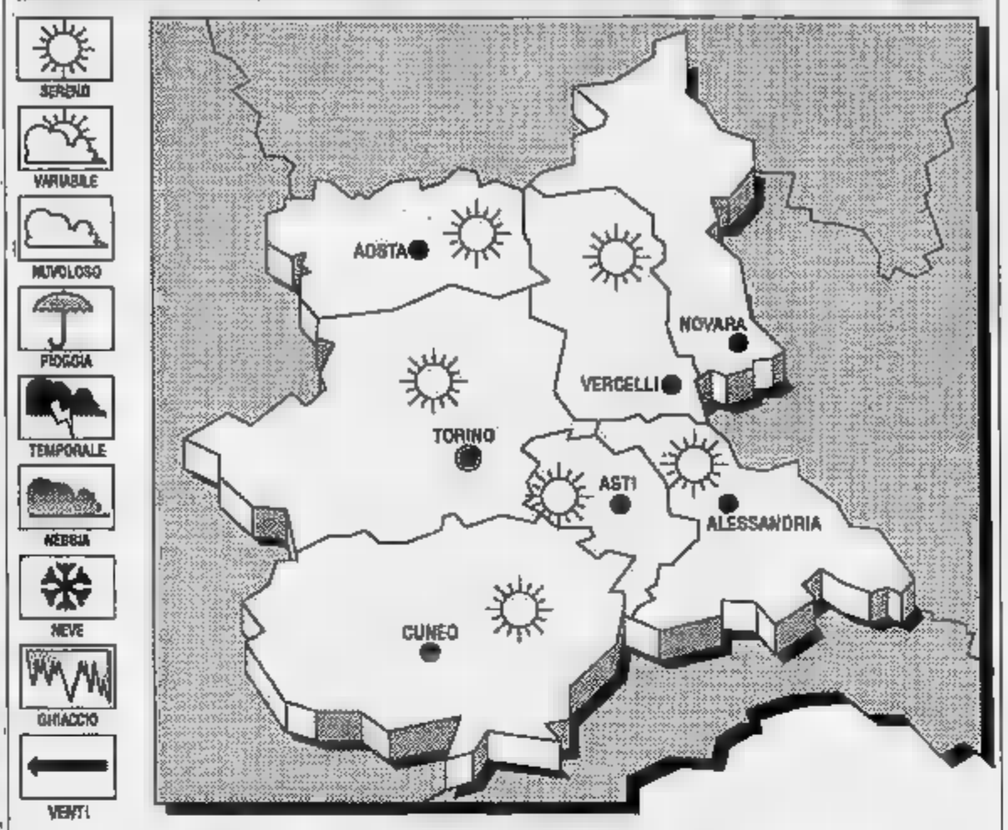
Tritate la cipolla, fatela stufare in casseruola con l'olio e, quando sarà trasparente, allungate con l'aceto di mele e fate evaporare. Pestate in un mortaio le acciughe salate, diliscate e pulite, con l'aglio ed i pinoli; sciolto il pesto con il vino bianco versatelo nel soffritto. Lasciate cuocere la salsa, a fuoco lento, per cinque-sei minuti; unite la conserva e, quando sarà legata, aggiungete le trote tagliate a tranci. A fine cottura unite il trito di erbe aromatiche ed il peperoncino. Coprite il tegame per lasciare amalgamare gli aromi; dopo aver aggiustato di sale, servite con crostini di pane leggermente tostato.

Crema di prugne. 200 g di prugne; 500 g di yogurt; 50 g di mandorle spellate e tritate; due cucchiai di pinoli; tre cucchiai di miele millefiori liquido; un bicchierino di distillato di lampone; due cucchiai di panna un cucchiaino di caffè amaro; un pizzico di sale.

Lasciate ammorbidire le prugne in acqua e distillato di lampone per una notte. Al mattino cuocetele per circa venti minuti, a fuoco lento, con un pizzico di sale. Se necessario aggiungete cucchiai il resto del liquido di marinatura. Lasciate raffreddare le prugne, snocciolatele e frullatele. Incorporate miele, yogurt e panna, quindi, versate il composto in coppette spolverate di mandorle tritate e cacao amaro. Decorate con i pinoli e tenete in frigo sino al momento di servire.

Vini. Tra i vini valdostani consigliamo un grasso Chardonnay di grado e struttura tipica aromaticità e freschezza. Si può rischiare un Grignolino d'Asti, asciutto e amarognolo. Un Dole svizzero è la proposta internazionale, vino ottenuto da uve Pinot Nero e Gamay, asciutto, morbido, armonioso.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia è stabilita un'area di alta pressione in ulteriore rafforzamento. Su le regioni si avranno condizioni di cielo sereno nuvoloso; addensamenti temporanei potranno comunque verificarsi, durante le ore pomeridiane, sulle zone interne del meridione peninsulare e provocare brevi ed isolate precipitazioni. Formazione foschie sulla Pianura Padana.

PER OGGI. Cielo sereno poco nuvoloso. **TEMPERATURA.** In ulteriore leggero aumento. Moderati intorno Nord. calare della notte, locali foschie riduranno la visibilità sulle zone pianeggianti.

VIABILITA' STRADE. Sulla Statale 33 del Sempione, causa lavori in località Stresa, il traffico si svolge senso unico alternato.

LE TEMPERATURE DI IERI A AOSTA
Massima: 20; minima: 5; media: 12

UN ANNO FA
Massima 17; minima 5; media 11.

E

Torino 19	Novara 17
Alessandria 23	Asti 21
Cuneo 15	Vercelli 20

Il **Sole** sorge alle 6,56 e tramonta alle 20,07. La **Luna** si leva alle 4,16 e cala alle 14,20.

LETTERE AL GIORNALE

Se di tappo Il vino va cambiato

mi permetto di scrivere questa protesta perché penso sia giusto far conoscere le esperienze di un cittadino abituato a frequentare i ristoranti, valdostani e non, e che non si chiama Veronelli o altro compilatore di guide gastronomiche e turistiche. Ecco cosa mi è successo al «rinomato» ristorante «Chez Pierre» di Verres. Dopo essermi accomodato al tavolo chiedo un «flûte» di champagne e mi viene servito l'aperitivo della casa, che è gradevole e va bene così. Scelgo gli antipasti e chiedo al ristoratore un consiglio sui vini. Mi risponde che non se ne intende e di scegliere io, cosa che faccio con un Brunello di Montalcino. All'assaggio mi sembra di sentire un sapore di tappo, lo faccio presente dicendo che forse va ossigenato. Poco dopo il ristoratore, servendolo in caraffa, afferma che io ho dei problemi di palato, che a lui non sembra di sentire alcunché nel vino. Rispondo che di problemi ne ho tanti, ma che il mio palato fino ad ora si salva. Ahimè, anche il secondo assaggio è negativo e lo faccio notare, il ristoratore allora dal mezzo della sala a voce alta mi dice che il suo vino va bene, che aprirà una seconda bottiglia, ma che dovrò pagarne due. Lo invito ad avvicinarsi al tavolo ed a usare un tono più calmo. Mi prendo del presuntuoso e mi si dice di smetterla altrimenti «fuori ce ne saranno delle altre». Chiedo il conto tralasciando la mancia. Non mi sembra giusto che un ristoratore possa permettersi un atteggiamento che nessuna scuola alberghiera ammetterebbe in un allievo del primo anno. E' risaputo che se il cliente sente odore di tappo il vino va cambiato e l'educazione prescrive di farlo senza discutere.

Lettera firmata, Aosta

Un giudizio superficiale

In riferimento all'articolo «La delinquenza dilaga» desideriamo conoscere il significato dell'affermazione «bassa eterogeneità culturale» e a quale gradino della scala culturale si colloca. Vorremmo sapere su quali basi si afferma «il progresso si è scontrato con la chiusura della popolazione», «hanno conosciuto poco l'immigrazione» e «il divario fra generazioni è più forte». Hône, pur essendo un piccolo paese, ha un discreto numero di fabbriche e officine che offrono lavoro a numerose persone di paesi limitrofi. Inoltre, conta un considerevole numero di associazioni, sia culturali sia sportive, in cui cooperano persone di età compresa fra i 10 e gli oltre 70 anni. Riteniamo di essere né chiusi all'esterno né verso il progresso e che il divario generazionale non è da noi assolutamente sentito. Vi invitiamo a constatare quale è la percentuale di persone originarie di Hône sul totale della popolazione. Non vogliamo negare i nostri problemi, ma ciò non toglie che gli stessi si riscontrino in ogni paese. Siamo dispiaciuti per essere stati giudicati con troppa superficialità e leggerezza.

La Commissione di gestione della biblioteca di Hône

Tutto il lavoro ci viene pagato

Sono un'infermiera e nei giorni scorsi, ricevendo la busta paga, ho scoperto che il lavoro fatto di notte e nelle festività all'ospedale di Aosta in gennaio non era stato pagato. Ora io chiedo al presidente dell'Usl: a) nelle altre 200 Usl dove secondo Vicquéry sarebbe stato installato un analogo controllo-presenze, le prestazioni di cui sopra sono pagate? Spero di no, almeno mal comune mezzo gaudio; b) i dirigenti che si permettono di non pagarci, non incorrono mai in sanzioni disciplinari? Io che sbaglio rischio di andare in galera.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

Vittorio Artaz, anni, pensionato, St-Marcel; M. Elena Dayné, 91 anni, pensionata, Introd; Feliciano Meynet, anni, pensionato, Verrayes; Francesco Demontis, 57 anni, operaio minatore, Escalaplano; Margherita Carral, 79 anni, pensionata, Aymavilles; Clementina Cavagnet, 75 anni, pensionata, Cogne; Vilma Fuser, 59 anni, casalinga, St-Christophe; Chapellu, 91 anni, pensionata, La Salle; Giuseppe Norbiato, 84 anni, pensionato, Aosta; Gaetano Patuzzi, anni, pensionato, Aosta; Scavarda, 70 anni, pensionata, Aosta.

Claudio Vuillermoz Antonella Allera.

DALLA VALLE

MORGEX

In due è proibita la raccolta di funghi

E' proibita la raccolta di funghi a «Sopra Petosan» e «Sotto baracca San Maurizio» di Morgex. Lo ha stabilito il presidente della giunta Gianni Bondaz per tutelare quelle forestali.

INE

Il Consiglio discute assistenza agli anziani

Sono una quindicina i punti iscritti all'ordine del giorno del consiglio comunale di Valpelline che si riunirà giovedì pomeriggio. Tra questi l'affidamento dell'incarico a un tecnico per il rifacimento della piazzetta centrale del paese, l'approvazione del programma di assistenza anziani per il 1992 e delle manifestazioni ricreative e culturali promosse dalla biblioteca comunale.

Sarà costruita una strada Buthier e Chenancey

Il consiglio comunale di Gignod ha deciso di impegnare quasi un miliardo per la realizzazione del collegamento tra le località Buthier e Chenancey. Gli amministratori hanno anche approvato l'affitto, per altri dieci anni, dei locali in cui ha sede la micro-comunità comunale «L'auberge», che attualmente ospita una decina di anziani. Infine è stato deciso l'utilizzo del riparto dei fondi Bim per la copertura del piazzale adibito al gioco della petanque.

Appalto pubblico per le aree verdi

Il Comune farà appalto pubblico per il servizio di manutenzione delle aree verdi del paese. «Il servizio - ha detto il sindaco Enrico Rovarey - può essere gestito dagli operai del Comune».

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 44306.
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304258 / 304290
Croce R.: (0165) 551584
Beauregard: (0165)
Psichiatria: (0165) 552877
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

BENZINAI DI TURNO

Domenica 14 aprile
s. Ivrea; **Montsahell**, v. St-Martin; **Fina**, v. Carrel; **Tamoil**, c. Ivrea; **Ip**, v. P. S. Bernardo; **Esso**, v.le F. Chabod; **Mobil**, v. G. S. Bernardo.

Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon:
Donnas: Montesheil
Fénis: Fina
Agip (Chemonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S. S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin:
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (via Libertà)
Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S. S. 26)

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551584 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano (0165)

Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304285
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0165) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809680
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82057
N
Pronto Soccorso Ambu- (0125)

FARMACIE

Distretto 1: Morgex; La Thuile pronta disp. del farm. entro 15 min. dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Co- pronta disponibilità farmacista minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disp. farmacista entro 15 min. dalla chiamata.
Distretto 5: Detraglache, place Emile Chanoux. (A porte aperte 12,30-15 19,30-22, a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta spon. farmacista en minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Antey-St-André
Distretto 8-9: Châtillon
10: Brusson
11-12-13: Donnas
14: Grasoney-Saint-Jean

LA FOTO DEI RICORDI

Al traguardo della gara del Toula

L'arrivo del terzetto vincitore (da sinistra Attilio Truchet, Ruggero Blus e Albino Pennard) della prima edizione della gara di sci in cordata del Toula, sul Monte Bianco. La gara si svolse nel 1946 e vi parteciparono i più famosi e capaci alpinisti di Courmayeur di quei tempi. (COLLEZIONE BLUS)

30 ANNI DI ATTIVITÁ
con competenza e professionalità
Ti aspettiamo nel nostro punto vendita
COMPLETAMENTE RINNOVATO
disposto su 4 piani con 3500m² di esposizione
dove troverai le marche più prestigiose
PRAMOTTON MOBILI
Vi propone una vasta scelta di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine, sale e salotti, camere da letto e arredo bagno
Assistenza - trasporto e montaggio gratuiti - esportazioni
PRAMOTTON - Strada Statale 26 - NUS (Ao) tel. 0165/767692 - 767952

Battibecchi in aula tra gli imputati e il dottor Macchiarelli durante la deposizione

Processo David, perito contestato

Il pubblico ministero ha chiesto l'assoluzione per tutti, il tribunale ha invece condannato l'accompagnatore della Nazionale di sci Massimo Paleari a quattro mesi. Il mistero di alcune immagini della Tac scomparse

AOSTA. «Stendiamo un velo pietoso», «Ma io vi denuncio tutti»: è l'ultimo battibecco tra gli imputati e Luigi Macchiarelli, il medico legale che ha svolto la contestata perizia sul corpo di Leonardo David, il nazionale azzurro morto nel febbraio '84 dopo sei anni di coma.

A rimbrottare il perito nominato dal giudice istruttore Gianni Franciolini è stato Danilo Tagliabue, 44 anni, imputato di omicidio colposo insieme con i colleghi Alberto Dorizzi, 44 anni, e Massimo Paleari, di 42, l'unico assente in aula nell'udienza di ieri. E' stato quest'ultimo il solo condannato: 4 mesi con la condizionale; i due suoi colleghi sono stati assolti per non aver commesso il fatto.

Macchiarelli era il testimone chiave del processo, contro di lui si sono scagliati tutti gli altri periti nominati da accusa e difesa. Al centro delle contestazioni l'affermazione del medico legale che l'ematoma sulla testa di Leonardo era «subacuto», cioè causato dalla caduta di Cortina, che ha preceduto quella nella discesa libera ai mondiali di Lake Placid (Usa), nella primavera '79. L'accusa si è appoggiata a questa perizia.

La difesa ha sostenuto che l'ematoma era dovuto all'ultima caduta negli Usa. In accordo con i periti nominati dalla difesa anche i tre chiamati a fare la perizia dal pubblico ministero: i neurologi Lodovico Bergamini e Carlo Alberto Pagni e il medico legale Vittorio Griva.

«Il sangue si coagula entro i primi tre giorni dal trauma» hanno ripetuto uno dopo l'altro i tre esperti. E a sostegno delle loro affermazioni hanno portato stralci di pubblicazioni di medicina legale e di neurochirurgia, nonché le annotazioni del chirurgo Schmidek, che operò Leonardo a Burlington, dopo la caduta di Lake Placid.

Sulle affermazioni del medico c'era stata polemica, anche una volta sulla definizione dell'ematoma: in un primo momento il chirurgo aveva parlato di «ematoma tra l'acuto e il subacuto», lasciando intendere che poteva risalire alla caduta di Cortina di qualche giorno prima; durante il processo civile a Milano aveva invece chiarito che si trattava di un ematoma «acuto», quindi recente.

Il fatto che il medico abbia specificato meglio il significato delle sue parole (tradotte dall'americano) non ha convinto l'accusa. Il giudice istruttore ha così deciso di affidare al Macchiarelli un'altra perizia, dopo quella collegiale già svolta da Griva, Bergamini e Pagni.

«E' su questo assurdo che è andata avanti la causa» ha detto in aula scuotendo il capo il pubblico ministero Luigi Schiavone, che al termine dei venti minuti di requisitoria ha chiesto l'assoluzione dei tre imputati «perché il fatto non sussiste».

Questo il convincimento del pm anche prima della testimonianza in aula di ieri del professor Macchiarelli. Il giudice già espresso le sue perplessità durante l'udienza di tre settimane fa, quando l'assenza del perito nominato dal giudice istruttore aveva reso necessario il rinvio del processo.

Macchiarelli ha dovuto sostenere ieri un fuoco incrociato di domande e interruzioni durante la sua esposizione. In più d'una occasione ha richiamato l'attenzione del Tribunale (presidente Domenico Cuzzola, giudici a latere Maria Grazia Damonte e Eugenio Gramola) sulle «pressioni difensive». «Confermo fino alle virgole tutto ciò che ho scritto nella perizia depositata agli atti» ha ripetuto una mezza dozzina di volte il medico legale, ma questo non è bastato a sottrarlo alle incalzanti domande degli avvocati.

Fra le contestazioni che gli venivano fatte anche quella di aver attribuito senza indugio al Dorizzi la responsabilità della partenza di Leonardo per Lake Placid dopo la caduta di Cortina e quindi anche dell'incidente negli Usa. «Non è vero che sono stati fatti tutti gli esami necessari dopo la caduta a Cortina» ha spiegato il presidente sotto gli sguardi increduli degli imputati. Ha poi proseguito: «Lasciandolo partire per gli Usa il medico ha dato un giudizio di idoneità che non doveva dare. Avrebbe dovuto fare una Tac o un esame vestibolare per definire se i sintomi di indolenzimento che accusava David erano dovuti a una causa oggettiva o soggettiva». Le sue parole hanno colto di sorpresa anche i periti nominati dal pubblico ministero che, con molta diplomazia, hanno definito «inutili» gli accertamenti proposti dal collega Macchiarelli.

Anche sul fatto che l'ematoma potesse risalire alla caduta a Cortina la discussione è sfumata man mano che avvocati e giudici facevano le domande. Dalle certezze iniziali che i tre periti da una parte e il medico legale dall'altra avevano sbandierato, il dibattimento è poi arrivato a «tutto è possibile» su cui hanno dovuto convenire i quattro esperti. Tutti d'accordo sulla forma, perché «la medicina non è una scienza esatta»; salvo conservare i convincimenti espressi all'inizio del dibattimento, confermando tutto quanto scritto nella perizia e verbalizzato durante l'udienza.

Poi un piccolo mistero: dalla cartella di immagini della Tac fatta negli Usa dopo l'incidente di Lake Placid sono scomparse alcune. «Non saprei dire quante - ha detto ai giudici Carlo Alberto Pagni -, ma la serie è interrotta». Che cosa c'era in quelle immagini? [c. lau.]

I periti dell'accusa (a destra) depongono al processo per la morte di Leonardo David. A sinistra Luigi Macchiarelli (testimone), in basso Davide David, padre dello sfortunato sciatore azzurro.

RAPIDA ASCESA

AOSTA. Una rapida carriera, quella di Leonardo David nel Circo bianco. Nato il 27 settembre 1960 a Gressoney-Saint-Jean, Leonardo impara ben presto a sciare. Già nelle prime gare risultano evidenti le sue capacità. In casa ha un maestro d'eccezione: suo padre Davide vinse nel '60 e nel 1957 il titolo italiano di libera. Nel 1977 Leonardo è 24° nella classifica federale internazionale di slalom, 8° degli italiani dietro ai campioni Gros, Thoeni, Radici, Noeckler, Bieler, Bernardi e De Chiesa. Nella classifica federale di discesa libera è al 31° posto. Durante questa stagione coglie il 3° posto ai mondiali juniores di gigante.

L'anno dopo domina la Coppa Europa, anche se non ottiene risultati di rilievo che gli consentano di guadagnare posizioni nelle liste Fis. Il 4 agosto del 1978 ottiene un eccezionale 2° posto nella discesa di Bariloche, in Argentina. Sarà l'ultima libera che disputerà prima della caduta di Cortina d'Ampezzo.

Il 7 febbraio 1979, a soli 18 anni, Leonardo entra a pieno merito a far parte della Valanga azzurra e si mette in evidenza nel mondo dello sci alpino: a Oslo vince uno slalom di Coppa del mondo battendo due fuoriclasse come lo svedese Ingemar Stenmark e lo statunitense Phil Mahre. Sempre in Coppa del Mondo otterrà ancora un 2° e un 3° posto in slalom speciale e un 3° posto in gigante. Il 16 febbraio partecipa alla libera dei campionati italiani di Cortina, ma cade. Il 3 marzo l'ultima gara di Leonardo David, la discesa libera di Coppa del Mondo di Lake Placid. E' uno degli ultimi test prima delle Olimpiadi invernali: a qualche metro dal traguardo Leonardo David cade e batte la testa. Si rialza, sembra illeso. Ma sviene subito dopo. Il coma, irreversibile, durerà sei anni. [g. m.]

DALLA VALLE

PRE-SAINT-DIDIER

I programmi del Comune per l'assistenza agli anziani

Si riunisce questa sera alle 20,30 il consiglio comunale di Pré-Saint-Didier. Dieci i punti iscritti all'ordine del giorno, tra cui l'esame del progetto di bonifica della discarica, il programma per l'assistenza agli anziani per il 1992, l'esame del regolamento della commissione valanghe, le determinazioni per la gestione delle aree verdi comunali e per il trasporto dei rifiuti solidi urbani, la concessione di un contributo straordinario alla locale «Schola Cantorum, l'esame della proposta di legge regionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

ISSOGNE

Servizio di trasporto alle terme di St-Vincent

Il Comune di Issogne intende istituire un servizio di trasporto per usufruire delle cure termali a Saint-Vincent durante il mese di maggio. Chi intendesse servirsene può fare domanda agli uffici comunali corredandola di certificato medico entro il 19 aprile.

[illegible]

Trasmissione radiofonica per il gruppo Arcidonna

Domani si riunisce il gruppo Arcidonna «La Rugiada» Bassa Valle. All'ordine del giorno il programma della partecipazione all'assemblea generale dell'Arcidonna a Verona il 12 e 13 aprile e l'organizzazione di una trasmissione autogestita dal gruppo su Radio Delta.

[illegible]

Chambéry, l'accordo Regione e università

L'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Pier Carlo Rusci, il preside del liceo linguistico di Courmayeur Clément Alliod, l'insegnante dello stesso liceo signora Charrey e il dirigente dei servizi culturali dell'assessorato Luigi Martin sono stati ospiti a Chambéry del presidente dell'Università della Savoia Jean Burgos, per fare il punto sull'applicazione della convenzione tra Regione e l'università savoiarda. L'impegno, del 1985, consente l'accesso degli studenti valdostani all'università francese.

Era stato preso dopo il colpo in gioielleria a St-Vincent

Rapinatore scarcerato

Lo ha deciso sabato sera il giudice che ha interrogato il ragazzo a Torino Insieme con lui è stato preso un tunisino, ora in carcere per ricettazione

AOSTA. E' stato rilasciato Corrado Soppelsa, 28 anni, di Aosta, via Chambéry 113, fermato sabato pomeriggio dalla polizia di Torino con la refurtiva della rapina compiuta poche ore prima nella gioielleria di Ruggero Ferré, in rue Chanoux a Saint-Vincent. La decisione è stata presa dal giudice che lo ha interrogato nella serata di sabato. Sembra che il giovane abbia collaborato con gli inquirenti e che il rilascio sia dovuto a questo; è stato comunque denunciato per rapina.

Insieme con il giovane aostano era stato portato al commissariato di San Donato anche Moncam Kamassi, 19 anni, tunisino: per lui è scattato l'arresto con l'accusa di ricettazione. Secondo gli inquirenti, Kamassi avrebbe dovuto rivendere la refurtiva del «colpo» a Saint-Vincent sul mercato torinese. E' possibile che Soppelsa sapesse già a chi rivolgersi: sarebbe così partito per Torino subito dopo la rapina.

A richiamare l'attenzione degli agenti è stata l'auto con un finestrino rotto del Soppelsa e il giovane tunisino seduto a fianco del ragazzo aostano: Soppelsa non aveva documenti: i poliziotti hanno così deciso di controllare l'auto: nel bagagliaio aveva ancora tutta la refurtiva del «colpo» in gioielleria.

Segnalato il numero di targa della «Seat Ibiza» di Soppelsa alla questura di Aosta, gli agenti hanno saputo che il giovane era ricercato dai carabinieri per la rapina a Saint-Vincent. Il ragazzo era già stato riconosciuto attraverso le foto segnaletiche dalla titolare del negozio, Beatrice Bornschlegel, 44 anni, che era stata legata con il nastro adesivo, imbavagliata con uno straccio e chiusa nel retro della gioielleria.

Corrado Soppelsa, 28 anni

Il giovane è già stato denunciato per furto dai carabinieri, l'ultima volta pochi giorni fa, ed è conosciuto come tossicodipendente. La descrizione del rapinatore fatta dalla donna era stata molto precisa, nonostante il giovane avesse un cappello e un fazzoletto sul viso: la Bornschlegel ricordava di averlo già visto nel suo negozio qualche giorno prima, era andato a chiedere il prezzo di qualche braccialetto e non aveva acquistato nulla.

Quando lo ha rivisto il giorno della rapina, la donna non ci ha messo molto a ricordarsi quel volto: ha assecondato il rapinatore che, con le mani in tasca, le ha fatto credere di essere armato. Poi ha chiamato aiuto e sono scattate le ricerche, in poche ore il fermo della polizia. [c. lau.]

FALSO ALLARME

COURMAYEUR. «Esaltati, gente che crederà di aver dimostrato chissà che cosa». E' il commento dei responsabili della società degli impianti di risalita del Monte Bianco rivolto alla telefonata minatoria che ha causato domenica mattina la sospensione delle corse delle funivie La Palud-Pavillon e Val Veny. Poco dopo le 9 dell'altro ieri qualcuno ha telefonato alla questura di Aosta per avvertire che entro 40 minuti una bomba sarebbe scoppiata in un pilone funiviario, indicando sia la Val Veny sia il Monte Bianco.

La polizia di Entrèves, pur avendo forti sospetti che si trattasse del solito scherzo, è subito intervenuta bloccando le corse nelle due funivie. Le cabine che da Courmayeur salgono allo Chécrouit hanno invece continuato a funzionare in quanto l'impianto è privo di piloni.

Gli agenti, con l'aiuto degli addetti alle funivie, hanno controllato entrambi gli impianti. La linea del Monte Bianco che parte da La Palud ha quattro piloni: il primo, vicino alla stazione a valle, è stato raggiunto a piedi; gli altri tre sono stati raggiunti con la funivia e ispezionati. L'impianto della Val Veny è sorretto da due piloni: anche in questo caso le strutture sono state raggiunte in funivia e controllate accuratamente.

Le operazioni di ricerca, sempre esito, hanno richiesto tre quarti d'ora, durante i quali sciatori e turisti, nonostante qualche protesta, hanno atteso con pazienza. Alle 10,30 le funivie hanno ripreso regolarmente le corse. [g. m.]

DALL'8 AL 20 APRILE

CADUTA PREZZI

RISO SCOTTI RISAIA Pacc. 1 kg 1780

BIO PRESTO LAVATRICE Fustino 4,8 kg 13500

ACQUA ULIVETO Naturale, bott. 1,5 litri 640

BASTONCINI DI PESCE FINDUS Conf. 18 pezzi 450 g 4770 al kg L. 10660

COCA COLA, SPRITE, FANTA, COCA latt. 33 cl 480 al litro L. 1454

CARTE D'OR ALGIDA Gusti assortiti Conf. 500 g 3140

SOFFICINI FINDUS Pomodoro mozzarella, corne, formaggio prosciutto, funghi Conf. 200 g 1430 al kg L. 7150

SAPONETTE FELCE AZZURRA Conf. 3x125 g 1380

MEGA il FrescoMercato

MEGA AOSTA - (POLLEIN) LOCALITÀ AUTOPORTO 3

Orario dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,45 - lunedì 14-18,45 (chiuso il mattino).

Esperti di scienze e geografia a confronto

PARCO E' BELLO

Gran Paradiso: sei mesi di tempo per definire la vertenza sui confini

SAINT-VINCENT. «L'etichetta parco paga»: questa in sintesi la conclusione alla quale sono giunti i relatori presenti giovedì all'Hôtel Billia di Saint-Vincent alla serata organizzata dal Lions Club Cervino. Sul Parco, il suo utilizzo, sui rapporti con chi vive all'interno dei suoi confini, si sono confrontati: Feris Persi, docente di geografia all'Università di Urbino; il presidente del Parco nazionale del Gran Paradiso e docente di scienze all'Università di Torino, Montacchini; Pietro Passerin d'Entrèves, presidente del Parco regionale del Mont Avic e la glaceologa, Augusta Cerruti.

Attraverso un utilizzo turistico corretto - è stata la conclusione unanime - il parco può essere fonte di sviluppo anche per l'uomo che abita. Persi ha insistito sulla finalità sociale dei parchi che possono diventare beneficio per le popolazioni, secondo il concetto ottocentesco della costituzione dei primi parchi americani.

Il parco, inoltre, è spiegato Persi, «può essere considerato un'area intangibile oppure un'area fruibile» (dal punto di vista sportivo, ricreativo e, addirittura venatorio).

La concezione dei parchi può quindi mutare «da parco subito a parco ambito». Il territorio protetto può allora diventare fonte di reddito se ben gestito e l'operazione può addirittura essere conveniente finanziariamente. In America, per esempio, soltanto un quarto delle entrate è utilizzate per la conservazione del parco, i restanti tre quarti sono diversamente utilizzati.

Il presidente del Parco nazionale Gran Paradiso, Montacchini, ha fatto la cronistoria dell'Ente che gestisce. Costituito nel 1922, dopo la trasformazione della riserva reale di caccia, il Parco Gran Paradiso, dopo lunghe traversie e l'impoverimento del periodo bellico, può contare oggi su cinquemila stambecchi che hanno permesso di ripopolare anche zone al di fuori del territorio protetto. La gestione più «serena» di questo ultimo periodo ha contribuito all'immagine del parco la cui vertenza sulla definizione dei confini potrebbe trovare una soluzione entro sei mesi. Questo, infatti, il termine stabilito dalla Regione, dall'Ente e dalla Comunità montana «Grand-Paradis» per l'elaborazione di una proposta operativa.

«Il parco non deve essere ghetto e il pascolo bovino non interferisce con lo sviluppo delle specie selvatiche» è stato annunciato a Saint-Vincent in riferimento ad un possibile connubio tra animali selvatici, domestici e l'uomo.

Pietro Passerin d'Entrèves, presidente del parco del Mont Avic, ha illustrato i problemi dell'ente da lui presieduto e istituito con legge regionale del 19 ottobre 1989. Dopo averne descritto i territori «splendidi e selvaggi» Passerin d'Entrèves ha affermato che «la popolazione del Comune di Champdepraz (entro il cui territorio sono situati i 3500 ettari di parco) incomincia a intravvedere i benefici del parco».

«Manchiamo però ancora - ha aggiunto il presidente del parco del Mont Avic - di un piano di gestione a cui è legata la vita pratica dell'ente». Il parco del Mont Avic ha, infatti, un direttore soltanto da due mesi e una segretaria da pochi giorni.

Il parco del Mont Avic (la cima più alta, poco più di tremila metri, è una delle più pittoresche e tipiche della Bassa Valle) è nato a ridosso del centro abitato e ha possibilità immense e straordinariamente interessanti del punto di vista floristico, faunistico, geologico. E' un parco di media altitudine ricco di bacini tra cui il Lago Bianco, il Lago Cornuto, il Lago Gelato e un'altra decina di minori.

Per quanto riguarda, ancora, il Mont Avic, la popolazione può (e deve) partecipare alla gestione del parco: del comitato di gestione fanno, infatti, parte due consiglieri comunali di maggioranza e uno di minoranza e il rappresentante dei proprietari terrieri. Insomma dall'incontro di Saint-Vincent è emerso che «un parco deve portare vantaggi, ma anche di assistenza e, soprattutto, la popolazione non deve subirne la presenza».

Le premesse paiono tutte favorevoli, c'è da sperare che gli sviluppi lo siano altrettanto.

Teresa Charles

Nel Parco nazionale del Gran Paradiso. Guardie sorvegliano l'area protetta dove sono stati censiti 5000 stambecchi

LE BELLEZZE DELLA NATURA ASPETTANO UNA LEGGE

COGNE. Il Parco Nazionale del Gran Paradiso è da considerarsi l'emblema italiano della protezione naturalistica malgrado le difficoltà che lo assillano, dai problemi finanziari ai rapporti con le popolazioni locali.

E' difficile trovare soluzioni che soddisfino le aspettative degli abitanti e le esigenze dell'amministrazione del Parco. Tranne qualche caso particolare, le popolazioni limitrofe traggono beneficio dalla zona protetta. In particolare i centri come Cogne che in primavera e in estate si riempiono di visitatori. A differenza del turismo estivo, costante, fatto di persone di una certa età che cerca quiete ed è più controllabile negli spostamenti, il turismo primaverile è una sorta di raid contro la natura.

Dall'inizio di aprile a fine giugno, il parco nazionale è invaso da scolaresche in gita. La meta preferita è la Valnontey per la sua fauna e per il rifugio alpino, il Vittorio Sella a 2588 metri, dove si può consumare un pasto caldo come al ristorante. Non ultima ragione che fa prediligere la Valnontey è la possibilità di raggiungere il cuore del parco con il pullman. Intuibile ciò che questi tre fattori insieme possono causare nei giovani visitatori il cui passaggio spesso è purtroppo documentato dai rifiuti lasciati lungo il cammino.

Cosa fare? Il possibile e l'impossibile cercano di farlo le guardie del parco. «Ma siamo in pochi per sorvegliare l'intera zona - dice il caposervizio di Cogne, Pierino Borettaz -. Sino a due anni fa accompagnavamo anche le comitive, poi, per ovvii motivi di lavoro, abbiamo dovuto rinunciare. Se seguiti i ragazzi sono più diligenti tanto da raccogliere, a volte, sulla via del ritorno i rifiuti lasciati da altri per depositarli nei cestini a valle. Oggi, invece, possiamo solo dare multe a chi non rispetta le regole di buon comportamento». Soltanto sanzioni dunque che spesso ottengono l'effetto contrario.

A Cogne si sta perdendo un'altra abitudine e tutela del territorio: quella delle Guide della natura, collaudata da diversi anni. Le guide sono accompagnatori locali a disposizione dei molti gruppi che richiedono il loro intervento. L'iniziativa ha consentito a tanti studenti di compiere nel parco una gita istruttiva dal punto di vista naturalistico, ma anche ecologico e di buon comportamento. Un traguardo, questo, riconosciuto in primo luogo dalle guardie del parco, ma anche dalle scuole che in modo sempre più pressante richiedono questa «consulenza naturalistica».

Le guardie della natura non sono però figure riconosciute giuridicamente, malgrado i ripetuti inviti di regolarizzazione rivolti alla Regione. Problemi sempre nuovi hanno bloccato l'iter di una legge ormai decennale. Vi è ora una nuova proposta di legge della giunta regionale che dovrebbe finalmente chiudere in modo definitivo il problema e consentire una migliore preparazione professionale a questo nuovo tipo di operatore turistico.

Diego Abram

Un finanziamento alla Valle per migliorare la qualità dell'aria e dell'acqua

Per l'ambiente 10 miliardi

Dovranno essere attivati impianti di depurazione e trattamento dei rifiuti urbani e industriali
Previsto entro l'autunno un sistema informativo sull'inquinamento atmosferico e radioattività

AOSTA. Dieci miliardi di finanziamenti - destinati dal ministero dell'Ambiente alla Valle d'Aosta - per impianti di depurazione delle acque, trattamento dei rifiuti e informatizzazione della rete di monitoraggio per l'inquinamento atmosferico.

L'intervento finanziario è inserito nel piano triennale che coinvolge sette regioni, e vede una prima tranche di settecento miliardi, destinata a migliorare la qualità dell'ambiente attraverso l'attivazione di impianti per la depurazione delle acque e il trattamento dei rifiuti urbani ed industriali.

L'intesa di programma fra la Regione Valle d'Aosta ed il ministero dell'Ambiente prevede l'assegnazione di nove miliardi e seicento milioni, da suddividere nei diversi progetti già avviati anche con altri finanziamenti), che riguardano lo smaltimento dei rifiuti, la depurazione delle acque ed il sistema informativo ambientale.

I primi due miliardi sono stati destinati al finanziamento della centrale di compostaggio - per i fanghi da depurazione - del nuovo impianto di Brissogne. Questo sistema di ripulimento delle acque fu già finanziato inizialmente nel 1988 dal Fio (fondo investimento occupazione) della Cee, con venti miliardi e mezzo. Ciò per collegare con un reticolo di tubi - che porteranno i liquami al depuratore di Brissogne - tredici Comuni della zona: Aosta, Aymavilles, Charvensod, Gressan, Introd, Jovençan, Pollein, Quart, Saint-Christophe, Saint-Pierre, Sarre, Villeneuve ed Brissogne. Altri ventidue miliardi e mezzo milioni sono previsto per il depuratore dei collettori della Comunità montana Valdigne - Mont Blanc.

FINANZIAMENTI STATALI PER L'AMBIENTE
(Miliardi di lire)

TOTALE	9,6
COMPOSTAGGIO FANGHI DEPURATORE BRISSOGNE	1
DEPURATORE CHAMPORCHER	6,6
SISTEMA INFORMATIVO PER L'ANALISI DELL'ARIA	1
TOTALE 1982-90	47,5

L'impianto di compostaggio servirà appunto a trattare le tonnellate di residui delle depurazione, riducendo ai minimi termini (come volume) il materiale che si accumulerà nelle vasche di trattamento biologico di Brissogne.

Questo impianto avrà un potenziale depurativo corrispondente alla produzione di rifiuti di 128 mila persone di cui 27 mila abitanti scarichi civili, poi l'equivalente di 81 mila per gli scarichi industriali e 7 mila per quelli agricoli.

Altri sei miliardi e mezzo sono stati destinati alla realizzazione del depuratore di Champorcher; poi a quello di Saint-Christophe e trattamento dei reflui idrici di Saint-Christophe. Qui verrà anche realizzato un sistema di abbattimento dei nitriti e dei nitrati nelle acque.

Finora il ministero dell'Ambiente - dal 1982 al 1990 - ha finanziato (per la sola Valle d'Aosta) interventi di salvaguardia del territorio e delle acque per quarantasette miliardi e mezzo.

Un altro miliardo che arriverà da Roma riguarda la informatizzazione (cioè la creazione di una centrale per la elaborazione dei dati che perverranno dalle apparecchiature esterne), sulla rete di monitoraggio che controllerà l'inquinamento atmosferico e la radioattività sul territorio della Valle d'Aosta.

La realizzazione di questo sistema consiste nell'installazione di una serie di centraline periferiche automatizzate e tarate per verificare la presenza nell'atmosfera di sostanze inquinanti diverse, e della eventuale radioattività. Le centraline (secondo le previsioni potrà entrare in funzione nel prossimo autunno) saranno attivate a La Thuile, Etroubles, Ayas, Donnas, Cogne; altre a Marcel, Saint-Christophe ed Aosta.

Il sistema di controllo atmosferico costerà globalmente tre miliardi. Servirà a controllare nell'aria la presenza di ossido di carbonio, biossido di azoto, polveri, ozono, idrocarburi incombusti ed anidride solforosa.

Giuliano

A Echallod la notte scorsa una spalletta ha ceduto ed è finita in Dora

Crolla un pezzo di ponte

Polemiche in paese: «La struttura è instabile, prima o poi qualcuno finisce di sotto»
La replica dalla Regione: «Responsabile della sicurezza è il Comune di Arnad»

ARNAD. Una spalletta dell'antico ponte medievale di Echallod è caduta nella Dora. La struttura è stata danneggiata ieri notte, forse urtata da un camion o da un automezzo agricolo. Nessuno si è accorto di nulla fino alle 5,30, quando un abitante della frazione, operaio in una fabbrica della zona, mentre andava al lavoro ha visto che la spalletta era caduto e ha dato l'allarme.

Alle 7 è stato informato il sindaco, che ha fatto un primo sopralluogo per accertarsi delle condizioni del ponte. Con alcune sbarre di ferro, attorno alle quali sono attorcigliate delle strisce biancorosse di plastica, gli operai del comune hanno segnalato il pericolo. Gli automezzi hanno continuato a transitare apparentemente senza problemi. Ma la struttura è tutt'altro che sicura. Ora verrà installata una ringhiera di quattro metri per ovviare per quanto possibile al disagio.

Echallod è in subbuglio. L'attesa per il ponte nuovo cresce di giorno in giorno. Gli ultimi avvenimenti hanno fatto altro che acuire la paura d'isolamento della piccola frazione. Il progetto del nuovo collegamento, redatto dallo studio di Aosta degli architetti Cometto, Coquillard e Nebbia e dall'ingegner Noussan, che prevede l'attraversamento della Dora tramite un sottopassaggio ferroviario, ha avuto vita difficile: l'ultimo intoppo, ora superato, era stata una piccola cappelletta, detta di «La Ghee», che in seguito ai lavori del nuovo collegamento doveva venire spostata in posizione più arretrata rispetto alla statale 26.

La sovrintendenza ai Beni Culturali aveva voluto sincerarsi del valore storico dell'edificio sacro, scarsi risultati.

Struttura pericolante. Un parapetto del ponte medievale di Echallod è crollato, forse urtato da un automezzo.

Renzo Rolland, sindaco di Arnad, avverte il nervosismo crescente e cerca di buttare acqua sul fuoco: «Quanto rumore. Sembra quasi che sia venuto giù tutto il ponte. Anche in questo caso troveremo una soluzione provvisoria come abbiamo sempre fatto fino adesso». Chiudere il ponte? «Non si può. - continua il primo cittadino - Dalla parte di Montillon (Issogne) ci sono i lavori in corso e passando da Hône il tragitto si allunga di una decina di chilometri. Speriamo che come sollecito sia eloquente: Arnad ha bisogno di un nuovo ponte».

L'assessore regionale ai Lavori Pubblici Maurizio Martin precisa: «Al più presto farò un sopralluogo. Ricordo però che la strada è comunale. Tocca agli amministratori renderla sicura. Il ponte nuovo potrà di certo essere realizzato in pochi mesi. A breve scadenza non è logico indicarlo come la soluzione ideale». A che punto sono le pratiche del ponte? «Gli elaborati - risponde l'assessore - sono ormai alla tornata finale, ma l'antica struttura è pericolante spetta al Comune porvi rimedio».

Elio Bertolin, consigliere di minoranza, approva l'operato del sindaco: «Purtroppo si può chiudere le strada. La Sovrintendenza dovrebbe renderci conto che continuare a ostacolare il ponte nuovo significa affrettare la rovina di quello vecchio. Negli ultimi tempi il ponte ha sopportato un traffico intenso. Molti turisti nel fine settimana vi transitano per evitare le code sulla statale e sull'autostrada. Prima e poi ce ne troviamo qualcuno di sotto».

Anche Bertolin è andato a vedere le condizioni del ponte. «L'ultima botta - spiega - ha reso instabile l'intera struttura. Più passa il tempo e più i pericoli aumentano. Inoltre a forza di interventi palliativi la struttura sta perdendo molto del suo antico fascino. Un vero peccato. D'altronde non credo che il Comune possa fare molto di più».

Già nei primi giorni un trattore con l'erpice aveva agganciato il palo a cui era fissato il guard rail, sollevando la forza il blocco di cemento dove era stato conficcato. Il blocco è stato risistemato la settimana.

Fabrizio Favre

Oggi alle 16 in consiglio regionale il voto di fiducia

Un test anticrisi

La maggioranza ora può contare anche sul voto di Gremmo
Il documento era stato presentato il 27 marzo da 4 partiti

AOSTA. Il consiglio regionale discute oggi alle 16 la mozione di sfiducia al governo regionale. Il documento è stato presentato mercoledì 27 marzo, sottoscritto da uv, mav, autonomisti indipendenti e costituente socialista, in una seduta destinata a segnare l'avvio di profondi cambiamenti nel panorama politico valdostano.

Quel giorno di fine marzo Ilario Lanivi, eletto nel nono consiglio regionale il 27 giugno 1988 nelle file degli adp, ufficializzava la costituzione (assieme ad Aimé Maquignaz, altro eletto con i voti adp nel giugno '88) del gruppo degli autonomisti indipendenti. Maquignaz e Lanivi non avevano approvato né appoggiato il blitz del 6 giugno 1990 che aveva mandato all'opposizione dopo 16 mesi di governo l'uv. Nella stessa seduta Edoardo Bich, eletto consigliere regionale dopo essere stato per quasi dieci anni sindaco del capoluogo, causava uno «strappo» nella federazione regionale del psi uscendo dal partito e dando vita a «Costituente socialista».

La decisione di Bich metteva in crisi la giunta regionale presieduta da Gianni Bondaz, perché faceva venire alla coalizione il diciottesimo voto. Lo «strappo» veniva ricucito in fretta a livello di maggioranza mentre è sembrato allargarsi nel psi. La coalizione, scartata l'idea di associare al governo l'ex missino Domenico Aloisi diventato indipendente, per esplicita richiesta pci/pds che aveva chiesto di trattare «solo forze politiche», aveva trovato il diciottesimo uomo in Roberto Gremmo, rappresentante dell'union autonomiste pensionati.

Nel psi, invece, la contestazione alla segreteria regionale promossa da Bich, Torrione, Dosio, Aloisi e dagli ex aderenti al movimento immigrati valdostani (miv) ha trovato qualche paladino anche nella sezione «Valdigne». In un documento sottoscritto da una ventina di iscritti all'alleanza il consigliere regionale Roberto Gremmo viene ritenuta «assurda e mortificante». Il gruppetto decide di «prendere le distanze dall'attuale gruppo dirigente del psi valdostano». Questa presa di posizione è stata ritenuta, dal segretario psi di Courmayeur, assunta «senza che né il segretario né il direttivo ne fossero a conoscenza».

Intanto la minoriasi al governo regionale, sanata a livello numerico da Gremmo, veniva utilizzata dalla coalizione adp, dc, psi, pci/pds, pri e uap per fare entrare in giunta (all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti) Demetrio Mafrica, capogruppo pci/pds, al posto del democristiano Augusto Fosson, per il quale si profila l'incarico all'Ambiente e Territorio.

La vita politica valdostana si arricchiva intanto della proposta di una giunta regionale formata da uv, pci/pds, autonomisti indipendenti, appoggiata da mav e costituente socialista, fatta poi propria dall'uv che nel contempo chiedeva al pci/pds di intavolare trattative.

A parte la sottoscrizione del rinnovato accordo tra le forze protagoniste della svolta del 6 giugno allargate a Gremmo, e qualche risposta secca in aula del presidente della giunta Gianni Bondaz a chi gli chiedeva di dimettersi, il partito dello scudo crociato, almeno a livello ufficiale, è rimasto alla finestra ad aspettare gli eventi.

Alessandro Camera

PARLAMENTO

AOSTA. I parlamentari valdostani Cesare Dujany e Luciano Caveri hanno dialogato sabato mattina per quaranta minuti con il presidente del Consiglio incaricato Giulio Andreotti. Nello studio presidenziale a palazzo Chigi il senatore Dujany e l'onorevole Caveri hanno ascoltato i programmi del presidente designato e hanno presentato a Giulio Andreotti le istanze della Valle d'Aosta. «Abbiamo chiesto la riforma del sistema bicamerale porti alla creazione di un Senato delle Regioni e a più ampi poteri alle Regioni».

Durante l'incontro con Andreotti, il senatore Dujany e l'onorevole Caveri hanno fatto presente la «necessità che l'undicesima legislatura «venga utilizzata per dare vita a uno Stato federale». I parlamentari valdostani hanno chiesto a Andreotti di mettere nei programmi del suo governo l'approvazione da parte del Senato della legge costituzionale proposta da Caveri che prevede maggiori competenze dalla Valle d'Aosta sugli enti locali e sul personale di questi enti.

Altra legge che Dujany e Caveri hanno sollecitato è stata quella costituzionale predisposta dal senatore valdostano di modifica dello Statuto regionale per tutelare la minoranza walser. I parlamentari valdostani hanno chiesto anche l'approvazione della legge quadro sui parchi e della legge sui casinò. Per la stesura di queste norme Dujany e Caveri hanno raccomandato di tenere presente il ruolo della casa da gioco di Saint-Vincent nell'economia regionale. (a. c.)

LE FUNIVIE

AOSTA. I responsabili nazionali e regionali delle società funiviarie e una delegazione unitaria sindacale dei lavoratori del settore, si incontrano oggi, alle 15,30, ad Aosta per iniziare le trattative sul rinnovo del contratto di lavoro.

«La scelta della sede di Aosta - spiega Pasquale Verduci, responsabile Filt-Cgil Trasporti - non è casuale: in mattinata è stato programmato il direttivo dell'Anef (Associazione nazionale esercenti funiviari). La presenza degli imprenditori ha offerto l'occasione per riunire i dirigenti nazionali».

In Valle d'Aosta sono presenti 35 imprese funiviarie, per un totale di 971 dipendenti così suddivisi: 387 con occupazione fissa; 550 stagionali e 34 impiegati saltuariamente. Centoventuno gli impianti in attività nella stagione 1989-90.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti agli impianti di trasporto a fune, è scaduto il 30 aprile 1990. Lo scarso innevamento della passata stagione ha spinto le aziende a richiedere una erogazione ai propri dipendenti di una quota fissa (700 mila lire) per il primo anno, per evitare di incidere negativamente sul bilancio delle singole società, già penalizzate in maniera rilevante dell'assenza di neve degli anni precedenti.

Il primo contratto specifico stipulato nel settore funiviario risale al 1961, a favore dei dipendenti della Cervino e Monte Bianco. Prevedeva un inquadramento delle qualifiche professionali legate alle diverse mansioni e veniva rinnovato ogni due anni. Negli anni '66/67, in maniera graduale, si sono adeguate le aziende funiviarie di maggior spicco (Pila, Piccolo San Bernardo, Champoluc, Val Veny e Cime Bianche). Nel 1985, all'Ufficio regionale del Lavoro di Aosta, viene firmato il contratto integrativo a quello nazionale, da applicarsi alle aziende operanti in Valle che abbiano almeno 13 dipendenti a tempo indeterminato. La validità è triennale.

Conclude Pasquale Verduci: «Dopo una stagione favorevole per l'abbondanza di neve, gli imprenditori devono dimostrare ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali la volontà di raggiungere un accordo soddisfacente, senza introdurre ritardi controproducenti nelle trattative». [s. l.]

Dal tunnel elicoidale per il Bianco un argine per la strada della Val Ferret

Barriera contro le valanghe

Sarà utilizzato il materiale di scavo della galleria di collegamento tra l'autostrada e il traforo
Il Comune di Courmayer: «Però siamo ancora in attesa dei progetti di massima studiati dalla Rav»

COURMAYEUR. Un argine paravalanghe in Val Ferret grazie alla galleria elicoidale tra la fine dell'autostrada Aosta-Entrèves e l'imbocco del traforo del Monte Bianco. La protezione per la strada d'accesso alla vallata laterale di Courmayeur potrebbe essere realizzata grazie al materiale di scavo del tunnel di collegamento. L'idea è dell'amministrazione comunale di Courmayeur: sarà la società «Raccordo autostradale Valle d'Aosta» a determinare l'entità dell'opera, in base alle dimensioni della galleria elicoidale.

Per verità i progetti relativi al tunnel che arriverà al traforo del Monte Bianco non sono ancora noti in Valle, nonostante i termini stabiliti a suo tempo siano già scaduti. E' del 2 aprile una lettera di sollecito del sindaco di Courmayeur Albert Tamietto indirizzata all'amministratore delegato della Rav Franco Colombo. «Facendo riferimento ai ripetuti colloqui intercorsi - scrive il primo cittadino della località ai piedi del Bianco - le ricordo che siamo ancora in attesa dei progetti di massima del tunnel elicoidale di collegamento tra il termine del tratto autostradale approvato dal nostro consiglio comunale e l'imbocco del traforo del Monte Bianco».

I piani tecnici erano stati promessi entro il 31 marzo, ma finora il Comune non ha ancora ricevuto nessuna notizia. Tamietto sollecita, «anche e soprattutto - scrive - per rispetto alla comunità di Entrèves che attende con crescente impazienza la soluzione del problema della viabilità dell'ultimo tratto». Oggi il villaggio di Entrèves è aggirato dalla strada statale 26 e, quando il traffico è particolarmente intenso o ci sono scioperi al valico, viene «circondato» da centinaia di Tir in colonna. L'autostrada terminerà a poche centinaia di metri dal paese e gli abitanti della frazione temono un ulteriore peggioramento della situazione se non verrà realizzata la galleria.

Nella stessa lettera Tamietto ricorda all'amministratore della Rav che l'incontro relativo alla definizione del problema dell'argine paravalanghe in Val Ferret deve ancora avvenire. Comune e società dovrebbero stabilire che il materiale degli scavi della galleria elicoidale verrà utilizzato per interrare un tratto di strada della Val Ferret nei pressi di Mayen, tratto che in inverno è soggetto al pericolo valanghe. In questo modo, oltre che a rendere più sicuro il collegamento con le piste di fondo della vallata, frequentate in inverno da migliaia di sciatori, verrebbe risolto almeno in parte il problema della discarica del materiale di scavo.

Giorgio Macchiavello

«RINNOVATA PER IL MUTUO SOCCORSO»

PONT-SAINT-MARTIN. La sede delle Società Operaie di mutuo soccorso sarà presto ristrutturata. E' questo il progetto a cui il nuovo direttivo, eletto la settimana scorsa, ha dato la priorità. «Le idee che bollono in pentola sono molte, ma prima di tutto bisogna sistemare la sede in via Chanoux» commenta il vicepresidente, Roberto Simonini.

L'edificio è a due piani. Nel seminterrato è stata ricavata un'attrezzatissima sala da biliardo. Al primo piano c'è il bar, il secondo un ampio salone che però viene sottoutilizzato. «Dobbiamo rifare la soletta altrimenti c'è il rischio che crolli tutto» sottolinea Simonini.

Nella sede sociale vanno poi eliminate le barriere architettoniche. «Doteremo la stabile - precisa il vicepresidente delle Società Operaie - di un ascensore che permetterà a invalidi e portatori di handicap di recarsi nel salone del piano superiore con più facilità». I tempi? «Il progetto, redatto dal geometra Benedetto Orlando di Pont, sarà vagliato presto dalla commissione edilizia. I lavori potrebbero partire già alla fine dell'estate. Per i finanziamenti contiamo sull'aiuto del Comune e della Regione, anche perché nella nostra sede riuniremo molte altre associazioni, dalla sezione dell'Anpi a quella degli invalidi».

Una volta ristrutturato l'edificio, le Società Operaie hanno intenzione di proporre iniziative culturali in supporto a quanto viene già organizzato dalla biblioteca comunale e dagli altri enti che operano nella zona. «Mostre, convegni, dibattiti; progetti ce ne sono parecchi, ma per poterli rendere concreti dobbiamo aspettare che i locali della sede vengano ristrutturati» dice ancora Roberto Simonini.

Le Società Operaie della settimana scorsa hanno un nuovo direttivo che rimarrà in carica, come prevede lo statuto dell'associazione, per un anno. Alla presidenza è stato riconfermato Antonio Cuoghi, alle guida della Società ormai da diversi anni. La vicepresidenza è andata a Roberto Simonini e a Enrico Dozio. Segretario è stato nominato Carlo Ocenasek anni, mentre i consiglieri sono Luciano Pramotton, Paola Ugo, Benedetto Orlando, Italo Manganone e Antonio Meloni. I sindaci: Giacomo Clerin e Augusto Molino.

Stando alle parole Cuoghi molto sarà fatto sul fronte sportivo. «E' nostra intenzione - dice - formare in Valle delle squadre di bocce e di pallavolo femminile legate all'Uisp. Organizzeremo poi delle gare nuoto per dilettanti alla piscina di Verrès e un incontro interregionale di biliardo. Ci piacerebbe anche creare una palestra boxe».

Le Società Operaie Pont-Saint-MArtin sono nate 109 anni fa. Attualmente contano 120 soci. Punto di riferimento per gli operai che necessitavano di aiuti con l'istituzione delle pensioni e della mutua statale, le Società hanno perso un po' alla volta lo spirito mutualistico che aveva portato alla loro fondazione e hanno imboccato la strada della promozione culturs e dello sport. Un nobile proposito che il nuovo direttivo sembra intenzionato a portare avanti con grande impegno.

Calogero Urruso

LES GRIFFES
SPOSI 91

VIA CHALLAND 29 - AOSTA - TEL. 0165/40381

AUTO VALLEE S.R.L.
OCCASIONI DEL MESE

Toyota HT 70 (autocarro) bianca	1986	Toyota LJ 70 LV (vettura) gris	1988
Toyota LJ 70 LV (autocarro) blu	1985	Subaru Justy bianca	1988
Toyota BJ 40 (autocarro) bianca		Ford Escort XR3i bianca	1985
A 112 abarth	1985	Volvo 740 TD gris	1987
BMW 733 grs/met	1979	VW Golf C60 nera	da immatricolare
Daihatsu Rocky beige gris	1986	NOVITA':	
Nissan Patrol 3300 TD (autocarro)	1986	Bertone Freeclimber 2000 cc benzina	«pronta consegna»
Toyota LJ 70 LV (autocarro) blu	1986		

Loc. GRAND CHEMIN 61 - ST. CHRISTOPHE - Tel. 0165 40.095

Immobiliare AOSTA
Via de Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Telefono 0165/43821 - 34553

AOSTA - Vendesi alloggio di mq. 105 composto da: ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, 3 balconi, garage e cantina.
AOSTA - Vendesi muri negozio mq. 50. Prezzo interessante.
GRESSAN - Fraz. Palud - Prenotiamo prestigiose ville a schiera in fase di ristrutturazione, varie metrature.
AOSTA - Cedesi in zona centrale, ottimo fatturato.

Ragazzi e ragazze dai sedici ai vent'anni ingaggiati per curare l'immagine del locale

Cercasi «promoter» per discoteche

A cominciare, un anno e mezzo fa, è stata l'«Hollywood» di Quart, poi il «Divina» di Saint-Christophe e il «Boomerang» di Plan Félinaz. Una figura idolo per i giovani che arrivano a copiarne anche l'abbigliamento

AOSTA. Una nuova figura professionale sta nascendo in alcune discoteche valdostane. Si tratta del «promoter», o «p. r.», a cui è affidata l'immagine del locale.

I «promoter» esistono in molte città italiane già da parecchi anni. Il loro lavoro è la promozione pubblicitaria delle discoteche che consiste nel lanciare nuove iniziative e curare i rapporti tra il locale e la clientela.

In Valle d'Aosta la prima ad inserire il personale anche i «p. r.» è stata, circa un anno e mezzo fa, la discoteca «Hollywood» a Quart. Oggi altre due discoteche, il «Divina» di Saint-Christophe e il «Boomerang» di Plan Félinaz, si avvalgono della collaborazione di giovani per l'organizzazione di feste, per l'animazione delle serate e la distribuzione di inviti gratuiti.

Sinisi, disc-jockey alla discoteca «Boomerang», spiega il ruolo del «promoter» per il locale: «A volte più importanti del dee-jay stesso. Sono ragazzi che si esibiscono nella discoteca, ballano, animano la serata al microfono e con spettacoli. Si occupano dell'organizzazione di feste e devono riuscire ad attirare gente nel locale distribuendo biglietti omaggio e volantini».

Una conferma dell'importanza del lavoro di questi ragazzi viene anche da Mauro Baccega, uno dei gestori della discoteca «Divina»: «Recentemente uno dei "promoter" se ne è andato e con lui hanno lasciato il locale centinaio di ragazzi, poi sostituiti da altri, portati da un altro "p. r."».

Al «Boomerang» è nata addirittura la «Caos Gang», formata dai nove «p. r.» della discoteca e dai disc-jockey che il sabato sera si esibiscono dalle 23,30 all'1 in uno «show», sul nuovo palco «underground» installato nel locale. Il gruppo ha un solo obiettivo: coinvolgere i presenti in balli scatenati.

Andrea Rossi, 19 anni, che lavora come «promoter» al «Divina», dice: «Attualmente a lavorare come "p. r." siamo quattro ragazzi e una ragazza. Collaboriamo per promuovere l'immagine del locale organizzando feste particolari durante le quali noi balliamo sui cubi e animiamo la serata. All'esterno della discoteca ci occupiamo della distribuzione di inviti e delle promozione pubblicitaria. Uno di noi in questo periodo si occupa in particolar modo di contattare gli studenti in gita in Valle».

L'età dei «promoters» varia dai sedici ai vent'anni. Il pubblico a cui si rivolgono è altrettanto giovane. Anche il loro abbigliamento è caratteristico.

«Si tratta - spiega Sinisi - di un "look" particolare, che alcuni sfoggiano soltanto in discoteca e altri usano quotidianamente. Molti ragazzi che frequentano la discoteca copiano poi il modo di vestire dei "promoter"».

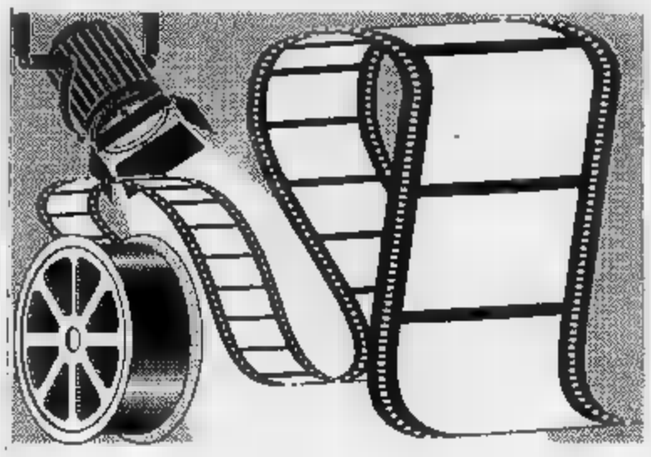
Jeans «elaborati» con scritte e corredati da vari oggetti che vanno dalle pezze di stoffa alle pellicole fotografiche; camicie e magliette coloratissime e molto vistose; medaglioni con il simbolo della pace e collane con attaccato un compact-disc.

Le nuova figura professionale coinvolge per la maggior parte i ragazzi: «Volevamo contattare - continua Bob Sinisi - delle ragazze, ma per loro ci sono maggiori problemi perché hanno meno disponibilità di tempo, in quanto non sempre possono uscire la sera».

Questo fenomeno in Valle può essere visto come un momento di avanguardia che nasce dalla voglia di nuove esperienze e di novità. Fatte le dovute eccezioni, è comunque evidente che i giovani, oggi come un tempo, si lasciano facilmente influenzare dalle mode e tendono a seguire il gruppo imitando quasi ciecamente chi si pone come diversivo.

Bovo

STASERA AL CINEMA



Corso
Tel. (0165) 35.666
Lire 6000
Il giro del mondo in 80 giorni. Ore 15,10; **Legami** di Pedro Almodover. Spagna 1990 - 101'; ore 20,10 **Tempi migliori** di Roger Spottiswoode. Usa 1986 - 104'.

[illegible]
Tel. (0165) 362.220
Orario: 20
Lire 5000
Sami chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti. N.V. 1h 21' **Commedia**

Il [illegible]grafo OGGI CHIUSO

Monte Bianco OGGI CHIUSO

Des Guides OGGI CHIUSO

Ideal
Tel. (0125) 929.493
Orario: 21
L. 4000/5000 (ob. tessera)
Il boss e la matricola
di A. Bergman con M. Brando, M. Brodenick, P. A. Miller (Usa '90) — Un vecchio uomo d'affari al limite della legalità prende sotto la sua ala protettrice un aspirante attore per farne il suo erede e genero. N.V. 1h 39' **Commedia**

CINEMA TORINO

adua 400 e ROMANO

Sapessi com'è strano sentirsi innamorati...

UNA STORIA D'AMORE COMICA, MOLTO... ANIMATA!

OGGI AL CINEMA

Legami! (Atame!), di Pedro Almodóvar, con Antonio Banderas, Victoria Abril, Francisco Rabal - Spagna, 1990, 101' (al cinema Corso Aosta, ore 18 e 22).

Un cinema di «matti da legare». I titoli dei film di Almodóvar sono sempre indicativi delle iperboli estetiche e narrative che contengono. «Legami!» non fa eccezione, mettendo in scena una storia di margini e di emarginati, di leggi e di trasgressioni, di passione e di energia. Come se nell'assurdità del mondo fosse la totalità irrazionale di un sentimento esitazioni a trionfare di fronte alla paccottiglia di luoghi comuni della morale dominante.

Ricky, un giovane orfano all'età di tre anni, vive già allora in una sorta di perenne esaurimento nervoso. La cosa ha richiesto addirittura il internamento in una clinica psichiatrica, dove è rimasto in osservazione fino al raggiungimento dell'età matura. Quando finalmente riesce ad uscirne, ossessionato dall'idea di una famiglia unita, rapisce Marina, attrice di film pornografici. Tenendola segregata nel appartamento, egli tenta ripetutamente di stabilire un legame di conoscenza e di amore con lei, incorrendo invece in ripetuti fallimenti. Quando, con la polizia sulle sue tracce, tutto sembra compromesso scatta la scintilla attesa.

Sempre identico a quello delle sue precedenti operazioni registiche, ma ormai decisamente più elegante, il materiale cinematografico e stilistico di Almodovar domina la scena al di là dello sviluppo drammatico della storia. L'imperante logica della «movida» fa il resto, orientando il tono del film sul versante della comicità.

Tempi migliori (The Best of Time) di Roger Spottiswoode, con Robin Williams, Kurt Russell, Pamela Reed, Holly Palance e Donald Moffat - Usa, 1986, 104' (al Corso di Aosta, ore).

Il vice-direttore della banca di una cittadina californiana è ossessionato dal ricordo di un madornale errore in una partita di baseball che segnò la sconfitta della squadra locale quella della rivale Bakersfield. A molti anni di distanza egli sogna di ripetere l'incontro, che vive come una personale disfatta: tanto da fargli rischiare la rottura del matrimonio e la perdita del migliore amico. Ma alla fine riesce a prendersi la rivincita in una partita che gli eventi atmosferici trasformano in una vera e propria lotta nel fango. Una bella storia di sport e dignità umana, arricchita dalle piroette verbali di Robin Williams.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

ST-VINCENT

Festival della satira

Nella Sala Evançon del Centro congressi del «Grand Hôtel Billia» verrà presentata questa mattina alle 12 in una conferenza stampa la prima edizione del Festival della Satira teatrale e televisiva, dal titolo «Saint-Vincent 1991 - Festival della satira», che si terrà il 27 e il aprile nelle sale del Centro Congressi.

AOSTA

Angelo Romby

Alla saletta d'arte comunale di Xavier de Maistre è stata allestita la mostra del pittore ligure Angelo Romby.

L'esposizione rimarrà aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, fino al 13 aprile.

MARTIGNY

Marc Chagall

Alla «Fondation Pierre Gianadda» continua con successo la mostra dal titolo «Chagall en Russie», che presenta in prima mondiale tele che il famoso pittore russo ha realizzato per il Teatro ebreo di Mosca. Sono inoltre esposte più di 150 che Marc Chagall ha eseguito durante la lunga carriera artistica.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18, fino al 2 giugno.

PILA

In discoteca

Serata di musica e divertimento, ricca di «golosità», offerte dalla gestione, in programma questa sera alla nuova discoteca «Chaplin Club» di Pila. L'ingresso è libero.

AOSTA

I quadri di Sacchetti

Alla Chiesa di Lorenzo è presente la mostra dal titolo «Fine» del pittore Massimo Sacchetti, organizzata dall'assessorato regionale al Turismo.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al 21 aprile.

AOSTA

Un atelier à Bret

Nella sala del «Comité des traditions valdôtaines» è stata inaugurata sabato la mostra «Un atelier à Bret»: una raccolta di disegni realizzati dai bambini della scuola materna di Bret, frazione di Saint-Christophe. In seguito a visite di esposioni di arte contemporanea.

La mostra rimarrà aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30, fino al 25 aprile.

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Borisone

Ore 19,45

RaiTre presenta *«Fiabe del legno e della pietra»*, un programma di Alfredo Franco, realizzato in collaborazione con l'assessorato regionale all'Industria. Il filmato, che fa parte di una serie documentaria tesa a illustrare il lavoro artistico-artigianale in Valle d'Aosta, è dedicato questa volta allo scultore di Cogne Dorino Ouvrier.

Ore 20,05

Per *«Mardis noirs»* **TSR** trasmette *«Mort sans avenir»*, un telefilm della serie poliziesca «Le système Navarro», diretto da Patrick Jamain e interpretato da Roger Hanin, Catherine Allégret e Brigitte Auber. Questa volta il commissario Navarro e i assistenti si trovano davanti a delitto senza ambiguità e con un colpevole lampante. Essi hanno infatti stabilito immediatamente un legame fra il prosseneta jugoslavo, la prostituta lui protetta e il cadavere trovato nella camera di quest'ultima. Anche il movente è chiaro: un furto ai danni del cliente. Il caso sarebbe da archiviare, ma c'è un elemento che convince i poliziotti: il morto non ha con sé nessun elemento che porti a una sua identificazione, a parte il fatto di essere un uomo di una certa età in precarie condizioni di salute.

Ore 20,30

Tele Alpi trasmette *«Le dita nel naso»*, rubrica di opinioni e commenti sulla realtà politico-sociale valdostana, condotta da Luciano Bianchi e Roberto Mancini. Alla trasmissione possono intervenire i telespettatori, telefonando al 555170.

Ore 20,45

«L'espion qui m'aimait» (The Spy Who Loved Me, Gran Bretagna, 1976, 125'), su **Antenne 2**, è film di Lewis Gilbert, con Roger Moore, Barbara Bach, Curd Jurgens e Richard Kiel. Due sottomarini nucleari, uno russo e l'altro americano, scompaiono durante la navigazione. Sulle loro tracce vengono inviati due agenti segreti, James Bond e la russa Anya Amasova. I loro contatti sono assassinati da un gigante dalla mascella d'acciaio, ma la pista li porta in Sardegna, dove un armatore scandinavo appassionato di biologia subacquea vive a bordo di una misteriosa superpetroliera. E' lui il ladro di sommergibili, intenzionato a distruggere Mosca e New York con le ogive nucleari delle due unità. Ma Bond fa fallire i suoi piani prima di dedicarsi alle solite divagazioni erotiche con la collega sovietica. Basato su una sceneggiatura originale di Fleming, il film vale soprattutto per le stravaganti scenografie e per la caratterizzazione di Richard Kiel nei panni del killer gigantesco.

Ore 21

Tele Regione trasmette *«Place Deffeyes»*, programma di Laura Agostino teso ad analizzare i problemi sociali, politici e culturali della Valle. La puntata di oggi, dedicata agli e ai loro problemi, verrà illustrata, come sempre, dalle interviste raccolte per strada da Grazia Ruiu nel suo «Ficcanaso» e dalle dichiarazioni degli ospiti in studio. Il pubblico può intervenire, telefonando al 765722 o al 765723.

Ore 21,40

Per *«Viva»* **TSR** propone *«Les dessous de la critique»*, un reportage di Pierre Demont e Lisa Nada. Alla base del programma c'è un interessante quesito: la critica, letteraria, artistica, cinematografica, musicale o teatrale, ha impatto sull'opinione pubblica? Gli artisti, i cantanti e gli attori solito deplorano i critici (Alain Delon, per esempio, dice scherzosamente: «E' facile criticare quando non si è nessuno»). Quanto al pubblico, fare critica vuol dire fare delle scelte all'interno dell'offerta di produzioni culturali, esso non tiene molto in conto tali indicazioni nelle opzioni, che restano per lo più dettate dalla moda, dalla celebrità o dalla capacità di imporre un prodotto sul mercato. *«Viva»* ha fatto a tale proposito una piccola inchiesta fra i commentatori, gli artisti e gli addetti stampa, confrontando le posizioni e gli esempi proposti. Di fronte a teatri chiusi per stroncature da parte dei ci sono quadri di pittori, del tutto ignorati dalla critica, che si vendono benissimo. E se gli organizzatori degli spettacoli restano sensibili alle opinioni degli esperti, il pubblico per lo più se ne frega, decretando il divo preferito.

Quanto ai critici, anche loro possono sbagliare e ricredersi, come qualche citato sta a testimoniare. Gli imputati a loro volta si difendono: c'è chi si definisce un esperto, chi invece più modestamente parla di «spettatore accorto».

Ore 22,45

Tele Regione trasmette *«Climus»*, rubrica di cinema, libri e musica. Conduce la parte dedicata ai libri Francesco Nullo.

FIAMMA • OLIMPIA 2

e OGGI anche al *lilliput*

INTER REGIONALE

Un punto prezioso per l'Aosta sul campo della sua diretta avversaria

Pareggio determinante

A Bellinzago i rossoneri passano addirittura in vantaggio con un gran gol di Esposto
Raggiunti nella ripresa mantengono il risultato nonostante l'espulsione di Barone al 75'

BELLINZAGO. Un pareggio che può valere il passaggio al professionismo. La sfida al vertice del campionato Interregionale si è risolta sull'1-1. L'Aosta ha mantenuto la leadership del girone facendo un notevole passo avanti verso gli spareggi che dovranno stabilire le 6 squadre che otterranno il diritto a partecipare al campionato di C2.

La supremazia territoriale iniziale della compagine di Ticozzelli si esauriva al limite dell'area sostana per l'ottima prova della difesa rossonera che concedeva mai agli avversari di impensierire Buda. L'allenatore giallobl presentava una formazione con una sola punta fissa (Conte), ma con centrocampisti e difensori sempre pronti a inserirsi in fase conclusiva. Alzani rispondeva affidando a Moras il controllo Foti e a Barone la guardia di Bottoni per poi invertire le nella ripresa per frenare la pericolosità del mezzo sinistro dei «tigrotti». Il merito maggiore dell'Aosta quello di ribattere colpo su colpo alle iniziative degli avversari.

Pur creando qualche brivido alla retroguardia ospite, grazie soprattutto alle proiezioni offensive Zaro sulla fascia sinistra, Bellinzago non trovava la chieve giusta per aprirsi varchi nell'attenta disposizione tattica dei rossoneri. Al primo affondo la squadra di Alzani a passare in vantaggio con gran gol di Esposto che infilava Pozzati con una violenta conclusione da 30 metri che s'infilava all'incrocio dei pali. In avvio di ripresa Foti su punizione siglava il pareggio che ridava speranze ai padroni di casa.

L'Aosta brava a superare il momento difficile assumendo l'iniziativa dimostrandosi superiore anche sul piano atletico. Neppure l'espulsione di Barone (doppia ammonizione) creava problemi ai rossoneri con Alzani che mandava in campo prima Meggiarin e poi Lo Gatto al posto di Pistillo e Girelli che si erano battuti con generosità tenendo a bada apprensione la difesa giallobl.

La difesa aostana ha confermato la sua solidità con Buda (incolpevole sui gol) sempre sicuro Panizza ottimo Conte, Bene in chiusura Orlando che ha qualche errore in fase appoggio. Moras ha sofferto nel primo tempo l'agilità e l'inventiva di Foti per poi contenere con maggiore efficacia Bottoni sulla destra. Trebbi non ha concesso spazi a Masoero, Barone sempre su livelli rendimento ottimali.

A centrocampo oscuro, ma prezioso lavoro di Esposto Ferretti abile orchestrare la manovra e a dare man forte in fase di interdizione. A Mastropasqua è toccato il difficile compito di frenare le folate offensive di Zaro (il migliore tra i novaresi), mentre in avanti Pistillo ha riscattato ultime prestazioni non convincenti con gara apprezzabile per impegno tattico. Girelli ha avuto grandi opportunità per mettersi in luce, ha ribadito di essere uno spauracchio per le difese avversarie.

Aldo Beneyton

BELLINZAGO	1	AOSTA	1
POZZATI	6,5	BUDA	6,5
FERRERO	7	MORAS	6 SSR
ZARO	7,5	TREBBI	6,5
ZURINI	6	ORLANDO	6
BELLO	6	PANIZZA	7,5
CONFORTO	6	BARONE	7
(78' GONELLA)	sv	MASTROPASQUA	6
MASOERO	6	ESPOSTO	7
CHIAPPINI	6	PISTILLO	7
BOTTONI	6	(75' MEGGIARIN)	6,5
FOTI	7	FERRETTI	7,5
CONTE	6	GIRELLI	6,5
		(80' LO GATTO)	sv
		All.: ALZANI	7

LONGO di Paola 6,5

: 25' Esposto, 56' Foti
Espulso: Barone al
Ammoniti: Conforto, Bello, Panizza,

PUNTO DI

BELLINZAGO. Grande gioia nello spogliatoio dell'Aosta per il punto conquistato a Bellinzago, ma nessuno in rossonera ritiene chiuso il discorso promozione. A 4 turni dalla conclusione del campionato il vantaggio di un punto sui «tigrotti» è considerato importante, ma non decisivo anche il calendario parla a favore di Orlando compagni (due impegni in a trasferte, mentre i giallobl dovranno affrontare ancora tre partite esterne).

«Abbiamo fatto altro passo avanti gli spareggi - dice l'allenatore Agostino Al -, però per festeggiare aspettiamo che sia matematica a darci ragione. Il campionato comincia domenica: guai a considerarci al sicuro. Abbiamo affrontato i novaresi senza attuare tattiche difensive. In avvio di ripresa riusciti ad attuare il pressing come nel primo tempo commettendo qualche fallo di troppo. Dopo il pareggio dei padroni di abbiamo ripreso a macinare gioco dimostrando di meritare il primo posto in classifica. La divisione della posta rispecchia l'andamento della partita e premia in egual misura due squadre che hanno fatto il possibile per superarsi. Ora dobbiamo concentrarci sull'incontro domenica al Puchoz con il Rivoli».

Se il pareggio soddisfa l'Aosta, nello spogliatoio del Bellinzago c'è rammarico per avere fallito l'operazione sorpasso. «Nel primo tempo stati capaci concretizzare le occasioni favorevoli - dice l'allenatore Beppe Ticozzelli -. I ci hanno castigato nell'unica opportunità che hanno avuto. Abbiamo speso molto per agguantare l'1-1 rimanendo con poche energie quando la compagine Alzani si è trovata in inferiorità numerica per l'espulsione di Barone. Possiamo ancora recuperare il punto svantaggio perché giochiamo meglio in trasferta. Abbiamo ancora il 90 per cento possibilità di chiudere al comando il campionato». [s. b.]

SPORT FLASH

EQUITAZIONE

Buoni risultati al concorso di Nichelino

Mario Berrovecchio ha giato a Nichelino nel concorso ippico nazionale di formula 3 e ha ottenuto 1° e un 2° posto in sella a Supergay nelle gare di categoria S a fasi consecutive. L'aostana Elisa Vuillermoz, presente al concorso insieme a Maria Orsières e Alberto Barrovecchio, nella giornata di chiusura ha ottenuto buon 3° posto sella a Titou.

TIRO A VOLO

Lentini primo con due soli errori

Giuseppe Lentini Saint-Vincent ha vinto la gara di tiro al piattello, specialità fossa, disputata al campo di tiro dal Crai Cogne al quartiere Dora. Lentini ha centrato 48 piattelli su 50, ben quattro in più di Mauro Casula arrivato secondo centri davanti a Giuseppe Tropiano, fermo a piattelli colpiti.

AUTOMOBILISMO

Centauri valdostani in evidenza

Valerio Destefanis del M.C. Augusta Praetoria ha garoggiato a Misano Adriatico nel campionato italiano «Superbike» e è piazzato all'undicesimo posto di manche. Intanto giovane pilota St-Vincent, Paul Pallissier, continua i con la Cagiva ufficiale e rimane sotto controllo federale.

FONDO

I 5 valdostani in gara nei play off hanno ottenuto soltanto piazzamenti

Nessun exploit a Livigno

Per Christille, Saracco, Surroz, Clos e Carrel il bilancio delle quattro gare è comunque soddisfacente
Aldo non è riuscito mantenere il secondo posto ottenuto dopo le prime 2 gare disputate Rhêmes

LIVIGNO. La veronese Sabina Valbusa e il bellunese Ivano Molin hanno vestito la maglia rosa dopo le quattro gare spettacolari dei play off a cui prendono parte i migliori maschi e le migliori 20 femmine delle categorie aspiranti e juniores. Dopo le due gare (una a tecnica classica e una a tecnica libera partenze in linea) di Rhêmes, i play off si sono conclusi con due gare all'insegna del fondo-spettacolo a Livigno, prima una km 7,5 maschile e una 5 km femminile a tecnica classica con partenze ogni 10 secondi poi doppia 5 km tecnica libera con partenze a inseguimento in base alla classifica della prima gior-.

Tra i tanti colpi scena la caduta del campione italiano ju- Giorgio Di Centa che per soli decimi si è dovuto arrendere dopo 4 gare e oltre km al diciottenne Ivano Molin, vincitore dell'ultima tappa. Al 3° posto nella classifica finale finanziere trentino Christian Zorzi a 19" seguito dall'altoatesino Kargruber a 55" e il bellunese Costantin 1'. Tra le donne sabato l'abruzzese Jole Trozzi virtualmente strappato la maglia alla Valbusa tano 45 dei 38 secondi di ritardo dalla veneta, nella gara skating ha dovuto accontentarsi del successo di tappa e lasciare la vittoria finale alla Valbusa per 14" con in 3ª posizione la trentina Paola Giacomuzzi a 29" e seguire l'aspirante piemontese Peyrot e la trentina Paluselli.

I 5 valdostani in gara non hanno ripetuto gli exploit di Rhêmes, ma chiudono un bilancio soddisfacente tenendo conto che il trio di Brusson Christille-Saracco-Surroz è dal 1973, primo dei tre anni da juniores, Clos è aspirante sicuro avvenire e Carrel chiude l'attività giovanile con la mi-glior stagione. Nella classifica generale Surroz e Clos hanno guadagnato una posizione (da 15ª e 14ª Alida a 5'27", da 23° David 3'15") rispettando tutti e due le posizioni nelle graduatorie stagionali di ammissione ai play off.

Aldo Christille (2° dopo due gare) ha chiuso all'8° posto a 1'20" vincitoro, 17° posto per Stefano Saracco a 2'09", 21° per Fabrizio Carrel (20° dopo Rhêmes) 3'07". A 6 secondi dall'ulpino di Arpuilles ha chiuso un David Clos che tra gli aspiranti si è fatto precedere solo dal bergamasco Reinerl (12° con un vantaggio di 1'36"). Nella doppia gara combinata di Livigno hanno sprintato insieme Christille 17°, Saracco 18°, Clos 19°; di minuto Carrel 23°. Tra le donne Surè giunta 14ª 2'54" dalla Trozzi.

Cesarino Cerise

Christille visto da Ghiglione

PODISMO

Nuova vittoria del corridore marocchino alla Vivicittà

E Hafid fa il bis

Antonio Ciucio, della Ceat cavi Pont Donnas, ha ottenuto il quinto posto
I postumi dell'influenza costringono Roberta Brunet al ritiro a metà gara

AOSTA. Nell'ottava edizione Vivicittà le «stelle» nazionali Severino Bernardini, campione italiano di Luca Vandi, mezzofondista di grande valore, hanno ben impressionato finendo il 2° e il 7° posto, ma fronte a loro hanno trovato un Abdellah Hafid scatenato. Il marocchino, già primo lo scorso anno, ha vinto alla grande migliorando di 16" il record stabilito proprio dallo atleta del Team Mizuno nel 1990, sotto il record andato anche l'ossolano Bernardini, staccato di 12 secondi (34'38" contro 34'50" sui 12 km).

Hafid e Bernardini hanno condotto lungo la gara con il marocchino Benayen (Team Mizuno) che al traguardo è finito 3° 36" dal connazionale che conosceva bene il tracciato ha patito il pavè meno Bernardini, dell'International Running Brescia. Hafid a 1500 metri dal traguardo ha tutti ed è andato a vincere sulla pista campo di atletica dove sono finiti nell'ordine Bernardini, Benayen distacchi superiori 1 minuto e mezzo il marocchino Boussan, Antonio Ciucio della Ceat Cavi Pont Donnas (5° a 1'36"), Bertola, Vandi, Berruti, marocchino Sbaiti, ticinese Puglia.

Fuori dai primi 10 finiti Crosio della Libertas Challand, il marocchino della Ceat Cavi Zordal, il suo compagno squadra Avatta, Varesio della Libertas Challand Angelo Mazza della Ceat Cavi. Mauro Fogu dell'Atletica Monterosa ha chiuso al 16° posto seguito da Luciano Magnin della Ceat Cavi, il biellese Hery, lo svizzero Oberti e Schiavino della Libertas Challand. Alla gara agonistica hanno preso parte 315 concorrenti mentre oltre 700 atleti hanno partecipato alla non competitiva, nella quale la Scuola media Cerlogne ha preceduto la St. Roch nella graduatoria per gruppi più numerosi.

Nella gara femminile tutti si attendevano il duello tra Roberta Brunet e la forte cuneese della Fiat Sud Lazio Silvana Cucchietti: così è stato nel primo giro passaggio da record dopo continui allunghi della valdostana della piemontese, poi al 7° km una Brunet debilitata dall'influenza in gara in calzamaglia è costretta al ritiro. Ha vinto così la Cucchietti 41'19" precedendo di 2'48" Flavia Trabaldo della Snam Gas Metano, 3' Manuela Enriotto dell'Ina Primavera. Tra le atlete tesserate in Valle a 7'10" ha chiuso 4° posto Cristina Porta della Libertas Challand seguita dall'aostana Paola Lanaro della Ceat Cavi e 7'19". Nelle prime 10 la Didone, la Pasquino, Samia Soltane della Ceat Cavi Pont Donnas e le cugine Cristina e Giuliana Lamastra. [c. c.]

TENNIS

Si è conclusa la fase locale dei campionati riservati agli studenti

In 8 all'Interregionale

Geometri e Classico gli Istituti vincitori

SARRE. Saranno i ragazzi della squadra maschile Geometri (Fabio Paonessa, Michel Breuvé, Albert Novel) e la femminile del Classico (Federica Breuvé, Chiara Veronica Celesia, Flavia Vasselli) a rappresentare Valle d'Aosta nella fase interregionale dei campionati studenteschi di tennis.

Il verdetto è giunto domenica al termine dei 150 incontri che hanno visto impegnati nei quattro giorni di gara un centinaio di studenti appartenenti a cinque istituti superiori della regione.

Pier Giorgio Ottenga, giudice arbitro del torneo e coordinatore dell'iniziativa per conto del locale comitato della Federa- Tennis, dice: «E' stato senza dubbio un bel torneo, dal punto di vista sia organizzativo tecnico. Quest'anno, alla seconda edizione dei campionati sudenteschi, abbiamo quasi raddoppiato il numero di presenze rispetto all'anno scorso. Credo che questo testimoni la validità dell'iniziativa. Il tennis, del resto, è sport in crescendo ed è giusto che la federazione faccia il possibile per avvicinare a tale pratica i ragazzi entrando anche nelle scuole».

Ancora una volta in campo maschile a recitare la parte del leone sono stati i ragazzi dei Geometri che hanno conquistato vittoria finale, si sono presentati in massa al torneo con 9 squadre. Consistente anche la rappresentanza Periti Industriali di Verrès (7 squadre), mentre Liceo Scientifico, Liceo Classico e Regionieri hanno iscritto quattro formazioni ciascuna.

Gli incontri sono disputati sui campi del Tennis Club «La Betulla» di Sarre; prevedevano 2 gare di singolare (di cui almeno una fra giocatori under 16) un doppio. Nella finale maschile i Geometri dopo aver battuto in semifinale i Regionieri A (Bertucco, Duc, Merighi), riusciti superare, di misura, i colleghi del Liceo Classico A.

Nell'under Fabio Paonessa ha battuto Hervé Stevenin per 6-3 6-1, Alessandro Ottenga riportava in parità le sorti dell'incontro superando per 6-4, 6-7, 6-0 Albert Novel e nel doppio Breuvé-Paonessa hanno vinto Marcoz-Ottenga per 6-1, 6-. In campo femminile le ragazze del Liceo classico F hanno strappato il biglietto per fase successiva superando per due incontri a le coetanee Liceo Scientifico A (Alessia Centelli, Moika Papaleo, Francesca Ellena ed Elena Parini).

Prossimo appuntamento se- i Giochi della gioventù che si disputeranno dal 22 al aprile al Tennis Squash di Sarre. [c. b.]

JAGUAR
NUOVA JAGUAR 3 LITRI
24 VALVOLE
APRE LE PORTE
AL MONDO JAGUAR
L. 63.390.000
Chiavi in mano
Concessionario esclusivo
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
KOELLIKER AUTOMOBILI
C.so Vittorio Emanuele II, 18 - Tel. 835.281
Via Barletta, 133 - Tel. 353.636 - TORINO

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 9 Aprile 1991 nr 89
Redazione: via De Gasperi, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

TRADIZIONALE POLENTONE

Più di mille in festa a Bubbio

È svolta domenica a Bubbio la 72esima edizione del «Superpolentone», manifestazione g organizzata dalla Pro loco. Nella foto un momento della festa

SERVIZIO DI Enrica Cerrato A PAGINA

DOMANI SCIOPERO GENERALE

Cgil, Cisl e Uil hanno indetto per domani una giornata di mobilitazione generale sull'occupazione. Ma non soltanto i lavoratori dell'industria ad incrociare le braccia: loro fianco ci saranno i dipendenti del pubblico impiego, settore nel quale, in preparazione dello sciopero di domani, si tenute nelle settimane scorse diciotto assemblee. Anche cassintegrati e disoccupati sfileranno per le vie della città: dovranno fare capo al corteo dei lavoratori della Way-Assauto e degli addetti provenienti dalle industrie delle Valle Belbo che, alle 8,30, si raduneranno all'incrocio tra i corsi Savona e Venezia. In piazza Alfieri alle 10, ci saranno pure i lavoratori del pubblico impiego provenienti da Comune, Provincia, Poste, Camera di commercio e altri enti pubblici e privati. Ma l'agitazione proclamata dal sindacato interesserà anche altri settori, come quello della scuola e della sanità; il coordinamento degli studenti invitato i giovani degli istituti superiori sfilare con gli operai. Aderiranno anche i pensionati.

PAGINA

CONDANNATO RAPINATORE

E' stato condannato il pregiudicato torinese che giovedì notte aveaggredito un operaio in via Emanuele Filiberto. Gino Ploppi, questo il nome rapinatore, 40 anni, originario Ferrara e abitante a Trofarello in via Torino 122, è stato condannato, con il rito del patteggiamento, ad un anno 4 mesi più milione di multa.

Vittima dell'«agguato» era stato un astigiano, Maurizio Cavaliero, 29 anni, abitante in via Garetti. Il giovane che lavora come trivellatore a Bra, stava rientrando casa, finito il turno, verle tre. L'aggressione è avvenuta i portici dell'hotel Palio, a pochi metri da via Cavour.

Cavaliero è stato affiancato da uomo che, pistola in pugno, gli ha intimato di consegnare portafogli. La pronta reazione dell'operaio ha però messo fuga il rapinatore, che è stato arrestato dopo dalla polizia, mentre si recava in a prendere il treno per rientrare Torino.

SERVIZIO DI Franco Cavagnino A

STASERA AD ALESSANDRIA

Il meglio di Eugenio Finardi

Il cantautore sarà il protagonista del concerto in programma al teatro Alessandrino. Proporrà tutti i brani più gettonati della sua carriera: da «Extraterrestre» ad «Amica»

SERVIZIO A PAGINA 44

PAGINA 41

Iniziativa Aido

Anche ad Asti l'espianto di organi

Anche l'ospedale Asti è stato abilitato all'espianto di reni e Se n'è discusso in un convegno sabato Anche il vescovo di Asti ha aderito all'iniziativa.

PAGINA 47

Basket B2

Tubosider vince nei play off

La Tubosider, superando il Treviglio per 90-72 (40-32 il primo tempo), ha raggiunto la squadra lombarda in classifica, piazzandosi al quarto posto che vale l'accesso ai play off.

Domani «La Stampa» pubblicherà in esclusiva i risultati di una indagine demoscopica

Asti e gli albanesi, un sondaggio

Intanto è stata offerta ai profughi la possibilità di iscriversi alle liste dell'Ufficio di collocamento
Già duecento potranno partecipare alle «chiamate». Si temono tensioni tra i disoccupati

ASTI. Gli albanesi e gli astigiani, un rapporto con molti chiaroscuri, dove solidarietà e comprensione si affiancano a critiche e ondate di crescente malcontento che in qualche caso sfociano nel sempre meno velato razzismo.

L'arrivo dei profughi ad Asti, una città, già sommersa da nu altri problemi sociali, ha aperto un nuovo lacerante fronte, che mette pressione istituzioni cittadini.

Per di capire più meglio che cosa gli astigiani pensino problema albanesi e sulla questione degli extracomunitari in generale, «La Stampa» ha affidato alla SWG, una società ricerca demoscopica, un'indagine campione.

Nei giorni 6 aprile sono stati intervistati telefonica maggiorenni, che rappresentano un significativo spaccato della società astigiana.

La stessa indagine è stata compiuta anche Casale Monferrato Savona, le altre città di Piemonte e Liguria che ospitano presenze albanesi.

Si è chiesto agli intervistati di dare un giudizio sul rapporto tra le loro città e gli malbanesi, quali istituzioni hanno operato per un maggiore aiuto ai profughi, quali provvedimenti urgenti vanno adottati per cercare di far uscire le situazioni dall'emergenza.

L'indagine tocca anche la situazione degli immigrati comunitari e fa luce sui pareri circa eventuali nuovi flussi dai Paesi dell'Est.

Ne emerge un quadro articolato e molto vario opinioni, timori e speranze, che pubblicheremo per esteso con diagrammi commenti sul giornale di domani, mercoledì.

Intanto, c'è da segnalare un'importante novità: nelle liste di collocamento dell'Ufficio del lavoro di Asti hanno cominciato ad apparire i nomi di circa duecento profughi albanesi. Saranno considerati disoccupati a tutti gli effetti e parteciperanno alle «chiamate» lavoro che due volte alla settimana si tengono nella sede via Crispi.

Ottenuta dal ministro dell'Interno Vincenzo Scotti la possibilità di soggiornare per anno in Italia (il permesso viene rilasciato dall'ufficio stranieri della questura) gli albanesi sistemati alla Caserma Colli di Felizzano (attualmente sono circa 630) tentano la difficile ricerca di un lavoro. Trovare un'occupazione non sarà facile: i disoccupati astigiani oltre ottomila, albanesi non dispongono di particolari professionalità, la maggioranza sono operai senza specializzazioni.

«In Albania hanno svolto generalmente occupazioni saltuarie, qualcuno in campagna, altri nell'industria hanno ricoperto mansioni marginali - spiega Aldo Russi, responsabile della Sezione circoscrizionale per l'impiego di Asti, ex ufficio di collocamento - Inutile dire che, alle "chiamate" settimanali si rischieranno fortissime tensioni tra disoccupati astigiani e albanesi».

Si calcola che s'iscriveranno alle liste di collocamento circa 450 profughi: saranno accettate le donne con età compresa tra i 15 e i 55 anni e gli uomini fino ai anni. Per facilitare le operazioni, l'Ufficio del lavoro ha distaccato alla «Colli di Felizzano» tre impiegati: lo che raccolgono domande presentate dagli albanesi che già dispongono del permesso soggiorno. Altri quattro addetti sono stati incaricati di distribuire ai profughi, nell'ex ufficio di collocamento di via Crispi, il libretto lavoro. Con il nuovo documento gli ospiti della «Colli Felizzano» cercheranno di assicurarsi un salario. Ma la crisi che sta investendo l'economia astigiana lascia ben poche speranze.

«Attualmente le nostre aziende assumono» rileva Giuseppe Mariscotti, dirigente dell'Associazione piccole medie imprese, da in passato sono stati occupati numerosi extracomunitari. «Neanche nel nostro settore c'è possibilità di impiego stabile» aggiunge Sergio Paro, direttore dell'Associazione artigiani. allora dove cercare? Aldo Russo scuote la testa: «Temo che anche in Italia gli albanesi finiranno per fare lavori saltuari mal pagati. Davvero brutta prospettiva». Fra tanto pessimismo una nota diversa arriva da Castagnole Lanze dove una famiglia ha trovato casa un lavoro in impresa edile.

Sergio Miravalle
Laura Nosenzo

Scene di vita quotidiana alla caserma «Colli di Felizzano»: profughi albanesi attendono la distribuzione del pasto

Disposta dalla magistratura

Ciclista morto un'inchiesta

E' stata aperta un'inchiesta sulla morte di Piero Beccaris, 47 anni, dirigente Fiat, sposato, originario di Portacomaro, abitante Torino, stroncato domenica mattina un infarto mentre partecipava ad corsa cicloturistica.

La magistratura ha disposto l'autopsia. I funerali si celebreranno oggi alle 16,30.

Beccaris, insieme ad altri 130 concorrenti stava affrontando parte iniziale di un circuito sulle monferrine. Era partito pochi minuti prima la vicina frazione Cornapò, dove era posto il traguardo della prima edizione della gara «trofeo Bar Gigi-polisportiva Migliandolo», organizzata dalla Weber.

Il percorso chilometri attraversava le località di Portacomaro, Scurzolengo, Calliano, Grana, Montemagno, Refrancore, Valenzani, Quarto.

Beccaris affrontato senza difficoltà la lunga salita che dalla strada di Val Berruti porta alla piazza del paese. Subito dopo, in viale Degiani, Beccaris si è sentito male.

I compagni di gara lo hanno visto sbandare, alla periferia di Portacomaro, con la bici e accasciarsi a subito e trasportato all'ospedale, un'ambulanza della Croce Verde, è morto durante il trasporto.

Una vicenda che ha destato emozione in paese, dove dirigente Fiat era molto conosciuto e stimato e nell'ambiente cicloturistico astigiano. Tra l'altro Beccaris si era sottoposto di recente un approfondito «chek-up» medico risultando in perfette condizioni di salute.

Costernazione tra i compagni della società ciclistica «Weber» di cui il dirigente Fiat era stato uno dei fondatori, 5 anni fa.

Che cosa dicono i dirigenti delle società amatoriali e il medico sportivo.

SERVIZIO Franco Binello A PAGINA 42

Ma sono solo 35 le aziende agrituristiche restano gravi carenze di posti letto alberghieri: se n'è discusso a Costigliole

Nell'Astigiano c'è il «boom» del turismo verde

I fondi della lotteria-Palio 1992 saranno destinati anche alla promozione del territorio?

COSTIGLIOLE. Il Comune Asti destinerà la metà contributi assicurati dalla lotteria nazionale del Palio, edizione 1992, a sostegno del turismo maggiori centri della provincia. Questo, almeno, l'impegno annunciato dal sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, convegno organizzato dal si, domenica teatro di Costigliole, sul tema: «Turismo e agricoltura: nuova realtà economica astigiana».

La prospettiva di poter usufruire un ingente contributo (secondo i calcoli di Galvagno e dell'assessore al Turismo, Gianni Bertolino, possessore del biglietto vincente dovrebbe aggiudicarsi qualcosa come due miliardi) ha stimolato gli amministratori astigiani a pensare al modo migliore di spendere i soldi in arrivo. «I nuovi finanziamenti - propone Galvagno - potrebbero servire a "lanciare" ulteriormente il Palio serie di iniziative pubblicitarie anche originali, ma non solo: si potrebbe pensare ad una campagna informativa sulle manifestazioni del settembre astigiano capace di esaltare l'enogastronomia, la bellezza paesaggistica, i beni storici tutta la provincia».

Una proposta giudicata interessante dagli amministratori locali intervenuti al convegno di Costigliole, ma che per non fallire avrebbe bisogno preceduta da un sostanziale riordino dell'offerta alberghiera. Attualmente, infatti, i posti letto nell'Astigiano sono considerati insufficienti: ce ne sono 1406, ripartiti non sempre co la domanda richiederebbe. Spiega, senza qualche rilievo critico, l'assessore provinciale al Turismo, Alessandro Teti: «Gli alberghi a quattro stelle, i più blasonati e concentrati per gran parte nel capoluogo, dispongono 484 posti letto offerti a prezzi altissimi e con un servizio non sempre all'altezza dei costi. Altri posti dati da strutture a due stelle, polverizzate in provincia e di livello considerato troppo modesto per effettivamente sfruttate. Servirebbe invece - segnala Teti - maggiore disponibilità di camere nelle strutture di medio livello, dove attualmente ci sono soltanto posti letto».

Può l'agriturismo supplire alle carenze ricettive degli alberghi? Alfredo Capello, al Turismo di Costigliole è convinto di sì: «Ma anche turismo rurale deve incentivato, accompagnandolo ad itinerari guidati o pacchetti viaggio capaci di convincere la gente venire più volentieri nel Monferrato». Nell'Astigiano ci attualmente 35 aziende agrituristiche: «Però per farne nascere altre la Regione dovrebbe garantire finanziamenti maggiori» sottolinea Teti. Intanto la Provincia sta organizzando, in collaborazione le agenzie turistiche astigi un opuscolo con proposte week-end nel Monferrato. La pubblicazione s'intitola «Parate di stelle» indicherà, tra l'altro, ristoranti, alberghi aziende agrituristiche pronte ad accogliere il turista nell'Astigiano.

[l. n.]

PERSONAGGIO DELLA SETTIMANA

Il vino oggi non ha più segreti

Stagione di premi per il prof. Usseglio Tomasset

PER Luciano Usseglio Tomasset è una stagione di premi. Al Vinitaly di Verona gli è stata assegnata, in rappresentanza del Piemonte, la medaglia di Cangrande della Scala che va, ogni anno, ai benemeriti della vitivinicoltura italiana. Il 18 aprile sarà a Parigi per ricevere un riconoscimento ancora più importante, soprattutto considerando il fatto che è dato dai francesi: personaggio dell'anno dell'enologia mondiale.

Ma il direttore dell'istituto sperimentale per l'enologia di Asti non si scompone più di tanto e commenta ironico: «Troppi premi sono un segnale preoccupante, significa che qualcuno ci considera vicino alla pensione».

Direttore della sede di via Pietro Micca dal 1977 Usseglio Tomasset si è imposto da tempo all'attenzione del mondo enologico non soltanto studioso e ricercatore. Laureato in chimica a Torino, specializzato alla Facoltà di Agraria in viticoltura ed enologia, libero docente di industrie agrarie, unisce sempre arguzia i temi prettamente tecnici e quelli di politica vitivinicola in generale.

Lo dimostrano i suoi interventi a numerosi convegni. Parla quasi sempre a braccio, con pochi appunti. Per lui, chimico, il vino non è mai una semplice «soluzione idroalcolica». Ne ha studiato a fondo componenti e caratteristiche

Luciano Usseglio Tomasset, 64 anni, direttore dell'Istituto per l'enologia di Asti

riuscendo però a non perdere di vista ciò che rappresenta per la cultura e l'economia di chi lo produce e lo consuma.

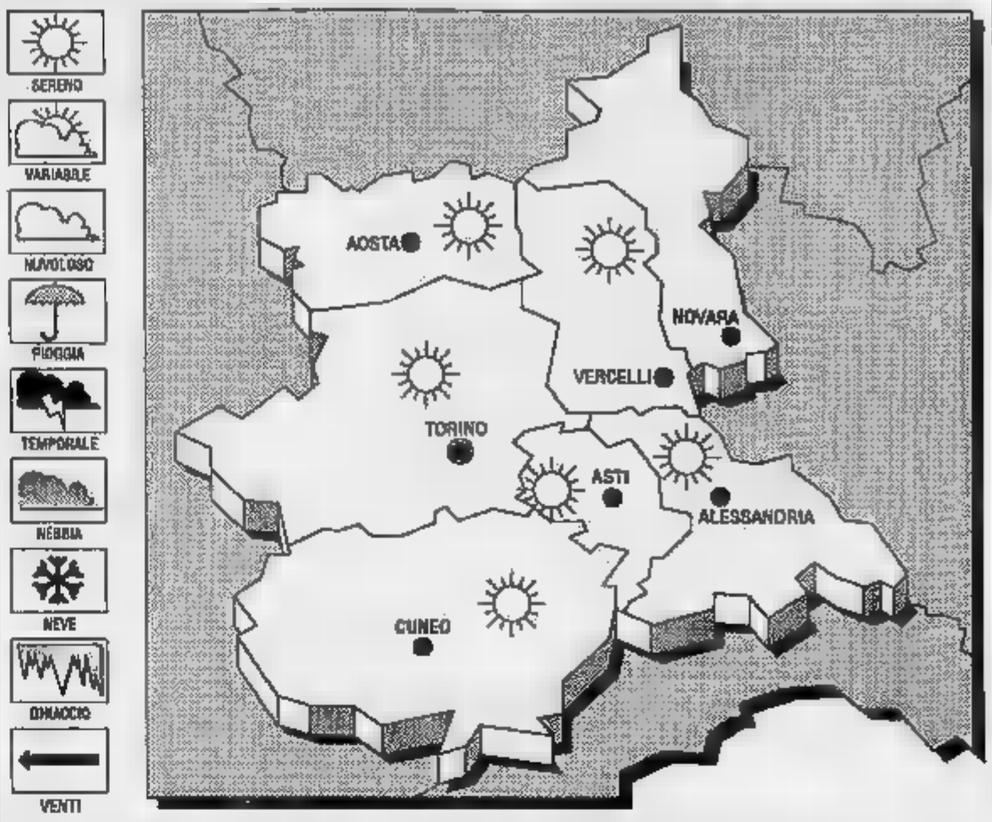
E' stato tra i primi, in tempi sospetti, a sostenere il «principio della natura» anche in campo enologico, affermando la linea di ridurre al minimo gli interventi sull'uva. E' tra i convinti assertori che «il grado si fa in vigneto» ed è questa posizione che si è schierato nella querelle tra sostenitori dell'arricchimento dei mosti con zucchero d'uva.

Polemico, a volte eccessivi timori, verso certe scelte romane, come il decreto che autorizza ogni anno gli arricchimenti in tutto il territorio nazionale e distinzioni di andamento climatico. Usseglio Tomasset non rifugge le battaglie giornalistiche (fresca su Barolo & Co. si è ironicamente scagliato contro la scelta del nome «Classimo» per gli spumanti italiani metodo champenoise). All'istituto di Asti, che è tra i più importanti a livello nazionale, il ministero dell'Agricoltura ha affidato una delle poche macchine a risonanza magnetica nucleare che consentono di analizzare il vino secondo vari parametri, arrivando, per esempio, a determinare la natura esatta degli zuccheri anche a distanza di anni. «A dispetto dei frodatori posso affermare che questi nuovi metodi sono particolarmente precisi ed efficaci» precisa il professor Usseglio Tomasset.

Sposato, padre di figli, il primo laureato in fisica l'altro in chimica, come consumatore il vino si definisce «spensierato», nel senso che riesce a gustarsi un buon bicchiere al di là della massa dei problemi enologici. Da buon piemontese, nato a Bussoleno, preferisce i vini della propria regione ed in particolare la barbera cui ha dedicato studi specifici molto interessanti.

Sergio Miravalle

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia è stabilita un'area di alta pressione in ulteriore rafforzamento. Su tutte le regioni avranno condizioni di cielo a poco nuvoloso; addensamenti temporanei potranno comunque verificarsi, durante le pomeridiane, sulle zone interne del meridione peninsulare e provocare brevi ed isolate precipitazioni. Formazione di foschie sulla Pianura Padana.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. in ulteriore leggero aumento.
VENTI. Moderati intorno a Nord.
VISIBILITA' STRADE. Sulla Statale 33 del Sempione, causa lavori in località Stresa, il traffico si svolge a senso unico alternato.

TEMPERATURE DI ASTI
Massima: ; minima: 12; media: 16

FA
Massima 12; minima 6; media 10.

E IN
Torino
Alessandria 22
Cuneo 15
Novara 17
Aosta 20
20

Il Sole sorge alle 6.56 e tramonta alle 20,07. La Luna si leva alle 4.16 e cala alle 14,20.

LETTERE AL GIORNALE

Le camerate degli

Ho letto su «La Stampa» del 4 aprile l'articolo «Polemica sulla pulizia delle camerate» e rimasto veramente e frastornato: 1) Sono arrivati migliaia, imprevisti, nel nostro Paese, e per prima cosa si lamentati, immediatamente, che non l'albergo pronto, il pasto caldo e le 25.000 lire giorno che spettano al rifugiato politico (quanti pensionati dispongono di tale somma?) e mi chiedo e chiedo a loro «gli Albanesi» che cosa si poteva fare di più di quello che si è fatto, la marea di gente arrivata in così poco tempo nel nostro «Paese»???.

2) Questi cari «Signori» quando poi sono arrivati nel nostro capoluogo, oltre avere un tetto, dei pasti caldi, un rifugio provvisorio, ma sicuro, bisogna anche andargli a pulire i bagni, latrine, rifargli le c, togliergli l'immondizia lasciata in giro, magari rifargli anche letto, e come se non bastasse per sole pulizie, occorrono L. 40.000.000 al mese, naturalmente a carico degli amati e fedeli contribuenti.

Detto ciò, ribadisco il mio profondo rammarico per detti «Signori» in quanto essi, do «ospiti» «profughi» «rifugiati politici» o che altro sono, hanno il sacrosanto dovere di rispettare luogo che li ospita e contribuire, finchè non indirizzati lavoro (se ci ne sarà) a rabboccarsi le maniche e tenere i locali che stati messi a loro disposizione in modo decente e pulito e soprattutto decoroso anche per loro.

Lettera firmata

Quei 40 milioni mi vanno

Voglio dire la mia circa gli albanesi in città e i quaranta milioni da spendere al mese per le pulizie della caserma «Colli» di Felizzano dove sono alloggiati. Quando arrivati erano stanchi, frastornati ed affamati, era quindi giusto sistemarli in modo civile. Ora sistemati, stanno bene e se come dicono vogliono lavorare, non c'è modo migliore che darsi da fare e tenere a posto i loro alloggiamenti in modo risparmiare quei quaranta milioni; dopo tutto anche noi non troviamo i soldi per la strada i tempi che corrono. Tra di loro ci sono tante donne, tanti giovani che non hanno nulla da fare, perciò in questo modo potrebbero dimostrare la loro riconoscenza per quello che hanno ricevuto e ricevono tuttora. Un conto è essere aiutati, un altro è pretendere di serviti.

Luigia Marietti

Un lavoro passaporto di vita

Nella nostra provincia, da diverso tempo ormai perdura una grave crisi industriale e occupazionale. La situazione non solo preoccupazione per il Siulp astigiano, ma lo rivendica assieme a Cgil, Cisl e Uil uno sbocco immediato per la ripresa economica e produttiva della provincia e salvaguardia del posto di lavoro lavoratori astigiani.

Il fenomeno si riflette negativamente sui giovani, eludendo qualsiasi possibilità di impiego futuro. Per il Siulp, il lavoro, è il passaporto per la vita per la nuova generazione. Senza possibilità occupazionali si creano i presupposti per la crescita alla criminalità e del disordine pubblico, a questo bisogna reagire tutti uniti al fine di ricercare soluzioni tese a ristabilizzare il mondo del lavoro astigiano.

Partendo da questa considerazione il Sindacato Italiano unitario lavoratori polizia di Asti, assieme alle altre categorie di lavoratori vuole esternare la sua più protesta per la situazione emergente presente nella provincia astigiana.

Pietro Paolo Mocci
segretario provinciale Siulp
(Sindacato unitario lavoratori Polizia)

LA FOTO DEI RICORDI

Un tappeto di «meliga» sull'aia della cascina

Un gruppo agricoltori di San Martino Alfieri seduti nell'aia della cascina cosparsa di «meliga» (granoturco). L'immagine risale agli Anni

(ARCHIVIO BIBLIOTECA SAN MARTINO ALFIERI)

STATO CIVILE

ASTI

Jury Basile, Sara Scanavino, Conti, Piotr Przewozny, Chiara Mallatto, Terzolo, Valentina Stabile, Davide Agnisetta, Ilaria Chirminisi, Francesca Fara, Marco Cinus, Luana Vitali, Giuseppe Ballacchino, Riccardo Grando.

MORTI: Enrica Fassone in Penna, 83 anni; Guglielmo Bellero, 91; Piero Ferrero, 64; Sofia Oriolano vedova Ile, ; Maria Valentino in Ferretti, 78; Giuditta Commisso in Caricari, 73; Giovanni Fassio, 81; Teresa Stefanino vedova Ghidella, 91; Luigina Valpreda vedova Amerio, 77; Tiziana Morando in Jarre, 88; Teresa Squillari vedova Marello, 87; Olga Biglia, Battista Scarzella, 86; Ernesto Chiesa, Pasqualino Cassinelli, 81; Vincenzo Lazzaro, 60; Carolina Benso, vedova Maccagno, 95; Nicola Colella, ; Alberto Conti, 85; Giovanni Borello, 81; Domenica Nervo vedova Valle, 93; Antonio Germinara, 70; Natale Bordone, 86; Teresa Maltè, Elvira Ruella vedova Lano,

MATRIMONI: Claudio Zanovello, toilettista cani e Beata Elzbieta Dybala, impiegata; Oronzo Banegiamo, pensionato e Genovelfa Sanglon, operaia; Antonio Bagnulo, tecnico e Paola Cavallaro, insegnante; Giancarlo Capra, agricoltore e Caldara, in attesa nazione; Gianni Scaglia, vigile fuoco e Donatella Rinaldi, agente P.S.

SI SPOSERANNO: Francesco chele Ruocco, insegnante e Scrimiglio, insegnante; Giuseppe Vieggi, impiegato amministrativo e Nadia Carla Mantero, casalinga; Roberto De Matteis, operaio e Roberta Maccagno, apprendista; Giorgio Busso, agente di commercio e Patrizia Mondo, commessa; Domenica Lo Naro, carabiniere e Daniela Pasqua Minola, in attesa lavoro; Maurizio Ferraro, autista e Antonia Previtera, cablatrice; Paolo Dovico, macellaio e Angela Chirico De Sando, casalinga; Roberto Garisi, operaio e Elena Bazzi, operaia; Massi Lutri, commerciante e Patrizia Lapaglia, commerciante; Roberto Platto, gasista e Anna Paola no, impiegata; Gianfranco De Venuto, operaio e Daniela Abaci, parrucchiera; Giorgio Torta, impiegato e Giovanna Ballantoni, agente immobiliare; Pasquale Veneruso, elettricista e Maria Concetta Crisci, casalinga; Maurizio Onore, commerciante e Maria Rita Fichera, commerciante; Pierluigi Granero, meccanico e Gabriella Bianchi, impiegata.

MONCALVO

MORTI: Anna Molino ved. Casalone, anni.

SI SPOSERANNO: Donato Cesare, parrucchiere e Maria Talon, domestica; Paolo Cana, operaio e Loredana Bozza, impiegata.

Antonio Lamanna, operaio e Rosalba Dumanio, operaia.

NUMERI UTILI

Taxi Asti: stazione ferroviaria telefono 32.722, piazza Alfieri telefono 52.805

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Castagnole Lanze: 87
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 60.358
Cast. D. Bosco: 9878.458
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Isola: 958.665
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933,777 - 993,091
Villanova: 948.114 (dalle ore 8 alle 13,30), (dalle ore 13,30 alle

Pronto intervento: 113
Questura: 216.621 - 210.078
Polizia
212.358; 721.704
da (distaccamento di San e): / 361.258

Asti: 50.196 / pr. int. 112
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole L.:
Costigliole: 966.086
Damiano: 975.084
91.100

011 / 987.61.52
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144/81.03
Villanova: 94.033

E DI TURNO

: *Nuova*, corso Savona 136; notturna: *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: *Biell*, via XX Settembre
Tarditi, piazza Gar 21
Nizza: *Bosoni*, via P. Corsi 44

Asti: 353.568
Nizza: 78.21
Canelli: 832.526

Monastero 88.048
Rocca d'Arazzo: 908.160
Calliano: 926.444
Montechiaro: 999.768
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.844
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.283
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

Asti: via Gasperi 2, tel. 33.252 / 922.66, Fax 50.224
Concessionaria «Il pubblicità: Publikompass Asti, A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: , strada Valmanera 65, tel. 60.287

«VA' PENSIERO» DAL 13 APRILE IN EDICOLA

Prenderà il via martedì aprile «Va' pensiero», cent'anni di fotografie e di cronache che «La Stampa» regala ai lettori dell'Astigiano.

Ogni giorno per otto settimane (escluso il lunedì e fino al 16 giugno), verrà distribuita con il giornale una pagina di un particolare album dei ricordi che si apre nel 1867, anno di fondazione de «La Stampa», il febbraio «Gazzetta Piemontese», per arrivare 1950.

Un «amarcord» fotografico per ricomporre luoghi e paesaggi astigiani.

Riceveranno gli inserti di «Va' pensiero» anche gli abbonati coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in».

Al termine dell'operazione, le immagini potranno raccolte in un contenitore che si può prenotare dall'edicolante fiducia.

«Va' pensiero» regala ogni giorno un pieghevole in cartoncino, delle dimensioni di un quarto di pagina di giornale, che contiene due immagini dell'antica provincia, una prima pagina storica de «La Stampa» e un commento di Luciano Curino. Ogni settimana di «Va' pensiero» seguirà dieci anni di cronache d'epoca.

I «quartini» conterranno immagini degli angoli della vecchia Asti, come il «Canton del santo» in piazza San Secondo, l'«Alla» e il mercato «chuchet» (bozzoli) di piazza Alfieri, le lavandaie del Tanaro, e di antichi della provincia, come il ponte ferroviario di Villafranca bombardato durante la seconda Guerra mondiale, lo sferisterio di Nizza e vecchi stabilimenti enologici di Canelli.

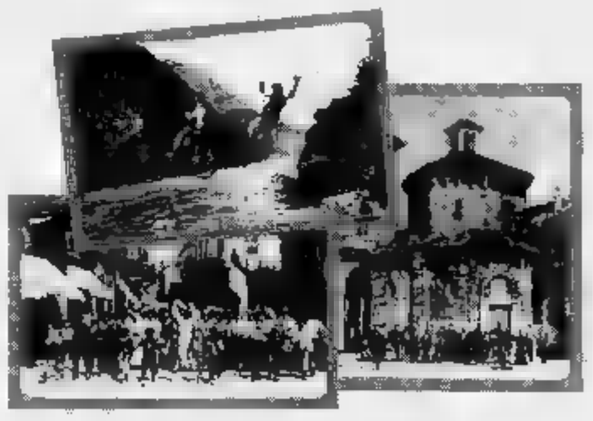
«La Stampa» ha raccolto le immagini (un totale di 96 per 48 prime pagine d'epoca) dell'Astigiano grazie alla collaborazione degli archivi storici di Comuni e Biblioteche e dei collezionisti e appassionati di storia locale. Riscoprire le testimonianze del passato è diventato, tra l'altro, passione comune a molti.

«Va' pensiero» ha già riscosso un grosso successo tra i lettori delle cronache vercellesi de «La Stampa», dove l'iniziativa è partita il 2 marzo.

I «quartini» distribuiti da «La Stampa» sono già apparsi sulle bancarelle dei mercatini dell'antiquariato del Vercellese, Biellese e in Valsesia a prezzo di cinquemila lire a foto.

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.



"LA STAMPA"

REGALA OGNI GIORNO "RICORDI D'ALTRI TEMPI"

In città si prepara la mobilitazione di domani sull'occupazione

Asti verso lo sciopero generale

Non saranno soltanto i lavoratori dell'industria a incrociare le braccia: l'agitazione interessa anche scuola, sanità, dipendenti del pubblico impiego. Il programma del corteo

ASTI. Le tute blu dell'Astigiano si preparano a scendere in sciopero: per domani, Cgil, Cisl e Uil hanno infatti indetto una giornata di mobilitazione generale sull'occupazione.

Ma non soltanto i lavoratori dell'industria incrociare le braccia: al loro fianco ci saranno i dipendenti del pubblico impiego, settore nel quale, in preparazione dello sciopero di domani, si sono tenute nelle settimane scorse diciotto assemblee. Anche cassintegrati e disoccupati sono stati invitati dal sindacato a sfilare per le vie della città: dovranno fare capo al corteo dei lavoratori della Way-Assauto e degli addetti provenienti dalle industrie della Valle Belbo che, alle 8,30, si raduneranno all'incrocio tra i corsi Savona e Venezia.

Alla stessa ora altri due raduni di tute blu sono previsti in piazza Primo maggio e in corso Torino, dove affluiranno gli operai del Villanovese. I tre cortei formeranno poi un unico «serpente» di folla in piazza Alfieri, verso le 10: la sfilata sarà aperta dai gonfaloni dei Comuni (circa una decina) che hanno aderito alla manifestazione; è pure prevista la partecipazione di numerosi primi cittadini (Canelli che parteciperà con il sindaco Roberto Marmo e i capigruppo dei partiti che siedono in Consiglio comunale). Anche il vescovo Severino Poletto invierà un telegramma a sostegno della mobilitazione sindacale.

Ad ingrossare il corteo, in piazza Alfieri si saranno pure i lavoratori del pubblico impiego provenienti dal Comune, Provincia, Poste, Camera di commercio e da altri enti pubblici e privati. Ma l'agitazione proclamata dal sindacato interesserà anche altri settori, come quello della scuola e della sanità: il coordinamento degli studenti ha invitato i giovani degli istituti superiori a sfilare con gli operai. Anche i pensionati hanno promesso di aderire.

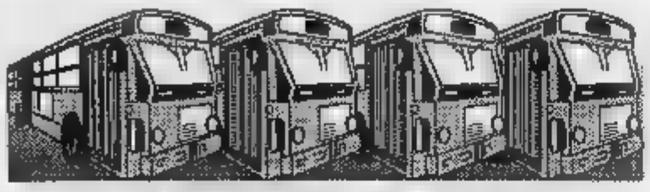
Avvistati i manifestanti, gli ambulanti di piazza Alfieri copriranno i teloni le loro bancarelle in segno di solidarietà: insieme ai venditori delle piazze Libertà e Campo del Palio si asterranno dalla vendita, come segnalano l'Anva-Confesercenti e la Piva-Confcommercio, dalle 10 alle 11, mentre il corteo si fermerà sotto il palazzo della Provincia e una delegazione di lavoratori, sindacalisti e amministratori locali salirà dal prefetto Alberto Sabatino. Al rappresentante dello Stato ricordati gli «elementi» di una crisi (altro ottomila disoccupati, numerose aziende in difficoltà, le di cassa integrazione in preoccupante aumento) che sta incominciando a riflettersi anche nel e nell'artigianato. Spiega Giovanni Borello, presidente dell'Associazione artigiani: «Nella nostra provincia la piccola e media impresa rappresenta, insieme al lavoro autonomo, il 75% del produttivo e il 55% dell'occupazione: ma oggi questi settori, pur subendo i contraccolpi della crisi industriale, non possono usufruire di cassa integrazione o prepensionamenti».

Le organizzazione di categoria di commercianti e artigiani hanno espresso nelle settimane scorse, attraverso alcuni comunicati, la propria solidarietà ai lavoratori dell'industria: l'invito del sindacato a chiudere negozi e botteghe al passaggio del corteo operaio non sembra tuttavia destinato ad essere raccolto. I negozianti sarebbero comunque intenzionati a esibire nei propri esercizi un manifesto contro la crisi. «I rappresentanti di Coldiretti, Confcoltivatori e Unione agricoltori hanno invece annunciato che parteciperanno con una delegazione alla manifestazione - spiega Claudio Caron, segretario provinciale della Cgil - Altre organizzazioni invece hanno percepito solo in piccola parte quello che è ormai divenuto un grande problema per la città».

Chi critica apertamente l'astensione dal lavoro di domani è invece l'Api (Associazione piccole e medie imprese): «Ogni ora di sciopero è un costo in più che le aziende devono sostenere», dice il dirigente Giuseppe Mariscotti.

Sull'utenza, intanto, come si ripercuoterà l'agitazione? Servizio Acquedotto del Comune, Sip, Italgas e vigili urbani garantiranno le emergenze; la raccolta dei rifiuti in città assicurata soltanto nelle servite da addetti non sciopereranno. All'Anagrafe si registreranno solo nascite e decessi (dalle 9 alle 11), mentre gli autisti dei bus incroceranno le braccia dalle 8 alle 12.

Laura Nosenzo



COME FUNZIONERANNO I PRINCIPALI SERVIZI

ACQUEDOTTO, ITALGAS, SIP:
GARANTITE LE EMERGENZE

STATO CIVILE:
REGISTRAZIONE NASCITE E DECESSI DALLE 8 ALLE 11

AMIA:
ASSICURATO IL TRASPORTO PER TUTTO IL GIORNO, TRANNE CHE DALLE 8 ALLE 12

UFFICIALE GIUDIZIARIO:
RITIRO PARZIALE

SI' AI PRELIEVI DI ORGANI AD ASTI

ASTI. Da oggi la sezione astigiana dell'Aido (Associazione italiana donatori organi; nove le sedi nel capoluogo e in provincia; 3.158 i tesserati) potrebbe avere un nuovo iscritto: il vescovo Severino Poletto.

Lo annuncia, orgoglioso, il presidente provinciale dell'associazione, Alessandro Picco, 78 anni, che da 30 segue le attività di Aido e Avis ed ha ricevuto, proprio per questo, il titolo di cavaliere.

E la felicità del cavalier Picco è giunta anche la notizia che all'ospedale di Asti è possibile l'espianto di organi. Le divisioni di chirurgia, rianimazione, urologia e oculistica sono infatti in grado di prelevare reni e cornee. E «in futuro, si potrebbero cominciare a fare anche trapianti di cornee».

Lo ha comunicato sabato scorso il direttore sanitario della Usl 68, Bruno Vogliolo, al convegno organizzato al Centro culturale San Secondo «Problemi della donazione e trapianti di organi» da Aido, Acos (Associazione cattolica operatori sanitari) e Aca (Associazione cardiopatici astigiani).

Aggiunge Vogliolo: «Questa ora la prima di una serie di iniziative che intraprenderemo per sensibilizzare la popolazione sul grosso problema delle donazioni. Ci rivolgeremo anche ai medici di base, agli insegnanti e a tutti coloro che possono aiutarci a sconfiggere lo scetticismo che ancora accompagna questo argomento».

E secondo gli organizzatori del convegno, l'intervento di Monsignor Poletto in favore delle donazioni e dei trapianti è stato il primo grande passo in questa direzione.

Precisa il vescovo: «Non c'è nessuna obiezione da parte morale cristiana all'espianto di un organo per il trapianto, purchè venga prelevato da un cadavere. Non si offende il culto dei morti, anzi, tendo al prelievo degli organi, i famigliari solo fanno un grande gesto di carità, ma rendono onore al defunto. La Chiesa chiede però che venga rispettato il diritto alla vita, sino all'ultimo istante, del donatore e che i trapianti vengano regolamentati in modo da evitare che si arrivi alla commercializzazione di parti del corpo umano, e così via».

Di questi ultimi argomenti hanno parlato chiudendo il convegno Emilio Sergio Curtoni, direttore del centro di Immunologia e Trapianti dell'ospedale torinese Molinette («Trapianti di organi in Piemonte: aspetti etici» il tema del suo intervento) e Francesco Gorgerino, primario del servizio di Rianimazione del Martini di Torino con una relazione su «Diagnosi di morte e caratteristiche del donatore».

Sergio Serpa

Anche il vescovo Severino Poletto ha intenzione di iscriversi all'Aido

Processo ieri all'autore della tentata rapina di giovedì notte in via Cavour

Aveva aggredito un operaio: condannato

Il bandito era stato messo in fuga e arrestato poco dopo

ASTI. E' stato condannato il pregiudicato torinese che giovedì notte aveva aggredito un operaio in via Emanuele Filiberto. Gino Pioppi, questo il nome del rapinatore, 40 anni, originario di Ferrara e abitante a Trofarello in via Torino 122, è stato condannato, con il rito del patteggiamento, ad un anno e 4 mesi più mezzo milione di multa.

Vittima dell'«agguato» è stato un astigiano, Maurizio Cavallero, 29 anni, abitante in via Garetti. Il giovane che lavora come operaio trivellatore a Bra, era rientrato in auto ad Asti dal turno di Aveva quindi parcheggiato le vetture in piazza Campo del Palio e si era incamminato verso casa. Erano scoccate da poco le tre. Giunto sotto i portici dell'hotel Palio, a pochi metri da via Cavour, Cavallero è stato affiancato da un uomo che sembrava intenzionato a chiedere un'informazione: invece ha estratto un pistola puntandola al volto del passante. Quindi gli ha intimato di consegnare il portafogli.

L'operaio è stato prontissimo oltrechè coraggioso: con uno strattone è riuscito a liberarsi e il rapinatore, sorpreso, è scappato a mani vuote.

A questo punto è scattato in azione la polizia avvisata telefonicamente dallo stesso Cavaliero che ha fornito una descrizione molto precisa del suo aggressore. Una «volante» si è precipitata in via Cavour e gli agenti hanno subito pensato che l'aggressore si sarebbe potuto dirigere alla vicina stazione ferroviaria per lasciare la città.

E infatti, appena giunti in piazza Marconi, i poliziotti hanno visto due persone che stavano attraversando la strada. Gli uomini della «volante» hanno fermato la macchina, sono scesi, raggiungendo i due che, effettivamente, stavano andando in stazione. Gino Pioppi aveva con sè la pistola usata durante la tentata rapina, mentre l'uomo che era con lui è risultato estraneo all'episodio. I due erano intenzionati a prendere il treno per fare ritorno a Torino. Pioppi è stato e, ieri mattina, processato.

Continuano intanto le ricerche dei due rapinatori, anch'essi molto probabilmente provenienti fuori Asti, venerdì hanno rapinato la stazione di servizio «Agip» attigua al «Mini Motel» località Valterza. Anche in questo caso la scena è stata analoga a quella dell'aggressione di via Emanuele Filiberto: una Fiat «Uno» di colore grigio si è avvicinata alle pompe di benzina.

E' un giovane che si è avvicinato all'addetto al turno di notte (erano circa le tre), Fabrizio Spunton, 36 anni di Asti, puntandogli coltello: «Fuori i soldi» e ha minacciato.

La rapina è durata pochissimo e il bandito insieme con il complice che lo attendeva in auto, sono scappati in direzione di Alessandria con l'incasso del distributore, un milione circa in contanti. Sinora le ricerche non hanno dato esito.

Ugo Cavagnino

FURTI D'AUTO

VILLANOVA. Non solo ad Asti, anche nei paesi i furti di auto all'ordine del giorno. Prese di mira, durante l'ultimo fine settimana, due Lancia «Delta».

E' proprietà di Michele Colaianni, è stata rubata a Villanova, paese di residenza del proprietario.

L'altra è sparita piazza principale di San Damiano dove Giulia Batini, abitante a San Damiano, l'aveva lasciata in sosta per andare a fare alcune commissioni. Quando è ritornata l'auto era sparita.

Una Fiat «Ritmo», rubata a Torino il 28 marzo, è stata invece ritrovata dai carabinieri di in regione Valmaggiore di Cisterna.

L'auto stata completamente distrutta da un incendio. La berlina si trovava poco fuori il centro abitato. I carabinieri stanno indagando.

[L. n.]

DUE ANNI PER IL ROGO DELLE AUTO ALLA RIFT DI VILLANOVA

Salvatore Tona, condannato

ASTI. Due anni di reclusione sono stati inflitti ieri dal tribunale (presidente Massobrio, giudici Rinaldi e Rampini, pubblico ministero Mario Bozzola) a Salvatore Tona per il reato di incendio doloso plurimo.

L'uomo, nativo di Milena e abitante ad Asti, dipendente dello stabilimento «Rift» di Villanova (produce materiale in gomma) accusato di incendiato la «Ritmo» del capo reparto Enzo Profili, parcheggiata nel cortile dell'azienda.

Le fiamme si estese anche ad una «126» di Maria Limotta, alla «Citroën» di Piero Barbara e alla «Seat» di Giovanna Mondino. Tutti e quattro gli automezzi erano andati completamente distrutti. La polizia iniziato subito indagini e i sospetti si erano appuntati sul Tona, protagonista, in precedenza, di diverbio con il capo reparto. La polizia aveva anche intercettato una telefonata del Tona che avvisava i familiari di nascondere una tanica contenente carburante. Interrogato durante l'istruttoria Tona ha negato ogni addebito. Ieri il processo. Il pubblico ministero ha illustrato il d'accusa per interrogare poi alcuni testi.

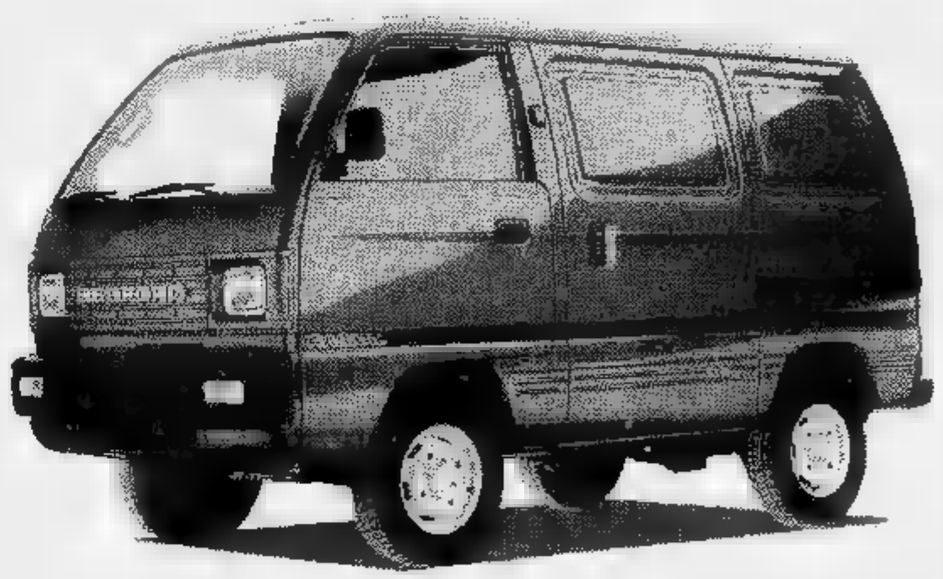
Ha detto Enzo Profili: «Ad accorgersi dell'incendio è stato un operaio, ma non so chi ha appiccato il fuoco. Avevo avuto discussione con il Tona per motivi di lavoro nel maggio del 1990 mentre l'incendio cinque mesi dopo».

Il capo reparto ha inoltre raccontato che la moglie aveva ricevuto in quel periodo alcune telefonate di minaccia, senza però riuscire a fornire altri particolari. «Discussioni in fabbrica con gli operai ce ne sono, ma molte volte mi limitavo ad un rimprovero. I rapporti con Tona erano uguali a quelli gli altri dipendenti».

Sono poi stati interrogati i proprietari autovetture, uno solo dei quali è stato risarcito in quanto assicurato. Il tribunale ha anche ascoltato il dottor Luigi Dagna, incaricato di svolgere la perizia del carburante contenuto nella tanica sequestrata. Il perito ha detto che si trattava di benzina normale, ma che nella tanica era gettato anche un altro tipo di carburante. E' seguita la requisitoria della pubblica che ha chiesto la condanna a 3 anni, poi l'arringa del difensore, avvocato Mirate; Tona ha interposto appello.

Vittorio Marchisio

DA L. 10.198.000*
RASCAL. TANTO SPAZIO, TUTTO QUI.



Rascal è infaticabile. Un vero multiuso in soli 3,29 metri di lunghezza e 1,40 di larghezza: il piccolo ingombro di un'utilitaria dal parcheggio facile.

Per liberare il lavoro di ogni peso, ma anche per sfrenare il vostro tempo libero. In versione fino a 7 comodi posti, Van e Pick-up. Scegliete Rascal: più spazio per lavorare.

* Prezzo di listino suggerito, IVA e messa su strada escluse

auto 3
OPEL
CONCESSIONARIA
PER ASTI E PROVINCIA
ASTI - S. MARZANOTTO 0141-53016

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

L'inchiesta sul cicloturista morto domenica mattina per un infarto

Stroncato dalla salita di Portacomaro

La vittima si [illegible] sottoposta di recente ad un approfondito «chek-up». I dirigenti delle società sportive: «E' stata [illegible] fatalità». Che [illegible] dice il medico sportivo

La vittima Piero Beccaris, 47 anni. Nella foto a sin. il cicloturista (indicato dalla freccia) in una foto di archivio con i compagni di squadra della Weber

ASTI. «Lo abbiamo visto morire sotto i nostri occhi, in pochi secondi, senza poter fare nulla. E' stato terribile». Il presidente della società cicloturistica «Weber», Walter Cerrato e alcuni componenti del sodalizio astigiano, ricordano con emozione gli ultimi attimi di vita di Piero Beccaris, 47 anni, il dirigente Fiat originario di Portacomaro, [illegible] domenica [illegible] da un infarto, durante una [illegible] amatoriale.

Beccaris era in gruppo, alla periferia di Portacomaro, quando è stato visto sbandare e accasciarsi sul manubrio. Poi è crollato a terra. «Lo abbiamo subito [illegible]o - racconta Cerrato - e caricato su un'ambulanza. [illegible] purtroppo è stato tutto [illegible].

Così, una giornata che avrebbe [illegible] dovuto [illegible] di festa, si è trasformata in tragedia. La corsa (partenza e arrivo a Cornapò di Portacomaro), una delle tante che ogni domenica le società [illegible] pedale organizzano nell'Astigiano, avrebbe dovuto concludersi dopo circa 50 chilometri. Una distanza che Beccaris [illegible] coperto più volte in allenamento, senza problemi. «Recentemente si era sottoposto ad una visita medico-cardiologica completa. Le sue condizioni di salute era risultate eccellenti» spiega Giancarlo Stracco, presidente dell'Udace di Asti, l'ente sportivo che riunisce circa [illegible] atleti. Beccaris aveva il tesserino da «amatore» per il quale è richiesto un test medico completo. «Diversi sono i requisiti richiesti a chi chiede solo la tessera di cicloturista: in quel caso è sufficiente la dichiarazione del medico di sana e robusta costituzione fisica» fa notare Stracco. E aggiunge: «Quello che è accaduto è stata solo una fatalità. Chiederemo comunque che in futuro vengano resi obbligatori, per tutti accertamenti medici approfonditi».

Spiega Luca Capello, medico sportivo di Asti, specializzato in cardiologia: «Sovente anche in corse che non dovrebbero avere la caratteristica di competizioni vere e proprie prevale la componente agonistica. Anche per questo è bene prepararsi gradualmente allo sforzo, con [illegible] opportuno riscaldamento e con una preparazione protratta. Occorre poi non dimenticare mai una regola base di ogni attività fisica: quella di non andare mai oltre i propri limiti».

Un mondo, quello del ciclismo amatoriale e del cicloturismo (tra i due [illegible]ini, in senso tecnico esiste una sostanziale differenza: i ciclisti amatoriali, infatti, fanno anche agonismo) che vede impegnati, nell'Astigiano, circa [illegible] migliaio di praticanti. Spiega Franco Tarabbio, delegato provinciale della Federazione ciclistica italiana: «C'è ancora molto da fare, sul piano della prevenzione sanitaria nel nostro sport. Ancora troppi si dedicano ad un'attività impegnativa come il ciclismo a cuor leggero e senza una copertura assicurativa».

Franco Binello

I FUNERALI

PORTACOMARO. Si svolgeranno oggi alle 16,30 i funerali di Piero Beccaris.

La magistratura astigiana (l'inchiesta è condotta dai carabinieri) ha finalmente concesso il nulla osta: probabil[illegible] [illegible] verrà compiuta l'autopsia per [illegible] le esatte cause della morte.

Le esequie si svolgeranno in paese. Una tragedia che [illegible] ha precedenti nel mondo ciclistico amatoriale astigiano.

C'erano stati in passato incidenti [illegible], ma mai un atleta [illegible] perso la [illegible] un malore.

In segno di lutto, a Portacomaro, [illegible] anche sospesa la cerimonia di presentazione della locale squadra di tamburello a muro (di cui Beccaris [illegible] un sostenitore) in programma venerdì, nel sal[illegible] Alfieri, in corso Matteotti.

Renato Beccaris, originario di Portacomaro, abitava a Torino, in [illegible] Carmine, con la moglie, Emerenziana Rasero, 46 anni e i figli Micaela, 16 anni, iscritta al secondo anno del liceo scientifico e Matteo, 7 anni, seconda elementare.

Beccaris aveva frequentato la scuola allievi Fiat, percorrendo nella grande [illegible]da automobilistica torinese tutti i gradi della carriera, fino a diventare dirigente nel settore auto (acquisti-controllo qualità).

Il suo grande hobby era il cicloturismo: a [illegible] incominciato a praticarlo con continuità da circa cinque anni: era tesserato per il gruppo sportivo «Weber».

A Portacomaro il dirigente Fiat trascorreva sempre volentieri [illegible] moglie e figli le vacanze e i momenti di tempo lasciati liberi [illegible] lavoro. [f. b.]

La rituale benedizione del «polentone» di Bubbio, prima di essere servito

Successo della tradizionale manifestazione gastronomica organizzata domenica dalla Pro Loco

A Bubbio un polentone per mille

I cuochi hanno cotto 7 quintali di farina. Maxi frittata con 140 chili di cipolle e 250 dozzine di [illegible]
Afflusso di pubblico anche per la mostra di pittura e delle vecchie attività contadine. Il lavoro di uno degli ultimi cestai

BUBBIO. Una calda domenica di sole primaverile e migliaia di persone hanno affollato la piazza e le vie del paese, al richiamo della gastronomia langarola e del tradizionale folklore piemontese. La 72esima edizione del «Superpolentone» è stata senza dubbio [illegible] successo.

Qualche dato: i cuochi della Pro-loco hanno cotto 7 quintali di polenta, utilizzato 140 chili di cipolle e 250 dozzine di [illegible] per una colossale frittata, mentre in [illegible] capace padella soffriggevano 80 chili di salsiccia con sugo di funghi.

La coda dei commensali, nel[illegible] [illegible] punta della distribuzione del Polentone, era di oltre venti metri. Ogni visitatore attendeva il suo turno con il piatto di ceramica disegnato da Orietta Gallo, [illegible] serie «Antichi mestieri», grande novità della festa di quest'anno.

Afflusso di pubblico anche per la mostra di pittura e delle vecchie attività manuali della Langa, allestita nelle aule della scuole elementare. I turisti, provenienti da [illegible] parti del Piemonte e della Liguria, hanno particolarmente apprezzato la dimostrazione pratica del lavoro dei vivaisti Giovanni Brusco e Giovanni De Petrini, che per tutto il pomeriggio hanno innestato viti di moscato e di barbera.
Sempre in tema, l'esposizione di Pierangelo Balbo (sindaco del paese), che per hobby inventa soprammobili dalle strane for[illegible] utilizzando vecchie viti. In mostra anche i lavori di uno degli ultimi cestai, Francesco Turco di Bubbio e le opere in legno di Beppe Duffel, che costruisce attrezzi agricoli e rustici sgabelli.

Sulla piazza per tutto il pomeriggio si sono alternati «Manghin e Manghina», gruppo folcloristico di Gall[illegible]e (NO) ed i «Taja gorge» di [illegible]rgo San Dalmazzo. Il gruppo novarese, in attività da circa vent'anni, si esibisce in balli tipici non solo piemontesi. Spesso infatti rappresenta l'Italia in concorsi e manifestazioni europee e ha quindi messo a punto un repertorio che fa rivivere tutte le tradizioni regionali.

Alcuni soci della confraternita «Amici del polentone» alla festa di Bubbio

Buon successo anche per i «Taja gorge», che accompagnati da una chitarra ed [illegible] fisarmonica hanno proposto le canzoni «di piola» delle valli cuneesi.

In un angolo del centro storico, l'Associazione Rinascita della val Bormida ha allestito una mostra fotografica ed un banco di vendita di piccoli prodotti artigianali. Come sempre, in tutte le feste della [illegible] gli striscioni «Valle Bormida puli[illegible] hanno indotto i turisti a soffermarsi sui gravi problemi [illegible] inquinamento [illegible].

Affollata per [illegible] il pomeriggio anche la Bottega del vino: ottimi Barbera, Dolcetto e Moscato hanno degnamente accompagnato l'abbuffata di polenta. Un originale [illegible] colore [illegible] dato dai mantelli rossi dei soci della confraternita «J'amis del pulenton ad Bube», che, da tutte le zone del Piemonte, ogni anno [illegible]no a [illegible]bio per rinnovare il loro legame con [illegible] Langa astigiana.

Domenica sono stati «investiti» due nuovi cavalieri: Natalino Targa [illegible] Chieri e Walter Boninsegna di Leinì. I due neo [illegible]epti della confraternita hanno ricevuto il simbolo [illegible] Polentone, una piccola «caldera» di rame, [illegible] cui è inciso il loro [illegible] e si [illegible] impegnati [illegible] un solenne giuramento a far da ambasciatori [illegible] cultura [illegible] gastronomica di Bubbio.

Enrica Cerrato

La festa dell'imbottigliamento in programma il 20 e 21 aprile proporrà il gemellaggio tra i due vini

Castagnole Lanze, la Barbera sposa il Moscato

Padrini della manifestazione gli ex calciatori Cuccureddu e Cereser

CASTAGNOLE LANZE. Alla Festa della Barbera, quest'anno gli applausi andranno a un «notabile» del mondo vinicolo internazionale (Mario Fregoni), a due ex stelle del calcio (Antonello Cuccureddu e Angelo Ce[illegible], punte di diamante, negli anni Settanta, della Juventus e del Torino) e a due produttori locali di Moscato: Giuseppe Rivetti e Redento Dogliotti.

Il programma della tredicesima edizione della manifestazione è ormai pronto: organizzata per esaltare la Barbera dell'ultima vendemmia, la [illegible]segna si terrà il [illegible] e 21 aprile nel centro storico del paese. Il premio Lanzavino (una riproduzione argentata, in miniatura, di un vecchio torchio) andrà a Mario Fregoni, docente alla sede staccata di Piacenza dell'Università Cattolica di Milano e presidente dell'Organizzazione internazionale dei paesi vitivinicoli.

Nel 1990 il riconoscimento andò al cantautore astigiano Paolo Conte e all'ex assessore provinciale Lorenzo Tarabbio. Padrini della manifestazione (la premiazione avverrà domenica, nella tarda mattinata, in piaz[illegible] Marconi nell'ambito della cerimonia dell'imbottigliamento) saranno Antonello Cuccureddu e Angelo Ceresor: sono i primi calciatori a salire sul palcoscenico della Festa della [illegible] Barbera, [illegible]cato negli anni scorsi da noti sportivi, come l'ex pilota Clay Regazzoni.

Infine da quest'anno la Pro loco (che organizza la Festa), insieme a Comune, Provincia, Regione e Cassa di risparmio di Asti (che la patrocinano) hanno deciso di istituire un nuovo riconoscimento da attribuire ai produttori vinicoli che si [illegible] particolarmente distinti all'estero. Ad inaugurare la nuova sezione saranno, domenica 21 aprile, saranno due capostipiti: Giuseppe Rivetti, titolare dell'azienda «La Spinetta» di Castagnole Lanze, e Redento Dogliotti, che conduce a Castiglione Tinella, [illegible] confini con [illegible] frazione castagnolese di Val Bera, «La Caudrina». Entrambi sono considerati tra i più prestigiosi produttori [illegible] moscato d'Asti. Altre due [illegible] iniziative caratterizzeranno quest'anno [illegible] manifestazione, organizzata in collaborazione con la Bottega dei vini e l'Azienda di promozione turistica astigiana: «Il gemellaggio enoico tra Castagnole Lanze, che da alcuni anni aderisce all'associazione nazionale delle Città del vino, e il [illegible] tedesco di Brackenheim - spiega il vicesindaco Mauro Valfredi - oltre a un incontro tra le Province di Asti e Venezia sui problemi vitivinicoli delle due aree». Gli appuntamenti tradizionali della Festa [illegible] invece costituiti dallo spettacolo di musica popolare previsto per la sera del sabato e dalla degustazione e vendita dei vini locali (oltre a Barbera giovane e invecchiata, Dolcetto, Moscato, Cortese) fissata per l'intera giornata di domenica. Il pittore astigiano Carlo Caroso firmerà, infine, l'immagine [illegible] che comparirà [illegible] manifesti della Festa e sulle etichette che abbelliranno le bottiglie di Barbera 1990. [l. n.]

Gli ex calciatori di Juventus e Torino Antonello Cuccureddu e Angelo Ceresor

DALL'ASTIGIANO

[illegible]

Paga telecamera e [illegible] con [illegible] a [illegible]

Il pretore di Asti ha condannato Sergio Brunelli, 51, di Cinaglio, a sette mesi di reclusione e 300 mila lire di multa per truffa aggravata. L'uomo si [illegible] nel negozio «Stereotecnica» di Asti ed ha acquistato merce per quattro milioni: una telecamera ed un'autoradio. Al momento di pagare ha staccato un assegno, risultato poi a vuoto.

[illegible]

Incarico nazionale per il dc Rabino nel partito

Il dirigente del dipartimento economico della Democrazia Cristiana Lucio Abis ha affidato l'incarico [illegible] responsabile economico per il settore agricolo-forestale del partito al deputato astigiano Gianni Rabino, membro della commissione agricoltura della Camera. Rabino è anche dirigente della Coldiretti.

[illegible]

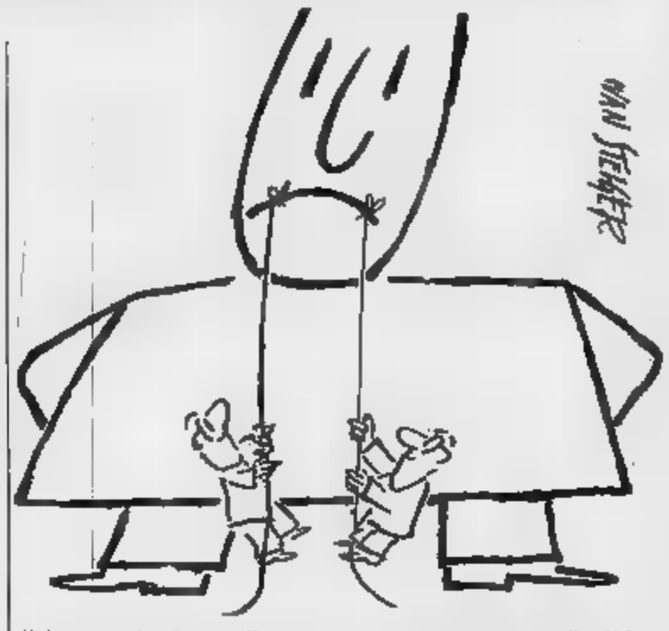
Lavori a Montaldo, Baldichieri e Calamandrana

Sarà ampliato l'incrocio per Montaldo Scarampi (zona fornace) sulla strada provinciale della Val Tiglione. Per i lavori, appaltati alla [illegible] «Impredil» di Nizza Monferrato, la Provincia ha stanziato [illegible] milioni. Un altro intervento è previsto a Baldichieri. Inizieranno i lavori [illegible] ampliamento di una curva sulla s[illegible] provinciale Baldichieri-Tigliole nel territorio del [illegible]. La carreggiata in quel punto si restringe con conseguente pericolo per gli automobilisti. La spesa è di 22 milioni. I lavori sono stati appaltati dalla Provincia all'impresa Piano di Villafranca. Infine l'impresa Edoardo Rabellino di Santo Stefano Belbo eseguirà i lavori di ampliamento dell'incrocio fra [illegible] statale del Turchino e la provinciale Calamandrana-S. Marzano Oliveto. Il costo dell'opera, a carico della Provincia, ammonta a 62 milioni.

Prosegue stasera al Politeama la rassegna di teatro dialettale «Sinq seire seriament»

Un comico matrimonio in piemontese

Reciterà la compagnia Trebisonda, per la terza volta sulla scena astigiana, con la regia di Mario Maina
Presenterà la farsa «Mama mia, mi veuj marieme», tratta da un testo portato al successo da Gipo Farassino



ASTI. Prosegue qu sera 21 al Politeama la terza rassegna teatro in dialetto «Sinq seire seriament», organizzata dall'associazione astigiana «Amis dla pera». Sulla scena ci sarà gruppo che si può definire ai della rassegna astigiana: è la compagnia della «Trebisonda» di Candiolo (Torino), che finora ha riscosso un grande successo e che stasera rappresenterà la commedia «Mama mia, mi veuj marieme», con la regia di Mario Maina.

Il testo tratto da uno dei classici del teatro in dialetto piemontese, «Girumin veul di Dino Belmondo, recentemente portato in scena a Nizza e San Damiano Gipo Farassino la sua compagnia. Gli attori della compagnia lo hanno ripreso e adattato, prendendo come titolo quello di una celebre filastrocca tradizionale piemontese.

La vicenda è quella di un commerciante di formaggi che vuole dare la figlia in sposa senza tenere del amore per un giovane avvocato. Questi, difatti, ha fatto perdere al commerciante una in tribunale e naturalmente una bella somma di denaro. Aspira alla mano della giovane anche il figlio un po' tonto di un'amica di famiglia, vedova del capostazione di Cocconato; ma naturalmente non ha .

Come non bastasse, per movimentare la situazione giunge una lettera (che è un po' l'elemento dominante di queste commedie). Dalla missiva si scopre che padre della ragazza si sarebbe impegnato a mantenere una donnina equivoca, una tale Fru Fru, che addirittura aspetterebbe un bambino da . Si scoprirà che la lettera è completamente falsa, tuttavia contribuirà a risolvere la situazione a favore dei due giovani.

Gli interpreti sono Sergio Tonallo nella parte di Temistocle Pantasso, Vanna Oddenino (Angela, sua moglie), Lorenza Bernardi (la figlia Rita), Loretta Pa- (Rossetta, sorella di latte), Gigi Crepaldi (Candido Bilietta), Meri Di Bin (Eulalia Spingarda), Giuseppe Giraud (Giromino Spingarda), Luciano Piola (Vincenzo Brambilla), Enrico Roggia (Carlo Arringa), Clotilde Poggio (Maddalena Sobetti), Giovanni Serra (Bartolomeo Righelli) e Gaspare Porporato (Bongiorno, commerciante).

I biglietti costano 10 mila lire per le poltrone e 7 mila per le gallerie.

Carlo Francesco Conti

IONESCO, TRA OMBRE E COLORI

. Poteva essere più affolla- il teatro Don Bosco sabato sera per il primo spettacolo della rassegna «Città di Asti», organizzata dall'Ente teatro amatoriale. Avrebbe potuto, anche in considerazione del nome dell'autore testo, drammaturgo franco-romeno Eugène Ionesco, considerato uno dei capisaldi del teatro novecentesco. E Ionesco non è solo un autore caro agli appassimati dei linguaggi espressivi d'avanguardia: con la sua «formula» di teatro dell'assurdo, accanto ad autori come Beckett e Adamov, ha dato vita un capitolo della storia del teatro. Dell'autore de «La atrice calva» è stata presentata una rielaborazione fantastica de «Il re muore», testo dominato da una potente carica esistenzialista.

Lo spettacolo sabato avrebbe dovuto essere degnato di maggiore considerazione anche - forse soprattutto - per l'allestimento, proposto per l'ultima volta dopo numerose repliche, dal gruppo Specchio» di Ciriè, guidato dallo scenografo-attore-regista Sergio Saccomandi, figura fermente creativa ricca di fascino, in grado di offrire ottime prestazioni in tutti i ruoli che si è attribuito. Suggestiva la disposizione scenografica, con un telo incombente sulla platea, che fa da «cielo», in movimento al termine della rappresentazione. Ben congegnata anche la scelta dell'illuminazione, mai banale, in grado di integrarsi con i fondali.

Una di merito va all'interpretazione degli attori, assai vicina al livello degli attori professionisti, tra cui spicca quella di Saccomandi, dapprima nel ruolo dell'Uomo, poi in quello impegnativo del Re negli ultimi momenti la esistenza terrena. Nell'azione scenica è compresa anche parte danzata, curata dal gruppo «Contemporanea-mente», con coreografie ispirate allo stile di Carolyn Carlson. Bella la colon- Fiorenzo Gianani, sospesa tra musica contemporanea e atmosfere «gas».

Il tutto ha contribuito a creare spettacolo gradevole, di facile comprensione, nonostante il carattere letterario e filosofico del testo, che stato apprezzato all'unanimità dagli spettatori.

La rassegna teatrale proseguirà sabato sera con una delle di maggior di Woody Allen, «Provaci ancora, Sam», allestita dal Greenwich Village Theatre di Torino.

[c. f. c.]

Si é iniziata la stagione dei concerti al Castello di Belveglio

Voci dell'800, un successo

Applausi per le soprano Contilli e Gambarini il chitarrista Guadalupi
Venerdì si apre il Festival nazionale del flauto, ospite d'onore Gazzelloni

BELVEGLIO. Lusinghiero successo per il primo concerto della stagione organizzata dall'Ente concerti del Castello di Belveglio. Pubblico folto, domenica pomeriggio, che ha lungamente applaudito il «Due voci e una chitarra», tenuto dalle soprano Anna Contilli ed Erina Gambarini con il chitarrista Michele Guadalupi. A aggiunga magnifica gi- te di sole, che ha risvegliato tutta la bellezza delle colline di Belveglio, e il successo può dirsi completo.

«Si è ormai formato un gruppo di amici - spiega la flautista Marlaena Kessick, direttore artistico dell'Ente concerti - tutti appassionati di musica da camera, che qui trovano un punto di riferimento». «E il pubblico della musica da camera è uguale in tutto mondo, sembra che parli la stessa lingua ovunque - aggiunge con soddisfazione il marito, Renato Zanfini, oboista del - alla Scala in pensione -. E' un pubblico che sa benissimo ciò che desidera, e se non lo trova non si fa più vedere».

Al Castello di Belveglio, invece, il pubblico non manca mai: spesso gli ascoltatori restano fuori dalla sala in cui si tengono i concerti, domenica. Ma è come trovarsi dentro: si ascolta ugualmente e si possono apprezzare i colori e i profumi del giardino.

A queste note positive si aggiunta le prestazioni offerte dai concertisti, due cantanti dalle voci pregiate e molto affiatate, con un chitarrista preciso e amante dell'esecuzione fedele, filologica (tanto che si è presentato con una pregiata chitarra d'epoca, del liutaio torinese Gaetano Guadagnini del 1834). Molto apprezzato il repertorio, piuttosto inconsueto, di arie e canzonette da autori italiani e spagnoli del secolo scorso. Brani talvolta tratti dalla tradizione popolare colta dei periodi precedenti, oppure adattamenti brani celebri, come la Cavatina con variazione sull'aria «Di tanti palpiti» dall'opera rossiniana «Tancredi», composta dal chitarrista Mauro Giuliani.

Intanto al Castello di Belveglio fervono i preparativi per il tredicesimo Festival nazionale del flauto, che si svolgerà dal 12 al 16 aprile. Sono previsti due concorsi, uno riservato a duetti con flauto obbligato (il 12 e 13 aprile) ed uno a giovani diplomandi per flauto solo (il 14 aprile). Al termine delle prove saranno assegnati i premi e i vincitori terranno dei concerti con il loro repertorio: il 12 alla chiesa Masio, il 13 nella sala comunale di Agliano e il 14 al Castello di Belveglio.

Il Festival proseguirà lunedì 15 un «master class» Marlaena Kessick, mentre alla sera programma un concerto per quartetto d'archi con flauto nella sala comunale di Montegrosso. Martedì 16 ci sarà l'evento più atteso, il «ma- classe» Severino Gazzelloni, che alla sera esibirà l'orchestra dei «Solisti Asti» diretti dalla stessa Kessick al teatro Balbo di Canelli. Per informazioni rivolgersi al 955.867, oppure allo 02/837.00.64. [c. f. c.]

ITALIA LOCALE a cura di C. F. Conti

ENOLOGIA

Barolo & Co.

E' stato pubblicato in questi giorni il terzo numero del mensile di argomento enologico «Barolo Co.», diretto Elio Archimede e pubblicato dall'editore Sagittario Asti. Giunta al nono anno di attività, la rivista si apre al panorama internazionale con un speciale, in occasione della rassegna «Vin Italy» Verona.

«Barolo Co.» presenta il periodico rapporto sullo dell'arte» dei vini piemontesi del 1990, in collaborazione con l'Istituto Commercio Estero, che ha provveduto a distribuire il fascicolo anche fuori dai confini nazionali. Per facilitarne la diffusione, i testi sono stati corredati da traduzione in inglese. Il servizio definisce il '90 come «un'annata da primato per brindare al 2000». Tra gli altri servizi si possono segnalare la rubrica di Usseglio Tomasset, dedicata alla «barrique», un rapporto sul Barbera doc e uno sul mercato dell'Asti spumante. Completano il notiziario una presentazione della rassegna «Vi- Alba e corrispondenze, tra cui quella di Piero Ratti dagli Stati Uniti e di Federica Colla da Londra.

Per ricevere la rivista ci si deve rivolgere alla casa editrice Sagittario, in viale dei Partigiani 21; una copia costa 5 mila lire, l'abbonamento annuale a dieci numeri è di 45 mila lire (90 mila per l'estero).

SAGGISTICA

Su Beppe Fenoglio

Giovedì 11 aprile alle 18 alla libreria Cabiria di via Garetti, si terrà una conferenza dedicata allo scrittore albese Beppe Fenoglio, a partire da due recenti pubblicazioni: «Beppe Fenoglio oggi», raccolta di saggi a cura di Giovanna Joli (Mursia), e «Beppe Fenoglio, le opere, i giorni, i luoghi: biografia per immagini» di Franco Vaccaneo (Gribaudo).

Il primo volume contiene saggi di studiosi, tra cui Giorgio Barberi-Squarotti, Lorenzo Mondo, Marziano Guglielminetti, Stefano Jacomuzzi e Giancarlo Ferretti ed è un importante «punto della situazione» sull'analisi dell'opera dello scrittore langarolo. Ne parlerà la curatrice, Giovanna Joli, dell'Università di Torino.

L'altro relatore sarà Franco Vaccaneo, segretario del Centro studi Cesare Pavese Santo Stefano Belbo, autore di un libro che ripercorre la vita e le opere di Fenoglio attraverso brani narrativi e critici un repertorio fotografico, spesso anche molto raro.

INCHIESTA

Bambine e violenza

Lunedì 15 aprile alle 21 a palazzo Ottolenghi sarà presentato il libro «I quaderni delle bambine», testimonianze infantili gli abusi sessuali degli adulti, scritto Maria Rita Parsi. Accanto all'autrice ci saranno giornalista Paola Cacianti, la parlamentare Margherita Boniver, il procuratore della Repubblica Mario Bozzola, Carla Maria Negro, primario di neuropsichiatria infantile dell'Usl Marina Balbo, insegnante e psicologa. L'iniziativa è promossa dalla commissione femminile del psi astigiano.

APPUNTAMENTI

ASTI
Rassegna di cinema africano

S'inizia stasera alle alla sale Pastrone del teatro Alfieri la rassegna «Cinema & Africa», organizzata dal Disvi, Acli e «Asti città aperta». In programma il film «Les guerrisseurs» (I guaritori) di Sijiri Babaka, della Costa d'Avorio, che descrive la rincorsa ai modelli occidentali nelle città africane. particolare interesse la colonna sonora. Ingresso 4 mila lire, gratis per gli extracomunitari.

SAN DAMIANO
Serata sull'educazione sanitaria

Si conclude nella sala incontri della scuola materna in via Balbo 7, alle 21, il ciclo di dibattiti sull'educazione sanitaria. Interverrà rio Ballo- medico dell'Usl di Asti, sul tema «Gli incidenti domestici». L'iniziativa promossa Consiglio di amministrazione della scuola materna, in collaborazione con il distretto Usl di San Damiano, è aperta a tutta cittadinanza.

Serata di danza al Politeama

Si terrà domani sera al Politeama lo spettacolo «Shakespeariana», allestito dalla compagnia di danza «Teatro di Torino». Il programma prevede coreografie su musiche di Shostakovich, Prokofiev e Mendelssohn, con Loredana Furno e Jean Pierre Murtal. Si esibiranno anche le allieve del Centro di danza di Silvia De Bernardi di Asti. I biglietti costano 25 mila lire (poltrone) e 18 mila (gallerie). Prenotazioni: Agenzia Ave, in corso Dante 17 (tel. 53.681).

ASTI
Proiezione di diapositive

Stasera alle 21 a Palazzo Ottolenghi, si terrà una proiezione di diapositive a dissolvenza incrociata, con un racconto fotografico Giorgio Paparella, con commento musicale di Lucesio Giannozzi dal titolo «Dialoghi con la luna». La manifestazione è organizzata dall'Acfa, Associazione Culturale Fotoamatori Astigiani. Ingresso libero.

Stasera il Comitato della Giostra

riunisce stasera il Comitato della «Giostra». Sta entrando nel vivo l'organizzazione dell'antica corsa ippica: nella riunione si dovrà eleggere il nuovo capitano, in sostituzione di Piero Torello che ha lasciato l'incarico dopo dieci anni. All'ordine del giorno anche l'ammissione definitiva dei vari borghi Comuni che parteciperanno alla manifestazione del 9 giugno.

REFRANCORE
Astigiani e «Cari genitori»

Una famiglia astigiana parteciperà stasera al programma «Cari genitori», condotto da Enrica Bonaccorti e trasmesso da Retequattro alle 18,30. capofamiglia Italo Mussio, presidente della Confcoltivatori e consigliere provinciale, con la moglie e i due figli.

ASTI
Incontri gruppo fotografico

Prosegue l'attività del Gruppo fotografico astigiano nella sede di corso Dante 188, all'oratorio del Don Bosco. Questa sera l'incontro sarà dedicato all'uso dei filtri. L'ingresso libero.

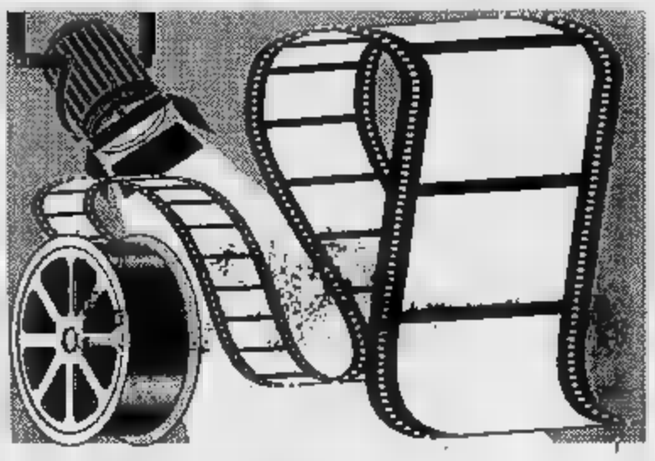
NIZZA
Iscrizioni al festival Voluntas

C'è tempo fino al aprile per iscriversi il festival «Voluntas Sounds», dedicato ai dilettanti che vogliono dimostrare le loro doti canore e teatrali. La manifestazione svolgerà all'inizio dell'estate, come ogni anno, all'Oratorio dei Salesiani. Chi intende proporsi come nuovo talento può telefonare al 702.800 oppure 702.281.

ASTI
Studenti «Verdi» per Mozart

Si terrà giovedì 11 aprile alle 21 a palazzo Ottolenghi un concerto dedicato alle Sonate Mozart, organizzato dall'istituto di musica «Verdi». Si esibiranno alcuni allievi di Vittoria Moraschi, Gisella Lajolo e Antonmario Semolini. Ingresso libero.

STASERA AL CINEMA



Risvegli
Lux
Or.: fer. 18/20/22,30
Fest. 15,15/17,40/20/22,30
L. 8000 p. unico
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fortunatamente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' Drammatico

Tel. 50.086
Poltr. 8000; gall. 6000
mia mi veuj marieme (teatro)

Tel. 50.008 - Or: fer.17,40 19,55/22,30.: 17,25/19,45/22,30
L. 8000 (posto unico)
Cyrano Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. r. A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' Drammatico

Nuovo Splendor
Tel. 55.040 - Or.: fer. 20 22,20 - Fest. 14,30/16,25 18,20/20,15/22,25
L. 8000 (5000 ridotti)
Un poliziotto alle
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è a diventare di gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' Commedia

Don Bosco
OGGI CHIUSO

Balbo
Or.: fer. 20,30/22,15
fest.: 16/18,15/20,15 22,15. Lire
Film vietato ai minori di anni 18

Aurora
Chiuso: fer. 20,45; 22,15
Fest. 15/16,45/18,40/20,30 22,15. Lire 7000/5000
Film vietato ai minori di anni 18

Lux
OGGI CHIUSO

OGGI RIPOSO

Verdi
Tel. 701.459
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1884, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' Avventura

Cristallo
OGGI CHIUSO

Lux
OGGI CHIUSO

OGGI CHIUSO

CINEMA TORINO

ALL'AMBROSIO

Schwarzenegger: tanta grinta tanta simpatia.

STUDIO RITZ IN ESCLUSIVA

Allegro e brioso, meritevole di farsi accogliere molissime risate
Il Tempo

Basket B2, la squadra astigiana ha dominato il Treviglio (90-72)

Tubosider fa sognare

Gli uomini di Tassone sono adesso in piena zona playoff. Era dagli Anni 70 che un quintetto non saliva così in alto. Sabato sera super prestazione di Angeli

ASTI. Grande partita, Treviglio sconfitto Tubosider nel playoff scudetto. Risultato più che sperato, borsaglio centrato e dati concreti per ritorno del basket ad buon livello: è tutto ciò che quintetto di Guido Tassone ha offerto agli appassionati astigiani. Ed è molto. La Tubosider, superando per 90-72 la squadra lombarda (40-32 il primo tempo), ha raggiunto Treviglio in classifica, piazzandosi al quarto posto, e ha raggranellato una miglior differenza canestri dei diretti avversari. Per la Tubosider è dunque lecito sognare. E' dai tempi della Libertas di Bruno Boero, nella metà degli Anni 70, che una squadra astigiana non è in lizza per i play-off e per un'eventuale ascesa in serie B1.

La partita di sabato sera ha messo in la grande prova di Sergio Angeli, triestino, giovane guardia che si è messo recentemente in mostra all'All Star Game B2 svoltasi Cento. Angeli ha segnato 21 punti, con una media di 3/4 da tre di 6/8 da due. Buona anche la prova Silvano Leoni 11 punti di cui 4/4 due 3/4 liberi. Nel ruolo di play Roberto Persico ha dato carica e grinta alla squadra e ha fatto registrare anche buona media tiri liberi, ben 10/12. Flavio Paglieri ha all'attivo 16 punti con 5/10 da due, 1/2 da tre 3/6 nei liberi. Il Treviglio, nei primi minuti di gioco, si portato in vantaggio per 6-2. La Tubosider però ha reagito subito riportando in parità il risultato, 8-8. E da qui, nel primo tempo, gli astigiani hanno sempre controllato la situazione.

Nella seconda frazione poi c'è stata una rincorsa tra le due squadre. Angeli sul 53-50 p Tubosider è stato autore di una bella prodezza che ha aumentato ancora vantaggio dei padroni di casa. Nel Treviglio non ha impressionato molto l'ex astigiano Massimo Gatti che ha giocato po' Roberto Baggio contro la Fiorentina.

Le due squadre sono ad un punto distanza sul 65-66 poi un perentorio tiro da tre del torinese Andrea Grossi ha ridato il là alla formazione di Tassone che non ha più lasciato il controllo della partita. Un tifo scatenato palazzetto ha fatto registrare il tutto esaurito, si è fatto sentire come non mai l'incitamento dei supporters è stato il sesto uomo in campo. Negli ultimi tre minuti la Tubosider ha controllato la palla e i passaggi Leoni ed Angeli sono sempre stati trasformati in punti. A un minuto e sedici dalla fine il punteggio di 70-63. Gli astigiani hanno saputo gestire il vantaggio allungando sino a 90-72 quando il f della ha regalato la vittoria e ha riacceso le speranze della Tubosider.

Al termine della partita i commenti: «Abbiamo avuto più grinta e più del Treviglio - ha detto Silvano Leoni, uno dei migliori in campo -. E adesso la strada per i play-off è spianata. Una previsione? Le quattro squadre che lotteranno per la promozione saranno Varese, Piombino, Lucca e Asti». Dello stesso parere è Flavio Paglieri, ala titolare del quintetto: «Stiamo giocando molto bene. La vittoria sul Treviglio è ciò che cercavamo per puntare ai playoff».

La Tubosider ora ha un buon calendario di ritorno, più abbordabile di quello Treviglio, la squadra sulla quale gli astigiani fanno ora . Il responso sabato prossimo, dopo la partita trasferta contro il San Giovanni Valdarno.

Gli altri risultati della B2: Dugan Rho-Nicotera Aosta 107-113; Campi Bisenzio-Lucca Luccart 71-63; Ilva Piombino-Compius Monza 90-71; Milano-Mortara 122-69; Pavia-San Giovanni Valdarno 109-105; Breccese Como-Cagiva Varese 86-87; Tamoil Cremona-Viareggio 73-77.

La classifica della B2: Cagiva Varese 44; Piombino 38; Lucca 36; Tubosider e Treviglio 32; Pavia 30; Monza e Cremona 28; Como, Aosta e Viareggio 26; San Giovanni Valdarno e Campi Bisenzio 20; Rho 18; Milano 12; Mortara 0.

Cotto

VERSO I PLAY OFF

CAGIVA VARESE (punti 44)	VIAREGGIO, Valdarno, CREMONA, Piombino
PIOMBINO (punti 38)	Lucca, DUGAN RHO, Aosta, VARESE
LUCCA (punti 36)	PIOMBINO, Como, PAVIA, Cremona
(punti 32)	Valdarno, AOSTA, Mortara, DUGAN
(punti 32)	COMO, Pavia, VIAREGGIO, Valdarno

in maiuscolo le gare casalinghe – al e le prime quattro

SERIE D

ASTI. Nel campionato di basket di Promozione si è giocato sabato e domenica penultimo turno. Assegnato ormai l'unico posto per la serie D alla Cierre, si gioca più che altro per migliorare le posizioni in classifica. Intanto continua a mantenere la imbattibilità la Cierre che domenica, sconfiggendo per 108-79 il Castelnuovo, ha raggiunto le 21 vittorie consecutive. I bancari hanno giocato una grande partita: al del primo tempo erano già avanti di 16 punti (57-41). Ottime le prestazioni dei singoli: Pascolati, il miglior realizzatore sua squadra 21 punti, ha fatto segnare un 11/17 al tiro, Cavalla un 6/6, Mantello 4/4 Azzaretti . Sono cifre che testimoniano la precisione al tiro degli astigiani. Il Castelnuovo era stata l'unica formazione all'andata aveva la difficili ai ragazzi di Tartarone, che avevano vinto per un solo di differenza. Sabato prossimo la Cierre giocherà l'ultima gara campionato il Saragat in trasferta.

Proprio il Saragat è stato l'avversario che la Ford Perosino ha ospitato sabato al palazzetto; ovviamente la maggiore caratura degli alessandrini ha avuto la meglio: gli ospiti hanno vinto 86-61 (primo tempo 39-33). C'è stata partita al 7' dal secondo tempo quando i due quintetti erano sul 44 pari poi il Saragat ha preso il largo.

Vittoria a tavolino invece per l'Azeta; la squadra del presidente Parigi doveva incontrare palazzetto la Vignolese, ma gli avversari si sono presentati con due giocatori privi dei tesserini di riconoscimento; gli arbitri questo punto sono rifiutati far scendere sul parquet gli alessandrini, dando quindi il successo all'Azeta. Sabato prossimo (palazzetto ore 17.30) Azeta Ford daranno vita all'ultimo derby dell'anno.

[a. a.]

Promozione, travolto in (1-3) dall'Ovadamobili

L'Asti a picco

Si è rivista la squadra slegata arruffona di alcuni mesi fa La rete della bandiera messa segno da Rispoli su rigore

ASTI. L'Ovada infligge gol all'Asti ed espugna il Comunale con il punteggio di 3-1.

Domenica è sembrato rivedere l'Asti di inizio campionato: reparti slegati fra loro, soluzioni di gioco lasciate alle iniziative personali singoli e mordente. Nell'Asti Petrucci lasciava in panchina Delledonne, inseriva Manzone al posto di Merlo. In porta schierava nuovamente Quaglia al posto di Biasi.

Il primo tempo è lento e noioso. La prima conclusione all'11' dall'Ovada tiro centrale. I verdi si rendevano pericolosi al 21' la combinazione Luongo-Sinopoli: tiraccio scoordinato di quest'ultimo che non creava problemi al portiere ospite. Tutto qui.

Nella ripresa, dopo appena minuti, l'Ovada trovava la via del gol: discesa velocissima sulla destra del mediano Coco, che faceva partire un tiro cross che attraversava tutta la linea porta, dall'estremo opposto interveniva Pascale che in rete. L'Asti si riversava in avanti: Petrucci giocava tutte le sue carte facendo altri due attaccanti, Bettonte e Delledonno, in sostituzione due centrocampisti, Manzone e Frenna. Proprio l'entrata di Delledonne al 62' coincideva il raddoppio degli ospiti: in verticale Rizzin-Melchiorri che serviva un assist Bordelli il quale piatto sinistro beffava Quaglia, con la difesa dell'Asti presa in contropiede. A qu punto i padroni casa si svegliavano dal torpore: pressing e azioni in velocità mettevano in difficoltà l'Ovada che veniva schiacciata indietro; al 70' Rispoli colpiva le base del palo. Due minuti dopo Sinopoli veniva atterra area per un veniale di Pascale. Si incaricava battere il penalty Rispoli e realizzava. Ma il sogno di un clamoroso recupero definitivamente annullato al 76' quando una punizione tesissima di Sciutto Rizzin di all'incrocio dei pali.

Enzo Armando

CANELLI

Terzo tonfo consecutivo per Canelli, sempre con lo stesso risultato beffardo di 1-0, maturato in situazioni rocambolesche come ormai avviene da alcune domeniche a questa parte. «La sconfitta con il Piobesi è la fotocopia di tante gare viste in precedenza e finite male per noi, anche quando meritavamo senz'altro più» è il commento amaro di Enrico Pasquali. Ma cosa parlare crisi, anche se l'obiettivo preposto, il sesto posto in classifica, per gli azzurri sta allontanando. «Nulla è perduto - dice mister Pasquali - quattro punti di differenza dalla squadra in classifica, ed ora gli impegni più difficili passati». Ma con il Piobesi, le potevano andare diversamente ancora volte, la sfortuna, qualche difetto di mira alcuni errori arbitrali, falsato una gara giocata timori reverenziali. In squadra mancavano quattro titolari (Ya Ya Outara, Stroppiana, Marchioretti e Careglio), anche se nessuno dei sostituti ha fatto rimpiangere gli assenti.

Un problema, quello gol, che si ripete, ormai, dalle prime battute del campionato. Tanto lavoro di costruzione, ma poca sotto porta, dove non riesce a finalizzare l'azione. «E' pur - afferma l'allenatore azzurro - che il Piobesi è una grossa squadra, e ci ha messi qualche volta in difficoltà nel secondo tempo, ma forse più per demerito nostro che per volontà sua. Abbiamo quindici minuti sbandamento siamo stati colpiti. Anche l'arbitro, comunque, ha commesso grossolani errori». Ad uscire anzitempo dal campo, infatti, stavolta è il portiere Bisio per somma di nizioni. Sul fronte opposto, ci ha provato anche Gemma a disturbare il portiere avversario, beccandosi l'ammonizione.

[gi. v.]

ASTISPORT

ASTI. Continua il nero dell'Astisport che è stato seppellito gol (4-1), domenica in della Doglianese.

Un'altra gara dimenticare dunque per i grigiorossi che hanno stabilito anche un piccolo record negativo, prendere tre gol in tre minuti: la Doglianese infatti è andata segno ripetutamente dal 49' al 52', dopo essa portata in vantaggio al 43' su un'autorete di Crispoltoni. La squadra allenata da Borsato non vince dal novembre, vittoria nel derby con l'Asti, come tutto il calcio astigiano sta attraversando un brutto periodo.

La Doglianese è dimostrata squadra in grande forma, che ha sfruttato la sosta invernale: dopo la pausa infatti mai perso ha collezionato 13 punti nelle ultime otto gare. Borgato dal canto ha confermato la formazione che aveva pareggiato quindici giorni sono il Moncalieri, tenendo fuori Sesta. I primi quaranta minuti sono equilibrati c'è anche un palo di Sorba; poi al 43' venuta sfortunata autorete di Crispoltoni: su un cross da sinistra il difensore astigiano tentava la deviazione testa ma incornava nella propria rete. La ripresa era cominciata da quattro minuti e i padroni di casa raddoppiavano con Passone e lo attaccante, azione di contropiede, due minuti dopo segnava la doppietta. tempo di rimettere il pallone al centro e, sempre in un'azione di rimessa, Curongiu realizzava la quarta rete.

All'83 veniva il gol bandiera per Fusco e compagni; punizione Marello Menegaldo, che era subentrato al 50' a Passera, svettava di testa battendo il portiere Pavan.

Domenica prossima l'Astisport riceverà in la Fulvius, che attualmente occupa il sesto posto insieme alla Doglianese.

[d. a.]

Volley, gli astigiani battuti a Forlì (3-1) sono fuori dai playout

Brondi, serie A1 addio

E patron Venturini lancia «siluri» alla Lega

ASTI. Non sarà A1 per la Brondi: il tonfo subito in trasferta contro Forlì (3-1 il risultato finale per i padroni di casa) dei russi Pantchenko e Koubelnik ha bloccato definitivamente il cammino del sestetto di Anghelov. risultato di Forlì non c'è molto recriminare: senza difesa, lo insegnano da anni gli americani che all'Italia hanno regalato i due più forti giocatori del mondo (Kiraly e Timmons), non si va lontano. E' quello che è successo alla Brondi, priva di una ricezione «doc» e di una difesa che sia grado di fare la differenza. E si poteva offrire di più ad una squadra che non aspettava che la vendetta dell'andata? Proprio nulla. Gli astigiani hanno vinto solo il primo set grazie ad una battuta efficace e poi sono scesi di tono lasciando via libera ai padroni di .

Ora, archiviata la trasferta Forlì, rimane l'ultima giornata di campionato. Sarà ospite Jockey Schio allenato da Zanetti, ex Bologna, il tecnico che ha preso il posto di Gianpaolo Montali passato a Treviso. E alla squadra il presidente della Brondi, Mauro Venturini, chiede ora piazzarsi al quinto posto, il primo delle escluse. Ma ad insediare la piazza della Brondi c'è la corsa dei veneti che regia hanno Kim Ho Chul, una delle leggende della pallavolo mondiale e all'ala contano su Ljubo Travica, cano della colonia slava in Italia, schiacciatore dalla mano pesante trascinatore campo. A fine campionato arriva, inevitabile, il polemico presidente Venturini che lancia un «missile» alla Lega: «Non salire in A1 per Asti è tutto sommato bene - dice -. Infatti Roberto Ghiretti, general manager della Lega, aveva già ordinato che, in caso la Brondi fosse stata promossa serie A1 avrebbe dovuto lasciare Asti e trasferirsi Torino perché qui non c'è un palazzetto adeguato. Ed io non ho nessuna intenzione di lasciare i miei tifosi per un'altra piazza». Sarà, si rimane in A2.

Andrea Arnaud visto da Ghiglione

Forlì-Brondi Asti 3-1 (8-15; 15-6; 15-10; 15-9). Gli altri risultati: Bologna-Jesi 3-1 (16-14; 8-15; 15-7; 15-3); Brescia-Mantova 3-1 (9-15; 15-2; 15-5; 15-13); S.Croce-Prato 3-1 (15-11; 15-7; 11-15; 17-15); Schio-Sassari 3-2 (15-12; 7-15; 15-5; 12-15; 15-11); Spoleto-Castello 3-2 (15-9; 7-15; 16-14; 10-15; 17-16); Livorno-Lazio 2-3 (16-14; 15-12; 12-15; 11-15; 16-17); Mestre-Gioia del Colle 3-1 (15-13; 10-15; 15-6; 15-10).

Classifica: Spoleto ; Brescia 50; Mantova 45; Castello 44; Schio e Brondi 42; Lazio e Forlì 30; S. Croce 26; Jesi e Mestre 22; Sass 18; Prato 16; Livorno 12; Gioia del Colle e Bologna 6.

[d. cot.]

SERIE D

Si sono disputati gli incontri dell'ottava giornata di ritorno del campionato serie D maschile.

Su tutti spicca (girone le vittoria del Colle Ito Styge sulla capolista Chiavazzese.

Questi i risultati. Girone A. Derthona-St. Gobain Savigliano (rinviata al 10/4); Renault Pacini Cn-Vbc Mondovì 2-3; La Loggia-Hobby Sport Novi 3-1; Arti e Mestieri-Parella 3-0; Costa Viaggi S. Damiano-Nautica il Gommone 0-3 (10-15; 5-15; 10-15).

Classifica: Arti e Mestieri 34, Nautica il Gommone 30, Savigliano 22, Costa Viaggi e La Loggia 20, Vbc Mondovì 14, Derthona 12, Pacini 10, Hobby 6, Parella 0.

Girone B. S. Anna-Dim Cafasse 3-1; Colle Ito Styge-Chiavazzese 3-1 (16-9; 7-15; 15-6; 15-13) Splendor Cossato-Scurato 1-3; Samone-Pianezza 3-0; Pa Tinauto-Napoli Club 3-1 (16-6; 13-15; 15-9; 15-12).

Classifica: Chiavazzese e Sant'Anna 28, Dim Cafasse 22, Pavic 20, Ito Styge e Scurato 16, Napoli Club 14, Samone 12, Pianezza 8, Cossato 6.

I risultati della sesta giornata di ritorno della D femminile. Girone A. Vbc Disgros Caraglio-Kennedy 3-0; Pap Piossasco-Galup Pinerolo 3-1; Derthona-Sisport Fiat 3-2; Pgs Rig Olio Vezza-Volley Lagnasco 0-3 (6-15; 6-15; 4-15); Pgs La Folgore-Alpitour Cuneo 3-0. Riposava Vallemina Manhattan.

Classifica: Galup Pinerolo e Sisport Fiat 26, Vallemina e Lagnasco 24, Piossasco 18, Alpitour 16, Derthona 14, La Folgore 10, Olio Vezza 6, Kennedy e Caraglio 4.

[ca. l.]

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO [illegible]
CUNEO
CORSO DANTE, 45 - TEL. (0171) 54.057
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 30.937

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 9 Aprile 1991 cv 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

INCENERITORE, IL REFERENDUM

Bormida attende i risultati

Oggi pomeriggio a Bossolasco ci sarà lo spoglio delle schede sul progetto «re-sol» dell'Acna. Il presidente della Comunità montana ha invitato il sindaco di Cengio ad assistere allo spoglio.

SERVIZIO A [illegible] 43

DOSSI AD [illegible] UN RINVIO

Per il momento non saranno sistemati nei punti più pericolosi di Alba i dossi artificiali e le bande rumorose che rallentano la velocità delle auto e rendono la circolazione più sicura. I lavori si sarebbero dovuti iniziare già questo mese, ma sono stati rinviati. La ragione? Vi sono difficoltà che non riguardano soltanto il capoluogo delle Langhe. I Comuni, infatti, non sono autorizzati a decidere autonomamente l'adozione di queste opere se non sono omologate. Dice il sindaco Enzo Demaria: «Ci siamo rivolti al ministero dei Lavori pubblici per ottenere un parere, ma ci sono difficoltà. Comunque, di fronte a incidenti anche gravi, pensiamo che [illegible] essere fatto qualcosa per moderare la velocità nei tratti più pericolosi». Il Comune presenterà un progetto più approfondito, i tecnici dell'Amministrazione [illegible] già al lavoro. Sarà rivisto con la collaborazione [illegible] ditte specializzate è proposto [illegible] ministero. Verrà suggerita la realizzazione [illegible] bande rumorose ricavate mediante scanalature nell'asfalto, o di dossi leggermente in rilievo, [illegible] «asfalto ruvido».

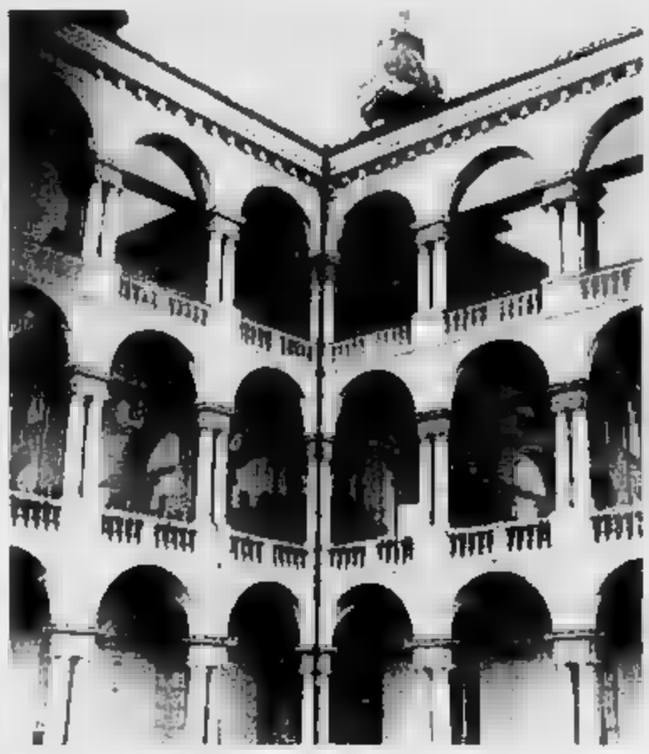
SERVIZIO A [illegible] 43

LATTE, DENUNCE AL PRETORE

Nelle campagne della «Granda» si è [illegible] la raccolta [illegible] firme [illegible] calce al ricorso dei produttori di latte che sono stati abbandonati dall'industriale Biraghi o non [illegible] il prezzo nazionale. Il ricorso sarà presentato singolarmente alle preture di Racconigi. Il documento è stato preparato dall'avvocato Francesco Rossi di Cuneo, legale della Coldiretti provinciale, [illegible] fa riferimento all'inosservanza, da parte di Biraghi, dell'accordo interprofessionale sul nuovo prez- [illegible] del latte, fissato a 594,29 lire [illegible] litro, valido per tutto il Paese. Farruccio Biraghi paga invece, a chi ha accettato la sua proposta, solo 473 lire al litro, 121 in meno. La guerra del latte si trasferisce quindi nelle aule giudiziarie. Dice Gianfranco Falco, presidente della Confcoltivatori: «Se Biraghi continua [illegible] [illegible] applicare il prezzo contrattuale ci opporremo alle concessione all'azienda [illegible] agevolazioni ministeriali per l'industria casearia previste dall'accordo nazionale». Le 110 aziende contadine alle quali l'industriale ha interrotto [illegible] ritiro del latte, ora conferiscono il prodotto alla «Piemonte latte» di Genola.

SERVIZIO DI Gianni De Matteis A PAGINA 42

STAGE A SAVIGLIANO



Mozart al piano [illegible] così

S'inizia oggi a Palazzo Taffini [illegible] seminario di 3 giorni dedicato al compositore salisburghese [illegible] tenuto da Jorg Demus, [illegible] dei migliori concertisti

SERVIZIO DI Bruno [illegible] A PAGINA 44

A PAGINA 41

Verso un bovesano

Un cuneese [illegible] per estorsione

Per restituire una motocicletta rubata (valore nove milioni) avrebbe tentato di farsene consegnare tre dal legittimo proprietario. Sorpreso, è [illegible] in carcere.

A PAGINA 42

«Non ci utilizzano»

Protestano le guardie ecologiche

Le oltre duecento guardie volontarie che [illegible] tutela- [illegible] il territorio non sanno [illegible]. Da anni chiedono inutilmente una sede [illegible] un tesserino di riconoscimento.

C'è un progetto comunale per chiudere via Roma al transito delle auto

Isola pedonale, Cuneo divisa

Novanta per cento dei negozianti del centro storico contrari all'immediato divieto per le vetture Chiesti maggiori parcheggi e collegamenti con bus navetta. Nascerà anche un nuovo mercatino

Posteggi la prima necessità

PROGETTI [illegible] come quello di rendere più vivibile, percorribile, a dimensione umana una città si scontrano troppo spesso con il buon senso. Quanto si sta verificando a Cuneo [illegible] il esempio significativo.

Tutti, dagli amministratori ai commercianti, dagli ambientalisti ai più strenui difen- [illegible] dell'auto come mezzo a cui non [illegible] può rinunciare neppure per raggiungere il tabaccaio all'angolo, si dicono teoricamente favorevoli a chiudere via Roma al transito delle auto, a rendere il centro storico [illegible] un'isola dove transitare tranquillamente a piedi.

Ma [illegible] si passa dalla teoria alla concreta ipotesi di chiudere via Roma alle auto, emergono le divisioni e i dissensi.

[illegible] oppositori [illegible] progetto del Comune, commercianti in testa, ricordano che mentre Cuneo accoglie la targa dell'auto-numero ottocentomila l'apertura del parcheggio sotterraneo rimane un miraggio, così come la costruzione di una circonvallazione che decongestioni il centro. E un'isola pedonale non farebbe che aggravare i problemi del transito in città. Allo [illegible] delle cose, come dar loro torto?

CUNEO. I commercianti di via Roma ha[illegible]noti i risultati del referendum sulla pedonaliz[illegible] della strada. Il novanta per cento si è detto [illegible] contrario a una decisione affrettata, che non tenga conto [illegible] esigenze dei residenti e della necessità di approntare un efficiente piano posteggi. «Occorrono - hanno suggerito alcuni di essi sulle schede del sondaggio - scale mobili o bus navetta che colleghino i parcheggi con il cuore della città». Intanto il Comune ha affidato ai vigili urbani l'incarico di studiare le possibili soluzioni al problema, «che favoriscano - dice il sindaco Giuseppe Menardi - anche la rinascita del centro storico», certamente rivitalizzato con il passaggio dei pedoni nelle strade laterali e il richiamo turistico delle bancarelle del mercato artigianale e gastronomico in progetto all'inizio di via Roma.

SERVIZI DI Giampaolo Marro A PAG. [illegible]

La vittima (72 anni) di Cuneo

Un tipografo muore in auto

CUNEO. L'ex titolare della «Sasta», [illegible] delle [illegible] importanti tipografie della città, è morto ieri in un incidente avvenuto sulla Cuneo-Torino, in prossimità della frazione Ronchi. Antonio Giraudo, 72 anni, (abitava a Cuneo, in via Senatore Toselli 13) stava viaggiando sulla propria auto in direzione Centallo, dove forse si sarebbe recato a far visitare ai fratelli, noti agricoltori ed allevatori della zona.

Poco distante dallo stabilimento Michelin, la vettura si [illegible] scontrata frontalmente con l'autoarticolato condotto da Domenico Guzzo, 26 anni, abitante a Mathi (provincia di Torino) in via Rivera 6. L'urto è stato molto violento. L'anziano tipografo ha subito gravissime ferite in varie parti del corpo.

Soccorso dall'ambulanza dei vigili del fuoco [illegible] Cuneo Giraudo è morto durante il trasporto al Santa Croce [illegible] Cuneo. Illeso l'autista del camion.

SERVIZIO A PAGINA 41

Antonio Giraudo morto ieri in [illegible] era il fondatore della tipografia «Sasta» ora gestita dai figli

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

I mille Baggio del Piemonte

Ogni domenica si consumano situazioni come quella di Firenze, eppure non ci sono scandali

NON è mica andata troppo bene alle squadre piemontesi di grosso nome nell'ultima smazzata calcistica: dal Casale alla Juventus, dal Torino al Novara. L'Alessandria ha tenuto in Sardegna, il Derthona ha vinto uno dei cento spareggi-salvezza [illegible] Prato, più [illegible] basso la Pro Vercelli e l'Oleggio si sono scatenati, la Biellese si è rilassata nel mulla della sua [illegible] classifica. Ma al di là [illegible] stavolta diremmo al disopra dei risultati, la giornata del calcio piemontese deve essere di riflessioni sul [illegible] Baggio.

Ci sono, ci possono essere cento casi Baggio all'anno, nel calcio minore. Cento problemi sentimentali a domenica. O cento non problemi, nel senso che non [illegible] sono complicazioni per il semplice fatto che la resa è [illegible] a monte, Tizio non lascia quella squadra, [illegible] corre nessuna avventura, accetta di essere compresso entro certi limiti locali, pur di poter prendere sempre il cappuccino nello stesso bar.

La domanda è se il calcio minore può capire Baggio meglio del calcio maggiore. In fondo il Roberto nazionale ha ridotto Firenze ad [illegible] paesino, Torino a un paesaccio. La sua Firenze è un borgo di amici, dove le usanze assumono sacralità, dove il poco diventa un tutto.

Quanti nel calcio [illegible] so- [illegible] Baggio [illegible] sapere di esserlo, [illegible] mai avere avuto sentore di esserlo? Si favoleggia, nel calcio dilettantistico, di elementi favolosi, degni del calcio massimo, rimasti nelle

loro compagini mandando intanto avanti, [illegible] giorni feriali, il loro mestiere abituale. Senz'altro debbono esistere, così [illegible] in Amazzonia esistono uno, due, dieci Garrincha che si saziano di palleggi presso le capanne. Ma il calcio minore professionistico [illegible] ha abituati ad [illegible] sua [illegible] costante con il calcio grande, [illegible] dunque non riusciamo a concepire [illegible] Garrincha della Baraggia.

Però un Baggio sì. Uno che non se [illegible] sente di muoversi, che [illegible] il giorno dell'offerta-che-non-si-può-rifiutare, che si crogiola nel poco o nel non molto che ha. Uno che davvero, se dovesse giocare contro la [illegible] vecchia squadra, non segnerebbe mai il gol dell'«ex»: magari non si esibirebbe in rifiuti ufficiali, alla Baggio, ma troverebbe sentieri e sentierini per arrivare lo stesso dove vuole, o per non arrivare dove non vuole.

Dio, come siamo andati lontani partendo da Baggio che a Firenze [illegible] non si è mosso e che [illegible] fondo da Firenze [illegible] non si è [illegible] mosso...

Gian Paolo Ormezzano

[redacted]

A Canale l'osteria «Dell'impossibile»

Censimento dei locali pubblici nel paese del Roero

[redacted]

L'OSTERIA più longeva di Canale, nel Roero, è il «Leon d'Oro», [redacted] albergo. L'esercizio è citato con qu[redacted] nome in un documento del 1621, [redacted] trecento [redacted] settant'anni di vita garantiscono che l'aggettivo «secolare» di cui esso si fregia [redacted] giorni nostri, è più che meritato.

[redacted] già a metà del '500, secondo la ricca documentazione esaminata da Luciano Bertello e Baldassare Molino in un loro recente e ponderoso volume [redacted] Canale, compaiono i [redacted] [redacted] due osti, e altri tre sono [redacted] zionati [redacted] la fine del secolo.

La denominazione più antica riguarda però la «Croce Bianca», citata nel 1616, gestita per mezzo secolo dalla famiglia dei Fiorenza, [redacted] poi scomparsa.

Nel 1640 c'era l'osteria [redacted] Carlo» di Bartolomeo Cappelletto, un personaggio il cui nome [redacted] ritorna [redacted] frequente nei documenti dell'epoca, mentre nel '700 salirono alla ribalta il «Cappel Verde» e le «Tre Stelle».

Le tradizionali «piole» svolgevano un ruolo importante nella vita delle città e dei paesi dell'epoca. Davano albergo [redacted] viandanti e ai pellegrini, fornendo a volte anche un servizio di stallaggio per gli animali. E sovente alleggerivano l'obbligo dei paesani di dare alloggio a commissari, a «soldati di giustizia» e ad altri inviati delle più diverse autorità, che erano a carico della Comunità locale.

A Canale nel 1648, [redacted] ricordano Bertello e Molino, persino il Consiglio comunale si tenne [redacted] 16 febbraio all'osteria della «Croce Bianca», e nel locale [redacted] procedette alla nomina di alcuni consiglieri, alla presenza del delegato ducale.

Insegne di varia foggia poste all'esterno degli esercizi, o più semplicemente [redacted] [redacted] o si] bocione» (e il dialettale «bociòn», cioè il torcione di fieno [redacted] [redacted] paglia [redacted] cui [redacted] massaggiavano i cavalli, indicava forse la possibilità di stallaggio) servi[redacted] per richiamare l'attenzione dei viaggiatori. I paesani invece non ne avevano certo bisogno, almeno quelli più affezionati al quartino, al gioco [redacted] alla compagnia.

Nel 1818, in pieno clima di restaurazione, fu redatto [redacted] Canale un elenco degli esercizi del settore con la situazione economica dei rispettivi proprietari. C'era quello, valutato solo 500 lire, di Michele Barbero, in cui si somministravano cibo e vino (ma l'esercente era pericolosamente dedito al gioco). Un altro Barbero, Giuseppe, gestiva sulla strada per San Rocco una «bettola» sotto la curiosa insegna di «Cantina dell'impossibile».

Di Bartolomeo Capello era in[redacted] l'osteria «Tre Corone», posta nella via centrale, con alloggio per uomini e bestie [redacted] le doveva rendergli bene, se il [redacted] patrimonio era valutato a 12 mila lire).

Lo stemma municipale di Canale con i rami di quercia e alloro

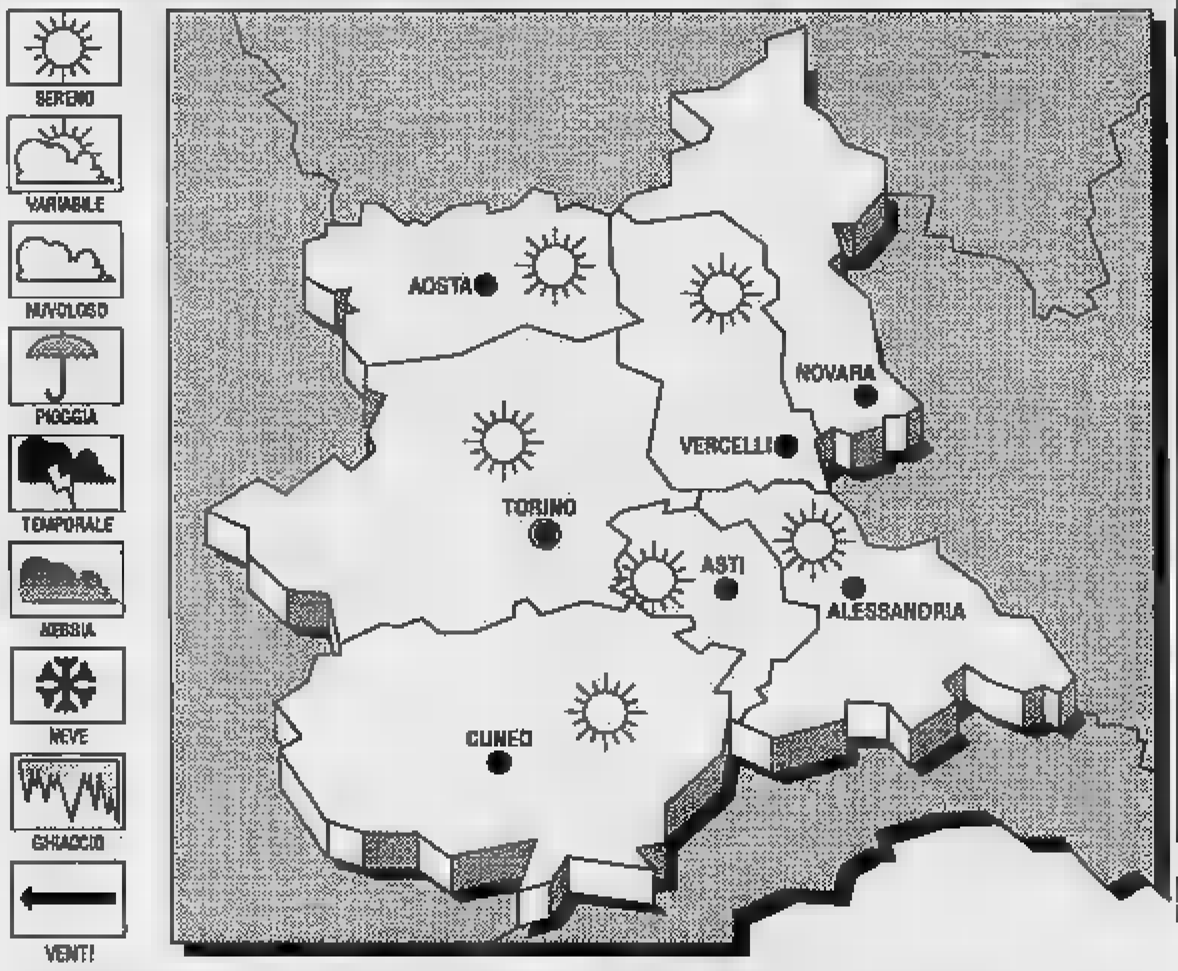
C'erano anche tre «boccioni», rispettivamente di Giovanni Maria Casetta, di Carlo Gabbio (quest'ultimo nel borgo superiore) [redacted] di Giuseppe Traffano (nel quartiere di Montiaglio). [redacted] poi ancora, sempre nel borgo superiore, la «Corona grossa» di Giuseppe Gabbio.

All'entrata del paese si trova[redacted] il «Casino di campagna» di Giovanni Battista Giurello (10 mila lire il suo patrimonio), nella contrada maestra il «Moro» di Francesco Rabbino (3 mila lire) e il già citat[redacted] «Leon d'oro», allora gestito da Giacomo Panera (4 mila lire).

Dei dieci [redacted] solo t[redacted] vennero considerati utili dalle autorità del tempo: purtroppo è impossibile trovare traccia dell'opinione [redacted] riguardo degli avventori abituali.

Fulvio Basteris

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. [redacted] si è [redacted]bilita un'area di alta pressione in ulteriore rafforzamento. Su tutte le regioni si avranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; addensamenti temporanei potranno comunque verificarsi, durante le ore pomeridiane, sulle zone interne del meridione peninsulare e provocare brevi ed isolate precipitazioni. Formazione di foschie sulla Pianura Padana.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. **TEMPERATURA.** In ulteriore leggero aumento. **VENTI.** Moderati intorno a Nord. **VISIBILITA'.** Al calare della notte, locali foschie ridurranno la visibilità sulle zone pianeggianti.
VIABILITA' [redacted] Sulla Statale 33 del Sempione, causa lavori in località Stresa, il traffi[redacted] si svolge a senso unico alternato.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: **15**; minima: **9**; media: **12**

UN ANNO F[redacted]
Massima **16**; minima **7,5**; media **11.**

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino **19**	Novara [redacted]
Alessandria **23**	Aosta **20**
Asti **21**	Vercelli **20**

Il **Sole** sorge alle 6,56 e tramonta alle 20,07. La **Luna** si leva alle 4,16 e cala alle 14,20.

[redacted]

[redacted] dovere [redacted] ospitare gli albanesi

Continua l'esodo incontrollato [redacted] albanesi. E' ancora un'immigrazione che toccherà il Nord e certamente la «Granda» visto che ha già presenze musulmane oggi. Con il continuo esodo skipetaro quale sarà il [redacted] parlamentare che avvallerà il loro sconfinamento nei [redacted] confini della patria?

Chi dovrà accollarsi i sussidi giornalieri (25.000 lire per 40 giorni) e tutte [redacted] spese derivanti dalla loro presenza? Sempre noi, cittadini e contribuenti il cui unico dovere democratico è accettare tutto quanto il «palazzo» decide. Abbiamo però un diritto: sapere che durante la sottomissione all'impero ottomano altri precursori degli attuali «boat people» sbarcarono nell'Italia del Sud fondandovi insediamenti di lingua albanese: hanno forse un diritto di prelazione.

Diritto [redacted] è sap[redacted] dell'occupazione subita da loro ad opera dell'impero italiano, [redacted] dalle repubbliche sovietiche.

Potrebbe essere nostro dovere fare ammenda per quelle vicissitudini, permettendone l'ingresso indiscriminato, [redacted] tardo pareggio degli eventi del 1939.

Abbiamo già dato agli Stati dell'Ovest, Sud ed Est quanto hanno deciso i nostri governanti. Ma non sarebbe giusto dare finalmente qualcosa anche agli indigenti [redacted] questa povera Italia?

Marcello Dossi, Mondovì

Posteggio selvaggio di[redacted] al [redacted]

Il mercato del martedì di piaz[redacted] Galimberti tenutosi il giorno immediatamente successivo [redacted] Pasquetta è stato particolarmente affollato di abitanti e turisti. Forse anche per questa ragione è stato decisamente difficile trovare parcheggio, anche abbastanza distante dalla piazza. Mi domando che cosa si aspetti ancora ad attivare il maxiparcheggio di piazza Boves, visto che [redacted] non [redacted] indicata nemmeno una data di massima per la sua apertura.

Ma ciò che mi ha colpito [redacted] stato anche vedere molte auto, alcune delle quali delle forze dell'ordine, posteggiate fuori dagli spazi consentiti, ed anche in seconda fila, [redacted] fronte al tribunale. E' accaduto anche che i pullman di linea, dovendosi fermare in corrispondenza dell'edificio per far salire i passeggeri, [redacted] avendo a disposizio[redacted] pochissimo spazio, abbiano bloccato del tutto il traffico, [redacted] conseguenti code e rallentamenti.

Vigili, come sovente accade, non ne ho visti. Come si pretende poi che gli automobilisti rispettino alla lettera, anche in zone meno «calde», le norme che regolano parcheggio e traffico?

Lettera firmata, Cuneo

Gli [redacted] nido [redacted] le donne

Alcuni giorni fa è apparso sulla prima pagina de «La Stampa» un articolo da Modena su quanto il sindaco (donna) [redacted] quella città sta facendo per agevolare la madre-lavoratrice: asili aperti secondo l'esigenza delle donne, negozi che chiudono tardi, tempo pieno per chi ne ha bisogno in [redacted] le scuole elementari.

Iniziative lodevoli, apprezzate particolarmente da chi, come me, lavora tutto il giorno [redacted] ha figli. Iniziative [redacted] non considerate dal sindaco e da buona parte degli amministratori comunali di Cuneo che per coprire un deficit decidono la chiusura [redacted] un asilo nido, anche se per il momento non [redacted] è dato di sapere quale.

Considerata l'importanza di questo servizio, soprattutto per la formazione [redacted] bambino, mi chiedo se non si possono «tagliare le spese» in qualche altro settore.

Lettera firmata, Cuneo

LA FOTO DEI RICORDI

Concerto [redacted] banda musicale [redacted] Dogliani

L'immagine fu scattata nel 1901. In posa ragazzi [redacted] anziani della società filarmonica «Risveglio» del paese [redacted] Langa monregalese. [redacted] più giovane componente del complesso, suonatore di flauto dolce (seduto a sinistra ai piedi della grancassa) aveva 7 anni (COLLEZIONE MARIO REVELLO)

[redacted] CIVILE

ALBA
8 aprile 1991

[redacted] Drocco Alessandro (Alba); Taretto Sara (Cravanzana); Balla Elisa (Pralormo); Taliano Michela (Montà); Frea Edoardo (Corneliano d'Alba); Destefanis Massimo Lorenzo (Canale); Giorgi Emanuele (Alba); Giorgi Federico (Alba); Massucco Elisabetta (Castagnito); Francone Andrea (Alba); Remondino Jessica (Priocca); Gorga Valentina (Alba); Protto Stefano (Bossolasco); Sirizzi Simone (Alba); [redacted] Doriana (Castagnito); Pace Paolo (Bosia); Chiesa Ilario (Monticello d'Alba); [redacted] Giulia (Diano d'Alba); Ressia Elisa (Alba); Bruno Silvia (Neive); Lano Eleonora (Alba); Prandi Carola (Alba); Marolo Paola (Alba)

[redacted]. Locatelli Luigi, 81 anni, pensionato (Santo [redacted] Roero); Bertero Battista, [redacted] anni, sacerdote (Alba); Cagliero Giovanna, [redacted] anni, pensionata (Alba); Gatti Ido, [redacted] anni, pensionato (Torre Bormida); Oltracqua Alessandra, 69 anni, pensionata (Nizza Monferrato); Molino Anna, 81 anni, pensionata (Castellinaldo); Marenda Celestina, [redacted] anni, pensionata (Alba); Depetro Paolina, 92 anni, pensionata (Magliano Alfieri); Giu[redacted] Lina, 76 anni, pensionata (Torino); Castello Maria, [redacted] anni, pensionata (Alba); Musso Alfonso Giovanni, 69 anni, pensionato (Novello); Vero Armando, 60 anni, pen[redacted] (Alba); Rollo Caterina, [redacted] anni, pensionata (Rodello); Menghi Pietro, 83 anni, pensionato (Bra); Ferro Maria Letizia, 90 anni, pensionata (Neive); Costamagna Giorgio, 40 anni, operaio (Alba).

MATRIMONI. Bertola Pietro, operaio (residente a Fossano), con Te[redacted] Reyes Sarah, casalinga (residente ad Alba); Gaeta Antonio, agente di custodia (residente [redacted] Alba), con Lanzo Carmela, casalinga (residente ad Alba); Botta Luciano, agricoltore (residente [redacted] Rodello), con Gallo Maria Teresa, [redacted] (residente ad Alba);

SI [redacted] Occelli Silvio, operatore sociale (residente ad Alba), con Schteinschneider [redacted] Cristina, studentessa (residente [redacted] Lomas De Zamora, Buenos Aires, Argentina); Bonetti Walter, impiegato (residente [redacted] Alba); Meirano Cristiana, operaia (residente ad Alba); [redacted] Enrico, artigiano (residente ad Alba), con Vacca Maria Rosa, impiegata (residente [redacted] Alba); Paschetta Fabrizio, imprenditore (residente a Rodello), con Stupino Paola, magistrato (residente ad Alba).

[redacted]
8 aprile 1991

[redacted] Viliano Giuseppe, [redacted] anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Giordano Giorgio, 71 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Gallo Teresa, 92 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionata; [redacted] Battista, 81 anni (Borgo San Dalmazzo), pensio[redacted].

[redacted] UTILI

Soccorso [redacted] Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

[redacted]

PRONTO SOCCORSO
Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 40.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

[redacted]

AUTOAMBULANZE
Cuneo 65.444, 23.23
Alba 31.51

B. S. Da[redacted]
Bra 42.01, 42.33.79
Busca, 94.58.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.56, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.053
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

[redacted]

GUARDIA MEDICA
notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San D[redacted] 26.96.32, 26.00.13

Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.6[redacted]
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 48.41
Ceva 72.22.22

[redacted]

CARABINIERI pronto inter.
Cuneo 112
Alba 441.333
Borgo San Dalmazzo 26.93.33
Bra 42.52.61
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.84.44

Savigliano 2.23.33

[redacted]

POLIZI[redacted] STRADALE
Cuneo 696.222
Roreto di Cher. 48.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

[redacted]

FARMACIE DI TURNO
[redacted]**neo:** *Comunale 3*, via Teresio Cavallo 7
Alba: *De Giacomi*, via Vittorio Emanuele 18
Bra: *Fides*, via Piumati 8
Mondovì: *S. Maria*, via S. Agostino 15
Saluzzo: *S. Maria*, piazza Risorgimento 39
Savigliano: *Marengo*, piazza Santarosa 55

Commercianti di Cuneo Vecchia si oppongono al progetto del Comune

Non piace l'isola in via Roma

I titolari di negozi e ristoranti hanno indetto un referendum: solo 10 su 110 sono favorevoli a chiudere al transito delle auto la principale strada del centro. Riunione in municipio

CUNEO. I commercianti di via Roma e delle strade laterali del centro storico hanno espresso attraverso un referendum, autonomamente indetto, la loro opposizione alla chiusura al traffico della principale strada di Cuneo vecchia.

Le schede, contenenti la domanda «Lei è favorevole o contrario alla pedonalizzazione di via Roma?», erano state consegnate a centodieci esercenti: novantacinque di via Roma, gli altri, delle vie laterali, avevano richiesto di partecipare al sondaggio. I risultati: cento commercianti hanno detto «no» al progetto di chiudere la strada; soltanto dieci sono favorevoli.

Gli esercenti sono contrari a «una soluzione affrettata e superficiale - dice Imelda Calandri, titolare del ristorante Ligure - senza che prima vengano realizzati i supporti all'isola pedonale: parcheggi, scale mobili, bus navetta». Oltre a rispondere alla domanda, i commercianti erano invitati a suggerire proposte e idee per la risoluzione del problema dei parcheggi e della viabilità nella zona, per collaborare con l'amministrazione a un progetto che almeno nell'idea ha trovato anche il loro

«Nei prossimi giorni presenteremo i dati del sondaggio al sindaco - dice Mario Sanino, presidente del Comitato commercianti via Roma - perché a nostra opinione venga tenuta in considerazione: del resto saremo principalmente noi a subire eventuali riflessi negativi della chiusura al traffico della strada».

Domenica scorsa. Il mercatino dell'usato in Contrada Mondovì (FOTO BERNARDI)

Via Roma molto probabilmente verrà pedonalizzata, in via sperimentale, dal quindici giugno al quindici settembre. I residenti non si oppongono all'idea dell'amministrazione comunale, ma chiedono vengano rispettate le esigenze di accesso alle abitazioni e soprattutto sia assicurata la possibilità di parcheggiare non lontano dalle case.

Stasera in Comune si riuniranno in seduta congiunta la seconda e la terza commissione consiliare, rispettivamente su «lavori pubblici-centro storico» e «urbanistica e viabilità»; sarà presente il sindaco.

Nel corso dell'incontro verrà affrontato il problema della pedonalizzazione e del piano parcheggi per la zona adiacente a via Roma e i corsi vicini. Alcuni commercianti hanno proposto che la chiusura al traffico della strada sia limitata a una fascia oraria ben precisa, dalle diciassette alle ventidue, con conseguente prolungamento dell'orario di apertura dei negozi.

Gianpaolo Marro

ALLO STUDIO NUOVI PARCHEGGI

CUNEO. Il sindaco, Giuseppe Menardi, ha affidato ai vigili urbani l'incarico di predisporre un piano parcheggi che entrerà in funzione con l'istituzione dell'isola pedonale in via Roma, nel tratto tra piazzetta Audifreddi e piazza Galimberti. Verranno soppressi i centocinquanta posteggi (a pagamento) dell'asse centrale del centro storico.

I centoquaranta posti auto di largo Audifreddi rimarranno disponibili, a pagamento, con il limite massimo di un'ora e mezza; in piazza Foro Boario (mercato del bestiame), sarà consentito il parcheggio anche al mercoledì e al sabato.

Corso Giovanni XXIII verrà reso a senso unico, dall'altezza di piazza Boves a piazza Torino, con possibilità di posteggio su ambo i lati; vi saranno 70 aree di sosta in più.

I principali parcheggi che serviranno il centro storico della città sono stati individuati a Porta Mondovì-mercato delle uve, con 150 posti; in zona Porta Torino (dove c'è il lavaggio camper) la predisposizione di 70 spazi; il parcheggio del cimitero, capace di duecento auto. Un bus-navetta effettuerà un servizio di collegamento per piazzetta Audifreddi. In via Roma potranno circolare soltanto i mezzi di soccorso e i taxi con servizio a chiamata, oltre gli automezzi per il carico e scarico delle merci (in determinate ore).I passi carrai della strada sono soltanto ; i residenti di quei palazzi avranno un permesso di transito in via Roma per l'accesso nel portone. In seguito alla «pedonalizzazione» di via Roma anche le linee dei mezzi pubblici subiranno modifiche di percorso: gli autobus extraurbani transiteranno in corso Kennedy e corso Monviso, fermate in piazza Foro Boario e in piazza Santa Croce (davanti agli uffici della Regione). Le linee urbane verranno riorganizzate in modo che il piazzale della Stazione diventi il punto di collegamento per le coincidenze. Il percorso intorno al centro storico dei pullman sarà corso Soleri, corso Garibaldi, corso Giovanni XIII e corso Kennedy. Il progetto comunale prevede una spesa di circa cinquanta milioni per l'arredo urbano di via Roma con panchine e aiuole. I titolari dei bar e gelaterie saranno invitati a predisporre dehors.

[g. p. m.]

DALLA PROVINCIA

Un premio alla tradizione del formaggio

Al piccolo paese dell'alta Valle Grana il Grumello, in provincia di Cremona, ha assegnato il premio «Agrumello '91» «perché trova nella tradizione la forza per caratterizzarsi con un formaggio unico nella casearia italiana». Tra i premiati anche il giornalista Gianni Brera. Il riconoscimento è stato ritirato dal sindaco Sergio Toselli.

Oggi i funerali del pensionato-guardalinee

Si svolgeranno oggi alle 15,30 nella parrocchia del capoluogo i funerali di Venanzio Allione, anni, pensionato, colpito da infarto, sabato pomeriggio al campo sportivo «Filippo Drago» e morto durante il trasporto all'ospedale di Cuneo. Allione, sposato e padre di un figlio, al momento del malore stava assistendo, come guardalinee, alla partita di calcio Pro Dronero-Bra. Il corteo funebre partirà dall'abitazione del pensionato, in via Busca 9.

MONDOVI'

Dal prossimo anno chiuse le scuole di Rifreddo

Dall'anno scolastico '91/'92 cesserà di funzionare la scuola elementare della frazione Rifreddo. Al 21 gennaio, termine ultimo per le preiscrizioni, era stata presentata domanda soltanto per diciannove alunni, due in meno di quanto previsto dalla legge. I genitori dei bambini che rimarranno senza scuola hanno protestato al Provveditorato agli studi di Cuneo con una delegazione guidata dagli assessori comunali Diego Bottero e Giovanni Pasquali. L'autorità scolastica provinciale ha comunicato che ormai il provvedimento è irreversibile e che le scuole di Rifreddo saranno accorpate a quelle di Breolungi. La decisione ha suscitato ancora maggiori proteste dei genitori perché attualmente quell'edificio non è agibile e gli studenti vengono ospitati nella casa canonica, mentre le strutture di Rifreddo sono in ottimo stato di conservazione e perfettamente efficienti.

Come sarà il palazzo degli Uffici finanziari

E' stato presentato ieri mattina al salone della Provincia il nuovo palazzo degli Uffici finanziari che sorgerà nella zona delle ex «casermette», tra corso Nizza e corso De Gasperi e i cui lavori di costruzione si sono già iniziati da oltre un mese. Nel nuovo edificio - che costerà complessivamente 70 miliardi e che dovrebbe essere pronto fra quattro-cinque anni - saranno finalmente raggruppati tutti i vari uffici dell'Amministrazione finanaiaria che attualmente, con gravi disagi per i cittadini e per gli stessi dipendenti, sono sparpagliati in varie zone della città, in locali privati. Il nuovo edificio sarà di dodici piani e occuperà un'area di oltre 10 mila metri quadrati, di cui molti destinati a parcheggio e zona verde.

Morto ieri socio fondatore della «Saste» attualmente gestita da uno dei figli

Era un noto tipografo cuneese

La vettura sulla quale viaggiava in direzione di Centallo si è scontrata frontalmente con un camion Inutile la corsa all'ospedale dell'ambulanza dei vigili del fuoco. Illeso il conducente del Tir

CUNEO. Il fondatore di una delle più importanti tipografie della città, Antonio Giraudo, 72 anni, (abitava a Cuneo in via Senatore Toselli 13) è morti ieri mattina in incidente avvenuto sulla Cuneo-Torino, all'altezza della frazione Ronchi.

Per cause da accertare (si fa l'ipotesi che Giraudo sia stato colto da improvviso malore), la «127» guidata dall'anziano tipografo si è scontrata frontalmente con il camion a rimorchio condotto da Domenico Guzzo, anni, abitante a Mathi (provincia di Torino), in via Rivera

L'urto, molto violento, è avvenuto non lontano dallo stabilimento Michelin poco dopo le 9,30. L'autoarticolato ha travolto la vettura ed è finito in un prato sulla destra della carreggiata. Le condizioni di Antonio Giraudo (ferito gravemente in varie parti del corpo) sono apparse subito gravissime: l'uomo è morto durante il trasporto all'ospedale di Cuneo sull'autoambulanza dei vigili del fuoco che lo avevano soccorso.

Illesi l'autista del camion ed un automobilista, Italo Olivero, 35 anni, abitante a Montanera, in via Morozzo 4, che, sopraggiunto sul luogo dell'incidente pochi attimi dopo lo scontro, non ha potuto far altro che gettarsi fuori strada per evitare l'auto distrutta.

Giraudo era molto conosciuto in città, dove aveva fondato, oltre vent'anni fa, la tipografia «Saste», che ha sede in via XX Settembre. Ora l'azienda è amministrata da uno dei tre figli, Guido Giraudo. Il fratello Umberto è collaboratore di una importante società di revisione di conti di Torino; il fratello Giraudo, infine, fa l'assicuratore all'agenzia Sai di Cuneo.

Sull'incidente stano indagando i carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo; in base ai primi accertamenti pare di poter escludere la responsabilità del camionista nello scontro. E' possibile che la salma di Giraudo, composta nell'obitorio Santa Croce, sia sottoposta ad autopsia. Non è ancora stata fissata la data dei funerali. [m. bo.]

INCIDENTE, GIOVANE FERITO

CARTIGNANO. Un falegname di 25 anni, Diego Bernardi, abitante a Dronero, in via XXIV Maggio 102, è rimasto ferito in un incidente, che avrebbe potuto avere conseguenze ben più drammatiche, avvenuto sulla statale della Valle Maira all'uscita dall'abitato di Cartignano.

E' accaduto sabato sera. Il giovane, alla guida di una di grossa cilindrata, una «Suzuki», diretto a Dronero quando, per cause che stanno accertando i carabinieri della stazione di San Damiano Macra, ha perso il controllo del mezzo che ha sbandato ed è finito fuori strada.

La moto e il suo conducente (che il casco), hanno fatto un volo di una ventina di metri e si sono fermati alla base di una scarpata, a pochi metri dal torrente Maira.

Pur ferito, il falegname è risalito fra non poche difficoltà (nella zona ci alberi e cespugli) al bordo della strada e ha chiesto aiuto.

E' stato subito da alcuni automobilisti di passaggio che hanno anche mobilitato un'ambulanza della Croce Rossa di Cuneo.

Le condizioni del giovane, che sanguinava dal viso e dalla bocca sembravano molto gravi, anche se non aveva perso lucidità, e per questa ragione è stato chiesto l'intervento dell'elicottero dell'Aci di stanza a Savigliano che ha portato il ferito all'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Fortunatamente i medici non gli hanno riscontrato ferite gravi. Diego Bernardi ha riportato trauma all'addome e numerose contusioni e lesioni. E' stato ricoverato nel reparto di chirurgia 2. Guarirà in una ventina di giorni.

[r. s.]

Arrestato dai carabinieri di Cuneo un giostraio di 26 anni

«Se rivuoi la moto paga»

Era stata rubata dall'autorimessa di un maestro di sci che abita a Boves Intervento davanti alla chiesa di Borgo Gesso al momento dell'estorsione

Bloccato dai carabinieri del radiomobile e del nucleo operativo del Gruppo mentre riceveva busta con un milione e mezzo di lire, il giostraio Giuseppe Cerruti, 26 anni, abitante in strada Castelletto Stura 52, è stato arrestato l'accusa estorsione. La vicenda che ha portato in carcere il giovane ha preso il via il 29 marzo scorso. Dal garage del maestro di sci Giuseppe Civiletti, 36 anni, di Boves, via Roncaia 69, «sparisce» la sua moto, una «Suzuki 500».

Qualche giorno dopo l'uomo, che non ha denunciato il furto, riceve una telefonata. L'anonimo interlocutore gli chiede se è interessato alla restituzione del mezzo. E s'inizia una trattativa fra Giuseppe Civiletti e alcuni sconosciuti. Viene fissato un primo appuntamento davanti alla scuole elementari di Cervasca. Due emissari telefonisti dicono al maestro di sci che se vuole riavere la moto (del valore di circa milioni), deve pagare milioni di lire.

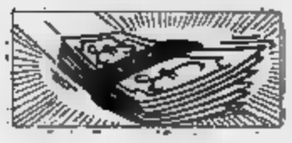
«E' una cifra troppo alta, non dispongo quella», replica Giuseppe Civiletti. Poiché non c'è accordo fra il proprietario della «Suzuki» e gli sconosciuti, la trattativa prosegue nei giorni successivi. Una nuova telefonata in casa del maestro di sci: «Trovati il 5 aprile davanti alla chiesa di Borgo Gesso, a Cuneo».

Giuseppe Cerruti

Ma i carabinieri sanno tutto e alle 16 arrivano nella zona, controllano i movimenti sul piazzale della chiesa e attendono. Verso le 16,30 si presenta Giuseppe Cerruti, sale sull'auto, una «Visa», di Giuseppe Civiletti. Fra i due prosegue la contrattazione e alla fine il maestro di sci consegna al giostraio una busta contenente milione e mezzo di lire in biglietti di piccolo taglio.

Scatta l'operazione dei militari di Cuneo che, colto in flagranza di reato Giuseppe Cerruti, lo arrestano. Il giovane è ora al Cerialdo: deve rispondere di estorsione. Il giostraio è già interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo.

Proseguono intanto le indagini dei carabinieri per identificare gli emissari che hanno trattato la restituzione della e per individuare dove è nascosta la «Suzuki». [g. fe.]



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO

ALBA (0173) 33.126
ALESSANDRIA (0131) 53.285
- FINSERVICE (0172) 713.095

FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI

PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

PRESTITI E MUTUI
DA 100.000.000
ISTITUTO CUNEESE
CUNEO - Corso Dante

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot c.so Europa 17 Alba. Astenersi telefonate.
CENTRO commerciale Europa Carmagnola disponibili vendita/affitto locali mq 60/160 settore calzature casalinghi. Tel. 011 972.1953/4.

COMUNE DI CIGLIE'
PROVINCIA DI CUNEO

IL SINDACO

visto l'art. 15, 8° comma, Legge Regionale n. 56 del 05.12.1977;
vista la deliberazione del C. C. n. 1 in data 25.01.1991;

RENDE NOTO

che con deliberazione n. 1 del 25.01.1991 il Consiglio Comunale ha adottato il Progetto Definitivo di Piano Regolatore Intercomunale Bastia - Cigliè - Rocca Cigliè per la parte relativa al territorio di competenza comunale e che lo stesso è depositato presso la Segreteria Comunale per la durata di 30 gg. con decorrenza 27.3.91.
Ai sensi dell'art. 15, 8° comma della legge regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni chiunque può prenderne visione.
Cigliè, 27.03.1991
IL SINDACO f.to Felsino G. Battista

AVIS
ALBA - Via P. Belli, 3
Telefono 42335

BILANCIO 1990
Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 Marzo 1991.

Valori espressi in miliardi

RACCOLTA DIRETTA CLIENTI	2.113	+ 10,71%
RACCOLTA INDIRETTA	4.003	+29,34%
IMPIEGHI ECONOMICI	1.503	+ 16,16%
LORDO OPERATIVO	160,1	+ 35,10%
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	124,9	+ 38,38%
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	56,9	+ 31,55%
NETTO	113,8	+ 8,98%
DIVIDENDO LORDO QUOTE DI RISPARMIO	L. 15.760	+ 27,81%
DIPENDENTI	889	+ 4,71%
NUOVE ASSUNZIONI	14	

Somma destinata alla realizzazione di opere di pubblico interesse: L. 6,988 miliardi.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all'altezza dei tempi

Cuneo, protestano duecento volontari istruiti alla tutela dell'ambiente

Vigili ecologici abbandonati

Una legge dell'82 prevede le guardie per la difesa di flora [illegible] fauna [illegible] controlli sulle discariche [illegible] nessuno si occupa di coordinarle. Chiedono una sede e un tesserino di riconoscimento

CUNEO. Rifiuti urbani che non [illegible] più dove collocare, liquami di quasi un milione [illegible] suini [illegible] sistemare, scarti tossici smaltiti alla meno peggio, falde ancora inquinate dall'uso erro- [illegible] e indiscriminato di diserbanti e pesticidi: la provincia di Cuneo scopre, quasi con sorpresa, di non essere immune dai mille mali dell'inquinamento ambientale.

Fra i tutori dell'ambiente, oltre ai tecnici delle Usl, della Provincia e della Regione ci sono anche le guardie ecologiche volontarie, [illegible] una decina d'anni fa dopo aver seguito un apposito corso e superato un [illegible] con giuramento davanti al pretore e la qualifica di pubblico ufficiale.

All'inizio erano più di 400, poi dopo i primi entusiasmi, la riduzione delle competenze e, soprattutto, l'essere state pressoché abbandonate [illegible] se [illegible] da parte delle amministrazioni locali, ne hanno dimezzato [illegible] file: adesso sono 217, sparpagliate nelle vallate alpine, sulle langhe e nella vasta pianura cuneese.

Non si conoscono nemmeno fra loro, eppure sarebbe così utile che venissero coordinate in questo momento in cui i problemi ambientali [illegible] fanno più gravi e anche l'apporto delle guardie ecologiche può contribuire a risolverli, [illegible] almeno a renderli meno drammatici.

«L'anno scorso la Provincia si impegnò [illegible] promuovere una maggiore [illegible] fra di noi, innanzitutto inviandoci l'elenco dei colleghi con indirizzo e numero di telefono - afferma Ettore Revello, impiegato cu- [illegible] -. In [illegible] di necessità ci darebbe la possibilità di intervenire meglio [illegible] in qualsiasi zona del territorio provinciale. Ma da allora non si è fatto vivo nessuno. E pensare che la nostra attività è del tutto volontaria e gratuita».

Le guardie ecologiche chiedono inoltre [illegible] locale nel capoluogo dove potersi riunire periodicamente, un'assicurazione in caso di incidenti che capitino durante lo svolgimento della propria attività [illegible] [illegible] tesserino con fotografia, visto che l'attuale, rilasciato dalla Prefettura, ne è sprovvisto. Ma soprattutto chiedono [illegible] essere fatte conoscere.

«La Provincia non pubblicizza in alcun modo la nostra esistenza e le nostre funzioni - sostiene un'altra guardia ecologica della prima ora, Roberto Cravanzola, di Borgo San Dal- [illegible] -. Eppure potremmo compiere un rilevante lavoro di prevenzione contro le manomissioni ambientali, intervenendo anche nell'educazione scolastica. Se l'ufficio ecologico dell'Amministrazione Provinciale lo volesse, potrebbe [illegible] tre telefonicamente le diverse guardie, chiedere loro [illegible] interin [illegible] necessità, creare turni di sorveglianza in circostanze particolari. Purtroppo questo rapporto [illegible] oggi assente, e ci sentiamo abbandonati e quasi inviati allo sbaraglio nelle nostre missioni».

Analoga è l'impressione provata da una coppia di coniugi, Bruno Giordano e Giuliana Prato, che da anni [illegible] occupano di protezione dell'ambiente, soprattutto [illegible]. «Più che reprimere noi cerchiamo di prevenire - sostengono entrambi -. la pace, anche l'[illegible] per la natura va ricercato giorno per giorno partendo dalle piccole cose, magari [illegible] rispetto di un fiore in un prato di montagna».

Il nuovo [illegible] provinciale per l'Ecologia, Marco Carpani, sostiene di essere a conoscenza del disagio avvertito da molte guardie ecologiche. «Ma c'è anche qualcuno che nel re- [illegible] passato ha debordato dai suoi compiti, e [illegible] è servito [illegible] [illegible] incarico per ripicche personali - dice l'assessore -. Per fortuna poche mele bacate non inficiano l'attività meritevole di tutte le guardie. Non è facile creare quel coordinamento che [illegible] chiedono, perché il nostro personale è all'osso [illegible] da qualche anno ci [illegible] stati affi- [illegible] troppi controlli rispetto alle nostre forze. Sto comunque [illegible] proponendo alla Giunta provinciale di stipulare un'assicurazione per le guardie ecologiche, poiché non è giusto che in caso di incidente ci rimettano anche economicamente».

Legge fondamentale per l'attività delle guardie [illegible] sempre la n. 32, emanata nel 1982 dalla Regione, sulla protezione della flora, di certa fauna minore, dei pascoli [illegible] dei boschi, ma pure altre norme più recenti prevedono il loro utilizzo.

Nei primi anni era ad esse delegato anche il controllo sulle discariche, che in seguito fu tolto, forse perché si [illegible] dimostrate troppo zelanti nel perseguire sversamenti abusivi di rifiuti [illegible] di liquami animali (oggi sono [illegible] loro competenza solo i rifiuti domestici), ma molti pensano che non sarebbe male [illegible] all'antico.

Fulvio Basterio

I VOLONTARI

ZONA	NUM. [illegible]
[illegible] [illegible]	148
ALBESE	24
[illegible]	5
[illegible]	30
[illegible]	6
SAVIGLIANESE	6
TOTALE	217

DALLA GRANDA

CUNEO

La Michelin rinnova il consiglio di fabbrica

Domani e giovedì 11 aprile [illegible] svolgeranno allo stabilimento Michelin di frazione Ronchi (il più grande del gruppo dopo quello [illegible] sede centrale di Clermont-Ferrand, in Francia) le elezioni per il rinnovo del consiglio di fabbrica. I 3750 dipendenti dell'industria sono chiamati (sono passati due anni dall'ultima consultazione) ad eleggere 60 delegati.

SALUZZO

Emergenza droga, [illegible] preoccupati

L'«emergenza droga» figura al primo posto fra i tanti problemi cittadini. E' quanto è emerso da un'indagine scritta, promossa nella primavera del 1989, su un campione [illegible] quattrocento abitanti [illegible] ogni età e censo promossa dalla sezione del partito socialista. La preoccupazione, se mai, è aumentata nel lasso di tempo intercorso dal rilevamento. Il psi ha chiesto [illegible] sindaco Marco Piccat di portare al più presto lo scottante argomento in Consiglio comunale.

CUNEO

Condannato per [illegible] rotto [illegible] vetrine

Roberto Mirabella, [illegible] anni, abitante in via Madonna del Colletto, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, è stato condannato con giudizio abbreviato (pretore Antonio Calabrese, pubblico ministero Luca Solerio) a pagare 600 mila lire di multa. Era accusato di avere spaccato sei vetrine di altrettanti negozi nel capoluogo, in [illegible] [illegible] e piazza Galimberti.

[illegible]

Denunciati per un furto da [illegible] mila lire

Michele Maucione, 24 anni, residente [illegible] via [illegible] Cornetti e Daniele Pantaleone, 34 anni, via Michelangelo Castelli, entrambi tossicodipendenti, disoccupati e pregiudicati, sono stati fermati la scorsa notte [illegible] carabinieri [illegible] Racconigi e Cavallermaggiore dopo che avevano forzato la porta d'ingresso [illegible] Centro anziani; magro il bottino di cui e- [illegible] riusciti ad impossessarsi: [illegible] mila lire. I due ladri sono stati denunciati a piede libero.

[illegible]

Condannato il finto agente di polizia

Silvio Reina, 29 anni, abitante in via Ghedini 12, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, è stato condannato dal tribunale (presidente Lanza, giudici Fontanini e Martinelli, segretario Re), con rito abbreviato, a un anno e due mesi di reclusione per usurpazione di titolo (si [illegible] spacciato quale agente di polizia) e per aver sottratto [illegible] mila lire ai coniugi Elda Bruno, 60 anni, e Italo Magnetto, [illegible] Marito [illegible] moglie all'uscita dalla trattoria «La Piola» di via Dronero [illegible] stati fermati da Reina, che identificatosi quale «agente della questura» si era fatto consegnare il portafogli e i documenti. Gli agenti (quelli veri di polizia avevano poi fermato Reina qualche minuto dopo.

[illegible]

Trasferita la fermata del pullman sostitutivo

La fermata dell'autobus sostitutivo della linea ferroviaria Saluzzo-Moretta è stata spostata [illegible] piazza Umberto I a [illegible] Giovanni [illegible]

NOCCIOLI DOC

CUNEO. La nocciola piemontese [illegible] diventerà «doc». L'assessore regionale all'Agricoltura Emilio Lombardi ha inviato [illegible] ministero dell'Agricoltura la documentazione integrativa per il riconoscimento [illegible] «doc nocciola del Piemonte». A sollecitare la denominazione di origine controllata era stata da tempo la Camera di Commercio di Cuneo.

Nei giorni scorsi il ministro Saccomandi [illegible] chiesto alla Regione un'ulteriore relazione integrativa alla prima domanda di riconoscimento della [illegible] che [illegible] rivolta principalmente alle «nocciole tonde gentile delle Langhe».

Positivo [illegible] pa- [illegible] delle organizzazioni regionali [illegible] categoria. Dicono i rappresentanti dell'associazione «Corilicoltori»: «La denominazione di origine controllata permetterà di tutelare e valorizzare la pregiata produzione delle nocciole piemontesi».

E' inoltre in «avanzata fase di elaborazione» [illegible] direttiva [illegible] munitaria per regolamentare l'applicazione dei marchi per la denominazione di origine controllata in tutti i settori agroalimentari, che ha però bloccato l'emanazione della prevista legge qu- [illegible] italiana condizionata dagli orientamenti della Comunità economica europea in materia.

L'assessore Emilio Lombardi ha comunicato [illegible] ministro dell'Agricoltura «la disponibilità della Regione Piemonte a provvedere [illegible] controlli previsti».

[r. s.]

Continua la disputa tra oltre cento produttori [illegible] un'industria casearia cuneese

Latte, denunce al pretore

I sindacati degli agricoltori chiedono che sia rispettato il prezzo nazionale fissato in 594,29 lire il litro. Biraghi di Cavallermaggiore paga 473 lire. Cooperativa ha ritirato le partite invendute

CUNEO. Nelle [illegible] si stanno raccogliendo le firme in calce al ricorso che i produttori di latte che [illegible] stati abbandonati da Biraghi o non ricevono il prezzo nazionale presenteranno singolarmente alla pretura di Racconigi. Il documento è stato preparato dall'avvocato Francesco Rossi di Cuneo, legale della Coldiretti provinciale, e fa riferimento all'inosservanza da parte dell'industriale dell'accordo interprofessionale sul nuovo prez- [illegible] [illegible] latte fissato a 594,29 lire al litro valido per tutta la nazio- [illegible]. Ferruccio Biraghi paga invece, a chi ha accettato la sua proposta, solo 473 lire al litro, 121 lire in meno.

La guerra del latte si trasferisce quindi nelle aule giudiziarie. Dice Gianfranco Falco, presidente della Confcoltivatori: «Se Biraghi continua [illegible] non applicare il prezzo contrattuale ci [illegible] porremo alla concessione all'azienda delle agevolazioni ministeriali per l'industria [illegible] previsti dall'accordo nazionale. Non vorremmo che altri imprenditori seguissero il cattivo esempio di Cavallermaggiore».

Le 110 aziende contadine alle quali Biraghi ha interrotto il ritiro [illegible] latte perché non aveva- [illegible] firmato quello che le orga- [illegible] sindacali definiscono [illegible] «patto capestro» conferiscono [illegible] il prodotto alla «Piemonte latte» [illegible] Genola. Spiega il presidente della cooperativa, a capo anche dell'Asprolat della Coldiretti, Tommaso Mario Abrate: «In meno [illegible] ventiquattro ore siamo riusciti [illegible] organizzare il ritiro e a collocare il latte in aziende di trasformazione venete e lombarde. Diventando di fatto soci della cooperativa, i produttori riceveranno [illegible] ac- [illegible] e [illegible] saldo alla chiusura del bilancio. Non sappiamo però quale sarà la cifra finale, in ogni caso non meno di quanto vuole pagare Biraghi».

Aggiunge Adriano Cantamessa [illegible] direttore della Coldiretti provinciale: «Quasi tutte le industrie casearie provinciali pagano [illegible] latte al prezzo nazionale. Compreso Franco Biraghi, figlio di Ferruccio, il quale opera nel Saviglianese. E [illegible] coloro che saldano con riserva diciamo che ci attiveremo perché gli impegni ministeriali siano mantenuti al più presto. I parlamentari Natale Carlotto [illegible] Giovanni Tealdi [illegible] per presentare un'interrogazione [illegible] sollecito. Comunque è sicuro che gli industriali che violano l'accordo non [illegible] aiuti governativi».

Il ministro dell'Agricoltura Saccomandi, che però dovrebbe lasciare l'incarico, per ottenere dagli industriali il prezzo di 594,29 al litro aveva promesso un intervento dell'Aima per smaltire le giacenze di formaggi e una campagna promozionale nazionale per far aumentare i consumi. [illegible] due [illegible] [illegible] distanza gli interventi non sono ancora operativi.

Intanto alle industrie di trasformazione dal Cuneese giungono offerte di partite di latte a prezzi stracciati. La società «Royalat» di Camporosso (Imperia) ha segnalato ad esempio la disponibilità di fornire latte fresco intero a [illegible] lire [illegible] chilo.

[illegible] De [illegible]

Dalla provincia alla trasmissione di Raidue «La tv degli animali» in onda oggi alle 16,20

Cercatori di tartufi in televisione

Accompagneranno Stella e Diana, campionesse del fiuto

Scovano il diamante bianco. I cani sono indispensabili per trovare i tartufi

ALBA. Trifolao [illegible] cani da tartufo [illegible] ospiti d'onore oggi de «La [illegible] degli animali», programma in onda ogni giorno [illegible] Raidue alle 16,20.

A partecipare alla trasmissione saranno Lidio Trucco di Montà e Teresio Vaschetto di Alba, con i loro cani campioni: Stella, [illegible] incrocio tra un setter irlandese e un breton, [illegible] Diana, spinone.

«Dopo un'attenta selezione, la Rai ha preferito i cani da tartufo albesi, che scovano con il loro odorato sensibilissimo il bel tartufo bianco, il Tuber Magnatum Pico, a quelli di Norcia» dice Teresio Vaschetto, presidente dell'Associazione trifolao del Piemonte nata pochi mesi fa e che ha già raccolto un altissimo [illegible] di adesioni.

Avviatasi con successo l'iniziativa della forestazione (piante che favoriscono la nascita dei funghi ipogei sono date in omaggio ai Comuni che ne facciano richiesta), l'occasione odierna contribuirà [illegible] dubbi [illegible] a portare avanti il progetto «Tartufo».

«E' un momento di attività intenso - prosegue Vaschetto -. L'Associazione regionale sta organizzando [illegible] momento [illegible] riflessione e chiarimento sui contenuti normativi della nuova legge sulle piante da tartufo».

La normativa che assicura un contributo [illegible] 20.000 lire per ogni pianta, infatti, [illegible] considerata ambigua e necessita di maggiore diffusione fra il pubblico. Questo perché il nodo del problema [illegible] nell'incrementare la produzione: essa rimane del tutto insufficiente a soddisfare la richieste del mercato, che predilige sempre più il prodotto albese, costoso [illegible] di indubbia qualità.

[e. r.]

ANDALUSIA, COSTA BRAVA, BALEARI, CORSICA, COSTA AZZURRA, MALTA, GRECIA, JUGOSLAVIA

EnricoCosta
5 crociere di 3/4/6/7 giorni da Genova dal 24 aprile al 20 maggio

EugenioCosta
4 crociere di 4/5/7 giorni da Genova dal 23 aprile al 17 maggio

CostaMarina
5 crociere di 4/5/6 giorni da Genova dal 22 aprile al 4 giugno

[illegible] [illegible] ECCO ALTRE CROCIERE

EugenioCosta
[illegible] di 10 giorni da Genova, Napoli
BALEARI, PORTOGALLO, SPAGNA, CANARIE, MADERA, GRECIA CLASSICA
dal 22/5 al 15/10

EnricoCosta
crociere di 7 giorni da Venezia, Bari
GRECIA, JUGOSLAVIA
dal 26/5 al 15/9

CostaMarina
crociere di 7 giorni da Genova, Palermo, Napoli
SPAGNA, BALEARI, CORSICA [illegible] GIBILTERRA, ANDALUSIA, BALEARI
dal 9/6 al 27/10

Danae
[illegible] di 11 giorni da Venezia, Bari, Catania
GRECIA, MALTA, SICILIA, ALBANIA, JUGOSLAVIA
dal 4/7 al 22/10

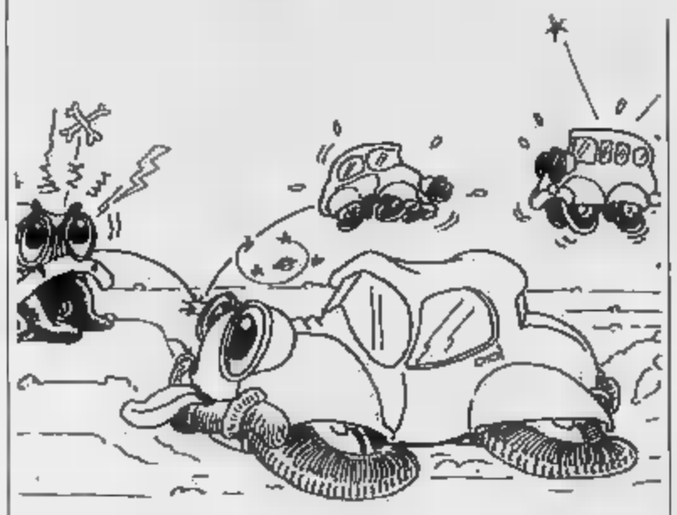
Costa Crociere
Il Mondo visto dal Mare.

Informazioni presso le Agenzie di Viaggi e Costa Crociere.

Il Comune non è autorizzato a decidere autonomamente l'adozione

Dossi ad Alba, tutto rinviato

Manca l'omologazione delle opere che obbligherebbero le auto a ridurre la velocità nei punti più pericolosi della città. Il sindaco: «Il progetto sospeso sarà rivisto con ditte specializzate»



ALBA. Battuta d'arresto per il progetto sulle bande rumorose e i dossi artificiali che rallentano la velocità delle auto nei punti più pericolosi e rendono la circolazione più sicura attorno alla città. Doveva essere realizzato già ad aprile, ma è stato sospeso e rinviato. Motivo? Difficoltà che riguardano non solo Alba. I Comuni, infatti, sono autorizzati a decidere autonomamente l'adozione di dossi e bande che non siano omologati.

Spiega il sindaco Enzo Demaria: «Ci siamo rivolti al ministero Lavori pubblici, direzione generale del traffico, per ottenere un parere, ma ci sono molte difficoltà. I Comuni non possono decidere di sistemare bande o dossi omologati e di omologato non c'è nulla. Vi sono delle "calotte" autorizzate in via sperimentale a Torino, ma servono per dividere corsie».

Prosegue il sindaco: «Il problema è generale. Di fronte a incidenti anche gravi, pensiamo che qualcosa debba essere fatto per moderare la velocità nei punti più pericolosi. Presenteremo un progetto più approfondito. Abbiamo sospeso per il momento la realizzazione di quello predisposto. Il Comune non può agire a suo rischio».

Dalle informazioni giunte ad Alba dopo la visita a Roma dei funzionari del Comune, sembra che il ministero sia contrario all'adozione che possano causare insidie alla circolazione.

I tecnici comunali sono al lavoro. Il progetto varrà rivisto con ditte specializzate proposto al ministero.

Quali sono le possibilità? Si parla di bande rumorose ricavate mediante scanalature nell'asfalto sistemate in successiva dossi leggermente in rilievo indurre il conducente a ridurre la velocità, di «asfalto ruvido».

Ad Alba si progettato di iniziare, in via sperimentale, nel lungo rettilineo di corso Europa (davanti alla elementare "Rodari") e in via Ognissanti, nelle dall'incrocio verso l'ingresso della "Ferrero" per proseguire poi lungo i corsi (Piave, Langhe, Cortemilia, Canale) in cui si registrano incidenti. Le maxi-multe sono sufficienti a far rispettare il limite velocità. [g. f.]

LANGHE ROERO

Giovane ferito durante una gara di motocross

Sergio Gai, 23 anni, abitante ad Asti, in piazza Marconi 23, dovuto ricorrere alle dei medici dall'ospedale San Lazzaro di Alba per un infortunio durante una gara di motocross. Ha riportato lo schiacciamento della vertebra dorsale. Il giovane guarirà in un mese.

BRA

Campo sportivo nell'area dell'ex piazza d'Armi

Sarà polivalente campo sportivo che, grazie ad un contributo della Cassa di Risparmio di Bra, andrà ad arricchire l'area dell'ex piazza d'Armi. Nello spazio libero, circondato da una pista ciclabile, sarà ricavato un rettangolo che servirà solo per il gioco del pallone elastico ma anche per altri sport, come richiesto comitato di quartiere.

ROERO

Assolto dall'accusa di evasione delle imposte

Il tribunale di Alba ha assolto con formula ampia Matteo Groppo, 85 anni, di Sommariva, ora abitante a Torino, in via Vinovo 30. Il Groppo, difeso dall'avvocato Rizzo, era accusato di evasione delle imposte sui redditi mediante la mancata annotazione nelle scritture contabili corrispettivi che avrebbe ricevuto, negli anni '83 e '84, nella sua qualità di titolare delle ditta «Mepre».

ALBA

Esce di strada con la moto si frattura gamba

Aldo Campanile, 17 anni, abitante in corso Piave 85, uscito di strada mentre viaggiava sulla sua moto. Ha riportato fratture al femore alla gamba sinistra. Guarirà in due mesi.

Scivolato nel cortile di ha battuto il capo sull'asfalto e ha perso conoscenza

Grave un bambino caduto dalla bici

Braidese di nove anni ricoverato al Santa Croce di Cuneo

BRA. Una banale caduta dalla bicicletta nel cortile di casa ha avuto conseguenze preoccupanti per un bambino di 9 anni, Riccardo Milanesio, via Mascagni 33, ricoverato in osservazione per un trauma cranico al «Santa Croce» di Cuneo.

L'incidente accaduto nel tardo pomeriggio di sabato e le condizioni piccolo sono rimaste critiche fino al giorno successivo: poi sono notevolmente migliorate Tac eseguita ieri mattina ha escluso gravi lesioni al capo. Anche le ripercussioni sul timpano (dopo la caduta bimbo aveva avuto una forte emorragia da un orecchio) sembrano contenute.

Riccardo abita con il papà Giovanni, la mamma, una sorella fratello più grandi in una casa indipendente di via Mascagni, strada che collega il viale della Madonna dei Fiori a via Torino. E' un bambino molto vivace, sempre in movimento, una grande passione per la bicicletta, che tuttavia i genitori gli lasciano usare solo nelle immediate vicinanze di

Sabato le 16 Riccardo ha seguito la mamma in garage, montato in sella e ha dato due pedalate in direzione del cancello, ma ha perso controllo della bici ed è caduto battendo capo sull'asfalto.

«Ci siamo spaventati moltissimo, perché perdeva sangue da un orecchio e non parlava a tono - raccontano i genitori -. L'abbiamo portato al vicino pronto dell'ospedale Santo Spirito e qui il medico di turno ha consigliato il trasferimento al Santa Croce, più attrezzato per emergenze del genere. A Cuneo per fortuna situazione è apparsa meno grave del temuto: già in serata Riccardo si è ripreso domenica sembrava del tutto ristabilito, tanto che gli è stato dato il permesso guardare un po' di televisione».

Ieri mattina il bambino è stato sottoposto a nuovi complessi esami che hanno sostanzialmente confermato miglioramento: di nuovo di ottimo umore e vivace come sempre, ci ha chiesto di portargli i pennarelli per scarabocchiare qualcosa in attesa che lo dimettano dall'ospedale». Dà anche una spiegazione della caduta: «Ho incocciato in una pietra. andavo troppo forte, ero appena salito in bici so che la mamma vuole che sia prudente». [g. n.]

PIOBESI

BRA. Continuano le proteste degli abitanti via Provvidenza per il disturbo da gruppo di cani caccia, unici «abitanti» di una villetta. «Lasciati soli per gran parte del giorno e per la notte, gli animali abbaiano anche per ore di fila - sostengono i vicini -. Un paio di anni fa ci furono dei sopralluoghi di vigili urbani, la situazione è rimasta stessa».

Aggiungono: «Sollecitiamo un intervento che permetta almeno di riposare la notte. Non ce l'abbiamo con i cani: qualcuno però li custodisca in modo da impedire questo disturbo della quiete pubblica». [g. n.]

Il referendum della Comunità montana sull'inceneritore «re-sol»

Oggi lo spoglio delle schede

Il sindaco di Cengio invitato a Bossolasco

BOSSOLASCO. Oggi alle 12 saranno prelevate le schede voto alle Poste centrali di Savona per referendum sull'inceneritore «re-sol». Lo spoglio avverrà alle 15 nella sede della Comunità Montana Alta Langa, a Bossolasco.

Il presidente, Pier Giorgio Giacchino, ha invitato il sindaco Cengio, Bruno Pesce, a presenziare al prelievo e allo spoglio delle schede. «Sono cosciente che questa iniziativa ti ha creato qualche noia - scrive Giacchino in una lettera al sindaco ligure -. Mi dispiace, ma alcune scomposte reazioni verificatesi a Cengio dimostrano che è bene essere prudenti non dare per scontate scelte così delicate. La mia intenzione era è di ragionare insieme, noi e la nostra gente, su è bene fare e no, nell'interesse tutti. Rifiutare l'opinione della gente - prosegue il presidente della Comunità, che è anche sindaco di Camerana - non porta lontano».

Giacchino conclude: «Ti invito a essere presente allo spoglio delle schede. Ti chiedo molto, ma non temere di legittimare un referendum che ha tale protesa. La tua presenza può l'inizio di vero dialogo».

Intanto la Provincia di Cuneo ribadisce che «il della Valle Bormida è condizionato alla chiusura dello stabilimento Acna di Cengio e l'impianto di incenerimento re-sol situato in una zona diversa dall'area in questione».

Il Consiglio provinciale durante la riunione del 25 marzo ha preso in la proposta della giunta regionale di approvare il piano per il disinquinamento e bonifica della Valle Bormida. Nella stessa seduta si è approvato all'unanimità ordine del giorno nel quale si dichiara, tra l'altro, che ci termini "disinquinamento" e "bonifica" a titolo del Piano sono assolutamente impropri, in quanto in esso non è prevista la chiusura della principale fonte di inquinamento».

Consiglio ritiene inoltre che le due principali tipologie di interventi previsti dal Piano (risanamento, bonifica e disinquinamento da un lato, sviluppo socio-economico dall'altro) sufficientemente distinte e che non siano chiaramente individuate le zone di intervento. [r. s.]

VECTRA

Opel Vectra.
La strada non è più
la stessa

DETTO, FATTO. DAI CONCESSIONARI OPEL.

ASTEGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo

ASTAUTO
FOSSANO P.zza Romanisio,

Eautomobile
ALBA Loc. S. Cassiano, 14

OPEL
GENERAL
N°1 NEL MONDO

cc. 1400 - 1600 - 2000i - 16V - 2000 16V 4x4

DALL'8 AL 20 APRILE

CADUTA PREZZI

RISO SCOTTI RISAIA
Pacc. 1 kg
1780

BIO PRESTO LAVATRICE
Flacone 4,8 kg
13500

ACQUA ULIVETO
Naturale, bott.
1,5 litri 640

BASTONCINI DI PESCE FINDUS
Conf. 18 pezzi 450 g
4770
al kg L. 10660

COCA COLA, SPRITE, FANTA, DIET COCA
Latt. 33 cl
al litro L. 1454
480

CARTE D'OR ALGIDA
Gusti assortiti
Conf. 500 g
3140

SOFFICINI FINDUS
Pomodoro mozzarella, crème, formaggio prosciutto, funghi
Conf. 200 g
al kg L. 7150
1430

SAPONETTE FELCE AZZURRA
Conf. 3x125 g
1380

MEGA
il FrescoMercato
MEGA SALUZZO - VIA TORINO
Orario continuato dalle alle 19,30 - lunedì 14,30-19,30 (chiuso il mattino).

Il «Galaxi Pagoda» di Caraglio ospita sabato sera alle 22,30 la cantante ligure

Sabrina Salerno, show in discoteca

Al Festival di Sanremo in coppia con Jo Squillo ha raccolto entusiastici consensi con il motivo «Siamo donne». Fans scatenati al ritmo della disco «made in Italy». Gli applausi al teatro Toselli per «Piacere Raiuno»

CARAGLIO. Con lei si ritorna a parlare di maggiorate, gli attributi ci [illegible] e [illegible] esita a metterli in mostra, prediligendo minigonne d'assalto, variopinti abiti scollati e pantaloncini, oppure indossando in modo disinvolto un bikini di paillettes, sorridendo dai cartelloni pubblicitari, affissi qua e là per le città, che annunciano l'arrivo di Sabrina Salerno, sabato sera alla discoteca «Galaxy Pagoda».

La show-girl del momento inizierà lo spettacolo [illegible] le 22,30 animandolo con i suoi più celebri successi, che l'hanno resa famosa, come «My Sharona» «Kiss Me», «Boys», «My Chico», scatenando i fans al ritmo [illegible] disco music made in Italy.

Sabrina Salerno, che recentemente ha partecipato al festival di Sanremo accanto a Jo Squillo (sarà ospite della discoteca caragliese il 20 aprile), presentando la canzone «Siamo donne», ha iniziato ufficialmente la sua carriera come vedette nella trasmissione [illegible] Canale 5 «Premiatissima».

[illegible] nei panni di soubrette la vediamo in un'altra trasmissione berlusconiana, «Grand hotel», dove si cimenta in alcuni sketches [illegible] Gigi [illegible] Andrea.

Nell'86 incide «Sexy girl» con il quale esordisce discograficamente. Partecipa a vari «Festivalbar», trovando con le sue canzoni consensi dalla critica e dal pubblico. Sabrina con «Boys» riesce [illegible] imporsi in tutte le classifiche discografiche: per un anno intero rimane nelle top 20; solo Michael Jackson e Madonna riescono a toglierle il primato.

Sabrina Salerno [illegible] stata inoltre l'unica artista [illegible] partecipare, con due brani, al festival internazionale [illegible] rock di Mon[illegible] nel 1988.

Sabrina però [illegible] è solo [illegible] ammirata per le sue doti di cantante ma anche come sex symbol. Le teen-agers le imitano, indossando jeans «vissuti», resi sexy da strappi strategici e [illegible] cinturoni borchiati. Oppure corti giubbini di pelle ornati [illegible] piccole frange [illegible] come tocco finale, un classico berrettino da marinaio.

Questo dimostra che la cantante non [illegible] solo apprezzata dal pubblico maschile [illegible] conta simpatia [illegible] ammirazione anche tra quello femminile.

Dopo il successo riscosso, circa [illegible] un mese fa, con la [illegible] breve apparizione al teatro Toselli [illegible] Cuneo, [illegible] ospite di «Piacere Raiuno», Sabrina ritorna, quindi, tra il pubblico della «Grande» che attende con curiosità la cantante ligure.

Il biglietto per seguire le performances di Sabrina Salerno costa 15 mila lire.

Nella sala liscio del «Galaxy», sempre sabato, si balla con l'orchestra «Ricky Ranna» (ingresso [illegible] 10 mila lire).

Amedeo Franco

La cantante Sabrina Salerno sabato sera in discoteca

APRILE BLUES

ALBA. La discoteca Caline Club ospiterà stasera, alle 23,30, il secondo appuntamento della rassegna «Aprile Blues». Dopo Arthur Miles, ottimo interprete di classici del rhythm and blues, esibitosi [illegible] settimane fa, toccherà al gruppo torinese dei Kingbees.

La band è già nota al pubblico albese per aver partecipato in autunno a «Tanaro Blues». I Kingbees propongono una musica a metà strada tra il jazz e il tradizionale blues di Chicago. Negli anni [illegible] hanno preso parte anche alla rassegna internazionale «Nave Blues Festival» [illegible] hanno già un paio [illegible] dischi al loro attivo.

[illegible] gruppo è composto da Sal Bonasoro (voce [illegible] armonica), Alberto Marsico (piano, [illegible] voce) e Gianni Chiaretta (batteria), ai quali si è aggiunto recentemente Davide Dal Pozzolo, sassofonista della Blues Gang [illegible] Dario Lombardo, che sarà [illegible] Caline il 23 aprile.

Il prossimo appuntamento con «Aprile blues» si terrà il 16 aprile. Suonerà la «Maldestra Orchestra», [illegible] band torinese composta da dieci elementi; [illegible] 30, invece, saranno ospiti del locale i «Madrigalisti d'Oltre Tanaro» che proporranno uno spettacolo nel segno della musica e del cabaret. **(c. o.)**

STASERA AL CINEMA

[illegible] — **Fuoco, [illegible] e [illegible]**
Corso — Tel. 582.938 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
di W. Bogner con R. Moore, S. Bellisario (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade [illegible] neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' [illegible]

[illegible] — **Senti chi parla 2**
Tel. 693.554 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Italia — **Film vietato [illegible] minori di 18 anni**
Tel. 692.951 — Orario: 20; 22 — Lire 9000

Nazionale — **Un poliziotto alle [illegible]**
Tel. 692.950 — Orario: 16; 18; 20; 22 — Lire 9000
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di [illegible] gruppo di [illegible] scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Monviso — **Ferdinando [illegible] d'amore**
Tel. 51.771 — [illegible]: 16;18;20;22

[illegible] — [illegible] RIPOSO

[illegible] — **[illegible] a [illegible] rossa**
Eden — Tel. 383.021 — Ore 14; 16; 18; 20; 22 — Lire 5000/8000

Moretta — [illegible] RIPOSO

[illegible] — [illegible]
Comunale — Tel. 346.901 — Orario: 15,15; 17,15; 19,15; 21,15
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa [illegible]) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto [illegible], illudendosi di aver ritrovato [illegible] serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Moderno

Don Bosco — OGGI RIPOSO

[illegible] — **Senti chi parla II**
Impero — Tel. 412.317 — Orario: 14; 16; 18; 20; 22 — Lire 6000/8000
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Vittoria — **Balla coi lupi**
Tel. 412.771 — Orario: 17,30; 20 — Lire 7000/9000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli Stati, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[illegible] — OGGI RIPOSO
Lux

Ferrini — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI RIPOSO
Iris

[illegible] — OGGI RIPOSO
Politeama

[illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] — OGGI RIPOSO

Bertola — **Ultrà**
Tel. [illegible] — Or.: 14,30; 16,30; 20; 22 — Lire 6000
di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, C. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90) — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rab[illegible] insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO

Robilantese — OGGI RIPOSO

[illegible] — **Un [illegible]lo [illegible] mia tavola**
Civico — Tel. 43.758 — Or.: 18,30; 22 — Lire 6000/8000
di Jane Campion con Kerry Fox, Alexis Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90) — Dalla biografia [illegible] Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, martirizzata dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' [illegible]

Italia — **Film a luce rossa**
Tel. 42.606 — Orario: 20; 22 — Lire 6000/8000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Roburent

[illegible] — OGGI RIPOSO

Ritz — OGGI RIPOSO

LA [illegible] TAVOLA

a cura di Bruno Marchiaro

E' pur sempre piacevole sedersi al tavolo del ristorante e poter scorrere la «carta» che ti ha porto un compito cameriere [illegible] [illegible] riso di benvenuto. Eppure, quella del menù scritto, [illegible] una bella tradizione che si [illegible] perdendo e non solo nei ristoranti della domenica e nelle trattorie di campagna: anzi, [illegible] proprio [illegible] li oggi considerati alla moda, che impongono i [illegible] quattro piatti della [illegible] togliendo al cliente ogni possibilità [illegible] scelta. [illegible] può essere anche un bel mangiare se il cuoco è bravo e i cibi [illegible] tuo gradimento; ma se le presunte virtù dello chef sono [illegible] realtà soltanto velleità, allora il pran[illegible] diventa [illegible] scommessa.

A costo di apparire all'antica, noi preferiamo ancora rinnova[illegible] il rito della lettura della carta e poter scegliere il piatto di cui siamo ghiotti. Ed ecco perché [illegible] nostro primo contatto con [illegible] ristorante Villa Nasi del Parc Hotel di Mondovì è stato positivo. Una sala luminosa in stile Liberty verde, nero [illegible] rosa; candide tovaglie sui tavoli, [illegible] pie vetrate che si affacciano sui resti di quello che una volta [illegible] il pa[illegible]o della Villa Nasi e sulla collina di Piazza (perché non sistemare diversamente i pochi tavoli che guardano invece sullo squallido interno di [illegible] palazzone?); camerieri precisi e discreti; qualcosa di indefinito, probabilmente tutto l'insieme elegante [illegible] [illegible] impegnativo, che dà all'ambiente una distes[illegible] atmosfera di vacanza.

Sorto una trentina di [illegible] fa, il complesso del Parc Hotel ha ora [illegible] [illegible] g[illegible] ed [illegible] guidato da uno dei soci, il signor Angelo Ferrero, e dalla moglie signora Anna. Il Ferrero [illegible] originario della vicina Lesegno, ha fatto esperienza in ristoranti del Monregalese [illegible] nel [illegible] lavoro porta il buon senso e la concretezza della gente di questa terra; ai fornelli ha voluto [illegible] cuoco che lo aveva seguito nei precedenti locali, Giuseppe Ribero di Valgrana.

Il menù, anche [illegible] privilegia la cucina piemontese, presenta sempre piatti di altre regioni: così puoi trovare [illegible] la [illegible] cruda alla monferrina e le acciughe in salsa di nocciola, la bresaola che ti condisci con un meraviglioso olio extravergine delle colline imperiesi, l'insalata [illegible] di polpo e il salmone affumicato servito come [illegible] [illegible] burro [illegible] pane tostato; i tagliolini langaroli e le lasagnette alla genovese; il brasato al barolo (che è vero brasato e [illegible] [illegible] cotta con il vino) [illegible] la pescatrice alla siciliana fatta [illegible] i sapori intensi dell'isola. [illegible] per chi ama [illegible] pesce l'appuntamento è per il venerdì sera.

La nostra prova (bresaola, salmone, brasato, una squisita bavarese alla frutta), [illegible] ha lasciato l'impressione di una [illegible] [illegible] rata fatta con buoni prodotti; apprezzabile, lo ripetiamo, la possibilità [illegible] scegliere su [illegible] lunga «carta».

Avendo iniziato con un ottimo Arneis abbiamo preferito [illegible] tinuare con lo [illegible] bianco. Un pranzo completo, [illegible] [illegible] compreso, [illegible] sulle quarantamila lire.

RISTORANTE «VILLA NASI»
Società Il Borgo di Ferrero, Ribero e C., via Del Vecchio 2 Mondovì
tel. 0174/46866-44336
Coperti: [illegible]
[illegible] **completo** [illegible] [illegible]: [illegible] mila lire
[illegible]: domenica sera e lunedì

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Gli anziani in vacanza

Il Consiglio comunale saviglianese tornerà a riunirsi stasera, con inizio alle diciannove, per concludere [illegible] discussione dei punti all'ordine del giorno che non [illegible] stati trattati nella seduta del 26 marzo [illegible] Sempre oggi, dalle 14 alle 17, nella sede del Gruppo Anziani Fiat Ferroviaria di Savigliano, saranno accettate le domande d'iscrizione per i soggiorni [illegible] Acqui Terme e Lurisia.

BRA
L'alimentazione nel Roero

Stasera, [illegible] inizio alle 21, nella sala conferenze del Centro culturale polifunzionale «Giovanni Arpino», Paolo Stacchini parlerà sul tema «L'alimentazione nel Roero ieri e oggi». L'ingresso è libero. Il dibattito rientra nel programma [illegible] «Ortogranda vivai», rassegna provinciale allestita quest'anno, fino a dome[illegible] 14 aprile, nel [illegible] coperto di piazza XX Settembre.

[illegible] **A BOSCO**
Bovini e cavalli in mostra

[illegible] tiene oggi la cinquantacinquesima mostra [illegible] di Sommariva, al termine della quale saranno premiati i migliori bovini da macello. Oltre [illegible] capi partecipanti alla rassegna, in piazza Martiri della Libertà saranno esposti, dalle 8,30, cavalli e altri animali da allevamento.

POSSANO
Dibattito [illegible] droga

«Droga: proibire o liberalizzare?» è il titolo conferenza che si terrà stasera alle 21 nella sala polivalente del castello degli Acaja. Interverranno Giancarlo Arnao, medico impegnato nella ricerca sulla politica della droga e Luigi Cancrini, psichiatra [illegible] psicoanalista. L'incontro rientra nell'ambito delle «Cinque sere [illegible] tv» organizzate dall'assessorato alla Cultura del Comune. L'ingresso [illegible] libero.

CUNEO
«La violenza dimenticata»

Giovedì sera alle 21, nel salone della Provincia, si terrà un dibattito su «Le violenze dimenticate»: interverranno Maria Luisa Bonicatti, vicepresidente nazionale di Amnesty International [illegible] Stefano Giacchino, capo ufficio stampa dell'organizzazione. Il convegno rientra nell'iniziativa «Sguardi diversi» che è stata organizzata da «La Cascina», «La Grangia», la «Comunità di Mambre», la «Cooperativa Papa Giovanni XXIII», la «Cooperativa San Paolo», la «Scuola di pace» di Boves, «Loco» e dal servizio «Pace Lvia».

CARAGLIO
I giovani studiano la società

Domani sera alle 20,30, al centro «Marcovaldo», si terrà il primo dei due incontri su «Nonsologioco»: l'obiettivo è far avvicinare i ragazzi e i giovani della cittadina ai problemi della società. Il tema di domani sarà «Unirsi per essere più attenti agli altri; le cooperative di solidarietà». Interverranno i responsabili ed alcuni soci della cooperativa San Paolo di Cuneo che illustreranno la loro esperienza di lavoro [illegible] contatto con i problemi dei più poveri e degli emarginati.

[illegible] **BELBO**
I luoghi e i [illegible] di [illegible]

E' stato bandito il concorso [illegible] pittura «Cesare Pavese» per riscoprire i luoghi, i personaggi e i miti descritti in molte [illegible] dello scrittore di Santo Stefano Belbo, di [illegible] è stato celebrato l'estate scorsa il quarantennale della morte. L'iniziativa [illegible] patrocinata dal ministero della Pubblica istruzione, dalla Regione e dalla Provincia con la sponsorizzazione dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Le schede di adesione vanno inviate entro il 15 maggio. Gli elaborati dovranno pervenire non oltre il 30 giugno.

DOVE [illegible]

«Ascolto dell'erba» antologia [illegible]

Stasera alle 21, nel ridotto del teatro «Milanollo» di Savigliano, l'attrice Carla Torrero leggerà alcune liriche tratte dal libro «Ascolto dell'erba», di Beppe Mariano.

L'antologia edita dall'Arciere, [illegible] illustrata da Giorgio Barberi-Squarotti. Presenta l'autore.

Va [illegible] scena il [illegible]

Prende il via domani [illegible] alle 21, nella sala polivalente di Mondovì la «Stagione [illegible] cabaret» organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune. Gli abbonamenti (55 mila interi, 45 mila ridotti) sono in prevendita all'Ufficio di segreteria del palazzo comunale.

Stasera [illegible] tavola c'è [illegible] angelo

Per la rassegna cinematografica [illegible] Politeama civico di Saluzzo stasera sarà proiettata [illegible] pellicola di Jane Campion «Un angelo alla mia tavola». [illegible] film, diviso in tre parti, racconta la vita di Jane Frame, scrittrice neozelandese internata otto [illegible]i in [illegible]mi[illegible] per un'errata diagnosi di schizofrenia. La regista [illegible] tratto il film dall'autobiografia in tre volumi della Frame.

[illegible] scopre la natura con le diapositive

Stasera alle 21, nel salone dell'Associazione giovanile «Tomasini» di Cuneo, Beppe Ghibaudo presenterà una [illegible]ie di diapositive realizzate nelle valli Maira, Varaita, Stura e Gesso. Una carrellata di suggestive immagini che hanno catturato la natura nei suoi aspetti sconosciuti all'occhio dell'osservatore superficiale. L'ingresso è libero.

Immagini d'Oriente [illegible] pace e guerra

Si può visitare fino a venerdì la mostra fotografica «Itinerario nel Medio Oriente. Tra pa[illegible] e guerra», organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Borgo San Dalmazzo e dalla Commissione per la questione giovane. La [illegible]gna è stata allestita nel salone consiliare di piazza Liberazione. L'esposizione [illegible] aperta nei giorni feriali dalle 17 alle 19; festivi dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero. Da giovedì, inoltre, prenderà il via [illegible] ciclo [illegible] videoproiezioni.

Alle 20,30, nei locali della biblioteca, sarà presentato «Il dottor Stranamore», di Stanley Kubrik. Ingresso libero.

Quartetto jazz in concerto

Proseguono gli «Incontri [illegible] il jazz» organizzati dal Comune di Bra [illegible] collaborazione [illegible] il Centro didattico produzione [illegible] di Bergamo. Nella sala polifunzionale del centro «Arpino», giovedì, alle 11, Ares Tavolazzi parlerà [illegible] «Jazz: strutture fondamentali e studi sull'improvvisazione».

Seguirà alle 21 il concerto del suo quartetto, composto da Tavolazzi (basso), Rose (sax), Angeleri (piano) e Monti (drums).

Il biglietto per [illegible] concerto costa 10 mila lire.

CINEMA TORINO

ALL'AMBROSIO

Schwarzenegger: [illegible] grinta e tanta simpatia.

Carrù cerca nuovi sbocchi a un'economia basata su agricoltura e artigianato

Prodotti di qualità contro la crisi

Un grande prestigio già acquisito con le fiere del «Bue grasso» di Pasqua e la «Sagra dell'uva» Ruolo fondamentale della Cassa Rurale che a giugno dovrebbe fondersi con quella di Pamparato

CARRU'. «Fiera del Bue Grasso» e «Sagra dell'uva» sono due manifestazioni fondamentali nel panorama agricolo non solo regionale, ma di tutto il Nord Italia.

Il nome Carrù vanta tradizioni rurali che affondano le proprie radici nella notte dei tempi, ma che hanno saputo rinnovarsi con il trascorrere degli anni. Gli operatori economici della cittadina delle Langhe monregalesi hanno creato un volume di attività che pur rimanendo legate al mondo agricolo si sono sviluppate anche nel terziario e nell'artigianato. Una delle punte di diamante dell'economia carrucese è la Cassa Rurale Artigiana di Carrù, una banca che ha sempre posto fra suoi obiettivi quello di incidere sulla realtà locale, avvicinandosi ai piccoli problemi di tutti i cittadini e conoscendone le esigenze.

«La realtà carrucese ha innegabili connotazioni agricole, ma terziario e artigianato si stanno imponendo per la loro vitalità - spiega Matteo Filippi, direttore della Cassa Rurale di Carrù, che ha attività in Comuni e che dopo l'apertura dello sportello di Dogliani, ne inaugurerà un altro a Mondovì Altipiano -; la nostra banca rappresenta un servizio importante e raccoglie le realtà di tutti i settori produttivi».

Intanto la Cassa Rurale carrucese ha scalato le classifiche degli istituti di credito provinciali.

A giugno avverrà probabilmente la fusione con la Cassa di Pamparato da cui scaturirà la Cassa Rurale di Carrù e del Monregalese, una banca con attività in quaranta Comuni e che in alcuni campi, per attività, sarà seconda solo alla Cassa di Risparmio di Cuneo.

L'istituto di credito carrucese per il suo vasto raggio di azione non può essere considerato un valido metro di valutazione dell'economia della zona perché l'attività della banca va ben oltre i confini della cittadina, ma certamente l'ottima salute della Cassa Rurale Artigiana è indice di una vivacità economica notevole.

La Carrù agricola ha saputo conquistarsi il titolo di capitale degli allevatori piemontesi. Il paese ospita le sede dell'«Anaborapi», l'associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese. La scelta dell'associazione di stabilirsi a Carrù si deve alla presenza in città di due importanti fiere come quella «di Pasqua» e quella del «Bue grasso», ma anche all'importanza storica della «porta d'Langa». Agli inizi del secolo il mercato del bestiame si teneva in città ogni giovedì. A Carrù transitava la «Regia ferrovia del Mediterraneo» ed il «foro boario» locale era uno dei poli del commercio di bovini, oggi esistono altri centri meglio serviti dalla rete viaria che da quella ferroviaria, ma la piazza carrucese ha saputo affermarsi con le sue manifestazioni ed alcuni sperano nella bretella autostradale Cuneo-Massimini per un rilancio immediato.

La zootecnia sta attraversando un periodo di crisi, ma le manifestazioni della «porta d'Langa» hanno avuto anche quest'anno un buon successo.

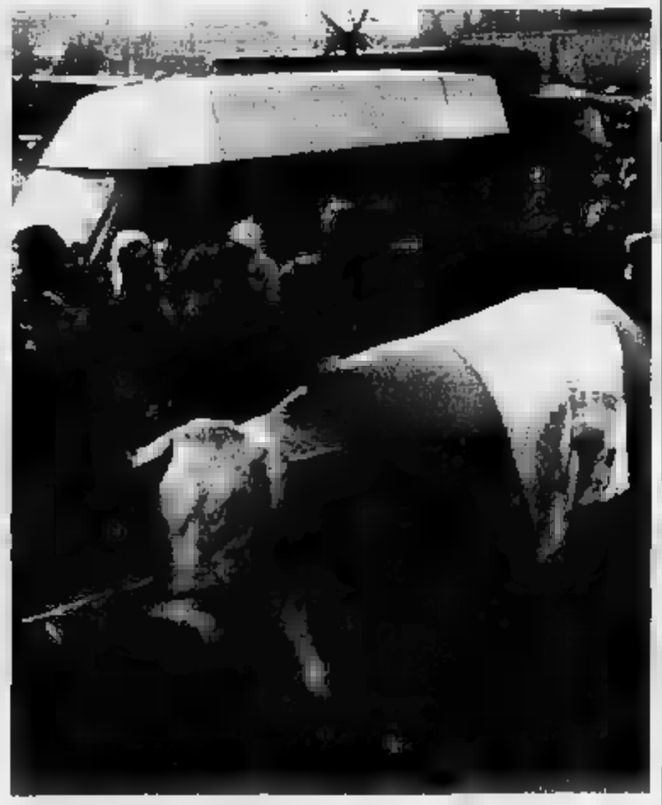
Come al solito decine di capi hanno affollato le strade carrucesi e il lavoro della giuria è stato impegnativo sia alla «Fiera del bue grasso» che alla «Fiera di Pasqua».

Anche la «Sagra dell'uva», altra manifestazione protagonista di questa stagione autunnale ha una sua importanza. Espressione di un settore che nelle Langhe è trainante e vivacizza tutto l'indotto carrucese.

Il dolcetto e gli altri vini della zona sono noti in tutto il mondo, e le aziende vinicole rappresentano una grossa fetta del reddito locale. Tutte le colline intorno alla «porta d'Langa» sono ricoperte di vigneti e per la vendemmia accorrono giovani da tutto il cuneese. Il settore agricolo che ha vissuto in passato momenti migliori è stato d'impulso al terziario e all'artigianato che ora stanno crescendo ed acquisendo un vita propria.

La realtà carrucese è economicamente valida e attiva, ma come altre realtà rurali sta attraversando un periodo di crisi. Con l'aiuto degli altri settori e con la collaborazione delle amministrazioni locali, Carrù ha certamente le energie e la capacità per un pronto rilancio.

Le molte associazioni stanno lavorando per promuovere l'immagine della cittadina che punta a consolidare il proprio ruolo con l'ulteriore miglioramento di manifestazioni già affermate e con l'introduzione di nuovi appuntamenti. [r. s.]



Carrù, conosciuta come «Porta delle Langa», ospita [illegible] ispirate al mondo agricolo e dell'allevamento. La principale è quella dedicata al «Bue Grasso» che si svolge in dicembre

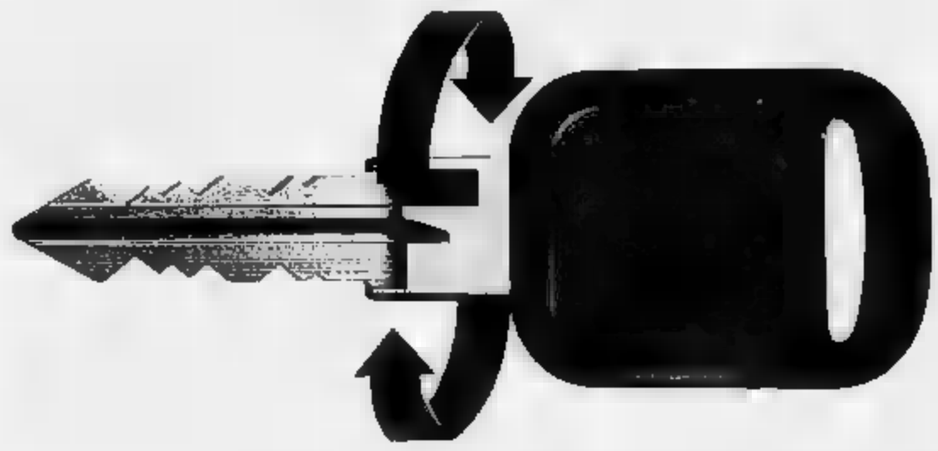
PIEMONTE NEUS s.r.l. già OC di Meliano Domenico
VASTO ASSORTIMENTO PNEUMATICI DI OGNI MARCA - EQUILIBRATURA ELETTRONICA - RUOTE AUTO ED AUTOCARRO
ASSETTO RUOTE ELETTRONICO
Viale Vittorio Veneto, 70 - CARRU'
Tel. 0173/750.770

ARREDAMENTI
cillario
ESPOSIZIONE
LABORATORIO ARTIGIANALE
STUDIO AMBIENTI
Tel. Fax 0173/75.213
CARRU' (CN) - [illegible]

MORRA
Gioiellieri in Carrù
Dal 1885 cento anni di professionalità
Gli orologi
Vacheron Constantin - Omega - Longines - Bulova - Breitling - Swatch
I gioielli di
Damiani - Max - Manfredi

COVER S.n.c.
di [illegible] B. & C.
Strada Piozzo
Tel. 0173 750.110
750.957
Telefax 0173 750554
12061 CARRU'
NICHELINO (TO)
Via Finanza 28
Tel. 011 623.392
Impianti di:
CONDIZIONAMENTO
VENTILAZIONE
RISCALDAMENTO
ASPIRAZIONE
FILTRAZIONE

Audi 80 Comfort.



Per capirla
fate un bel giro da:
Concessionarie per Mondovì
MARCO BOTTO
MONDOVI'
Via Vittorio Veneto 9 - Tel. 46.333
AUTOTANARO
C.so A[illegible] 4 - Loc.
Tel. 0173 38.33.44
Audi
All'avanguardia della tecnica.

EDILCAR
Lavorazione tondo
C.A.
Montaggio Pile Tonde
Produzione distanziatori
per armature e pannelli
CARRU'
Via [illegible]
Tel. 0173/75.323
Fax 0173/75.323

ViBo
FABBRICA CUCINE
ESPOSIZIONE E VENDITA
CARRU' - Via Langhe 44 - Tel. 0173 75.373
CUNEO - Corso Santorre Santarosa 22 - Tel. 0171 637.210

L'inserimento di Schiavone dall'inizio ha vivacizzato il centrocampo

E' il riscatto del Cuneo

I biancorossi hanno cancellato l'opaca prova di Alessandria con la sesta vittoria casalinga consecutiva. La squadra di Barlassina si avvicina alla quota salvezza indicata dal tecnico

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dalla pioggia del Cuneo-Derthona al sole e al caldo di Cuneo-Gubbio: sono cambiate le condizioni atmosferiche, ma non il copione e i biancorossi hanno bissato il del derby, battendo 2-1 Gubbio molto bello nel primo tempo, ma calato nella ripresa.

Barlassina ha mischiato le carte, ritoccando il centrocampo con l'inserimento di Schiavone. Una scelta tecnica oppure la voglia di verificare le forze di tutti i giocatori a disposizione, in vista della prossima stagione?

«No, è ancora presto per i provini. Dopo Alessandria - dice il tecnico - mi sembrava di dover inserire forze fresche a metà campo. E Schiavone si è bene in settimana, per cui meritava fiducia. D'altra parte ha dimostrato con i fatti di essere all'altezza».

Alla sesta vittoria interna consecutiva, il Cuneo è a quota 29 punti, alla soglia immediata della quota-salvezza prevista in estate (30-32 punti).

Ma Barlassina non vuole questi discorsi legati a ipotetiche tabelle: «Preferisco stimolare i ragazzi per dare il massimo in ogni occasione». E scopre le carte dicendo: «Avevo promesso che questa squadra sarebbe finita nelle prime dieci posizioni. Voglio mantenere le promesse e per farlo bisogna toccare quota 33-35 punti. I ragazzi hanno le carte in regola per arrivarci, ma si deve lottare ogni domenica».

Il Cuneo visto in campo con il Gubbio è stato un Cuneo dai due volti: titubante nel primo tempo, convinto e autoritario nella ripresa.

Barlassina lo spiega con il caldo: «Per tutta la settimana ci siamo dovuti allenare al freddo e con la pioggia. L'impatto con il sole primaverile si è fatto sentire oltre misura. E anche il calo degli umbri può essere spiegato dalla fatica che il caldo fa sentire in modo netto. Dobbiamo comunque abituarci a superare anche questo ostacolo. Credo che il lavoro della preparazione meticolosa si faccia sentire».

Costretto a rimontare il gol di Zaffiri (con il Derthona) e di Caruso (con il Gubbio), il Cuneo ha confermato di essere in ottime condizioni atletiche. Barlassina sa quanto lungo e dispendioso sia il torneo di C2 (che si avvia in agosto con la Coppa Italia, per chiudersi il 9 giugno con la trentaquattresima di campionato) e cerca dunque di non logorare troppo i giocatori. Ha una rosa vasta a disposizione e cerca di far ruotare qualche elemento. Così in ha fatto respirare Calandra, sostituito Fabbri; a metà campo fatto rifiatare Di Potrillo per Schiavone e in attacco ha proposto l'inedita coppia Rocca-Costa, inserendo solo nella ripresa Marafioti.

Obiettivo 35 punti. Il successo sul Gubbio vale la tranquillità (foto Bernino)

Rocca vivendo un to delicato. Una parte del pubblico lo «becca» al primo e forse anche per questo ha ceduto la maglia a Marafioti, che lamentava dolore alla caviglia.

Con le due reti rifilate al Gubbio il Cuneo è salito a 24 gol segnati in 26 gare. «Con più precisione - dice ancora Barlassina - potevamo arrotondare il punteggio quando gli umbri si sbilanciati e ci è concesso spazi. Ma la stanchezza si fa sentire e non è facile lucidi quando hai i muscoli pesanti. E' comunque importante saper tenere in affanno costante le difese avversarie, perché costringe le squadre che ci stanno di fronte a non rischiare troppo. Se vogliamo pignoli, allora diciamo che possiamo migliorare nel contropiede cui, spesso, si può chiudere la partita».

Gualtiero Franco

TUTTI UNITI

CUNEO. Per scaramanzia, in casa del Cuneo nessuno dice che il problema della permanenza in C2 non riguarda più i biancorossi, forti di 7 punti vantaggio sulle posizioni calde.

Ma il presidente Mario Sanino sia in effetti guardando avanti e lavora ormai per costruire società in grado regalare maggiori ambizioni a se stessa e ai tifosi. Sanino ha in mente un progetto di grande respiro e ne ha parlato Guido Bonino, vicepresidente della Provincia. «Insieme - dice il presidente cuneese - vogliamo cercare di coagulare attorno alla nostra società forze di industriali, commercianti quant'altri disposti a far crescere la Granda nel calcio».

L'idea è semplice: il Cuneo è l'unico club calcistico professionistico della provincia. Per continuare a salire vuole allargare la propria direzione e essere rappresentativo di tutto il territorio provinciale. «Un industriale di Dogliani, un commerciante di Revello, un professionista di Mondovì perché potrebbero entrare nella nostra direzione - si chiede Sanino - e garantire, insieme, un Cuneo ancora più ambizioso?».

[g. fr.]

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA

Sommarivese infligge sei gol al Moretta

Girone P: Nichelino-Ama Brenta Ceva 1-0; Corneliano-Beinette 1-0; Augusta Benese-Carassonese 2-0; Villafranca-Centallo 1-0; Carmagnolese-Fossanese 2-0; Ac Cuneo-Miraflori 2-2; Sommarivese-Moretta 6-3; Cheraschese-Vigone 4-1. **Classifica:** Fossanese 33; Cheraschese, Villafranca 32; Sommarivese 24; Carmagnolese 23; Beinette, Centallo 22; Ac Cuneo 19; Nichelino 18; Miraflori, Corneliano 16; Augusta Benese 14; Vigone 13; Ama Brenta Ceva Carassonese, Moretta 11.

E' dell'Augusta Benese il passo avanti più importante della giornata. Grazie al successo per 2-0 nel derby con la Carassonese, la formazione ha conquistato due punti d'oro e si avvicina a posizioni più comode in classifica. Sempre nelle retrovie splendido exploit casalingo del Corneliano che ha piegato la resistenza del Beinette. In vetta la Fossanese ha perso un punto rispetto alle dirette concorrenti. Nella sfida esterna Carmagnola - persa per 2-0 - gli azzurri stati perseguitati dalla sfortuna. Sono scesi in campo senza il portiere titolare, hanno perso dopo 35' il terzino Tomaso Martini, colpito accidentalmente in volto dal pallone e ricoverato subito all'ospedale per trauma tranico (è fuori pericolo). I torinesi hanno difficoltà imporsi, grazie ad una prova offensiva impeccabile. Del mezzo stop hanno approfittato Cheraschese e Villafranca. I nerostellati hanno dilagato contro il Vigone, mentre il Villafranca - che in settimana aveva disputato un'amichevole col Torino (0-6) - ha dovuto faticare molto prima di imporsi sul Centallo. Rocambolesco il finale di partita a Cuneo. L'undici locale ha condotto l'incontro autorità e sembrava avviarsi verso tonificante vittoria. finale però - dopo quasi sei minuti di - l'arbitro gli ha assegnato un rigore in: il Miraflori così uscito imbattuto dal campo di gioco. Ma per gli uomini di Remo Bernardi rimane l'amarezza per aver disputato una buona prestazione, non premiata risultato.

SECONDA CATEGORIA

Sommariva Perno bloccato dalla Santostefanese

Girone I: Montatese-Cambiano 0-3; Arco-Castelnovese 3-1; San Giorgio Chieri-Castelnuovo Belbo 0-1; Isola-Don Bosco 0-0; Poirinese-Moncalvese 1-1; Napoli Club Asti Est-Nizza Monferrato 1-3; Cittadini Refrancorese-Serravalle 2-1; Santostefanese-Sommariva Perno 1-1. **Classifica:** Sommariva Perno 31; Poirinese 28; Cambiano 27; Isola 25; Santostefanese 25; Napoli Club Asti Est 23; Castelnovese 21; Moncalvese 20; Nizza Monferrato 19; Cittadini Refrancorese 18; Don 17; San Giorgio Chieri, Serravalle 16; Montatese 15; Castelnuovo Belbo 13; Arco 6.

TERZA CATEGORIA

Il Racconigi continua ad inseguire la

Girone L: Racconigi-Cumiana 3-2; Bricherasio-La Loggia 1-4; Picchi Volvera-Pancalieri 0-2; None-Scalenghe 1-1; Perosa-Stella Azzurra 2-1; Tetti Francesi-Valpellice 0-1; Napoli Club-Villar Perosa 1-1; Real Pinerolo-Villastellone 1-0. **Classifica:** Valpellice 32; Racconigi 28; Pancalieri 27; None, Villar Perosa, Real Pinerolo 25; La Loggia 21; Bricherasio, Cumiana 19; Scalenghe 18; Stella Azzurra 17; Picchi Volvera 13; Perosa, Villastellone, Napoli Club 12; Tetti Francesi 7.

TERZA CATEGORIA N

Pedona espugna Robilante e aggancia il Barge

Girone N: Chiusa Pesio-Barge sosp.; Olmo '84-Boves 0-1; Garessio-Bridel Villamairana 1-1; Neraolese-Oriam Caraglio '83 1-0; Robilante-Pedona 1-3; Roata Chiusani-Peveragno 1-1; San Quirico-Revello 2-2; Borgo '85-Villanova 1-0. **Classifica:** Barge, Pedona 33; Robilante 26; Peveragno 21; Bridel Villamairana 20; Villa- Narzolese 19; Boves 18; Olmo '84 17; Garessio, San Quirico 16; Roata Chiusani 14; Revello 12; Chiusa Pesio, Borgo '85 9; Oriam Caraglio '83 8.

PROMOZIONE A

Passatore sfida col Sanfront

Girone A: Falicetto-Manta 0-2; San Benigno-Auxilium Cuneo 3-1; Passatore-Sanfront 1-0; Bagnolo-Auxilium Saluzzo 1-0; Paesana-San Paolo Cuneo 3-0; Lagnasco-Cervasca 1-0. Ha riposato Villanovetta. **Classifica:** Paesana 24; Sanfront 19; Passatore 18; Auxilium Cuneo 17; Manta Bagnolo 15; San Benigno 14; Lagnasco 13; Falicetto 12; Villanovetta 9; Cervasca, San Paolo Cuneo 8; Auxilium Saluzzo 5.

PROMOZIONE B

Scivolone del Cervere contro il Gallo

GIRONE B: Marene-Ceresolese 2-2; Canalese-Vezza 2-1; Cervere-Gallo 2-4; Lamorrese-Caramagnese 2-3; Cortemilia-Roretese 1-5; Savigliano '81-Koala 1-0. **Classifica:** Cervere 24; Roretese 21; Gallo 18; Vezza 17; Canalese, Savigliano '81 16; Koala 15; Ceresolese 9; Lamorrese 8; Caramagnese 7; Marene 6; Cortemilia 3.

PROMOZIONE C

Sant'Albano batte l'ex capolista Clavesanese

Girone C: Bagnasco-Carrù 0-1; Sanmichelese-Genola 3-2; Vicese-Trinitese 2-1; Sant'Albano-Clavesanese 1-0; Virtus Carassone-Margaritese 8-0; Pianfei-Azzurra 2000 1-2. **Classifica:** Virtus Carassone 24; Clavesanese ; Vicese 20; Genola 19; Carrù 18; Azzurra 2000 13; Pianfei 11; Margaritese 8; Bagnasco, Sanmichelese 7; Sant'Albano 6; Trinitese 5.

INTERREGIONALI

L'attesissimo incontro del «San Cassiano» ha offerto al pubblico momenti di grande spettacolo

Ora l'Albese è davvero nei guai

Malgrado disperato assedio finale gli azzurri di Borsalino stati battuti in casa dal Bra. Ai giallorossi un doppio premio partita. L'allenatore Della Donna: «La legge dello sport ci ha imposto di lottare, ma i nostri cugini possono ancora salvarsi»

ALBA. Era stato un derby molto chiacchierato alla vigilia. Si era detto che i rapporti di buon vicinato fra azzurri (adesso davvero nei guai in classifica) e Bra avrebbero indotto gli ospiti, privi di stimoli particolari di classifica, un atteggiamento più morbido, ma si era anche parlato del premio speciale per i giallorossi in caso di successo.

Al «San Cassiano» ogni dubbio è stato fugato. Non c'è stata concessione da ufficio inchieste: nei primi cinque minuti il ha avuto due clamorose occasioni gol ha poi vinto alla grande. «Non so se i braidesi avessero un premio particolare - dice l'ex Milanese -, ma ero sicuro che avrebbero affrontato con molta decisione l'impegno, perché questa è una gara che stimoli particolari».

E' un derby «caldo» più sulle panchine, che non in campo. «Mister» Delladonna se la cava battuta: «Seduti faceva molto caldo allora, talvolta, uscivamo per rinfrescarci. In campo la gara è corretta, il pubblico si è divertito. I giocatori hanno interpretato l'incontro nella maniera giusta, ma i giallorossi hanno avuto qualche cosa in più ed hanno vinto. Nei venti minuti finali siamo stati soli in campo».

All'«accusa» affossato le speranze «cugini» Delladonna replica: «Non potevamo che giocare in questo modo, sendo leggi dello sport. Ma convinto che l'Albese si salverà se perderà la testa nelle ultime giornate».

Aldo Scavino

ALBESE		1	BRA		3
FADDA	5,5		MORETTI	7	
SOLAZZO	6,5		PERRONE	7	
MILANESIO	7		BALOCCO	6	
MARESCA	6		AMAROTTI	6,5	
CHIARLO	6		BERTI	6	
RISTA	5,5		CARENA	6	
(71' ICARDI)	sv		(64' MOLINARI)	sv	
ZANNINO	5,5		RAGONA	6	
RESTIVO	6,5		FAVA	7	
SERPICO	6		DAIDOLA	6,5	
LOMBARDI	6		ROMEO	7	
(71' GARBITTESA)	sv		RUFFINATTO	6	
RANDAZZO	6,5		(88' MORONE)		
All.: BORSALINO	6		All.: DELLA DONNA	6,5	

Arbitro: DINOFFO di Nichelino 6,5

Reti: 52' Daidola; 3 Randazzo; 71' Romeo; 79' Perrone. Ammoniti: Ruffinatto, sca, Balocco. Spettatori: paganti 600, incasso 4.500.000. Condizioni atmosferiche: , terreno in perfetta condizioni.

TRIONFANO NEGLI SPOGLIATOI

ALBA. E' stato un derby in piena regola quello fra Albese e Bra ed alla fine, in tutti i confronti che si rispettano, si è trascinato dietro una coda polemiche di malintesi. Nulla di dichiarato esplicitamente, ma una tensione che trapelava dai discorsi dei protagonisti e che riferiva non soltanto alla partita appena terminata, ma anche ad episodi più lontani nel tempo.

Nel clan albese l'atmosfera è funerea: la sconfitta ha fatto precipitare la squadra in una posizione molto difficile e adesso la strada per rimanere in Interregionale è più ardua da percorrere dopo partita gli animi sono accesi. L'allenatore albese Carlo Borsalino non riesce nascondere il proprio nervosismo: «Dalla tribuna si è vista sicuramente una bella partita, ma in campo le cose mi sono sembrate po' diverse. Non voglio fare polemiche, ma certo respirava un'atmosfera particolare. Loro hanno vinto pieno merito e nel finale ci potevano fare molti altri gol, ma a me non è piaciuta l'esultanza eccessiva di qualcuno quando sono state segnate le reti del Bra».

Oltre, Borsalino non va, anche perché teme incorrere nei fulmini del giudice sportivo, ma sicuramente la sconfitta nel derby deve essere un «boccone» difficilissimo da digerire.

Sull'altro fronte ovviamente il clima è molto più disteso. Il direttore sportivo Franco Reviglio dice: «E' stata buona partita, giocata bene da entrambe le squadre. Si è trattato un derby in piena regola, come è nella tradizione degli scontri albesi e braidesi, noi questa volta avevamo qualche cosa di più e meritavamo di vincere. In questo momento l'Albese è più debole e la vittoria non fa una grinza». [a. s.]

INTERMONREGALESE-SAVIGLIANESE

Alla squadra locale non è stato sufficiente il 2-0 per allontanare i rischi di retrocessione

I «maghi» contestano l'arbitro

Giudicate affrettate le tre espulsioni del direttore di gara

MONDOVI'. «La vittoria sui "maghi", in concomitanza con gli altri risultati, ha dato una boccata d'ossigeno ai nostri ragazzi». I dirigenti dell'Intermonregalese concordi al termine della partita vinta per 2-0 contro Saviglianese.

La qualità del gioco è stata decisamente bassa. «Il nostro non è più calcio, ad certo punto sembrava di essere allo sferisterio - borbotta il tecnico locale Bruno Cavallo -; abbiamo creato poche occasioni e gente non si è divertita: ma con sei retrocessioni è deve scherzare».

Dopo il gol di Antelmi, l'Intermonregalese si è poco a poco rilassata. «Abbiamo subito il caldo, ma quando gli avversari ci concedono di giocare possiamo arretrare - aggiunge il mister -; abbiamo fallito casioni clamorose che avrebbero potuto costarci molto care».

INTERMONR.		2		0
VESENTINI	6		SUCCO	
NACCI	6,5		RISSO	
BORGNA	7		GUERRINI	6,5
GIORDANO	6,5		LONGO	
FURLANO	6,5		GERBALDO	6
GIANOGLIO	6,5		BIANCO	6,5
LAPOMARDA	6,5			6,5
(CAPOBIANCO)	6,5		MARTIN	6
	6		(60' GARELLO)	6,5
PALUTTO	5		ALLASINA	6
	5		PASQUA	
BALLAURI	6		ROVERE	6,5
VINCENZO)	6			
All.:	6,5		All.: PASQUA	6,5

Arbitro: GHERARDI di Piombino 5,5

4' Antelmi; 83' Longo (autorete). Ammoniti: Nacci, Guerrini, Gianoglio, Longo. Espulsi: Longo all'87' per doppia ammonizione. Al 70' l'allenatore della Saviglianese Pasqua per protesta. Spettatori: 450, incasso un milione circa.

Dopo vittoria Cavallo guarda alla classifica pensando futuro: «Credo che la quota salvezza a 32 punti, quindi alla nostra portata. Tutto, o quasi, deciderà domenica ad Acqui».

Sul fronte Saviglianese c'è molta amarezza non tanto per la sconfitta, qua soprattutto per alcune decisioni arbitrali. Sono stati espulsi il «mister» Benedetto Pasqua, dirigente accompagnatore Soby Origlio il giocatore Longo.

«I nostri giovani usciti dal campo a testa alta, meno brillante è l'arbitro - afferma il presidente rossoblù Sebastiano Longanizzi -; decisioni affrettate». I «maghi» continuano gli esperimenti. Domenica in formazione c'erano sei atleti della Barretti. «Mancano quattro giornate al termine della stagione - conclude Longanizzi -; guardiamo al futuro ed al vivaio. Siamo certi ancora molto da dire nel panorama calcistico piemontese. L'obiettivo è di recuperare il nostro prestigio di sempre: basta una stagione storta per cancellare anni di storia successi».

[r. s.]

PROMOZIONE

Il Cavallermaggiore di Duilio Raspini ferma la capolista Novese

Saluzzo rimane al palo

I granata non sfruttano il favore dei cugini

SALUZZO. Compiendo un'impresa cui pochi alla vigilia lo avrebbero ritenuto capace, il Cavallermaggiore è riuscito a fermare marcia della capolista Novese, bloccandola sul pareggio a reti inviolate. Il Saluzzo, però, non è riuscito ad approfittare del regalo dei «cugini» per riagguantare la vetta della classifica. I ragazzi di Damilano stati a loro volta fermati in sul pareggio reti dal Monferrato e no rimasti lunghezza di distacco dalla Novese.

I granata hanno avuto una buona partenza, colpendo un palo clamoroso Laporta in apertura, poi, pur attaccando in prevalenza, non riusciti a anche perché Menabò, il portiere ospite, si è reso protagonista di alcuni interventi strepitosi.

A Racconigi invece il Cavallermaggiore ha finalmente invertito la tendenza negativa conquistando un punto dopo quattro consecutivo. «Siamo sicuramente soddisfatti conquistato un pareggio con la capolista - dice l'allenatore Duilio Raspini-, ma forse meritato qualcosa di più. Noi abbiamo sempre lavorato intensamente, ma siamo stati penalizzati dalle troppe assenze; con la Novese la nera si è interrotta ed ora speriamo continuare per toglierci dai guai». Nel Cavallermaggiore ha esordito punta ventiquattrenne Giorgio Fecarotta proveniente dal Campobasso.

Le altre cuneesi, Busca e Pro Dronero, sono state pesantemente sconfitte. I grigi hanno perso 3-0 ad Airasca contro una diretta concorrente per non retrocedere, mentre la Pro era battuta dalla Fulvius Valenza (3-1) nell'anticipo di sabato. Busca, Cavallermaggiore e Dronero sono attualmente sul fondo della classifica. [a. s.]

DOGLIANESE OK

A coronamento di un periodo felice, la Doglianese ha raggiunto il posto in classifica, agguantando il gruppetto delle migliori formazioni del girone. La «matricola» di Marino Serra vinto grande sicurezza l'incontro interno con l'Asti Sport (4-1) e si è collocata fra le grandi del girone.

«Abbiamo faticato un po' all'inizio - dice il dirigente Arturo Martino -, ma dopo avere sbloccato il risultato, con minuti grande calcio abbiamo chiuso l'incontro». L'obiettivo di conquistare una posizione che consenta l'ammissione al campionato di Eccellenza non è più una chimera per i doglianesi, che, pagato il debito con l'inesperienza in Promozione, viaggiano ora a pieno ritmo. [a. s.]

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
[redacted] Carducci 29
Tel. (02) 69.561
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio [redacted]
[redacted]. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 9 Aprile 1991
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA [redacted] SERA
PK
publikompass
[redacted] GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 [redacted]
Piazza [redacted]. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.218/811.182

DELUSIONE A MARASSI

E' [redacted] Samp sprecona

Preoccupa il pareggio casalingo con il Cagliari: nella foto Vialli segna il primo gol. E all'orizzonte c'è la difficile trasferta di Roma, la prima delle quattro partite esterne. [redacted] A [redacted] 42

ECCO IL TELEFONO A LUCI ROSSE

CHIAVARI. Il «capoluogo» del Tigullio potrebbe diventare la capitale del telefono a «luci rosse» se l'iniziativa di tre giovani imprenditori milanesi avrà successo. Parte infatti da una villetta situata nei dintorni di Chiavari il primo centro d'Italia del sesso auricolare [redacted] scheda», numero verde più codice segreto, che promette voci femminili suadenti [redacted] garantisce [redacted] più inviolabile anonimato per l'interlocutore in cerca di conversazioni «osè». La scheda necessaria per telefonare, chiamata «dream card», entra in vendita oggi nelle edicole delle aree-test [redacted] Milano, [redacted] e Calabria, allegata ad una pubblicazione chiamata «dream card». Entro due mesi, tutti gli italiani potranno chiedere la «dream card» [redacted] giornalaio di fiducia. Il meccanismo è semplice. Si acquista la speciale scheda (costa 60 mila lire) dove sono riportati il numero verde della centrale telefonica di Chiavari [redacted] un codice. Uno per ogni diversa «dream card». Non [redacted] può usare la stessa scheda per più di una volta. [redacted] può procedere per il regno delle «luci [redacted] via telefono: ogni fantasia [redacted] permessa. SERVIZIO A PAGINA 42

CHIAVARI, STORIE [redacted] CINGHIALI

CHIAVARI. Una famigliola di cinghiali nel parco [redacted] palazzo Rocca, in pieno centro di Chiavari. Cinque [redacted] tutto: madre [redacted] quattro piccoli. Sono stati avvistati dal custode, che ha avvisato i Vigili urbani e la Guardia Forestale. E' successo mercoledì scorso, e a Chiavari non si è parlato d'altro. «Adesso diventano cittadini anche i cinghiali», ha detto qualcuno. Aveva la memoria corta. Spiega infatti Pietro Bartalucci, in una sua lettera: «La presenza di questi simpatici animali [redacted] è [redacted] novità per la nostra città. Nel 1600 i porcastri ebbero per un certo periodo il permesso di circolare liberamente per le strade, [redacted] avviene oggi per cani e gatti». E cita anche la f[redacted] storica, dalla quale averne conferma: il libro dello storico Luigi Sanguineti intitolato «Il Crocifisso Nero», edito nel 1938 presso la Scuola Tipografica Emiliani di Rapallo. Come è possibile constatare leggendo il volume, già dopo l'anno 1000 non era difficile farsi tagliare la strada, [redacted] si era impegnati magari in [redacted] distensiva passeggiata, da un cinghiale che attraversava il centro [redacted] borgo. [redacted] A PAGINA 41

COSTI E SERVIZI

In Riviera il caro-taxi

Da Recco a Sestri Levante (nella foto auto di piazza [redacted] S. Margherita) una giungla di tariffe e supplementi. Andare da Portofino a Camogli costa 70 mila lire. [redacted] 41

A PAGINA 46

Pallanuoto polemica

[redacted] la guerra [redacted] piscine

Mancano 10 giorni al derby, ma le due società [redacted] ai ferri corti per la sede del [redacted] l'Erg vuol giocare a Lavagna, per i ponentini la piscina [redacted] insicura e vorrebbero Albaro.

A PAGINA 47

In Promozione

E' [redacted] Moneglia l'impresa più importante

La squadra di Agnetti è tornata in piena zona-Eccellenza scavalcando [redacted] l'altro I «cugini» del Sestri Levante. Il Lavagna resiste in vetta, Fontanabuona sempre in lotta per la salvezza.

A Genova non ancora cominciati i lavori al park di piazza della Vittoria

Parcheggi, è tutto fermo

Il vicesindaco Burlando nega l'esistenza di controversie con il Comune: «Gli scavi partiranno al più presto». Il ritardo può vanificare il progetto che prevedeva 2500 posti auto entro il '92

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

E' come [redacted] telenovela la storia dei parcheggi in città. Si è partiti da [redacted] lungo elenco di opere, parcheggi in superficie e silos sotterranei, e si è giunti, sulla scia di polemiche e con una serie [redacted] modifiche, all'approvazione di un numero esiguo di progetti.

[redacted] è il caso di dire che non sempre alle parole seguono i fatti ed i nuovi posti auto sinora sono tutti sulla carta. Nei prossimi mesi dovrebbero partire i lavori per la realizzazione di cinque parcheggi di interscambi, a cui sono destinati i contributi della legge Tognoli, circa 60 miliardi. I parcheggi sono stati individuati [redacted] in via Piombelli, ex [redacted] Fillea, in via Degola, via Cantore, (all'altezza di San Benigno), corso Europa (all'altezza della caserma di Sturla), [redacted] piazzale Crispi. In [redacted] primo tempo [redacted] era pensato che potessero beneficiare dei contributi statali anche i parcheggi sulla copertura del Bisagno alla Sciorba, al Mandraccio, [redacted] davanti all'ospedale [redacted] Martino, ma dopo un primo esame sono stati stralciati dal pacchetto.

Nulla però a confronto con le vicissitudini seguite all'approvazione [redacted] progetti di parcheggio in piazza della Vittoria, spianata dell'Acquasola, e piazzale Kennedy, che avrebbero dovuto assicurare circa 2500 posti [redacted] ai genovesi e ai visitatori dell'Expo del '92.

Il condizionale è più che mai d'obbligo. Per quanto riguarda il parcheggio alla Foce, la vecchia amministrazione comunale ha commesso un errore grossolano. E' stata infatti autorizzata l'opera al pool di costruttori che fanno capo all'Ansaldo-Assopark senza contattare il Consorzio del Porto, che è il concessionario dell'area demaniale.

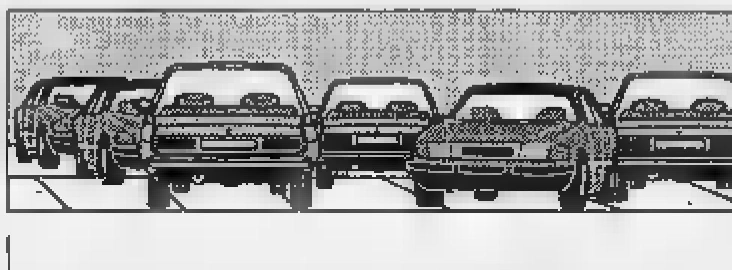
La costruzione del parking in spianata Acquasole [redacted] del parere della Sovrintendenza alle Belle Arti.

Maggiori possibilità di riuscita potrebbe avere il progetto che riguarda piazza della Vittoria. Il piazzale è stato chiuso nel gennaio scorso. L'area [redacted] recintata [redacted] il manto delle aiuole intorno all'arco in memoria [redacted] Caduti [redacted] stato sollevato. Poi, inspiegabilmente, i lavori si sono fermati. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che le ditte appaltatrici, che [redacted] erano aggiudicate anche la costruzione del parcheggio in piazza Paolo da Novi, dopo la soppressione [redacted] quest'ultima opera, decisa dalla nuova giunta, pretendessero di rinegoziare la [redacted].

Il vicesindaco Claudio Burlando nega di avere ricevuto [redacted] simile richiesta: «Il Comune si è informato a suo tempo sugli impedimenti all'avvio [redacted] lavori e ci risulta che sia sorto un con[redacted] interno al pool di imprese, risolto pochi giorni prima di Pasqua. A breve, dunque, cominceranno gli scavi».

Il ritardo rischia di mettere in ginocchio la città in occasione dell'Expo del '92. Secondo i tempi previsti, quindici mesi di lavori, il parcheggio avrebbe dovuto essere ultimato entro il febbraio dell'anno prossimo. Una previsione destinata, probabilmente, [redacted] saltare.

Paolo Cavaliero



I PROGETTI APPROVATI

[redacted]	POSTI AUTO	COSTO
VIA PIOMBELLI	400	[redacted] MILIARDI [redacted] MILIONI
VIA DEPOLA	950	19 [redacted] 204 MILIONI
CORSO EUROPA/STURLA	650	10 MILIARDI 240 MILIONI
SAN BENIGNO	1000	18 MILIARDI 23 MILIONI
PIAZZALE [redacted]	400	[redacted] MILIARDI 338 MILIONI

Un altro incontro mancato

ANCHE quelli della Baistrocchi l'avevano previsto. Direte: era facile. E poi la compagnia goliardica genovese si diverte da anni a prendere in giro la classe politica della «Superba». Ma quando sulla scena è arrivata l'ultima fatica degli attori-ballerini universitari (titolo: «Quando una signora cade in mare») ecco che battute, lazzi e gag erano quasi sempre indirizzati alle Colombiane del '92, [redacted] progetti, alle promesse, al rischio per Genova di fare una solenne brutta figura.

Prendiamo la storia del parcheggio di piazza Della Vittoria. Da tre mesi ci sono le tran[redacted] davanti ai giardini di Brignole, nel cuore della città. Hanno tagliato il nastro, avevano detto che [redacted] quattordici mesi il nuovo parcheggio sarebbe stato realizzato, che era un'opera indispensabile in vista dell'Expo universale per ospitare le auto di turisti e visitatori.

Ora si scopre che, a parte qualche grattatina all'asfalto, tutto è rimasto come tre mesi fa. Le transenne sono sempre lì, ma dietro non c'è nessuno, non [redacted] sono gli operai, non [redacted] ode il [redacted] nè di un martello, nè di [redacted] scalpellino. I privati che avevano firmato una convenzione con il Comune chiedono altre garanzie, vogliono rivedere quell'accordo, ci sono contrasti tra Ansaldo e Asso-Park che investono qualcosa [redacted] venti miliardi.

E all'appuntamento fatidico del prossimo anno rischia di mancare uno dei piedistalli, cioè i parcheggi.

Pier [redacted] Cervone

Dall'inizio dell'anno 21 vittime

Muore di droga a 30 anni

[redacted] E' stato [redacted] disteso a terra, esanime, tra le auto in sosta in via del Molo. Giorgio Torre, di 30 anni, abitante in via Milano 40/21, ha chiuso la sua lunga storia [redacted] droga in una notte di primavera, dopo [redacted] iniettato una dose [redacted] eroina. Nel braccio sinistro aveva ancora [redacted] siringa piantata nella vena.

Le vittime dell'eroina dall'inizio dell'anno sono salite [redacted] questo decesso a 21, dieci solamente nell'ultimo mese. Gli investigatori ritengono che alcune delle morti per overdose siano state provocate dall'assunzione [redacted] dosi troppo pure di eroina, negli altri casi il fisico ha ceduto per debilitazione, dopo anni di dipendenza dalla droga.

Ieri mattina [redacted] abitante della zona del porto vecchio ha chiamato il pronto intervento della polizia. [redacted] probabile che qualcuno avesse già notato quel corpo immobile, ma che sia passato diritto. Come [redacted] accaduto per [redacted] ritrovamento [redacted] Giuseppe Ferraro, ucciso mercoledì scorso da un'iniezione [redacted] eroina nei giardini davanti alla stazione Brignole, l'allarme è [redacted] dato alcune ore dopo la morte presunta. All'arrivo degli agenti [redacted] primo distretto [redacted] polizia, [redacted] corpo del tossicodipendente era già freddo.

Le storie dei giovani che sono caduti nella spirale dell'eroina [redacted] somigliano tristemente. Giorgio Torre aveva iniziato a drogarsi [redacted] ragazzo e per procurarsi i soldi per acquistare le dosi [redacted] compiuto piccoli furti. Nel quartiere del Molo le storie di droga appartengono alla quotidianità. I vicoli sono frequentati giorno e notte da tossicodipendenti [redacted] di [redacted] angolo nascosto per consumare la dose. Per le strade si continuano [redacted] incontrare giovani che chiedono soldi ai passanti. Dicono che devono comprarsi da mangiare, [redacted] dietro l'angolo li aspetta lo spacciatore [redacted] le dosi in tasca. **[p. c.]**

VENTIQUATTR'ORE

[redacted]

Walter Corradi interrogato dal giudice

Walter Corradi, l'ex ristoratore di Brignole accusato [redacted] essere un boss della coca, [redacted] stato interrogato, ieri mattina, dal sostituto procuratore della Repubblica Luigi Lenuzza. Corradi (difeso dall'avvocato Paolo Pendini) [redacted] imputato di avere ceduto, in almeno tre occasioni, circa [redacted] chilogrammi di coca [redacted] Bruno Canale, un [redacted] campione di karate, finito in carcere nel novembre scorso. Ma, Corradi nega tutto, anche [redacted] Canale ha confessato al giudice che per rifornirsi della droga andava a trovare il [redacted] amico nella villa [redacted] Cheirasca, nei pressi di Gavi. E che Corradi, a sua volta, lo metteva in contatto con il [redacted] braccio destro Orio Bariani, anch'egli finito in manette nel marzo scorso. L'avvocato Bendini, inoltre, nega che Corradi sia [redacted] boss con contatti internazionali.

[redacted]

Bimbo investito, [redacted] sue condizioni migliorano

Sono migliorate le condizioni di Giuseppe Amarù, di 8 anni, ricoverato all'ospedale Gaslini dopo [redacted] stato investito [redacted] attraversava la strada sulle strisce pedonali insieme ai genitori ed alcuni parenti. Giuseppe Amarù, abitante ad Imola, è stato falciato sabato notte in via Reti da una Lancia «Delta» guidata da Mirco Celentano, di 21 anni, abitante in via Siffredi.

[redacted]

Eroina [redacted] hashish, [redacted] arresti della polizia

Due spacciatori di nazionalità marocchina sono stati sorpresi in via Sottoripa dagli agenti di [redacted] volante mentre cedevano droga ad alcuni giovani. Alla vista della polizia i due hanno tentato di darsi alla fuga, ma [redacted] stati bloccati. Sono stati sequestrati [redacted] cinque grammi [redacted] eroina, confezionata [redacted] dosi. Lorella Vanzini, di 19 anni, di Alessandria, è stata fermata con 60 grammi di hashish.

Genova, bande di ragazzi terrorizzano i coetanei con furti [redacted] pestaggi

Picchiato a sangue per uno zaino

Ancora atti di violenza tra giovanissimi

GENOVA. A quindici [redacted] parlano di violenza, soldi, sesso, ma non si riconoscono in nes[redacted] movimento giovanile. Girano in piccoli gruppi e se [redacted] prendono [redacted] i coetanei che non condividono i loro modi di fare.

Le nuove bande di adolescen[redacted] sono formate negli ultimi mesi e hanno fatto parlare di loro con rapine di poco conto e pestaggi. A fare le spese di questa esplosione incontrollata di violenza sono altri ragazzini, a volte compagni di scuola, che vengono fermati per la strada e costretti a consegnare gli oggetti-culto delle nuove generazioni: orologi, zainetti, giubbotti [redacted] maglioni delle marche [redacted] moda casual che vanno per la maggiore.

Gli episodi di cui si viene a conoscenza sono solo una parte di quelli avvenuti. Il giovane rapinato viene minacciato e per convincerlo che si [redacted] sul serio lo si prende a pugni [redacted] calci. Lo scontro è impari: tre [redacted] quattro contro uno solo.

Alcuni genitori [redacted] riusciti a farsi confidare la brutta avventura subita dal figlio [redacted] in qualche [redacted] sono partite le denunce. Molti ragazzini però preferiscono inventare [redacted] storia per spiegare che fine ha fatto [redacted] giubbotto nuovo, pagato due o trecentomila lire.

Non [redacted] i soldi a [redacted] la violenza. Secondo gli psicologi, la rapina è [redacted] pretesto per sfogare la carica di aggressività che si manifesta a partire dai quattordici-quindici anni. Con la crescita queste pulsioni possono essere ridimensionate oppure acquistare dimensioni più preoccupanti, come i pestaggi e gli atti di teppismo allo [redacted]dio.

Tutti i luoghi possono prestarsi ad [redacted] rapina da poche decine di migliaia di lire. Sono state denunciate aggressioni nei giardini davanti alla stazione Brignole, ma anche nelle vie del centro e di Nervi. La «vittima» viene circondata da [redacted] o quattro coetanei che con tono perentorio obbligano il malcapitato a consegnare [redacted] portafogli o [redacted] capo firmato che indossa. [redacted] peggiore [redacted] casi, il giovane viene anche malmenato.

E' quello che [redacted] successo pochi giorni fa a un ragazzo [redacted] quindici anni che abita nel quartiere della Foce. Un gruppetto di adolescenti lo ha affrontato in via Nizza verso le otto e trenta del mattino. Lo hanno picchiato [redacted] sangue prima di prendergli lo zainetto e l'orologio. Poi, [redacted] giovane è riuscito a divincolarsi e si [redacted] rifugiato dolorante in un bar della zona. Il gestore lo ha soccorso e ha avvertito la polizia, ma degli aggressori non c'era più traccia. Il ragazzo è stato accompagnato al pronto soccorso del San Martino, dove i sanitari gli hanno riscontrato la sospetta frattura di una costola. **[p. c.]**

Tigullio: tra una località e l'altra cambiano le tariffe delle auto pubbliche

A Portofino il taxi è d'oro

Una corsa dal borgo a Camogli costa 70 mila lire, quasi il doppio del tragitto inverso. Ai clienti chiesto anche il «supplemento coda». A Camogli e Recco i prezzi più bassi: 5 mila lire a viaggio

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Una trasmissione televisiva, andata in onda [illegible] molto tempo fa e condotta su una rete Rai da Jocelyn, aveva fatto arrossire coloro che ancora credevano nella qualità dell'offerta turistica della riviera di Levante. [illegible] trattava di un gioco a premi: il concorrente di turno, sistemato in una [illegible] d'albergo a Camogli, aveva perso perché [illegible] era riuscito a trovare un taxi disponibile [illegible] coprire la distanza tra Recco e Camogli. Era una sera di piena estate. All'epoca l'assessore regionale al Turismo, Bruno Valenziano, aveva lanciato strali contro amministratori, Aziende di soggiorno e Pro Loco dei [illegible] Comuni.

Tra pochi mesi prende il via [illegible] nuova stagione estiva. Un episodio come quello citato potrebbe accadere [illegible] nuovo? Quanti sono i taxi [illegible] principali Comuni del Levante? E quali tariffe adottano gli [illegible] di piazza? Ecco una mappa aggiornata.

A Recco i tassisti in servizio [illegible] soi. «Sia[illegible] fin troppi» dice uno degli autisti, Erminio Schenone. E' recente la polemica che ha visto additato di concorrenza sleale da parte dei colleghi, l'ultimo arrivato: possiede una Mercedes dotata di radiotelefono, che gli permette di non attendere le telefonate dei clienti dall'apparecchio telefonico del

posteggio di servizio di via IV Novembre. Le tariffe sono imposte dal Comune, [illegible] ovunque. La corsa minima costa seimila lire: poi entra [illegible] funzione il tassametro. Il tassista si fa pagare un'ora di sosta, in [illegible] [illegible] cliente, [illegible] mila lire. Il supplemento festivo è di 2100 lire [illegible] chilometro. Caricare sul taxi un bagaglio [illegible] cinquecento lire; mille se si tratta di un cane.

Le tariffe cambiano a Camogli, dove [illegible] disponibili 5 taxi, più uno a Ruta. Dice Sergio Castagnola, che il prossimo primo agosto compie vent'anni di servizio: «Non si capisce perché non esistono tariffe uniche per tutta la provincia. Paghiamo tutti le stesse tasse, [illegible] io faccio pagare al cliente 40 mila lire per portarlo sino a Portofino mentre il collega [illegible] Portofino chiede 70 mila per il tragitto inverso». A Camogli la corsa minima costa cinquemila lire. Il supplemento festivo e notturno è di duemila lire. Un'ora di sosta dei taxi costa 20 mila lire e il trasporto di un cane costa 1500 lire.

Ancora variazioni a Santa Margherita, dove i taxi a disposizione del turista sono 13. Ma bisogna aggiungere anche circa 12 auto a noleggio, che in pratica svolgono lo stesso servizio e sulla cui legalità i tassisti effettivi discutono da tempo. La corsa minima costa 8 mila lire. Non c'è supplemento festivo, mentre il prezzo della corsa aumenta del [illegible] dopo le 21 e del 50% dopo le 24. Un'ora di sosta [illegible] [illegible] mila lire; una valigia cinquecento lire, 1500 il trasporto del ca[illegible].

Un discorso a parte va fatto per Portofino. Tre i taxi. Non esiste corsa minima, né tassametro. Si paga [illegible] destinazione»: il tragitto Portofino-Santa Margherita costa per esempio [illegible] mila lire. Più il supplemento «coda»; [illegible] mila. La sosta di un'ora costa 40 mila lire, se però il taxista attende il cliente «fuori zona», a Genova o Milano, [illegible] [illegible] mila. Il resto è tutto compreso: viaggiano gratis cani e valigie.

A Rapallo [illegible] «guerra fredda» tra tassisti e rimessa di auto [illegible] noleggio dotate [illegible] radiotelefono. Queste ultime, secondo i tassisti «rubano il lavoro, non pagano le tasse e rovinano la piazza con tariffe di concorrenza». I taxi «doc» sono 27; [illegible] sale a una cinquantina, contando le macchine a nolo. La corsa minima costa ottomila lire; mille lire per ogni valigia [illegible] duemila per il cane un po' più robusto. Dovrebbe dettar legge il tassametro. [illegible] sempre è così. Spiega un tassista: «Spesso, per i percorsi più lunghi, si fa [illegible] conto a tragitto. Il tassametro non è più al passo con i tempi e la vita costa sempre di più».

Nessun problema di auto a nolo concorrenti per i tassisti di Chiavari. Sono 14 e fanno pagare seimila lire la corsa minima. Il supplemento festivo e notturno è di 1500 lire a chilometro. L'ora d'attesa costa [illegible] mila lire: mille per una valigia e altrettanto per un cane.

Sestri Levante chiude [illegible] panorama. Nove i taxi. Duemila lire il supplemento «cane», mille la valigia. Si pagano mille lire [illegible] che se i clienti sono più di due. La [illegible] minima costa cinquemila lire, più «parla» il tassametro; l'ora d'attesa vale tre banconote da diecimila. Ma gli affari, dicono i tassisti di Sestri, non [illegible] tanto bene: «E' una disperazione. La città è morta, di turismo non ce n'è più. Hanno chiuso tutti i grandi alberghi [illegible] noi se [illegible] bene facciamo una [illegible] al mattino e una al pomeriggio. Però paghiamo le tasse [illegible] [illegible] nostro collega di Milano, che [illegible] dieci volte il nostro giro d'affari».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

[illegible] LEVANTE

Incidenti stradali, feriti tre giovani

Due giovani di Genova sono rimasti coinvolti in un incidente stradale l'altra notte in via Fasce a Sestri Levante. Si tratta di Luca Giannoni, 20 anni, abitante [illegible] via Icardi e Andrea Pollino, 17 anni, residente in via Lungo Bisagno. L'auto sulla quale viaggiavano, una Renault 5, si è capottata in prossimità di una curva. I due giovani si [illegible] procurati contusioni guaribili in una [illegible] di giorni, riscontrate dai medici del pronto soccorso di Lavagna. Un'altro incidente stradale a Sestri, ieri mattina alle 11,15 in località S. Stefano. Una giovane abitante in via Terzi, Michela Baldi, è andata a sbattere [illegible] il motorino contro un'auto: guarirà in pochi giorni.

[illegible]

Sempre grave la donna investita davanti [illegible] stazione

E' ancora ricoverata in prognosi riservata all'ospedale San Martin[illegible] di Genova, Maria Benvenuto, [illegible] anni, abitante a Sori in via Caorsi 34. La donna è stata investita domenica scorsa da una moto condotta da Marco Parodi, un ventiseienne di Genova, [illegible] attraversava l'Aurelia nei pressi della stazione ferroviaria di Sori. Il motociclista [illegible] stato ricoverato al San Martino per la frattura della gamba destra. La prognosi, in questo caso, è di trenta giorni.

CAMOGLI

Incontro per difendere l'autonomia del Nautico

[illegible] sindaco [illegible] Camogli Vincenzo Javarone si recherà domani nuovamente a Roma per difendere l'autonomia dell'Istituto nautico «Cristoforo Colombo» per il quale è previsto l'accorpamento [illegible] il Nautico «[illegible] Giorgio» [illegible] Genova. Javarone sarà ricevuto dai responsabili della [illegible] tecnica del ministero della Pubblica istru[illegible] Il sindaco di Camogli, nei giorni scorsi, aveva perorato [illegible] [illegible] del Nautico dinanzi al ministro alla Pubblica istruzione Gerardo Bianco.

RAPALLO

Fino [illegible] 12 aprile funivia chiusa per manutenzione

Sono sospese da oggi sino al [illegible] aprile le corse della funivia di Montallegro. Lo stop [illegible] stato dettato da motivi tecnici per la manuten[illegible] ai cavi dell'impianto.

[illegible]

Serata benefica con sfilata di moda al Cantero

Ieri il teatro Cantero di Chiavari ha ospitato una [illegible] [illegible] «moda e fantasia» organizzata dalla sartoria Fervent [illegible] Cogorno in collaborazione [illegible] il Villaggio del Ragazzo di [illegible] Salvatore. Fernanda Venturini ha presentato la collezione estiva '91 in una cornice di spettacolo [illegible] musica. Il ricavato della serata, com'è tradizione, è stato devoluto in beneficenza al «Villaggio» [illegible] don Nando Negri.

Progetto presentato al Comune di S. Margherita e all'Ente Monte di Portofino

Un parcheggio contro il caos

Verrebbe realizzato nella discarica accanto al «Covo di Nord-Est». Proteste [illegible] disagi nel weekend per le auto dei clienti nonostante il servizio delle guardie giurate. Chiesta una pattuglia di vigili

SANTA MARGHERITA. Agenti della polizia municipale di Santa Margherita in servizio al Covo [illegible] Nord-Est nelle ore più «calde» della notte?

Sono in molti ad aver notato, [illegible] fine settimana di Pasqua, una pattuglia in ricognizione davanti al locale gestito da Lello Liguori. Tuttavia, come precisano al comando di corso Matteotti, sugli ordini di servizio non è prevista alcun pattugliamento notturno. Almeno fino a maggio, quando entrerà in vigore l'orario estivo e gli agenti della polizia municipale saranno divisi equamente per controllare tutte [illegible] zone della città fino a mezzanotte.

E' probabile, però, che effettivamente una pattuglia si sia recata nei dintorni [illegible] lungomare Rossetti, perché a Pasqua gli agenti municipali hanno lavorato anche la sera, causa il grande traffico provocato dall'ondata di turisti che ha soffocato le strade della Riviera di Levante. Traffico che potrebbe venire decongestionato [illegible] verrà realizzato il posteggio nella [illegible] della discarica a lato del locale notturno.

Dice [illegible] patron del Covo di Nord-Est, Lello Liguori: «Abbiamo richiesto [illegible] Comune l'istituzione di un servizio di vigilanza urbana, almeno per l'orario notturno dalle 23,30 alle 2 del mattino successivo, per far fronte alla massa [illegible] auto che arrivano al Covo tutti i fine settimana. [illegible] proposito, la direzione del locale ha già predisposto tre guardie giurate della Valbisagno e quattro posteggiatori. Un servizio che finora ha [illegible] funzionato piuttosto bene. La domenica di Pasqua, nonostante il tutto esaurito, sia al Covo e sia alla sala superiore del Covino, due ambulanze [illegible] riuscite [illegible] passare sulla strada davanti il locale, [illegible] rimanere bloccate come alcuni temevano».

Continua Liguori: «Per riuscire a fornire una risposta alle pressanti richieste [illegible] parcheggi da parte della nostra clientela, il Covo ha raggiunto un accordo con la società che gestisce la zo[illegible] della discarica [illegible] [illegible] per [illegible] realizzazione di un posteggio che funzionerà di giorno e di se[illegible].

La società, che fa capo all'imprenditrice Raffella Rossi, la settimana scorsa ha ottenuto la concessione demaniale per l'area a lato del Covo di Nord-Est. Ieri mattina si è quindi provveduto a presentare [illegible] Comune di Santa Margherita e all'Ente Monte [illegible] Portofino (competente per territorio), domanda di autorizzazione all'inizio dei lavori. Il nuovo parcheggio lascerà uno spazio libero da adibire a piazzola per l'elisoccorso. L'area dovrebbe, inoltre, ospitare dalle 200 alle 250 auto.

Aggiunge Liguori: «Se le autorizzazioni saranno rilasciate [illegible] [illegible] paio di settimane, [illegible] giro di due mesi riusciremo a realizzare il posteggio. Una soluzione che eviterà l'intasamento, nelle ore notturne, di fronte al Covo e allo stesso modo, [illegible] giorno, ridurrà il traffico nei [illegible] [illegible] Santa Margherita e le lunghe code nella [illegible] della Cervara».

Fabrizio Graffione

Capannoni per industria, commercio e artigianato con moduli da 800 - 600 - 400 mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale [illegible] Albenga)

Per informazioni e visite i nostri uffici sono [illegible] Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567

TECNO
IMMOBILIARE

Trovata una femmina con quattro cuccioli nel parco di Palazzo Rocca, [illegible] [illegible] libro ricorda altri episodi

Un feeling antico tra Chiavari e i cinghiali

Storie e aneddoti dopo la scoperta di una famiglia in centro

CHIAVARI. Una famigliola di cinghiali nel parco di palazzo Rocca, in pieno centro di Chiavari. Cinque in tutto: madre e quattro piccoli. Sono stati avvistati dal custode, che ha avvisato i Vigili urbani e la Guardia Forestale. E' successo mercoledì scorso, [illegible] a Chiavari [illegible] si è parlato d'altro. «Adesso diventano cittadini anche i cinghiali», ha detto qualcuno. Aveva la memoria corta.

Spiega infatti Pietro Bertalucci, [illegible] [illegible] sua lettera: «La presenza di questi simpatici animali non è una novità per [illegible] nostra città. Nel [illegible] i porcastri ebbero per un certo periodo il permesso di circolare liberamente per [illegible] strade, [illegible] avviene oggi per cani e gatti». E cita anche la fonte storica, dalla quale averne conferma: [illegible] libro dello storico Luigi Sanguineti intitolato «Il Crocifisso Nero», edito nel 1938 presso [illegible] Scuola Tipografica Emiliani di Rapallo.

Facciamo dunque, un salto nel passato. «Correva l'anno Mille. Nelle contrade del Genovese infieriva il morbo chiamato fuoco [illegible] a Genova, presso il Monastero [illegible] Prè, sogava il primo Oratorio dedicato all'eremi[illegible] Sant'Antonio, scelto dal popolo quale protettore contro il terribile male. Accanto vi fu [illegible]ficato l'Ospedale per gli infermi. L'esempio fu seguito a poco a poco da altri paesi, come Chiavari, Rapallo, Carrodano Superiore, dove furono innalzati simili Oratori [illegible] annesso Ospedale, [illegible] aggregati a quello di Genova».

«Questi ospedali - si legge ancora nel libro [illegible] Sanguineti - ebbero lasciti e legati da persone benemerite, ma il reddito speciale [illegible] maggiore si [illegible] dai porci che dal Monastero e dai Massari nutrivansi senza spesa e [illegible] lasciavano scorrere liberamente per le vie dalla città: a guarentigia di ciò erano accordati diritti e comminate pene per coloro che si appropriavano di quegli animali, marcati c[illegible] un segno speciale. Il fatto si osservò [illegible] Genova e Chiavari».

I cinghiali, dunque, [illegible] già di casa nella «città [illegible]ei porticle». Anche [illegible] non per questo, mancarono di [illegible] perseguitati. Scrive ancora Luigi Sanguineti: «Più tardi invece, [illegible]er gli abusi verificatisi, molte 'Grida' nel 1600 vietarono ai cittadini di lasciare andare per le pubbliche vie gli animali suini, adducendo [illegible] motivi che essi penetravano nelle case e nelle chiese, facevano male ai bimbi». [illegible] addirittura «impedivano le processioni [illegible] l'accompagnamento del Santo Viatico».

Come [illegible] possibile vedere, a quel tempo non era difficile farsi tagliare la strada, mentre si era impegnati magari in [illegible] distensiva passeggiata, da un cinghiale in pieno centro cittadino.

I tempi, per fortuna, [illegible] cambiati. I cinghiali, però, continuano a preoccupare. Il divieto di caccia in vigore per una buona parte dell'anno ha fatto sì che il loro ciclo riproduttivo avvenga senza incontrare l'astidi. [illegible] discapito dei pochi agricoltori rimasti nell'entroterra. Nel Levante, e in particolare [illegible] Recco, non molto distante dal casello autostradale, un coltivatore diretto ha dotato i suoi campi di un sistema a fotocellule: un moderno allarme anticinghiali. Gli animali, infatti, non disdegnano [illegible] scendere a valle per distruggere ogni tipo di coltura. Qualcuno di questi, però, si spinge fino in città. Circa un anno fa a Chiavari, in viale Devoto, un automobilista ne aveva investito uno. L'esemplare si [illegible] rifugiato in un portone e poi era riuscito a scappare. Un altro cinghiale, qualche settimana prima, era stato visto a Santa Margherita. [F. p.]

ADRIAFIN
IMPERIA - Piazza Calvi, 24
Tel. (0183) 297.131

PRESTITI A TUTTE LE CATEGORIE
anche cambializzati, firma unica,
fino [illegible] 15 milioni, compreso dipendenti.
Richiesta telefonica, erogazione in [illegible] ore.

MUTUI per Acquisto, Ristrutturazione, Liquidità

CESSIONE DEL QUINTO

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

La manifestazione canora si farà a Cinecittà: bocciate Genova e Sanremo

Sfuma l'Eurofestival in Liguria

Fino all'ultimo momento gli organizzatori di Raiuno sono stati indecisi sulla scelta della sede
Si parlava di Carlo Felice o Ariston. Problemi logistici e mancanza di ricettività alberghiera

GEN[redacted]A
NOSTRO SERVIZIO

Raiuno ha deciso: la prossima edizione dell'Eurofestival, dal 28 aprile al 5 maggio, si svolgerà a Cinecittà. Tutto come previsto, dunque o come anticipato da mesi? Nemmeno per sogno. L'«ok» definitivo agli organizzatori della maratona canora i dirigenti [redacted] viale Mazzini lo hanno dato appena quarantott'ore fa, cioè quasi fuori tempo massimo per lo svolgimento della manifestazione. La conferma arriva da Walter Vacchino, presidente ligure dell'associazione degli esercenti delle sale cinematografiche e teatrali e proprietario dell'Ariston di Sanremo.

«Quando la settimana scorsa ho appreso da "La Stampa" che diversi emissari degli organizzatori dell'Eurofestival stavano cercando affannosamente una soluzione genovese per la rassegna ho pensato ad uno scambio di manifestazione. Invece [redacted] tutto vero: f[redacted] a pochi giorni fa [redacted] Raiuno non sapevano dove fare l'Eurofestival. Ma la [redacted] che più mi ha sorpreso è [redacted] fatto che nella "rosa" delle città [redacted] fosse Genova, dopo che Raiuno aveva detto no [redacted] teatro Ariston e alla città di Sanremo per mancanza degli oltre quattromila metri quadrati richiesti, [redacted] spazio impossibile da reperire anche nel nuovo teatro Carlo Felice sul quale l'organizzazione e la Rai pare avessero puntato le loro attenzioni».

La testimonianza di Walter Vacchino collima perfettamente [redacted] quella di [redacted] nota agenzia turistica genovese che per l'Eurofestival [redacted] ricevuto precise richieste sui servizi logistici offerti dal capoluogo ligure [redacted] dalla Riviera di Levante.

Tuttavia, anche se Genova l'avesse spuntata, grazie alla firma urgente di un decreto [redacted] agibilità per l'utilizzo del nuovo teatro comunale dell'Opera, la situazione alloggi per il «grande circo» dell'Eurofestival sarebbe stata alquanto precaria. Nel periodo prescelto per lo svolgimento della manifestazione a Genova sono disponibili sì e no centocinquanta posti [redacted] f[redacted] i maggiori alberghi cittadini, compreso il nuovissimo Starhotel di Corte Lambruschini. Ancora una volta, e qui la polemica potrebbe davvero diventare troppo facile, Genova e la Ligu[redacted] avrebbero dovuto rinunciare ad un'occasione di rilievo per la cronica carenza di ricettività alberghiera qualificata. Una carenza che in altri periodi (Euroflora, Salone nautico) si era cercato di colmare proponendo addirittura il ricorso alle navi-albergo.

Prima di tornare sui suoi passi e di insistere sulla trattiva con Cinecittà la Rai, una volta note le difficoltà genovesi, si [redacted] rivolta a Verona dove la scorsa settimana della possibilità di ospitare l'Eurofestival si è parlato anche in Comune.

Ora la vicenda sembra dunque arrivata alla conclusione. All'Ariston di Sanremo gli organizzatori della manifestazione [redacted] europea [redacted]nno assicurato che il festival si farà a Cinecittà. Restano comunque da chiarire le ragioni di tutto questo trambusto attorno ad [redacted] rassegna [redacted] canzonette che di fatto viene snobbata dagli appassionati di musica leggera, nonostante il «taglio» europeo. A meno che l'Eurofestival non finisca per ospitare i grossi nomi che non sono venuti al Festival di Sanremo. [m. b.]

[redacted] IL [redacted]

GENOVA. In principio era il Trio, ora è diventato Cristoforo Colombo. Potevano Massimo Lopez, Anna Marchesini [redacted] Tullio Solenghi lasciarsi sfuggire l'occasione dei festeggiamenti per il quinto centenario [redacted] scoperta dell'America e rinunciare [redacted] ritorno alla grande sui teleschermi di Raiuno?

No, sarebbe stata un'occasione perduta. Ecco perché, a partire da giugno, la «cocina» genovese di [redacted] Colombo teledipendente darà il cambio, per dieci puntate estive, agli strali del Gabibbo di Antonio Ricci. Proprio a Genova, infatti, [redacted] grande tendone innalzato in una piazza ancora da stabilirte, sarà allestito lo studio televisivo dal quale andrà in onda in diretta il nuovo contenitore serale di spettacolo e satira targato «Trio».

A guadagnarci, alla fine, saranno ancora Genova e la Liguria che grazie alla tivù da qualche tempo godono di un ritorno [redacted] immagine, sia pure grazie allo «slang» e al dialetto [redacted] casa nostra sulla cui rinascita si [redacted] minciava a dubitare, allo scoccare del '92 [redacted] dell'Europa unita. Resti dunque pure a Roma l'Eurofestival o, meglio, «er festival de noantri». [m. b.]

[redacted] IN [redacted]

SAMPIERDARENA
Rock «live» con i Buffalo Tom

Concerto dei bostoniani Buffalo Tom, questa sera, alle [redacted]2, al Sgt. Pepper di via Walter Fillak a Sampierdarena. Il gruppo è in tournée in Italia per la presentazione del loro nuovo ellepi «Birdbrain». Il concerto è organizzato dallo Psyco Club. L'ingresso costa lire 20 mila. Prima dei Buffalo Tom si esibi[redacted] i Dilemma [redacted] gli Sleeves, gruppi locali che si stanno mettendo in evidenza [redacted] panorama provinciale della musica giovane.

[redacted]NOVA
Rassegna per il regista Trionfo

Grande successo al Teatro della Tosse [redacted] mostra «Una giovinezza ferita» dedicata [redacted] Teatro della Tosse al regista Aldo Trionfo, scomparso due anni fa. La mostra può [redacted] visitata tutti i giorni, esclusa la domenica, dalle 15 alle 19 e in coincidenza con gli spettacoli previsti per la [redacted].

GENOVA
Film d'autore alla Carignano

Questa sera, alle 21, alla sala Carignano (viale Villa Glori) torna il cinema d'essai con il film Turnè di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono e Fabrizio Bentivoglio.

GENOVA
La Traviata replica al pomeriggio

Va in scena oggi alle 15,30 al teatro Margherita «La Traviata», [redacted] Giuseppe Verdi con Tiziana Fabbricini, Roberto Alagna, Stefano Antonucci. Direttore d'orchestra Rino Saccani. Maestro del coro: Tullio Boni, regia e scenografie di Pier Luigi Pizzi. Orchestra [redacted] del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

CAMOGLI
Concerto del Trio Raptus

Musica dal vivo queste sera al piano bar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale con vista sull'intero golfo Paradiso e di Genova, offre un servizio di cocktail e drink di alto livello. Mentre le note musicali sono del trio «Raptus»: voce, chitarra [redacted] pianoforte. Un trio già noto nei locali del Tigullio e che si esibisce con brani Anni Sessanta, revival, ma anche [redacted] musica a richiesta del pubblico. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

[redacted]
Gli Anni Sessanta a La Dolce vita

Alla Dolce vita è in programma per stasera una festa dedicata agli Anni Sessanta. Sul palco si esibiscono alcuni dei gruppi più promettenti della provincia. In scaletta i brani che hanno fatto ballare intere generazioni, mentre [redacted] pista rimane libera per ballare.

Alla manifestazione invitati anche gli alunni del Tigullio

La musica entra a scuola

Il concorso riservato agli studenti si svolgerà alla sala Garibaldi di Genova da mercoledì 17 [redacted] sabato 20. Un'iniziativa per valorizzare il centro storico

CHIAVARI. Anche gli studenti di Chiavari e del Tigullio sono chiamati a partecipare al concorso «Valorizzare la musica nella scuola» che [redacted] svolgerà alla sala Garibaldi di Genova [redacted] mercoledì 17 aprile a sabato 20.

L'iniziativa ha infatti ottenu[redacted] anche il patrocinio dell'amministrazione provinciale la quale ha provveduto ad informare le scuole medie inferiori che sono di propria competenza territoriale.

E' questa la seconda edizione dell'interessante rassegna musicale, riservata agli studenti di età compresa tra gli undici e quindici anni. L'anno scorso i giovani talenti che si [redacted] esibiti come solisti o in formazioni musicali di gruppo, erano circa duecento.

Quest'anno il Centro culturale «Cinque maggio», che organizza il concerto in collaborazi[redacted] con l'Unione centro storico genovese, l'Associazione italiana lavoratori dello spettacolo, la Federazione italiana balestrieri armi ed altre associazioni di carattere storico-culturale, ha invece raggiunto l'alto e soprattutto incoraggiante numero di settecento iscritti.

«Per noi è un grosso successo - dicono gli organizzatori - i giovani arrivano da tutto il territorio della Provincia genovese, anche [redacted] Chiavari, Rapallo, Sestri Levante e i paesi dell'entroterra. E' la prima volta che abbiamo allargato la partecipazione alla manifestazione anche a studenti di scuole non [redacted]lo genovesi. E abbiamo avuto ragione. Praticamente il nume[redacted] degli iscritti si [redacted] triplicato. Un successo».

«E' questo un segnale che fa comprendere l'importanza per i giovani di farsi ascoltare in pubblico lasciando [redacted] grosso spazio riservato a loro, nell'ambito di una rassegna di alto livello. Allo stesso tempo, anche loro possono dare qualcosa, e cioè [redacted] contributo di novità e di vita ai "carruggi" del centro storico genovesi che sono così degradati».

La manifestazione prevede infatti, un percorso del centro storico attraverso piazzette e viuzze sconosciute alla maggior parte dei giovani studenti. I vincitori saranno divisi in otto diverse «Compagne» dell'antica città [redacted] quindi [redacted] un «itinerario musicale» che toccherà ventisei zone del centro storico genovese

Tra queste piazza del Carmine, piazza della Maddalena, piazza Soziglia, piazza Porta Siberia, piazza Campetto, piazza Cinque Lampade, piazza delle Erbe [redacted] piazza Cattaneo.

I vincitori diventeranno, per una giornata, i rappresentanti delle Compagne Burgus, Portanuova, Suxilie, Castello, Porta, San Lorenzo, Maccagnana e Piazzalunga.

Inoltre, potranno partecipare all'importante manifestazione [redacted] spettacoli e di cultura «Incontri nel centro storico» organizzata per la prossima stagione estiva del Comune. Mentre per tutti gli iscritti al concorso, saranno distribuiti medaglie e attestati ricordo. [f. g.]

Da giovedì al Piccolo Teatro di Campopisano una rassegna per giovani talenti

«Tuttinscena», largo agli esordienti

Genova va alla ricerca di nuovi cabarettisti, cantautori e mimi: i concorrenti potranno esibirsi con artisti già conosciuti a livello nazionale. Le performances saranno valutate da [redacted] giuria

GENOVA. Dopo le sfide fra gli aspiranti attori, cantanti, cabarettisti e imitatori dei Licei genovesi, in concomitanza con le diverse rassegne per dilettanti-vip allo sbaraglio negli esclusivi piano-bar genovesi e della Riviera, tocca ora al Piccolo Teatro di Campopisano chiamare a raccolta gli esordienti.

La rassegna si chiama «Tuttinscena» e partirà giovedì prossimo al Piccolo Teatro di Campopisano, nell'omonimo vicolo del centro storico genovese, nella zona di Madre di Dio. Gli intenti [redacted] «Tuttinscena» sono molto semplici. Sono quelli di offrire [redacted] ribalta qualificata a tutti gli artisti (cabarettisti, cantautori, mimi e altri) che solitamente lavorano in spazi contenuti, in cantine e piccoli locali, [redacted] non per questo da ignorare.

La rassegna ideata [redacted] regista [redacted] direttore artistico del Piccolo Teatro di Campopisano si articola in una serie di serate che vedranno l'esibizione degli esordienti e, di volta in volta, di emergenti e personaggi già noti nel panorama [redacted] cabaret nazionale. Il concorso è comunque aperto a tutti coloro che intendono esibirsi nei vari generi dello spettacolo leggero teatrale e musicale.

I concorrenti - assicurano al Campopisano - [redacted] giudicati [redacted] criteri [redacted] professionalità e imparzialità, da una speciale giuria composta da registi, impresari e agenti teatrali, attori, operatori del settore e dal pubblico presente in sala, in modo tale da garantire il corretto svolgimento della [redacted]gna, nel pieno rispetto, cioè, dei concorrenti e di quanto sapranno mostrare [redacted] rete» sul palcoscenico.

Numerosi i premi in palio per i finalisti - la rassegna «Tuttinscena» si concluderà sabato 27 - e anche una concreta possibilità di lavoro.

La direzione dell'ex teatrino del Fuoco assicura infatti che i loro nominativi saranno segnalati ai responsabili delle strutture della Rai e dei networks privati che si occupano di varietà [redacted] cabaret.

Anche «Tuttinscena» registrerà probabilmente una grande partecipazione [redacted] aspiranti artisti come tutti gli altri concorsi ispirati [redacted] «Saranno famosi». Gestori di locali, impresari e gli stessi operatori [redacted] radio [redacted] televisioni confermano infatti che le richieste in questo senso sono moltissime.

I concorrenti più fortunati [redacted] più bravi) riescono comunque a guadagnarsi [redacted] scrittura nei vari disco-club della città, gli unici e più immediati trampolini di lancio. Nell'appiattimento degli spettacoli offerti da questo o quel locale può capitare la serata «giusta», il «battesimo [redacted] fuoco» a fianco di un comico famoso capitato per caso. Un passaggio in televisione fa il resto. Hanno cominciato così anche Beppe Grillo, Tullio Solenghi, Carlo Pistarino e molti altri dei comici genovesi che vanno per la maggiore e che, raccontando un'innocente bugia, dicono di aspettare validi ricambi.

Mauro Boccaccio

UN [redacted] PER [redacted]

SANTA MARGHERITA. Domenica prossima, alle 17, la sala principale del Park hotel Suisse a Santa Margherita ospiterà un concerto del chitarrista Mario Panzarino. E' il secondo appuntamento primaverile di musica classica organizzato dal circolo «Amici di Santa Margherita Ligure e del Tigullio» in collabo[redacted] con la Nuova gioventù musicale europea e col patrocinio dell'assessorato alle Attività culturali della Provincia di Genova, del Comune e dell'Azienda autonoma di soggiorno di Santa Margherita.

Il primo concerto, [redacted] il duo pianistico Lelia Barbagelata e Maria Margherita, aveva ottenuto successo, lo [redacted] 24 marzo. L'esibizione [redacted] quattro mani comprendeva musiche di Mozart, Schubert, Brahms, Weber e Bizet.

Domenica prossima, la chitarra di Panzarino aprirà il concerto con l'Aria (variazioni) di Frescobaldi tratto da «La Frescobalda» [redacted] proseguirà quindi con Preludio, fuga e allegro in Re maggiore (B.W.V. 998) di Bach, Nocturnal opera settanta da «J. Dowland» di Britten, Gran sonata in La maggiore, allegro risoluto, romanza, andantino variato di Paganini, Due capricci opere venti di Legnani, Introduzione [redacted] variazioni sull'aria «O [redacted] armonia» dall'opera «Il flauto magico» (Mozart opera [redacted] Sor. Anche in questa occasione, l'ingresso in sala è gratuito.

Marco Panzarino verrà da Milano, dove è nato nel 1960 [redacted] dove è docente presso le «Scuole medie di Milano» [redacted] orientamento musicale. Diplomatosi con il massimo dei voti e lode al conservatorio «A. Boito» di Parma sotto la guida del maestro Emilio Tagliavini, Panzarino [redacted] partecipato e ha vinto numerosi concorsi, tra i quali il prestigioso «Auditorium» della Rai nel 1978.

Ha inoltre tenuto numerosi concerti [redacted] alla Piccola scala di Milano, durante le «Serate milanesi», al Piccolo regio di Torino, alla sala Bossi di Bologna, alla Chiesa dei Frati [redacted] Venezia, durante le serate dell'Autunno musicale di Como [redacted] in altre città europee. Ultimamente ha inciso un compact-disc per le Edizioni Paoline con musiche di Bach, Sor e Paganini. [f. g.]

[redacted] ALLE [redacted] LOCALI

Telecupole
10 — Tg4 flash
11,30 [redacted] proibito ballare, telefilm
12,40 Tg 4 notizie
13 — Viaggio in Italia
13,30 Lo speciale del Tg4
15 — Pomeriggio insieme
16 — Tg4 flash
17,30 Leonela, novela
18 — Tg4 flash
18,30 E' proibito ballare, telefilm
19,30 Tg4 notizie
[redacted] - Italia Cinquestelle
[redacted] Buon compleanno Trattoria dei ricordi
[redacted] Tg4 [redacted]ie
22,45 Il coltello sotto la gola, film
0,45 Telefilm
1,45 Tg4 notizie

Canale 7
13 — Amizade colorida, telenovela
16 — [redacted]
17 - Documentario
17,30 Kodiac, telefilm
18 — L'albero delle mele, telefilm
19,30 Replay
20,30 Good Times, telefilm
21 — Leonela, novela
[redacted] Motor Shop
22,30 [redacted]
0,15 Andiamo al cinema

[redacted]
7 — Junior Tv
11 — Shopping Center
15 — La vetrina del gioiello
17 — Shopping center
18,30 [redacted]' proibito ballare, telefilm
19,30 Tg notizie
20 — Flash Regione
20,30 Telefilm
21,30 Incontro con
22,30 L'opinione
22,40 La vetrina del gioiello

Rete Azzurra
8,45 Tana dei lupi, novela
10 — Mobilificio
15 — Tana dei lupi, novela
16,30 Mobilificio
20,30 Un risott... a la milanese
22,15 Rubriche varie

Telearcobaleno
9 — Tele club
13 — Telefilm
17,30 La mia vita per te, teleromanzo
20,05 Teleromanzo
21,50 Nido di serpenti, teleromanzo
22,10 Rubrica

Telestar
11 — Amichevolmente con
12,15 Gli special di Andrea
13,15 Tv flash
13,45 Brillante, novela
14,30 Arrivano le spose, telefilm
15,40 Taxi, telefilm
16,10 Cartoni animati
17,20 Amandoti, novela
18 — Magazine viaggi
18,45 Gli special di Andrea
19,40 Brillante, novela
20,30 Vogliamo vivere, film (Usa, commedia, 1942) con Carole Lombard, Jack Benny; [redacted] di Ernst [redacted]
22,15 Tg sera
22,50 La isola perduta, telefilm
23,20 Arrivano [redacted] spose, telefilm
0,20 Taxi, telefilm
0,50 [redacted] reprise) film

Mixer Tv
14 — [redacted], novela
15 — Redazionale
17,15 Cartoni animati
17,45 Nati per vivere, telefilm
18,15 L'albero delle mele, telefilm
19 — Tg Liguria
19,30 Documentario
20 — Vetrina del Ponente
20,35 Maria, novela
21,30 L'albero delle mele, telefilm
22 — Tg Liguria
23 — Motor shop

Primantenna
8,30 Prima mattina
10 — Sanford and son, telefilm
[redacted] Luisana mia, novela
11,30 Cartoni animati
13 — Cronache piemontesi
13,30 Auto della [redacted]
[redacted] — Studio Ro[redacted]
15 — English of course
15,30 Cartoni animati
16 — Pomeriggio con simpatia
16,30 Le stelle [redacted] di noi
17,30 Cartoni animati
19 — [redacted] special
19,30 Cartoni animati
20 — Cronache piemontesi
20,30 Luisana mia, novela
21,30 Auto della settimana
22 - Sanford and son, telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 — Vita della mia vita, sceneggiato
24 — Sanford and son, telefilm
1 — Auto della settimana
1,30 Buonanotte con

Telecity
6,55 Cartoni animati
7,45 Usa Today
8,30 Incatenati, novela
9 — Andrea Celeste, novela
10,30 Redazionale
11,35 Agente Pepper, telefilm
12,40 Aspettando il domani
13,10 Cartoni animati
13,45 Usa Today
14 — Incatenati, novela
14,30 Aspettando il domani
15 — [redacted] Celeste, novela
15,30 Movin'on, telefilm
17,15 Super 7
19,15 Usa Today, replica
19,30 Barnaby Jones, telefilm
20,30 La dottoressa preferisce i marinai, film

Videomusic
7 — On the air mattina, un vero buongiorno, con no[redacted] buona musica
9 — Video mattina
13 — Super hit
14 — Hot line
[redacted] — On the air pomeriggio
19 — [redacted]
19,30 Super hit - Oldies, un'occasione [redacted] rivedere i vecchi video mai dimenticati
21 — Blue night
22 — On the air notte
23,30 Uriah heep, concerto
0,30 Blue night
1,30 Notte [redacted]

Telegenova
7 — Junior Tv: Arbegas; Scooby Doo; Cara dolce Kyoto; Charlotte; George; Le avventure di Buford; Orsetto Misha; Mister Baseball, cartoni animati
11 — Shopping Center
15 — La vetrina del gioiello
17 — Shopping center
18,30 E' proibito ballare, telefilm
19,30 Tg notizie
20 — Flash Regione
20,30 Telefilm
21,30 Incontro con
22,30 L'opinione, a cura di Umberto Ba[redacted]
22,40 La vetrina del gioiello

Primocanale
14 — Un ragazzo contro tutti, telefilm
14,30 Market
16 — Cartoni animati
18 — Marron Glacé, novela
19 — Punto Sera
19,30 Faccia a faccia
20 — Un ragazzo contro tutti, telefilm
20,30 Controsalotto
22,30 Punto Sera
23 — Faccia a faccia

Promozione: sul fondo è sempre lotta a tre, col Fontanabuona che recita il mea culpa

Moneglia: Eccellenza vicina

La squadra di Agnetti vincendo a Vezzano è rientrata nel gruppo delle prime scavalcando l'«odiato» Sestri Levante
In vetta convince il Lavagna mentre fatica il Pontedecimo. Ma Baretto ha confermato che a fine anno se ne andrà

Tutto invariato in testa al girone B di Promozione, con un'impressione comune a molti che tutto verrà deciso nello scontro diretto fra Pontedecimo e Lavagna, in programma sabato 20 al «Grondona». Si infiamma invece la lotta per l'Eccellenza, con nella situazione attuale il Moneglia virtualmente promosso. In coda, secondo pronostico, perdono tutte, anche con molte recriminazioni da parte di Garibaldina e Cosmos.

Lotta parallela. Ancora un turno di successi per Pontedecimo e Lavagna. Ma mentre i biancocelesti levantini non hanno faticato più di tanto per superare una incompleta Migliarinese, i granata hanno dovuto penare fino al 90' per respingere gli assalti della Garibaldina, alla ricerca del clamoroso 3-3. Troppa sufficienza o altri fattori?

Fabrizio Gorin non risparmia le critiche alla sua truppa: «Una partita veramente da dimenticare, e non dovremo mai più permetterci di scendere in campo con simili pretese, come a noi tutto fosse dovuto. Una umiltà che abbiamo rischiato di pagar cara: in settimana, comunque, cercherò di chiarire tutto». Per Valpreda (che ha subito un gol rocambolesco da centrocampo) e compagni si prepara una settimana di duro lavoro, poiché il «sergente di ferro» Gorin ha promesso la linea dura e, visto il momento topico del torneo, c'è da credere che manterrà il proposito.

Si diceva del Lavagna: due gol nei primi 10 minuti, e la pratica Migliarinese chiusa con notevole anticipo. La squadra di Baretto, oltre ad avere un punto in più del «Ponte», è la più in forma del momento. Ha solo un paio di handicap: lo scontro diretto al Grondona e il turno di riposo all'ultima giornata. Un terzo è «interno», e il mister genovese che ancora domenica ha confermato (ma erano proprio false tutte quelle voci uscite un paio di mesi orsono?) che il prossimo anno non rimarrà a Lavagna, qualunque sia l'esito della stagione. Basta saper attendere, insomma, e il fiume porta tutti i «cadaveri» che si stavano aspettando.

Moneglia rilanciato. Nella lotta per l'Eccellenza, il weekend è stato particolarmente favorevole al Moneglia di Claudio Agnetti, che ha espugnato il campo di Vezzano. Sono lontani anni luce i tempi in cui il Vezzano lottava gomito a gomito con il Pontedecimo, ma l'impresa del Moneglia è ugualmente da rimarcare. Match-winner Enrico Olivieri, e motivati i cori finali a festeggiare anche il sorpasso ai danni dei «cuginì» e rivali storici del Sestri Levante.

A cinque giornate dal termine, con la situazione attuale di Interregionale, le ottave dei gironi liguri di Promozione andrebbero allo spareggio fra di loro per conquistare l'ultimo posto valido per l'Eccellenza: il Moneglia è settimo (ottave del girone Sestri e Rivarolese), quindi in piena lotta.

Entella rallenta. L'Eccellenza può conquistare anche a piccoli passi, ma in effetti il pareggio fra Entella e Canaletto non ha lasciato molto contenti i tifosi biancocelesti presenti al «Comunale» di Gastaldi. Qualcuno ha anche gridato: «Entella, facci vedere anche solo dieci minuti di quarant'anni fa». Una richiesta curiosa, una testimonianza dei tempi che furono.

Niente di nuovo. Il mini-girone a tre per la retrocessione in Prima ha portato novità di sorta: Fontanabuona, Cosmos e Garibaldina hanno perso, anche se l'unica sconfitta ineccepibile è quella dei volligiani di Claudio Maggenta a Monterosso. Fontanabuona che deve recitare solo il «mea culpa», per due clamorose ingenuità difensive che hanno permesso agli avanti spezzini di realizzare le due reti.

Giancarlo

BATTAGLIE APPASSIONANTI

In per lo spareggio

Lavagna p. 36	Pontedecimo p. 35	
Lavagna-Monterosso; Fontanabuona-Pontedecimo		(14 aprile)
Pontedecimo-Lavagna		(21 aprile)
Lavagna-Fontanabuona; Cosmos-Pontedecimo		(28 aprile)
Balardo-Lavagna; Pontedecimo-Monterosso		(5 maggio)
Rivarolese-Pontedecimo; Lavagna riposa		(12 maggio)

Inseguendo la salvezza

Fontanabuona p. 12	Cosmos p.	Garibaldina p. 9	
Fontanabuona-Pontedecimo; Cosmos-Entella			(14 aprile)
Garibaldina-Moneglia			
Fontanabuona-Garibaldina; Vezzano-Cosmos			(21 aprile)
Lavagna-Fontanabuona; Cosmos-Pontedecimo			(28 aprile)
Garibaldina riposa			
Fontanabuona-Sestri Levante; Moneglia-Cosmos			(5 maggio)
Ortonovo-Garibaldina			
Cosmos-Fontanabuona; Garibaldina-Entella			(12 maggio)

IL GIRONE A

Gli squilli di tromba della banda Cairese (2-0 all'Argentina) trovano risposta nel crescendo rossiniano dell'orchestra Sestrese: 5-0 alla Dianese. Il gran momento dei verdestellati dà fiducia anche a Fegino e Culmv: le due pericolanti, sconfitte a Sanremo e Taggia, non perdono vista gli imperiesi, annichiliti a Borzoli. E intanto il Busalla fa l'Audace Campomorone nello spareggio-Eccellenza.

A vele spiegate. La Sestrese è modellata dal carattere del suo allenatore: la cura Bodi ha trasformato gli stilisti in gladiatori, la squadra affronta le fiero cipiglio, si mette al centro del ring e mena botte da orbi. Così è stato a Sinnai giovedì in Coppa Italia: i genovesi han difeso il 2-1 dell'andata anche privi di Puppo, Pileddu e Podestà hanno azzannato i locali fin dal primo minuto. La qualificazione ai quarti ne premia coraggiosa politica. Storia identica in campionato: mancano 5 turni e i punti di svantaggio una Cairese che ha recuperato lo scalto potrebbero suggerire di lasciar perdere. La gragnuola di reti abbattutasi sulla Dianese è la risposta degli uomini di Bodi.

Gioco di squadra. Culmv, Dianese a un punto di ritardo Fegino: si giocano in volata diritto a restare in Promozione. A giudicare dagli ultimi risultati i ponentini non dimostrano la stessa vivacità delle compagini genovesi, tuttavia sono neppure svantaggiati dal fatto di trovarsi in mezzo a due squadre della stessa città: oltre a dover temere nessun gioco di squadra, rammentando la fiera rivalità che separa i club, l'unico scontro diretto, il 21 aprile, li vede protagonisti, dovendo ospitare il Fegino. La classifica avulsa vede per ora in testa la Culmv punti, seguita dalle altre con 3.

Gettato al vento. Forse l'Audace ha perso l'ultima opportunità Eccellenza perdendo a Busalla. Fa rabbia vedere i ragazzi di Francioli abbiano subito l'iniziativa dei volenterosi locali, che pur privi di molti titolari hanno affrontato col cuore l'impegno. **[d. s.]**

In Prima è già tempo di verdetti: Canevaridoria e Casarza retrocedono

Carlo Grasso promossa

Per i rapallesi decisiva la vittoria sulla Rutese

Dopo tante domeniche interlocutorie, finalmente un turno in cui si sono date risposte nette a domande precise. I risultati parlano chiaro: sette vittorie, e tutte di capitale importanza. La Carlo Grasso batte la Rutese e sale in Promozione. Canevaridoria e Casarza perdono e cadono in Seconda. La terza retrocessione affare Little Club Orientale e Marina Giulia, le altre promozioni saranno discusse tra N.S. Fruttuoso, Pro Recco, Molassana, Albaro, Carasco.

Càpita. Carlo Grasso-Rutese 1-0: la capolista ha restituito alla sua unica vera rivale la sconfitta dell'andata. Il match non è stato bello, controllato per lunghi tratti dalla squadra ospite. Il regista della Rutese, Tatti Copello, è estremamente sincero: «A Recco vincemmo senza meritarlo. Domenica avremmo potuto perso a sono i due punti senza sere accusati furto e invece abbiamo pagato cara una disattenzione difensiva a 10 minuti dalla fine».

Calcoli. Appena l'arbitro ha fischiato la fine, scene di indescrivibile entusiasmo nello spogliatoio biancoceleste. Docce fuori ordinanza a tutto lo staff dirigenziale e tecnico, allenatore Gianni Massa incluso. Perché la capolista ha potuto festeggiare la matematica promozione? Per capirlo bisogna cercare di districarsi tra gli intricati meccanismi di promozione e retrocessione utilizzati nella ristrutturazione dei campionati dilettantistici. Innanzitutto si deve sapere quanto liguri retrocedono dall'Interregionale: a questo punto della stagione è chiaro che Savona e Rapallo sono salve, la Samm quasi, la Pegliese in grave pericolo, il Ventimiglia spacciato.

Nella peggiore delle ipotesi, saranno 3 le retrocesse in Eccellenza: le tabelle prevede in questo caso, per completare l'organico della categoria la salita delle prime 7 classificate di ciascuno dei 2 gironi di Promozione. 7 promosse in ogni girone di Promozione consentono alle prime 4 di ogni girone di Prima di salire nel torneo superiore. Ecco perché la Carlo Grasso doveva tener d'occhio la quinta: vincendo il big-match ha 10 punti di vantaggio sul Molassana, la matematica certezza di salire in Promozione.

Mister Promozione. Non si vede come si potrà negare questa qualifica a Gianni Massa dopo la galoppata trionfale della Carlo Grasso. Il suo curriculum è dorato: 1985, la Sammargheritese sale in Interregionale; 1987, il Fontanabuona conquista la Promozione; 1991, tocca alla Carlo Grasso andare, per la prima volta nella sua storia, in Promozione.

Il festeggiato non si scompone: «E' stato un torneo che abbiamo controllato dalla prima giornata. 25 giornate sempre in testa, respingendo gli attacchi del Pieve prima e della Rutese poi. Soprattutto, una vittoria programmata: l'anno avevamo rifondato la squadra e creato certo amalgama, quest'anno abbiamo inserito 2 o pezzi giusti e ne è uscita un'ottima squadra: capace sfruttare al massimo gli errori altrui, di incontenibile in casa».

Encomio solenne. Il Pro Recco, dirigenti e allenatore Rossi nessuno escluso, ha compiuto alla vigilia della sfida «vitale» gesto su cui dovrebbero meditare molte altre squadre della categoria a non: Stefanelli, il talentuoso tornante destro aveva «saltato» un allenamento e perciò non è stato convocato. Perdere volontariamente uno degli elementi più forti squadra ma dare preciso segnale di coerenza: la Pro Recco ha vinto sul campo e anche fuori. E il ragazzo imparerà più da questa decisione che mille buone parole. **[d. s.]**

Seconda: Riviera candidato alla piazza d'onore, Rupinaro all'inferno

Il Vallesturla fa le valigie

La capolista pronta per il salto di categoria

Ogni squadra sta al posto, nella 23ª giornata, e ci sono sorprese in un girone rigidamente classista, ossia dove le ricche diventano sempre più ricche e le povere... vanno sempre più giù. E il Rupinaroleivi deve dare intanto l'addio alla Seconda categoria largo anticipo.

Il Vallesturla prepara anch'esso le valigie, ma per i quartieri alti e per la Prima categoria. Nel caso, praticamente certo, che le seconde classificate vadano a effettuare gli spareggi, si candida per la bisogna il Riviera Idraulica Fazzini, più continuo e volitivo rispetto a Caperanese, Riva Trigoso e Calvarese.

Rotto tracciata. Con il 2-0 sul Bargagli iniziato il conto alla rovescia per capolista Vallesturla. Con tre punti di vantaggio sul Riviera Fazzini, deve a questo punto solo amministrare saggiamente il patrimonio prima di decollare. Il modo con cui ha superato i genovesi (Musante Bollone a bersaglio, una rete per tempo) lascia intendere che Risaliti ha già programmato tutto: «Il più è fatto, ma non è sufficiente: le sorprese possono essere ancora in agguato. Sta a noi far sì che chi insegue possa rianimare speranze».

Corsa al massacro. Il Rupinaroleivi è fuorigioco: il 2-0 rimediato nel derby con la Chiavari Calcio (Medugno Chiavese su rigore) lascia intendere che la squadra Gnecco non ha più la forza di combattere. Il rientro dei verdebiù Senguineti sul gruppo delle terz'ultime formato da Corte 82, Bargagli e Bogliasco 76, ha creato una situazione di classifica insolita: il quartetto è appaiato al penultimo posto, davanti sono riusciti ad allungare restano tre retrocessioni a cerca di padrone. Si prepara corsa al massacro, con quattro iscritte e una sola che sopravviverà.

Altri risultati. Il Bistrò batte la Corte 82 con un rocambolesco 3-2: in vantaggio i padroni casa con doppietta Giovinazzo e di Oreglia, i sammargheritesi sfiorano il clamoroso pareggio grazie centri di Giannetto e Bosi (rigore). Il Riviera Fazzini batte il S. Bartolo grazie a una rete su rigore di Sigismondo.

Camogli passa sul terreno della Vecchia Chiavari, sfruttando una prodezza di Risso. L'1-1 tra Framurese e Caperanese è invenzione tutta dei chiavaresi: infatti all'autorete di Cesaretti risponde Emilio Antireno, centrando la porta giusta. **[d. s.]**

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Libarna-Acqui	1-0
Albese-Bra	1-3
Ventimiglia-Camaiore	3-1
Chieri-Nizza M.	0-3
Pinerolo-Pegli, Rositalia	2-1
Pistoiese-Rapallo	0-0
Intermonr.-Saviglianese	2-0
Bozzano-Savona	1-1
Sammargher.-Sestese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	48	20	9	1	52	14
SESTESE	40	13	14	3	38	18
BOZZANO	39	13	13	4	43	18
SAVONA	35	11	13	6	31	18
BRA	34	10	14	6	28	30
RAPALLO	32	10	12	8	18	21
SANMAR.	30	9	12	9	30	26
CHIERI	30	8	14	8	28	31
LIBARNA	30	8	14	8	28	31
CAMAIORE	29	7	15	8	20	27
	28	7	14	9	29	36
	27	5	17	8	16	22
PEGLIESE	26	7	12	11	27	31
ALBESE	26	7	12	11	16	24
NIZZA MILL.	25	8	9	13	19	34
VENTIMIGLIA	23	7	9	14	25	34
SAVIGLIANO	19	4	6	16	14	45
PINEROLO	4	4	10	16	30	45

PROSSIMO TURNO

Savona-Chieri; Sestese-Pistoiese; Bra-Ventimiglia; Camaiore-Bozzano; Rapallo-Pinerolo; Saviglianese-Albese; Nizza-Sammargheritese; Acqui-Intermonregalese.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Albenga-Alassio	2-1
Busalla-Audace C.	1-0
Cairese-Argentina A.	2-0
Sanremo '80-Culmv	1-0
Sestrese-Dianese	5-0
Taggese-Fegino	1-0
Vado-Carcarese	2-0
Varazze-Sanremese	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	17	6	2	41	12	
SESTRESE	37	13	11	1	42	17
	12	11	2	23	10	
	33	11	11	3	27	20
CARCARESE	30	9	12	4	21	11
VADO	25	9	7	9	26	19
SANREMO	25	7	11	7	19	12
BUSALLA	6	12	7	26	27	
VARAZZE	5	12	11	11	15	
TAGGESE	22	5	12	8	18	24
ALBENGA	22	4	12	8	24	29
	21	5	11	9	15	29
ALASSIO	20	12	9	19	33	
CULMV	15	3	9	13	20	36
DIANESE	11	11	14	33		
FEGINO	2	10	13	12	31	

PROSSIMO TURNO

Sanremese-Vado; Audace Campomorone-Cairese; Varazze-Taggese; Fegino-Busalla; Culmv-Albenga; Argentina Arma-Sestrese; Carcarese-Sanremo '80; Alassio-Dianese.

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Balardo-Ortonovo	2-2
Entella-Canaletto	1-1
Migliarinese-Lavagna	1-3
Monterosso-Fontanabuona	2-0
Pontedecimo-Garibaldina	3-2
Rivarolese-Cosmos	1-0
Vazzano-Moneglia	0-1
Ha riposato Sestri Levante	

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LAVAGNA	36	8	2	32	11	
PONTEDEC.	35	13	9	1	19	
BALARDO	11	3	30	19		
VEZZANO B.	29	10	9	4	32	20
MONTEROS.	28	10	9	4	23	12
ENTELLA	8	10	5	20	20	
MONEGLIA	24	5	14	4	17	14
	23	7	9	7	20	18
	23	7	9	7	22	19
MIGLIARIN.	22	7	8	9	32	35
ORTONOVO	22	6	10	7	23	29
CANALETTO	5	8	11	25	34	
FONTANAB.	12	6	14	11	28	
	10	2	6	15	14	40
GARIBALDINA	2	5	17	13	37	

PROSSIMO TURNO

Cosmos Usve-Entella; Sestri te-Balardo; Ortonovo-Rivarolese; Fontanabuona-Pontedecimo; Canaletto-Vezzano Bottagna; Lavagna-Monterosso; Garibaldina-Moneglia. Riposa: Migliarinese.

CAT. GIRONE B

RISULTATI

Sori-Canevaridoria	7-1
N. S. Frutt.-Villaggio S. S.	2-1
Carlo Grasso-Rutese	1-0
Casarza Lig.-Carasco O. S.	0-4
Albaro Athl-Molassana B.	2-2
Pro Recco-Pieve Ligure	1-0
Little Club-Marina Giulia	1-0
Bogliasco Pon.-Anpi Casassa	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. GRASSO	38	14	10	1	36	11
RUTESE	33	13	7	5	42	23
N.S. FRUTT.	29	9	11	5	27	19
PRO RECCO	11	7	7	19	15	
MOLASSANA	28	9	10	6	28	
ALBARO	27	7	13	5	26	22
CARASCO	27	9	9	7	30	31
PIEVE L.	26	8	10	7	21	18
	8	10	7	31	25	
ANPI C.	26	7	12	6	20	17
VILLAG. S.S.	22	6	10	9	16	24
	6	10	9	20	23	
C.D.A.	20	7	6	12	30	44
MARINA G.	20	8	8	14	27	
CANEVARID.	4	6	15	25	47	
CASARZA L.	3	7	15	24	43	

PROSSIMO TURNO

Carasco O. S.-Little Club; Canevaridoria-Carlo Grasso; Casarza lig.-Pro Recco; Pieve Ligure-Sori; Villaggio S. S.-Albaro Athl.; Rutese-Bogliasco Pon.; Marina Giulia-N. S. Fruttuoso; Molassana B.-Anpi Casassa.

SECONDA CAT. GIRONE F

RISULTATI

Rupinaro L.-Chiavari C.	0-2
Il Bistrò-Corte 82	3-2
Valle Sturla-Bargagli	2-0
Vec. Chiavari-Camogli	
Framurese-Caperanese	1-1
Avegno-Bogliasco C.	0-0
R. Fazzini-S. Bartolomeo	1-0
Calvarese-Riva Trigoso	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLE ST.	36	15	8	2	42	12
R. FAZZINI	33	11	11	1	34	22
CAPERANESE	31	11	9	3	46	22
RIVA TRIG.	30	10	10	3	27	12
CALVARESE	29	9	11	3	30	11
S. BARTOL.	28	10	8	5	27	22
CAMOGLI	25	7	11	5	31	20
FRAMURESE	23	7	9	7	16	16
IL BISTRO'	21	5	11	7	25	33
V.	19	4	11	8	23	31
AVEGNO	19	6	7	10	13	32
CHIAVARI C.	18	4	8	11	14	29
CORTE 82	16	2	12	9	19	24
	16	4	8	11	19	38
BARGAGLI	15	3	10	10	13	24
RUPINAR.	10	2	11	45		

PROSSIMO TURNO

Camogli-Framurese; S. Bartolomeo-Calvarese; Chiavari C.-Avegno; Riva Trigoso-Valle Sturla; Rupinaro L.-Vec. Chiavari; Bargagli-Il Bistrò; Bogliasco C.-Caperanese; Corte 82-R. Fazzini.

CAT. GIRONE

RISULTATI

S. Lorenzo-Il Poggio 87	0-0
Panchina-Portofino 84	0-0
Deiva-Aurora Av.	1-4
Sporting 80-Ri Calcio	2-1
Sest. Lavagna-Sanmartines.	0-2
Segesta-Gattorna	0-0
Né Calcio-Riese O. B.	0-2
Riposava Cogornese	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	30	12	6	2	21	7
PORTOFINO	27	10	7	3	23	12
SANMARTIN.	26	9	8	3	30	10
SEGESTA	26	10	6	4	28	15
COGORNESE	23	7	9	3	24	14
RIESE O. B.	22	8	6	5	18	14
AURORA AV.	20	8	4	7	30	30
CALCIO	20	7	6	6	25	23
SPORTING 80	19	5	9	5	23	25
IL POGGIO 87	18	6	6	6	18	18
SEST. L.	17	4	9	7	22	28
	14	5	4	11	24	31
NE' CALCIO	14	3	8	9	14	25
PANCHINA	11	7	11	16	40	
S. LORENZO	8	4	13	20	44	

PROSSIMO TURNO

Sanmartines.-Segesta; Gattorna-Né Calcio; Riese O. B.-S. Lorenzo; Portofino 84-Deiva; Aurora Av.-Sporting 80; Ri Calcio-Cogornese; Il Poggio 87-Panchina. Riposa: Sest. Lavagna.

baldeschi
ZANZARIERE
ermetiche
per porte e finestre
EXPO: [illegible] S. ROCCO, 10
[illegible] - TEL. [illegible]

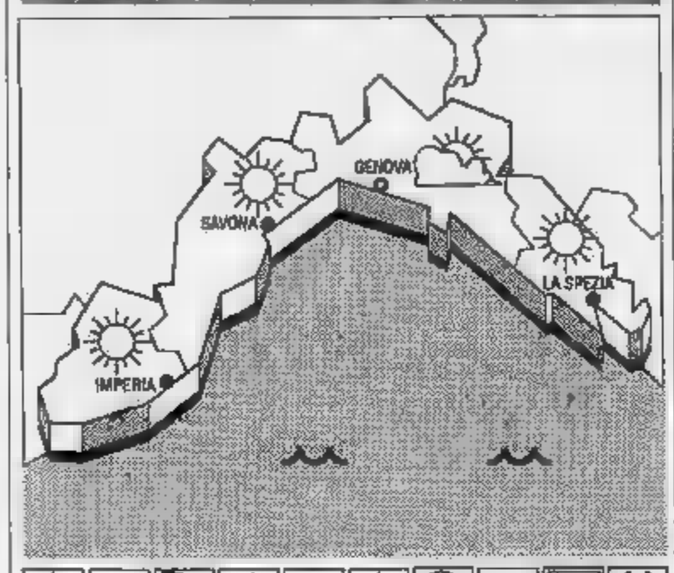
LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 9 Aprile 1991 [illegible] 39

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
[illegible] VIA S. ROCCO, 10
SANREMO - [illegible] 666.550

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO PER OGGI: previsioni [illegible] Imperia: senza importanti variazioni (cielo [illegible] - [illegible] poco mosso).

[illegible] IERI: temperatura [illegible] mare 15° C, umidità relativa 65%, vento Est-Sud Est 20-25 km/h, mare [illegible], cielo sereno, pressione barometrica 1021 mb.

[illegible] DI [illegible]	max	min
Genova	19	12
Savona	18	[illegible]
Imperia	19	[illegible]

[illegible] ANNO FA A IMPERIA
Max 17; min. [illegible].

Il [illegible] sorge alle 6,56 e tramonta alle 20,03. La Luna cala alle 14,21 e si leva alle 4,12 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. [illegible] Imperia e [illegible] Centro Meteo [illegible] Portofino.

FRANTOI, UNA PROTESTA

A un olivicoltore di Costa d'Oneglia l'Ufficio atti giudiziari ha consegnato un'ingiunzione di pagamento dell'Intendenza [illegible] finanza [illegible] Imperia: 67 milioni 864.110 lire per la concessione triennale del Demanio, che consente di attingere l'acqua. Una cifra [illegible] pagare subito, entro cinque giorni. E' forse [illegible] caso-limite, ma non è l'unico [illegible] in [illegible] zona dove simili strutture appartengono a una tradizione secolare, [illegible] sono un simbolo come gli ulivi: di frantoi ad acqua, nella provincia, ne restano un centinaio, [illegible] sette sono ancora in attività. Il provvedimento è la conseguenza di un decreto legge dello scorso settembre, convertito in legge il 12 novembre con vigore retroattivo, [illegible] costituisce l'ennesima mazzata [illegible] [illegible] già in difficoltà dopo l'ultima, disastrosa campagna olivicola. A seconda del genere di concessione, [illegible] si pagavano mediamente sulle 40 mila lire l'anno. Gli importi [illegible] stati aggiornati e quadruplicati, [illegible] qualche circostanza addirittura sestuplicati. Inoltre è stato applicato un supercanone: [illegible] milioni all'anno ogni 100 litri di acqua al secondo.

[illegible] A [illegible] 46

MOSTRA CANINA A SANREMO

I cani più belli del mondo oggi e domani sfilaranno in passerella a Villa Ormond. Tutti si contenderanno l'oscar in palio nell'Esposizione internazionale canina. La manifestazione, organizzata dall'assessorato al Turismo di Sanremo, è inserita [illegible] «Settimana internazionale canina del Mediterraneo» che, oltre alla città dei fiori, prevede sfilate e rassegne anche nelle prestigiose sedi [illegible] Principato [illegible] Monaco (dall'11 al 12 aprile) [illegible] successivamente [illegible] Nizza (dal 13 al 14 aprile). Gli esemplari iscritti al meeting [illegible] mese [illegible] addirittura 1.450, le razze rappresentate 215. Secondo esperti e addetti ai lavori, il valore commerciale dei cani in competizione, vista anche la rarità di moltissimi iscritti, sarebbe addirittura di circa dieci miliardi di lire. Sono moltissime le novità [illegible] [illegible] curiosità, tra i tanti esemplari iscritti, [illegible] esempio il cane senza pelo, nativo del Perù e già conosciuto [illegible] dal tempo degli Incas, il lupo [illegible] Saalors nato dall'accoppiamento di un pastore tedesco con una lupa o il Galgo spagnolo, il cane dei Celti e del valoroso Vercingetorige.

SERVIZIO A PAGINA 41

DELUSIONE A MARASSI

E' [illegible] Samp sprecona

Vialli esulta dopo [illegible] gol dell'1-0, il sedicesimo in campionato. Poi segnerà anche Mancini [illegible] anche [illegible] Cagliari, due volte, con Fonseca. Domenica difficile trasferta a Roma.

SERVIZIO A [illegible]

A PAGINA 42

Indagine a Bordighera

La Riviera ha [illegible] i giovani

Lavoro [illegible] divertimenti: l'estremo ponente ligure offre poco e molti ragazzi preferiscono rivolgersi in Costa Azzurra. Nella città delle palme manca anche un'area per i concerti.

A PAGINA 46

Il futuro è più buio

Coppo [illegible] l'addio al Ventimiglia

Il presidente giallorosso conferma che a fine anno lascerà: «Qui [illegible] ci credono, [illegible] io mi preoccupo. Non vedo [illegible] nel domani di questo club». Inutile e bel 3-1, intanto, sul Camaiore.

Incertezze dopo l'approvazione della legge per l'acquisto dei farmaci

L'incognita del ticket

Per migliaia di indigenti si prospetta l'ipotesi di dover pagare per intero i medicinali
L'unica esenzione sarà applicata solo per redditi inferiori alle 650 mila lire al mese. Le proteste

I poveri non sono tutti eguali

La riforma della riforma, quella che doveva mettere ordine nell'agitato mondo dei ticket della sanità, era partita male e prosegue peggio. Dopo l'allarme dei primi giorni, quando soprattutto gli anziani erano stati costretti a lunghe code per sapere se dovevano pagare o meno le medicine, si è scatenata la caccia agli indigenti, cioè alle persone con reddito zero e che quindi hanno bisogno (ci mancherebbe altro) di un'assistenza gratuita.

La legge era stata varata con un nobile principio: scanare i cosiddetti «furbi», cioè quelli che non pagano le tasse e quindi assoggettarli non solo alle forbici del fisco ma anche costringerli a tirare fuori il portafogli almeno in farmacia. Adesso però i Comuni, costretti a subire anche questa nuova incombenza, sono alle prese [illegible] un'altra classifica, quella dei poveri. E qui certezze non ne esistono, nemmeno la cifra base [illegible] cui poi fare i conti.

Prefettura [illegible] Usl continuano a ricevere telefonate di [illegible] e sindaci che supplicano informazioni e norme da applicare. Si arriverà, come è già successo in altre parti d'Italia, alla povertà «geografica». Il Comune di Imperia, per esempio, ha fissato la soglia di un reddito annuo di 7 milioni [illegible] 800 mila lire: chi non raggiunge questo tetto avrà diritto all'esenzione del ticket. Le convenzioni con i farmacisti sono già state firmate. Ma a Sanremo, Diano, Ventimiglia, quella cifra potrà essere diversa. E così anche i poveri non saranno tutti uguali.

Pier Paolo Cervone

IMPERIA. A Imperia sono 3600 e 3000 hanno un reddito inferiore agli otto milioni annui. Un altro mezzo migliaio vive dei sussidi del Comune o grazie all'aiuto delle associazioni parrocchiali. A Sanremo raggiungono la cifra di 4000, mentre ce ne sono 1600 a Ventimiglia. Sono i «nuovi poveri», coloro che potrebbero [illegible] costretti, in futuro, a pag[illegible] le medicine.

La nuova l[illegible]e voluta dal ministro della Sanità De Lorenzo, finalizzata [illegible] combattere le esenzioni facili, rischia di trasformarsi in una legge capestro per i più bisognosi.

Un provvedimento che ha creato confusione: in base [illegible] quali criteri un cittadino può essere definito indigente? Intanto, il Comune di Imperia ha determinato il «minimo vitale»: 650 mila lire al mese. Sotto questa soglia si vive in povertà. I Comuni, per stabilire quanti abbiano diritto ad ottenere contributi per l'acquisto di medicine (sono le amministrazioni infatti [illegible] doversi accollare l'onere di pagare il ticket) hanno deciso di effettuare censimenti con la collaborazione della polizia urbana e della Guardia [illegible] finanza (oltre al reddito [illegible] valuta l'eventuale possesso di alloggi o auto).

Il problema investe anche i centri minori: [illegible] Diano Marina i poveri «doc» sono in tutto 200; a Pieve di Teco [illegible] ne contano 50. In precedenza, le [illegible] disposizioni in materia di pagamento del servizio sanitario pubblico avevano suscitato le proteste delle categorie sociali più deboli. Per alcuni, mettere mano al portafogli significa rinunciare al pranzo. Il problema riguarderà in futuro anche le migliaia di extracomunitari che si [illegible] insediati in Riviera. I Comuni, per mancanza di fondi, non potranno aiutare tutti.

[illegible] A [illegible] 40

LA SITUAZIONE

IMPERIA	[illegible]000	(500 non hanno nessun reddito)
SANREMO	4000	
VENTIMIGLIA	[illegible]	
DIANO MARINA	200	
PIEVE DI TECO	50	

POPOLAZIONE (dato Provinciale)
219.818

ESENTI DA TICKET NELLE 3 USL IMPERIA
(prima dell'entrata in vigore della [illegible] legge)
54.000

Il caso di violenza in Riviera

Un confronto all'americana

SANREMO. Un «faccia a faccia» per far luce sulla denuncia di una violenza carnale. Sul racconto inquietante [illegible] tra giovani svedesi. Un episodio descritto nei minimi dettagli da un gruppo [illegible] stranieri in va[illegible] a Sanremo. La vicenda risale alla notte [illegible] venerdì. Oggi, si attende il confronto diretto con due giovani di Ventimiglia, indicati dalle vittime dello stupro come i possibili colpevoli.

Mentre resta anonima la coppia di ragazzi che nell'arco di poche ore potrebbe trovarsi a rispondere [illegible] sequestro [illegible] per[illegible] [illegible] violenza carnale, il «ca[illegible] si apre a nuove rivelazioni. Scende in campo anche il console [illegible] Svezia a Sanremo, Eva Ghirardelli. La sua è una dichiarazione che aggiunge un nuovo peso alla crudezza dell'episodio.

«Una delle tre vittime dello stupro [illegible] affetta dal morbo [illegible] Hodgkin», afferma il diplomatico. Una malattia micidiale, che proibisce ogni rapporto sessuale. Si tratta di [illegible] tumore maligno che colpisce il sistema linfatico e che costringe [illegible] massicce terapie chimiche, aggredendo il sistema immunitario. Ogni infezione potrebbe essere fatale, per chi soffre [illegible] questo male. E sarebbero ad alto rischio anche gli atti sessuali.

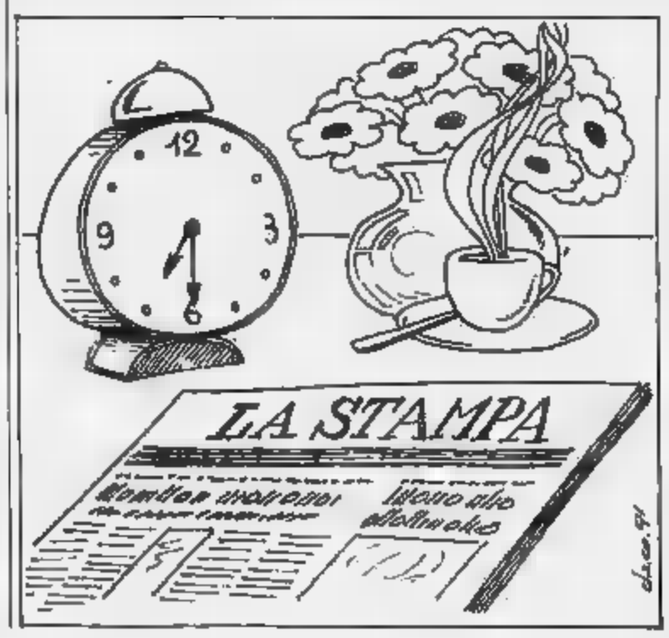
Ora, il processo si annuncia con un carico in più nelle incognite da svelare. Il primo atto è atteso proprio oggi, col confronto all'americana che potrebbe avviare il processo penale. Pesante, il cumulo delle accuse: sequestro [illegible] persona [illegible] violenza carnale. Dal canto loro, i due giovani inquisiti conti[illegible] la loro vita [illegible] sempre. Restano anonimi, protetti da [illegible] comprensibile riserbo. Intanto, da indiscrezioni, risulterebbe che abbiano già ammesso di aver avuto un rapporto sessuale con le tre svedesi. Ma avrebbero negato di aver usato anche la minima violenza.

SERVIZIO A [illegible] 41

Tre copie omaggio e la possibilità di confermare l'abbonamento alle nostre hostess

Sanremo, buongiorno con «Stampa In»

Il giornale [illegible] domicilio entro le 7,30 allo stesso prezzo dell'edicola: i primi quartieri interessati



SANREMO CONTINUA l'operazione «Stampa "In"», ovvero la distribuzione porta a porta del nostro giornale, allo stesso prezzo dell'edicola e, rigorosamente, entro le 7,30 della mattina. Domenica, dopo tre giorni, si è completata la consegna dei tre numeri omaggio in corso Marconi. Da ieri la mappa delle strade interessate all'iniziativa promozionale de La Stampa si è ampliata con l'inserimento di tutti i caseggiati (numeri pari, dal [illegible] al 230) di via Padre Semeria. Da domani, e per tre giorni, anche gli abitanti di via Montà dei Guisci, via Due Valloni, via Bianchi, via Nicosia [illegible] la parte alta di via Padre Semeria, troveranno una copia del nostro giornale sullo zerbino. Gratis e entro le 7,30.

Giornale e caffè per un buon inizio di giornata. Trascorsi i tre giorni si dovrà decidere se continuare a ricevere La Stampa, pagandola allo stesso prezzo dell'edicola. Le hostess di «Stampa "In"» sono già all'opera per raccogliere le adesioni. Sarà sufficiente un «sì» per trovare tutte le mattine il giornale davanti alla porta di casa. E' una formula nuova di abbonamento che si differenzia dal contratto tradizionale per tre ordini di motivi: il giornale vie[illegible] recapitato a domicilio da personale de La Stampa (e non tramite le poste); la consegna avviene prima delle 7,30 (e non al passaggio del postino) e infine il pagamento: posticipato di un mese presso la sede dell'Associazione famiglie di handicappati in piazza Colombo [illegible] in istituti bancari.

L'iniziativa è piaciuta, in molti hanno telefonato alla sede di «Stampa "In"» in via Padre Semeria 95, (61.333) per ringraziare dell'omaggio, o semplicemente per avere maggiori ragguagli. Il porta a porta è un servizio in più che La Stampa offre in provincia per incentivare ulteriormente il suo contatto con il lettore, un rapporto di fiducia e di amicizia iniziato vent'anni fa con le Cronache della Liguria e poi [illegible] la nuova edizione regionale e locale. E' un servizio a disposizione dei vecchi e dei nuovi lettori. Il giornale consegnato tutte le mattine a domicilio allo stesso prezzo dell'edicola sotto casa. Senza alcun costo aggiuntivo.

[g. p. m.]

In Consiglio

Diano discute il progetto della piscina

DIANO MARINA. Il Consiglio comunale approverà venerdì sera, oltre 2 miliardi di mutui per opere pubbliche e acquisti [illegible] materiale urgente. Un miliardo e 100 milioni sono destinati a finanziare il progetto della nuova piscina regolamentare coperta, che sorgerà in località «Closo Canepa». La costruzione dell'impianto si è già iniziata da parte dei privati che dovranno cederlo al Comune come oneri [illegible] urbanizzazione. Per il potenziamento della illuminazione pubblica sono previsti 560 milioni. Per lavori di manutenzio[illegible] allo scarico fognario nella zona di Capo Berta (il tubo [illegible] rotto [illegible] tempo e perde liquami) [illegible] utilizzati 31 milioni. Per l'acquisto di mezzi speciali di trasporto da assegnare agli operai del Comune [illegible] prevedono 250 milioni [illegible] milioni vengono richiesti per finanziare l'acquisto dei segnali stradali.

[a. b.]

Fissata a 650 mila lire mensili la soglia per rientrare nella categoria degli indigenti

Imperia, la lista dei nuovi poveri

La legge per combattere le esenzioni facili dai ticket sanitari rischia di penalizzare le categorie meno protette. Interverrà il Comune che però fissa nuovi criteri per aggiornare gli elenchi dei bisognosi. Gli extracomunitari

IMPERIA. A Imperia sono oltre 3500. Di questi l'85 per cento ha un [redacted]dito inferiore agli otto milioni annui. Un altro mezzo migliaio vive della sola pensione sociale oppure fa affidamento sui contributi in denaro e sull'assistenza delle associazioni cattoliche. Sono le persone che, fino a qualche tempo fa non pagavano i medicinali, ma che, in base alla nuova legge voluta dal ministro alla Sanità, [redacted] Lorenzo, potrebbero non avere più diritto all'esenzione [redacted] ticket.

Di loro dovranno occuparsi d'ora in poi i Comuni, ai quali spetterà il compito di pagare medicine e prestazioni. Ma chi [redacted] diritto [redacted] entrare a far parte degli elenchi di «poveri»? E quali criteri verranno assunti per stabilire i limiti minimi di sopravvivenza? La nuova legge ha rischiato finora di creare unicamente confusione.

A Diano Marina, i poveri «Doc», alcuni dei quali trovano ospitalità negli alloggi dell'ex Municipio, in via Cavour, sono [redacted]. A Pieve di Teco [redacted] contano 50. Il colpo di scure voluto dal ministro De Lorenzo potrebbe calare proprio su di loro. E le storie di quotidiana disperazione [redacted] destinate ad aumentare.

Un caso limite è rappresentato dall'imperiese Giancarlo Gandolfo, 39 anni, detto «Pescheria», tossicomane. Il pasto riesce a rimediarlo con i buoni mensa che gli rilascia il Comune, ma il problema principale è quello della casa: «Sono in attesa di [redacted] sistemazione, anche se parziale. Per ora mi arrangio, dormendo in un rimorchio abbandonato, "parcheggiato" in via Lungomare Vespucci». In futuro dovrà, paradossalmente, pagarsi le cure mediche?

I pensionati tra i più colpiti dalla nuova legge: rischiano di pagare le medicine

Secondo la dottoressa Paola Pittaluga, che si occupa di problemi di assistenza sanitaria all'Usl [redacted] Imperia, «anche lui rientra nella categoria di "nuovi poveri", per i quali non sono più previsti sconti sulle spese sanitarie».

Una legge spietata che, istituita per combattere le esenzioni facili, rischia di originare gravi ingiustizie. Per evitare disparità [redacted] trattamento, il Comune ha deciso di affidare alla polizia urbana e alla Guardia [redacted] finanza [redacted] compito di accertare le reali condizioni economiche [redacted] alcuni assistiti. Un [redacted]imento in piena regola. Dopo aver controllato il grado di indigenza della popolazione, si potranno adottare provvedimenti per ridurre i disagi dei meno abbienti.

Spiega Franco Amoretti, assessore ai Servizi Sociali: «Abbiamo stipulato una convenzione con [redacted] farmacie: il prezzo dei medicinali consegnati alle persone bisognose verrà interamente rimborsato dall'amministrazione».

Decine di pensionati affolla[redacted] ogni giorno agli sportelli d[redacted] servizi sociali, dicendo di «non essere in grado di accollarsi pu[redacted] [redacted] spese dei medicinali». Per questa gente, mettere mano al portafogli significa rinunciare al pranzo.

Un problema forse sottovalu[redacted]o: anche le migliaia di extracomunitari che vivono in provincia dovranno pagare di ta[redacted] propria [redacted] medicine. Sono altre schiere di disperati che si aggiungono a quelli [redacted] stra.

Maurizio Vezzaro

L'ALTRA FACCIA [redacted]

SANREMO. Nella città del casinò e degli scandali miliardari non mancano gli indigenti, i poveri, quelli che non hanno di che soddisfare i bisogni primari come la casa, un pasto caldo [redacted] un vestito. A occuparsi di loro sono gli assistenti dell'assessorato per i Servizi Sociali, [redacted] pool di specialisti che si interessano a tempo pieno ai problemi dei meno abbienti.

«Lavoriamo un po' in tutti i settori». Dicono dall'assessorato e spiegano: «Ci occupiamo delle pensioni sociali, dell'esenzione dal pagamento [redacted] ticket, dei contributi straordinari, degli anziani e di molte altre c[redacted]. [redacted] nostro lavoro è mirato ad alleviare le sofferenze degli indigenti e a risolvere i problemi che impediscono [redacted] molti di [redacted] una vita [redacted]le».

Non si tratta solo di fare delle statistiche. Gli assistenti sociali seguono attentamente ogni caso prendendo informazioni sugli assistiti in modo da accertare il loro reale «regime [redacted] necessità». Per quanto riguarda l'esenzione dei ticket, ci sono delle regole molto precise: i pensionati, le donne con più di 55 anni e gli uomini al di sopra dei 60 possono chiedere l'esenzione presentando il modello 201 di denuncia dei redditi [redacted] di pensionamento.

A Sanremo uno dei problemi più assillanti è quello della casa. «Ciclicamente - confermano gli assistenti sociali - si assiste al fenomeno degli sfratti. La gente ci viene indirizzata, in alcuni casi, dall'assessorato al Patrimonio. Ci sono poche case popolari. La nostra preoccupazione principale è quella di riuscire ad aiutare chi ha bisogno [redacted] sovvenzioni per il pagamento degli affitti». L'assistenza sociale lavora a pieno ritmo per riuscire ad evadere le domande che arrivano negli uffici [redacted] corso Garibaldi.

Esiste un piano triennale della Regione in cui dovranno es[redacted] contenuti i «massimali» per l'assegnazione dei contributi sociali. A Sanremo, comunque, il lavoro più grosso lo fanno gli assistenti sociali. Vengono consolidate quelle che so[redacted] le realtà più vive dell'assistenza. Il Centro sociale per gli anziani in via Palazzo e le mense per i poveri.

La certezza è che a Sanremo si stanno facendo grossi passi avanti in modo che le necessità dei bisognosi non restino bloc[redacted] dalla burocrazia. **[g. ga.]**

[redacted]

COMITATO
Vertice in prefettura contro mafia [redacted] abusi

Si è riunito in prefettura per la prima volta il Comitato provinciale della Pubblica amministrazione. L'organismo, presieduto dal prefetto, Giuseppe Piccolo, ha [redacted] scopo di «rimuovere le lacune organizzative riscon[redacted] negli uffici statali, eliminare la piaga del clientelismo e contrastare le infiltrazioni [redacted] mafia negli apparati pubblici».

[redacted]
Comune [redacted] associazioni sulla derattizzazione

Pace fatta tra Comune e organizzazioni di categoria dopo le polemiche sull'ordinanza che obbliga anche i negozianti [redacted] provvedere al servizio [redacted] derattizzazione. Dice l'assessore alla Nettezza urbana, Emilio Broccoletti: «Confesercenti [redacted] Unione Commercianti hanno promesso di collaborare. Le tariffe fissate dall'Amministrazione sono da considerarsi puramente indicative».

BOCCIODROMO
S. Lorenzo, 185 milioni per completare l'impianto

Per completare il nuovo bocciodromo di S. Lorenzo, occorrono almeno 185 milioni. La somma [redacted] richiesta dal Comune [redacted] Credito sportivo, sotto forma [redacted] mutuo a tasso agevolato. La struttura, che accoglierà anche [redacted] centro per anziani, dovrebbe [redacted] finita entro l'anno.

[redacted]
Borgo Marina, nuovi posti nel porto turistico

Il Comune vuole dare un aspetto più accogliente a Borgo Marina. Per farlo, ha affidato all'arch. Beniamini l'incarico di elaborare un progetto, nel quadro delle iniziative per lo sviluppo, che comprendono la creazione di nuove strutture sportive e il progetto di Imperia Mare per l'ampliamento del porto turistico.

MOSTRA
La storia dell'Egitto a Diano Marina

Un pezzo [redacted] storia egiziana al Palazzo del Parco di Diano: giovedì sarà inaugurata la [redacted] fotografica dedicata alla necropoli di Deir El Medina, patrocinata da Provincia, Comune e Azienda di soggiorno. Il taglio del nastro (alle 18) sarà preceduto da una conferenza del prof. Silvio Curto sul tema «La vita [redacted] la morte nella cultura egiziana antica», con proiezione [redacted] filmati e diapositive.

PRE[redacted]
Tunisino condannato per tentato omicidio

Il tribunale di Imperia ha condannato il tunisino Fatnassi Fathi, 21 anni, a sei mesi di reclusione per tentato omicidio e porto abusivo di coltello. Lo straniero, che ha optato per il patteggiamento della pena, aveva pugnalato il cugino durante un violento alterco (l'episodio [redacted] era verificato nei mesi scorsi a Porto Maurizio). Fatnassi ha avuto l'immediata sospensione della pena ma ha [redacted]vuto abbandonare l'Italia perchè colpito da provvedi[redacted] di espulsione.

Indagini dopo la denuncia di abitanti della frazione

Pontedassio non è Berlino

A Clavi un gruppo di tedeschi avrebbe smantellato parte di un antico ponte. I frammenti sono stati rivenduti spacciandoli come provenienti dal Muro

IMPERIA. Le pietre del parapetto [redacted] un ponte romanico del XIII secolo sono state rubate e vendute in Germania come resti dell'ex [redacted] Berlino? E' [redacted] dubbio degli abitanti della frazione di Clavi di Imperia dopo avere notato alcuni turisti tedeschi portare via molte di queste pietre usando, per impadronirsene senza dare sospetti, una tecnica speciale: prima le hanno enucleate dalla spalliera del ponte facendole cadere nel greto sottostante e poi le hanno portate via facendole passare come ciotoli trasportati dalle acque. Il fatto è stato denunciato.

Va chiarito che queste pietre [redacted] ancora quelle originali utilizzate dai costruttori dopo essere state sommariamente squadrate. Ora l'allarme è scattato e gli abitanti si sono ripromessi di fare la guardia per evitare che questo importante resto della storia locale sia ulteriormente danneggiato.

In effetti attraverso questo ponte [redacted] due arcate in pietra è passato per secoli [redacted] traffico tra la valle del Prino, terziere di San Giorgio, e il terziere di San Maurizio: colonne di muli e contadini, pellegrini diretti alla antichissima Chiesa [redacted] di San Giorgio di Torrazza.

Spesso sostavano alla piccola Cappella di San Martino eretta proprio dove il ponte sbocca sulla sponda sinistra del torrente.

Secondo gli storici il ponte attuale [redacted] stato costruito dove già ne passava un altro più antico, risalente ai Romani: nella zona attorno alla Cappella sono stati trovati in passato reperti di quell'epoca, fra cui alcune monete romane.

Probabilmente [redacted] qui passava l'antica via Aurelia lungo la quale sfilavano le legioni romane dirette alla Gallia.

Per questi motivi [redacted] visite al ponte [redacted] presenta particolarmente interessante: oltre [redacted] riminiscenze storiche il luogo, il gioco delle due arcate diseguali sulle acque del laghetto sottostante, è estremamente suggestivo.

[b. v.]

A Imperia [redacted] colpo basso all'olivicoltura già in crisi

Canoni d'oro per i frantoi

Gli impianti ad acqua costretti [redacted] pagare tariffe elevatissime da una nuova legge. Caso-limite a Costa: 67 milioni la concessione triennale

IMPERIA. Frantoi ad acqua o frantoi d'oro? Domenico Giordano, un olivicoltore di Costa d'Oneglia, per poco non si è sentito male, quando l'Ufficio atti giudiziari gli ha consegnato un'ingiunzione di pagamento dell'Intendenza [redacted] finanza di Imperia: 67 milioni 564.110 lire per la concessione triennale del Demanio, che consente di attingere l'acqua. Una cifra da pagare subito, entro cinque giorni.

E' forse il caso-limite, ma non è l'unico, in una [redacted] dove simili strutture appartengono a [redacted] tradizione secolare, e sono un simbolo come gli uliveti: di frantoi ad acqua, nella provincia, ne [redacted] un centinaio, [redacted] sono ancora in attività. Il provvedimento è la conseguenza di un decreto legge dello [redacted] settembre, convertito in legge il 12 novembre [redacted] vigore retroattivo, e costituisce l'ennesima mazzata a un settore già in difficoltà dopo l'ultima, disastrosa campagna olivicola.

[redacted] successo [redacted] spiega Pietro Isnardi, vice-presidente e assessore all'Agricoltura della Provincia: «A seconda del genere di concessione, sinora si pagavano mediamente sulle 40 mila lire l'anno. Per il frantoio di Giordano, u[redacted] più grandi, il canone era di 75.360 lire. Gli importi sono stati aggiornati e quadruplicati, in qualche [redacted] addirittura sestuplicati. Ma la goccia che fatto traboccare il vaso della pazienza [redacted] stata l'applicazione di un supercanone».

Mica [redacted] bazzecola, anzi: [redacted] milioni all'anno ogni 100 litri di acqua al secondo, la quantità indispensabile per mettere in moto le pale. Perchè? «Le derivazioni idriche per i frantoi [redacted] state considerate industriali. E invece [redacted] impianti agricoli, adibiti [redacted] lavorazione mista: e i frantoiani sono iscritti all'albo degli artigiani», risponde Isnardi. Con tali premesse, il risultato è che, per i tre anni dall'1 febbraio '89 al 31 gennaio del '92, il frantoio situato in località Ponte di Costa d'Oneglia dovrà pagare un conto salatissimo, superiore ai 67 milioni.

Cifre inferiori, ma pur[redacted] cospicue, sono a carico di altri impianti, distribuiti [redacted] la Val Nervia (dove ne esistono tuttora ventuno, [redacted] solo attivo), la Valle Argentina, la Val Prino, la Valle Impero e le Valli Dianesi. Os[redacted] Isnardi: «La stangata colpirà anche quelli non più in funzione, ma per i quali i proprietari hanno continuato a pagare la concessione, per mantenersi un diritto e perchè, in estate, il frantoio viene a volte impiegato a uso irriguo».

Una beffa: «Proprio quando l'Enel fa propaganda per limitare i consumi, chi procede all'antica e si serve di acqua, e non di energia elettrica viene penalizzato». A porre rimedio alla situazione, potrebbe essere il ministro delle Finanze, Rino Formica: «L'ho pregato con un telegramma di intervenire sull'Intendenza di Finanza, affinchè, in attesa di chiarimenti, soprassieda alle ingiunzioni di pagamento: grave e irreparabile sarebbe il danno all'economia agricola dell'entroterra», conclude Isnardi.

Stefano Delfino

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, via Col. Aprosio 462
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
[redacted] *Santi*, via Aurelia
[redacted] *Scotti*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Mercoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bolo 42
Sanremo: *Bosso*, [redacted] Imperatrice 5
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10
Ventimiglia: *Lupo*, via Genova 68/A

AUTOAMBULANZE
Imperia: centralino [redacted] (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38960
Sanremo [redacted] Ospedaletti: 505050

S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
[redacted]: 6361
Bordighera: 291025

GUARDIA MEDICA
Imperia [redacted] (24 [redacted] su 24): 0183-290777
odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19)
(da Diano Marina a San Lorenzo al Mare)
distretto [redacted] di Badalucco 40100
[redacted] Bordighera 291035
distretto Ventimiglia 356735
(da [redacted] confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE
Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE
Imperia: 22730; 20609 [redacted]mando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130

Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 356146

VIGILI URBANI
Imperia: 24731
Bordighera: 260496
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

CAPITANERIA DI PORTO
Imperia: 666333
Sanremo: [redacted]

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: [redacted]
[redacted] 40014
Bordighera: [redacted]
Borgomaro: 54033
Ceriana: 551[redacted]
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: [redacted]
Vallecrosia: [redacted]
Ventimiglia: [redacted], 351234

[redacted]

GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: [redacted]
Bordighera: 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: [redacted]

[redacted]
Imperia: [redacted]
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

[redacted]

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanre[redacted] (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
[redacted]ENERDI'
[redacted] Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, [redacted] Marino)

[redacted]

LUNEDI' [redacted] APRILE

NATI. A Imperia: Michela Mallardo; Cristina Conio; Luca Di Girolamo. A Sanremo: Stefania Mangione; Clarissa Clareschino.

MORTI. A Sanremo: Carmela Mariolino (81 anni); Antonia Maiani (80); Beniamino Dal Monte (67); Alfredo Gardini (83); Norina [redacted] (87); Alessandro Baldoni [redacted].

MATRIMONI. [redacted] Imperia: Pietro Ramoncoli [redacted] Giovanna Setti; Ivo Dell'Orto con Simona Raimondo; Antonello Finocchiaro [redacted] Maria Andaloro. [redacted] Sanremo: Luigi [redacted] Giovanna Bestagno; Giuseppe La Mura con Laura Capodicasa; Emanuele La Milia [redacted] Donatella Orengo; Giuseppe Bessone [redacted] Tiziana Brille; Antonio Coletta con Giorgia Trevisan; Filippo Carlini con Anna Maria Marzini.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Provincia indice un concorso pubblico per il conferimento di tre posti di collaboratore nell'area di vigilanza, oltre ad altri posti di pari qualifica che risultino vacanti nei dodici mesi successivi alla data di scadenza del bando. I titoli di studio richiesti sono il diploma [redacted] scuola secondaria superiore oppure il diploma di scuola media inferiore più una specializzazione di 3 anni di lavoro nel settore della vigilanza di enti pubblici.

[redacted] APPUNTAMENTI

[redacted]
Una conferenza su Beethoven

Al Centro solidarietà anziani di via Noaro, [redacted] Bordighera, continuano le iniziative culturali. Oggi, alle 16, [redacted] prevista [redacted] conferenza del maestro Andreoni, che avrà per tema «Beethoven [redacted] il primo romanticismo».

CULTURA
Incontro con l'autore a Sanremo

Dacia Maraini sarà la protagonista dell'incontro con l'autore previsto oggi pomeriggio, alle 16,30, al casinò municipale [redacted] Sanremo. L'incontro è inserito nel calendario dei «Martedì letterari». La scrittrice presenterà il suo ultimo romanzo, «La lunga vita [redacted] Marianna Ucria», dal quale sta per [redacted] tratto un film. Dacia Maraini sarà pre[redacted] [redacted] Pierantonio Zannoni.

MOSTRA CANINA
Oltre 1000 esemplari a Sanremo

Sono ben 1450 gli esemplari partecipanti alla quarantaduesima esposizione canina, che prende il [redacted] oggi a Villa Ormond, nel centro di Sanremo. In tutto, le [redacted] rappresentate [redacted] 216. La città dei fiori partecipa alla «settimana internazionale canina del Mediterraneo»: i fedeli amici dell'uomo sfileranno in passerella anche a Montecarlo (11 e 12 aprile) e a Nizza (13-14). Tra gli animali più rari, figura l'Iceland sheepdog, un cane da pa[redacted] che proviene dall'Islanda.

PARRUCCHIERI
Imperia, corsi di aggiornamento

La Famiglia artistica acconciatori imperiesi (Faai) organizza una serie di corsi di aggiornamento per parrucchieri, che prevedono lezioni dedicate al taglio, all'intreccio e alla permanente. Il sodalizio promuove inoltre corsi accademici annuali. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede del sodalizio, (tel. 297.242).

STORIA LOCALE
Oggi una lezione all'Unitre

Sta per concludersi l'anno accademico dell'Unitre. Alle 15,30, l'Università della terza età intemelia ha in programma una lezione di storia locale, a cura del professor Bartolomeo Durante, ordinario di Lettere all'Istituto tecnico della città [redacted] frontiera. A Imperia, il liceo classico Edmondo [redacted] Amicis ospiterà una lezione [redacted] dermatologia, che avrà inizio alle [redacted], mentre, alle 17,30, nella palestra ex Eca, è prevista un'esercitazione di educazione fisica.

UISP
Rinnovato [redacted] Consiglio direttivo

E' stato rinnovato [redacted] consiglio direttivo della sezione provinciale dell'Unione italiana sport popolare. Come presidente è stato scelto Nedo Canetti, affiancato dal vice Umberto Molon. L'amministratore provinciale [redacted] Francesco Magurno.

NIZZA
Una conferenza [redacted] Colombo

Alle 18,30, al Centro universitario di Nizza, [redacted] professor Paolo Emilio Taviani, responsabile del Comitato nazionale per le celebrazioni colombiane, terrà una conferenza dedicata al grande esploratore genovese.

La più giovane delle ragazze che hanno denunciato lo stupro è molto malata

Una svedese potrebbe morire

Ha il morbo di Hodgkin, e rischia la vita anche in caso di rapporto sessuale volontario
Oggi il «faccia a faccia» con i presunti violentatori. L'intervento del console di Stoccolma

SANREMO. Morbo di Hodgkin. La ragazza svedese ne parla sottovoce, con la testa fra le mani. Esile, bionda, pallida. Ha appena compiuto 19 anni. E' la straniera in lacrime che una pattuglia di polizia aveva raccolto con due amiche, la [illegible] venerdì. Tre ragazze in vacanza. E il lungo racconto di una violenza carnale. La denuncia di uno stupro che ora si apre all'ultima, spaventosa rivelazione: una malattia [illegible]a. Micidiale. Un morbo ad alto rischio. L'incubo di una disfunzione che potrebbe uccidere, in [illegible] di rapporto sessuale.

Morire per un «atto» [illegible] voluto. E' il console di Svezia a manifestare i timori più allarmati. Un diplomatico dall'aria indignata che annuncia battaglia, che [illegible] dice convinto della buona fede delle tre svedesi [illegible] grave rischio dell'infezione letale che sembra incombere su una di loro. E' l'ultima voce, nel capitolo intricato e oscuro che s'intravede [illegible] fatica tra i «no comment» della polizia e la barriera di silenzio della magistratura. Arriva a poche ore dal «faccia [illegible] faccia» decisivo. Quello annunciato per oggi: tra le giovani turiste e due ragazzi di Ventimiglia, indicati come i possibili autori delle sevizie sessuali.

Eva Ghirardelli, rappresentante di Stoccolma a Sanremo, già per due volte ha ricevuto le tre ragazze. Ora, parla chiaro. «Andrò fino in fondo. La questione adesso si fa ancora più seria» afferma decisa. E aggiunge: «Una delle vittime è affetta [illegible] morbo di Hodgkin. Questo significa che ogni settimana deve sottoporsi [illegible] una massiccia terapia chimica che la priva [illegible] ogni difesa immunitaria. I rapporti sessuali le sono praticamente vietati». Un pericolo che, secondo [illegible] console, dovrà sommarsi con tutto il suo peso alla gravità delle sevizie subite. Nessun dubbio sull'autenticità della denuncia presentata dalle ragazze. Da parte sua, Eva Ghirardelli assicura che farà di tutto perchè il caso sia trattato col massimo rigore. [illegible] di questo ha già incaricato [illegible] legale di Sanremo che sarà presente al confronto all'americana.

Potrebbe essere il test della verità. Il «faccia [illegible] faccia» atteso nella giornata di oggi vedrà comparire i due giovani sospettati di stupro, finora coperti [illegible] un riserbo [illegible] scrupoloso quanto comprensibile. «Potrebbero essere innocenti» ripetono giudici [illegible] avvocati. In ogni caso, su di loro grava l'accusa di sequestro di persona [illegible] violenza carnale. E dovranno subire fino in fondo le lunghe verifiche di [illegible] processo penale, se le tre ragazze dovessero riconoscerli come i due che quella notte [illegible] hanno violentate.

Una notte da incubo, quella iniziata come una spensierata gita in Francia. Il racconto, crudo e dettagliato, [illegible] tornato per l'ennesima volta davanti al console di Svezia. Una ricostruzione che ha ripercorso ogni tappa, dall'autostop a Ventimiglia al passaggio offerto dai due giovani [illegible] macchina. Dalla deviazione improvvisa sulla provinciale per Rocchetta Nervina, alla lama di un coltello balenata d'un tratto nell'abitacolo della berlina. Fino all'intimazione dei due giovani: una alla volta, le tre ragazze sarebbero [illegible] violentate [illegible] [illegible] sedile anteriore dell'auto. Costrette a spogliarsi. A sottostare a due [illegible] di sevizie.

«Morbo di Hodgkin». La ragazza esile e pallida ora è terrorizzata. Ripete piano il nome della sua malattia, con la testa fra le mani. Sa bene che [illegible] [illegible] è un tumore che non lascia scampo. Un tumore maligno. Ogni settimana, il calvario di una terapia d'urto e gli effetti collaterali sull'organismo: grave immunodeficienza [illegible] riduzione dei globuli bianchi. L'ospedale conferma. Pochi giorni fa, due giovani di Sanremo sono morti della [illegible] malattia.

E' un peso in più, sul processo [illegible] che potrebbe [illegible] dal «faccia a faccia» [illegible] oggi. Loro, i due giovani denunciati [illegible] piede libero, continuano intanto la loro vita di sempre. Lavorano, ancora anonimi. Avrebbero ammesso di aver avuto un rapporto sessuale [illegible] le giovani svedesi. Ma negano decisi l'uso della violenza. Queste, le prime indiscrezioni in attesa di conferma. Le prime voci che si uniscono a quella indignata del console [illegible] Svezia, a quella irritata di chi è in lotta per il massimo riserbo. Alla voce sottile di una ragazza spaventata.

[illegible] Policino

Il palazzo [illegible] giustizia dove [illegible] avverrà [illegible] confronto tra le ragazze e i due giovani denunciati a piede libero per la violenza
A fianco, il console [illegible] Svezia [illegible] Ghirardelli che ha [illegible] un legale [illegible] assistere le [illegible] connazionali (foto Carta)

Si apre oggi [illegible] 42ª mostra canina: in mostra 215 razze ed esemplari pregiati

Alla scoperta del pronipote di Idefix

Tra le curiosità, il Galgo Spagnolo, apprezzato dai Galli, [illegible] il Perro Sin Pilo, di origine precolombiana
Il dobermann delle S.S. accanto al terrier nero dell'Armata rossa e ai pastori islandesi «perseguitati»

[illegible] Il discendente del cane degli antichi Celti e [illegible] Vercingetorige, [illegible] degli Alverni e mitico eroe dell'insurrezione della Gallia contro i Romani, rappresenta una delle mille [illegible] preziose curiosità della «42ª Esposizione internazionale canina» che aprirà oggi i battenti [illegible] giardini [illegible] Villa Ormond.

Il cane in gara è un magnifico e raro esemplare di Galgo Spagnolo. Ha origini antichissime. C'è chi sostiene che sia stato importato in Spagna dalla Gallia addirittura nel VI secolo avanti Cristo dal [illegible] progenitore «Lavrier Galois». E' [illegible] cane elegante [illegible] potente, [illegible] sempre usato per [illegible] suo ardore eccezionale nella caccia.

Al meeting internazionale di Sanremo, che chiuderà i battenti domani sera, in passerella per aggiudicarsi l'Oscar della bellezza sfileranno ben 1450 cani in rappresentanza di 215 razze ed oltre 25 Paesi.

«Tutti questi magnifici esemplari - ha detto un responsabile dell'organizzazione che cura la Settimana canina del Mediterraneo con mostre anche a Nizza e Montecarlo - valgono una [illegible] fortuna».

Secondo stime [illegible] funzionari dell'assessorato al Turismo e del Comune, che collaborano all'allestimento dell'esposizione, sotto i riflettori andranno esemplari selezionati [illegible] rari per [illegible] valore complessivo di circa 10 miliardi.

Molte le curiosità presenti. Per la prima volta, per esempio, per tutti gli appassionati «dell'amico dell'uomo» ci sarà anche il Perro sin pilo. E' un cane di razza peruviana rarissima, completamente senza pelo. Soltanto nel 1981 [illegible] stato portato [illegible] riconoscimento della Federazione cinofila internazionale. Si tratta di una specie molto antica risalente addirittura, [illegible] testimoniano numerosi reperti, al Periodo Precolombiano. Era già conosciuto ancora prima della civiltà incaica. [illegible] Perro sin pilo [illegible] ignoto in Italia.

Per la prima volta a Sanremo inoltre [illegible] potranno ammirare esemplari [illegible] cani che hanno collaborato a fare la storia. Per esempio il terribile doberman [illegible] il collaboratore fidato delle SS e il terrier nero il compagno dei capi dell'Armata rossa. Quest'ultima razza è stata riconosciuta a livello internazionale nel 1984. Il cane è stato creato in Unione sovietica dopo esperimenti fatti con vari incroci. [illegible] tratta [illegible] un animale [illegible] mole consistente, forte, rustico, con spiccate attitudini ai servizi [illegible] polizia, usato [illegible] fare la guardia agli impianti militari [illegible] per la vigilanza ai confini.

All'esposizione di Villa Ormond ci sono anche esemplari di cani «perseguitati». Sono gli Iceland Sheepdog, pastori di origine islandese. Questa [illegible] non è mai stata popolare nel suo paese d'origine. E' stata infatti a lungo bandita [illegible] molte città nordiche, a causa del divieto [illegible] possedere qualsiasi specie di animale domestico, ed ha subito notevoli angherie.

Gli amanti delle leggende e del fantastico apprezzeranno sicuramente il Labrador Retriever, amico a quattro zampe anche [illegible] [illegible] del cinema, [illegible] Gary Cooper. A Sanremo ne sono arrivati 36 esemplari.

Secondo alcuni storici, questa razza deriverebbe addirittura dall'incrocio di un [illegible] una lontra. Il Labrador Retriever, infatti, ha un mantello impermeabile, la coda tondeggiante ed è un nuotatore abilissimo. Insuperabile nel recuperare ogni tipo [illegible] selvaggina, si trova a proprio agio [illegible] razzolare [illegible] qualsiasi terreno, particolarmente nei boschi [illegible] nelle paludi.

Roberto Basso

NOTIZIE [illegible]

SCIPPO

Austriaco aggredisce una donna, preso

L'altra notte in via Marsaglia, vicino [illegible] piazza Colombo, Gratsch Rainer, austriaco di 22 anni, [illegible] in un ristorante di Imperia, ha strappato correndo la borsa ad una signora e [illegible] diretto [illegible] il porto. La sua fuga ha avuto termine davanti alla scalinata della Capitaneria di Sanremo. A bloccarlo [illegible] stati i marinai in servizio di guardia e i carabinieri della radiomobile in pattuglia. Rainer, inca[illegible]to, è [illegible] processato ieri mattina [illegible] e condannato a cinque [illegible] Il giovane ha beneficiato della sospensione della pena ed [illegible] stato subito rilasciato.

Le nuove cariche della Confesercenti

Rinnovato [illegible] direttivo comprensoriale della Confesercenti. Domenica, in occasione del 3° congresso di zona, gli associati hanno provveduto [illegible] eleggere il nuovo direttivo e i delegati che prenderanno parte al prossimo Congresso provinciale. A rappresentare gli esercenti sono stati designati: Maura Ceriolo, Roberto Santini, Ilesma Bracco, Emanuela Bongiovanni, Mariella Vivaldi e Sandro Collina.

Ad Arma sempre aperto il centro [illegible] solidarietà

Per assicurare alle famiglie colpite dal dramma della droga un efficiente servizio di consulenza ed una [illegible] testimonianza di solidarietà l'associazione «Il Nostro» ha reso operativo, ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 18.00 alle 19.00, [illegible] Centro anche ad Arma di Taggia nei locali di vico Boeri 2.

Rinnovato [illegible] direttivo in casa liberale

Eletto il nuovo direttivo della sezione [illegible] del pli. In un'affollata assemblea, dove sono stati dibattuti i temi della privatizzazione dell'Amaie, del casinò e dell'Azienda per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, sono stati eletti: Terasio Barberis, Francesco Barlaam, Ezio Bramardi, Ermanno Castelli, Natale De Francisi, Dante Faraglia, Federico Liberato, Angelo Massa, Roberto Nardini, Emilia Quattrini, Carlo Ragni, Nicola Rispoli, Vittorio Rovere, Ulderico Sottocasa e Gianni Vernassa. Nei prossimi giorni il direttivo provvederà anche alla nomina dell'esecutivo [illegible] del [illegible] gretario.

Tutti i giorni una rubrica con notizie sul mercato dei fiori

Quanto costano le rose

Uno sguardo sui prezzi, sulle qualità più richieste, sul giro d'affari
Ogni domenica «La Stampa» darà spazio anche all'opinione di un esperto

Da [illegible] oggi parte una nuova rubrica che vuole [illegible] soprattutto un servizio per tutti quei lettori, e sono numerosi, che a[illegible]no i fiori, vivono con i fiori. Siano essi produttori, commercianti, compratori, esteti o semplici massaie che amano allietare la [illegible] con fiori freschi [illegible] profumati.

Quotidianamente, in collaborazione con il Comune e la direzione del nuovo mercato di Valle Armea, pubblicheremo la «borsa fiori». Giorno per giorno offriremo al lettore un ventaglio di notizie precise su quanto [illegible] accaduto nell'arco delle ultime 24 ore all'interno del più importante mercato floricolo italiano, i prezzi [illegible]mi e minimi delle qualità più richieste, la scelta, la quantità della [illegible]ce venduta, il giro d'affari registrato.

La floricoltura sanremese, [illegible] un fatturato annuo di oltre 500 miliardi, rappresenta [illegible] voce importantissima nel settore economico dell'intera provincia e della Riviera.

Nell'Imperiese operano circa 6 mila aziende con oltre 18 mila addetti. La Stampa, sempre attenta alle esigenze [illegible] lettori, [illegible] pensato fosse giusto dare più spazio a queste importante realtà. Sono così, per il momento, [illegible] due idee: la «borsa fiori» quotidiana e l'opinione dell'esperto la domenica. Due momenti che vogliono [illegible] soprattutto un ponte reale di collaborazione tra la redazione, il lettore e l'importante mondo [illegible] fiore.

[illegible] DEI FIORI (quotazioni del 8-4-'91)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO MIN	[illegible]
Rosa	Sonia	prima	15.000	1.200	1.300
Rosa	Dallas	prima	30.000	1.300	1.700
Rosa	Cocktail	extra	10.000	1.500	1.600
Rosa	Royal [illegible]	[illegible]	30.000	1.000	1.000
Rosa	Sandra	extra	5.000	1.000	1.200
Rosa	Madelon	extra	10.000	1.000	1.000
Rosa	Omega	prima	30.000	900	1.000
Rosa	Koba	prima	20.000	1.300	1.500
Rosa	Mercedes	extra	30.000	700	800
Rosa	Corta varie	seconda	240.000	500	1.000
Rosellina	Miss Italia	extra	10.000	300	300
Garofani	Mediterranei	prima	150.000	250	300
Garofani	Multiflor	prima	120.000	250	300
Fresia	Gigante	prima	30.000	400	450
Gerbera	—	extra	100.000	200	300
Iris	Blu	prima	10.000	400	450
Iris	Giallo	prima	10.000	350	400
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.200	2.000
Margherita	Stradina	[illegible]a	75.000	80	100
Margherita	Bianca	prima	60.000	60	80
Ranuncolo	Barbaroux	extra	15.000	200	250
Ranuncolo	Grande	extra	160.000	150	300
Strelitzia	Reginae	prima	8.000	600	800
Violaciocca	—	prima	30.000	300	600
Cymbidium	—	extra	2.000	10.000	15.000
Anthurium	Andreanum	extra	40.000	4.000	8.000
Ginestra	Colorata	prima	kg. 3.000	10.000	12.000 (al kg.)
Asparagus	Sprengeri	prima	kg. 300	8.000	8.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 450	[illegible]	5.000 (al kg.)
Roscus	Danae	prima	kg. 900	7.000	[illegible] (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 2.480
— Fatturato delle contrattazioni [illegible] ieri L. 1.706.125.000

Commento: — Buona affluenza di merce
— Rallentamento nelle vendite
— Prezzi stazionari
— Qualche rimanenza

CORRADO FIRPI

ARREDAMENTO LOCALI PUBBLICI
SU MISURA E DI SERIE
FORNITURE GRANDI IMPIANTI

- Centro esposizione
- [illegible] spesa gratuiti
- Progettazioni eseguiti da architetti [illegible] disegnatori [illegible] provata capacità
- [illegible] tecnica pre [illegible] post [illegible]

SCONTI [illegible] 30 AL 40%

SINO AD ESAURIMENTO MERCE MAGAZZINO
SU BANCHI BAR ULTIMISSIMA SERIE «ORION»
APPARECCHIATURE DI COTTURA
PREPARAZIONE
REFRIGERAZIONE
DISTRIBUZIONE

NUOVA SEDE: Via della Repubblica 12-14
[illegible] Tel. 0184-571.534/5 - Fax 571.511

EFF. COM. LEGGE 80 [illegible]

Lavoro e divertimento: Bordighera e l'estremo Ponente offrono poco

I giovani scelgono la Francia

Nella «città degli anziani» molti ragazzi si sentono trascurati e preferiscono oltrepassare il confine. Manca un'area per i concerti. Il progetto di ampliamento di una discoteca

BORDIGHERA. Mentre la popolazione della città è diminuita passando da 11.361 a 11.241, nel giro di un anno i residenti di età superiore ai 65 anni sono aumentati da 2277 a 2707. E la definizione di «città degli anziani» è sempre più attuale. Ma il fatto che gli anziani siano numerosi non deve far dimenticare che a Bordighera vivono 1677 ragazzi, di età inferiore ai 18 anni. E contano 1100 maggiorenni dai 19 fino a 24 anni. Giovani che si confrontano quotidianamente con una città che basa le decisioni su una popolazione matura.

Giovani che chiedono di non essere dimenticati e che vorrebbero vivere in un ambiente che rispetti di più le loro esigenze, che vanno dal lavoro allo sport alle occasioni di svago.

Mentre le difficoltà per trovare un impiego sono notevoli, per cui molti ragazzi sono costretti a rivolgersi oltre frontiera, anche per i divertimenti la Costa Azzurra sembra offrire di più. Lo dimostrano le auto che ogni weekend oltrepassano la dogana.

Dice Franco Poggio, titolare della discoteca Kursaal di Bordighera, l'unica in città, se si esclude il Venus (il «salotto del liscio», che si rivolge a un pubblico più maturo): «La Francia è molto concorrenziale perché segue sempre una politica del divertimento che è risultata vincente. Casinò, ristoranti aperti su 24 e tanti locali richiamano l'attenzione anche oltre frontiera». Il Kursaal, nonostante il continuo raffronto con la Costa Azzurra, può contare comunque su un gruppo di affezionati che ogni fine settimana vanno a ballare nella discoteca sul lungomare Argentina. E anche per offrire un servizio migliore, è nata la decisione di ampliare il locale. La richiesta, pervenuta recentemente in Comune nel quadro della legge sulla Conferenza dei Servizi, sarà esaminata domani, nel corso della riunione della commissione per l'urbanistica. «L'intervento si riferisce all'ampliamento di circa ottanta metri quadrati», spiega Poggio. Il progetto, redatto dal geometra Flavio Gazzano di Bordighera, prevede anche l'uso del locale per sala congressi. «Si aumenterebbe l'agilità da 200 a 300 persone. Ci sono pervenute molte richieste di sale per congressi, e il locale, che è praticamente inutilizzato per tutta la settimana, potrebbe essere sfruttato al meglio». Il Kursaal è aperto dal venerdì alla domenica, dalle 10 alle 4. A Sanremo le discoteche principali sono l'Odeon e il Nabila, a Ospedaletti c'è l'ex Alcazar, che riaprirà presto come discoteca per il liscio con il nome di «M2», ossia Morgana 2. A Ventimiglia c'è un'unica sala, il Discovery.

Un'altra carenza è quella di un'area-concerti. D'estate il gran numero di turisti assicura alla Riviera grosse potenzialità di pubblico. Le principali manifestazioni in calendario, però, hanno sede ad Albenga, Alassio e Pietra Ligure.

Motivo? a Bordighera mancano strutture adatte e gli organizzatori sono costretti a fissare le date in altri luoghi. Come Franco Di Cagno, consigliere psi, candidato alla presidenza dell'Apt, e organizzatore di concerti. Dice: «Sono costretto a portare grandi nomi come Masini, Baccini, Tozzi, Dalla e Minghi fuori Bordighera, mentre da tempo spero di lavorare nella mia città e di venire incontro ai nostri giovani».

Daniela Borghi

LA SPIANATA

BORDIGHERA. La Spianata del Capo è indicata da anni come area adatta a ospitare concerti e spettacoli di arte varia, ma l'idea non è mai stata presa in considerazione. Lo spiega Franco Di Cagno, consigliere socialista e organizzatore di concerti. L'area è vasta quanto un campo di calcio ed è utilizzata solo qualche volta per accogliere spettacoli circensi o la tradizionale «Fiera delle Anime». Per il resto dell'anno soltanto una parte di essa è frequentata da appassionati di petanca e bocce, in gran parte pensionati che hanno fatto punto d'incontro, e per parcheggio. Sono quattro i progetti per la Spianata: oltre a quello di Di Cagno, che prevede la realizzazione di una struttura ricettiva per i mesi estivi, c'è anche l'anello polivalente per pattinaggio e corsa di Marco Farotto (dc) e i due progetti di parcheggi del Verde Leopoldo Cimardi (che suggerisce un parcheggio all'entrata della Spianata separato con paletti dal resto dell'area) e quello dell'indipendente Giacomo Ganduglia (che ha presentato invece un piano per un parcheggio per una parte del perimetro della Spianata). **(d. b.)**

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Tenta di suicidarsi e l'auto nel Roja

Un giovane di 28 anni abitante a Ventimiglia, l'altro pomeriggio ha tentato di suicidarsi gettandosi con l'auto nel fiume Roja. Fortunatamente è stato solo procurato leggere ferite. Al pronto soccorso di Bordighera è stato giudicato guaribile in pochi giorni. Per estrarre il giovane dall'auto è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Pare che all'origine del gesto vi siano alcuni dissapori familiari.

VENTIMIGLIA

Scippatore identificato e condannato

Enrico De Paola, 26 anni, celibe, pregiudicato, già agli arresti domiciliari, è stato identificato da un'anziana turista francese scippata circa un mese fa davanti alla chiesa di Sant'Agostino, di alcuni gioielli. I carabinieri avevano bloccato il ladro e recuperato la refurtiva del valore di quattro milioni. Ora l'uomo è stato condannato. E' agli arresti domiciliari.

BORDIGHERA

La commemorazione del 25 aprile

Riunione per la ricorrenza del 25 aprile. Il sindaco Renata Olivo ha incontrato ieri i rappresentanti delle due associazioni partigiane e degli enti, istituti e scuole che prenderanno parte alla manifestazione. E' prevista la celebrazione della messa nella chiesa di Bordighera Alta e la visita ai cippi dedicati ai partigiani. Il fratello del sindaco Olivo, Giovanni, fu fucilato durante la guerra.

BORDIGHERA

Un depliant per illustrare l'Euroflora

Questa mattina alle 10, nei giardini Hambury, i responsabili dell'orto botanico terranno una conferenza stampa per la presentazione del depliant illustrativo che verrà distribuito in occasione dell'Euroflora di Genova, che si terrà dal 20 al 25 aprile.

NIZZA

Una conferenza su Cristoforo Colombo

Oggi, alle 18,30 il senatore Taviani, accompagnato dall'assessore provinciale Viale, terrà una conferenza su Cristoforo Colombo nel teatro sulla Promenade des Anglais. Taviani sarà ricevuto dalle principali autorità nizzarde.

DOLCEACQUA

Nuovo presidente per la sezione della

E' stata rinnovata la segreteria dc della sezione di Dolceacqua «Bruno Tornatore»: in sostituzione di Franco Lorenzi è stato eletto all'unanimità Lionello Cassini.

Tornano teatro e poesia dialettale della zona Intemelia

Pigna, il Festival dell'antico

Molte le novità della 24ª edizione: in giuria anche lo scrittore Biamonti. Serata dedicata al folklore. «E' un'occasione per conoscere l'entroterra»

PIGNA. Si presenta all'insegna della novità il 24° Festival della poesia e della commedia dialettale di Pigna, che si svolgerà dal 21 luglio al 4 agosto nella caratteristica piazza della Colla. L'Istituto internazionale di studi liguri di Bordighera che ha sempre curato tutte le edizioni ha quasi ultimato il programma.

La manifestazione, tra le più importante in Liguria in campo dialettale, è patrocinata anche dalla Regione, Provincia e Camera di Commercio. Tre le novità. La prima: una giuria formata da esperti del settore che premierà la compagnia e l'attore ritenuti migliori. Tra i giudici, con tutta probabilità, ci sarà anche lo scrittore Francesco Biamonti.

Seconda innovazione. Un'intera serata per presentare un gruppo folkloristico e una compagnia dialettale di prosa piemontese o lombarda. Infine una serata di sketch con musica, barzellette e scenette di pochi minuti, sempre in dialetto.

«Rinnovarsi è un modo - dicono all'Istituto studi liguri - per tenere sempre più alto l'interesse. Non dobbiamo dimenticare che un altr'anno festeggeremo le nozze d'argento e dobbiamo prepararci a una seconda giovinezza di intenti».

Il Festival di Pigna è sempre stato uno dei punti cardine delle manifestazioni estive della vallata intemelia. La piazza che lo ospita è stata ristrutturata un paio di anni fa e accoglie come in un anfiteatro i molti spettatori, anche stranieri, che ogni anno non mancano agli appuntamenti.

Sembra strano vedere stranieri alle rappresentazioni, ma la mimica così espressiva delle diverse compagnie che si esibiranno supplisce alla parola. «E poi - dice il sindaco di Pigna - è anche un'occasione per scoprire le bellezze del nostro paese. I caratteristici carrugi, il Duomo con i suoi preziosi dipinti del Canavesio, molte opere uniche».

Le compagnie che si esibiranno sono la San Michele di Pigna, che come ogni anno aprirà la rassegna, quelle di Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, Dolceacqua e Imperia. I gruppi: «Montecaggio» di Bordighera, «Fiori di campo» di Camporosso, «Compagnia cantante» di Ventimiglia, «Mamme canterine» di Ceriana, «Mandolinisti di Pigna», «Palladienne» di Monaco, «Groupe Folkloristique» di Tenda, «Corale» di Pigna, «A' Vastera» di Realdo.

«E' importante - sottolineano all'Istituto studi liguri - tener vivi i legami dialettali che fanno parte della tradizione locale. Molti sono i giovani che si sono avvicinati a questo genere. Infatti, parecchi fanno parte delle compagnie dialettali e di gruppi folkloristici».

In questi giorni si sta definendo il bando di concorso per la poesia dialettale a tema libero. I termini saranno comunicati quanto prima.

Il 24— Festival di Pigna si presenta così sotto gli auspici migliori, in un paese che non ha subito spopolamento, dove ancora si sente il legame con la propria terra anche se molto spesso il lavoro è solo sulla costa. **[i. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

Scrivere a La Stampa, redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

Orari troppo ristretti per pagare le bollette

Sono un pensionato che, anche per ragioni di economia, cerca di pagare le bollette della luce, del gas e dell'acqua direttamente agli sportelli rispettivamente dell'Enel, Italgas e Amat: purtroppo tutte e tre questi enti fanno un orario di sportello per i pagamenti molto ristretto e ciò implica code faticose e perdite di tempo: mi chiedo se non sarebbe possibile allungare gli orari».

Lettera firmata, Imperia

Imperia, proposta per il nuovo mercato

Visto che continua ad andare avanti l'idea di spostare in via Acquarone il mercato del giovedì a Porto Maurizio, segnalo, come abitante della zona, i gravi ostacoli che esistono e che, a mio parere, rendono impossibile il trasferimento. Prima di tutto tale via è fin da ora intasata da auto posteggiate che giungono fin oltre la Romita, ben al di là della zona che sarebbe destinata al mercato: cosa succederà con l'ipotizzato trasferimento? Se poi si pensa che nella zona è presto aperto il nuovo Istituto statale d'arte, attualmente in costruzione e che avrà centinaia di allievi, non si vede come il tutto potrà conciliarsi. A mio parere, la sola soluzione, ove si voglia proprio effettuare il trasferimento, non potrà essere offerta che dalla combinata via XX Settembre-piazza Roma, anche qui con molti dubbi.

Ornella Ulivi, Imperia

Impiegata scortese niente informazioni

Sabato, ore 19. Ufficio informazioni delle Ferrovie. Entro per chiedere se c'è e a che ora parte il treno per Clermont Ferrand, in Francia. Dietro al banco un'impiegata fuma lentamente una sigaretta. Mi scruta in un glaciale silenzio, poi mi dice: ritorni lunedì. A quest'ora non posso tirare fuori l'orario francese. Inutile dire che resto senza parole. Poi mi viene un'idea: aereo, niente treno. Mi rivolgo ad un'agenzia di viaggi e prenoto un posto sull'airbus Nizza-Clermont Ferrand. Un'ora di viaggio, a un costo poco superiore alle Ferrovie e a destinazione. Le Ferrovie hanno perso un altro cliente.

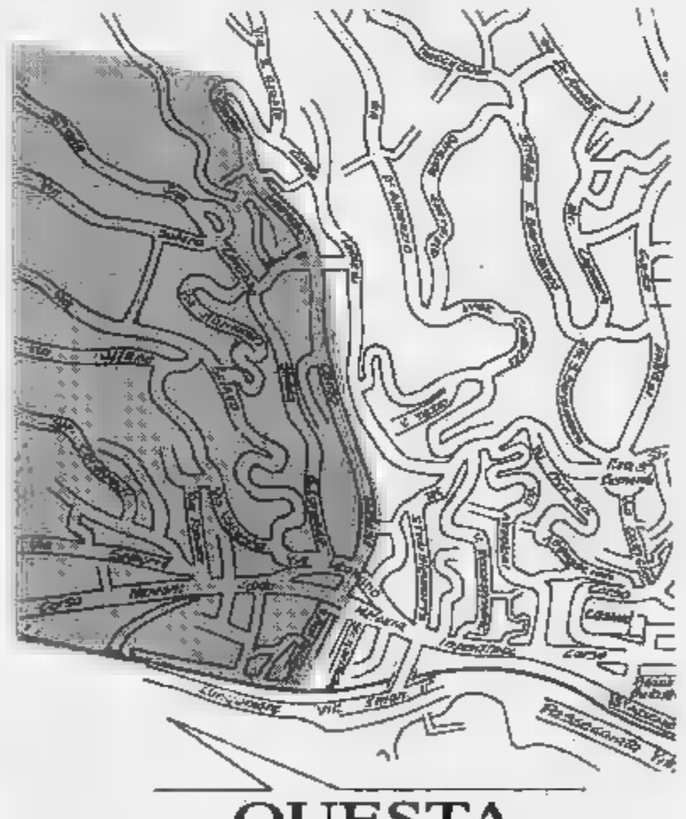
Lettera firmata, Sanremo

Sanremo tradita solo dal [illegible]

Sono un pensionato che ha scelto Sanremo come residenza permanente dopo una vita passata a lavorare in Piemonte. La città è bellissima, piena di verde e dal clima sempre mite. Mia moglie ed io siamo entusiasti. C'è però qualche cosa che stona con tutte le bellezze della città. Si tratta principalmente del traffico e della viabilità. Non riusciamo a capire come mai una città che ospita mediamente, in periodo di «piena» turistica, circa ventimila villeggianti possa essere così incredibilmente impreparata sul piano delle infrastrutture e soprattutto su quello della viabilità. Non si potrebbe mettere questo grave problema davanti a tutti gli altri?

Lettera firmata, Sanremo

IT "IN" ERARIO



QUESTA SETTIMANA SIAMO QUI!

L'operazione La Stampa "IN" - recapito gratuito a domicilio del giornale entro le 7,30 del mattino - è una grande iniziativa de La Stampa per Sanremo. Verrà attuata con le seguenti modalità: la città sarà divisa in zone che verranno progressivamente visitate dalle Hostess de La Stampa, fino a coprire tutta l'area cittadina. Sono loro che vi faranno ottenere il recapito gratuito a domicilio. Tutti i martedì troverete su La Stampa un annuncio che presenterà la piantina della zona visitata quella settimana. LA STAMPA "IN"

ALLE 7,30 DI MATTINA APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA.

Per ulteriori informazioni, telefonare al numero 0184/61333

La manifestazione canora si farà a Cinecittà: bocciate Genova e Sanremo

Sfuma l'Eurofestival in Liguria

Fino all'ultimo momento gli organizzatori di Raiuno sono stati indecisi sulla scelta della sede Si parlava di Carlo Felice o Ariston. Problemi logistici [redacted] mancanza di ricettività alberghiera

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Raiuno ha deciso: la prossima edizione dell'Eurofestival, dal 28 aprile [redacted] 5 maggio, si svolgerà a Cinecittà. Tutto come previsto, dunque e come anticipato da mesi? Nemmeno per sogno. L'«ok» definitivo agli organizzatori della maratona canora i dirigenti di viale Mazzini lo hanno dato appena quarantott'ore fa, cioè quasi fuori tempo massimo per lo svolgimento della manifestazione.

La conferma arriva da Walter Vacchino, presidente ligure dell'associazione degli esercenti delle sale cinematografiche e teatrali [redacted] proprietario dell'Ariston di Sanremo.

«Quando la settimana [redacted] ho appreso [redacted] "La Stampa" che diversi emissari degli organizzatori dell'Eurofestival stavano cercando affannosamente una soluzione genovese per la rassegna ho pensato ad uno scambio di manifestaziona. Invece era tutto vero: fino [redacted] pochi giorni fa a Raiuno non sapevano dove fare l'Eurofestival. Ma la cosa che più mi ha sorpreso è il fatto che nella "rosa" delle città vi fosse Genova, dopo che Raiuno aveva detto no al teatro Ariston e alla città di Sanremo per mancanza degli oltre quattromila metri qua[redacted]ti richiesti, uno spazio impossibile da reperire anche nel nuovo teatro Carlo Felice sul quale l'organizzazione [redacted] la Rai pare avessero puntato le loro attenzioni».

La testimonianza [redacted] Walter Vacchino collima perfettamente con quella di [redacted] agenzia turistica genovese che per l'Eurofestival aveva ricevuto precise richieste sui servizi logistici offerti dal capoluogo ligure e dalla Riviera di Levante.

Tuttavia, anche se Genova l'avesse spuntata, grazie alla firma urgente [redacted] un decreto [redacted] agibilità per l'utilizzo del nuovo teatro comunale dell'Opera, la situazione alloggi per [redacted] «grande circ[redacted] dell'Eurofestival sarebbe stata alquanto precaria. Nel periodo prescelto per lo svolgimen[redacted] della manifestazione a Genova sono disponibili sì e no centocinquanta posti letto fra i maggiori alberghi cittadini, compre[redacted] il nuovissimo Starhotel di Corte Lambruschini. Ancora una volta, e qui la polemica potrebbe davvero diventare troppo facile, Genova e la Liguria avrebbero dovuto rinunciare [redacted] un'occasione [redacted] per la cronica carenza di ricettività alberghiera qualificata. Une [redacted] che in altri periodi (Euroflora, Salone nautico) [redacted] era cercato di colmare proponendo addirittura il ricorso alle navi-albergo.

Prima di tornare sui suoi passi e di insistere sulla trattiva [redacted] Cinecittà la Rai, una volta note le difficoltà genovesi, [redacted] era rivolta a Verona dove la scorsa settimana della possibilità di ospitare l'Eurofestival si è parlato anche [redacted] Comune.

Ora la vicenda sembra dunque arrivata alla conclusione. All'Ariston di Sanremo gli organizzatori della manifestazione canora europea hanno assicurato che il festival si farà a Cinecittà. Restano comunque da chiarire le ragioni di tutto questo trambusto [redacted] ed una rassegna di canzonette che di fatto viene snobbata dagli appassionati di musica leggera, nonostante il «taglio» europeo. A [redacted] che l'Eurofestival non finisca per ospitare i grossi nomi che [redacted] sono venuti al Festival di Sanremo. **[m. b.]**

[redacted] IL TRIO

GENOVA. In principio [redacted] il Trio, ora è diventato Cristoforo Colombo. Potevano Massimo Lopez, Anna Marchesini [redacted] Tullio Solenghi lasciarsi sfuggire l'occasione dei festeggiamenti per il quinto centenario della scoperta dell'America e rinunciare ad un ritorno alla grande sui teleschermi di Raiuno?

No, sarebbe stata un'occasio[redacted] perduta. Ecco perché, a partire da giugno, la «cocina» ge[redacted] di [redacted] Colombo teledipendente darà il cambio; per dieci puntate estive, agli strali del Gabibbo di Antonio Ricci. Proprio a Genova, infatti, sotto un grande tendone innalzato in una piazza ancora da stabilirte, sarà allestito [redacted] studio televisivo dal quale andrà in onda in diretta il nuovo contenitore serale di spettacolo [redacted] satira targato «Trio».

A guadagnarci, alla fine, saranno [redacted] Genova e la Liguria che grazie alla tivù [redacted] qualche tempo godono di un ritorno di immagine, sia pure grazie al[redacted] «slang» e al dialetto di [redacted] nostra sulla cui rinascita si cominciava a dubitare, allo scoccare del '92 e dell'Europa unita. Resti dunque pure [redacted] Roma l'Eurofestival o, meglio, «er festival de noantri». **[m. b.]**

[redacted] IN PROVINCIA

[redacted] MARINA
Davide Mangiarotti al Valérie

Proseguono gli appuntamenti co[redacted] il piano bar al Valérie club di via Generale Ardoino, a Diano Marina. Il «re delle tastiere» di turno è Davide Mangiarotti, che [redacted] già esibito con successo nel locale l'estate scorsa: gli intrattenimenti musicali hanno inizio alle [redacted] e proseguono fino alle 2 di notte. Mangiarotti non utilizza microfoni o tastiere elettroniche, privilegiando il contatto diretto con gli ascoltatori. Il pianista è impegnato nelle registrazioni dell'album «Fra di noi», in uno studio savonese, ed è reduce da una serie di spettacoli sulla Costa Azzurra. In repertorio, canzoni portate al successo da Mina e da noti cantautori italiani, oltre a pezzi composti dallo stesso artista.

DIANO [redacted]
Musica «live» [redacted] pub Mistral

Musica «live» anche al pub Mistral, in viale Kennedy, [redacted] Diano Marina. Ogni sera, a partire dalle 22,15, si esibisce il giovane testierista Marco Zoppo. L'interprete propone brani di cantautori italiani e «evergreen» internazionali;, abbinati a pezzi [redacted] propria composizione. Marco Zoppo vanta una solida esperienza maturata in diversi locali notturni rivieraschi delle province d'Imperia e Savona.

[redacted]
Stella e Jo al Living Room

Al Living Room di via des Spelugues, a Montecarlo, [redacted] possibile ascoltare artisti di piano bar fino all'alba. Le esibizioni del duo Stella e Jo, affiancati d[redacted] dj Marco, che propone registrazioni [redacted] brani d'atmosfera con l'accompagnamento di scenografie molto suggestive, hanno inizio alle 23.

Le tre rassegne di Sanremo, Ventimiglia e Dolceacqua

Il cinema protagonista

Appuntamenti d'autore per contrastare la crisi delle sale. Un ciclo dedicato all'epopea del «muto», un altro ai problemi dell'handicap. I nuovi registi

SANREMO. Tre rassegne in corso nello spazio di pochi chilometri. Quella dedicata ai fratelli Taviani che il circolo ventimigliese «L'occhio indiscreto» organizza ogni mercoledì al Cristallo di Dolceacqua (con qualche raffinata parentesi dedicata ai film muti che hanno fatto storia); quella in corso all'Olimpia [redacted] Bordighera che il circolo Abau di Ventimiglia ha dedicato alle «nuove tendenze del cinema italiano» con appuntamenti al martedì sera.

Infine la [redacted] partita giovedì [redacted] nella città dei fiori, al Sanremese, riservata ad un tema scottante come «cinema [redacted] handicap», curata dal Centro Documentazione Cinema.

Un grande fermento per i cinefili della Riviera abituati, in questi ultimi anni, a trovare risposta alla loro voglia di cinema proprio attraverso queste rassegne, a metà strada tra la voglia di far cultura attraverso l'industria della celluloide e l'intento, spesso neppure nascosto, di riportare pubblico al cinema dopo gli anni tristi della grande crisi e della morte, una dopo l'altra, di [redacted] sale cinematografiche.

L'obiettivo sembra raggiunto sui due versanti. «Il pubblico [redacted] ha mostrato di gradire que[redacted] formula anche perché si offre la possibilità di una vera e propria ricerca cinematografica in determinati settori», spiega Franco Barbruni, presidente del Centro Documentazione Cinema Sanremo.

Anche sul piano commerciale le rassegne hanno avuto un ruolo importante: «Quello di ricucire quel rapporto tra spetta[redacted] e sala cinematografica che si era andato perso. Penso che dovremo sempre più insistere su questo tipo di proposta», di[redacted] Walter Vacchino, presidente regionale degli esercenti cinematografici. Le sue sale sanremesi sono state tra le prime [redacted] puntare su questa formula anche se lo spettatore, almeno [redacted] fase iniziale, sembra più attirato dai titoli [redacted] questo o quel film che dalla proposta globale della rassegna.

«Molto del [redacted] dipende dalla scelta dei titoli inseriti in programma», continua Vacchino che sta pensando ad iniziative del genere per l'estate come una rassegna del grande western hollywoodiano, un genere poco conosciuto dalle ultime generazioni.

Le rassegne, almeno nel Ponente ligure, hanno av[redacted] il merito di ridare vitalità alle sale arrestando il «trend» malinconico che, negli ultimi anni, aveva visto spegnersi più [redacted] un'insegna. [redacted] anche [redacted] merito di mantenere viva la fiamma di [redacted] cultura cinematografica in città dove, addirittura, non ci [redacted] più sale. Emblematico il caso di Ventimiglia: [redacted] ha più cinema, ma due suoi circoli culturali organizzano rassegne «in trasferta» nelle uniche due sale sopravvissute nell'estremo Ponente ligure, il Cristallo [redacted] Dolceacqua e l'Olimpia a Bordighera. Anzi, in quest'ultima sala il ciclo «Nuove tendenze del cinema italiano» è destinato a diventare un appuntamento biennale. **[b. m.]**

[redacted] AL CINEMA

[redacted] Centrale
Tel. 0183/83.871
Lire 9000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar [redacted] tra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Dante
Tel. 23.620
(riduz. martedì cinema) Lire 8000/rid. 5000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini [redacted] hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Imperia
Lire 8000/5000
La casa Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia [redacted] innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

[redacted] Capitol
Tel. 0184/43.440
Orario: 20,30/22,30
[redacted] 4000
Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa [redacted] abitano a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Cerri
Tel. 43.473
Orario: 20,30/22,30
[redacted]
Film vietato ai minori di anni [redacted]

[redacted] Olimpia
Orario: 21
Lire 5000/3500
Matilde
Rassegna *«Nuove tendenze del cinema italiano»*

[redacted] Cristallo
Tel. 0184/206.049
Orario: 21,15
Lire 4500/4000/3000
OGGI RIPOSO

[redacted] Dianese
Orario: 20,30/22,30
Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted] Ariston
Tel. 0184/506.060
Orario: 15,30/22,30
L. 9000 rid. 5000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted]
Tel. 507.070
Or. iniz. 15,30/ult. 22,30
L. [redacted] rid. 5000
La [redacted] Russia
di F. Schepisi, con S. Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer (Usa '90) — Dopo una vita anticonformista, un anziano editore inglese diviene agente Cia e s'innamora di una giovane spia russa. Da Le Carré. N.V. 2h 3' **Thriller**

Sanremese
Tel. 507.070
Orario: 15,30/22,30
Lire 9000/5000
Il silenzio [redacted] innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa [redacted]) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente del[redacted] si [redacted] di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Orfeo
Tel. 62.333
Orario: 15,30/22,30
Lire [redacted]
Film viet. min. anni 18

Ritz
Tel. 507.070
Or.: 15,30/22,30
[redacted] 9000/5000
[redacted] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 18[redacted] giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Tabarin
Tel. 507.070
Orario: 15,30/22,30
Lire 9000/5000
Volere volare
di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '91) — Un umorista che [redacted] suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' **Commedia**

SAVONA

[redacted] Chiabrera
Tel. 820.409
Orario: 20,45
Lire 32.000/23.000
L'inserzione
con Adriana Asti

[redacted] Colombo
Tel. 40.263
Or.: 19,30/22,30
fest. 16,30 - L. 8000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. [redacted] **Avventura**

Ritz
Tel. 40.427
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Lire 8000/5000
Senti chi parla [redacted]
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungo[redacted]lo e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted] Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20,10 22,20. Fest. 15,30/18
Lire 8000/4000
Film a luce rossa

Astor
Tel. 50.997
Orario: 20/22,20
fest.: anche 16,30
Lire 7000/4000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Cristallo
Tel. 52.654
Orario: 20/22,15
Lire 7000/4000
Film a luce rossa

[redacted] Ondina
Tel. 692.200
Orario: 15,30/22,30
L. 8000/5000. Rit. [redacted]
Hot spot
di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90) — Uno sca[redacted] senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è anche attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

[redacted] Loanese
Tel. 669.961
Orario. 20,30/22,30
Lire 6000/3000
Giorni di tuono
di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, [redacted] Duvall (Usa '90) — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

Perla
Tel. 668.941
[redacted]: 20,15/22,30
Lire 7000/5000
Zio Paperone alla ricerca...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti all[redacted] con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[redacted] Comunale
Tel. 647.023
CHIUSO

GENOVA

TEATRI. [redacted] **Margherita**: La [redacted] di Giuseppe Verdi, ore 15,30, [redacted] 50.000/35.000; [redacted] **Genovese**: Pulcinella, regia Maurizio Scaparro con Massimo Ranieri, ore 20,30, lire 32.000/22.000; **Sala Eleonora Duse**: Lo zoo di vetro di Tennessee Williams. Regia: Furio Bordon, interpreti principali: Piera Degli Esposti, ore 20,30, lire 32.000/22.000; **Sala Carignano**: oggi riposo; **Teatro della Tosse**: 12 Cenerentole in cerca d'autore... alla maniera di 14 autori diversi. Regia Filippo Crivelli, interpreti principali Aldo Amoroso, Lorenzo Anelli, Nicholas Brandon. Ore 21, lire 18.000

CINEMA. Ariston 1: Cyrano de Bergerac **Ariston 2**: Misery non deve morire; **Augustus**: Senti chi parla 2; [redacted] **1**: Senti chi parla 2; [redacted] **2**: Mamma ho perso l'aereo; **Gratosoglio**: Fuoco neve e dinamite; [redacted]**bile**: Il marito della parrucchiera; **Lux**: Il silenzio degli innocenti; [redacted]: A letto con il nemico; **Odeon**: Balla coi lupi; **Olimpia**: Ultrà; **Orfeo**: Zio Paperone [redacted] alla ricerca della lampada; **Palazzo**: Il portaborse; **Universale** - [redacted] **spettacolo - sala 1**: Risvegli; **Universale 2**: Balla coi lupi; **Universale 3**: Green card-Matrimonio di convenienza; [redacted]: Un poliziotto alle elementari.

[redacted]. Amici del Cinema: Il recinto (in. 20.15); Giorni freddi (22.15).

STASERA ALLE [redacted] LOCALI

Telecupole
10 — **Tg4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 **Tg 4 notizie**
13 — **Viaggio in [redacted]**
13,30 **Lo speciale del Tg4**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Tg4 flash**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4 notizie**
22,45 **Il coltello sotto la gola**, film
0,45 **Telefilm**
1,45 **Tg4 notizie**

[redacted] 7
13 — **Amizade colorida**, telenovela
16 — **Redazionale**
17 — **Documentario**
17,30 **Kodiac**, telefilm
19 — **L'albero [redacted] mele**, telefilm
18,30 **Replay**
20,30 **Good Times**, telefilm
21 — **Leonela**, novela
22 — **Motor Shop**
22,30 **Redazionale**
0,15 **Andiamo al cinema**

Antennauno
7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22,30 **L'opinione**
22,40 **La vetrina del gioiello**

Rete [redacted]
8,45 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
15 — **Tana dei lupi**, novela
18,30 **Mobilificio**
20,30 **Un risott... a la milanese**
22,15 **Rubriche varie**

Telearcobaleno
9 — **Tele club**
13 — **Telefilm**
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,05 **Teleromanzo**
21,50 [redacted] **di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Rubrica**

Telestar
11 — **Amichevolmente con**
12,15 **Gli special [redacted]**
13,15 **Tv [redacted]**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Taxi**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,20 **Amandoti**, novela
18 — **Magazine viaggi**
18,45 [redacted] **special di Andrea**
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Vogliamo vivere**, film (Usa, commedia, 1942) con Carole Lombard, Jack Benny; regia [redacted]
22,15 **Tg sera**
22,50 [redacted] **isole perdute**, telefilm
23,20 **Arrivano le spose**, telefilm
0,20 **Taxi**, telefilm
0,50 **Final reprisal** film

[redacted] Tv
14 — **Leonela**, [redacted]
15 — **Redazionale**
17,15 **Cartoni animati**
17,45 **Nati per vivere**, telefilm
18,15 **L'albero [redacted] mele**, telefilm
19 — [redacted] **Liguria**
19,30 **Documentario**
20 — **Vetrine del Ponente**
20,35 **Maria**, novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
23 — **Motor shop**

Primantenna
8,30 **Prima mattina**
10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Luisana mia**, novela
11,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **English of course**
15,30 **Cartoni [redacted]**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Vita [redacted] mia vita**, sceneggiato
24 — [redacted] **and son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Telecity
6,55 **Cartoni animati**
7,45 **Usa Today**
8,30 **Incatenati**, novela
9 — **Andrea Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agente Pepper**, telefilm
12,40 **Aspettando il domani**
13,10 **Cartoni animati**
13,45 **Usa Today**
14 — **Incatenati**, [redacted]
14,30 **Aspettando il [redacted]**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Movin'on**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today**, replica
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **La dottoressa preferisce i mariti**, film

Videomusic
7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno, con notizie e buona musica
9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Eurochart**
19,30 **Super hit - Oldies**, un'occasione per rivedere i vecchi video mai dimenticati
21 — **Blue night**
22 — **On the air notte**
23,30 [redacted] **he[redacted]** concerto
0,30 **Blue night**
1,30 [redacted]

Telegenova
7 — **Junior Tv: Arbegas; Scooby Doo; Cara dolce Kyoto; Charlotte; George; Le [redacted] di Sp[redacted]ford; Grazie Misha; Mister [redacted] sebali**, cartoni animati
11 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping center**
18,30 [redacted] **proibito [redacted]**, telefilm
19,30 **Tg [redacted]**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro [redacted]**
[redacted] **L'opinione**, a cura [redacted] Umberto [redacted]
22,40 **La vetrina del gioiello**

Primocanale
14 — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
14,30 [redacted]
16 — **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
[redacted] **Faccia a faccia**
20 — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto Sera**
23 — **Faccia a faccia**

Promozione: dopo i risultati dell'ultimo turno Cairese imprendibile, si pensa al futuro

Nel Ponente vento di fusioni

Oltre ai confermati contatti tra Sanremese 1904 e Sanremo 80, c'è un'avanzata trattativa tra Argentina e Taggese che potrebbe coinvolgere l'Arma 85. La stagione ha poco da dire: solo la Dianese deve ancora lottare per salvarsi

Tanta carne al fuoco: a Sanremo (ma è una novità) si parla di fusione tra Sanremese 1904 e Sanremo 80. A Taggia e Arma si ipotizza (e se no è già discusso in qualche incontro tra le parti) su una clamorosa fusione tra Argentina e Taggese, cure «nemiche» di sempre, un'operazione nella quale c'è chi vorrebbe coinvolgere anche il terzo club cittadino, l'Arma 85. Nel frattempo all'Argentina si starebbe profilando un cambio della guardia al vertice: il presidente Loris Bassi cederebbe il passo a un nuovo e per lui misterioso personaggio; tecnici di spicco come Cichero (Sanremese) e Pi- (Argentina) attendono notizie sul futuro e sulle ambizioni del club - che potrebbero anche esser assorbite da una fusione - per decidere cosa fare il prossimo anno.

Insomma, è il futuro a tener banco fra le squadre di Promozione imperiesi. E non potrebbe esser diversamente, perché il presente sembra ormai aver deciso tutto. Il primato resta questione tra Cairese e Sestrese. La Sanremese 1904, bloccata sullo 0-0 a Varazze, è a 5 punti dalla capolista, distacco praticamente incolmabile. L'Argentina, addirittura, è scivolata a 7 lunghezze. I miracoli, nel calcio, sono rari e non si ripetono. All'andata i rossoneri avevano messo ko la Cairese, il ritorno hanno dovuto inchinarsi a lei capolista non trascendentale.

Ma anche i rossoneri sembrano alla frutta. Mister Pisano aveva messo tutti sull'avviso alla vigilia: «Non siamo in grado di contrastare efficacemente la capolista», aveva detto. Il campo gli ha dato ragione sia pure con qualche recriminazione: «Il primo gol della Cairese è stato incredibile. Un gol assurdo, di quelli che arrivano quando tutto va storto. E sull'1-0 l'arbitro ci ha negato un rigore su Lanteri», lamenta il tecnico.

Grosso modo lo imita Luigi Cichero che, a Varazze, ha visto cadere la Calabria senza che l'arbitro intervenisse: «Ma a noi i rigori non li danno mai. Comunque puntiamo al secondo posto. La Sestrese ha solo 2 punti più di noi», dice il tecnico. Un secondo posto che, si dice, anche qui alimenterebbe propositi di ripescaggio in Interregionale. Sanremo è una piazza ambita. A ogni estate si dice che la Figc sarebbe disposta a trovare un posticino per una squadra matuziana nel campionato superiore, anche se finora si è trattato solo di chiacchiere andate all'aria per mancate fusioni o, come lo scorso anno, perché la domanda della Sanremese non era arrivata nei termini.

Pignotti (Taggese) visto da Ghiglione

Nella città dei fiori salgono le quotazioni del Sanremo 80. I gialloverdi han vinto di nuovo e più che mai in lizza per l'Eccellenza, traguardo sempre più concreto anche perché la probabile salvezza, in Interregionale, di Rapallo e Samm, potrebbe aumentare da 6 a 7 i posti disponibili nel nuovo campionato. Il Sanremo 80, con l'altro, nelle ultime due giornate ha riscoperto un vecchio bomber, quel Guido Basso che sembrava aver perso l'abitudine alla rete. E che invece, negli ultimi 180 minuti, ha segnato 3.

Il successo degli uomini di Nardini sulla Culmv, ottenuto a due minuti dalla fine, ha reso felice soprattutto la Dianese. I rossoblù sono in pieno pericolo retrocessione. Sono finiti pesantemente ko in casa della Sestrese - troppe assenze, 4 gol subiti su azioni da calci d'angolo - ma possono continuare a sperare proprio perché anche Culmv e Fegino han pe-

Quest'ultimo con la Taggese: prova dei giallorossi che ha fatto felice Pignotti. L'allenatore: «Ho rivisto, almeno nel primo tempo, lo spirito che voglio io. Ma domenica Taggese era una specie di "under" rinforzata: avevamo in distinta due giovani del '74, uno del '73, due del '72. Il vivaio è una forza. Ed è il nostro merito più grande». (b. m.)

IN PRIMA IMPERIA 87 AL TAPPETO

Il primo sole primaverile scioglie l'Imperia 87, che perde l'importante sfida col Finale Ligure e anche la leadership della Prima categoria, riconquistata dalla Loanesi vittoriosa di misura sul pericolante Legino. Il passo falso dei nerazzurri ha riacceso la lotta per il primato, ora estesa a tre formazioni (lo stesso Finale, a 3 punti dalla vetta, può sperare di vincere il torneo). Se l'Imperia piange, ridono invece Bordighera e S. Bartolomeo Cervo, che hanno ottenuto brillanti successi su Borghetto 84 e Camporosso.

Imperia 87. La terza sconfitta stagionale brucia più delle altre sulla pelle degli imperiesi, scavalcati dai grandi rivali della Loanesi dopo lunga fuga e proprio in vista del traguardo. Sinagra, ieri costretto a letto da una fastidiosa tonsillite, tenta di analizzare il brutto capitolo con serenità, aggrapparsi all'attenuante di alcune assenze di rilievo (Masuero, Acquarone, Ferruti). Dice: «Nel primo tempo abbiamo sofferto oltre il previsto, ma nella ripresa abbiamo preso in mano il pallino del gioco, sfiorando il gol in più occasioni. Purtroppo, nella fase conclusiva, su due consecutivi corner la difesa è andata in barca e il Finale ci ha puniti. Credo comunque che sarebbe stato più giusto il pareggio».

Aggiunge: «Ora il morale è sotto i tacchi, ma dobbiamo riprenderci subito facendo leva sull'orgoglio, perché domenica ci aspetta un'altra trasferta delicata, con il Quiliano». Il presidente Nicio Calcagno non ha ancora digerito il pareggio interno con la Loanesi, alla vigilia di Pasqua. Afferma: «La svolta negativa per noi è in quella partita, in cui siamo stati rimontati due volte. Col Finale c'è solo la rabbia per aver subito il gol in piena zona Cesarini. Ancora un regalo agli avversari, uno dei tanti di questa stagione stregata: basti pensare ai 21 gol subiti, troppi per una squadra costruita per vincere».

San Bartolomeo Cervo. Dopo mille vicissitudini, la squadra di Brilla sembra aver trovato la quadratura del cerchio. Con un Camporosso affamato di punti salvezza, ha conquistato il nono successo stagionale, grazie alla bella doppietta di Mazzarese, uno dei giocatori più interessanti.

«E se il portiere ospite non avesse compiuto interventi strepitosi, il punteggio avrebbe potuto assumere dimensioni maggiori», dicono in casa gialloblù, dove sperano nella conquista del quarto posto, che dovrebbe valere la promozione. Per il Camporosso, ancora una battuta d'arresto sulla strada della salvezza, che appare ora sempre più in salita.

Bordighera. Carattere e orgoglio sono state le armi vincenti nel match con il Borghetto 84. Sotto di un gol, il Bordighera ha reagito alla grande, andando a segno tre volte nella ripresa: due con Anelli e una Benedetto. (g. mi.)

Baseball: è cominciata con due onorevoli sconfitte, una delle quali immeritata, l'avventura della compagine di Cecoli nella massima serie

Tra fascino ed equivoci, il debutto del Sanremo

Matuziani battuti a Firenze, e scambiati per tifosi della Juventus all'arrivo a Campo di Marte

SANREMO. L'approccio è comunque affascinante: «La serie A è un mondo a sé. Un ambiente asettico, completamente diverso dalla B e dalla C che co- Un livello davvero più prestigioso», dice Fulvio Cecoli, l'allenatore. I numeri purtroppo hanno dato torto al Baseball Sanremo: due sconfitte (2-7 e 1-3) sul campo della Fiorentina nel turno inaugurale del campionato di serie A.

Un risultato che poteva anche essere previsto per il debutto nella massima serie, ma che lascia l'amaro in bocca: «Nella seconda partita potevamo vincere. Abbiamo pagato troppo alcune assenze importanti quelle di Brugnone, Matteo Arieta e Cedolin, ma anche un po' lo scotto del nuovo campionato», aggiunge Cecoli.

L'avventura in A è partita per il Sanremo. Anche in modo choccante. Il campo della Fiorentina è proprio a fianco dello stadio Comunale del capoluogo toscano dove sabato, in contemporanea al match di baseball, si giocava Fiorentina-Juve. Al loro arrivo i sanremesi, scambiati chissà perché per «ultras» bianconeri, sono stati coperti di insulti. Da quelle parti, si sa, la Juve non è amata. E c'è voluto tempo per spiegare che sul pullman c'era solo un'innocua squadra di baseball. Un particolare pittoresco che ha caratterizzato il «vernissage» sanremese nel massimo torneo.

In campo, qualche problema. Nella prima partita il Sanremo ha pagato gli errori iniziali, fatali, che hanno offerto ben 6 punti ai fiorentini nei primi due inning. Nella seconda partita, ben più combattuta, qualche lacuna in attacco ha permesso ai fiorentini di vincere, sia pure a fatica. Nel conto anche una certa disabitudine a giocare sotto la luce dei riflettori. D'altra parte l'indisponibilità del «diamante» di Pian di Poma non aveva dato ai matuziani la possibilità di allenarsi con continuità sotto la luce artificiale.

Il problema-campo, più ancora che la sconfitta inaugurale, preoccupa i matuziani costretti a giocare i primi 4 turni in trasferta. Domani il presidente Giancarlo Ruggieri parteciperà a un «vertice» sul problema, a palazzo comunale, dal quale si spera decisioni tali da mettere l'impianto in grado di ospitare la sua prima partita il prossimo 4 maggio, alla quinta giornata.

Sul piano tecnico, bilancio positivo per gli americani. Carrion e Kevin Parker sono andati bene: il primo sul monte di lancio, soprattutto nella partita iniziale. Parker si è distinto soprattutto nella seconda. Per la trasferta di domenica a Bollate l'allenatore Cecoli recupererà sia Brugnone che Matteo Arieta, che ha scontato le rispettive squalifiche. Difficile, invece, il recupero di Cedolin alle prese con la pubalgia.

Risultati prima giornata: Bollate-Black Panthers Trieste 2-4 e 4-0; Calze Verdi Casalecchio-Livorno 13-0 e 6-5; Crocetta Parma-Caserta 9-8 e 4-3; Flower Gloves Verona-Macerata 5-4 e 3-1; Fiorentina-Sanremo 7-2 e 3-1. Classifica: Calze Verdi, Crocetta, F. Gloves e Fiorentina 1000; B. Panthers e Bollate 500; Livorno, Macerata e Sanremo 0. Prossimo turno (sabato 13 aprile): Black Panthers-Livorno; Crocetta-Calze Verdi; Bollate-Sanremo; Caserta-Macerata; F. Goves-Fiorentina. (b. m.)

SECONDA E TERZA: BENE LI «BIG»

La Carlin's Boys ha lanciato al Vallecrosia l'ennesimo guanto di sfida. Andando a vincere sul difficilissimo terreno dell'Auxilium Alassio (1-0, gol di Rotondo nel primo tempo), ha dato ancora una dimostrazione di forza. In altre parole, mollerà fino alla fine. E il Vallecrosia, per difendere il primato, non dovrà fallire un colpo.

L'exploit della Carlin's è stato notevole. Non è facile per nessuno battere gli alassini di Giordano sul loro campo, tanto più che il match si è giocato in condizioni ambientali facilissime e ha rischiato, più di una volta, di trasformarsi in rissa. «Una vittoria importantissima», ha sottolineato Ezio Caboni, mister nerazzurro.

Ha vinto (1-0) anche il Vallecrosia, capolista, in un match decisamente brutto, ha dovuto soffrire più del previsto contro un ostico S. Filippo, trafitto da una rete di Orengo nel primo tempo e poi rimasto in dieci per l'espulsione di Lipira. Se le due squadre di testa han vinto col minimo scarto, in fatto di gol sono state le altre a far la parte del leone, in una giornata ricchissima di marcature: ben 25 i gol segnati in 8 partite.

Quattro ha messi a segno il S. Stefano, terza forza del torneo, che ha vinto alla grande (4-0) sul terreno del Partenope, fanalino di coda. «Ma non è stata affatto una partita facile. Il campo stretto ci ha creato difficoltà nello sbloccare il risultato», dice Marcello Pallini, allenatore santstefanese. Sullo 0-0, addirittura, i padroni di casa han fallito un rigore parato da Proto; poi la squadra di mister Pallini è dilagata con una doppietta di La Cava, un gol di Calonico e un'autorete.

Battute nettamente Poggese 87 (0-4 sul campo del Cisano S. Giorgio) e il S. Ampelio (1-3 sul terreno del Borghetto, Perussetto in gol per i bordigotti che hanno anche colpito un palo), la sconfitta che ha fatto più sensazione è stata quella del Riviera dei Fiori battuto (3-4) sul terreno del Balestrino Toirano, ultimo in classifica che finora non aveva mai vinto. Una débâcle imprevista: «Ma abbiamo affrontato la trasferta con i giocatori contati. Mi mancava l'intera difesa», spiega l'allenatore imperiese Luciano Dagnino. In vantaggio per 1-0, il Riviera ha subito il ritorno dei padroni di casa, anche se nel finale ha sfiorato più volte il pareggio: i gol sono arrivati da una doppietta di Fois e da un gol di Laureri.

Due pareggi per Arma 85 e Ospedaletti. Buono quello degli armesi (1-1) perché ottenuto contro l'Andora, una delle squadre di testa; è stato Lucarelli a pareggiare il gol iniziale degli ospiti. Più deludente quello dell'Ospedaletti che, di Corio, ha pareggiato a pochi minuti dalla fine il vantaggio iniziale del modesto Laigueglia. A siglare il gol è stato il giovanissimo Martini, alla terza rete stagionale: la più bella sorpresa della contraddittoria stagione dell'undici arancione.

In Terza, ennesimo goleado del Pietrabruna capolista: ha vinto 7-1 sul Cariana mantenendo 6 lunghezze di vantaggio sul Leca nel girone Imperia-Albenga. Mentre il rullo compressore di Strumia stroncava le velleità cerianesi, si è confermata la Badalucchese che ha superato il Dolceacqua (3-2) in un match combattutissimo, mentre il Riva Ligure ha ottenuto un'importante vittoria a del Costarainera. Sale in classifica anche il Sanremo 70; con il successo di misura sul Ceriale, Losa e compagni si sono ora messi ben tre formazioni dietro le spalle. (b. m.)

LE CLASSIFICHE

A

RISULTATI

Libarna-Acqui	1-0
Albese-Bra	1-3
Ventimiglia-Camaiore	3-1
Chieri-Nizza M.	0-3
Pinerolo-Pegl. Rostkefe	2-1
Pistoiese-Rapallo	0-0
Intermonr.-Saviglianese	2-0
Bozzano-Savona	1-1
Sammargher.-Sestese	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
PISTOIESE	49	20	9	1	52	14
SESTESE	48	13	14	3	38	18
BOZZANO	39	13	13	4	43	18
SAVONA	35	11	13	6	31	18
BRA	34	10	14	6	28	30
RAPALLO	32	10	12	8	18	21
SAMMAR.	30	9	12	9	30	26
CHIERI	30	8	9	8	28	31
LIBARNA	30	8	14	8	28	31
CAMAIORE	29	7	15	8	20	27
INTERMON.	28	7	14	9	29	36
ACQUI	27	5	17	8	16	22
PEGLIESE	26	7	12	11	27	31
ALBESE	26	7	12	11	16	24
NIZZA MILL.	25	8	9	13	19	34
VENTIMIGLIA	23	7	9	14	26	34
	19	5	9	16	14	36
PINEROLO	18	4	10	16	30	45

PROSSIMO TURNO

Savona-Chieri; Sestese-Pistoiese; Bra-Ventimiglia; Camaiore-Bozzano; Rapallo-Pinerolo; Saviglianese-Albese; Nizza-Sammargheritese; Acqui-Intermonregalese.

PROMOZIONE

RISULTATI

Albenga-Alassio	2-1
Busalla-Audace C.	1-0
Cairese-Argentina A.	3-0
Sanremo '80-Culmv	1-0
Sestrese-Dianese	6-0
Taggese-Fegino	1-0
Vado-Carcarese	2-0
Varazze-Sanremese	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
	40	17	6	2	41	12
SESTRESE	37	13	11	1	42	17
SANREMESE	35	12	11	2	23	10
ARGENTINA	35	11	9	3	27	20
	31	9	12	4	21	11
VADO	25	9	7	9	26	19
SANREMO 80	25	8	9	7	19	12
BUSALLA	24	6	12	7	26	27
	23	5	12	6	11	15
TAGGESE	22	6	12	8	18	24
ALBENGA	21	6	9	12	24	29
	19	5	11	9	15	29
ALASSIO	20	4	12	9	19	33
CULMV	15	3	9	13	20	31
DIANESE	15	2	11	12	14	33
FEGINO	14	2	10	13	12	31

PROSSIMO TURNO

Sanremese-Vado; Audace Camporonese-Cairese; Varazze-Taggese; Fegino-Busalla; Culmv-Albenga; Argentina Arma-Sestrese; Carcarese-Sanremo 80; Alassio-Dianese.

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Loanesi-Legino	1-0
Bordighera-Borghetto	3-1
Mallare-Cameranese S.	2-0
S. Bartolomeo-Camporosso	2-0
Zinola For.-Quiliano	0-3
Albisola-Finalborghese	0-0
Millesimo-Borgio Ver.	0-0
Finale Ligure-Imperia	1-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
LOANESI	26	13	10	2	30	15
	35	13	9	3	38	21
	33	8	9	2	30	14
	30	10	10	5	27	19
	27	8	9	7	31	23
S. BARTOL.	26	8	8	8	31	30
	24	9	7	9	29	28
	24	7	10	8	27	28
BORGIO VER.	24	4	16	5	20	20
MALLARE	24	6	12	7	21	22
ALBISOLA	22	7	8	10	22	30
FINALBORGH.	22	4	14	7	25	35
ZINOLA FOR.	21	8	15	7	29	31
CAMP. (-1)	17	8	6	13	19	36
LEGINO	17	4	9	12	17	29
CAMERAN. S.	16	4	8	13	8	43

PROSSIMO TURNO

Camporosso-Millesimo; Legino-Mallare; S. Bartolomeo-Albisola; Finalborghese-Loanesi; Borghetto-Zinola; Cameranese S.-Finale Ligure; Borgio Ver.-Bordighera; Quiliano-Imperia.

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Vallecrosia-S. Filippo	1-0
Ospedaletti-Laigueglia	1-1
Borghetto-S. Ampelio	3-1
Partenope-S. Stefano	0-4
Auxilium-Carlin's Boys	0-1
Arma 85-Andora	1-1
Cisano-Poggese	4-0
Balestrino-Riviera Fiori	4-3

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
VALLECROSIA	35	15	6	2	44	17
CARLIN'S B.	35	13	9	1	52	13
S. STEFANO	33	13	7	3	48	15
	30	10	10	3	43	23
	29	9	9	5	26	22
	24	7	10	6	38	33
RIVIERA F.	23	8	7	8	39	31
	23	7	7	8	35	28
CISANO S. G.	23	8	3	10	26	27
S. AMPELIO	22	6	10	7	36	32
POGGESE	21	8	5	10	22	33
	20	8	8	9	34	43
S. FILIPPO M.	18	7	5	10	32	39
LAIGUEGLIA	17	4	9	8	18	32
BALESTRINO	7	1	5	17	15	64
	6	1	4	17	17	71

PROSSIMO TURNO

S. Stefano-Auxilium; Poggese-Balestrino; S. Filippo-Arma 85; Riviera Fiori-Borghetto; Vallecrosia-Partenope; S. Ampelio-Ospedaletti; Andora-Carlin's; Laigueglia-Cisano.

TERZA CAT. ALBENGA IMPERIA

RISULTATI

e-Magliolo 88	2-4
Villanovese-Pontelungo	0-2
Sanremo 70-Ceriale	1-0
S. Lorenzo-Conscente	3-2
Badalucchese-Dolceacqua	3-2
Riva Ligure-Costarainera	1-0
Leca-Coldirodese	8-1
Pietrabruna-Cariana	7-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
PIETRABR.	35	15	5	3	57	12
LECA	33	12	6	5	39	31
BADALUCC.	29	11	7	5	38	27
COLDIROD.	28	9	9	5	25	22
S. LORENZO	26	10	6	7	34	34
	25	8	9	6	33	29
CERIALE	25	10	5	8	33	26
CONSCENTE	24	7	10	6	26	22
VILLANOVESE	23	7	9	7	31	31
DOLCEACQUA	22	7	8	8	42	42
PONTELUNGO	22	5	12	6	31	38
COSTARAIN.	21	8	5	8	38	33
SANREMO 70	19	8	7	10	28	32
CERIANA	14	4	9	9	34	46
MAGLIOLO 88	10	8	8	11	25	42
GARLENDA	6	1	4	18	18	63

PROSSIMO TURNO

Pontelungo-Magliolo 88; Ceriale-Villanovese; Conscente-Sanremo 70; Dolceacqua-S. Lorenzo; rainera-Badalucchese; Coldirodese-Riva Ligure; Cariana-Leca; Pietrabruna-Garlenda.

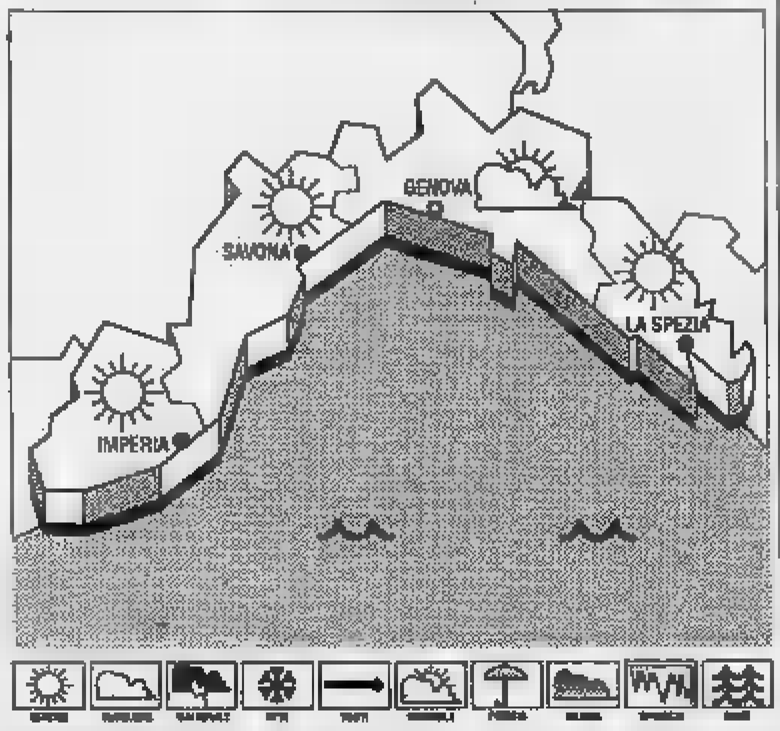
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) [redacted]
10126 TORINO
Corso [redacted]. d'Azeglio [redacted]
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
[redacted]PA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 [redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540 184/592.580
17100 [redacted]
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Martedì [redacted] Aprile 1991 [redacted]
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO [redacted] **OGGI:** previsioni [redacted] Imperia: senza importanti va[redacted] (cielo sereno - mare poco mosso).

[redacted] **DI** [redacted]: temperatura del mare 15° C, umidità relativa 65%, vento Est-Sud Est [redacted] km/h, mare mosso, cielo sereno; pressione barometrica 1021 [redacted].

TEMPERATURE DI [redacted]	max	min
Genova	19	12
Savona	18	12
Imperia	19	12

UN ANNO [redacted]
Max 17; min. 13.

Il Sole sorge alle 6,56 e tramonta alle 20,03. La Luna cala alle 14,21 e si leva alle 4,12 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

[redacted] «[redacted]RIZZATA»

Mentre Savona discute sugli albanesi e sul recupero della caserma «Bligny» per i corsi universitari, Albenga [redacted] rivivendo l'esperienza di città militarizzata. La caserma «Piave» di regione Vadino è nuovamente tornata alla piena attività ospitando le reclute che sino al mese [redacted] venivano addestrate a Savona. Circa 800 ragazzi per ogni scaglione, destinati al battaglione «Savona», [redacted] ad aggiungersi [redacted] mille soldati di leva presenti nella caserma «Turinetto» e vengono destinati al battaglione «Puglie». I più soddisfatti, ovviamente, [redacted] i commercianti della zona di Vadino. Le ultime divise le [redacted] viste nel novembre del [redacted] quando il battaglione «Sernaglia» era stato sciolto. Da allora la «Piave» è servita solo per le esercitazioni di tiro (nella caserma sorge un moderno poligono sotterraneo) e, la scorsa estate, ad ospitare per qualche settimana i soldati di leva della caserma «Camaldone» di Diano Marino che aveva problemi di approvvigionamento idrico. Nonostante il suo ridimensionamento la caserma [redacted] sempre stata mantenuta efficente.

SERVIZIO A PAGINA [redacted]

CONDANNATO SINDACALISTA

Dopo una lunga serie di rinvii [redacted] due udienze, Giampietro Meinero, 44 anni, responsabile provinciale della Cgil per i problemi ambientali, [redacted] stato condannato [redacted] 4 mesi [redacted] carcere per violenza a pubblico ufficiale. I giudici hanno concesso all'imputato il beneficio della sopensione condizionale della pena. La sentenza, pronunciata ieri dal tribunale di Savona ha lasciato l'amaro in bocca [redacted] molti esponenti sindacali e ai lavoratori dell'Acna, per la cui riapertura il sindacalista [redacted] battuto [redacted] lungo [redacted] con tenacia. I difensori di Meinero, Franco Aglietto [redacted] Andrea Vernazza, hanno già proposto appello contro la sentenza. I fatti che hanno portato [redacted] sindacalista sul banco degli imputati risalgono al 7 agosto [redacted] e si svolsero nella stazione ferroviaria di Savona, dove giunse [redacted] migliaio di persone (dipendenti dell'Acna e abitanti di Cengio) per recarsi in corteo alla prefettura [redacted] Savona, [redacted] sollecitare [redacted] riapertura dello stabilimento di Cengio. Alla stazione i manifestanti trovarono un [redacted] schieramento [redacted] polizia [redacted] carabinieri, deciso [redacted] bloccarli all'interno della stazione.

SERVIZIO A PAGINA 43

NUOVI SENSI UNICI

Traffico, caos alla Torretta

Con la nuova linea «celere» per l'ospedale San Paolo sono entrate in vigore nuove modifiche della viabilità cittadina. I primi effetti [redacted] sembrano positivi.

SERVIZIO A PAGINA [redacted]

A PAGINA 46

Pallanuoto polemica

Tra Rari [redacted] Recco [redacted] la guerra delle piscine

Il retour-match tra le due liguri, in programma fra 10 giorni, fa già discutere. I biancocelesti vogliono giocare a Lavagna, vasca piccola [redacted] insicura per il pubblico, anziché ad Albaro.

A PAGINA 47

Guida la Promozione

Per la Cairese Il traguardo ormai [redacted] vicino

Battendo per 2-0 la pericolosa Argentina Arma, l'undici [redacted] Paolo Tonelli mantiene tre punti [redacted] vantaggio sulla Sestrese e appare quasi imprendibile. Panoramica sui tornei calcistici.

Qualche mese fa la donna era stata vittima di un tentativo di violenza carnale

Perché l'hanno assassinata?

Indagini a Savona sulla morte di Laura Iarossi, la tossicodipendente di 31 anni trovata cadavere domenica mattina legata ad un albero in un podere nell'Alessandrino

SAVONA. E' una tossicodipendente di Savona, Laura Iarossi, 31 anni, la ragazza che domenica [redacted] stata trovata morta, legata a [redacted] albero, alla periferia di Pontecurone, un paese vicino a Tortona. Perchè l'hanno uccisa?

[redacted] identificarla è stata ieri mattina la sorella, Anna Maria. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, Laura Iarossi, frequentava da alcuni mesi l'alessandrino. «Era una pendolare che faceva la spola da Savona a Voghera».

Il cadavere [redacted] ragazza è stato scoperto domenica mattina da due fratelli, Domenico e Carlo Curone, vogheresi. Erano andati per vedere se qualche albero [redacted] frutta, nel loro podere, fosse già in fiore: al centro di un appezzamento incolto hanno scorto il corpo di Laura Iarossi: nuda, le mani legate con dei cavetti elettrici, una calza di nylon stretta al collo.

Il corpo era rivolto verso un muretto, nascosto dall'erba e dalle fronde dell'albero. I due fratelli hanno chiamato i carabinieri che hanno effettuato le prime indagini. In un vicino campo di grano sono stati trovati gli abiti della ragazza: [redacted] vecchio giubbotto, una camicetta, [redacted] minigonna viola.

La morte di Laura Iarossi è [redacted] mistero che neppure l'autopsia (eseguita ieri mattina) non ha chiarito. L'esame non ha infatti individuato segni di violenza sulla ragazza: ha solo confermato che la ragazza è morta per soffocamento. Per il momento gli elementi [redacted] possesso ai carabinieri sono i calchi di gesso lasciati nel terreno [redacted] pneumatici di [redacted] automezzo e quelli di almeno un paio di stivali. «Un vero [redacted] proprio giallo - dicono gli investigatori piemontesi - che stanno seguendo numerose piste. Tra cui, quella ligure».

Laura Iarossi, infatti, [redacted] era «trasferita» nell'alessandrino [redacted] pochi mesi. Sembra dopo un tentativo di violenza carnale del quale [redacted] stata vittima [redacted] Savona. La donna aveva anche sporto denuncia alla polizia, che si [redacted] occupata delle indagini. Successivamente la donna aveva deciso di cambiare aria, forse per paura di una vendetta. C'è [redacted] collegamento tra questo episodio e la morte della ragazza? E' quello [redacted] stanno cercando di capire gli inquirenti.

Laura Iarossi era [redacted] nel tunnel della droga giovanissima, ma [redacted] cercato in tutti i modi di disintossicarsi, di rifarsi una vita. Nei primi Anni 80 aveva cercato anche di uscire dall'ambiente [redacted]. Per due anni aveva vissuto a Londra, vivendo di lavori occasionali e espedienti. Rientrata a Savona aveva cercato anche il suicidio. Per tre volte aveva tentato di uccidersi, impasticcandosi. «L'avevamo denun[redacted] p[redacted] possesso di sostanze stupefacenti - ricordano alla squadra mobile [redacted] Savona - ma non era mai stata implicata in vicende di spaccio di droga, particolarmente gravi. Forse racimolava i soldi [redacted] per l'acquisto dell'eroina, prostituendosi».

SERVIZI [redacted]
[redacted]

Domenico Curone indica il luogo dove, insieme al fratello Carlo, ha scoperto il cadavere di Laura Iarossi

Distribuiti tra le 4 province

Albanesi, solo 600 in Liguria

SAVONA. In Liguria resteranno 600 albanesi, che verranno distribuiti fra tutte le province entro le prossime 4 settimane. Lo [redacted] deciso la commissione tecnico-politica nominata dal governo, di [redacted] fanno parte, fra gli altri, il sottosegretario agli Interni Giancarlo Ruffino, il ministro Lattanzio e l'assessore regionale Rosavio Bellasio.

«La commissione ha appurato che Savona e [redacted] Liguria — ha detto il senatore Ruffino — non sono in grado di assorbire 900 profughi [redacted] che sarà necessaria [redacted] ridistribuzione degli albanesi fra le altre regioni. In Liguria resteranno non più [redacted] 600 profughi».

La commissione [redacted] inoltre demandato alle varie Regioni il compito di suddividere i profughi fra i vari Comuni, tenendo conto della popolazione, dell'estensione territoriale, delle capacità economiche [redacted] dell'eventuale presenza di oltre comunità di immigrati.

La distribuzione degli albanesi dovrà avvenire entro le prossime 4 settimane. La commissione governativa sta ora vagliando la posizione dei 1300 minori giunti in Italia senza genitori e parenti. Una parte potrebbero venire affidati [redacted] famiglie italiane.

Intanto, la Croce Rossa internazionale si sta occupando, dal canto suo, della vicenda del piccolo Denis Salku, 14 mesi, che è affetto da una grave malformazione congenita del cuore. Eriverdin Salku, il padre del piccolo, è fuggito in Italia perchè perseguitato dal regime di Tirana e ora ha chiesto aiuto alla Croce Rossa per sottoporre il bambino a una delicata operazione cardiochirurgica.

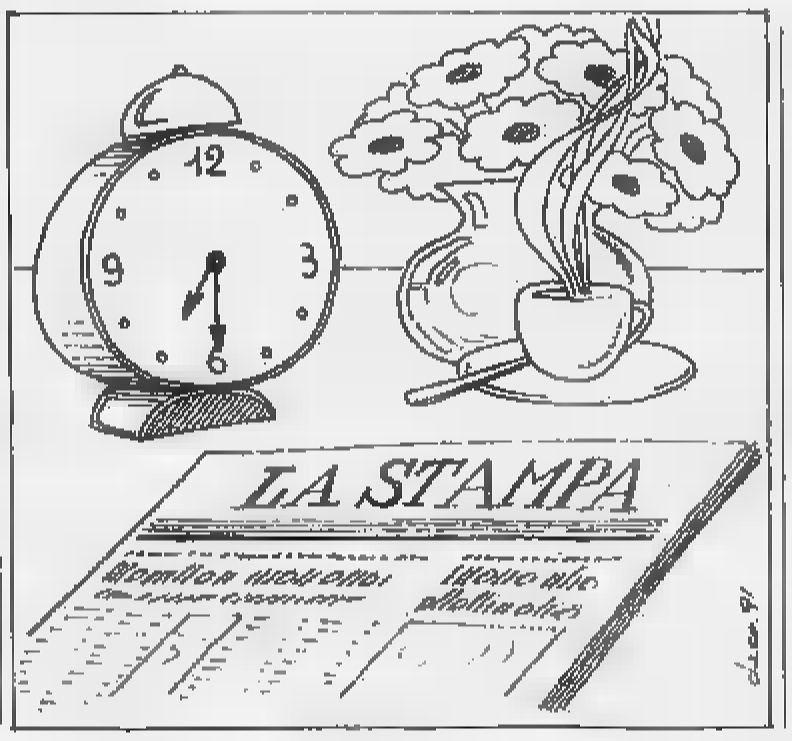
I sanitari [redacted] i dirigenti dell'ospedale pediatrico «Gaslini» di Genova hanno dato [redacted] disponilità all'intervento, [redacted] restano da definire numerose e delicate questioni [redacted] carattere burocratico relative al trasferimento in Italia del bambino.

[redacted]

Migliaia di famiglie savonesi ricevono il giornale [redacted] domicilio allo stesso prezzo dell'edicola

Ore 7,30, e La Stampa arriva a casa

In pochi mesi il servizio ha conquistato i lettori. Per aderire basta una telefonata al numero 82.55.55



Ci sono giornali che si vendono solo nelle edicole e altri, [redacted] La Stampa, che (primi in Liguria) si vendono anche a casa. Ma il vantaggio non sta [redacted]tanto nel fatto di poter ricevere [redacted] giornale proprio sull'uscio e al mattino presto, al momento della prima colazione, quanto nel fatto che il servizio viene svolto senza che a chi aderisce all'iniziativa venga richiesto un sovrapprezzo. «Stampa In» è infatti completamente gratuito e chi lo sceglie ha la possibilità di avere ogni mattina il giornale a domicilio pagando soltanto le normali 1200 lire a copia, proprio come all'edicola.

Ma parlare di «Stampa In», un'iniziativa che in pochi mesi di attività promozionale, [redacted] la presentazione «porta a porta» svolta dalle hostess, ha saputo raccogliere oltre 2 mila adesioni a Savona e altre centinaia a Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore, significa ormai illustrare un servizio del quale parla tutta la città e che è diventato quasi [redacted] «status symbol».

Molte famiglie savonesi, infatti, hanno scoperto nel bollino bianco e azzurro, che viene incollato accanto alle porte di casa dove il giornale dev'essere consegnato, un piccolo motivo di vanto nei confronti dei vicini, un modo di sentirsi privilegiati, di essere «in».

Le notizie da tutto [redacted] mondo viste attraverso l'esperienza di [redacted] testata di livello nazionale, con le pagine della cronaca cittadina e della provincia sono arrivate ancora più vicino al lettore grazie [redacted] «Stampa In». Una sorta di prologo delle iniziative che proprio [redacted] questi giorni La Stampa sta lanciando per essere sempre di più dalla parte dei lettori.

Con «Stampa In», infatti, arriverà nelle case di oltre 2 mila famiglie savonesi anche il settimo numero settimanale de La Stampa che, da ieri, ha preso il posto di Stampa Sera.

Aderire a «Stampa In» è molto semplice. Basta una telefonata al numero 82.55.55, ovvero l'Ufficio di via Guidobono 18 rosso. Basterà accordarsi con [redacted] personale dell'Ufficio. Scegliere i giorni nei quali ricevere la consegna e l'edicola più comoda dove, ogni due settimane, saldare [redacted] conto. Entro pochi giorni il giornale comincerà ad arrivare a domicilio, al momento del primo caffè.

Lavori sulla To-Sv

Plodio: [redacted] lesionata dalle mine

PLODIO. Le mine fatte esplodere per scavare una galleria del raddoppio dell'autostrada Savona-Torino hanno lesionato la sua casa: per questo ha deciso [redacted] denunciare l'impresa che ha eseguito i lavori. Si tratta di [redacted] pensionato residente a Plodio. La sua casa [redacted] trova in prossimità del cantiere dove per diverso tempo sono state fatte brillare le mine per gli scavi.

Spiega: «Ho deciso [redacted] rivolgermi a un avvocato, dopo aver constatato alcune fessure che si erano aperte nei muri. La pratica è in via [redacted] completa[redacted] e a giorni presenterò denuncia contro l'impresa per i danni che sono stati causati alla mia proprietà». Si tratta di uno dei primi [redacted] di abitanti della Val Bormida che decidono di ricorrere [redacted] giudici per danni che sarebbero stati causati dai lavori del raddoppio.

(e. m.)

Da ieri sull'incrocio confluisce tutto il traffico proveniente da Levante

Viabilità in tilt alla Torretta

E' la conseguenza del nuovo senso unico tra via Famagosta e piazza Diaz. Code e proteste
Il provvedimento è scattato con l'entrata in vigore della linea celere di bus per l'ospedale

SAVONA. Il nuovo collegamento dei bus con l'ospedale (la cosiddetta linea celere) che prevede l'utilizzo di via Famagosta, è scattato da ieri mattina, già divampano le polemiche degli abitanti del quartiere e degli automobilisti. Per consentire, infatti, ai bus dell'Acts di effettuare la nuova linea, è stato reso a senso unico il tratto di via Famagosta che, attraverso la galleria del Garbasso, porta a piazza Diaz. Le auto che provengono da Genova e quelle dirette al centro sono costrette a imboccare via Berlingieri e a scendere in piazza Leon Pancaldo.

Il primo impatto con la nuova segnaletica è stato traumatico, soprattutto nelle ore di punta. Ieri mattina, tra le 8 e le 9, una coda di decine di auto si è formata tra via Genova e via Famagosta e i vigili urbani hanno avuto il loro daffare per smaltire il traffico. La situazione si è poi ripetuta tra le 14 e le 15 e tra le 19 e le 20. Non sono così mancate le proteste degli automobilisti: molti sono rimasti sorpresi dalla segnaletica: «Per raggiungere il centro - commentava un automobilista - occorre perdere decine di minuti. E' una situazione veramente assurda. Ma cosa succederà nei prossimi mesi, quando alla Torretta arriveranno anche le auto dei turisti? Il traffico andrà senz'altro in tilt. Il doppio senso di circolazione verso piazza Diaz deve essere ripristinato».

Non è stato morbido il primo impatto degli automobilisti savonesi con il nuovo senso unico istituito da ieri in via Famagosta

Finora l'Aurelia vecchia rappresentava un'utile alternativa, valvola di sfogo per il traffico diretto verso il centro. Era strada comoda per gli automobilisti provenienti da Valloria e da Albissola Marina, che nelle ore di punta riuscivano a evitare le lunghe code al lungomare Matteotti. «Ma adesso accadrà - hanno ieri un vigile - che gli automobilisti cercheranno altre soluzioni. Ad esempio di percorrere via Amendola e via Poggi. Con il risultato che ingorghi si aggiungeranno a quelli di piazza Leon Pancaldo e di via Famagosta». Un automobilista, infatti, che deve raggiungere via Gramsci, ha due alternative: percorrere l'Aurelia e via Genova (finendo imbottigliato nel traffico) oppure allungare il tragitto, passando, attraverso la Villetta, da via Poggi e, quindi, via dei Mille, corso Italia, piazza Mameli, via Montenotte e corso Mazzini. Con la conseguenza che finora, durante le ore di punta, bastavano cinque minuti per scendere da Valloria alla Torretta, adesso ne sarà sufficiente un quarto d'ora.

E' la preoccupazione per lo smog e creare il malumore negli abitanti di via Famagosta, che hanno preannunciato un incontro con il sindaco Armando Magliotto. Ieri in parecchi sono scesi in strada a osservare da vicino gli incolonnamenti delle auto: «Quello che sta accadendo - hanno detto - ci sorprende. Fin dall'inizio siamo stati contrari a questa linea. Per consentire il passaggio dei bus hanno infatti allargato la strada, privandoci di numerosi posti auto. Ma quello che ci preoccupa è l'aumento di gas di scarico e rumori».

Secondo il Comune, invece, la linea sperimentale per l'ospedale non si discute. Potrà avere in futuro qualche modifica, ma è ritenuta l'unica soluzione per il collegamento fra il centro e l'ospedale di Valloria. Le corriere partono dalla stazione Mongrifone e percorrono piazza Aldo Moro, via Don Minzoni, via IV Novembre, piazza del Popolo, piazza Mameli, piazza Diaz, via Famagosta, via Genova e raggiungono il S. Paolo. Il viaggio di ritorno avviene attraverso via Genova, via Famagosta, via Berlingieri, via Paleocapa, piazza del Popolo e via Don Minzoni.

Le corse della linea celere sono concentrate al mattino. Spiegano all'Acts: «In questo modo agevoliamo le visite dei parenti che potranno così scegliere fra tre linee di collegamento. Le tradizionali 5 e 8 e, appunto, la celere».

Claudio Vimercati

NOTIZIE FLASH

LITE

Il pensionato: «Non picchiato la mia vicina»

Virginio Gagliardo, 80 anni, Stella Corona, è stato dimesso dall'ospedale San Paolo dove era medicato per ferita all'occhio destro giudicata guaribile in venti giorni. Giovedì scorso il pensionato, che è invalido civile, era rimasto coinvolto in una lite con l'inquilina, che a sua volta aveva dovuto ricorrere alle cure dei medici. Virginio Gagliardo, nega però di aver colpito la donna con bastone: «Sono stato aggredito e la lite è nata per futili motivi».

INCIDENTE

Sempre grave la ragazza piemontese

Sono sempre stazionarie le condizioni di Sabrina Lucchetti, anni, di Melazzo, in provincia di Alessandria, ricoverata da domenica pomeriggio nel reparto rianimazione dell'ospedale San Paolo. La prognosi è riservata. La giovane è rimasta coinvolta in incidente stradale vicino a Stella insieme con il fidanzato, Michele Pellegrino, anni, di Acqui Terme, anche lui ricoverato in ospedale con prognosi di tre mesi per la frattura delle gambe e del polso destro.

DROGA

Ragazza salvata dopo un'overdose di eroina

Ancora un caso di overdose. Domenica notte una ragazza di 21 anni, Antonella P., residente ad Albisola Superiore è stata salvata dai medici del pronto soccorso che le hanno praticato un'iniezione di Narcan, l'antidoto dell'eroina. Sull'episodio sono in corso indagini da parte della polizia che non esclude che in città stia circolando una partita di droga troppo pura. Sarebbe la stessa che l'altro giorno ha ucciso a Vado Ligure Gianni Lupo, 30 anni, padre di una bambina di sei anni.

PENSIONATI

Inps e Poste fanno un censimento dei pensionati

La sede provinciale dell'Inps ha dato il via a un'iniziativa in collaborazione con l'amministrazione postale. Ai pensionati che riscuotono le pensioni negli uffici della Poste viene distribuito un modello a lettura ottica precompilato per quanto riguarda i dati anagrafici e gli estremi della pensione. Servirà a conoscere quanti pensionati sceglieranno la riscossione agli sportelli postali oppure quella presso le banche. Nel tempo stesso l'Inps provinciale effettuerà un censimento di controllo sui dati dei pensionati. Il modello dovrà essere restituito entro il giugno.

VIGILI URBANI

Un di concorso per ausiliari

Il Comune di Celle ha indetto il bando di concorso per l'assunzione di due vigili urbani stagionali per mesi. I candidati dovranno presentare la domanda in segreteria.

L'edificio sarà messo all'asta: cifra base otto miliardi

Uffici nell'ex San Paolo

Nessuna opposizione al piano per la trasformazione del vecchio ospedale
in studi commerciali, banche e negozi. Ora il progetto passa alla Regione

SAVONA. Il vecchio San Paolo all'esame della Regione. Non ci sono state opposizioni da parte dei privati al piano che prevede la trasformazione del complesso ospedaliero in negozi, uffici, banche e studi commerciali. Ora la variante al piano regolatore disposta dal Comune, dovrà essere esaminata dalla Regione.

«Se Genova e la Sovrintendenza non si opporranno al piano - dice il sindaco Armando Magliotto - si potrà dare libera alla strasformazione dell'edificio». La Regione avrà altri sessanta giorni per pronunciarsi sul futuro dell'ex ospedale. Ma la metamorfosi, di fatto, è cominciata tempo. Il vecchio San Paolo ha cessato esistere lo scorso autunno, quando la parte delle divisioni ha lasciato l'edificio di corso Italia per traslocare a Valloria.

L'ospedale si è «dissanguato» giorno dopo giorno, perdendo personale e malati. Ora non resta che il «bunker» della cobaltoterapia, la guardiola dei portinai e la farmacia comunale. Gli uscieri verranno presto impiegati nel complesso di Valloria: faranno da guida ai visitatori che si perdono facilmente nei meandri del monoblocco di Valloria. Anche per la farmacia, del resto, per finire la «missione» pubblica. Il Comune ha da tempo deciso di metterla all'asta per la scarsa redditività e per le eccessive spese di personale.

Entro poco tempo, quindi, il San Paolo sarà un vecchio scatolone vuoto, pronto ad accogliere le novità volute dal Comune: negozi, innanzitutto, ma anche studi professionali, uffici pubblici e banche.

Sembra esclusa, invece, l'ipotesi di un centro commerciale. Sino a pochi mesi fa, si parlava anche di Università, che il Comune intende ormai sistemare nella caserma Bligny. Nell'edificio ci sono spazio anche per parcheggi e giardini, supporti indispensabili per la realizzazione di negozi e uffici.

Una volta superato l'ostacolo della sovrintendenza ai Beni architettonici, il San Paolo sarà messo all'asta. Due anni fa l'edificio era stato stimato circa otto miliardi; cifra irrisoria, a giudicare dall'interessamento dei privati.

Uno degli ostacoli più duri, sarà il recupero «conservativo» dell'edificio, previsto dalla Sovrintendenza anche dal piano regolatore. Un'operazione delicata che dovrebbe restituire alla città solamente le strutture originali del complesso ospedaliero.

E' prevista infatti la parziale demolizione delle opere realizzate dopo il 1939 per ragioni igienico sanitarie. Ma saranno conservati tutti gli elementi architettonici dell'edificio.

Secondo gli esperti del Comune il vecchio San Paolo sarebbe comunque in buono stato di conservazione. Ma da qui a farne negozi, uffici e banche ci vorrà tempo e soprattutto denaro.

Il restauro conservativo, per esempio, prevede il recupero delle tinte e dei materiali originali dell'antico edificio. **[e.b.]**

A Savona sono in corso i lavori per migliorare l'aspetto della città vecchia

Via Pia finirà in Toscana

I vecchi basoli della pavimentazione del centro storico affidati agli scalpellini lungo l'Arno
L'operazione costerà 700 milioni. Disagi attorno al Duomo. I lavori la durata di 16 mesi

SAVONA. Pietre selciato divelto, cumuli terra e scavi profondi dove la ruspa lavora ormai da un paio di quello che della piazzetta piazza Duomo, la prima zona della città vecchia sottoposta a lavori recupero e ristrutturazione. Il programma prevede il rifacimento di pavimentazione, condotte acqua e fognature e degli impianti di luce e gas. In tutto ci più di sedici mesi e gli amministratori hanno previsto una spesa di 1 miliardo e 300 milioni: il primo tassello per quel recupero del centro storico ritenuto indispensabile per il rilancio turistico città.

I lavori si iniziati alla metà di febbraio in via Caboto, che è già riaperta al traffico, mentre pochi giorni fa le ruspe sono entrate azione anche in piazza del Duomo. Qui le difficoltà sono state superiori al previsto. Sotto il pavimento basoli, gli operai hanno trovato uno strato di sabbia paludosa, abbondanti infiltrazioni d'acqua. «Le vecchie condutture delle acque bianche hanno in diverse parti - spiegano alla direzione dei lavori - e hanno finito per confluire nelle fogne». Un inconveniente che costringe a dragare l'acqua per sostituire le tubature.

Senza il caratteristico pavimento di basoli, il Duomo sembra quasi un isolotto, circondato dall'acqua o dalla sabbia. Resta appena il passaggio per i pedoni garantito da un sistema di tavole e transenne. E' il prezzo che il storico dovrà pagare per recuperare qualcosa dell'antico splendore. Un prezzo pesante, soprattutto, per le attività commerciali. La speranza di tutti è che i lavori tocchino nevralgiche durante le feste di Natale.

Il rischio che l'opera di «restauro» intrapresa dal Comune vada per le lunghe, esiste. Soprattutto la pavimentazione richiederà parecchio tempo. I basoli, infatti, una volta divelti, catalogati e trasportati in Toscana, dove saranno «lavorati». Il progetto prevede la squadratura delle pietre e la divisione a metà. Operazioni che verranno a costare 700 milioni, circa la metà dell'intero stanziamento. Un supplemento di spesa verrà chiesto dai commercianti per l'illuminazione. «Per il recupero del centro storico - ha detto Franco Ferraresa alla presentazione del progetto - occorre rifare l'impianto di illuminazione. Non si può pretendere che i turisti circolino per carruggi bui».

Entro poche settimane il cantiere raggiungerà vico Marmo. Poi sarà la volta di piazza Vescovado, vico Mandoria e del primo tratto di via Aonzo. La terza fase, a estate inoltrata, riguarderà via Santa Maria Maggiore, piazza Chabrol e la conda parte di via Aonzo.

Già nella prima fase sono mancate polemiche, soprattutto da parte degli esercenti via Quarda Superiore: «Qui da noi erano in lavori da mesi. Non ha senso rimettere a posto i basoli se dovranno rifare tutto fra pochi mesi. Oltre ai nostri disagi si andrà incontro a una spesa doppia». **[e. b.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino 507 (tutta la Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Cerisola: 105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Internazionale*, Paleocapa 81, tel. 822.624; *Nuova*, via 4, tel. 821.955; *Scuffi*, Crispi 81, tel. 812.491
Alassio: *Comunale*, via Vinci, tel. 45 164
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel 51.701
Albissola: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610 469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
Carcare: *Nan*, lungomare 63, 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670
Loano: *Comunale*, piazza Dante 47, tel. 667.003
Millesimo: , tel 565.860
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.935
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel.
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel 724.107
Spotorno: *Citinoli*, piazza Colombo 1, 745.342
Vado Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel
Varazze: *Internazionale*, via , tel. 97 013

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5481
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Alassio 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79668/76897
Distretto Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 06
di Cogoleto 91B3456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà **Il Faro,** via Gavotti 6/r. Tutti i giorni dalle alle , telefono

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51295
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Cervo
MARTEDI'
Albisola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
Celle, Laigueglia, Loano
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 5

AUTOLINEE

San: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12, 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle 24 : 827.951/2

STATO CIVILE

6 APRILE

MORTI. Giuseppina Bonello , Bosano, di anni, residente a Savona in via Nizza. I funerali si svolgeranno questa mattina 10 nella chiesa di Santuario. Ines Mazzola Bertazzoni di 82 anni, residente a Varazze via Recagno; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9 direttamente cimitero Quingentole (Mantova) alle 8.
Ugo Palumbo Paola Lorenzi Ubaldo Lorenzini e Elena Bernio.
ATTIVITA'
Savona. E' scaduto ieri il termine fissato dal sindaco per accendere gli impianti di riscaldamento domestico. Il sindaco Magliotto aveva firmato giorni scorsi un'ordinanza di deroga che dava la possibilità accedere per 8 ore al giorno i termosifoni.
Borghetto Spirito. Il Consiglio comunale Borghetto è stato convocato il 15 aprile per discutere del piano particolareggiato della località Fascicle. Tra gli altri punti all'ordine del giorno anche i progetti per costruzione di due nuovi hotel tramite l'accesso ai finanziamenti statali relativi alle manifestazioni Colombiane. ristrutturato Castello Borelli mentre l'altro hotel sorgerà in località Castellaro.

GLI APPUNTAMENTI

IO

Corso per insegnanti elementari

Seminario di studio per insegnanti di scuola materna ed elementare domani a Savona per iniziativa dei maestri cattolici. Tema dell'incontro è «Educazione all'immagine ed approccio all'arte nelle prospettive dei nuovi programmi».

Un convegno sulla finanza

«Finanza per lo sviluppo» è il titolo del convegno in programma giovedì a Savona (ore 15,30, sala incontri di via Gramsci) per iniziativa dell'Unione industriali e del Gruppo Imi.

SCUOLA

Come frequentare la ludoteca

La ludoteca «La Voglia del Mago», che si trova nell'edificio delle scuole medie «Corradini» di via Romanoni a Savona, è aperta tutti i giovedì e sabati dalle 14,30 alle 17.

Per informazioni rivolgersi alla Cooperativa «Progetto Città» in via Tripodi (telefono 81.25.51).

Stage Urss e in Germania

Proseguono i seminari e i corsi intensivi di lingua russe in Urss. Per informazioni rivolgersi all'associazione Italo-Urss in via Niella, 1 a Savona. Tutti i martedì invece conversazione in tedesco nella sede della Terza Circoscrizione in via Tardy Benech.

PREVENDITA

I biglietti per vedere i Dik

Sono in prevendita da oggi i biglietti per il concerto dei Dik Dik in programma il 24 aprile al salone dei fiori di Villanova d'Albenga. I biglietti si posso acquistare presso «BM» dischi in piazza S. Michele Albenga e a Villanova.

PIETRA LIGURE

Corsi di aerobica stretching

Corsi ginnici di aerobica e stretching organizzati dall'Unione sportiva Lia presso il «Parka» hotel di via XXV Aprile Pietra Ligure. Le lezioni di tengono dal lunedì al venerdì fra le 14 e le .

Aperta la sede dell'Avo

Nuova sede per la segreteria dell'associazione volontari ospedalieri di Savona. Il sodalizio si è trasferito in piazza Giulio II. Le iscrizioni ai corsi di formazione si ricevono al martedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle 18. (tel. 8312.480).

SAVONA

Come migliorare memoria

Proseguono tutti i giovedì di aprile i corsi di tecniche di memoria e lettura veloce organizzati dalla Memotec. Appuntamento, alle 17, presso l'hotel «Riviera Suisse».

ALBENGA

Concorso per giovani cantanti

Cantanti, musicisti, gruppi solisti.

Saranno questi i protagonisti del concorso, per soli dilettanti, «Note di notte» organizzato da Radio Onda Ligure 101 con il patrocinio de La Stampa. Per iscrizioni telefonare allo 0182/54.05.51.

Savona festeggia un compleanno tanto atteso e ricorda le lotte di quasi un millennio

Otto secoli di vita, tanti auguri

La città nasceva tra San Pietro di Carpignana e Naso di Gatto, comprese le zone di Legino e Lavagnola
Per 1500 lire i quattro Consoli firmarono l'atto d'acquisto della terra del marchese Oddone del Carretto

Anniversario celebrato in sordina

DOMATTINA, dalla torre del Brandale che si affaccia sulla vecchia darsena, la Campanassa suonerà a distesa e forse molti si chiederanno la ragione di tanti rintocchi: il 10 aprile di 800 anni fa nasceva il libero Comune di Savona.

Una data storica da celebrare secondo le rituali manifestazioni e, insieme, l'occasione per proporre iniziative di sviluppo capaci di far ricordare tangibilmente il compleanno. Ma sarà così. Tutto si ridurrà, invece, a un paio di mostre, a giornata di studio destinata ai ragazzi delle scuole e a un itinerario gastronomico tra i locali del centro storico. Una celebrazione in sordina, assolutamente inadeguata all'avvenimento, che avrebbe meritato ben altra sottolineatura.

I nostri padri non avrebbero certo immaginato simile grigiore attorno al 10 aprile 1991 mentre, otto secoli fa, festeggiavano la nascita del Comune e la fine di ogni dominio sulla città del Brandale e del Priamar. Era gente che aveva ben altri entusiasmi e che, pur di avviarsi sulla strada dello sviluppo, fu persino disposta a correre il rischio di sfidare l'eterna rivale: Genova. Una rivalità che non finì bene per i savonesi, fieramente ghibellini, battuti e umiliati dai guelfi genovesi. Ma almeno ci provarono.

Oggi il Comune si è lasciato sfuggire di mano l'occasione per dimostrare che, nonostante l'età, Savona guarda con fiducia al proprio futuro. Nessuno avrebbe preteso l'apertura di cantieri da giorno all'altro ma non sarebbe stato fuori luogo celebrare l'avvenimento almeno con l'annuncio di qualche progetto al di fuori della consueta, normale amministrazione incapace, da sola, di produrre progresso e speranza.

Assieme a quelle storiche, una mostra dedicata agli impegni per la nuova Savona avrebbe quanto assunto un significato del tutto particolare, quasi la del sogno di sviluppo cullato dagli orgogliosi savonesi del 1191.

Ivo Pastorino

SAVONA. Il Comune compie domani 800 anni. I segni del tempo sono nei vecchi palazzi, nelle mura della fortezza del Priamar, nelle torri medievali. Savona ha dato ai libri di storia otto secoli di avvenimenti di grande interesse: guerre feroci, lunghi decenni di dominazioni, l'alternanza di periodi di florido commercio ed espansione urbanistica con gli anni atroci della peste. Ma Savona ha vissuto anche le lotte tra guelfi e ghibellini, ha dato alla storia d'Italia papi illustri, ha sofferto la dominazione genovese, è rifiorita sotto l'influenza del Regno di Francia. Il nostro secolo ha Medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza.

Domani ricorreranno gli anni dalla firma dell'atto notarile con il quale il potere feudale rinunciava ai propri diritti sul territorio che attualmente comprende la città e l'immediato comprensorio. Savona diventava Libero Comune. Il marchese Oddone del Carretto vendeva per 1500 lire in valuta ge- tutto ciò che possedeva ai quattro Consoli savonesi. Un atto di indipendenza decretato dallo scontro ormai inevitabile tra due diversi tipi economia. I marchesi feudatari sempre legati alla terra, al mondo agricolo e un nuovo tipo di imprenditoria, nata traffici portuali. Savona nasceva tra San Pietro di Carpignana e Naso Gatto, comprese le zone di Legino e Lavagnola, escluse Quiliano Albissola. Diecimila abitanti, forse di più; un di quelli della vicina Genova, all'epoca una delle città più popolate d'Europa. E proprio «La Superba» era destinata ad croce e delizia di Savona. Comune traeva vantaggio dalla vicinanza a Genova. Per quasi cinquant'anni i traffici portuali, gli investimenti nelle compagnie di navigazione genovesi, gli agevoli collegamenti con l'entroterra, davano modo a Savona di espandersi verso Quiliano, Vado Ligure e, a Levante, verso Albissola Celle Ligure.

Genova inizierà poi un massiccia espansione travolgerà Savona. Nonostante un articolato sistema difensivo costituito dal Brandale, Chiappinata a la Guarda, il neonato Comune non resisterà allo strapotere genovese.

Seguiranno poi momenti indipendenza e collaborazione La Superba e poi, nei primi anni del 1300, con l'arrivo delle armate del Francia, Filippo il Bello, nel 1310 Savona e Genova si sottometteranno a Enrico VIII: lo stemma del Comune, con banda bianca compresa tra due rosse, viene sormontato dall'aquila imperiale.

Poi altre tappe importanti: l'autorizzazione a battere moneta, la peste che causò, in tre mesi, morte di mila dei 20 mila abitanti città. Altre dominazioni, tra cui quella dei genovesi che portò alla costruzione, nei primi anni del 1500, della fortezza del Priamar. Un colosso pietra per opprimere la città, con i cannoni puntati sulle torri sulla roccaforte savonese: castello dello Sperone.

Si arrivò poi alla fine del Settecento con Napoleone che fissò Savona il proprio quartier generale nel corso delle battaglie di Montenotte, Dego, Mondovì e Millesimo. Nacque la Repubblica ligure ma con la fine l'oppressione genovese arrivarono tasse, disordini prepotenze. Nel 1805 l'annessione all'Impero di Francia con la nascita del Dipartimento di Montenotte. Per Savona, grazie all'opera del prefetto Chabrol trasformata in centro di coordi- dello compresa tra Varazze Imperia e, a Nord, Cairo, il momento un nuovo sviluppo, della costruzione di opere pubbliche. Ma la domina- napoleonica durò poco e molto restò incompiuto.

Il Congresso di Vienna sancì passaggio Savona al Regno sabaudo mentre la città dava i natali a personalità illustri quali Chiabrera, Sbarbaro, Giuria, Boselli, Poggi, Saredo. Sopraggiunse anche lo sviluppo industriale; la produzione siderurgica divenne protagonista del primo conflitto mondiale. Poi arrivò la Seconda guerra, tragica anche per Savona.

Pasquino

I primi rintocchi della celebre Campanassa e la lettura del verbale di vendita terra marchese città nelle illustrazioni tratte dal libro «Storia di Savona a fumetti» a cura di Roberto Ciarlo

IL PROGRAMMA

SAVONA. Il programma delle manifestazioni organizzato per festeggiare gli 800 anni di Savona Libero Comune è in pieno svolgimento e vede, quali enti promotori, il Comune e alcune delle più rappresentative asso- savonesi: tra queste la «A Campanassa», che si occupa della tutela delle tradizioni culturali e folkloristiche cittadine e la Società storia patria, che cura l'aspetto storico e archeologico. È già svolta conferenza dedicata al significato della ricorrenza degli 800 anni mentre domani e sabato sono in programma il maggior numero di iniziative.

Gli allievi delle scuole medie superiori saranno invitati domani alla giornata di studio dedicata alla storia di Savona che si terrà al teatro Chiabrera e al quale prenderanno parte alcuni esponenti della cultura locale. Sempre domattina, nell'atrio del teatro, verranno esposte le tavole originali che il disegnatore Roberto Ciarlo ha realizzato per il volume «Storia di Savona a fumetti», edito per conto del Comune. A palazzo comunale, nella Sala consiliare verrà allestita domani la mostra «Semplicemente Savona...», rassegna delle opere di alcuni tra i più importanti artisti cittadini. Molti i temi trattati: la città, l'ambiente, i riti e le tradizioni, i tipi, i personaggi e la vita

La rassegna sarà completata dalla mostra di bozzetti delle processionali del Venerdì Santo. Sabato nella sala Rossa del Comune verrà presentato un volume sulla vita della cantante lirica savonese Renata Scotto. Sabato si inizierà anche il percorso gastronomico nei ristoranti del centro storico. **(p. p.)**

I profughi saranno ripartiti in tutte le province, il piano verrà messo a punto il prossimo mese

Restano in Liguria solo seicento albanesi

La decisione è stata presa ieri a Roma. Gli altri trecento si trasferiranno in altre regioni. Intanto la Croce Rossa si è mobilitata per il piccolo Denis, 14 mesi, malato di cuore ma permesso di espatrio: il padre è ospite alla Bligny

SAVONA. Entro 4 settimane in Liguria resteranno solo 600 albanesi, che dovranno essere ripartiti fra tutte le province. Queste le decisioni della commissione tecnica e politica che si riunita ieri pomeriggio a Roma e di cui facevano parte, fra gli altri, il sottosegretario Giancarlo Ruffino, il ministro Lattanzio, il vicepresidente del Consiglio Martelli e l'avvocato Bellasio, come rappresentante della Liguria.

«La commissione ha appurato che la Liguria e Savona non in grado assorbire un numero così rilevante di profughi - ha detto il senatore Giancarlo Ruffino - Gli albanesi verranno ripartiti fra le altre regioni, tenendo conto della popolazione della superficie di ciascuna e della presenza sul territorio altre comunità di immigrati. In base a questi criteri, la Liguria, non dovrà ospitare più 600 albanesi». Saranno almeno 300, quindi, i profughi che verranno destinati ad altre regioni.

La commissione tecnica ha inoltre demandato alle Regioni il compito di redistribuire i profughi fra i vari Comuni, in base alle capacità economiche e alle possibilità di impiego e inserimento nel tessuto sociale. Continua il senatore Ruffino: «La commissione ha accolto anche la nostra richiesta di avviare al più presto la redistribuzione dei profughi. Entro le prossime quattro settimane, gli albanesi dovranno essere inviati alle destinazioni definitive e le Bligny esaurirà la funzione di campo profughi». La commissione tecnica ha discusso anche il problema dei minori. Fra i 24 mila profughi sbarcati Italia, infatti, ci sono almeno 1300 ragazzi al sotto dei 18 anni. Conclude Ruffino: «Nelle prossime settimane verrà vagliata la posizione di ciascuno. Poi potranno iniziare le pratiche per l'eventuale affidamento».

Nel frattempo anche la segreteria provinciale del pds ha promosso petizione per sollecitare la redistribuzione dei profughi fra tutti i Comuni del territorio nazionale.

La Croce Rossa internazionale, invece, si sta mobilitando per salvare Denis Salku, il bambino albanese di 14 mesi, gravemente ammalato di

Il padre, Eriverdin Salku, è uno dei 900 profughi che da oltre venti giorni sono ospiti della Bligny. In Albania ha lasciato la moglie e un bambino pochi che non avrebbe potuto affrontare i disagi del viaggio e le difficoltà delle prime settimane di permanenza in Occidente. Ora Eriverdin ha chiesto aiuto alla Croce Rossa e alle autorità di Savona, per cercare di salvare il figlio, affetto una malformazione congenita al cuore.

si conosce esattamente malattia, ma è certo che il piccolo Denis necessita di un'operazione che in Albania non potrà essere eseguita. La Rossa è messa in contatto i dirigenti dell'ospedale Gaslini di Genova che hanno assicurato la massima disponibilità per realizzazione del delicato inter- cardiochirurgico ma ora restano superare gli ostacoli della burocrazia.

Se il padre tornasse a prendere il figlio in Albania, potrebbe rischiare di essere bloccato dalla autorità governative. Infatti è stato perseguitato e condannato dal regime Tirana. Così, per il piccolo Denis e sua madre, non resta che attendere il permesso di espatrio. La pratica è già vaglio della prefettura che ne informerà ministero degli Esteri. le difficoltà non sono solo da parte albanese. Fra i due Paesi, infatti, non esiste convenzione sanitaria e sa a chi addebitare i costi di un'eventuale operazione.

Ermanno Branca

LITE IN CASERMA,

SAVONA. Una donna albanese, Aferdita Baraca, è finito all'ospedale dopo una lit E' giunta al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo poco dopo mezzogiorno, trasportata da un'ambulanza della Croce Rossa. I sanitari hanno medicato una profonda ferita al capo numerose contusioni al volto e alle braccia. La donna si è rifiutata di fornire spiegazioni sull'accaduto, secondo la prima ricostruzione, che sia stata ferita nel corso di una lite con alcuni compatrioti in caserma. Ora è ricoverata nel reparto di traumatologia, ne avrà per 25 giorni. Non è il primo incidente che si verifica alla Bligny. Anche giorni fra i profughi albanesi erano scoppiate baruffe, causate, secondo il sindaco Armando Magliotto, da agenti provocatori infiltrati dal regime di Tirana. Intanto per venerdì mattina in prefettura è stato convocato il comitato per ordine pubblico e sicurezza, presieduto dal sottosegretario all'Interno, Giancarlo Ruffino. **[a. b.]**

Sono in aumento le profanazioni di cimiteri e i ritrovamenti di carcasse di animali squartati

Messe e riti satanici sulle colline di Savona

Un cineamatore dilettante ha filmato un'evocazione del Male

SAVONA. Messe nere, riti satanici, evocazioni del Male: fenomeno che, a quanto pare, continua a diffondersi modo preoccupante in provincia di Savona. Sarebbero, infatti, sempre più i seguaci riti magici, sacerdoti e vestali, promotori di pericolose macumbe onore dei re degli inferi e delle tenebre. Casi di tombe profanate si sono verificati a Carcare e, di recente, nel cimitero di Altare, dove ignoti hanno sottratto i teschi da tre tombe. Anche nel camposanto Pale, sulle alture Varazze, sono state danneggiato alcune croci e sottratte le colonne in marmo intarsiate, che costituivano il basamento di altare.

Ora i seguaci di Satana hanno preso mira le colline alle spalle di Savona. Lo dalla Conca Verde, secondo voci, sarebbe da tempo teatro di messe nere. Gruppi di seguaci Satano, uomini e donne, ma anche ragazzi e ragazze, si riunirebbero quando la luna è piena, per evocare gli spiriti malvagi. Protetti dal silenzio dei luoghi, innalzano preghiere e inni a Satana e alle altre divinità infernali. Una riunione sarebbe stata anche filmata da un cineamatore dilettante: la videocassetta, della durata di poco più di un'ora, sempre secondo alcune indiscrezioni, sarebbe stata duplicata in circolazione per divulgare rito propiziatorio.

Un altro episodio grave sarebbe avvenuto nel novembre scorso, ma se ne avuta notizia soltanto in questi giorni. A Quiliano, in un punto dove si dirama quattro strade (nelle vicinanze di un fiume), due ragazzi hanno trovato la carcassa di un cane, squartata. Era stata sezionata in quattro parti e i resti collocati quattro angoli del quadrivio. Un messaggio chiaro, dal punto di vista della simbologia satanica.

Il macabro ritrovamento è stato segnalato al parroco di Quiliano, don Albino Rebagliati che : «La zona dove sono stati trovati i resti cane, è particolarmente importante dal punto di vista simbolico e quindi non mi ha sorpreso il ritrovamento della . Sempre da quelle parti mi è capitato, ad esempio, di leggere delle evocazioni al Male».

Il fenomeno delle messe nere sta creando preoccupazione negli ambienti ecclesiastici ed tenuto d'occhio anche dalle forze dell'ordine. La polizia non esclude un coinvolgimento nei riti satanici giovani tossicodipendenti.

Finora però le indagini dei reparti investigativi non sono riuscite a violare il segreto delle celebrazioni sataniche e dei loro seguaci.

Claudio Vinercati

LETTERE AL GIORNALE

Albanesi, l'egoismo è la rovina dei popoli

E' a dir poco scandaloso e sconcertante quanto ho letto nell'articolo («Albanesi, bagarre in Consiglio») e sulle lettere a La Stampa sempre sul problema degli albanesi. Si sa per certo che il problema della disoccupazione esiste e che lo Stato purtroppo ci tassa dalla mattina alla sera su qualsiasi cosa compieremo.

Però vorrei invitare chi si la- a recarsi all'Ufficio di collocamento per prendere visione di quante richieste di lavoro rimangono insolute (non si per quale motivo) e di quante offerte di lavoro sono state colte da vari enti per albanesi.

Non si vorrà mica sostenere che questi imprenditori siano dei «razzisti» nei confronti dei propri connazionali e vogliano assumere solo extracomunitari?

I problemi, sicuramente, di altro genere. Solo che a tanti fa comodo pensarla così per mascherare con queste scuse un'insoddisfazione più grande.

Mi stupisco che certa gente possa fare considerazioni di questo genere ben sapendo che l'Italia ha «esportato» mano d'opera in tutto il mondo. Decine migliaia di persone. E sì, che ci riteniamo «popolo civile», abbiamo difficoltà a ospitare, in di una degna sistemazione, poche centinaia di persone.

Vorrei ancora invitare, prima di emettere sentenze affrettate, a provare a parlare questi albanesi. Sicuramente si renderà che l'egoismo di cui qualcuno di noi si vanta proprio l'inizio della rovina dei popoli.

La loro condizione è tale proprio perché nel loro Paese l'egoismo di pochi governanti, insieme a tante motivazioni politiche che mi auguro la signora conosca, rende insostenibile qualsiasi forma di vita che per noi è normale vita quotidiana. Un po' di buona volontà per tutti può risolvere lo problema degli albanesi, ma può far crollare tanti muri che ogni giorno ognuno di noi costruisce anche nei confronti degli stessi concittadini e connazionali.

Pietro Rosso, Savona

savonesi cresta dell'onda

La mia non è una lettera dei soliti mugugni, voglio solo esprila gioia che provai ascoltando nella chiesa di S. Andrea a Savona il concerto di strumenti a plettro organizzato dall'Istituto cultura italo-tedesco e dal Circolo mandolinistico «G. Verdi» Savona, la Zupforchester, sempre strumenti a plettro, che era stata invitata per il gemellaggio fra i due complessi. Ho udito bellissime ballate sassoni e alsaziane suonate in maniera virtuosa.

Il pubblico che gremiva la chiesa ha dimostrato con fragorosi applausi il più grande compiacimento. Il Circolo mandolinistico di Savona a sua volta ha eseguito maniera ammirevole diversi brani fra i quali l'Inverno di Vivaldi. Vogliamo valorizzare queste associazioni culturali, in particolar modo il Circolo mandolinistico di Savona che dà lustro alla città?

Giuseppe Siccardi, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

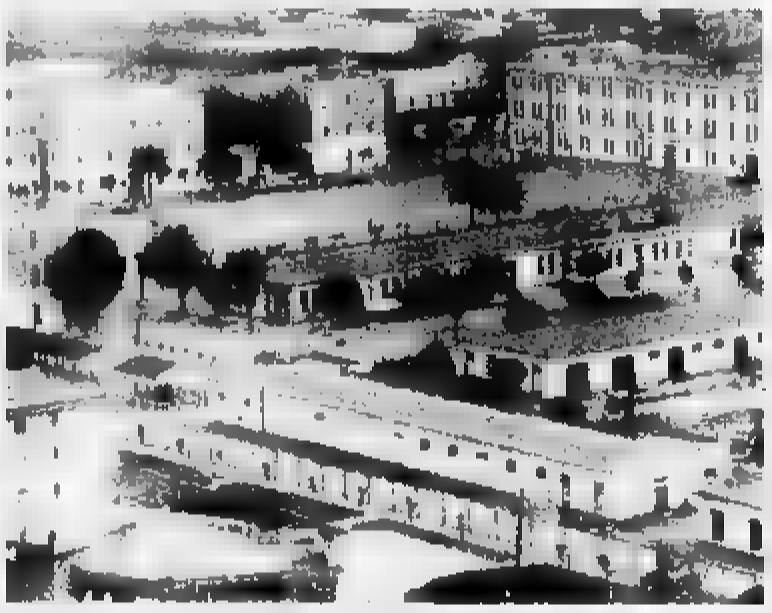
Il provvedimento del ministero in vigore almeno sino a fine anno

Duemila soldati ad Albenga

Ai militari della Turinetto si sono aggiunti i giovani di leva provenienti dalla Bligny
Soddisfazione tra gli operatori commerciali. Il sindaco: «Nuovi rapporti con questi giovani»

ALBENGA. Mentre Savona discute [redacted] albanesi [redacted] recupero della caserma «Bligny» per i [redacted] universitari, Albenga sta rivivendo l'esperienza [redacted] città militarizzata. La caserma «Piave» di regione Vadino, infatti, è nuovamente tornata alla piena attività ospitando le reclute che [redacted] al [redacted] venivano addestrate nel presidio savonese. Circa ottocento ragazzi per ogni scaglione, destinati al battaglione «Savona», che vanno ad aggiungersi [redacted] mille soldati [redacted] leva presenti nella caserma «Turinetto» e destinati al battaglione «Puglie».

I più soddisfatti, ovviamente, [redacted] i commercianti della [redacted] di Vadino. Le ultime divise le avevano viste nel novembre del 1989 quando il battaglione «Sernaglia» era stato sciolto. Da allora la «Piave» è servita solo per le esercitazioni di tiro (nella caserma sorge un moderno poligono sotterraneo) [redacted], la scorsa estate, [redacted] ospitare per qualche settimana i soldati di leva della caserma «Camaldone» di Diano Marino che [redacted] problemi [redacted] approvvigionamento idrico. Nonostante il suo ridimensionamento la caserma è sempre stata mantenuta efficiente e pronta a diventare operativa in pochi giorni.



Le caserme di Albenga sono tornate a rianimarsi di militari di leva

«Con l'abbandono di militari gli esercenti di Vadino avevano subito [redacted] pesante diminuzione del lavoro. Adesso, invece, la situazione sta migliorando. A beneficiare maggiormente della presenza dei giovani di leva sono pizzerie e ristoranti ma è tutto il quartiere che si sta rivitalizzando», spiegano all'A[redacted] di Albenga. E aggiungono: «Il problema, però, è quello di cercare un rapporto migliore con i soldati, [redacted] i ragazzi che gli ufficiali. Nel passato Albenga ha visto la presenza dei militari solo [redacted] una fonte di reddito. Un fatto che ha inciso negativamente nei rapporti con i militari e che bisogna superare tentando di andare incontro alle esigenze dei cittadini in divisa».

Ma i militari alla caserma «Piave» non avrebbero dovuto restare ad Albenga sino a quando non fosse finita l'emergenza albanesi [redacted] Savona? Risposte precise e definitive [redacted] ce ne sono [redacted] tra gli ufficiali della caserma albenganese c'è la convinzione che il trasferimento lungo [redacted] Conta sarà più lungo del previsto. Sicuramente sino alla fine dell'anno, poi si vedrà. Molto dipenderà dai tagli previsti dal ministero della Difesa.

Mariangelo Vio, sindaco di Albenga, sottolinea il rapporto costruttivo che è stato creato tra amministrazione comunale e responsabili delle Forze armate: «Abbiamo avuto contatti positivi che dovrebbero portare a un rapporto diverso tra Albenga e l'esercito. In particolare [redacted] sono gettate le basi per una collaborazione che possa [redacted] utile per tutti come, ad esempio, l'utilizzo dei soldati nella lotta agli incendi boschivi. Stiamo però valutando anche la possibilità [redacted] occasioni per integrare i giovani di leva con la città, in modo che non aprano fratture».

Con il riutilizzo della «Piave» [redacted] presidio per l'addestramento dei militari, però, sfuma la possibilità [redacted] ottenere dall'esercito almeno u[redacted] palazzina della caserma per ospitare, temporaneamente, l'Istituto tecnico industriale di Stato «Galileo Galilei», da anni insediato in capannoni inadeguati e lontani [redacted] centro. La proposta, avanzata dall'assessore provinciale alla Pubblica istruzione, Carlo Tomagnini, era arrivata già [redacted] ministero della Difesa.

[redacted] Pezzini

[redacted]

ALBENGA. Nonostante il nuovo utilizzo della «Piave» come centro di addestramento reclute il destino del fortilizio albenganese è quello di diventare un centro attrezzato per la protezione civile.

Nella sede torinese del Comando militare della [redacted] Nord-Ovest da almeno due anni [redacted] pronto un progetto che descrive minuziosamente cosa cambierà nella struttura. La caserma, se il piano verrà attuato, verrà fornita di [redacted] apparato radioricetrasmittente in grado di [redacted] a centinaia di chilometri di distanza.

Ad Albenga troveranno posto mezzi di soccorso, [redacted] per il primo intervento, uomini addestrati all'attività di soccorso. In più il reparto di primo intervento sarà dotato di [redacted] elicottero ma, viste la vicinanza con l'aeroporto di Villanova, non è ancora certo se il velivolo stazionerà all'interno della caserma o al «Panero».

La struttura dovrebbe funzionare per la Liguria e il Basso Piemonte. In attesa di q[redacted] trasformazione la «Piave» continua a essere utilizzata come poligono per l'esercito e le forze di polizia liguri e piemontesi.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

E' dimessa dall'ospedale ed [redacted] investita [redacted] un'auto

Una donna di 43 anni, Anna Piredda, titolare con il marito di una stazione di servizio in via al Piemonte ad Albenga, si trova ricoverata all'ospedale per un incidente stradale. La donna era stata appena dimessa dall'ospedale di Albenga dove era stata ricoverata per analisi e, all'uscita, era salita sulla sua auto per tornare a casa. Nel fare manovra, però, ha avuto un incidente con un'auto che stava sopraggiungendo [redacted] ha avuto nuovamente bisogno del ricovero per la frattura [redacted] gamba.

AL[redacted]

Bloccati tre slavi [redacted] permesso [redacted] soggiorno

Tre slavi sono stati rimpatriati domenica pomeriggio in quanto sprovvisti di permesso di soggiorno. I tre [redacted] stati trovati dai carabinieri di Alassio mentre si aggiravano [redacted] pressi della stazione.

ALBENGA

Una tettoia per le ambulanze della Croce [redacted]

La Croce Bianca [redacted] Albenga potrà realizzare [redacted] in piazza Petrarca per riparare le autoambulanze che attualmente d[redacted] essere lasciate all'aperto. Il permesso è stato rilasciato da Comune dopo il parere favorevole della Commissione edilizia. La settimana scorsa le autoambulanze erano state prese di mira dai vandali.

PI[redacted]RE

Soldato di leva è grave al [redacted] Corona

Un militare di leva della caserma «Piave» di Albenga, Paolo Villani, 19 anni di Salerno, è stato trasferito domenica sera dall'ospedale di Albenga, dov'era ricoverato dal [redacted] marzo in seguito ad un incidente stradale, al S. Corona di Pietra Ligure. Il giovane è stato colpito [redacted] un' insufficenza respiratoria. E' in prognosi riservata.

CERIALE

Auto fuoristrada, feriti cinque militari

Cinque militari di leva della caserma di Diano Castello sono dovuti ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale S. Corona [redacted] Pietra Ligure per un incidente avvenuto domenica sera sull'Autostrada dei fiori a Ceriale. I cinque sono finiti fuori strada per un guasto al semiasse anteriore all'auto su cui viaggiavano.

FI[redacted] LIGURE

Riaperto il ponte di ferro [redacted] Caprazoppa

E' di nuovo trasitabile il doppio ponte in ferro che unisce via Caprazoppa e via Dante a Finale Ligure. Torna ad essere regolare il traffico fra Finalmarina e Finalborgo. Il Comune ha completato i lavori di manuntenzione.

Prima udienza in pretura contro il trasferimento di Chirurgia plastica

Il [redacted] Corona dal giudice

Un gruppo di degenti dell'ospedale di Pietra Ligure ritiene dannosa la decisione dell'Usl
Anche il primario del reparto è contrario. Si profila [redacted] battaglia tra i periti di parte

PIETRA L. Udienza interlocutoria, [redacted] mattina, in pretura a Finale per il caso della Chirurgia plastica al Santa Corona di Pietra Ligure. L'assenza, [redacted] testimone, dell'assessore regionale alla Sanità, Rosavio Bellasio, ha determinato [redacted] rinvio [redacted] una settimana.

Il giudice ha ascoltato il parere del professor Luigi Baima Bollone, che ha sottolineato i rischi derivanti dallo spostamento del reparto da un piano all'altro del padiglione «18» dell'ospedale. Il pretore, Filippo Maffeo, [redacted] stato chiamato a decidere se questo spostamento «può [redacted] danni alla salute dei degenti» come sostenuto dall'avvocato Luca Vecchiato di Finale Ligure a nome di 25 pazienti. A forza [redacted] rinvii si profila adesso il rischio concreto che il pretore arrivi a decidere quando coloro che hanno firmato il ricorso saranno già stati tutti dimessi.

I contrasti fra i medici e i degenti del reparto di Chirurgia plastica [redacted] parte e la direzione dell'ospedale pietrese dall'altra, erano esplosi in autunno quando [redacted] decisione di trasferire il reparto, dal quarto al secondo piano del padiglione, è diventata operativa.

[redacted] fasi successive ci sono stati esposti al Tribunale amministrativo regionale e al pretore di Finale Ligure. A quest'ultimo si sono [redacted] pratica rivolti tutti i degenti.

Chi ha maggiormente osteggiato la decisione dell'Usl è però il responsabile del reparto, il dottor Giovan Battista Vicari. Sostiene: «Con questa scelta si scenderebbe non di alcuni piani ma a livello [redacted] terzo [redacted] quarto mondo sanitario».

Le motivazioni del rifiuto ad accettare il trasferimento sono tante. La riduzione a una ventina di posti letto (dovrebbero essere 40 secondo le previsioni del piano sanitario regionale), aumenterebbero il disagio dei pazienti e le liste d'attesa. Al secondo piano, inoltre, mancherebbero «i requisiti minimi per soddisfare le esigenze dell'igiene e della tecnica ospedaliera».

Secondo i medici del reparto [redacted] «contro la logica mettere assieme anziani [redacted] bambini, ustionati con traumatizzati [redacted] pazienti in fin di vita». Altre lacune sarebbero quelle dei servizi igienici (solo due per 22 persone) e «la mancata divisione [redacted] percorsi "sporchi" [redacted] quelli "puliti", estremamente importanti per un reparto che dove lavorare [redacted] più possibile in ambienti sterili».

Il presidente della V Usl, Sandro Elena, ha sempre difeso, invece, la scelta fatta a suo tempo. Afferma: «I tecnici hanno trovato questa soluzione che è solo provvisoria [redacted] che consente di trasferire dall'ospedale Ruffini di Finale al S. Corona di Pietra il reparto di ostetricia-ginecologia. Tutto dovrà tornare come prima non appena Maternità avrà [redacted] nuova sede ricavata dal reparto isolamento di Pietra Ligure. Per questi lavori ci vogliono però circa due anni e un miliardo e 600 milioni. Non pos[redacted] perdere ulteriore tempo».

Augusto Rembado

Finale: gita in barca

Tornati a casa i 2 tedeschi salvati in [redacted]

FINALE L. Sono già tornati in Germania la studentessa Alessandra Cunitz, 25 anni e Thomas Hoffmann, [redacted] anni, autista, protagonisti di un'avventura in mare che doveva essere romantica e che ha rischiato [redacted] tramutarsi [redacted] tragedia.

I due, recuperati sabato sera alle 20 al largo di Imperia da un gommone di turisti inglesi, [redacted] erano avventurati [redacted] mare con una piccola imbarcazione dopo l'una [redacted] venerdì notte dalla spiaggia dei pescatori di Finale Ligure. In vacanza [redacted] una comitiva di connazionali, la coppia aveva deciso, malgrado il forte vento di tramontana, [redacted] effettuare una gita vicino a riva. Il vento li ha spinti [redacted] largo.

Sabato [redacted] scattate le [redacted]che con l'intervento di motovedette della Capitaneria di porto di Savona e dei carabinieri [redacted] di un elicottero. I due sono stati poi tratti in salvo al largo di Imperia.

[a. r.]

Voleva farsi servire fuori orario e ha minacciato [redacted] banconista

Al bar armata di coltello

Spotorno: donna denunciata dai carabinieri

SPOTORNO. Per farsi servire fuori orario dal barista non ha esitato a minacciarlo con un coltello. E [redacted], invece di sorseggiare il caffè, è finita al commissariato dov'è stata denunciata, a piede libero, per possesso di [redacted] da taglio. Protagonista dell'episodio, per certi aspetti sconcertante, Caterina Drogo, [redacted] anni, originaria di Jesi, senza fissa dimora. Il fatto è avvenuto a Spotorno poco prima delle due nella notte fra domenica e lunedì. L'altro protagonista del fatto è Davide Barreca, 30 anni residente in via Torcello, 9 [redacted] frazione Valleggia di Quiliano (Savona), barista del «Lord Nelson», sul lungomare di Spotorno. L'uomo ha vissuto alcuni attimi di spavento quando la cliente lo ha affrontato con il coltello, per fortuna senza colpirlo. Forse la Drogo non aveva la reale intenzione di passare a vie di fatto. La donna dopo aver percorso il lungomare di Spotorno ha attraversato la via Aurelia e si è diretta verso il «Lord Nelson», uno dei bar-concerto storici della Riviera di Ponente. Il barista, Davide Barreca, si accingeva [redacted] abbassare le [redacted]. Questo il suo racconto: «Poco prima che arrivasse la donna avevo già fatto accomodare fuori dal locale alcuni clienti, spiegando che eravamo oramai a fine serata [redacted] che dovevamo chiudere. Le luci interne erano già quasi tutte spente. [redacted] titolare era nel retro. Stavo per ultimare le operazioni di chiusura quando è entrata la Drogo». Prosegue il b[redacted] del «Lord Nelson»: «Le ho spiegato che non potevo più servirle il caffè e che prima avevo già detto di no ad altri clienti. Lei però non ha accettato le mie spiegazioni. Appena [redacted] passato dall'altra parte del bancone [redacted] è avvicinata con un coltello, che aveva già estratto [redacted] una [redacted] cappotto, e lo ha fatto passare a pochi centimetri dal mio addome. Confesso di aver avuto paura e di essere corso sul retro. Sono riuscito [redacted] avvertire subito i carabinieri. Anche il titolare del bar ha visto tutta la scena. Non mi sono più [redacted] Sono stati alcuni clienti, fuori dal locale, a cercare di calmare la donna e a farle riporre il coltello aspettando l'arrivo dei carabinieri». Di notte la caserma [redacted] Spotorno, come [redacted] quelle del Ponente (escluso Finale Ligure, Albenga ed Alassio) [redacted] è piantonata. Il numero da fare per le emergenze è il «112». Risponde la [redacted] operativ[redacted] di Savona. I [redacted] int[redacted]venuti [redacted] giro di pochi minuti. Caterina Drogo è stata denunciata a piede libero. Il barista ha detto che non intende denunciarla per le minacce ricevute.

[a. r.]

Franz, Albina, Vincenzo, Valentina, Fabio, Raul, Silvana, Massimo, Marisa, Er[redacted] Savastano, Nino Prestamburgo e figli partecipano commossi alla perdita del carissimo

Pietro Falde

— Andora, 9 aprile 1991.

Capannoni per industria, commercio e artigianato [redacted] moduli da 800 - 600 - 400 mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale di Albenga)

Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567

TECNO IMMOBILIARE

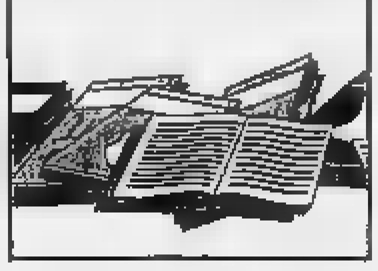
ADRIAFIN
IMPERIA - Piazza Calvi, 24
Tel. (0183) 297.131

PRESTITI A TUTTE LE CATEGORIE
anche cambializzati, firma unica,
fino [redacted] 15 milioni, compreso dipendenti.
Richiesta telefonica, erogazione in 24 ore.

MUTUI per Acquisto, Ristrutturazione, Liquidità

CESSIONE DEL QUINTO

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo



E' in ritardo il progetto di trasferire in periferia i locali da ballo

Le discoteche bloccano Cairo

Le auto dei clienti parcheggiate in modo disordinato creano gravi problemi di viabilità Proteste e petizioni anche per i rumori notturni. Secondo molti l'isola pedonale è inutile

CAIRO M. Tornano di moda le discoteche: in Val Bormida lavorano a pieno ritmo. A Cairo la passione dei giovani per questa forma di divertimento sta creando non pochi problemi. Traffico in tilt il sabato e la domenica sera, difficoltà a trovare parcheggio, schiamazzi nel cuore della notte. Traffico e mancanza di posti auto sono le maggiori difficoltà che gli abitanti di alcuni quartieri di Cairo non vogliono tollerare più a lungo.

Il sabato notte la situazione diventa insopportabile. In viale Martiri e corso Di Vittorio le auto vengono parcheggiate dove capita. Alle 20 scatta l'isola pedonale di piazza della Vittoria, limitando il traffico e riducendo i posti auto. In questa stagione l'isola non serve, anzi risulta pericolosa perché vi sono numerosi automobilisti che sfidano i divieti e transitano ugualmente nelle zone chiuse al traffico o parcheggiano nelle zone prossime al centro storico, dove solo teoricamente la sosta è vietata.

Nessuno riesce a capire a chi giovi l'isola, contestata dai commercianti e dalla maggioranza della popolazione. Tra un mese la situazione sarà, se possibile, ancora peggiore. Nella bella stagione aumenta il numero della persone che vengono a Cairo per andare in discoteca o al cinema. Le auto in divieto di sosta saranno sempre di più e i disagi per gli abitanti dei palazzi di alcune strade destinati a aumentare, insieme ai pericoli di una «pedonale» tale solo di nome.

Sabato scorso le auto in divieto erano anche in via Artisi, davanti all'entrata del Pronto soccorso e sui marciapiedi, con i pedoni costretti a fare veri e propri slalom tra le auto e in alla strada per poter passare. Le forze dell'ordine non sembrano in grado di fronteggiare la situazione: i carabinieri impegnati nella repressione di altri reati, non possono fermarsi a multare le auto in , i vigili urbani non fanno servizio notturno perché le ore di lavoro straordinario sono state ridotte per motivi di bilancio.

Nel frattempo la situazione diventa di settimana in settimana caotica. Anche in via Sanguinetti, in prossimità di un'altra discoteca, la fila di auto parcheggiate disordinatamente sta suscitando proteste e lamentele. In diverse occasioni perfino le aree di fermata per i bus dell'Acts e i pochi parcheggi riservati al Comando dei carabinieri di Cairo sono state occupate dai mezzi dei clienti della discoteca. Una realtà assurda, per la quale debbono essere trovati con urgenza rimedi.

I parcheggi sono pochi e la situazione resterà tale ancora per anni. Si parla dello spostamento della sale da ballo e discoteche dal centro. I proprietari sono favorevoli, ma anche in questo caso i tempi di trasferimento destinati a prolungarsi. Un centinaio di abitanti di un condominio ha presentato recentemente un esposto per i rumori e i problemi causati dalla presenza di auto in via Sanguinetti, che in alcuni casi hanno impedito ai residenti di poter raggiungere i rispettivi garage.

Occorrerebbe una presenza costante delle forze dell'ordine e la rimozione forzata: lo scorso successo, per un certo periodo era diminuito il numero della auto in . Resta l'interrogativo dell'isola pedonale: se fosse abolita il traffico potrebbe scorrere più veloce e i posti auto aumenterebbero. Un motivo in più per verificarne l'utilità.

Enrico Marchisio

VANDALISMO

CAIRO L'anno scorso, la sera di Pasqua, l'accesso al Pronto soccorso di Cairo era quasi impraticabile per la presenza di auto in divieto di sosta. Una situazione che si ripete quasi tutti i sabato sera. Non tutti i clienti della discoteche sono incivili: la maggioranza di trovare in qualche modo parcheggio, ma alla fine il numero delle risulte tale da suggerire il ricorso a zone vietate. La situazione è peggiorata con l'entrata in vigore dell'isola pedonale.

Anche gli spettatori del cinema «Abba», l'unico rimasto in Val Bormida insieme a quello di Millesimo, gravitano sulla zona di Cairo Nuovo. Un fatto che determina l'aumento del traffico e delle infrazioni. In corso Di Vittorio un tratto serve ai bus per svoltare: la sosta è vietata 24 su 24 ma al sabato sera c'è zeppo di auto in

Gli abitanti della zone sembrano, a ragione, esasperati. La mancanza di controlli rende gli automobilisti più indisciplinati. Non è l'unico problema. Risse schiamazzi di giovani che escono delle discoteche frequenti. Aumentati negli ultimi tempi anche gli di vandalismo. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

CENGIO

Droga: giovane arrestato dai carabinieri

Ancora un arresto per droga in Val Bormida. I carabinieri di Cairo hanno fermato sabato giovane di Cengio, Giacomo Nicolino, 23 anni, residente in via Vittorio Veneto 19 a Cengio. Il giovane era in possesso di un discreto quantitativo di hashish tale da far scattare il provvedimento di fermo e il successivo arresto, confermato dal sostituto procuratore Tiziana Parenti.

MONTENOTTE

L'Enichem presenta il suo piano strategico

Domani a Roma sarà presentato ai sindacati nazionali il piano strategico dell'Enichem. E' un documento con ansia all'Agrimont di S. Giuseppe di Cairo, in quanto deciderà del futuro della fabbrica. Il coordinamento nazionale chimici sull'Enichem, svoltosi a Roma venerdì scorso, è stato in pratica vanificato dall'annuncio diffusione questa settimana del piano definitivo. Nessuna indiscrezione in merito ai contenuti, pare comunque certo che l'Agrimont sia considerata una fabbrica da chiudere, ma la data potrebbe slittare di alcuni mesi.

Nuovi lavori in via Caduti in Russia

Sono quasi terminati i lavori di allargamento di largo Caduti in Russia, nel tratto compreso tra il bivio di via Martini e la nuova scuola media. Si dovrebbe così razionalizzare la circolazione in una zona oberata dal traffico, molto pericolosa anche durante l'uscita degli studenti dalla scuola media. tempo nel quartiere Maddalena si attende anche la sistemazione del fondo stradale e lo studio di una soluzione che elimini la strozzatura in prossimità della antica chiesetta di fronte ai palazzi di «Cairo due».

Il premio di poesia della Comunità montana

Venerdì si riunisce la commissione che dovrà approvare il regolamento terzo premio di poesia indetto dalla comunità montana Alta Val Bormida di Millesimo. La manifestazione, nata quasi per caso, ha riscosso molto successo e lo scorso hanno ha visto l'adesione di oltre partecipanti. Si tratta dell'unico premio che si svolge nell'entroterra, mentre a Cairo il Comune avrebbe intenzione di organizzare un premio letterario con scadenza annuale.

MONTENOTTE

L'Italianacoke «sospende» una ditta che inquina

L'Italianacoke ha per quindici giorni ditta che lavora presso la fonderia perché un suo camion è stato sorpreso a viaggiare in direzione di Vado senza l'apposito telone. Il provvedimento è stato adottato dopo una segnalazione del Comune di Cairo.

Il sindaco sostiene: «Nessun istituto voleva accettarlo»

Nuove indagini a Carcare

Il sostituto procuratore ha ordinato ulteriori accertamenti sul caso di Serafino Pesce, il giovane handicappato segregato in casa per 17 anni.

CARCARE. Il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha iniziato una serie di accertamenti che potrebbero portare a una svolta nelle indagini sul caso di Serafino Pesce, 17 anni, il ragazzo di Carcare portatore di handicap, tenuto segregato dai famigliari nell'appartamento tugurio di via Barrili. Il magistrato ha acquisito nei giorni scorsi gli atti dal Tribunale dei minori di Genova, dai quali risulta che Serafino era stato affidato al sindaco di Carcare circa o ci sono. Si dovranno stabilire le cause che avevano impedito il ricovero del giovane in istituto specializzato, come è poi successo dopo l'irruzione dei carabinieri a gennaio.

L'inchiesta sta per concludersi. Oltre alle responsabilità dei famigliari (la posizione dei quali è ora all'esame della procura della Repubblica presso il tribunale di Savona, che rischiano l'incriminazione per abbandono d'incapace o per altri reati, avendo fatto vivere il figlio tra escrementi e sporcizia), si stanno valutando anche eventuali responsabilità degli enti pubblici. Amministrazione comunale e Usl di Carcare hanno fatto tutto quanto era necessario in questo caso, oppure sarebbero da imputare ritardi e omissioni?

E' una domanda difficile, alla quale Landolfi cerca di trovare risposta. Gli atti relativi al caso di Serafino, per quanto concerne i compiti dei due enti sono anch'essi all'esame del magistrato. L'inchiesta non dovrebbe a questo punto protrarsi più di tanto. Resta da chiarire come mai il caso di Serafino non sia mai apparso in tutta la gravità, neppure dopo la decisione del tribunale dei minori di affidarlo al sindaco.

A questo proposito i vicini di della famiglia Pesce, che avevano presentato a suo tempi diversi esposti e e segnalazioni, sembrano giocare un ruolo decisivo nelle indagini. Subito dopo la scoperta delle condizioni in cui segregato il ragazzo, l'amministratore del condominio di via Barrili in cui vive la famiglia Pesce aveva consegnato ai carabinieri e in Comune una copia della documentazione delle istanze e segnalazioni che erano state presentate sul caso della famiglia Pesce.

Il sindaco di Carcare, Paolo Tealdi non pare turbato dall'iniziativa della magistratura. Ha chiarito di aver cercato presso decine di istituti un posto per Serafino. Posto che è stato trovato con grande difficoltà solo dopo il ricovero del ragazzo all'ospedale di Cairo e l'arresto dei genitori e uno zio che viveva con la famiglia. Non sembrerebbe quindi che si possano attribuire all'amministrazione responsabilità e omissioni.

Ma la questione è ancora aperta: i documenti in mano del giudice sarebbero in grado di chiarire completamente le responsabilità di un la cui scoperta ha destato grande impressione nell'opinione pubblica. Serafino Pesce in ogni caso tornerà più con i genitori: il prossimo anno diventerà maggiorenne e dovrà essere nominato un tutore. [e. m.]

Oggi si conosceranno i risultati del referendum piemontese sul Resol

Sindacalista condannato a 4 mesi

Gianpietro Meinero, della Cgil è stato ritenuto responsabile dei disordini avvenuti il 7 agosto scorso durante una manifestazione contro la chiusura dell'Acna di Cengio

Gianpietro Meinero

SAVONA. Dopo una lunga serie rinvii e due udienze, Gianpietro Meinero, 44 anni, responsabile provinciale della Cgil per i problemi ambientali, è stato condannato a 4 di carcere per violenza e pubblico ufficiale. I giudici hanno concesso all'imputato il beneficio della sospensione condizionale della pena. La sentenza, pronunciata ieri dal tribunale di Savona (presidente Paolo Cocchia) ha lasciato l'amaro in bocca a molti esponenti sindacali e ai lavoratori dell'Acna, per la cui riapertura il sindacalista si è battuto a lungo e con tenacia. I difensori Meinero, Franco Aglietto e Andrea Vernazza, hanno già proposto appello contro la sentenza.

I fatti che hanno portato il sindacalista sul banco degli imputati risalgono al 7 agosto 1989 e ebbero come teatro la stazione ferroviaria Savona, dove giunse un migliaio di persone (dipendenti dell'Acna e abitanti di Cengio) per recarsi in corteo alla prefettura di Savona, a sollecitare la riapertura dello stabilimento di Cengio.

I manifestanti, con megafoni, fischietti e bidoni usati come tamburi, trovarono un massiccio schieramento di polizia e carabinieri, deciso a bloccarli all'interno della stazione. Dopo un'estenuante trattativa, sembrava che i manifestanti avessero accettato di rinunciare a raggiungere la prefettura in corteo. All'improvviso, qualcuno lanciò un ordine perentorio: «Sfondiamo».

Gruppi di operai e di abitanti di Cengio imbucarono le rampe di scale che portano alla biglietteria della stazione. Si trovarono la strada sbarrata dai carabinieri. Qualche bidone sfuggì dalle loro mani e rotolò sui militari. Nel tafferuglio, due ufficiali dei carabinieri riportarono escoriazioni di lievi entità.

Da un primo rapporto sui fatti, redatto dalla questura di Savona, il sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, non ravvisò alcun reato e chiese l'archiviazione del caso. Nel frattempo, giunse un altro rapporto a firma comandante del gruppo carabinieri. Poche pagine, con precise accuse a Giampietro Meinero. Il giudice delle indagini preliminari, Florenza Giorgi, rinviò a giudizio il sindacalista.

Giampietro Meinero sempre respinto gli addebiti. Anche davanti ai giudici del tribunale Savona ha sostenuto: «Non ho dato alcun ordine di sfondare né ho colpito i due ufficiali».

Il sindacalista è l'unica persona condannata, fra i molti denunciati a delle manifestazioni per l'Acna.

A Cengio intanto proseguono le polemiche sul caso Acna. Oggi pomeriggio si conosceranno i risultati del referendum indetto dalla Comunità montana Alta Langa attraverso una lettera inviata a 1451 abitanti di Cengio sulla realizzazione del Resol. Ad assistere all'operazione di spoglio delle schede, che avrà luogo nella sede della Comunità a Bossolasco, è stato invitato il sindaco di Cengio, Bruno Pesce.

Inventore di Millesimo garantisce agli handicappati di poter salire comodamente ogni tipo di scala

Una tazzina da caffè come lampada di Aladino

Il ricavato destinato a una «superpoltroncina» per disabili

MILLESIMO. Vi lavora dall'82 ma sul suo cammino ha trovato innumerevoli difficoltà che non gli permettono di realizzare l'idea che gli frulla in testa da anni. Sergio Sobrero, impiegato in un ente pubblico, sembra, nonostante gli intoppi, intenzionato a mollare. Sono ormai nove anni che cura con tenacia il progetto: costruire una poltroncina che permetta ai disabili di salire autonomamente le scale e da distribuire gratuitamente a quanti ne faranno richiesta. Si tratta di un'idea ambiziosa, difficile da portare a termine per i costi elevati che un'iniziativa del genere comporta in fase di progetto.

Spiega Sobrero: «Ho già costruito un prototipo, ma per una serie di vicende anche di carattere personale, gli anni sono trascorsi senza poter realizzare il modello definitivo, che a tutt'oggi non è ancora efficiente come intendo debba essere». «Avevo avuto dei contatti - aggiunge - con gli Invalidi civili di Savona ma la non ha poi avuto alcun seguito».

Che sia un progetto ambizioso lo anticipa lo stesso inventore al quale quest'idea è venuta casualmente. Dice: «Viviamo in una società tecnicizzata ma i problemi con cui molte persone devono fare ogni giorno i conti diventano spesso marginali». Precisa Sobrero: «Non pretendo di risolvere questioni così complesse almeno, nel mio piccolo, voglio tentare».

E per riuscire a questo sogno e a raccogliere i fondi necessari, nell'85 ha avuto un'altra originale idea che ha ben poco a che vedere con quella principale. Sobrero ha studiato una singolare tazzina da caffè ceramica, dalla forma asimmetrica e dall'imboccatura fatta a cupola, con piattino e portacucchiaino. Ma anche questo caso difficoltà a non finire. Contatti con aziende per ottenere i finanziamenti necessari sono via via naufragati nel nulla. Ha visitato alcune della industrie italiane più importanti del settore solo un'officina di Millesimo ha dato la propria disponibilità.

«Per la tazzina sono in alto mare - afferma Sobrero -. Metterla in produzione è l'unica carta per poter concretizzare la poltroncina per disabili». Il discorso è rivolto, in particolare, alle aziende che, nel caso condividano questa iniziativa possono prenotare la serie di tazzine di 13 pezzi, versando un deposito cauzionale di 400.000 lire sul conto corrente postale n. 11845179 intestato a Pastorino Anna, Marconi 99, Cairo. «Se non si raggiungeranno le mille prenotazioni - specifica Sobrero - la somma verrà interamente restituita».

Lucia Barlocco

Una lettera al sindaco Castagneto affinché intervenga presso il ministero

In pretura 1500 cause all'anno

Gli avvocati sono contrari alla soppressione

CAIRO M. La pretura di Cairo rischia la chiusura e forse è già troppo tardi per cercare di salvarla. La denuncia viene da un giovane legale, Attilio Bonifacino, che è componente del Consiglio provinciale dell'Ordine degli avvocati.

Spiega: «Scriverò al sindaco per invitarlo a assumere un'iniziativa comune con gli altri centri della zona per cercare di evitare il provvedimento di soppressione della pretura. La situazione è già notevolmente compromessa, le cause penali sono ormai discusse solo una volta al mese e il numero di impiegati fissi è ridotto a due sole unità».

A suo tempo l'ex-ministro Giuliano Vassalli aveva dato garanzie sul futuro degli uffici giudiziari a Cairo, ma la situazione sembra attualmente compromessa. Aggiunge Bonifacino: «Non è tanto per noi avvocati che chiediamo il mantenimento della pretura: siamo quasi giornalmente a Savona e il trasferimento potrebbe rivelarsi alla fine vantaggioso. Inoltre è un servizio che va garantito per la comodità degli abitanti, che hanno visto scomparire dalla Val Bormida quasi tutti gli uffici pubblici».

Prima l'ufficio delle imposte, poi quello del registro e adesso la pretura e, forse, l'usl. La Val Bormida sembra destinata a diventare solo zona di stabilimenti, senza nulla ricevere dal capoluogo e dalla Riviera. E' una questione che sembra stare a cuore anche a Bonifacino: «Non possiamo solo rappresentare il polmone produttivo della provincia, ritengo che sia il momento di tentare un'inversione di tendenza e di mantenere in attività quei pochi servizi essenziali che ancora si trovano nell'entroterra».

La pretura di Cairo tratta ancora oltre 1.500 cause all'anno. Ha sempre rappresentato un punto di riferimento per la velocità la quale le udienze venivano istruite e svolte, la sua chiusura è destinata a aumentare i problemi della lentezza della giustizia a Savona. Ma per evitare la cessazione dell'attività di questo ufficio è necessario muoversi presto: per questo gli avvocati hanno deciso di rivolgersi, tramite Bonifacino, al sindaco di Cairo.

L'intenzione è di creare un forte interesse al problema da parte di tutte le amministrazioni della zona. Attivare anche l'opinione pubblica e i partiti, sull'esempio di quanto è stato fatto a Albenga e Finale Ligure. Solo forte mobilitazione sembra in grado di contribuire a salvare la pretura di Cairo. Sempre che non sia veramente troppo tardi: attualmente vi è più solo un vicepretore in attività.

[e. m.]

Chi è Laura Iarossi, la donna trovata morta a Pontecurone

30 anni di vita disperata

Tossicodipendente da molti anni, per tre volte aveva tentato il suicidio
A Savona si indaga su un tentativo di violenza che avrebbe subito mesi fa

SAVONA. Alle spalle una disperata e inutile [illegible] di uscire dal tunnel della droga. Un passato difficile, simile a quello di tanti tossicodipendenti. E' il ritratto di Laura Iarossi, 31 anni, la ragazza di Savona, che domenica mattina è stata trovata morta, nuda, legata ad un albero alla periferia di Pontecurone (un paese vicino a Tortona), in una zona che è diventata luogo di ritrovo di tossicodipendenti, prostitute, balordi. Un giallo, una morte misteriosa, che per il momento neppure l'autopsia è riuscita a chiarire. L'esame, eseguito ieri mattina, ha confermato che la ragazza è morta per soffocamento, ma non ha individuato le ecchimosi tipiche dello strangolamento e neppure segni di percosse o di violenze che potrebbe aver subito la giovane. Nelle braccia sono stati trovati soltanto i segni dei buchi: il «marchio» di tossicodipendente, che la ragazza portava con sé da anni.

Laura Iarossi è [illegible] trovata con le mani legate da cavetti elettrici, al collo aveva stretta una calza di nylon. Poco distante, in un campo di grano, un vecchio giubbotto, [illegible] camicetta, una minigonna viola strappata. Indizi insufficienti per dare una motivazione alla morte della ragazza.

Laura Iarossi abitava a Savona in un modesto appartamento di via Quintana, nel quartiere di Legino. Un agglomerato di [illegible] popolari, nei pressi del casello autostradale, alla periferia della città. Una [illegible] abitata soprattutto da meridionali arrivati nel Savonese [illegible] primi Anni [illegible] per trovare lavoro. In quell'appartamento Laura viveva [illegible] con due fratelli, Massimo ed Eduardo (di [illegible] e [illegible] anni), e [illegible] la sorella Anna Maria, 33 anni. Il padre Genesio, 65 anni, originario di Torino, dipendente statale, e la madre Lucia Licenziato, 64 anni, sono morti alcuni anni fa.

Laura Iarossi era caduta nel dramma della droga giovanissima. Così la ricordano alla squadra mobile di Savona: «L'avevamo denunciata qualche volta per possesso di modiche quantità di [illegible] stupefacenti, ma non era mai stata implicata in grosse vicende di spaccio di droga. Secondo quello che ci risulta, si guadagnava prostituendosi i soldi necessari all'acquisto dell'eroina».

L'albero al quale è stato trovato legato il corpo di Laura Iarossi. Per risolvere il mistero si indaga ora nel passato della giovane donna savonese

Laura Iarossi aveva tentato invano di uscire dal tunnel della [illegible] droga. Nei primi Anni 80 aveva lasciato Savona per rifarsi una vita a Londra. In Inghilterra era rimasta due anni; aveva cercato di guadagnarsi da vivere lavorando. Rimasta senza soldi, per rientrare in Italia aveva dovuto chiedere aiuto al consolato italiano: le avevano dato centomila lire e un biglietto per l'aereo. Laura Iarossi aveva pensato anche di farla finita: per tre volte aveva tentato di uccidersi, ingerendo farmaci. Era stata sempre salvata dai medici del pronto soccorso.

Ultimamente, secondo le [illegible] in possesso alla squadra mobile, Laura aveva lasciato Savona e si [illegible] trasferita nell'Alessandrino. Per quale motivo aveva cambiato città? Pare che alcuni [illegible] fa la donna fosse stata vittima di un tentativo [illegible] violenza carnale da parte di alcuni giovani. La ragazza aveva denunciato l'episodio in questura e, temendo vendette, aveva deciso di cambiare ambiente.

C'è [illegible] relazione tra questo episodio e la morte di Laura Iarossi? E' un interrogativo per il momento [illegible] risposta. Gli agenti preferiscono mantenere uno stretto riserbo. Da ieri mattina, però, il fascicolo riguardante Laura Iarossi è sul tavolo del dirigente della squadra mobile Enrico Valente.

Anche se le indagini sulla morte della ragazza sono portate avanti dai carabinieri piemontesi, la polizia savonese sta muovendo i suoi passi. Il tentativo di violenza carnale potrebbe essere [illegible] punto di partenza per risolvere il mistero [illegible] sua morte.

Claudio Vimercati

La Samp punita dal desiderio di strafare

Peccato di superbia

Mancini spiega così il pari a sorpresa contro il Cagliari
Delusi anche i genoani: «E' in pericolo la zona Uefa»

GENOVA. Una domenica balorda. La festa sampdoriana rovinata dalla doppietta di Daniel Fonseca. Il Genoa battuto a Parma, proprio sul campo di [illegible] concorrente nella [illegible] per un posto nelle Coppe. Basta tendere l'orecchio per udire un campanello di allarme. Avevamo puntato troppo in alto, intravedendo fra sei domeniche una Genova dei primati, almeno nel calcio? Non è così. Di trappole è seminata la strada del campionato, uno scivolone ci sta, ma sarebbe un gravissimo errore cadere dall'euforia alla depressione. Se c'è [illegible] momento in cui occorrono nervi saldi, è proprio questo.

Del resto, se si guarda la classifica, ci si accorge che non è accaduto nulla d'irreparabile: i blucerchiati rimangono al comando, i rossoblù [illegible] saldamente in sella. Già ieri, noi club, lo scoramento aveva lasciato il posto al desiderio di una pronta rivincita: che può [illegible] fin dal prossimo turno con la sfida incrociata con le squadre [illegible] Naturalmente, poichè la Superba che torna grande, sia pure nel pallone, un po' di fastidio in giro lo dà, [illegible] che riemergono giudizi che parevano cancellati: la Sampdoria un po' immatura, nel Genoa uno Stefano Eranio che pensa a [illegible] sistemazione a Milano o Torino. Niente di tutto questo. «La [illegible] continua», [illegible] Boskov. «Pazienza, eravamo praticamente in Uefa, [illegible] bisognerà ricominciare daccapo», fa eco Osvaldo Bagnoli.

Certo, altri elementi concorrono a far capire (se non a spiegare del tutto) il pari della Sampdoria, e soprattutto quei venti minuti di follia che hanno consentito a Fonseca [illegible] andare due volte a rete: primo fra tutti, Mancini brutalmente atterrato in area di rigore almeno due volte, senza che l'arbitro alzasse [illegible] un dito. Non è comunque tempo [illegible] scuse. I blucerchiati hanno regalato una brutta sorpresa a Paolo Mantovani (che oggi compie 61 anni), soprattutto per due motivi. Il primo, l'aver sottovalutato un Cagliari che non si arrende mai. Il secondo è la stanchezza che ha pesato sulle gambe, nell'ultima fase della partita, annebbiato i riflessi e diminuita la concentrazione. Ma c'è un terzo motivo, che traspare da quanto dice Roberto Mancini: «Forse abbiamo voluto abbandonarci allo stile». Con due gol di vantaggio, il desiderio [illegible] fare accademia [illegible] forte: ma [illegible] cecchino che ha sparato due volte, era appostato davanti a Pagliuca.

Beppe Dossena visto da Franco Bruna

Il pareggio di Marassi un insegnamento alla Sampdoria lo offre, e sta tutto in queste parole di [illegible] dirigente della federazione dei club blucerchiati: «Quando l'avversario sembra in ginocchio, occorre la spinta per buttarlo giù». Il Cagliari in ginocchio c'era, il guaio è che gli è stato dato modo di rialzarsi. Intanto, oltre all'Inter, [illegible] fa sotto il Milan. Un venticello insidioso arriva da San Siro. Anche [illegible] Boskov, che in settimana aspetta la riconferma: «Ora i giocatori, che non hanno partite infrasettimanali, possono riposarsi, recuperare. Si ripresenteranno contro la Roma più carichi: può darsi che la sberla abbia avuto anche qualche effetto positivo».

A mordersi le dita, nel Genoa, sono almeno in tre, Signorini, Fiorin ed Eranio: non hanno impedito che il [illegible] dalla trequarti [illegible] Osio planasse comodo sul piede di Sorce. Difficile placare Bagnoli: «Il gol della vittoria del Parma - sbotta - è arrivato quando ormai pareva che il pareggio fosse a casa. Mi chiedo ancora, [illegible] me lo chiederò per molto, come si fa a prendere un gol [illegible] un lancio [illegible] una sessantina [illegible] metri. Ora abbiamo il Parma addosso, [illegible] Lazio, Torino e Atalanta hanno recuperato. Insomma, per quanto riguarda la zona Uefa, abbiamo [illegible] 50 per cento di possibilità di farcela».

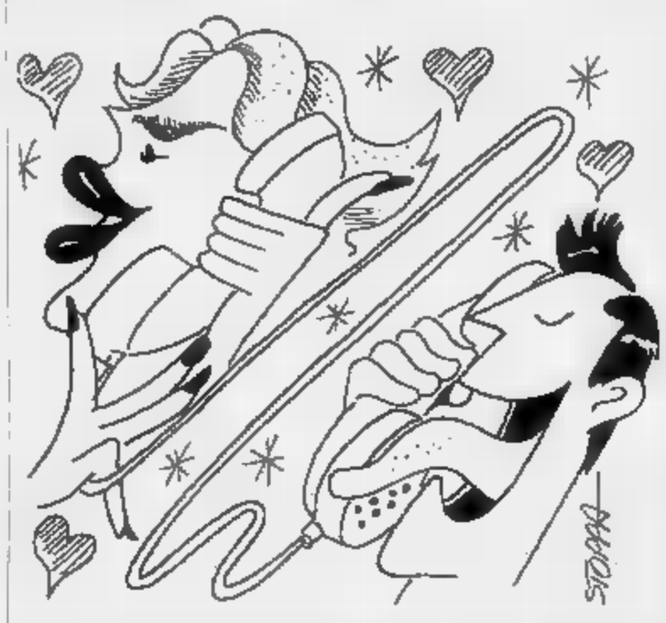
In un club di Albaro sottolineano le [illegible] sioni mancate per un soffio da Skuhravy ed Aguilera, le assenze di Branco e Onorati, il pallone calciato da Ruotolo che ha incontrato il palo. Chi è tornato da Parma (i genoani sugli spalti erano più di duemila) rileva comunque che la difesa, schierata [illegible] zona, è da registrare: [illegible] concesso troppo spazio agli avversari.

Guido Coppini

Nasce a Chiavari il centralino per le chiamate a «luci rosse»

Fantasie sexy al telefono

Un codice segreto di accesso da acquistare in edicola: rispondono suadenti voci femminili. Scelte molte donne liguri per 15 minuti di conversazione osé



CHIAVARI. La capitale italiana delle telefonate a «luci rosse». Potrebbe diventarla Chiavari, [illegible] avrà successo l'iniziativa di tre giovani imprenditori milanesi. Parte infatti da una villetta [illegible] dintorni di Chiavari il primo centro d'Italia per il sesso auricolare «a scheda», [illegible] numero verde più codice segreto, che promette voci femminili suadenti e garantisce il più inviolabile anonimato per l'interlocutore in cerca di conversazione [illegible]. La scheda [illegible] per telefonare, chiamata «dream card», è [illegible] vendita da oggi nelle edicole delle ureotest di Milano, Roma e Calabria, allegata ad una pubblicazione chiamata anch'esse «dream card». Entro due mesi, tutti gli italiani potranno chiedere la «dream card» al giornalaio di fiducia.

Il meccanismo è semplice. Si acquista la speciale scheda (con [illegible] 60 mila lire) in cui sono riportati il numero verde della centrale telefonica di Chiavari e un codice. Uno per ogni diversa «dream card». Quindi si compone il [illegible]: dall'altro capo [illegible] filo risponde una voce di donna che chiede per prima cosa [illegible] codice segreto. La ragazza ha un computer che gli segnala se il codice è già stato [illegible]: in questo caso, la telefonata è destinata ad interrompersi. Non si può, infatti, usare la stessa scheda più di una volta.

Se invece è tutto in regola, si può procedere per il regno delle «luci [illegible]: ogni fantasia è permessa. Una [illegible] genere, in Italia, è stata già sperimentata a Luino. Nel primo mese d'attività [illegible] arrivate 120 mila telefonate: ma in questo caso chi chiama deve rilasciare le generalità per farsi addebitare la conversazione.

Chi sono le telefoniste del centralino a «luci rosse» di Chiavari? Donne liguri, in prevalenza. Età media sui 35 anni. Ne sono state selezionate 45, su circa trecento che si sono presentate nelle settimane scorse [illegible] un ufficio [illegible] Genova, dopo aver risposto a [illegible] annuncio pubblicato su un quotidiano locale. Recitava all'incirca così: «Cercasi signore o signorine dal linguaggio spregiudicato e disinvolto per lavoro telefonico».

La selezione è stata curata dalla dottoressa Cristina Razzini, psicanalista [illegible] Milano. «Sono donne normali - spiega la psicanalista -, madri di famiglia, laureate, impiegate. Molte, [illegible] volta capito di cosa si trattava, hanno lasciato perdere. Ma del resto la Liguria non è certo la regione più aperta dal punto di vista mentale».

E quelle che hanno accettato? «Ho cercato [illegible] prepararle psicologicamente, di far loro capire che è un'occupazione seria, come le altre. Si tratta di usare i meccanismi giusti per gestire in prima persona la telefonata e non esserne invece afflitte. Si tratta insomma di recitare una parte e di avere un buon senso dell'umorismo».

Il servizio copre 19 ore: dalle otto alle tre del mattino, festivi compresi. Tre i turni delle telefoniste, di sei ore e 40 ciascuno. Ogni conversazione dura non più di quindici minuti. Spiega Salvatore Puglisi, uno dei tre manager che hanno lanciato il telefono a «luci [illegible]» di Chiavari: «Il servizio esiste in Usa da almeno vent'anni. In Francia, l'anno scorso, ha riscosso [illegible] successo incredibile. Vorrei che fosse visto [illegible] una cosa pulita, [illegible].

Fabio Pozzo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il problema dei capelli

Settimana nazionale «NO-STOP» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

[illegible] questa settimana si può fissare l'appuntamento per [illegible] esame di [illegible] gratuito [illegible] dalle 10 alle 19.30 ininterrottamente - Per soddisfare le richieste due turni di esperti

In questo periodo sconti particolari e facilitazioni di pagamento

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli» che, come ci ha annunciato il titolare dei Centri CIMET, sarà dedicata a controllare gratuitamente le condizioni e lo stato generale dei capelli di **tutti coloro, uomini e donne, che soffrono di calvizie [illegible] prematura.**

Questa «settimana» speciale riveste una importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, sfoltimento, eccesso di forfora, di sebo ecc.). Infatti, durante questa settimana, tutti coloro che faranno una consultazione con gli istituti CIMET potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se nel proprio caso si può arrestare la caduta dei capelli ed ottenere una crescita corretta.

Negli Stati Uniti questa genere di «settimana» è molto frequente ed oltre risultati grandiosi: per esempio, durante la «Settimana del cuore» si scoprono tante disfunzioni cardiache e si salvano tante vite. Partendo dallo stesso principio, la CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie e ad avere capelli più sani. Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole, noi riteniamo **ella necessario farlo**, perchè esiste una paurosa scarsità di informazioni esatte sul giusto modo di avere cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa gente che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli folti e sani **semplicemente con l'intervento in tempo.**

A parte ogni cosa, noi sappiamo che il pubblico vuole sapere la verità, in quanto si odono troppe voci contraddittorie. La nostra iniziativa della settimana «Salvate i vostri capelli» è intesa anche a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico

Esame gratuito e trattamento «casa»

Per rendersi conto, infatti, di come stanno le cose, bisogna visitare le sedi della CIMET e accertarsi di come questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro le cadute dei capelli e dei relativi metodi impiegati.

Ecco quindi in breve panoramica come procede la CIMET.

1) Esame gratuito e riservato (della durata di circa un'ora) eseguito [illegible] esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare l'esatta causa che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.

2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.

3) In caso affermativo, cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione del trattamento atti al caso da trattare.

4) Inizio del trattamento eseguito [illegible] operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.

5) Ripetuti esami intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo una sintesi di ciò che avviene col [illegible] adottato dalla CIMET.

Resta ancora da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni [illegible] sul suo caso) o che quanti non vivono in città e non potrebbero di conseguenza sottoporsi alla cura degli esperti effettuando la seduta nell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a casa propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi.

Elettrolisi eseguita da esperti tricologi per stabilire il trattamento [illegible]

Stempiatura precoce

Le nuova invenzione di [illegible] di capelli!! [illegible]

La nuova scoperta in dotazione esclusiva [illegible] CIMET, può essere schematizzata in tre principali caratteristiche di fondo: l'alta qualità del capello, l'azione di un nodo autoserrante applicato allo stesso capello e l'impiego di un ago finissimo ed elastico per l'inserimento del suddetto capello nella zona sottocutanea. Tutto il lavoro è svolto dal nodo autoserrante che, una volta inserito, si consolida sempre più con un'azione simile a quella [illegible] nodo scorsoio, opponendosi a qualsiasi trazione (o sollecitazione) di uscita.

[illegible] innovatore

Il metodo proposto dalla CIMET si [illegible] caratterizza per le seguenti peculiarità: non dà luogo ad irritazioni cutanee; i capelli inseriti, una volta impiantati creano (in virtù del nodo autoserrante posto alla loro estremità) con il tessuto sottostante un tutt'uno, quasi un ancoraggio che impedisce la fuoriuscita dei capelli resistendo ad una trazione di circa 350 grammi, pari il doppio della resistenza dei capelli naturali.

Ci è doveroso inoltre precisare due aspetti essenziali:

1) I capelli impiantati con il metodo adottato dalla CIMET sono immuni dal rischio della superficializzazione (cioè non cadono con il rinnovamento delle cellule cutanee) essendo l'innesto in questione al di sotto dello strato germinativo.

2) Il colore dei capelli innestati con il metodo CIMET non subisce [illegible] nel tempo.

La CIMET in Italia

Si fa presente che la CIMET [illegible] dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30 [illegible] consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono:

GENOVA - Via Fieschi, 1 - Tel. 010-54.11.58.
MILANO - L.go Augusto, 3 (S. Babila) - Telef. 02-26.00.21.10
MILANO - Galleria C.so Buenos Aires, [illegible] (M.M. Lima) - Tel. 02-20.49.161 - 22.20.69.
VARESE - Via Reinoldi, 5 - [illegible]. 0332-23.28.62.
TORINO - Via Roma, 366 - Tel. 011-83.02.14 - 54.38.57.
NOVARA - Via Toretti, 31 - Tel. 0321-45.08.15.
BOLOGNA - Via [illegible] Lamo, 2 - Tel. 051-23.82.56.
FIRENZE - Via Lamarmora, 39 - Tel. 055-57.30.25.
ROMA - Via Bormida, 1 (ang. Viale Regina Margherita) - Tel. 06-83.11.298 - 68.48.696.
ROMA/EUR - Viale Europa, 55 - Tel. 06-59.11.298 - 59.16.052.
PESCARA - Piazza S. Cuore, 84 - Tel. 085-29.91.26.
NAPOLI - Via R. Bracco, 15/A - Tel. 081-55.24.518.
BARI - Via Dante, 8 - [illegible] 52.13.388.
CAGLIARI - Via Sonnino, 57 - Tel. 070-66.32.53
AL[illegible] - Via XX Settembre, 112 - Tel. 079-98.41.81.
PALERMO - Via Roma, 457 - Tel. 091-32.48.00.
CATANIA - Corso Italia, 305 - Tel. 095-[illegible]
MESSINA - Via E. L. Pellegrino, 28 - Tel. 090-29.38.482.
CONCESSIONARIA PESARO - CENTRO ADRIATICO DI TRICOLOGIA - Via S. Francesco, 30 - Tel. 0721-37.00.26.
SEDI COLLEGATE:
LATINA - EUROCAP - Via E. Savoia, 5 - Tel. 0773-40.815.
[illegible] - Via Mazzini, 8 - Tel. 045-80.04.434.

La manifestazione canora si farà [redacted] Cinecittà: bocciate Genova e Sanremo

Sfuma l'Eurofestival in Liguria

Fino all'ultimo momento gli organizzatori di Raiuno sono stati indecisi sulla scelta della sede
Si parlava di Carlo Felice o Ariston. Problemi logistici e mancanza di ricettività alberghiera

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Raiuno [redacted] deciso: la prossima edizione dell'Eurofestival, dal [redacted] aprile al 5 maggio, [redacted] svolgerà [redacted] Cinecittà. Tutto come previsto, dunque, e come anticipato da mesi? Nemmeno per sogno. L'«ok» definitivo agli organizzatori della maratona [redacted] i dirigenti di viale Mazzini lo hanno dato appena quarantott'ore fa, cioè quasi fuori tempo massimo per lo svolgimento della manifestazione.

La conferma arriva da Walter Vacchino, presidente ligure dell'associazione degli esercenti delle sale cinematografiche e teatrali e proprietario dell'Ariston di Sanremo.

«Quando la settimana [redacted] ho appreso da "La Stampa" che diversi emissari degli organizzatori dell'Eurofestival stavano cercando affannosamente una soluzione genovese per la rassegna, ho pensato ad uno scambio di manifestazione. Invece era [redacted] vero: fino a pochi giorni fa a Raiuno non sapevano dove fare l'Eurofestival. Ma la cosa che più mi ha sorpreso è il fatto che nella "rosa" delle città vi fosse Genova, dopo che Raiuno aveva detto no al teatro Ariston [redacted] alla città [redacted] Sanremo per mancanza degli oltre quattromila metri quadrati richiesti, uno spazio impossibile da reperire anche nel nuovo teatro Carlo Felice sul quale l'organizzazione e la Rai pare avessero puntato le loro attenzioni».

La testimonianza di Walter Vacchino collima perfettamente con quella di una nota agenzia turistica genovese che per l'Eurofestival av[redacted] ricevuto precise richieste sui servizi logistici offerti [redacted] capoluogo ligure e dalla Riviera di Levante.

Tuttavia, anche se Genova l'avesse spuntata, grazie alla firma urgente di un decreto di agibilità per l'utilizzo [redacted] comunale dell'Opera, la situazione alloggi per il «grande circo» [redacted] dell'Eurofestival sarebbe stata alquanto precaria. Nel periodo prescelto per lo svolgimento della manifestazione [redacted] Genova [redacted] disponibili sì e no centocinquanta posti letto fra i maggiori alberghi cittadini, compreso il nuovissimo Starhotel di Corte Lambruschini. Ancora una [redacted]lta, e qui la polemica potrebbe davvero diventare troppo facile, Genova e la Liguria avrebbero dovuto rinunciare [redacted] un'occasione di rilievo per la cronica ca[redacted] di ricettività alberghiera qualificata. Una carenza che in altri periodi (Euroflora, Salone nautico) si [redacted] colmare proponendo addirittura il ricorso alle navi-albergo.

Prima di tornare sui suoi passi [redacted] insistere sulla trattiva con Cinecittà la Rai, una volta note le difficoltà genovesi, si era rivolta [redacted] Verona dove la scorsa settimana della possibilità di ospitare l'Eurofestival [redacted] è parlato anche in Comune.

Ora [redacted] vicenda sembra dunque arrivata alla conclusione. All'Ariston di Sanremo gli organizzatori della manifestazione canora [redacted] hanno assicurato che il festival si farà [redacted] Cinecittà. Re[redacted] comunque da chiarire le ragioni di tutto questo trambusto [redacted] attorno ad [redacted] rassegna [redacted] canzonette che [redacted] fatto viene snobbata dagli appassionati di musica leggera, nonostante il «taglio» europeo. A meno che l'Eurofestival non finisca per ospitare i grossi nomi che non [redacted] venuti al Festival di Sanremo. [m. b.]

[redacted] IL TRIO

GENOVA. In principio era il Trio, ora è diventato Cristoforo Colombo. Potevano Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi lasciarsi sfuggire l'occasione [redacted]i festeggiamenti per il quinto centenario della scoperta dell'America [redacted] rinunciare [redacted] ritorno alla grande sui teleschermi di Raiuno?

No, sarebbe stata un'occasione perduta. [redacted] perché, a partire da giugno, la «cocina» ge[redacted] di un Colombo teledipendente darà il cambio, per dieci puntate estive, agli strali del Gebibbo di Antonio Ricci. Proprio a Genova, infatti, sotto [redacted] grande tendone innalzato in una piazza ancora da stabilire, sarà allestito lo studio televisivo [redacted] dal quale andrà in onda in diretta il nuovo contenitore serale di spettacolo e satira targato «Trio».

[redacted] guadagnarci, alla fine, saran[redacted] Genova [redacted] la [redacted]guria che grazie alla tivù da qualche tempo godono [redacted] un ritorno di immagine, sia pure grazie allo «slang» e al dialetto [redacted] casa nostra sulla cui rinascita si cominciava [redacted] dubitare, allo scoccare del '92 [redacted] dell'Europa unita. Resti dunque pure a Roma l'Eurofestival o, meglio, «er festival de noantri». [m. b.]

[redacted] AL CINEMA

[redacted]iabrera Tel. 820.409 Orario: 20,45 Lire 32.000/23.000
L'inserzione con Adriana [redacted]

[redacted] Monturb. Tel. 850.523 [redacted]: 21
[redacted] RIPOSO

[redacted] Astor Tel. 824.566 — Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Lire 9000/6000
Senti chi parla 2 *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia [redacted] sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Diana 1 Tel. 825.714 Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Ult. spett. Lire 9000/6000
Zio Paperone alla ricerca... *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magi[redacted] e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Diana 2 Tel. 825.714 Orario: 15,45/18 20,15/22,30 Lire 9000/6000
Risvegli *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Eldorado Tel. 820.563 Orario: 15,30/18,40/22 Lire 9000/6000
Balla coi lupi *di e con Kevin Costner con [redacted] McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e s[redacted]a. N.V. 2h 58' **Avventura**

Filmstudio Tel. [redacted] Orario: 20,30/22,30 [redacted] 5000
L'africana *di M. Von Trotta con B. Sukova, S. Sandrelli, S. Frey [redacted] Germ. Ov. Fra '90)* — L'intenso ma difficile rapporto d'amicizia fra due donne incrinato dall'amore per lo stesso uo[redacted]. N.V. 1h 43' **Dr[redacted]**

Jolly Tel. 850.570 Or: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Eccitazioni collettive Luce rossa

Salesiani Tel. 850.542 [redacted]: 18,45
[redacted]

[redacted] Colombo Tel. 40.283 Or.: 19,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000
Balla [redacted] lupi *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

[redacted] Tel. 40.427 Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30 Lire 8000/5000
Senti chi parla 2 *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted] Ambra Tel. 51.419. Or.: 20,10 [redacted]. Fest. 15,30/18 Lire 6000/4000
Film a luce rosse

Astor Tel. 50.997 Orario: 20/22,20 fest.: anche 18,30 Lire 7000/4000
[redacted] con il nemico *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Cristallo [redacted] 52.654 Orario: 20/22,15 Lire [redacted]
Film a luce [redacted]

[redacted] Teatro Leone Orario: 21 Lire [redacted]
[redacted] RIPOSO

[redacted] Abba Tel. 504.234 Orario: 20/22 Lire 5500/4500
Il piacere, [redacted] lussuria, la [redacted]

[redacted] Ondina Tel. 692.200 Orario: 18,30/22,30 [redacted] Ult. spett.
Hot spot *di D. Hopper con D. Johnson, V. Madsen (Usa '90)* — Uno sbandato senza scrupoli ama la moglie del capo, donna torbida e sensuale che lo lega a sé col ricatto, ma è a[redacted] attratto da una collega più giovane. V. M. 14 2h 3' **Thriller**

[redacted] Loanese Tel. 669.981 Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/3000
Giorni di tuono *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che [redacted] per [redacted] il [redacted] mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

Perla Tel. 668.941 Orario: 20,15/22,30 Lire 7000/5000
Zio Paperone alla ricerca... *di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca* — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle prese con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

[redacted] Lux Tel. [redacted] Orario: 21/fest. 15/17 Lire 4500/3000
OGGI [redacted]

[redacted] Comunale Tel. 847.023
[redacted]

[redacted] Verdi 1 Tel. 87.249. Or.: 15,30/18,30/21,50 Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

Verdi 2 [redacted] Or.: 15,40/18,40/22 Lire [redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted] Valleggia Tel. 881.492 Orario: 21/fest. 15/17 Lire 3300/3000
[redacted]

[redacted] PROVINCIA

[redacted] LIGURE
Film sulla musica di Chuck Berry

Il film «Hail, [redacted] Rock'n Roll» dedicato a Chuck Berry sarà presentato questa sera (ore 21) presso il Centro socio-culturale [redacted] via Poggi [redacted] Celle Ligure nell'ambito della rassegna «I film sui gruppi storici».

LOANO
Si balla il liscio al Manhattan Inn

«Liscioteca» oggi pomeriggio al dancing «Manhattan Inn» di corso Europa a Loano. Liscio [redacted] revival anche dal giovedì al sabato pomeriggio. L'appuntamento con le grandi orchestre spettacolo, in tutti i fine settimana. Il locale è stato arricchito da [redacted] paninoteca.

SAVONA
Audizione musicale su Mozart

«Mozart e Daponte, il genio [redacted] il suo demone». Questo il tema dell'audizione musicale in programma presso la sala Cappa di via dei Mille (ore 20,45). Il commento è curato dal Circolo [redacted]ci «Renata Scotto».

ALBISSOLA MARINA
Musica live al Ju-Bamboo

Musica e tornei di carambola anche questa [redacted] allo «Ju-Bamboo» sul lungomare degli Artisti ad Albissola Marina. Prossimo appuntamento [redacted] la musica dal vivo, giovedì sera con il concerto [redacted]k degli «Ca[redacted] Patrò».

PIETRA LIGURE
Country e rock al Music bar Flora

Appuntamento con la musica dal vivo al «Music bar Flora» sul lungomare Bado di Pietra Ligure (ore 21,30). In programma rock, country, jazz e brani italiani. Il «Flora» propone musica dal vivo anche alla domenica sera con gruppi piemontesi, liguri e lombardi.

Si conclude stasera la positiva stagione teatrale di Savona

Al Chiabrera cala il sipario

Alle 20,45 andrà in scena «L'inserzione» interpretata da Adriana Asti.
L'opera è stata scritta da Natalia Ginzburg. Giovedì i Guitti all'Astor

SAVONA. Gran finale di stagione oggi alle 20,45, al Chiabrera, [redacted] «L'inserzione» con Adriana Asti. Uno spettacolo che ripropone, a distanza di oltre vent'anni, [redacted] testo di Natalia Ginzburg scritto proprio per la Asti.

Un gradito ritorno anche per l'attrice che si [redacted] esibita per l'ultima volta al Chiabrera, nel 1979. Con «L'inserzione» si chiude una stagione di alto livello per il [redacted] comunale. Al di là [redacted] numero di abbonati [redacted] presenze sempre altissimo il Chiabrera ha saputo regalare serate di grande teatro, con le migliori compagnie italiane.

Ampio spazio per le novità e per autori moderni, senza mai perdere di vista la tradizione teatrale italiana. Quest'anno, infatti, il teatro di Savona ha presentato ben quattro spettacoli [redacted] autori italiani (De Filippo, Pirandello, Goldoni, Ginzburg) che [redacted] ancora largamente ospitati nelle prossime stagioni dal Chiabrera.

Il bicentenario goldoniano [redacted] la maggior diffusione dei testi di De Filippo fra le grandi compagnie nazionali, offriranno altrettante opportunità al teatro Chiabrera di presentare al pubblico savonese spettacoli italiani.

Protagonista assoluta, questa sera, sarà Adriana Asti. L'attrice [redacted] vestirà i panni di Teresa, una donna sola, triste [redacted] nevrotica, che vive aggrappata alle sporadiche visite dell'ex marito, di un giovane garzone [redacted] soprattutto alle inserzioni: inserzioni, che servono per vendere mobili [redacted] anche p[redacted] trovare compagnie e dividere le spese di casa.

Così Teresa affitta la camera a una studentessa (Elena) che finirà per diventare l'amante dell'ex marito. Lo spettacolo, [redacted] circa due ore, è brillante e ironico, ma venato [redacted] amarezza, e che suona come un presagio funesto.

[redacted] Asti sul palco sarà affiancata da Simona Caramelli (Elena), Marcello Scuderi (garzone) e Giorgio Ferrara (ex marito) anche regista dello spettacolo. Le scene [redacted] di Mario Garbuglia e i costumi di Piero Tosi.

«L'inserzione» verrà replicata sino a venerdì, sempre alle 20,45. I biglietti costano 32 mila lire per platea, palco e balconata e 23 mila per la galleria. In settimana si concluderà anche la stagione sinfonica del Chiabrera, con il concerto, sabato, del pianista Mikhail Pletnev.

Continua, invece, dopo la pausa per le vacanze di Pasqua, la stagione teatrale dei ragazzi. Lunedì 15 aprile andrà in scena «Canta canta cantastorie» con la compagnia «Teatro della Tosse» [redacted] Genova.

Appuntamento con il teatro anche all'Astor, giovedì, [redacted] i Guitti di Adolfo Micheletti che presenteranno tre atti unici di Cechov: «L'orso», «Il tabacco fa male», «Domanda di matrimonio».

Lo spettacolo, che è stato organizzato dall'An production, avrà inizio alle 21 e i biglietti costano 25 mila lire. L'incasso sarà devoluto all'Associazione nazionale delle famiglie dei bambini subnormali.

Ermanno [redacted]

[redacted]A ALLE [redacted] LOCALI

Telecupole
10 — **Tg4 flash**
11,30 **E' proibito ballare**, telefilm
12,40 [redacted] **4 notizie**
13 — **Viaggio in Italia**
13,30 **Lo speciale del Tg4**
15 — **Pomeriggio insieme**
16 — **Tg4 flash**
17,30 **Leonela**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Italia Cinquestelle**
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**
22,30 **Tg4 notizie**
22,45 **Il coltello [redacted]o la gola**, film
0,45 **Telefilm**
1,45 **Tg4 notizie**

Canale 7
13 — **Amizade colorida**, telenovela
16 — **Redazionale**
17 — **Documentario**
17,30 **Kodiac**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Replay**
20,30 **Good Times**, telefilm
21 — **Leonela**, novela
22 — [redacted] **Shop**
[redacted]
0,15 **Andiamo al cinema**

Antennauno
7 — **Junior Tv**
11 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping center**
[redacted] **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22,30 **L'opinione**
22,40 **La vetrina del gio[redacted]**

Rete Azzurra
8,45 **Tana dei lupi**, novela
10 — **Mobilificio**
16 — **Tana dei lupi**, novela
16,30 **Mobilificio**
20,30 **Un risott... a la milanese**
22,15 **Rubriche varie**

Telearcobaleno
9 — **Tele club**
13 — **Telefilm**
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,05 **Teleromanzo**
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 **Rubrica**

Telestar
11 — **Amichevolmente con**
12,16 **Gli special di Andrea**
13,15 **Tv flash**
13,45 [redacted], [redacted]
14,30 **Arrivano le spose**, telefilm
15,40 **Taxi**, telefilm
16,10 **Cartoni animali**
17,20 **Amandoti**, novela
18 — **Magazine viaggi**
18,45 [redacted] **special di** [redacted]
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **Vogliamo vivere**, film (Usa, commedia, 1942) con Carole Lombard, [redacted] Benny; regia di Ernst Lubitsch
22,15 **Tg sera**
22,50 [redacted] **isole perdute**, telefilm
23,20 **Arrivano le spose**, [redacted]
[redacted] **Taxi**, telefilm
0,50 **Final reprisal** film

[redacted] Tv
14 — **Leonela**, novela
15 — **Redazionale**
17,15 **Cartoni animali**
17,45 [redacted] **per vivere**, telefilm
18,15 [redacted] **delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Documentario**
20 — **Vetrine del Ponente**
20,35 [redacted] novela
21,30 **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Tg Liguria**
23 — **Motor shop**

Primantenna
[redacted] **Prima mattina**
10 — [redacted] **son**, telefilm
10,30 [redacted], [redacted]
11,30 [redacted] **animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio Rock**
15 — **English of course**
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con stropetta**
16,30 **Le stelle [redacted] di noi**
17,30 [redacted]
19 — **Tgg special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Luisana mia**, novela
21,30 **Auto della** [redacted]
22 — **Sanford [redacted] son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Vita della mia vita**, sceneggiato
24 — **Sanford and son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con**

Telecity
6,55 **Cartoni animati**
7,45 **Usa Today**
8,30 **Incatenati**, [redacted]
9 — [redacted] **Celeste**, novela
10,30 **Redazionale**
11,35 **Agenzia Pepper**, telefilm
12,40 **Aspettando il domani**
13,10 **Cartoni animati**
13,45 [redacted] **Today**
14 — **Incatenati**, no[redacted]
14,30 **Aspettando il d[redacted]**
15 — **Andrea Celeste**, novela
15,30 **Movin'on**, telefilm
17,15 **Super 7**
19,15 **Usa Today**, replica
19,30 **Barnaby Jones**, telefilm
20,30 **La dottoressa preferisce i marinai**, film

Videomusic
7 — **On the air mattina**, un vero buongiorno, con noti[redacted] e buona musica
9 — **Video mattina**
13 — **Super hit**
14 — **Hot** [redacted]
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Eurochart**
19,30 **Super hit - Oldies**, un'occasione per rivedere i vecchi video mai dimenticati
21 — **Blue night**
22 — **On the air notte**
23,30 **Uriah heep**, concerto
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**

Telegenova
7 — **Junior Tv: Arbegas; Scooby Doo; Cara dolce Kyoto; Charlotte; George; [redacted] avventure di Buford; Gracchio Misha;** [redacted], cartoni animati
11 — **Shopping Center**
15 — **La vetrina del gioiello**
17 — **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**, telefilm
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con**
22,30 **L'opinione**, a cura di Umberto Bassi
22,40 **La vetrina del gioiello**

Primocanale
14 — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
14,30 **Market**
16 — **Cartoni animati**
18 — **Marron Glacé**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Faccia a faccia**
20 — **Un ragazzo contro tutti**, telefilm
20,30 **Controsalotto**
22,30 **Punto Sera**
23 — **Faccia a faccia**

GENOVA

TEATRI. Politeama Margherita: La traviata di Giuseppe Verdi, ore 15,30, lire 50.000/35.000; **Politeama Genovese**: Pulcinella, regia Maurizio Scaparro con Massimo Ranieri, ore 20,30, [redacted] 32.000/22.000; [redacted] **Eleonora Duse**: Lo zoo di vetro [redacted] Tennessee Williams. Regia: Furio Bordon, interpreti principali: Piera Degli Esposti, [redacted] 20,30, lire 32.000/22.000; **Sala Carignano**: oggi riposo; [redacted] **della Tosse**: 12 Cenerentole in cerca d'autore... alla maniera di 14 autori di [redacted]. Regia Filippo Crivelli, interpreti principali [redacted] Amoroso, Lorenzo Anelli, Nicholas Brandon. Ore 21, lire 18.000

[redacted]. **Ariston 1**: Cyrano de [redacted]gerac **Ariston 2**: Misery non deve morire; **Augustus**: Senti chi parla 2; **Corallo 1**: Senti chi parla 2; **Corallo 2**: Mamma [redacted] perso l'aereo; **Grattacielo**: Fuoco neve e dinamite; **Instabile**: Il marito della parrucchiera; **Lux**: Il silenzio degli innocenti; **Manin**: A letto con il nemico; **Odeon**: Balla coi lupi; **Olimpia**: Ultrà; **Orfeo**: Zio Paperone alla ricerca della lampada; **Palazzo**: Il portaborse; **Universale - Palazzo dello spettacolo - sala 1**: Risvegli; **Universale 2**: Balla coi lupi; **Universale 3**: Green card-Matrimonio di convenienza; **Verdi**: Un poliziotto alle elementari.

CINECLUB. Amici del Cinema: Il recinto (in. 20.15); Giorni freddi (22.15).

Interregionale: biancoblù imbattuti da due mesi, c'è attesa per il sorteggio di Coppa

Il Savona allunga la serie

Soddisfazione per il pareggio di Bozzano contro una diretta rivale per il secondo posto, nonostante le assenze di Mozzone, Carrea e Cuc. Vallongo: «Piazza d'onore e Coppa Italia sono gli obiettivi di questo finale di stagione»

SAVONA. Missione compiuta. Il Savona è ritornato dalla trasferta in Toscana con un buon punto, che oltre a far muovere la classifica è di buon auspicio per chiudere nel migliore dei modi questa stagione sicuramente da dimenticare, sotto il profilo delle ambizioni naturalmente, per la squadra di Vallongo. Dopo aver chiuso in parità sul campo del Camaiore quindici giorni fa, i biancoblù confermati anche a Bozzano, riuscendo a pareggiare le sorti dell'incontro la Versilia, grazie ad una realizzazione di Di Somma.

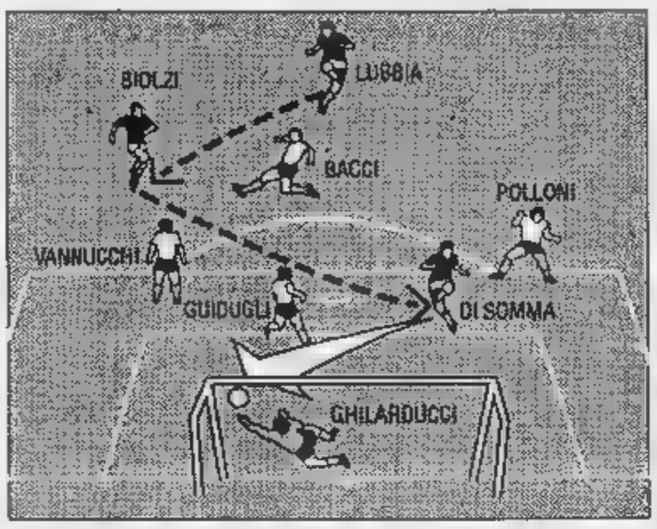
Sotto di un gol, arrivato proprio allo scadere del primo tempo, i biancoblù hanno raggiunto il pareggio grazie a una realizzazione del giovane attaccante, che aveva rilevato nella ripresa l'infortunato Gatti.

Vallongo alla fine dell'incontro ha avuto parole di elogio per tutti. Ha detto il tecnico savonese: «Ci tenevamo a fare bella figura su questo terreno, temuto e rispettato da tutte le squadre del girone. Il risultato ci soddisfa, anche perché abbiamo dovuto scendere in campo senza tre elementi importanti come Mozzone, Carrea e Cuc, tutti squalificati».

Su tutti, comunque, Vallongo elogia il portiere Viviani, autore di alcune prodezze che hanno salvato il risultato. Ancora Vallongo: «Viviani sta attraversando un buon momento, del resto va sottolineato che nel girone di ritorno abbiamo subito soltanto 4 gol. Questa è la dimostrazione che la difesa è il nostro miglior reparto. La Coppa Italia? Cercheremo di arrivare il più lontano possibile. Credo che il Savona abbia le carte in regola per poter dire la sua in questa competizione, rimasta ormai il nostro obiettivo principale. Non trascureremo però gli impegni di campionato: e credo che in queste ultime giornate sia stato dimostrato». Sempre per quanto riguarda la Coppa Italia, a giorni dovrebbero uscire gli accoppiamenti dei quarti di finale.

Pagelle: Viviani 7; Lentini 6,5; Biolzi 6,5; Adda 6; Marazzi 6; Bottari 6; Bocchi 6,5; Lubbia 6 (Ceresia 6); Gatti 6 (Di Somma 7); Barozzi 6; Palagi 6. All. Vallongo 6,5.

Roberto Pizzorno



Lubbia-Biolzi-Di Somma, gran tiro di quest'ultimo: è il gol biancoblù a Bozzano

Viviani in uscita, protetto dalla difesa: il portiere è stato il migliore in campo

DEL RAPALLO, [illegible] SUICIDIO

Festa per molti, ma non per tutti: la quint'ultima di Interregionale ha visto sedersi al tavolo soddisfatte Rapallo e Samm (felici anche le avversarie di giornata Pistoiese e Sestese, che hanno centrato i loro obiettivi stagionali), mentre deve masticare amaro la Pegliese sconfitta a Pinerolo da una squadra che, da domenica e nonostante i due punti, è matematicamente in Eccellenza.

Pegliese. Una partita bene, una male: i genovesi di Chico Locatelli non riescono a dar continuità alla loro azione, e la classifica subito ne risente. Dopo il successo nel derby con la Samm, la sconfitta di Pinerolo. Ancora una volta sul banco degli imputati si siede il portiere Pasquale che, invece di fare la differenza verso l'alto, ha causato molti guai alla Pegliese. Il numero 12 Renon, forse troppo affrettatamente relegato in panchina, «spinge» e, a questo punto, chiede giustamente spazio viste le magre del titolare.

Ma Locatelli come la pensa? «Si vince e si perde in undici, quindi nessun processo soprattutto a questo momento della stagione. Non la sconfitta, sull'esito finale hanno influito degli episodi. E poi quasi allo scadere c'era un evidente rigore a nostro favore, che l'arbitro non ha concesso». Gli episodi sembrano però condannare i genovesi, che sono ora costretti a non sbagliare nelle ultime quattro partite, con Libarna e Bra in casa, Chieri e Ventimiglia in trasferta.

Rapallo. Pareggiare a Pistoia non è mai i giorni, soprattutto alla domenica in cui gli uomini di Giampiero Ventura ottengono anche il conforto della matematica per accedere agli spareggi per la C2. Ma il Rapallo è riuscito nell'impresa, giocando una gran partita in fase di contenimento e presentando un Brogi insuperabile. Per Rapallo-Chieri si erano visti alcuni osservatori di società professionistiche per osservare Brogi, ma il portiere era rimasto inoperoso: chissà se erano pure a Pistoia. In questo caso avranno avuto chiare indicazioni sul valore dell'estremo difensore ruentino.

Questione salvezza ormai archiviata? «Alla matematica manca ancora un punto, ma ormai possiamo dire che è fatta. Intendiamo però finire bene questo torneo ricco di soddisfazioni, quindi dobbiamo cercare di affrontare impegno gli ultimi 360 minuti» affermano a casa bianconera. Il beffardo scherzo del destino ha opposto al Rapallo, per le ultime quattro partite, tre retrocesse (Pinerolo, Saviglianese e Ventimiglia) e il derby con la Samm: i ruentini possono puntare, con buone possibilità di riuscita, al quinto posto finale!

Samm. Anche per gli arancione Elvio Fontana un pareggio ben accetto, ma soprattutto squadra diversa rispetto a quella del «Carlini». La parola al mister: «Quella partita non mi è ancora andata giù, forse fra paio d'anni riuscirò a capire cos'è successo. Contro la Sestese la squadra si è espressa bene, fugando tutti quei dubbi che in settimana ci eravamo portati dietro. Ora dobbiamo ottenere punto a Nizza, per affrontare il finale. Acqui e Savona e Rapallo al Macera, tranquilli e con la possibilità di giocarci un derby del Tigullio senza l'assillo di dover fare risultato a tutti i costi». [g. s.]

Pagelle. Pegliese: Pasquale 4,5; Cancino; Barbieri 5,5; Sisinni 5,5 (Parodi 6); Bonino 6; Bolgiani 5,5; Guerra 6; Rossini 5,5; Monari 6; Scarrone 6; Meazzi 6. All. Locatelli 6. **Rapallo:** Brogi 7,5; Croce 6,5; Gandolfo 7; Cardoni 6,5; Da Silva 7; Grillo 6,5; Monteforte 7; Odasso 6,5; Di Maio 6,5; Bandoni 6,5; Petrini 6,5. All. Casaretto 7. **Samm:** Guazzi 6; Gaspari 6,5; Suarato 6,5; Castagna 7; Conti; Maragliano 6; Biancato 6 (Pirini 6); Costantino 6; Righetti 6,5; D'Agostino 6,5; Ogliari 6. All. Fontana 6,5.

SPORTFLASH

GIOVANILI CALCIO

Domani i servizi sui «baby»

Per motivi di spazio i servizi sul calcio giovanile sono rinviati a domani: vi riservate una pagina nell'edizione Savona e provincia, una in quella Imperia-Sanremo, una in Genova e Levante.

[illegible]

I savonesi in testa all'Italiano

SAVONA. A conclusione del rally di Sicilia vinto daCiancio-Ferruarolo, i portacolori del Riccardi Savona, Bertola-Passarella e Bozzano-Pozzi Vitare Turbo, guidano la classifica del campionato.

MOTOENDURO

Muraglia puntuale alla Due Valli

Pier Franco Muraglia non ha tradito i suoi tifosi. vinto su Kawasaki la classe alla «Due Valli», 3a prova di campionato italiano, svoltasi Sanremo e Ceriana. Muraglia ha aumentato il vantaggio su Giovanchelli. Vittoria assoluta a Davide Trulli che si era imposto nella 500. Successi di classe allo svedese Nilsson (125), Sala (250), Pegurri (350) e Farioli (oltre 500). Domani il servizio.

BASKET

Alassio «rivede» la serie B

Turno amaro per il Camisasca (B femminile), in C femminile delusione dalla Mobilcentro Loano, la Green World rischia, ok Rapallo a passo playoff. D maschile Alassio riavvicina la seconda piazza, l'Elah vola e le altre tranne il Riviera stentano. In Promozione femminile il Chiavari è promosso. Domani i servizi.

PALLAVOLO

Chiavari e Riviera nei guai

Male le liguri: 4 ko interni inguaiano le sconfitte. La Maurina (C1 femminile) è spacciata; il Chiavari (B2) ha perso al tie-break la sfida col Parabiago e vede calare le sue chance salvezza; Riviera e Cus rischiano di lasciare la B2 femminile. Un solo segno di ripresa: quello in C1 maschile dell'Albisola che ha travolto il Cus Genova.

Il ritorno alla vittoria, purtroppo inutile, non scaccia le nubi sulla società

Coppo: dopo di me il buio

Il presidente del Ventimiglia vede nero nel futuro del club che conferma di voler lasciare a fine stagione «Nessuno sembra credere che andrò via, ma lo ribadisco e mi preoccupo: il mio cuore è giallorosso»

VENTIMIGLIA. Silvio Coppo, presidente del Ventimiglia, questa volta si è arrabbiato. I suoi propositi di ritiro a fine stagione pare non li prenda sul serio nessuno. E francamente, è difficile dar torto agli scettici. Come si fa a immaginare un Ventimiglia senza Coppo?

Invece il presidente insiste. Sembra proprio deciso a non cambiare idea: «Sono davvero preoccupato. Qui sembra voler credere che io lascerò la presidenza. Ma io lo confermo e lo ribadisco. E' una decisione che prendo con un anno di ritardo ma, questa volta, senza tentennamenti. Me ne fossi andato anno fa l'avrei fatto in gloria, a salvezza conseguita. Ora me ne vado con l'amaro in bocca; ma me ne vado, mi devono credere. Dovrò convocare una riunione del direttivo. Almeno la sarà ufficiale», ha detto Coppo sulla porta degli spogliatoi del «Peglia» dopo il vittorioso 3-1 inflitto dai giallorossi ventimigliesi al Camaiore.

La preoccupazione di Silvio Coppo - da 24 anni al vertice del club prima come Ventimigliese e poi, dopo la fusione con l'Intemelia, Ventimiglia - si trasforma soprattutto in un messaggio per la società, per i tifosi, per la città: «Occorre che la società pensi al suo futuro. Si chiama Ventimiglia Calcio, Coppo Calcio. Non vorrei davvero nascessero problemi. Ma ho l'impressione, spero sbagliata, che dopo di me ci sia, almeno per il momento, il buio. Occorre trovare un nuovo presidente, delineare gli obiettivi della prossima stagione, affrontare il problema-allenatore. Fosse per me, è chiaro, confermerei Radio».

Nessuna possibilità che ci ripensi, che Coppo resti in sella? «Stavolta no. Se continuassi a esser presidente rischierei di ancora e sempre solo. Può darsi, invece, che un altro possa portare nuovi stimoli, nuovo interesse attorno a questo club. Avevo deciso di lasciare fin dalla sera in cui, dopo la partita con il Libarna, esonerai Spigno. Non è, quindi, una decisione presa sull'onda dell'amarezza per l'esito sfortunato di questo campionato».

Coppo potrebbe restare comunque in società, come semplice dirigente. Il vecchio re viene fuori: «Una promessa la faccio: farò di tutto per cercare ogni strada che ci consenta un ripescaggio. Non è affatto un traguardo proibito per il Ventimiglia. Certo occorre un buon finale di campionato».

Un finale che promette bene. Il Ventimiglia linea-verde, domenica contro il Camaiore, ha fatto un figurone. Liberato dall'ossessione dei punti a tutti i costi, è apparso grintoso efficace. Meglio tardi che mai. Anche se la vittoria è coro dei rimpianti per i tanti, troppi punti buttati al vento contro squadre alla portata dei giallorossi.

Pagelle. Drioli 6; Ventura 6,5; Soncin 7; Bencardino 6,5; Nardini 6; Galluccio 6; Novaro 6,5; Luci 7,5; Sammassimo 7; Adamo 6,5; Sasso 6. Allenatore Radio 7.

Bruno Monticone

Silvio Coppo visto da Ghiglione

Pallanuoto: polemica strisciante 10 giorni da un derby «a rischio» per squadre pubblico

Recco-Savona per pochi intimi?

I levantini vogliono giocare nella piccola piscina di Lavagna

SAVONA. Sta diventando il «giallo della piscina». Recco-Savona, gran derby ligure della A1 in programma tra dieci giorni per la prima di ritorno, è già nel segno della polemica. All'andata i biancorossi accettarono di spostare la partita da Lavagna (corso Colombo off limits perché «aperta») ad Albaro. Motivi di incasso, anche soprattutto di ordine pubblico: nella piccola levantina stanno al massimo 500 persone, e per di più non è possibile separare le opposte tifoserie.

Ebbene, adesso il Recco il retour-match lo vuol giocare proprio a Lavagna. Sulla carta ne ha diritto: ha indicato da tempo alla Fin come piscina principale «di casa» quella della cittadina rivierasca. Buon senso e delicatezza, se non vogliamo tirare in ballo l'intelligenza, consiglierebbero lo spostamento del match ad Albaro. Ma a Recco sembra ne vogliano proprio sapere: evidentemente considerano quanto mai importante per la loro stagione giocare nella «bomboniera» levagnese questo derby. Tanto da rinunciare a un incasso che ad Albaro sarebbe ben maggiore.

Nasce, è evidente, il problema del pubblico. Il Recco, di regola, è seguito in casa da non più di 150-200 persone. Ammesso che per lo scontro con il Savona si muova un seguito maggiore, sarà difficile riempire la tribunetta di soli supporter biancocelesti. Agli ospiti, del resto, toccano per regolamento 20-30 tagliandi. Ma da Savona potrebbe arrivare molta più gente, tenuto conto dei risultati che sta ottenendo la squadra di Mistrangelo.

Delle due l'una: o il Recco riesce praticamente a impedire che il pubblico ospite sia superiore alle poche decine di unità (obiettivo comprensibile decisamente poco simpatico), o il clima attorno alla vasca diverrà irrespirabile. E' che i responsabili di tale situazione ci ragionino per tempo: sono di fronte le due società più forti e quotate della Liguria, in grado per la prima volta quest'anno di vincere (magari in coppia) la concorrenza del tutto-sud. Una figuraccia proprio in dello scontro diretto sarebbe, in termini di immagine e di considerazione, peggio una retrocessione.

Roberto Bagliatto

RAI: DI MENO, DI PEGGIO

Che la Rai non ami la pallanuoto né tantomeno la capisca, lo si era notato. E negli ultimi si è molto «migliorata». Sabato c'erano Pescara-Savona, Recco-Posillipo, Volturno-Brescia, Canottieri-Florentia. E naturalmente su Rai3 è stata trasmessa, per la logica dell'alternanza, Ortigia-Mameli, scontro di retroguardia tra le più povere di tasso tecnico della A1. Non è servito cercare di insaporire l'insipido brodino con esilaranti affermazioni tipo «bellissimo spettacolo» e «partita vibrante»: parole e musica del duo Vallone (telecronista)-Lanzi (consulente tecnico). Tutto sommato, meglio Retemia che il lunedì alle 17.45 partita A1 la trasmette almeno per intero, con commenti puntuali e senza far sorbire l'on. Concetta Lo Bello che traccia inquietanti parallelismi tra la pallanuoto (di cui è presidente federale) e la pallanuoto. [d. s.]

Balon: esordi brillanti anche per Dodo Rosso, Aicardi, Pirero e Dotta

Cengio torna a sorridere

Ottimo debutto di Ghibaudo in Coppa Italia

CENGIO. Buon comportamento di giocatori e quadrette liguri nella prima fase di coppa Italia. Roberto Ghibaudo della Spec Cengio ha superato il turno battendo 11-3 la Subalcuneo di Giuliano Bellanti. Un risultato a sorpresa, che evidenzia buona salute della quadretta di Cengio e i problemi di affiatamento dei cuneesi. Rino Ardenti, presidente della Spec: «Bel debutto per Ghibaudo, malgrado sia ancora a corto di preparazione. Ottima anche la prova complessiva di tutta la squadra. Speriamo in un campionato al vertice: Cengio vuole il più presto tornare in serie A».

A Bormida Navoni si infortuna e deve cedere 11-6 allo strapotere di Dodo Rosso. Partita senza grosse emozioni, data la disparità dei valori in campo, ma per Bormida la conferma che la nuova spalla Claudio Tonello è in grado di garantire comunque un buon torneo tra i cadetti, non appena Franco Navoni tornerà sui livelli eccellenti della scorsa stagione. Per Rosso e c., in particolare Giuliano Massone, ancora un prova maiuscola: determinazione e grande voglia di vincere sono i segreti di una quadretta, quella di Spigno, che non nasconde di puntare al titolo di A.

Sabato a Diano Castello Aicardi ha superato senza problemi, 11-7, un Sciorella in condizione perfetta. Festa di pubblico e di sport ugualmente, per campo che alla ribalta pallonistica. La sconfitta non più di tra dirigenti e giocatori del club Imperia: l'impegno con Aicardi era troppo difficile per far drammi per la sconfitta.

Ha invece parzialmente deluso Beppe Barla. Pieve di Teco è stato superato 11-4 da Marco Pirero. Il ragazzo Imperia comunque avrà, nel del campionato, motivi e opportunità di riscatto. E' buon giocatore, tecnico e potente. Il rilancio è atteso da tempo e questa stagione dovrebbe esser quella buona. Deluda «grandi», invece, a Magliano Alfieri. In vantaggio per 6-4 alla pausa, Carlo Balocco ha dovuto cedere alle bordate di un Vecchetto in gran forma. Buona tra gli ospiti la prova di Solferino, spalla di Balocco, che ha limitato una sconfitta che poteva esser più pesante.

Chiude il quadro la bella vittoria del cairese Flavio Dotta a Caraglio contro Grasso: un 11-4 che la dice lunga sull'andamento del confronto. Di spalle Dotta, Pier Paolo Voglino, commenta: «Bella la nostra prestazione, avversari fuori forma. Grasso si difeso, ma Tesldi è apparso in difficoltà». Sabato a Torino chiudono il calendario di prima fase Oschiri-Novara (Andora) e a Taggia Papone-Berruti. [e. m.]

Promozione: buona domenica anche per Vado e Varazze

La Cairese in porto

Il 2-0 sull'Argentina conferma che per i gialloblù è quasi fatta anche se la Sestrese non cede. Il «giallo» dei rimborsi spese rovina Albenga-Alassio

SAVONA. Solo la matematica non consente di proclamare la Cairese vincitrice del campionato di Promozione. Ma in realtà l'affermazione sull'Argentina Arma, una delle più belle realtà della stagione, ha costituito il sigillo definitivo per il primo posto. Solo la Sestrese sembra volersi arrendere all'evidenza: le tre lunghezze che la separano dalla capoclassifica sono sempre più pesanti man mano che il campi consuma le ultime fatiche.

Il panorama della giornata era dominato anche da Albenga-Alassio, derby segnato prima dell'inizio dato il forfait di nove titolari giallorossi che hanno inteso protestare per i mancati rimborsi-spese. Il Vado, motivato dall'obiettivo Eccellenza, trafigge Carcarese già rivolta con la mente alla prossima stagione, mentre il Varazze riesce a bloccare un'o- Sanremese 1904.

Cairese, fatta. L'importante era muovere per l'ennesima volta la classifica e tenere a distanza Sestrese quanto mai grintosa. Ma se i due punti conquistati con la compagine di Pisano sono da considerarsi determinanti, nel gioco la capolista non ha impressionato. Troppi errori un eccessivo nervosismo han condizionato i valbormidesi, che per la prossima trasferta con l'Audace Camporonone dovranno rinunciare all'apporto di Valla e Battiston, sicure prede del giudice sportivo. E' lo stesso Tonelli ad annoquesti difetti: «Sul piano del gioco e dell'impegno non posso muovere appunti ai ragazzi, che hanno disputato una buona prova. Ma la squadra è apparsa nervosa e, a tratti, deconcentrata. Non vorrei che l'avvicinarsi del traguardo giocasse brutti scherzi a una squadra che è sempre riuscita a superare i momenti difficili».

Sestrese super. Reduce da un'estenuante trasferta in terra sarda, la Sestrese ha dilagato sulla Dianese. Le 5 reti inflitte

Grimaudo-gol, visto da Ghiglione

agli ospiti la testimonianza del momento di forma dei genovesi, che tra Coppa e campionato difficilmente tireranno il fiato. Bodi: «Comunque vadano le cose, il bilancio è positivo. Non dimentichiamo che siamo l'unica ligure ad aver raggiunto i quarti in una manifestazione nazionale. E è vero, come alcuni sostengono, che siamo poco spettacolari: parlano per noi gli ultimi risultati».

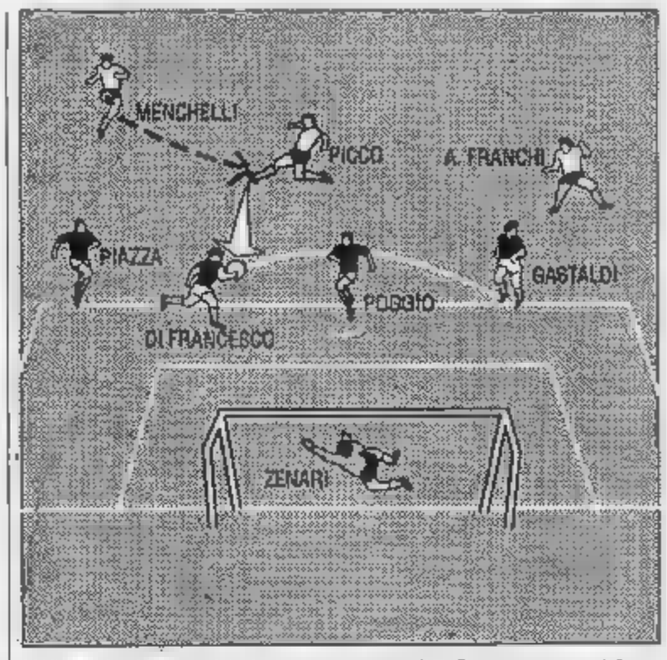
Alassio in tribuna. A incrementare pubblico presente sulle gradinate del «Riva» han pensato nove titolari dell'Alassio che, invece di scendere in campo, hanno preferito godersi lo spettacolo (si fa per dire) dalla tribuna. giochiamo il derby perché intendiamo protestare per i mancati rimborsi-spese», dichiaravano in coro i giocatori gialloneri, mentre i dirigenti del sodalizio alassino rimproveravano loro la scarsa sensibilità verso i colori sociali. Per l'Alassio l'ennesimo episodio negativo della stagione. Il vice presidente Pier Franco Diomedi: «Una situazione spiacevole, che potrebbe aver riflessi negativi anche per lo sponsor che rappresento».

L'Albenga spera. Nell'Eccellenza, naturalmente. La vittoria sui «cugini» ha però in evidenza alcune disfunzioni della compagine di Caviglia, soprattutto il settore difensivo. la squadra può contare sull'apporto elementi valore come Menchelli, sempre presente nei momenti decisivi.

Vado motivato. Due punti preziosi, forse decisivi per la squadra di Piovano alla ricerca del salto di categoria. La Carca- è apparsa rilassata, dopo ev tagliato con notevole anticipo il traguardo Eccellenza.

Varazze, bel p La squadra di Castello ha bloccato una Sanremese alla ricerca della seconda posizione. Per i nerazzurri un risultato che annuncia un finale di torneo.

Guglielmo Oliveto



L'Albenga ha sbloccato il derby su rigore: «mani» di Di Francesco su tiro di Picco

GRAN LOTTA IN SECONDA E TERZA

SAVONA. Torna solo al comando della classifica il Cengio nel girone B di Seconda categoria. La squadra di Bertonasco ha violato il campo dello Sciarborasca grazie a una rete realizzata da Genta, e scavalcando di lunghezza Pietra che è andato a impattare sull'ostico campo della Rocchettese.

Sostiene il presidente dei granata cengesi Pier Luigi Cavalleri: «Une partita in cui i nostri avversari han dimostrato di es- una buona squadra. Non ci facciamo illusioni: un punto distacco non è gran cosa. Viviamo alla giornata e alla fine del torneo tireremo le somme. Sia- partiti con l'ambizione del passaggio di categoria, e speriamo di centrare l'obiettivo».

Umori diversi invece in casa del Pietra Ligure, per aver perso il comando della classifica. Il presidente Mongelso: «Sapevamo che i campi della Val Bormida sono difficili. La storia si è ripetuta stavolta: la nostra squadra ha forse anche risentito del primo caldo stagionale. Ma non vogliamo far drammi. Se è vero quanto dicono in Federazione, che potrebbero pas- la Prima tre squadre, credo proprio che non ci sia da preoccuparsi più di tanto».

Nella zona bassa, il Don Bosco ha ottenuto un punto pe- derby con la S. Nazario. Le strade per la salvezza è ancora molto lontana, ma senz'altro Piacentini farà tutto per raggiungere il «miracolo».

Nel girone A continua a dettar legge il Vallecrosia, mentre tra le savonesi solo l'Andora ha le possibilità di chiudar bene questa stagione, cercando di cogliere il terzo posto, posizione ora occupata dal S. Stefano che ha 3 punti di vantaggio sulle squadra di Montini. Nella zo- riservata alle pericolanti, ormai spacciate Partenope e Balestrino Toirano, Laigueglia e S. Filippo duelleranno fino all'ultimo per non cadere.

Nel girone di Terza, Priamar e Calice sembrano spiccare il volo. due formazioni han regolato senza problemi Bardineto e Alba Docilia. Mezzo passo falso per la terza incomoda del girone, la Veloce. La squadra di Ricotta ha dovuto lasciare punto sul campo del determinato Rocchetta di Cengio. A due lunghezze dalle prime della classe ora ci sono le squadre cellesi, che hanno raggiunto a quota 29 la Veloce.

Il Celle di Tommaso Barisone ha liquidato in trasferta il Murialdo. Ancora a segno il bomber Sabatino, che ha toccato quota 28 nella classifica marcatori e sembra ormai imprendibile. Barisone sul campionato: «Tutto è ancora in discussione, ancora molti incontri e la classifica è "corta". Tutto dipenderà dagli scontri diretti».

Nel girone Albenga-Imperia sembra imprendibile il Pietrabruna. La compagine imperiese ha battuto 7-1 il Ceriana. Non molla il Leca, che spera negli spareggi: la squadra di Vio ha battuto sul proprio terreno la Coldirodese, che nel recupero aveva inflitto una pesante sconfitta alla prima della classe. **(g. o.)**

In Prima categoria gran lotta al vertice, mentre in coda i savonesi rischiano di fare la fine di Cameranese e Legino

Volano Loanesi e Finale, lo Zinola in crisi

Ma Tonoli e Schiesaro non fanno proclami: «Vietato perder concentrazione»

Cambio vertice in Prima. Cade la capolista Imperia 87 Finale Loanesi S. Francesco in virtù del successo sul Legino supera i nerazzurri balza in vetta. I riflettori giornata numero 25 erano puntati proprio su questi due campi, e lo spettacolo non è mancato. In coda ormai quasi spacciate Legino, Camporosso e Cameranese Salicoto, critica la situazione dallo Zinola Fornaci che perdendo in casa col Quiliano si trova ora al quart'ultimo posto.

Finale sugli scudi. I giallorossi ai grandi appuntamenti non han mai fallito. E così è stato anche contro la prima della classe. Una rete di Minutoli a dalla conclusione ha regalato vittoria «pesante» padroni di casa. Schiesaro: «Una grande impresa, che ci consente di rimanere in corsa per il vertice. E' stata una bella partita, giocata a viso aperto e con tante emozioni. Nel passaggio di categoria crediamo sempre più».

Loanesi leader. Un golletto di Miotti ha permesso alla formazione di Tonoli di rialzare la classifica visto il tonfo dell'Imperia. La squadra loanese ha sofferto, e il portiere Vignone si superato parando un rigore calciato da Pinelli. Commenta il tecnico dei locali, Tonoli: «Non montiamoci la testa. Continuiamo a vivere alla giornata: l'importante sarà giocare con la stessa determinazione con cui abbiamo affrontato il Legino». Nonostante la sconfitta, preventivata come ammettono i dirigenti, tecnico savonese Belvedere dice: «Ai ragazzi ho nulla da rimproverare. Sotto i profili tecnico e tattico non siamo stati inferiori. E' mancato un pizzico di fortuna. Non importa, se dobbiamo retrocedere lo faremo con onore».

Quiliano in evidenza. La squadra Ghigliazza continua a mietere successi. Importante quello di domenica sullo Zinola. Cavaliere, Natrella e Veneziano hanno affondato la difesa savo- Dice il tecnico biancorosso: «La squadra è in salute se continueremo a giocare in quemodo ci prenderemo grosse soddisfazioni. Per la prima poltrona ci facciamo illusioni, sono convinto che potremo chiudere tra le prime».

A LOANO PIZZORNO MOLLA

LOANO. La squadra vola, ma il presidente Pizzorno è intenzionato a lasciare guida della società. La notizia appare fulmine a ciel sereno e lascia increduli i dirigenti. Cosa può spingere il numero uno a lasciare il timone proprio adesso? Motivi il presidente pare averne molti, a cominciare dal poco attaccamento del pubblico alla squadra, nonostante sia prima. Domenica al termine della sfida col Legino la formazione di Tonoli è stata contestata, forse perché ha vinto «solo» 1-0. Pizzorno: «Vorrei vincer tutte le volte con questo risultato, magari sempre un rigore a sfavore senza che il bravo Vignone debba raccogliere il pallone nella propria porta. Qui nessuno sa i sacrifici che abbiamo fatto e stiamo facendo per la società. Loano lo merita». Il presidente è deciso: «A fine stagione lascerò, chi vuol prendere la società si faccia avanti».

Zinola-crisi. La partita persa col Quiliano ha lasciato l'amaro in bocca alla squadra di Corbellini. Sostiene il d.s. Mauro Marenco: «Visto come si stanno mettendo le cose, questa non è più questione di tecnica o situazioni di emergenza. Ci sono al- giocatori che non stanno rendendo secondo le attese».

Cameranese addio. Solo un miracolo può salvare la squadra di Somà. La sconfitta di Mallare è pesante e sono ormai minime le speranze di rimanere in que- torneo. Con pari reti bianche Albisola e Finalborghese sono ora in situazione più tranquilla. E hanno fatto bene a non rischiare più di tanto. Pesante sconfitta invece per il Borghetto 84, battuto dal rinato Bordighera. **(r. p.)**

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Libarna-Acqui	1-0
Albese-Bra	1-3
Ventimiglia-Camaiore	3-1
Chieri-Nizza M.	0-3
Pinerolo-Pegl. Rostkale	2-1
Pistoiese-Rapallo	5-0
Intermonr.-Saviglianese	
Bozzano-Savona	1-1
Sammargher.-Sestese	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	49	20	9	1	52	14
SESTESE	48	13	14	3	38	18
BOZZANO	39	13	13	4	43	18
SAVONA	35	11	13	6	31	18
BRA	34	10	14	6	28	30
RAPALLO	32	10	12	8	18	21
SAMMAR.	30	9	12	9	30	26
CHIERI	30	8	14	8	28	31
LIBARNA	30	8	14	8	28	31
CAMAIORE	29	7	15	8	20	27
	28	7	14	9	29	36
ACQUI	27	5	17	8	16	22
PEGLIESE	26	7	12	11	27	31
ALBESE	25	7	12	11	16	24
NIZZA MILL.	25	8	9	13	19	34
VENTIMIGLIA	23		9	14	25	34
SAVIGLIANO		5	9	16	14	36
PINEROLO	18	4	10	15	30	45

PROSSIMO TURNO

Savona-Chieri; Sestese-Pistoiese; Bra-Ventimiglia; Camaiore-Bozzano; Rapallo-Pinerolo; Saviglianese-Albese; Nizza-Sammargheritese; Acqui-Intermonregalese.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Albenga-Alassio	2-1
Busalla-Audace C.	1-0
Cairese-Argentina A.	2-0
Sanremo '80-Culmv	1-0
Sestrese-Dianese	5-0
Taggese-Fegino	1-0
Vado-Carcarese	2-0
Varazze-Sanremese	0-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	40	17	6	2	41	12
SESTRESE	37	13	11	1	42	17
SANREMESE		12	11	2	23	10
ARGENTINA	33	11	11	3	27	20
CARCARESE	30		12	4	21	11
VADO	25	9	7	9	26	19
SANREMO 80	26	7	11	7	19	12
BUSALLA	24	6	12	7	26	27
VARAZZE	22	5	12		11	15
TAGGESE	22	5	12	8	16	24
ALBENGA	22	4	12	8	24	29
AUDACE	21	5		9	15	29
ALASSIO	20	4	12	9	19	33
CULMV	15	3	9	13	20	36
DIANESE	15		11	12	14	33
FEGINO	14		10	13	12	31

PROSSIMO TURNO

Sanremese-Vado; Audace Camporone-Cairese; Varazze-Taggese; Fegino-Busalla; Culmv-Albenga; Argentina Arma-Sestrese; Carcarese-Sanremo 80; Alassio-Dianese.

GIRONE A

RISULTATI

Loanesi-Legino	1-0
Bordighera-Borghetto	3-1
Mallare-Cameranese S.	
S. Bartolomeo-Camporosso	2-0
Zinola For.-Quiliano	0-3
Albisola-Finalborghese	0-0
Millesimo-Borgio Ver.	
Finale Ligure-Imperia	1-0

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	38	13	10	2	30	15
IMPERIA	35	13	9	3	36	21
FINALE L.	33	10	13	2	30	14
QUILIANO	30	10	10	5	27	19
MILLESIMO	27	9		7	31	29
S. BARTOL.	26	9	8	8	31	30
BORGHETTO	25	9	7	9	29	28
	24	7	10	8	27	28
BORGIO VER.				5	20	20
MALLARE		6	12	7	21	22
ALBISOLA	22	7	8	10	22	30
	22	4	14	7	25	35
ZINOLA FOR.	21	3	15	7	29	31
CAMP. (-1)	17	6	6	13	19	36
LEGINO	17	4	9	12	17	29
F. S.	16	4	8	13	28	43

PROSSIMO TURNO

Camporosso-Millesimo; Legino-Mallare; S. Bartolomeo-Albisola; Finalborghese-Loanesi; Borghetto-Zinola; Cameranese S.-Finale Ligure; Borgio Ver.-Bordighera; Quiliano-Imperia.

GIRONE A

RISULTATI

Vallecrosia-S. Filippo	1-0
Ospedaletti-Laigueglia	1-1
Borghetto-S. Ampelio	3-1
Partenope-S. Stefano	0-4
Auxilium-Carlin's Boys	0-1
Arma 65-Andora	1-1
Cisano-Poggese	4-0
Balestrino-Riviera Fiori	4-3

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLECROSIA	38	15	6	2	44	17
CARLIN'S B.	35	13	9	1	52	13
S. STEFANO	33	13	7	3	48	15
	30	10	10	3	43	23
BORGHETTO	25	10	5	6	26	22
ARMA 65		7	10	8	38	33
RIVIERA F.	23	10	3	10	39	31
		8	7	6	35	28
CISANO S. G.		10		10	26	27
S. AMPELIO			10	7	36	32
POGGESE	21		5	10	22	33
OSPEDALETTI		6		9	34	43
S. FILIPPO N.		7	5	10	32	
		4	9	9	18	32
BALESTRINO	7	1	5	17	15	64
PARTENOPE	6	1	4	17	17	71

PROSSIMO TURNO

S. Stefano-Auxilium; Poggese-Balestrino; S. Filippo-Arma 65; Riviera Fiori-Borghetto; Vallecrosia-Partenope; S. Ampelio-Ospedaletti; Andora-Carlin's; Laigueglia-Cisano.

CAT. GIRONE B

RISULTATI

Spotornese-Altarese	2-1
Sciarborasca-Cengio	0-1
Rocchettese-Pietra Ligure	2-2
Portovado-S. Cecilia	1-0
Villapiana-Nolese	2-0
Calizzano-Lavagnola	1-1
Bragno-Boys Vado	2-1
S. Nazario-Don Bosco	1-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	34	15	4	4	47	22
PIETRA LIG.	33	13	7	3	38	14
VILLAPIANA	31	13	5	5	39	25
	28	12		7	44	35
SAN NAZARIO	25	9	7	7	31	31
SPOTORNESE	24	7	10	7	26	25
LAVAGNOLA	23	7	9	7	37	40
BOYS VADO	22	7	8	7	22	20
SCIARBOR.	21	7	8	8	32	27
ALTARESE	21	6	9	8	43	43
PORTOVADO	20	8	4	11	19	32
S. CECILIA	20	6	8	9	28	31
NOLESE	19	6	7	10	25	33
DON BOSCO	17	5	7	11	19	23
ROCCHETT.	16		6	12	27	39
CALIZZANO	12	3	6	13	19	50

PROSSIMO TURNO

. Cecilia-Villapiana; Boys Vado-S. Nazario; Altarese-Calizzano; Don Bosco-Rocchettese; Spotornese-Portovado; Pietra Ligure-Sciarborasca; Lavagnola-Nolese; Cengio-Bragno.

TERZA CATEGORIA SAVONA

RISULTATI

Calice-Alba Docilia	5-3
Priamar-Bardineto	7-2
Valleggia-Bergeggi	1-1
Murialdo-Celle	1-2
Letimbro-Cosseria	5-0
Celle 90-Piana Crixia	1-1
Sassello P.-Sabazia	2-3
Rocchetta Cengio-Veloce	2-2
Riposa: Pallare.	

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRIAMAR	31	13	5	3	47	22
CALICE	31	12	7	2	45	23
CELLE LIG.	29	10		3	48	26
VELOCE	29		9	3	40	26
CELLE 90	29	10	9	2	37	23
PALLARE	27	11	5	4	42	26
SABAZIA	24	8	6	6	38	28
SASSELLO P.	24	8		5	42	25
BERGEGGI	21	5	11	5	31	25
LETIMBRO	18	7	5	8	36	35
ROCCHETTA	16	5	6	8	23	28
VALLEGGIA	15	4	7	9	39	42
COSSERIA	13	3	7	9	16	43
PIANA C.	13	3	7	11	27	48
MURIALDO	11	4	3	12	30	52
A. DOCILIA	11	2	7	11	30	47
BARDINETO	6	1	4	15	27	69

PROSSIMO TURNO

Veloce-Calice; Celle L.-Celle 90; Pallare-Letimbro; Alba Docilia-Murialdo; Piana Crixia-Priamar; Sabazia-Rocchetta Cengio; Cosseria-Sassello P.; Bardineto-Valleggia. Riposa: Bergeggi.

TERZA CAT.

RISULTATI

Garlenda-Maglioio 88	2-4
Villanovese-Pontelungo	0-2
Sanremo 70-Ceriale	1-0
Lorenzo-Conscente	3-2
Badalucchese-Dolceacqua	3-2
Riva Ligure-Costarainera	1-0
Leca-Coldirodese	2-0
Pietrabruna-Ceriana	7-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABR.	35	15	5	3	57	12
LECA	30	12	6	5	39	31
BADALUCC.	29		7	5	38	27
COLDIROD.	26	9	8	5	25	22
S. LORENZO	26	10	6	7	34	34
RIVA LIGURE	25		9	6	33	29
		10	5	8	33	26
CONSCENTE	24	7	10	6	28	22
VILLANOVESE	23	7	9	7	31	31
DOLCEACQUA	22	7	8	8	42	42
PONTELUNGO	22	5	12	6	31	38
COSTARAIN.	21	6	9	8	36	33
SANREMO 70	19	6	7	10	28	32
CERIANA	17	4	9	9	34	46
MAGLIOLO 88	16	4		11	25	42
GARLENDA	8	1	4	16	18	63

PROSSIMO TURNO

Pontelungo-Maglioio 88; Ceriale-Villanovese; Conscente-Sanremo 70; Dolceacqua-S. Lorenzo; Costarainera-Badalucchese; Coldirodese-Riva Ligure; Ceriana-Leca; Pietrabruna-Garlenda.

CARTASI ALITALIA

THE FREQUENT FLYER POWER.

CARTASI

FINALMENTE IL FREQUENT FLYER ha il potere che merita. Il potere che gli dà CartaSi Alitalia, lo strumento più nuovo, completo ed efficace per assisterlo in ogni sua esigenza di viaggio. Perché CartaSi Alitalia dà accesso all'esclusivo Club Ulisse, appositamente creato da Alitalia per garantire un'assistenza realmente personalizzata ai titolari della carta. Il Club Ulisse infatti, oltre a una vasta gamma di servizi privilegiati in tutto il mondo, dà al Frequent Flyer il potere fondamentale di risparmiare tempo con l'assistenza personalizzata in caso di lista d'attesa, per trovare più facilmente posto a bordo sia in Italia che all'estero. Il potere di riposare o lavorare durante le soste in 39 salette riservate in altrettanti aeroporti internazionali, di accelerare il check-in con banchi preferenziali. CartaSi Alitalia dà inoltre al Frequent Flyer il potere della carta di credito più accettata nel mondo: 10 milioni di esercizi convenzionati, 60.000 cash-dispenser, 400.000 sportelli bancari per il prelievo di contanti ed una serie di privilegi in campo assicurativo ed amministrativo riservati solo a chi vola molto. I Frequent Flyer hanno sempre avuto esigenze molto specifiche, da oggi hanno il potere di affrontarle, grazie alle risorse che Alitalia e Servizi Interbancari hanno concentrato in CartaSi Alitalia. CartaSi Alitalia. Il Frequent Flyer Power è già a vostra disposizione, nella vostra banca.

CARTASI ALITALIA.
THE FREQUENT FLYER POWER.

PLURIASS
SOCIETA' PLURIMANDATARIA PER I SERVIZI ASSICURATIVI
Via Giotto, 2 - 28100 NOVARA
Tel 0321 - [illegible] / 39200

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 9 Aprile 1991 no 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

SCHWEIZ ASSICURAZIONE
LA SVIZZERA SOCIETA' DI GENERALI
SUISSE RE

OBIETTIVO AGRICOLTURA

Tavola rotonda de «La Stampa»

L'agricoltura novarese sta attraversando un momento delicato. Per mettere a fuoco i problemi «La Stampa» ha organizzato una tavola rotonda.
A [illegible]

DOMO, SOS PER INQUINAMENTO

Firme contro l'inquinamento dell'aria, la circolazione caotica, il degrado del centro storico. La sottoscrizione lanciata dai verdi di Domodossola non è soltanto in chiave negativa: gli ambientalisti chiedono anche un piano per la viabilità cittadina in tempi brevi, la chiusura al traffico del centro storico, l'installazione di centraline di rilevamento dell'inquinamento atmosferico, la realizzazione di servizi pubblici di trasporto in città e circondario. I verdi di Domodossola hanno allestito una bancarella sabato davanti al Municipio: l'iniziativa sarà ripetuta il 13, 20 e [illegible] aprile. Secondo i verdi Domodossola sta per essere soffocata dal traffico e dal caos, almeno nel centro, dove la congestione del flusso automobilistico raggiunge in alcune ore punte intollerabili. Il caso di Domodossola sarebbe [illegible] luogo a quello di famose località alpine, come Zermatt e Cortina, che si [illegible] immuni dall'inquinamento a invece non [illegible] sono. La richiesta di centraline di rilevamento si spiega così. Gli ambientalisti chiedono senza mezzi termini la chiusura al traffico di tutto il centro storico.firma a pagina

SERVIZIO DI Adriano Valli A PAGINA 43

OLEGGIO, C'E' PAOLA BORBONI

«Il tartufo» di Molière, per la regia di Roberto Guicciardini, debutta questa sera nel Novarese: la «prima» è in programma al cinetestro comunale di Oleggio, domani replica a Verbania e giovedì a Borgomanero. Il sipario calerà sugli applausi che il pubblico di questi tre centri intend[illegible] a [illegible] Borboni, che ricopre una parte nella commedia. Con lei, recitano Giustino Durano, Anna Teresa Rossini e Sebastiano Lo Monaco. La commedia, considerata da molti critici co[illegible] il capolavoro del grande [illegible] francese, fu scritta nel [illegible] e l'ala conservatrice delle Corte di Francia ne osteggiò fortemente la rappresentazione, che andò in scena per la prima volta soltanto nel 1669 grazie all'approvazione esplicita del re. [illegible] proposta da centinaia di compagnie di vario livello a ancora oggi rappresenta una tappa obbligata per molti giovani che si cimentano nel campo della recitazione. La commedia è l'ultimo appuntamento dei cartelloni di Oleggio, Verbania e Borgomanero. Soddisfatti i promotori delle rassegne locali, che già stanno pensando alle edizioni future.

SERVIZIO DI Maria Paola Arbaia A PAGINA [illegible]

STASERA AD ALESSANDRIA

Il meglio di Eugenio Finardi

Il cantautore sarà il protagonista del concerto in programma al teatro Alessandrino. Proporrà tutti i brani più gettonati della sua carriera: da «Extraterrestre» ad «Amica»

SERVIZIO A PAGINA 44

A PAGINA 43

Un «13» a Omegna

Schedina vincente da 200 milioni

Un tredici a cinque dodici, per più di duecento milioni di vincita: li hanno realizzati un gruppo di sportivi di Omegna. La schedina è stata giocata nel bar di proprietà di 8 calciatori.

A PAGINA 47

Dopo il big match

Tra Bellinzago e Aosta «fida allo sprint

[illegible] riesce il sorpasso: la sfida «dell'anno» in Interregionale si è risolta con un pareggio. Il Bellinzago deve inseguire l'Aosta. E il presidente Gavinelli è tornato in panchina con i [illegible].

Corridore di motocross di Verbania vittima di un incidente nel Varesotto

Muore in gara a 18 anni

Sbalzato di sella durante [illegible] salto, è stato travolto dalla sua motocicletta
La disgrazia sotto gli occhi del fratello, che lo assisteva come manager

VERBANIA. E' morto sotto gli occhi del fratello, durante una gara di motocross. Davide Tradigo, di Trobaso (Verbania), aveva 18 anni, lavorava [illegible] tornitore in un'officina di via Muller. La motocicletta era la passione della sua vita.

L'incidente è accaduto a Vedano Olona, nel Varesotto, durante la seconda «manche» di una gara interregionale di motocross per la gara 125 cc. Davide [illegible] neofita.

Da tre anni correva per i colori del Motoclub Verbania e si era piazzato bene in alcune ga[illegible] importanti. Si preparava sempre scrupolosamente, sotto la guida [illegible] fratello Roberto che gli faceva [illegible] manager.

Lo aveva seguito anche domenica per assisterlo e consigliarlo.

L'incidente è avvenuto mentre il giovane motocrossista stava compiendo un salto [illegible] la motocicletta: un'evoluzione abbastanza usuale, ma forse Davide Tradigo si è sbilanciato troppo in avanti e ha perso il controllo, tanto che la motocicletta si è rovesciata catapultando il conducente.

Il ragazzo è caduto a terra travolto dalla [illegible] motocicletta che gli è piombata praticamente addosso. Un incidente agghiacciante: il manubrio si è conficcato nell'addome del giovane. La [illegible] si è svolta sotto gli occhi degli altri concorrenti che [illegible] immediatamente fermati per portargli soccorso. A pochi metri dall'incidente c'era anche il fratello, che stava seguendo e cronometrando il passaggio di Davide. Racconta: «Sono stati il primo ad accorrere e a tentare di portargli soccorso. [illegible] è rialzato da solo, ha fatto pochi passi prima di cadere al suolo. Ho capito subito che era gravissimo. Perdeva sangue, non potrò mai dimenticare».

I soccorsi sono stati celeri. Il corridore è stato trasportato all'ospedale di Varese dove i medici hanno tentato di tutto per tenerlo in vita, praticandogli una trasfusione dopo l'altra sino al mattino di ieri.

[illegible] le [illegible] condizioni si [illegible] aggravate e il giovane è entrato in [illegible]. E' morto [illegible] aver ripreso conoscenza. Prima del decesso il padre Mario e la madre Silvana hanno voluto che le cornee del figlio fossero espiantate. Gli organi saranno trapiantati a due pazienti da un'equipe dell'ospedale di Va[illegible].

La notizia della morte di Davide Tradigo ha destato profonda impressione nel quartiere di Trobaso. La famiglia è molto conosciuta.

Tutti sapevano che il ragazzo nutriva per la motocicletta una passione sfrenata, ereditata dal padre che in gioventù si era pure dedicato a questa specialità sportiva. Ultimamente l'a[illegible] abbandonata per il deltaplano. Domenica, durante la gara, stava volando nel Varesotto, e in serata è stato rintracciato.

[a. c.]

Davide Tradigo, il giovane meccanico appassionato di motocross. E' [illegible] dopo [illegible] incidente in gara

Novara, ragazza di 23 anni precipita dal quarto piano

Cade dal tetto, morta

Soffriva di esaurimento nervoso dopo una cura dimagrante
Ieri mattina stava sistemando i fiori sul terrazzo con la madre

NOVARA. Una ragazza novarese di [illegible] anni, Federica Braghieri, è morta ieri mattina cadendo [illegible] circa 20 metri: l'altezza dell'attico nel quale abitava assieme al padre, il medico Filippo Angelo Braghieri, e alla madre Antonietta Aina. Sull'accaduto [illegible] indagando la squadra mobile di Novara ma [illegible] pare esi[illegible] dubbi: la ragazza si sarebbe suicidata. Ad avvalorare l'ipotesi ci [illegible] alcuni significativi particolari: la giovane soffriva di esaurimento nervo[illegible] e già in passato aveva tentato di togliersi la vita. Proprio venerdì scorso [illegible] salita sul tetto ma i vicini e la madre erano riusciti a convincerla a rientrare in [illegible].

Pare che all'origine [illegible] malessere di Federica Braghieri ci sia una «dura» cura dimagrante. Convinta di essere sopra pe[illegible] la giovane si era sottoposta qualche tempo fa a [illegible] dieta ferrea che le aveva procurato conseguenze di ordine [illegible].

Ed è all'inizio della dieta che vengono fatti risalire i problemi psicologici della ragazza: la perdita di peso, forse eccessiva, si è rivelata debilitante per l'organismo [illegible] ha procurato [illegible] prime difficoltà. Nulla però lasciava presagire il gesto disperato: ieri mattina Federica [illegible] iniziato ad aiutare la madre, Antonietta Aina, a sistemare i fiori di [illegible] e le piante ornamentali: un lavoro che faceva volentieri visto che i fiori [illegible] uno dei suoi hobby. Ad un tratto la madre si è accorta che la figlia si era allontanata; l'ha chiamata ma [illegible] ha ottenuto risposta [illegible] ha iniziato a preoccuparsi. [illegible] che la porta che dava sull'attico, anch'esso [illegible] proprietà della famiglia Braghieri, [illegible] aperta, ed ha intuito che Federica era salita di sopra. Ha trovato aperta anche la finestra che conduce al tetto e ha temu[illegible] il peggio. E' bastata un'occhiata sulla strada per accertare la tragedia: il corpo [illegible] Federica giaceva al suolo esanime.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Federica Braghieri, la giovane deceduta ieri mattina in seguito [illegible] caduta dal [illegible] di [illegible]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

I mille Baggio del Piemonte

Ogni domenica si consumano situazioni come quella di Firenze, eppure non ci sono scandali

NON è mica andata troppo bene alle squadre piemontesi di gross[illegible] [illegible] nell'ultima smazzata calcistica: dal Casale alla Juventus, dal Torino al Novara. L'Alessandria ha tenuto in Sardegna, il Derthona ha vinto uno dei cento spareggi-salvezza contro il Prato, più in basso la Pro Vercelli e l'Oleggio si sono scatenati, la Biellese si è rilassata nel nulla della [illegible] classifica. Ma al di là e stavolta diremmo al disopra dei risultati, la giornata del calcio piemontese deve essere di riflessioni sul caso Baggio.

Ci sono, ci possono essere cento [illegible] Baggio all'anno, nel calcio minore. Cento problemi sentimentali a domenica. O cento [illegible] problemi, nel [illegible] che non ci sono complicazioni per il semplice fatto che la resa è avvenuta a monte, Tizio [illegible] lascia quella squadra, non corre nessuna avventura, accetta di essere compresso entro certi limiti locali, pur di poter prendere sempre il cappuccino nello stesso bar.

La domanda è se il calcio minore può capire Baggio meglio del calcio maggiore. In fondo il Roberto nazionale ha ridotto Firenze ad un paesino, Torino a un paesaccio. La sua Firenze è un borgo di amici, dove le usanze assumono sacralità, dove il poco diventa un tutto.

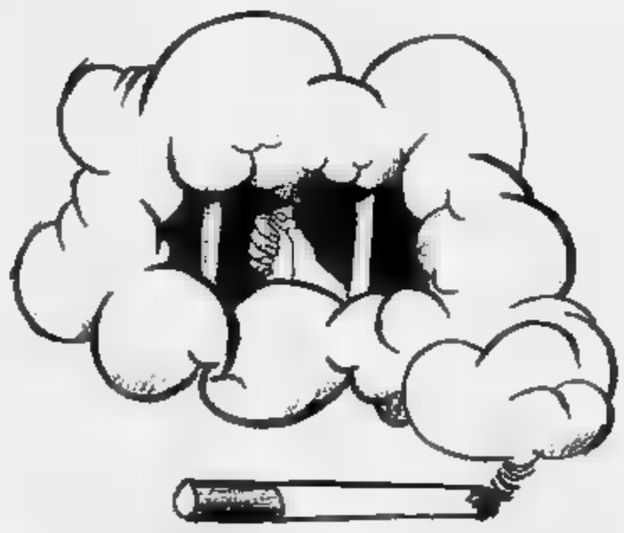
Quanti nel calcio minore [illegible] no Baggio senza sapere di esserlo, senza mai avere [illegible] sentore di esserlo? Si favoleggia, nel calcio dilettantistico, di elementi favolosi, degni del calcio massimo, rimasti nelle

loro compagini mandando intanto avanti, nei giorni feriali, il loro mestiere abituale. Senz'altro debbono esistere, così come in Amazzonia [illegible] uno, due, dieci Garrincha che si saziano [illegible] palleggi presso le capanne. Ma il calcio [illegible] professionistico ci ha abituati ad [illegible] sua osmosi costante con il calcio grande, e dunque non [illegible] a concepire un Garrincha della Baraggia.

Però un Baggio sì. Uno che non se la sente di muoversi, che teme il giorno dell'offerta-che-non-si-può-rifiutare, che si crogiola nel poco o nel non molto che ha. Uno che davvero, se dovesse giocare contro la sua vecchia squadra, non segnerebbe mai il gol dell'«ex»: magari non si esirebbe in rifiuti ufficiali, alla Baggio, ma troverebbe sentieri e sentierini per arrivare lo stesso dove vuole, o per non arrivare dove non vuole.

Dio, come siamo andati lontani partendo da Baggio che a Firenze [illegible] si è mosso a che in fondo da Firenze non si è mai mosso...

Gian Paolo Ormezzano

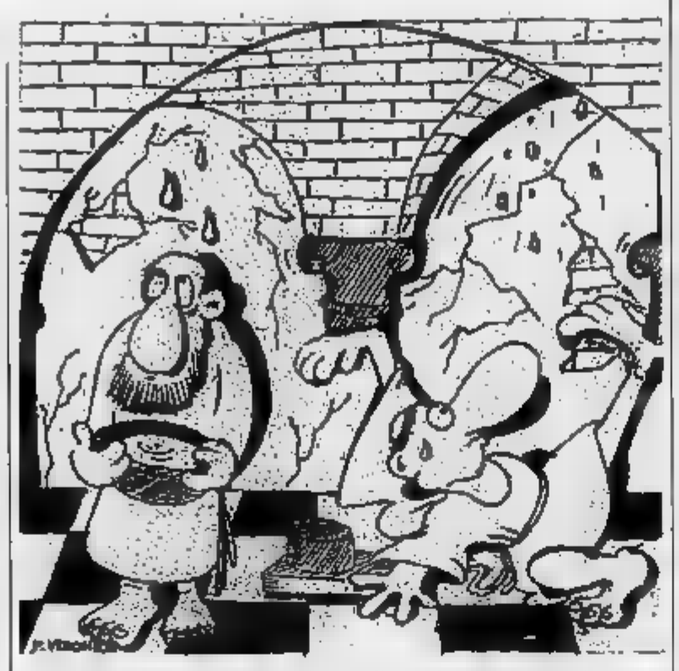


VUOI SMETTERE DI FUMARE?
Noi te ne [illegible] l'occasione.
Telefona al
CENTRO ITALIANO ANTIFUMO
DOMODOSSOLA
C.so Dissegna, 2 - Tel. 0324-42.564 - 47.184

C'E' DA SALVARE

L'ex caserma convento va in rovina

E' sulla collina del Calvario a Domodossola



E' lecito — cocio nei giorni di magro? Il quesito, che oggi ci pare innocente, verso la fine — '700 costituì grave preoccupazione per gli ossolani — che evidentemente — avevano una scelta di generi alimentari diversificata.

Formaggio — o formaggio no: per l'autorità religiosa il dilemma era importante e difficile da risolvere tanto che alla prima richiesta formulata nel 1786 non seppero rispondere né la Curia — la sacra Congregazione romana.

Fu un cappuccino di Domodossola, padre Emanuele, «decano dei consultori della sacra congregazione delle indulgenze e delle reliquie dei Santi» a sbrogliare la matassa. Padre Emanuele trovò modo e forma di sottoporre il caso al Sommo Pontefice che finalmente consentì il formaggio.

Padre Emanuele, uomo di grandi virtù - anche — i posteri lo ricordano per la faccenda del — - era uno dei frati che vivevano nel convento a metà della strada per il Calvario.

Convento e chiesa, dedicata a — Carlo e san Francesco, — sorti verso la fine del '600 dopo che le ricorrenti piene del Bogna avevano dato il colpo — grazia ad — più antico convento di cappuccini alle «Mondate» di Caddo, oggi comune di Crevola.

I frati abitarono il convento del Calvario sino al 1810, quando Napoleone decretò la soppressione degli enti ecclesiastici. Vi ritornarono nel 1822 e lo lasciarono ancora — definitivamente in forza della legge italiana del 1866.

L'Ordine — però ancora presente a Domodossola, riapparso nel 1953 per iniziativa del religioso — Giovanni Falcioni (il popolare padre Michelangelo) che ha promosso l'erezione della nuova chiesa — «Opere» insediate proprio nel quartiere della Cappuccina.

Il vecchio convento lasciato dai frati sul finire del secolo scorso diventò caserma: — 1 aprile 1873 vi presero dimora gli alpini del neonato Corpo, fondato un paio d'anni prima. La città festeggiò le prime «penne — della 10ª compagnia denominata proprio «Domodossola» poi — via nel tempo l'ex convento, ribattezzato dopo — «caserma Giovanni Chiossi» — onore del generale domese stroncato da infarto davanti al monumento ai Caduti, ospitò diversi — parti: alpini, genio, — infine la guardia alla frontiera fino allo sfacelo del settembre 1943.

In seguito — adibito — abitazioni di fortuna per profughi, immigrati e senzatetto, prima del suo abbandono definitivo disposto dalle autorità qualche — dopo la fine del secondo conflitto mondiale per le — condizioni di pericolosità.

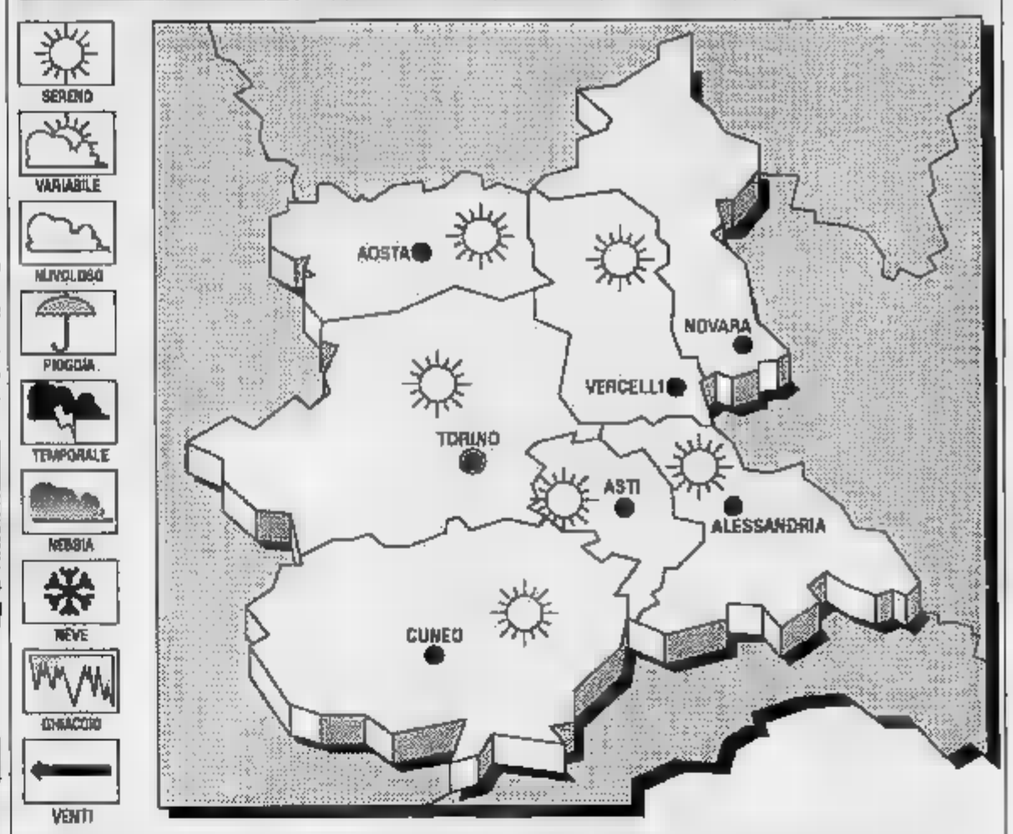
Attualmente un comitato cittadino, aiutato da Enti pubblici e privati, sta compiendo un notevole sforzo per restaurare — le seicentesche cappelle della «Via Crucis» che sale al — Calvario, dove nel — Antonio Rosmini fondò l'Ordine della Carità.

Anche i padri rosminiani stanno dando — veste alla loro Casa — Calvario — sulle rovine del vecchio castello di Matarella; nel risanamento in corso c'è pure la — dove abitò durante l'esilio ossolano il barone vallesano Gaspare Jodoco Stockalper, vissuto nel Seicento.

Ma per il vecchio convento-caserma che sta andando — rovina non sono previsti interventi, anche se nel recente passato non sono mancate proposte — recupero e rilancio.

Paolo Bologna

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



— Sull'Italia — è stabilita un'area di alta pressione in ulteriore rafforzamento. — tutte le regioni — avranno condizioni — — — poco nuvoloso; addensamenti temporanei potranno comunque verificarsi, durante le ore pomeridiane, sulle zone interne — meridionali peninsulare e provocare brevi ed isolate precipitazioni. Formazione — foschie sulla Pianura Padana.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno — poco nuvoloso. — in ulteriore leggero aumento.
VENTI. Moderati intorno a Nord. — — calare — notte, locali foschie ridurranno la visibilità — pianeggianti.
VIABILITA' — Sulla Statale 33 del Sempione, causa lavori in località Stresa, il traffico si svolge — senso — alternato.

LE TEMPERATURE DI IERI A —
Massima: **17**; minima: **7**; media: **12**

— —
Massima **15**; minima **5**; media **9,5**.

— —

Torino **19**	Asti **21**
Alessandria **23**	Aosta **20**
Cuneo **15**	Vercelli **20**

Il **Sole** sorge alle 6,58 e tramonta alle 20,07. La **Luna** si leva alle 4,16 e cala alle 14,20.

LETTERE AL GIORNALE

«Non — subdolo e malvagio»

In merito all'elezione del ragionier Giovanni Issoglio (pluridenunciato — condannato per bancarotta fraudolenta — tre — — reclusione, confermati in corte d'appello) a presidente del Collegio dei revisori dell'amministrazione provinciale di Novara, preso — che l'interessato sostiene che l'interrogazione del dottor Franco Verna, rappresentante del msi-dn — Consiglio provinciale, sia frutto di una mia personale «subdola malvagità», mi — concesso affermare che ritengo di non essere mai stato né subdolo né malvagio con alcuno. Circa l'Issoglio, cominci a chiarire perché non ha indicato i suoi «precedenti» nel curriculum da lui presentato, e — possa sostenere di non aver saputo dell'avvenuta — nomina.

— il problema va poi ben oltre la persona Issoglio: la legge 142 ha finalmente imposto agli enti pubblici la nomina di controllori esterni per moralizzare la pubblica amministrazione.

— è nata di fatto, nella gran parte dei casi, un'ennesima lottizzazione tra i partiti per la nomina dei «controllori» contro ogni logica, etica, correttezza — volontà stessa della legge.

E ci si spieghi - ecco il caso Issoglio - come sia fisicamente possibile controllare contemporaneamente decine di società private, diversi Comuni ed ora anche (con un sostanzioso gettone di decine di milioni l'anno) migliaia di atti dell'Ente Provincia.

E visto che la sua nomina è stata adeguatamente «sponsorizzata» da alcuni partiti, — in testa, giustamente Verna si chiede — sia — possibile che in giunta provinciale nessuno — sapesse certi precedenti.

Marco Zacchera, consigliere regionale del msi-dn

I — a — da sincronizzare

Per ragioni di studio quasi ogni giorno devo raggiungere la stazione ferroviaria di Novara.

Da piazza Cavour attraverso la strada in direzione di — Garibaldi — — veramente indignata: il segnale semaforico per i pedoni diventa verde in concomitanza — il «verde» dei pullman che salgono da corso Garibaldi.

La stessa cosa succede sul lato opposto della piazza. E' già — che qualche automobilista mi abbia insultata, e per poco non scendeva dalla macchina, credendo che io stessi attraversando con il rosso: ma il segnale era di via libera.

Inviterei l'amministrazione comunale a sincronizzare non solo questo semaforo ma anche tutti gli altri rivoluzionati con i sensi unici.

Ci sono almeno tre piazze nelle — condizioni.

Lettera firmata, Novara

Non c'era — guardia — nti alla Cariplo

Il giorno — aprile, nelle pagine di — del Verbano-Cusio-Ossola — stata riportata la notizia della rapina alla sede centrale della Banca Popolare — Intra.

Nell'articolo è, tra l'altro, scritto: «C'è da notare che sul lato opposto, vigilata da — guardia giurata all'ingresso, c'è l'agenzia Cariplo. La guardia si è accorta della rapina alla "Intra" solo quando sono arrivate a sirene spiegate le auto — polizia e carabinieri».

In realtà la Cariplo — è vigilata e l'unico istituto di vigilanza della città non — consegue una buona immagine.

Avvocato **Mario Negri**, Novara

Le lettere vanno indirizzate a «La Stampa», — Vittoria 2, 28.100 Novara. Per facilitarne la pubblicazione è consigliabile non superare le — righe di testo. E' necessario apporre l'indirizzo completo ed un eventuale recapito telefonico per consentire un controllo.

STATO CIVILE

NOVARA

NATI Valentina Cammarata, viale Volta, 104; Erika Marchelli, via Novara, 67 (Pernate); Alice Coppini, Tre—, Vincenzo Esposito, — Vio Rizieri, 8; Elisabetta Visini, Confienza; Ilaria Segalini, Tornaco; — Ingrassia, corso Cavallotti, 7; Valentina Roccia, Vicolo Farè, 3; Martina — Tommaso, Cerano; Nicolò Masuero, Vercelli.

MORTI. Amrida — (1924), via Pomida, —; Bernardina Tortora (1954), via Mantova, 18; Maria Carla Bortolla (1925), via Bigieri, 10; Elvezio — Plebani (1904), via Galvani, 41; Oreste Rossotti (1912), via Solferino, 10; Giuseppe Berra (1915), Casaleggio; Giuseppe Genestroni (1912), Romentino; Elvar Sguintamatti (1936), Cossato; Mario Bussi (1912), via Muratori, 55; Albertina Benazzi (1919), via Valduggia, 5. Alfredo Della Mola (19125), Torino; Pasquale Sacco, (1918), via Beltrami 30/A; Antonio marangon (1906), via Venezia, 27; Maria Antonia Corvino (1911), via Della Rosetta, 134. Teresa — (1910), via Circonvallazione, 16; Gaetano Campanella (1925), Varallo Pombia; Lorenzo Dallatorre (1922), Confienza; Rosa Fregonara (1904), — Maestra —.

MATRIMONI. Ferdinando Chiné, sottufficiale A.M., via Marzabotto, 3 e laura — Biolcati, studentessa, via Marzabotto, —.

Nicola Salvemini, ferroviere, via Oretti, 3 — Carmela Matfradonna, casalinga, via Oretti, 3; Giuseppe — Pedalino, piastrellista, Carmagnola — Carmela Ceraso, via Morazzone, 7.

Angelo Farè, impiegato, — Vercelli, 66 e — Angela Tomotti, impiegata, Camari.

Moreno Fedro, carabiniere, balueardo Lamarmora, 8 e Sofia Foglini, impiegata, Piotello.

Ciro Poli, sottufficiale A.M., via Visconti, 34 e Beatrice Gallano, studentessa, Portici; Massimo Calabrò, operaio, S. Stefano Ticino e Sonia Carnevale, parrucchiera, Arluno; Antonio Giuseppe Vitale, sottufficiale A.M., via Visconti, 34 e Maria Olivieri, studentessa, Corato.

Marco Fregonara, coltiv. diretto, Garbagna Novarese e Cristina Zaffanetti, artigiana, via Dei Walser, —; Gaetano Cavallo, sottufficiale A.M., via 23 —, 175 e Nicoletta Piccone, casalinga, Carisio.

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza
Novara: c. Vittorio 2, ang. p. Cavour, tel. (0321) 396.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via Da Borta 57, telefono (0323) 43.435

AUTOAMBULANZE
Novara: 27.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 843.083
Baveno: 924.222
Domodossola: 46.600
Gattiate: 862.222
Omegna: 0323 61.900 - 63.869
Oleggio: —
Stresa: —
Verbania 45.000 e 51.000

CARABINIERI
Pronto intervento.
Novara: 112
Arona: 24.22.23
Borgomanero: 61.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500 — 491.934
Oleggio: 91. —
Omegna: 642.121
Stresa: 31.644
Verbania (Pall.): 541.318

FARMACIE
Novara: Dalle 8,45 alle 12,30 e — 15,15 alle 8,45: Ferraro, corso Cavallotti. — 8,45 alle 20,15: Galli, via P. Micca
PROVINCIA
Arona: Arrigotti
Varallo Pombia: Fanchini
Bollinzago: S. Pietro
Agrate: Rossi
— Marazzi
— Lepidari
Verbania (Intra): Pretti
Cannobio: Fida
Stresa: Polisseni — Tricella
Verzo: Folghera
Villetta: Omodei
Villadossola: Simonetta
Pieve Verg.: Giusti
Baceno: Marinone
Omegna: Lepidari
Serravalle: Passerini.

VIGILI URBANI
Novara: 459.252
Arona: 42.267 (prendere il 242.267)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 482.233
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

LA FOTO DEI RICORDI

Nei giardini alle Terme di Bognanco

Ad inizio secolo le Terme di Bognanco rappresentavano una mèta ambita per i turisti che arrivavano anche da Milano per sfruttare i benefici delle acque minerali. I vialetti nei giardini delle Fonti erano gremiti di turisti e gitanti.

(DALL'ARCHIVIO FILODOLA, DOMODOSSOLA)

IN BREVE

NOVARA

Nuovo direttivo per la sezione del pli

Eletto il direttivo del pli: Giuseppe Barchietto, Araldo Stevens, Marcello Gori, Vincenzo Campo, Giovanni Viazzo, Carlo Boroli, Silvia Cadario, — Grazia Quai, Eugenio Baldi, Simon Pietro Garelli, Franco Trifirò e Michele Masini; Giorgio Carfagna, Giuseppe Genoni e Pierangelo Grossi per la minoranza.

Tanti progetti, tutti incompiuti, per salvare l'antico castello di Novara

L'ex [redacted] in rovina

Da due secoli si discute sulla destinazione del maniero, ormai ridotto a rudere
Tunnel crollati [redacted] muri cadenti. Sembra tramontata anche l'idea di un parcheggio

NOVARA. Che cosa fare del vecchio castello costruito nel 1290 da Matteo Visconti o, secondo altre fonti, nel 1272 da Francesco Della Torre?

Sulla destinazione del complesso si sono sprecati i progetti più fantasiosi ed intrecciate le polemiche più accese, ed anche in fatto di avvio di restauri, i ritardi e le lungaggini burocratiche non [redacted] una novità per [redacted] complesso novarese.

Già nel 1448 il maniero cominciava a sentire gli acciacchi dell'età e gli amministratori dell'epoca avevano chiesto ai duchi [redacted] Milano di procedere alla ristrutturazione.

La risposta arrivò soltanto nel 1472, quando l'incarico del recupero totale venne affidato all'ingegnere militare Bartolomeo Gadio.

Fortezza da abbattere, [redacted] plesso da integrare nel resto della città [redacted] edificio da riutilizzare e trasfomare radicalmente?

Sono queste le ipotesi che girano da due secoli attorno al castello, almeno dal 1780, quando l'architetto torinese Vigorè ebbe un'intuizione molto felice, [redacted] propose di inserire [redacted] maniero nell'area dei nuovi giardini pubblici e dell'Allea.

A qualche [redacted] dopo, al 1807, risale la decisione di utilizzare l'edificio per sistemarvi il carcere, [redacted] situazione che andrà avanti fino al 1973: nelle celle [redacted] castello sforzesco-visconteo trascorreranno qualche nottata personaggi famosi, a cominciare [redacted] Claretta Petacci.

Ma è alla fine [redacted] secolo scorso [redacted] che la fantasia di architetti ed amministratori si sbizzarrisce nell'ideare progetti per il castello: nel 1890 un architetto milanese, Giovanni Gianchi, propone addirittura l'abbattimento [redacted] castello per costruirvi «Nuova Novara», l'area [redacted]denziale bene della città con palazzine e villini.

Un progetto che suscitò polemiche a non finire, divise praticamente in due l'opinione pubblica. L'ipotesi venne però bocciata nel 1894, per l'opposizio[redacted] direttore dell'Ufficio Conservazione dei Monumenti del Piemonte, Alfredo D'Andrade.

Passa qualche [redacted] e nel 1912 gli architetti Bergomi e Rizzotti vorrebbero farne la sede municipale, mentre nel '25 il sindaco Dante Bocci propende per [redacted] del fronte [redacted] piazza Martiri e per destinare l'interno [redacted] parco della Rimembranza.

L'idea più rivoluzionaria risale al 1964, ed è dell'architetto Guido Canella. Nel basamento [redacted] castello il progettista aveva ideato [redacted] grande [redacted] commerciale collegato, al piano interrato, [redacted] Municipio da erigere nell'area [redacted] Collegio Gallarini.

Perché non sfruttare il fossato a parcheggio? E' un suggerimento degli Anni 70, quando [redacted] traffico in città ha cominciato a diventare caotico ed i posti auto a scarseggiare.

Nel frattempo [redacted] degrado della [redacted] costruzione è proseguito, ed una prova inequivocabile l'ha avuta il gruppo grotte del Cai che pochi anni fa ha ispezionato [redacted] l'interno del Castello: tunnel crollati, mura cadenti e crepe un po' dovunque. L'ispezione degli speleologi urbani ha messo a nudo la situazione davvero difficile in [redacted] versa il monumento; anche i cunicoli sotterranei che, secondo [redacted] leggenda popolare, avrebbero dovuto collegare il castello alla campagna, [redacted] semidistrutti ed avrà fatto le valigie anche il fanta[redacted] che, dicono, vagava nella Rocchetta. Ammesso che in piazza Martiri sia riuscito ad orientarsi fra dissuasori e sensi unici. [m. g.]

Le mura del castello ex carcere, che si affaccia sulla centrale piazza Martiri della Libertà. [FOTO PINOTTI]

INVALIDATA LA GARA VIVICITTA'

NOVARA. Più di 600 podisti e una quarantina di organizzatori dell'importante manifestazione europea «Vivicittà» sono rimasti «imbrigliati» tra vicoli e [redacted] unici del centro. Novara era l'unica città piemontese ad ospitare la marcia di domenica. Gli emuli di Gelindo Bordin, arrivati da tutta la regione e dalla Lombardia, hanno imboccato la strada sbagliata. [redacted] visti invalidare il risultato.

Motivo: qualche fase del pia[redacted] organizzativo non ha funzionato. [redacted] c'erano i vigili urbani [redacted]li incroci pericolosi. Le guide, che dovevano accompagnare i partecipanti, [redacted] fermare le auto. Sono [redacted] le condizioni [redacted] sicurezza. Con tante sincere scuse [redacted] parte della Uisp.

I fatti. Domenica [redacted] 10,30 viene dato [redacted] via alla gara. Un esercito di podisti si muove, come succede, contemporaneamente, in altre quaranta città italiane ed europee. A Novara il meccanismo si inceppa. Il gruppo di testa si lancia subito in una via non prevista nel percorso cittadino, stabilito nella documentazione che la Uisp aveva inviato al Comune per l'autorizzazione necessaria. Questa non veniva concessa [redacted] non dopo alcune variazioni, anche in conseguenza del nuovo piano del traffico. I podisti si avventurano tra vicoli e vialoni, i promotori cominciano a preoccuparsi seriamente. Una decina [redacted] vigili - secondo accordi - avrebbe regolato il flusso sui baluardi. Ma fischietti e divise domenica non si vedono.

«Nell'autorizzazione - ha detto [redacted] tenente della polizia municipale in servizio nella mattinata [redacted] domenica - era scritto chiaro: "si demanda agli organizzatori la predisposizione di personale, con distintivo e bandierine, per segnalazioni alle vetture in transito". Tra l'altro, era in corso anche una gara ciclistica. Il lavoro non mancava, per i sei vigili di turno do[redacted] mattina».

Demoralizzati i responsabili della Uisp novarese: «Ci scusia[redacted] con i partecipanti. Non ci era mai [redacted] nulla del ge[redacted]. Il percorso era segnalato. L'anno [redacted] tutto [redacted] filato liscio» ha detto la presidente Laura Ferrario. Nicolò Peretti Cucchi, uno dei coordinatori [redacted] comitato organizzativo, ha precisato: «Siamo dispiaciuti perché poteva essere una giornata [redacted] festa e sport, invece gli atleti hanno rischiato di diventare prigionieri del traffico. La colpa non è stata certo nostra. Il servizio d'ordine c'era. Ma si è rivelato insufficiente: in parecchi punti, sui baluardi, dovevano arrivare i vigili. Come Uisp abbiamo organizzato tante manifestazioni. Sono sempre andate benissimo. Domenica [redacted] stata danneggiata la nostra immagine». E gli atleti, delusi, sono tornati a casa. [m. p. a.]

Novara, una giovane di 23 anni cade dal tetto. Era affetta da una forma di esaurimento, forse si tratta di suicidio

[redacted] muore dopo [redacted] volo di venti metri

Era depressa dopo una cura dimagrante

NOVARA. [redacted] volo dal tetto [redacted] casa, senza neanche il tempo di lanciare un grido. Il tonfo terribile nel contatto [redacted] cortile interno. Si è conclusa così tragicamente [redacted] giovane esistenza di Federica Braghieri, una ragazza di [redacted] anni, alla quale sembrava che la vita non avesse negato nulla: abitava con i genitori in un bell'appartamento di via Rondonotti: il padre, medico, e la madre la circondavano di affetto. Eppure gli inquirenti hanno ben pochi dubbi: secondo loro Federica si è lasciata cadere. Non stava più bene - dicono i vicini - da quando [redacted] fatto una cura dimagrante. In passato aveva già tentato il suicidio. Proprio venerdì [redacted] salita sul [redacted]. L'avevano vista i vicini ed avevano dato l'allarme in tempo. La madre della giovane [redacted] in un secondo tempo gli agenti di polizia intervenuti, erano riusciti a convincerla a tornare all'interno della sua casa.

Il padre, Filippo Angelo Braghieri, 58 anni, medico, e la madre, Antonietta Aina, [redacted] anni, non riescono a darsi pace. Tendono ad escludere l'ipotesi del suicidio anche se alcuni particolari depongono a favore [redacted] questa tesi.

Da tempo Federica era in cura per disturbi di origine nervosa. E in passato aveva già tentato di togliersi la vita.

Pare che ad alterare l'equilibrio nervoso [redacted] giovane sia stata una cura dimagrante. Federica Braghieri [redacted] infatti convinta [redacted] essere grassa e si era sottoposta a [redacted] debilitante dieta.

Di questo particolare, tuttavia, non c'è conferma ufficiale anche se i genitori - comprensibilmente affranti dal dolore - hanno fatto in questura delle dichiarazioni che confermano l'ipotesi.

Ieri mattina Federica Braghieri aveva cominciato a fare [redacted] lavoro [redacted] la madre: siste[redacted] le piante [redacted] balconi dell'appartamento al terzo piano dello stabile al numero 4 di via Rondonotti.

La bella giornata primaverile aveva indotto le due donne a preparare vasi e terra per sistemare meglio i fiori [redacted] le piante ornamentali. Sembrava una attività normalissima, iniziata [redacted] buon mattino per sfruttare al meglio le prime [redacted] del giorno.

A un certo punto la signora Antonietta non l'ha più vista accanto a sé. L'ha cercata in ca[redacted] ed è salita nell'attico, che appartiene alla stessa famiglia.

Ha subito capito che la figlia era passata da quella parte. E' allora [redacted] presa da un terribile presentimento: [redacted] corsa alla finestra dalla quale [redacted] sul tetto [redacted] l'ha trovata aperta. Poi [redacted] sentito le urla della gente ed [redacted] stata la raggelante conferma: sua figlia era finita [redacted] sotto.

I primi ad accorgersi di quello che era accaduto sono stati gli inquilini dello stabile. Qualcuno ha telefonato alla Croce rossa; qualche altro alla polizia. I soccorritori sono arrivati immediatamente. Pare che Federica fosse ancora viva ed è per questo [redacted] sistemata [redacted] un'ambulanza che [redacted] sirena spiegata è corsa alla volta dell'ospedale Maggiore.

Ma ogni tentativo di strappare alla [redacted] giovane [redacted] risultato inutile: Federica ha cessato di vivere [redacted] prima che l'autoambulanza [redacted] al pronto soccorso. [r. s.]

Lo stabile di via Rondonotti 4 dal quale è precipitata la ragazza finendo nel cortile

NOTIZIE [redacted]

VIGEVANO

Tamponamento con sette feriti

Sette persone, tra cui due novaresi, sono rimaste ferite durante un tamponamento avvenuto domenica pomeriggio a Vigeva[redacted] in viale Agricoltura. Una Golf condotta [redacted] Maurizio Sordi, 27 anni, residente a Briona, si è scontrata con la Lancia di Giuseppe Del Frate di Cassolno[redacted]. Nell'urto sono rimasti feriti Robert Roosemberg, [redacted] anni, di Novara, Mauro Cutrera, 17 anni, di Cilavegna, che viaggiavano sulla Golf. Hanno riportato ferite anche gli occupanti della Lancia, Elena Parolin, 29, Valentina Del Frate, 6, Anna Maria Guidi, 30 e Francesco Silvani, [redacted] anni, tutti di Cassolnovo. I feriti hanno riportato prognosi dai 3 ai 10 giorni.

[redacted]

Nuovo comitato per l'ambiente

Si è costituito il «Coordinamento ambiente», [redacted] iniziativa delle associazioni «Ambiente [redacted] lavo[redacted] e «Lega per l'ambiente». Il coordinamento [redacted] esaminando la situazione ambientale trecatese [redacted] relazione alla sicurezza della popolazione residente: i risultati dei lavori saranno resi pubblici in [redacted] convegno che [redacted] terrà [redacted] giugno.

VENDO FORNO per carrozzeria e BANCO DIMA
Tel. 0323/846.317-864.881

BORGOMANERO
centralissimo appartamento ristrutturato di: cucina, tinello, 1 camera letto, bagno, L. 50.000.000.
[redacted]

[redacted]
SANTO STEFANO
libero fine '91, appartamento [redacted] stabile composto [redacted]: cucina, sala, [redacted] letto, bagno; ampio terrazzo coperto. Autorimessa.
Tel. [redacted]

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
Borgomanero zona di forte passaggio, licenza commerciale tabaccheria giornali e riviste. Grosso giro d'affari.
Trattativa riservata presso nostro ufficio.
Tel. 0322 845.946

RIGHETTI IMMOBILIARE
C.so Mameli 11 a - VERBANIA INTRA (NO)

[redacted] SERVIZI [redacted]
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE [redacted] CATEGORIE
• PRESTITI PERSONALI anche con bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. [redacted] AL MESE
L. 15.000.000 RATA L. [redacted] AL MESE
L. [redacted] RATA L. 482.000 AL MESE
L. 30.000.000 RATA L. [redacted] AL MESE
• MUTUI per acquisto, ristrutturazione, liquidità
• [redacted] - AUTO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
BIEMME - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 [redacted]
Tel. [redacted]

SOLDI?
PER [redacted] CASA
PRESTITO DI
L. 50.000.000
RATA MENSILE DI
L. 529.000
L. 100.000.000
RATA MENSILE DI
L. 1.058.000
TELEFONA [redacted]
CLEAR SERVICE
0321/35.015 - 35.318

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
[redacted]
piazza Mora e Gibin, 21
[redacted]

GIERRE [redacted]
0321/399.278

PER MOTIVI DI SALUTE
CEDESI
AVVIATISSIMA
RUBINETTERIA
ARTIGIANA
Possibilità d'uso [redacted] ampi capannoni ed uffici attrezzati.
Gli [redacted] possono scrivere a:
Publikompass spa - [redacted] Baracca 40/a
28041 ARONA - Riferimento F/1.
Si garantisce la massima riservatezza

Commercialista [redacted]
ESPERTO/A
per direzione ufficio paghe.
Zona di lavoro:
VERBANIA INTRA
[redacted] 0323 44.376 [redacted] ufficio.

[redacted]
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 26353

St. Creek
[redacted]
St. Creek
[redacted]
Abbigliamento Donna
è lieto di presentarvi
le nuove Collezioni
Primavera Estate 1991
St. Creek
[redacted] lo trova
[redacted]
Pallanza
via [redacted]
0323/556317
St. Creek

Tavola rotonda de «La Stampa» sui problemi agricoli della provincia di Novara

Un'agricoltura con tante spine

Si è incrinato il volto di un settore d'oro, con redditi paragonabili a quelli del «Corn belt» americano
Il riso attraversa un momento difficile, gli allevatori abbandonano le stalle. La necessità di un'immagine

I partecipanti alla tavola rotonda. Da sinistra Sergio Suardi, Giorgio Marinone, Giuseppe Rosso, Giuseppe Caresana, Eusebio Francese, Paolo Cattaneo

NOVARA. L'agricoltura italiana mette in bilancio, per il 1990, una perdita media del 4 per cento di produzione lorda vendibile. Il dato nazionale è a volte più crudo per alcune zone caratteristiche particolari. Come il Novarese, con la sua monocoltura risicola e la preponderante trasformazione del latte in formaggio gorgonzola. Eppure, riso e zootecnia in questa provincia un tempo erano una ricchezza: quali i motivi dell'inversione di tendenza?

Per scrutare questa complessa realtà agricola «La Stampa» ha voluto mettere a confronto i rappresentanti degli agricoltori, i politici responsabili del settore, chi ha saputo individuare nuove strade. E ha organizzato una tavola rotonda cui hanno partecipato: l'assessore all'Agricoltura e all'Ambiente Paolo Cattaneo, i presidenti provinciali della Coldiretti Giuseppe Rosso, della Confagricoltura Giorgio Marinone, della Confcoltivatori Sergio Suardi; il presidente dell'Associazione provinciale allevatori Giuseppe Caresana; l'agricoltore Eusebio Francese, che da anni ha scelto la strada dell'agricoltura biologica, e che è anche tecnico dell'Unione consumatori. Per «La Stampa» erano presenti l'esperto in problemi agricoli Livio Burato e il responsabile della redazione novarese Gianfranco Quaglia.

AGRICOLTURA ricca, da farmer del corn belt americano, quando non v'erano eccedenze e i prezzi sui mercati internazionali continuavano a salire. Ecco l'immagine delle campagne novaresi, dove riso e gorgonzola la facevano da padroni.

Oggi non è più così. Il riso regge ancora, bene o male, ma si producono varietà che non piacciono al consumatore europeo, l'individualismo predomina, e il rinchiudersi e il dimenticarsi, classico complesso da provincia di frontiera.

Una provincia che ha però molti pregi: quello di saper lavorare, quello di voler premiare il merito, quello di aver messo sopra ogni cosa l'onestà.

Ma non basta per tirare avanti. Ed ecco che qui c'è il maggior numero di allevatori, in tutto il Piemonte, che vogliono chiudere la stalla. Non perché non abbiano più voglia di faticare 365 giorni l'anno (gli animali devono mangiare i giorni), ma perché qui c'è un'alternativa.

E - manco a dirlo - l'alternativa è sempre lui, il re della Bassa, il riso. E' vero che ogni mercato scende, ma poi segue la ripresa; e comunque, rispetto ad altre colture e agli allevamenti, è meglio ancora il vecchio riso. Con il suo vecchio Ente Risi, che non funziona bene, ma «meno male che c'è», come afferma il presidente della Confagricoltura provinciale (e regionale), Giorgio Marinone. Altrimenti anche quel po' di programmazione che si riesce a fare scomparirebbe del tutto.

Come avviene per l'altro gran prodotto agricolo del Novarese, il gorgonzola. Il Consorzio non riesce a guidare i produttori: quando le cose vanno bene, tutti fanno gorgonzola. E l'anno dopo i prezzi crollano, secondo quella semplice e antichissima legge della domanda e dell'offerta.

Dunque, questo rovinoso individualismo finirà mai? Il presidente della Coldiretti, Rosso, è molto ottimista: «Purtroppo il risicolo non ha mai voluto sentir parlare di associazionismo, ognuno segue la propria strada».

Ma anche il superindividualista Novarese si sta aprendo e impara a lavorare in comune. In settore marginale e con i giovani. Nel florovivaismo (si fanno soprattutto camelie, azalee e rododendri), grazie al clima mite dei laghi, le cose vanno bene. E alcune felici esperienze hanno dimostrato che è possibile lavorare in cooperativa, anzi ci si guadagna. Risicoltori e casari imparino dunque dai floricoltori, anche lo spauracchio dell'Olanda è là dietro l'angolo, così per i fiori come per la carne, il latte, i suini.

La speranza deriva anche da un modo diverso di fare agricoltura: meno concimi chimici e antiparassitari, più attenzione alle antiche e razionali lavorazioni agronomiche (sovescio, rotazioni, ecc.) e uso di prodotti naturali.

E' la cosiddetta agricoltura biologica (quando esclude del tutto le chimiche) o integrata, quando le usa con parsimonia. E si tratta solo di una moda, se un agricoltore capace ed esperto come Eusebio Francese da oltre dieci anni coltiva così riso e mais, frutta e ortaggi.

Anche per questi esempi, l'assessore Paolo Cattaneo non è pessimista. E parla come un moderno manager, quando afferma che l'agricoltura ha bisogno di immagine.

Quando ci sarà questa nuova cultura, anche l'individualismo sarà sconfitto.

Gli allevatori sono in testa alla classifica per il blocco della produzione di latte

I novaresi primi ad abbandonare le stalle

Sono stati i prezzi e i costi di alimentazione a spingerli ad invertire la tendenza verso nuove iniziative
Ma ci sono anche alternative (come la cerealicoltura) che maggiormente attraggono e risultano meno faticose

La Stampa. La provincia di Novara è al vertice della classifica del piano di abbandono di produzione del latte per le zone di pianura: un taglio di 97 mila quintali (in tutto il Piemonte 147 mila quintali). Quali i motivi?

Caresana. Il prezzo del latte e i costi di produzione sono i fattori che maggiormente influiscono sulle decisioni di abbandono.

In pianura, malgrado il periodo sia più d'oro, la risicoltura rappresenta ancora una garanzia e una tradizione cui aggrapparsi.

Le aziende medio-grandi sono quasi tutte a indirizzo cerealicolo-zootecnico; la possibilità di alternativa ha spinto molti agricoltori ad abbandonare le stalle in fretta o a ridurre il patrimonio bovino per investire in altri settori agricoli, come quello cerealicolo.

Non solo: l'allevamento è più faticoso e impegnativo della coltivazione cerealicola. Tutto questo fa sì che, rispetto ad altre province piemontesi, Novara sia in testa alla classifica dell'abbandono del latte.

Suardi. Il calo del prezzo del latte inciderà su quelle aziende che hanno operato investimenti strutturali per ammodernare stalle.

Di fronte a questa fuga massiccia sarebbe opportuno assumere un provvedimento urgente: la possibilità di rateizzazioni dei pagamenti e ristrutturazioni a lunga scadenza. La fuga dalle stalle non è fenomeno tipico novarese.

Se le condizioni della zootecnia permarranno tali anche nel resto del Piemonte assisteremo a una fuga massiccia dagli allevamenti.

Caresana. Alcuni agricoltori hanno intravisto nel piano abbattimenti e abbandono la possibilità di azzerare i passivi accumulati negli ultimi anni.

La Stampa. I costi di produzione e alimentazione sono molto più alti in Italia che negli altri Paesi europei. Perchè?

Marinone. Il discorso è di natura politica. In Olanda, il Paese che fa più concorrenza, le aziende zootecniche utilizzano come mangime la tapioca-manioca, che arriva al porto di Rotterdam dalla Thailandia a 16 mila lire il quintale.

I nostri allevatori comprano il mais ad uso alimentare a mila lire il quintale. E' sufficiente questo differenza per spiegare tutto.

Negli ultimi anni Stato e Regioni non hanno previsto quello che sarebbe accaduto. L'agricoltura italiana è andata avanti sul filo dell'improvvisazione; abbiamo bisogno di piani a lungo termine, di un tipo di programmazione coordinata. E diventiamo un settore sussidiato oppure prendiamo dei provvedimenti radicali.

Cattaneo. Nel Novarese l'agricoltura risente della crisi generale, ma mi preoccupa soprattutto lo stato della zootecnia, nelle collinari e montane. Il discorso riguarda anche l'ambiente e la salvaguardia del paesaggio, se pensiamo al danno che potrebbe derivare dall'abbandono degli alpeggi.

La Stampa. Latte, nel Novarese, significa anche gorgonzola. Come va il settore?

Caresana. La superproduzione dell'89 ha fatto sentire i suoi effetti nel '90. Il Consorzio, pur svolgendo compiti di tutela, non riesce di fatto a controllare i produttori, i quali, nel momento in cui va tutto bene, si buttano a testa bassa dando luogo poi alle eccedenze.

Suardi. L'industria che produce gorgonzola è frammentaria, gli esuberi sono difficilmente controllabili dal Consorzio che deve assolvere anche compiti di promozione e pubblicità.

Marinone. Il bacino di approvvigionamento del latte è esagerato rispetto alla possibilità di smercio.

Troppo latte, insomma, a disposizione dei caseifici. Il Consorzio? E' organismo che tutela e garantisce la denominazione d'origine, ma occorre fare di più: accertare, ad esempio, prove organolettiche che il prodotto abbia raggiunto lo standard qualitativo.

La Stampa. Campane a morto, quindi, per tutto il settore legato al latte?

Caresana. No, se ci sarà una riduzione della quantità latte prodotto, con una migliore gestione dei consorzi di tutela, ci potrà essere un futuro. Io sono convinto che esistono ancora spazi da conquistare e sarebbe un peccato che gli allevatori novaresi vi rinunciassero.

L'AGRICOLTURA IN CIFRE

		1990
RISO (q.li)	2.080.000	2.260.000
MAIS (q.li)	1.386.000	1.394.150
SOIA (q.li)	137.050	126.000
[capi]	47.470	44.390
[capi]	61.570	65.130
LATTE (q.li)		967.000
[in vaso]	320.000	400.000
[terre ritirate]	135	323

UN FIORE ALL'OCCHIELLO

NOVARA. Agricoltura biologica, fiori, prodotti tipici: l'altra faccia della medaglia.

Settore biologico. L'esempio arriva da Eusebio Francese, produttore di 2 mila quintali di riso alla cascina «Canta» di Gionzana (Novara), alla periferia del capoluogo, tecnico per l'Unione consumatori, conosciuto in tutto il Piemonte per le sue tecniche [illegible].

«Ho incominciato nell'80 perché prevedevo che in futuro la monocoltura avrebbe provocato problemi ambientali e si sarebbe dovuto tornare a un sistema di avvicendamento colturale. Già nella mia azienda coltiviamo sovesci ed erbai di trifoglio pratense che utilizzati al posto di fertilizzanti. Oltre al riso produciamo farro, grano duro ed [illegible] certificazione del prodotto attraverso istituti specializzati. Vendiamo a privati e cooperative, naturalmente a prezzo più alto».

Francese ha messo a punto un'azienda interamente biologica, organizzando anche un particolare impianto di essiccazione.

All'agricoltura biologica guardano con interesse sia la Coldiretti sia l'Unione agricoltori. Dice Marinone: «Noi privilegiamo l'imprenditore agricolo, come Francese, che si trasforma in biologico, perché non è l'anonimo sprovveduto e improvvisatore, spinto solo dalla moda». L'esempio coraggioso di Francese è sottolineato anche dall'assessore provinciale Paolo Cattaneo, che pone l'accento sul disegno di legge presentato in Regione in materia di agricoltura biologica: «Io ho fatto una premessa in fase di presentazione: non creiamo un'altra legge inapplicabile, già avvenuto per l'agriturismo, che riserva solo una serie di intoppi e briciole finanziarie. Accertiamo prima di tutto qual è la volontà di stanziamento, smettiamola di alimentare illusioni e speranze».

Fiori. Il settore va a gonfie vele, nella fascia dei laghi. Cooperative e sinergie hanno dimostrato, come invece non avviene in altri comparti, che l'associazionismo è possibile.

Tutte rose e fiori? Sembrerebbe di sì, Suardi però ammonisce: «Stiamo attenti alla concorrenza di Olanda e Belgio che si fa sentire anche per le piante da appartamento (leggi azalee e rododendri)».

Prodotti tipici. Cattaneo: «Abbiamo produzioni uniche in Piemonte, come il capretto a denominazione d'origine controllata della Val Vigezzo e il prosciutto di Trontano. Due prodotti che meriterebbero più attenzione da parte dei consumatori».

Superproduzione, tradizioni superate e mancanza di spirito associativo hanno influito su un comparto trainante

Il riso? Non bene e qualcuno recita il «mea culpa»

Il mercato europeo vuole il tipo Indica (di origine subtropicale), ma i coltivatori faticano ad orientarsi verso le nuove varietà

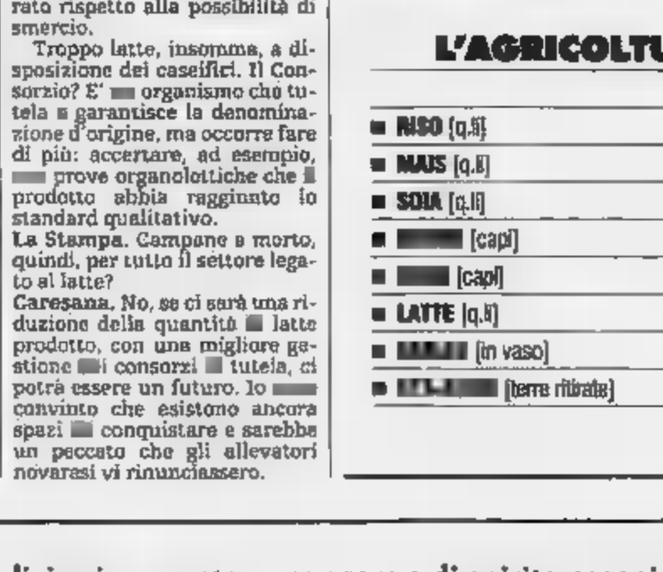
La Stampa. Va maluccio anche il riso, che nel Novarese ha rappresentato per decenni un baluardo. Quali le cause?

Rosso. Dobbiamo recitare anche un «mea culpa». Una certa miopia del settore ha influito negativamente: il comparto risicolo non ha mai voluto sentire parlare di associazionismo, ognuno ha seguito una strada sua, determinando una mancanza di programmazione dovuta all'eccessivo individualismo.

Un esempio? Nel '90 è stato superato il fabbisogno europeo, ma abbiamo prodotto male. I consumatori del Nord-Europa vogliono riso di tipo Indica, più resistente alla cottura; noi ci ostiniamo a coltivare «grana tonda», con il risultato di scarso successo.

Dobbiamo cambiare tipo di produzione e tirare noi le fila del mercato.

Marinone. E' [illegible] i risicoltori stanno facendo un'opera di «castrazione» producendo troppo tondo che ha possibilità di mercato. Insistiamo per sensibilizzare i produttori, ma con scarsi risultati. Qualche anno fa, quando abbiamo chiesto ai risicoltori di collaborare con quota pro capite per la promozione del riso italiano in Europa, c'è stata la totale incomprensione, quasi nessuno ha aderito. E meno male che esiste l'Ente nazionale risi, l'unico organismo riconosciuto dalla interlocutore privilegiato a Bruxelles. Ma dobbiamo arrivare a un'organizzazione produttori cieti, che svolga assistenza tecnica, ritiri il prodotto e commercializzi direttamente. Mi rendo conto, però, che siamo in presenza di situazione costrittiva, è difficile parlare di associazionismo nelle nostre zone.



Una risaia allagata nei dintorni di Novara. Le operazioni si sono già iniziate

Suardi. Un esempio positivo di forme associative arriva dal Vergante e dal Verbano, nel settore della floricoltura. Là esistono altre mentalità e altre condizioni; il comparto è giovane, la tradizione è differente. Le contrattazioni commerciali avvengono consumatori molti quali arrivano dalla Lombardia. Nella zona di risaia prevale l'individualismo.

La Stampa. Riso e zootecnia puniti. Quale può una visione del domani?

Rosso. Se non riusciamo a inserirci nella filiera alimentare (dal produttore al consumatore) il futuro sarà nero.

Marinone. Nel settore agroalimentare il potere pubblico dovrebbe intervenire; ad esempio presenza diversa della Federconsorzi potrebbe incidere positivamente. Noi non siamo più in grado farci ascoltare dagli industriali e riuscire a linea per andare sul mercato e far promozione.

Suardi. Gli interventi tampone augurabili, ma in attesa che si decida che cosa fare tutto il settore.

La Stampa. Quanto può influire il potere politico-amministrativo locale?

Cattaneo. La Provincia sotto l'aspetto finanziario può fare poco, l'assessorato avrebbe bisogno di maggiori deleghe e disponibilità economiche, considerando che dispone di una cifra irrisoria: 100 milioni. Malgrado questa esiguità la Provincia, con le organizzazioni di categoria, potrebbe intraprendere la strada dell'immagine e della promozione: spieghiamo alla gente che cosa significa agricoltura nel Novarese, facciamo conoscere la produzione e gli aspetti ambientali ad essi legati. Sarebbe già un buon passo avanti sulla via dei rapporti fra consumatori e produttori.

Domodossola, i verdi con una sottoscrizione avanzano una serie di richieste

«Chiudiamo il centro storico»

Necessari un piano della viabilità, controlli dell'aria e il servizio di trasporto pubblico
Su questi problemi la maggioranza è divisa ma adesso dovrà pronunciarsi pubblicamente

DOMODOSSOLA. Raccolte di firme per salvare il centro storico del capoluogo. L'hanno promossa i verdi che sabato hanno allestito una bancarella in piazza Repubblica, davanti al Municipio: l'iniziativa sarà ripetuta il 13, 20 e 27 aprile.

La gente è invitata a firmare contro l'inquinamento dell'aria, la circolazione caotica, il degrado del centro storico. La sottoscrizione è solo in chiave negativa. Chiede in alternativa un piano per la viabilità cittadina in tempi brevi, la chiusura al traffico del centro storico, l'installazione di centraline di rilevamento dell'inquinamento atmosferico, la realizzazione di servizi pubblici di trasporto in città e circondario.

L'immagine del capoluogo ossolano è quella di un piccolo gioiello circondato dalla montagna dove si è sempre ritenuto che l'aria fosse pulita. Secondo i verdi è più così, almeno nel centro cittadino, dove la congestione del traffico automobilistico raggiunge punte intollerabili. Il clima di Domodossola sarebbe analogo a quello di famose località alpine, come Zermatt e Cortina, che si pensavano immuni dall'inquinamento e invece non lo sono. La richiesta di centraline di rilevamento si spiega così.

Ma l'iniziativa dei verdi tocca un tasto ancora più delicato che è quello del centro storico. Gli ambientalisti chiedono mezzi termini la chiusura al traffico non solo di Piazza Mercato ma di tutta la zona. Un problema che si trascina da anni e sembra dividere l'attuale amministrazione.

Finora tutti i tentativi di creare un'isola pedonale nel centro storico di Domodossola sono miseramente falliti, anche per l'opposizione dei commercianti della zona che non ne vogliono sentir parlare. Temono una contrazione del loro giro d'affari. Dopo tante polemiche, si era arrivati a un compromesso, ancora in vigore, che prevede l'isola pedonale nella sola piazza nei giorni di fine settimana, dal venerdì sera alla domenica. Una soluzione che non soddisfa nessuno. L'iniziativa dei verdi obbligherà probabilmente l'amministrazione comunale a prendere posizione sull'annosa questione. La maggioranza è divisa. I socialisti sono da tempo per la chiusura al traffico dell'intero centro storico. La Dc appare meno convinta. Non a caso, il psi, in occasione del recente rinnovo dell'amministrazione, ha rivendicato la delega all'urbanistica e viabilità, ritenendo di poter in questo campo un progetto vincente. Ma il psi non l'aveva spuntata.

Altra questione che ormai sta a cuore a tutti è quella della circolazione sempre più caotica nel centro di Domodossola e della necessità di un piano della viabilità che appare sempre più urgente. Non ci sono più divieti né sensi unici che tengano, il comando dei vigili urbani è stato posto sotto accusa per il caos della viabilità.

Altra richiesta dei verdi è quella di un servizio di trasporto pubblico. Domodossola, che recentemente ha posto la sua candidatura a capoluogo della futura provincia del Verbano-Cusio-Ossola, è forse una delle poche città di tutto il Nord Italia ad esserne ancora priva.

Adriano Valli

Piazza Mercato di Domodossola, il fulcro del capoluogo ossolano, isola pedonale solo durante il fine settimana

OMEGNA, UN «TREDICI» AL BAR DEI CALCIATORI

OMEGNA. Con tanti ringraziamenti a Fortuna. Sono stati i due funambolici gol del cagliaritano a propiziare non soltanto il pareggio inaspettato con la Sampdoria, ma soprattutto un bel tredici al Totocalcio che ha fatto un po' più ricchi alcuni omegnesi. Nel capoluogo del Cusio è stata realizzata, in un'unica schedina, una vincita da 182 milioni e dodici da 5 milioni. Totale: 207 milioni.

Il «tredici» è stato realizzato al bar Fiera di Omegna, nella centrale piazza Beltrami, ritrovo di sportivi da generazioni, e gestito, neanche a farlo apposta, dai fratelli Masoero, Ivan, Enzo e Manuel, tutti e tre calciatori: l'ultimo è il simpatico capitano del Bellinzago.

«La schedina vincente è stata quasi certamente realizzata da un gruppo di sistemisti - afferma Ivan Masoero -, è una giocata da due triple e sei doppie, costata 345.600». Silenzio sul nome dei vincitori. «Abbiamo dei sospetti - dice ancora Ivan -. Potrebbe trattarsi di un gruppetto di cinque sistemisti che giocano tutte le settimane. Oppure di un altro gruppo di sette, anch'essi abituali giocatori di sistemi». Lunedì mattina qualcuno dei sospetti è arrivato al bar Fiera per il caffè, glissando le domande accessivamente compromettenti: «Siamo proprio contenti - fa notare la signora dei tre calciatori, la signora Maria Agostina -, da quando siamo noi a gestire il bar è la prima grossa vincita realizzata». Il bar Fiera è nuovo a questi colpi di fortuna: una decina di anni fa fu realizzato un tredici da oltre seicento milioni: un bel colpo anche allora. [v. a.]

NOTIZIE FLASH

MACUGNAGA

Quattro feriti sulle nevi anzaschine

Quattro feriti sulle nevi di Macugnaga durante il fine settimana: nel giro di poche ore gli addetti del Gruppo Sicurezza alpinistica sono intervenuti domenica per soccorrere Luigi Annaroldi, 40 anni, di Milano, rimasto ferito ad un ginocchio, Daniele Piva, 21 anni, di Verbania, Massimo Riggio, 23 anni e George Orberger, 30, tedesco. Questi ultimi tre, a cui è stato riscontrato un trauma cranico, sono stati trasportati all'ospedale di Verbania con l'elisoccorso. Le loro condizioni non sono gravi.

[illegible]

Nuovo limite per l'esenzione del ticket sanitario

Il Consiglio comunale ha stabilito a mila mensili il «minimo vitale» per l'esenzione del ticket sui medicinali. I partiti dell'opposizione hanno chiesto che tale limite sia elevato ad almeno 830 mila mensili.

GRAVELLONA TOCE

[illegible] la [illegible], 12 dipendenti licenziati

Il punto vendita all'ingrosso della «Dimas Market Sel srl» verrà chiuso. La decisione, già ventilata mesi addietro, è stata confermata ieri dalla sede centrale di Montano Lucino, Como. Alla base della decisione ci sarebbe la forte caduta del fatturato annuo della succursale, e l'impossibilità di trasformare la struttura commerciale in un supermarket. I dodici dipendenti ancora in organico verranno licenziati. Il provvedimento dovrebbe entrare in vigore a giugno.

VALSTRONA

La Valle Strona dice «no» alla nuova Provincia

Parere negativo dai Comuni della Valle sui confini della nuova Provincia. Con voto unanime i Consigli comunali di Massiola, Germagno, Loreglia, Valstrona, e la Comunità Montana hanno deliberato un ordine del giorno nel quale esprimono la loro preoccupazione per le conseguenze all'istituzione dei nuovi confini: la valle infatti rimarrebbe fortemente penalizzata dalla perdita di servizi essenziali quali i distretti sanitario, scolastico, l'Apt e la stessa Comunità Montana.

Copie dei Verbali consiliari sono state mandate a tutte le cariche dello Stato.

[illegible]

Acque reflue, denuncio dell'allacciamento

Entro il 30 aprile i proprietari di immobili dovranno denunciare al Consorzio acque reflue la loro situazione in relazione all'allacciamento al servizio degli scarichi delle acque. Il provvedimento riguarda inoltre i Comuni di Dormelletto, Castelletto e Borgo Ticino.

[illegible]

Delibera sulla gestione dei ristorni dei frontalieri

Il Consiglio comunale, nel corso dell'ultima seduta, ha deliberato di gestire direttamente i proventi dei ristorni fiscali dei lavoratori frontalieri residenti. Analoga decisione è stata presa dal Consiglio comunale di Cavaglio Spoccia. I primi di gennaio anche il Comune di Cannobio ha manifestato intenzioni analoghe.

MP

MERCATONE DI POMBIA

ORARI: dalle 9 alle 12 - dalle 15,30 alle 19,30

VI ACCOGLIERA' UNA SUPERFICIE 13.000 MQ A VOSTRA DISPOSIZIONE CON UNA VASTISSIMA SCELTA TRA 20.000 ARTICOLI A PREZZI DI FABBRICA

CASALINGHI - LAMPADARI - ELETTRODOMESTICI - MOBILI - FAI DA TE - TV RADIO HI-FI
GIOCATTOLI - CICLI - PIANTE - FIORI - CALZATURE - BIANCHERIA, ECC.

TV 14" colore con telecomando	L.	330.000
Mountain Bike del 26 18 vel. c/shimano	L.	278.000
Video cassette 120 VHS	L.	3.600
Baby Gaggia	L.	265.000
Video registratore con telecomando	L.	468.000
Rasaerba scoppio tempi	L.	298.000
Tavolo giardino resina	L.	22.500
Poltrona giardino resina	L.	9.600
Barbecue tondo	L.	22.500
Piatti 12 pz.	L.	15.000
Bicchieri 12 pz.	L.	4.000
Compressore 25 litri	L.	199.000

LA PRIMAVERA DA NOI E' PIU' CONVENIENTE!

NUOVI ARRIVI A META' PREZZO

MIVAR - PHILIPS - HITACHI - ZEROWATT - PIONEER - MOULINEX - ROWENTA - GAGGIA, ECC.

PAGAMENTI RATEALI SENZA CAMBIALI FINO A 60 MESI - TUTTA LA MERCE E' CORREDATA DI GARANZIA

POMBIA - VIA 1° MAGGIO - SULLA STATALE 32 PER NOVARA - TEL. 0321/957274

A Oleggio, Verbania e Borgomanero si chiude la stagione con «Il tartufo» di Molière

Tre sere a teatro con Paola Borboni

La commedia, considerata il capolavoro dell'autore francese, debutta questa sera al cineteatro comunale
In scena anche Giustino Durano, Anna Teresa Rossini e Sebastiano Lo Monaco, regia di Roberto Guicciardini

[redacted]IO
NOSTRO SERVIZIO

C'è grande attesa per il debutto nel Novarese della commedia «Il tartufo» di Molière, che questa sera sarà rappresentata al cineteatro comunale, domani andrà in scena al Vip di Verbania e giovedì [redacted] Nuovo di Borgomanero. Per i tre centri è l'ultimo appuntamento delle stagioni [redacted] prosa organizzate dagli assessorati comunali alla Cultura, in collaborazione con il teatro Stabile di Torino.

L'attesa è giustificata da diversi motivi. Due aspetti risaltano [redacted] su tutti: «Il tartufo» è considerato, da molti critici, il capolavoro dell'autore francese, e, sul palcoscenico, nell'edizione diretta da Roberto Guicciardini ci sarà una delle attrici-simbolo del teatro italiano, Paola Borbo[redacted].

[redacted] Borboni in una scena de «Il tartufo» di Molière

La commedia fu scritta nel 1664 e l'ala conservatrice della Corte di Francia ne osteggiò fortemente la rappresentazione, che andò in scena per la prima volta soltanto nel 1669 grazie all'approvazione esplicita del [redacted].

Quegli anni coincisero con la fase più felice dell'attività [redacted] Molière: sono del 1666 «Il misantropo», del [redacted] «L'avaro» e «L'anfitrione» e del 1673 «Il malato immaginario».

L'autore, in questo periodo, lavorò essenzialmente [redacted] due filoni: quello delle commedie d'occasione, impostate sulla casualità dell'azione e sui risvolti apparentemente secondari della vita dell'epoca, e quello delle grandi opere, dedicate all'analisi estrema del carattere [redacted] del costume. Proprio in queste ultime il genio drammaturgico trovò la più autentica espressione.

Ne «Il tartufo» Molière tratta del sentimento di sdegno morale che colpì la corte sospettosa di Luigi XIV, nella quale la religione [redacted] trattata alla [redacted] stregua di un cerimoniale [redacted] vera fede era dote rara da trovare negli animi. «Il tartufo», si legge nelle note di presentazione, è [redacted] ritratto [redacted] pietà della bigotteria e della stupidità umana. I valori fondamentali, secondo Molière, [redacted] travolti dal pregiudizio [redacted] dal fanatismo. Le finzioni e i facili vantaggi della nobiltà, la capacità di nascondere il vero volto e la malvagità dell'uomo [redacted] esaminate dall'autore [redacted] grande abilità, tanto che le interpretazioni di fatti, valori e difetti umani, sotto molti [redacted] aspetti, dopo più di tre secoli non appaiono anacronistiche. Sul palcoscenico ci saranno Giustino Durano, Anna Teresa Rossini, Sebastiano Lo Monaco [redacted] Paola Borboni, che già recitò nella stessa commedia sotto la regia [redacted] Le [redacted] tra l'87 e l'88.

Un finale d'eccezione è dunque riservato allo [redacted] stagioni di Oleggio, Verbania e Borgomanero. La risposta del pubblico in provincia agli appuntamenti del cartellone di «Piemonte a tea[redacted] è stata decisamente positiva: «Sono state proposte opere del teatro classico [redacted] contemporaneo - dice l'assessore comunale alla Cultura, l'oleggese Rita Mattachini - tutte di grandi autori, con compagnie di alto livello. Per il secondo anno, il bilancio non può che essere positivo. Anche gli attori che sono passati sul palcoscenico del Comunale hanno potuto rendersi conto [redacted] come, in provincia, ci sia il desiderio di [redacted] il teatro [redacted] lo spettacolo d'autore».

Soddisfatti pure i responsabili [redacted] Teatro Stabile, che hanno seguito, in diverse occasioni, le recite ad Oleggio, Verbania e Borgomanero.

Maria Paola Arbeia

DA EURIPIDE

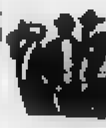
OMEGNA. Nuovo appuntamento, oggi dalle 21 [redacted] «Sociale», con la rassegna delle compagnie locali, giunta alla seconda edizione. Sono di scena gli attori verbanesi della compagnia «Tintentangel» in «Ippolito», in una rielaborazione di Elena Bono, sulla traccia dell'omonimo testo di Euripide.

Con questo lavoro, [redacted] compagnia verbanese si stacca dal repertorio brillante, che ne aveva decretato il più recente successo, ad esempio «Ladri, manichini e donne nude», [redacted] Dario Fo.

Elena Bono ha «tradotto» Ippolito in [redacted] realtà italiana [redacted] tempo, creando un complicato groviglio di rapporti interfamiliari. Su tutti domina la nonna, interpretata da Lucia Di Giuseppe, che impedisce ad Ippolito (Roberto Ajelli) di vi[redacted] la propria vita. Lo [redacted] arricchita da Liliana Marchesini (la madre), Sergio Trefiletti (il padre), Danila Allegri (Tuccia la serva). [redacted]' un intreccio di cinque drammi personali che esplodono in occasione di un evento drammatico, la morte. In cartellone resta un solo appuntamento, [redacted] 16 aprile: «Scene inattese dietro la storia [redacted] una sirenetta», scritto [redacted] diretto da Luigi Chiarelli, rappresentato dal «Teatro senza Sfondo». [m. r.]

DOVE A[redacted]

a cura [redacted] Maria Paola Arbeia



Musica [redacted] ricerca [redacted] giorni [redacted] seminario

Una proposta didattico-culturale per educatori, insegnanti di musica e appassionati di nuove metodologie dell'insegnamento. «La temporalità musicale nella globalità dei linguaggi» è il tema [redacted] che si svolgerà sabato e domenica al liceo classico Carlo Alberto di Novara (baluardo Lamarmora).

Organizza la Società italiana per l'educazione musicale, con il patrocinio degli assessorati all'Istruzione e alla Cultura e la collaborazione del Civico Istituto Musicale Brera.

Relatrice sarà Stefania Guerra Lisi, esperta della riabilitazione [redacted] ideatrice del «metodo della globalità [redacted] linguaggi», nonché docente del corso quadriennale di musicoterapia di Assisi. «Il metodo in oggetto - dicono i promotori dei corsi Siem - si fonda sulla riscoperta [redacted] sulla rivalutazione da parte dell'essere umano del proprio corpo, in funzione squisitamente comunicativa». L'obiettivo conseguibile da questo lavoro è una «presa di coscienza» di sé attraverso i propri mezzi espressivi, passo fondamentale per lo sviluppo armonico della persona.

Gli argomenti specifici sono: il tempo puntiforme e il ritmo, il tempo lineare e la melodia, lo spessore nelle tessiture temporali relazionali, le sfumature emotoniche nella temporalità affettiva.

Le iscrizioni ai corsi sono ancora aperte, occorre rivolgersi ai resposanbili Siem all'isituto Brera e versare poi una quota di partecipazione che per i soci è di 50 mila lire. I non soci dovrebbero mettersi [redacted] contatto con Elena Ferrara, tel.0321-94.104 e Giulio Pogorari, al 45.81.98.

Incontri culturali «Uomo e ambiente»

Per il settimo anno consecutivo, [redacted] Parco del Ti[redacted] ha promosso il ciclo di conferenze «Uomo e ambiente». Gli incontri si svolgeranno alla sala dell'Associazione Est Sesia, [redacted] Negroni 7 a Novara.

Il primo appuntamento è fissato per il 16 aprile, dalle 21, ed è dedicato al tema «Gli aspetti educativi della natura». Relatore sarà il professor Enver Bardulla, del centro italiano ricerche educazione ambientale Università di Parma. Il 23 aprile [redacted] dottor Giampietro Morreale parlerà di «Trasporti [redacted] vie di comunicazione nell'età preindustriale nella Valle del Ticino». Il 30 aprile è la volta di «Progetto lontra: [redacted] situazione attuale [redacted] i primi risultati». Interverranno il dottor Claudio Prigioni, dell'Università di Pavia, e Francesco Rocca, del Parco faunistico «La torbiera». Ultimo appuntamento il 7 maggio, con lo scrittore Dante Graziosi e il tema «La civiltà contadina nei Comuni del Parco del Ticino: trasformazioni e tramonto».

Antologie d'imma[redacted]ini al Fotocineclub

Secondo incontro mensile, [redacted]nerdì dalle 21,15, dei soci del Fotocineclub novarese, che ha sede in [redacted] Cavallotti 20. Saranno proposte le diapositive del fotoamatore Giampiero Vicario, raccolte in una proiezione intitolata «Antologica».

Le immagini saranno accompagnate da brani musicali. Venerdì 19 aprile saranno ospiti i soci [redacted] cineclub Gamondio di Castellazzo Bormida, per una presentazione collettiva.

GLI APPUNTAMENTI

ARONA
Il disegno e la valutazione

Inizia stasera nella sala consiliare un [redacted] di quattro lezioni per insegnanti di scuola mater[redacted] ed elementari: dalle 19 si parlerà di valutazione del disegno infantile.

CRESSA
Gita [redacted] Parma con il club

Il Torino club organizza una gita sportiva a Parma per il [redacted] maggio. La giornata prevede la visita [redacted] Busseto, al museo verdiano [redacted] al [redacted] città. Le prenotazioni al bar San Prospero.

STRESA
Bertoli al Palacongressi

Con il concerto di Pierangelo Bertoli riaprirà il 23 aprile [redacted] teatro del palazzo dei congressi. Le prevendite del biglietto, che costa 30 mila lire, sono iniziate al palazzo dei congressi, alla biblioteca civica, da «Giubian» e «Bolongaro».

NOVARA
Rassegne cinematografiche

Due appuntamenti per gli appassionati di pellicole: stasera alle 21 all'Araldo, per le manifestazioni dedicate ai cinquecento anni della scoperta dell'America, verrà proiettato il film «Que viva Mexico». Al Sa[redacted] Cuore, alle [redacted] alle 22,45 la rassegna di film in lingua originale prosegue con «Pretty Woman»: si replica domani. Al centro sociale Sud invece, spettacolo di cabaret «Risate selvagge», con Giuseppe Cederna, Doris Von Thury e Roberto Citran. S'inizia alle 21.

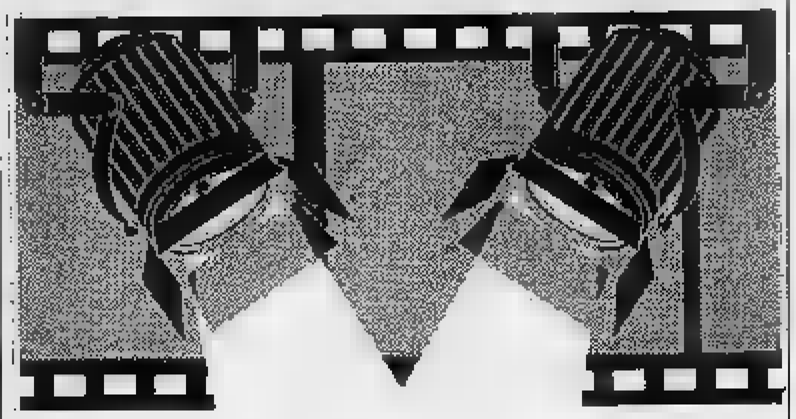
BORGOMANERO
Parliamo di astrologia

[redacted] centro Xilver, che si occupa di yoga Santih, in corso Roma 66, tel. 0322/846011, organizza una serie di incontri di astrologia che iniziano stasera con una conferenza introduttiva all'argomento. Gli incontri successivi si terranno domani, giovedì e venerdì, sempre con inizio alle 21. Sabato inizierà un ciclo di lezioni di radioestesia, che si potrarranno per tutta la giornata e si chiuderanno domenica a mezzogiorno. Durante gli incontri si parlerà di malattie, omeopatia e acque planetarie.

VERBANIA
Visita [redacted] museo [redacted] paesaggio

Ha riaperto oggi il Museo del Paesaggio di via Ruga: sono state riordinate le sezioni di pittura, scultura [redacted] archeologia. Il museo [redacted] aperto dal martedì alla domenica dalle 10 alle [redacted] dalle 15 alle 17.

[redacted] AL CINEMA



[redacted] **Eldorado** Or.: inizio [redacted] 20,20 22 L. 9000/6000 - Tel. 24.158	**[redacted] parla II** *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia [redacted] (Usa '[redacted])* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Faraggiana Or.: inizio ore 21 L. 8000/6000; mart. fer. L. 7000/5.000 - Tel. 27.676	**La vedova allegra - Operetta**
Vittoria Or: inizio ore 20/22 Lire 8000/6000 Tel. 23.395	**Un poliziotto [redacted] elementari** *di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare [redacted] banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' [redacted]
Vip Or: inizio ore 20,20 22,15 L. 9000/8000 (mer. fer. 7000/5000). Tel. [redacted]	**Volere volare** *di Nichetti e Manuli con M. Nichetti, A. Finocchiaro (It. '9[redacted])* — Un umorista che crea suoni per i cartoons s'innamora di una donna bizzarra e a poco a poco si trasforma incredibilmente in cartone animato. N.V. 1h 33' [redacted]
Araldo Or.: inizio ore 21 Tel. 474.625. L. 8000/5000 (lun. [redacted] 6000/4000)	**Rassegna**
S. Cuore [redacted] 20/22,15 Lire 7000/5000 Tel. 465.464	**Pretty [redacted] (in inglese)** *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo,.. N.V. 1h 40' **Commedia**
[redacted] **S. Andrea**	RIPOSO
[redacted] **San Carlo**	[redacted]
[redacted] **Vandoni**	RIPOSO
[redacted] **Moderno** Or. inizio ore 20/22 Lire 8000/6000 Tel. 82.151	[redacted] *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insoddisfazione durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**
Nuovo Or. inizio ore 20,15 22,15 Lire 9.000/8.000 Tel. 81.741	**Senti chi parla 2** *di Amy Heckerling con John Travolta, [redacted] Alley, Olympia Dukakis (Usa [redacted])* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**
Piccolo Or. 19/22 Lire 8000 Tel. 81.741	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e im[redacted] da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[redacted] **Ballardini**	NON PERVENUTO
[redacted] Or. inizio ore 20.20/22,30 L. [redacted] Tel. 40.883	**Luce [redacted]**
Cine 1 MULTISALA Sala 1. Or. 20,30/22,30 Sala 2. Or. 21 L. 8000/4000 Tel.42046	**Sala 1: Volere volare** **Sala 2: Balla coi lupi**
[redacted] **Italia**	RIPOSO
[redacted] **Cine Teatro** Orario: inizio ore 21 L. 8000/5000 lun. fer. 6/4000 Tel. 91.183	**[redacted] tartufo - Teatro**
[redacted] **Cinema Sociale**	RIPOSO
Oratorio	RIPOSO
[redacted] **Vittoria** Orario: 14,30/20/22 Lire 7000/5000	**Luce rossa**
[redacted] **Apollo**	RIPOSO
Ariston	NON PERVENUTO
Vip Orario: 19,30/22,30 Tel. 41.152 - Lire 8000/6000 (mart. solo se fer. 5000)	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
[redacted]ale (Intra) Or. 20,15/22,30 L. 8000/5000 Tel. 44.225	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato [redacted] vita grazie a [redacted] farmaco. [redacted] una storia vera. N.V. 2h 01' [redacted]

CINEMA TORINO
IL CICLONE PAPRIKA [redacted] E' ABBATTUTO SU TORINO
IN ESCLUSIVA AL CHARLIE CHAPLIN 2
TINTO BRASS "RIAPRE [redacted] CASE CHIUSE"

TEATRI A MILANO

[redacted] **SCALA** [redacted] della Scala. Riposo.

ARIBERTO [redacted] Daniele Crespi 9. Riposo.

ARSENALE via Cesare Correnti 11. **Elisabetta e Limone** di R. Wilcock con [redacted] Ramondi, [redacted] Gandolfo. Or. 21. f. 16.

CARCANO corso di Porta [redacted] 63. **I due gemelli veneziani**, di C. Goldoni. Regia di G. De Bosio. Ore 21

CIAK via Sangallo [redacted]. **Baci da Broadway** di e con R. Cutoli, con F. Draghetti, T. Foschi. Ore 21.30

DELLA QUATTORDICESIMA via Oglio 18. **Il duello** di Anton Checov con Roberto Mantovani. Ore 21. [redacted]. [redacted].

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. **Risveglio [redacted] primavera** [redacted] F. Wedekind [redacted] C. Augustoni, F. Bruni. Or. 21. fes. 16.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. **Il ritorno dalla villeggiatura** [redacted] C. Goldoni. Ore 21. fest. 15.30.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Iliade** [redacted] Omero. Presentato dal Teatro del Carretto. Ore 20.30, fest. 16.

[redacted] Greco [redacted] **Perdutamente.** di Oscar Wilde e Jean Cocteau. Con Pierangela Allegro. Ore 21

[redacted] via Larga 14. Recital [redacted] Eduardo De Crescenzo. Ore [redacted]

LITTA [redacted] Magenta 24. **Parliamone da persone incivili** di U. Simonetta e L. Sandri, con L. Sandri. Ore 21.

MANZONI via Manzoni 42. Riposo.

[redacted] Piemonte [redacted]. **Tre contro** [redacted] M. [redacted] e [redacted] Denham, con L. Masiero. Ore 21, fest. 15.30.

NUOVO piazza [redacted] Babila 37. Riposo.

OUT OFF via Duprè 4. **Tieste** di [redacted]eca, con R. Boscolo, R. Fossati. Regia di A. Syxty. Ore 21, fest. 16

PICCOLA COMMENDA [redacted] priv. Reggio [redacted]. **Frau Sacher Masoch**, di Riccardo [redacted] Silvana De Santis. Ore 21

PICCOLO [redacted] via Rovello 2. **La grande magia** di Eduardo [redacted] Filippo. Ore 20,30, festivi [redacted] 15,30.

PORTA [redacted] Porta Romana 124. Riposo.

SALA FONTANA via Boltraffio 21. **Ai piedi [redacted] scala**, con L'Ecole [redacted] Bouffons [redacted] 10.

SALONE CRT via Dell 7. **La tragedia di Riccardo** [redacted] di e con Massimo Schuster. Ore 21. Festivi ore 16.

SAN [redacted]LA v. Venezia 2. **Un magico decotto di Mandragola** di Luigi De Filippo. Ore 21, fest. ore 15,30 e 19,30.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. **Gino Paoli** in concerto. Ore 21.

VERDI via Pastrengo 16. [redacted] Remo Rostagno e Marco Baliani. Ore 21, festivi ore 16.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [redacted] Emanuele [redacted]. [redacted] **degli innocenti.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

APOLLO gall. De Cristoforis. [redacted] **recluta.** Poliziesco. N.V.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Balla coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,15

[redacted]**ON** [redacted] del Corso [redacted] **Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

ASTOR c.so B. Aires 36. **Dick Tracy.** Av[redacted]. N.V.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. [redacted] Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

CAVOUR p. Cavour 3. **A letto con il nemico.** N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. [redacted]**diterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84. [redacted] **marito della parrucchiera.** V.M. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Ay, Carmela!** Commedia drammatica. N.V. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CORSO gall. del Corso. **Senti chi parla 2.** Commedia. N.V. Or.: [redacted]; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

[redacted] Torino [redacted]. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 17,30; 20,10; 22,30

EXCELSIOR gall. del Corso. **Balla coi lupi.** Avventura. Or.: 14,15; 18,15; 21,45

GLORIA corso Vercelli [redacted]. **Volere volare.** Commedia. [redacted]. V. [redacted]. 20,15; 22,30

[redacted]. Manzoni 40. **Fuoco, neve e dinamite.** Commedia. N.V. [redacted]: 15; 17,30. 20; 22,30

MEDIOLANUM c. [redacted]. Emanuele [redacted]. [redacted] Drammatico. Or.: 15,15; 17; 18,45; [redacted]; 22,30.

METROPOL v.le Piave 24. **Risvegli.** Drammatico. N.V. [redacted]: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON gall. [redacted] Corso. [redacted] **volare.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Zio Paperone alla ricerca della lampada...** Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40; 22,30

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. [redacted] **poliziotto** [redacted] **elementari.** Commedia N.V.

ODEON SALA 2 v. [redacted]. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,30

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **La bocca.** Commedia. N.V.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. [redacted] **tè nel** [redacted] Drammatico. N.V. Or.: 15; 17,30; 19,55; 22,30.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Nikita.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40

ODEON SALA 6 v. [redacted]. Radegonda 8. [redacted]**lucinazione perversa.** Horror. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

[redacted] **SALA 7** v. S. Radegonda 8. [redacted] **marito** [redacted] **parrucchiera.** N.V. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,35

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Air** [redacted]. [redacted]. N.V. [redacted]: 15,15; 17,35; 20,10; [redacted]

ORFEO v.le C. Zugna 50. **La casa Rus[redacted]a.** Thriller. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Mamma, ho perso l'aereo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PLINIUS v.le Abruzzi 28. **Senti chi parla** [redacted]. Commedia. N.V. Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

PRESIDENT l.go Augusto 1. [redacted] **abitudini.** Commedia. V.M.14 Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30

TIFFANY c. B. Aires 39. **Paprika.** Erotico. V.M. 18. Or.: 15,10; 17,30; 20,10; 22,30

VIP v. Torino 21. **Il mistero di Von Bülow.** Drammatico. N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] **1** v. Milazzo 9. **Cyrano de Bergerac.** Commedia. N.V. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30

CENTRALE 1 v. Torino [redacted]. **Drugstore cowboy.** Drammatico. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE 2 v. Torino 30. **La casa del sorriso.** Commedia drammatica. N.V. Or.: 15; 18,10; 20,15; 22,30

Dopo il pareggio fra il Bellinzago e l'Aosta

DELUSE LE ATTESE

Non c'è stato il sorpasso che si sperava Il patron Gavinelli conferma il ritiro

BELLINZA
DAL NOSTRO

Doveva essere la grande giornata gialloblù, attesa, sognata e chiacchierata da un paio di mesi, da quando il braccio di ferro tra Bellinzago e Aosta per la qualificazione alle finali-C2 è fatto serrato.

Sorpasso in classifica, contorno di pubblico eccezionale, ritorno a tutti gli effetti nei compiti di «presidente a tempo pieno» di Paolo Gavinelli: i obiettivi, più o meno nascosti, inseguiti i tigrotti alle ore 16 di domenica.

Ed invece poco meno di due ore più tardi, il tripudio fischio finale del direttore di gara che ha sanzionato l'1-1 finale, Bellinzago trovato in una vincita inferiore alla puntata. Al vertice della graduatoria sono rimasti i rivali dell'Aosta, il pubblico ha disegnato una discreta cornice forse era lecito attendersi qualcosa di più visto il precedente dell'anno prima le Biellese e, soprattutto, patron Paolo Gavinelli ha confermato sua decisione «irrevocabile» di lasciare il club a fine stagione.

è proprio questo il gol più pesante che il Bellinzago ha incassato domenica, più probabilmente, di quello messo segno al 28' dal valligiano Esposto con un destro «sporco» che ha colto di sorpresa il portiere Pozzati.

Gavinelli, lo stemma Bellinzago sul taschino della giacca, cravatta gialloblù, dopo le interviste di rito, si è lasciato andare ad un paio di confidenze: «Oggi sono tornato al campo in veste di accompagnatore di presidente. I fatti di Rivoli rimasti nella mente e prova ancora tanta, troppa amarezza. Quelle tre ore insulti una stilettata al cuore. Ho preso in mano Bellinzago per divertirmi non per non chiudere occhio la notte. gara d'andata ho avuto colpa sola, quella di difendere mio giocatore. Sono che accadano ma deve finire nel recinto degli spogliatoi. Invece a Rivoli poco ci mancò che mi lapidassero. No, la grande passione stavolta svanita del tutto. Fino alla conclusione del campionato rispetterò i miei impegni, poi mi ritirerò».

Ma quale la posizione finale in classifica dell'ultimo Bellinzago di Gavinelli, visto che l'Aosta è avanti punto quattro giornate dal termine?

Mister Ticozzelli dispera e con lui capitan Masoero, il bomber Conte, fantasista Guaranta (a proposito la mezzala toglierà proprio oggi il gesso che gli immobilizza un ginocchio). «Abbiamo dimostrato di essere superiori all'Aosta e quindi perché disperare - sostiene Conte -? L'aggancio è sempre a portata di mano anche perché adesso ci attendono tre trasferte e noi lontano dal Comunale rendiamo di più». Certo, la speranza è l'ultima a il compito presenta tutt'altro che facile.

Il Bellinzago nelle prossime due domeniche affronterà Gallaratese e Sparta Novara, compagini in lotta per salvezza. Come dire che centrare due vittorie consecutive sarà impresa agevole. più è necessario che l'Aosta perda un punto per strada. Incrociare le dita in segno scaramantico è proprio il minimo.

Roberto Eynard

SCIVOLA DOMO

L'«acuto» della quint'ultima interregionale, per le novaresi, viene da Rivoli, dove Verbania ha espugnato alla grande il torinese. E'vero, i due punti poco all'undici Adelmo Paris, che ormai ha abbandonato qualche domenica le speranze salvezza, risultato che comunque fa alla sfortunata compagine biancocerchiata.

Se in vetta prosegue il braccio di ferro tra Aosta e Bellinzago, in coda la situazione è ancora estremamente incerta. Verbania, Rivoli e Biellese sono ormai condannate, mentre si lotta ancora tra Gallaratese, Binasco e Juve Domo. Proprio gli ossolani hanno compiuto un brutto passo falso a Corsico, perdendo misura e facendosi risucchiare nel gorgo del fondo classifica. Nelle ultime quattro giornate, i grana dovranno cercare di fuori questa situazione sempre più pericolosa a cominciare domenica prossima, quando «Curotti» sarà ospite la Valenrivale diretta per la salvezza. Piccolo passo avanti per lo Sparta, anche se in casa novarese c'è parecchio da recriminare. Il pareggio ottenuto contro il Giaveno non fotografa esattamente l'andamento del match, con gli «spartani» sempre a premere i torinesi nella area, salvati più riprese dalle prodezze portiere Ferrarese. Il gioco novarese, nel secondo tempo, ha risentito dell'uscita del cervello Luciano Masuero, «azzoppato» da una brutta entrata di un avversario. Classifica alla mano, lo Sparta si portato in più tranquille, ma non può dirsi già al riparo. Domenica, trasferta «a rischio» sull'infuocato campo del Mariano.

[m. p.]

Due fasi dell'avvincente confronto fra Bellinzago ed Aosta finito in parità

La sconfitta di Viareggio con due espulsi costa al Novara

Aspettando Armanetti

Il centrocampista visitato oggi Trento potrebbe rientrare già domenica Attesa per il verdetto del giudice, potrebbe squalificare Bettini Pacioni

Enzo Bettini visto da Ghiglione

Una sconfitta Viareggio si poteva anche mettere in preventivo. Fa rabbia però modo in cui si è concretizzata. Sul primo gol, difesa è andata in barca. Poi Lanci ha reclamato un rigore non concesso ai danni quando pure, nell'azione, è rimasto addirittura ferito all'arcata sopracciliare e medicato con tre punti. Ci sono poi le espulsioni: legittima quella di Pacioni, evitabile quella di Bettini che ha peccato... di lingua. Il raddoppio dei versiliesi, a tempo scaduto, testo.

Inquadrata così la trasferta toscana, se lascia l'amaro in bocca per il risultato, non deve preoccupare più di tanto in prospettiva futura. E' pur vero che il vanteggio sulle quart'ultime si è ridotto a quattro punti, ma ci sono di mezzo cinque squadre, oppoi il ritardo da Olbia e Gubbio è me sola lunghezza. Il calendario favorevole ai novaresi che nelle ultime otto partito saranno impegnati cinque volte al Comunale tre trasferte.

Nicolini ha ricavato utili indicazioni anche da questa partita: «Fino al gol ci siamo disimpegnati bene, che il pubblico toscano aveva incominciato a fischiare propria squadra. Poi c'è stato qualche sbandamento anche la squadra ha messo in mostra una bella reazione. Significa che sul piano fisico ed atletico ci siamo. In inferiorità numerica la partita si è praticamente conclusa e il raddoppio, a tempo scaduto, non fa testo». Pacioni è stato espulso per doppia ammonizione e dovrebbe quindi evitare la squalifica. Non così per Bettini. Il portiere giura di non aver insultato l'arbitro ma protesta è stata plateale. Ben che gli vada salterà il derby con il Derthona. Ma le attenzioni in novarese sono tutte concentrate sull'esito degli esami cui sarà sottoposto oggi Armanetti Trento. Nicolini di avere il centrocampista completamente recuperato tranquillizzato fin da giovedì ma intanto... tocca ferro.

[r. amb.]

Positivo risultato degli azzurri in coppa delle coppe

Novara, pareggio d'oro

E stasera campionato con il Roller Monza

NOVARA. Positivo esordio internazionale degli azzurri dell'Imit Novara. Domenica sera, nella prima gara dei quarti di finale della «Coppa delle Coppe», sulla pista de La Coruña hanno pareggiato contro la formazione del Dominicos guidata dal giovane Alejandro Avecilla, capocannoniere degli ultimi campionati europei di Lodi.

Al termine di 50 combattutissimi minuti è finita 2-2 con pieno merito per gli azzurri che sul piano tecnico-tattico avrebbero meritato anche qualcosa di più senza la permissività dell'arbitro portoghese Armelin Ferreira che ha lasciato far tutto padroni di casa. Specialmente quando i novaresi riuscivano portarsi pressi dell'area avversaria.

Il Novara era riuscito a chiudere in vantaggio prima parte della gara, grazie ad rete Marzella segnata 19'02 perfetto lancio di Amato. Da segnalare primi 25' le belle parate di Gionata Coppola, la potenza di Crudeli e la velocità di Amato, nettamente i migliori in pista.

Nella ripresa gli azzurri hanno badato scoprirsi, al 10'26" l'arbitro puniva un tiro libero un fallo Crudeli ed il giovane Avecilla coglieva il pareggio. L'allenatore Jaimé Cardoso ordinava suoi giocatori maggior controllo della pallina, ma 23'15" la doccia fredda della seconda versaria, messa a segno dall'altra punta Ignadio Pusyo. La novarese è stata immediata. A 26" secondi termine Franco Amato batteva per la seconda volta il bravo Yanez rimandando ogni discussione sabato 20 aprile quando gli spagnoli verranno a Novara.

Negli altri tornei il Roller espugnato sabato ra la pista de La Coruña battendo il Liceo Caixa per 5-4; Trissino si è imposto ai Reus Deportivo per 4-2, mentre nella sfida tutta italiana il Valdagno ha battuto il Seregno per 4-3.

La squadra azzurra è rientrata lunedì sera dalla Spagna, giusto in tempo per l'ultima giornata di campionato, in programma stasera, martedì. L'impegno non dei più facili in quanto si tratterà di far visita nientepopodimeno che Roller Monza, dominatore di questa prima fase.

I novaresi sono chiamati a difendere la terza posizione dall'assalto dell'Amatori Lodi, impegnato anch'esso trasferta in quel di Castiglione. Al Novara basterebbe un pareggio, mentre i lodigiani dovranno vincere per scavalcare, in caso di sconfitta, gli azzurri.

In A2 il Novara Hockey Club si gioca la salvezza ospitando il forte Pordenone.

Liliano Laurenzi

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) e perdita
- per acquisto e liquidità a protestati
- Leasing -
- Fiduciari mi postali a agevolati

Tel. - COLLABORATORI

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!

con il nostro servizio pronto
Telefonate I... incassate
il tutto muoversi da casa!!!

DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

6 Domande lavoro

27enne esperienza pluriennale campo riscaldamento, attualmente occupato, cerca. Tel. 0322/241.667 dopo le ore 20.

7 lavoro

ASSISTENZA BAMBINI
Seria ed entusiasmante attività in Novara e provincia. Ricerchiamo ragazze e signore in tutto il Novarese interessate ad intraprendere attività con i bimbi. E' previsto addestramento teorico in Novara e tirocinio pratico in asili e scuole materne. Inserimento immediato nel Pronto Baby. Tel. 0321 391.450 - 391.453.

AZIENDA LEADER nel impiantistico ricerca:
TURISTI IN
CARPENTIERI IN
STRUMENTISTI PER PRIMARI
STRUMENTISTI PER
ELETTRICISTI
Per informazioni ed eventuale colloquio
Tel.

IN 4 ORE FINANZIAMO
Es. 10.000.000 in 60 rate da L. 230.000 mensili

PROMETEO FINANZIAMENTI
NOVARA tel. 0321/393.261
Torino tel. 011/519.208
Varese tel.
Milano tel. 02/480.09.761

C O R S A

Nuova Opel Corsa.

6 MILIONI* DI FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI 250.000 LIRE PER 24 MESI

NUOVA OPEL CORSA: CITY, SWING, GL, JOY, GSI

SPINELLI ENRICO - - Tel. 0323/41.412
VERCELLI DARIO - Omegna - Tel. 0323/61.964
GRAFFIETI GUIDO - Domodossola - Tel. 0324/481.300
G.M.A. - Novara - Tel. 0321/455.501

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

AUTORAMA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Caresanablot - SS Vercelli-Biella
telefono 0161-58112

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 9 Aprile 1991 — 39
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

AUTORAMA-BIELLA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Gaglianico - SS Biella-Vercelli
telefono 015-893114

FESTIVAL DI SAN ROMOLO

Dalla batte Michael Jackson

Successo per la parodia di San Remo portata in scena a Vercelli per il quarto anno consecutivo. Applausi per «Attenti al lupo», «Thriller» e per [illegible] di Marco Carena. Roberta Martini A PAGINA 45

BIELLA, PROTESTE PER I TRENI

«Ma non dovevano esserci i bus per Novara? Su questo treno non c'è spazio neppure per stare in piedi». Le parole di Marco Gallina, studente universitario, appena salito [illegible] ogni lunedì mattina sul convoglio delle sette e venti per Santhià, fotografano alla perfezione la situazione paradossale che si sta verificando da una settimana, da quando cioè i convogli diretti a Novara sono entrati nei depositi, per consentire i lavori di rammodernamento della linea ferroviaria, lasciando il posto ai pullman sostitutivi. Infatti, mentre ieri mattina i tre vagoni in partenza per Santhià sono stati presi d'assalto non soltanto dai pendolari in viaggio per Torino, ma anche da quelli che intendevano raggiungere Milano, il pullman per Novara si apprestava a partire [illegible] solo passeggero a bordo. Il primo lunedì caldo dopo la chiusura per lavori della linea che collega il capoluogo laniero alla città di San Gaudenzio, visto che ieri sono tornati a viaggiare anche gli studenti, ha messo in evidenza tutti i problemi provocati [illegible] provvedimento deciso dalle Ferrovie dello Stato. SERVIZIO A PAGINA 43

FINANZIATA LA TANGENZIALE

Almeno sulla carta i lavori per l'attesa tangenziale Nord sono completi almeno al [illegible] per cento: il grande raccordo tra la Vercelli-Biella e il casello autostradale di Borgovercelli è stato finanziato [illegible] miliardi, che rappresentano appunto quasi la [illegible] somma necessaria a realizzare il progetto (100 miliardi). Il finanziamento, autorizzato dalle commissioni Lavori pubblici e Ambiente di Camera e Senato, risolve in parte delicati problemi di ordine tecnico. Spiega Vittorio Barazzotto, consigliere provinciale delegato ai Lavori pubblici: «Eravamo incerti se incominciare i lavori da Vercelli, oppure da Borgovercelli. I 45 miliardi ci dovrebbero consentire di aprire i cantieri sulle due sponde della Sesia. Poi rimarrà da completare la parte centrale, con il ponte che [illegible] il fiume, [illegible] per quello sarà necessaria l'altra metà [illegible] finanziamenti: i ponti sono quelli che notoriamente costano di più». Il progetto ha superato anche l'esame dell'impatto ambientale (necessario per opere di particolare rilevanza che incidono, come in questo caso, sulle sponde dei fiumi). SERVIZIO A PAGINA 41

STASERA AD ALESSANDRIA

Il meglio di Eugenio Finardi

Il cantautore [illegible] il protagonista del concerto in programma al teatro Alessandrino. Proporrà tutti i brani più gettonati della sua [illegible] da «Extraterrestre» ad «Amica» [illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 42

Lettera al Comune

I pescatori contro i divieti sul Sesia

Tredicimila appassionati della provincia protestano per l'ordinanza dell'assessore Danieli con la quale viene impedito l'accesso delle automobili verso gli argini del fiume.

A PAGINA 47

Pro Vercelli

Sollier sgrida i [illegible]

L'allenatore dei bianchi ha rimproverato al pubblico di non essere troppo vicino alla squadra come invece avviene altrove. Il mister se l'è presa per i fischi di alcuni giocatori.

Vercelli, intervento delle Fiamme Gialle sullo smaltimento dei rifiuti

La Finanza in municipio

L'operazione, definita «di normale controllo», è stata avviata su ordine della Corte dei Conti. Sono stati ritirati i documenti della convenzione con la Fertilter

C'è di nuovo aria di bufera

ANCORA una volta i rifiuti sono al centro di una bufera che sta investendo il Comune. Su mandato della Corte dei Conti, la Guardia di Finanza ha bussato alla porta del municipio e si è fatta consegnare il «fascicolo Fertilter».

Con questo - è sarà bene chiarilo - [illegible] è detto che in quel dossier ci siano documenti irregolari o, peggio, illegali. La Corte dei Conti ha semplicemente preteso un controllo accurato su una vicenda che, un anno e mezzo fa, aveva messo a rumore la città.

Sullo smaltimento dei rifiuti, è [illegible] solo a Vercelli, si stanno consumando battaglie ecologiche e giudiziarie che coinvolgono gli amministratori. Spesso questi ultimi si difendono facendo notare l'assoluta mancanza di regolamentazione: chi, se non la prassi di mercato, stabilisce la congruità delle tariffe?

In un contesto così confuso, è chiaro che i cosiddetti «ecofurbi» ci marcino e che, di tanto in tanto, amministratori incauti (o peggio) si facciano ammaliare da proposte non cristalline.

Ma da qui a colpevolizzare sin d'ora la giunta di Vercelli ne passa. Ricordiamo quando il sindaco Bodo spiegò che il Comune era stato costretto a trovare una soluzione d'emergenza e che l'accordo con la «Fertilter» venne poi perfezionato in termini vantaggiosi, sempre secondo il sindaco, per la città.

La minoranza sostenne il contrario e investì del problema la Corte dei Conti, che è intervenuta. Altre letture del caso, per ora, sono fuori luogo.

Enrico De Maria

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una normale attività di controllo, si affretta a precisare la Guardia di Finanza, ma a quei voluminosi fascicoli che gli agenti hanno ritirato negli uffici del Comune l'aggettivo normale va un po' stretto, fosse solo per il clamore che la vicenda relativa ad una parte dei documenti ha sollevato nei mesi scorsi: il caso Fertilter.

La notizia, dal punto di vista della cronaca, si esaurisce in poche battute. L'altro giorno alcuni agenti della Guardia di Finanza si sono fatti consegnare dai funzionari tutti i documenti relativi alla convenzione tra l'amministrazione comunale e la Fertilter, [illegible] che regolava lo smaltimento dei rifiuti nell'inceneritore di strada per Asigliano. L'ordine per il ritiro dei documenti parte da Roma, dalla Corte dei Conti.

La [illegible] finisce qui, o meglio finisce la seconda parte di un'ingarbugliata vicenda che aveva fatto registrare violente polemiche in Consiglio comunale [illegible] maggioranza e minoranza [illegible] solo. Addirittura il pci aveva presentato un esposto alla procura della Repubblica, adombrando irregolarità nella concessione dell'appalto per lo smaltimento dei rifiuti.

La Fertilter vinse appunto l'appalto con una offerta in rialzo. Propose di ritirare [illegible] quintali di scorie anziché sei, per ogni quintale di rifiuti medicinali che avrebbe portato a bruciare nel forno di Vercelli. Sulla convenzione l'allora partito comunista, Gilberto Valeri in testa, sparò ad alzo zero. Proprio Valeri, tra le iniziative prese dalla minoranza di quei giorni, aveva sollecitato il controllo della Corte dei conti, sostenendo che il rapporto 7 a 1 non era economicamente vantaggioso per l'amministrazione comunale.

Ed ora la Corte dei conti ha chiesto di esaminare [illegible] la documentazione. Va ricordato che il Consiglio comunale aveva nominato una commissione d'inchiesta, presieduta dal senatore Carlo Boggio. Pure il parlamentare democristiano aveva assunto posizioni molto critiche sui rapporti Comune-Fertilter.

Come detto la Guardia di Finanza vercellese [illegible] ritirato dagli uffici di Palazzo di Città un secondo dossier: è quello relativo al piano regolatore e alle varianti. Nel febbraio scorso la Finanza aveva già chiesto informazioni al Comune. Forse le spiegazioni date [illegible] state esaurienti, fatto sta che ora le «fiamme gialle» hanno ritirato le mappe e i documenti relativi ai cambi di destinazioni di [illegible] terreni interessati alla varianti del piano regolatore con i relativi cambi di proprietà.

Due, in particolare, i casi che fecero discutere la città: il vecchio edificio dell'Ipsi e l'area di Vercelli 2.

Quotate 5 mila lire, al Barlafus, le foto de La Stampa

«Va' pensiero» all'asta

Le prime immagini dei ricordi vendute domenica mattina al mercatino dell'antiquariato di Vercelli. La dispensa di oggi

Con la prima pagina del giornale, datata 17 agosto 1924, oggi «Va' Pensiero» ripercorre la tragica vicenda dell'omicidio dell'onorevole socialista Giacomo Matteotti, ucciso dalla banda di sicari capeggiati da Amerigo Dumini su mandato di Mussolini.

Le due immagini fotografiche delle dispensa odierna si riferiscono a Borgosesia ed a Santhià. La prima propone una banda musicale i cui componenti non ostentano ancora la camicia nera nonostante lo striscione che inneggia alla Rivoluzione fascista; l'altra [illegible] stazione idrometrica per regolare il deflusso dell'acqua nel Naviglio d'Ivrea.

L'iniziativa del nostro giornale sta riscuotendo molto successo: addirittura, domenica mattina, le prima immagini di «Va' Pensiero» erano quotate 5 mila lire l'una al «Barlafus», il mercatino dell'antiquariato di Vercelli ospitato in piazza Cavour.

[illegible] Balossi A[illegible]

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

TENTATA VIOLENZA, ARRESTATO

«Aveva in mano un coltello e ha cercato di violentarci». E' l'accusa rivolta da due sorelle, Fiorella e Luisella M., rispettivamente di 36 e 31 anni, a un margaro di 41 anni, Franco Acquadro. L'uomo nega e passa al contrattacco, sostenendo invece che «sono state quelle due a invitarmi a prendere un caffè. Poi una [illegible] n'è andata e l'altra ha cominciato a spogliarsi».

Per risolvere i numerosi interrogativi, il giudice per le indagini preliminari Filippo Casa ha convalidato l'[illegible] dell'agricoltore e lo ha rimesso in libertà. Nel frattempo Carrione, il paese della Bassa teatro della vicenda, si è già diviso in due parti: la prima schierata a favore dell'uomo, la seconda a sostegno [illegible] d[illegible]

Chi si mantiene neutrale è scuote il [illegible] è il sindaco Giuseppe Zublena. Palcoscenico della «tentata violenza» non è infatti un alloggio, [illegible] roulotte di proprietà dell'amministrazione sistemata di fianco agli spogliatoi del campo sportivo comunale.

«Le due sorelle sono state sfrattate nel dicembre del '90 - dice il primo cittadino -. Non siamo riusciti a trovare loro un alloggio e le abbiamo sistemate provvisoriamente [illegible] caravan. Adesso non è più possibile accettare una simile situazione. Oggi incontrerò il proprietario di alcune stanze libere: sono disposto a firmare di persona il contratto d'affitto».

Franco Acquadro

Pasquarelli A PAGINA 43

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

I mille Baggio del Piemonte

Ogni domenica si consumano situazioni come quella di Firenze, eppure non ci sono scandali

NON è mica andata troppo bene alle squadre piemontesi di grosso nome nell'ultima smazzata calcistica: dal Casale alla Juventus, dal Torino al Novara. L'Alessandria ha [illegible] in Sardegna, il Derthona ha vinto uno dei cento spareggi-salvezza contro il Prato, più in basso la Pro Vercelli e l'Oleggio si sono scacciati, la Biellese si è rilassata nel nulla della sua classifica. Ma al di là e stavolta diremmo al disopra dei risultati, la giornata del calcio piemontese deve essere di riflessioni sul caso Baggio.

Ci sono, ci possono essere cento casi Baggio all'anno, nel calcio minore. Cento problemi sentimentali a domenica. O cento [illegible] problemi, nel senso che [illegible] ci sono complicazioni per il semplice fatto che la resa è avvenuta a monte, Tizio [illegible] lascia quella squadra, [illegible] corre [illegible] avventura, accetta di essere compresso entro certi limiti locali, pur di poter prendere sempre il cappuccino nello stesso bar.

La domanda è se il calcio minore può capire Baggio meglio del calcio maggiore. In fondo il Roberto nazionale ha ridotto Firenze ad un paesino, Torino a un paesaccio. La sua Firenze è un borgo di amici, dove le usanze assumono sacralità, dove il poco diventa tutto.

Quanti nel calcio minore sono Baggio senza sapere di esserlo, senza mai avere avuto sentore di esserlo? Si favoleggia, nel calcio dilettantistico, di elementi favolosi, degni del calcio massimo, rimasti nelle loro compagini mandando intanto avanti, nei giorni feriali, il loro mestiere abituale. Senz'altro debbono esistere, così come in Amazzonia esistono uno, due, dieci Garrincha che si [illegible] di palleggi presso le capanne. Ma il calcio minore professionistico ci ha abituati ad una sua osmosi costante con il calcio grande, e dunque non riusciamo a concepire un Garrincha della Baraggia.

Però un Baggio sì. Uno che non ha la sente di muoversi, che teme il giorno dell'offerta-che-non-si-può-rifiutare, che si crogiola nel poco o nel non molto che ha. Uno che davvero, se dovesse giocare [illegible] la sua vecchia squadra, non segnerebbe mai il gol dell'«ex»: magari si esibirebbe in rifiuti ufficiali, alla Baggio, ma troverebbe sentieri e sentierini per arrivare lo stesso dove vuole, o per non arrivare dove non vuole.

Dio, come siamo andati lontani partendo da Baggio che a Firenze [illegible] si è mosso e che in fondo da Firenze non si è mai mosso...

Gian Paolo Ormezzano

C'E' DA [redacted]

Palazzo Pitti, una storia di abbandono

Dimora del '700 varallese, il restauro è proibitivo

PASSANDO per via Alberganti, una stradina nel centro di Varallo, ci si trova inaspettatamente davanti ad un edificio [redacted] straordinaria bellezza soprattutto per le [redacted] forme architettoniche tardo rinascimentali cui [redacted] sovrapposte decorazioni barocche. [redacted] tratta di palazzo Pitti, dimora settecentesca fatta edificare da Giacomo Pitti sui resti dell'antica [redacted] Morgiazzi, incendiata durante la rivolta del 1678.

La facciata del palazzo, come risulta dai documenti di una causa promossa dagli eredi di Giacomo Pitti per la spartizione dell'eredità, è stata progettata nel 1738 dall'architetto varallese Morondi, che lavorò anche al Sacro Monte; si compone di tre ordini di piani ed ha la preziosità di una scultura: le fine[redacted] e le porte [redacted] incorniciate da stucchi modellati in timpani e volute completate con delicati volti [redacted] putti [redacted] grotteschi mascheroni.

Per i modelli di queste decorazioni Vera Comoli Mandracci (attuale prorettore del Politecnico di Torino) ha parlato nel suo volume «Antiche case valsesiane» di attribuzione alla scuola lombarda. Particolarmente interessanti sono anche i balconcini [redacted] ringhiere in ferro battuto lavorato [redacted] motivi geometrico-floreali che presentano inserti dorati.

L'interno del palazzo è vasto (in media quattro stanze per piano) con alcuni dei soffitti e camini decorati policromamente, spesso con [redacted] stemma dei Pitti. Al piano terreno nel seco[redacted] si aprivano alcune botteghe di tessuti. Ancora oggi in tutto l'edificio, che è inutilizzato, [redacted] rimasta aperta una sola bottega nella quale una cooperativa locale svolge lavori di ebanisteria.

La casa venne lasciata dall'ultimo erede dei Pitti alla governante che a sua volta la vendette, dopo gli Anni 30, alla famiglia Anselmetti che ne [redacted] ancora l'attuale proprietaria. I fratelli Anselmetti, che sono titolari di una farmacia al centro di Varallo, spiegano le vicissitudini dell'edificio: «Venne acquistato da [redacted] padre Gaudenzio per essere restaurato ma ciò non accadde perché, allo scoppio della seconda guerra mondiale, l'edificio venne requisito [redacted] utilizzato come caserma e con la fine delle ostilità divenne ricovero per gli sfollati. Dopo gli Anni 50 è rimasto chiuso [redacted] quindi ha ovviamente subito [redacted] ulteriore degrado».

Palazzo Pitti infatti è in condizioni precarie [redacted] sarebbero necessari molti restauri perché potesse tornare ad essere fun[redacted] bisognerebbe intervenire sugli intonaci e sulle decorazioni, rifare [redacted] tetto in piode, consolidare le murature nonché dotarlo di tutti i servizi che ovviamente non possiede.

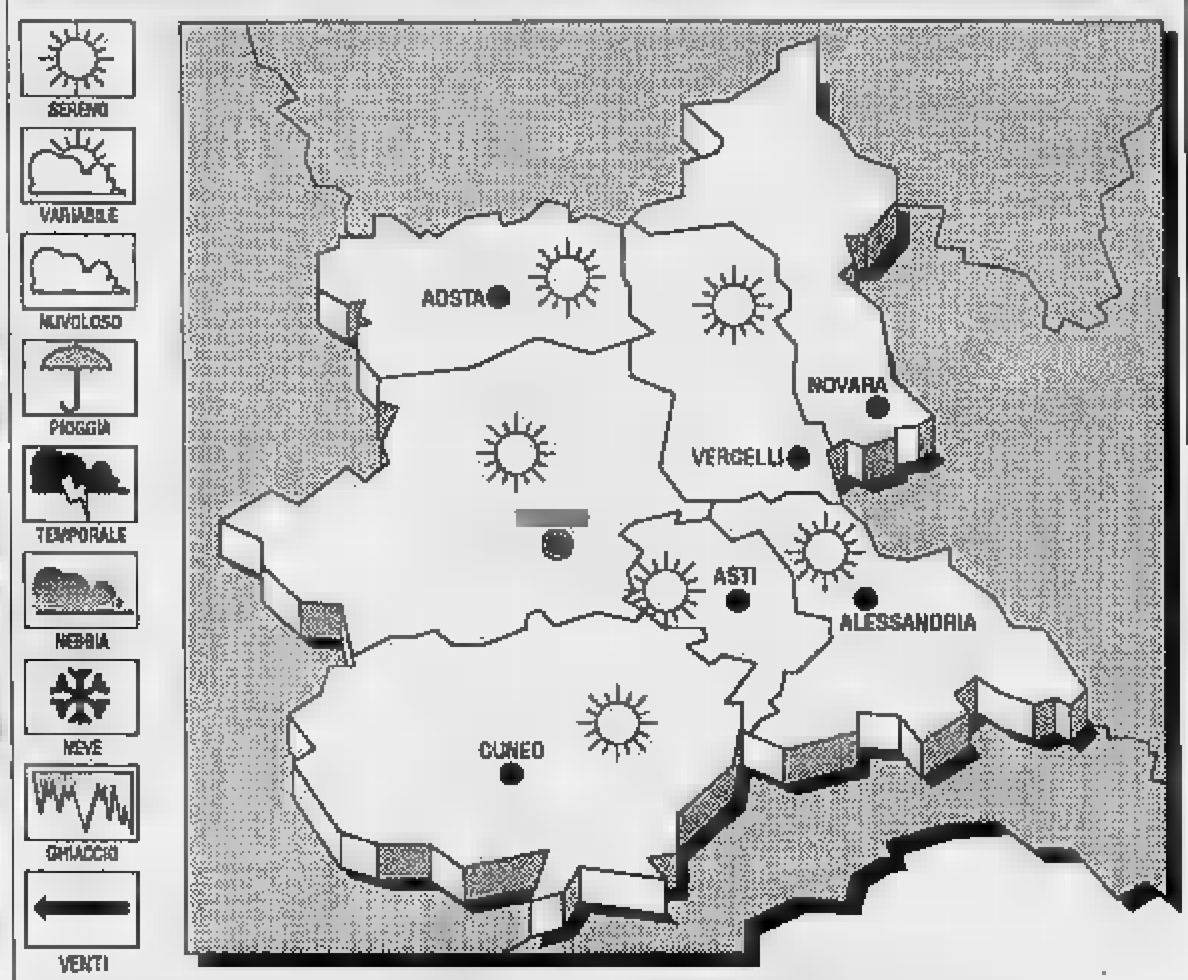
«Certo i costi per il restauro sono altissimi e non ci è possibile sostenerli - aggiunge Giulio Anselmetti -. Il palazzo però potrebbe essere acquistato da una banca o da un ente pubblico per diventare sede o edificio di rappresentanza, destinazione che sarebbe più che mai idonea dati gli ampi spazi interni e la [redacted] posizione centrale».

Anche per palazzo Pitti [redacted] ripropone il triste ritornello [redacted] edifici storici destinati ad [redacted] inevitabile degrado. In provincia le liste d'attesa si allungano sempre più: gli interventi pubblici, quando ci sono, non riescono a tener testa alla mole di lavoro [redacted] neppure le iniziative private riescono a frenare la rovina dei monumenti. Quanto alla destinazione come uffici, quanti ce ne dovrabbero essere per salvare storiche dimore?

Serena Leale

Uno dei fregi che decorano le finestre di palazzo Pitti, nel cuore di Varallo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Sull'Italia si è stabilita un'area di alta pressione in ulteriore rafforzamento. Su tutte le regioni si avranno condizioni di cielo [redacted] o poco nuvoloso; addensamenti temporanei potranno comunque verificarsi, durante [redacted] ore pomeridiane, sulle zone interne [redacted] meridione peninsulare e provocare brevi ed [redacted] precipitazioni. Formazione di foschie sulla Pianura Padana.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno e poco nuvoloso. [redacted] in [redacted] leggero aumento. [redacted] Moderati intorno [redacted] Nord. [redacted] Al calare [redacted] notte, locali foschie ridurranno la visibilità sulle zone pianeggianti.

VIABILITA' STRADE. Sulla Statale 33 del Sempione, causa lavori in località Stresa, il traffico si svolge a senso unico alternato.

[redacted] TEMPERATURE [redacted] IERI A[redacted]
Massima: **20**; minima: **11**; media: **15**

UN ANNO FA
Massima 16; minima 5; media **9,5.**

[redacted]

Torino [redacted]	Novara [redacted]
Alessandria [redacted]	Aosta 20
Cuneo [redacted]	Asti 21

Il **Sole** sorge alle 6,56 e tramonta alle 20,07. La **Luna** si leva alle 4,16 e cala alle 14,20.

LETTERE [redacted]

Bus, [redacted] Ovest

Sono una delle numerose persone definite comunemente pedoni. Con soddisfazione ho seguito lo svolgersi delle operazioni per l'avvio di un buon ser[redacted] autobus cittadino. Purtroppo sabato mattina, giornata di «varo» del bus urbano, dalle pagine della Stampa ho scoperto, con vivo disappunto, che [redacted] Ovest della città non risulta affatto servita dall'operazione avviata.

La realizzazione di una quarta linea, comprendente i per[redacted] via Rosselli, via Ivrea, Occhieppo Inferiore e via Rigola, mi sembra oltremodo [redacted]saria. Sottolineo che molti anziani della zona [redacted] trovano ora esclusi da questo nuovo, utile servizio.

Rita Ramella, Biella

Troppa burocrazia per il bollo auto

Venerdì scorso, in [redacted]ione dei termini di scadenza per il rilascio del libretto di circolazione della mia nuova auto, ho tra[redacted] un «piacevole» pomeriggio all'Aci di Biella, in coda con altri innumerevoli malcapitati. L'atrio era inoltre affollato da persone che supponevano di poter pagare [redacted] bollo in scadenza [redacted] vetture e che una volta raggiunto lo sportello venivano dirottati all'ufficio postale.

Questi poco informati contribuenti potevano evitare la loro perdita di tempo nonchè quella arrecata a chi stava in coda dietro a loro, semplicemente con un usciere o un impiegato che senza troppo sforzo avrebbe potuto indicare agli utenti [redacted] da farsi.

Vista la prevedibile [redacted] degli «ultimi giorni» mi domando perchè all'Aci [redacted] riusciti [redacted] mettere in funzione uno sportello in più, che oltre a svolgere le pratiche di registrazione, poteva suggerire come [redacted] stato fatto solo allo scadere degli orari d'ufficio [redacted] al persistere della coda, che chi [redacted] in grado, poteva compilare i dati sul modulo di proprio pugno [redacted] poi effettuare il pagamento in posta. [redacted] vero che la legge [redacted] ammette ignoranza ma a volte un po' di iniziativa e [redacted] buon [redacted] da parte delle strutture eviterebbe le solite e ingiustificate perdite [redacted] tempo.

Lettera firmata, Biella

Rifiuti, risparmiamo almeno i torrenti

Ho letto il vostro servizio, datato Rovasenda, sull'allarme ecologico per il torrente che lambisce l'abitato. Purtroppo la situazione non è limitata al solo Rovasenda: la maggior parte dei corsi d'acqua presenta caratteristiche di abbandono analoghe.

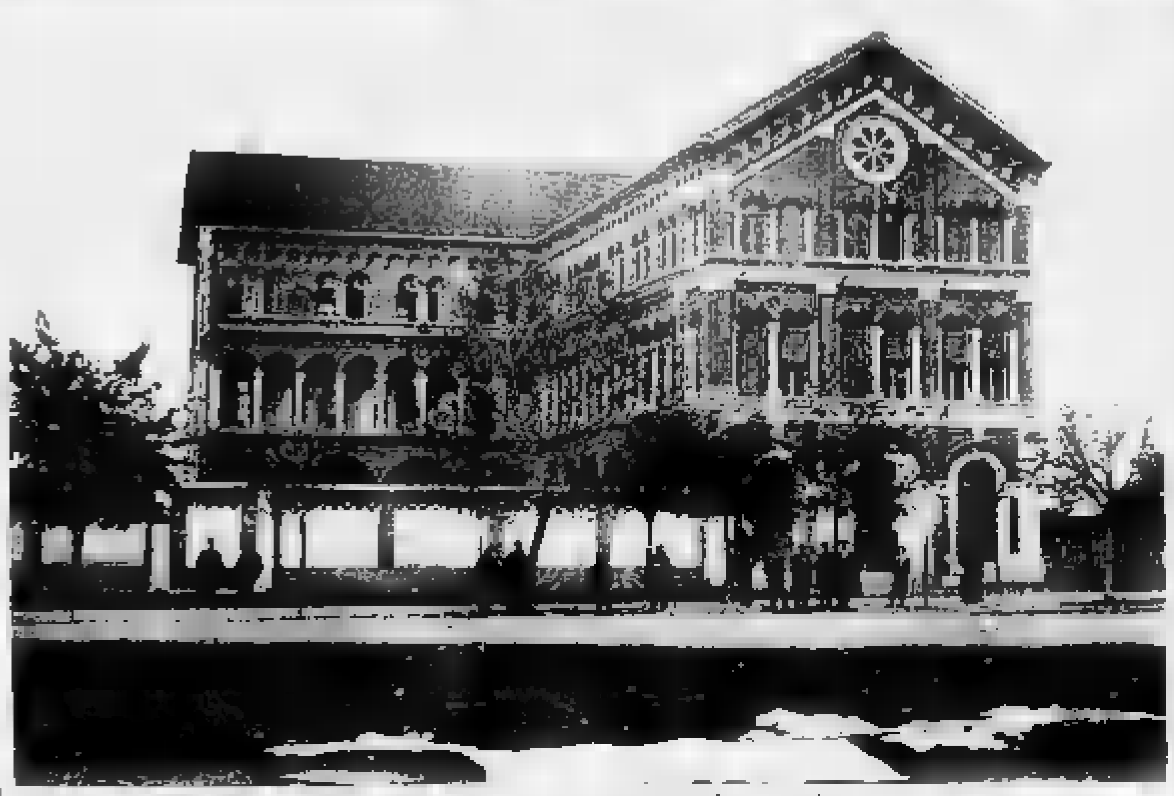
Se non [illegible] gli scarichi fognari ad avvelenare le acque, sono i rifiuti d'ogni genere a deturpare le rive dei torrenti. Sul problema delle sostanze inquinanti scaricate [redacted] torrenti non ho la pretesa di trovare una [redacted]luzione. Ma sull'aspetto dei rifiuti abbandonati sui greti, allora la situazione è diversa.

Già, perchè sarebbe facile, a questo punto «abbattere» la quantità di immondizia lasciata sulle rive dei corsi d'acqua: basterebbe un po' di senso civico. E' vero che molti [redacted] noi si trovano in difficoltà quando devono disfarsi di un vecchio televisore, [redacted] materasso, o peggio di un frigorifero. Non ci [redacted] molti centri di raccolta per questo genere di rifiuti o quei pochi sono aperti solo ai residenti.

Per fortuna sono riuscito sempre a risolvere il problema, senza ricorrere alla estrema soluzione [redacted] buttare rifiuti [redacted] torrenti. Ma [redacted] fossi alle strette porterei il vecchio televisore, o il materasso, negli uffici dell'Amnu competente per territorio: con quello che paghiamo [redacted] servizio di raccolta rifiuti, sarebbe davvero il minimo.

Giovanni Rossi, Vercelli

LA FOTO DEI RICORDI



Vercelli, il collegio degli Artigianelli

In questa immagine del 1873, tratta dall'album del fotografo Federico Castellani, ecco l'istituto di piazza Sant'Eusebio, vicino al Duomo, che oggi è diventato di San Giuseppe e che è diretto dai Fratelli delle Scuole cristiane.

(ARCHIVIO BIBLIOTECA CIVICA)

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Cristian Fogazzi, A[illegible]la-Giuseppina Malegrino, Daniela Spocchi.

MORTI. Benedetto Perazzo, 87 anni, pensionato.

MATRIMONI. Massimo Gianella, 27 anni, artigiano, con Scila Fontana, 23 anni, impiegata; Maurizio Zanellato, 27 anni, elettrauto, con [redacted] Teresa Rivellino, 23 anni, casalinga; Alessandro Gatto, 24 anni, impiegato, con Loretta Quaglia, 27 anni, insegnante.

[redacted] SPOSERANNO. Vittorio Bertone, a. 25, commesso, [redacted] Stefania Aquilini, a. 25, commessa; Alessandro Pezza, a. 25, impiegato, con Vittoria Fico, a. 20, impiegata; Pier Mario Grosso, a. 29, farmacista, [redacted] Milly Cometti, a. 26; studentessa; Remo Pallanza, [redacted] 30, impiegato, [redacted] Nicoletta Orlandi, a. 23, commessa; Alessio Gennari, a. 28, operaio, con Maria Ferraris, a. 23, impiegata.

BIELLA

[redacted] Leonilde Ramella Levrin, [redacted] anni, pensionata; Ercolina Contorbia, 78 anni, pensionata; Michele Pompeano, 79 anni, pensionato.

SI SP[redacted] Berbiglia, 28 anni, operaio, con Tiziana Belletti, 27 anni, casalinga. Carlo Bozzo, 31 anni, impiegato, con Anna Ronchi, 30 anni, medico.

[redacted]

MORTI. Antonio Enrico-Bena, 81 anni, pensionato; Ermanno Garlazzo, 57 anni, pensionato.

[redacted]

NATI. Michelangelo Romano.

OCCHIEPPO SUPERIORE

NATI. Valentina Grillo, Andrea Scarpa.

VALDENGO

MORTI. Angelo Ferrero, 90 anni, pensionato.

IN [redacted]

[redacted]

alla scoperta della città

Iniziativa interessante del coordinamento [redacted] Centri d'incontro [redacted]nali per anziani: si tratta di otto incontri che si svolgeranno da aprile ad ottobre e prevedono visite guidate ai musei Leone [redacted] Borgogna, all'Istituto [redacted] Belle Arti, al [redacted] Civico, per finire ad alcune realtà industriali della città. L'obiettivo è di affrontare la conoscenza di Vercelli su tre piani: città di storia e di arte, città di cultura ed infine città produttiva. Il primo incontro è previsto per mercoledì 17 aprile, alle 15,30. Promotrice dell'attività è Rosanna Gaietta, che si occupa del coordinamento dei Centri, con la collaborazione di Laura Berardi. L'iniziativa è aperta anche ai non iscritti. Anche per loro [redacted] partecipazione [redacted] gratuita.

Gli Amici [redacted] Gruppo Analitico dell'Enea Saluggia partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Lorenzo Momo

— Torino, 8 aprile 1991.

[redacted] UTILI

Soccorso emergenza: 113 e 112
Soccorso stradale: 116
Vigili del Fuoco: 115
Telefono azzurro: numero verde (basta [redacted] gettone) 1678 / 48.048
Telefono amico: (0161) 21.30.80 (dalle 20 alle 23)

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: 57.500
Gattinara: 839.777
Santhià: 921.801
Biella: 3503.313

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 433.701; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 929.213; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066, **Cossato:** (015) [redacted] **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

[redacted] (0161) 52.050; **Ar**[redacted] (0161) 88.384; **Cavaglià:** (0161) 96.470; [redacted]**gliano:** (0161) 44.524; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 828.585; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cossato:** (015) 922.801

FARMACIE

VERCELLI

Farmacia [redacted] oggi e stasera: *Moderna*, corso Libertà 11, telefono (0161) 65.162

[redacted] *Dr. Pio Passerini*, c.so Matteotti 217, tel. (0163) 459.701

[redacted]

[redacted] farmacie di turno oggi e stasera sono: *dr. N. Balestrini*, via P. Micca 8, telefo[redacted] 22.169 e *Dr. P. Azario*, via San Filippo [redacted] 22.370 / 22.082

Borgosesia: *dr. G. Cerra*, piazza Mazzini 36, telefono (0163) 22.256

[redacted] *E. Caccia*, [redacted] Roma [redacted] telefono (015) 461.659

Pollone: *Dr. B. Ferraris*, via V. Veneto 4, telefono (015) 61.138

Viverone: *Dott.sa L. Rufino Clerico*, via Provinciale 76, telefono (0161) 98.019

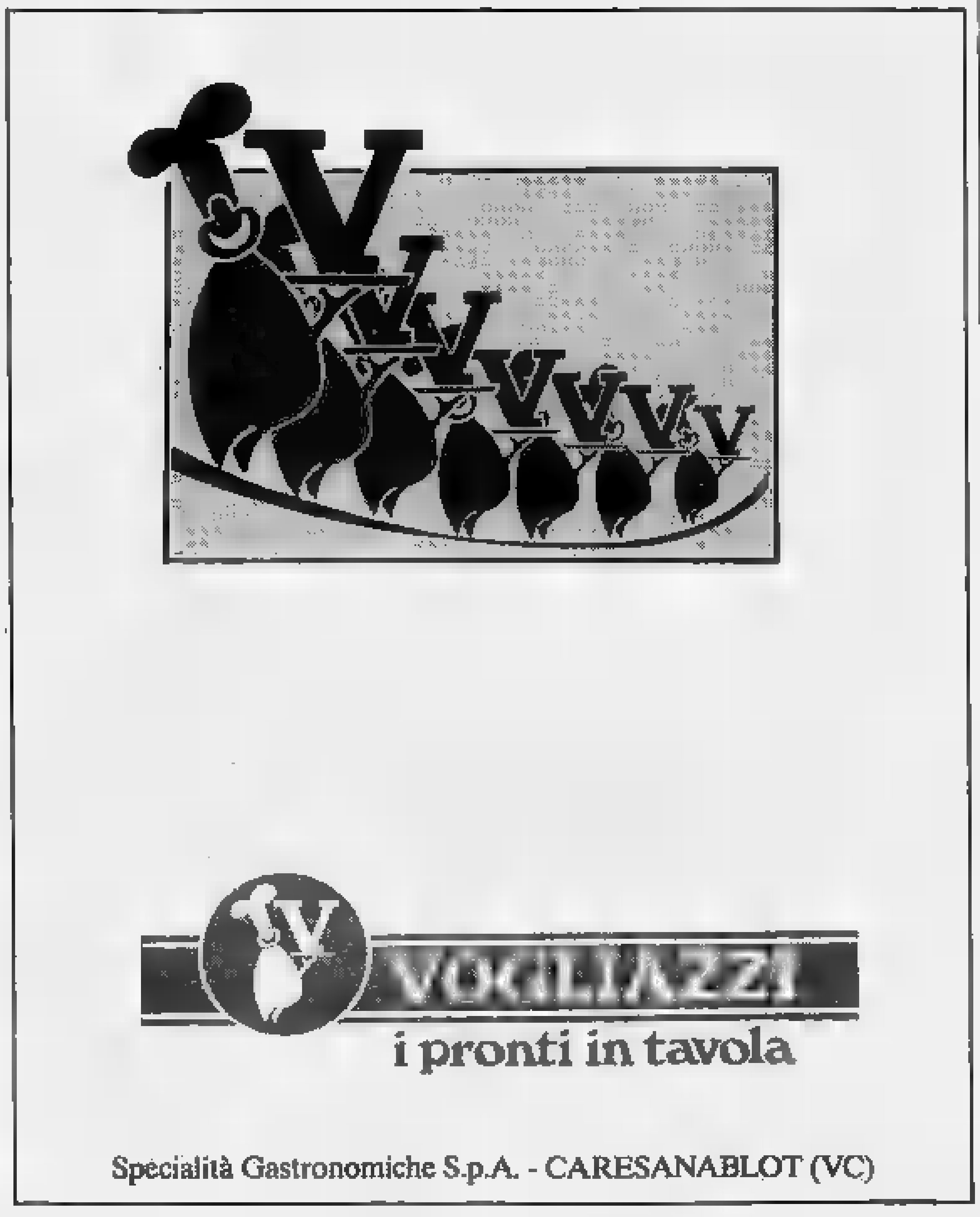
[redacted] *Dott.sa A. M. Rusconi*, via San [redacted], telefono (0161) 99.[redacted] (turno sussidiario festivo di domenica 14 aprile dalle ore 9 alle ore 12,30).

Vigliano: *Dr. N. Rolando*, via Milano 149, telefono (015) 510.211

[redacted] *Dr. G. Ciriell*, [redacted] Avis 1, telefono (015) 737.478

Scopello: *dr. [redacted] Barbiero*, via [redacted] 14, telefono (0163) 71.196

Varallo: *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I, 12/14, telefono (0163) 51.180



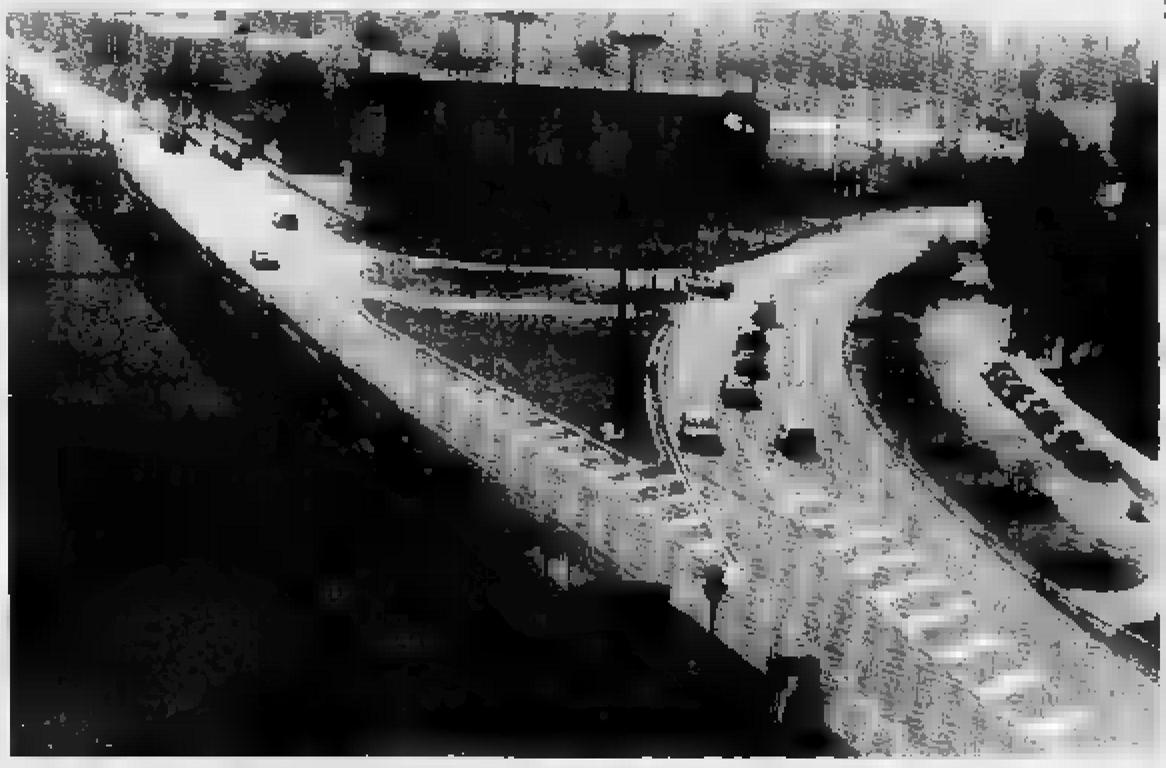
Il Parlamento ha stanziato i primi finanziamenti della tangenziale

[redacted] miliardi per la Nord

Saranno aperti i due cantieri sulle sponde della Sesia, in un secondo tempo verrà costruito il nuovo ponte sul fiume. Già superato l'esame di impatto ambientale

VERCELLI. Almeno sulla carta i lavori per l'attesa tangenziale Nord sono completi almeno al 50 per cento: [redacted] grande raccordo tra la Vercelli-Biella e il casello autostradale di Borgovercelli è [redacted] finanziato con 45 miliardi, che rappresentano appunto quasi la metà della somma necessaria a realizzare il progetto (100 miliardi).

Il finanziamento, autorizzato dalle commissioni Lavori pubblici [redacted] Ambiente di Camera e [redacted]nato, risolve in parte delicati problemi di ordine tecnico. Spiega Vittorio Barazzotto, consigliere provinciale delegato ai Lavori pubblici: «Eravamo incerti se incominciare i lavori [redacted] Vercelli, oppure da Borgovercelli. I 45 miliardi ci dovrebbero consentire [redacted] aprire i cantieri sulle due [redacted]de della Sesia. Poi rimarrà da completare la parte centrale, [redacted] il ponte che scavalca il fiume, ma per quello sarà necessaria l'altra metà dei finanziamenti: i ponti sono quelli che [redacted] costano [redacted] più».



Lo svincolo che dalla tangenziale sud porta alla strada di Biella: poco più avanti il collegamento con la Nord

Il progetto ha superato anche l'esame dell'impatto ambientale (necessario per opere di particolare rilevanza che incidono, come in questo caso, sulle sponde dei fiumi) e la documentazione sarà trasmessa ora alla Regione. Aggiunge Vittorio Barazzotto: [redacted] poi l'Anas dovrà fare suo il progetto che, praticamente, [redacted] già pronto. Da tempo, infatti, l'ufficio tecnico della Provincia è al lavoro: [redacted] in grado [redacted] fornire già la parte esecutiva [redacted] lavori».

Tra scossoni [redacted] sobbalzi, dunque, il progetto della tangenzia[redacted] Nord va avanti. La realizzazione dell'arteria [redacted] più che mai necessaria per decongestionare [redacted] traffico sul Vercelli e risolvere quelli di Borgo. Il movimento dei grossi Tir e delle automobili [redacted] e per Novara, potendo utilizzare la tangenziale, sfiorerebbe soltanto Vercelli. Con due risultati immediati: il cavalcaferrovia del Belvedere potrebbe tornare ad un traffico più limitato ed gli abitanti delle zone di periferia non sarebbero più assillati dal passaggio [redacted] Tir che [redacted] la tangenziale verrebbe sensibilmente ridotto.

Analoghe considerazioni per Borgovercelli. L'abitato, attraversato dalla statale per Novara, deve subire l'incessante passaggio [redacted] Tir, automobili e bus, aggravato dal traffico da e per il casello autostradale. Insomma, la notizia dei finanziamenti diventa quindi particolarmente rilevante.

La direttrice Nord, una volta realizzata, completerebbe l'anello delle tangenziali attorno a Vercelli. Solo così il capoluogo potrà p[redacted] razionalmente ad un definitivo piano del traffico. L'intenso passaggio [redacted] auto del cavalcaferrovia, lungo corso Italia, sul ponte [redacted] Corvetto e su quello [redacted] Sesia non costituisce certamente un vantaggio per [redacted] città, alle prese con annosi problemi di viabilità, tutt'altro che di facile soluzione.

A cominciare dal nuovo (e discusso) assetto che il Comune vuole dare [redacted] il Piano delle Basiliche. [d. ca.]

IL [redacted] TRINO

Dalla tangenziale nord ad un altro punto caldo della viabilità cittadina: via Trino ed [redacted] cavalcavia che vi [redacted] sorgendo. I lavori per il completamento dell'opera continuano a procedere a rilento ed i vercellesi ormai si chiedono, tra stupore ed ironia, quando finalmente riusciranno a vederne la fine.

A metà febbraio «La Stampa» aveva intervistato il titolare dell'impresa costruttrice, la «Verardi & C.» di Morano Po, per conoscere le cause della lentezza dei lavori. Lentezza che, in quel periodo caratterizzato da gelo e nebbia, provocava grandissimi disagi alla circolazione stradale in un punto [redacted] cruciale importanza. «Dobbiamo realizzare soltanto delle opere di finitura - aveva risposto l'ingegner Lino Verardi - per le quali [redacted] assolutamente necessario che finisca il maltempo [redacted] torni la bella stagione. In ogni caso entro un paio di mesi I lavorio saranno ultimati».

Il tempo previsto è ormai trascorso ed i lavori, al contrario, sono ben lungi dalla conclusio[redacted] ancora [redacted] due rampe che collegano il cavalcavia da [redacted] parte a via Trino, cioè alla città, e dall'altra alla strada che conduce all'autostrada Voltri-Sempione. Così gli automobilisti continuano ad essere costretti ad autentiche gimkane nella [redacted] svincoli che i tecnici dell'impresa hanno costruito intorno alla [redacted] lavori per consentire la circolazione delle macchine.

In questi giorni, i lavori stanno proseguendo. Ma anche quando saranno finiti resterà [redacted] dubbio che siano durati troppo. [f. ca.]

Lomellini, sono sospettati del colpo ad Asigliano

Rapina, 2 denunce

Dopo l'arresto di [redacted] novarese, individuati il complice [redacted] il mandante della brutale aggressione ad una entraîneuse

VERCELLI. Si è chiuso il cerchio intorno ai presunti responsabili della rapina commessa tre settimane fa ai danni di un'entraîneuse [redacted] Asigliano. [redacted] arresto effettuato a Vallemosso qualche giorno dopo l'episodio, i carabinieri hanno denunciato la scorsa settimana due lomellini fra i quali dovrebbe esserci anche [redacted] mandante dell'aggressione.

Paolo Giovanni Birba, 36 [redacted]ni, di Vigevano, è sospettato di aver rapinato [redacted] picchiato la ballerina; Santino Gatti, 47 anni, di essere stato il mandante. Il Birba e Francesco Macalli, [redacted] anni, di Borgolavezzaro (Novara), [redacted] mattina [redacted] 21 [redacted] avevano forzato la porta d'ingresso dell'alloggio di via Marconi 59 ad Asigliano dove [redacted] Carolina Pirronitto, 37 anni. La donna, entraîneuse di origine siciliana che lavora allo «Sperone», night club di Desana, abita da sola ad Asigliano ormai da alcuni anni.

Carolina Pirronitto, la rapinata

I due [redacted] riusciti, muovendosi nel buio senza fare rumore, a sorprendere la Pirronitto nel sonno (erano da poco passate le 5) aggredendola a calci [redacted] pugni. Vinta quasi subito [redacted] re[redacted] ballerina, i rapinatori si erano divisi i compiti: uno era rimasto a controllare le mosse di Carolina Pirronitto, mentre l'altro aveva cominciato a rovistare nell'appartamento.

Dopo [redacted] buttato all'aria cassetti ed armadi, Birba e Macalli [redacted] erano impossessati di pellicce e gioielli per un valore di oltre [redacted] milioni. Prima di allontanarsi con la refurtiva - probabilmente usando una macchina che avevano lasciato parcheggiata poco distante - avevano minacciato la donna: «Se provi a dare l'allarme torneremo a trovarti e ti promettiamo che passerai guai molto più grossi».

Carolina Pirronitto, pesta [redacted] sanguinante, [redacted] in effetti aspettato qualche minuto poi, immaginando che i rapinatori fossero ormai lontani, aveva telefonato [redacted] carabinieri, i quali in realtà erano già stati avvertiti da alcuni vicini di [redacted] della donna che avevano sentito le urla provenire dall'appartamento.

Dopo essere stata medicata al pronto soccorso del Sant'Andrea (la prognosi [redacted] di 15 giorni), l'entraîneuse evidentemente [redacted] stata in grado [redacted] mettere gli investigatori [redacted] una pista abbastanza precisa. Qualche giorno dopo infatti i carabinieri di Vercelli [redacted] fermato a Vallemosso Francesco Macalli, un [redacted] sospettato di essere uno dei due rapinatori. A distanza di due settimane l'uomo è ancora in carcere.

Le indagini erano proseguite per dare un [redacted] al complice del quale sapevano già quasi tutto: sarebbe appunto Paolo Giovanni Birba. Probabilmente era [redacted] persona [redacted] indicare [redacted] due un obiettivo considerato «facile».

Il mandante sarebbe Santino Gatti, un uomo di Mortara che [redacted] qualche modo potrebbe [redacted] entrato in contatto con la Pirronitto scoprendo che la donna abitava sola e teneva in [redacted] un piccolo «tesoro» [redacted] gioielli [redacted] pellicce. [redacted] Gatti avrebbe quindi indicato l'obiettivo ai due complici che avrebbero materialmente commesso la brutale rapina. [f. c.]

FURTI

Non c'è proprio più religione: dopo il saccheggio delle numerose opere d'arte disseminate nelle varie chiese, [redacted] pare stia diventando di moda derubare la case parrocchiali e gli oratori delle poche migliaia di lire o delle apparecchiature che vi si custodiscono.

Due episodi recentissimi, registrati [redacted] pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, autorizzano purtroppo questa constatazione: uno è avvenuto in città, l'altro [redacted] Livorno Ferraris.

Il primo dei due fatti [redacted] stato denunciato alla Polizia da don Mario Zulian, 63 anni, vice parroco della chiesa di San Salvatore in [redacted] Libertà 42. Il furto [redacted] stato messo a segno ai danni dall'Oratorio parrocchiale, in via Parini 3.

Secondo una prima [redacted]ria ricostruzione l'altra notte i ladri, evidentemente molto pratici dei locali, [redacted] entrati approfittando dell'oscurità e dopo av[redacted] forzato una [redacted] finestre; all'interno hanno rubato [redacted] apparecchio videoregistratore [redacted] poco meno di due milioni in monete [redacted] banconote di piccolo taglio.

L'altro furto ha visto presa di mira la casa parrocchiale di don Luigi, [redacted] Livorno Ferraris, ed è avvenuto in occasione delle celebrazioni liturgiche per le festività pasquali.

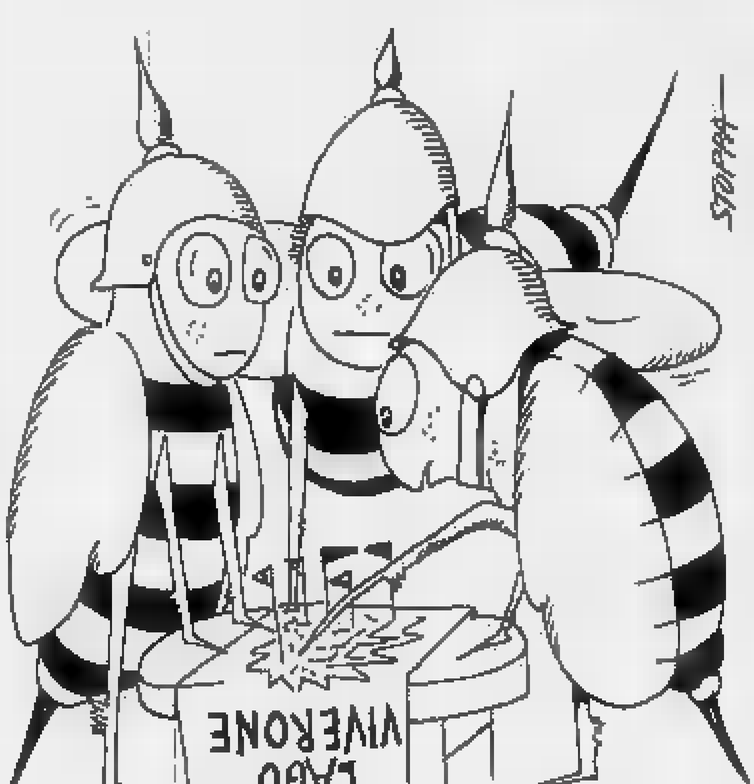
Sfruttando la lunga assenza [redacted]el parroco, impegnato nelle celebrazioni in chiesa, i ladri sono entrati nella canonica ed hanno iniziato a mettere tutto [redacted] soqquadro. Non si sono però curati di lavorare in silenzio: infatti il loro armeggiare [redacted] stato sentito da alcuni vicini che, insospettiti dall'udire quegli strani rumori nella [redacted] parrocchiale, hanno pensato b[redacted] di avvertire i carabinieri.

L'arrivo dei militari ha costretto i ladri ad una precipitosa fuga: non prima però di essere riusciti [redacted] arraffare circa 400 mila lire da [redacted] cassetto del[redacted] scrivania. [r. s.]

Ma Viverone non ha i soldi per la lotta biologica che arriva da Israele

I bacilli contro le zanzare del lago

Irrorati sulle paludi, attaccano le larve



Avrà targa israeliana il sistema di lotta biologico per eliminare le zanzare che nelle notti d'estate perseguitano turisti [redacted] villeggianti in vacanza sulle sponde del lago di Viverone: l'amministrazione comunale ne [redacted] valutando le possibilità di impiego e, al momento, la [redacted] principale deriva [redacted] costo che, benché non proprio elevatissimo, non può essere comunque affrontato dalle sole finanze comunali.

Il sistema di lotta biologica all'esame degli amministratori viveronesi prevede l'impiego massiccio di un parassita, il «bacillus turingensis» della varietà «israeliensis», che viene usato da circa sei anni, [redacted] con risultati definiti eccellenti, nel territorio del Parco naturale dei laghi di Avigliana. Per questa zona la relativa spesa, classificata fra quelle per interventi finalizzati al miglioramento della salute pubblica, sarebbe stata sostenuta interamente dalle Unità sanitarie torinesi.

Molto schematicamente, la cosa funziona così: il parassita «irrorato» dall'alto viene ingerito dalle larve di zanzara [redacted] cui intestino si riproduce rapidamente moltiplicandosi di numero fino a far «scoppiare» dall'interno la larva.

Il ciclo vitale del «bacillus turingensis» dura una ventina di giorni, trascorsi i quali muore; di interessante c'è che anche durante il suo periodo [redacted] vita è assolutamente inoffensivo nel caso [redacted] ingestione sia da parte di esseri umani che di animali, [redacted] o pesci [redacted] questi siano.

Intere colonie di «bacilli turingensis» vengono di conseguenza irrorate [redacted] un elicottero sulla superficie da disinfestare, [redacted] particolare preferenza soprattutto per le zone paludose nelle quali le zanzare depongono solitamente le uova e dove le larve iniziano il proprio ciclo vitale.

L'impiego del mezzo aereo fa lievitare ovviamente i costi, ma i risultati sarebbero tali da ripagare abbondantemente della spesa; [redacted] questo nonostante il fatto che la resa del trattamento sia legata alle condizioni atmosferiche. Un violento acquazzone, infatti, dilavando la zona [redacted] può spazzare [redacted] del tutto il «bacillus» costringendo di conseguenza l'elicottero ad alzarsi nuovamente in volo per una nuova irrorazione.

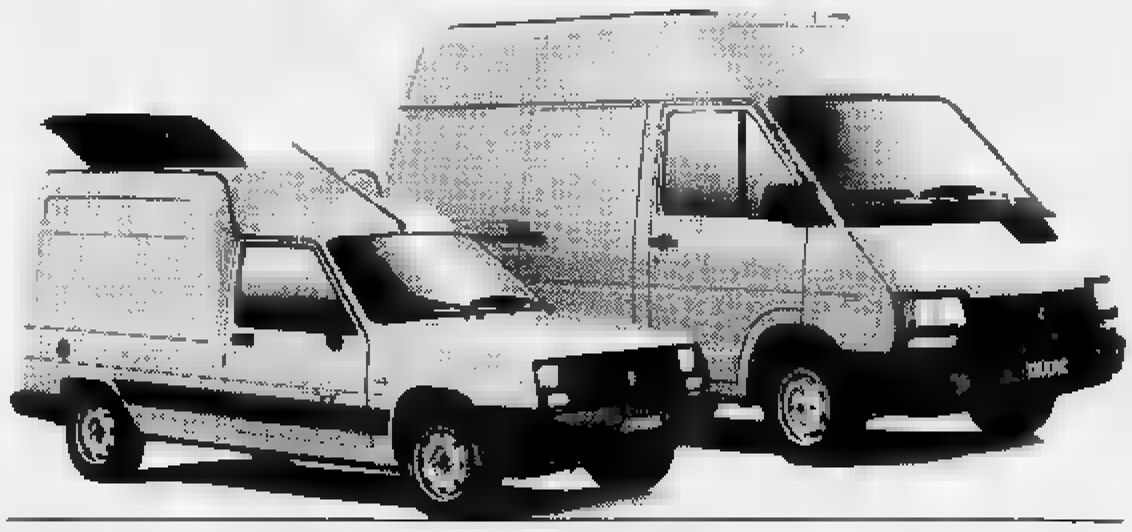
Veniamo al problema dei costi che, come detto, sarebbe l'unica remora all'impiego di questo tipo [redacted] lotta biologica. Per cento ettari di zona da disinfestare la spesa si aggira sui 7 milioni a trattamento; in una stagione [redacted]no necessarie almeno cinque «irrorazioni», per un totale complessivo di circa 35 milioni.

Nel caso del lago [redacted] Viverone, la superficie interessata è di almeno 400 ettari, e il preventivo arriva quindi a totalizzare circa 140 milioni. Una cifra non elevatissima, superiore però alle possibilità di finanziamento delle sole risorse comunali.

Alcuni amministratori di Viverone hanno intenzione quindi di prendere [redacted] con [redacted] tre Unità sanitarie interessate, quelle di Vercelli, Biella ed Ivrea, per accertare se sia possibile ottenere il relativo finanziamento, o comunque [redacted] sostanzioso contributo finalizzato anche in questo caso al migliora[redacted] della salute pubblica. Se la risposta sarà positiva, il trattamento potrebbe iniziare già il prossimo anno. [r. s.]

DALLA PRIMA MARCA EUROPEA DI VEICOLI COMMERCIALI*

RENAULT EXPRESS, RENAULT TRAFIC. DUE SOLIDI INVESTIMENTI.



RENAULT EXPRESS: 10 MILIONI IN UN ANNO [redacted] INTERESSI

RENAULT TRAFIC: 15 MILIONI IN UN ANNO SENZA INTERESSI

FINANZIAMENTO FINO A 48 RATE MENSILI AL TASSO DEL 7% FISSO ANNUO.

INFORMATEVI DA NOI FINO AL [redacted] APRILE

ROMERSA

Biella - Via Trieste 22 - Tel. 015/22959/30744

RENAULT MUOVERSI, OGGI.

FINANZIAMENTI IN [redacted]
FINO A [redacted]

- Dipendenti Artigiani e Commercianti [redacted] con [redacted] (740) [redacted] o [redacted] perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali [redacted] agevolati

[redacted] 459.150 - 455.827

[redacted] COLLABORATORI

Per la pubblicità [redacted] e STAMPASERA

PK publikompass

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211

13051 [redacted] V. A. Gramsci 15 Tel. 015 [redacted]

13100 VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161 53.754-62.592

I pescatori vercellesi contro il divieto alle auto di raggiungere la Sesia

«Ridateci il nostro fiume»

Una lettera all'assessore all'Ecologia che ha istituito il «blocco» sulle sponde per evitare gli scarichi abusivi. Ma intorno alla zona è facile trovare rifiuti e oggetti abbandonati

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

«Assessore, restituisca alle persone oneste ed educate la libertà che ha tolto loro per colpa di incivili». Antonio Mandrino, il presidente provinciale dei pescatori sportivi, ha lo sguardo corrucciato mentre legge queste parole da un foglio che ha tra le mani. Ha scritto una lettera aperta ad Arrigo Danieli, assessore comunale all'Ecologia ed all'Ambiente, per dare voce alla reazione dei pescatori contro il provvedimento che vieta alle macchine l'accesso alle sponde della Sesia.

«Il provvedimento - dice Mandrino - impedisce il transito a chi intende liberarsi di immondizie lungo le sponde. Noi abbiamo osservato che questa disposizione colpisce tutti indiscriminatamente e quindi anche i pescatori che non vanno certo sulla riva del fiume a buttare del ciarpame. Nonostante questo non è stata accolta la nostra richiesta di dare a chi pesca un'apposita autorizzazione, mentre è stato permesso l'accesso al greto del fiume solo in occasione dello svolgimento delle gare. Non riusciamo a capirne il perché».

I pescatori accusano: i punti in cui inizia il divieto di accesso e quelli in cui sono stati realizzati i parcheggi sono troppo lontani dal fiume. «Inoltre - aggiunge Mandrino - gli atti di vandalismo non sono cessati: basta vedere quanto è stato scaricato nei pressi del ponte sull'autostrada in zona Carteranа».

Sarà vero? Prendiamo la macchina ed imbocchiamo la strada che porta al rione Isola, lo attraversiamo e quindi svoltiamo a destra lungo uno sterrato che taglia i campi verdi come una cicatrice di terra e va in direzione del fiume. Siamo ancora lontani quando, su un lato della strada, vediamo un vecchio televisore abbandonato con il tubo catodico penzolante fuori dalla cassa di legno scuro; accanto materassi tarlati e poltrone sfondate. Lo avrà immaginato l'assessore che, fatta la legge, qualcuno potrebbe già aver trovato l'inganno di fermarsi molto prima della Sesia per abbandonare questi scarti del passato, facendo pulizia di solai e cantine?

Sul fiume percorriamo l'argine fino al ponte della ferrovia. In corrispondenza di ogni discesa che porta alla riva c'è un divieto con un cartello: «E' consentito l'accesso solo ai veicoli autorizzati». Appena sotto, un'altra insegna indica il più vicino parcheggio, uno spiazzo di terra battuta ai piedi dell'argine. Di immondizia non ce n'è molta, soltanto in un punto i soliti materassi sdruciti e scoloriti dal tempo. Una macchina arriva veloce, sollevando una nuvola di polvere, e si infila nella strada vietata per proseguire lungo il fiume. Avrà l'autorizzazione?

Non si sa, ma è certo che se ne è priva chi è al volante rischia una multa «tra le 50 e le 200 mila lire» come spiega Arrigo Danieli, il professore di chimica all'Istituto industriale che ha vietato la Sesia alle auto. A meno che non si tratti di un proprietario di terreni lungo la riva, di qualcuno che debba fare dei lavori o di qualcuno che ha la «baracca» (luogo di ritrovo di circoli e gruppi di amici) sul fiume, le categorie privilegiate che possono esibire orgogliose il tesserino azzurro dell'autorizzazione.

Anche i pescatori vogliono lo stesso tesserino ma Danieli sorride, mostrando denti d'acciaio: «Sono sorpreso - dice - perchè con Mandrino eravamo d'accordo di trovarci tra un paio di mesi per studiare eventuali correttivi. Non ce l'abbiamo certo con i pescatori che sono degli amici dell'ambiente. Valuteremo e poi vedremo».

Valutazioni e riflessioni che richiederanno attenzione. Già, perchè non sono solo le coppiette in cerca di luoghi appartati a non gradire il recente divieto. Qui, sulle sponde vietate di un fiume che una volta era il mare dei vercellesi, si gioca una partita politica importante e delicata: va bene l'ecologia ma le proteste di 13 mila pescatori in provincia e 2 mila nel solo capoluogo non sono cosa in cui scherzare.

Filippo Campisi

Le sponde della Sesia vietate agli automobilisti: l'ordinanza del Comune ha suscitato le reazioni dei pescatori sportivi

L'ORDINANZA

E' partito qualche giorno prima di Pasqua e durerà sei mesi, anche se appare ormai sicuro a tutti che verrà mantenuto. E' il divieto di transito per tutti gli autoveicoli sulle sponde della Sesia. Un divieto che, da quando è entrato in vigore, non ha mai smesso di fare discutere.

L'assessorato comunale all'Ecologia ed all'Ambiente lo ha voluto per proteggere le rive del fiume dai rifiuti che, purtroppo, vengono sovente abbandonati: televisori, materassi, mobili, gomme e detriti. Per i contravventori sono previste multe salate: si va dalle 50-200 mila lire per chi non rispetterà il divieto fino ai 5 milioni per chi abbandonerà lungo le sponde rifiuti tossico-nocivi.

Fino all'acqua, fatta eccezione per alcune categorie di persone che hanno ottenuto la relativa autorizzazione, si può attualmente arrivare soltanto in bicicletta od in motorino. Per loro sono già stati realizzati 7 parcheggi (4 sulla sponda destra e 3 sulla sinistra) a circa 150 metri dagli argini. Entro breve saranno disponibili altre due aree di sosta: quella dei Cappuccini sulla destra e quella di località Boarone sulla sponda opposta.

Alla Cerruti e alla Gromo Cridis rubati videoregistratori e calcolatrici

Nuovi furti nelle scuole di Biella

Nessun sistema d'allarme, i ladri escono indisturbati dal portone principale. Gli insegnanti: «Al Comune abbiamo chiesto armadi blindati, ma ci hanno risposto che non avevano i soldi»

BIELLA. Mancano la vigilanza, le misure di sicurezza e i ladri «lavorano» indisturbati. Ancora una volta in città le scuole sono state prese d'assalto e svuotate del materiale didattico perchè non custodito con appositi sistemi antifurto.

E' successo nei giorni scorsi alla elementare Cerruti e alla materna Gromo Cridis. I malviventi hanno agito con tutta tranquillità: sono entrati nella notte e, non trovando ostacoli, hanno rubato due televisori, videoregistatori, apparecchi audio, una macchina per scrivere e pure alcune calcolatrici. E la mattina seguente i bidelli hanno avuto la spiacevole sorpresa di trovare gli armadi completamente vuoti.

Spiegano alla scuola Cerruti: «Non si è trattato di atti vandalici perchè non sono stati trovati vetri rotti o altro materiale danneggiato. I ladri sono entrati dalla porta secondaria e, insieme al bottino, sono usciti dall'ingresso principale».

Dopo il furto è stata la volta delle denunce ai carabinieri e delle lamentele avanzate dagli insegnanti alle direzioni scolastiche. «I furti nelle aule e negli uffici stanno diventando una realtà che si ripropone con troppa frequenza - spiegano alla Cerruti -. Certamente ora, per qualche tempo, staremo tranquilli: non c'è più nulla da rubare».

La direzione didattica si è comunque rivolta in municipio chiedendo aiuto: «Per inserire dei sistemi d'allarme bisognerebbe cambiare le strutture degli edifici e questo non è possibile, d'accordo. Però vorremmo essere tutelati. Varie volte abbiamo domandato all'amministrazione comunale di fornirci alcuni armadi blindati per poter ritirare i videoregistratori ed i televisori. Ma la risposta è sempre stata negativa: mancano i fondi».

Rispondono in Comune: «Anche con contenitori protetti il problema non si risolverebbe. A nostro avviso i ladri riuscirebbero in ogni caso a sottrarre quello che vogliono». [f. u.]

NOTIZIE FLASH

SANTHIA'

Il garage per drogarsi con un'amica: arrestato

Gianluigi Cavallaro, 26 anni, è stato arrestato l'altra mattina dai carabinieri. Il giovane è accusato di cessione di stupefacenti ed agevolazione al loro consumo. Secondo le indagini avrebbe offerto della droga ad un'amica ed avrebbe invitato la ragazza a consumarla in un garage di sua proprietà.

VARALLO

Cassa integrazione ed investimenti per la Poli

Non ci saranno tagli occupazionali fra i dipendenti della Poli, l'azienda valsesiana di meccanica di precisione. Sindacato e imprenditori, nel corso dell'ultimo incontro, hanno sottoscritto un accordo nel quale la ditta si impegna a trovare una soluzione alternativa per i 60 operai e i 5 impiegati che avrebbero dovuto lasciare lo stabilimento. Intanto verrà chiesta la cassa integrazione per due anni a rotazione fra le maestranze e, nello stesso arco di tempo, verranno investiti tre miliardi e 600 milioni di lire per attuare un programma capace di recuperare nuovi mercati.

VERCELLI

Lo spettacolo della primavera

L'inverno sembra ormai alle spalle. In città sono bastati un paio di giorni con caldo e sole splendenti per colorare viali e giardini. In particolare, come tutti gli anni, lo spettacolo del giardino a fianco dell'Abazia di Sant'Andrea (se ne vede un scorcio nella foto di Renato Greppi) attira l'attenzione dei passanti: le numerose varietà di piante anche esotiche esplodono in una coreografia di colori aiutando Vercelli ad essere più bella.

PRAY

No agli insediamenti industriali a Sumpiano

Contro il progetto di realizzare un'area industriale attrezzata in regione Sumpiano, 600 abitanti di Pray hanno sottoscritto una petizione in cui chiedono agli amministratori soluzioni alternative per tutelare l'integrità della zona. Lo ha reso noto il comitato popolare di Sumpiano che ha inviato una lettera al sindaco di Pray e al presidente della Comunità montana Valle Sessera in cui sollecitano gli amministratori ad organizzare un dibattito pubblico sul progetto industriale.

COSSATO

Rifornimenti d'acqua per 11 comuni biellesi

Per Cossato e altri dieci Comuni è forse finito l'incubo estivo della mancanza d'acqua potabile. Nei prossimi giorni prenderanno infatti il via i lavori di costruzione delle condutture per i rifornimenti dell'acqua dalla diga dell'Ingagna. Il Consorzio di bonifica della Baraggia ha già compiuto l'occupazione dei terreni interessati allo scavo. Oltre a Cossato sono interessati i Comuni di Candelo, Verrone, Massazza, Mottalciata, Villanova, Sandigliano, Cerrione, Benna, Salussola e Borriana. Altri paesi alle prese con difficili approvvigionamenti d'acqua potrebbero tuttavia aggiungersi al già lungo elenco. I lavori sono affidati alla Cogen di Ceva.

ROVASENDA

Le nuove scuole elementari

Primi passi verso un nuovo edificio scolastico. L'amministrazione comunale nei giorni scorsi ha affidato a Giuseppe Delmastro l'incarico di progettare il nuovo edificio scolastico per le elementari e la materna. La nuova costruzione sorgerà nella parte Ovest del paese; sostituirà l'attuale sede, inaugurata nel 1924, che occupa un'ala del Palazzo comunale.

VERCELLI

Infastidisce i clienti di un bar: denunciato

Giuseppe Petrillo, 36 anni, abitante in via monfalcone 47, è stato protagonista di un movimentato episodio nel bar Concordia di via Martiri del Kiwu 19, al Villaggio Concordia. L'uomo è entrato nel locale iniziando a dar fastidio ai clienti. Quando la titolare Giuseppina Martani lo ha invitato ad uscire ha reagito minacciandola ed insultandola. Giuseppe Petrillo è stato denunciato per ingiurie e minacce aggravate.

Sono rimaste solo le foto dei ricordi a documentare la struggente bellezza della vecchia Vercelli che non c'è più

E il piccone non ebbe pietà del portico degli Elefanti

Via Cavour, un tempo splendida, è stata rovinata dalle costruzioni del '900

VERCELLI. C'è stato un tempo non lontano quando per essere «à la page» bisognava bruciare sull'altare del nuovo qualsiasi cosa avesse un sapore anche solo vagamente di polvere. Le signore si cotonavano i capelli, le gonne tentavano le prime scalate sopra le ginocchia, nelle case imperversavano i mobili svedesi di teak. Guai a salvare un cassettone o un paiolo di rame della nonna. E fu l'estate dei rigattieri, addirittura pagati dagli improvvidi perché li liberassero dal «ciarpame».

Adesso, e non si è poi consumato che qualche lustro, corriamo a ricomperare al mercatino della domenica di piazza Cavour quelle stesse sedie sfondate, quelle abat-jours discrete, che all'improvviso costano un patrimonio, anche se non emanano il fascino del ninnolo di famiglia.

Così soffiano le mode e non ci si stupisce più di tanto a trovare già sui banchi dei venditori di ricordi le foto storiche della Stampa a 5 mila lire il pezzo.

E' scoppiata la voglia dell'antico e c'è da credere che nasca dal bisogno persino doloroso di indagare chi siamo e dove andiamo, passando per la porta stretta dei sogni e dei ricordi.

Della vecchia Vercelli è rimasto un pugno di case in piazza Cavour e lungo corso Libertà, assediate dall'avanzare arrogante della nuova architettura, spesso brutta oltre ogni misura.

Negli Anni Sessanta, mentre i Beatles cullavano il futuro con «Yellow submarine», i picconi demolivano in via Cavour i porticati superstiti per far posto al palazzo Lorenzoni da un lato e ad un condominio, altrettanto brutto, dall'altro.

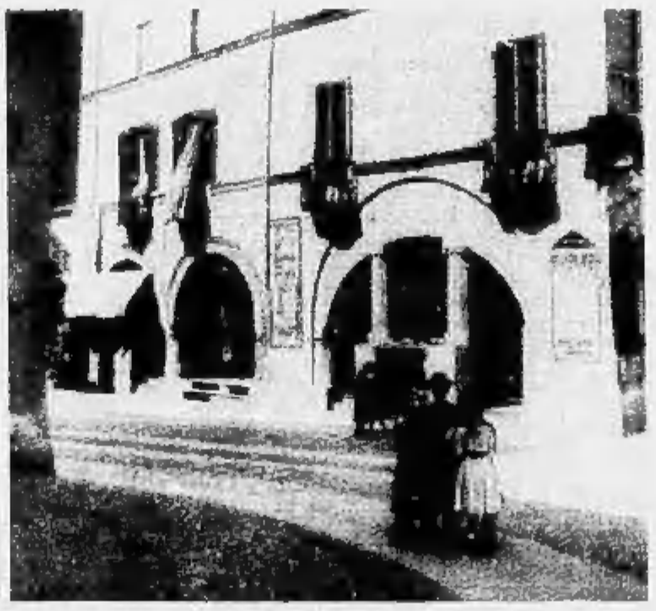
Erano riusciti a sopravvivere alla foga distruttiva del duca Carlo III, che nel '500, dopo una visita alla città, ordinò l'abbattimento di tutti i portici cittadini, definiti «disordinati e poco salubri».

Il colpo di fortuna in periodo repubblicano non si ripetè. E allora addio alla casa Valenzano, che prima della banca popolare di Novara, ospitò il glorioso «caffè Barberis» con il dehors più curioso e pettegolo della città.

Ma già i nonni dei demolitori, cinquant'anni prima, avevano pensato bene di abbattere la casa degli Elefanti, così chiamata dalla gente perché nel giugno dell'801 vi furono parcheggiati per qualche tempo due incredibili pachidermi, dono del califfo Raschid (proprio quello delle Mille e una notte) a Carlo Magno.

Un vero peccato, perché difendere il nostro passato è come viaggiare sulla più lussuosa e reale macchina del tempo inventata dall'uomo.

Donata Belossi



Nell'immagine a fianco, tratta dal volume «Vecchia Vercelli», si vedono i portici della Casa degli Elefanti, una delle abitazioni più belle e caratteristiche della città. La casa venne demolita nel 1906 e ricostruita nella struttura che tuttora mantiene: sotto i portici, come si può notare dalla foto di Renato Greppi, qui sopra, c'è ora il Bar d'Italia, ritrovo dei vercellesi

I biellesi snobbano i pullman sostitutivi per Novara

«Tutti in treno»

Al mattino i pendolari preferiscono raggiungere Santhià. Sono pochi tre vagoni

BIELLA. «Ma non dovevano esserci i bus per Novara? Su questo treno non c'è spazio neppure per stare in piedi». Le parole di Marco Gallina, studente universitario, appena salito come ogni lunedì mattina sul convoglio delle sette e venti per Santhià, fotografano alla perfezione la situazione paradossale che si sta verificando da una settimana, da quando cioè i convogli diretti a Novara sono entrati nei depositi, per consentire i lavori di riammodernamento della linea ferroviaria, lasciando il posto ai pullman sostitutivi.

Infatti, mentre ieri mattina i tre vagoni in partenza per Santhià sono stati presi d'assalto non solo dai pendolari in viaggio per Torino ma anche da quelli che intendevano raggiungere Milano, il pullman per Novara si apprestava a partire con un solo passeggero a bordo.

Il primo lunedì caldo dopo la chiusura per lavori della linea che collega il capoluogo laniero alla città di San Gaudenzio, visto che ieri sono tornati a viaggiare anche gli studenti, ha messo in evidenza tutti i problemi creati dal provvedimento deciso dalle Ferrovie.

«La verità è che esclusa la prima corsa delle 6.03, quando il bus riesce a partire quasi al completo, in tutti gli altri orari i mezzi viaggiano pressochè vuoti - spiegano alla biglietteria della stazione San Paolo -. Gli utenti, sia che intendano raggiungere Novara sia il capoluogo lombardo, preferiscono usufruire della coincidenza a Santhià, dove è più facile trovare posto a sedere e molte volte si risparmia anche qualche minuto di viaggio. Tra l'altro il prezzo del biglietto è identico: 7600 lire la tariffa semplice e 6100 quella ridotta».

Così ieri sul convoglio delle 7.25, quello più frequentato, ad eccezione dei più mattinieri che hanno ancora trovato una poltrona libera, per molti viaggiatori i 35 minuti che separano Biella da Santhià si sono rivelati una piccola odissea: fin dalla partenza erano in parecchi a stazionare sul pianerottolo e lungo i corridoi. La situazione si è poi aggravata a Candelo dove salgono i pendolari di Vigliano e dei centri limitrofi, per diventare quasi insostenibile a Salussola da dove parte un folto gruppo di studenti diretto a Vercelli.

«Non è una novità che chi vuole raggiungere Milano sfrutti la coincidenza a Santhià - afferma Jessica Uliano, studentessa universitaria-. Ma visto che in questo periodo sono in molti quelli che scelgono l'itinerario alternativo, forse sarebbe il caso di mettere a disposizione qualche vagone in più su questa linea specie nelle ore di punta. Oppure si potrebbe aggiungere un convoglio a metà mattinata visto che dalle 8.30 alle 11.50 c'è un "vuoto" nei trasporti».

«Anche se i prezzi sono diminuiti, il servizio potrebbe essere migliore - conferma Elisabetta Facelli, un'altra viaggiatrice -: perchè ad esempio spendere soldi per il pullman sostitutivo che usano in pochi e non stanziare qualche milione per potenziare la Biella-Santhià? Forse sarebbe ora di non considerare più la linea un ramo secco o vogliamo restare l'unica città senza treni?».

Giampiero Canneddu

IL BUS URBANO

Traffico caotico e parcheggi selvaggi non hanno scoraggiato ieri gli utenti del bus urbano. Pensionati, studenti, impiegati, hanno lasciato a casa l'auto e nelle rivendite sono andati a ruba i blocchetti per dieci corse: segno incontestabile che l'esperimento ha avuto successo. Ma i problemi non mancano e sono tutti legati al difficile percorso cittadino: strade strette, auto in sosta su entrambi i lati della carreggiata e in prossimità delle fermate.

Sulla linea uno, quella più frequentata poichè attraversa l'intera area urbana, gli autisti hanno già individuato i punti che rischiano di far arrivare in ritardo il pullman. Spiega Claudio Paradiso, conducente nel turno pomeridiano: «A mio parere sono assolutamente indispensabili le corsie preferenziali; altrimenti, nelle ore di maggior traffico, si rischia di arrivare tardi al capolinea e di saltare una corsa. Le vie Repubblica, Duomo e Matteotti sono le arterie più intasate».

Infatti il piccolo autobus che riesce a zigzagare fra le auto in manovra, è comunque costretto a fermarsi in via Marconi davanti all'ennesima auto in doppia fila. «Anche ora - aggiunge Claudio Paradiso -, benché non sia un momento di traffico particolarmente intenso, arriveremo con qualche minuto di ritardo e dovremo probabilmente ridurre i cinque minuti di soste previsti al capolinea».

Alcuni utenti hanno avuto difficoltà a reperire i biglietti. I punti vendita selezionati dall'Atap sono di consuetudine le edicole, le rivendite di tabacchi, i bar, ma alcune zone non sono state sufficientemente servite. «Sono salita in via Rosselli - dice un passeggero, Elisabetta Balducci - ma non ho trovato i tickets in vendita e, alla fine, per non perdere la corsa, me lo sono fatto prestare da un'altra persona. Secondo alcuni utenti è disagevole sul percorso urbano anche il tipo di veicolo. «E' vero - commenta l'autista -, il tragitto sarebbe molto più comodo, soprattutto per chi rimane in piedi, se avessimo a disposizione dei mezzi in cui non è necessario cambiare le marce».

Per il direttore dell'Azienda trasporti, Giorgio Pentini, la maggior parte dei disagi è però facilmente risolvibile: «Sulle strade dei percorsi urbani manca ancora la segnaletica orizzontale. Appena verrà sistemata, sono sicuro che gli automobilisti ne terranno conto. Certamente ci vorrà un po' di tempo. Per quanto riguarda il tipo di pullman utilizzato, se l'utenza ce lo consentirà, più avanti potremo dotarci di bus dotati del cambio automatico».

Marco Conti

I treni per Santhià sono presi d'assalto dai pendolari biellesi dopo la chiusura del collegamento con Novara (MANTOVANI)

Cerrione, si difende il pastore accusato da due sorelle di averle aggredite nella roulotte

«Ma io non ho cercato di violentarle»

Per le donne è un bruto, lui si difende affermando di non averle nemmeno sfiorate. Il giallo di un coltello che sarebbe stato usato dall'uomo, ma non si trova. Il margaro è stato arrestato dai carabinieri e subito rimesso in libertà dal giudice

CERRIONE. Da una parte un margaro, 41 anni, fisico possente, occhi azzurri, barba e baffi di colore chiaro a fare un tutt'uno con i capelli. Dall'altra due sorelle di 36 e 31 anni, aspetto minuto, quasi gracile, i lineamenti appesantiti da quattro mesi trascorsi in una roulotte del Comune sistemata di fianco agli spogliatoi del campo di calcio. E in mezzo la magistratura, che dovrà decidere in merito ad una vicenda dai contorni confusi e un solo punto fermo: l'accusa di tentata violenza carnale formulata dalle donne ai carabinieri.

Alle prese con troppi punti interrogativi, il Gip ha convalidato l'arresto e rimesso in libertà Franco Acquadro, agricoltore, residente d'estate a Netro e nelle altre stagioni a Cerrione, a seconda dei periodi di pascolo della sua mandria. Ma Fiorella e Lorella M., disoccupata perchè cagionevole di salute la prima e operaia tessile la seconda, sfrattate nel dicembre dello scorso anno da un alloggio di Cerrione e ora residenti con il fratello Enrico nel caravan messo a disposizione dall'amministrazione, non hanno dubbi. «L'Acquadro è davvero un bruto - dicono -. Ha cercato di approfittare di noi minacciandoci con un coltello».

Il fatto risale all'altra sera. «Ha bussato alla porta verso le 20 - racconta Fiorella -. Conosce mio fratello, quindi non mi sono insospettita. Mi ha chiesto se Enrico era in casa perchè voleva parlargli. Gli ho risposto che non c'era ancora e allora se n'è andato. Verso mezzanotte è tornato. Era ubriaco. "Dov'è tuo fratello? Lo nascondete?" urlava. Dopo qualche minuto non lo abbiamo più visto».

Aggiunge l'altra donna, Lorella: «Per lo spavento non riuscivamo dormire. Alle due abbiamo sentito un rumore e improvvisamente la luce è sparita. Sono uscita per vedere cosa fosse successo e mi sono trovata di fronte l'Acquadro con in mano un coltello. Mi ha detto di entrare nella roulotte e poi ci ha obbligato a spogliarci. Ma si è distratto: ho fatto in tempo a rivestirmi e sono fuggita, dando l'allarme».

Quando i carabinieri sono intervenuti, il margaro si era già allontanato. Però è stato rintracciato e fermato poco lontano, al volante della sua Ford.

«Stavo tornando a casa - spiega con calma l'Acquadro -. Figuriamoci se vado in giro a violentare le donne». Durante l'indagine i carabinieri non avrebbero trovato nessun coltello.

Prosegue l'uomo: «Sono andato alla roulotte nel pomeriggio. Cercavo Enrico, dovevo dargli un pezzo di un macchinario agricolo che gli serviva. Non c'era, sono tornato verso sera e quelle due mi hanno invitato a prendere un caffè. Abbiamo chiacchierato per più di un'ora, poi Fiorella ha cominciato a spogliarsi. L'altra è uscita, ho pensato volesse lasciarci soli. Invece dopo un po' si è rivestita. "Avrà voluto scherzare" ho pensato. Così me ne sono andato: un chilometro dopo mi hanno fermato i carabinieri».

Daniele Pasquarelli

La roulotte in cui sarebbe avvenuto il tentativo di violenza carnale

IN BREVE

CANDELO

Oggi i funerali del giovane ucciso

Si svolgeranno oggi, alle 10,30, nella chiesa di San Pietro, i funerali di Giovanni Ruggeri, il giovani ucciso giovedì e il cui corpo era stato ritrovato in via De Bais, accanto a un cassonetto per i rifiuti. Intanto proseguono gli interrogatori di Maurizio Tribaudi, il tossicodipendente sospettato dell'omicidio. L'uomo ha ammesso di aver incontrato la vittima la sera precedente il delitto. «Gli ho prestato il mio appartamento - ha affermato il Tribaudi -, e quando sono tornato Giovanni non c'era più».

BIELLA

Nuovi arresti per droga

I carabinieri hanno compiuto una nuova serie di arresti per detenzione di stupefacenti. Sono finiti in manette Massimo Garrone, 29 anni, di Biella, trovato in possesso di circa 4 grammi di eroina, Fabio Eulogio, 24 anni, di Tollegno, che aveva con sé 2 grammi di droga e Mauro Lora Moretto, 23 anni, di Valdengo, che oltre a 3 grammi di eroina deteneva un analogo quantitativo di hashish. I tre giovani si trovano ora in carcere, a disposizione del magistrato.

VALDENGO

Riunione dei sindacati tessili

Questa mattina è fissato un incontro tra i delegati sindacali del settore tessile per decidere un nuovo sciopero di quattro ore. Con ogni probabilità l'astensione dal lavoro avrà luogo mercoledì 17 aprile. La manifestazione di protesta rientra nella vertenza per il rinnovo del contratto.

BIELLA

Il Comune incontra i quartieri

Più poteri per i consigli di circoscrizione di Biella. Questa sera, alle 21, a Palazzo Cisterna, i rappresentanti dei 15 quartieri si incontreranno con l'apposita commissione del Comune che dovrà illustrare quali sono le deleghe che la giunta intende attribuire agli organismi decentrati. La discussione verterà soprattutto sui settori dei servizi sociali, dello sport e della cultura.

Biella, gli ambulanti hanno indetto una nuova serie di proteste contro il trasferimento del mercato

«Dormiremo sotto i portici di palazzo Oropa»

Gli esercenti presidieranno il Comune in attesa dell'incontro di giovedì

BIELLA. «Presidieremo il Comune giorno e notte, a costo di dormire sotto i portici di palazzo Oropa». Gli ambulanti sono tornati all'attacco con una nuova ondata di manifestazioni e il contrasto con l'amministrazione rischia di trasformarsi in uno scontro se il primo cittadino e gli assessori non cancelleranno la delibera per il trasferimento provvisorio del mercato in corso 53° Fanteria.

«Abbiamo ripetuto parecchie volte al sindaco Luigi Petrini e agli assessori che la soluzione voluta dalla giunta rischia di arrecare un danno enorme alle nostre aziende - spiega Enzo Tripodi, presidente del sindacato Fiva-Confcommercio -. Ma abbiamo ricevuto risposte inaccettabili. Il nostro progetto per l'utilizzazione dell'area a Sud di via Lamarmora è stato bocciato e, in cambio, ci è stata offerta la proposta di un mercato diffuso, con le bancarelle disseminate nelle vie e nelle piazze vicino alla sede attuale: un'ipotesi che avevamo già scartato mesi fa».

«Il "no" del Comune al trasferimento in via Lamarmora è stato motivato con il rifiuto, da parte dell'Inps, di concedere l'utilizzo di un'area di sua proprietà - aggiunge Gianfranco Gosso sindacalista dell'Uisava -. Ma la risposta dell'Istituto, secondo noi, è stata pilotata: qualcuno ha voluto che i funzionari competenti negassero l'assenso».

Ora le organizzazioni di categoria hanno predisposto un nuovo calendario di manifestazioni, iniziatesi ieri e che proseguiranno per tutta la settimana. L'obiettivo è quello di tenere desta l'attenzione sino a giovedì, giorno in cui una delegazione si incontrerà con il sindaco e gli assessori per l'ennesimo e probabilmente ultimo tentativo di trovare un accordo. Molto dipenderà anche dagli equilibri del gruppo di amministratori, divisi tra chi vorrebbe troncare qualsiasi discussione e i sostenitori della linea morbida, capeggiati dall'assessore Bielli, propensi a trattare su via Lamarmora.

«Se non otterremo quello che chiediamo la protesta diventerà ancor più decisa - conclude Giuseppe Galeno, rappresentante dell'Anva Confesercenti -. Molti di noi sono già d'accordo a presidiare ventiquattr'ore su ventiquattro palazzo Oropa, la sede del Comune. Ora attendiamo l'incontro che avremo giovedì con gli esponente politici: siamo disposti a proporre di comperare l'area a nostre spese. L'importante è che la scelta per il trasferimento cada su via Lamarmora. Continueremo a non accettare qualsiasi altra soluzione».

Cesare Maia

CORTEI E RACCOLTE DI FIRME

Ieri è stato il primo giorno di una settimana che si annuncia «calda» per il fronte degli ambulanti. Le organizzazioni di categoria hanno programmato un calendario di manifestazioni particolarmente fitto. Culminerà giovedì, con un'assemblea pubblica, poco prima dell'incontro tra l'amministrazione ed una delegazione degli esercenti.

La querelle tra il Comune e i titolari delle bancarelle prosegue ormai da quasi due mesi, durante i quali si sono svolti cortei, riunioni, dibattiti e altre forme di protesta. Ieri c'è stato un nuovo capitolo di questa lunga diatribe. Alle 14,30, al termine dell'orario di vendita, i commercianti hanno trasferito i furgoni da piazza Martiri a via Lamarmora. Da qui, in corteo, con una quarantina di striscioni, hanno sfilato lungo via Italia, il corso principale. Giunti davanti a palazzo Oropa hanno organizzato un banco per la raccolta di firme contro la scelta di corso 53° Fanteria.

Le manifestazioni proseguiranno oggi, durante il mercato del Villaggio Lamarmora: qui verrà allestito un altro tavolino per sottoscrivere la petizione. L'iniziativa si protrarrà fino a giovedì mattina e, nel pomeriggio, si svolgerà in piazza Martiri, bloccata dai camion, una nuova assemblea pubblica. In seguito verrà formata la delegazione che si incontrerà con il sindaco e gli assessori, in municipio, per un ultimo tentativo di mediazione.

La parodia del cantautore vince la quarta edizione del Controfestival vercellese

Il lupo di Dalla conquista San Romolo

Secondo posto per il falso «Thriller» di Michael Jackson, terza classificata la «Serenata» con spogliarello di Marco Carena. Il Teatro Civico tutto esaurito per applaudire i ragazzi-attori del bar Garibaldi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Panama d'ordinanza, ascot e giacca chiara. Girls di taglia diverse a fargli spalla: Lucio Dalla-Marcello Alonso conquista il pubblico di San Romolo vincendo la quarta edizione del controfestival con un «Attenti al lupo» che è un rincorrersi di balzi e saltelli. Caricaturati quelli di un non più atletico Dalla, più sciolti, e in un volteggiare di gonne e pois, per le sue compagne di scena.

Al secondo posto viene premiato l'impegnativo Michael Jackson di Angela Bono: «Thriller» arriva preceduto dalla nebbia di scena. Costumi, maschere e coreografie sono di produzione propria; il balletto è stato provato da tutto il gruppo, con pazienza, per settimane. Al terzo posto si piazza Marco Carena rivisto da Cecco Pasquino. Una «Serenata» ironica, arricchita di gags e finto spogliarello. «Chia... chia... chiacchera con me» e se ne va la giacca della «lei», Betty Franzosi. Tutti gli altri sosia, protagonisti della parodia festivaliera, si classificano giustamente a pari merito.

I ragazzi del bar Garibaldi sono ormai promossi a superstar. Anche perché le due serate di Festival al Teatro Civico si sono chiuse con un tutto esaurito di pubblico, applausi ad oltranza e la nota di merito di un incasso da devolvere in beneficenza, ai bambini portatori di handicap dell'Anffas vercellese.

Quanto sono bravi? Parecchio. Mariella Crispini è l'Edvige Fenech che, all'ennesimo fiore offerto da Occhipinti-Gianfranco Fornari (come da copione dell'ultimo Festival di San Remo), squadra partner e rosa rossa. Il dubbio si insinua: non riciclerà sempre la stessa baccarat? Il Jesus Christ Superstar di Mario Lesca e soci è seduto su una poltrona da ufficio in cui campeggia la scritta «The boss». E non gli manca neppure un molto terreno sigaro alla J.R.

Di parodia in parodia: doppio divano per Claudia Mori-Licia Mossotti. Canta (in play back, come tutti) «Buonasera dottore» ad un Memi Quaglia in pantofole che, accanto, ha una moglie da fumetto. Claudia Audone è infagottata da una vestaglia informe, turbante di spugna in testa, «Grand Hotel» aperto sulle ginocchia. All'ennesimo, sganghe-rato sbadiglio, il marito scappa. E' un soffio, le ciabatte volano e spunta un vestito da sera dedicato al giovane Tarzan che è stato sempre nascosto sotto il divano.

Carmelino Antona è il Celentano di «Prisencolinensinainciusol». Serafino slacciato, bretelle in bella evidenza e camminata molleggiata, eccolo incredibile maestro di una classe indisciplinata che sulla lavagna ha scritto il suo motto: «Viva Cele». Si concede anche il lusso di chiedere la viva voce e di imitare (bene) il suo personaggio. Il pubblico ci sta e lo subissa di applausi.

La cronaca delle due serate potrebbe continuare all'infinito: statuaria la Dee Dee Bridgewater che accompagna un falso Ray Charles seduto al pianoforte; una Milva leonina canta «Milord» in tacchi a spillo, le fiautiste di Rondò Veneziano intrappolano uno stralunato direttore in un indiavolato minuetto. I «Ladri di biciclette» con Baccini al seguito escono ovviamente di scena pedalando; Marilyn Monroe-Larika Gardino, biondissima, circondata dai boys, spumeggia alla ricerca di «Diamonds». Li troverà a fine canzone, prelevandoli direttamente dalla tasca del miliardario di turno.

Quando Jessica Rabbit tarda a presentarsi tra i tavoli del suo night (qualche inghippo può anche succedere), arriva - a coprire il buco - Gianfranco Fornari: «No, non sono Jessica». Poi entra in scena la signora Rabbit; il marito-coniglio è relegato al finale, per regolare i conti con un avventore intraprendente.

Le due ore abbondanti di spettacolo scorrono veloci, le giurie (una diversa per ogni serata) votano scegliendo la terna vincitrice. In coda arriva la sorpresa di «Giulietta e Romeo», versione comica di Shakespeare. I ragazzi di San Romolo chiudono il sipario con le note di Venditti. «Grazie Roma» si trasforma, tra gli abbracci, in un «Grazie Romolo».

Resta l'ultima appendice: la consegna, tra pochi giorni, del ricavato del Controfestival alla cooperativa «La cometa» nata insieme all'Anffas per aiutare i bambini portatori di handicap. Poi San Romolo si ritira in buon ordine.

Roberta Martini

Lucio Dalla, vincitore del Controfestival, interpretato da Marcello Alonso in basso, da sinistra, Betty Franzosi e Milva-Cristina Foli

«GIULIETTA E ROMEO»

Dopo «I Promessi sposi», San Romolo reinventa Shakespeare. «Giulietta e Romeo» è l'ultima parodia del controfestival, l'intermezzo in attesa che la giuria scelta durante le serate al Civico esprima il verdetto. Montecchi e Capuleti alla berlina cantano «Bandiera gialla» o il «Povero diavolo» di Cocciante, sceneggiati e diretti da Claudia Audone e Roberto Sbaratto. Fa da cornice uno strano popolo di Verona, che inalbera jeans e tute da ginnastica. C'è persino il pugile suonato che si allena fendendo l'aria di uppercut.

La scena si apre sotto il balcone di rito, costruito «in casa» dai ragazzi del Festival. Parte la prima canzonetta, «E' così la seconda storia che vi voglio raccontare... », e il palcoscenico si anima di Montecchi e Capuleti alla ricerca di un impegno per la serata. Che fare? E' subito battaglia con l'«avanti all'arrembaggio» del capitan Uncino di Bennato. C'è chi usa coltello e fioretto e chi invece, arma estrema, i denti, per azzannare polpacci e piedi del vicino.

Romeo (alias Memi Quaglia, già Renzo nei «Promessi sposi» dell'anno scorso) si presenta come il gatto-dandy cantato da Sordi: «So' Romeo, er meglio der Colosseo». L'incontro con Giulietta-Licia Mossotti è sempre giocato sul romanesco di Albertone: «E come faresti de nome? Me piaci... ».

Si spengono le luci, tacciono le voci» e sulla piazzetta del balcone soltanto due arbusti, mossi da un romantico vento (due volontari ne scrollano i tronchi a ritmo sincopato), accompagnano l'idillio. «Romeo, Romeo, perché sei tu Romeo e non Ridge Forrester?».

Rifiutare il casato dei Montecchi è semplice: «Il tuo nome sarà trottolino amoroso du du da da da... ». Romeo sembra accogliere il suggerimento di buon grado, si inerpica sino al balcone e stringe l'amata: «E' inutile suonare qui non vi aprirà nessuno, il mondo l'abbiamo chiuso fuori.... ». Ormai è cotto: «Tu, solamente tu» e si leva la voce rocca di Fausto Leali.

Non passa un minuto e irrompono i Capuleti. «Vincenzo io ti ammazzerò»: tra le famiglie è guerra aperta. Giulietta intanto lenisce i problemi di cuore seguendo i consigli della pubblicità: un «Moment» e tutto passa. Poi finge di avvelenarsi. Romeo la trova riversa e, incredulo, si dispera alla Battisti: «L'ho lasciata che dormiva, respirava». Per la loro morte, niente paura. Indagini in corso: se ne occupa l'agente Cooper di «Twin Peaks».

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA
Come eravamo, mille anni fa

Il «Gruppo di studi e ricerche sul Medio Oriente» con l'adesione dell'Associazione «L'uomo e l'arte», ha organizzato un ciclo di conferenze su «Biella e il Vercellese nel secolo dell'Anno Mille». Il primo appuntamento, che si terrà all'Istituto tecnico industriale è fissato per le ore 21 di venerdì con Giulio Toffoli, che parlerà de «Il monachesimo e la sua evoluzione: un problema estetico».

SANTHIA'
Le origini del Biellese

Venerdì sera i soci del Lions Club santhiatese si troveranno al Green Park di Cavaglià per un «intermeeting» con i tre club biellesi: Il Biella Host, il Bugella Civitas e il Biella Valli Biellesi. Alla serata, aperta alle signore, saranno presenti le varie autorità civili della provincia e avrà come relatore il dottor Rosaldo Ordano, che parlerà sulla storia delle origini del Biellese.

VERCELLI
Lezioni sul vino

Continuano le lezioni organizzate dalla sezione vercellese dell'Organizzazione nazionale assaggiatori vino. Per la serata di giovedì il tema svolto dal professor Giuseppe Sicheri sarà la seconda parte dello studio sulle fermentazioni alcoliche del vino. Il corso si tiene nei locali dell'Istituto Agrario.

LIVORNO FERRARIS
Cento anni di arti e mestieri

Nel centro agricolo del Vercellese si sta preparando una festa che si svolgerà a fine mese e che sarà dedicata al centenario di «arti e mestieri». La manifestazione vuole ricordare il lavoro svolto dagli abitanti del paese. Due le date: giovedì 25 aprile e lunedì 29 aprile con premiazione dei priori, cene, commemorazioni e altre iniziative della celebrazione.

POLLONE
Rassegna sui libri scolastici

Continua ancora per questa settimana la rassegna libraria per operatori scolastici alla biblioteca civica «Benedetto Croce» dal titolo «La didattica nella scuola media e nella scuola elementare». Una manifestazione rivolta specialmente ai docenti che nell'esposizione libraria potranno aggiornarsi. La mostra si articola in vari settori: la psicologia, la lingua, le scienze umane, le discipline tecnico scientifiche, l'educazione all'immagine, i massmedia, l'educazione sociale e quella musicale. La rassegna ha il seguente orario di apertura: da martedì al venerdì dalle ore 15 alle ore 18 e il sabato dalle ore 9 alle ore 12.

GUARDABOSONE
Corso di frutticoltura

La terza fase del corso organizzato dall'Orto botanico di Guardabosone per l'insegnamento delle tecniche di innesto, potatura e coltivazione biologica delle piante da frutta si svolgerà venerdì con inizio alle ore 21 nei locali del Circolo Ferrieri. Le lezioni sono tenute da Carlo Locca. Il corso, che terminerà il 19 aprile, sarà seguito da una serie di incontri con gli esperti Maria Teresa Della Beffa, studiosa dell'Università di Torino, Maria Luisa Sotti, scrittrice, e Wanda Musso, direttrice del Nas della Regione Piemonte.

VIVERONE
Turismo del lago

Stanno iniziando le strategie turistiche per la prossima stagione estiva. E' per sabato 20 aprile alle ore 9,30, l'appuntamento all'Hotel Royal di Viverone per il convegno in cui verrà presentato il programma di manifestazioni per l'anno 1991. L'iniziativa è anche questa volta della Pro Loco del Lago e dell'Enoteca regionale della Serra.

NOTTE GIOVANE

a cura di M. Conti

AL CAFFE' DI NOTTE

Van Gogh e il rock

Chi si è perso la mostra antologica che Amsterdam ha dedicato a Van Gogh, potrà consolarsi sabato prossimo con una festa che riproporrà, con scenografie e gigantografie, le opere del pittore olandese. «Il caffè di notte», ultima iniziativa dei giovani che hanno allestito la festa dedicata a Twin Peaks e parafrasi del titolo di una delle tele più famose di Van Gogh, è il motivo conduttore della serata in programma a Muzzano, nelle sale del ristorante «Jaculin» per il 13 aprile.

Se l'allestimento del locale richiamerà i colori e l'atmosfera notturna del quadro, che raffigura il dehors di un bar, alle pareti saranno collocate in fotocopie ingrandite le altre opere con i cipressi, gli sterminati campi di grano, le strade di Arles, la piccola città della Provenza in cui il pittore è vissuto e ha creato la maggior parte dei suoi dipinti. Ma per i patiti di Van Gogh, non mancherà una sorpresa. Gli organizzatori hanno preparato i biscotti di cui l'artista era più ghiotto: dei semplici biscotti, comuni sulle tavole dei contadini, fatti di grano integrale.

«Se la scenografia della serata sarà interamente dedicata all'immaginario di Van Gogh - dice Massimo Turricelli, uno dei giovani che cura la festa - il commento musicale fornirà un motivo di contrasto essendo interamente basato sul rock degli Anni Settanta».

IN BIRRERIA

Ecco i Rock Dust

La birreria «Fil Rouge» di Quittengo propone, venerdì alle 22, un variegato itinerario di musica con i Rock Dust, una formazione biellese eclettica nei gusti e negli stili.

Costituitasi nel 1982 con una spiccata predilezione per il rock e il blues americani sorti fra la fine degli Anni Sessanta e il decennio successivo (ricorrenti sono i nomi di Bob Dylan e dei Deep Purple), la band ha progressivamente incluso nel suo repertorio le musiche che le erano più congeniali.

Venerdì si potrà così ascoltare una rivisitazione degli U2 e dei Police, alcuni cantautori italiani come Battisti e Ruggeri e, infine, persino le divagazioni degli Skiantos. Il gruppo è formato da Luca Borra al basso, Ricky Giusti e Chicco Mercandino rispettivamente alla batteria e alla chitarra, Sabrina Norza Fabian e Freddie Roma, back e lead vocal.

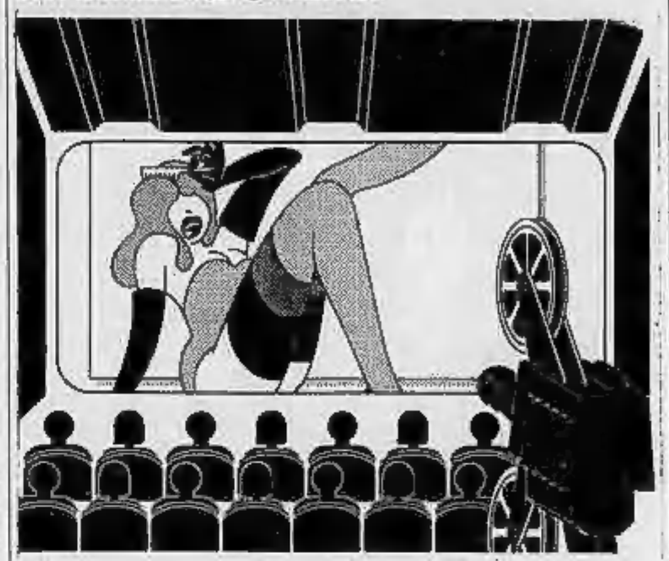
AL CINEMA

Film e letteratura

Quasi del tutto sconosciuta in Europa, Janet Frame è oggi considerata una delle scrittrici più importanti di lingua inglese. Ma con il film di Jane Campion «Un angelo alla mia tavola», che ha ottenuto il Leone d'Argento all'ultima Biennale di Venezia, anche in Italia e negli altri paesi non anglofoni, sono cominciate le traduzioni dei suoi libri e della sua monumentale biografia da cui prende spunto il film della Campion che vedremo venerdì 12 al cinema Sottoriva di Varallo, alle 21.

Karen Fergusson è l'interprete principale, nel ruolo della scrittrice neozelandese negli anni della maturità quando, dopo essere stata ricoverata in una clinica psichiatrica, inizia a pubblicare alcuni racconti e fa un viaggio in Europa.

STASERA AL CINEMA



VERCELLI
Astra — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000

Nuovo Italia — RIPOSO

Principe — **Balla coi lupi**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Depardieu (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58'. **Avventura**

Viotti — **Senti chi parla 2**
Inf. orari tel. 215.018
Lire 8000/6000
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Belvedere — RIPOSO

Lux — OGGI RIPOSO

CIRIE'
Splendor — OGGI RIPOSO

CHIVASSO
Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Tel. 0161/322.120
Orario: 20,30/22
Lire 8000/7000

CHIVASSO
Italia — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO

TRONZANO
Lux — OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Inf. orari (015) 23.785
Lire 6000

Impero — **Un poliziotto alle elementari**
Inf. orari (015) 22.738
Lire 8000/6000
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Mazzini — **Il silenzio degli innocenti**
Inf. orari
Tel. (015) 22.736
Lire 9000/8000
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Odeon — OGGI RIPOSO

Sociale — **Risvegli**
Inf. orari: (015) 22.738
Lire 9000
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

SOMMARIVA
Lux — OGGI RIPOSO

CARIGNANO
Verdi — OGGI RIPOSO

CONSOLATA
Radar — OGGI RIPOSO

CORSO TORINO
N. Primavera — OGGI RIPOSO

PINEROLO
Excelsior — **Paprika**
Inf. orari: (015) 757.329
Orario: 15 spet. cont.
Lire 8000/7000

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

STUDIO RITZ IN ESCLUSIVA

Allegro e brioso, meritevole di farsi accogliere da moltissime risate Il Tempo

Sollier durissimo contro il pubblico che non incita la Pro Vercelli

L'ira di Paolo il calmo

«Alcuni giocatori vengono fischiati non appena toccano palla». Lo sfogo dell'allenatore a fine gara nonostante la rotonda vittoria sul Borgomanero. La grande prova di Garzonio

VERCELLI. Garzonio ispira, Leone finalizza e una Pro Vercelli non bella, ma senz'altro «pratica», stronca alla distanza le velleità del Borgomanero. Oltre che per la tripletta di Leone la sfida con il team rossoblù verrà ricordata per lo «sfogo» di Sollier che, nel dopo partita, non ha lesinato critiche nei confronti dei fans vercellesi.

Sul match non c'è molto da dire. La Pro si è avvicinata alla gara con molta cautela, ragionando nell'impostazione della manovra e chiudendo ogni spazio in difesa. Il lavoro ai fianchi dell'undici bicciolano ha così dato i suoi frutti in entrata di ripresa quando, l'ingresso in campo di Garzonio ha dato alla squadra quel «quid» di fantasia, genialità ed equilibrio che è servita per scardinare l'attenta difesa novarese.

Proprio Garzonio, pienamente recuperato dopo le note vicende è stato l'arma in più dei bianchi. Chiamato a operare sulla fascia sinistra alla Andy Brehme, l'ex rossonero è stato il migliore della Pro: i suoi guizzi e le sue giocate hanno mandato in tilt la retroguardia rossoblù che, già prive degli squalificati Carrettoni e More non è riuscita a trovare le giuste contromisure all'ulteriore cambio di marcia imposto dalla Pro.

Nonostante il 3-0, però Sollier era visibilmente rabbuiato: «Vittoria meritata anche se sofferta contro un avversario molto valido. Anche oggi, però, abbiamo patito oltremodo il "clima Robbiano"».

Il tecnico non parla delle condizioni atmosferiche quanto alla «temperatura», invero bassa, del tifo: «Si è vinto 3-0, ma abbiamo terminato il match nel silenzio: non un incitamento, non un applauso. Il pubblico può anche criticare i propri giocatori ma solo termine dell'incontro, dopo 90' di tifo».

«Con il Borgomanero continua Sollier - qualche ragazzo è stato "beccato" sin dall'inizio e questo non mi piace. Nello spogliatoio questo clima d'ostilità viene recepito e, alcuni atleti, nei match casalinghi scendono in campo contratti. Ci hanno accusato di non esserci calati nella realtà della Promozione. Ora, però credo che a non farlo siano soprattutto i tifosi».

Piermario Ferraro

Nella foto di Greppi il secondo gol di Leone; nel disegno, invece, la prima rete realizzata dalla Pro Vercelli

LEONE FELICE

Prima tripletta della carriera per Paolo Leone, match winner della Pro con il Borgomanero. Tre reti da incorniciare, realizzate con un repertorio stilistico da grande campione: di forza la prima, d'astuzia il 2-0 di testa, con abilità e scelta di tempo la terza.

«Sono felice per la tripletta - confessa Leone - anche se devo ringraziare essenzialmente i compagni: io mi sono limitato a finalizzare il lavoro della squadra, dunque il merito va diviso con tutti».

«Superare il Borgomanero non è stato facile - conferma Leone -, i novaresi sono scesi al Robbiano per strappare un punto e, all'inizio sono riusciti ad imbrigliarci. Noi siamo stati molto bravi a ragionare ed attendere l'attimo propizio per portare i colpi del ko. Con questo successo abbiamo confermato a tutti di essere vivi e pronti al rush finale con l'Iris Oleggio». [g. m.]

CRESCENTINO E VIGLIANO SCOPRONO LE CARTE SOLO NEL FINALE

Si sa che i derby non tradiscono mai chi si aspetta da questo tipo di partite forti emozioni: e ieri a Vigliano e Borgosesia, anche se di bel gioco se ne è visto poco, non c'è dubbio che il pubblico si sia gustato un paio di finali di gara vietati ai deboli di cuore. Al comunale di via Degli Alpini i giallorossi di Granai ci hanno messo 89' per costruire un'azione degna di questo nome contro un Gattinara ben disposto e meritatamente in vantaggio.

Ma poi, con due tiri in porta hanno ribaltato la situazione dallo 0-2 al 2-2, facendo dimenticare ai tifosi amareggiati 88 minuti e mezzo di gambe molli, passaggi imprecisi e poca voglia di lottare. Al campo Mlb invece è toccato alla Crescentinese recapitare un uovo di Pasqua con sorpresa ai granata di casa, trovando all'85 il gol partita, che allontana definitivamente i valsesiani dalla zona-promozione.

Tornando a Vigliano, le due squadre hanno palesato i limiti che ne hanno frenato la corsa in questa stagione: i giallorossi, anche se con l'attenuante delle molte assenze di peso, hanno faticato a trovare sbocchi in avanti, con lo statico Magaraggia facile preda di Ferraris e poco fosforo a centrocampo, dove il trio baby Canzani-Valle-Vezzoli ha fatto rimpiangere l'assenza di Lomanno. Ma forse ieri quello che è mancato di più sono state le motivazioni, in una stagione ormai senza obiettivi.

D'altro canto il Gattinara si è dimostrato poco abile nel saper sfruttare le occasioni propizie (Ivaldi ha sbagliato a porta vuota il gol dello 0-3) e forse ancora perseguitato dalla sfortuna, che lo ha seguito costantemente in tutta l'annata. La parte più bella della partita? Il gol finale del diciassettenne Paggi, centravanti titolare dell'Under 18 che 24 ore prima aveva pareggiato ad Aosta, realizzato con un splendido esterno destro al volo che ha lasciato immobile l'incolpevole Pagani.

Scivola ancora il Borgosesia, che ha ceduto l'intera posta anche alla Crescentinese, ridimensionando così il suo ruolo di squadra rivelazione. I granata, in formazione inedita con Xausa in porta e Trevisani in linea difensiva (Arrondini ha rinunciato a Tacca), hanno mantenuto la supremazia territoriale, senza però concretizzare. E' stato bravo invece l'undici di Caramaschi a non mollare fino alla fine e a centrare il gol partita quando la via dello 0-0 sembrava ormai l'unica possibile.

Buone nuove da Trino, dove gli azzurri, pareggiando in casa con il Trecate, hanno compiuto un gran passo avanti sulla strada del salto di categoria nel nuovo torneo di Eccellenza regionale. Il Borgomanero, ottavo in classifica, è infatti a 4 punti. [g. ca.]

FUORIGIOCO

Il lamento opportuno del mister gentiluomo

Paolo Sollier che sventola lo stendardo della Pro visto da Ghiglione

Di Paolo Sollier, prima giocatore-letterato e gentiluomo, poi allenatore, sappiamo tutto. O quasi.

Conosciamo innanzitutto il suo fair-play. In campo, egli non reagiva mai ai falli, spesso cruenti, che venivano commessi su di lui per frenarne guizzi e invenzioni.

Conosciamo pure i suoi interventi polemici sulle distorsioni del mondo del calcio. Ne nacque un libro che gli procurò fama, ma anche non pochi guai. Quando si impose, primo assoluto, al corso di Coverciano per allenatore, qualche presidente si rifiutò di prenderlo in considerazione osservando: «Non voglio un mister dell'ultrasinistra che spunta nel piatto in cui mangio».

Per fortuna di Sollier e del calcio, qualche altro presidente si è dimostrato ben disposto nei suoi confronti e Sollier ha potuto svolgere, con eccellenti esiti, la sua nuova professione.

L'estate scorsa, quando la Pro Vercelli è precipitata nel dramma e quando la stragrande maggioranza dei giocatori (esclusi Bellopede e Rastello) si è squagliata, egli ha subito accettato l'invito dei neodirigenti che hanno puntato su di lui per la salvezza e il rilancio della squadra.

L'arrivo di Sollier sulla panchina vercellese è stato accolto con interesse (e soddisfazione) da tutti. E la squadra ha risposto obiettivamente bene, salvo proprio nella partita inaugurale di Crescentino, alle attese. La Pro sta rivaleggiando con l'Iris Oleggio nella rincorsa all'unico (purtroppo) posto disponibile per i play off dell'Interregionale.

Se osserviamo la graduatoria, rileviamo che Oleggio e Pro stanno facendo un campionato a parte: i novaresi hanno vinto 16 partite su 23, i vercellesi 14.

Quello della Pro è quindi un torneo da protagonista, eppure al «Robbiano» si colgono critiche e piagnistei, anche quando la squadra (come domenica) stravince.

Contro il Borgomanero, la Pro non ha incantato ma, specie dopo l'ingresso di Garzonio, ha dispensato sprazzi di bel gioco, sicuramente da categoria superiore.

Malgrado tutto, alla fine, applausi di circostanza. E, stavolta, Sollier non ci ha più visto. «Sugli altri campi - ha detto - colgo ben altro entusiasmo verso la squadra di casa».

Una «picconata» al mito del pubblico «più caldo» d'Italia? Forse qualcuno non gradirà questo sfogo di Sollier che, però, ci sembra del tutto giustificato, anche perché egli non è il classico allenatore-sparafucile, che imbastisce polemiche per il gusto di tenere desta l'attenzione (o la passione) dei tifosi. L'allenatore-galantuomo ha semplicemente difeso i suoi giocatori. Come un padre, anzi, come un fratello maggiore. [e. d. m.]

CALCIO

Incontri a raffica per il gruppo Azario: Capozucca attende una nuova offerta

Biellese, la settimana decisiva

Alla finestra resta sempre la cordata lombarda

BIELLA. Una sortita a parole tira l'altra e nella vicenda della Biellese le dichiarazioni si sprecano. Così accade che sabato Paolo Perona, al momento presidente del Vigliano (a proposito più di uno in tribuna domenica durante il match con il Gattinara ha malignato non poco sulla sua assenza) annunci una imminente telefonata del notaio Massimo Ghirlanda a Stefano Capozucca per rilanciare l'offerta del gruppo Azario e che, invece, stando all'attuale proprietario della Biellese l'apparecchio telefonico resti muto.

Poi vi è l'atteggiamento dell'assicuratore Viola, sponsor della squadra e componente, nel medesimo tempo, del gruppo Azario, che in pratica ha preso in contropiede i suoi stessi compagni di cordata consentendo a Capozucca di pagare ai giocatori i «rimborsi-spese» arretrati.

E nello stesso tempo alla finestra rimane sempre la finanziaria lombarda, pronta a rilevare il sodalizio di viale Matteotti e a farlo entrare nel «giro» delle sue numerose società, al pari di qualsiasi altra attività.

Insomma se in futuro qualcuno vorrà girare una «telenovela» ispirandosi ad una società di calcio miglior soggetto e trama della Biellese non potrebbe esserci anche perché di questo passo chissà se un giorno qualcuno riuscirà a scrivere la parola fine a questo autentico tormentone.

In attesa dell'ennesima colpo di scena, le ultime voci confermavano ieri un imminente incontro tra alcuni componenti del gruppo Azario per valutare e verificare alcune possibilità, come quella del rilevamento del solo titolo sportivo. Una strada che, comunque, a base di regolamento, appare non solo irta di ostacoli ma difficilmente percorribile.

Nel frattempo di recente si sono avuti un paio di contatti, ufficiali o informali non si sa, degli acquirenti biellesi con Eugenio Capozucca, fratello di Stefano e detentore di una parte delle quote sociali.

Al tirar delle somme la situazione è come sempre ingarbugliata anche se qualcosa si sta muovendo. Le previsioni parlano di «giorni decisivi» e della rinnovata intenzione del gruppo cittadino di rilanciare la sua offerta per l'acquisizione del sodalizio.

Un'eventualità auspicata pure da Capozucca: «Spero sempre in una risoluzione a livello locale, anche a costo di un minor introito finanziario - ammette il patron bianconero -. L'attaccamento alla bandiera sarebbe garantito ed io, a dispetto di quello che sostiene qualcuno, alla Biellese sono estremamente legato. Altrimenti due anni fa di certo avrei lasciato che la società venisse sciolta». [r. eyn.]

Il centravanti Rauti a Carate ha messo a segno il gol della bandiera

A CARATE

Soli sedici giocatori, l'allenatore Enzo Francisetti, l'accompagnatore Monteleone e Carate per l'ennesima trasferta infruttifera. In compenso una buona parte di sostenitori bianconeri, quelli più legati alla società di viale Matteotti, al viaggio in Lombardia hanno preferito (giustamente) il big-match Bellinzago-Aosta. Anche da questi piccoli particolari si nota come tutto il clan laniero attenda solo la fine di questa stagione-odissea.

Del resto se le speranze erano ridotte al lumicino già prima del fischio d'inizio sono bastati tre minuti per cancellare ogni dubbio: dopo 180 secondi la Caratese, compagine in lotta per la salvezza, era già andata a segno. Poi alla mezz'ora è venuto il raddoppio dei padroni di casa.

Ma c'è stato un momento in cui anche la Biellese ha fatto la sua onesta figura, appena dopo il gol della bandiera di Rauti, che al quarto d'ora della ripresa, ha ridotto lo svantaggio. In un paio di circostanze i bianconeri hanno avuto l'opportunità di agguantare l'insperato pareggio, ma nel finale la Caratese prima ha triplicato con Torricelli, poi ha mancato un calcio di rigore, sventato da un gran volo di Paoli.

«Avevo chiesto ai ragazzi una prestazione dignitosa e così è stato nonostante le molte assenze» commenta mister Francisetti. [r. eyn.]

Un'occasione tutta d'oro...

Il Vostro "oro vecchio" in cambio di "oro nuovo"

ORO A PESO

B&B

ORAFI IN COSSATO

Via Mazzini, 24 - Tel. (015) 980734